REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 8 APRILE 2021 | **n. 50**



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2021, n. 87
Ente Autonomo Fiera di Foggia – Designazione Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. 23675

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2021, n. 101
Art. 23 comma 1 - L. R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i .. ASP "Romanelli Palmieri", con sede Monopoli (BA). Nomina Commissario straordinario. 23677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 4 febbraio 2021, n. 13
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate. 23678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 marzo 2021, n. 73
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). GAL Ponte Lama s.c. a r.l. - Azione 3 - Intervento 3.1 "Investimenti per lo sviluppo di attività e servizi innovativi di vendita diretta, trasformazione e gastronomia dei prodotti della pesca". Progetto "VENDI.MIZAR" - Numero identificativo progetto (allineato): 001/SSL/19/PU - CUP B17B19000060007 – Estensione termini per conclusione lavori. 23807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 marzo 2021, n. 91
VAS-1322-VAL - L.R. n.44/2012 ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" – Autorità procedente: Comune di Trinitapoli – PARERE MOTIVATO......23813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 marzo 2021, n. 92
VAS-1718- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI EDIFICI ADIBITI A LABORATORIO ARTIGIANALE E DEPOSITO M.N.I. AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N.

14/2009 e ss.mm.ii. (PIANO CASA) IN DEROGA ALLE N.T.A DEL PRG, nei limiti del 100% della volumetria, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i." Autorità procedente: Comune di Capurso (BA). 23834

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 marzo 2021, n. 93
VAS-1721- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "RIPERIMETAZIONE DEL COMPARTO CP11 DEL P.U.G. DEL COMUNE DI TRANI IN DUE SUB COMPARTI CP/11a e CP/11b (ex. art. 12 comma 3 lett. e-bis L.R. n.20/2001 s.m.i.)". Autorità procedente: Comune di Trani (BT)...... 23840

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 marzo 2021, n. 107
ID VIA 345 - DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"-Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.
a) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto";
b) Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto";
Comune di Fasano (BR)- Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Rettifica Determinazione dirigenziale n. 77 del 10/03/2021..... 23845

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 marzo 2021, n. 111
ID VIA 504 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT.
Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli...... 23849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 marzo 2021, n. 114
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 533 - Procedimento ex art.27-bis del TUA per: "Conversione di un complesso edilizio - composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq - in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010".
Proponente: BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA)...... 23927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 dicembre 2020, n. 283
Decreto Mi.P.A.A.F. n. 8867 del 13/08/2019. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento O.P. "Natura Daunasoc. coop.agr." (IT 494)...... 24028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 dicembre 2020, n. 284
Decreto Mi.P.A.A.F. n. 8867 del 13/08/2019. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento O.P."Futuragrisocietà cooperativa agricola" (IT 117). 24032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 gennaio 2021, n. 41
Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento O.P. "Pignataro soc. coop. agr. a r.l." (IT 611). 24036

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 3 marzo 2021, n. 57
D.G.R. n. 155 del 01/02/2021 "DGR 2077 DEL 18/11/2019 Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 In Materia di Spettacolo dal Vivo" come modificato dalla D.G.R. N. 2400 DEL 19/12/2019." Scorrimento Graduatorie Azioni 2, 3 e 4 - Impegno della spesa. 24040

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 aprile 2021, n. 603
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": A.D. n.1219/2020, BURP n.99/2020 _ A.D. n. 314 del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n.32 del 04/03/2021 "APPROVAZIONE GRADUATORIE" – SECONDA RETTIFICA ALLEGATO "E" ELENCO LAVORATORI AMMESSI. 24048

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 aprile 2021, n. 637
POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.2/FSE/2020 "PASS LAUREATI 2020 - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA" - codice CUP B36B20001380009: APPROVAZIONE ESITI 6^ VALUTAZIONE ISTANZE PRESENTATE FINO AL 26/02/2021 - (VIN). 24101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 marzo 2021, n. 164
L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca. Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE" – Anno 2021. 24113

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 25 marzo 2021, n. 419
A.D. n. 368/2015 –A.D. 415/2019 - Avviso n. 2/2015 per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020. – Approvazione Testo aggiornato 2021 dell'Avviso 2/2015. 24141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 30 marzo 2021, n. 454
DGR n. 629 del 30.03.2015 – A.D. 367/2015 - A.D. 449/2015 - Avviso n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 – Approvazione Testo aggiornato 2021 dell'Avviso 1/2015. 24205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 30 marzo 2021, n. 455
PO FSE 2014/2020 – OPT IX – Linea d'azione 9.7.b - A.D. n. 442 del 10/07/2018 "Modifiche e Integrazioni Urgenti all'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità". IV^ annualità Operativa 2019/2020. 2^ Proroga unilaterale del termine di ammissibilità e rendicontazione della spesa quota FSC (A.D. n. 413/2019) e quota FSE (AA.DD. n. 998/2019 e 999/2019). 24263

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 31 marzo 2021, n. 18
P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione

dei sistemi produttivi". Adesione al Contratto Quadro "Sistema pubblico di connettività – Lotto 4" per l'acquisizione dei servizi necessari alla nuova configurazione del portale web internazionalizzazione.regione.puglia.it - Approvazione del piano dei fabbisogni. 24269

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 29 marzo 2021, n. 22
L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto "Piano… in Bici". Approvazione bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. BURP n. 174 del 31 dicembre 2020. Proroga dei termini di presentazione delle istanze. 24295

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 6 aprile 2021, n. 26
P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie". BURP n. 134 del 24/09/2020. Proroga dei termini di presentazione delle domande. 24301

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 marzo 2021, n. 367
CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 393) 24307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 31 marzo 2021, n. 82
Autorizzazione all'esercizio dello scarico sul suolo, mediante trincee disperdenti, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Castro. DL.gs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. 24312

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 marzo 2021, n. 94
Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto.
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) sita in Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311-323. 24323

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2021, n. 95
Potenziamento delle strutture della rete ospedaliera in attuazione del Decreto Legge n. 18/2020. Autorizzazione all'attivazione ed all'esercizio provvisorio dell'attività di n. 36 posti letto per pazienti post acuti Covid-19 presso il Presidio Territoriale di Assistenza di San Pietro Vernotico (BR). 24329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 marzo 2021, n. 89
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" – Richiesta cronoprogramma adempimento Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento di Brindisi denominato "Basell Poliolefine Italia S.r.l." gestito dalla Società "Basell Poliolefine Italia S.r.l." con sede operativa in Viale Enrico Fermi n. 50 – 72100 Brindisi (BR). 24333

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 marzo 2021, n. 94
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Richiesta cronoprogramma adempimento Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Chemgas S.r.l." gestito dalla Società "Chemgas S.r.l." - Sede operativa in Via Enrico Fermi n.4 72100 – Brindisi. 24342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 marzo 2021, n. 95
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" – Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito GPL – CORATO- BA" della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA) - Approvazione cronoprogramma di ottemperanza alle "raccomandazioni" impartite con DD. n. 32 del 11.02.2021. 24350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 marzo 2021, n. 96
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito Fiscale di Barletta - Molo di TRAMONTANA" gestito dalla Società "ITALIANA PETROLI S.p.A" - Sede operativa: Via C. Colombo – Bacino Portuale Molo di Tramontana – 76121 Barletta (BT) - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 57 del 24.02.2021. 24357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 30 marzo 2021, n. 112
Riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" dei tecnici residenti nel territorio pugliese che hanno superato l'esame finale della 6a edizione del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Bari (autorizzato con DD. n.232 del 25.09.2019) e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs 42/2017 e smi.. 24366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 30 marzo 2021, n. 113
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di n. 4 corsi di aggiornamento riguardanti la professione di tecnico competente in acustica, proposti dalla Società "E-TRAIN s.r.l." denominati "La valutazione previsionale di impatto acustico", "Criteri Ambientali Minimi, comfort acustico e classificazione acustica degli edifici", "Valutazione e misura del rumore degli impianti tecnici civili e industriali" e "La valutazione dei requisiti acustici passivi con le nuove norme UNI EN ISO 12354-2017". 24370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 31 marzo 2021, n. 64
Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 21.0). Integrazione D.D. n. 151/2017, D.D. n. 230/2017, D.D. n. 307/2017, D.D n. 415/2017, D.D. n. 484/2017, D.D. n. 53/2018, D.D. n. 155/2018, D.D. n. 193/2018, D.D. n. 297/2018, D.D. n. 10/2019, D.D. n. 32/2019, D.D. n. 54/2019, D.D. n. 73/2019, D.D. n. 143/2019, D.D. n. 243/2019, D.D. n. 22/2020 ,D.D. n.153/2020, D.D. n.177/2020, D.D. n.213/2020 e D.D. n.278 del 21.12.2020. 24379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 1 aprile 2021, n. 66
D.L.vo 219/06 – Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinaliper uso umano" alla ditta "Sorrentihealthcare S.r.l." – Canosa di Puglia (BT). 24473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 6 aprile 2021, n. 69
D.L.vo 219/06 – "distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano" – Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 104 del 30.08.2016 alla ditta "Farmacia Castel del Monte" – Andria (BT). 24476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 97
ID_5780. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio

ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Massafra (TA). Proponente: Ditta PUGLIESE Vincenzo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 24479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 98
ID_5774. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Ruvo di Puglia (BA). Proponente: Azienda Agricola MIRABILIA MUREX S.r.l.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 24488

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 99
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Torricella Mario della ditta SPT & I. srl. Comune di Martina Franca (TA) Valutazione di incidenza (screening). ID_5793..... 24497

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 100
ID_5767. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta Giampietro Nicola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 24503

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 101
ID_5752. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Soc. Coop. ING.FOR.ECO. s.r.l., Comune di Lesina. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening". 24512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 102
ID_5741. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Di Mauro Michele. Comune di Vieste VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening". 24519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 103
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 2 e 3. Proponente: Narcisi Paolo. Comune di Martina Franca (TA) Valutazione di incidenza (screening). ID_5792..... 24525

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 104
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo."
Proponente: Sig.ra Rosa Ardino 24536

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 105
D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. —

“Modifica non sostanziale dell’A.I.A. per revamping della Piattaforma” presso la Piattaforma di trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani sita nel Comune di Cavallino (LE) in Località “Masseria Guarini”
Proponente: Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l. 24562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 106
[ID_VIA_552] Art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - Procedimento di VIA relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, pari a 27,324 MWp di potenza complessiva, da realizzare in località San Pancrazio Salentino (BR) (opera principale) e Erchie (BR) (opere di connessione alla RTN)......
Proponente: My Sun S.r.l. 24595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2021, n. 109
[ID_VIA_500] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al “Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico” - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell’ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud - Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016. Proponente: Ferrovie del Gargano S.r.l. 24622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2021, n. 110
ID VIA 621 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo Lucera e aree limitrofe.
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 24675

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 31 marzo 2021, n. 171
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 recante “Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa”. 24704

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 1 aprile 2021, n. 173
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 “Produzione integrata”- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2020. Procedure per l’ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea. 24712

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 2 aprile 2021, n. 176
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”.
Sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.
Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii.
Primo provvedimento di concessione degli aiuti ai giovani agricoltori collocati nella graduatoria di cui alla DAdG n. 478/2020 (BURP n. 161 del 03/12/2020). 24725

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 2 aprile 2021, n. 177
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.6 “Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali”.
Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 200 del 21.09.2018, pubblicato nel BURP n. 131 dell’11.10.2018.
3° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 24734

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI SAN SEVERO
Estratto deliberazione C.C. 25 novembre 2020, n. 43
Approvazione progetto esecutivo, variante urbanistica semplificata, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione vincolo preordinato all'esproprio. 24741

COMUNE DI SAN SEVERO
Estratto deliberazione C.C. 25 novembre 2020, n. 44
Approvazione progetto esecutivo e apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. 24744

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
Estratto bando di gara per la concessione in locazione dell'immobile di proprietà comunale fg. 28, p.lla 630, sub. 1, cat. d/4, ex clinica "Casa Bianca Hospital", in Via Vittorio Emanuele II n.2 (CIG ZB23111843). 24746

INNOVAPUGLIA
Avviso di rettifica bando di gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento di servizi di connettività per la Community Network RUPAR Puglia, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività – SPC (CIG 8637686BF8)..... 24747

INNOVAPUGLIA
Avviso di aggiudicazione gara telematica a procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione per la "Fornitura di strumentazione informatica destinata al Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118) del Servizio Sanitario Regionale della Regione Puglia" (CIG 8493108E6D) 24748

INNOVAPUGLIA
Avviso di aggiudicazione gara telematica a procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione per la "Fornitura di beni e servizi per l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici" (CIG 83277905B5)..... 24750

INNOVAPUGLIA
Avviso di aggiudicazione Appalto Specifico multilotto per la "Fornitura di prodotti e servizi per l'ampliamento dei sottosistemi server, storage, backup e hypervisor, a supporto del sistema di Community Cloud del Datacenter regionale di InnovaPuglia" - nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (ID 2018), pubblicato sulla GUUE n. S 91 del 15 maggio 2018 e sulla GURI n. 57 del 18 maggio 2018 - N. gara 7941344. 24752

GAL PONTE LAMA
Determinazione prot. n. 195 del 6 aprile 2021
Avvio procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico

della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani, da realizzare nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, Misura 4.63, SSL GAL Ponte Lama, Azione 5 – Intervento 5.3 – DETERMINAZIONE A CONTRARRE. CUP: I15F21000110009 – CIG Z0531375A5..... 24755

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO 6 aprile 2021, n. 61
Approvazione dell'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la formazione di una short list di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale. Integrazione ed aggiornamento della short list approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021. 24766

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) rilevati dalle Aziende Sanitarie marzo-settembre 2020 e residui anni precedenti – Integrazione...... 24787

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti di Assistenza Primaria straordinari anno 2021. 24794

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ore carenti di Continuità assistenziale pubblicate sul BURP n. 46 del 01/04/2021 - Rettifica. 24801

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera o Farmaceutica Territoriale. 24803

ASL BR
Estratto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale sulla base della graduatoria regionale 2021. 24815

ASL LE
Avviso Pubblico - Progetto S.C.A.P. (Servizio di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica) – ANNO 2021..... 24816

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 13 del 6 aprile 2021
Annullamento pubblicazione dell'Avviso Azione 1 Intervento 1.2 Ripristino di Habitat Naturali Costieri e Marini Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014". 24820

GAL DAUNIA RURALE 2020
DETERMINAZIONE N. 23 DEL 23 MARZO 2021
PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "Intervento 2.2 - PROGETTO "DAUNADONNA" – RETE DELLE IMPRESE FEMMINILI DELLA DAUNIA RURALE" - Codice Univoco 46981. Determina di approvazione della graduatoria definitiva della domanda di sostegno ammessa a finanziamento. 24822

GAL MAGNA GRECIA
DETERMINAZIONE DEL RUP del 30 marzo 2021
Avviso pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e DdS non ammissibili: RETTIFICA 24828

GAL MURGIA PIU'
Determinazione n. 15 del 06/04/2021
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" - Azione 1 "I cammini della Murgia" - Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica"...... 24831

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.2 "DIVERSIFICAZIONE INNOVATIVA A FINI TURISTICI DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE" E DETERMINAZIONE N. 3 DEL 25 MAGGIO 2020 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS): APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 24832

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Rende noto. Comune di Bitonto (BA) – Pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali" n. 15 del 24 luglio 2017, di istanza ai fini alienativi. Richiedenti: Germani TERLIZZI. 24835

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Avviso adozione progetto di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA)...... 24837

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Avviso adozione progetto di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)...... 24838

SOCIETÀ HIPERTECH
Avviso Programma Annuale Installazione Microimpianti. 24839

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n. 14/22b/ DEP del 26 marzo 2021. Ordinanza di deposito diretto delle indennità definitive di manutenzione. Comune di Foggia (FG). 24840

SOCIETÀ TOZZI GREEN
Avviso presentazione istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale nell'ambito dell'iter per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.). 24842

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 8847 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per l'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 24845

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 9660 del 30 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 24847

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 9680 del 30 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 24849

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 9715 del 30 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 24851

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2021, n. 87
Ente Autonomo Fiera di Foggia – Designazione Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 09.03.2009 "*Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale*";
VISTO il Regolamento Regionale n. 25 del 03.12.2013 "*Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale – Art.12 della L.R. n.2 del 09.03.2009*";
VISTO lo Statuto vigente dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, approvato con DGR n. 202 del 26/02/2014 e pubblicato sul BURP n. 35 del 12/03/2014;
VISTA la DGR n. 2416 del 22/12/2015 con la quale la Giunta Regionale ha disposto di commissariare l'E.A. Fiera di Foggia ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto dell'Ente stesso, nonché in applicazione del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 2/2009 e del comma 6 dell'art.11 del R.R. n.25/2013;
VISTO il DPGR n°541 del 13/09/2019 con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia l'avv. Massimiliano ARENA, con il compito di portare a termine le procedure di cui all'art. 11, co. 3 e 4, L.R. 2/2009, ovvero di valutare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 16 co.3 dello Statuto dell'Ente;
CONSIDERATO che l'art. 10 dello Statuto dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia stabilisce che "Il Presidente del Collegio dei Revisori è designato dal Presidente della Giunta Regionale";
CONSIDERATO che il successivo comma 9 dell'art. 10 dello Statuto dell'E.A. Fiera di Foggia stabilisce che "I Revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla data della delibera di nomina adottata dal Consiglio Generale e possono essere riconfermati per non più di una volta";
VISTO il DPGR n°255 del 24/04/2018 con cui è stato designato il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, nella persona del dott. Antonio DE LUCA;
VISTA la Delibera Commissariale n°66 del 04/05/2018 di nomina adottata dall'E.A. Fiera di Foggia;
VISTA la nota prot. 0000222/2021 del 11/03/2021, acquisita agli atti della competente Sezione regionale con prot. 160/905/2021, con la quale il Commissario Straordinario dell'E.A. Fiera di Foggia invita il Presidente della Giunta Regionale ad effettuare la designazione di che trattasi secondo le modalità ed i termini previsti dalla norma statutaria;
RITENUTO necessario procedere alla designazione del Presidente del Collegio dei Revisori dell'E.A. Fiera di Foggia;

D E C R E T A

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto,

- di designare quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia la dott.ssa **Margherita Sara GUADAGNO** nata a (*omissis*) il (*omissis*);

- il suddetto designato, entro dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà presentare alla Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, pena la decadenza dall'incarico, idonea documentazione da cui risulti la non sussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità ai sensi della L.R. n. 24/78 smi e della L. n. 55/90.

Il presente decreto sarà trasmesso al BURP a cura della Sezione regionale competente solo in seguito alla

verifica dell'assenza di cause ostative alla nomina e sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria ed è conforme alle risultanze istruttorie.

Per tutto quanto non specificato si applicano le leggi statali e regionali vigenti.

Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia.

Gli effetti decorrono dalla data di pubblicazione sul BURP, a seguito delle verifiche di competenza.

Bari, lì 24/03/2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2021, n. 101

Art. 23 comma 1 - L. R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i .. ASP "Romanelli Palmieri", con sede Monopoli (BA). Nomina Commissario straordinario.

Il Presidente della Giunta regionale, *vista la proposta dell'Assessore regionale al Welfare e sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R.*;

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e succ. mod. "*Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone*" ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

VISTO ALTRESÌ il DPGR Puglia n. 277 del 30 Giugno 2020 con cui si nominava il Commissario straordinario dell'ASP "Romanelli Palmieri" con sede in Monopoli per la durata di sei mesi prorogabili per una sola volta;

ATTESO che il richiamato DPGR veniva revocato a cagione delle risultanze del supplemento istruttorio a seguito di DPGR Puglia n. 351 del 07 settembre 2020;

CONSIDERATO che con il citato DPGR n. 351/20 si riaffidava alla dottoressa Marilù Napoletano, già commissario dell'Ente, la temporanea gestione dell'Azienda;

RILEVATO che la fase di risanamento dell'ASP, sia pure *in itinere*, non si è ancora compiutamente conclusa;

ACCERTATA la stringente opportunità di procedere ad un nuovo commissariamento allo scopo di definire compiutamente il processo di risanamento dell'ASP.

DECRETA

1. Il/La sig. Avvocato Luigi TOSCHES, nato a (*omissis*), il (*omissis*) e residente in (*omissis*), alla via (*omissis*) di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, è nominato/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L. R. 15/04 e s.m.i., quale Commissario straordinario dell'ASP "Romanelli Palmieri" di Monopoli, per la provvisoria gestione dell'Ente.
2. All'atto dell'insediamento il Commissario Straordinario dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui alla L. R. 15/04 e s.m.i..
3. Il commissariamento avrà la durata di sei mesi in conformità di quanto disposto dall'art. 23 comma 4 della richiamata L. R. 15/04 e s.m.i. ed esso potrà essere prorogato per una sola volta.
4. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.
6. La Direzione Amministrativa del gabinetto del Presidente G. R. è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Bari, addì 30 MAR. 2021

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 4 febbraio 2021, n. 13

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTO il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del

Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la DDS n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione"*.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 – Capo 1;
- Priorità 2 – Capo 2;
- Priorità 4- Capo 3;

- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Considerato che nell'ambito della priorità 1 "*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*" alle Regioni compete l'attuazione della Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"*, di cui all'art. 40 par.1 lett. *a-b-c-d-e-f-g-i* del Reg. UE 508/2014;

Considerato che le lettere d), e), f), g) del par. 1 dell'art. 40 del Reg. UE 508/2014 sostengono:

d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;

e) la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE;

f) la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE;

g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina.

Considerato che le risorse disponibili e prenotabili sui Capitoli di Spesa destinati alle Amministrazioni locali ammontano, alla data odierna, a € 50.000,00;

Considerato che con apposita Variazione di Bilancio la dotazione dei capitoli sarà adeguata alla dotazione minima di € 4.200.000,00.

Ritenuto, pertanto, necessario approvare e pubblicare apposito *Avviso pubblico* della Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"*, (art. 40 par.1, lettere *d), e), f), g)* - del Reg. UE 508/2014) del Reg. UE 508/2014, per la presentazione delle domande di sostegno in conformità alle pertinenti disposizioni adottate dall'AdG.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"***, (art. 40 par.1 lettere *d), e), f), g)* del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 ed i relativi allegati:
  - Allegato A - "Disposizioni attuative di misura";
  - Allegato B - "Parte B – Modulistica";

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€50.000,00**;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2021
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"
Per l'Avviso pubblico riguardante la **Misura 1.40** ***"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"*****, Art. 40, par. 1, lett. a) del Reg. UE 508/2014** del PO FEAMP 2014/2020 sono disponibili risorse finanziarie pari a **€ 50.000,00,** che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA

Si dispongono le obbligazioni giuridiche non perfezionate in entrata per complessivi € 42.500,00, per l'esercizio 2021, come di seguito riportato:

Capitolo ENTRATA	Esercizio 2021 (€)	TOTALE (€)
Cap. 4053400 Quota UE 50%	25.000,00	25.000,00
Cap. 4053401 Quota STATO 35%	17.500,00	17.500,00
Totale	**42.500,00**	**42.500,00**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–***Quota di cofinanziamento UE***» -Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 –** *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**. Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020

PARTE SPESA

Si dispongono le obbligazioni giuridiche non perfezionate di spesa per complessivi € 50.000,00, per l'esercizio 2021, come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Capitolo SPESA	Esercizio 2021 (€)	TOTALE (€)
1164004 Quota 50%	25.000,00	25.000,00
1164504 Quota 35%	17.500,00	17.500,00
1167504 Quota 15%	7.500,00	7.500,00
Trasferimenti ad amministrazioni locali. PdC 2.03.01.02	**50.000,00**	**50.000,00**

Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata

Acquisizione di progetti di investimento da finanziare a seguito di avviso pubblico e/o domanda di aiuto ai sensi della la **Misura 1.40** ***"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par. 1 lettere d), e), f), g)*** **del Reg. UE 508/2014)** del PO FEAMP 2014/2020;

Destinatario della spesa: Amministrazioni locali

Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni/Attestazioni

- l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
- Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione "*Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca*" all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- Le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 1164004 (UE), 1164504 (Stato) e 1167504 (Regione);
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosa Fiore

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO
"Sviluppo sostenibile della pesca"
dott. Nicola Marino

La Responsabile di Raccordo attuazione
FEAMP
Rag. Maria Amendolara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"***, (art. 40 par.1 lettere *d), e), f), g)* del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 ed i relativi allegati:
  - Allegato A - "Disposizioni attuative di misura";
  - Allegato B - "Parte B – Modulistica";

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€50.000,00**;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alla AOO_022/N. 569 del 24/03/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:

  Avviso pubblico "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"***, (art. 40 par.1 lettere d), e), f), g) del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020, di n. 5 (cinque) facciate ed i relativi allegati:

  - Allegato A "*Disposizioni attuative di misura*, di n. 36 (trentasei) facciate;
  - Allegato B *"Modulistica*", di n. 81 (ottantuno) facciate;

  per un totale complessivo di allegati di n. 132 (centotrentadue) facciate.

Il Dirigente della Sezione/RAdG PO
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 17/03/2021 14:57:46

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura: 1.40

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

art. 40 parr. d), e), f), g) Reg. UE 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Firmato digitalmente da
ALDO DI MOLA
Regione Puglia
Firmato il 12/02/2021 14:08
Seriale certificato : 789416

DDS n. 13 del 04/02/2021

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio , e ss.mm. e ii.;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1685 del 02/11/2016 di approvazione della Convenzione tra l'AdG e l'OI Regione Puglia sottoscritta in data 01/12/2016;
- Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- La Decisione (UE) 2018/1520 della Commissione del 9 ottobre 2018 che abroga il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- La D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;
- La Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- La D.G.R. n.2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

- la Determinazione n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;
- la Determinazione n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;
- la Determinazione n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento		Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione		Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Servizio		Programma FEAMP
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45
CAP		70121
Città		BARI
PEC		sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it
URL		www.regione.puglia.it

2) OGGETTO DELL'AVVISO

La Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nell'ambito del La Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nella misura 1.40, intesa a sostenere la "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*" e in particolare alle lettere:

d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;

e) la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE;

f) la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina.

In tale contesto è centrale il ruolo che Aree Marine Protette (AMP) regionali rivestono in termini di caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere anche in termini di gestione e sviluppo attività di pesca compatibili con gli ecosistemi marini di pregio. E infatti, l'art. 25 della Legge n. 979/82 definisce le riserve naturali marine come quegli ambienti marini costituiti dalle acque e dai relativi fondali nonché dai tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche, con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l´importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono.
Le riserve naturali marine sono inserite nel più vasto ambito delle aree naturali protette delineato dalla Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394/1991 che comprende parchi nazionali, parchi naturali regionali e riserve naturali terrestri, fluviali, lacuali e marine e ne stabilisce i principi fondamentali per l´istituzione e la gestione, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata e nel rispetto degli accordi internazionali, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese. Enuncia, inoltre, le finalità che si intendono perseguire sottoponendo alcune porzioni di territorio a uno speciale regime di tutela e di gestione che pure pone dei limiti alla libera fruizione del bene ambientale:

- la conservazione di specie animali o vegetali, di biotopi, di singolarità geologiche e paleontologiche, di valori paesaggistici e di equilibri idrogeologici ed ecologici;
- l´applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale mirati alla salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali;
- la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili.

Le Aree Marine Protette sono istituite con decreto del Ministro dell´Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che ne riporta:

- la denominazione e la delimitazione dell´area, gli obiettivi e la disciplina di tutela a cui è finalizzata la protezione;
- un riferimento generico ai criteri per la gestione della riserva e i termini per l´emanazione, a cura del MATTM, del regolamento di esecuzione e di organizzazione dell´area.

La gestione delle aree marine protette è affidata ad enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute, anche consorziati tra di loro.
L´affidamento all´ente gestore è generalmente disposto con lo stesso Decreto istitutivo, sentiti la regione e gli enti locali territorialmente interessati. L´ente gestore è affiancato da una commissione di riserva che ha il compito di formulare proposte e suggerimenti per tutto quanto attiene al funzionamento dell´area protetta.
In attuazione di quanto sopra e considerata la rilevanza che le Aree Marine Protette rivestono nell'ambito della salvaguardia della biodiversità e dello sviluppo di attività compatibili con lo sviluppo sostenibile del territorio, si ritiene necessario attivare una specifica procedura rivolta esclusivamente agli Enti Gestori delle Aree Marine Protette, quali organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico, aventi ad oggetto la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 lett. d), e),f), g).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Quanto sopra è in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la Programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3) e afferisce alla *Priorità n. 1 – "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" e basata sulle conoscenze*, e in particolare:

Priorità	**1**
Misura	**1.40 lett. d), e),f), g).**

3) DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle Disposizioni Attuative di Misura di cui all'Allegato "A" e alla Modulistica di cui all'Allegato "B".

4) BENEFICIARI

Il sostegno per gli interventi di cui all'art. 40 del Reg. (UE) 508/2014 è concesso a Enti Gestori delle Aree Marine Protette pugliesi, quali organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico.

5) DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

Le risorse disponibili e prenotabili sui Capitoli di Spesa destinati alle Amministrazioni locali ammontano, alla data odierna, a € 50.000,00. Con apposita Variazione di Bilancio la dotazione dei capitoli sarà adeguata alla dotazione minima di € 4.200.000,00.

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso sono le seguenti:

Misura	***Dotazione dell'Avviso dopo Variazione di bilancio - €***
1.40	**€ 4.200.000,00**

Ogni soggetto può presentare una domanda di contributo.
L'importo della spesa massima ammissibile per progetto è fissato in **euro 1.400.000,00.**

Non saranno ammissibili progetti il cui contributo ammissibile sia inferiore a euro 50.000,00. Possono partecipare al presente Avviso solo i soggetti che, al momento di presentazione della domanda siano costituiti in una forma giuridica riconosciuta e che abbiano ottenuto l'affidamento della gestione dell'Area Marina Protetta di competenza istituita ai sensi delle leggi n. 979 del 1982 e n. 394 del 1991 con un Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti la Regione e gli enti locali territorialmente interessati.

6) INTENSITA' DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.
Secondo quanto previsto dalla lett. a) del par. 2, del medesimo articolo, in deroga al par. 1, si applica un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando *il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della*

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[1], qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

7) **SCADENZA (TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO)**

Le domande di sostegno devono essere inviate a mezzo PEC, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del **45° giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P**.** L'indirizzo PEC a cui trasmettere esclusivamente le istanze è:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it

8) **ENTE LIQUIDATORE**

L'erogazione degli aiuti agli aventi diritto sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9) **DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI**

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it.

10) **Elenco allegati:**

- Avviso Pubblico
- Allegato A - Disposizioni Attuative di Misura
- Allegato B - Modulistica

11) **RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile PO "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", dott. Nicola Marino, fino al trentesimo giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alle seguenti mail:

faq.feamp@regione.puglia.it

Si procederà a pubblicare i quesiti (Faq) e le relative risposte, entro i successivi dieci giorni lavorativi sul sito: *feamp.regione.puglia.it*.

Per informazioni e/o chiarimenti ci si potrà rivolgere al Responsabile PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino,

email: n.marino@regione.puglia.it
tel.: +39 080 540 5074

[1]Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato A - DDS n. 13 del 04/02/2021

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura: 1.40

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

art. 40 parr. d), e), f), g) Reg. UE 508/2014

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

INDICE

1. Finalità e obiettivi della Misura ----3
2. Amministrazione procedente----4
3 Soggetti ammissibili a finanziamento e Criteri di ammissibilità ----4
4. Localizzazione degli interventi----5
5. Interventi ammissibili----6
6. Categorie di spesa ammissibili ----6
7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)----8
8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio ----10
9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno ----11
10. Documentazione da presentare ----12
11. Criteri di selezione ----16
12. Istruttoria tecnico-amministrativa ----19
12.1 Ricevibilità 20
12.2 Ammissibilità 20
12.3 Valutazione 22
12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 22
13. Intensità dell'aiuto----23
14. Tempi di esecuzione ----23
15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici ----23
16. Proroghe ----25
17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post ----25
18. Modalità di erogazione dei contributi ----25
18.1. Richiesta di anticipo 26
18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 26
18.3 Richiesta di saldo 28
19. Controlli sulle operazioni ----31
20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo ----32
21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito----34
22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale ----35
23. Trattamento dati personali ----35
24. Rinvio ----35

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali) – terza versione, pubblicato sul BURP n. 107 del 19/09/2019, tenuto conto della medesima base normativa, declinano le procedure per l'attuazione delle singole misure.

Si rimanda al precitato Manuale (reperibile sul sito web http://feamp.regione.puglia.it) ogni ulteriore specifica, oltre all'elencazione dei riferimenti normativi (cfr par. 1.3 Quadro normativo di riferimento), degli acronimi e delle definizioni (cfr par. 1.4 Acronimi e definizioni).

1. Finalità e obiettivi della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 40
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	MISURA 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014
Sottomisura	MISURA 1.40 - art. 40 par.1, lett. d), e), f), g) del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.
Beneficiari	Enti Gestori delle Aree Marine Protette pugliesi, quali organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 40% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico (esclusa la lettera a) dell'art. 40 del Reg. (UE) 508/2014)

La Misura è attuata al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili; la Misura si propone altresì di promuovere il miglioramento della gestione degli stock ittici, dando priorità al ripristino ed alla costruzione di protezioni.

Quanto previsto dalla misura risulta coerente con i dettami dell'Obiettivo Tematico di Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (O.T. 6) del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 40 par.1, lett. d), e), f) del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.

2. Amministrazione procedente

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento/Direzione		Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca Servizio Programma FEAMP
Indirizzo		Lungomare Nazario Sauro, 45
CAP		70121
Città		Bari
PEC		sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it
URL		feamp.regione.puglia.it

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90, l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca.

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento è il Responsabile PO "*Sviluppo sostenibile della pesca",* dott. Nicola Marino.

3 Soggetti ammissibili a finanziamento e Criteri di ammissibilità

I soggetti ammissibili al finanziamento sono: Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro.

Si riportano di seguito i Criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Enti Gestori delle Aree Marine Protette pugliesi, quali organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi dell'articolo 10 e 11 del Reg. (UE) n. 531/2015
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

La veridicità della dichiarazione del richiedente di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014, è accertata in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o ad altri database disponibili (es. SIPA).

Ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**allegato B.2.b** del presente Avviso pubblico.

Si precisa, inoltre, che per "*operazione portata materialmente a termine o completamente attuata*" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  - *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento, già approvato alla data di presentazione della domanda di sostegno;*
  - *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Inoltre, il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

4. Localizzazione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente Misura devono essere realizzati nel territorio della regione Puglia.

Ai fini della corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;

- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, la proposta dovrà tener conto dei riferimenti di cui sopra, al fine di favorire la realizzazione del progetto in aree prive di criticità ambientali.

5. Interventi ammissibili

Ai sensi del par. 1 dell'art. 40 del Reg. (UE) 508/2014, sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;
e) la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE;
f) la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE;
g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina.

Sono ammessi solo interventi di nuova realizzazione.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

6. Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato[1], costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

L'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 prevede investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo IV, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:

[1] Da computarsi negli eventuali contributi in natura.

- Ai fini degli interventi di preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca di cui all'articolo 40, paragrafo 1, **lettera d**), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
    - svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
    - mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
    - consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
    - definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
    - formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
    - delimitazione delle zone marine protette;
    - sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impegnato in tale attività;
    - realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;
    - valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione.

- Ai fini degli interventi di gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette e della sensibilizzazione ambientale di cui all'articolo 40, paragrafo 1, **lettere e), f) e g)**, del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
    - consultazione dei portatori d'interesse nella fase di preparazione dei piani di gestione;
    - definizione e applicazione di indicatori delle pressioni/degli impatti e valutazioni dello stato di conservazione;
    - sorveglianza dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
    - formazione delle persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette, o per loro conto;
    - formazione dei pescatori in materia di conservazione e ripristino degli ecosistemi marini e relative attività alternative, quali l'ecoturismo nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette;
    - mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli marini;
    - sostegno alla definizione di misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;
    - sostegno a misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
    - cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette.

Sono considerati ammissibili altresì:

- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti,

interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.), in linea con quanto previsto ai sensi del Reg. (UE) delegato 531/2015;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.14), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 10% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
    - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
    - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ***non sono eleggibili***, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;

- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione stabilito nell'atto di concessione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto dei fabbricati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già posseduti dal beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- "contributi in natura" relativi all'apporto operativo del soggetto "beneficiario" in termini di mancato reddito;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
b) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;

- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare la documentazione richiesta, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO;
- rendicontare interamente l'importo della spesa ammissibile approvato (contributo pubblico + cofinanziamento privato), raggiungendo tutti gli obiettivi e rispettando il cronoprogramma del progetto;
- acquistare specie acquicole autoctone[2] certificate da ente scientifico o soggetto con comprovate competenze.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione di Misura parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno

I soggetti che intendono partecipare all'avviso devono utilizzare esclusivamente la modulistica in Allegato B, unitamente all'altra modulistica resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*.

In caso di domanda presentata in ATI/ATS, la documentazione dovrà essere prodotta da ciascun soggetto richiedente e presentata dal Capofila; la domanda di sostegno (assieme alla documentazione di cui ai punti 2, 3 e 4 del successivo Art. 10) dovrà essere sottoscritta dal soggetto capofila.

La domanda di sostegno (vedasi Allegato B.1) - deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000e deve essere completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 10. La scansione della suddetta documentazione cartacea originale con firma autografa (formato PDF) deve essere **inviata ESCLUSIVAMENTE, pena la nullità dell'istanza, da un indirizzo di posta elettronica certificata all'unico indirizzo PEC: avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it**

Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

[2] *Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato e integrato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n.120, definisce le specie autoctone e non autoctone nell'ambito della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Tali definizioni possono essere considerate ai fini della definizione di specie autoctone di cui ai criteri di selezione relativi a specifiche misure.*
In particolare, ai sensi dell'articolo o-quinquies) del D.P.R. n. 120, per specie autoctona si intende una popolazione o specie che per motivi storico-ecologici è indigena del territorio italiano.
Per specie non autoctona si intende, invece, una popolazione o specie non facente parte originariamente della fauna indigena italiana.
Si specifica che, ai sensi dell'articolo o-bis) dello stesso D.P.R. n. 120, per "specie" si intende un insieme di individui (o di popolazioni) attualmente o potenzialmente interfecondi, illimitatamente ed in natura, isolato riproduttivamente da altre specie, mentre ai sensi dell'articolo o-ter), per "popolazione" si intende un insieme di individui di una stessa specie che vivono in una determinata area geografica

Partecipazione ad Avviso PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 - art. 40 par.1, lett. d), e), f), g) - Reg 508/2014

A tal fine, a pena l'irricevibilità dell'istanza, farà fede la data e l'ora di invio della posta elettronica certificata.

In aggiunta, n. 1 copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico entro 7 giorni dalla trasmissione della PEC.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito dell'istanza, dovuta a qualsiasi causa.

10. Documentazione da presentare

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) Documentazione generale:

1. *Domanda di sostegno* sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente o, in caso di domanda presentata in ATI/ATS, dal soggetto capofila, corredata di copia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di nota esplicativa di cui all'Allegato B.4.a) in cui devono essere riportati gli *obiettivi* dell'intervento, con particolare evidenza delle *ricadute attese* dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare *l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico* relativo all'operazione di cui ai criteri di selezione (successivo art. 11) nonché *l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto*. **In caso di domanda presentata in ATI/ATS, dovrà essere presente un Quadro Economico di riepilogo del progetto assieme ai Quadri Economici dei singoli soggetti richiedenti**;
5. *Dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria* del richiedente secondo il modello dell'Allegato B.2.b, ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013.
6. Dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in Allegato B.2a, nella quale

dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle *condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

7. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (vedasi Allegato B.2c);
8. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi Allegato B.2d).
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3b) di regolarità contributiva.
10. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (ove pertinente)[3].
11. Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto (vedasi Allegato B.4b). *Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere presentati entro* ***tre mesi*** *dalla data di accettazione dell'atto di concessione degli aiuti;*
12. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che il richiedente, al momento di presentazione della domanda sia costituito in una forma giuridica riconosciuta e che abbiano ottenuto l'affidamento della gestione dell'Area Marina Protetta di competenza istituita ai sensi delle leggi n. 979 del 1982 e n. 394 del 1991 con un Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti la Regione e gli enti locali territorialmente interessati
13. Valutazione dell'impatto ambientale[4] (vedasi Allegato B.3c) a firma di un tecnico abilitato che attesti la compatibilità ambientale dell'intervento proposto con le autorizzazioni già rilasciate e con l'area di intervento oltre che l'intervento non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette
14. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente o, in caso di domanda presentata in ATI/ATS, dal soggetto capofila.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) <u>Documentazione per richiedente:</u>

1. copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
3. delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
4. dichiarazione[5] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3a) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che

[3] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.
[4] Per Valutazione dell'Impatto Ambientale si intende una relazione ambientale generica, nel quadro di uno studio di fattibilità dell'intervento, che non darà luogo ad una procedura di VIA così come prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario.
[5] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata (ove pertinente);

C) Documentazione per richiedente in Associazione Temporanea:

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi Allegati B.4c e C.4d).

NB In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro 30 giorni dalla data di accettazione dell'atto di sottoscrizione dell'atto di concessione, pena l'esclusione.

D) Documentazione relativa ad investimenti fissi:

1. Elaborati grafici dell'intervento relativi sia alla situazione ex-ante che alla situazione ex-post: planimetrie, piante, sezioni e prospetti in scala adeguata, quotate in ogni misura, che rendano ben comprensibile sia il manufatto, sia degli impianti previsti, elettrico, idrico, climatizzazione, fognario, ecc.; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo dettagliato delle opere da realizzare (per le opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche, regolarmente approvato con DGR dalla Regione Puglia, vigente alla data di presentazione della domanda). Qualora particolari lavorazioni non fossero riconducibili alle voci presenti in tale Prezziario, si rinvia alla successivo lett. D) Documentazione relativa ad acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature).
   È esclusa la presentazione di computi metrici a corpo;
3. Relazione tecnica relativa agli interventi e investimenti fissi che si intendono realizzare, con documentazione fotografica ex-ante, tale da rendere evidente lo stato di fatto dei luoghi e degli impianti;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la rispettiva disponibilità per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrarti alla data di presentazione della domanda. **Il comodato d'uso, gratuito o oneroso, è escluso dai titoli di disponibilità ammissibili**;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (*ove pertinente*), redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.3c;
6. Titolo urbanistico-edilizio abilitativo, ovvero dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.4.b, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento e al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere

comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

- permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

E) Documentazione relativa ad acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili e predisposti da fornitori diversi*. I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi Allegato B.5 sulla congruità dei costi/preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Analoga procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari, per la quale fornitura è necessario produrre una relazione di analisi dei prezzi.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

F) <u>Dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà,</u>

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti. L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

1. l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
2. l'esclusione della domanda dell'istante dal presente avviso;
3. la revoca del finanziamento concesso;
4. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
5. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
6. la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

11. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=0.5 Ic=1 C=1 Ic>1	0,2	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	Non pertinente	\	

OPERAZIONE A REGIA				
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, in caso di pescatore o armatore	Non pertinente	\	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Domanda collettiva (N° di richiedenti in ATI/ATS)	Non pertinente	\	
O2	L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	Non pertinente	\	
O3	Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa *(solo per operazioni relative al par.1 lett. a)*	Non pertinente	\	
O4	Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma *(solo per operazioni relative al par.1 lett. a)*	Non pertinente	\	
O5	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti *(solo per operazioni relative al par.1 lett. a)*	Non pertinente	\	
O6	Estensione in ettari dell'area marina sottoposta a protezione *(con interventi di cui al par.1 lett. b)*	Non pertinente	\	
O7	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico *(solo per operazioni relative al par.1 lett. b)*	Non pertinente	\	
O8	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica *(per operazioni relative al par. 1 lett. a), c), g) ed i)*	Non pertinente	\	
O9	Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte *(per operazioni relative al par. 1 lett. a), c), g) ed i)*	Non pertinente	\	
O10	Intensità degli interventi relativi all'acquisto di ami circolari per la cattura del pesce spada e tonno rosso solo per operazioni relative al par.1 lett. c)	Non pertinente	\	
O11	Intensità degli interventi relativi alle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O12	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica *(per operazioni relative al par.1 lett. d ed f)*	N≤1000ha C=0,00 N > 1000ha C=1,00	0,8	

OPERAZIONE A REGIA				
O13	Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte *(per operazioni relative al par. 1 lett. d) ed f)*	Non pertinente	\	
O14	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000 *(per operazioni relative al par. 1 lett. e)*	N≤1000ha C=0,00 N > 1000ha C=1,00	0,8	
O15	Numero di area marine di cui ai siti Natura 2000 *(per operazioni relative al par. 1 lett. e)*	N=1 C=0,5 N>1 C=1,0	0,8	
O16	L'operazione prevede la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini relative al par.1 lett. a)	Non pertinente	\	
O17	L'operazione prevede la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche	Non pertinente	\	
O18	L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	C=0 NO C=1 SI	1	
O19	L'operazione prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O20	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della Direttiva 92/43/CEE	C=0 NO C=1 SI	1,0	
O21	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della Direttiva 2008/56/CE	C=0 NO C=1 SI	1,0	
O22	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O23	L'operazione prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la	C=0 NO C=1 SI	1,0	

OPERAZIONE A REGIA				
	biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione			
O24	L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini relativo al par. 1 lett. a)	Non pertinente	\	
025	L'operazione prevede iniziative volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca relativo al par. 1 lett. d)	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Ogni spesa potrà valorizzare solo un "*Costo investimento tematico*" e, pertanto, non potrà generare punteggio su diversi criteri.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

Considerata l'attuale dotazione potranno essere finanziati al massimo un progetto per Area Marina Protetta.

12. Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle istanze di beneficio è svolta dai Responsabili di Misura, anche costituiti nella forma di Commissione, di norma, presieduta dal Responsabile di Misura/Capo competente per l'Avviso cui le istanze si riferiscono.

Indipendentemente dalla costituzione della Commissione, il Responsabile di Misura, opererà *ex lege* quale Responsabile del procedimento, coordinando tutte le fasi dell'istruttoria, ivi incluse tutte le altre attività che gli competono, ripartendo in modo equo il carico di lavoro, al fine di consentire la maggior speditezza possibile delle attività amministrativa.

Essa prevede le seguenti due fasi:

12.1 Ricevibilità

Ogni domanda presentata sarà sottoposta a verifica di ricevibilità consistente in:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- il rispetto delle modalità di presentazione;
- il numero delle domande presentate (se oggetto di limitazione nell'Avviso);
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (intesa come materiale allegazione della documentazione di carattere generale prevista al par. 10 del presente Avviso);
- la allegazione di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Una volta siglato l'elenco dei documenti e compilata la checklist di ricevibilità, l'istruttore/la Commissione procede alla redazione del verbale, stabilendo la ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato invio della documentazione richiesta nei termini stabiliti dal presente Avviso ovvero la presentazione della stessa con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso, comporteranno la non apertura del plico e la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata, senza neanche procedere all'apertura del plico stesso. Nello specifico:

- Il difetto di sottoscrizione della domanda di sostegno o l'incertezza assoluta circa la provenienza della stessa comporteranno la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.
- La mancata trasmissione, in sede di presentazione dell'istanza, della documentazione minima richiesta dal precedente *art. 10 lett. a) Documentazione generale*, comporterà la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.

Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo in sede di verifica di ricevibilità, il Responsabile di Misura titolare provvederà alla comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

12.2 Ammissibilità

L'istruttore/la Commissione che ha svolto la verifica di ricevibilità procede a:

a) verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg.(UE) 508/14;
b) richiedere alle Autorità competenti la documentazione attestante il possesso da parte del soggetto istante dei requisiti di carattere generale (ad es.: certificato generale del casellario giudiziale; DURC; informazioni antimafia (se pertinente); iscrizione alla CCIA; regolarità contributiva);
c) verificare la rispondenza della domanda proposta e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura, esaminando le caratteristiche tecnico-economiche dello stesso;
d) verificare l'ammissibilità e la congruità della spesa dichiarata/preventivata per ciascun investimento tematico previsto sulla base della documentazione presentata ed in funzione degli obiettivi della Misura;
e) verificare la conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria, nazionale, regionale in vigore;

f) espletare la fase di selezione delle domande, tramite la verifica del punteggio autodichiarato dal richiedente, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione, utilizzando apposite checklist di ammissibilità;
g) richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi ai sensi dell'art 6 lett. b) della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

L'esito negativo delle verifiche sulle condizioni di ammissibilità ex art. art. 10 del Reg.(UE) 508/14, sul possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di istanza di candidatura, sulla rispondenza della domanda e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura o sulla conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore, determinerà la declaratoria di inammissibilità della domanda presentata.

Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1 da raggiungere con almeno due criteri.

Inoltre, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità della domanda presentata qualora:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  - *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento;*
  - *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, assegnando, a mezzo PEC, al soggetto istante un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni affinché vengano resi i predetti chiarimenti e/o regolarizzata e/o integrata la documentazione presentata. Qualora il soggetto istante non chiarisca e/o regolarizzi e/o integri la documentazione presentata entro il termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni stabilito dall'Amministrazione o di persistente mancanza e/o non perfetta conformità e/o incompletezza e/o non chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza presentata.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo o parzialmente negativo in sede di verifica di ricevibilità e/o di ammissibilità, sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

12.3 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnico-amministrativa, il Servizio Programma FEAMP verifica il punteggio assegnato in sede di ammissibilità (come evinto dal verbale istruttorio) e provvede alla selezione delle domande attraverso l'assegnazione dei punteggi finali.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 11 del presente documento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

Gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle domande presentate oltreché la graduatoria delle domande ammesse a contributo saranno approvati con atto formale da parte del RAdG pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P. La pubblicazione sul B.U.R.P. dell'atto formale di approvazione della graduatoria costituirà unica modalità di notifica dello stesso ai soggetti partecipanti all'Avviso.

La graduatoria unica regionale delle istanze selezionate riporta:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio *(se pertinente)*;
- nominativo del richiedente/ragione sociale;
- codice fiscale o Partita IVA;
- punteggio;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di competenza del richiedente (quota privata; *se pertinente)*.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autodichiarazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, sarà adottato per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in caso di nuove disponibilità finanziarie a valere sulla Misura oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione, ferma comunque la possibilità dell'Amministrazione di pubblicare un nuovo avviso a valere sulla presente Misura.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG, contenente le motivazioni che hanno determinato l'esclusione, che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P..

13. Intensità dell'aiuto

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dalla lett. a) del par. 2, del medesimo articolo, in deroga al par. 1, si applica un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando *il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE*[6]*, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.*

Il beneficiario può richiedere all'O.I., entro e non oltre 90 giorni dalla data di adozione dell'Atto di concessione, l'erogazione di un anticipo per un importo massimo del 40% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi.

14. Tempi di esecuzione

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale della data di inizio/avvio dei lavori.

L'investimento deve essere ultimato nel termine fissato nel cronoprogramma, decorrente dalla data di sottoscrizione per accettazione dell'atto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di 12 mesi.

15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità della Misura;
- modifiche del quadro economico originario;

[6]Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.6 - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al Servizio Programma FEAMP.

Il Servizio Programma FEAMP espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. Il medesimo Servizio verifica la documentazione ricevuta e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione per operazioni resti invariata rispetto a quella originaria.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

La realizzazione della variante prima della sua eventuale formale approvazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e di rendicontazione finale e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e delle correlate spese e, ove -in ragione delle varianti realizzate- l'iniziativa progettuale abbia perduto tutta o parte della sua funzionalità complessiva, ciò comporterà la revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

L'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerati varianti ove il loro valore non superi il 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Servizio Programma FEAMP.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

16. Proroghe

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'Allegato B.7, debitamente giustificate dal beneficiario o, in caso di ATI/ATS, dal soggetto Capofila e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post

Relativamente ai beni oggetto di finanziamento, questi sono sottoposti ai vincoli di destinazione e di alienabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per quanto applicabili.

18. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 70% della spesa ammessa.

L'aiuto concesso potrà essere liquidato al beneficiario, come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**

- fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
- fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;

- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

18.1. Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'Allegato B.8), deve essere presentata dal beneficiario o, in caso di ATI/ATS, dal soggetto Capofila al Servizio Programma FEAMP:

In quanto beneficiari pubblici, la domanda deve essere obbligatoriamente corredato da una *Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto* a favore dell'Amministrazione regionale, il cui schema sarà allegato all'atto di concessione. La dichiarazione deve rispettare quanto stabilito per i beneficiari privati.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC, assieme all'originale della della garanzia fideiussoria, dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

Il Servizio Programma FEAMP provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. Lo stesso Servizio deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, per importo totale dell'aiuto ammesso si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

La domanda di pagamento (redatta sulla base dell'Allegato B.9) che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato al Bando, deve essere trasmessa al Servizio Programma FEAMP, in conformità alle disposizioni procedurali vigenti**; essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca certezza che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento deve essere corredata della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Responsabile di progetto;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 Mis. 1.40 C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività".

Nello specifico, le fatture elettroniche dovranno riportare i seguenti campi: *- FEAMP 2014-2020* *- MISURA 1.40* *- C.U.P. ……*

Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:

- la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .

- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmette ai fornitori;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11), nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;.
- computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco.

18.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;

2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (Allegato B.9) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta; **essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati;
- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta, sottoscritti dal Responsabile di progetto;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "FEAMP 2014-2020 Mis. 1.40 C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività".

○ Nello specifico, le fatture elettroniche dovranno riportare i seguenti campi:
○ *- FEAMP 2014-2020*
○ *- MISURA 1.40*
○ *- C.U.P. ……*

Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda

unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:

- la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .

- copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- computo metrico di quanto realizzato
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, etc), oltre alla coerenza complessiva della documentazione

amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc…).

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

In tale fase si provvederà a verificare l'assenza del doppio finanziamento, come stabilito al par. 4.2.2. *Procedimento amministrativo sulle domande di aiuto* del *Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – terza versione*.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

19. Controlli sulle operazioni

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello.

Tale controllo comprende due fasi:

a) verifica amministrativa

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nei singoli bandi, fatta salva la possibilità del RPA di richiedere ulteriore documentazione. In funzione della misura di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

b) verifica in loco

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'O.I. può effettuare, se ritiene opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

Il beneficiario deve dimostrare entro 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione, di aver avviato le attività di progetto producendo documentazione probante (contratti, fatture, buste paga, ecc.).

In caso di mancato rispetto dei termini di cui sopra, verrà assegnato un congruo termine, trascorso inutilmente il quale, in caso di manifesta incapacità, si procederà alla revoca dei benefici e all'eventuale recupero delle somme eventualmente anticipate.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.12, deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui al precedente art. 12;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici;

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

a) l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

b) un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi dei rimedi giurisdizionali previsti dalla legge in relazione alla natura del provvedimento:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di 60 giorni
2. ricorso al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni
3. ricorso al Giudice ordinario nei termini di prescrizioni previsti dal codice

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta motivata di riesame in via di autotutela. La presentazione di un'istanza di riesame non sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

23. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs.30/06/2003 n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Reg. CE n.1303/2013, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all'articolo 115, paragrafo 2.

24. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, alle Disposizioni Procedurali regionali, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura: 1.40

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

art. 40 parr. d), e), f), g) Reg. UE 508/2014

Parte B - MODULISTICA

DDS n. ___ del ___/___/____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.1

SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
OI PUGLIA	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Tipologia beneficiario

Forma giuridica

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(qualora pertinenti; in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
VEDASI PAR. 2.Categorie di spesa ammissibili, Parte B - Specifiche					
TOT.					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE			
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio Auto dichiarato	Punteggio Attribuito

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede per ciascun beneficiario)*

Il sottoscritto: _____

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n.575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

Prende atto

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì _ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: _ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2a

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2a – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto [ ] nato il [_ _ / _ _ / _ _ _ _] a [ ] e residente in [ ], in qualità di Rappresentante Legale [ ] (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in [ ] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per la Misura ……., previste nei Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10, par. 1 e 3, del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
    - comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
    - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
    - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
    - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;

- realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché, qualora applicabile, nel rispetto del codice degli appalti, specie in materia di subappalto;
- attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto nelle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

Nel caso in cui il richiedente sia pescatore o armatore di imbarcazione da pesca produrre anche la seguente dichiarazione (cancellare ove non pertinente)

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:
  - *Dati relativi al peschereccio:*
    - *numero di registro della flotta dell'Unione:*_____
    - *nome del peschereccio*_____
    - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*_____
    - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*_____
    - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986*_____
    - *marcatura esterna*_____
    - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*_____

- *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*_____
  - *caratteristiche della capacità di pesca*_____
  - *potenza del motore (kW)*_____
  - *stazza (GT)*_____
  - *lunghezza fuoritutto*_____

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci;

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	__ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza:	__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2b

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITA' FINANZIARIA rilasciata da soggetto qualificato

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2b – CAPACITA' FINANZIARIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del soggetto qualificato

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2c DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO Art. 10 del Reg. 508/2014

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (3) nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

2

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

(1) Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

(2) Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

(3) Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2d

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2d – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".

- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

2

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

3

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO	E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3b

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3b – DICHIARAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3c

DICHIARAZIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3c – DICHIARAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4a

NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(massimo 20 cartelle)

)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4a – NOTA ESPLICATIVA PER LA
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MISURA [ ] **TITOLO "** [ ] **"**

A. ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede giuridica	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	
Collocazione geografica dell'intervento proposto (comune, provincia etc)	
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
Breve descrizione anni di esperienza	
Competenze specifiche	
Fatturato annuo (€)	
Produzioni (tipologia e quantitativi)	…… ……
N° dipendenti e organizzazione	

B. RELAZIONE TECNICA

1. **Descrizione del progetto:** che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. **Misure proposte:**

- Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;

- Ubicazione;

- Descrizione tecnica dettagliata dei lavori e degli investimenti proposti;

- Quadro economico.

3. Relazione descrittiva del possesso degli elementi di valutazione di cui ai criteri di selezione:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE
O2	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole che riducono l'impatto sull'ambiente	
O3	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che riducono la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce	
O4	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura	
O5	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili	
O6	L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone	
O7	L'operazione prevede interventi innovativi inerenti avannotterie esistenti	
O8	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e tecniche volte all'introduzione dell'allevamento dell'ostrica	

4. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto.

- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4b

DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4b - DICHIARAZIONE PER
AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ che:

(altro)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4c

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4c - DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

PO FEAMP 2014 | 2020

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __ __ / __ __ / __ __ __ __
a _____ e residente in _____, in qualità
di Rappresentante Legale di _____

2- Il sottoscritto _____ nato il __ __ / __ __ / __ __ __ __
a _____ e residente in _____, in qualità
di Rappresentante Legale di _____

3- Il sottoscritto _____ nato il __ __ / __ __ / __ __ __ __
a _____ e residente in _____, in qualità
di Rappresentante Legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO

- **che l'O.I. Regione Puglia ha reso pubblico in data** __ __ / __ __ / __ __ __ __ **l'avviso relativo a** _____ **(in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. _____ dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro _____ giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4c - DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

PO FEAMP 2014 | 2020

SI IMPEGNANO A

1. Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato _____, nel rispetto di quanto indicato all'articolo _____ dell'Avviso, entro _____ giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2. Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, *il/la* _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. _____ dell'Avviso;

3. Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	**Ripartizione attività in percentuale (%)**		**Ruolo di attività nel progetto** *(indicare azioni)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ _____ / _ _ / _ _ _ _

Per _____
il legale rappresentante _____

Per _____
il legale rappresentante _____

Per _____
il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4d

ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4d – ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SCHEMA TIPO

ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)*

_____ nato a _____
il __ __ /__ __ /__ __ __ __ in qualità di _____ e legale rappresentante della società _____ con sede legale in _____ Via _____,
C.F. _____, partita IVA _____ .

b) (Partner)

_____ nato a _____
il __ __ /__ __ /__ __ __ __ in qualità di _____ e legale rappresentante della società _____ con sede legale in _____ Via _____,
C.F. _____, partita IVA _____ .

c) (Eventuali altri Partner)

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto _____ denominato _____ ACRONIMO _____ cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in Forma giuridica per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato;
i partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.
Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2
Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.
Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.
I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3
Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, [ ] (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4
Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II., della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:
• gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
• i rapporti con la AdG/OO.II..
In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto [ ]
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;

f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;
g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5
Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.
I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II.
Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.
Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6
Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7
Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. nell'Avviso.
Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);
Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8
(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

Soggetto (ragione sociale)	Attività	Quota pubblica (€)	Quota privata (€)	Totale budget (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
Totale				

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di [ ]
(indicare il foro della Capofila/Mandataria)

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

[ ] [_ _ / _ _ /_ _ _ _]

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.5

DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il a e residente in , in qualità di Rappresentante Legale (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura :

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

2

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.6

SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot. _____

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

Numero atto		Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)		Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo concesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

6

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n.	Causale variante:
Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n.	Data presentazione _ _ /_ _ /_ _ _ _
Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)

TOT.				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – Variante per cambio beneficiario

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE		
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto: _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

_____ 0

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.7

SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Alla Cortese attenzione di:

Ente
Via
Città
Prov. - CAP

DOMANDA DI PROROGA – PO-FEAMP 2014/2020
REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____

ESTREMI
AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS Trasmessa _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)	

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. del _ _ / _ _ / _ _ _ _, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. giorni/mesi

allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì _ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.8

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

MISURE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.9

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA ACCONTO/SALDO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

Domanda di sostegno di riferimento ☐

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. Domanda	Misura	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
				Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)
			TOTALE (EURO)		

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.	
Comune	Prov.
CAP	Tel.

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

SOTTOMISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;

- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il competente Ufficio istruttore regionale/provincia autonoma i seguenti documenti giustificativi, Documenti Giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro:_____	N.	
	Altro:_____	N.			Altro:_____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
N.	**Giustificativo quietanzato di spesa (n.)**	**Data**	**Fornitore**	**Imponibile (€)**	**IVA (€)**	**Totale (€)**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
…						
			Totale (€)			

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.10 DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE RAPPORTI PARENTELA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma

2

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.11

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____, relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	del	Importo - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	Estremi del Pagamento		
	modalità	CRO n.	del
_____	_____	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.12

SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

DATI DI RIFERIMENTO DOMANDE DI RINUNCIA

DOMANDA DI SOSTEGNO

Numero atto di concessione		Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo richiesto (€)		Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo ammesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€	Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Totale importo liquidato	€	Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo riduzioni	€	Totale importo sanzioni	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto: _____

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fedejussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	_ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza:	_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. Il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. Il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
N. Domanda:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

7

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 marzo 2021, n. 73

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). GAL Ponte Lama s.c. a r.l. - Azione 3 - Intervento 3.1 "Investimenti per lo sviluppo di attività e servizi innovativi di vendita diretta, trasformazione e gastronomia dei prodotti della pesca". Progetto "VENDI.MIZAR" - Numero identificativo progetto (allineato): 001/SSL/19/PU - CUP B17B19000060007 – Estensione termini per conclusione lavori.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n.32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*";

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 36 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia*";

VISTA la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale

supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "*Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la nota prot. AOO/030/27/10/2020 n. 14449 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro delle istruttorie, composto dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a.

Vito Di Pierro, responsabile Mis.4.63 fino al 30/09/2020, cui è subentrata nelle medesime funzioni – a far data dal 01/10/2020 - la dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Porta a Levante s.c. a r. l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente a oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00,* di cui €1.550.000,00 per gli interventi del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama scarl in data 19/11/20017, registrata in data 11/01/2018 presso Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 287;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BU RP n. 13 del 25/01/2018, con cui sono state approvate le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*" così come modificata dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.1 "*Investimenti per lo sviluppo di attività e servizi innovativi di vendita diretta, trasformazione e gastronomia dei prodotti della pesca*" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 15 del 07/02/2019;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 124 del 12/07/2019, pubblicata sul BURP n. 101 del 05/09/2019 con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, con relativo impegno di spesa;

VISTO che il beneficiario, ***Allegretta Angela & C.,*** ha presentato il progetto ***VENDI.MIZAR***, risultato secondo in graduatoria e, pertanto, ammissibile per un importo totale, onnicomprensivo, pari ad € 190.909,15, di cui contributo pubblico concedibile pari a € 75.000,00 sulla base di un investimento massimo ammissibile pari ad € 150.000,00 ai sensi del § 4 "Dotazione finanziaria e limiti di spesa" dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto di Concessione n. A00/030/12470 del 27/09/2019 sottoscritto tra la Regione Puglia, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per la pesca e l'acquacoltura e il beneficiario, Allegretta Angela & C. snc, Partita IVA: 04317860726, relativo al progetto denominato "*VENDI.MIZAR*" - Numero identificativo progetto: 001/SSL/19/PU - CUP B17B19000060007, e gli impegni in esso assunti, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

1. obblighi relativi al periodo di non alienabilità e i vincoli di destinazione dei beni e servizi oggetto di

contributo pubblico per il periodo vincolante di 5 anni, ex art. 71 RDC 1303/2013;

2. obblighi di consentire il regolare svolgimento dei controlli da parte dell'Amministrazione competente nonché da istituzioni e organismi nazionali e comunitari.

CONSIDERATO che con DDS n. 249 del 22/10/2020, pubblicata sul BURP n. . 150 del 29-10-2020 su richiesta del beneficiario ed a seguito delle previste attività di istruttoria amministrativa, è stata concessa una proroga al 16/04/2021 (6 mesi) per l'ultimazione dei lavori previsti dal progetto;

CONSIDERATO che con nota del 02/03/2021, acquisita agli atti del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. al n. 99 del 02/03/2021, il beneficiario, Allegretta Angela & C. snc, ha trasmesso la documentazione prevista dal §12 "*Tempi di Esecuzione e Proroghe*" dell'avviso pubblico – Parte A Generale - per una estensione dei termini fissati dalla proroga concessa con la precitata DDS 249/2020, per ulteriori 6 mesi, a decorrere dalla data del 16/04/2021, quindi al 16/10/2021;

CONSIDERATO che con nota n. 100 del 02/03/2021 del GAL Ponte Lama S.c.a r.l, acquisita agli atti della Regione Puglia al prot. AOO_030/23/3/2021 n. 3461, il GAL Ponte Lama s.c.a.r.l. ha trasmesso verbale/check list di istruttoria della predetta richiesta di proroga per l'ultimazione dei lavori al Responsabile della Misura 4.63 del PO FEAMP all'Organismo Intermedio Regione Puglia e, per conoscenza, al RAdG FEAMP 2014-2020 e all'AdG PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che il Gruppo di Lavoro delle istruttorie, con nota prot. AOO_030/25/03/2021 n. 3612, ha trasmesso a mezzo PEC gli esiti delle attività istruttorie al RAdG FEAMP 2014/2020 per i conseguenti atti di competenza.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e, precisamente, di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulla domanda di Proroga presentata dal beneficiario, Allegretta Angela & C. snc;
- concedere al beneficiario, Allegretta Angela & C. snc, una estensione dei termini fissati dalla proroga concessa con la precitata DDS 249/2020, per ulteriori 3 mesi e 15 giorni, a decorrere dalla data del 16/04/2021, quindi al 31/07/2021;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Ponte Lama s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Ponte Lama s. c. a r. l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a trasmettere comunicazione della presente determinazione a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.

05/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura
Dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulla domanda di Proroga presentata dal beneficiario, Allegretta Angela & C. snc;
- concedere al beneficiario, Allegretta Angela & C. snc, una estensione dei termini fissati dalla proroga concessa con la precitata DDS 249/2020, per ulteriori 3 mesi e 15 giorni, a decorrere dalla data del 16/04/2021, quindi al 31/07/2021;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Ponte Lama s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Ponte Lama s. c. a r. l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a trasmettere comunicazione della presente determinazione a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;

- Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n.08 (otto) facciate per un totale complessivo di n. 8 (otto) facciate.

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi
Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Referente Regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 marzo 2021, n. 91

VAS-1322-VAL - L.R. n.44/2012 ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" – Autorità procedente: Comune di Trinitapoli – PARERE MOTIVATO.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

VISTA la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";

Vista la Determinazione Dirigenziale n.138 del 27/04/2020, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla Dott.ssa Sasso, funzionari di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTI:

- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il RR n. 28/2008 «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone*

Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";

- il R.R. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"*;
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e ss.mm.ii.;
- il R.R. del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- il DM del MATTM 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con nota prot.13104, pervenuta a mezzo PEC in data 25/09/2017 ed acquisita in data 26/09/2017 al n.9115 di protocollo di questa Sezione regionale, l'autorità procedente in indirizzo avviava la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA) per la verifica di assoggettabilità a VAS ex art.8 della L.R. 44/2012 ss.mm.ii. relativa alla proposta di variante urbanistica in oggetto, formalizzata con Deliberazione di Giunta Comunale n.157/2015;
- con nota prot.10672 del 10/11/2017, inviata anche ai SCMA, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali riscontrava la suddetta nota rappresentando i motivi per il quale il piano in parola era invece da sottoporre alla procedura di VAS disciplinata dagli articoli da 9 a 15 della legge regionale 44/2012 ss.mm.ii., di competenza di questa Sezione regionale, ed invitava l'autorità procedente comunale a regolarizzare/integrare*:*
  - *l'istanza relativa alla pertinente procedura VAS […], secondo quanto prescritto dalle disposizioni di legge regionale richiamate, con particolare riferimento all'art.9.2;*
  - *la fase della consultazione preliminare dei SCMA […], fatti salvi i contributi già espressi dai suddetti SCMA;*
  - *- la valutazione ambientale del piano di che trattasi con la valutazione d'incidenza di cui al D.P.R.357/1997 e all'art.4 della L.R. 11/2001 ss.mm.ii., e la documentazione VAS doveva recare anche i contenuti previsti dalla DGR n.304/2006 – livello I fase di screening.*
- con nota prot.15435 del 01/10/2019, pervenuta a mezzo posta ordinaria il 07/10/2019, acquisita in data 17/10/2019 al n.12658 di protocollo di questa Sezione regionale, il Responsabile del III Settore del Comune di Trinitapoli trasmetteva in copia cartacea e su supporto informatico (CD-Rom) la seguente documentazione:
  1) Relazione Tecnica –Variante PRG_Trinitapoli;
  2) Tav_01_Consistenza e localizzazione ZTO variante;

3) Tav_02_zonaD5_RapportoVincolistico;
4) Tav_03_zonaDS_RapportoVincolistico;
5) Tav_04_proposta_variante_PRG;
6) Tav_05_zonaD5_RapportoPRG;
7) Tav_06_zonaDS_RapportoPRG;
8) Tav_07_zonaD5_RapportoVincolistico;
9) Tav_08_zonaDS_RapportoVincolistico;
10) Tav_09_Documentazione_fotografica;
11) Tav_10_Accessibilita;
12) 20180521_Rapporto Ambientale Definitivo_VAS;
13) 20180521_Rapporto Ambientale Definitivo_VAS_SINTESI_NON_TECNICA;
14) 20180521_VAS_VINCA_Screening;
15) Rapporto Ambientale Preliminare di verifica VAS -VariantePRG_Trinitapoli.pdf
16) copia dell'Avviso pubblicato sul BURP n.113 del 03/10/2019 ai sensi dell'art.11 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.

- con nota prot. 18320 del 22/11/2019, pervenuta a mezzo posta ordinaria in data 02/12/2019 ed acquisita in pari data al n. 14811 di protocollo di questa Sezione, l'autorità comunale trasmetteva copia della DCC n.80 del 12/12/2018 di adozione della variante urbanistica in argomento, comprensiva di elaborati VAS;
- con nota prot. 19311 del 05/12/2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 09/12/2019 al n.15176 di protocollo di questa Sezione, l'autorità procedente comunale trasmetteva copia della nota prot. 15661 del 04/10/2019 di comunicazione avvio consultazione pubblica ai SCMA;
- con nota prot. n. AOO_089/15894 del 20/12/2019, inviata a mezzo PEC, questa Sezione comunicava all'autorità procedente comunale l'avvio del procedimento di VAS e della fase di consultazione di cui al citato art.9.2 L.R.44/2012, pubblicando la relativa documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) L.R.n.44/2012 ss.mm.ii._e invitata l'autorità procedente, a trasmettere, in esito alla consultazione di cui sopra, integrazioni relativamente al Rapporto Ambientale e alla Valutazione d'Incidenza in particolare:
    - esplicitazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di cui alla lettera e) dell'Allegato VI Parte II del D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii.
    - -documentazione adeguata alla D.G.R.n.1362/2013 (BURP n.114 del 31/08/2018) – scheda format proponente;
- con nota prot. 5405 del 14/04/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 14/04/2020 al n. 4795 di protocollo di questa Sezione, l'autorità procedente comunale prendeva atto delle risultanze della consultazione pubblica e trasmetteva
    - la Relazione integrativa al Rapporto Ambientale relativamente alla coerenza delle azioni della variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale di cui all'allegato VI lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
    - l'allegato A alla D.G.R. 1362/2018 scheda format proponente debitamente compilata.
- con nota prot. 3562 del 19/02/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 22/02/2021 al n. 2415 di protocollo di questa Sezione, l'autorità procedente sollecitava l'emissione del parere in oggetto essendo trascorsi i termini procedimentali previsti dalla norma.

Considerato che

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Trinitapoli;
- l'*Ente preposto all'approvazione definitiva* della variante al PRG in oggetto è la Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 56 del 31.05.1980;
- l'*Autorità competente per la VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

- la Variante urbanistica in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza data la presenza di ZSC della Rete Natura2000 nell'aree di che trattasi;
- l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è il Servizio VIA e VINCA, presso la succitata Sezione regionale;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

Preso atto

- della Deliberazione Consiglio Comunale DCC n.80 del 12/12/2018 di adozione della "*Variante al PRG per individuazione zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo"* e degli allegati tramessi con nota prot.15435 del 01/10/2019, pervenuta a mezzo posta ordinaria il 07/10/2019, acquisita in data 17/10/2019 al n.12658 di protocollo di questa Sezione regionale, in premessa richiamati;
- della Determinazione del Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA n. 079 del 11.03.2021 avente ad oggetto "*ID_5803. L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. integrata nella Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" — Autorità competente: Sezione Autorizzazioni Ambientali. Autorità procedente: Comune di Trinitapoli*".

VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. gli elaborati tecnici della Variante richiamati in premessa così come adottati e trasmessi con nota prot.15435 del 01/10/2019;
2. gli elaborati tecnici integrativi richiamati in premessa così come trasmessi con nota prot. 5405 del 14/04/2020, acquisita in data 14/04/2020 al n. AOO_089/4795 di protocollo di questa Sezione regionale;
3. gli esiti della consultazione, come di seguito:
   - la fase di consultazione preliminare (scoping), volta a condividere con le autorità con competenze ambientali (d'ora in poi SCMA) la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (d'ora in poi RA), in accordo con questa Autorità competente VAS, non si è svolta in quanto era stata già (erroneamente) avviata dall'Autorità Procedente con nota prot. n. 13104 del 25/09/2017, come è stato richiamato in premessa, la consultazione con i medesimi SCMA nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS per la stessa Variante su un Rapporto preliminare ambientale;
   - in seguito alla deliberazione di adozione della proposta di Piano è stata avviata la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii: gli elaborati tecnici, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati per 60 giorni presso gli uffici del Comune di Mattinata e sul relativo sito web istituzionale, e successivamente anche sul portale della Regione Puglia. Di tale deposito è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n.113 del 03/10/2019) ed è stata inviata una comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale.
   - durante la fase di consultazione pubblica, pervenivano i contributi dei seguenti enti:
     - la Sezione Protezione Civile invitava a "*tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento ai differenti scenari di rischio, oltre che nel relativo modello d'intervento e dei punti critici del territorio con riferimento alle differenti tipologie di rischio (incendio di interfaccia, alluvione … ecc"* e considerare *"la disposizione di cui all'art.3, comma6 della novellata L.225/92, secondo cui "I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti*

dall'art.15, comma 3bis1, e quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile"

- la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia comunicava, in qualità di SCMA, che "*l'intero agro del Comune di Trinitapoli non è assoggettato al vincolo idrogeologico. Pertanto, … l'istruttoria di competenza è conclusa e la pratica sarà archiviata*"
- la Sezione Risorse idriche evidenziava che le zone D5 e Ds oggetto di variante al P.R.G. *"non sono ricomprese nell'ambito dei territori sottoposti alla Tutela prevista dal Vigente PTA"* inoltre *"… si fa rilevare che relativamente alla casistica in esame, le zone interessate dalla suddetta variante non sono ricomprese all'interno dei limiti dell'agglomerati di cui trattasi e dunque si fa obbligo di applicare rigorosamente quanto regolamentato dal R.R. 26/2011, recante "disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I."* e *"In particolar modo, a riguardo della Zona D5 destinata ad "impianti di rottamazione autoveicoli" deve trovare obbligatorio riscontro quanto dettato dal Capo II del predetto R.R. 26/2013 (artt. 8 e seguenti), recanti norme sul trattamento delle "acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne da sottoporre a depurazione" in quanto dette acque provengono da superfici in cui è presente il rischio di dilavamento di sostanze pericolose e/o di altre sostanze che possono pregiudicare il conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici." Infine "Relativamente all'aspetto risparmio idrico e il riuso delle acque meteoriche si fa obbligo di osservanza ed applicazione delle disposizioni contenute nel menzionato R.R. 26/2013"*
- l'Acquedotto Pugliese – Direzione Reti ed Impianti – comunicava che: "*Dalle valutazioni cartografiche risulta che nelle aree territoriali individuate … non sono presenti infrastrutture, interrate e non, potenzialmente interferenti gestite da questa Società*";

- l'Autorità procedente, al termine della fase di consultazione, trasmetteva a questa Autorità competente i suddetti contributi unitamente alle controdeduzioni.
- Il Rapporto ambientale, le NTA e le tavole di Piano non sono stati interessati da modifiche o integrazioni.

(O1) <u>SI OSSERVA che nel RA, non sono riportati gli esiti della fase di consultazione preliminare: i soggetti intervenuti, i contributi resi e come se n'è tenuto conto nella elaborazione del Rapporto Ambientale.</u>

<u>Si rammenta che la DICHIARAZIONE DI SINTESI di cui all'art. 13 co. 1 della L.r. 44/2012 costituisce parte integrante del Piano, pertanto dovrà ugualmente illustrare come si è tenuto conto degli esiti delle due fasi di consultazione, considerando tutti gli elementi emersi durante la valutazione.</u>

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano (lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

La presente Variante *"consiste nella ritipizzazione adottata dalla Giunta Comunale del 23/12/2015 n. 157 per una variante al P.R.G. al fine dell'individuazione di una nuova zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e di una nuova zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo" in sostituzione di quelle individuate dal vigente Piano Regolatore Generale attraverso la delocalizzazione delle stesse lasciando invariate le dimensioni e le norme associate.* (Rapporto ambientale, d'ora in poi RA, pag. 11).

<u>L'area scelta per la *"D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli*</u> *… in variante al PRG …occupa un'area destinata dal PRG a zona agricola "E3 - Zone coltivate a media produttività", ….* (RA, pag. 12)

Il PRG aveva individuato un area *"come zona D5 "di circa 5 ha è ubicata al limite del confine comunale con Cerignola verso Zapponeta, in area vicinissima alla Zona SIC ZPS tanto da essere inglobata nelle area annessa alla Zona Umida per circa 2 ha e comprende parzialmente l'area tipizzata come "area di pertinenza"*

e parzialmente l'area tipizzata come "area annessa" del Regio Tratturo Foggia Tressanti Barletta del Piano dei Tratturi… l'area residua priva di vincoli risulta pari a circa 1 ha e il lotto minimo d'intervento della zona tipizzata come D5 dal vigente P.R.G.C. previsto non può essere inferiore a 1.5 ha, se ne deduce l'impossibilità di utilizzare detta area per la realizzazione delle attività consentite nella D5, … la Regione Puglia Assessorato all'Urbanistica, con nota prot.n. 5191 del 24.04.2013, ha richiesto l'individuazione della nuova area da destinare a zona D5. (Relazione tecnico – urbanistica, d'ora in poi Rel, pag. 4-5)

"[…] la superficie proposta per la variante occupa un'area pari 26.690 mq che paragonata alla superficie originaria della zona di PRG "D5", localizzata a ridosso del confine comunale lungo la SS 544, avente una superficie pari a 20.507 mq presenta un surplus di mq 6.183 data dalla differenza tra le due superfici. Questo superficie in eccesso, seppur rientrando nell'area proposta per la variante, è compensata con la limitazione all'edificabilità lungo la SS 544 in quanto sede storica del Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta per una superficie di mq 6.183 che non potrà essere utilizzata ai fini del calcolo di potenzialità volumetrica dell'area, ma solo per il calcolo del lotto minimo." (RA, pag. 131)

Denominazione	Superficie
Zona PRG - D5	20.510
Variante D5	26.270
Differenze	*5.760*
Area vincolata PCT	5.760
Variante D5 effettiva	**20.510**

Di seguito i parametri urbanistici proposti con la variante, relativi alla zona D5 *" regolata dall'art. 54 delle NTA del Piano Regolatore Generale*" (Rel., pag. 19):

- lotto minimo = mq. 15.000

- superficie massima consentita per autorimessa = mq. 100

- superficie massima consentita per guardiania = mq. 50

- altezza massima consentita: Hm = ml. 6,00 per autorimessa; Hm = ml. 4,00 per guardiania.

L'area scelta per la "*DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo …in variante al PRG occupa un'area destinata dal PRG a zona agricola "E2 - Zone gerbida o a bassa produttività". "… Con Delibera di Giunta Regionale n. 1287 del 04.08.2004 veniva approvato il P.R.G., che relativamente alla zona DS prevedevano come prescrizione "la delocalizzazione dell'area, in tutto o in parte, ad est della Masseria Scarola, a ridosso del canale Nuovo Derivativo Ofantino, in una zona utilizzata a seminativo e oggi tipizzata come zona E2 – area gerbida o a bassa produttività, o in altra area agricola" " con Delibera di Giunta Regionale n. n. 641 del 19.04.2005, …, veniva approvato con prescrizioni il Piano Regolatore Generale, che per la zona DS "confermava la delocalizzazione dell'area, come richiesto dal Settore Ecologia nella valutazione d'incidenza, fatta salva da parte dell'Amministrazione Comunale, previo opportuni approfondimenti e verifiche anche in termini di dimensionamento, la possibilità di confermare le suddette prescrizioni con specifica variante al PRG secondo le procedure di legge vigenti".* (Rel., pag. 5-6-7)

La superficie proposta per la variante occupa un'area pari 426.105 mq che paragonata alla superficie originaria della zona di PRG "DS", che era localizzata a nord-ovest del centro abitato in un'area totalmente vincolata sia dal vigente PPTR che dal vigente PAI, rispetto alla proposta attuale posta più a sud in un'area priva di vincoli a ridosso della zona di nuova edificazione del centro abitato e lungo la traversa Ofantina, tutt'oggi coltivata… la superficie proposta in variante risulta in eccesso rispetto a quella riportata nel PRG attuale (superficie pari a 386.438 mq), ma questa superficie in eccesso, seppur rientrando nell'area proposta per la variante, è compensata con la limitazione all'edificabilità dovuta alla presenza di alcuni vincoli del PPTR e del PAI per una superficie complessiva di mq 39.705 che non potrà essere utilizzata ai fini del calcolo di potenzialità volumetrica dell'area, ma solo a livello funzionale per garantire l'accessibilità e la fruizione dell'area. (RA, pag. 132)

Denominazione	Superficie
Zona PRG - DS	386.438
Variante DS	426.105
Differenze	*39.667*
Area vincolata Connessione RER	37.601
PAI BP	2.104
Variante D5 effettiva	**386.400**

Di seguito i parametri urbanistici proposti con la variante, relativi alla zona DS regolata dall'art. 55 delle NTA del Piano Regolatore Generale (Rel., pag. 20):

a) Destinazioni d'uso ammesse

A1: Attività di ricezione alberghiera distinta in:

A1.1 - Attività di ricezione esclusivamente alberghiera

A1.2 - Attività di ricezione mista albergo/residences

A1.3 - Attività di ricezione solo con residences

A2: Attività sportive e ricreative distinte in:

A2.1 - Attività sportive

A2.2 - Attività ricreative

A2.3 - Attività di ristorazione e di intrattenimento

A2.4 - Attività di servizio per il tempo libero e lo svago.

A2.5 – Attività commerciali

b) Norme di edificazione

L'edificazione avverrà tramite strumentazione esecutiva di iniziativa pubblica o privata.

- Superficie territoriale: At = mq. 426.105

- Superficie territoriale al netto delle aree vincolate: Atn= mq 386.400

- Indice di fabbricabilità territoriale: Ift. = 0,25 mc./mq.

- Volumetria realizzabile: Vm.= mc. 100.000".

Dal punto di vista urbanistico si sottolinea che *"In relazione alla delocalizzazione le due aree oggetto della variante rioccuperanno aree con la medesima tipizzazione prevista dal PRG e quindi non sarà necessario alcuna verifica di compatibilità degli standards."* (RA, pag.133)

(O2) **<u>Tenuto conto che la Variante di fatto opera una "delocalizzazione" delle due aree DS e D5, come precedentemente individuate dal PRG, SI OSSERVA che nell'analisi dei contenuti non è evidenziata altresì la variazione di queste in aree agricole.</u>**

Nella parte conclusiva del R.A., nelle matrici di coerenza, sono indicati gli obiettivi che la Variante di che trattasi intende perseguire; essi sono raggruppati in cinque assetti:

A. *Obiettivo SICUREZZA DEL TERRITORIO:*
   a. *Contrasto fragilità idrologica;*
   b. *Miglioramento del servizio idrico integrato con gestione rifiuti;*
   c. *Contenimento consumi idrici;*

B. *Obiettivo: QUALITA' AMBIENTALE*
   a. *Diminuzione consumo del suolo;*
   b. *Riduzione fattori di rischio per la salute;*
   c. *Mantenimento grado di naturalità;*
   d. *Diminuzione consumi energetici e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;*
   e. *Miglioramento della qualità dell'aria con contenimento emissioni in atmosfera;*
   f. *Miglioramento qualità acque superficiali e sotteranee;*
   g. *Risanamento acustico;*
   h. *Diminuzione produzione rifiuti e miglioramento servizi di raccolta differenziata*

C. *Obiettivo: PROGETTTARE IL PAESAGGIO*

a. *Miglioramento dell'integrazione e delle aree insediate;*
b. *La rete ecologica.*

D. *Obiettivo: SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLE INFRASTRUTTURE*
a. *Potenziamento delle infrastrutture;*
b. *Rafforzamento del trasporto pubblico.*

E. *Obiettivo: SPAZIO ANTROPICO*
a. *Regole del buon costruire;*
b. *Incremento delle aziende agricole.*

Sono altresì elencate le seguenti azioni della Variante:

a. *Potenziamento impianto di depurazione*
b. *Realizzazione infrastrutture per approvvigionamento idrico civile*
c. *Riutilizzo delle acque piovane per irrigazione verde pubblico*
d. *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*
e. *Potenziamento raccolta differenziata*
f. *Introduzione di tecniche e materiali a basso impatto ambientale*
g. *Favorire utilizzo di fonti rinnovabili*
h. *Realizzare fasce di rispetto alberate con vegetazione autoctona*

(O3) **SI OSSERVA che non è chiaro in che modo tutte le azioni e gli obiettivi sopra riportati siano correlati con le destinazioni urbanistiche proposte e come l'attuazione della Variante con le relative norme tecniche possa contribuire a metterli tutti in atto.**

Tale variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della VIA o della verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
In ogni caso, SI RAMMENTA CHE la presente procedura di VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA per i singoli interventi previsti dalla stessa, qualora necessarie.

Rapporto con altri pertinenti piani o programmi *(lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Nei paragrafi 7 e ss. del RA è riportato un quadro sintetico della pianificazione e programmazione vigente, elencando per ognuno obiettivi, contenuti e finalità; sono stati considerati i seguenti:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.);
- Piano Regionale per le Attività estrattive (P.R.A.E.);
- Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e Pericolosi;
- Piano Regionale della Qualità dell'aria;
- Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE);
- Strumento Urbanistico Generale (PRG).

L'analisi è stata effettuata verificando la compatibilità delle aree di intervento con i piani sovraordinati sopraelencati. In particolare, pur se si rileva nelle aree in oggetto la presenza di alcuni vincoli o peculiarità, quali ad esempio gli "ulteriori contesti" del PPTR e una "*piccolissima parte in zona con bassa pericolosità idraulica ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)"*, si dichiara che la realizzabilità della variante non appare essere una criticità rilevante.
In particolare si rileva*"Per quanto attiene alle componenti paesaggistiche, che definiscono i beni paesaggistici*

e gli ulteriori contesti, dalla consultazione degli elaborati scritto-grafici del PPTR, si rileva che le aree di intervento interferiscono con il PPTR sui seguenti beni ed ulteriori contesti paesaggistici:

- *D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli*
  Struttura antropica e storico-culturale UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: RETE TRATTURI Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Rete tratturi - Intersezione parziale pari al 15,4% dell'area - Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)
- *DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo*
  Struttura idro-geo-morfologica UCP - RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) - Nuovo Derivativo Ofantino - Intersezione completa pari al 100% dell'area - Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 47) (Pg: 35, 36)

Si conclude quindi che *"Seppur la zona DS interessi l'area annessa al reticolo di connessione della rete ecologica regionale, il reticolo stesso e le altre emergenze del sistema idro-geomorfologico non sono interessate dalla variante (zona DS) di cui trattasi. Pertanto, per quanto attiene alla sua localizzazione le aree di intervento non interferiscono con gli elementi che configurano la struttura idro-geo-morfologica individuata dal PPTR per lo specifico ambito di paesaggio che sarà interessato dalla variante in argomento. […] per le specifiche aree oggetto di Variante un "elemento strutturale identitario patrimoniale di lunga durata" oggetto di specifica tutela quale il Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta che non risulta interessato dalla zona D5 e quindi non comporta particolari criticità".*

Infine nelle tabelle conclusive del RA è riportata la matrice di coerenza fra gli obiettivi della Variante richiamati al paragrafo precedente e quelli dei piani succitati. In generale si dichiara una complessiva coerenza con gli strumenti indicati.

SI OSSERVA che

(O4) In riferimento agli elementi del PPTR e all'area a pericolosità idraulica, seppur se marginali e a basso rischio, non è specificato in che modo la Variante intenda gestirne la presenza al fine di:

a) non divenire una situazione di criticità verso tali peculiarità del territorio

b) gestire in maniera non adeguata e corretta il rischio che potrebbe insorgere verso cose e persone;

(O5) In riferimento alla manifestata coerenza con suddetta pianificazione non è stato indicato con quali azioni la Variante concorre al loro raggiungimento degli obiettivi di questi piani e/o in che modo durante l'iter di formazione della Variante si sia tenuto conto della suddetta pianificazione, in particolare non è evidenziato in che modo tale Variante ha considerato gli indirizzi e le direttive di cui al PTCP (specificatamente per gli aspetti della rete ecologica provinciale, della difesa del suolo, del grado di interesse strategico dell'ambito agricolo, ecc.);

(O6) nell'analisi non sono stati considerati il Piano regionale della mobilità ciclistica (attesa la presenza della ciclovia "Adriatica" regionale a valenza regionale BI6, già presente nel PRT) e altri piani comunali (quali ad es. piano dei Tratturi, piani della mobilità e del traffico, piano di protezione civile, ecc.);

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. *(lett. b, c, d Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Al Capitolo 3.1, è riportata una sintetica descrizione delle aree in oggetto, di seguito alcuni estratti:

- Zona D5: "*ricade lungo la strada statale 544 che collega Trinitapoli al capoluogo dauno ed …. interessa un'area già antropizzata per la presenza di piazzali e depositi carburanti.*" (RA, pag.127). "*Dal punto di vista infrastrutturale l'area è già servita dalla fognatura, acquedotto e rete elettrica (comunale e privata), e gode di un'ottima accessibilità ed una buona limitazione visiva trattandosi di un'area da adibire a rottamazione veicoli.*"
- Zona DS: *"Tale zona … è posta a nord del centro abitato oltre la traversa Ofantina che divide l'ambito abitato dalla zona agricola a bassa produttività".* (RA, pag.129)
- *"Lo stato attuale dell'area di intervento si presenta come una zona agricolo di modesta rilevanza paesaggistica, con una agricoltura in declino connotata da tradizionali oliveti e mandorleti sempre meno redditizie e sempre più destinate all'autoconsumo."* (RA, pag. 135).

Di seguito si riportano alcuni aspetti più rilevanti evidenziati nell'analisi del contesto ambientale, descritta al capitolo 2, organizzati per tematiche ambientali:

Aria

- *"Il confronto tra i dati regionali e provinciali e quelli comunali relativi ai diversi settori generatori di emissioni (si veda Tab. 5 pag. 57) evidenziano alcune specificità del Comune di Trinitapoli. In particolare dal confronto emerge:*
  - *Maggiore peso percentuale del settore "agricoltura" sul totale delle emissioni, in particolare per quanto riguarda NH3, COV, NOx, N2O, PTS e CH4;*
  - *Maggiore peso percentuale del settore "agricoltura" sul totale delle emissioni, in particolare per quanto riguarda NH3, N2O e CH4;*
  - *Ridotto peso del settore "industria" sul totale delle emissioni;*
  - *Minore peso del settore "trasporti" sul totale delle emissioni rispetto al dato provinciale;*
  - *Maggiore peso del settore "trasporti" sul totale delle emissioni rispetto al dato regionale per la maggior parte degli inquinanti presi in esame;"* (RA, pag.57)

Rumore

- *"la carenza e la non disponibilità di studi specifici"*
- *"Per quanto attiene alle principali sorgenti di emissione di tipo lineare il territorio comunale risulta interessato dalle seguenti strade principali:*

NOME
SS159
SS544
SS16 ADRIATICA
071SP65
071SP62
071SP64
071SP63
071SP62
071SP61

La restante viabilità vicinale o comunale è costituita da un reticolo viario molto fitto, tanto che nessun luogo risulta inaccessibile nell'intero territorio comunale. Nel territorio comunale si segnala la presenza della linea ferroviaria Adriatica (FS) che rappresenta una sorgente di emissione significativa. Nel territorio comunale si segnala altresì la presenza di alcune sorgenti di emissione significativa di tipo "puntuale" (opifici industriali, artigianali, etc).

- *si stimano presumibilmente valori di emissione comunque inferiori ai valori limite di accettabilità previsti per legge in presenza di zonizzazione acustica."* (RA, pag. 64-65)
- *"Le aree oggetto d'intervento sono attualmente interessate dalla presenza, all'intorno, di sorgenti emissive di tipo lineare rappresentate da strade provinciali e marginalmente dalle strade comunali, ma soprattutto da sorgenti puntuali costituiti da piccole industrie." "Considerando le caratteristiche del contesto le aree d'intervento rientrano, secondo il D.P.C.M. 14 novembre 1997, in aree prevalentemente*

industriali CLASSE V (rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti artigianali e con scarsità di abitazioni)". (RA, pag. 65)

Suolo

- *"Le zone sono in fase di urbanizzazione e di conseguenza le condizioni originarie sono mutate per la presenza di strade e case. La litologia è obliterata ed il drenaggio, regimato dalle opere idrauliche delle strade è condizionato dalle superfici impermeabilizzate."* (RA, pag. 73)
- *"il sito di Trinitapoli, e le aree ad esso contermini (compresa l'area in studio), ha un'attività sismica frequente (19 eventi in 144 anni), ma di intensità medio-bassa, per eventi sismici ubicati nelle zone sismogenetiche Garganiche, del Tavoliere ed Irpine."* (RA, pag. 71)

Natura e biodiversità

- *"Il Territorio comunale di Trinitapoli …presenta al suo interno stazioni di presenza significativa di specie vegetali in Lista Rossa Regionale." (RA, pag.92)*
- *"Con riferimento alla componente botanico-vegetazionale, il territorio oggetto di studio è caratterizzato prevalentemente da aree a coltivo ossia da seminativi seguito da uliveti" "Le tipologie vegetazionali naturali presenti nel territorio comunale oggetto di studio variano dai Querceti di fragno ai prati." "si aggiungono numerosi rimboschimenti di pino d'aleppo e Garighe e macchie mesomediterranee calcicole soprattutto nelle incisioni o lame nella parte più a monte."* (RA, pag.93)
- *"L'area di intervento ricade in un'area agricola a ridosso di zone urbane e pertanto la flora spontanea presente è quella tipica dei coltivi abbandonati e dell'incolto presente nelle zone periurbane periferiche."* (RA, pag.98)
- *"Nel territorio indagato si rileva una agricoltura estensiva che, laddove localizzata in adiacenza alle aree naturali può comunque ancora svolgere nel territorio di cui trattasi un ruolo significativo di zona tampone ("buffer zone") ovvero di protezione della naturalità ovvero di protezione della cosiddetta "rete ecologica", permettendo di evitare la degradazione ulteriore dei siti con elevata valenza ecologica che permettono gli scambi di individui di una determinata specie tra aree critiche"* (RA, pag. 117)
- *"l'ecosistema che caratterizza la zona è totalmente artificiale…. l'edificato diffuso, la infrastrutturazione viaria, il coltivo - dell'ulivo, del mandorlo e della vite"*
- *"le aree oggetto di studio si relazionano e si integrano con la città esistente e con la proposta di sviluppo urbano del PRG, occupando aree facilmente accessibili e già infrastrutturate, ponendosi come anello di chiusura con le aree a parco urbano previste lungo la traversa Ofantina colmando un vuoto che allo stato attuale necessità di riqualificazione."* (RA, pag.133)

Paesaggio

- *"Le aree di intervento ricadono nell'ambito paesaggistico del Tavoliere, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni."* (RA, pag.109)
- *"La delimitazione dell'ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell'Ofanto."* (RA, pag.109)
- *"Per quanto attiene al "valore estetico", ovvero la configurazione con la quale il paesaggio ed i suoi elementi naturali ed artificiali si manifestano all'osservatore, siano in presenza, nella parte interna del territorio comunale, di valori di medio-bassa entità soprattutto a causa dell'assetto geomorfologico dei luoghi, che in quanto prevalentemente pianeggianti, non presentano luoghi da dove si hanno condizioni visuali e percettive a vasta scala, tali da produrre evidenti effetti scenici e/o cromatici."* (RA, pag.110)
- *"in relazione al PPTR i suoli oggetto di ritipizzazione sono collocati all'interno dell'ambito paesaggistico del Tavoliere e della figura paesaggistica delle Saline di Margherita di Savoia. …l'ecosistema che caratterizza la zona è totalmente artificiale. Le sue componenti abiotiche, in parte, e quelle biotiche, in toto, sono state irreversibilmente determinate dall'attività dell'uomo: l'edificato diffuso, la infrastrutturazione viaria, il coltivo - dell'ulivo, del mandorlo e della vite - che non appartiene all'ambiente naturale, ne sono evidente dimostrazione." "In sintesi, il grado di equipaggiamento paesistico derivante dall'analisi dei "sistemi strutturanti" il paesaggio, …sono da reputarsi nel suo complesso di scarsa entità data la presenza di territori costruiti e urbanizzati al contorno, che rendono le aree oggetto di verifica,*

seppur periferica, facente parte dell'abitato del comune di Trinitapoli." "Per quanto attiene ai "beni naturalistici", dalla cartografia allegata al PPTR non si rilevano nelle immediate vicinanze, delle aree oggetto di ritipizzazione, la presenza di associazioni vegetali rare e/o ambienti di particolare interesse biologico-naturalistico né la presenza di siti naturalistici e/o di biotopi di particolare interesse e/o zone umide." (RA, pag. 132,133)

- *"Si evidenzia solo che a nord della zona D5, il PPTR individua la SP75 quale "strada a valenza paesaggistica"*. (RA, pag.111)

Rifiuti

- *"Il comune di Trinitapoli ricade nell'ARO BAT1. Per quanto concerne la raccolta differenziata attualmente i servizi si basano sull'utilizzo del cassonetto stradale per carta, plastica e vetro."* (RA, pag.120)

SI OSSERVA che

(O7) l'analisi riportata nel RA, pur inquadrando in modo abbastanza ampio il contesto comunale e intercomunale, non focalizza la descrizione sulle aree interessate dalla Variante (sia quelle precedentemente individuate del PRG che quelle proposte come DS e D5), di cui sono appena accennati gli attuali usi e funzioni, mentre non sono indicate le peculiarità e le eventuali criticità, né il ruolo ecologico e/o di conservazione della biodiversità e nemmeno gli aspetti ambientali e territoriali di cui al PTCP della BAT; inoltre nel RA sono presenti alcune informazioni imprecise in riferimento alla presenza dell'IBA ("*Le aree di intervento pertanto non sono interessate dalla predetta zona IBA*" RA, pag. 24 e "*la zona DS per attività ricreative di supporto al turismo seppur interessino l'area IBA di fatto non occupano aree di pregio naturalistico …*" RA, pag. 105) e alla stretta vicinanza al SIC ("*l'intervento di cui trattasi risulta distante oltre 50 m dal SIC Zone Umide di Capitanata*" RA, pag. 20) mentre come si evince dalla Vinca esso è adiacente alla stessa area;

(O8) gli aspetti relativi alla componente del turismo sono evidenziati in modo sintetico e non adeguato alla finalità della Variante stessa (DS), tanto al fine di comprendere il contesto in cui la stessa si inserirebbe (andamenti dei turisti nell'ambito di rifermento, trend, mete, tipologie di turismo – naturalistico, balneare, termale - e di fruizione - mobilità dolce, su gomma, ferro, collettivo, individuale, ecc.);

(O9) nel RA non è presente la "*descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano*" sia in relativamente alle aree interessate che alla mancata approvazione della variante.

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. *(lett. e Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Nella *"Relazione Integrativa al Rapporto Ambientale relativamente alla coerenza delle azioni della Variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità di cui all'allegato VI lettera e) del dlgs 152/2006 e smi"* si riferisce che: "*L'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, nell'ambito della procedura di valutazione della Variante al PRG, è stata effettuata selezionando, dal sistema complessivo di obiettivi di sostenibilità ambientale in ambito europeo, nazionale e regionale, l'insieme degli obiettivi pertinenti per il piano in esame".*
In particolare sono stati selezionati e sottoposti ad analisi di coerenza:
- 7 obiettivi dalla strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile;
- 4 macro – aree tematiche individuate dalla "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia";
- il "Programma per la tutela dell'ambiente della Regione Puglia".

In conclusione nella tabella "*si riportano gli obiettivi di sostenibilità ambientale relativi agli ambiti individuati - incrociati con gli obiettivi europei, nazionali e regionali precedentemente descritti - e le risposte del PUG"* e rappresentando che: *"è emerso … che la delocalizzazione delle aree previste dalla Variante in aree non interessate da vincoli Ambientali e Paesaggistici, ma il territorio interessato dalle normali pratiche agricole ... comporta la piena adesione agli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario*

o degli Stati membri, pertinenti al I piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, -si è· tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale" e nel caso specifico agli obiettivi indicati nella Convenzione RAMSAR."

SI OSSERVA che:

(O10) le valutazioni riportate si riferiscono alle risposte che si intendono adottare con il PUG e pertanto non evidenziano le interazioni che ci sono fra gli obiettivi di sostenibilità selezionati e quelli della Variante in esame;

(O11) non è evidenziato in che modo durante l'iter di formazione della Variante si sia tenuto conto dei suddetti obiettivi, in che modo le singole azioni della Variante concorrono al loro raggiungimento e/o quali azioni aggiuntive possano essere messe in atto al fine di migliorare la sostenibilità della Variante o superare eventuali incoerenze rilevate al punto precedente.

Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi *(lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Nel capitolo 4.1 del RA sono riportati i principali impatti della variante sulle componenti ambientali, di seguito si riportano alcuni estratti (in corsivo) relativi agli impatti più significativi potenzialmente attesi suddivisi per componenti:

Clima

- *"aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che le aree di variante in progetto comportano sia in fase di esecuzione dei lavori che in fase di esercizio."* (RA, pag.137)
- *"si aggiungerà il flusso energetico prodotto dal "nuovo" sistema antropico mediante il funzionamento dei motori, l'uso della luce artificiale, l'azionamento dei sistemi di raffreddamento e di ventilazione che andranno ad originare calore che verrà rilasciato in atmosfera."* (RA, pag.137)

Qualità dell'aria

- *"Produzioni significative di inquinamento atmosferico (polvere, etc.) durante la fase di cantiere"* (RA, pag. 139);
- *"incremento del traffico indotto."* (RA, pag. 140);

Suolo

- "*sottrazione di terreno agricolo […] sottrazione della funzione produttiva […] produrrà un impatto negativo di entità medio-bassa e di tipo irreversibile."* (RA, pag. 143);

Acque sotterranee

- *"La cessazione dell'attività agricola … realizzerà pertanto un impatto positivo per quanto attiene agli attuali consumi di risorsa idrica necessaria alla conduzione di una attività agricola intensiva mediante una riduzione degli attuali prelievi di acque sotterranee realizzando pertanto un uso complessivo più ridotto e razionale delle risorse idriche."* (RA, pag. 147-148);
- *"sensibile riduzione di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee riveniente da fonte diffuse derivanti dalle pratiche agronomiche improprie che prima si svolgevano sulle aree interessate dal Piano anche se attualmente l'utilizzo agricolo risulta ormai dismesso. Non si prevedono impatti positivi significativi.* (RA, pag. 148);

Rumore e Vibrazioni

- *"In fase di cantiere la tipologia delle lavorazioni e/o attività che saranno svolte comporteranno variazioni nell'ambiente esterno significative ma si avranno emissioni sonore comunque al di sotto dei limiti di legge."* (RA, pag. 155)
- *"Durante la fase di cantiere verrà prodotto sicuramente un innalzamento dell'attuale livello di rumore*

a causa del traffico veicolare pesante, dei mezzi meccanici rumorosi (pale meccaniche, rulli, escavatori) e delle operazioni di scarico e di movimento terra nell'ambito del cantiere. In considerazione della distanza notevole da ricettori sensibili il rumore prodotto non realizzerà significativi disturbi" (RA, pag. 155)

- *"Durante la fase di esercizio si assisterà ad un incremento del rumore di fondo dovuto al traffico veicolare dei mezzi ma detto innalzamento rientrerà comunque nelle soglie di tolleranza anche in considerazione del fatto che in vicinanza delle aree interessate dal Piano il traffico veicolare è costretto ad operare a velocità ridotta in considerazione delle caratteristiche tipologiche della viabilità esistente."* (RA, pag. 156)

Rifiuti

- *"Per quanto concerne la zona DS a destinazione per attività ricreative di supporto al turismo, gli eventuali impatti sono assimilabili a quelli residenziali e non industriali e quindi con una gestione dei rifiuti più con caratteristiche urbani che industriali e/o speciali."* (RA, pag. 157)

SI OSSERVA che

(O12) sono evidenziati principalmente gli impatti che si possono determinare "in fase di cantiere", mentre non sono poco approfonditi quelli che deriveranno dalle attività previste dalla Variante stessa: produttive da un lato e turistiche dall'altro, queste ultime fra l'altro si inseriscono in un contesto da infrastrutturare fra situazioni delicate dal punto di vista ambientale (comportando un consumo di risorse oltre che la perdita di servizi ecosistemici derivanti dalla trasformazione delle aree agricole in aree edificabili, nonché la frammentazione dell'agroecosistema) e potrebbero cumularsi a pressioni già presenti sulla costa e sull'area naturale (comportando aumento di traffico e inquinamento, rischio di perdita di biodiversità, produzione di rifiuti e consumo di risorse);

(O13) l'analisi non specifica per ogni impatto evidenziato la significatività, la durata, la reversibilità/ irreversibilità degli impatti, quelli indiretti, secondari, sinergici e cumulativi e inoltre non tiene conto degli impatti positivi derivabili dalle trasformazioni delle aree DS e D5 precedentemente individuate dal PRG.

Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma *(lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Nel suddetto capitolo 4.1 del RA unitamente ai principali impatti della variante sulle componenti ambientali sono riportate le relative misure di mitigazione proposte. Esse attengono principalmente alla fase di cantiere "al fine della mitigazione degli impatti sulla qualità del microclima, sulla qualità dell'aria e sulla qualità acustica, nonché per la gestione del traffico di cantiere (accorgimenti e dispositivi per il contenimento delle emissioni atmosferiche, per la regolazione degli spostamenti) e al fine di mitigare gli impatti sul suolo e sulla falda" (attraverso la gestione delle rocce e terre da scavo, la limitazione degli scavi, la protezione quali quantitativa della risorsa idrica, ecc). Per quanto concerne la fase di esercizio, le misure sono orientate a garantire la permeabilità delle aree a verde, la conservazione delle specie vegetali presenti, la messa a dimora di specie vegetali autoctone a basse esigenze idriche e di manutenzione, la mitigazione dell'impatto visivo, il miglioramento del confort acustico, l'incentivazione della raccolta differenziata, ecc.

Relativamente alla loro attuazione si riferisce che "*Le misure di mitigazione sopra elencate dovranno trovare riscontro obbligatoriamente in fase di pianificazione attuativa e in fase di progettazione urbana. Il rispetto di tali misure sarà inserito quale prerequisito per il rilascio delle singole autorizzazioni edilizie. Per gli interventi di tipo privato, qualora l'amministrazione comunale non riuscisse ad intervenire direttamente sulla adozione di tali misure, in fase di progettazione, tali indicazioni assumeranno forma di prescrizione, poiché ritenute necessarie a garantire la sostenibilità dell'intervento*".

SI OSSERVA che

(O14) tali misure di mitigazione, pur apprezzabili, risultano correlate esclusivamente alla mitigazione di alcuni impatti derivabili principalmente in fase di cantiere, e non al miglioramento della sostenibilità

ambientale della Variante, tenendo conto del contesto ambientale e degli obiettivi di sostenibilità selezionati,

(O15) le stesse inoltre non trovano corrispondenza negli elaborati della Variante o nelle norme della stessa e quindi appaiono degli intenti, senza alcuna cogenza evidente.

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste *(lett. h Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Al paragrafo 4.3.9 del RA viene riportata la valutazione della variante rispetto a 3 diverse alternative in particolare *"Le alternative considerate per la variante in oggetto sono:*

• L'opzione "zero", in assenza di variazione della Variante. Questa opzione corrisponde alla non approvazione del nuovo piano che ha come conseguenza la mancata attuazione della zona e la mancata realizzazione dei servizi e delle attività economiche previste dal PRG.

• L'opzione di Variante 1 "agricola/turistica/artigianale" corrisponde al piano in oggetto con la variante urbanistica della destinazione d'uso.

• l'opzione 2 corrisponde alla variante in aree diverse da quelle indicate nel piano.

*La prima opzione che prevede la non approvazione della Variante non è praticabile in quanto le aree DS ricadrebbero in aree sottoposte a tutela e quindi non realizzabili. L'opzione 2 inoltre non è percorribile in quanto con deliberazione di G.C. veniva assentita la possibilità di spostare le due zone in aree più idonee e prive di vincoli ambientali, con la stessa volumetria ed estensione." (*RA, pag. 161)

(O16) SI OSSERVA che quanto esposto risulta generico e sintetico, inoltre non sono chiarite le ragioni per cui è stata scartata l'opzione 2; si rammenta infatti che, come evidenziato nelle linee guida dell'ISPRA Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), "*l'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale della Variante o programma" è richiesta dalla normativa VAS. Le alternative possono riguardare la strategia del Piano/ Programma e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale. Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P*".

SI RAMMENTA che nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione della Variante e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta della Variante adottata alla luce delle alternative considerate".

Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare; *(lett. i Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Al paragrafo 4.4 del RA è esposto il piano di monitoraggio *"Le misure relative al monitoraggio includono: a) "le modalità di raccolta dei dati degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti; b) report annuale degli impatti; c) le misure correttive; d) le responsabilità, tempi, ruoli e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio."* è previsto

• un sistema di indicatori ambientali.

• Ruoli e competenze per l'attuazione.

• report annuale sullo stato di attuazione della Variante e sul monitoraggio:

E' proposta una lista di indicatori in cui sono indicate le unità di misura, la frequenza di rilevamento e la fonte. "*Si è cercato di sposare al meglio adeguatezza dell'indicatore a fronte della sua funzione di monitoraggio, facilità di reperimento del dato, capacità dell'indicatore di descrivere un'evoluzione, positiva o negativa che sia, nel tempo della variabile considerata. (*RA, pag. 162)
Il set di indicatori descritti sono schematizz*at*i a pag 161 e 162 del RA.

(O17) **Pur condividendo la bontà degli indicatori elencati, tuttavia SI OSSERVA che:**

- **il set di indicatori non è correlato agli impatti generabili dalla Variante e/o alle misure di mitigazione proposte, né agli obiettivi di sostenibilità selezionati, pertanto non è chiaro in che modo si intende controllare gli impatti, verificare l'efficacia delle misure e il raggiungimento degli obiettivi;**
- **non sono indicati:**
  - **i target di riferimento;**
  - **le eventuali e necessarie azioni da intraprendere nel caso di scostamenti dal target (cd. *misure correttive*),**
  - **i ruoli e le competenze per l'attuazione del piano di monitoraggio;**
  - **la periodicità delle relazioni e le modalità di diffusione dei dati in esse contenute;**
  - **le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.**

Sintesi non Tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti *(lett. j Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Conclusioni

Riassumendo, SI RILEVA quindi che:

- l'analisi del contesto ambientale ha evidenziato alcune peculiarità e criticità del contesto in cui si inseriscono le aree oggetto della Variante, tuttavia non ha evidenziato in modo chiaro le caratteristiche proprie delle aree proposte DS e D5, né di quelle precedentemente individuate dal PRG, che con la Variante in oggetto divengono agricole;
- l'analisi non ha illustrato in che modo si evolverebbero le aree dal punto di vista ambientale nel caso di non si attuasse la Variante;
- l'analisi di coerenza esterna ha evidenziato alcune possibili interferenze fra la Variante e alcuni atti di pianificazione, rilevando in modo generico l'assenza di criticità e trascurandone altri che appaiono pertinenti con questa, inoltre si non è indicato come gli obiettivi della stessa possono contribuire a mettere in atto gli obiettivi della pianificazione sovraordinata;
- relativamente agli obiettivi di protezione ambientale, l'analisi ha fatto riferimento al PUG e non ha illustrato se e in che modo durante l'iter di formazione della Variante si sia tenuto conto e/o in che modo l'attuazione della stessa possa interagire, ed eventualmente contribuire, a metterli in atto;
- l'attuazione della Variante potrebbe determinare impatti sulle componenti ambientali; l'analisi si è limitata principalmente a quelli derivabili durante la fase di realizzazione delle opere, senza evidenziarne tuttavia tutte le caratteristiche (durata, reversibilità, cumulo, ecc), e trascurando gli effetti derivanti dalla perdita dei servizi ecosistemici delle aree agricole, dalla frammentazione dell'agroecosistema, dal consumo di suolo e dall'aumento della pressione turistica;
- sono proposte misure di mitigazione, che pur apprezzabili in generale, tuttavia sono connesse solo agli impatti analizzati e non anche agli obiettivi di sostenibilità e al contesto ambientale di riferimento;
- in riferimento alle alternative l'analisi si è limitata alla descrizione generica delle alternative senza evidenziare e analizzare anche dal punto degli effetti ambientali gli ulteriori scenari presi in considerazione durante l'iter di formazione della Variante (quale ad esempio la cd. opzione 2);
- il piano di monitoraggio è carente di elementi richiesti e non illustra in modo chiaro come si intendono controllare gli effetti derivanti dall'attuazione della Variante e il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.

Considerato che

- la pianificazione proposta deriva dalle scelte intraprese nel passato nel PRG, tentando di risolvere alcune situazioni che di fatto hanno reso difficoltose e, in alcuni casi, inattuabile le decisioni operate in tale sede, e "incentivare" l'edificazione già prevista dal medesimo strumento secondo uno sviluppo urbanistico più corretto, che garantisca oltre ai relativi servizi anche una maggiore considerazione degli aspetti paesaggistici e ambientali (delocalizzando le due aree edificabili in zone meno sensibili e non vincolate dal punto di vista ambientale e paesaggistico);
- la volontà di delocalizzare le due aree in altre zone del contesto urbano o periurbano, anche in parte già antropizzate, contrapponendo contestualmente la "liberazione" di altrettanto suolo edificabile ubicato in zone più sensibili, appare in generale coerente con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile,

SI RITIENE che la proposta di Variante in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Autorità procedente consideri puntualmente ed esaustivamente le osservazioni sopra evidenziate (dalla O1 alla O17), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Inoltre, l'Autorità procedente, alla luce degli approfondimenti e delle considerazioni di cui al presente provvedimento, dovrà, prima dell'approvazione della Variante:

A. **evidenziare l'evoluzione urbanistica delle aree D5 e DS precedentemente individuate dal PRG e le conseguenti analisi ambientali che derivano dalle destinazioni che si intendono attribuire, tendo conto di tutto di quanto finora qui valutato;**
B. **individuare e selezionare gli obiettivi di sostenibilità pertinenti alla Variante, fra quelli elencati, ed esplicitare le modalità con cui la stessa può contribuire al loro raggiungimento;**
C. **rivedere l'analisi relativa al rapporto con la pianificazione vigente, evidenziando quando osservato ai punti O4, O5 e O6;**
D. **integrare l'analisi del contesto evidenziando in modo più dettagliato gli aspetti legati al turismo in modo da verificare le scelte della Variante e stabilire la necessità di ulteriori azioni da mettere in atto con la stessa per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità selezionati;**
E. **rivedere l'analisi degli impatti e valutare il carattere cumulativo ed indiretto degli stessi in relazione a quanto emerso nelle osservazioni O12 e O13;**
F. **dettagliare il più possibile le misure di mitigazione proposte, integrarle con ulteriori derivanti dalle analisi di cui alle lettere precedenti e con indicazioni che:**
    a. **promuovano l'edilizia sostenibile di cui al DRAG-PUE e siano finalizzate al risparmio idrico e energetico e all'uso di fonti rinnovabili, nel rispetto della disciplina di settore, per tendere il più possibile alla creazione di "eco-quartieri",**
    b. **minimizzino/annullino gli ulteriori impatti negativi derivabili dall'attuazione Variante a seguito delle analisi e considerazioni svolte in ossequio alle osservazioni evidenziate nel presente provvedimento (O13),**
    c. **tengano conto delle analisi e delle considerazioni ambientali scaturite dall'interlocuzione con i SCMA nella procedura di VAS;**
    d. **riducano il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione, privilegiando per i parcheggi, la viabilità e i percorsi pedonali l'uso di pavimentazioni drenanti;**
    e. **facilitino la gestione della raccolta differenziata;**
    f. **garantiscano il riuso delle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.) per usi non potabili e/o per scopi irrigui, disciplinando il loro trattamento, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.) con particolare riferimento all'area destinata alla zona D5, come evidenziato nel contributo della Sezione Risorse idriche reso nella fase di consultazione pubblica;**
    g. **per la realizzazione del verde privato:**
        i. **definiscano, il numero e le specie arboree ed arbustive da utilizzare, scegliendo fra**

quelle autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003, adatte alle zone urbane, con minori esigenze idriche e comunque attinenti alla vegetazione potenziale della zona secondo l'associazione fitosociologica locale,

ii. promuovano la realizzazione di tetti verdi e di verde verticale

h. verifichino il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione di riferimento, all'incremento di traffico veicolare previsto nelle aree di che trattasi (art. 8 del L. 447/95);

G. recepire le misure di mitigazione di cui al precedente punto negli elaborati della variante al fine di renderle cogenti,

H. aggiornare il piano di monitoraggio alla luce delle suddette lettere e di quanto osservato al punto O17, evidenziando in che modo lo stesso possa efficacemente monitorare il controllo degli impatti e il raggiungimento degli obiettivi con la messa in atto delle azioni previste,

I. verificare, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano di Tutela delle Acque per l'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Trinitapoli, la relativa perimetrazione dell'agglomerato al fine di includere eventualmente le aree in oggetto all'interno dello stesso e quindi la sostenibilità del carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;

J. elaborare un schema di assetto dei servizi per la zona DS che:

a. sia coerente con la pianificazione/programmazione regionale, provinciale e comunale vigente;

b. tenga conto di ogni altro parere/nulla osta/autorizzazione che dovrà essere acquisito prima dell'approvazione della Variante;

c. sia orientato alla messa in atto degli obiettivi di sostenibilità selezionati come illustrato ai punti precedenti e in particolare al miglioramento della permeabilità del paesaggio, all'incremento della biodiversità e alla funzionalità ed efficienza degli ecosistemi naturali al fine di permettere l'erogazione dei relativi Servizi Ecosistemici, ossia dovrà:

i. garantire la connettività ecologica fra gli elementi naturali e seminaturali all'interno e all'esterno dell'area,

ii. limitare la frammentazione e la perdita dell'agroecosistema,

iii. limitare la discontinuità dei tessuti urbani e arricchendo lo spazio costruito di spazi aperti qualificati, attrezzature e servizi,

iv. incentivare la mobilità lenta (ciclopedonale), valorizzando gli elementi del sistema della mobilità dolce già presenti nel territorio comunale: le strade a valenza paesaggistica, le strade panoramiche e i tracciati del percorso ciclo-pedonale, e la loro connettività al sistema di trasporto pubblico su ruota e ferro;

v. migliorare il microclima urbano e il benessere sociale;

d. quanto al punto precedente dovrà essere garantito prevedendo spazi pubblici multifunzionali, le c.d. "infrastrutture verdi" (quali ad es. percorsi ciclopedonali, spazi verdi, giardini, filari alberati, aree a prato, parcheggi, aree gioco, piazze, ecc.) che, unitamente alle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità (tratturi, zone di rispetto stradale, ecc.), assumano in dettaglio le seguenti funzioni:

i. garantiscano la connettività con le aree naturali, la rete ecologica regionale e provinciale, i corsi d'acqua, le previste aree verdi pubbliche contermini e i nodi infrastrutturali, individuando anche gli accessi alle aree in oggetto con particolare attenzione all'intermodalità (fermate mezzi pubblici, aree di parcheggio, connessioni con percorsi di mobilità lenta, ecc.);

ii. favoriscano la socialità e la permanenza delle persone scegliendo le funzioni, le soluzioni e i materiali artificiali e naturali più appropriati per rendere più confortevole la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali della

popolazione residente e degli fruitori occasionali dell'area (es. turisti, ciclisti in transito, ecc);

iii. **assicurino la valorizzazione e la fruibilità pubblica degli elementi paesaggistici di rilievo, degli eventuali segni del paesaggio agrario suburbano (muretti, alberature, segni della sistemazione agricola, ecc.), dei punti panoramici e delle peculiarità storiche (es. tratturi),**

iv. **riducano l'abbagliamento, la temperatura, l'inquinamento acustico e dell'aria dovuto al traffico, la riflessione dei raggi infrarossi notturni in prossimità degli edifici;**

v. **permettano la gestione sostenibile delle acque pluviali urbane con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (ad es. utilizzando prati),**

vi. **utilizzino attrezzature in materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007 e specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003 e comunque attinenti alla vegetazione potenziale della zona secondo l'associazione fitosociologica locale e garantendo la stratificazione arbustiva e arborea.**

SI AUSPICA che l'Autorità procedente, anche al fine di meglio considerare le direttrici di sviluppo che intende dare al proprio territorio, possa avviare un processo di pianificazione generale (per esempio con il PUG) che valorizzi in modo complessivo ed organico tutte le peculiarità/potenzialità territoriali, tenendo conto anche dello schema di cui alla lettera J, garantendo al contempo il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile. In ogni caso, l'Autorità procedente, considerando il suddetto schema di cui alla lettera J, garantisca l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle che saranno eventualmente impartite da ulteriori provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di propria competenza per i Piano o Programmi insistenti nelle vicinanze.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di valutazione d'incidenza della **Variante in oggetto.**

SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante della Variante o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati della Variante.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione della Variante o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni della Variante o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati della Variante, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione della Variante o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
    - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
    - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate negli elaborati

della Variante e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la Variante adottata, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

RITENUTO di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS relativa al Piano in oggetto emarginata, così come adottata con Deliberazione Consiglio Comunale DCC n.80 del 12/12/2018 e trasmessa, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o i proponenti dall'obbligo di acquisire ogni altro prescritto parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato ai fini della realizzazione delle opere di cui alla medesima variante.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale

Tutto quanto sopra esposto,

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;**
- **esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica** della ***Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo"***, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di **far propri gli esiti e le considerazioni riguardanti la Vinca** di cui alla Determinazione del Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia n. 079 del 11.03.2021 avente ad oggetto "*ID_5803. L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. integrata nella Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" — Autorità competente: Sezione Autorizzazioni Ambientali. Autorità procedente: Comune di Trinitapoli*", che qui si intendono integralmente richiamati;
- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente al parere motivato di VAS comprensivo di Valutazione d'incidenza e non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari all'approvazione dell'opera;**
  - **fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni impartite dai suddetti enti/soggetti ed è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, adottati dall'autorità procedente e/o da altri enti pubblici a ciò preposti;**

- **non esonera l'autorità procedente dalle ulteriori procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'incidenza di eventuali piani attuativi;**

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**, attesa la nota di sollecito prot. 3562 del 19/02/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 22/02/2021 al n. 2415, come riportata in narrativa,
- **di notificare** il presente provvedimento esclusivamente a mezzo PEC all'Autorità procedente - **Comune di Trinitapoli,** a cura del Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

- il presente provvedimento, composto da n.24 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

1) è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

2) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso la presente determinazione sono esperibili i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali previsti dalla L.241/90 ss.mm.ii. e dal Codice del processo amministrativo

La dirigente della Sezione Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 marzo 2021, n. 92

VAS-1718- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI EDIFICI ADIBITI A LABORATORIO ARTIGIANALE E DEPOSITO M.N.I. AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 14/2009 e ss.mm. ii. (PIANO CASA) IN DEROGA ALLE N.T.A DEL PRG, nei limiti del 100% della volumetria, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i." Autorità procedente: Comune di Capurso (BA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
Vista la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";

Vista la Determinazione Dirigenziale n.138 del 27/04/2020, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 27.04.2020 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "VIA impianti energetici – AIA – supporto VAS" al Dott. Gaetano Sassanelli, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 05/02/2021 il Comune di Capurso – Settore Assetto del Territorio - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - F_222918_DET. N. 161RG DEL 05.02.2021.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_222923_ATTESTAZIONE-signed.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_222928_NOTA SUAP AVVIO.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222955_Relazione_Fattibilita.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222955_Relazione_Fattibilita.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222962_REL_ASSOGG_VAS.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222962_REL_ASSOGG_VAS.pdf.p7m- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222969_RELAZIONE TECNICA.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222975_rel. prima pioggia.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222981_TAVOLA 1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222987_TAVOLA 2.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222993_TAVOLA 3.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_222999_TAVOLA 4.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_223005_TAVOLA 5.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_223011_TAV. SMALTIMENTO ACQUE.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_223017_TAVOLA 6.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Capurso – Settore Assetto del Territorio provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera e)** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"e) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio per attività produttive - industriali, artigianali, commerciali, terziarie, o turistico-ricettive -, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:*

    I. *non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,*

II. *non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata",*

III. *non costituiscano il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale, prevenzione del rischio di incidente rilevante, o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe,*

IV. *non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale, aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) e s.m.i., o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,*

V. *non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente,*

VI. *non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 5.000 m3, oppure superiore a 2.500 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale) - la predetta volumetria è incrementata del 100% nel caso in cui l'intervento sia localizzato in un'area produttiva paesisticamente ed ecologicamente attrezzata, oppure riguardi la trasformazione od ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione EMAS, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (sistema comunitario di ecogestione e audit), o la certificazione ambientale secondo le norme ISO 14001;"*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 05.02.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/05/02/2021/0001635, con cui si comunicava al Comune di Capurso – Settore Assetto del Territorio - la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 26.02.2021 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/2781 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Capurso – Settore Assetto del Territorio, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 2781 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"L'area oggetto di intervento ricade all'interno del Vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Capurso in zona "D2" dell'attuale P.R.G."* (Cfr.: F_222969_RELAZIONE TECNICA);
- *"L'intervento prevede l'ampliamento … del fabbricato adibito a deposito m.n.i. identificato al Fg.5 P.lla 80 Sub.2 e l'ampliamento … del fabbricato adibito a Laboratorio Artigianale identificato al Fg.5 P.lla 444 , entrambi di proprietà della C.&D. s.r.l."* (Cfr.: F_222969_RELAZIONE TECNICA);
- *"E' indispensabile precisare che, i manufatti a realizzarsi, hanno un carattere urbanistico puramente temporaneo, in quanto legati alla vita naturale dell'attività ed inoltre hanno la funzione di semplice collegamento tra le due unità immobiliari legato al processo produttivo e logistico dell'attività in essere,*

vincolato soprattutto da normative sanitarie e di sicurezza sui luoghi di lavoro." (Cfr.: F_222969_RELAZIONE TECNICA);

- *"in base a quanto si può evincere dalle tavole di progetto allegate alla presente, l'intervento (ampliamento), così come lo stato dei luoghi, garantiscono il rispetto degli standard urbanistici previsti dall'art.5 del DM 2 aprile 1968, n°1444, garantendo, fatta eccezione per l'area oggetto di ampliamento, il rispetto dei 10 m di distacco tra i corpi di fabbrica;"* (Cfr.: F_222969_RELAZIONE TECNICA);
- *"l'area, sulla quale insistono i manufatti oggetto di intervento, non è vincolata da particolari prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale e provinciale;"* (Cfr.: F_222969_RELAZIONE TECNICA);

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta sulla base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che la variante di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera e) in quanto:

- trattandosi di variante puntuale in deroga alle previsioni del PRG/PUG da approvare ai sensi dell'art 8 DPR 160/2010, non deriva da modifiche di perimetrazione dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi;
- non è da sottoporre a Valutazione d'Incidenza - livello II "valutazione appropriata";
- la tipologia di stabilimento di che trattasi non risulta inclusa nell'inventario nazionale degli stabilimenti a rischio (elenco aggiornato a dicembre 2018 riepilogo regionale pubblicato sul sito web MATIM), né negli elenchi o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe così come previsto dal DM 5 settembre 1994 (la tipologia di stabilimento consiste in: *"Laboratorio artigianale e deposito per attività di produzione di prodotti surgelati, pasti e piatti pronti e altri prodotti alimentari"*);
- non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale, di cui all'allegato VIII del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'area oggetto di variante:
  - non risulta perimetrata come zona speciale idrogeologica tipo A o B dal Piano di Tutela delle Acque, nè come area di emergenza limitrofe/a al canale principale;
  - non risulta ricadere in SIN, né in zona omogenea A del piano urbanistico comunale vigente del Comune di Capurso bensì in zona D2.
- nell'area interessata dalla variante non sono presenti ulivi monumentali;
- l'ampliamento proposto non comporta una volumetria superiore a 5.000 m3 , oppure superiore a 2.500 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale). Il manufatto da realizzare svilupperà una superficie di mq. 149,38 (84,22 mq+64,94mq) ed una volumetria complessiva di mc. 522,83 mc (295,54mc+227,29mc).

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera e)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Capurso, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione ;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al *"PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI EDIFICI ADIBITI A LABORATORIO ARTIGIANALE E DEPOSITO M.N.I. AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 14/2009 e ss.mm.ii. (PIANO CASA) IN DEROGA ALLE N.T.A DEL PRG, nei limiti del 100% della volumetria, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i.",* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera e)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il ***"PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI EDIFICI ADIBITI A LABORATORIO ARTIGIANALE E DEPOSITO M.N.I. AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 14/2009 e ss.mm.ii. (PIANO CASA) IN DEROGA ALLE N.T.A DEL PRG, nei limiti del 100% della volumetria, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i."***, demandando al Comune di Capurso, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al *"PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI EDIFICI ADIBITI A LABORATORIO ARTIGIANALE E DEPOSITO M.N.I. AI SENSI DELLA L.R. PUGLIA N. 14/2009 e ss.mm.ii. (PIANO CASA) IN DEROGA ALLE N.T.A DEL PRG, nei limiti del 100% della volumetria, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i.",* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Capurso – Settore Assetto del Territorio;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "*Urbanistica*" e "*Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.8 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:
  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

2)sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 marzo 2021, n. 93

VAS-1721- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "RIPERIMETAZIONE DEL COMPARTO CP11 DEL P.U.G. DEL COMUNE DI TRANI IN DUE SUB COMPARTI CP/11a e CP/11b (ex. art. 12 comma 3 lett. e-bis L.R. n.20/2001 s.m.i.)". Autorità procedente: Comune di Trani (BT).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
Vista la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 27/04/2020, con cui è stato prorogato per la durata di un anno,

sino al 21/05/2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 27.04.2020 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "VIA impianti energetici – AIA – supporto VAS" al Dott. Gaetano Sassanelli, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 18/02/2021 il Comune di Trani – Ufficio Tecnico Comunale - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

  - F_223267_Asseverazione Tecnico.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_223272_relazione + allegati.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_223277_DET. DIR. N. 115 DEL 08.02.2021.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;

- nell'ambito della predetta procedura telematica Comune di Trani – Ufficio Tecnico Comunale provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"VIII: modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;"*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 18.02.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/18/02/2021/0002352 con cui si comunicava al Comune di Comune di Trani – Ufficio Tecnico Comunale la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 26.02.2021 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/2781 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Trani – Ufficio Tecnico Comunale, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 2781 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e

Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"Il comparto* è *costituito da: -Aree destinate alla tutela e valorizzazione del contesto storico/architettonico (tipologia edilizia: case unifamiliari – villin-; lotto minimo =da definire in sede di PUE;Hmax=8,0 ml; Sup. permeabile=min 60% Sf) ; – Area destinata ad edilizia rada (tipologia edilizia: case plurifamiliari; lotto minimo: da definire in sede di PUE; Hmax=11,0 ml; Sup. permeabile=min.40% Sf); - Area destinata ad edilizia intensiva (tipologia edilizia: da definirsi in sede di PUE; Hmax= senza limiti di altezza, da definirsi in sede di PUE; lunghezza max dei fronti=45 ml; Sup. permeabile=min 30% Sf); - Edifici rurali – villini, con caratteristiche edilizie e di contesto di pregio, il cui sistema di tutela e valorizzazione va specificato nei PUE di comparto…."* (Cfr.: F_223272_relazione + allegati);
- *"L'esigenza che si pone* è *quella di suddivisione del Comparto (esteso ben 24 ettari) in comparti di intervento di dimensioni minori, in modo da rendere realisticamente possibile l'attuazione delle previsioni di PUG all'interno del medesimo, man mano che gruppi di proprietari delle aree incluse maturino la decisione di intraprendere la relativa trasformazione del territorio."* (Cfr.: F_223272_relazione + allegati);
- *"La proposta di variazione di perimetrazione del comparto CP/11 consiste nella suddivisione del medesimo nei comparti CP/11.a (esteso 72.268 mq, .., e CP/11.b esteso per i rimanenti 171.036 mq, e non comporta incremento degli indici di fabbricabilità ne' riduzione della dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico, e quindi non modifica i carichi insediativi complessivi dell'intero comparto edificatorio."* (Cfr.: F_223272_ relazione + allegati);
- *"Con riferimento alle Urbanizzazioni Primarie i due nuovi comparti sono totalmente autonomi ed indipendenti."* (Cfr.: F_223272_relazione + allegati);
- *"Per quanto concerne le Urbanizzazioni Secondarie non meno del 70% delle aree di sedime, con riferimento alla dotazione di standard di ciascun nuovo comparto, sarà collocato a ridosso della viabilità, prevista dal PUG, parallela alla SS 16 bis, in modo da essere prioritariamente accorpati e localizzati su strade pubbliche…"* (Cfr.: F_223272_relazione + allegati);
- *"La Perequazione tra i nuovi comparti* è *garantita ai fini volumetrici dell'indice Iftc=max 2,0 mc/mq che sarà applicato proporzionalmente alle superfici territoriali dei singoli comparti, e quindi anche ai fini della conseguente dotazione di aree a standard urbanistici."* (Cfr.: F_223272_relazione + allegati);
- *"… la viabilità interna al comparto CP/11 e' stata già individuata nel disegno di PUG ."* (Cfr.: F_223272_ relazione + allegati)
- *"Si ritiene che la presente proposta di modificazione di perimetrazione del comparto CP/11 non sia assoggettabile a VAS…. Sarà invece sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS la formazione degli strumenti urbanistici di secondo livello (PUE)…"* (Cfr.: F_223272_relazione + allegati);

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta sulla base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che la variante di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del Regolamento in parola in quanto:

- essa consiste nella suddivisione del comparto CP/11 in due sub comparti (CP/11.a e CP/11.b) e non comporta un incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura, ne' riduzione della dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico, quindi non modifica i carichi insediativi complessivi dell'intero comparto edificatorio;
- non trasforma in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), giacché il comparto CP/11 è costituito da "Aree destinate alla tutela e valorizzazione del contesto storico/architettonico" da "aree destinate ad edilizia rada" e da "Edifici rurali – villini";

- non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, poiché l'applicazione della perequazione tra i nuovi comparti è garantita ai fini volumetrici dell'indice Iftc=max 2,0 mc/mq che sarà applicato proporzionalmente alle superfici territoriali dei singoli comparti, e quindi anche ai fini della conseguente dotazione di aree a standard urbanistici e, come indicato nell'allegato F_223272, la proposta di variazione non comporta riduzione della dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Trani, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione ;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla *"RIPERIMETAZIONE DEL COMPARTO CP11 DEL P.U.G. DEL COMUNE DI TRANI IN DUE SUB COMPARTI CP/11a e CP/11b (ex. art. 12 comma 3 lett. e-bis L.R. n.20/2001 s.m.i.)",* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la ***"RIPERIMETAZIONE DEL COMPARTO CP11 DEL P.U.G. DEL COMUNE DI TRANI IN DUE SUB COMPARTI CP/11a e CP/11b (ex. art. 12 comma 3 lett. e-bis L.R. n.20/2001 s.m.i.)"***, demandando al Comune di Trani, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;

- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla *"RIPERIMETAZIONE DEL COMPARTO CP11 DEL P.U.G. DEL COMUNE DI TRANI IN DUE SUB COMPARTI CP/11a e CP/11b (ex. art. 12 comma 3 lett. e-bis L.R. n.20/2001 s.m.i.)"***,** pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Trani – Ufficio Tecnico Comunale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "*Urbanistica*" e "*Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.7 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2)sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 marzo 2021, n. 107

ID VIA 345 - DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"-Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

a) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto";

b) Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto";

Comune di Fasano (BR)- Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Rettifica Determinazione dirigenziale n. 77 del 10/03/2021

LA DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- con Determinazione dirigenziale n. 77 del 10/03/2021, trasmessa al proponente e agli altri Enti coinvolti nel procedimento in oggetto con nota prot. AOO_089/12/03/2021 n. 3568, è stato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per l'intervento in oggetto, di cui al procedimento IDVIA 345, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 05.06.2020
- da successive verifiche è stato rilevato che nella Determinazione motivata:
- per mero errore materiale, la data della Conferenza decisoria, riportata al termine della narrativa, reca il giorno 13/08/2020 invece di quella corretta, richiamata nel medesimo Atto dirigenziale, del 05/06/2020;
- è stato altresì verificato che, nella medesima Determinazione dirigenziale n. 77/2021, sempre per mero errore materiale, è stato riportato come "parere" la nota prot. AOO_64/17/05/2018 n. 7815 con cui la Sezione Lavori Pubblici (Servizio Autorità Idrica), precisava che, con riferimento a quanto disposto dal R.D. 523/1904 "*il parere previsto dall'art. 57 del richiamato regio decreto, di esclusiva competenza di questa autorità idraulica, si fa presente che potrà essere rilasciato, su specifica istanza del soggetto proponente, una volta acquisito, dall'Autorità di Bacino della Puglia, il parere di conformità del progetto alle previsioni del P.A.I.*

Tutto ciò premesso, si ritiene di dover provvedere alla rettifica:

- della Determinazione dirigenziale n. 77 del 10/03/2021 precisando che la seduta della Conferenza decisoria si è svolta in data 05/06/2021;
- della Determinazione motivata della Conferenza di servizi decisoria del 05/06/2020 nella parte in cui la nota prot. AOO_64/17/05/2018 n. 7815 della Sezione Lavori Pubblici (Servizio Autorità Idrica) è stata erroneamente riportata come parere rilasciato ai fini del PAUR ribadendo che il parere previsto dall'art. 57 del R.D. 523/1904, così come riportato nella medesima nota, trasmessa anche al proponente, potrà essere rilasciato dal Servizio Autorità Idraulica "*(…) su specifica istanza del soggetto proponente, una volta acquisito, dall'Autorità di Bacino della Puglia, il parere di conformità del progetto alle previsioni del P.A.I.*"

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione n. 77 del 10/03/2021 precisando che la seduta della Conferenza decisoria si è svolta in data 05/06/2021;
- di precisare che, il parere previsto dall'art. 57 del R.D. 523/1904, così come riportato nella ota prot. AOO_64/17/05/2018 n. 7815 della Sezione Lavori Pubblici (Servizio Autorità Idrica), trasmessa anche al proponente, potrà essere rilasciato dal Servizio Autorità Idraulica "*(…) su specifica istanza del soggetto proponente, una volta acquisito, dall'Autorità di Bacino della Puglia, il parere di conformità del progetto alle previsioni del P.A.I.*"
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche

successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
  - Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Provincia di Brindisi (Servizio Viabilità, Servizio Edilizia, Servizio Ambiente ed Ecologia)
  - Comune di Fasano
  - Enel
  - Telecom Italia
  - ARPA Puglia
  - Rete Ferroviaria Italiana
  - ANAS S.p.A.
  - ASL BR/1
  - Dipartimento di Prevenzione
  - Agenzia del Demanio
  - Acquedotto Pugliese S.p.A.
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali)
  - Servizio Territoriale di Brindisi
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 6 pagine compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 marzo 2021, n. 111

ID VIA 504 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT.
Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

PRESO ATTO della *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi* tenutasi in data 12.03.2021, trasmessa con nota prot. AOO_089/3668 del 15.03.2021.

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO che per il progetto in oggetto, successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 12.03.2021, con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.03.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui**:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA:"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Azienda Agricola Nuova Terra e dalla Società Agricola Pandolfelli, in qualità di Proponente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come

modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 12.03.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT*.,* di cui al procedimento IDVIA 504, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 12.03.2021.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:
  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";
  - Allegato 2: Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.03.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

	Assenso/Autorizzazione	Autorità Competente	Riferimento
1	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE e VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA-VincA	Determinazione Dirigenziale n. 364 del 04.12.2020 (Allegato 1 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi)
2	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.03.2021 (**ALLEGATO 2** alla presente Determinazione)
3	PARERE di compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ex D.Lgs. 42/04	MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio FG-BAT	Nota prot. n. 0002002-P del 11.03.2021 (Allegato 3 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi)

4	Autorizzazione Idraulica	Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica	note prott. n. 6200 del 23.04.2020 e n. 16111 del 17.11.2020 e con le precisazioni contenute nella Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi **(**Allegato 4 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi)
5	Parere compatibilità PTA	Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	nulla osta alla realizzazione dell'intervento in progetto nota prot. n. 3685 del 13.04.2020 (All.5 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi)
6	Parere di conformità PAI	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia	Parere positivo con prescrizioni con nota prot. n. 1100/2021 del 18.01.2021 (All.6 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi)
7	Nulla osta	Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Rilasciato Nulla osta con prescrizioni note prott. n. 1589 del 23.04.2020 e 1607 del 24.04.2020 (nulla osta n. 28/2020 nulla osta n. 29/2020) (All.7 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi)

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
- Azienda Agricola Nuova Terra e Società Agricola Pandolfelli
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di BAT - Barletta Andria Trani
  - Comune di Andria
  - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - REGIONE PUGLIA Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - REGIONE PUGLIA Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale di Bari

- REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica
- REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Idriche
- MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -Sede Puglia
- Ente di gestione Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- Responsabile sottomisura 8.1 PSR 2014/2020 - Marcello Marabini

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Claudia E. de Robertis

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DE
ROBERTIS
CLAUDIA
ELISABETTA
30.03.2021
09:56:32
UTC

DETERMINAZIONE MOTIVATA

DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

12/03/2021

Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli

Procedimento:	**ID VIA504** (ID Proc. 1196): Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 " Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 1.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. co. 3 art. 4 - VIncA presenza ZSC/ZPS "Murgia Alta" IT9120007
Autorità Comp. VIA	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	**Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli**

Il giorno **12 marzo 2021** a partire dalle ore 10:00 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. convocata con nota prot. n. 1363 del 01.02.2021 per il giorno 05 marzo ore 10:00 e posticipata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 2997 del 03.03.2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza, con l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il RdP PAUR nella veste di segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sono presenti per l'autorità competente PAUR il Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio presidente della CdS e il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Claudia E. de Robertis che assolve anche alle funzioni di segretario verbalizzante. E' presente per il procedimento di VIA/VIncA il Dott. Pierfrancesco Semerari Funzionario Istruttore VIA delegato con nota prot. n. 15138 del 30.11.2020.

Dei soggetti convocati sono presenti:

Per il proponente il Dott. Intini Angelo Vincenzo con delega acquisita agli atti prot. n. 1287 del 29.01.2021.

Nessuno degli altri Enti convocati risulta presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso

l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi..

- rilevando che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la terza seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di 120 giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è il **17/03/2021.**

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate - svolte a valle del perfezionamento dell'istanza, e conseguente avvio dei termini del procedimento:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1) con nota prot. n. AOO_089/ prot. n. 3595 del 10.03.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento autorizzatorio unico regionale, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990; con la medesima nota, richiamate - altresì - le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione.
2) Con nota prot. n. 4258 del 30.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il differimento dei termini del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 103 del DL 17.03.2020 n. 18.
3) A seguito della succitata nota prot. n. 3595/2020 di avvio della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, pervenivano complessivamente, da parte degli Enti coinvolti, i seguenti contributi:
    - nota della **Città di Andria** prot. n. 25016 del 18.03.2020 (acquisita al prot. Ufficio n. 3883 del 18.03.2020)*;*
    - nota della **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** prot. n. 3685 del 13.04.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 4899 del 17.04.2020).
    - nota della **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. n. 7507 del 16.04.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 4901 del 17.04.2020).
    - note del **Parco nazionale dell'alta Murgia** prott. n. 1589 del 23.04.2020 e 1607 del 24.04.2020 (acquisite al protocollo Ufficio n. 1529 del 24.04.2020 e n. 5121del 24.04.2020) di trasmissione del nulla osta n. 28/2020 e nulla osta n. 29/2020 per l'intervento in oggetto con medesime condizioni per entrambi i nulla osta.
    - nota del **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** prot. n. 6200 del 23.04.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 6239 del 19.05.2020).
4) Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 8039 del 03.07.2020 veniva comunicato l'esito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, a seguito

del quale, con PEC del 27.07.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 9418 del 04.08.2020, il proponente trasmetteva integrazione al SIA.

5) Con nota prot. n. 10483 del 08.09.2020 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, verificata la documentazione agli atti ai fini dell'art. 27 - bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi dava atto dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, avviando la fase di consultazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

6) In data 21.09.2020 perveniva nota della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** prot. 6821 del 21.09.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 11158 del 23.09.2020, contenente richiesta di "*documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di Autorizzazione Paesaggistica*".

7) In data 25.09.2020 perveniva nota del **Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici** prot. n. 8624 del 25.09.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 11322 del 25.09.2020.

8) In data 22.09.2020 si teneva Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 convocata con nota prot. AOO_089/08/09/2020 n. 10483 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.. Con nota prot. 11532 del 01.10.2020 il Sevizio Via/VIncA trasmetteva il resoconto della stessa, unitamente al succitato parere reso dalla Sezione Tutela Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 6821/2020. Tale verbale veniva acquisito agli atti del procedimento al prot. n. 11534 del 01.10.2020.

9) A valle della trasmissione del resoconto della Conferenza di Servizi istruttoria del 22.09.2020 il proponente:
   - Con PEC del 06.10.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 11862 del 07.10.2020, forniva riscontro a quanto emerso in sede di Conferenza di servizi del 22.10.2020.
   - Con PEC del 14.10.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12263 del 15.10.2020, trasmetteva documentazione finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica come da richiesta dalla Sezione Paesaggio con la succitata nota prot. 6821/2020.

10) In data 5.11.2020 perveniva nota della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia** prot. n. 05/11/2020|0008174-P, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13510 del 05.11.2020 contenente "*PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG*" favorevole con prescrizioni.

11) Nella seduta del 13.11.2020 **Comitato VIA** esaminata la proposta progettuale in oggetto, riteneva di esprimere parere positivo con prescrizioni con prot. n. AOO_089/14340 del 13.11.2020 (tale parere veniva trasmesso con la nota prot. n. 14483 del 17/11/2020 di convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria).

12) Con mail del 16 novembre 2020 il responsabile del procedimento di VIA comunicava, sulla scorta dei pareri e della documentazione in atti del procedimento, il "*provvedimento di VIA in corso di definizione*".

13) Con nota prot. n. 14483 del 17.11.2020, alla scadenza del termine di conclusione della fase di consultazione ex art. 27 bis co. 4 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** dava atto dell'assenza di osservazioni del pubblico interessato e convocava Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la data del 01.12.2020. Altresì trasmetteva i succitati pareri/note/contributi pervenuti da parte degli Enti convocati durante il periodo di consultazione e, in merito alla nota del Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici prot. n. 8624 del 25.09.2020 precisava che "*risulta onere del proponente*

effettuare verifica della presenza dell'eventuale gravame dell'uso civico rispetto alle particelle catastali interessate dall'intervento in oggetto, sulla scorta dell'evidenza che il Comune di Andria sia "Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici" e risulta responsabilità del competente Servizio gestirne gli eventuali adempimenti dovessero conseguirne, secondo la normativa specifica vigente".

14) In data 17.11.2020 il **Servizio Autorità Idraulica** trasmetteva nota prot. n. 16111 del 17.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14505 del 17.11.2020 contenente parere favorevole con prescrizioni.

15) In data 19.11.2020 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** trasmetteva nota prot. n. 8610 del 19.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14670 del 19.11.2020 con la quale riteneva gli interventi progettati non ammissibili e compatibili con le previsioni del PPTR. Tale nota costituiva relazione illustrativa e proposta di parere alla competente Soprintendenza.

16) In data 01.12.2020 la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia** trasmetteva nota prot. n. 01/12/2020|0008965-P, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 15225 del 01/12/2020 avente per oggetto "*PARERE CONTRARIO".*

17) In data 01.12.2020 si teneva la **prima seduta di conferenza di servizi** convocata con nota prot. n. 14483 del 17.11.2020. La CDS decideva di aggiornare i lavori della stessa "*a seguito della trasmissione delle osservazioni del proponente in merito ai pareri della SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO prot. n. 8610 del 19.11.2020, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia prot. n. 05/11/2020|0008174-P e prot. n. 01/12/2020|0008965-P".* Il resoconto della seduta veniva trasmesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 15333 del 02.12.2020.

18) In data 04.12.2020, con nota prot. n. 15484 il **Servizio VIA e VINCA** notificava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la propria Determinazione conclusiva n. 364 del 04.12.2020.

19) con PEC del 16.12.2020, il tecnico incaricato dai **proponenti** trasmetteva **riscontro** a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO 145 8610 del 19.11.2020 e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 01/12/2020|0008965-P, allegando la seguente documentazione:
   - CONTRODEDUZIONI alla nota 8610_2020.pdf
   - BOSCHI PPTR.pdf
   - Profilo n° 2.pdf
   - Profilo n° 1.pdf
   - Foto n° 2.pdf
   - Foto n 29.pdf
   - DOC FOTOGRAFICA CON PUNTI DI SCATTO.pdf

20) in data 18.01.2021 l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** trasmetteva nota prot. n. 1100/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 714 del 18.01.2021 nella quale esplicitva le prescrizioni a cui è sotteso il proprio parere favorevole.

21) In data 28.01.2021 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** trasmetteva nota prot. n. 803 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1286 del 29.01.2020 con la quale, in riscontro a quanto contro-osservato dal proponente, trasmetteva proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni e condizioni.

22) In data 29 gennaio 2021 si teneva la **seconda seduta di conferenza di servizi** convocata con nota prot. n. 277 del 11.01.2021. La conferenza, in considerazione della necessità di addivenire ad

univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo entro il termine di 120 giorni di cui all'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii decorrenti dalla prima data di convocazione dei lavori di Conferenza di Servizi Decisoria, ovvero entro il giorno 17.03. 2021 aggiornava i lavori al giorno 5 marzo 2021 e sollecitava:

- *la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio a riscontrare in merito a quanto osservato dal proponente e dalla conferenza stessa, in tempi congrui per consentire tanto l'espressione del parere della Soprintendenza, quanto la propria definitiva autorizzazione entro il termine di 120 sopra indicato.*
- *la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia a pronunciarsi con cortese sollecitudine una volta ricevuto il contributo della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio che si esprimerà in riferimento alle odierne osservazioni del proponente e della CDS.*
- *Il Servizio Autorità Idraulica, ad esprimersi rispetto a quanto richiesto dal proponente in sede di CDS del 01.12.2021 e riproposto nel corpo del verbale.*
- *il proponente a fornire gli approfondimenti in merito al vincolo relativo agli usi civici come meglio esplicitato nel corpo del verbale*.

Il verbale di Conferenza di servizi veniva trasmesso con nota prot. n. 1363 del 01.02.2021.

23) con PEC del 01.02.2021, il tecnico incaricato dai **proponenti** trasmetteva evidenza circa la non sussistenza del vincolo demaniale di uso civico, allegando a tal fine stralcio del PPTR.

24) In data 12.02.2021 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** trasmetteva nota prot. n. 1232 del 12.02.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1970 del 12.02.2021 confermando "*le prescrizioni indicate nella nota prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021, utili a superare il parere negativo espresso con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020*". Tale nota veniva trasmessa alla CdS con nota prot. n. 2099 del 15.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

25) con PEC del 02.02.2021, il tecnico incaricato dai **proponenti** trasmetteva riscontro alla nota Prot. prot. n. 1232 del 12.02.2021 del Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia.

26) In data 11.03.2021 perveniva nota della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia** prot. n. 0002002-P del 11.03.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3467del 11.03.2021 contenete parere di competenza favorevole con prescrizioni.

Il Rdp PAUR comunica che tutta la documentazione in atti del procedimento precedentemente richiamata è disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il numero di ID del procedimento.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Si passa dunque ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1) SERVIZIO VIA/VINCA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE + VIncA

Con Determinazione Dirigenziale n. 364 del 04.12.2020 è stato adottato il provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 1 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori/fase di cantiere** a) siano rispettate le prescrizioni previste per i lavori di rimboschimento nelle aree classificate "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviali" specificate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 con la quale l'Autorità di Bacino ha espresso la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8,1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e, in particolare: – l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019) [*nota prot. n. 7507 del 16/04/2020*]	Responsabile di Misura 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020
B	**2. Fase di cantiere** a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Relazione paesaggistica_8.1.pdf, e nella Relazione integrativaID_VIA_504_Az_Agr_NuovaTerra_Pandolfelli_RELAZIONEINTEGRATIVA.pdf": – le piantine di farnetto previste in progetto siano sostituite da quelle di orniello b) siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione indicate nei nulla osta n. 28 e n.29 resi dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia: – non devono essere rimossi o alterati i muri a secco e la vegetazione spontanea che cresce a ridosso di essi, presenti sulle superfici interessate dall'intervento; – oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora; – la distribuzione delle specie arboree dovrà tener conto dei diversi gradienti di umidità dell'area oggetto d'intervento, determinata dalla lieve ondulazione che la caratterizza; – le file di piante con andamento sinusoidale dovranno essere orientate secondo le curve di livello; c) siano attuate le prescrizioni impartite dal Servizio Autorità Idraulica, prot. n. AOO_064/6200 del 26.04.2020 [parere del Comitato regionale per la VIA *nota prot. n. AOO_089/13/11/2020 n. 14340*]	Regione Puglia Servizio VIA e VINCA
C	**3. Fase di cantiere** a) tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dell'area allagabile relativa al tempo di ritorno di 200 anni definibile attraverso lo studio di compatibilità idraulica allegato al progetto; b) i lavori, vengano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e l'area allagabile di cui al punto precedente. Venga comunque evitato lo stoccaggio di materiale e/o alloggio di manufatti temporanei all'interno dell'area allagabile suddetta; c) siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle	Servizio Autorità Idraulica

	acque; al termine della fase di cantiere venga immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi; d) siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata; e) siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523; f) sia acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale [*nota prot. AOO_064/26/04/2020 n. 6200*] a) la piantumazione delle essenze arboree e arbustive e le modificazioni dell'attuale assetto dei terreni avvengano esternamente alla fascia di protezione del corso d'acqua di cui al R. D. 523/1904, (T.U. sulle opere idrauliche) dove trovano applicazione i divieti, e le norme d'uso di cui agli artt. 96 e seguenti del richiamato testo unico [*nota prot. AOO_064/17/11/2020 n. 16111*]	

Nella CdS del 01.12.2020 il quadro prescrittivo relativo al parere del Comitato regionale per la VIA nota prot. n. AOO_089/13/11/2020 n. 14340 è stato ritenuto ottemperabile dal proponente.

In merito alle prescrizioni e) di cui alla nota prot. AOO_064/26/04/2020 n. 6200 e a) di cui alla nota prot. AOO_064/17/11/2020 n. 16111 si veda la successiva sezione AUTORITA' IDRAULICA

2) <u>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</u>
Autorizzazione Paesaggistica e accertamento di compatibilità paesaggistica

✓ Con nota prot. n. 8610 del 19.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14670 del 19.11.2020 la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio riteneva gli interventi progettati <u>non ammissibili e compatibili</u> con le previsioni del PPTR. Tale nota costituiva relazione illustrativa e proposta di parere alla competente Soprintendenza.

Se ne riporta un estratto:

[…]

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - VINCOLI MINISTERIALI)

Gli interventi ricadono anche nelle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:
- lett. f) I Parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

[…]

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "Lame e gravine" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; "Aree soggette a vincolo idrogeologico" e "Versanti" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.*

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "Parchi e riserve nazionali o regionali" ed in particolare dal Parco Nazionale dell'Alta*

Murgia disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da "sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC e ZPS Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR. In adiacenza alle aree oggetto di intervento ci sono ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "Prati e pascoli naturali" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.*

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare dall'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali – insediative" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. Si tratta dell'area di rispetto di un UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" denominato "Posta Tandoi".*

In prossimità dell'area di intervento (circa 500 m) si rileva la presenza di componenti dei valori percettivi ed in particolare dell'UCP "Strada a Valenza Paesaggistica" (SP 149) disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, si rappresenta che l'ambito di intervento è identificabile con l'altopiano calcareo della Murgia, che, sotto l'aspetto ambientale, si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. Questi ultimi sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE.

Nello specifico, l'area di intervento in oggetto è caratterizzata da un paesaggio rilevante caratterizzato da grandi spazi aperti con pascoli rocciosi e seminativi: è il cosiddetto "paesaggio della pseudo steppa", aspro e brullo, dalla morfologia leggermente ondulata. La zona è interessata anche dal passaggio di una strada a valenza paesaggistica (la SP149) da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità del paesaggio dell'ambito.

[…]

Inoltre, il rimboschimento in oggetto presenta alcune criticità in merito alla compatibilità con gli obiettivi di qualità del PPTR. Difatti il progetto comporta opere di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 delle NTA del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR "l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito".

In ordine agli "Obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale d'Ambito" per le componenti ecosistemiche-ambientali la scheda d'Ambito dell'"Alta Murgia" prevede, tra gli altri, il seguente obiettivo di Qualità paesaggistica e Territoriale:

- *Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi.*

Nello specifico il PPTR prevede che gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tener conto, tra le altre, delle seguenti direttive:

- *Individuare e tutelare gli ecosistemi delle pseudo steppe dell'altopiano;*

- *Promuovere l'attività agro-silvo-pastorale tradizionale come presidio ambientale del sistema dei pascoli e dei tratturi;*
- *Prevedere misure atte a impedire le opere di spietramento/frantumazione e il recupero dei pascoli, anche attraverso la riconnessione della frammentazione dei pascoli conseguente allo spietramento.*

Inoltre, in ordine agli "Obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale d'Ambito" per le componenti visivo - percettive la scheda d'Ambito dell'"Alta Murgia" prevede, tra gli altri, il seguente obiettivo di Qualità paesaggistica e Territoriale:

- *salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*

Nello specifico il PPTR prevede che gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tener conto, tra le altre, delle seguenti direttive:

- impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Entrando nel dettaglio della valutazione degli interventi previsti dal progetto, si evidenzia che l'area oggetto del rimboschimento è attigua ed è circondata da pascoli rocciosi che sono anche habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0) di notevole importanza sia paesaggistica che conservazionistica. In linea generale, le attività di forestazione, finalizzate a ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola, sono per loro natura a basso impatto paesaggistico e possono determinare anche effetti positivi dati dalla creazione di nuovi habitat per le specie animali, in particolare per gli uccelli, soprattutto per le specie stanziali, che nidificano sugli alberi. Tuttavia, nella valutazione della compatibilità paesaggistica di un qualunque intervento è necessario considerare sia le modalità con cui l'intervento è realizzato, sia il territorio su cui lo si realizza. Sull'Alta Murgia, l'habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0, 6220) ha subito in passato una riduzione a causa della trasformazione dei pascoli naturali in seminativi. I seminativi insieme ai pascoli naturali costituiscono l'habitat trofico di alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico anche prioritario. Quindi, la trasformazione dei seminativi in aree boscate, sebbene nell'immaginario collettivo possa apparire un'azione positiva, in realtà può costituire, nella zona dell'Alta Murgia, una sottrazione di habitat trofico di specie secondo la Direttiva 92/43 Habitat. Pertanto, l'intervento di rimboschimento avrebbe un effetto di riduzione di ampi spazi aperti funzionali e necessari al mantenimento e alla conservazione degli ulteriori contesti paesaggistici, quali i pascoli circostanti, produrrebbe una frammentazione ambientale e determinerebbe una interruzione della visuale panoramica di rilevante valore paesaggistico della zona dell'Altopiano Murgiano. Solo nel caso di imboschimenti in continuità od adiacenza a boschi già esistenti si ritiene che l'impatto sulle visuali sia minimo o comunque mitigato dalla continuità con l'area a BP Boschi già esistente; in questo ultimo caso potrebbe essere valutato favorevolmente un imboschimento artificiale nella zona dell'Alta Murgia.

(CONCLUSIONI)

"*Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi progettati, comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, contrastino con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito dell'Alta Murgia, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati. Per tutto quanto sopra descritto, si ritiene che gli interventi progettati non siano ammissibili e compatibili con le previsioni del PPTR. La presente nota è rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e costituisce relazione illustrativa e proposta di parere alla competente Soprintendenza*".

- ✓ con nota prot. n. 803 del 28.01.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1286 del 29.01.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in riscontro a quanto contro-osservato dal proponente con PEC del 16.12.2020, trasmetteva proposta di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni e condizioni:

  In tale nota si legge:

In merito al contrasto con gli obiettivi di qualità del PPTR, il proponente nelle controdeduzioni afferma che "L'art 54 delle medesime NTA al punto 3. b1) ammette piani e progetti di salvaguardia e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti, e l'areale oggetto di intervento è interessata dalla presenza di diverse realtà vegetazionali naturali, quali i boschi, più o meno estesi e in maniera frammentata ..... Il sito presenta peraltro una diffusa presenza di boschi, pascoli e colture agricole, ove è stato attentamente valutato il contesto paesaggistico in cui sarebbe stato collocato l'imboschimento, difatti da una attenta analisi dell'ortofoto e dalle foto di seguito riportate l'impianto a farsi si integra in maniera armoniosa nel paesaggio che lo caratterizza".

L'area vasta in cui si colloca la zona oggetto di intervento appartiene alla cosiddetta fascia delle policolture, area di transizione tra la piana ulivetata e la parte alta dell'Altopiano Murgiano, che presenta sistemi di coltivazioni arboree e alcune aree a boschi spontanei di latifoglie. Diversamente nella parte alta dell'Altopiano Murgiano i boschi sono praticamente assenti e, quando presenti, sono quasi sempre derivati da rimboschimenti di conifere. Tuttavia, come già riportato nel precedente parere della scrivente Sezione, nello specifico l'area oggetto del rimboschimento è attigua ed è circondata da pascoli rocciosi che sono anche habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0) di notevole importanza sia paesaggistica che conservazionistica. Sull'Alta Murgia, l'habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0, 6220) ha subìto in passato una riduzione a causa della trasformazione dei pascoli naturali in seminativi. I seminativi insieme ai pascoli naturali costituiscono l'habitat trofico di alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico anche prioritario. Quindi, la trasformazione dei seminativi in aree boscate, sebbene nell'immaginario collettivo possa apparire un'azione positiva, in realtà può costituire, nella zona dell'Alta Murgia, una sottrazione di habitat trofico di specie secondo la Direttiva 92/43 Habitat. Pertanto, l'intervento di rimboschimento avrebbe un effetto di riduzione di ampi spazi aperti funzionali e necessari al mantenimento e alla conservazione degli ulteriori contesti paesaggistici, quali i pascoli circostanti, e produrrebbe una frammentazione ambientale. Tale frammentazione risulta prodotta in particolar modo dalle aree oggetto di rimboschimento di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli. Difatti la suddetta particella, come indicato anche negli elaborati progettuali, in particolare nella tavola "Ortofoto con pascolo", si trova in un'area circondata e interclusa da aree a pascolo.

(CONCLUSIONI)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per la "realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT", fatto salvo il parere del responsabile della Sottomisura 8.1 cui si chiede di esprimersi sulla compatibilità della prima prescrizione sulle opere funzionali alle attività di impianto e riuscita dell'imboschimento. Si chiede di trasmettere tale parere, da esprimersi anche a valle del presente procedimento, a tutti i soggetti in indirizzo. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;

- al fine di ridurre la frammentazione ambientale sui pascoli circostanti, siano escluse dall'attività di rimboschimento le aree di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli;

- come misura di compensazione si chiede di prevedere, sulla particella catastalmente individuata con il n. 19 del foglio 140 della Soc. Agricola Pandolfelli, misure per consentire la ricostituzione di vegetazione naturale spontanea, già presente sulle aree circostanti, attraverso la messa a riposo definitiva dalla coltivazione.

Si chiede, infine, al proponente, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

✓ Con nota prot. n. 1232 del 12.02.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1970 del 12.02.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a valle di quanto osservato dal proponente nella seduta di CdS del 29 gennaio 2021 (di cui al verbale trasmesso con nota prot. n. 1363 del 01.02.2021), conferma che "*le prescrizioni indicate nella nota prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021, utili a superare il parere negativo espresso con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020*".

Nello specifico di quanto osservato dal proponente nella seduta di CdS del 29 gennaio 2021 detta sezione si esprime nel seguente modo:

Si sottolinea, innanzi tutto, che le prescrizioni indicate nel parere della scrivente Sezione prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021 risultano essere le condizioni necessarie per superare le criticità rilevate nel precedente parere espresso con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020 e che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento a quanto espresso dalla CDS nella suddetta seduta, si osserva che la prescrizione riguardante l'esclusione, dall'intervento di rimboschimento, della particella catastalmente individuata con il n. 19 del foglio 140 della Soc. Agricola Pandolfelli rappresenta una modifica in riduzione delle opere in progetto, che non pare configurarsi come modifica sostanziale come definita dall'art. 5 comma 1 lett. l-bis del D.lgs 152/2006 secondo cui per modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto si intende "la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana"

Inoltre, la conversione da seminativo a pascolo di una particella circondata e interclusa da altre aree a pascolo (figg. 1 e 2), come quella di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli, attraverso la messa a riposo definitiva dalla coltivazione a seminativo, non può risultare pericolosa nè in caso di rimboschimento nè in caso di pascolo, sotto gli aspetti relativi agli incendi, visto che il pascolo è già presente sulle aree circostanti ed è anzi prevalente in quella zona dell'Alta Murgia rispetto alle aree boschive. Si osserva, d'altronde, che, se ci fosse un rischio relativo agli incendi boschivi, lo stesso si presenterebbe per tutte le aree di contatto tra il bosco a farsi e i pascoli già presenti sulle aree circostanti; pertanto, risulterebbe necessario, su tale presupposto, vietare la realizzazione dell'imboschimento in tutte le aree di contatto tra il bosco a farsi ed il pascolo presente.

Infine, si conferma che la prescrizione di messa a riposo dalla coltivazione a seminativo della p.lla 19 è indirizzata verso la realizzazione di un'area naturaliforme (pascolo) ed ha l'obiettivo, come già indicato nel precedente parere, di evitare la frammentazione ambientale del pascolo esistente e prevalente nel territorio dell'Alta Murgia, creando continuità ecologica e funzionale con i pascoli già presenti sulle aree circostanti.

Tutto ciò premesso, la scrivente Sezione conferma le prescrizioni indicate nella nota prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021, utili a superare il parere negativo espresso con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020.

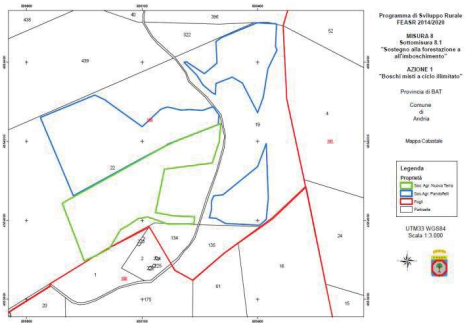


Fig. 1 – particelle catastali oggetto di intervento

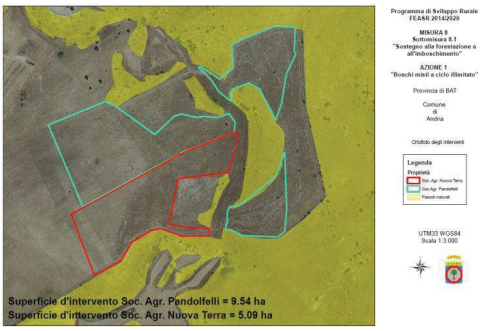


Fig.2 – ortofoto con pascoli esistenti

Con PEC del 02.03.2021, il tecnico incaricato dai proponenti ha trasmesso riscontro alla presente nota prot. n. 1232/2021 del Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia.

Non risulta pervenuto ulteriore riscontro dal Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica e si rileva l'assenza di detto Servizio nella odierna seduta.

Il Parere espresso dal Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica è dunque da ritenersi conclusivo.

Pertanto, poiché l'acquisizione dell'**Autorizzazione Paesaggistica**, di competenza del Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia risulta imprescindibile per la realizzazione dell'intervento in oggetto, in considerazione della posizione chiaramente espressa dal Servizio che sottolinea come "*le prescrizioni indicate nel parere della scrivente Sezione prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021 risultano essere le condizioni necessarie per superare le criticità rilevate nel precedente parere espresso con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020 e che qui si intendono integralmente richiamate*", del parere della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia** prot. n. 0002002-P/2021 pervenuto in data 11.03.2020 che, preso atto della relazione istruttoria trasmessa dal Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia prot. n. 803 del 28.01.2021, "*rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, confermando le medesime prescrizioni della Regione Puglia*" la CdS ritiene di cristallizzare le prescrizioni seguenti al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica stessa:

nota prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021 del Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica
1) le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente; 2) al fine di ridurre la frammentazione ambientale sui pascoli circostanti, siano escluse dall'attività di rimboschimento le aree di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli; 3) come misura di compensazione si chiede di prevedere, sulla particella catastalmente individuata con il n. 19 del foglio 140 della Soc. Agricola Pandolfelli, misure per consentire la ricostituzione di vegetazione naturale spontanea, già presente sulle aree circostanti, attraverso la messa a riposo definitiva dalla coltivazione.

Il proponente aveva già ritenuto di poter ottemperare alla prescrizione n. 1 in sede di CdS del 29.01.2021.

Il tecnico incaricato ritiene di poter ottemperare anche alle prescrizioni n. 2 e 3, puntualizzando che le aree da lasciare a riposo di cui alla prescrizione n. 3) saranno unicamente le aree della particella 19 interessate dal presente procedimento.

La Conferenza concorda con l'interpretazione data dal proponente rispetto alla prescrizione numero 3).

Altresì viene richiamata richiesta contenuta nella nota prot. n. 803 del 28.01.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Chiede e si chiede al proponente evidenza dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009 ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Il proponente si riserva di versare gli oneri istruttori richiesti al fine dell'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica.

3) <u>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE di Barletta-Andria-Trani e Foggia</u>
Parere di competenza ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica

La SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE di Barletta-Andria-Trani e Foggia si è espressa con tre successive note in atti:

1. Nota prot. n. 05/11/2020|0008174-P, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13510 del 05.11.2020 contenente "*PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG*" nel quale detta Soprintendenza, "*per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori culturali tutelati:*
   - *le specie da impiantare dovranno essere esclusivamente quelle endemiche del territorio;*
   - *Si fa presente inoltre che, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28,90 e 175 del D. Lgs. 42104, il Soggetti responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.*
2. nota prot. n. 01/12/2020|0008965-P, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 15225 del 01/12/2020 avente per oggetto "*PARERE CONTRARIO*":
   CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 143, comma 9, del Dlgs n. 42/2004 "A far data dall'adozione del piano paesaggistico non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'articolo 134, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel piano stesso";
   Sulla base di quanto riportato, questa Soprintendenza, in ordine ai due contrasti, rileva che l'impianto di un nuovo bosco in quell'area comporterebbe certamente la trasformazione profonda dei suoli con movimenti di terra e alterazione degli equilibri geologici, nonché un impatto rilevante riguardo agli obiettivi di qualità del PPTR rispetto alle direttive della scheda d'ambito sopra citata, tenuto conto della presenza di un pascolo arido roccioso ad alta valenza paesaggistica, anche a causa della loro generalizzata riduzione indotta dalla trasformazione di quei suoli in seminativi, cui si aggiungerebbe l'ulteriore trasformazione prodotta dal bosco, se realizzato. Per quanto sopra esposto e tenuto conto della Relazione illustrativa del competente organo regionale, ***questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, esprime parere negativo stante il rilevato contrasto con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto prescritto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito dell'Alta Murgia, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati.***
3. nota prot. n. 0002002-P del 11.03.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3467 del 11.03.2021 di cui si riporta un estratto:

In riferimento alla nota di codesto Servizio regionale a margine riportata, questa Soprintendenza,
vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;
vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;
vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;
considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza dei seguenti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- BP - Parchi e riserve - Parco nazionale dell'Alta Murgia L. n. 426 del 09.12.1998
- UCP – Prati e pascoli naturali

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Versanti
- UCP - SIC- Murgia Alta IT9120007
- UCP - ZPS - Murgia Alta IT9120007
- UCP – siti interessati da beni storico-culturali (segnalazione architettonica): Posta Tandoi
- UCP – siti interessati da beni storico-culturali (segnalazione architettonica): Posta Tandoi (area di rispetto)

visti gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;
preso atto della relazione istruttoria trasmessa con la nota che si riscontra;
Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, **confermando le medesime prescrizioni della Regione Puglia e le seguenti ulteriori prescrizioni:**

- qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Il presente parere viene reso ai sensi dell'art. 146 del D Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.

Viene pertanto individuata l'ulteriore prescrizione rispetto a quanto già riportato e precedentemente discusso in merito alle prescrizioni impartite dal Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia:

nota prot. nota prot. n. 0002002-P del 11.03.2021 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE di Barletta-Andria-Trani e Foggia
• qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Il proponente ritiene di poter ottemperare a quanto prescritto.

4) AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO MERIDIONALE – SEDE PUGLIA
Parere di compatibilità con le NTA del PAI

1. Nota prot. n. 7507 del 16.04.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 4901 del 17.04.2020) che testualmente si esprimeva nel seguente modo:

considerato che

- nel parere AdB-DAM prot. n. 13026 del 12/11/2019 innanzi citato, sono stati già specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate *Alveo Fluviale in modellamento attivo e Aree Golenali (AFG)* e *Fasce di Pertinenza Fluviale (FPF)*;

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che gli interventi proposti sono compatibili alle norme di piano (PAI) e alle misure dei piani di gestione di distretto (PGA, PGRA), conferma, per tutte le opere consentite che interferiscono con il corso d'acqua, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. AdB di Bacino Distrettuale n. 13026 del 12/11/2019.

2. nota prot. n. 1100/2021 del 18.01.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 714 del 18.01.2021 a seguito di quanto emerso nella seduta di CDS del 01 dicembre 2020, con cui, confermando il proprio parere trasmesso con Nota prot. n. 7507 del 16.04.2020, esplicita le prescrizioni a cui è sotteso il proprio parere favorevole:

Nota prot. n. 1100/2021 del 18.01.2021 dell'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO MERIDIONALE

1) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
2) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
3) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

Tali prescrizioni, come da verbale della seduta di CDS del 01.12.2020 sono state ritenute ottemperabili dal proponente e per quanto riguarda il punto n. 3 già ottemperate. Tali prescrizioni sono state altresì composte all'interno del quadro prescrittivo ai fini VIA di cui alla DD n. 364 del 04.12.2020.

5) <u>REGIONE PUGLIA SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA</u>
Autorizzazione Idraulica

1) nota prot. n. 6200 del 23.04.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 6239 del 19.05.2020): "*alla luce dei suddetti riscontri, questa Autorità Idraulica, unicamente sotto l'aspetto idraulico esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni*";
2) nota del Servizio Autorità Idraulica prot. n. 16111 del 17.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambienltali n. 14505 del 17.11.202.

nota prot. n. 6200 del 23.04.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 6239 del 19.05.2020) della SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA

1) tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dell'area allagabile relativa al tempo di ritorno di 200 anni definibile attraverso lo studio di compatibilità idraulica allegato al progetto;
2) i lavori, vengano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e l'area allagabile di cui al punto precedente. Venga comunque evitato lo stoccaggio di materiale e/o alloggio di manufatti temporanei all'interno dell'area allagabile suddetta;
3) siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque; al termine della fase di cantiere venga immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi;
4) siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
5) siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523;
6) sia acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

nota prot. n. 16111 del 17.11.2020 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambienltali n. 14505 del 17.11.2020) della SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA

7) l'intervento di imboschimento in questione si colloca marginalmente a una linea d'impluvio naturale soggetta a deflusso episodico in occasione di eventi piovosi ravvicinati e severi. Considerato che il rimboschimento si configura come un'opera di difesa idraulica, questa Sezione non rileva in generale elementi ostativi a condizione che la piantumazione delle essenze arboree e arbustive e le modificazioni dell'attuale assetto dei terreni avvengano esternamente alla fascia di protezione del corso d'acqua di cui al R. D. 523/1904, (T.U. sulle opere idrauliche) dove trovano applicazione i divieti, e le norme d'uso di cui agli artt. 96 e seguenti del richiamato testo unico".

In sede di CDS del 01 dicembre 2020, come da verbale della stessa, il tecnico incaricato aveva chiesto se la prescrizione n. 7 prendesse "*in considerazione lo studio idraulico fatto, ove sono state individuate le aree allagabili da escludere dal rimboschimento"* e chiedeva al Servizio Autorità Idraulica "*di meglio esplicitare la prescrizione di cui alla nota del Servizio Autorità Idraulica prot. n. 16111 del 17.11.2020 in virtù dello studio idraulico trasmesso dal committente"*. Il proponente aveva ritenuto le prescrizioni "*ottemperabili fatta salva la prescrizione di cui alla nota del Servizio Autorità Idraulica prot. n. 16111 del 17.11.2020 per la quale resta in attesa dei chiarimenti di cui al precedente capoverso"*.

Il Servizio Autorità Idraulica, nella persona della Dott.ssa Riccio dirigente ad interim di detto Servizio, comunica che attualmente è vigente una nuova Deliberazione di Giunta regionale n.1675 del 8 ottobre 2020. Tuttavia è stato fatto un approfondimento all'interno del servizio Autorità Idraulica in data 16 febbraio, dalla quale è scaturito che le trasformazioni di tipo agronomico che, accompagnate da uno studio di pericolosità idraulica valutato positivamente dall'Autorità di Bacino, possano essere considerate ammissibili in quanto non sono da considerarsi trasformazioni significative da un punto di vista idraulico.
E' necessario tuttavia che il proponente esoneri la regione Puglia da ogni eventuale pregiudizio all'impianto arboreo a impiantarsi per la prossimità al reticolo.
Il proponente sin d'ora manleva la Regione da qualsivoglia responsabilità.

6) PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Nulla osta

note del **Parco nazionale dell'alta Murgia** prott. n. 1589 del 23.04.2020 e 1607 del 24.04.2020 (acquisite al protocollo Ufficio n. 1529 del 24.04.2020 e n. 5121del 24.04.2020) di trasmissione del nulla osta n. 28/2020 e nulla osta n. 29/2020 per l'intervento in oggetto a condizione che (medesime condizioni per entrambi i nulla osta).

Note note del Parco nazionale dell'alta Murgia prott. n. 1589 del 23.04.2020 e 1607 del 24.04.2020 (acquisite al protocollo Ufficio n. 1529 del 24.04.2020 e n. 5121del 24.04.2020) di trasmissione del nulla osta n. 28/2020 e nulla osta n. 29/2020
1) non devono essere rimossi o alterati i muri a secco e la vegetazione spontanea che cresce a ridosso di essi, presenti sulle superfici interessate dall'intervento; 2) oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora; 3) la distribuzione delle specie arboree dovrà tener conto dei diversi gradienti di umidità dell'area oggetto d'intervento, determinata dalla lieve ondulazione che la caratterizza; 4) le file di piante con andamento sinusoidale dovranno essere orientate secondo le curve di livello; 5) Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco la data di inizio e di termine dei lavori.

In sede di CDS del 01 dicembre 2020 il proponente aveva preso atto delle prescrizioni indicate ritenendole ottemperabili.

7) REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
Parere conformità PTA

Nota prot. n. 3685 del 13.04.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 4899 del 17.04.2020) di cui si riporta stralcio testuale:

"L'azione proposta, finalizzata al rimboschimento di zona destinata precedentemente ad agricoltura intensiva, potrebbe migliorare il sistema di infiltrazione riducendo l'apporto di inquinanti, pertanto, pur allocandosi negli interventi di cui al punto a), non si ritiene che l'alterazione apportata al regime naturale delle acque abbia effetti negativi sul sistema di ricarica della falda.

In riferimento dunque alla compatibilità dell'intervento con il Piano di Tutela delle Acque, e la conformità dell'intervento alle misure di salvaguardia operanti per le norme intervenute nell'aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019, questa Sezione ritiene che le lavorazioni previste, nel loro insieme non siano in contrasto con le misure previste per le ZPSI "A" e che, di conseguenza, ***nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto****."*

8) REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA E SERVIZIO URBANISTICA/OSSERVATORIO USI CIVICI

Nota prot. n. 8624 del 25.09.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 11322 del 25.09.2020 con richiesta di verifica della presenza dell'eventuale gravame dell'uso civico rispetto alle particelle catastali interessate dall'intervento in oggetto, sulla scorta dell'evidenza che il Comune di Andria sia "Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici".

Con PEC del 01.02.2021, il tecnico incaricato dai proponenti trasmetteva evidenza circa la non sussistenza del vincolo demaniale di uso civico, allegando a tal fine stralcio del PPTR.

9) REGIONE PUGLIA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI/ SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI- SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Nessun parere pervenuto.

In sede di CDS del 01 dicembre 2020, come da verbale della stessa, Il tecnico incaricato aveva rilevato che il parere dei servizi territoriali, non risulterebbe necessario non essendoci movimentazioni di terra.

Pertanto la CDS aveva concordato che, salva diversa indicazione del servizio territoriale competente la si sarebbe ritenuta non necessaria l'espressione di un parere specifico.

Stante il silenzio del soggetto preposto, la CDS ritiene non necessaria l'espressione di tale parere.

10) Provincia di BAT - Barletta Andria Trani

Nessun parere pervenuto.

11) COMUNE DI ANDRIA

1) nota prot. n. 25016 del 18.03.2020 (acquisita al prot. Ufficio n. 3883 del 18.03.2020) nella quale si comunicava che "*diversamente da quanto indicato dai proponenti nell'istanza presentata ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006, questo Comune non è competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica"* in quanto la competenza al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica "*è in capo all'Ente competente per la VIA, come espressamente previsto all'art. 7 della L.R. 07/10/2009, n. 20".*
2) nota prot. n. 0009997/2021 del 29.01.2021 (acquisita al prot. Ufficio n. 2394 del 19.02.2021) nella quale si comunicava che *"in merito al procedimento in oggetto la sottoscritta non ravvede profili di specifica competenza finalizzati al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto; rimane ferma la condivisione delle risultanze della conferenza della quale si condividono le valutazioni intervenute".*

***

Con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento e con le osservazioni e precisazioni riportate nel presente verbale.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la conferenza di servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico			
	AUTORITÀ COMPETENTE	***RIFERIMENTI NORMATIVI***	***ASSENSO/PARERE/AUTORIZZAZIONE***
1	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	D. Lgs. n. 152/06 LR. n°11l2001 e ss.mm.ii. SIC/ZPS IT9120007 "Alta Murgia"	PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.
2	Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	Autorizzazione Paesaggistica e accertamento di compatibilità paesaggistica
3	Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ex D.Lgs. 42/04	parere per autorizzazione paesaggistica
4	Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica		Autorizzazione Idraulica
5	Regione Puglia Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali/ Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat		Parere ai fini VIA
6	Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	NTA PTA	Parere compatibilità PTA
7	Regione Puglia – Servizio Urbanistica e Servizio Urbanistica/Osservatorio Usi Civici		Parere ai fini VIA
8	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia	Artt. 6 e 10 della NTA PAI	Parere di conformità PAI
9	Comune di Andria		Parere ai fini VIA
10	Provincia di BAT - Barletta Andria Trani		Parere ai fini VIA
11	Parco Nazionale dell'Alta Murgia	l'esecuzione delle opere di trasformazione dei luoghi in territorio del Parco/ coinvolgimento Ente ai sensi dell'art 6 comma 4 L.R. 11/01	Nulla osta

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato.

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, coerenti con le condizioni Ambientali di cui al provvedimento VIA, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:

	Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	Stato
1	**Regione Puglia** Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	**D. Lgs. n. 152/06** **LR. n°11l2001 e ss.mm.ii.** SIC/ZPS IT9120007 "Alta Murgia"	VIA + VINCA	Determinazione Dirigenziale n. 364 del 04.12.2020: VIA/VINCA (Allegato 1)
2	**Regione Puglia** Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**	Autorizzazione Paesaggistica e accertamento di compatibilità paesaggistica	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 803 del 28.01.2021 e nota prot. n. 1232 del 12.02.2020 (ALLEGATO 2) L'Autorizzazione Paesaggistica verrà rilasciata al pagamento degli oneri istruttori (nota prot. n. 803 del 28.01.2021) come si evince dal presente verbale
3	**Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**	compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ex D.Lgs. 42/04	parere per autorizzazione paesaggistica	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni prot. n. 0002002-P del 11.03.2021 (ALLEGATO 3)
4	**Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica**		Autorizzazione Idraulica	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni con note prott. n. 6200 del 23.04.2020 e n. 16111 del 17.11.2020 e con le precisazioni contenute nel presente verbale (Allegato 4)

5	**Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche**	NTA PTA	Parere compatibilità PTA	Rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'intervento in progetto nota prot. n. 3685 del 13.04.2020 (Allegato 5)
6	**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia**	Artt. 6 e 10 della NTA PAI	Parere di conformità PAI	Rilasciato parere positivo con prescrizioni con nota prot. n. 1100/2021 del 18.01.2021 (Allegato 6)
7	**Parco Nazionale dell'Alta Murgia**	l'esecuzione delle opere di trasformazione dei luoghi in territorio del Parco/ coinvolgimento Ente ai sensi dell'art 6 comma 4 L.R. 11/01	Nulla osta	Rilasciato Nulla osta con prescrizioni note prott. n. 1589 del 23.04.2020 e 1607 del 24.04.2020 (nulla osta n. 28/2020 nulla osta n. 29/2020) (Allegato 7)

Viene precisato:

- con riferimento al punto 2, Autorizzazione Paesaggistica, si dà atto che durante i lavori della Conferenza di servizi è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e che, come da nota prot. n. 803 del 28.01.2021 l'Autorizzazione Paesaggistica verrà rilasciata dopo il pagamento degli oneri istruttori da parte del proponente.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, registrando il silenzio della Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali/ Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat della Regione Puglia e della Provincia di BAT - Barletta Andria Trani che, ancorché formalmente invitati alle diverse sedute, non vi hanno partecipato né hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori** per il progetto in epigrafe con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi.

Si precisa infine che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento PAUR
e segretario verbalizzante
ing. Claudia E. de Robertis

DE ROBERTIS CLAUDIA ELISABETTA 12.03.2021 10:37:14 UTC

Elenco ALLEGATI

1. ALLEGATO 1: Provvedimento di VIA+ VINCA con prescrizioni - Determinazione del Dirigente del **Servizio VIA/VINCA** n. 364 del 04.12.2020.
2. ALLEGATO 2: Autorizzazione Paesaggistica - parere favorevole con prescrizioni - note prott. n. 803 del 28.01.2021 e n. 1232 del 12.02.2020 **- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.**
3. ALLEGATO 3: parere per autorizzazione paesaggistica - **Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia** - parere favorevole con prescrizioni prot. n. 0002002-P del 11.03.2021
4. ALLEGATO 4: note prott. n. 6200 del 23.04.2020 e n. 16111 del 17.11.2020 e con le precisazioni contenute nel presente verbale - **Autorità Idraulica**
5. ALLEGATO 5: parere compatibilità PTA nota prot. n. 3685 del 13.04.2020 **-** Regione Puglia – **Sezione Risorse Idriche**
6. ALLEGATO 6: Parere di conformità PAI - parere positivo con prescrizioni con nota prot. n. 1100/2021 del 18.01.2021 - **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia**
7. ALLEGATO 7: Nulla osta con prescrizioni note prott. n. 1589 del 23.04.2020 e 1607 del 24.04.2020 (nulla osta n. 28/2020 nulla osta n. 29/2020) - **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Bozza - Parere espresso nella seduta del 13/11/2020 - Parere Definitivo

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 0504:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** ZSC/ZPS "Murgia Alta" IT9120007; Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**ID VIA0504** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT. **ID PROC 1196**
Tipologia:	**D.lgs 152/2006** Punto 1 lettera b Allegato IV alla parte seconda **L.r. 11/2001** Punto B. 2.b) "Iniziale forestazione di una superficie superiore ai 20 ha" la cui soglia in conformitàa quanto stabilito dal D.M. 52 del 30/03/2015 viene ridotta del 50% in quanto localizzato in zone protette speciali designate in base alle direttive 2009/147/ e 92/43/CEE. **Interessando parzialmente un'area naturale protetta**" si prevede l'obbligo di VIA ai sensi del co. 3 art. 4 della l.r. 11/2001 che così recita: "3. Sono assoggettati altresì alla procedura di V.I.A. i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B, ripartito negli elenchi B1, B2, B3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della "rete Natura 2000" di cui alla dir. 79/409/CEE e alla dir. 92/43/CEE "
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *12 APRILE 2001, N.11 e s.m.i. art.6*
Proponente:	Società Agricola Pandolfelli S.S., via Vittoria n. 13, 76123 Andria (BAT). Pec: annamaria.fuscello@pec.agritel.it Azienda Agricola Nuova Terra, via Vittoria n. 13, 76123 Andria (BAT). Pec: nuovaterra@pec.agritel.it

REGIONE PUGLIA

Premesso che:

- con istanza acquisita al prot. dalla Sezione Autorizzazioni Ambientale n. A00_089/1113 del 24/01/2020, trasmessa a mezzo pec, i proponenti hanno richiesto l'avvio del procedimento ex art. 27 - bis del TUA per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 ”Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” - Azione 1 ”Boschi misti a ciclo illimitato” sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT;
- con nota prot. n. AOO_089/2128 del 13/02/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto la regolarizzazione dell’istanza al fine di poter avviare il procedimento in parola;
- con mail pec del 19/02/2020, acquisita al prot. n. AOO_089/2865 del 19/02/2020, il progettista incaricato dalle società proponenti ha provveduto alla regolarizzazione dell’istanza;
- con nota prot. n. AOO_089/3595 del 10/03/2020, il Servizio VIA e VInCA, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016:
  - o ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
  - o ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, ha informato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;
  - o richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, ha invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. n. 4258 del 30.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il differimento dei termini del procedimento in oggetto ai sensi dell’art. 103 del DL 17.03.2020 n. 18 (articolo successivamente modificato dal DL 08.04.2020 n. 23 che ha esteso, al complessivo periodo intercorrente tra il 23.02.2020 ed il 15.05.2020, la sospensione del conteggio nella decorrenza dei termini dei procedimenti).
- In data primo giugno 2020 il responsabile del procedimento PAUR, nominato con nota prot. n. 3141 del 04.03.2020, ha preso servizio presso altra struttura regionale. Lo stesso RdP ha lasciato, agli atti di ufficio, la verifica della completezza documentale ai fini VIA elaborata giusta nota della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 3509 del 09.03.2020 (nota di attribuzione, al responsabile del procedimento, della “verifica di cui all’art. 23 co. 3 e 27bus co. 3 del D.Lgs 152/06 e smi inerente l’adeguatezza e la completezza della documentazione”).

REGIONE PUGLIA

- La responsabilità del procedimento di PAUR in oggetto è stata trasferita, con nota della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 320 del 17.06. 2020 e a far data dallo stesso 17 giugno, al funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali Claudia E. de Robertis (mail: c.derobertis@regione.puglia.it – tel: 080/5404365).

Vista la documentazione acquisita agli atti del procedimento, interamente pubblicata sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 11/03/2020 ed elencata come da Elenco Elaborati allegato alla presente;

Vista la richiesta di integrazioni del RUP del 14/07/2020 a seguito della verifica adeguatezza e completezza documentazione ex.art.22 e 23 del D-Lgs 152/2006;

Vista la documentazione integrativa pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 18/08/2020;

Vista la documentazione, pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia il 23/09/2020, relativa alla conferenza dei servizi ambientale del 22/09/2020;

Vista l'integrazione documentale pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia il 07/10/2020 relativa la richiesta effettuata a conclusione della conferenza dei servizi ambientale del 22/09/2020;

Vista l'integrazione documentale per l'autorizzazione paesaggistica pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia il 27/10/2020

Preso atto dei pareri pervenuti :

- nota prot. AOO_075 del 13/04/2020 n 3685 della sezione Risorse Idriche;
- nota prot. N. 1589 del 23/04/2020 del Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- nota prot 1607 del 24/04/2020 del Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- Nota prot. N. 7507 del 16/04/2020 dell'Autorità di Bacino;
- Determina Dirigenziale n 4035 del 31/12/2019 della Città di Andria;
- Nota prot AOO_06_6200 del 23/04/2020 del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, sezioni lavori pubblici, servizio autorità idraulica
- Nulla osta Reg. N. 29/2020 del 23/04/2020 del Parco nazionale dell'Alta murgia.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 11/03/2020:

- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecncica;
- Studio di compatibilità idrogeologica e idraulica;
- Relazione Tecnica analitica descrittiva (PSR misura 8);
- Documentazione Fotografica;
- Richiesta nulla osta parco Alta Murgia Azienda Agricola Nuova Terra;

REGIONE PUGLIA

- Richiesta nulla osta parco Alta Murgia SOC AGR Pandolfelli S.S:;
- Istanza di Autorizzazione Paessagistica;
- Cartografia

Documentazione integrativa Comitato VIA pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 12/08/2020 e successiva integrazione pubblicata in data 07/10/2020:

- IntegrazioneSIA_RiscontroNota8039_2020
- ID_VIA_497_VerbaleCdsistruttoria_AANuovaTerra_SAPandolfelli_signed(1)
- ID_VIA_504_AANuovaTerra_SAPandolfelli_AVVISOPUBBLICO
- ID_VIA_504_Az_Agr_NuovaTerra_Pandolfelli_RELAZIONEINTEGRATIVA
- Relazione paesaggistica_8.1
- ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA_SOC AGR PANDOLFELLI
- ISTANZA AUT PAESAGG_SOC AGR NUOVA TERRA
- ID RAPPR LEGALE SOC AGR PANDOLFELLI

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un unità di imboschimento, su una superficie agricola sita nel Comune di Andria (BAT) in località "Monte Cervone", intervento ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020 Puglia - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento", Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato".
La proposta progettuale contribuirà a diffondere la presenza di boschi al fine di ridurre gli effetti negativi causati dalla intensa attività agricola, diminuendo l'uso di fertilizzanti e di contaminanti. Le particelle oggetto dell'intervento di imboschimento, un tempo oggetto di attività e pratiche agricole anche intense, sono ubicate in prossimità del centro aziendale. Le particelle presentano delle condizioni stazionali ottimali per ospitare essenze autoctone di latifoglie, e considerando la lieve presenza di superfici boscate naturaliformi nell'area, una prossima alle particelle di intervento, l'intervento contribuirà a diffondere la presenza del bosco come ecosistema di primaria importanza paesaggistica ed ambientale e col fine di ridurre gli effetti negativi causati dalla intensa attività agricola ancora massicciamente presente nella zona. Le particelle sono prossime, circa 8 km, al complesso boschivo che circonda il Castel del Monte, una vasta area boscata di origine alloctona.
L'impianto del bosco, permetterà di ottenere effetti positivi sul consolidamento dei versanti e pertanto sull'erosione superficiale del suolo, nonchè all'incremento di sostanza organica, alla riduzione di emissioni di gas serra e soprattutto di incrementare le azioni di fissazione della CO_2. Infatti la presenza di una maggiore quantità di vegetazione arboreo-arbustiva favorirà una maggiore infiltrazione della pioggia nel suolo, una minore velocità di corrivazione delle acque meteoriche e di conseguenza una minore erosione del suolo ed infine una maggiore perdita di acqua per evapotraspirazione.
Il progetto prevede la creazione di un bosco misto di latifoglie a ciclo illimitato costituito da specie arboree ed arbustive autoctone e perenni, coerenti con i tipi forestali dell'area d'impianto. L'obiettivo del progetto è la diffusione della presenza del bosco e delle colture legnose forestali al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza di popolamenti forestali nei terreni agricoli permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di

REGIONE PUGLIA

fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. Effetti positivi saranno inoltre conseguiti nei confronti della degradazione del suolo dovuta all'erosione, alla diminuzione di sostanza organica ed alla compattazione. La produzione di biomassa legnosa potrà inoltre esercitare un'influenza favorevole sulla mitigazione del cambiamento climatico, conseguente ai processi inquinanti dovuti all'emissione di gas ad effetto serra. La diffusione di formazioni forestali potrà inoltre determinare il miglioramento della biodiversità e del paesaggio.

Il sito di intervento è localizzati in agro di Andria (BAT), alla località "Monte Cervone". Le particelle interessate dal progetto di imboschimento risultano investite a seminativi (leguminose/erbaio misto) da anni. La superficie totale di intervento è di circa ha 14,63 ed interessa parzialmente le particelle 19 e 22 del Foglio 140. Le particelle costituiscono due corpi distinti divise dal centro aziendale.

In merito alla presenza di vincoli nell'area di intervento, si riporta che nella relazione Paesaggistica prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 si legge la PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.) come "parchi e riserve".
Nella scheda tecnica allegata all'Istanza di Autorizzazione Paesaggistica a firma del tecnico *Dr. For.* Fabio Vincenzo Intini è riportato che l'area oggetto di intervento è interessata anche parzialmente dai seguenti beni e ulteriori contesti paesaggistici:

		D.Lgs.42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA				
	6.1.1 - Componenti geomorfologiche		**art. 49**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 51/art. 52**
x	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
x	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
x	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 3)*	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	

	6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		**art. 67**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 69/art. 70**
X	*BP - Parchi e riserve* *(specificare)* Parco Alta Murgia	*art. 142, co. 1, lett. f)*	*art. 68 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 71*
X	UCP - Siti di rilevanza naturalistica *(specificare)* Sic Murgia Alta	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68 - 2)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73

	6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE				
	6.3.1 - Componenti culturali e insediative		**art. 74**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 77 / art. 78**
x	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82

Inoltre, si rileva dalla cartografia allegata che l'area oggetto di intervento:

- nelle Componenti delle aree protette - Carta dei Vincoli, è interessata da SIC, ZPS e Parchi_Nazionali;
- nelle Componenti botanico-vegetazionali è interessata da Prati e pascoli naturali;
- nelle Componenti culturali e insediative è interessata da Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative: Siti storico culturali;

REGIONE PUGLIA

- nelle Componenti geomorfologiche è interessata da Geositi (100m) e Versanti;
- nelle Componenti idrologiche è interessata da Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Infatti nella Istanza di richiesta di PAUR è riportato che:

Vincoli ricadenti nell'area interessata dal progetto

TIPO DI VINCOLO	PRESENZA		DESCRIZIONE
Aree naturali protette regionali e/o nazionali istituite ai sensi della L. 394.1991 e relativa area di rispetto	NO	X SI	Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ai sensi delle Direttive comunitarie n. 79/409/CEE, "Uccelli Selvatici", n. 92/43/CEE "Habitat" e relative fasce di rispetto	NO	X SI	Sic/ZPS IT 9120007-"Murgia Alta"
Vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	NO	xSI	Ulteriori Contesti (UCP) definiti dal PPTR: 1.Versanti art 143, co. 1 lett. e); 2. Lame e gravine art 143, co. 1 lett. e); 3. Siti di rilevanza naturalistica – SIC Murgia Alta; 4. Aree soggetta a vincolo idrogeologico art 143, co. 1 lett. e); 5. Area di rispetto delle componenti culturali e insediative art 143, co. 1 lett. e);
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004 (individuati dal PPTR come Beni Paesaggistici)	NO	xSI	Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004. 1. Parchi e riserve – parco dell'Alta Murgia

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la creazione di un bosco misto di latifoglie a ciclo illimitato costituito da specie arboree ed arbustive autoctone e perenni, coerenti con i tipi forestali dell'area d'impianto.
Le operazioni per la realizzazione dell'intervento sono distinte in:

- ***Operazioni preliminari*** *all'impianto: Il suolo, anche se di spessore varabile da punto a punto, risulta nel complesso sufficiente visto che gli affioramenti rocciosi sono quasi assenti. Sarà necessario, tuttavia, procedere con le lavorazioni del terreno al fine di ottenere un buona percentuale di attecchimento delle piante. Si effettuerà una aratura del terreno, sino alla profondità di 40-60 cm, su tutta la superficie ove saranno collocate le piantine, seguita da operazioni di erpicatura del terreno.*
- ***operazioni correlate all'impianto****: Dopo la preparazione del terreno si procederà con lo scavo delle buche ed il collocamento delle piantine accompagnate da cannucce di bambù.*
- ***operazioni accessorie:*** *Successivamente all'impianto si procederà nel periodo estivo ad effettuare irrigazioni di soccorso ed eventualmente, il risarcimento delle fallanze in caso di mancato attecchimento di massimo il 20% delle piantine impiantate.*

Nello specifico con l'intervento selvicolturale, in questione, si realizzerà un bosco plurispecifico costituito da essenze arboree e arbustive autoctone e perenni, con una densità di impianto di 1.600 piante/ha. Il sesto di impianto, considerato le finalità della realizzazione del bosco misto a ciclo

REGIONE PUGLIA

illimitato, prevalentemente di carattere ambientali e paesaggistiche, la superficie di intervento, la forma regolare della particella, le pendenze, la natura del terreno, le specie da impiantare e la facilità di gestione dell'impianto, sarà per filari parallele, con un andamento sinusoidale.
La composizione dell'impianto, ossia la distribuzione delle specie componenti l'imboschimento con la distinzione tra specie principali (alberi) e secondarie (arbusti e cespugli) e loro distribuzione spaziale, è stata individuata tra le specie autoctone presenti, all'interno dell'elenco riportato nella scheda della sottomisura 8.1 e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. Secondo le finalità dell'azione 1 gli impianti dovranno essere costituiti da popolamenti polispecifici di latifoglie, prevedendo più specie, principali (arboree) e secondarie (arbusti e cespugli).
La scelta delle specie da utilizzare, coerente con i tipi forestali dell'area di impianto, in una mescolanza di un minimo di 3 specie arboree, viene di seguito elencata:

Roverella (Quercus pubescens Willd) – specie prevalente
Cerro (Quercus cerris L.)
Farnetto (Quercus frainetto Ten.)
Perastro (Pyrus piraster)
Terebinto (Pistacia terebinthus)
Orniello (Fraxinus ornus)
Altre specie (biancospino Crataegus monogyna, e prugnolo (Prunus spinosa L.)

Le prime tre sono le specie arboree principali, le ultime 2 sono specie arbustive secondarie, che saranno utilizzate con percentuale pari a:

Roverella 50%
Cerro 20%
Farnetto 10% (sostituita a seguito della Conferenza di Servizi del 22/09/2020 con Orniello 10%)
Altre specie 20% (definita a seguito della Conferenza di Servizi del 22/09/2020 da terebinto, biancospino e prugnolo)

Durante le fasi di impianto e nelle fasi successive si dovrà prestare particolare attenzione alla preparazione del terreno, alla scelta di piantine ben conformate, e ad effettuare sarchiature ed irrigazioni di soccorso quando risulta necessario.
L'approvvigionamento irriguo previsto per l'irrigazione di soccorso durante il periodo estivo nel primo anno dall'impianto sarà effettuato utilizzando autobotti. Per una buona riuscita dell'impianto è importante scegliere la giusta epoca di impianto che dovrà avvenire prima dell'inizio delle piogge autunnali ossia tra ottobre e novembre.
A servizio dell'impianto e per agevolare le ordinarie manutenzioni e cure colturali nei primi anni di sviluppo lungo il perimetro dell'area e trasversalmente alla stessa, saranno escluse dall'impianto e lasciate libere al passaggio dei mezzi agricoli una piccola rete viaria di servizio a fondo naturale.

VALUTAZIONI PAESAGGISTICHE
Il rimboschimento presenta delle criticità in merito alla compatibilità con gli obiettivi di qualità del PPTR. Difatti il progetto in oggetto comporta opere di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 delle NTA del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR "*l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli* ***obiettivi tutti*** *del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la* ***verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito***".

REGIONE PUGLIA

In ordine agli "Obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale d'Ambito" per le componenti ecosistemiche-ambientali la scheda d'Ambito dell'"Alta Murgia" prevede, tra gli altri, il seguente obiettivo di Qualità paesaggistica e Territoriale:

- Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi.

Nello specifico il PPTR prevede che gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tener conto, tra le altre, delle seguenti direttive:

- Promuovere l'attività agro-silvo-pastorale tradizionale come presidio ambientale del sistema dei pascoli e dei tratturi;
- Prevedere misure atte a impedire le opere di spietramento/frantumazione e il recupero dei pascoli, anche attraverso la riconnessione della frammentazione dei pascoli conseguente allo spietramento.

Inoltre, in ordine agli "Obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale d'Ambito" per le componenti visivo - percettive la scheda d'Ambito dell'"Alta Murgia" prevede, tra gli altri, il seguente obiettivo di Qualità paesaggistica e Territoriale:

- salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.

Nello specifico il PPTR prevede che gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tener conto, tra le altre, delle seguenti direttive:

- impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

REGIONE PUGLIA

Valutazione di Incidenza Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di Incidenza Ambientale, richiamati i criteri di cui alla DGR 1362/2018, l'intervento, anche con riferimento alle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche proprie del sito interessato, non si pone in contrasto con le misure di conservazione di cui al R.R. 6/2016 e R.R: 28/2008. Inoltre la scelta delle specie da impiegare nel rimboschimento appare essere coerente con la vegetazione dei lembi di boschi presenti nell'introno dell'area di intervento. Pertanto, da punto di vista della Valutazione di Incidenza, la stessa può avere un esito favorevole.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto"Relazione paesaggistica_8.1.pdf, e nella Relazione integrativa “ID_VIA_504_Az_Agr_NuovaTerra_Pandolfelli_RELAZIONEINTEGRATIVA.pdf”;
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione indicate nei nulla osta n. 28 e n.29 resi dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- siano attuate le prescrizioni impartite dal Servizio Autorità Idraulica, prot. n. AOO_064/6200 del 26.04.2020.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Grazia Maggio**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Scienze Biologiche **Dott. Angelantonio Calabrese**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio **Arch. Alicino Mariangela**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile sottomisura 8.1
PSR 2014/2020
Marcello Marabini
m.marabini@regione.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,**
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA0504 (ID Proc. 1196) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT.
Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089/277 del 11/01/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/246 del 11/02/2022, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il giorno 29.01.2021 la Conferenza di Servizi Decisoria per il procedimento in oggetto in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.
Con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020 la scrivente Sezione aveva espresso il proprio parere per il procedimento in oggetto ritenendo gli interventi progettati non ammissibili e non compatibili con le previsioni del PPTR.
Con PEC del 16.12.2020, il tecnico incaricato dai proponenti ha trasmesso riscontro a quanto espresso dalla scrivente Sezione nella suddetta nota. In particolare, nelle controdeduzioni il proponente afferma che "*Con la presente, quindi, si vuole chiarire che l'operazione di erpicatura sarà di leggera entità e non superiore a 10-15 cm, profondità sufficiente a consentire l'apertura delle buche alla medesima profondità considerando la dimensione delle piantine che vengono utilizzate per impianti di questo tipo 20-30 cm compreso di fusto, ove l'apparato radicale che sarà interrato rappresenta un terzo, pertanto circa 10 cm. Tanto unicamente per chiarire che "la diversa profondità" indicata in relazione, pari a circa 40-50 cm, è giustificata esclusivamente dalla voce di costo del formulario degli interventi della Sottomisura 8.1, ove le voci di costo sono riferite al Prezziario Regionale approvato con DGR*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1468/2017, in particolare le voci di costo riferite alle aperture delle buche riportano dimensioni di 40 cm di diametro e 40 cm di profondità. La situazione stazionale e pedologica dell'area di intervento non richiede di intervenire a tali profondità, viste anche le dimensioni delle piantine. di latifoglie di un anno circa che saranno messe a dimora. Ma sarà sufficiente ***una lavorazione superficiale non superiore ai 15*** *cm. Una volta messe a dimora le piantine non verranno eseguite altre operazioni meccaniche se non* ***interventi manuali*** *di ricolmatura con compressione del terreno intorno alle radici"*.

Alla luce dei suddetti chiarimenti è possibile ritenere l'intervento in oggetto ammissibile rispetto alle "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le Lame e Gravine**" di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR con la seguente prescrizione "***le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazione di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente****".* A tal proposito, si ritiene che sulla compatibilità di tale prescrizione che contrasta con la *voce di costo del formulario degli interventi della Sottomisura 8.1* e sulla possibilità di riuscita dell'attecchimento e crescita delle piante, debba esprimersi preventivamente il Responsabile della Sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014/2020, a cui la presente viene inviata.

In merito al contrasto con gli obiettivi di qualità del PPTR, il proponente nelle controdeduzioni afferma che "*L'art 54 delle medesime NTA al punto 3. b1) ammette piani e progetti di salvaguardia e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti, e l'areale oggetto di intervento è interessata dalla presenza di diverse realtà vegetazionali naturali, quali i boschi, più o meno estesi e in maniera frammentata ……. Il sito presenta peraltro una diffusa presenza di boschi, pascoli e colture agricole, ove è stato attentamente valutato il contesto paesaggistico in cui sarebbe stato collocato l'imboschimento, difatti da una attenta analisi dell'ortofoto e dalle foto di seguito riportate l'impianto a farsi si integra in maniera armoniosa nel paesaggio che lo caratterizza"*.

L'area vasta in cui si colloca la zona oggetto di intervento appartiene alla cosiddetta fascia delle policolture, area di transizione tra la piana ulivetata e la parte alta dell'Altopiano Murgiano, che presenta sistemi di coltivazioni arboree e alcune aree a boschi spontanei di latifoglie. Diversamente nella parte alta dell'Altopiano Murgiano i boschi sono praticamente assenti e, quando presenti, sono quasi sempre derivati da rimboschimenti di conifere. Tuttavia, come già riportato nel precedente parere della scrivente Sezione, nello specifico l'area oggetto del rimboschimento è attigua ed è circondata da pascoli rocciosi che sono anche habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0) di notevole importanza sia paesaggistica che conservazionistica. Sull'Alta Murgia, l'habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0, 6220) ha subìto in passato una riduzione a causa della trasformazione dei pascoli naturali in seminativi. I seminativi insieme ai pascoli naturali costituiscono l'habitat trofico di alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico anche prioritario. Quindi, la trasformazione dei seminativi in aree boscate, sebbene nell'immaginario collettivo possa apparire un'azione positiva, in realtà può costituire, nella zona dell'Alta Murgia, una sottrazione di habitat trofico di specie secondo la Direttiva 92/43 Habitat. Pertanto, l'intervento di rimboschimento avrebbe un effetto di riduzione di ampi spazi aperti funzionali e necessari al mantenimento e alla conservazione degli ulteriori contesti paesaggistici, quali i pascoli circostanti, e produrrebbe una frammentazione ambientale. Tale frammentazione risulta prodotta in particolar modo dalle aree oggetto di rimboschimento di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli. Difatti la suddetta particella, come indicato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

anche negli elaborati progettuali, in particolare nella tavola "*Ortofoto con pascolo",* si trova in un'area circondata e interclusa da aree a pascolo.

(CONCLUSIONI)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, **si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per la "*realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT"*, fatto salvo il parere del responsabile della Sottomisura 8.1 cui si chiede di esprimersi sulla compatibilità della prima prescrizione sulle opere funzionali alle attività di impianto e riuscita dell'imboschimento. Si chiede di trasmettere tale parere, da esprimersi anche a valle del presente procedimento, a tutti i soggetti in indirizzo. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.**

Prescrizioni:

- **le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;**
- **al fine di ridurre la frammentazione ambientale sui pascoli circostanti, siano escluse dall'attività di rimboschimento le aree di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli;**
- **come misura di compensazione si chiede di prevedere, sulla particella catastalmente individuata con il n. 19 del foglio 140 della Soc. Agricola Pandolfelli, misure per consentire la ricostituzione di vegetazione naturale spontanea, già presente sulle aree circostanti, attraverso la messa a riposo definitiva dalla coltivazione.**

Si chiede, infine, al proponente, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO
GRAZIA
28.01.2021
17:54:31
UTC

La Dirigente della Sezione
Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(ing. Barbara Loconsole)

LOCONSOLE
BARBARA
28.01.2021
17:48:03 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Responsabile sottomisura 8.1**
PSR 2014/2020
Marcello Marabini
m.marabini@regione.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA0504 (ID Proc. 1196) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT.
Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli

Con riferimento al verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria relativa al procedimento in oggetto e tenutasi in data 29.01.2021, in cui la CDS ha ritenuto necessario che la scrivente Sezione riscontrasse a quanto osservato dal proponente e dalla conferenza stessa, si rappresenta, ai fini delle valutazioni dell'Autorità competente, quanto segue.

Si sottolinea, innanzi tutto, che le prescrizioni indicate nel parere della scrivente Sezione prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021 risultano essere le condizioni necessarie per superare le criticità rilevate nel precedente parere espresso con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020 e che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento a quanto espresso dalla CDS nella suddetta seduta, si osserva che la prescrizione riguardante l'esclusione, dall'intervento di rimboschimento, della particella catastalmente individuata con il n. 19 del foglio 140 della Soc. Agricola Pandolfelli rappresenta una modifica in riduzione delle opere in progetto, che non pare configurarsi come modifica sostanziale come definita dall'art. 5 comma 1 lett. l-bis del D.lgs 152/2006

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

secondo cui per modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto si intende "*la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana*"

Inoltre, la conversione da seminativo a pascolo di una particella circondata e interclusa da altre aree a pascolo (figg. 1 e 2), come quella di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli, attraverso la messa a riposo definitiva dalla coltivazione a seminativo, non può risultare pericolosa nè in caso di rimboschimento nè in caso di pascolo, sotto gli aspetti relativi agli incendi, visto che il pascolo è già presente sulle aree circostanti ed è anzi prevalente in quella zona dell'Alta Murgia rispetto alle aree boschive. Si osserva, d'altronde, che, se ci fosse un rischio relativo agli incendi boschivi, lo stesso si presenterebbe per tutte le aree di contatto tra il bosco a farsi e i pascoli già presenti sulle aree circostanti; pertanto, risulterebbe necessario, su tale presupposto, vietare la realizzazione dell'imboschimento in tutte le aree di contatto tra il bosco a farsi ed il pascolo presente.

Infine, si conferma che la prescrizione di messa a riposo dalla coltivazione a seminativo della p.lla 19 è indirizzata verso la realizzazione di un'area naturaliforme (pascolo) ed ha l'obiettivo, come già indicato nel precedente parere, di evitare la frammentazione ambientale del pascolo esistente e prevalente nel territorio dell'Alta Murgia, creando continuità ecologica e funzionale con i pascoli già presenti sulle aree circostanti.

Tutto ciò premesso, la scrivente Sezione conferma le prescrizioni indicate nella nota prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021, utili a superare il parere negativo espresso con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020.

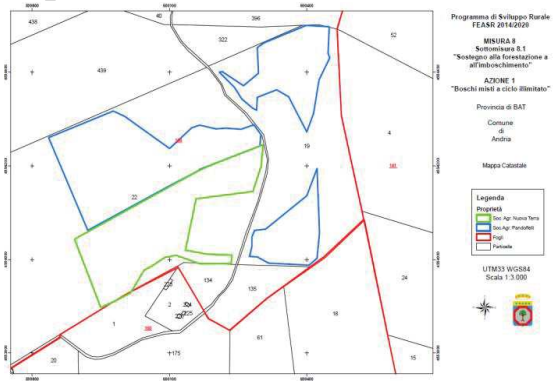


Fig. 1 – particelle catastali oggetto di intervento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

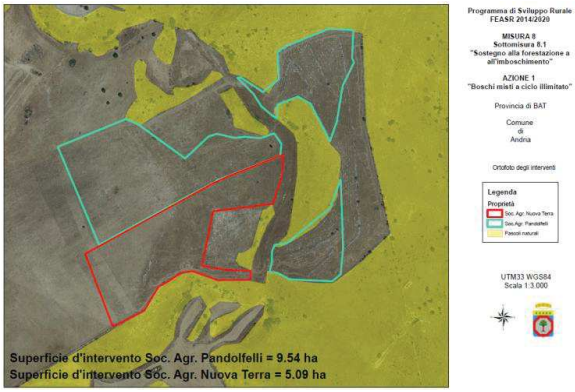


Fig.2 – ortofoto con pascoli esistenti

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO
GRAZIA
28.01.2021
17:54:31
UTC

La Dirigente della Sezione
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(ing. Barbara Loconsole)

LOCONSOLE
BARBARA
11.02.2021
18:58:46
UTC

MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|11/03/2021|0002002-P| [34.43.04/35.93/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Foggia, lì .....

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazoni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Andria
paesaggistico@cert.comune.andria.bt.it

Prot. N......
Cl. cl. 34.43.04/35.93

Riferimenti
Rif. nota n. 803 del 28/01/2021
(ns/prot. n. 735 del 29/01/2021)

Oggetto: REGIONE PUGLIA. ID VIA0504 (ID Proc. 1196) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 -Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE - Prov. BAT.
Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli
PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG

In riferimento alla nota di codesto Servizio regionale a margine riportata, questa Soprintendenza,

vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza dei seguenti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- BP - Parchi e riserve - Parco nazionale dell'Alta Murgia L. n. 426 del 09.12.1998
- UCP – Prati e pascoli naturali

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Versanti
- UCP - SIC- Murgia Alta IT9120007
- UCP - ZPS - Murgia Alta IT9120007
- UCP – siti interessati da beni storico-culturali (segnalazione architettonica): Posta Tandoi
- UCP – siti interessati da beni storico-culturali (segnalazione architettonica): Posta Tandoi (area di rispetto)

visti gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;
preso atto della relazione istruttoria trasmessa con la nota che si riscontra;

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, **confermando le medesime prescrizioni della Regione Puglia e le seguenti ulteriori prescrizioni:**

- qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Il presente parere viene reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.
Si resta in attesa di acquisire copia del verbale nonché del provvedimento finale.

D'ordine del SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Piccarreta
Il funzionario
Dott.ssa Ida Fini

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

Il Funzionario archeologo
Dott. Italo Maria Muntoni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. prot. A00_064_6200 del 23/04/2020
PROT. USCITA

Regione Puglia
Lavori Pubblici
UC Ufficio Coordinamento STP - Bari/Foggia (sede Foggia)
A00_064/PROT
18/05/2020 - 0007117
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA0504 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA località MONTE CERVONE Prov. BAT.* - Parere

Con nota prot. n. 3595 del 10/03/2020, acquisita al protocollo di questa Autorità Idraulica in data 23/04/2020 al n. 6200, il Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente richiedendo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. A tal proposito, vista la documentazione progettuale, si rappresenta quanto segue.

Rilevato che:

- si intende realizzare un imboschimento di latifoglie autoctone su una porzione dei terreni siti in agro di Andria al fg. 140 p.lle n.19 e n.22;
- l'intervento suddetto prevede le seguenti fasi: squadratura del nuovo impianto; scavo delle buche per il nuovo impianto; eliminazione delle pietre rinvenienti dallo scavo; piantumazione delle piante; sistemazione del terreno

Considerato che:

- l'area di intervento è interessata da reticolo idrografico riportato sia su carta IGM in scala 1:25000 sia sulla carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia;
- è stato redatto uno studio di compatibilità idrologica e idraulica che ha consentito di definire le aree allagabili con tempo di ritorno pari a 30 e 200 anni;

Alla luce dei suddetti riscontri, questa Autorità Idraulica, unicamente sotto l'aspetto idraulico esprime, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

1. tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dell'area allagabile relativa al tempo di ritorno di 200 anni definita attraverso lo studio di compatibilità idrologica e idraulica allegato al progetto;
2. i lavori, vengano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e l'area allagabile di cui al punto precedente. Venga comunque evitato lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno dell'area allagabile suddetta;
3. siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque; al termine della fase di cantiere venga immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi;
4. siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
5. siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523;
6. sia acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Funzionario Istruttore
(Ing. Luigi Stella)

Firmato digitalmente da:
LUIGI STELLA
Regione Puglia

P.O. Referente tecnico demanio idrico
(Geom. Vito Russo)

Firmato digitalmente da
VITO RUSSO

P.O. Referente Sede
(geom. Sergio Gasparrelli)

P.O. Responsabile Sede
Geom. Sergio Gasparrelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
Servizio Autorità Idraulica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Alla SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA
SEDE
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Azienda Agricola Nuova Terra
nuovaterra@pec.agritel.it

Società Agricola Pandolfelli S.S.
annamaria.fuscello@pec.agritel.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

OGGETTO:. ID VIA0504 (ID Proc. 1196) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" – Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT.
Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra e Società Agricola Pandolfelli

In riscontro alla nota prot. n. 11532 dell'1/10/2020, acquisita al prot. n.13493 del 5/10/2020 con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi del 22/09/2020, relativa all'intervento in oggetto indicato si comunica quanto segue.

Dall'analisi della documentazione progettuale, disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA, si rileva che l'intervento di imboschimento in questione si colloca marginalmente a una linea d'impluvio naturale soggetta a deflusso episodico in occasione di eventi piovosi ravvicinati e severi.

Considerato che il rimboschimento si configura come un'opera di difesa idraulica, questa Sezione non rileva in generale elementi ostativi a condizione che la piantumazione delle essenze arboree e arbustive e le modificazione dell'attuale assetto dei terreni avvengano

Sezione Lavori pubblici
via Gentile, 52 Tel: [+39] 080 5407789 - Fax: [+39] 080 5407791
mail: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero Tel: [+39] 080 5407739
mail: g.ruggiero@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
Servizio Autorità Idraulica

esternamente alla fascia di protezione del corso d'acqua di cui al R. D. 523/1904, (T.U. sulle opere idrauliche) dove trovano applicazione i divieti, e le norme d'uso di cui agli artt. 96 e seguenti del richiamato testo unico.

Il funzionario Istruttore
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero

Il Dirigente
del Servizio Autorità Idraulica
Dott.ssa Antonietta Riccio

Firmato digitalmente da:
GIUSEPPE RUGGIERO
Regione Puglia
Firmato il: 02-11-2020 20:59:37
Seriale certificato: 652869
Valido dal 16-04-2020 al 16-04-2023

MAGGIO
GRAZIA
28.01.2021
17:54:31
UTC

Sezione Lavori pubblici
via Gentile, 52 Tel: [+39] 080 5407789 - Fax: [+39] 080 5407791
mail: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero Tel: [+39] 080 5407739
mail: g.ruggiero@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0003685
13 APR 2020

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID_VIA 504** –Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSr Puglia 2014/2020 Misura B - Sottomisura 8.12 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento " - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Andria località Monte Cervone Prov. BAT
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i..

Proponente: **Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli.**

PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, ed in riscontro alla nota n. AOO_089_10/03/2020 n.3595 (acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075_30/03/2020 n.3276 si precisa quanto di seguito.

L'area interessata è catastalmente censita al foglio di mappa n. 140 del comune di Andria, contrada "Montecervone", su di una superficie di circa ettari 14,63, che ricade nel campo di esistenza del corpo idrico sotterraneo Acquifero Carsico della Murgia, in aree che, diversamente dalla valutazione del proponente (pag. 26 dell'elaborato: Studio di Impatto Ambientale), il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, non sottopone a vincolo.

Pur tuttavia l'aggiornamento al PTA, adottato con DGR n. 1333/2019, operante in regime di rispetto delle misure di salvaguardia, fa ricadere dette aree in area di transizione **(buffer zone) di Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "A"**.

In tali zone è necessaria una verifica di dettaglio e una ricognizione sulla vigenza delle misure previste per la zona A, in linea con la disciplina delineata all'art. 56 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, appena richiamato.

In sede di vigenza delle misure di salvaguardia, le norme di cui all'aggiornamento adottato, operano prescrivendo la sospensione degli interventi in contrasto con le stesse. Resta dunque salva la valutazione se l'intervento si ponga in contrasto con le misure previste dal PTA aggiornato, ponendosi nell'ipotesi che le stesse siano estese alla zona in esame.

Nello specifico, nelle ZPSI - tipo A, dove deve essere assicurata la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei nonché la qualità dei corpi idrici, è vietata:

a) la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque, con specifico riferimento alla ricarica naturale della falda, fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
b) i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: *v.quartulli@regione.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

c) l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani;
d) lo spandimento di fanghi e compost ;
e) la realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;
f) la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;
g) la trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;
h) l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;
i) l'apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria;
j) le captazioni, adduzioni idriche, derivazioni, scarichi di nuovi depuratori.

L'intervento proposto prevede "*La creazione di un bosco misto di latifoglie a ciclo illimitato costituito da specie arboree e arbustive autoctone e perenni, coerenti con i tipi forestali dell'area d'impianto. L'obiettivo del progetto è la diffusione della presenza del bosco e delle colture legnose forestali al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza di popolamenti forestali nei terreni agricoli permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. Effetti positivi saranno inoltre conseguiti nei confronti della degradazione del suolo dovuta all'erosione, alla diminuzione di sostanza organica ed alla compattazione. La produzione di biomassa legnosa potrà inoltre esercitare un'influenza favorevole sulla mitigazione del cambiamento climatico, conseguente ai processi inquinanti dovuti all'emissione di gas ad effetto serra. La diffusione di formazioni forestali potrà inoltre determinare il miglioramento della biodiversità e del paesaggio*."

L'azione proposta, finalizzata al rimboschimento di zona destinata precedentemente ad agricoltura intensiva, potrebbe migliorare il sistema di infiltrazione riducendo l'apporto di inquinanti, pertanto, pur allocandosi negli interventi di cui al punto a), non si ritiene che l'alterazione apportata al regime naturale delle acque abbia effetti negativi sul sistema di ricarica della falda.

In riferimento dunque alla compatibilità dell'intervento con il Piano di Tutela delle Acque, e la conformità dell'intervento alle misure di salvaguardia operanti per le norme intervenute nell'aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019, questa Sezione ritiene che le lavorazioni previste, nel loro insieme non siano in contrasto con le misure previste per le ZPSI "A" e che, di conseguenza, **nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto**.

P.O. Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 14-04-2020 16:18:14
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

MAGGIO
GRAZIA
28.01.2021
17:54:31
UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1100/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.1 – Marcello Marabini
pec: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia Barletta Andria Trani**
pec: egovernment@cert.provincia.bt.it

e, p.c. Al **Comune di Andria**
pec: protocollo@cert.comune.andria.bt.it

e, p.c. Al **A.A. Nuova Terra**
pec: nuovaterra@pec.agritel.it

e, p.c. Al **S.A. Pandolfelli**
pec: annamaria.fuscello@pec.agritel.it

Oggetto: *ID_VIA: 504 (ID Proc. 1196). Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Andria Località Monte Cervone Prov. BAT. Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra e Società Agricola Pandolfelli. [LF5-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Questa Autorità di Bacino Distrettuale,

in riscontro alla nota prot. AOO_89-02/12/2020/15333, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 23448 in data 02/12/2020, con la quale è stato trasmesso il resoconto della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 01.12.2020;

per il progetto in oggetto, conferma, per tutte le opere consentite che interferiscono con il corso d'acqua, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. AdB-DAM n. 13026 del 12/11/2019, parere formalmente acquisito dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 con Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019 e come di seguito riportato:

1) *l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);*

2) *la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

3) *il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).*

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1100/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

parco nazionale dell'alta murgia

ST/CM
Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Andria
Sig. Sindaco

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
s.scorrano@regione.puglia.it
m.marabini@regione.pulia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Andria
fba43469@pec.carabinieri.it

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.1-. Proponente Fuscello Annamaria legale rappresentante della Soc. Agr. Pandolfelli S.S. - Trasmissione nulla osta n. 28/2020 e parere di VIA e di valutazione d'incidenza. ID_VIA504.

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 28/2020 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Andria a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore.
Arch. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Reg. n. 28/2020

Oggetto: interventi selvicolturali di primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Andria.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTA la richiesta di Nulla Osta formulata dalla sig.ra Annamaria Fuscello acquisita al prot. 3572 del 23/08/2019, in qualità legale rappresentante della Soc. Agr. Pandolfelli S.S., proprietaria dei fondi rustici, relativa ad un intervento di imboschimento di terreni agricoli in agro di Andria, c.da Lamacaminata, dell'estensione di 9.54.00 ettari;

VISTA la nota prot. 4485 del 03/10/2019, indirizzata al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con cui questo Ente ha evidenziato che l'intervento di primo imboschimento proposto dalla Soc. Agr. Pandolfelli S.S. interessava la stessa particella catastale (fg 140 p.lla 22), ma differente superficie, su cui l'Az. Agricola Nuova Terra proponeva altro intervento di primo imboschimento di terreni agricoli dell'estensione di ettari 5.09.00. Pertanto i due interventi dovevano essere considerati come un'unica superficie di ettari 14.63.00 da imboschire e tale estensione, ai sensi di quanto previsto nell'allegato B alla L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., determinava l'assoggettabilità a VIA dell'intero intervento;

VISTO che con nota prot. 3595 del 10/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha avviato il procedimento atto ad ottenere il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis D.lgs 152/2006, relativo ai due interventi sopracitati;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ad un intervento di primo imboschimento di una superficie agricola di 9.54.00 ettari, sita in agro di Andria, in c.da Lamacaminata, identificata in catasto al fg 140 p.lle 22 e 19 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia da cui si evince che:

- all'interno delle particelle catastali interessate dall'intervento sono presenti aree a pascolo naturale ricadenti in zona B del Parco, che sono state escluse dall'intervento;
- il confine tra le due particelle è segnato dalla presenza di reticolo idrografico la cui area non è interessata dall'intervento;
- l'area d'intervento si inserisce in un comprensorio prossimo al confine del Parco, in cui pascoli nudi o arborati assumono caratteristica di

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

boscaglia in prossimità delle depressioni disegnate dal reticolo idrografico superficiale;

- l'intervento prevede la realizzazione di tre lotti boscati vicini, ma non contigui di area irregolare e della dimensione totale di ettari 9.54.00; l'irregolarità delle superfici da imboschire rende l'intervento più naturaliforme e consente la realizzazione di ambienti misti (coltivi, aree boscate e pascoli) mosaicati tra di loro, consentendo la creazione di nicchie ecologiche utili alla fauna;
- l'area d'intervento è localizzata su seminativi posti in prossimità del confine del Parco al di fuori del quale sono presenti attività agricole intensive, pertanto si ritiene che l'imboschimento possa costituire una sorta di zona buffer a protezione delle aree a pascolo naturale, senza troppo incidere sulla estensione delle superfici a seminativo che costituiscono habitat trofico per alcune specie di avifauna protetta;
- le aree oggetto d'intervento sono seminativi nudi già in coltivazione nel 1997 con sensibile ondulazione e ricadono nell'Unità paesaggistica "Altopiano", ricadono in "zona A" a prevalente ricarica dell'acquifero Carsico secondo il Piano di Tutela delle Acque Puglia; sono gravate da vincolo idrogeologico,; hanno un valore faunistico pari a 42/72 e si connettono con aree a pascolo naturale da cui sono in prevalenza separate da muri a secco;

CONSIDERATO che gli impatti e le incidenze che il progetto può determinare sulle componenti ambientali vengono valutati in modo congiunto con il limitrofo ed analogo intervento proposto dalla Az. Agr. Nuova Terra localizzato sulla p.lla 22 dell'estensione di 5.09.00 ettari;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste – Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento ed è finalizzato alla costituzione di boschi permanenti;

CONSIDERATO che gli interventi proposti dalla Soc. Agr. Pandolfelli S.S. e dalla Az. Agr. Nuova Terra nella fase di realizzazione e di esercizio non producono impatti negativi su fauna, flora e sistemi naturali ad essi associati;

CONSIDERATO che gli interventi proposti dalla Soc. Agr. Pandolfelli S.S. e dalla Az. Agr. Nuova Terra non determinano incidenze cumulative significative sui sistemi naturali;

Esprime

parere favorevole ai fini della VIA ex art. 27 bis D.lgs 152/2006

parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

alla sig.ra Annamaria Fuscello, nata ad il C.F.: ed ivi residente in via Vittoria n. 13, in qualità legale rappresentante della Soc. Agr. Pandolfelli S.S., proprietaria del fondo, per la realizzazione di un intervento selvicolturale di primo imboschimento di una superficie agricola dell'estensione di 9.54.00 ettari, sita in agro di Andria, in c.da. Lamacaminata, identificata in catasto al fg 140 p.lle 19 e 22 (per la sola parte a seminativo) ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documentazione di riconoscimento del proponente e del tecnico;
3. Studio di Impatto Ambientale
4. Sintesi non tecnica;
5. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa, carte tematiche;
6. atto costitutivo della Società agricola;
7. Visura Camerale;
8. titoli di proprietà;

A condizione che:

- non devono essere rimossi o alterati i muri a secco e la vegetazione spontanea che cresce a ridosso di essi, presenti sulle superfici interessate dall'intervento;
- oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;
- la distribuzione delle specie arboree dovrà tener conto dei diversi gradienti di umidità dell'area oggetto d'intervento, determinata dalla lieve ondulazione che la caratterizza;
- le file di piante con andamento sinusoidale dovranno essere orientate secondo le curve di livello;

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce parere ai fini della valutazione d'impatto ambientale ex art. 27 bis D.lgs 152/2006;

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Andria, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 22/04/2020

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

ST/CM
Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Andria
Sig. Sindaco

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
s.scorrano@regione.puglia.it
m.marabini@regione.pulia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Andria
fba43469@pec.carabinieri.it

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.1-. Proponente Fabio Pasquale Gaudio, legale rappresentante della Az. Agr. Nuova Terra - Trasmissione nulla osta n. 29/2020 e parere di VIA e di valutazione d'incidenza. ID_VIA504.

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 29/2020 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Andria a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore.
Arch. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Reg. n. 29/2020

Oggetto: interventi selvicolturali di primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Andria.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152.

VISTA la legge 394/91, art. 13.

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016.

VISTA la richiesta formulata dal sig. Fabio Pasquale Gaudio acquisita al prot. 3573 del 23/08/2019, in qualità legale rappresentante della Az. Agricola Nuova Terra, relativa ad un intervento di imboschimento di terreni agricoli in agro di Andria c.da Lamacaminata dell'estensione di 5.09.00 ettari.

VISTA la nota prot. 4485 del 03/10/2019, indirizzata al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con cui questo Ente ha evidenziato che l'intervento di primo imboschimento proposto dall'Az. Agricola Nuova Terra interessava la stessa particella catastale (fg 140 p.lla 22), ma differente superficie, su cui la Soc. Agr. Pandolfelli S.S. proponeva altro intervento di primo imboschimento di terreni agricoli dell'estensione di ettari 9.54.00. Pertanto i due interventi dovevano essere considerati come un'unica superficie di ettari 14.63.00 da imboschire e tale estensione, ai sensi di quanto previsto nell'allegato B alla L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., determinava l'assoggettabilità a VIA dell'intero intervento;

VISTO che con nota prot. 3595 del 10/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha avviato il procedimento atto ad ottenere il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis D.lgs 152/2006, relativo ai due interventi sopracitati;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ad un intervento di primo imboschimento di una superficie agricola di 5.09.00 ettari, sita in agro di Andria, in c.da Lamacaminata, identificata in catasto al fg 140 p.lla 22 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia da cui si evince che:

- l'intervento prevede la realizzazione di un lotto della dimensione totale di ettari 5.09.00 adiacente ad altra superficie di oggetto di imboschimento, di circa 4.00.00 ettari, localizzato sulla stessa particlla catastale, afferente all'intervento della Soc. Agr. Pandolfelli S.S.. Tutta l'area da sottoporre ad imboschimento ha superficie irregolare, caratteristica che rende l'intervento più naturaliforme e consente la realizzazione di ambienti misti (coltivi, aree boscate e pascoli) mosaicati tra di loro, determinando la creazione di nicchie ecologiche utili alla fauna;

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

- l'area d'intervento si inserisce in un comprensorio prossimo al confine del Parco, in cui pascoli nudi o arborati assumono caratteristica di boscaglia in prossimità delle depressioni disegnate dal reticolo idrografico superficiale;
- l'area d'intervento è localizzata su seminativo posto in prossimità del confine del Parco al di fuori del quale sono presenti attività agricole intensive, pertanto si ritiene che l'imboschimento possa costituire una sorta di zona buffer a protezione delle aree a pascolo naturale, senza troppo incidere sulla estensione delle superfici a seminativo che costituiscono habitat trofico per alcune specie di avifauna protetta;
- l'area oggetto d'intervento è seminativo nudo già in coltivazione nel 1997 con sensibile ondulazione e ricade nell'Unità paesaggistica "Altopiano", ricade in "zona A" a prevalente ricarica dell'acquifero Carsico secondo il Piano di Tutela delle Acque Puglia; è gravata da vincolo idrogeologico, ha un valore faunistico pari a 42/72 e si connette con aree a pascolo naturale da cui è in prevalenza separata da muri a secco;

CONSIDERATO che gli impatti e le incidenze che il progetto può determinare sulle componenti ambientali vengono valutati in modo congiunto con il limitrofo ed analogo intervento proposto dalla Soc. Agr. Pandolfelli S.S. localizzato sui terreni al fg 140 p.lla 22 e 19 di Andria dell'estensione di circa 9.54.00 ettari;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste – Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento ed è finalizzato alla costituzione di boschi permanenti;

CONSIDERATO che gli interventi proposti dalla Az. Agr. Nuova Terra e dalla Soc. Agr. Pandolfelli S.S. nella fase di realizzazione e di esercizio non producono impatti negativi su fauna, flora e sistemi naturali ad essi associati;

CONSIDERATO che gli interventi proposti dalla Az. Agr. Nuova Terra e dalla Soc. Agr. Pandolfelli S.S. non determinano incidenze cumulative significative sui sistemi naturali;

Esprime

parere favorevole ai fini della VIA ex art. 27 bis D.lgs 152/2006

parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

al sig Fabio Pasquale Gaudio, nato ad il C.F.: ed ivi residente in via Vittoria n. 13, affittuario del fondo e legale rappresentante della Az. Agr. Nuova Terra, per la realizzazione di un intervento di primo imboschimento su una superficie agricola di 5.09.00

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

ettari, sita in agro di Andria, in c.daLlamacaminata, identificata in catasto al fg 140 p.lla 22 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documentazione di riconoscimento del proponente e del tecnico;
3. Studio di Impatto Ambientale
4. Sintesi non tecnica;
5. relazione tecnica;
6. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa, carte tematiche;
7. titolo di conduzione
8. liberatoria proprietaria dei fondi;

A condizione che:

- non devono essere rimossi o alterati i muri a secco e la vegetazione spontanea che cresce a ridosso di essi, presenti sulle superfici interessate dall'intervento;
- oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;
- la distribuzione delle specie arboree dovrà tener conto dei diversi gradienti di umidità dell'area oggetto d'intervento, determinata dalla lieve ondulazione che la caratterizza;
- le file di piante con andamento sinusoidale dovranno essere orientate secondo le curve di livello;

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Andria, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 23/04/2020

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 33 del 18.03.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/00033

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT. - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 504 - Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli

L'anno 2021 il giorno diciotto del mese di marzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020.

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_089/3595 del 10.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_145/2063 del 11.03.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

- con nota prot. n. 145/6821 del 21.09.2020 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente gli elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito;

- con nota prot. n. 7528 del 14.10.2020, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\ID504_Az_Agr_NuovaTerra_Pandolfelli_RichiestaIntegrazioni_.pdf	dbd84fb242516248d7ca46e09db017d0
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\02__prot_3595_10_03_2020_avvio e verifica adeguatezza.pdf	933b4eac8d0915da954aaaeb79ed1cfc
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\01Rel_Comp_Idr_Andria.pdf	0a6651cf029afe8e100d9cbaee7740b9
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\DOC FOTO.pdf	b50b3a38f18153710f97f7c8ba2b430a
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\DOC FOTOGRAFICA.pdf	c330dafa958cef7fd4b286246e270111
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\RELAZIONE TECNICA ANALITICA AMMESSA_AZ AGR NUOVA TERRA.pdf	661e58a80383ef7ee3acf39f975a516d
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\RELAZIONE TECNICA ANALITICA_DEF.pdf	4033f8e7d4ec120d0bb8ccdb8325d03a
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\STUDIO DI COMPATIBILITA IDROLOGICA E IDRAULICA\PG 23.pdf	2043d9620e1326a5defdd89c7d560d2a
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\STUDIO DI COMPATIBILITA IDROLOGICA E IDRAULICA\PG 39_40.pdf	d838dbe8d3e0a57f3e332e4b91a4af80
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\STUDIO DI COMPATIBILITA IDROLOGICA E IDRAULICA\PG 9.pdf	7cfa92f991119fa4ffb4043d62e1daaa
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\AdB\STUDIO DI COMPATIBILITA IDROLOGICA E IDRAULICA\STUDIO.pdf	db208fb49a2599d4222f06f94cc4501c
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\Carta dei vincoli.pdf	dfbf70e8d9aa4e19be26721e7ecd4596
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\Componenti botanico veg.pdf	8be9d018444978363f5a391618fe65fa
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\Componenti culturali e insediative.pdf	cf8d27e76ced79254c2eee88d6cca3c3
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\Componenti geomorfologiche.pdf	09650c20abfef23d495b81aea1c8a88b
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\Componenti idrologiche.pdf	fbdff6f9e2e9b9ef1df3bbc43288cfef
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\Corografia.pdf	c63d3682c916a7bab43f6729dc238574
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\componenti delle aree protette.pdf	83b84325d734ff9a41d1c09e5564699c
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\mappa catastale.pdf	7ee2b4cdd235306991dd7ca253d7215b
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\ortofoto con pascolo.pdf	940e332c8d61e9cdd7d4f69832b1488a
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\ortofoto.pdf	52f5e862ccceb7079221c47083a75914
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\ortofoto_area allegabile.pdf	ae87db811ed651562aa109689e98fd77
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Are d'intervento_new2.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Are d'intervento_new2.dbf	8f1c0fbd32662778a2f10f3161e657ec
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Are	77d61a965378c0f1bb333778beeee392

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

d'intervento_new2.sbn	
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Are d'intervento_new2.sbx	f7d3f904217fa5c3958a5f9f6a3f1799
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Are d'intervento_new2.shp	44205d8f8175caec7426c664e7b914cc
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Are d'intervento_new2.shx	f2d12c58b4bca0bf3d0cab2bbd97e1e9
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Area allagabile.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Area allagabile.dbf	df24b321cdec056e4c0b2a0c729044b2
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Area allagabile.sbn	da979adea2f281a03cdbb4266f3e86ee
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Area allagabile.sbx	bf704a4fb198755042da9a4a06c0eebf
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Area allagabile.shp	e878ab506f56eb45427849fd30d0c726
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\CARTOGRAFIA\shapefile\Area allagabile.shx	73c80ca5594e7cfd402c43d031cd1d8f
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\PAUR_ISTANZA_FIRMATA.pdf	730d256e0b9e4b9f5e7acfe92a315349
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\PN_AltaMurgia\ATTESTAZIONE IMPOSTA BOLLO_nuovaterra.pdf	717c13bfd4f40478dee3a7e64638da92
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\PN_AltaMurgia\ATTESTAZIONE VERSAMENTO BOLLO_pandolfelli.pdf	34505a057372255cdcb298e8ef527c64
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\PN_AltaMurgia\SOC AGR NUOVA TERRA_RICHIESTA DI NULLA OSTA.pdf	90bb1b5d74cf4dcb9c0a7fcbf0bac770
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\PN_AltaMurgia\SOC AGR PANDOLFELLI_RICHIESTA NULLA OSTA.pdf	0c99b8c26a21b5c5f0e311de1629170c
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\Paesaggio\ISTANZA AUT PAESAGG_SOC AGR NUOVA TERRA.pdf	cb38c80d64ead08727d5c697453bbbb4
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\Paesaggio\ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA_SOC AGR PANDOLFELLI.pdf	2975bb9b6014baf85f2d27967063ec97
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\SIA\SIA .pdf	0e096eca42a47e9b67bdb899756932de
progetto\IDVIA504_PAUR_pubblicazione\SIA\SINTESI NON TECNICA.pdf	a6e619613775cbae15a89134688e23fc
progetto\ID_VIA_504_AANuovaTerra_SAPandolfelli_AVVISOPUBBLICO.pdf	ea9288ea612427c5148f77dd71a4ed91
progetto\IntegrazioneSIA_RiscontroNota8039_2020.pdf	9a57fad4907389d7ad27b0a9009d6e46
progetto\integrazioni_14_10_2020\CARTOGRAFIA.rar	08d6845195e9c16c66cb350bd93c5b35
progetto\integrazioni_14_10_2020\ID RAPPR LEGALE SOC AGR PANDOLFELLI.pdf	04bb7a9964a4dbb9a13f0ece376fc1f5
progetto\integrazioni_14_10_2020\ISTANZA AUT PAESAGG_SOC AGR NUOVA TERRA.pdf	cb38c80d64ead08727d5c697453bbbb4
progetto\integrazioni_14_10_2020\ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SOC AGR PANDOLFELLI.pdf	2975bb9b6014baf85f2d27967063ec97
progetto\integrazioni_14_10_2020\Relazione paesaggistica_8.1.pdf	006850bb33bcfc8f7d0deaa668393873

CONSIDERATO CHE, con parere rilasciato nella seduta del 22.02.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020 la scrivente Sezione aveva espresso il proprio parere per il procedimento in oggetto, ritenendo gli interventi progettati non ammissibili e non compatibili con le previsioni del PPTR;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con PEC del 16.12.2020, il tecnico incaricato dai proponenti ha trasmesso riscontro a quanto espresso dalla scrivente Sezione nella suddetta nota. In particolare, nelle controdeduzioni il proponente afferma che "*Con la presente, quindi, si vuole chiarire che l'operazione di erpicatura sarà di leggera entità e non superiore a 10-15 cm, profondità sufficiente a consentire l'apertura delle buche alla medesima profondità considerando la dimensione delle piantine che vengono utilizzate per impianti di questo tipo 20-30 cm compreso di fusto, ove l'apparato radicale che sarà interrato rappresenta un terzo, pertanto circa 10 cm. Tanto unicamente per chiarire che "la diversa profondità" indicata in relazione, pari a circa 40-50 cm, è giustificata esclusivamente dalla voce di costo del formulario degli interventi della Sottomisura 8.1, ove le voci di costo sono riferite al Prezziario Regionale approvato con DGR 1468/2017, in particolare le voci di costo riferite alle aperture delle buche riportano dimensioni di 40 cm di diametro e 40 cm di profondità. La situazione stazionale e pedologica dell'area di intervento non richiede di intervenire a tali profondità, viste anche le dimensioni delle piantine. di latifoglie di un anno circa che saranno messe a dimora. Ma sarà sufficiente* ***una lavorazione superficiale non superiore ai 15*** *cm. Una volta messe a dimora le piantine non verranno eseguite altre operazioni meccaniche se non* ***interventi manuali*** *di ricolmatura con compressione del terreno intorno alle radici";*

- con nota prot. n AOO_145/803 del 28/01/2021, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda concludendo che *"si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per la "realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT", fatto salvo il parere del responsabile della Sottomisura 8.1 cui si chiede di esprimersi sulla compatibilità della prima prescrizione sulle opere funzionali alle attività di impianto e riuscita dell'imboschimento. Si chiede di trasmettere tale parere, da esprimersi anche a valle del presente procedimento, a tutti i soggetti in indirizzo.*

Prescrizioni:

- *le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;*
- *al fine di ridurre la frammentazione ambientale sui pascoli circostanti, siano escluse dall'attività di rimboschimento le aree di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli;*
- *come misura di compensazione si chiede di prevedere, sulla particella catastalmente individuata con il n. 19 del foglio 140 della Soc. Agricola Pandolfelli, misure per consentire la ricostituzione di vegetazione naturale spontanea, già presente sulle aree circostanti, attraverso la messa a riposo definitiva dalla coltivazione".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. AOO_145/1232 del 12/02/2021, a seguito di quanto riportato nel verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria relativa al procedimento in oggetto e tenutasi in data 29.01.2021, la scrivente Sezione ha confermato le prescrizioni indicate nella nota prot. n. AOO_145/803 del 28/01/2021, utili a superare il parere negativo espresso con nota prot. n. AOO_145/8610 del 19/11/2020.

- con nota prot. n. 2002-P del 11.03.2021, acquisita al protocollo n. AOO_145_2234 del 11.03.2021 e allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha rilasciato parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte "*confermando le medesime prescrizioni della Regione Puglia e le seguenti ulteriori prescrizioni*:
  - *qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza*".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nella creazione di un bosco misto di latifoglie a ciclo illimitato costituito da specie arboree e arbustive autoctone e perenni con una densità di impianto di 1.600 piante/ha.
Le operazioni previste per la realizzazione dell'intervento sono:
• operazioni preliminari all'impianto: si effettuerà una aratura del terreno, sino alla profondità di 40-60 cm, su tutta la superficie ove saranno collocate le piantine, seguita da operazioni di erpicatura del terreno. **Questa lavorazione non verrà più eseguita**;
• operazioni correlate all'impianto: si procederà con lo scavo delle buche ed il collocamento delle piantine accompagnate da cannucce di bambù.
• operazioni accessorie: si procederà nel periodo estivo ad effettuare irrigazioni di soccorso ed eventualmente, il risarcimento delle fallanze in caso di mancato attecchimento di massimo il 20% delle piantine impiantate.
Il sesto di impianto previsto è per filari parallele, con un andamento sinusoidale.
Nelle controdeduzioni trasmesse con PEC del 16.12.2020, il proponente afferma che "*Con la presente, quindi, si vuole chiarire che l'operazione di erpicatura sarà di leggera entità e non superiore a 10-15 cm, profondità sufficiente a consentire l'apertura delle buche alla medesima profondità considerando la dimensione delle piantine che vengono utilizzate per impianti di questo tipo 20-30 cm compreso di fusto, ove l'apparato radicale che sarà interrato rappresenta un terzo, pertanto circa 10 cm. Tanto unicamente per chiarire che "la diversa profondità" indicata in relazione, pari a circa 40-50 cm, è giustificata esclusivamente dalla voce di costo del formulario degli interventi della Sottomisura 8.1, ove le voci di costo sono riferite al Prezziario Regionale approvato con DGR 1468/2017, in particolare le voci di costo riferite alle aperture delle buche riportano dimensioni di 40 cm di diametro e 40 cm di profondità. La situazione stazionale e pedologica dell'area di intervento non richiede di intervenire a tali profondità, viste anche le dimensioni delle piantine. di latifoglie di un anno circa che saranno messe a dimora. Ma sarà sufficiente* ***una lavorazione superficiale non***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

superiore ai 15 *cm. Una volta messe a dimora le piantine non verranno eseguite altre operazioni meccaniche se non* ***interventi manuali*** *di ricolmatura con compressione del terreno intorno alle radici"*.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Alta Murgia" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "l'Altopiano Murgiano". Il territorio si presenta pianeggiante, pressoché omogeneo e caratterizzato da un accentuato sfruttamento agricolo al quale sono sfuggiti alcuni lembi residui di vegetazione erbacea spontanea (pseudosteppa) e ristretti appezzamenti della vegetazione arborea originaria caratterizzata da boschi a *Quercus sp*. Segno tangibile dell'intervento umano sul territorio in esame è la presenza dominante di colture agrarie suddivise in seminativi cerealicoli, foraggere, colture ortive stagionali, ed in misura minore in oliveti, oliveti misti a mandorleti, vigneti. L'uso del suolo agrario evidenzia che l'articolazione delle diverse colture agrarie sul territorio corrisponde in prevalenza alla natura chimico-fisica del suolo e alla geomorfologia del territorio. Il paesaggio risulta, pertanto, caratterizzato quasi esclusivamente da coltivi alternati a zone a pscolo. Le zone ascrivibili alla pseudosteppa, a ridosso dell'area d'intervento, risultano alquanto limitate in estensione e localizzate. Il paesaggio agrario coltivato ad oliveto si alterna a quello con coltivi erbacei, evidenziando una frammentazione tipica delle tradizioni agronomiche locali. La figura dell'altopiano murgiano è caratterizzata da fenomeni carsici di grande rilievo e variamente articolati, sia in superficie (vallecole, depressioni, conche, campi solcati, dossi, lame e rocce affioranti), sia in profondità (doline a contorno sub circolare, pozzi, inghiottitoi, gravi, voragini, grotte). È pressoché inesistente la circolazione superficiale delle acque, convogliate nella falda freatica. Tale struttura morfologica, dal gradino pedemurgiano alla fossa bradanica secondo un gradiente nord-est/sud-ovest, determina l'estensione della figura territoriale. I grandi centri interpretano i condizionamenti della geomorfologia e dell'idrografia del territorio collocandosi a corona della figura territoriale, generalmente su aree tufacee in relazione alla captazione delle acque e lungo le infrastrutture viarie principali, che sono di attraversamento, parallele al mare e tangenti all'altopiano a Nord e a Sud. È presente una viabilità secondaria di collegamento, che conduce verso il sistema costiero barese e verso il tarantino; una rete di viabilità minore si dispone spesso a raggiera attorno ai centri di distribuzione nelle campagne. Caratteristica della figura appare la maglia larga del tessuto insediativo urbano e i caratteri di spazialità non puntuale, che tuttavia non hanno comportato una desertificazione del paesaggio agrario, ma piuttosto un'estrema complessità dei segni antropici spesso in rapporto sistemico gli uni con gli altri, ove un singolo manufatto risulta incomprensibile se studiato separatamente dal sistema complesso al quale appartiene. Le figure organizzative della maglia agraria sono definite da frequenti muretti a secco che ricamano il territorio e si dispongono, in relazione alla morfologia, all'uso del suolo e alle lame. C'è comunque una prevalenza di unità proprietarie molto estese con scarsa parcellizzazione e caratterizzata da grandi spazi aperti. I materiali da costruzione prevalenti sono il tufo, nelle sue varie articolazioni e qualità, e la pietra calcarea. Il tufo, sempre in conci squadrati, è impiegato soprattutto nella fascia meridionale in

strutture voltate semplici e complesse. La pietra calcarea, largamente usata in tutto il territorio per la costruzione di manufatti a secco e trulli, diventa materiale preferito da costruzione nella fascia a Nord dell'altopiano. L'equilibrio tra la valorizzazione agricola del territorio e la riproduzione della funzionalità ecologica è stato violentemente alterato dalle azioni di spietramento, le quali, senza ottenere risultati dal punto di vista dell'aumento della produttività dei suoli, e del miglioramento complessivo della redditività della produzione agricola, ha tuttavia profondamente impoverito la qualità ambientale della figura territoriale, alterandone le qualità percettive, sia dal punto di vista della continuità delle forme del suolo, sia dal punto di vista cromatico. Anche la fruibilità del territorio aperto è molto limitata, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, dalla presenza di poligoni di tiro militari, ciò che provoca l'inaccessibilità di ampie zone dell'altopiano e che impedisce la fruizione di un paesaggio di alto valore naturale e culturale. Gli esiti morfologici dell'attività estrattiva alterano sensibilmente il carattere di continuità degli orizzonti visivi fruibili sull'altipiano. Il fenomeno della dispersione insediativa, costituito da nuovi insediamenti sia di carattere produttivo, sia di carattere residenziale, altera profondamente i caratteri d'identità degli assetti insediativi, concentrandosi intorno agli assi viari (secondo modalità completamente estranee ai caratteri di lungo periodo) o in prossimità dei centri urbani.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "**Lame e gravine**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" e "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve nazionali o regionali**" ed in particolare dal **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da "**sito di rilevanza naturalistica**" denominato *ZSC e ZPS Murgia Alta IT9120007*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR. In adiacenza alle aree oggetto di intervento ci sono ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Prati e**

pascoli naturali" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare dall'UCP "**Area di rispetto delle componenti culturali – insediative**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. Si tratta dell'area di rispetto di un UCP "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" denominato "*Posta Tandoi*".

  In prossimità dell'area di intervento (circa 500 m) si rileva la presenza di componenti dei valori percettivi ed in particolare dell'UCP "**Strada a Valenza Paesaggistica**" (SP 149) disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, si rappresenta che l'ambito di intervento è identificabile con l'altopiano calcareo della Murgia, che, sotto l'aspetto ambientale, si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. Questi ultimi sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE.

La zona è interessata anche dal passaggio di una strada a valenza paesaggistica (la SP149) da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità del paesaggio dell'ambito.

In merito alla ammissibilità dell'intervento in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che, alla luce dei suddetti chiarimenti forniti dal proponente in data 16.12.2020 è possibile ritenere l'intervento in oggetto ammissibile rispetto alle "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le Lame e Gravine**" di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR con la seguente prescrizione "***le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazione di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente***". A tal proposito, si ritiene che sulla compatibilità di tale prescrizione che contrasta con la *voce di costo del formulario degli interventi della Sottomisura 8.1* e sulla possibilità di riuscita dell'attecchimento e crescita delle piante, debba esprimersi preventivamente il Responsabile della Sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014/2020, a cui la presente viene inviata.

In merito al contrasto con gli obiettivi di qualità del PPTR, il proponente nelle controdeduzioni afferma che "*L'art 54 delle medesime NTA al punto 3. b1) ammette piani e progetti di salvaguardia e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti, e l'areale oggetto di intervento è interessata dalla presenza di diverse realtà vegetazionali naturali, quali i boschi, più o meno estesi e in maniera frammentata ……. Il sito presenta*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

peraltro una diffusa presenza di boschi, pascoli e colture agricole, ove è stato attentamente valutato il contesto paesaggistico in cui sarebbe stato collocato l'imboschimento, difatti da una attenta analisi dell'ortofoto e dalle foto di seguito riportate l'impianto a farsi si integra in maniera armoniosa nel paesaggio che lo caratterizza".

L'area vasta in cui si colloca la zona oggetto di intervento appartiene alla cosiddetta fascia delle policolture, area di transizione tra la piana ulivetata e la parte alta dell'Altopiano Murgiano, che presenta sistemi di coltivazioni arboree e alcune aree a boschi spontanei di latifoglie. Diversamente nella parte alta dell'Altopiano Murgiano i boschi sono praticamente assenti e, quando presenti, sono quasi sempre derivati da rimboschimenti di conifere. Tuttavia, nello specifico l'area oggetto del rimboschimento è attigua ed è circondata da pascoli rocciosi che sono anche habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0) di notevole importanza sia paesaggistica che conservazionistica. Sull'Alta Murgia, l'habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0, 6220) ha subìto in passato una riduzione a causa della trasformazione dei pascoli naturali in seminativi. I seminativi insieme ai pascoli naturali costituiscono l'habitat trofico di alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico anche prioritario. Quindi, la trasformazione dei seminativi in aree boscate, sebbene nell'immaginario collettivo possa apparire un'azione positiva, in realtà può costituire, nella zona dell'Alta Murgia, una sottrazione di habitat trofico di specie secondo la Direttiva 92/43 Habitat. Pertanto, l'intervento di rimboschimento avrebbe un effetto di riduzione di ampi spazi aperti funzionali e necessari al mantenimento e alla conservazione degli ulteriori contesti paesaggistici, quali i pascoli circostanti, e produrrebbe una frammentazione ambientale. Tale frammentazione risulta prodotta in particolar modo dalle aree oggetto di rimboschimento di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli. Difatti la suddetta particella, come indicato anche negli elaborati progettuali, in particolare nella tavola "*Ortofoto con pascolo",* si trova in un'area circondata e interclusa da aree a pascolo.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE, con le prescrizioni di seguito riportate, L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per la "*realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT"***:

Prescrizioni:

- le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente. Sono fatte salve eventuali valutazioni del responsabile della Sottomisura 8.1 circa la compatibilità di tale prescrizione con le opere funzionali alle attività di impianto e riuscita dell'imboschimento;
- al fine di ridurre la frammentazione ambientale sui pascoli circostanti, siano escluse dall'attività di rimboschimento le aree di cui al foglio 140 particella 19 della Soc. Agricola Pandolfelli;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- come misura di compensazione si chiede di prevedere, sull'intera particella catastalmente individuata con il n. 19 del foglio 140 della Soc. Agricola Pandolfelli, misure per consentire la ricostituzione di vegetazione naturale spontanea, già presente sulle aree circostanti, attraverso la messa a riposo definitiva dalla coltivazione.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2002-P del 11.03.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"*qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza*".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 100,00 – reversale di incasso n. 36025 del 18.03.2021– su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per la "*realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE Prov. BAT"*,** con le prescrizioni riportate nel paragrafo **"Conclusioni e Prescrizioni".**

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Andria** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Andria;
- alle Ditte Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
18.03.2021
15:54:37 UTC

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)

MAGGIO
GRAZIA
18.03.2021
15:31:52
UTC

MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|11/03/2021|0002002-P| [34.43.04/35.93/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Foggia, lì .....

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazoni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Andria
paesaggistico@cert.comune.andria.bt.it

Prot. N......
Cl. cl. 34.43.04/35.93

Riferimenti
Rif. nota n. 803 del 28/01/2021
(ns/prot. n. 735 del 29/01/2021)

Oggetto: REGIONE PUGLIA. ID VIA0504 (ID Proc. 1196) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 -Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di ANDRIA Località MONTE CERVONE - Prov. BAT.
Proponente: Azienda Agricola Nuova Terra, Società Agricola Pandolfelli
PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG

In riferimento alla nota di codesto Servizio regionale a margine riportata, questa Soprintendenza,

vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza dei seguenti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- BP - Parchi e riserve - Parco nazionale dell'Alta Murgia L. n. 426 del 09.12.1998
- UCP – Prati e pascoli naturali

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Versanti
- UCP - SIC- Murgia Alta IT9120007
- UCP - ZPS - Murgia Alta IT9120007
- UCP – siti interessati da beni storico-culturali (segnalazione architettonica): Posta Tandoi
- UCP – siti interessati da beni storico-culturali (segnalazione architettonica): Posta Tandoi (area di rispetto)

visti gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;
preso atto della relazione istruttoria trasmessa con la nota che si riscontra;

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, **confermando le medesime prescrizioni della Regione Puglia e le seguenti ulteriori prescrizioni:**

- qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Il presente parere viene reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.
Si resta in attesa di acquisire copia del verbale nonché del provvedimento finale.

D'ordine del SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Piccarreta
Il funzionario
Dott.ssa Ida Fini

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

Il Funzionario archeologo
Dott. Italo Maria Muntoni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 marzo 2021, n. 114

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 533 - Procedimento ex art.27-bis del TUA per: "Conversione di un complesso edilizio - composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq - in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010".

Proponente: BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.D. n. 176 del 28.05.2020 "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTO il PGR n. 324 del 01.03.2021 **"***Modello Organizzativo MAIA 2.0 - D.G.R. n. 1974/2020 - D.P.G.R. n. 22/2021 - D.G.R. n. 215/2021. Trasferimento responsabilità dei capitoli di Bilancio a seguito delle nuove disposizioni organizzative di cui alla D.D. A00_177 n.4 del 16/02/2021. Variazione di Bilancio."*

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R*." , atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021.

VISTO il provvedimento del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 2 del 05/01/2021

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- la L.R. 14 dicembre 2012 n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica",* come modificata ed integrata dalla L.R. 12 febbraio 2014, n. 4;
- il Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 **"***Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali".*
- Il D.P.R. 160 del 2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008";*
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);*
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".*

EVIDENZIATO CHE:

- per il progetto in epigrafe è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici PO FESR

2014-2020 Titolo Capo 5 – " *Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO*", pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l›articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento unico regionale di cui all'art. 27 - bis del TUA, identificato con l'IDVIA 533;

- il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019.

CONSIDERATE LE SCANSIONI PROCEDIMENTALI, DI SEGUITO COMPENDIATE:

1. Il procedimento in epigrafe, identificato dall'IDVIA 533, ha ad oggetto la conversione di un *"complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq* [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf]" in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010, di cui all'istanza del Proponente, trasmessa a mezzo quattro differenti pec in data 14.04.2020 ed acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/4831 del 15.04.2019, n. AOO_089/4832 del 15.04.2019, n. AOO_089/4833 del 15.04.2019 e n.AOO_089/4834 del 15.04.2019 ed avente ad oggetto "*l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii) relativamente al progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA)*".

2. Con nota prot. n. AOO_089/5816 del 11.05.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di articolazione regionale cui compete all'adozione del provvedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota:
   - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, ha informato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "*Il Portale Ambientale della Regione Puglia*", in data 11.05.2020, della documentazione agli atti del procedimento;
   - richiamatele disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, ha invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.

3. Con nota prot. n. AOO_089/7764 del 26.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, dato atto dell'assenza di comunicazione/contributi ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co. 3 del TUA, nei termini ivi indicati, da parte degli Enti e Enti e le Amministrazioni, potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, ha comunicato agli stessi l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi e che "*di conseguenza a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso*:
   - *e per la durata di sessanta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, "il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale"*;

- *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, "decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA".*
- *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi*, "*chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".*

Con la medesima nota:

- ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
- ha evidenziato, al fine dei relativi adempimenti, quanto disposto dall'art. 24 co.2 e dall'art. 27-bis co.4 del d.lgs. 152/2006, con riferimento all'avviso pubblico: "…(omissis)… *e ne è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate",* invitando le amministrazioni comunali territorialmente interessate a provvedere in tal senso.

4. Con nota prot. n.AOO_108/10842 del 28.07.2020, trasmessa a mezzo pec in data 28.07.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9056 del 28.07.2020, (ritrasmessa con successiva pec, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9068 del 28.07.2020) il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia - per le considerazioni e motivazioni ivi riportate - ha:
   - richiesto che fosse invitato "*il proponente dell'intervento alla verifica della coerenza degli elaborati progettuali forniti, con particolare riferimento al muro di recinzione lungo il confine del lotto interessato dall'intervento*";
   - rappresentato alla competente Capitaneria di Porto "*l'opportunità di verificare la coerenza dell'autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav., rilasciata in favore della società proponente in data 26/03/2018, con la soluzione progettuale sottoposta al procedimento di approvazione in oggetto";*
   - ha evidenziato, "*a beneficio del Comune di Giovinazzo l'opportunità che, in relazione al progetto in esame, siano analizzati i profili di coerenza con le previsioni delle NTA del PRC in merito agli accessi al demanio marittimo e relativi servizi e agli interventi di riqualificazione nonché alle previsioni del Piano Comunale delle Coste e del Piano Urbanistico Generale, tuttora in itinere, in ordine alle medesime fattispecie oltre che alla specifica zonizzazione delle aree (demaniali e urbane) prevista dai suddetti strumenti di pianificazione*".

5. Con nota prot. n. 17813 del 31.07.2020, trasmessa a mezzo pec in data 03.08.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9288 del 03.08.2020, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha comunicato "*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi*".

6. Con nota prot. n. AOO_075/7841 del 03.08.2020, trasmessa in data 04.08.08 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/9334 del 04.08.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, confermando quanto già espresso con nota prot. n. AOO_075/1388 del 14.11.2019: parere favorevole condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni ivi riportate, e di seguito riportate:
   I. "*Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;*
   II. *L'impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;*
   III. *L'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è comunque demandato il preposto settore provinciale, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2013;*

IV. Il riutilizzo delle acque meteoriche trattate sia conforme con le disposizioni dell'art. 2 del R.R. n°26/2013."

7. Con nota prot. n.114628 del 03.08.2020, trasmessa a mezzo pec il 05.08.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9461 del 06.08.2020 (ritrasmessa con successiva pec, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9460 del 06.08.2020), ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole, ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 31.08.2020.

8. Con nota prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha indetto e convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi.

9. Con nota prot. n.128364 del 07.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 07.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10446 del 08.09.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole ai fini dei lavori della seduta del Comitato Reg.le VIA del 16.09.2020.

10. Con nota prot. n. 21364 del 11.09.2020, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10610 del 11.09.2020 (ritrasmessa con pec del 11.09.2020 ed acquisita al prot. n. AOO_089/10671 del 14.09.2020), l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha ribadito "*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi*" ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi VIA, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020.

11. Con pec del 12.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10670 del 14.09.2020, il Proponente ha trasmesso nota di pari data, avente ad oggetto "*ID VIA 533 – Blue Tourism s.r.l. – Chiarimenti in merito alle osservazioni di cui al parere emesso in data 28.07.2020 dalla Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sez. Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale*".

12. Con nota prot. n.131210 del 14.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10707 del 14.09.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi convocata dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020.

13. Con nota prot. n.13683 del 14.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 15.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10764 del 15.09.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo ha rappresentato che "*la società Blue Tourist Srl è già in possesso del provvedimento unico autorizzativo n. 7/2019, rilasciato dal Comune di Giovinazzo in data 04.06.2019, all'esito del procedimento unico previsto dagli art. 7 e 8 del DPR n. 160/2010*". Con la medesima nota - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha dichiarato di non ritenere "*applicabile il procedimento di cui all'art. 27 - bis del d. Lgs. 152/2006, tenuto conto, inoltre, che si configurerebbe un'inopportuna duplicazione del procedimento unico già rilasciato da questo Ente, peraltro non previsto dalla normativa di settore*".

14. Con nota prot. n. 61072 del 16.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10855 del 17.09.2020, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, rappresentando - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi rappresentate - l'opportunità che fossero richieste le integrazioni indicate dal p.to 1 al p.to 7 della medesima nota.

15. Nella seduta del 16.09.2020, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambienti n.

AOO_089/10805 del 16.09.2020, il Comitato Reg.le VIA ha espresso la necessità - al fine della formulazione del proprio parere definitivo - che il Proponente provvedesse ad approfondire gli argomenti indicati nel paragrafo "*Valutazione di Impatto Ambientale*" ivi riportato.

16. Con nota prot. n.AOO_064/12605 del 17.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10795 del 18.09.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha rappresentato che "*l'intervento non interessa profili e funzioni di propria competenza*".

17. In data 17.09.2020 si è svolta Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi, giusta nota di indizione/convocazione del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/11067 del 22.09.2020 e pubblicato sul sito web "*Il Portale Ambientale della Regione Puglia*" in data 22.09.2020.

18. Con nota prot. n.39913/RU del 14.09.2020, trasmessa con pec del 21.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11026 del 21.09.2020, la Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di Bari - Agenzia Dogane Monopoli ha segnalato che "*ai fini del rilascio dell'autorizzazione doganale prevista per le opere da realizzare in prossimità della linea doganale, il committente delle opere è invitato a presentare all'Ufficio delle Dogane di Bari, formale richiesta di autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs.vo n.374 del 08/11/1990, allegando la relazione tecnica e gli elaborati grafici, illustranti le opere da realizzare".*

19. Con nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere - nei termini ivi previsti ed attesa la possibilità di avanzare richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento - documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:
    1. Sezione Risorse Idriche, prot. n. AOO_075/7841 del 03.08.2020;
    2. Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10805 del 16.09.2020;
    3. ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020.

    Con la medesima nota, in considerazione dei contributi trasmessi da Agenzia Dogane Monopoli, giusto prot. n. 39913/RU del 14.09.2020, e da Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, giusto prot. n. AOO_108/10482 del 28.07.2020, ha invitato il Proponente ad attivarsi al fine di dare seguito alle richieste ivi contenute nonché a farsi promotore della risoluzione delle verifiche ivi richieste.

20. Con nota prot. n. 18089 del 24.09.2020, trasmesso a mezzo pec in data 24.09.2020 ed acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11224 del 24.09.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia ha trasmesso il proprio contributo rappresentando la necessità, al fine del prosieguo dell'istruttoria, di documentazione integrativa inerenti gli aspetti indicati nella medesima nota.

21. Con nota prot. n. AOO_089/11244 del 24.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, ha trasmesso il contributo di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, prot. n. 18089 del 24.09.2020.

22. Con nota prot. n.14576 del 29.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 29.09.2020 ed acquisita al prot. della

Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11607 del 02.10.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo ha ribadito i contenuti della nota prot. n. 13683 del 14.09.2020 ed ha chiesto che il contenuto della stessa "*sia integralmente riportato nel verbale di Conferenza di Servizi del 17.09.2020, atteso che la predetta nostra comunicazione era stata formulata in risposta alla convocazione di codesto spettabile servizio, della conferenza ex art. 14 comma1 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.*".

23. Con nota prot. n. AOO_108/13479 del 01.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 01.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11711 del 06.10.2020, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha rappresentato, tra l'altro, che "*… (Omissis) … Qualora dovessero essere interessati immobili relativi al demanio o patrimonio regionale, il semplice coinvolgimento dello scrivente Servizio regionale, nel procedimento de quo, anche in caso di silenzio, non equivale al rilascio di nulla osta, assenso, né tanto meno della concessione per l'uso dei beni stessi, ovvero del consenso per l'instaurazione di qualsivoglia diritto, ivi compreso quello di servitù. …(Omissis)…".*

24. Con nota prot. n. AOO_079/9155 del 08.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 08.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12012 del 09.10.2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha informato che nel Comune di Giovinazzo non risultano presenti terreni di demanio civico.

25. Con nota prot. n. AOO_064/14145 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12244 del 15.10.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha informato che "…(omissis)… *Dalla consultazione di tutta la documentazione resa disponibile al link "http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA" tuttavia emerge che l'area interessata dalle opere in progetto, identificata dal vigente P.R.G. del Comune di Giovinazzo come zona per attività primaria di tipo "E1", sia stata trasformata in zona "TR – turistico ricettiva" con Delibera del Consiglio Comunale n.20 del 04/05/2018 recante "Approvazione variante Urbanistica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160" senza l'acquisizione del previsto parere art.89 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. … (omissis)… Pertanto laddove non sia già stato acquisito il parere previsto dall'art.89 del D.P.R. n. 380/2001 relativamente alla variante in epigrafe, è necessario produrre a questo Servizio la seguente documentazione:*
    1. *Parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale come previsto dall'art.4 comma 4 delle N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che attesti la sicurezza idraulica dell'area in questione;*
    2. *Attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2011 n. 88 … (omissis)… L'attestazione dovrà contenere l'estensione in mq riferita all'intera area soggetta a parere."*

26. Con pec del 22.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12780 del 23.10.2020, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, trasmettendo la documentazione di seguito elencata e pubblicata - ex art. 24 co.7 del d. Lgs. 152/2006 e smi - sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05.11.2020:
    - DCC_2018.05.04_n.20.pdf;
    - ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m;
    - Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m;
    - UA_2019.06.04_n-7.pdf;
    - Allegati:
        - I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m;
        - I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m;
        - I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m;

- I04. Studio compatibilita idraulica.pdf.p7m;
- I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m;
- I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m;
- I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m;
- I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m;
- I09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m;
- I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m;
- I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m;
- I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m;
- I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m.

27. Con nota prot. n. 16725 del 03.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 03.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13325 del 03.11.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo, riscontrando la nota prot. n. AOO_064/14145 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, ha informato - in considerazione di quanto ivi esposto - che " *… (omissis)… ai sensi dell'art. 14 - ter c.7 della L. n. 241/1990, si considerava acquisito l'assenso senza condizioni dell'amministrazione risultata assente. Sulla scorta delle conclusioni della conferenza dei servizi con determinazione dirigenziale n. 12/2018 del 17/01/2018 RG 512018, si provvedeva ad approvare il progetto in argomento e ad adottare la contestuale variante urbanistica al piano regolatore generale vigente, prendendo atto della mancata partecipazione alla CdS della Sezione Lavori Pubblici regionale … (omissis)….".*

28. Con nota prot. n.168624 del 26.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 26.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15013 del 26.11.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso, ai fini dei lavori del Comitato Tecnico Reg.le VIA del 01.12.2020, il proprio parere di competenza *"in senso favorevole relativamente al Procedimento richiamato in oggetto".*

29. Con nota prot. n. AOO_089/15808 (e n.AOO_089/15815) del 14.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha fornito riscontro alle note del Servizio Urbanistica - Settore 3° della Città di Giovinazzo, prot. n. 13683 del 15.09.2020, prot. n.14576 del 29.09.2020 e prot. n.16725 del 03.11.2020, rappresentando che (di seguito alcuni stralci):
    - "*il progetto è riconducibile alla tipologia di cui all'Allegato IV, p.to 8 lett. a) del D. Lgs. 152/2006, nonché di cui all'Elenco B.2 lett. ax) della L.R. 11/2001 e smi, trovando applicazione la riduzione delle soglie disposta dal p.to 4.3 dell'Allegato al Decreto MATTM n. 52 del 03.03.2015. Pertanto, il PUA n. 7 del 04.06.2019 - rilasciato a valle della conclusione di Conferenza di Servizi ex art. 8 del DPR n. 160/2010 ed alla conseguente DCC n.20 del 24 maggio 2018 - risulta essere stato adottato in difetto della dovuta procedura di valutazione di impatto ambientale*";
    - *"il procedimento in oggetto ha avuto avvio su istanza della società Blue Tourism Srl, presentata ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 in data 14.04.2020*.";
    - *"che l'art. 89 co.3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 dispone che in difetto di riscontro da parte dell'ufficio tecnico regionale - in merito alla verifica di cui al p.to 1 del medesimo articolo - "il parere deve intendersi reso in senso negativo".*

    Con la medesima, "*in considerazione del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 in corso di svolgimento, richiamate le finalità del PAUR*", ha invitato "*Comune e Proponente a fornire riscontro a quanto richiesto dall'Autorità Idraulica con nota prot. n. AOO_064/12605 del 17.09.2020, nonché - per quanto dovuto - agli approfondimenti e chiarimenti richiesti dagli altri Enti coinvolti nel procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.2 e successivi del D.Lgs. 152/2006 smi.*"

30. Con pec del 14.12.2020, il protocollo della Sezione Risorse Sostenibili della Regione Puglia ha inoltrato per

competenza, "*come da nota prot. n. 5827 del 11/6/2020 e Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, n. 51 del 05/04/2017 successivamente modificata con DD n° 28/2019"*, la nota prot. n. AOO_089/15808 (e n.AOO_089/15815) del 14.12.2020 all'UPA Bari.

31. Con nota prot. n. AOO_089/15926 del 15.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto - in considerazione dell'ordine del giorno previsto per la seduta Comitato Tecnico Reg.le VIA del 21.12.2020, vista la documentazione integrativa prodotta dal Proponente e richiamato l'art. 8 del R.R. 07/2018 - ad ARPA Puglia e ad Autorità di Bacino Sede Puglia di fornire tempestivamente il proprio contributo istruttorio.

32. Con nota prot. n.87797 del 16.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16073 del 17.12.2020, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ai fini dei lavori del Comitato Reg.le VIA.

33. Con nota prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 18.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16154 del 18.12.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la propria istruttoria ed il conseguente parere di competenza, nelle cui conclusioni è riportato quanto segue: *"Tutto ciò premesso, alla luce dei contrasti, su evidenziati, degli intereventi previsti in progetto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni delle NTA del PPTR, nonché con gli obbiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito "Puglia Centrale", la scrivente Sezione non può esprime parere favorevole al progetto in oggetto.*
Nel ribadire che si valuta positivamente la volontà del progetto in oggetto di recuperare gli edifici di valore storico identitario (relativi agli anni '60 del secolo scorso) esistenti in stato di abbandono, la scrivente Sezione invita il proponente a valutare e a presentare possibili alternative progettuali che propongano scenari di riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'area compatibili con le norme del PPTR."

34. Con nota prot. n. 19791 del 29.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 29.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16511 del 30.12.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo, riscontrando la nota prot. n. AOO_089/15808 del 14/12/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha ribadito "…(omissis) *che il PUA n.7/2019 è stato legittimamente rilasciato in data 04.06.2019 a conclusione e in applicazione del procedimento previsto dell'art. 8 del DPR n. 160/2021 che prevede lo svolgimento della Conferenza di servizi di cui agli da art. 14 a 14-quinquies della L. 241/1990 …(omissis)… si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunione … (omissis)… ritiene che il procedimento in oggetto è stato avviato in contrasto alle disposizioni previste dagli articoli da 14 a 14 - quinquies della L. 241/1990 ….(omissis)…*" .

35. Con nota prot. n.771 del 05.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 05.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/99 del 05.01.2021, ASL SISP Nord ha ribadito, ai fini dei lavori della seduta Comitato Tecnico Reg.le VIA del 11.01.2021 (posticipata al 13.01.2021), il proprio parere di competenza *"in senso favorevole relativamente al Procedimento richiamato in oggetto".*

36. Con nota prot. n. AOO_064/518 del 12.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 12.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/432 del 13.01.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota del Comune di Giovinazzo, prot. n. 19791 del 29.12.2020, richiamando quanto previsto ed enunciato dall'art. 89 del DPR n. 380/01 co.1 e rappresentando che "*parere in questione* [art. 89] *ha come finalità la verifica della compatibilità delle previsioni di tali strumenti urbanistici ed attuativi con le condizioni geomorfologiche del territorio a prescindere dalla durata temporale della modifica della disciplina urbanistico edilizia di una data area e della natura degli interventi, anche puntuali, che sono alla base della variante urbanistica. Pertanto con la presente si ribadisce e si richiama quanto richiesto nella nota prot. n.14145 del 14/10/2020.".*

37. In data 13.01.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA ha espresso il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/489 del 13.01.2021, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi*".

38. Con nota prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi nonché dell'art. 14 co.4 della l. 241/1990 e smi - ha indetto Conferenza di Servizi, ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, e convocato seduta per il giorno in data 15/02/2021.

39. Con nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, - *"che sta provvedendo alla formale adozione di provvedimento negativo conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 in oggetto (IDVIA 533), per le motivazioni e valutazioni di cui al parere del Comitato tecnico Regionale VIA, prot. n. AOO_089/489 del 13.01.2021.".*

40. Con note del 18.01.2020, trasmesse a mezzo pec in pari data ed aventi il medesimo contenuto, indirizzate al Servizio VIA e VIncA, nonché alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Proponente ha richiesto un incontro, in considerazione della convocazione della Conferenza di Servizi, giusta nota prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, e della comunicazione ex art. 10 bis, giusta nota AOO_089/638 del 15.01.2021.

41. Con nota prot. n.1204 del 19.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 19.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/837 del 20.01.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha trasmesso il proprio parere, del quale si riporta di seguito uno stralcio: *"… (omissis) …*
    - *relativamente al punto 1), dagli elaborati "ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m" e "l09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m" si evince che, le acque di dilavamento opportunamente trattate saranno stoccate in cisterna della capienza di circa 180m3 e riutilizzate interamente a scopi irrigui e pertanto sparse al suolo mediante tubazioni interrate a pochi cm dal p.c.; pertanto garantendo un franco di sicurezza di circa 5 m dalla falda più prossima, peraltro già ad alto contenuto salino. A riguardo si auspica che, l'eventuale troppo pieno della cisterna d'accumulo, · disperda le acque in eccesso con le stesse modalità precedentemente esposte;*
    - *relativamente al punto 2), dall'elaborato "ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m" si prende atto che saranno utilizzate le migliori tecniche costruttive in riferimento all'eventuale contaminazione salina tra le opere fondali e la falda sottesa più prossima. Nello specifico si prevedrà la realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione cosiddetto "a vasca" o "a sacchetto" idoneo a contrastare la spinta idrostatica dal basso e dai lati dello scavo;*
    - *relativamente al punto 3), si rileva l'aggiornamento della documentazione e la formulazione delle dovute delucidazioni.*

    Inoltre, si rileva che è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica (elaborato "I04. Studio compatibilità idraulica.pdf.p7m") che a fronte d'individuazione del bacino afferente e relativa modellazione idraulica con software FLO-2D per il corso d'acqua distante 130 m direzione sud-est, ha confermato l'esternalità delle aree d'intervento da quelle con probabilità d'inondazione a 200 anni.

    Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, ed allo stato attuale degli atti, questa Autorità di Bacino Distrettuale nulla osta alla realizzazione delle opere di cui al progetto in epigrafe.

    Resta inteso che, in fase di cantiere ed esercizio dei luoghi, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.".

42. Con nota prot. n. AOO_089/804 del 19.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali unitamente al

Servizio VIA e VIncA hanno fornito riscontro alla richiesta avanzate dal Proponente con pec del 18.01.2020, informando "*che la partecipazione al procedimento amministrativo è disciplinata dalla L. 241/1990 e smi, nonché - vista la procedura ex art. 27 bis in oggetto, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/2006 e smi. Pertanto si invita il Proponente a presentare per iscritto le proprie osservazioni, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, nonché dell'art. 10 bis - richiamata la nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, saranno oggetto di valutazione*. *Premesso quanto sopra, si ricorda che in data 15 febbraio 2021 è stata convocata seduta di conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 co.2 della L. 241/1990, a cui codesta società è stata invitata a partecipare.".*

43. Con nota prot. n. 1247 del 19.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/825 del 20.01.2021, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha ribadito "*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi. Si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche rilevanti ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetta nota mod. P4, impongono l'obbligo, per il titolare dell'attività, di richiedere un nuovo parere di conformità antincendio ex art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151."* ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021.

44. Con nota prot. n. AOO_089/899 del 21.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ed il Proponente, richiamate le scansioni procedimentali svolte e la nota del Servizio regionale prot. n. AOO_064/14145 del 14.10.2020, dell'acquisizione agli atti del procedimento del parere di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, giusta nota prot. n. 1204 del 19.01.2021.

45. Con pec del 25.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1338 del 01.02.2021, il Proponente ha richiesto - sulla scorta delle considerazioni e motivazioni ivi riportate - una proroga del termine di cui all'art. 10 -bis della L. 2421/1990 e smi fino al 10.02.2021.

46. Con nota prot. n. AOO_064/1508 del 28.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1345 del 01.02.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia- preso atto del parere di Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 1204 del 19.01.2021 - ha precisato che "*per consentire allo scrivente Servizio di poter emettere il parere di cui all'art.89 del D.P.R. n. 380/01 nei termini fissati dalla nota prot. n.550 del 14/01/2021 occorre produrre quanto richiesto al punto n.2 della nota di richiesta integrazioni prot. n.14145 del 14/10/2020*", ossia l'attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR 26.01.2011 n.88, comprensiva dell'estensione in mq riferita all'intera area soggetta a parere. Con la medesima nota ha informato che in difetto di quanto richiesto, "*nel caso in cui ciò non avvenga con congruo anticipo rispetto alla data fissata dalla nota prot.n.550 del 14/01/2021 per la conferenza dei servizi decisoria, l'eventuale mancata comunicazione da parte dello scrivente Servizio per la decisione oggetto della Conferenza non potrà in alcun modo ritenersi assenso senza condizioni.".*

47. Con nota prot. n. AOO_089/1389 del 02.02.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha fornito riscontro alla richiesta avanzata dal Proponente con pec del 25.01.2021, concedendo la proroga richiesta dei termini di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.

48. Con pec del 10.02.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1819 del 10.02.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata a fornire riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, di seguito elencata e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021:
    - BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;

- BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf.p7m;
- C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;
- C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;
- C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;
- C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;
- C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
- C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.

49. In data 15.02.2021 si è svolta seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 – bis del TUA, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, il cui verbale è stato acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021 e pubblicato sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 19.02.2021.

50. Con nota prot. n. AOO_089/2428 del 22.02.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento che il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 15.02.2021, emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, condiviso e sottoscritto digitalmente dagli intervenuti ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2119 del 15.02.2021 - ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 del d.lgs. 152/2006 e smi - "è *disponibile – a far data dal 19.02.2020 - per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambiente della Regione Puglia""*. Con la medesima nota, rimandando integralmente ai contenuti del verbale ha dato evidenza che:
    - *"il Proponente si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa, entro il termine di 10 giorni;*
    - *la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ribadito la necessità che il Proponente fornisca il calcolo delle volumetrie esistenti e quelle di progetto, comprensivo di tutti i volumi anche tecnici ed interrati, al fine della verifica dell'incremento volumetrico ed il rispetto delle indicazione dell'art. 45 delle NTA del PPTR;*
    - *i lavori di Conferenza di Servizi sono stati aggiornati a nuova seduta, la cui data sarà comunicata con successiva nota ed all'esito della ricezione della documentazione integrativa e relativa istruttoria.*

    Inoltre, ha rappresentato la necessità - ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA -che :
    - *"il Proponente provveda ad adempiere agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi, come riportati nel verbale, nonché - entro i termini ivi indicato – provveda a trasmettere la documentazione utile a riscontrare le criticità rilevate dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia e dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, ivi riportate.*
    - *gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sul progetto, in considerazione della documentazione integrativa già trasmessa e che sarà trasmessa dal Proponente, esprimano il proprio parere definitivo;*
    - *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, fornisca chiarimento in merito alla frase di chiusura del parere espresso con nota prot. n.1204 del 19.01.2021, con specifico riferimento ai "potenziali fenomeni di dissesto nella aree di intervento".*

51. Con pec del 25.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2694 del 26.02.2021, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, pubblicata sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 26.02.2021:

    2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf

    Allegati firmati:

- C10 SEZIONI.pdf;
- C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
- C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;
- C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
- C14 convenzione urbanistica.pdf;
- C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
- C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
- C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

52. Con nota prot. n. 15681 del 04.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 04.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3031 del 04.03.2021, (ritrasmessa con pec del 04.03.2021 ed acquisita al prot. n. AOO_089/3032 del 04.03.2021), ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo ai fini dei lavori del Comitato Regle VIA, ai sensi e per gli effetti del R.R. 07/2018.

53. Con nota prot. n. 6844 del 03.10.2021, trasmessa a mezzo pec in data 10.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3613 del 12.03.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fornito chiarimento in merito alla frase di chiusura inserita nel parere prot. n. 1204 del 19.01.2021, precisando quanto di seguito trascritto:
"*Come precisato nell'ambito del parere sopra richiamato, l'Autorità di Bacino Distrettuale esprime le proprie valutazioni in relazione a strumenti di Pianificazione elaborati sulla base di studi ed analisi condotti alla scala di Bacino e di Distretto. L'attuazione di interventi previsti nell'ambito della pianificazione comunale è, ovviamente, basata su studi ed analisi condotte alla scala di dettaglio.*
Ciò premesso, considerato lo stato dei luoghi dell'intervento, la frase di chiusura inserita da questa Autorità nella nota di cui sopra ''potenziali fenomeni di dissesto'' è *da intendersi riferita a possibili eventi e/o criticità di carattere idrogeologico, di estensione e/o portata prettamente locale, la cui individuazione e/o analisi non rientra nelle attività di pianificazione a scala di bacino e/o di distretto, ma è attribuita alla responsabilità dei progettisti e/o delle figure preposte alla esecuzione dei lavori e gestione dei luoghi.*
Pertanto, si conferma che resta in capo al Proponente adottare tutte le misure di prevenzione e protezione riferite alle soluzioni progettuali di dettaglio ed allo svolgimento delle attività, che dovessero risultare necessarie, in funzione delle possibili condizioni di criticità sito-specifiche dei luoghi che dovessero emergere in sede di esecuzione e/o di esercizio degli interventi in progetto.".

54. Con nota prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 17.03.2021 e ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021", la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere, confermando – per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate – "*fatto salvo quanto già evidenziato nella nota prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020, il parere non favorevole al progetto in oggetto*".

55. Nella seduta del 17.03.2021, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021, il Comitato Reg.le VIA – per tutte le motivazioni e valutazioni ivi riportate – ha ritenuto che "*la documentazione prodotta in osservazione al preavviso di diniego ed al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 15.01.2021 non consenta di superare le criticità connesse con la proposta progettuale e che pertanto gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi*".

56. Con nota prot. n. MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|18/03/2021|0002532-P, trasmessa a mezzo pec in data 18.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3937 del 18.03.2021, pubblicata sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 18.03.2021, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha comunicato quanto segue:

"… (omissis)… Considerato che il Presidente della Conferenza di servizi ha invitato questo Ufficio a esprimere le proprie valutazioni in merito al posizionamento del parcheggio, questa Soprintendenza comunica di non rinvenire motivi ostativi allo spostamento con riduzione dei parcheggi e specifica che, in base all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, si esprimerà con proprio parere obbligatorio e vincolante nell'ambito del procedimento di Autorizzazione paesaggistica che sarà attivato dall'Ufficio competente della Regione Puglia. Per tutto ciò, questa Soprintendenza resta in attesa della proposta di provvedimento paesaggistico da parte dell'Ente preposto, a seguito della quale si esprimerà con il proprio Parere ex art. 146 del d. Lgs. 42/2004".

57. Con nota prot. n. AOO_089/4034 del 18.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - con riferimento ai contenuti della nota Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari prot. n. 18/03/2021|0002532-P e visti i contributi istruttori prodotto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020 e successiva nota prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021 - ha richiesto a:
    - *"Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia di chiarire se i contributi forniti con nota prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020 e successiva nota prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021, costituiscano "proposta di provvedimento paesaggistico da parte dell'ente preposto";*
    - *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, se -alla luce delle risultanze istruttore di cui alle note AOO_145/9548 del 18.12.2020 e prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021 e della documentazione agli atti del procedimento in epigrafe, disponibile per la consultazione ed il download sul sito web regionale "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - confermi o meno il parere reso con nota prot. n. 2161 del 02.03.2017 e successivo prot. n.6567 del 24.05.2019."*

58. Con nota prot. n.AOO_089/4591 del 29.03.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 87 del 18.03.2021, con cui è stato concluso il procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27 bis del UTA in epigrafe, identificato con l'IDVIA 533, determinando di "adottare provvedimento di VIA con esito negativo".

PRESO ATTO:

- della Determinazione Dirigenziale n. 87 del 18.03.2021, emessa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, con cui è stato determinato di "*adottare Provvedimento di VIA con esito negativo esprimendo la conclusione che gli impatti ambientali imputabili al progetto presentato da BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), di cui all'istanza del Proponente, trasmessa a mezzo quattro differenti pec in data 14.04.2020 ed acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/4831 del 15.04.2019, n. AOO_089/4832 del 15.04.2019, n. AOO_089/4833 del 15.04.2019 e n.AOO_089/4834 del 15.04.2019 ed oggetto del procedimento identificato con IDVIA 533, siano tali da indurre effetti significativi e negativi, diretti ed indiretti come riportato nei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA espressi nelle sedute del 13.01.2021 e 17.03.2021*";
- dei pareri resi dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020 e prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021, con i quali l'Ente preposto all'emissione del provvedimento di Autorizzazioni Paesaggistica ha espresso parere non favorevole al progetto in oggetto;
- delle scansioni procedimentali svolte, come sopra compendiate dai p.ti 1 a 59 del presente documento.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*
- all'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce "*Provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";

DATO ATTO CHE:

- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce il provvedimento di Valutazione di Impatto ambientale: provvedimento "*obbligatorio e vincolante*";
- l'art.27-bis co.7 del TUA dispone ex lege che "*la decisione di concedere i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA*".

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento IDVIA 533 in oggetto, avviato su istanza della società BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta scansioni procedimentali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di **non rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto ***"****Conversione di un complesso edilizio - composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq - in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785,*

con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010", di cui al procedimento IDVIA 533, sulla scorta del diniego del provvedimento favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, giusta D.D. del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia n. 87 del 18.03.2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA e VIncA* n. 87 del 18.03.2021";
- Allegato 2: "Pareri della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia", prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020 e prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA)

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Giovinazzo;
  - Città Metropolitana di Bari;
  - Dipartimento di Prevenzione;
  - ARPA Puglia;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    Sezione Urbanistica;
    Servizio Via e Vinca;
    Sezione Lavori Pubblici;
    Servizio Risorse Idriche;
    Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico;
    Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
    Sez. Gest. Sost. e Tutela Ris. Forest. Nat.;
    Servizio Agricoltura – Upa Ba;
    Sezione Demanio e Patrimonio;
    Sez. Mobilità Sost. E Vig. Trasp. Pubb. Loc.;
    Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
    Sezione Protezione Civile;
  - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
  - SABAP BA;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
  - Capitaneria di Porto Molfetta;
  - Agenzie Dogane e Monopoli - Direzione Regionale
  - Agenzie Dogane e Monopoli - Ufficio Delle Dogane Bari
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari - Uff. Prevenz;
  - Acquedotto Pugliese Spa;
  - Agenzia Reg. Strategica per Lo Sviluppo Ecosostenibile.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da composta da n.

23 facciate, compresa la presente, l'Allegato 1 composta da 67 facciate, l'Allegato 2 composto da 17 facciate, per un totale di 107 (centosette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

TORNESE LJUBA
30.03.2021 11:05:56 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	☒ PO FESR ☐ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 087 del 18/03/2021
Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00087

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 533 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di *"Conversione di un complesso edilizio - composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria da tempo dismessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq - in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010".* **Proponente**: BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA).

L'anno 2021_____addì __18__ del mese di___Marzo_____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.D. n. 176 del 28.05.2020 "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTO il PGR n. 324 del 01.03.2021 **"***Modello Organizzativo MAIA 2.0 - D.G.R. n. 1974/2020 - D.P.G.R. n. 22/2021 - D.G.R. n. 215/2021. Trasferimento responsabilità dei capitoli di Bilancio a seguito delle nuove disposizioni organizzative di cui alla D.D. A00_177 n.4 del 16/02/2021. Variazione di Bilancio."*

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R*." , atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021.

VISTO il provvedimento del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 2 del 05/01/2021

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);*

DATO ATTO CHE:

- per il progetto in epigrate è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici PO FESR 2014-2020 Titolo Capo 5 – "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27 - bis del TUA, IDVIA 533;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

- il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019;

CONSIDERATO CHE:

1. Il procedimento ha ad oggetto la conversione di un *"complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dismessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq* [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf]" in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010, di cui all'istanza del Proponente, trasmessa a mezzo quattro differenti pec in data 14.04.2020 ed acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/4831 del 15.04.2019, n. AOO_089/4832 del 15.04.2019, n. AOO_089/4833 del 15.04.2019 e n.AOO_089/4834 del 15.04.2019 ed avente ad oggetto "*l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii) relativamente al progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA)*".
2. Con nota prot. n. AOO_089/5816 del 11.05.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di articolazione regionale cui compete all'adozione del provvedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale.
3. Con nota prot. n. AOO_089/7764 del 26.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi. Con la medesima nota ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
4. Con nota prot. n.AOO_108/10842 del 28.07.2020, trasmessa a mezzo pec in data 28.07.2020, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9056 del 28.07.2020, (ritrasmessa con successiva pec, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9068 del 28.07.2020).
5. Con nota prot. n. 17813 del 31.07.2020, trasmessa a mezzo pec in data 03.08.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9288 del 03.08.2020, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha comunicato

"*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi*".

6. Con nota prot. n. AOO_075/7841 del 03.08.2020, trasmessa in data 04.08.08 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/9334 del 04.08.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, confermando quanto già espresso con nota prot. n. AOO_075/1388 del 14.11.2019.
7. Con nota prot. n.114628 del 03.08.2020, trasmessa a mezzo pec il 05.08.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9461 del 06.08.2020 (ritrasmessa con successiva pec, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9460 del 06.08.2020), ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole, ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 31.08.2020.
8. Con nota prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi.
9. Con nota prot. n.128364 del 07.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 07.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10446 del 08.09.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole ai fini dei lavori della seduta del Comitato Reg.le VIA del 16.09.2020.
10. Con nota prot. n. 21364 del 11.09.2020, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10610 del 11.09.2020 (ritrasmessa con pec del 11.09.2020 ed acquisita al prot. n. AOO_089/10671 del 14.09.2020), l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha ribadito "*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che trattasi*" ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi VIA, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020.
11. Con pec del 12.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10670 del 14.09.2020, il Proponente ha trasmesso nota di pari data, avente ad oggetto "*ID VIA 533 – Blue Tourism s.r.l. – Chiarimenti in merito alle osservazioni di cui al parere emesso in data 28.07.2020 dalla Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sez. Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale*".
12. Con nota prot. n.131210 del 14.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10707 del 14.09.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi VIA, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

13. Con nota prot. n. 13683 del 14.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 15.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10764 del 15.09.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo ha rappresentato che "*la società Blue Tourist Srl è già in possesso del provvedimento unico autorizzativo n. 7/2019, rilasciato dal Comune di Giovinazzo in data 04.06.2019, all'esito del procedimento unico previsto dagli art. 7 e 8 del DPR n. 160/2010*". Con la medesima nota - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha dichiarato di non ritenere "*applicabile il procedimento di cui all'art. 27 - bis del d. Lgs. 152/2006, tenuto conto, inoltre, che si configurerebbe un'inopportuna duplicazione del procedimento unico già rilasciato da questo Ente, peraltro non previsto dalla normativa di settore*".

14. Con nota prot. n. 61072 del 16.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10855 del 17.09.2020, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, rappresentando - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi rappresentate - l'opportunità che fossero richieste le integrazioni indicate dal p.to 1 al p.to 7 della medesima nota.

15. Nella seduta del 16.09.2020, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambienti n. AOO_089/10805 del 16.09.2020, il Comitato Reg.le VIA ha espresso la necessità - al fine della formulazione del proprio parere definitivo - che il Proponente provvedesse ad approfondire gli argomenti indicati nel paragrafo "*Valutazione di Impatto Ambientale*" ivi riportato.

16. Con nota prot. n.AOO_064/12605 del 17.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10795 del 18.09.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha rappresentato che *"l'intervento non interessa profili e funzioni di propria competenza*".

17. In data 17.09.2020 si è svolta Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi, giusta nota di indizione/convocazione del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/10386 del 07.09.2020, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/11067 del 22.09.2020.

18. Con nota prot. n.39913/RU del 14.09.2020, trasmessa con pec del 21.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11026 del 21.09.2020, la Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di Bari - Agenzia Dogane Monopoli ha segnalato che "*ai fini del rilascio dell'autorizzazione doganale prevista per le opere da realizzare in prossimità della linea doganale, il committente delle opere è invitato a presentare all'Ufficio delle Dogane di Bari, formale richiesta di autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs.vo n.374 del 08/11/1990, allegando la relazione tecnica e gli elaborati grafici, illustranti le opere da realizzare".*

19. Con nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere - nei termini ivi previsti ed attesa la possibilità di avanzare richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento - documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni ivi compendiati, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate. Con la medesima nota, in considerazione dei contributi trasmessi da Agenzia Dogane Monopoli, giusto prot. n. 39913/RU del 14.09.2020, e da Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, giusto prot. n. AOO_108/10482 del 28.07.2020, ha invitato il Proponente ad attivarsi al fine di dare seguito alle richieste ivi contenute nonché a farsi promotore della risoluzione delle verifiche ivi richieste.

20. Con nota prot. n. 18089 del 24.09.2020, trasmesso a mezzo pec in data 24.09.2020 ed acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11224 del 24.09.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia ha trasmesso il proprio contributo rappresentando la necessità, al fine del prosieguo dell'istruttoria, di documentazione integrativa inerenti gli aspetti indicati nella medesima nota.

21. Con nota prot. n. AOO_089/11244 del 24.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, ha trasmesso il contributo di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, prot. n. 18089 del 24.09.2020.

22. Con nota prot. n.14576 del 29.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 29.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11607 del 02.10.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo ha ribadito i contenuti della nota prot. n. 13683 del 14.09.2020 ed ha chiesto che il contenuto della stessa "*sia integralmente riportato nel verbale di Conferenza di Servizi del 17.09.2020, atteso che la predetta nostra comunicazione era stata formulata in risposta alla convocazione di codesto spettabile servizio, della conferenza ex art. 14 comma1 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.*".

23. Con nota prot. n. AOO_108/13479 del 01.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 01.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11711 del 06.10.2020, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha rappresentato, inter alias, che "*… (Omissis) … Qualora dovessero essere interessati immobili relativi al demanio o patrimonio regionale, il semplice coinvolgimento dello scrivente Servizio regionale, nel procedimento de quo, anche in caso di silenzio, non equivale al rilascio di nulla osta, assenso, né tanto meno della concessione per l'uso dei beni stessi, ovvero del consenso per l'instaurazione di qualsivoglia diritto, ivi compreso quello di servitù. …(Omissis)…".*

24. Con nota prot. n. AOO_079/9155 del 08.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 08.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12012 del 09.10.2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha informato che nel Comune di Giovinazzo non risultano presenti terreni di demanio civico.

25. Con nota prot. n. AOO_064/14145 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12244 del 15.10.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha informato che "…(omissis)… *Dalla consultazione di tutta la documentazione resa disponibile al link "http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA" tuttavia emerge che l'area interessata dalle opere in progetto, identificata dal vigente P.R.G. del Comune di Giovinazzo come zona per attività primaria di tipo "E1", sia stata trasformata in zona "TR – turistico ricettiva" con Delibera del Consiglio Comunale n.20 del 04/05/2018 recante "Approvazione variante Urbanistica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160" senza l'acquisizione del previsto parere art.89 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. … (omissis)… Pertanto laddove non sia già stato acquisito il parere previsto dall'art.89 del D.P.R. n. 380/2001 relativamente alla variante in epigrafe, è necessario produrre a questo Servizio la seguente documentazione:*

1. Parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale come previsto dall'art.4 comma 4 delle N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che attesti la sicurezza idraulica dell'area in questione;

2. Attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2011 n. 88 … (omissis)… L'attestazione dovrà contenere l'estensione in mq riferita all'intera area soggetta a parere."

26. Con pec del 22.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12780 del 23.10.2020, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/11077 del 22.09.2020, trasmettendo la documentazione di seguito elencata, pubblicata ex art. 24 co.7 del d. Lgs. 152/2006 e smi, sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05.11.2020:
    - DCC_2018.05.04_n.20.pdf;
    - ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m;
    - Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m;
    - UA_2019.06.04_n-7.pdf;
    - Allegati:
        - I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m;
        - I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m;
        - I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m;
        - I04. Studio compatibilità idraulica.pdf.p7m;
        - I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m;
        - I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m;
        - I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m;
        - I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m;
        - I09. Integrazione Rel. Geologica.pdf.p7m;
        - I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m;
        - I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m;
        - I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m;

- I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m.

27. Con nota prot. n. 16725 del 03.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 03.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13325 del 03.11.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo, riscontrando la nota prot. n. AOO_064/14145 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, ha informato - in considerazione di quanto ivi esposto - che " *… (omissis)… ai sensi dell'art. 14 - ter c.7 della L. n. 241/1990, si considerava acquisito l'assenso senza condizioni dell'amministrazione risultata assente. Sulla scorta delle conclusioni della conferenza dei servizi con determinazione dirigenziale n. 12/2018 del 17/01/2018 RG 512018, si provvedeva ad approvare il progetto in argomento e ad adottare la contestuale variante urbanistica al piano regolatore generale vigente, prendendo atto della mancata partecipazione alla CdS della Sezione Lavori Pubblici regionale … (omissis)….".*

28. Con nota prot. n. 168624 del 26.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 26.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15013 del 26.11.2020, ASL SISP Nord ha trasmesso, ai fini dei lavori del Comitato Tecnico Reg.le VIA del 01.12.2020, il proprio parere di competenza *"in senso favorevole relativamente al Procedimento richiamato in oggetto";*

29. Con nota prot. n. AOO_089/15808 (e n.AOO_089/15815) del 14.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha fornito riscontro alle note del Servizio Urbanistica - Settore 3° della Città di Giovinazzo, prot. n. 13683 del 15.09.2020, prot. n.14576 del 29.09.2020 e prot. n.16725 del 03.11.2020, rappresentando che (di seguito alcuni stralci):
    - "*il progetto è riconducibile alla tipologia di cui all'Allegato IV, p.to 8 lett a) del D. Lgs. 152/2206, nonché di cui all'Elenco B.2 lett. ax) della L.R. 11/2001 e smi, trovando applicazione la riduzione delle soglie disposta dal p.to 4.3 dell'Allegato al Decreto MATTM n. 52 del 03.03.2015".Pertanto, il PUA n. 7 del 04.06.2019 - rilasciato a valle della conclusione di Conferenza di Servizi ex art. 8 del DPR n. 160/2010 ed alla conseguente DCC n.20 del 24 maggio 2018- risulta essere stato adottato in difetto della dovuta procedura di valutazione di impatto ambientale*";
    - *il procedimento in oggetto ha avuto avvio su istanza della società Blue Tourism Srl, presentata ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 in data 14.04.2020*.
    - *che l'art. 89 co.3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 dispone che in difetto di riscontro da parte dell'ufficio tecnico regionale - in merito alla verifica di cui al p.to 1 del medesimo articolo - "il parere deve intendersi reso in senso negativo".*

    Con la medesima, "*in considerazione del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 in corso di svolgimento, richiamate le finalità del PAUR*", ha invitato "*Comune e Proponente a fornire riscontro a quanto richiesto dall'Autorità Idraulica con nota prot. n. AOO_064/12605 del 17.09.2020, nonché - per quanto dovuto - agli approfondimenti e chiarimenti richiesti dagli altri Enti coinvolti nel procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.2 e successivi del D.Lgs. 152/2006 smi."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

30. Con pec del 14.12.2020, il protocollo della Sezione Risorse Sostenibili ha inoltrato per competenza, *come da nota prot. n. 5827 del 11/6/2020 e Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, n. 51 del 05/04/2017 successivamente modificata con DD n° 28/2019*, la nota prot. n. AOO_089/15808 (e n.AOO_089/15815) del 14.12.2020 all' UPA Bari.

31. Con nota prot. n. AOO_089/15926 del 15.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto - in considerazione dell'ordine del giorno previsto per la seduta Comitato Tecnico Reg.le VIA del 21.12.2020, vista la documentazione integrativa prodotta dal Proponente e richiamato l'art. 8 del R.R. 07/2018, ad ARPA Puglia e ad Autorità di Bacino - Sede Puglia di fornire tempestivamente il proprio contributo istruttorio.

32. Con nota prot. n.87797 del 16.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16073 del 17.12.2020, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ai fini dei lavori del Comitato Reg.le VIA.

33. Con nota prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 18.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16154 del 18.12.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la propria istruttoria e conseguente parere di competenza, nelle cui conclusioni è riportato quanto segue: *"Tutto ciò premesso, alla luce dei contrasti, su evidenziati, degli interventi previsti in progetto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni delle NTA del PPTR, nonché con gli obbiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito "Puglia Centrale", la scrivente Sezione non può esprime parere favorevole al progetto in oggetto.*
Nel ribadire che si valuta positivamente la volontà del progetto in oggetto di recuperare gli edifici di valore storico identitario (relativi agli anni '60 del secolo scorso) esistenti in stato di abbandono, la scrivente Sezione invita il proponente a valutare e a presentare possibili alternative progettuali che propongano scenari di riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'area compatibili con le norme del PPTR."

34. Con nota prot. n. 19791 del 29.12.2020, trasmessa a mezzo pec in data 29.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16511 del 30.12.2020, il Settore 3° Gestione del Territorio di Città di Giovinazzo, riscontrando la nota prot. n. AOO_089/15808 del 14/12/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha ribadito "…(omissis) *che il PUA n.7/2019 è stato legittimamente rilasciato in data 04.06.2019. a conclusione e in applicazione del procedimento previsto dell'art. 8 del DPR n. 160/2021 che prevede lo svolgimento della Conferenza di servizi di cui agli da art. 14 a 14-quinquies della L. 241/1990 …(omissis)… si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunione … (omissis)… ritiene che il procedimento in oggetto è stato avviato in contrasto alle disposizioni previste dagli articoli da 14 a 14 - quinquies della L. 241/1990 ….(omissis)…*" .

35. Con nota prot. n.771 del 05.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 05.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/99 del 05.01.2021, ASL SISP

Nord ha ribadito, ai fini dei lavori della seduta Comitato Tecnico Reg.le VIA del 11.01.2021 (posticipata al 13.01.2021), il proprio parere di competenza *"in senso favorevole relativamente al Procedimento richiamato in oggetto".*

36. Con nota prot. n. AOO_064/518 del 12.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 12.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/432 del 13.01.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota del Comune di Giovinazzo, prot. n. 19791 del 29.12.2020, richiamando quanto previsto ed enunciato dall'art. 89 del DPR n. 380/01 co.1 e rappresentando che "*parere in questione* [art. 89] *ha come finalità la verifica della compatibilità delle previsioni di tali strumenti urbanistici ed attuativi con le condizioni geomorfologiche del territorio a prescindere dalla durata temporale della modifica della disciplina urbanistico edilizia di una data area e della natura degli interventi, anche puntuali, che sono alla base della variante urbanistica. Pertanto con la presente si ribadisce e si richiama quanto richiesto nella nota prot. n.14145 del 14/10/2020.".*

37. In data 13.01.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA ha espresso il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/489 del 13.01.2021, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi*".

38. Con nota prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi nonché dell'art. 14 co.4 della l. 241/1990 e smi - ha indetto Conferenza di Servizi, ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, e convocato seduta per il giorno in data 15/02/2021.

39. Con nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, - *"che sta provvedendo alla formale adozione di provvedimento negativo conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 in oggetto (IDVIA 533), per le motivazioni e valutazioni di cui al parere del Comitato tecnico Regionale VIA, prot. n. AOO_089/489 del 13.01.2021.".*

40. Con note del 18.01.2020, trasmesse a mezzo pec in pari data ed aventi il medesimo contenuto, indirizzate al Servizio VIA e VIncA, nonché alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Proponente ha richiesto un incontro, in considerazione della convocazione della Conferenza di Servizi, giusta nota prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021, e della comunicazione ex art. 10 bis, giusta nota AOO_089/638 del 15.01.2021.

41. Con nota prot. n.1204 del 19.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 19.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/837 del 20.01.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha trasmesso il proprio parere, del quale si riporta di seguito uno stralcio: *"… (omissis) …*
    - *Relativamente al punto 1), dagli elaborati "ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m" e "l09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m" si evince che, le acque di*

dilavamento opportunamente trattate saranno stoccate in cisterna della capienza di circa 180m3 e riutilizzate interamente a scopi irrigui e pertanto sparse al suolo mediante tubazioni interrate a pochi cm dal p.c.; pertanto garantendo un franco di sicurezza di circa 5 m dalla falda più prossima, peraltro già ad alto contenuto salino. A riguardo si auspica che, l'eventuale troppo pieno della cisterna d'accumulo, · disperda le acque in eccesso con le stesse modalità precedentemente esposte;

- *Relativamente al punto 2), dall'elaborato "ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m" si prende atto che saranno utilizzate le migliori tecniche costruttive in riferimento all'eventuale contaminazione salina tra le opere fondali e la falda sottesa più prossima. Nello specifico si prevedrà la realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione cosiddetto "a vasca" o "a sacchetto" idoneo a contrastare la spinta idrostatica dal basso e dai lati dello scavo;*
- *Relativamente al punto 3), si rileva l'aggiornamento della documentazione e la formulazione delle dovute delucidazioni.*

Inoltre, si rileva che è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica (elaborato "I04. Studio compatibilità idraulica.pdf.p7m") che a fronte d'individuazione del bacino afferente e relativa modellazione idraulica con software FLO-2D per il corso d'acqua distante 130 m direzione sud-est, ha confermato l'esternalità delle aree d'intervento da quelle con probabilità d'inondazione a 200 anni.

Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, ed allo stato attuale degli atti, questa Autorità di Bacino Distrettuale nulla osta alla realizzazione delle opere di cui al progetto in epigrafe.

Resta inteso che, in fase di cantiere ed esercizio dei luoghi, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento."

42. Con nota prot. n. AOO_089/804 del 19.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali unitamente al Servizio VIA e VIncA hanno fornito riscontro alla richiesta avanzate dal Proponente con pec del 18.01.2020, informando "*che la partecipazione al procedimento amministrativo è disciplinata dalla L. 241/1990 e smi, nonché - vista la procedura ex art. 27 bis in oggetto, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/2006 e smi. Pertanto si invita il Proponente a presentare per iscritto le proprie osservazioni, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, nonché dell'art. 10 bis - richiamata la nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, saranno oggetto di valutazione. Premesso quanto sopra, si ricorda che in data 15 febbraio 2021 è stata convocata seduta di conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 co.2 della L. 241/1990, a cui codesta società è stata invitata a partecipare.*".

43. Con nota prot. n. 1247 del 19.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/825 del 20.01.2021, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provincia Vigili del Fuoco - Bari, ha ribadito "*che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 10402 del 04/05/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito del procedimento di che*

trattasi. Si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche rilevanti ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetta nota mod. P4, impongono l'obbligo, per il titolare dell'attività, di richiedere un nuovo parere di conformità antincendio ex art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151." ai fini dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/550 del 14.01.2021.

44. Con nota prot. n. AOO_089/899 del 21.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ed il Proponente, richiamate le scansioni procedimentali svolte e la nota del Servizio regionale prot. n. AOO_064/14145 del 14.10.2020, dell'acquisizione agli atti del procedimento del parere di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, giusta nota prot. n. 1204 del 19.01.2021.

45. Con pec del 25.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1338 del 01.02.2021, il Proponente ha richiesto - sulla scorta delle considerazioni e motivazioni ivi riportate - una proroga del termine di cui all'art. 10 -bis della L. 2421/1990 e smi e fino al 10.02.2021.

46. Con nota prot. n. AOO_064/1508 del 28.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1345 del 01.02.2021, con la quale il Servizio Autorità Idraulica - preso atto del parere di Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 1204 del 19.01.2021 - ha precisato che "*per consentire allo scrivente Servizio di poter emettere il parere di cui all'art.89 del D.P.R. n. 380/01 nei termini fissati dalla nota prot. n.550 del 14/01/2021 occorre produrre quanto richiesto al punto n.2 della nota di richiesta integrazioni prot. n.14145 del 14/10/2020*", ossia l'attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR 26.01.2011 n.88, comprensiva dell'estensione in mq riferita all'intera area soggetta a parere. Con la medesima nota ha informato che in difetto di quanto richiesto, "*nel caso in cui ciò non avvenga con congruo anticipo rispetto alla data fissata dalla nota prot.n.550 del 14/01/2021 per la conferenza dei servizi decisoria, l'eventuale mancata comunicazione da parte dello scrivente Servizio per la decisione oggetto della Conferenza non potrà in alcun modo ritenersi assenso senza condizioni.".*

47. Con nota prot. n. AOO_089/1389 del 02.02.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha fornito riscontro alla richiesta del Proponente, concedendo la proroga richiesta - con pec del 25.01.2021 - dei termini di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi.

48. Con pec del 10.02.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1819 del 10.02.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021, finalizzata a fornire riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021:
    - BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
    - BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf.p7m;
    - C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;

- C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;
- C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;
- C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;
- C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
- C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.

49. In data 15.02.2021 si è svolta seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 – bis del TUA, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021, durante la quale il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, attesa la comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, ed il riscontro fornito dal proponente, acquisito in data 11.02.2021 agli atti del Procedimento, si è riservato di rimettere al Comitato Tecnico Reg.le VIA le valutazioni della documentazione prodotta al fine dell'espressione del proprio parere finale ed ha rappresentato quanto di seguito tal quale riportato:

"Il *Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia da atto che detta documentazione, oltre ad osservazioni e controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA, propone una modifica progettuale. In considerazione della stessa - richiamato quanto affermato in merito all'impossibilità (temporale, vista l'acquisizione agli atti della documentazione avvenuta solo in data 11.02.2021) di esecuzione di un'istruttoria compiuta e della rimessione al Comitato Reg.le VIA per le relative valutazioni - il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia da un preliminare esame della modifica progettuale proposta, evidenzia che*:

- *P.to 1. Alla luce della riduzione dell'interrato, il Proponente abbia prodotto documentazione carente delle informazioni utili e necessarie a descrivere ingombri, modalità di realizzazione e di messa in opera, approfondimento delle fondazioni della struttura in tutta la sua interezza, al fine di consentire la valutazione dell'impatto dell'opera sul sottosuolo, aspetto ritenuto critico nella valutazione di compatibilità dell'intervento proposto, stante la prossimità alla linea di costa e i "territori costieri".*
- *Dato atto della riduzione dell'interrato e della primaria destinazione d'uso dello stesso, il Proponente non ha fornito la descrizione della finalità dello stesso come modificato e la relativa idoneità all'installazione ex norme degli impianti e degli ambienti ivi previsti.*
- *Punti 2, 3 e 4. Si ribadisce la mancanza di informazioni sulle fondazioni, relativi ad ingombri e dimensioni, modalità di realizzazione, planimetria e sezioni, come specificato al punto 1, anche con riferimento alla zonizzazione sismica del comune di Giovinazzo, nonché alla caratterizzazione geologica dell'area ed in riferimento alla frase di chiusura del Parere di AdB.*
- *Punto 10. In merito alla nuova ubicazione dell'habitat 3150 e relativo "trasloco", con riferimento sia a quanto rilevato con D.D. n. 339 del 30.12.2019, che con il parere Ct VIA già emesso, il Proponente non ha riportato una valutazione sull'idoneità delle "nuove" condizioni /ubicazioni con riferimento alla relativa sopravvivenza dell'habitat*."

Il Proponente, preso atto di quanto rappresentato il Servizio Via e VIncA, sebbene abbia fatto riportare in verbale di ritenere che "*la documentazione finora trasmessa fornisca un adeguato dato di dettaglio*", si è impegnato "*a trasmettere documentazione integrativa,*

entro il termine di 10 giorni dalla data odierna, auspicando l'indicazione da parte del Comitato Reg.le VIA di ogni e più opportuna prescrizioni progettuale volta, nel rispetto ed in considerazione di quanto fornito, a consentire l'assenso al progetto".

50. Con nota prot. n. AOO_089/2428 del 22.02.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 15.02.2021, giusto prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021, con la quale tra l'altro ha richiesto che Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale fornisse chiarimenti in merito alla frase di chiusura del parere espresso con nota prot. n.1204 del 19.01.2021, con specifico riferimento ai "*potenziali fenomeni di dissesto nella aree di intervento".*

51. Con pec del 25.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2694 del 26.02.2021, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

    2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf

    Allegati firmati:
    - C10 SEZIONI.pdf;
    - C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
    - C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;
    - C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
    - C14 convenzione urbanistica.pdf;
    - C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
    - C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
    - C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

52. Con nota prot. n. 15681 del 04.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 04.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3031 del 04.03.2021, (ritrasmessa con per del 04.03.2021 ed acquisita al prot. n. AOO_089/3032 del 04.03.2021), ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo ai fini dei lavori del Comitato Regle VIA, ai fini e per gli effetti del R.R. 07/2018.

53. Con nota prot. n. 6844 del 03.10.2021, trasmessa a mezzo pec in data 10.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3613 del 12.03.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fornito chiarimento in merito alla frase di chiusura inserita nel parere prot. n. 1204 del 19.01.2021, precisando quanto di seguito trascritto:
    "*Come precisato nell'ambito del parere sopra richiamato, l'Autorità di Bacino Distrettuale esprime le proprie valutazioni in relazione a strumenti di Pianificazione elaborati sulla base di studi ed analisi condotti alla scala di Bacino e di Distretto. L'attuazione di interventi previsti nell'ambito della pianificazione comunale è, ovviamente, basata su studi ed analisi condotte alla scala di dettaglio.*
    Ciò premesso, considerato lo stato dei luoghi dell'intervento, la frase di chiusura inserita da questa Autorità nella nota di cui sopra "potenziali fenomeni di dissesto" è da intendersi riferita a possibili eventi e/o criticità di carattere idrogeologico, di estensione e/o portata prettamente locale, la cui individuazione e/o analisi non rientra nelle attività di pianificazione

a scala di bacino e/o di distretto, ma è attribuita alla responsabilità dei progettisti e/o delle figure preposte alla esecuzione dei lavori e gestione dei luoghi.
Pertanto, si conferma che resta in capo al Proponente adottare tutte le misure di prevenzione e protezione riferite alle soluzioni progettuali di dettaglio ed allo svolgimento delle attività, che dovessero risultare necessarie, in funzione delle possibili condizioni di criticità sito-specifiche dei luoghi che dovessero emergere in sede di esecuzione e/o di esercizio degli interventi in progetto.".

54. Con nota prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 17.03.2021 e ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021", la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere.

55. Nella seduta del 17.03.2021, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021, il Comitato Reg.le VIA – per tutte le motivazioni e valutazioni ivi riportate – ha ritenuto che "*la documentazione prodotta in osservazione al preavviso di diniego ed al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 15.01.2021 non consenta di superare le criticità connesse con la proposta progettuale e che pertanto gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi*".

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/489 del 13.01.2020;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, con riferimento alle osservazioni trasmesse dal Proponente in riscontro al preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, ed alle proposte di modica alla progettuali di prima istanza con le stesse avanzate, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3877 del 17.03.2021.

DATO ATTO:

- delle disposizioni di cui all'art.3 e art. 4 co.1 del R.R. 07/2018;
- delle disposizioni di cui all'art.28 co.1 e art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001e smi;
- dell'art. 2 della L.241/1990.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e smi, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento in oggetto, avviato su istanza di BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnico - amministrativa condotta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia, dei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA in data 13.01.2021 e 17.03.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di **adottare Provvedimento di VIA con esito negativo**, esprimendo la conclusione che gli impatti ambientali imputabili al progetto presentato da BLUE TOURISM Srl - Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), di cui all'istanza del Proponente, trasmessa a mezzo quattro differenti pec in data 14.04.2020 ed acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/4831 del 15.04.2019, n. AOO_089/4832 del 15.04.2019, n. AOO_089/4833 del 15.04.2019 e n.AOO_089/4834 del 15.04.2019 ed oggetto del procedimento identificato con IDVIA 533, siano tali da indurre effetti significativi e negativi, diretti ed indiretti come riportato nei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA espressi nelle sedute del 13.01.2021 e 17.03.2021.
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

  Allegato 1: Parere del Comitato Regle VIA, prot. n. AOO_089/489 del 13.01.2021;

  Allegato 2: Parere del Comitato Regle VIA, prot. n. AOO_089/3877 del 17.03.2021.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 19 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 21 pagine, l'Allegato 2 composto da 27 pagine per un totale di 67 (sessantasette) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

g) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 13/01/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

PARERE DEFINITIVO

art. 27 bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIA 533:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	**Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.V par. 8 punto a): Punto a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m3 o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricedenti all'interno di centri abitati L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.2 - B.2.ax) campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	Blue Tourism srl

Premessa

Il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019, cui si rimanda.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

REGIONE PUGLIA

Documentazione pubblicata in data 11/05/2020:

Lettera accompagnamento Istanza PAUR 14_04_2020 .pdf.p7m
SIA BLU TOURISM.pdf.p7m
+---1-Allegati S
S1-Corografia.pdf.p7m
S10 - Elenco mezzi.pdf.p7m
S11-Documentazione rimozione amianto.pdf.p7m
S12-Autorizzazione var. piano recupero.pdf.p7m
S13-Ubicazione cava di prestito.pdf.p7m
S14- Analisi materiale di scavo.pdf.p7m
S15- Analisi chimiche acque di falda.pdf.p7m
S16 profilo longitudinale.pdf.p7m
S17- Sezioni stato di fatto.pdf.p7m
S18- Sezioni stato di progetto.pdf.p7m
S19 sezioni con falda.pdf.p7m
S2-Inquadramento territoriale su base ortofoto.pdf.p7m
S20- Relazione impatto acustico rev.01.pdf.p7m
S21 - Relazione geologica-geotecnica.pdf.p7m
S22-Componenti botaniche.pdf.p7m
S23- Salvaguardia componenti botaniche .pdf.p7m
S24- Componenti valori percettivi.pdf.p7m
S25- Planimetria parcheggio.pdf.p7m
S26-Relazione compatibilita paesaggistica .pdf.p7m
S27-Piano Preliminare di Utilizzo.pdf.p7m
S28-Sintesi non Tecnica.pdf.p7m
S3-Inquadramento territoriale su base aerofotogrammetrica.pdf.p7m
S4-Inquadramento territoriale su base catastale.pdf.p7m
S5.1-PRG.pdf.p7m
S5.2-PRG Variato.pdf.p7m
S6.1-PAI-Pericolosita' Idraulica.pdf.p7m
S6.2-PAI-Pericolosita' Geomorfologica.pdf.p7m
S6.3-PAI-Rischio.pdf.p7m
S7-PTA_Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi.pdf.p7m
S8.1-PPTR-Componenti Idrologiche.pdf.p7m
S8.2-PPTR-Componenti Culturali e Insediative.pdf.p7m
S8.3-PPTR-Componenti dei Valori Percettivi.pdf.p7m
S8.4-PPTR-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m
S9- Cronoprogramma.pdf.p7m

2-Allegati A - Amministrativi
A1-Parere della Soprintendenza 2_3_2017.pdf.p7m
A10- Parere Regione Puglia 10_01_2018.pdf.p7m
A11- Autorizzazione Agenzia delle Dogane 28_09_2016.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

A12- Attestazione di esclusione VAS.pdf.p7m
A13- ComunicazioneAvvioRegistrazione.pdf.p7m
A14- ComunicazionePianiSelezionati.pdf.p7m
A15-PUA n 7_2019.pdf.p7m
A2- Parere integrativa sopraintendenza 21_05_2019.pdf.p7m
A3-Parere della AutoritOù di Bacino del 23.6.2016.pdf.p7m
A4-Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017.pdf.p7m
A5-Parere ASL 06_07_2017.pdf.p7m
A6- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016.pdf.p7m
A7- Autorizzazione paesaggistica 8_01_2018 Comune di Giovinazzo.pdf.p7m
A8- Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119_2019.pdf.p7m
A9- Autorizzazione Capitaneria di Porto del 26_03_2018.pdf.p7m

4-Allegati IT - Itaca
IT.1 ProtocolloItacaPuglia_NON_RESID_2017.pdf.p7m
IT.10 Fascicolo Strutture.PDF.p7m
IT.11 Relazione acustica.pdf.p7m
IT.12 Allegati.pdf.p7m
IT.2 Certificato di Sostenibilita' Ambientale.pdf.p7m
IT.3 Relazione Protocollo Itaca 2017- Edifici non Residenziali.pdf.p7m
IT.4 Calcolo energetico e Certificato Software.PDF.p7m
IT.5 Scheda Prestazioni Energetiche.pdf.p7m
IT.6 APE.pdf.p7m
IT.7 AQE.pdf.p7m
IT.8 Relazione ex Legge 10.pdf.p7m
IT.9 Dichiarazione Rispetto D.Lgs n.28-2011.pdf.p7m

Allegati Tav - Progetto
Tav.10 Piante piano primo e soppalco.pdf.p7m
Tav.10B Pianta coperture.pdf.p7m
Tav.11 Prospetti.pdf.p7m
Tav.12.Prospetti.pdf.p7m
Tav.13 Sezioni.pdf.p7m
Tav.14 Viste 3D.pdf.p7m
Tav.1A Relaz. tecnica decrittiva.pdf
Tav.1B Relazione verifica parametri.pdf.p7m
Tav.2 Inquadramento.pdf.p7m
Tav.3 Piante Sanatoria.pdf.p7m
Tav.4 Prospetti e Sezioni -Sanatoria.pdf.p7m
Tav.5 Documentazione fotografica.pdf.p7m
Tav.6 Opere di Urbanizzazione.pdf.p7m
Tav.7A Planimetria di progetto area a parcheggi.pdf.p7m
Tav.7B Planimetria di progetto e prospetti.pdf.p7m
Tav.8 Pianta piano interrato.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

Tav.9 Pianta piano terra.pdf.p7m

Documentazione integrativa pubblicata in data 05/11/2020:

DCC_2018.05.04_n.20.pdf
ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m
Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m
PUA_2019.06.04_n-7.pdf
Allegati:
I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m
I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m
I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m
I04. Studio compatibilita idraulica.pdf.p7m
I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m
I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m
I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m
I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m
I09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m
I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m
I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m
I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m
I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m

Descrizione dell'intervento

L'intervento vede la conversione di un *"complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq.*" [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf] in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010.

Le urbanizzazioni sono tutte presenti ad esclusione della rete del gas e non ci sono parcheggi lungo la viabilità.

Di seguito, in corsivo, un estratto degli interventi previsti, come riportati nella relazione "Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf".

"*Attualmente il complesso è costituito da tre corpi fabbrica (corpo A – laboratorio, corpo B – segheria, corpo C – uffici e cabina elettrica) sui quali l'intervento proposto determinerà la seguente nuova configurazione :*

- *Corpo A: albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi,* che risulterà così articolato*:*
  - Piano interrato, di nuova realizzazione, *con quota variabile da - 4,95m a - 4,40 m, esteso sino ai corpi B e C, di altezza netta compresa tra 3.95m e 4.5m.* Il Piano interrato è previsto sia collegato al corpo uffici D mediante tunnel, ad uso esclusivo del personale, nel quale *"ci sono gli accessi ai locali tecnici ed a un deposito, oltre che gli spogliatoi".*

    Il piano interrato ospita *"locali per il carico e scarico merci, a sevizio dell'intera struttura; - il deposito sporco e il deposito pulito a servizio dell'albergo; - le celle frigorifere* …(omissis)…; *la*

cucina, a servizio dell'intera struttura, che si articola nelle seguenti zone di lavorazione: lavorazione piatti freddi, lavorazione pesce, lavorazione carne, lavorazione frutta e verdura, cottura primi, cottura secondi, cottura e abbattimento, diete speciali, zona lavaggio stoviglie e pentole. E' prevista altresì una piccola postazione chefs per l'elaborazione degli ordini di servizio e liste spesa. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio della sala polifunzionale A: - la stanza guardaroba; - i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia; - un deposito per le pulizie";

- Il Piano terra (quota 0,00) ospita: *"la hall d'ingresso dell'albergo in cui è ubicata la reception, un angolo relax, un internet point ad uso dei clienti dell'albergo, un kids corner, un bar ad uso esclusivo degli ospiti con annesso tavolo sociale per le consumazioni; - un backoffice (che si aggiunge come superficie destinata ad uffici amministrativi a quella del corpo D) e che funge da supporto per l'attività di ricevimento per l'organizzazione, l'archivio e la gestione delle attività inerenti l'albergo; servizi igienici per i disabili divisi per genere; un deposito valigie; una scala interna e ascensori distinti per gli ospiti e per il personale che collegano i vari livelli del corpo di fabbrica; la sala polifunzionale A destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo. …(omissis)… Nella hall d'ingresso si affaccia un soppalco a quota + 2,65 mt, avente H. netta pari a 2,40 mt da cui si accede ad un locale di servizio per l'albergo*."
- Piano Primo (quota + 5,5m) *ospita le n. 26 stanze dell'albergo (per un totale di 92 posti letto) distinte per tipologia come segue:*
  - n.2 "King Room", disposte su un unico livello, atte ad ospitare disabili con annessi servizi igienici; n.17 "Air Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicato l'ambiente giorno e tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore con stanza da letto e bagno. …(omissis)...; - n.4 "Private Welness Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicata la zona notte con un letto matrimoniale, tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore che ospita uno spazio "wellness", che in due stanze si compone di vasca idromassaggio a filo pavimento, cabina sauna e doccia emozionale, mentre nelle restanti due stanze prevede la vasca idromassaggio a filo pavimento, una cabina "Hammam" e "doccia emozionale". …(omissis)...; -n.1 "Cabine Suite", differisce dalle altre perché ha letto matrimoniale e il bagno al primo livello della stanza e, sul soppalco, due letti per gli altri componenti della famiglia; - n.2 "Pool Suite", che si affacciano sulla testata dell'edificio verso il mare, hanno la camera da letto matrimoniale al primo livello e sul soppalco una grande vasca idromassaggio a filo pavimento, nella parte retrostante, infine, il bagno.

- *Corpo B: zona porticato al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C. La struttura del Corpo B prevede:*
  - Realizzazione di un porticato che allaccia i corpi A e C. "*La zona porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici del corpo A e del corpo C, si presenta come una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Detto porticato sarà sorretto da un'intelaiatura di pilastri e travi in c.a. con la demolizione degli alti muri di fabbrica che attualmente racchiudono questo spazio interno agli edifici.*"
  - Copertura del porticato mediante realizzazione di un terrazzo a pianta rettangolare al quale accedere dai sistemi di collegamento verticale e dalle stanze d'albergo. Tale spazio assolve a *diverse funzioni: collega il corpo A e il corpo C collocandosi ad una quota intermedia tra i due edifici e diventa "spazio calmo" ai sensi D.M. 09.04.1994 per la normativa relativa alla prevenzione incendi, raggiungibile da entrambi gli edifici, in particolare dal corridoio delle stanze d'albergo e in maniera indipendente, dallo spazio esterno porticato sottostante,*

mediante i suddetti collegamenti verticali. Il terrazzo, nato per assolvere principalmente alle funzioni appena descritte, diventa al contempo una sorta di belvedere sul mare a servizio della struttura, da cui la scelta di realizzare nella parte centrale, una vasca d'acqua "a filo pavimento" di forma circolare attorno alla quale poter trattenersi a fruire del panorama circostante. La pedana sarà pavimentata in pietra nella parte centrale, mentre, in prossimità degli affacci laterali, si intende utilizzare un pavimento in vetrocemento che lascia intravedere la struttura portante della pedana e che permette di aumentare la sensazione di trasparenza ed illuminare lo spazio porticato sottostante. I parapetti verso gli affacci laterali della terrazza saranno trasparenti e i collegamenti tra questa e gli edifici avranno struttura portante metallica, per lasciare il più possibile intatta la lettura dei due corpi di fabbrica originari.

- *Corpo C: Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi.* Si compone di*:*
  - Piano interrato*,* di nuova realizzazione (quota - 4,95), *avente altezza netta interna di 3,00 m collegato all'interrato del corpo A e B presenta i seguenti ambienti: zona pasticceria, con attrezzature funzionali all'attività; n.2 depositi; spogliatoi e servizi igienici per il personale. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio delle sale polifunzionali disposte al piano terra e al primo piano: due stanze guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia per ciascuna sala polifunzionale. Rispetto all'istanza di accesso il progetto prevede l'inserimento di un corpo servizi igienici aggiuntivo, poiché da un'attenta analisi sulla funzionalità dell'intero corpo, è emersa l'esigenza di rendere indipendenti e autonome nell'utilizzo le due sale polifunzionali prevedendo per ciascuna servizi dedicati. A sostegno di ciò sono stati previsti già ad origine due ascensori dedicati agli ospiti e due scale, volti a decongestionare i flussi di massima capienza delle due sale in caso di utilizzo contemporaneo. Tale scelta è stata dettata anche dall'esigenza di garantire l'esclusività nell'utilizzo di ciascuna sala anche in considerazione dell'elevato standard dei servizi offerti dalla struttura. Nella parte antistante il fabbricato verso il mare è prevista la realizzazione di una centrale idrica con relativa cisterna di 180 mc per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi per l'irrigazione degli spazi esterni a verde; questa sarà accessibile tramite una corsia a quota -4,40 raggiungibile dalla rampa prospiciente il corpo A e che permette l'apertura e l'areazione di tutti i locali interrati adibiti a cucina e a servizi igienici, raggiungendo la quota di – 4,95 da cui si accede alla zona adibita alle cisterne;*
  - Piano terra *(quota -1,50m) con altezza netta interna di 4,60 m presenta i seguenti ambienti: una sala polifunzionale C (terra) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.*
  - Piano primo *(quota 5,05m) adibita a sala polifunzionale C2 (cielo) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.*
- *Corpo D: Uffici e relativi servizi. Il piano terra presenta i seguenti ambienti: spazio di attesa; un ufficio amministrazione; un ufficio segreteria; un ufficio economato; un ufficio contabilità: sala riunioni; servizi igienici. Una scala interna collega questi ambienti al tunnel interrato di collegamento tra il corpo uffici D e il corpo A ad uso esclusivo del personale …(omissis)… ".*

REGIONE PUGLIA

*I due capannoni (*corpi A e C) *saranno costruiti con struttura portante in cemento armato, a supporto di quella esistente, con setti in muratura di Gasbeton ad inglobare gli attuali pilastri, così da poterli rivestire con lastre di gres porcellanato.*
La copertura dei capannoni sarà realizzata una nuova copertura con materiali effetto lamiera tipo zinco-titanio nei colori tali da mitigare l'impatto sull'ambiente circostante.
*Al fine di garantire l'accessibilità alla varie superfici (*Piani) sono stati inseriti *elementi di collegamento verticale, quali scale e ascensori.*
A tal fine, il progetto prevede la realizzazione, in aderenza al corpo C, lungo il prospetto prospiciente lo spazio all'aperto tra i due edifici, di una "facciata tecnologica" aperta su tutti i lati, che servirà a contenere tutti gli elementi di collegamento verticale tra i vari livelli.
La facciata sarà realizzata con struttura intelaiata di travi e pilastri in c.a. rivestiti in pietra naturale locale …(omissis)… La struttura, giustapposta all'esistente e separata da questa mediante un giunto di dilatazione, servirà a contenere: - le scale di collegamento principale al piano primo e alla pedana sovrastante; - le scale di emergenza; - due ascensori (sporco e pulito) per il personale;
- due ascensori per gli ospiti.

Il corpo D sostituirà il corpo di fabbrica presente al ridosso del muro di confine. Il progetto prevede la realizzazione del corpo D con pari volumetria, ma differente sagoma, rispetto all'edificio esistente, con soppressione del relativo piano primo.

Per ciò che riguarda gli spazi esterni è previsto lo svellimento delle piastre di cemento e dell'asfalto che attualmente occupano l'intera superficie esterna del lotto. Lo spazio esterno sarà caratterizzato da una zona centrale carrabile pavimentata con materiali permeabili, pavimento misto ad erba, che permette il raggiungimento degli ospiti al porticato d'ingresso alla struttura ricettiva fino ad una rotatoria che permette l'inversione di marcia; il resto dello spazio esterno sarà invece trattato con prato del tipo "rustico" e vegetazione di tipo spontaneo tipico del paesaggio rurale circostante.
Lungo la facciata dell'edificio principale (corpo A), saranno realizzati dei terrazzamenti fatti di vasche d'acqua, della profondità ridotta di circa 10 cm., suddivisi da pedane in pietra e legno che collegheranno lo spazio esterno con l'interno, in corrispondenza dei varchi vetrati tra i setti costruiti del fabbricato; il bordo delle rampe pedonali sulle vasche d'acqua è anch'esso delimitato da una fascia di vegetazione di tipo spontaneo. Lungo le vasche d'acqua un percorso pedonale è prevista la realizzazione di un percorso pedonale accessibile anche dai portatori di handicap, che conduce gli ospiti verso il grande spazio porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici, una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Il percorso attraverso gli spazi esterni conduce verso il mare, dove saranno allocate delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate, per rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero.

Il progetto prevede l'allocazione (realizzazione) dei parcheggi su di un'area posta al di là della S.S. 16, di fronte agli edifici esistenti, in un'area individuata catastalmente al foglio di mappa n. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641. L'area, della superficie pari a 6517,58 mq sarà direttamente accessibile dalla S.S. 16 mediante due accessi carrabili: il primo conduce ad un'area destinata ai parcheggi di tipo privato, che conduce anche ad una zona a confine con la proprietà retrostante, destinata ad "isola ecologica", per il carico scarico dei rifiuti solidi e differenziati.

Il secondo accesso accede invece all'area destinata ai parcheggi pubblici in ossequio alle disposizione normative relative agli Standard Urbanistici, attesa la variante ex art. 8 del DPR 160/2001 connessa con la realizzazione dell'intervento. In particolare sarà realizzata un'area da destinare a parcheggio pubblico come prescritto dal D.M. n. 1444/68 per una superficie pari a mq 3599,35, da sistemare e cedere alla P.A., dotata di n. 118 posti auto e n. 4 stalli per autobus.

Sarà realizzato un attraversamento pedonale "sfalsato" (sottopasso) che colleghi funzionalmente l'area di parcheggio pubblico ubicato a monte della strada litoranea, alla struttura turistico-ricettiva e alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico. Il sottopasso sarà accessibile da due rampe di scale, poste a monte e a valle della S.S. 16, che superano un dislivello pari a 4,70 mt rispetto alla quota fuori terra e poter così comodamente usufruire dei parcheggi pubblici e raggiungere le due piazzole di sosta.

Il progetto relativo alle opere di urbanizzazione primaria consiste nella realizzazione di percorsi pedonali e marciapiedi con pavimentazione per esterni in masselli in cls. autobloccanti, da cm 8 di spessore, forniti e posti in opera su idoneo strato di sabbia o di ghiaia, compresa una piazzola di attesa per i pedoni alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico collettivo antistante il fronte della struttura collegata al sottopasso pedonale.
In particolare, lungo i due lati della strada S.S. 16, saranno realizzate delle piazzole d'attesa per le fermate della linea autobus "STP", nei due sensi di marcia.
A delimitare l'intera area a parcheggi, sarà realizzato un muretto a secco dell'altezza di circa 1 mt ripristinando quello che è l'attuale recinzione dell'area stessa. Sarà realizzata almeno n. 1 (una) cabina di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione, avente struttura di tipo monoblocco scatolare, con tetto e pareti rimovibili.
Saranno effettuate le necessarie modifiche alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e alla rete di pubblica illuminazione, che sarà opportunamente integrata e completa di punti luce con lampade a led.
Sarà effettuato l'allacciamento e il recapito delle fognature nelle reti di fognatura pubblica esistente, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente di settore. Sarà realizzata la rete idrica per l'acqua potabile e allacciata alla rete idrica pubblica esistente.

Vista la dotazione di pista ciclabile sulla litoranea che collega Giovinazzo a Santo Spirito il proponente si impegna a realizzare un parcheggio per biciclette di breve durata lungo la strada, così come rappresentato negli elaborati del programma costruttivo di cui all'art. 10 e di seguito elencate:
1. n. 4 panchine fissate al suolo, con copertura per la sosta dei ciclisti;
2. rastrelliera portabici adeguata a sostenere le biciclette per un totale di n. 20 posti bici;
3. n. 2 stazioni di ricarica per auto elettriche;
4. n. 2 stalli per "Car sharing".

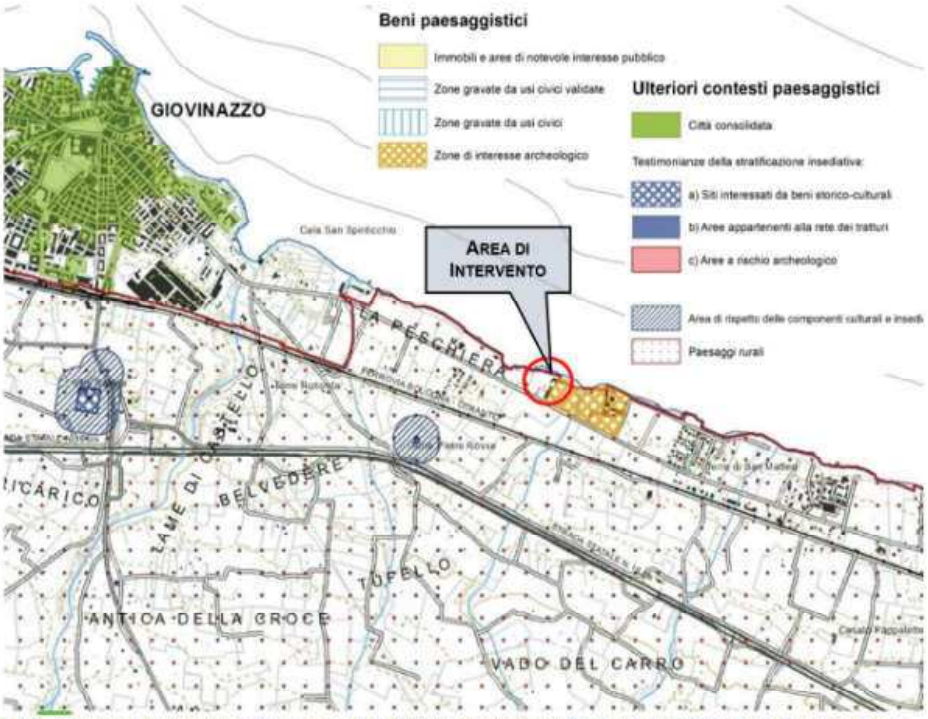
Per ogni dettaglio ed approfondimento in merito alla proposta progettuale, si rimanda alla reazione richiamata ed agli elaborati tecnici agli atti del procedimento.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

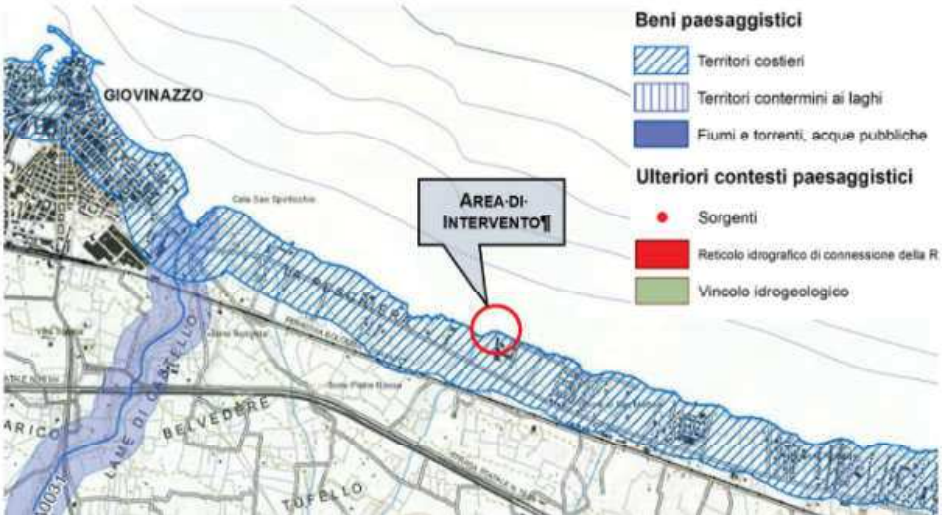
L'area d'intervento è ubicata all'interno dei confini amministrativi del comune di Giovinazzo (BA), in adiacenza alla ex S.S. 16-Via Bari, località "Belluogo", a circa 2 Km dal centro abitato (Figura 11), in zona "E1". Il sito è riportato in Catasto fabbricati al foglio di mappa n. 9 part. 7, in Catasto terreni al foglio di mappa n. 9 partt. 321-639-640-641.
Il sito d''intervento ricade /interferisce con le seguenti aree vincolate/oggetto di tutela e/o misura di salvaguardia:

- Zone costiere: fascia di 300m dalla costa;
- Ulteriori contesti paesaggistici;
- Beni Paesaggistici;
- Aree vulnerabili alla contaminazione salina dell'acquifero carsico.

REGIONE PUGLIA



ura 12: *Stralcio planimetrico "Componenti Culturali e Insediative" – 6.3.1 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).*



REGIONE PUGLIA

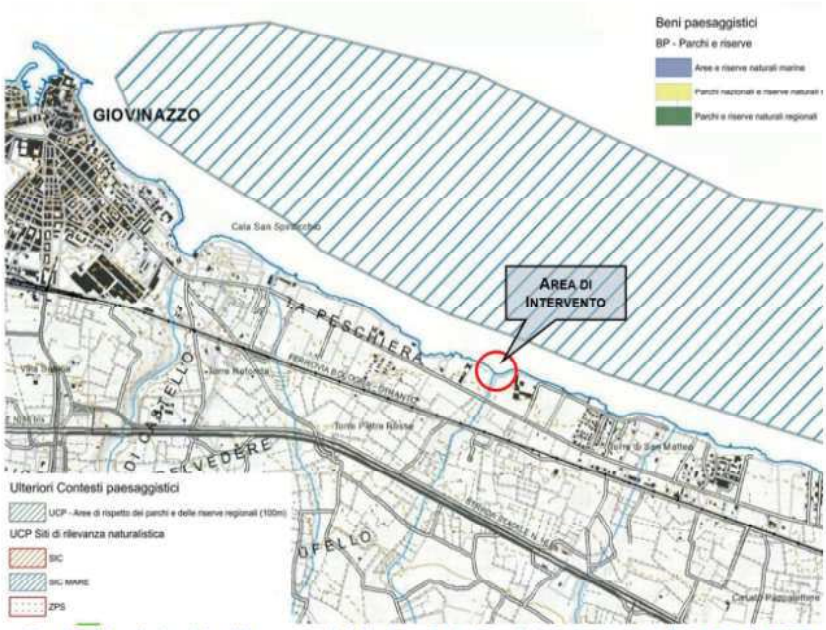


Figura 15: *Stralcio planimetrico "Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici" – 6.2.2 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).*

ARC0339	Pozzo Pato	Vincolo diretto	17/05/1996
ARC0340	Pozzo Pato	Vincolo indiretto	17/05/1996



Figura 13: *Localizzazione del vincolo archeologico in località Pozzo Pato*

REGIONE PUGLIA



Figura 16: *Tratto di costa prospicente il sito di intervento sul quale vige il divieto di balneazione a causa della prossimità dello scarico del depuratore comunale di Giovinazzo.*

Parere espresso nella seduta del 30.09.2020

Il progetto è stato esaminato nella seduta del Comitato del 16 settembre 2020 e quindi esaminato e discusso ulteriormente nella seduta del Comitato del 01/12/2020, dopo l'audizione del proponente e del gruppo di progettazione.

Nella seduta del 16/09/2020 il Comitato, viste le motivazioni e i rilievi contenuti nel parere rilasciato dal Comitato VIA allegato alla D.D. 339 del 30.12.2019 di assoggettamento a VIA, valutato il presentato dal Proponente nel procedimento in oggetto, oltre a confermare le criticità già evidenziate nel suddetto parere, ha ritenuto necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati (si riportano puntualmente le richieste di integrazione formulate nel detto parere):

A. *soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato;*
B. *soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta tu_ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR;*

REGIONE PUGLIA

C. il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR;

D. la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

E. specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto."

- *vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".*
- *le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.*
- *Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.*
- *Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultima la bonifica delle strutture contenenti amianto.*

In riscontro alla richieste formulate dal Comitato, il Proponente ha trasmesso la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020.

Le risultanze dell'esame delle integrazioni proposte vengono di seguito riportate seguendo l'articolazione delle richieste del parere del 16/09/2020.

A. soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato.

Il proponente pone in risalto, alla pag. 8 della relazione integrativa, che:

> Come diffusamente argomentato nello SIA, l'intervento proposto che, si ricorda, non è relativo ad una nuova edificazione, bensì alla ristrutturazione senza aumento volumetrico e recupero di un edificio attualmente esistente, è pienamente compatibile con le richiamate misure di salvaguardia del PPTR.

Il Comitato evidenzia che con il parere del 16.09.2020 ha richiesto al Proponente di produrre soluzioni progettuali alternative, compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR.

Il Comitato rileva che il Proponente non ha presentato soluzioni alternative ulteriori, ma ha esclusivamente esposto le soluzioni che sono state oggetto di confronto nell'ambito degli incontri intercorsi ai fini della variante urbanistica a far data dal 2015 (si rimanda alla relazione pag. 22), tra cui quelle che sarebbero state utilizzate nelle fasi interlocutorie con la Regione Puglia Sezione

REGIONE PUGLIA

Urbanistica, nonché quelle afferenti alle ulteriori modifiche progettuali effettuate sulla base di una serie di osservazioni scaturite dal confronto con la Soprintendenza.

B. soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR.

In merito alla ubicazione dei parcheggi viene dichiarato che gli stessi erano ubicati - in una prima fase - nell'area a ridosso dei manufatti edilizi.
Nella relazione integrativa è riportato quanto segue:

> A tal riguardo si segnala che la soluzione di ubicare i parcheggi sul lato costiero è stata proposta e discussa in sede di redazione del progetto con gli Enti interessati, i quali proprio in considerazione della strada a valenza paesaggistica hanno suggerito una diversa collocazione dei parcheggi a monte della S.S. 16. Tant'è vero che proprio per venire incontro alle indicazioni degli Enti interessati, la Proponente ha acquistato in un secondo momento, nel 2016, i terreni a monte della S.S. 16 per progettare i parcheggi evitando che questi, ubicati sul lato costa, potessero interferire con la a fruizione visiva della costa.

La fig. 22 della relazione integrativa presenta la soluzione progettuale di detto parcheggio.
Il proponente evidenzia, inoltre, che vi è stata una "*seconda fase interlocutoria con i tecnici della Soprintendenza competente per territorio, … omissis …, sempre tramite studi preliminari fatti di schizzi e bozze di progetto, per concordare le caratteristiche che il progetto dell'area a parcheggio avrebbe dovuto contemplare ai fini di un corretto inserimento paesaggistico all'interno dell'agromosaico circostante*".
Il proponente richiama la nota della Soprintendenza, prot. n. 6567p del 24.05.2019.
Con riguardo ai parcheggi a pag. 30 della Relazione integrativa è data evidenza della cessione al Comune della parte pubblica (giusta atto dell'8.04.2019 a rogito del Notaio Farco Longo Debellis, Rep.212011 – Rac. 8890, l'area per parcheggi pubblici è già stata ceduta al Comune di Giovinazzo).
Viene inoltre affermato che (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi).

Il Comitato rileva, che il Proponente non ha provveduto a produrre soluzioni progettuali alternative richieste, ma si è limitato - atteso quanto riportato in precedenza durante la trattazione del medesimo punto - ad indicare (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi).

C. il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

E' stato richiamato quanto riportato nella Tav. n. 03 dal proponente, che però riporta il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato.
Il Comitato pertanto, atteso che la Tav. 3 riporta solo il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato, ritiene che il Proponente non abbia fornito le integrazioni richieste.

D. la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Il Proponente ribadisce che il sottopasso deriva da una prescrizione della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, non producendo quanto richiesto. Afferma che l'intervento è ammissibile ai sensi dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità."

Il Comitato ritiene che il sottopasso possa costituire una soluzione finalizzata ad assicurare la sicurezza stradale nell'area e che, anche in considerazione della soluzione progettuale adottata (che prevede una soluzione in pietra per integrarsi con i muri di recinzione realizzati con pietra a secco presenti nell'area), sotto il profilo dell'impatto visivo possa ritenersi accettabile.
Tuttavia, con riferimento alla richiesta del Comitato ed al riscontro fornito dal proponente inerente all'applicazione dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità*.", il Comitato evidenzia che il richiamato articolo non è applicabile al sottopasso in progetto, mancando i presupposti per l'applicazione:

- non è opera infrastrutturale a rete;
- non è opera di pubblica e/o di interesse pubblico;
- non è dimostrata l'assoluta necessità di individuare aree a parcheggio al di fuori dell'area già trasformata esistente.

E. specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto.

Il proponente rimanda al calcolo effettuato e riportato nello SIA, effettuato in relazione alla capacità ricettiva alla struttura.
Per quanto riguarda la necessità di superare il limite di legge afferma che la stessa potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi) (vedi precedente punto C).

Il proponente conferma che tale limite supera quello previsto per legge.
Il proponente non fornisce i riscontri richiesti.

F. vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".

Il proponente evidenzia nella relazione integrativa (a cui si rimanda) che "*Il parere regionale viene espresso limitatamente agli aspetti urbanistici e fa salva la acquisizione di eventuali autorizzazioni e/o nulla osta da parte di altri Enti e/o uffici, ivi compresi i pareri e/o nulla osta in materia ambientale, paesaggistica e igienica sanitaria*". E prosegue:

REGIONE PUGLIA

Da quanto innanzi si deduce che il parere regionale non richiede, ai fini della sua efficacia, la subordinazione alla acquisizione degli eventuali pareri di natura ambientale, paesaggistica e igienico sanitaria né introduce una clausola sospensiva ma intende, piuttosto e verosimilmente, ricordare al Responsabile della Conferenza di servizi la acquisizione di altri eventuali pareri ove richiesti per legge. Pertanto, il richiamo ad altre autorizzazioni e/o nulla osta appare più propriamente una formula di stile della Sezione Urbanistica.

Richiama poi il parere dell'Ufficio Comunale competente del comune di Giovinazzo che recita: "*…, l'insediamento produttivo esistente, seppure in contrasto con la destinazione di zona del P.R.G.C., risulta agli atti comunque legittimato dalla licenza edilizia n. 21/1960, rilasciata in data 13/05/1960 e dal successivo permesso di costruire in sanatoria n. 1194/1987, rilasciato in data 12/02/2013*".

Il Comitato rileva l'assenza di riscontro a quanto richiesto con parere del 16.09.2020, non avendo il proponente prodotto "*elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1*".

G. le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.

In merito alla nota ARPA il proponente propone una disamina a cui ha fatto seguito il riscontro da parte di ARPA, giusta nota prot. n. 0087797 – 156 – 16/12/2020, cui si rimanda.

H. Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.

In merito a tale aspetto il proponente evidenzia che il Comune di Giovinazzo non ha recepito il RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017. Afferma inoltre che con la L.R. 11/2017, art. 3, la Regione ha stabilito una norma transitoria in forza della quale, avendo prodotto il proponente istanza ex art. 8 del DPR 160/2010 il 13 gennaio 2015, le volumetrie del progetto approvato dal Consiglio comunale (incluso il progetto datato maggio 2019 che rappresentava solo il recepimento di prescrizioni) e sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, sono ancora disciplinate dall'art. 18 delle N.T.A. del PRG. Il proponente ribadisce che rispetto a tali NTA il piano interrato non costituisce volumetria.

Il Comitato prende atto delle dichiarazioni del Proponente in merito al mancato recepimento da parte del Comune di Giovinazzo del RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017.

I. Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultimata la bonifica delle strutture contenenti amianto.

In merito a tale aspetto il proponente richiama l'allegato S11 allo SIA, ponendo in risalto che i lavori relativi alla rimozione e lo smaltimento dell'amianto sono stati ultimati.

Il Comitato prende atto del riscontro del Proponente ed il richiamo all'allegato S11 allo SIA, e dell'avvenuta rimozione e lo smaltimento dell'amianto

Il proponente inoltre, in relazione alle modifiche intervenute dopo la delibera del Consiglio Comunale 20 del 04/05/2018, pone in risalto che il progetto risulta sostanzialmente lo stesso e

REGIONE PUGLIA

risultano apportate "*sostanzialmente modifiche di tipo soprattutto distributivo, nell'ottica di un'ottimizzazione di tipo funzionale del layout dell'intera struttura, coerentemente con quello che è un normale percorso progettuale in vista della cantierizzazione. Il tutto lasciando inalterata la superficie coperta fuori terra (m2 1.662,15) e la superficie coperta entro terra (m2 2246,45) come può rilevarsi dal confronto tra la Tabella contenuta nella deliberazione consiliare n.20/2018 e il prospetto di riepilogo comparativo nonché dalle piante comparative del piano interrato, lasciando inalterate le funzioni previste nel progetto di cui alla D.C.C. 20/2018 (spogliatoio uomini, spogliatoio donne depositi, tunnel di collegamento)*" – cfr. relazione integrativa a pag. 42.

Parere dell'AdB Distrettuale.

È pervenuto successivamente alla seduta del Comitato VIA del 16/09/2020, il parere dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. 18089 del 24/09/2020), cui si rimanda.

Il proponente fornisce riscontro con la relazione integrativa proposta e gli allegati alla stessa, fra i quali viene anche prodotta (all. I09) un'integrazione alla relazione geologica.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato nella seduta del 16/09/2020 aveva ritenuto adeguata la documentazione prodotta dal soggetto proponente.

L'ipotesi progettuale privilegiata per la gestione dei materiali da scavo è il riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione, come previsto dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e dal nuovo DPR 13 giugno 2017 n. 120.

Il Comitato comunque nel parere del 16/09/2020, con riferimento all'elaborato S27 (aprile 2020), aveva ritenuto che:

- "*il numero e le caratteristiche dei punti di indagine risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;*
- *con riferimento alle quote di prelievo dei campioni, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 2, per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità;*
- *siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 -"Procedure di caratterizzazione chimico fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;*
- *risulta indicata nella tabella a pag. 34 la stima del quantitativo di materiale movimentato, suddiviso per tipologia di intervento (vari corpi di fabbrica A, B, C, D e piazzale, nonché area a parcheggio);risultano inoltre indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.*"

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017. Saranno comunque da eseguirsi approfondite indagini anche per meglio

REGIONE PUGLIA

indagare l'eventuale inquinamento del sottosuolo per la presenza della ex Marmeria (che caratterizza il sito come potenzialmente inquinato).
Il proponente, in merito a quanto posto in risalto dal Comitato VIA, evidenzia quanto segue (pag. 43 della relazione integrativa):

> Le procedure di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo sono riportate nell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017. In particolare, il set di parametri analitici da ricercare è definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera.
>
> In considerazione dell'attività preesistente di marmeria-segheria nel sito in oggetto, le cui operazioni prevalenti riguardavano le lavorazioni di materiale roccioso con esclusivo uso di acqua di raffreddamento, non vi è da attendersi la presenza di inquinanti sito-specifici. Pertanto il set analitico da considerare è quello minimale riportato in Tabella 4.1 dell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017. In particolare, nel sopra citato allegato sono riportate le caratteristiche dei campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica di laboratorio ed i criteri per la definizione degli analiti da ricercare, che comprende la determinazione dei seguenti parametri:

Tabella 4.1 – Set analitico minimale

Arsenico	Zinco
Cadmio	Mercurio
Cobalto	Idrocarburi C>12
Nichel	Cromo totale
Piombo	Cromo VI
Rame	Amianto

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - evidenziato che la documentazione integrativa trasmessa è risultata carente rispetto agli approfondimenti e chiarimenti richiesti con il procedente parere, come puntualmente riportato in narrativa e qui integralmente richiamato - formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☒ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

Descrivere l'entità dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del d.lgs. 152/2006 e smi,i diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto

- alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:

- si ritiene che la realizzazione dei piani interrati, considerando la prossimità alla linea di costa, l'approfondimento previsto, ed il volume di materiale scavato produca un impatto irreversibile su sottosuolo, con modificazione permanente della matrice ambientale coinvolta. La realizzazione dello sbancamento necessario per la realizzazione dei piani interrati, nonché per la realizzazione delle nuove strutture di fondazione al fine di realizzare - all'interno dell'"involucro" dei due edifici di fabbrica esistenti - i Corpi A e C ed anche il B, produrrà una modificazione dello stato luoghi, con riferimento a sottosuolo, non compatibile con le misure di salvaguardia e conservazione proprie dei territori costieri. Analoghe considerazioni per il previsto tunnel sottorraneo di collegamento tra il Corpo A ed il Corpo D.
- non è possibile escludere che la realizzazione delle fondazioni, di cui non sono fornite informazioni di dettaglio, e dei piani interratti, interferiscano con la falda e relative escursioni, nonché le problematiche indotte dalla plausibile risalita per capillarità della falda, anche in considerazione della sua vicinanza al mare;
- in considerazione della caratterizzazione geologica del sottosuolo, caratterizzato "*da calcari detritici a grana fine o micritici in strati e banchi, a luoghi stratiformi, con livelli superficiali intensamente fratturati e alterati da localizzati fenomeni di dissoluzione carsica da calcari fratturati*" nonostante gli accorgimenti proposti, nonché in considerazione della escursione della falda, non è possibile escludere interferenza diretta con la falda, in particolare in fase di cantiere;
- la caratterizzazione geologica del sottosuolo, la presenza della falda e la prossimità al mare, come descritto nella relazione S21, in considerazione dalla configurazione dei Corpi proposti, ha richiesto l'individuazione di fondazioni "invasive" ed accorgimenti necessari ad impermeabilizzare le strutture dall'azione della falda;
- la realizzazione dei parcheggi in una nuova area, con occupazione di nuova e differente superficie rispetto a quella già interessata dall'ex complesso esistente, induce un'ulteriore alterazione della componente suolo e paesaggio e conseguente consumo di suolo;

- impatto paesaggistico: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020;
- la collocazione "*delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate*" finalizzate al "*rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero*", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera;
- con riferimento all'impatto luminoso, la documentazione trasmessa al fine di verificare la compatibilità delle soluzioni adottate alla L.R. 15/05 ed al R.R. 13/2006, nonostante sia stata richiesta specifica integrazione, non è stata redatta in conformità alle richiamate norme, con specifico riferimento alle finalità dei cui all'art. 1 co.d), e) del R.R. 13/2006 ed in considerazione dell'art. 3 co.6 lett.c) del medesimo regolamento, nonché con le finalità della L.R. 15/05, e pertanto non consente di escludere l'inquinamento luminoso indotto dall'intervento ed il conseguente impatto;
- con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclarate con D.D. 339/2019.

REGIONE PUGLIA

- Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat.
- Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela.
- Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell'elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Marica Bruno**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Inf. Filomena Carbone**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Paesaggio **Ing. Tommaso Farenga**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 17/03/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

PARERE DEFINITIVO

art. 27 bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIA 533:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	**Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.V par. 8 punto a): Punto a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m3 o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricedenti all'interno di centri abitati L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.2 - B.2.ax) campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	Blue Tourism srl

A. Premessa

Il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 339 del 30.12.2019, cui si rimanda.

B. Elenco elaborati esaminati.

REGIONE PUGLIA

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 11/05/2020:

Lettera accompagnamento Istanza PAUR 14_04_2020 .pdf.p7m
SIA BLUE TOURISM.pdf.p7m
+---1-Allegati S
S1-Corografia.pdf.p7m
S10 - Elenco mezzi.pdf.p7m
S11-Documentazione rimozione amianto.pdf.p7m
S12-Autorizzazione var. piano recupero.pdf.p7m
S13-Ubicazione cava di prestito.pdf.p7m
S14- Analisi materiale di scavo.pdf.p7m
S15- Analisi chimiche acque di falda.pdf.p7m
S16 profilo longitudinale.pdf.p7m
S17- Sezioni stato di fatto.pdf.p7m
S18- Sezioni stato di progetto.pdf.p7m
S19 sezioni con falda.pdf.p7m
S2-Inquadramento territoriale su base ortofoto.pdf.p7m
S20- Relazione impatto acustico rev.01.pdf.p7m
S21 - Relazione geologica-geotecnica.pdf.p7m
S22-Componenti botaniche.pdf.p7m
S23- Salvaguardia componenti botaniche .pdf.p7m
S24- Componenti valori percettivi.pdf.p7m
S25- Planimetria parcheggio.pdf.p7m
S26-Relazione compatibilita paesaggistica .pdf.p7m
S27-Piano Preliminare di Utilizzo.pdf.p7m
S28-Sintesi non Tecnica.pdf.p7m
S3-Inquadramento territoriale su base aerofotogrammetrica.pdf.p7m
S4-Inquadramento territoriale su base catastale.pdf.p7m
S5.1-PRG.pdf.p7m
S5.2-PRG Variato.pdf.p7m
S6.1-PAI-Pericolosita' Idraulica.pdf.p7m
S6.2-PAI-Pericolosita' Geomorfologica.pdf.p7m
S6.3-PAI-Rischio.pdf.p7m
S7-PTA_Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi.pdf.p7m
S8.1-PPTR-Componenti Idrologiche.pdf.p7m
S8.2-PPTR-Componenti Culturali e Insediative.pdf.p7m
S8.3-PPTR-Componenti dei Valori Percettivi.pdf.p7m
S8.4-PPTR-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m
S9- Cronoprogramma.pdf.p7m

2-Allegati A - Amministrativi

REGIONE PUGLIA

A1-Parere della Soprintendenza 2_3_2017.pdf.p7m
A10- Parere Regione Puglia 10_01_2018.pdf.p7m
A11- Autorizzazione Agenzia delle Dogane 28_09_2016.pdf.p7m
A12- Attestazione di esclusione VAS.pdf.p7m
A13- ComunicazioneAvvioRegistrazione.pdf.p7m
A14- ComunicazionePianiSelezionati.pdf.p7m
A15-PUA n 7_2019.pdf.p7m
A2- Parere integrativa sopraintendenza 21_05_2019.pdf.p7m
A3-Parere della AutoritOù di Bacino del 23.6.2016.pdf.p7m
A4-Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017.pdf.p7m
A5-Parere ASL 06_07_2017.pdf.p7m
A6- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016.pdf.p7m
A7- Autorizzazione paesaggistica 8_01_2018 Comune di Giovinazzo.pdf.p7m
A8- Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119_2019.pdf.p7m
A9- Autorizzazione Capitaneria di Porto del 26_03_2018.pdf.p7m

4-Allegati IT - Itaca
IT.1 ProtocolloItacaPuglia_NON_RESID_2017.pdf.p7m
IT.10 Fascicolo Strutture.PDF.p7m
IT.11 Relazione acustica.pdf.p7m
IT.12 Allegati.pdf.p7m
IT.2 Certificato di Sostenibilita' Ambientale.pdf.p7m
IT.3 Relazione Protocollo Itaca 2017- Edifici non Residenziali.pdf.p7m
IT.4 Calcolo energetico e Certificato Software.PDF.p7m
IT.5 Scheda Prestazioni Energetiche.pdf.p7m
IT.6 APE.pdf.p7m
IT.7 AQE.pdf.p7m
IT.8 Relazione ex Legge 10.pdf.p7m
IT.9 Dichiarazione Rispetto D.Lgs n.28-2011.pdf.p7m

Allegati Tav - Progetto
Tav.10 Piante piano primo e soppalco.pdf.p7m
Tav.10B Pianta coperture.pdf.p7m
Tav.11 Prospetti.pdf.p7m
Tav.12.Prospetti.pdf.p7m
Tav.13 Sezioni.pdf.p7m
Tav.14 Viste 3D.pdf.p7m
Tav.1A Relaz. tecnica decrittiva.pdf
Tav.1B Relazione verifica parametri.pdf.p7m
Tav.2 Inquadramento.pdf.p7m
Tav.3 Piante Sanatoria.pdf.p7m
Tav.4 Prospetti e Sezioni -Sanatoria.pdf.p7m
Tav.5 Documentazione fotografica.pdf.p7m
Tav.6 Opere di Urbanizzazione.pdf.p7m

Tav.7A Planimetria di progetto area a parcheggi.pdf.p7m
Tav.7B Planimetria di progetto e prospetti.pdf.p7m
Tav.8 Pianta piano interrato.pdf.p7m
Tav.9 Pianta piano terra.pdf.p7m

Documentazione integrativa pubblicata in data 05/11/2020:

DCC_2018.05.04_n.20.pdf
ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m
Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m
PUA_2019.06.04_n-7.pdf
Allegati:
I01. Licenza Edilizia n.21_1960.pdf.p7m
I02. PDC in sanatoria n.1194-1987.pdf.p7m
I03. Planimetria mitigazione-rev01.pdf.p7m
I04. Studio compatibilita idraulica.pdf.p7m
I05. Relazione illuminotecnica.pdf.p7m
I06. Relazione opere di mitigazione.pdf.p7m
I07. Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m
I08. Attestazioni Mantino.pdf.p7m
I09. Integrazione Rel Geologica.pdf.p7m
I10. Nota chiarimenti Demanio 12_09_2020.pdf.p7m
I11. Istanza autorizzazione Doganale.pdf.p7m
I12. Relazione Protocollo Itaca 2017.pdf.p7m
I13. Delibera C.C. n. 20.pdf.p7m

Documentazione “controdeduzioni” pubblicata in data 02/02/2021:

ID VIA 533_BLUE TOURISM_Controdeduzioni_10bis_e_richiesta_proroga_termini.pdf

Documentazione “Riscontro 10 bis” pubblicata in data 11/02/2021:

BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf.p7m;
C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;
C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;
C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;
C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;
C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.

Documentazione “nuovo riscontro a 10bis ed alle risultanze della seduta di CdS svolta in data 15.02.2021” pubblicata in data 26/02/2021:

2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf
Allegati firmati:
C10 SEZIONI.pdf;
C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;

REGIONE PUGLIA

C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
C14 convenzione urbanistica.pdf;
C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

SI DA EVIDENZA che, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf", gli elaborati pubblicati in data 26.02.2020 sono da considerarsi in sostituzione delle tavole C1, C2, C3 inviate in data 10.02.2021 e pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021.

C. Descrizione dell'intervento

L'intervento vede la conversione di un *"complesso edilizio composto nell'insieme da due capannoni destinati rispettivamente a laboratorio e segheria relativi all'antica attività di marmeria ormai da tempo dimessa e da un corpo uffici con cabina elettrica, composta quest'ultima da un piano terra e un primo piano situati a ridosso del muro di confine, vani tecnici e spazi esterni di pertinenza, della superficie complessiva, tra coperta e scoperta, di circa 7.916 mq.*" [Rif. Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf] in una struttura turistico ricettiva, ubicato in Giovinazzo (BA), località "Belloluogo", lungo la S.S. 16, km 785, con cambio di destinazione d'uso ex art. 8 del D.P.R. 160 del 2010.

Le urbanizzazioni sono tutte presenti ad esclusione della rete del gas e non ci sono parcheggi lungo la viabilità.

Di seguito, in corsivo, un estratto degli interventi previsti, come riproposti nella documentazione trasmessa ad ultimo in riscontro del preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, e delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 15.02.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2019.

Al fine di dare evidenza delle modifiche progettuali proposte, si è ripreso quanto riportato nel precedente parere ed estratto dalla relazione "Tav.1 Rel. Tecnica descrittiva.pdf", apportandovi le modifiche alla proposta progettuale indicate nel documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf":

"*Attualmente il complesso è costituito da tre corpi fabbrica (corpo A – laboratorio, corpo B – segheria, corpo C – uffici e cabina elettrica) sui quali l'intervento proposto determinerà la seguente nuova configurazione :*

- *Corpo A: albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi,* che risulterà così articolato*:*
  - Piano interrato, di nuova realizzazione, *con quota variabile da ~~- 4,95m a - 4,40 m~~* come desumibile dalla tavola "C10 Sezioni", al netto delle fondazioni, da – 4,30m a – 3,40m*, esteso sino ai corpi B e C, di altezza netta compresa tra ~~3.95m e 4.5m~~* 2,40m e 3m*.* ~~Il Piano interrato è previsto sia collegato al corpo uffici D mediante tunnel, ad uso esclusivo del personale, nel quale *"ci sono gli accessi ai locali tecnici ed a un deposito, oltre che gli spogliatoi".*~~
    Il piano interrato ospita *"locali per il carico e scarico merci, a sevizio dell'intera struttura; - il deposito sporco e il deposito pulito a servizio dell'albergo; - le celle frigorifere* …(omissis)…; ~~*la cucina, a servizio dell'intera struttura, che si articola nelle seguenti zone di lavorazione: lavorazione piatti freddi, lavorazione pesce, lavorazione carne, lavorazione frutta e verdura, cottura primi, cottura secondi, cottura e abbattimento, diete speciali, zona lavaggio stoviglie*~~

REGIONE PUGLIA

~~*e pentole. E' prevista altresì una piccola postazione chefs per l'elaborazione degli ordini di servizio e liste spesa*~~. *Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio della sala polifunzionale A: - la stanza guardaroba; - i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia; - un deposito per le pulizie"; nella tavola architettonica di cui all'allegato C7, si forniscono i dettagli richiesti rispetto alla destinazione d'uso degli spazi. Si evidenzia che è stato possibile mantenere la* ***primaria destinazione d'uso dell'interrato*** *originariamente prevista che, a seguito della modifica progettuale qui proposta, ha visto una* ***riduzione degli spazi*** *e una conseguente ricollocazione nel nuovo layout* ***di depositi, cucine, servizi del personale*** *(come identificati sulle tavole C7 "Planimetria piano interrato", C8 "Planimetria piano terra"e C9 "Planimetria piano ammezzato").*

- Il Piano terra (quota 0,00) ospita: *"la hall d'ingresso dell'albergo in cui è ubicata la reception, un angolo relax, un internet point ad uso dei clienti dell'albergo, un kids corner, un bar ad uso esclusivo degli ospiti con annesso tavolo sociale per le consumazioni; - un backoffice (che si aggiunge come superficie destinata ad uffici amministrativi a quella del corpo D) e che funge da supporto per l'attività di ricevimento per l'organizzazione, l'archivio e la gestione delle attività inerenti l'albergo; servizi igienici per i disabili divisi per genere; un deposito valigie; una scala interna e ascensori distinti per gli ospiti e per il personale che collegano i vari livelli del corpo di fabbrica; la sala polifunzionale A destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo. …(omissis)… Nella hall d'ingresso si affaccia un soppalco a quota + 2,65 mt, avente H. netta pari a 2,40 mt da cui si accede ad un locale di servizio per l'albergo*." Come si desume dalla Tavola C8 "Planimetria piano terra", il piano terra ospita le cucine (-1.50, riferito allo "zero relativo" coincidente con il piano di campagna, come indicato a pag. 3 del documento "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf"), la lavanderia, office.
- Il Piano ammezzato ospita, come desumibile dalla Tavola C9 "Planimetria piano ammezzato": celle / depositi (+1,90) corridoio, Pasticceria, Filtri, accessori.
- Piano Primo (quota + 5,5m) *ospita le n. 26 stanze dell'albergo (per un totale di 92 posti letto) distinte per tipologia come segue:*
  - n.2 "King Room", disposte su un unico livello, atte ad ospitare disabili con annessi servizi igienici; n.17 "Air Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicato l'ambiente giorno e tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore con stanza da letto e bagno. …(omissis)...; - n.4 "Private Welness Suite", disposte su due livelli: al primo piano è ubicata la zona notte con un letto matrimoniale, tramite una scala interna ad ogni stanza si accede ad un livello superiore che ospita uno spazio "wellness", che in due stanze si compone di vasca idromassaggio a filo pavimento, cabina sauna e doccia emozionale, mentre nelle restanti due stanze prevede la vasca idromassaggio a filo pavimento, una cabina "Hammam" e "doccia emozionale". …(omissis)...; -n.1 "Cabine Suite", differisce dalle altre perché ha letto matrimoniale e il bagno al primo livello della stanza e, sul soppalco, due letti per gli altri componenti della famiglia; - n.2 "Pool Suite", che si affacciano sulla testata dell'edificio verso il mare, hanno la camera da letto matrimoniale al primo livello e sul soppalco una grande vasca idromassaggio a filo pavimento, nella parte retrostante, infine, il bagno.

REGIONE PUGLIA

- *Corpo B: zona porticato al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C. La struttura del Corpo B prevede:*
  - Realizzazione di un porticato che allaccia i corpi A e C. "*La zona porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici del corpo A e del corpo C, si presenta come una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni. Detto porticato sarà sorretto da un'intelaiatura di pilastri e travi in c.a. con la demolizione degli alti muri di fabbrica che attualmente racchiudono questo spazio interno agli edifici.*"
  - Copertura del porticato mediante realizzazione di un terrazzo a pianta rettangolare al quale accedere dai sistemi di collegamento verticale e dalle stanze d'albergo. Tale spazio assolve a *diverse funzioni: collega il corpo A e il corpo C collocandosi ad una quota intermedia tra i due edifici e diventa "spazio calmo" ai sensi D.M. 09.04.1994 per la normativa relativa alla prevenzione incendi, raggiungibile da entrambi gli edifici, in particolare dal corridoio delle stanze d'albergo e in maniera indipendente, dallo spazio esterno porticato sottostante, mediante i suddetti collegamenti verticali. Il terrazzo, nato per assolvere principalmente alle funzioni appena descritte, diventa al contempo una sorta di belvedere sul mare a servizio della struttura, da cui la scelta di realizzare nella parte centrale, una vasca d'acqua "a filo pavimento" di forma circolare attorno alla quale poter trattenersi a fruire del panorama circostante. La pedana sarà pavimentata in pietra nella parte centrale, mentre, in prossimità degli affacci laterali, si intende utilizzare un pavimento in vetrocemento che lascia intravedere la struttura portante della pedana e che permette di aumentare la sensazione di trasparenza ed illuminare lo spazio porticato sottostante. I parapetti verso gli affacci laterali della terrazza saranno trasparenti e i collegamenti tra questa e gli edifici avranno struttura portante metallica, per lasciare il più possibile intatta la lettura dei due corpi di fabbrica originari.*

- *Corpo C: Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi.* Si compone di*:*
  - Piano interrato*,* di nuova realizzazione (quota ~~-4,95~~ -4,30 al netto delle fondazioni, come desumibile dalla tavola C10 Sezione.pdf), *avente altezza netta interna di ~~3,00~~ 2,40 m collegato all'interrato del corpo A e B presenta i seguenti ambienti: ~~zona pasticceria, con attrezzature funzionali all'attività; n.2 depositi; spogliatoi e servizi igienici per il personale. Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio delle sale polifunzionali disposte al piano terra e al primo piano: due stanze guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia per ciascuna sala polifunzionale. Rispetto all'istanza di accesso il progetto prevede l'inserimento di un corpo servizi igienici aggiuntivo, poiché da un'attenta analisi sulla funzionalità dell'intero corpo, è emersa l'esigenza di rendere indipendenti e autonome nell'utilizzo le due sale polifunzionali prevedendo per ciascuna servizi dedicati. A sostegno di ciò sono stati previsti già ad origine~~ due ascensori dedicati agli ospiti e due scale, volti a decongestionare i flussi di massima capienza delle due sale in caso di utilizzo contemporaneo. Tale scelta è stata dettata anche dall'esigenza di garantire l'esclusività nell'utilizzo di ciascuna sala anche in considerazione dell'elevato standard dei servizi offerti dalla struttura. Nella parte antistante il fabbricato verso il mare è prevista la realizzazione di una centrale idrica con relativa cisterna di 180 mc per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi per l'irrigazione degli spazi esterni a verde; questa sarà accessibile tramite una corsia a quota -*

REGIONE PUGLIA

*4,40 raggiungibile dalla rampa prospiciente il corpo A e che permette l'apertura e l'areazione di tutti i locali interrati adibiti a cucina e a servizi igienici, raggiungendo la quota di – 4,95 da cui si accede alla zona adibita alle cisterne; come desumibile dalla tavola "*C7 "Planimetria piano interrato", vani tecnici, corridoio.

- Piano terra *(quota -1,50m) con altezza netta interna di 4,60 m presenta i seguenti ambienti: una sala polifunzionale C (terra) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.*
- Piano primo *(quota 5,05m) adibita a sala polifunzionale C2 (cielo) destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione ad uso esclusivo degli ospiti dell'albergo, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per il pubblico; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.*

- *Corpo D: Uffici e relativi servizi. Il piano terra presenta i seguenti ambienti: spazio di attesa; un ufficio amministrazione; un ufficio segreteria; un ufficio economato; un ufficio contabilità: sala riunioni; servizi igienici. Una scala interna collega questi ambienti al tunnel interrato di collegamento tra il corpo uffici D e il corpo A ad uso esclusivo del personale …(omissis)… ".*

*I due capannoni (*corpi A e C*) saranno costruiti con struttura portante in cemento armato, a supporto di quella esistente, con setti in muratura di Gasbeton ad inglobare gli attuali pilastri, così da poterli rivestire con lastre di gres porcellanato.*
La copertura dei capannoni sarà realizzata una nuova copertura con materiali effetto lamiera tipo zinco-titanio nei colori tali da mitigare l'impatto sull'ambiente circostante.
*Al fine di garantire l'accessibilità alla varie superfici (*Piani*)* sono stati inseriti *elementi di collegamento verticale, quali scale e ascensori.*
A tal fine, il progetto prevede la realizzazione, in aderenza al corpo C, lungo il prospetto prospiciente lo spazio all'aperto tra i due edifici, di una "facciata tecnologica" aperta su tutti i lati, che servirà a contenere tutti gli elementi di collegamento verticale tra i vari livelli.
La facciata sarà realizzata con struttura intelaiata di travi e pilastri in c.a. rivestiti in pietra naturale locale …(omissis)… La struttura, giustapposta all'esistente e separata da questa mediante un giunto di dilatazione, servirà a contenere: - le scale di collegamento principale al piano primo e alla pedana sovrastante; - le scale di emergenza; - due ascensori (sporco e pulito) per il personale;
- due ascensori per gli ospiti.

Il corpo D sostituirà il corpo di fabbrica presente al ridosso del muro di confine. Il progetto prevede la realizzazione del corpo D con pari volumetria, ma differente sagoma, rispetto all'edificio esistente, con soppressione del relativo piano primo.

Per ciò che riguarda gli spazi esterni è previsto lo svellimento delle piastre di cemento e dell'asfalto che attualmente occupano l'intera superficie esterna del lotto. Lo spazio esterno sarà caratterizzato da una zona centrale carrabile pavimentata con materiali permeabili, pavimento misto ad erba, che permette il raggiungimento degli ospiti al porticato d'ingresso alla struttura ricettiva fino ad una rotatoria che permette l'inversione di marcia; il resto dello spazio esterno sarà

REGIONE PUGLIA

invece trattato con prato del tipo “rustico” e vegetazione di tipo spontaneo tipico del paesaggio rurale circostante.
Lungo la facciata dell’edificio principale (corpo A), saranno realizzati dei terrazzamenti fatti di vasche d’acqua, della profondità ridotta di circa 10 cm., suddivisi da pedane in pietra e legno che collegheranno lo spazio esterno con l'interno, in corrispondenza dei varchi vetrati tra i setti costruiti del fabbricato; il bordo delle rampe pedonali sulle vasche d’acqua è anch'esso delimitato da una fascia di vegetazione di tipo spontaneo. Lungo le vasche d'acqua un percorso pedonale è prevista la realizzazione di un percorso pedonale accessibile anche dai portatori di handicap, che conduce gli ospiti verso il grande spazio porticato da cui si accede in maniera distinta ai due edifici, una sorta di “piazzetta” all’aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d’ingresso agli spazi interni. Il percorso attraverso gli spazi esterni conduce verso il mare, dove saranno allocate delle grandi “pedane” fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate, per rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero.

Il progetto prevede l’allocazione (realizzazione) dei parcheggi ~~su di un’area posta al di là della S.S. 16~~, di fronte agli edifici esistenti, in un’area individuata catastalmente al foglio di mappa n. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641. L’area, della superficie pari a 6517,58 mq sarà direttamente accessibile dalla S.S. 16 mediante due accessi carrabili: il primo conduce ad un’area destinata ai parcheggi di tipo privato (pari a 2.505 mq), che conduce anche ad una zona a confine con la proprietà retrostante, destinata ad “isola ecologica”, per il carico scarico dei rifiuti solidi e differenziati. Come dichiarato a pag 8 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf”, l’area a monte della ex s.s. 16 di proprietà della Blue Tourism, pari a 2.505 mq, non sarà interessata da alcun posteggio auto. L’area ospiterà uno spazio per le attrezzature a servizio della mobilità sostenibile consistenti in una velò stazione con panchina, rastrelliera portabici per ospitare n.100 biciclette e uno stand dotato dei principali attrezzi per la riparazione delle biciclette comprensivo di kit per la ricarica delle bici elettriche, smartphone, gps e carrozzine e veicoli elettrici per i diversamente abili. Come desumibile dalla tavola C8 “Planimetria piano terra”sono previsti c.ca 40 posti macchina presso lo spazio esterno della struttura turistico - ricettiva.

Il secondo accesso accede invece all'area destinata ai parcheggi pubblici in ossequio alle disposizione normative relative agli Standard Urbanistici, attesa la variante ex art. 8 del DPR 160/2001 connessa con la realizzazione dell'intervento. In particolare sarà realizzata un'area da destinare a parcheggio pubblico come prescritto dal D.M. n. 1444/68 per una superficie pari a mq 3599,35, da sistemare e cedere alla P.A., dotata di n. 118 posti auto e n. 4 stalli per autobus.

Sarà realizzato un attraversamento pedonale “sfalsato” (sottopasso) che colleghi funzionalmente l’area di parcheggio pubblico ubicato a monte della strada litoranea, alla struttura turistico-ricettiva e alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico. Il sottopasso sarà accessibile da due rampe di scale, poste a monte e a valle della S.S. 16, che superano un dislivello pari a 4,70 mt rispetto alla quota fuori terra e poter così comodamente usufruire dei parcheggi pubblici e raggiungere le due piazzole di sosta.

Il progetto relativo alle opere di urbanizzazione primaria consiste nella realizzazione di percorsi pedonali e marciapiedi con pavimentazione per esterni in masselli in cls. autobloccanti, da cm 8 di spessore, forniti e posti in opera su idoneo strato di sabbia o di ghiaia, compresa una piazzola di attesa per i pedoni alla fermata dei mezzi del servizio di trasporto pubblico collettivo antistante il fronte della struttura collegata al sottopasso pedonale.

REGIONE PUGLIA

In particolare, lungo i due lati della strada S.S. 16, saranno realizzate delle piazzole d'attesa per le fermate della linea autobus "STP", nei due sensi di marcia.
A delimitare l'intera area a parcheggi, sarà realizzato un muretto a secco dell'altezza di circa 1 mt ripristinando quello che è l'attuale recinzione dell'area stessa. Sarà realizzata almeno n. 1 (una) cabina di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione, avente struttura di tipo monoblocco scatolare, con tetto e pareti rimovibili.
Saranno effettuate le necessarie modifiche alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e alla rete di pubblica illuminazione, che sarà opportunamente integrata e completa di punti luce con lampade a led.
Sarà effettuato l'allacciamento e il recapito delle fognature nelle reti di fognatura pubblica esistente, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente di settore. Sarà realizzata la rete idrica per l'acqua potabile e allacciata alla rete idrica pubblica esistente.

Vista la dotazione di pista ciclabile sulla litoranea che collega Giovinazzo a Santo Spirito il proponente si impegna a realizzare un parcheggio per biciclette di breve durata lungo la strada, così come rappresentato negli elaborati del programma costruttivo di cui all'art. 10 e di seguito elencate:
1. n. 4 panchine fissate al suolo, con copertura per la sosta dei ciclisti;
2. rastrelliera portabici adeguata a sostenere le biciclette per un totale di n. ~~20~~ 100 posti bici;
3. n. 2 stazioni di ricarica per auto elettriche;
~~4. n. 2 stalli per "Car sharing".~~

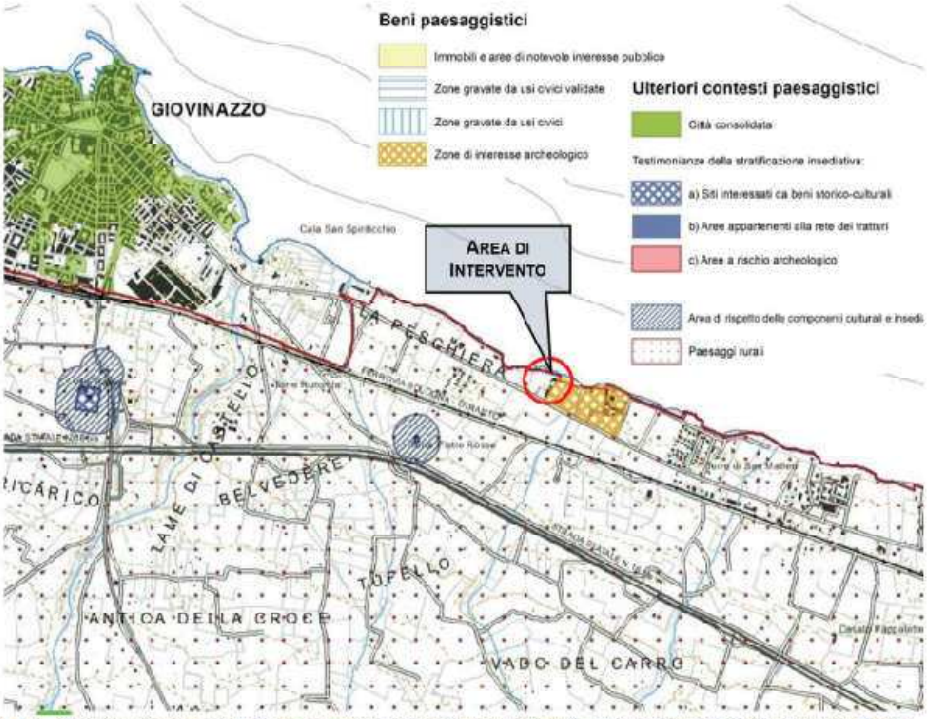
Per ogni dettaglio ed approfondimento in merito alla proposta progettuale, si rimanda alla reazione richiamata ed agli elaborati tecnici agli atti del procedimento.

D. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

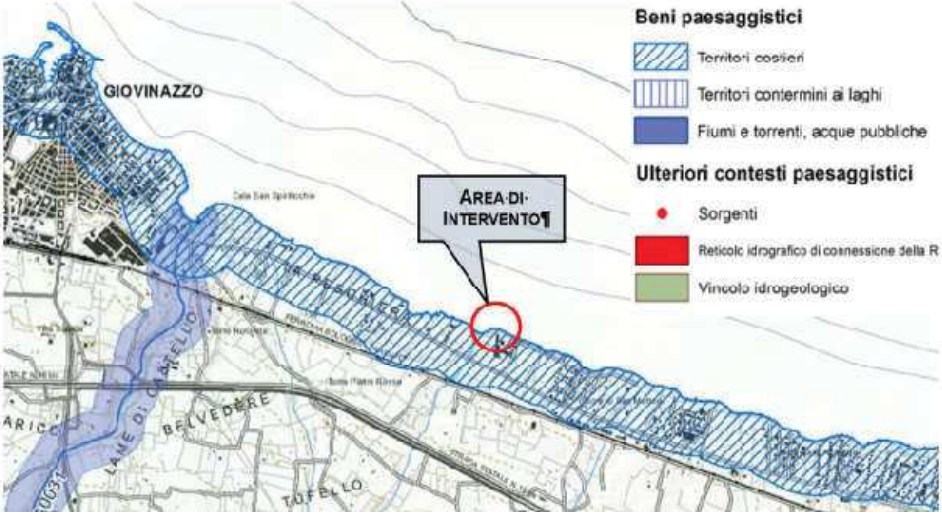
L'area d'intervento è ubicata all'interno dei confini amministrativi del comune di Giovinazzo (BA), in adiacenza alla ex S.S. 16-Via Bari, località "Belluogo", a circa 2 Km dal centro abitato (Figura 11), in zona "E1". Il sito è riportato in Catasto fabbricati al foglio di mappa n. 9 part. 7, in Catasto terreni al foglio di mappa n. 9 partt. 321-639-640-641.
Il sito d''intervento ricade /interferisce con le seguenti aree vincolate/oggetto di tutela e/o misura di salvaguardia:

- Zone costiere: fascia di 300m dalla costa;
- Ulteriori contesti paesaggistici;
- Beni Paesaggistici;
- Aree vulnerabili alla contaminazione salina dell'acquifero carsico.

REGIONE PUGLIA



ura 12: *Stralcio planimetrico "Componenti Culturali e Insediative" – 6.3.1 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).*



REGIONE PUGLIA

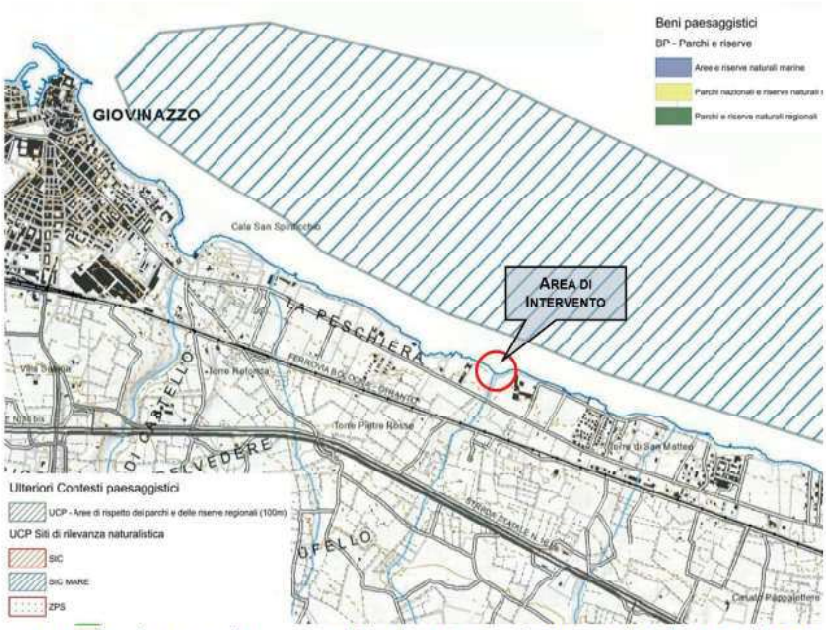


Figura 15: *Stralcio planimetrico "Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici" – 6.2.2 del PPTR della Regione Puglia (fonte SIT PUGLIA).*

ARC0339	Pozzo Pato	Vincolo diretto	17/05/1996
ARC0340	Pozzo Pato	Vincolo indiretto	17/05/1996



Figura 13: *Localizzazione del vincolo archeologico in località Pozzo Pato*

REGIONE PUGLIA



Figura 16: *Tratto di costa prospicente il sito di intervento sul quale vige il divieto di balneazione a causa della prossimità dello scarico del depuratore comunale di Giovinazzo.*

E. <u>Parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 30.09.2020</u>

Il progetto è stato esaminato nella seduta del Comitato del 16 settembre 2020 e quindi esaminato e discusso ulteriormente nella seduta del Comitato del 01/12/2020, dopo l'audizione del proponente e del gruppo di progettazione.

Nella seduta del 16/09/2020 il Comitato, viste le motivazioni e i rilievi contenuti nel parere rilasciato dal Comitato VIA allegato alla D.D. 339 del 30.12.2019 di assoggettamento a VIA, valutato quanto presentato dal Proponente nel procedimento in oggetto, oltre a confermare le criticità già evidenziate nel suddetto parere, ha ritenuto necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati (si riportano puntualmente le richieste di integrazione formulate nel detto parere):

A. *soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato;*
B. *soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta tu_ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR;*



REGIONE PUGLIA

C. il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR;

D. la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

E. specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto."

- *vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".*
- *le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.*
- *Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.*
- *Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultima la bonifica delle strutture contenenti amianto.*

In riscontro alla richieste formulate dal Comitato, il Proponente ha trasmesso la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020.

F. <u>Parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 13.01.2021</u>

Nella seduta del 13.01.2020 il Comitato Reg.le VIA:

1. ha esaminato la documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, esprimendo le proprie valutazione puntualmente con riferimento all'articolazione del parere espresso in data 16.09.2020. Di seguito una sintesi delle valutazione puntuali riportate nel parere del 13.01.2020:

a) <u>soluzioni progettuali planivolumetriche alternative compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR, nonché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Puglia Centrale". In particolare, si chiede di valutare la possibilità di ridurre le volumetrie dei corpi di fabbrica e il loro ingombro planivolumetrico, al fine di consentire accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato.</u>

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha evidenziato che con il parere del 16.09.2020 ha richiesto al Proponente di produrre soluzioni progettuali alternative, compatibili con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPTR.

Il Comitato ha altresì rilevato che "il Proponente non ha presentato soluzioni alternative ulteriori, ma ha esclusivamente esposto le soluzioni che sono state oggetto di confronto nell'ambito degli incontri intercorsi ai fini della variante urbanistica a far data dal 2015 (si rimanda alla relazione pag. 22), tra cui quelle che sarebbero state utilizzate nelle fasi interlocutorie con la Regione Puglia Sezione Urbanistica, nonché quelle afferenti alle ulteriori

modifiche progettuali effettuate sulla base di una serie di osservazioni scaturite dal confronto con la Soprintendenza".

b) soluzioni progettuali alternative relativamente alla localizzazione delle aree parcheggio, per la verifica degli standard urbanistici (D.M. 1444/1968) ed edilizi (L.122/89), che conservino o incrementino gli elementi di naturalità esistenti, migliorando la qualità ambientale del territorio, non determinando frammentazione di habitat e salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato. In particolare, si chiede di valutare la possibilità di destinare a parcheggio le aree minime richieste dalla norma all'interno del lotto già trasformato, piuttosto che utilizzare un'area che presenta ora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha rilevato che "il Proponente non ha provveduto a produrre soluzioni progettuali alternative richieste, ma si è limitato - atteso quanto riportato in precedenza durante la trattazione del medesimo punto - ad indicare (pag. 31) che la superficie pubblica destinata a parcheggio è eccedente quella minima prevista per legge e potrebbe essere ridotta di quasi il 40% (nel rispetto dei limiti normativi".

c) il calcolo dei volumi legittimamente esistenti e il calcolo dei volumi di progetto, compresi quelli interrati, in modo da esplicitare e quindi verificare il non superamento del 20% rispetto alla volumetria esistente, secondo quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, " atteso che la Tav. 3 riporta solo il calcolo dei volumi esistenti, e non anche quelli di progetto, comprensivi dell'interrato", ha ritenuto che "il Proponente non abbia fornito le integrazioni richieste".

d) la dimostrazione dell'ammissibilità del sottopasso rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha ritenuto "che il sottopasso possa costituire una soluzione finalizzata ad assicurare la sicurezza stradale nell'area e che, anche in considerazione della soluzione progettuale adottata (che prevede una soluzione in pietra per integrarsi con i muri di recinzione realizzati con pietra a secco presenti nell'area), sotto il profilo dell'impatto visivo possa ritenersi accettabile.
Tuttavia, con riferimento alla richiesta del Comitato ed al riscontro fornito dal proponente inerente all'applicazione dell'art. 45 co.3 lett. b7) delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità*.", il Comitato evidenzia che il richiamato articolo non è applicabile al sottopasso in progetto, mancando i presupposti per l'applicazione:

- non è opera infrastrutturale a rete;
- non è opera di pubblica e/o di interesse pubblico;

REGIONE PUGLIA

- non è dimostrata l'assoluta necessità di individuare aree a parcheggio al di fuori dell'area già trasformata esistente."

e) specificare le motivazioni di destinare aree a parcheggio oltre il minimo di legge previsto.

Il Comitato, esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha ritenuto che il Proponente non abbia fornito i riscontri richiesti.

f) vista la nota prot. n. AOO_079/185 del 10.01.2018 della Regione Puglia, e le condizioni a cui è subordinato il parere favorevole alla variante allo strumento urbanistico generale, chiede che siano prodotti i necessari elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1".

Il Comitato, , esaminata la documentazione fornita in riscontro dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05/11/2020, ha rilevato "l'assenza di riscontro a quanto richiesto con parere del 16.09.2020, non avendo il proponente prodotto "*elaborati utili a evidenziare e dimostrare la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto con la zonizzazione ex PRG "Attività primaria di tipo E1*"."

g) le richieste di cui al contributo ARPA Puglia, prot. n. 61072 del 16.09.2020, condivise e fatte proprie dal comitato ed allegato al presente parere per farne parte integrante, con le precisazioni riportate in verbale.

In merito alla nota ARPA il proponente propone una disamina a cui ha fatto seguito il riscontro da parte di ARPA, giusta nota prot. n. 0087797 – 156 – 16/12/2020, cui si rimanda.

h) Sia fornito stralcio del vigente strumento urbanistico con riferimento al recepimento del RET.

Il Comitato ha preso atto delle dichiarazioni del Proponente in merito al mancato recepimento da parte del Comune di Giovinazzo del RET di cui alla Del. G.R. 2250 del 21/12/2017.

i) Attesa la documentazione di cui all'allegato S11 e le dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali, sia chiarito se sia stata già eseguita ed ultimata la bonifica delle strutture contenenti amianto.

Il Comitato ha preso atto del riscontro del Proponente ed il richiamo all'allegato S11 allo SIA, e dell'avvenuta rimozione e lo smaltimento dell'amianto

Con riferimento alle richieste di cui al parere dell'AdB Distrettuale prot. 18089 del 24/09/2020, pervenuto successivamente alla seduta del Comitato VIA del 16/09/2020, il Comitato ha preso atto che il Proponente ha fornito riscontro con la relazione integrativa proposta e gli allegati alla stessa, fra i quali è stata anche prodotta (all. I09) un'integrazione alla relazione geologica.

2. esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui

alla Parte II del d. lgs. 152/2006, evidenziato che la documentazione integrativa trasmessa è risultata carente rispetto agli approfondimenti e chiarimenti richiesti con il procedente parere, come puntualmente riportato in narrativa, ha espresso il proprio parere ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

i. alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:
   - si ritiene che la realizzazione dei piani interrati, considerando la prossimità alla linea di costa, l'approfondimento previsto, ed il volume di materiale scavato produca un impatto irreversibile su sottosuolo, con modificazione permanente della matrice ambientale coinvolta. La realizzazione dello sbancamento necessario per la realizzazione dei piani interrati, nonché per la realizzazione delle nuove strutture di fondazione al fine di realizzare - all'interno dell'"involucro" dei due edifici di fabbrica esistenti - i Corpi A e C ed anche il B, produrrà una modificazione dello stato luoghi, con riferimento a sottosuolo, non compatibile con le misure di salvaguardia e conservazione proprie dei territori costieri. Analoghe considerazioni per il previsto tunnel sottorraneo di collegamento tra il Corpo A ed il Corpo D.
   - non è possibile escludere che la realizzazione delle fondazioni, di cui non sono fornite informazioni di dettaglio, e dei piani interratti, interferiscano con la falda e relative escursioni, nonché le problematiche indotte dalla plausibile risalita per capillarità della falda, anche in considerazione della sua vicinanza al mare;
   - in considerazione della caratterizzazione geologica del sottosuolo, caratterizzato "*da calcari detritici a grana fine o micritici in strati e banchi, a luoghi stratiformi, con livelli superficiali intensamente fratturati e alterati da localizzati fenomeni di dissoluzione carsica da calcari fratturati*" nonostante gli accorgimenti proposti, nonché in considerazione della escursione della falda, non è possibile escludere interferenza diretta con la falda, in particolare in fase di cantiere;
   - la caratterizzazione geologica del sottosuolo, la presenza della falda e la prossimità al mare, come descritto nella relazione S21, in considerazione dalla configurazione dei Corpi proposti, ha richiesto l'individuazione di fondazioni "invasive" ed accorgimenti necessari ad impermeabilizzare le strutture dall'azione della falda;
   - la realizzazione dei parcheggi in una nuova area, con occupazione di nuova e differente superficie rispetto a quella già interessata dall'ex complesso esistente, induce un'ulteriore alterazione della componente suolo e paesaggio e conseguente consumo di suolo;

ii. impatto paesaggistico: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020;

iii. la collocazione "*delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate*" finalizzate al "*rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero*", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e

REGIONE PUGLIA

relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera;

iv. con riferimento all'impatto luminoso, la documentazione trasmessa al fine di verificare la compatibilità delle soluzioni adottate alla L.R. 15/05 ed al R.R. 13/2006, nonostante sia stata richiesta specifica integrazione, non è stata redatta in conformità alle richiamate norme, con specifico riferimento alle finalità dei cui all'art. 1 co.d), e) del R.R. 13/2006 ed in considerazione dell'art. 3 co.6 lett.c) del medesimo regolamento, nonché con le finalità della L.R. 15/05, e pertanto non consente di escludere l'inquinamento luminoso indotto dall'intervento ed il conseguente impatto;

v. con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclarate con D.D. 339/2019.

vi. Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat.

vii. Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela.

viii. Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell'elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".

In conseguenza della comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e smi del Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, giusta nota prot. n. AOO_089/638 del 15.01.2021, il Proponente ha prodotto la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 02/02/2021 e in data 11.02.2021, con la quale da un lato argomenta al fine di confutare le valutazioni rese dal Comitato, dall'altro propone delle modifiche progettuali.

Le modifiche progettuali proposte con la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 11.02.2021 sono state successivamente sostituite da quelle avanzate con la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 26.02.2021, prodotta dal Proponente sulla scorta delle risultanze di lavori di Conferenza di Servizi svolta ex art. 27 bis co. 7 del D. LGs. 152/2006 e smi in data 15.02.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/2119 del 15.02.2021.

G. Parere del Comitato Reg.le VIA della seduta odierna, 17/03/2021

Le odierne valutazioni tecniche del Comitato hanno ad oggetto la proposta progettuale avanzata dal proponente, come rivista a mezzo degli elaborati di seguito indicati:

Documentazione "controdeduzioni" pubblicata in data 02/02/2021:

ID VIA 533_BLUE TOURISM_Controdeduzioni_10bis_e_richiesta_proroga_termini.pdf.

REGIONE PUGLIA

Documentazione “Riscontro 10 bis” pubblicata in data 11/02/2021:

BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf;
C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf.p7m;
C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf.
~~C1- Planimetria piano terra.pdf.p7m;~~ *(Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).*
~~C2- Planimetria piano interrato.pdf.p7m;~~ *(Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).*
~~C3 - Sezioni longitudinali di confronto.pdf.p7m;~~ *(Non oggetto di valutazione, come richiesto dal Proponente a pag.2 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).*
~~C4-Soluzione alternativa 1 parcheggi.pdf.p7m;~~ *(Non oggetto di valutazione, per effetto delle dichiarazioni riportate a pag.7 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf).*

Documentazione “nuovo riscontro a 10bis ed alle risultanze della seduta di CdS svolta in data 15.02.2021” pubblicata in data 26/02/2021:

2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf
Allegati firmati:
C10 SEZIONI.pdf;
C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf;
C12- Sezioni longitudinali di confronto.pdf;
C13 Relazione Habitat 3150.pdf;
C14 convenzione urbanistica.pdf;
C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf;
C8 PLANIMETRIA PIANO TERRA.pdf;
C9 PLANIMETRIA PIANO AMMEZZATO.pdf.

Alla documentazione sopra riportata, si aggiunge**:**

- **la nota trasmessa dal Proponente a mezzo pec in data 16.03.2021, avente ad oggetto “***ID VIA 533 - Proponente Blue Tourism s.r.l. - Procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e smi - Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA) (di seguito il “Progetto”). PIA TURISMO. Riscontro nota A.R.P.A. del 04.03.2021*”, nel seguito per brevità “Riscontro nota A.R.P.A. del 04.03.2021”.
- **la nota trasmessa dal Proponente a mezzo pec in data 16.03.2021, avente ad oggetto:”***ID VIA 533 - Proponente Blue Tourism s.r.l. - Procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e smi - Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA) (di seguito il “Progetto”). PIA TURISMO. Trasmissione nota Autorità di Bacino del 10.03.2021 prot. n.6844”.*

REGIONE PUGLIA

Il Comitato evidenzia che si limiterà a produrre valutazione tecnica degli elaborati progettuali agli atti, non prestando acquiescenza alle asserzioni non prettamente tecniche riportate nelle osservazioni del Proponente contenute nella documentazione elencata nella presente sezione G.

Si procederà, quindi, nel seguito con l'analisi della proposta progettuale come riformulata e con le conseguenti valutazioni tecniche di merito, in considerazione delle criticità riportate nel parere del 13.01.2021 e seguendone l'ordine puntuale:

i. **alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:**

Impatto su sottosuolo

Il sito d'intervento è classificato ai sensi del Piano urbanistico vigente E1 ed insiste su territori costieri, a c.ca 15m dalla linea di riva.
In prima istanza il Proponente ha proposto la realizzazione, per l'intera superficie coperta più un tunnel di interconnessione, di un interrato da realizzare ex novo, stimando il conseguente materiale da scavare in 15.290 m3, comprensivo di circa 3000 m3 di materiale sciolto presente in situ e presumibilmente impiegato nella realizzazione delle strutture esistenti.
Con la modifica progettuale proposta, il Proponente ridimensiona l'interrato ad una volumetria fruibile di c.ca 3036 mc, come rappresentato nella tavola "C7 PLANIMETRIA PIANO INTERRATO.pdf"e riportato nell'elaborato "C11 CALCOLO VOLUMI INTERRATI.pdf".
Non fornisce, però, alcuna indicazione utile a quantificare il materiale da scavare per realizzare l'interrato e le fondazioni delle edificazioni proposte, che prevedono sino a 4 piani abitabili, limitandosi a rappresentare graficamente nell'elaborato "C10 Sezioni" quelle che sono indicate come "*nuove fondazioni",* e a fornirne una descrizione generica a pag. 4 della relazione "2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf", disattendendo quanto richiesto in sede di seduta di Conferenza di Servizi del 15.02.2021 dal Servizio VIA e VIncA, che si riporta di seguito per comodità di lettura:

- *"…(omissis)"… informazioni utili e necessarie a descrivere ingombri, modalità di realizzazione e di messa in opera, approfondimento delle fondazioni della struttura in tutta la sua interezza, al fine di consentire la valutazione dell'impatto dell'opera sul sottosuolo";*
- *"informazioni di dettaglio sulle fondazioni, relativi ingombri e dimensioni, modalità di realizzazione, planimetria e sezioni, come specificato al punto 1, anche con riferimento alla zonizzazione sismica del comune di Giovinazzo, nonché alla caratterizzazione geologica dell'area ed in riferimento alla frase di chiusura del Parere di AdB".*

Il Comitato ritiene utile, inoltre, dare evidenza che l'unica descrizione "di dettaglio" riferibile alle fondazioni è contenute nel par. 3.2 della "Relazione Tecnica Integrativa.pdf", in cui è rappresento unicamente il pacchetto di impermeabilizzazione proposto "*al fine di garantire la totale impermeabilità dei locali interratti*", *"idoneo a contrastare la spinta idrostatica dal basso e dai lati dello scavo",* ma nessuna informazione utile a comprendere tipologia, ingombri, approfondimenti, dimensioni delle fondazioni.

Il Comitato, altresì preso atto dei pareri di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia, prot. n. 1204 del 19.01.2021 e successivo prot. n. 6844 del 10.03.2021, evidenzia – anche in riscontro alle asserzioni del Proponente di cui alla pag.4 e 5 di 24 del documento "BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf" e pag.5 del

documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf” – quanto riportato nella nota AdB prot. 6844 del 10.03.2021.

Pertanto, il Comitato – in considerazione delle edificazioni previste in progetto, preso atto dell’assenza di indicazioni utili alla definizioni delle fondazioni sia con riferimento alla tipologia che agli ingombri (nonostante la richieste specifiche avanzata in sede di CdS dal Servizio VIA e VIncA), considerate le altezze e relative dimensioni e scopi delle strutture in progetto, vista la zonizzazione sismica del territorio di Giovinazzo, considerata la presenza della falda e le relative escursioni, considerata altresì la caratterizzazione geologica del sottosuolo e la conseguente presumibile necessità di fondazione invasive connesse con le condizioni geotecniche puntuali - ritiene che l’escavazione / sbancamento dell’area dovuta alla realizzazione delle fondazioni e dell’interrato sia ambientalmente non sostenibile, per l’irreversibilità della trasformazione indotta al territorio costiero, al sottosuolo, ed in considerazione delle tutele dello stesso.

A parere del Comitato, l’intervento comporterà ulteriore ed irreversibile modificazione del tratto di territorio costiero interessato, inficiandone ulteriormente la naturalità della matrice ambientale sottosuolo e la possibilità di recupero ambientale, e non producendo di fatto l’auspicata riqualificazione ambientale e tantomeno l’auspicabile recupero ambientale dell’area.

Impatto su suolo/parcheggi:

Con riferimento alle aree a parcheggio proposte con l’intervento in valutazione, individuate castalmente al Fg. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, dichiarate nella documentazione in parte private nella disponibilità del Proponente ed in parte “pubbliche” poiché cedute al Comune in considerazione degli standard urbanistici dovuti alla variante urbanistica connessa con l’approvazione del progetto, vista la nuova proposta di cui all’elaborato “C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf” e la descrizione contenuta a pag.7 del documento “2021_02_25 Riscontro Cds Blue Tourism.pdf”, il Comitato:

- ravvisato che l’area individuata ad ovest della SS, catastalmente identificata al Fg. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, è una nuova area non ricompresa nell'attuale sedime del comparto oggetto di conversione/riqualificzione. Di conseguenza il coinvolgimento di detta area per la realizzazione del progetto in valutazione costituisce una nuova modificazione e sottrazione di territorio al paesaggio agrario, con conseguente compromissione del relativo carattere rurale e del valore paesaggistico, oltre a costituire una nuova ed ulteriore modificazione dei territori costieri;
- considerato che per quanto siano previste modalità realizzative idonee alla permeabilità delle acque, nonché accorgimenti per mitigare l'impatto visivo, il suolo ed i primi strati del sottosuolo dovranno subire modificazioni dovute e necessarie a garantire la stabilità e la carrabilità delle aree medesime, e pertanto l’intervento ne modificherà le peculiarità rurali ed il valore paesaggistico;
- rilevato che l'uso del suolo non è sancito da quanto riportato in visura catastale, ma dalla pianificazione paesaggistica ed urbanistica dei luoghi;

REGIONE PUGLIA

ritiene non compatibile ambientalmente e paesaggisticamete che l'area catastalmente individuata al Fg. 9 particelle nn. 321 – 639 – 640 – 641, di superficie complessiva pari a 6517,58 mq, subisca gli interventi e le trasformazioni previste in progetto, anche in ragione:

- delle peculiarità paesaggistiche caratterizzanti la stessa;
- della ricomprensione di detta area nei territorio costieri;
- della ricomprensione di detta area nel "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese" e delle tutele previsti.

Di conseguenza, si ritiene non compatibile ambientalmente la realizzazione del sottopasso previsto in progetto, e conseguente impatto sulla matrice sottosuolo, anche in considerazione della connessa l'irreversibilità della trasformazione indotta al sottosuolo del territorio costiero in cui lo stesso insiste.

ii. **impatto paesaggistico**: si richiamano i contrasti con le norme di tutela e salvaguardia di cui al PPTR della Regione Puglia, come indicati e riportati nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9548 del 18.12.2020 e prot. n. AOO_145/2373 del 16.03.2021.

iii. **la collocazione "delle grandi "pedane" fatte di doghe in legno e opportunamente attrezzate" finalizzate al "rendere il più possibile agevole la fruizione del mare e del panorama costiero", con particolare riferimento alle strutture di sostegno delle stesse e relative installazioni, comportano una trasformazione del tratto costiero interferito, costituito da scogliera**.

Il Comitato prende atto delle dichiarazioni riportate a pag. 18/24 del documento "BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf", in cui è dichiarato che "*il progetto non prevede alcuna pedana sulla scogliera o in area demaniale"* e che "*per "fruizione del mare" il Proponente ha inteso riferirsi esclusivamente al godimento visivo del mare e non di accesso al mare*".

iv. **con riferimento all'impatto luminoso**.

Il Comitato condivide e fa proprio quanto riportato al p.to 8 "Impatto luminoso" del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

In considerazione di quanto dichiarato dal Proponente nella nota "riscontro nota ARPA del 04.03.2021", al p.to 8, il Comitato rileva che l'affermazione "*Nel caso in specie evidentemente non è riscontrabile alcuna criticità atteso che vista la tipologia di impianto adottato, oltre a garantire gli effetti di valorizzazione architettonica attesi, consente di limitare al massimo e rendere di fatto trascurabile l'impatto su fauna, flora e componente antropica della illuminazione del fabbricato, poiché crea un'atmosfera notturna ove prevale la luce lunare*", non è sostenuta da alcun elaborato tecnico che ne dimostri la veridicità.

Nello SIA, nel documento "I05. Relazione illuminotecnica.pdf" di Ottobre 2020, così come la dichiarazione "C6 - Dichiarazione di conformità Relazione Illuminotecnica.pdf", non forniscono elementi utili ad analizzare l'impatto luminoso connesso con la proposta progettuale, limitandosi ad affermare, in difetto di dimostrazione, che:

"*La progettazione del sistema di illuminazione esterno all'edificio ricettivo è stata particolarmente curata con lo scopo di assicurare la minimizzazione dell'impatto visivo, e creare il più possibile un'atmosfera notturna ove prevalga la luce lunare*"; [pag. 211/246 dello SIA]

I percorsi esterni pedonali e veicolari saranno illuminati con luce puntiforme del tipo "segnapasso". Con questa tipologia di luce infatti si possono illuminare zone da percorrere durante la notte creando allo stesso tempo giochi di luce e di colori di notevole impatto visivo.

I patii esterni, le pedane e il grande terrazzo saranno in parte illuminati da luce proveniente dagli ambienti interni trasmessa all'esterno tramite le grandi vetrate di facciata."

Quest'ultima affermazione appare rilevante nel merito degli impatti luminosi imputabili al progetto proposto.

v. **con riferimento alle criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, la proposta progettuale non consente di superare le criticità rilevate ed acclarate con D.D. 339/2019**.

Il Proponente nel riscontrare il presente punto, a pag 19/24 e pag. 20/24 del documento BT - Controdeduzioni e proposte mod progettuali.pdf, si limita a riferire che "*Le criticità connesse alla sicurezza della circolazione acclarate con D.D 339/2019 (rinvenienti da una errata lettura dei flussi in entrata ed uscita dal parcheggio e dalla struttura turistico-ricettiva) sono stata superate nello SIA a seguito dei chiarimenti in ordine alle dinamiche di entrata e uscita della aree*".

Il Comitato, pertanto, conferma le criticità rilevate, evidenziando che nello SIA, da pag.182 a pag.185, il Proponete offre una disamina dell'affluenza giornaliera massima e quella prevista da business plan, considerando i giorni / anno di effettiva attività della stessa, indicati (sebbene in difetto di motivazione a sostegno) pari a 200. Di seguito il calcolo riproposto sulla base delle asserzioni del Proponente ivi riportate (famiglia media statisticamente composta da 2,5 componenti, massima presenza teorica, posti a sedere come riportati nello SIA, affluenza da business plan, ipotesi che il 50% dei visitatori si sposti due volte al giorno):

- massima presenza teorica: 911 utenti. Numero mezzi conseguenti, secondo l'indicazione del Proponente: 911/2.5= 365 veicoli al giorno. Considerando l'ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 548 veicoli al giorno per 200 giorni all'anno.
- capienza complessiva ricavata dal conteggio dei posti a sedere: 792 utenti. Numero mezzi conseguenti 792/2.5= 299 veicoli, a cui vanno aggiunte le 26 (una per camera) indicate dal Proponente, per complessive: 325 veicoli al giorno. Considerando l'ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 488 veicoli al giorno per 200 giorni all'anno.
- affluenza da business plan: 150 veicoli al giorno. Considerando l'ipotesi che il 50 % dei visitatori si sposti due volte al giorno: 225 veicoli al giorno per 200 giorni all'anno.

Si evidenzia che in tali conteggi sono omessi i veicoli del personale impiegato nella conduzione della struttura turistico ricettiva e quelli dei fornitori.

Appare evidente, da quanto sopra riportato, come le criticità connesse alla sicurezza della circolazione, ed in particolare al traffico in entrata ed uscita dall'area parcheggio e area albergo, non siano trascurabili, con riferimento alla sicurezza della circolazione della ex S.S. 16.

Il Comitato ritiene utile rilevare come, in considerazione dell'affluenza di utenti prevista per la struttura e conseguente numero di veicoli, i parcheggi previsti nella proposta progettuale di cui al documento "C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf" siano insufficienti a garantirne la sosta. Da ciò appare evidente che l'area individuata quale parcheggi "pubblici" sia di fatto un'area a parcheggi a servizio della struttura in progetto, non essendoci nell'intorno servizi o realtà oggetto di fruizione pubblica.

vi. **Con riferimento all'Habitat 3150, nello SIA sono riportate indicazioni generiche prive di approfondimenti ed informazioni utili ad assicurare la sopravvivenza e conservazione dell'habitat**.

Il Proponente ha prodotto l'elaborato "C13 Relazione Habitat 3150.pdf", a firma del Prof. Gerardo Centoduca, nel quale sono riportate le seguenti dichiarazioni:

"*Considerato che le vasche da realizzare lungo l'edificio principale saranno costruite solo diversi mesi dopo lo smantellamento della vasca esistente che ospita la lenticchia d'acqua allo stato attuale, si rende necessaria la raccolta per il trasferimento, il mantenimento e la coltivazione di alcune piante di lenticchia d'acqua in una vasca di più piccole dimensioni dotata di impianto di illuminazione e riscaldamento.*"

"In questa piccola vasca si provvederà ad apportare nutrienti a base di azoto fosforo e potassio, si provvederà ad effettuare gli opportuni ricambi d'acqua settimanali e si porrà attenzione al mantenimento del giusto equilibrio tra incremento della popolazione e condizioni ambientali in modo da evitare il collasso della popolazione stessa".

"Vista la facilità di propagazione sarà sufficiente coltivare e mantenere la Lemma minor L. in acquario in vetro di piccola dimensione in modo da poterlo gestire in condizioni di laboratorio e di poterlo trasferire per la risemina non appena le vasche definitive saranno pronte ad ospitare in modo definitivo questa specie. Per non incorrere in alcun rischio ed assicurarci la sopravvivenza della specie fino al reinserimento nelle nuove vasche dell'ex marmeria si impiegheranno ben 3 acquari differenti di mantenimento e gli stessi saranno allocati per tutto il tempo necessario alla realizzazione delle vasche sul cantiere, presso i laboratori ubicati nel Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari. Gli stessi acquari saranno presi in custodia dal Prof. Gerardo Centoducati, esperto in Acquacoltura con esperienza ventennale e redattore della presente breve relazione. Lo stesso Prof. Centoducati sarà incaricato di assicurare la sopravvivenza e la conservazione degli organismi vegetali in questione nonché della re immissione nelle vasche una volta ultimate previo controllo delle caratteristiche delle acque che ospiteranno la Lemna minor L. in via definitiva."

Da quanto riportato nella relazione risulta evidente che la realizzazione dell'intervento comporterà, fatte salve alcune piante, la distruzione della colonia di Lemna minor L., specie dell'habitat 3150.

Le affermazioni riportate nella relazione non risultano corredate e sostenute da documentazione scientifica utile a sostenere la sopravvivenza della specie al trasferimento in se ed alle nuove condizioni nelle nuove vasche, oggettivamente ubicate in una posizione differente da quella attuale e presumibilmente caratterizzate da condizioni non consone ad assicurare la costituzione dell'ambiente idoneo per l'instaurarsi dell'habitat di specie, caratterizzato da acque stagnanti eutrofiche ricche di basi.

Il Comitato inoltre condivide e fa proprie le valutazione di cui al p.t 10 e punto “ii Habitat 3150” del parere di ARPA Puglia prot. n. 15681 del 04.03.2021.

vii. **Le proposte progettuali previste per evitare e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi su fauna ed avifauna risultano carenti e tali da non assicurarne la tutela**.

Il Comitato condivide e fa proprie le valutazione di cui al p.t 11 del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

viii. **Il PMA che il proponente ha prodotto, su richiesta del Comitato, risulta carente nelle descrizioni necessarie a garantire la tutela della fauna e della flora, oggetto di interventi di mitigazione e conservazione descritti nello SIA, e in parte nell’elaborato di mitigazione ambientale trasmesso "Rel. I06. Relazione opere di mitigazione.pdf".**

Il Comitato condivide e fa proprie le valutazione di cui al p.t 12 del parere di ARPA Puglia, prot. n. 15681 del 04.03.2021.

H. Conclusioni

Il Comitato, esaminata la documentazione come compendiata in narrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nella sezione G del presente parere, che la documentazione prodotta in osservazione al preavviso di diniego ed al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 15.01.2021 non consenta di superare le criticità connesse con la proposta progettuale e che pertanto gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Avv. Angela Cistulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggio **Ing. Tommaso Farenga**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero per i Beni e
le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità**
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 533: Proponente: Blue Tourism Srl. Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località "Belluogo" del comune di Giovinazzo (Ba). PIA TURISMO.

Con nota prot. n. 089/7764 del 26.06.2020, acquisita al protocollo n. 145/4954 del 29.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento in oggetto.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA, è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\1-Allegati S\S1-Corografia.pdf.p7m	81daae779a51f563023b709ec6c40f2d
progetto\1-Allegati S\S10 - Elenco mezzi.pdf.p7m	682858a7b3a1d1e145b18f268e28c424
progetto\1-Allegati S\S11-Documentazione rimozione amianto.pdf.p7m	0d6b75c92e99b6ee0b828a061fd099fe
progetto\1-Allegati S\S12-Autorizzazione var. piano recupero.pdf.p7m	25c9c6fcffa633e19dbbdb6eaffee8f2
progetto\1-Allegati S\S13-Ubicazione cava di prestito.pdf.p7m	d3c0fb2ae2f987be99c8591bb66d1441
progetto\1-Allegati S\S14- Analisi materiale di scavo.pdf.p7m	d3d0595994f3d3c48ea2858d6e0555ea
progetto\1-Allegati S\S15- Analisi chimiche acque di falda.pdf.p7m	17d2b1dd6029f1be64a0b52e8a3a6080
progetto\1-Allegati S\S16 profilo longitudinale.pdf.p7m	7c72e443afe1011c57d366cc535ece4a
progetto\1-Allegati S\S17- Sezioni stato di fatto.pdf.p7m	d109761060da2d580b2cb39d4a14e258
progetto\1-Allegati S\S18- Sezioni stato di progetto.pdf.p7m	faa62db30d099a5b6017fe2dac1dbb07
progetto\1-Allegati S\S19 sezioni con falda.pdf.p7m	fb9e95623928e02321960bb948f76cb5
progetto\1-Allegati S\S2-Inquadramento territoriale su base ortofoto.pdf.p7m	09e820d15569695abd0445c7276fd799
progetto\1-Allegati S\S20- Relazione impatto acustico rev.01.pdf.p7m	2b52d5841c6868f9fa28bd77806be372
progetto\1-Allegati S\S21 - Relazione geologica-geotecnica.pdf.p7m	7a0715f033d800dc14e83584f5b2606c

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\1-Allegati S\S22-Componenti botaniche.pdf.p7m	236f9126140f28fad0259eef8d305639
progetto\1-Allegati S\S23- Salvaguardia componenti botaniche .pdf.p7m	b688dfbbfb697b1f243e47f4e929d6a6
progetto\1-Allegati S\S24- Componenti valori percettivi.pdf.p7m	67c33c586bb26a6e3fc997e20c453fde
progetto\1-Allegati S\S25- Planimetria parcheggio.pdf.p7m	800468c791c88fefc89dfd90a9ec7a96
progetto\1-Allegati S\S26-Relazione compatibilita paesaggistica .pdf.p7m	7690c84cc8fef327937092093f75cc83
progetto\1-Allegati S\S27-Piano Preliminare di Utilizzo.pdf.p7m	f5c3ec8469b753c6549d6ab401af562d
progetto\1-Allegati S\S28-Sintesi non Tecnica.pdf.p7m	5992079a1e830c6746f62f336efcd785
progetto\1-Allegati S\S3-Inquadramento territoriale su base aerofotogrammetrica.pdf.p7m	5b763f8f35289c96f830874663908d2d
progetto\1-Allegati S\S4-Inquadramento territoriale su base catastale.pdf.p7m	1c6bbc575172b66463e732c07b1fd260
progetto\1-Allegati S\S5.1-PRG.pdf.p7m	43002795fa43aa5a0a0afacf89193ed0
progetto\1-Allegati S\S5.2-PRG Variato.pdf.p7m	182fd80a6e5878a25a5d0a24f648138f
progetto\1-Allegati S\S6.1-PAI-PericolositaŸ€ Idraulica.pdf.p7m	8d6bc36624fab85b39fc50c255a113b4
progetto\1-Allegati S\S6.2-PAI-PericolositaŸ€ Geomorfologica.pdf.p7m	2442977f6c913a067e00d7a3151b7d68
progetto\1-Allegati S\S6.3-PAI-Rischio.pdf.p7m	d5974e332cbf3816afa36af1ca0aa973
progetto\1-Allegati S\S7-PTA_Aree di Vincolo d'uso degli Acquiferi.pdf.p7m	a169742112d4d1a15bc9c0ffa830fcf0
progetto\1-Allegati S\S8.1-PPTR-Componenti Idrologiche.pdf.p7m	64e5c7aafc302c0887a8cbb98ebd8b64
progetto\1-Allegati S\S8.2-PPTR-Componenti Culturali e Insediative.pdf.p7m	0283dfd1a21a33eb8889ce693f7feb9c
progetto\1-Allegati S\S8.3-PPTR-Componenti dei Valori Percettivi.pdf.p7m	7f867c15f5d40e2640bf518054177496
progetto\1-Allegati S\S8.4-PPTR-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m	549b178a075e07464435f821e763da8d
progetto\1-Allegati S\S9- Cronoprogramma.pdf.p7m	292a4dec6990e3438f0be9ee92f552c9
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A1-Parere della Soprintendenza 2_3_2017.pdf.p7m	34379c7efb453d110bd36572cca1354e
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A10- Parere Regione Puglia 10_01_2018.pdf.p7m	26a54371792c44c488caf11a8c94f648
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A11- Autorizzazione Agenzia delle Dogane 28_09_2016.pdf.p7m	23fe6b98843416e2f997aab7cda427ab
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A12- Attestazione di esclusione VAS.pdf.p7m	8baed51faffb4e3ebda6a972194001f8
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A13-ComunicazioneAvvioRegistrazione.pdf.p7m	e5d286c18cbc82f0325feb430e9b0523
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A14-ComunicazionePianiSelezionati.pdf.p7m	b967f4a5b72bbee127a6eedd1b4e466f
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A15-PUA n 7_2019.pdf.p7m	9a1fa5091bb06a958bb2b4936cc5cde0
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A2- Parere integrativa sopraintendenza 21_05_2019.pdf.p7m	4261ba43b64c6d393e1d4a235c9dd50c
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A3-Parere della AutoritOÝˆ di Bacino del 23.6.2016.pdf.p7m	ae1e1566399d445abf87fbc63a049ee0
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A4-Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017.pdf.p7m	0c9815e560a971a11b451d0076975b31
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A5-Parere ASL 06_07_2017.pdf.p7m	eb390c5c3abef97854201c61eda887f7
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A6- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016.pdf.p7m	ce787894c0480be213ba9dfd4220c55d
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A7- Autorizzazione paesaggistica 8_01_2018 Comune di Giovinazzo.pdf.p7m	a8abacdfd09362e697b604dd682b57d1
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A8- Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119_2019.pdf.p7m	7fe0f5f03d82694e89ea4da57986ac3d
progetto\2-Allegati A - Amministrativi\A9- Autorizzazione Capitaneria di Porto	f1d3e45078fe8b00bd1e9f4abff82f88

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

del 26_03_2018.pdf.p7m

progetto\2020.10.22_Integr\ID VIA 533 - Relazione Tecnica Integrativa.pdf.p7m	37597c02d6419062464ae4866da1a534
progetto\2020.10.22_Integr\Lettera accompagnamento integrazioni_BT.pdf.p7m	a7c11505986244dc5019bc36eb906a08
progetto\2020.10.22_Integr\allegati.zip	3faf280c93288e4f609de799bf6e1b2e
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.1 ProtocolloItacaPuglia_NON_RESID_2017.pdf.p7m	004e54e6ac26718cec665961c715dd80
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.10 Fascicolo Strutture.PDF.p7m	76589f6dc1fd91afb8c99026930d1284
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.11 Relazione acustica.pdf.p7m	058df2468dea04b30015b395c9217372
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.12 Allegati.pdf.p7m	6f9fc005f5ed807cac75e04c6fe59627
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.2 Certificato di SostenibilitaŸ€ Ambientale.pdf.p7m	39d88806e68f52f3047ddeda9f3a9289
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.3 Relazione Protocollo Itaca 2017- Edifici non Residenziali.pdf.p7m	be12116f51cd0b3f1180e083e7217dd7
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.4 Calcolo energetico e Certificato Software.PDF.p7m	8f3cecb8ae6c7be6ea7baae7346ffb85
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.5 Scheda Prestazioni Energetiche.pdf.p7m	71db24fc837ee136b5ef6f57d308099f
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.6 APE.pdf.p7m	21a5e53c130bff104cee01f02074edec
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.7 AQE.pdf.p7m	78a0a6189b22f673162595515985970f
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.8 Relazione ex Legge 10.pdf.p7m	98e98732fdfad7ffd5ce9f9e35a5eead
progetto\4-Allegati IT - Itaca\IT.9 Dichiarazione Rispetto D.Lgs n.28-2011.pdf.p7m	32f45d8521c54aaabb66ff896fb1b2c1
progetto\Allegati Tav - Progetto\.DS_Store	194577a7e20bdcc7afbb718f502c134c
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.10 Piante piano primo e soppalco.pdf.p7m	f01915febdd1b4541a24b3cf96103b5e
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.10B Pianta coperture.pdf.p7m	2801f857f647513c1261a713a071704d
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.11 Prospetti.pdf.p7m	08ed31d232de784b46fc6ac188f146c3
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.12.Prospetti.pdf.p7m	4cc40b9b7a934ae3b3a4a9ccbd7fbf01
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.13 Sezioni.pdf.p7m	6c8ffed3da54ed4197f7d039c3394dfd
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.14 Viste 3D.pdf.p7m	0cb4becd0161ae3b0ee65e623ee3c94e
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.1A Relaz. tecnica decrittiva.pdf.p7m	9b60ecb792a7475b38a1c9ccc45ff406
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.1B Relazione verifica parametri.pdf.p7m	5e1cec0728d2d2cf2125642188782c34
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.2 Inquadramento.pdf.p7m	73f2d49ebc2d1644f4e7a7dee6c838b9
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.3 Piante Sanatoria.pdf.p7m	52a5299319dbb417f769c055c530c021
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.4 Prospetti e Sezioni -Sanatoria.pdf.p7m	747f9e07d537cd3c2aafada043c3466f
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.5 Documentazione fotografica.pdf.p7m	525c3de3bbd378d31c48e1428fbfb36a
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.6 Opere di Urbanizzazione.pdf.p7m	4c539bcaa860f8eba45580bdca28f442
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.7A Planimetria di progetto area a parcheggi.pdf.p7m	65fa26dac0d547827fc2892ededf57e7
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.7B Planimetria di progetto e prospetti.pdf.p7m	45a4d672250702ea5f4de244c2c1ea45
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.8 Pianta piano interrato.pdf.p7m	e147a7962f1fad9757fb8efe159dc4a8
progetto\Allegati Tav - Progetto\Tav.9 Pianta piano terra.pdf.p7m	b8838ed5acdc4e74d6660f3f2e9f2971
progetto\Avviso al pubblico_14_04_2020.pdf.p7m	11bb95a15026d2578f8b420561dfc3bc
progetto\ISTANZA PAUR_14_04_2020.pdf	166a36b964e75dcfb0e577868f1e3078
progetto\Lettera accompagnamento Istanza PAUR 14_04_2020 .pdf.p7m	a2f227a4b8b2250537bba3fc81495ffc

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\SIA BLU TOURISM.pdf.p7m 4a04e3ebbdc292f6bec18ec7460586df

Dall'analisi della suddetta documentazione si evince quanto di seguito esposto.

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, prevede l'adeguamento di n. 3 manufatti esistenti in un'area privata situata nella zona periferica del comune di Giovinazzo (BA) contestualmente ad un cambio di destinazione d'uso che trasforma l'area da attività produttiva industriale ad area per attività produttiva turistica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010.

Attualmente il complesso è costituito da tre corpi fabbrica (corpo A – laboratorio, corpo B – segheria, corpo C – uffici e cabina elettrica) sui quali l'intervento a farsi è così individuato:

1) CORPO A: Albergo con sala per la ristorazione e relativi servizi e depositi;

La struttura del corpo A prevede:

- Piano interrato (a quota -4,40 m) avente altezza netta interna di 3,00 mt è adibito a cucine, celle frigo, locali per il carico e scarico merci, depositi pulizie al servizio dell'albergo e servizi per il personale (wc e spogliatoi per ambo i sessi). Sono infine qui allocati il guardaroba e i servizi igienici a servizio della sala ristorante, completi di bagni uomo/donna, di un bagno famiglia e di un deposito per le pulizie. Un tunnel collega questo livello al corpo uffici ad uso esclusivo del personale che accedono dall'esterno alle zone di lavoro senza interferire con i percorsi del pubblico.
- Piano terra (a quota 0,00 m) con reception e hall d'ingresso dell'Albergo, ufficio e sala per la colazione e la ristorazione, completa di servizi igienici per i portatori di handicap, scala e ascensori che collegano i vari livelli del corpo fabbrica. Nella hall d'ingresso, una scala e due ascensori conducono a un soppalco a quota + 2,80 mt, dove sono collocati dei servizi e archivi e un servizio igienico e poi, mediante un'altra rampa di scale (oltre che con gli stessi ascensori), si raggiunge il primo piano.
- Piano primo (a quota +5,55 m) adibito ad albergo con n. 26 stanze, di cui una, su un unico livello, atta ad ospitare persone diversamente abili con servizio igienico accessibile, mentre tutte le altre stanze si sviluppano su due livelli: al primo, a quota +5,55 m, troviamo l'ambiente giorno e tramite una scala interna ad ogni stanza, si accede ad un livello superiore a quota + 8,45 con stanza da letto e bagno.

2) CORPO B: Sala meeting, conferenze e pubblico spettacolo e relativi servizi;

La struttura del corpo B prevede:

- Piano interrato (a quota -4,40 m) avente altezza netta interna di 3,00 m collegato all'interrato del corpo A e adibito a depositi (alimentari e generici), guardaroba e servizi igienici.
- Piano terra (a quota -1,00 m) con altezza netta interna di 4,60 m adibita a sala meeting e conferenze.
- Piano primo (a quota + 5,05 m) con sala per pubblico spettacolo.

3) CORPO C: Uffici e relativi servizi:

La struttura del corpo C prevede:

- Piano terra adibito ad uffici amministrativi, Direzione e relativi servizi igienici, collegato tramite un tunnel al piano interrato del corpo A a cui può accedere il personale per raggiungere i propri posti di lavoro.

L'altezza dell'edificio esistente viene utilizzata per contenere un volume di sezione ellittica che racchiude le stanze dell'albergo. I due capannoni saranno costruiti con struttura portante in cemento armato, a supporto di quella esistente, con setti in muratura e cemento armato ad inglobare gli attuali pilastri. Il progetto prevede la realizzazione, in aderenza al corpo B, di una "facciata tecnologica" che servirà a contenere tutti gli elementi di collegamento verticale tra i due livelli; la copertura piana di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

questi vani tecnologici, servirà anche all'alloggiamento delle U.T.A. dei macchinari per l'Aria Condizionata relativi al Corpo di fabbrica adiacente.
La facciata sarà realizzata utilizzando l'acciaio e il vetro e servirà a contenere:
- le scale di collegamento principale al piano primo e al solarium sovrastante;
- le scale di emergenza;
- un ascensore per il personale;
- un ascensore panoramico per gli ospiti;
- vani tecnici per l'alloggiamento di quadri elettrici e altre apparecchiature tecnologiche.

Il terrazzo a pianta rettangolare realizzato a copertura del porticato d'accesso ai due edifici, ha la funzione di "solarium" (con al centro una piscina a pianta circolare) e di elemento di collegamento tra il corpo A e il corpo B. Attualmente vi è un altro corpo di fabbrica, costruito a ridosso del muro di confine: si tratta della vecchia struttura della cabina elettrica Enel. Il progetto, per questa struttura esistente, prevede la ristrutturazione del fabbricato per destinarlo ad uffici. La ristrutturazione consiste nella variazione di sagoma rispetto all'esistente, mediante la soppressione del primo piano dell'ex cabina elettrica.
Il progetto prevede, inoltre, lo svellimento delle piastre impermeabili presenti nel lotto esistente e la sostituzione delle stesse con una pavimentazione permeabile, creata con pavimento misto erba, tipo prato-rustico. È prevista l'eliminazione della recinzione lungo la ex-ss16- Via Bari e la sua sostituzione con un cordolo di 20 cm su lato strada e sul lato mare e da un muro di altezza 1 m. sugli altri due lati. Esternamente saranno poi realizzate delle vasche d'acque.
A monte dell'ex-ss.16- Via Bari, in corrispondenza dell'accesso ai capannoni, sarà realizzato un ampio parcheggio pubblico di circa 3.599,35 mq, cui si accederà attraverso un sottopasso da realizzare al di sotto della ex SS 16. Il parcheggio si compone di :
- n.135 parcheggi pubblici; (D.M. 1444/68)
- n.42 parcheggi privati (L.122/89 – Legge Tognoli)

Per l'intera area carrabile è prevista una pavimentazione drenante.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, si rappresenta che, sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Puglia Centrale" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Piana Olivicola del Nord Barese".
In tale figura territoriale l'ubicazione degli insediamenti risponde ad una specifica logica insediativa da monte a valle: quelli pre-murgiani rappresentano dei nodi territoriali fondamentali tra il fondovalle costiero e l'Alta Murgia: a questi corrispondono sulla costa i centri di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo poli territoriali costieri del sistema insediativo dell'entroterra. Un sistema secondario di percorsi locali interseca trasversalmente quello principale, rapportando gli insediamenti costieri con quelli pre-murgiani. Si tratta dunque di un paesaggio costiero storicamente profondo, in cui il carattere della costa si trasmette fortemente all'interno attraverso un sistema radiale di strade vicinali ben organizzato che dalle campagne intensamente coltivate e abitate (dense di costruzioni rurali di vario tipo, che spesso svettano sul mare di olivi) e dai centri subcostieri si dirigono

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ordinatamente verso il mare. All'interno di questa sequenza grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giunge fino alla costa. L'organizzazione agricola storica della figura territoriale è articolata in rapporto al sistema di porti mercantili che cadenzano la costa, intervallati da ampi spazi intensamente coltivati. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. Questa dominante si modula in tre paesaggi rurali, disposti secondo fasce che in direzione parallela alla linea di costa vanno dal mare verso l'altipiano murgiano. Il primo è il sistema degli orti costieri e pericostieri che rappresentano dei varchi a mare di grande valore, che oggi sopravvivono spesso inglobati nelle propaggini costiere della città contemporanea. Nell'entroterra si dispone la grande fascia della campagna olivata scandita trasversalmente dalle lame. La terza fascia è quella pedemurgiana che gradualmente assume i caratteri silvo-pastorali. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari.

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale. Tuttavia l'area oggetto di intervento confina con un'area di interesse archeologico (**BP- zone di interesse archeologico**), art. 75 – 3 del PPTR in cui è presente un'area archeologica, vincolata ai sensi della Legge 1 giugno 1938, n. 1089 – Tutela delle cose di interesse artistico e storico, in cui sono stati rilevati i resti di un insediamento del Neolitico Antico – "Pozzo Pato" Cod. Arc. 0339. I **BP- zone di interesse archeologico** *sono* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dall'Ulteriore Contesto di Paesaggio della struttura antropica e storico – culturale "**Paesaggi Rurali**" ed in particolare dal "**Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord Barese**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

NTA del PPTR. Inoltre l'area di intervento è attraversata dalla ex SS. 16 – Via Bari, strada individuata tra gli ulteriori contesti di paesaggio, come "**Strada a valenza paesaggistica**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, si rappresenta che l'area oggetto di intervento, degradata dalla presenza dell'edificio attualmente dismesso, si inserisce all'interno di un brano di paesaggio costiero adriatico non trasformato, e, pertanto, meritevole di tutela. D'altronde anche il proponente nella relazione paesaggistica afferma che "*attualmente quest'area ha le caratteristiche tipiche del mosaico agricolo che caratterizza il paesaggio lungo questo tratto di costa, ovvero caratterizzato da vegetazione spontanea tipica della macchia mediterranea e dalla presenza di muri a secco perimetrali le cui caratteristiche costruttive rispecchiano a pieno i caratteri tipologici locali.*"

In merito alla ammissibilità del progetto di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso da produttivo a turistico ricettivo rispetto alle NTA del PPTR si rileva che (come già indicato nel parere del Comitato VIA, espresso nella seduta del 19/11/2019 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto, nonché nel parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 16/09/2020, in cui nell'ambito del presente procedimento sono state richieste delle integrazioni), **l'intervento non risulta coerente con gli indirizzi di cui ai punti "c" e "d" co. 1 dell'art. 43 delle NTA del PPTR**, in quanto comunque concorre alla trasformazione ed alla artificializzazione della fascia costiera, e non conserva o incrementa gli elementi di naturalità esistenti (area del parcheggio), determina frammentazione di habitat e non promuove l'inclusione degli elementi di naturalità esistenti in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

L'intervento risulta anche in contrasto con gli indirizzi di cui al comma 4 dell'art. 43 delle NTA del PPTR, in quanto non riduce la pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica e di riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati de-localizzando, arretrando o accorpando i volumi ricadenti in dette fasce, in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e con i relativi obiettivi di tutela paesaggistica.

Tra le "Componenti idrologiche" della "Struttura idro-geomorfologica", il PPTR individua il Bene Paesaggistico -Territori Costieri, il quale consiste nella fascia di profondità costante di 300 m, a partire dalla linea di costa, in cui ricade il sito di intervento. Inoltre, l'art. 45 comma 2 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per i Territori Costieri e per i Territori contermini ai laghi**" prevede che "*2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali...".

L'art. 45 comma 3 delle NTA del PPTR prevede inoltre che "*fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:

- *siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;*
- *comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;*
- *non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;*
- *garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*
- *promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;*

…omissis..

b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;…"

L'art. 45 comma 4 delle NTA del PPTR prevede infine che "*nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*

…omissis…

c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico."

Pertanto, pur valutando positivamente la volontà del progetto in oggetto di recuperare gli edifici esistenti in stato di abbandono e degrado, si ritiene che il progetto proposto **sia non coerente con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR,** in quanto la trasformazione dei manufatti legittimamente esistenti non avviene in modo tale da essere finalizzata ad un migliore inserimento degli stessi nel contesto paesaggistico esistente, non garantisce il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo.

In tale contesto sarebbe stata auspicabile una trasformazione e una ristrutturazione delle strutture esistenti che proponesse scenari di riduzione del rilevante impatto paesaggistico che presenta la struttura nel contesto attuale. In buona sostanza soluzioni progettuali alternative si sarebbero potute ricercare proponendo scenari di riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'area e del contesto ad esempio con riduzioni volumetriche, con nuove soluzioni planivolumetriche in cui anche l'alternanza tra vuoti e pieni consentisse una maggiore accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nella documentazione agli atti il proponente in merito alla possibile valutazione di nuove configurazioni planivolumetriche con riduzione delle volumetrie dei corpi di fabbrica e del loro ingombro afferma che la stessa *"se, per un verso, lede il buon diritto della proprietà, per altro verso, [...], rischia di vanificare l'interesse della collettività alla attuazione di un progetto che, come già rilevato, è stato elaborato in modo da conservare la memoria storica ed architettonica del sito, ma, nello stesso tempo, rendere fruibili spazi e visuali altrimenti precluse.".*

Si ritiene, invece, che l'analisi dell'intervento in oggetto, ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatti esistenti con cambio di destinazione d'uso da produttivo a turistico ricettivo, che per l'entità dimensionale dello stesso e per gli impatti ambientali conseguenti è oggetto del procedimento di PAUR, ex art. 27bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., non può prescindere dalla valutazione delle alternative progettuali. L'interesse della collettività alla fruizione di spazi e visuali va calibrato e ponderato anche con riferimento all'ingombro visivo dell'edificio esistente, fortemente percepibile dalle zone identitarie del centro abitato di Giovinazzo.

Il proponente, inoltre, afferma che *"nell'ottica della piena valorizzazione di un sito a valenza storico identitaria di cui salvaguardare la memoria storica e architettonica, scopo questo, si ribadisce ancora una volta condiviso da tutti gli Enti coinvolti fin dalla fase preliminare all'avvio del procedimento autorizzativo, non è stata configurabile una modifica dei corpi di fabbrica."*

In realtà, in questa sede è opportuno precisare che il complesso edilizio esistente è composto da due capannoni che nella precedente attività industriale erano rispettivamente destinati a laboratorio e segheria relativi all'antica attività, e da un altro corpo di fabbrica, costituito dalla cabina elettrica Enel, costruito a ridosso del muro di confine. In realtà, come indicato anche dal proponente l'attuale configurazione plani volumetrica del lotto esistente è stata frutto di diversi interventi che nel tempo hanno ottenuto i relativi atti autorizzativi (anche in seguito a condono edilizio) come evidenziato nello schema seguente presente nelle tavole progettuali.

CONTEGGI CONDONO EDILIZIO

SUPERFICI E VOLUMI ESISTENTI LEGITTIMATI DA LIC. ED. n° 21/1960

laboratorio	S = 36,40 x 16,60 = 604,25 mq V = 6360,00 mc
segheria	S = (19,80 + 21,35) x 17,50 x 0,5 = 360,05 mq V = 3211,55 mc

SUPERFICI E VOLUMI CONDONATI

laboratorio	S = 26,90 x 16,60 = 446,55 mq V = 4700,20 mc
segheria	S = (6,45 + 8,00) x 17,50 x 0,5 = 126,40 mq V = 1127,70 mc
dep.-uff.-cab. enel	S = (7,65 x 4,5) + (5,00 x 3,25) + (16,5 x 4,50) = 124,90 mq V = 427,55 mc

SUPERFICI E VOLUMI ESISTENTI LEGITTIMATI

S = 964,30 mq V = 9571,55 mc

SUPERFICI E VOLUMI ESISTENTI CONDONATI

S = 697,85 mq V = 6255,45 mc

AREE SCOPERTE PERTINENZIALI

S = 105,00 mq

In realtà, il Permesso di Costruire in Sanatoria n. 1194/87 del 12.02.2013 rilasciato dal Dirigente del III Settore Gestione del Territorio – Servizio Assetto del Territorio e Ambiente ha legittimato un aumento di volumetrie (pari a 6255 mc in più rispetto ai 9571 mc esistenti) rispetto a quelle storiche identitarie

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

esistenti degli anni 60. Inoltre, già nella proposta di parere prot. n. 145/2851 del 20.03.2012 espresso dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nel procedimento relativo al Parere Paesaggistico, art 32 della L. 47/1985 e art. 146 e 182 del DIgs 42/2004 per il Condono Edilizio pratica n. 4514/1987, lo scrivente Servizio aveva evidenziato che "*Dalla documentazione prodotta, ovvero dalla comparazione tra il presunto stato dei luoghi antecedente l'intervento e l'attuale stato dei luoghi, si evince che la realizzazione delle opere di cui trattasi ha in concreto, modificato in maniera significativa parte dei citati beni paesaggistici strutturanti (ATD) direttamente tutelati dal PUTT/P; pertanto l'intervento in argomento ha comportato una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio comunque non compatibile con la salvaguardia e la valorizzazione delle citate peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento nonché nella specifica area, che è stata oggetto di trasformazione dell'originario assetto paesaggistico. La trasformazione dell'originario assetto paesaggistico, che comunque l'intervento abusivo di cui trattasi ha comportato, poiché ha interferito e modificato in maniera significativa alcune componenti strutturanti l'assetto paesaggistico originario (area litoranea ed area annessa a zona archeologica) e da reputarsi pertanto non compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso di riferimento che è stato interessato dall'avvenuta trasformazione abusiva.*
Gli interventi abusivamente realizzati, non solo non hanno comportato la salvaguardia e la valorizzazione dell'assetto paesaggistico preesistente all'intervento, ed in particolare degli elementi paesaggistici caratterizzanti, ma detti interventi abusivi, in quanto del tutto privi di specifiche ed adeguate opere di mitigazione e/o di compensazione degli impatti rivenienti dalla trasformazione dell'assetto paesaggistico originario, non hanno di fatto proceduto ad una qualificazione paesaggistica delle aree interessate ponendosi pertanto in netto contrasto con gli indirizzi di tutela (art 2.02 punto 1.3 delle NTA. del PUTT/P) nonché con le direttive dì tutela (art.3.05 punto 2 2.3 e 3-3.3) definite dal PUTT/P per gli ambiti di valore distinguibile "C" come quello in specie. Le opere realizzate abusivamente all'interno dell'area di pertinenza dell'area litoranea, per localizzazione e tipologia costruttiva nonché per ingombro planivolumetrico e caratteristiche formali risultano non compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento. A quanto sopra evidenziato va altresì aggiunto che le opere abusive in argomento, in quanto realizzate a carattere permanente e non già a carattere precario e/o stagionale, in considerazione della loro oggettiva utilizzazione ed in quanto finalizzate a soddisfare bisogni e funzioni non di tipo provvisorio bensì funzioni a carattere permanente, hanno di fatto comportato una alterazione e compromissione permanente, e non già reversibile, dell'area litoranea. La predetta compromissione permanente di una porzione dell'area litoranea interferisce, peraltro, con l'accessibilità al tratto di costa interessato e con la stessa fruizione visiva del mare e della costa dalla viabilità pubblica nonché dai punti panoramici localizzati lungo la costa".
Pertanto, si ritiene che, a differenza di quanto affermato dal proponente nella documentazione agli atti, siano possibili riduzioni volumetriche che mantengano la lettura storica identitaria degli edifici esistenti e ne migliorino l'inserimento paesaggistico.

L'intervento in oggetto risulta anche in **contrasto con l'art. 45 comma 2 punto b.1) delle NTA** del PPTR, in quanto è previsto un aumento delle volumetrie superiore al 20 % in difetto della riqualificazione paesaggistica dei luoghi. Difatti il proponente afferma che "*la superficie coperta dai manufatti presenti è pari a 1662,15 mq, la stessa superficie sarà riutilizzata nel progetto proposto come superficie fuori terra, integrata da una superficie interrata a -4,40 m pari a 2241,07 mq*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Pertanto, il progetto in oggetto comporta un incremento di volumi, compresi quelli interrati, superiore al 20% della volumetria esistente, in contrasto con quanto previsto dall'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR. Il proponente, al riguardo, specifica che *"nel rispetto delle norme del PRG di Giovinazzo, che il piano interrato in questione non è computabile come volume e pertanto l'intervento approvato dal Consiglio comunale di Giovinazzo non prevede alcun aumento di volumetria per i corpi di fabbrica esistenti oggetto di ristrutturazione edilizia."*
Si evidenzia che l'art. 45 co. 3, lett. b1 delle NTA del PPTR, non prevede una lettura della volumetria esistente e di progetto con riferimento alle NTA del PRG di Giovinazzo, per le quali, il piano interrato non verrebbe computato nel volume. Diversamente, l'art. 45 co. 3, ritiene ammissibile un incremento massimo del volume esistente del 20%, e tale incremento si riferisce a qualsiasi ulteriore creazione di volume, senza che sia possibile distinguere tra volume tecnico ed altro tipo di volume, sia esso interrato o meno. Relativamente all'ammissibilità dell'impatto paesaggistico, non rileva che ai fini edilizi il volume interrato non sia oggetto di computo fra le volumetrie assentibili. Infatti, per quel che riguarda le superfici utili ai fini paesaggistici, così come definite nella Circolare n° 33 del 26.06.2009 del M.I.B.A.C. si intende : *"(…) qualsiasi superficie utile, qualunque sia la destinazione (…)".* La Circolare non opera alcuna distinzione tra superfici interrate e fuori e terra (è usata infatti la dizione qualsiasi superficie utile) porta a ritenere che anche un vano interrato costituirebbe superficie utile ai fini paesaggistici. La base del ragionamento parte dal presupposto che la superficie utile ai fini paesaggistici non è da intendersi come la superficie utile edificabile che riguarda invece i profili edilizi ai fini della verifica dei parametri urbanistici come ci indica la sentenza della Cass. Pen. n° 889/2012 . La Corte di Cassazione con Sentenza n° 889/12 3della III^ Sezione ha stabilito che ai fini paesaggistici la nozione di superficie utile (in linea con quanto stabilito dal Ministero) è da individuarsi con la nozione contenuta nel Dec. Lgs. 195/2005 ove viene definita come "la superficie netta calpestabile di un edificio" e che la valutazione di compatibilità paesaggistica, il cui esito positivo esclude l'applicazione delle sanzioni previste per i reati paesaggistici di cui all'art. 181, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, non ammette equipollenti e, ai fini del rilascio da parte dell'autorità competente, richiede il necessario parere vincolante della soprintendenza. Ed ancora la Corte di Cassazione ha stabilito che "…*Poiché la tutela del paesaggio in quanto diretta verso una parte del territorio che, per le sue caratteristiche naturali e o indotte dalla presenza dell'uomo, è ritenuta meritevole di particolare garanzia che non può ritenersi limitata al mero aspetto esteriore o immediatamente visibile dell'area vincolata devono ritenersi vietati ai sensi dell'articolo 181 D.Lv. 42-2004 anche i lavori eseguiti nel sottosuolo quali quelli di realizzazione di una struttura interrata che, seppure non percepibile dall'esterno, si palesa idonea a compromettere i valori ambientali…*" Cass. Sez. III n. 11128 del 30 marzo 2006.

Con specifico riferimento alla localizzazione del parcheggio, la realizzazione dello stesso in un'area che presenta tuttora i caratteri della naturalità, tutelata come Paesaggio Rurale dal PPTR, nonché nella fascia di profondità costante di 300 m dalla linea di costa, tutelata come Paesaggi Costieri dal PPTR **risulta in contrasto con le previsioni dell'art. 45 comma 3 lett. b. 4) delle NTA del PPTR**: rappresenterebbe un fattore d'impoverimento in termini paesaggistici, in quanto non conserva o incrementa gli elementi di naturalità esistenti, non migliora la qualità ambientale del territorio, determinando frammentazione di habitat e non salvaguardando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale interessato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene una scelta non coerente e non ammissibile rispetto alle esigenze di tutela paesaggistica quella di trasformare un'area agricola residuale di circa 6.000 mq, per concorrere a riqualificarne una di poco meno di 8.000 mq. Non si condividono nemmeno i rischi, paventati dal proponente, relativi alla possibilità di lasciare l'utilizzazione agricola per l'area interessata, rispetto ai vantaggi per l'agroecosistema nella destinazione della stessa a parcheggio come previsto dal proponente.
Quanto alla realizzazione del "sottopasso", esso **risulta in contrasto con le previsioni dell'art. 45 delle NTA del PPTR**. Secondo il proponente il sottopasso sarebbe ammissibile in quanto il PPTR ritiene ammissibile all'art. 45 comma 3 lett. *b7) Realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità.*
Posto che il sottopasso non può essere considerato "opera infrastrutturale a rete", la sua assoluta necessità dovrebbe essere dimostrata insieme alla assoluta necessità di individuare aree a parcheggio al di fuori del lotto già trasformato.

L'intervento in oggetto risulta anche in contrasto con l'art. 83 comma 2 lettere a2 e a3 delle NTA del PPTR, in quanto determina trasformazione urbanistica che altera i caratteri della trama insediativa di lunga durata, con riferimento alla destinazione urbanistica originaria E1. Difatti l'art. 83 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e utilizzazione per i Paesaggi rurali**" prevede che:
"2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.* ***91,*** *ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo,* ***si considerano non ammissibili*** *tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;
a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;"

Per quanto attiene alle componenti dei valori percettivi l'intervento in oggetto, per l'entità planovolumetrica, per le nuove opere e per il suo posizionamento nella fascia di profondità di 300 m dalla linea di battigia e soprattutto in un luogo che presenta delle visuali che il PPTR ha voluto tutelare individuando la "**Strada a valenza paesaggistica**", **risulta incidere negativamente ed in maniera significativa sulle condizioni visuali e percettive** attualmente presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento. Inoltre, dal punto di vista percettivo la realizzazione della struttura alberghiera con la disposizione plani volumetrica prevista in progetto, nonché la realizzazione dell'annesso parcheggio non valorizzerebbe la struttura estetico-percettiva del paesaggio costiero.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Infine, il progetto in oggetto comporta opere di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 delle NTA del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR "*l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli* ***obiettivi tutti*** *del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la* ***verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito***".

In ordine agli "Obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale d'Ambito" per le componenti ecosistemiche ed ambientali la scheda d'Ambito della "Puglia Centrale", in cui insiste l'area oggetto di intervento, prevede, tra gli altri, i seguenti obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale:

- migliorare la qualità ambientale del territorio;
- aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;
- elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;
- valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.

La superficie del parcheggio con il relativo degrado del suo stato attuale rappresenta un fattore d'impoverimento in termini paesaggistici dell'area di intervento generando un ambiente povero di contenuti naturali e non in grado di sostituire la funzione ecologica che ha attualmente quella zona. Ne deriva una modifica sensibile del paesaggio esistente e la rottura della complessità delle sue funzioni biologiche. Il progetto in oggetto dunque **non migliora la qualità ambientale del territorio oggetto di intervento, riduce la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, non eleva il gradiente ecologico degli agro ecosistemi e non valorizza e riqualifica uno dei paesaggi costieri della Puglia. Il parcheggio inoltre non salvaguarda e non migliora la funzionalità ecologica, non tutela le forme seminaturali dei paesaggi rurali.**

In ordine agli "Obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale d'Ambito" per le componenti visivo - percettive la scheda d'Ambito della "Puglia Centrale" prevede tra gli altri il seguente obiettivo di Qualità paesaggistica e Territoriale:

- valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia.
- salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di Lunga durata.

Nello specifico il PPTR prevede che gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tener conto, tra le altre, delle seguenti direttive:

- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;
- salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti.

La realizzazione del progetto in oggetto comporterebbe opere di rilevante trasformazione territoriale che **non mitigherebbero l'impatto visivo dei manufatti esistenti (considerati come detrattori), ma al contrario altererebbero il profilo degli orizzonti persistenti**, non salvaguardando le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, ambientale e naturalistico dell'area oggetto di intervento.

Tutto ciò premesso, alla luce dei contrasti, su evidenziati, degli intereventi previsti in progetto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni delle NTA del PPTR, nonché con gli obbiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito "Puglia Centrale", la scrivente Sezione non può esprime parere favorevole al progetto in oggetto.
Nel ribadire che si valuta positivamente la volontà del progetto in oggetto di recuperare gli edifici di valore storico identitario (relativi agli anni '60 del secolo scorso) esistenti in stato di abbandono, la scrivente Sezione invita il proponente a valutare e a presentare possibili alternative progettuali che propongano scenari di riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'area compatibili con le norme del PPTR.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione
Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(ing. Barbara Loconsole)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero della Cultura
Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 533: Proponente: Blue Tourism Srl. Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località "Belluogo" del comune di Giovinazzo (BA). PIA TURISMO.

Con riferimento alla nota del 25.02.2021, acquisita al protocollo n. 145/1717 del 26.02.2021, con cui il Proponente ha fornito il riscontro alle richieste avanzate, tra gli altri, dalla scrivente Sezione nel corso della conferenza dei servizi tenutasi in data 15.02.2021, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 145/9548 del 18.12.2020 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti degli intereventi previsti in progetto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni delle NTA del PPTR, nonché con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito "Puglia Centrale", ha espresso parere non favorevole al progetto in oggetto, invitando il proponente a valutare e a presentare possibili alternative progettuali che proponessero scenari di riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'area compatibili con le norme del PPTR.

In data 10.02.2021 e 25.02.2021 il proponente ha presentato delle integrazioni progettuali che non risultano utili a superare le criticità evidenziate dalla scrivente Sezione nel precedente parere.

In particolare, per quanto riguarda la trasformazione dell'**area a parcheggio**, il proponente trasmette la nuova proposta di cui all'elaborato "*C5-Soluzione alternativa 2 parcheggi.pdf*" che comunque prevede interventi di trasformazione di un'area agricola residuale esistente di circa 6.000 mq, interventi che comunque concorrono alla trasformazione ed alla artificializzazione della fascia costiera e che pertanto risultano ancora in contrasto con gli indirizzi di cui ai punti "c" e "d" co. 1 dell'art. 43 delle NTA del PPTR, come già evidenziato dalla Sezione nel precedente parere. Non si ritiene utile, ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica, la distinzione operata dal proponente tra l'area a monte della ex s.s. 16 di proprietà della Blue Tourism, pari a 2.505 mq e la restante area pubblica a monte della ex s.s. 16, ceduta al Comune di Giovinazzo in sede di Convenzione in data 8.04.2019.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Difatti la trasformazione dell'intera area di 6.000 mq che tra l'altro, come già evidenziato nel precedente parere, è interessata dall'Ulteriore Contesto di Paesaggio della struttura antropica e storico – culturale "**Paesaggi Rurali**" ed in particolare dal "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord Barese", nonché dal Bene paesaggistico "**Territori Costieri**", è comunque determinata dal progetto in oggetto: anche la trasformazione dell'area pubblica è connessa all'approvazione del progetto in oggetto, in quanto legata alla variante urbanistica. Si ribadisce che la scelta di trasformare un'area agricola residuale di circa 6.000 mq, per concorrere a riqualificarne una di poco meno di 8.000 mq risulta non coerente e non ammissibile rispetto alle esigenze di tutela paesaggistica.

Per quanto riguarda la realizzazione del **sottopasso,** si confermano le criticità e i contrasti già evidenziati nel precedente parere espresso dalla scrivente Sezione. Non si condivide quanto affermato dal proponente secondo cui il sottopasso sarebbe ammissibile ai sensi dell'art. 45 comma 3 lett. b7) delle NTA del PPTR. Il sottopasso non può essere considerato un'"opera infrastrutturale a rete" e la sua assoluta necessità dovrebbe essere dimostrata insieme alla assoluta necessità di individuare aree a parcheggio al di fuori di un lotto già trasformato. Il sottopasso non può essere considerato un'opera pubblica e di interesse pubblico in quanto lo stesso è strettamente legato e funzionale alla struttura turistico ricettiva che si vuole realizzare con l'intervento in oggetto. Il proponente, nello Studio di Impatto Ambientale, afferma che "*la realizzazione del sottopasso per attraversare la ex S.S. 16 impedirà la sosta temporanea lungo strada dal momento che gli ospiti accederanno alla struttura a piedi direttamente dal parcheggio*".

Infine, per quanto riguarda le **volumetrie**, al proponente è stato richiesto più volte di fornire il calcolo delle volumetrie esistenti e quelle di progetto, comprensivo di tutti i volumi anche tecnici ed interrati, al fine della verifica dell'incremento volumetrico ed il rispetto delle indicazione dell'art. 45 del PPTR. Come già indicato nel precedente parere, nei territori costieri è consentito un incremento massimo del volume esistente del 20%, e tale incremento si riferisce a qualsiasi ulteriore creazione di volume, senza che sia possibile distinguere tra volume tecnico ed altro tipo di volume, sia esso interrato o meno, così come previsto dall'art. 45 co.3. Il proponente ha presentato esclusivamente il calcolo dei volumi interrati. A pag. 30 della Relazione Tecnica Integrativa allo S.I.A. il proponente afferma che "*I volumi esistenti sono quelli dichiarati nella Tav. n. 03 degli elaborati allegati alla Delibera di C.C. n. 20 del 04.05.2018 con la quale è stata approvata la variante puntuale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010, ovvero provenienti dal P.di C. in sanatoria n. 1194/87, per un totale di volumetria pari a m3. 15.827. Il progetto consiste, come già detto, in un intervento di ristrutturazione edilizia, con il mantenimento, pertanto, delle attuali volumetrie ai sensi del D.P.R. n. 380 del 2001…. Nel rispetto della norma sopra riportata per rendere l'edificio funzionale alla nuova destinazione d'uso, è prevista l'aggiunta di uno spazio che collega il Corpo A e il corpo C e che si configura come una sorta di "galleria porticato" con terrazzo sovrastante e, a ridosso del corpo "C", di un vano tecnico aperto, atto a contenere tutti i collegamenti verticali di scale e ascensori tra i vari livelli di progetto; detti spazi, che non producono volumetria ….servono a rendere la struttura funzionale alla nuova destinazione d'uso*".
Mentre ai fini edilizi un nuovo volume può non essere considerato rilevante e non essere oggetto di computo fra le volumetrie assentibili (ad esempio perché ritenuto volume tecnico), ai fini paesaggistici invece assume comunque una rilevanza. Nello specifico i volumi tecnici che contengono i collegamenti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

verticali di scale e ascensori creano incrementi volumetrici in termini paesaggistici che, in aggiunta ai volumi interrati, superano l'incremento massimo del 20% del volume esistente e rendono il progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 45 delle NTA del PPTR. Inoltre, i suddetti volumi tecnici, insieme con la "galleria porticato" con terrazzo sovrastante, determinano una saldatura tra i due corpi di fabbrica principali (corpo A e corpo B) chiaramente visibile nei prospetti sud-est e nord-ovest. Nello specifico sarebbe stata paesaggisticamente più compatibile una ristrutturazione delle strutture esistenti che proponesse scenari di riduzione del rilevante impatto paesaggistico che presenta la struttura esistente nel contesto attuale, ad esempio attraverso riduzioni volumetriche e/o attraverso soluzioni planivolumetriche in cui anche l'alternanza tra vuoti e pieni potesse consentire una maggiore accessibilità e fruizione visiva al tratto di costa interessato.

Tutto ciò premesso, fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. 145/9548 del 18.12.2020, si conferma il parere non favorevole al progetto in oggetto.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione
Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(ing. Barbara Loconsole)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 dicembre 2020, n. 283

Decreto Mi.P.A.A.F. n. 8867 del 13/08/2019. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento O.P. "Natura Daunasoc. coop.agr." (IT 494).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13/3/2017 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 892/2017 del 13/3/2017 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 1145/2018 del 01/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 891/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 1146 del 07/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 532 del 16/4/2020 della Commissione recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 592 del 30/4/2020 della Commissione recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare la turbativa del mercato nei settori ortofrutticolo e vitivinicolo causata dalla pandemia di Covid-19 e dalle misure ad essa legate;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 600 del 30/4/2020 della Commissione recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) 2017/892, al regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150, al regolamento di esecuzione (UE) 615/2014, al regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 e al regolamento di esecuzione (UE) 2017/39 per quanto riguarda talune misure per affrontare la crisi dovuta alla pandemia di Covid-19;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4969 del 29/8/2017 di adozione della nuova Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9286 del 27/9/2018 di modifica della Strategia Nazionale adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 8867 del 13/8/2019 con il quale sono state dettate disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 3318 del 31/03/2020 "Proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 5779 del 22/05/2020 recante "Ulteriori disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9050387 dell'11/08/2020 recante disposizioni attuative delle deroghe alla normativa unionale di cui al regolamento delegato (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura disposte dal regolamento delegato (UE) 2020/884 e al regolamento di esecuzione (UE) 615/2014 per l'olio di oliva e le olive da tavola disposte dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/600, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020 con la quale è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza già dichiarato con Delibera del 31/01/2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge del 30 luglio 2020, n. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" con il quale sono stati prorogati al 15 ottobre 2020, i termini previsti per l'applicazione delle misure di cui al Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 5 marzo 2020 che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTA la DDS n. 01 del 03/01/2018 di "Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 28 comma 5 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 5927 del 18/10/2017";

VISTA la DDS n. 181 del 29/07/2020 di "Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 8867 del 13/8/2019 - adeguamento prodotti oggetto riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli annualità 2019. Aggiornamento";

CONSIDERATO che l'organizzazione di produttori ortofrutticoli Natura Dauna soc. coop. agr. (IT 494) con sede legale in Carapelle (Foggia) Via Ordona km 0,300 (CUAA: 03827150719), riconosciuta giuridicamente ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 con DDS del 28/09/2012 n. 107/ALI, ha richiesto, con nota del 09/10/2020,

acquisita in data 12/10/2020 agli atti del Servizio Territoriale di Foggia al prot. n. 180/56017, l'iscrizione di nuovi prodotti oggetto di riconoscimento, in dettaglio: NC 0709 99 50 00 (finocchi);

VISTA la relazione in data 02/11/2020, trasmessa dal Servizio Territoriale di Foggia con nota prot. n. 180/59896 del 02/11/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/13390 del 03/11/2020, relativa all'istruttoria, conclusasi favorevolmente con la proposta di iscrizione, per la O.P. Natura Dauna soc. coop. agr. (IT 494), dei prodotti richiesti;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dal funzionario incaricato, che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'iscrizione dei prodotti: NC 0709 99 50 00 (finocchi);

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 13/8/2019 n. 8867, per la O.P. Natura Dauna soc. coop. agr. (IT 494), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 181 del 29/07/2020 con l'iscrizione dei prodotti:
  - NC 0709 99 50 00 (finocchi).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria della Regione Puglia, in quanto, il pagamento del contributo comunitario, a concorrenza del fondo di esercizio, sarà effettuato da A.G.E.A. su presentazione dei documenti amministrativi forniti dai Servizi regionali competenti per l'istruttoria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Associazionismo e Mercati"	Il Dirigente del Servizio
(Dott. Piergiorgio Laudisa)	(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di approvare gli aggiornamenti dei riconoscimenti delle organizzazioni produttori ortofrutticoli della Regione Puglia;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 13/8/2019 n. 8867, per la O.P. Natura Dauna soc. coop. agr. (IT 494), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 181 del 29/07/2020 con l'iscrizione dei prodotti:
  - NC 0709 99 50 00 (finocchi);
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, di trasmettere il presente provvedimento all'organizzazione di produttori ortofrutticoli Natura Dauna soc. coop. agr. (IT 494), al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali di Foggia;
- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.
  - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da n. 5 (cinque) facciate:

- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 dicembre 2020, n. 284

Decreto Mi.P.A.A.F. n. 8867 del 13/08/2019. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento O.P."Futuragrisocietà cooperativa agricola" (IT 117).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13/3/2017 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 892/2017 del 13/3/2017 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 1145/2018 del 01/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 891/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 1146 del 07/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 532 del 16/4/2020 della Commissione recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 592 del 30/4/2020 della Commissione recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare la turbativa del mercato nei settori ortofrutticolo e vitivinicolo causata dalla pandemia di Covid-19 e dalle misure ad essa legate;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 600 del 30/4/2020 della Commissione recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) 2017/892, al regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150, al regolamento di esecuzione (UE) 615/2014, al regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 e al regolamento di esecuzione (UE) 2017/39 per quanto riguarda talune misure per affrontare la crisi dovuta alla pandemia di Covid-19;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4969 del 29/8/2017 di adozione della nuova Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9286 del 27/9/2018 di modifica della Strategia Nazionale adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 8867 del 13/8/2019 con il quale sono state dettate disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 3318 del 31/03/2020 "Proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 5779 del 22/05/2020 recante "Ulteriori disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9050387 dell'11/08/2020 recante disposizioni attuative delle deroghe alla normativa unionale di cui al regolamento delegato (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura disposte dal regolamento delegato (UE) 2020/884 e al regolamento di esecuzione (UE) 615/2014 per l'olio di oliva e le olive da tavola disposte dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/600, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020 con la quale è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza già dichiarato con Delibera del 31/01/2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge del 30 luglio 2020, n. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" con il quale sono stati prorogati al 15 ottobre 2020, i termini previsti per l'applicazione delle misure di cui al Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 5 marzo 2020 che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTA la DDS n. 01 del 03/01/2018 di "Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 28 comma 5 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 5927 del 18/10/2017";

VISTA la DDS n. 181 del 29/07/2020 di "Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 8867 del 13/8/2019 - adeguamento prodotti oggetto riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli annualità 2019. Aggiornamento";

CONSIDERATO che l'organizzazione di produttori ortofrutticoli Futuragri soc. coop. agr. (IT 117) con sede legale in Foggia Via del Mare km 4,700 (CUAA: 01869230712), riconosciuta giuridicamente ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/1996 con DGR del 05/02/1999 n. 04, ha richiesto, con nota del 09/10/2020, acquisita in data 12/10/2020 agli atti del Servizio Territoriale di Foggia al prot. n. 180/56011, l'iscrizione di nuovi prodotti

oggetto di riconoscimento, in dettaglio: NC 0709 93 10 00 (porri ed altri prodotti agliacei), NC 0709 93 10 00 (zucchine), NC 0808 30 (pere), NC 0809 40 (prugne e prugnole);

VISTA la relazione in data 22/10/2020, trasmessa dal Servizio Territoriale di Foggia con nota prot. n. 180/59249 del 22/10/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/13139 del 27/10/2020, relativa all'istruttoria, conclusasi favorevolmente con la proposta di iscrizione, per la O.P. Futuragri soc. coop. agr. (IT 117), dei prodotti richiesti;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dal funzionario incaricato, che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'iscrizione dei prodotti: NC 0709 93 10 00 (porri ed altri prodotti agliacei), NC 0709 93 10 00 (zucchine), NC 0808 30 (pere), NC 0809 40 (prugne e prugnole);
Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 13/8/2019 n. 8867, per la O.P. Futuragri soc. coop. agr. (IT 117), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 181 del 29/07/2020 con l'iscrizione dei prodotti:
  - NC 0709 93 10 00 (porri ed altri prodotti agliacei);
  - NC 0709 93 10 00 (zucchine);
  - NC 0808 30 (pere);
  - NC 0809 40 (prugne e prugnole).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria della Regione Puglia, in quanto, il pagamento del contributo comunitario, a concorrenza del fondo di esercizio, sarà effettuato da A.G.E.A. su presentazione dei documenti amministrativi forniti dai Servizi regionali competenti per l'istruttoria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Associazionismo e Mercati"	Il Dirigente del Servizio
(Dott. Piergiorgio Laudisa)	(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di approvare gli aggiornamenti dei riconoscimenti delle organizzazioni produttori ortofrutticoli della Regione Puglia;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 13/8/2019 n. 8867, per la O.P. Futuragri soc. coop. agr. (IT 117), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 181 del 29/07/2020 con l'iscrizione dei prodotti:
  - NC 0709 93 10 00 (porri ed altri prodotti agliacei);
  - NC 0709 93 10 00 (zucchine);
  - NC 0808 30 (pere);
  - NC 0809 40 (prugne e prugnole).
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, di trasmettere il presente provvedimento all'organizzazione di produttori ortofrutticoli Futuragri soc. coop. agr. (IT 117), al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali di Foggia;
- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da n. 5 (cinque) facciate:

- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 gennaio 2021, n. 41

Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento O.P. "Pignataro soc. coop. agr. a r.l." (IT 611).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13/3/2017 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 892/2017 del 13/3/2017 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 1145/2018 del 01/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 891/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 1146/2018 del 07/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 532/2020 del 16/4/2020 della Commissione recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 592/2020 del 30/4/2020 della Commissione recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare la turbativa del mercato nei settori ortofrutticolo e vitivinicolo causata dalla pandemia di Covid-19 e dalle misure ad essa legate;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 600/2020 del 30/4/2020 della Commissione recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) 2017/892, al regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150, al regolamento di esecuzione (UE) 615/2014, al regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 e al regolamento di esecuzione (UE) 2017/39 per quanto riguarda talune misure per affrontare la crisi dovuta alla pandemia di Covid-19;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4969 del 29/8/2017 di adozione della nuova Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9286 del 27/9/2018 di modifica della Strategia Nazionale adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9194017 del 30/9/2020 con il quale sono state dettate disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 3318 del 31/03/2020 "Proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 5779 del 22/05/2020 recante "Ulteriori disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9050387 dell'11/08/2020 recante disposizioni attuative delle deroghe alla normativa unionale di cui al regolamento delegato (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura disposte dal regolamento delegato (UE) 2020/884 e al regolamento di esecuzione (UE) 615/2014 per l'olio di oliva e le olive da tavola disposte dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/600, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020 con la quale è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza già dichiarato con Delibera del 31/01/2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge del 30 luglio 2020, n. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" con il quale sono stati prorogati al 15 ottobre 2020, i termini previsti per l'applicazione delle misure di cui al Decreto Legge del 16 maggio 2020, n. 33;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 5 marzo 2020 che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTA la DDS n. 01 del 03/01/2018 di "Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 28 comma 5 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 5927 del 18/10/2017";

VISTA la DDS n. 181 del 29/07/2020 di "Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 8867 del 13/8/2019 - adeguamento prodotti oggetto riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli annualità 2019. Aggiornamento";

CONSIDERATO che l'organizzazione di produttori ortofrutticoli Pignataro soc. coop. agr. a r.l. (IT 611) con sede legale in Noicattaro (BA), Strada Provinciale per Corso Garibaldi, 21, riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 con D.D.S. n. 259 del 17/12/2018, ha richiesto con nota del 20/7/2020, acquisita agli atti del

Servizio Territoriale di Bari - Bat al prot. n. 180/29565, l'iscrizione di nuovi prodotti oggetto di riconoscimento, in dettaglio: 0709 99 50 00 (finocchi) – 0807 11 00 00 (cocomeri);

VISTA la relazione in data 04/01/2021, trasmessa dal Servizio Territoriale di Bari - Bat in pari data con nota prot. n. 180/00131, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/00152 del 07/01/2021, relativa all'istruttoria, conclusasi favorevolmente con la proposta di iscrizione, per la O.P. Pignataro soc. coop. agr. a r.l. (IT 611), dei prodotti richiesti;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dal funzionario incaricato, che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'iscrizione dei prodotti: 0709 99 50 00 (finocchi) – 0807 11 00 00 (cocomeri);

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 13/8/2019 n. 9194017 del 30/9/2020, per la O.P. Pignataro soc. coop. agr. a r.l. (IT 611), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 181 del 29/07/2020 con l'iscrizione dei prodotti:
  - 0709 99 50 00 (finocchi);
  - 0807 11 00 00 (cocomeri).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria della Regione Puglia, in quanto, il pagamento del contributo comunitario, a concorrenza del fondo di esercizio, sarà effettuato da A.G.E.A. su presentazione dei documenti amministrativi forniti dai Servizi regionali competenti per l'istruttoria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Associazionismo e Mercati"	Il Dirigente del Servizio
(Dott. Piergiorgio Laudisa)	(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di approvare gli aggiornamenti dei riconoscimenti delle organizzazioni produttori ortofrutticoli della Regione Puglia;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 13/8/2019 n. 9194017 del 30/9/2020, per la O.P. Pignataro soc. coop. agr. a r.l. (IT 611), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 181 del 29/07/2020 con l'iscrizione dei prodotti:
  - 0709 99 50 00 (finocchi);
  - 0807 11 00 00 (cocomeri).
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, di trasmettere il presente provvedimento all'organizzazione di produttori ortofrutticoli Pignataro soc. coop. agr. a r.l. (IT 611), al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Bari - Bat;
- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da n. cinque facciate:

- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 3 marzo 2021, n. 57

D.G.R. n. 155 del 01/02/2021 "DGR 2077 DEL 18/11/2019 Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 In Materia di Spettacolo dal Vivo" come modificato dalla D.G.R. N. 2400 DEL 19/12/2019." Scorrimento Graduatorie Azioni 2, 3 e 4 - Impegno della spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e s. m.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato MAIA "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale ed approvazione dell'atto di Alta Organizzazione";
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. B.U. R. Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura e successiva DGR 85 del 22/01/2021 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 30 aprile 2021;
- la Determinazione dirigenziale n. 106/DIR/2017/00115 del 17/02/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha proceduto all'istituzione dei Servizi afferenti la Giunta Regionale;
- la Determinazione Dirigenziale n. 006/DIR/2017/00016 del 31/03/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Cinema e Spettacolo;
- la nota n. 3400 del 17/05/2019 con la quale il Dirigente della Sezione, in applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL 21 maggio 2018 e sulla base delle risultanze della procedura di selezione, dettate con determinazione del Dirigente della sezione Personale e Organizzazione n. 116/dir/2019/00504, ha conferito le Posizioni Organizzative incardinate presso la Sezione ed i Servizi afferenti, istituite con la Determinazione dirigenziale n. 171/DIR/2019/00175;
- la L.R. n. 6 del 29/04/2004;
- il Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.;
- la DGR n. 1531 del 02/08/2019 "Cultura più semplice" con la quale la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l'indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell'amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa;

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2077 del 18/11/2019 come modificata dalla D.G.R. n. 2400 del 19/12/2019 è stato approvato il Programma Straordinario 2020 in materia di Cultura e Spettacolo;
- con determinazione dirigenziale n. 8 del 22/01/2020 in esecuzione delle suddette DGR n. 2077/2019 e n. 2400/2019, è stata approvata la Modulistica e la regolamentazione di modalità di invio delle istanze;
- con determinazione dirigenziale n. 29 del 29/01/2020 sono state adottate le integrazioni al Testo Coordinato del suddetto Programma Straordinario 2020;
- con D.D. n. 60 del 27/02/2020, a seguito della situazione venutasi a creare con le avvisaglie dell'emergenza Covid-19, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Programma Straordinario 2020 al 30/03/2020;
- la DGR n. 343 del 10/03/2020, recante "Misure urgenti per il sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" dispone, per i beneficiari che ne faranno richiesta, la traslazione di 12 mesi degli adempimenti prescritti e connessi agli investimenti cofinanziati dalla Regione nell'ambito "…Programma Straordinario 2020 in materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno anno 2019 in materia di spettacolo dal vivo e ss.mm.ii. , a valere sul bilancio autonomo.."
- con D.D. n. 86 del 18/03/2020, a seguito dell'aggravarsi dell'emergenza Covid-19, è stato ulteriormente prorogato il termine per la presentazione delle domande al 30/06/2020;
- nel suddetto termine previsto per la presentazione delle istanze, sono state presentate n. 352 proposte progettuali tramite la procedura online DMS, dato riferito al complesso delle Azioni del Programma;

Considerato che:

- il Programma Straordinario 2020 si propone di raggiungere i propri obiettivi, sia per l'ambito Cultura che per l'ambito Spettacolo, attraverso sei differenti Azioni, così definite:
- Azione 1 – sostegno ai progetti di spettacolo per l'anno 2020, riguardante i soggetti che abbiano beneficiato dell'intervento finanziario da parte dello Stato (F.U.S. – Fondo Unico dello Spettacolo) per l'anno 2019 e che siano stati beneficiari dell'azione 1 del Programma Straordinario (F.U.R.S. – Fondo Unico Regionale dello Spettacolo) per l'anno 2017;
  - Azione 2 – sostegno ai progetti riguardanti lo spettacolo definito di medio-bassa intensità economica;
  - Azione 2 bis - sostegno ai progetti riguardanti lo spettacolo qualificati come rassegne cinematografiche di medio-bassa intensità economica;
  - Azione 3 - sostegno ai progetti riguardanti lo spettacolo definito di maggiore intensità economica;
  - Azione 4 – sostegno ai progetti riguardanti le attività culturali definito di medio-bassa intensità economica;
  - Azione 5 - sostegno ai progetti riguardanti le attività culturali definito di maggiore intensità economica;
- gli interventi previsti nel suddetto Programma Straordinario trovano copertura finanziaria sul bilancio autonomo regionale così, come espressamente indicato nella sezione della copertura finanziaria della DGR n. 2077/2019, che qui si riporta:
  - Anno 2020: Capitolo di spesa 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 L.R. n. 6 del 29/04/2004" - Missione Programma 5.2.1- € 1.690.500,00;
  - Anno 2020: Capitolo di spesa 813018 "Disciplina transitoria delle attività culturali. L.R. n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. n. 14/2004. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private" -Missione Programma 5.2.1 - Importo € 800.000,00;
- la Giunta Regionale, al fine di ampliare la platea di operatori locali della Cultura e dello Spettacolo finanziabili, ha provveduto ad incrementare la dotazione finanziaria a disposizione del Piano straordinario attribuendo allo scorrimento delle graduatorie avviso pubblico "Programma 2020 in materia di Cultura e Spettacolo", di cui all'A.D. della Sezione Economia della Cultura n. 29 del 29 gennaio 2020, ulteriori risorse, in dettaglio:
  - fino ad un massimo di € 500.000,00 con la deliberazione n. 1390 del 12/08/2020;
  - ulteriori € 400.000,00 a valere sulle Azioni 2 e 3 ai fini dello scorrimento delle graduatorie provvisorie, con la deliberazione n. 2062 del 14/12/2020;

Considerato altresì che:

- con D.D. n. 498 del 02/10/2020 sono state nominate dal Dirigente della Sezione competente, le Commissioni di Valutazione in materia di Cultura e Spettacolo che in ragione di quanto disposto dal Programma Straordinario 2020, hanno svolto le attività di valutazione di merito per i soggetti risultati formalmente ammissibili individuati nella D.D. n. 494 del 29/09/2020;
- con i seguenti provvedimenti del Dirigente della Sezione Economia della Cultura sono stati definitivamente formalizzati gli esiti delle valutazioni per ogni singola azione:
  1 DD. n. 4 del 26/01/2021 "Approvazione Graduatoria Definitiva Azione 2";
  2 DD. n. 5 del 26/01/2021 "Approvazione Graduatoria Definitiva Azione 2 bis";
  3 DD. n. 6 del 26/01/2021 "Approvazione Graduatoria Definitiva Azione 3";
  4 DD. n. 1 del 18/01/2021 "Approvazione Graduatoria Definitiva Azione 4";
  5 DD. n. 2 del 18/01/2021 "Approvazione Graduatoria Definitiva Azione 5";
- per ogni Azione, nel provvedimento sono riportati:
  - i progetti ammissibili specificando:
    - totalmente finanziati,
    - parzialmente finanziati,
    - non finanziati per incapienza di risorse ma con punteggio pari o superiore a 60/100,
  - i progetti non finanziati per punteggio insufficiente;

Rilevato che:

- nelle graduatorie definitive delle Azioni 2, 3 e 4 del Programma Straordinario sono presenti progetti che seppur ritenuti meritevoli di finanziamento, ovvero con punteggio pari o superiore a 60/100, risultano parzialmente finanziati o non finanziati per incapienza di risorse;
- l'attuale situazione di emergenza sanitaria ha imposto la sospensione delle attività di cultura e di spettacolo sin dall'anno 2020 e per un periodo particolarmente lungo, con gravi ripercussioni sia sulla tenuta economica delle organizzazioni culturali che sul quella sociale, incidendo sulla qualità della vita e sulla catena globale del valore del capitale umano;
- Il Programma Straordinario 2020 ha nei suoi obiettivi lo sviluppo economico e sociale attraverso il supporto agli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attuati dalle organizzazioni culturali. Supporto che oggi risulta quanto mai indispensabile sostenere, anche per favore i processi di adattamento e di innovazione che la situazione contingente impone;
- con Deliberazione n. 155 del 01/02/2021 la Giunta Regionale ha autorizzato, entro i limiti degli stanziamenti disponibili sui capitoli di pertinenza e previsti nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, così come approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, lo scorrimento delle graduatorie definitive dei progetti valutati ammissibili, candidati a valere sul "Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019" approvato con DGR n. 2077/2019, così come modificato dalla DGR n. 2400/2019;
- con il medesimo Atto è stato dato mandato al Dirigente della competente Sezione Economia della Cultura a porre in essere tutti gli atti conseguenti, precisando che relativamente all'Azione 3 lo scorrimento avviene secondo quanto previsto dallo "Step 3" del suddetto Programma Straordinario 2020;
- in relazione a quanto sopra occorre predisporre gli impegni di spesa in favore di ciascun beneficiario ammissibile ma non finanziato o parzialmente finanziato per insufficienza delle risorse disponibili, secondo il seguente fabbisogno:
  - per la copertura dei soggetti ammissibili dell'Azione 2, di cui alla D.D. n. 4/2021, € 121.542,95;
  - per la copertura dei soggetti ammissibili dell'Azione 3, di cui alla D.D. n. 6/2021, € 32.410,63;
  - per la copertura dei soggetti ammissibili dell'Azione 4, di cui alla D.D. n 1/2021 € 201.148,87;

  per la somma complessiva di € 355.102,45.

Pertanto, tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si intende:

- prendere atto di quanto stabilito dalla DGR n. 155 del 01/02/2021: "Atto di indirizzo DGR n. 2077/19

Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 in Materia di Spettacolo Dal Vivo, come modificata dalla DGR n. 2400 del 19/12/2019";

- adottare gli atti conseguenti al rispetto delle decisioni della Delibera stessa ed in particolare attuare lo scorrimento in favore dei soggetti che, inseriti come ammissibili nelle graduatorie definitive Azione 2 - Azione 3 e Azione 4 approvate, rispettivamente, con D.D. n. 4 del 26/01/2021, D.D. n. 6 del 26/01/2021 e D.D. n. 1 del 18/01/2021, non risultano finanziati totalmente o in parte per indisponibilità delle risorse così come riportato nella tabella "Allegato A" allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- impegnare la spesa per l'importo complessivo di € 355.102,45, prelevando le somme dai pertinenti capitoli di spesa secondo la seguente ripartizione:
  - € 201.148,87 dal capitolo **U0813018** *"Disciplina transitoria delle Attività Culturali. Legge Regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004.Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private"*;
  - € 153.953,58 dal capitolo **U0813025** *"Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" – Trasferimenti correnti a altre imprese";*

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01

Esercizio Finanziario: 2021

Bilancio Regionale: Autonomo

- **C.R.A.:** *63-02 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Economia della Cultura;*
- Missione 5 – *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;*
- Programma 2 – *"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale";*
- GRUPPO COFOG: 08.2 - Descrizione GRUPPO COFOG: Attività culturali
- Capitolo di Spesa: 813018 U0813018 *"Disciplina transitoria delle Attività Culturali. Legge Regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004.Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private"*;
- Codifica Piano dei Conti finanziari di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.000 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"
- IMPORTO SOMMA DA IMPEGNARE: € 201.148,87;
- CAUSALE: Programma Straordinario 2020
- Beneficiari: i soggetti di cui all'Allegato A - Azione 4 CUP CUMULATIVO B31J20000300002
- Capitolo di Spesa: 813025 *"Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" – Trasferimenti correnti a altre imprese"*;
- Codifica Piano dei Conti finanziari di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.00 "Trasferimenti correnti a altre imprese"
- IMPORTO SOMMA DA IMPEGNARE: € 153.953,58
- Beneficiari: i soggetti di cui all'Allegato A
  - Azione 2 CUP CUMULATIVO B31J20000270002;
  - Azione 3 CUP CUMULATIVO B31J20000260002.

Dichiarazioni e/o Attestazioni

Vista la L. R. 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021", la L. R. 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" e la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge 145/2018 ed il rispetto dei commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- La spesa impegnata con il presente atto è disposta in conformità ex art. 80 della L.r. n. 28/2001 e s.m.i. e che le somme sono esigibili sull'esercizio finanziario 2021;
- Si attesta, altresì che si procede all' impegno della somma di cui alla presente Determinazione giusta quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 155 del 01/02/2021;
- Trasparenza: si procederà ad espletare le procedure previste dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 a seguito dell'acquisizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Responsabile della P.O.	Il Dirigente della Sezione
Antonio Pecoraro	Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- **di prendere atto di** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **prendere atto** di quanto stabilito con DGR. N. 155 del 01/02/2021 "Atto di indirizzo DGR n. 2077/19 Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 in Materia di Spettacolo Dal Vivo, come modificata dalla DGR n. 2400 del 19/12/2019" con cui si autorizza, entro i limiti degli stanziamenti disponibili sui capitoli di pertinenza e previsti nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, così come approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, lo scorrimento delle graduatorie definitive dei progetti valutati ammissibili, candidati a valere sul "Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019" approvato con DGR n. 2077/2019, così come modificato dalla DGR n. 2400/2019;
- **attuare** lo scorrimento delle graduatorie definitive Azione 2 - Azione 3 e Azione 4 approvate, con D.D. n. 4 del 26/01/2021, D.D. n. 6 del 26/01/2021 e D.D. n. 1 del 18/01/2021 secondo quanto riportato nell'"Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **impegnare** in favore di ciascun beneficiario riportato nel suddetto allegato la somma indicata per l'importo complessivo di € 355.102,45, prelevando le somme dai pertinenti capitoli di spesa secondo la seguente ripartizione:
  - € 201.148,87 dal capitolo **U0813018** *"Disciplina transitoria delle Attività Culturali. Legge Regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004.Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private"*;
  - € 153.953,58 dal capitolo **U0813025** *"Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" – Trasferimenti correnti a altre imprese";*

- **approvare** la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento (Allegato A), contenente dati e informazioni sensibili relative ai soggetti beneficiari con parti oscurate che non saranno oggetto di pubblicazione e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella Sezione Trasparenza.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale è composto da n. 7 facciate e n. 1 Allegato

a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente", prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
b) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso, per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, all'Archivio di Consultazione tramite la piattaforma CIFRA, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente", sopra specificate;
d) sarà pubblicato, per estratto, all'Albo on line nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Programma straordinario 2020 in materia di Cultura e Spettacolo **Scorrimento graduatorie Azioni 2, 3, 4** **171/DIR/2021/00057 - Allegato "A"**

N	ID ATTIVITA	Denominazione e ragione sociale	Azione	TITOLO PROGETTO	Provincia Sede Legale	Sede Legale	Capitolo	Somma assegnata	Cup cumulativo	Note
1	34169	ASSOCIAZIONE MATERA IN MUSICA	2	L.A. Chorus - Programma Corale anno 2020	MT	Matera	U0813025	15.000,00	B31J20000270002	
2	32537	Breathing Art Company - Associazione Culturale	2	Ai Confini del Corpo XI edizione	BA	BARI	U0813025	7.888,00	B31J20000270002	
3	33028	ITACA MIN FARS HUS - Associazione	2	LA CITTA' NARRANTE - ATTI TOTALI IN LUOGHI INUSUALI	LE	MARTANO	U0813025	7.920,00	B31J20000270002	
4	32538	Associazione Punti Cospicui	2	IL PESO DELLA FARFALLA	BA	BARI	U0813025	2.586,88	B31J20000270002	Completamento assegnazione
5	32567	Associazione Culturale TEATRERMITAGE	2	TI FIABO E TI RACCONTO/ LE STRADE CHE RIDONO XXIV EDIZIONE	BA	MOLFETTA	U0813025	15.000,00	B31J20000270002	
6	32606	UASC! associazione sfl	2	La Festa di Uasc!	LE	LECCE	U0813025	13.000,00	B31J20000270002	
7	33352	ASSOCIAZIONE CENTRO ARTISTICO MUSICALE CAELIUM	2	XXVI STAGIONE CONCERTISTICA CAELIUM	BR	CEGLIE MESSAPICA	U0813025	11.220,00	B31J20000270002	
8	32848	Associazione Musico Culturale Aulos	2	16° Concorso Internazionale di Clarinetto - Rassegna di Concerti "Saverio Mercadante"	BA	NOCI	U0813025	13.500,00	B31J20000270002	
9	32856	Associazione Teatro Zemrude	2	Per un Teatro Sonoro in distilleria	LE	SAN CESARIO DI LECCE	U0813025	15.000,00	B31J20000270002	
10	32754	MEZZOTONO - ASSOCIAZIONE CULTURALE	2	BARI A CAPPELLA FESTIVAL	BA	BARI	U0813025	10.300,00	B31J20000270002	
11	33350	Associazione Culturale Arterie Teatro	2	ANNO NUOVO STORIE NUOVE 9^ ed. teatro ragazzi e famiglie	BA	MOLFETTA	U0813025	10.128,07	B31J20000270002	
12	32911	INTERNATIONAL ARTS COMPANY - Associazione	3	FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ARTI	LE	COPERTINO	U0813025	7.499,75 €	B31J20000260002	Completamento assegnazione
13	32536	Associazione Culturale Teatro Menzatì	3	Tex_il Teatro dell'ExFadda	BR	VILLA CASTELLI	U0813025	6.965,00 €	B31J20000260002	Completamento assegnazione
14	36436	Erasmus Theatre - Associazione	3	Lo studio delle lingue straniere attraverso il teatro	SA	SALERNO	U0813025	5.970,88	B31J20000260002	Completamento assegnazione
15	32652	Teatro Le Giravolte - società cooperativa Le Giravolte	3	Bagliori d'Ombra 2020 XV ed. - 100 Gianni Rodari	LE	ARNESANO	U0813025	11.975,00	B31J20000260002	
16	32868	Centro Servizi Volontariato Brindisi Lecce Volontariato nel Salento - Ente del Terzo Settore	4	STRADE VOLONTARIE. La sfida di chi resta.	LE	LECCE	U0813018	9.330,07 €	B31J20000300002	
17	36565	MaDiMù associazione culturale	4	Sara e il Lupo	BA	BARI	U0813018	7.610,00 €	B31J20000300002	
18	37266	Associazione Fisa Club Peppino Principe	4	Peppino Principe: La Puglia nel Mondo	FG	MONTE SANT'ANGELO	U0813018	8.900,00 €	B31J20000300002	
19	32534	I Cavalieri de li Terre Tarentine - APS	4	Taras Lives Again	TA	TARANTO	U0813018	14.950,00 €	B31J20000300002	
20	32859	ASSOCIAZIONE CULTURALE - APULIA CENTER FOR ART AND TECHNOLOGY	4	LINEA FESTIVAL 2020	BA	RUVO DI PUGLIA	U0813018	15.000,00 €	B31J20000300002	
21	32720	KHARISMA SOC. COOP - KHARISMA SOC.COOP	4	LA LINGUA DEL SUD - TRA FEDERICO II E DANTE ALIGHIERI	LE	SQUINZANO	U0813018	12.000,00 €	B31J20000300002	
22	32818	Officine Culturali Ergot A.p.s.	4	Holm! 2° Festival di editoria illustrata	LE	LECCE	U0813018	14.400,00 €	B31J20000300002	

N	ID ATTIVITA	Denominazione e ragione sociale	Azione	TITOLO PROGETTO	Provincia Sede Legale	Sede Legale	Capitolo	Somma assegnata	Cup cumulativo	Note
23	33215	Legambiente Leverano e della Terra D'Arneo	4	MEDIOEVALIA NEL BORGO Sulle tracce di Federico II di Svevia - Terza Edizione 2020-2021: Torri e Castelli	LE	LEVERANO	U0813018	12.910,00 €	B31J20000300002	
24	33026	ASSOCIAZIONE CULTURALE - UNCONVENTIONART PER L'ARTE MAI VISTA	4	LAND ART 50	RM	ROMA	U0813018	9.750,00 €	B31J20000300002	
25	32539	Espera soc. coop.	4	Luoghi da Favola, storie e leggende del tacco d'Italia	LE	LECCE	U0813018	9.800,00 €	B31J20000300002	
26	33280	34° Fuso APS	4	DOPOLAVORO CON L'ARCHEOLOGO	LE	CORIGLIANO D'OTRANTO	U0813018	8.995,00 €	B31J20000300002	
27	33105	PROGETTO ARTEC TERRITORIO, EVOLUZIONE, CULTURA - ASSOCIAZIONE CULTURALE DI PROMOZIONE SOCIALE A.P.S.	4	"SYNCRONICART-5" - Biennale d'arte contemporanea del Salento	LE	MARTANO	U0813018	8.300,00 €	B31J20000300002	
28	33115	Associazione Culturale Idea Radio Alternativa - Associazione culturale	4	EVVIVA LU DIALETTU	BR	LATIANO	U0813018	8.920,00 €	B31J20000300002	
29	32714	Associazione Il Vagabondo	4	Festival n-stories	BA	ALTAMURA	U0813018	10.010,80 €	B31J20000300002	
30	33332	UNPLI - Puglia	4	LA CITTÀ È/E LA FESTA. Istituzione, storia, architettura e tradizione della festa popolare: dalla fiera di Sant¿Angelo all'Ottavario del Corpus Domini a Ruvo di Puglia".	BA	RUVO DI PUGLIA	U0813018	9.940,00 €	B31J20000300002	
31	32802	Associazione Musicale "Academia Vibinensis Florestano Rossomandi"	4	XXI Concorso Internazionale "Florestano Rossomandi"	FG	BOVINO	U0813018	8.220,00 €	B31J20000300002	
32	33219	Fondazione Mons. Sante Montanaro	4	Da luce a colore, alla ricerca di un raggio di bellezza	BA	CASAMASSIMA	U0813018	8.704,00 €	B31J20000300002	
33	32646	Centro Studi Torre di Nebbia - Associazione	4	Libro-Guida sui 13 paesi del Parco nazionale dell'Alta Murgia-Mostra Fotografica e sito WEB dedicato	BA	ALTAMURA	U0813018	14.909,00 €	B31J20000300002	
34	20334	MAC Film di Mario Tani & C. - Società in accomandita semplice	4	CINEMA SHOW	BA	BARI	U0813018	8.500,00 €	B31J20000300002	

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Luogo: Bari
Data: 05/03/2021 17:18:27

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 aprile 2021, n. 603

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": A.D. n.1219/2020, BURP n.99/2020 _ A.D. n. 314 del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n.32 del 04/03/2021 "APPROVAZIONE GRADUATORIE" – SECONDA RETTIFICA ALLEGATO "E" ELENCO LAVORATORI AMMESSI.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D. Lgs n.196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/01/2021, n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo – MAIA 2.0"*;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vistala D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con **D.G.R. n.887 del11/06/2020,** pubblicata sul **BURP n.94 del 26/06/2020**, è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: *"POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: "Asse X – Azione 10.5 – SubAzione 10.5.a" - Avviso Pubblico per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.: Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*".

L'Avviso **n.4/FSE/2020 "***Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.***"**approvato con **A.D. n.1219 del 06/07/202**0, pubblicato sul **BURP n.99 del 09/07/2020**, ha avuto come oggetto l'offerta formativa per l'erogazione delle "*Misure compensative*" (art. 3 R.R. n.17 del 03/12/2018) volte alla formazione per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) degli operatori già impegnati presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione Puglia.

Con A.D. n. 314 del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n. 32 del 04/03/2021 è stato approvato, tra gli altri, l'allegato "E" **ELENCO LAVORATORI AMMESSI.**

Da un controllo è emerso che per un mero errore informatico l'Allegato "E", al numero d'ordine 771 riporta:

771	**cc**	**Foggia**	**SI**

Vale a dire che al numero d'ordine 771 (pratica di un lavoratore ammesso), alla pag. 15354 del BURP, anziché il suo giusto Codice Pratica = **OPMLDI2** figura un Codice Pratica = cc

Pertanto, con il presente atto si provvede a rettificare e ripubblicare l'Allegato "E" **ELENCO LAVORATORI AMMESSI,** inserendo il corretto numero pratica del lavoratore già ammesso (**OPMLDI2), come di seguito riportato:**

771	**OPMLDI2**	**Foggia**	**SI**

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale* e *sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di prendere atto di quanto specificato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di dare atto che con A.D. n. 314 del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n. 32/2021 **è stato approvato, tra gli altri, l'allegato "E"** ELENCO LAVORATORI AMMESSI;
- di dare atto che per un mero errore **informatico**, l'Allegato "E", al numero d'ordine 771 riporta:

771	**cc**	**Foggia**	**SI**

Vale a dire che al numero d'ordine 771 (pratica di un lavoratore ammesso), alla pag. 15354 del BURP, anziché il suo giusto Codice Pratica = **OPMLDI2** figura un Codice Pratica = cc;

- di dare atto che con il presente atto si provvede a rettificare e a ripubblicare l'Allegato "E" ELENCO LAVORATORI AMMESSI, inserendo il corretto numero pratica del lavoratore già ammesso (OPMLDI2), come di seguito riportato

771	**OPMLDI2**	**Foggia**	**SI**

composto da n. 50 pagine, che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. **3** pagine, più l'Allegato "E" composto da n. 50 pagine

per complessive n. 53 pagine**:**

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1	GWWV5U8	Foggia	SI
2	LPNJNP8	Taranto	SI
3	O5EN793	Lecce	SI
4	TD5MUH5	Taranto	SI
5	3DNPIO6	Taranto	SI
6	T22VTF7	Taranto	SI
7	DYAJUM8	Taranto	SI
8	86U8UG4	Taranto	SI
9	X12TP38	Taranto	SI
10	4HQGAW8	Lecce	SI
11	4MP98F1	Taranto	SI
12	PNK1CR5	Bari	SI
13	TSERB77	Taranto	SI
14	CIIWCX5	Bari	SI
15	4DCTPL1	Taranto	SI
16	M1G4F90	Taranto	SI
17	GVRVD20	Taranto	SI
18	DQAJ4K1	Foggia	SI
19	YAU3FW3	Bari	SI
20	BVHRLT5	Bari	SI
21	IEN9LJ8	Lecce	SI
22	AZ38709	Bari	SI
23	XSAXXJ9	Bari	SI
24	IP6LHN7	Barletta-Andria-Trani	SI
25	8QWEYP9	Bari	SI
26	GYN2G79	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
27	N1W1XF1	Bari	SI
28	6QX46Q2	Bari	SI
29	KVLB4J9	Barletta-Andria-Trani	SI
30	6AF5U28	Foggia	SI
31	XSZ4GI6	Foggia	SI
32	1XCFSW8	Taranto	SI
33	GVMAZJ6	Taranto	SI
34	CBUC7W8	Barletta-Andria-Trani	SI
35	WLWWJK7	Lecce	SI
36	R5RV793	Foggia	SI
37	CCKVKY3	Taranto	SI
38	E95RLW2	Taranto	SI
39	XLWQA75	Lecce	SI
40	2UGXXO1	Taranto	SI
41	B936IP8	Brindisi	SI
42	VXJA7K7	Taranto	SI
43	7Y3CGY9	Foggia	SI
44	7UKHVI3	Bari	SI
45	UL5R8H5	Barletta-Andria-Trani	SI
46	WPX3X64	Bari	SI
47	SI4XU45	Bari	SI
48	4A64HU2	Bari	SI
49	E9AE5G6	Bari	SI
50	NQXUX53	Barletta-Andria-Trani	SI
51	B8BT8T0	Barletta-Andria-Trani	SI
52	GI11E66	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
53	VMDCBL7	Lecce	SI
54	D74DWU2	Barletta-Andria-Trani	SI
55	SK9EWE4	Bari	SI
56	UHSF9Q3	Foggia	SI
57	FSOL2B1	Foggia	SI
58	YSESW05	Bari	SI
59	SPF67A4	Brindisi	SI
60	ODUZRE8	Bari	SI
61	4WINVH7	Barletta-Andria-Trani	SI
62	3ET4CW1	Bari	SI
63	CJQKYW3	Foggia	SI
64	VII41Z8	Foggia	SI
65	TSCARW4	Brindisi	SI
66	EUXB874	Foggia	SI
67	2KGMFD3	Bari	SI
68	1VN3423	Bari	SI
69	VF2R2A4	Brindisi	SI
70	GJH4EM5	Barletta-Andria-Trani	SI
71	LDY58E6	Lecce	SI
72	1XWZ3X0	Lecce	SI
73	XM4NKH2	Lecce	SI
74	Q9K49Y4	Brindisi	SI
75	YR6X9N7	Lecce	SI
76	J72BKN2	Lecce	SI
77	D82PBS1	Barletta-Andria-Trani	SI
78	4SFTEN7	Foggia	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
79	VUOC6O5	Brindisi	SI
80	SF7S9P3	Foggia	SI
81	M4UBR79	Lecce	SI
82	K60X2Y8	Lecce	SI
83	LYX1ME4	Lecce	SI
84	BJ7FER6	Lecce	SI
85	TAX9ZT6	Bari	SI
86	GMSREA7	Lecce	SI
87	73NHTH5	Bari	SI
88	C2VYUW4	Lecce	SI
89	V4YBM14	Foggia	SI
90	II19IS3	Foggia	SI
91	PYM8859	Lecce	SI
92	DHGQNK3	Foggia	SI
93	Q42FGT6	Bari	SI
94	OW045J1	Barletta-Andria-Trani	SI
95	XCH49A1	Lecce	SI
96	NRB9WK2	Foggia	SI
97	BA64R07	Bari	SI
98	5UPG6H6	Lecce	SI
99	7HUVSV1	Foggia	SI
100	BS281A4	Lecce	SI
101	E8V5UI4	Foggia	SI
102	XWSDU22	Lecce	SI
103	BA7MAX2	Bari	SI
104	APATFW8	Foggia	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
105	1D118C4	Lecce	SI
106	ZAHUVM7	Bari	SI
107	OUB7EC6	Lecce	SI
108	BXW51H5	Foggia	SI
109	KF3ME94	Lecce	SI
110	NSOEMY3	Brindisi	SI
111	3P2HMZ7	Lecce	SI
112	476B4I2	Foggia	SI
113	FV0MUY6	Bari	SI
114	97V2IK1	Foggia	SI
115	XLSBA93	Bari	SI
116	MCYQCF8	Lecce	SI
117	LI2ZNR5	Lecce	SI
118	WN9MWN7	Barletta-Andria-Trani	SI
119	3MGJ6T4	Lecce	SI
120	7O4DY59	Lecce	SI
121	1E1EM89	Bari	SI
122	ZEQE266	Bari	SI
123	T95OEV5	Bari	SI
124	DYFNCM2	Bari	SI
125	HHA3QT8	Bari	SI
126	E3RS166	Bari	SI
127	OY1QYH5	Brindisi	SI
128	L2I7Y34	Bari	SI
129	X2RNGD8	Brindisi	SI
130	P6WWJQ2	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
131	1K956V8	Bari	SI
132	K84RLH5	Lecce	SI
133	303RRJ6	Lecce	SI
134	POI6LP7	Lecce	SI
135	5WGBIU3	Bari	SI
136	T7HTNU8	Bari	SI
137	N2G1S42	Bari	SI
138	BLV6A99	Bari	SI
139	EYKCHV3	Foggia	SI
140	11OU9J7	Foggia	SI
141	U13TTH7	Foggia	SI
142	WGO3PH2	Foggia	SI
143	MIG9O28	Lecce	SI
144	RLLWDT0	Foggia	SI
145	AC4NPI1	Foggia	SI
146	UH4IJV7	Bari	SI
147	4LNNBQ2	Bari	SI
148	SPE5KP7	Foggia	SI
149	QNI42C7	Lecce	SI
150	GCP0NK1	Lecce	SI
151	VHL1EZ5	Bari	SI
152	GDFMUE9	Taranto	SI
153	235AT75	Barletta-Andria-Trani	SI
154	UBDFB85	Taranto	SI
155	JWVSVP5	Brindisi	SI
156	6O9SYU1	Foggia	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
157	RMTM8B2	Lecce	SI
158	DZC4QY3	Lecce	SI
159	4REH5N9	Lecce	SI
160	RL1Y885	Bari	SI
161	X4W2Z75	Bari	SI
162	35Y19R7	Foggia	SI
163	8TE4NF5	Lecce	SI
164	4OJTME3	Lecce	SI
165	G1QPEE6	Bari	SI
166	4FBN8U8	Lecce	SI
167	5BOYGA8	Foggia	SI
168	CCT2W65	Barletta-Andria-Trani	SI
169	TYU6NS9	Bari	SI
170	5TAMQN4	Lecce	SI
171	1MEZR72	Bari	SI
172	PAU8F57	Lecce	SI
173	RWC3N66	Foggia	SI
174	YFA5YT8	Lecce	SI
175	8LLZYU4	Foggia	SI
176	5SHAON7	Foggia	SI
177	ZW0R7F9	Foggia	SI
178	QC8ER82	Lecce	SI
179	16G4MU3	Foggia	SI
180	SXT49G7	Bari	SI
181	ZPANL43	Barletta-Andria-Trani	SI
182	YUUBC35	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
183	7MR8HF0	Foggia	SI
184	VMTW9G2	Taranto	SI
185	1DIGET6	Bari	SI
186	9Q39GP4	Lecce	SI
187	2C94QO7	Taranto	SI
188	8WYD0P1	Lecce	SI
189	DK6I1T7	Taranto	SI
190	1JSSN35	Barletta-Andria-Trani	SI
191	63THFK5	Taranto	SI
192	DLST6E3	Lecce	SI
193	V5BEX19	Lecce	SI
194	JCPS9U7	Lecce	SI
195	Y99MWE8	Brindisi	SI
196	WDO5R22	Bari	SI
197	HTWB6M5	Lecce	SI
198	1DQLY43	Foggia	SI
199	Q78YH53	Lecce	SI
200	NYOOO85	Lecce	SI
201	AOTWJY2	Lecce	SI
202	4LFQGF2	Lecce	SI
203	4V3J6S4	Lecce	SI
204	JUIPD06	Lecce	SI
205	X2KCQ64	Foggia	SI
206	Q1S2NQ5	Lecce	SI
207	2N1UVJ3	Lecce	SI
208	CTWRHV8	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
209	PVUK8W0	Bari	SI
210	WMTLZH5	Barletta-Andria-Trani	SI
211	T4VEE56	Lecce	SI
212	DKW5MK7	Lecce	SI
213	KQ93Q09	Lecce	SI
214	241E9I9	Lecce	SI
215	3GN5R47	Foggia	SI
216	JOFGXL7	Lecce	SI
217	D34NZM6	Barletta-Andria-Trani	SI
218	KSS7CL6	Bari	SI
219	WMPMHU6	Taranto	SI
220	KE4C456	Lecce	SI
221	4WDKJX0	Lecce	SI
222	YYGU2L0	Brindisi	SI
223	XNSQ7O5	Barletta-Andria-Trani	SI
224	H14WWW8	Bari	SI
225	YL6QAT2	Barletta-Andria-Trani	SI
226	ELFMFN4	Bari	SI
227	4OGDW37	Lecce	SI
228	FLHT6A4	Foggia	SI
229	Q1MP6E2	Taranto	SI
230	GB4XOD2	Foggia	SI
231	V4SP166	Barletta-Andria-Trani	SI
232	T6B7R75	Barletta-Andria-Trani	SI
233	P44ZHL7	Taranto	SI
234	00613C7	Foggia	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
235	K068KN5	Foggia	SI
236	W3MH1O9	Foggia	SI
237	65A2CP4	Foggia	SI
238	D6VR2G3	Foggia	SI
239	W46UY45	Foggia	SI
240	EAMIYA2	Lecce	SI
241	JQAAEN4	Brindisi	SI
242	HGBMQD4	Bari	SI
243	XBNP3H7	Bari	SI
244	6H6LSY8	Bari	SI
245	WBPYI84	Bari	SI
246	A3WEKT6	Barletta-Andria-Trani	SI
247	LBGDG08	Lecce	SI
248	9S8OGX4	Lecce	SI
249	DP2IDU5	Barletta-Andria-Trani	SI
250	TOCC474	Barletta-Andria-Trani	SI
251	3C3SI85	Lecce	SI
252	GDFDGH7	Lecce	SI
253	4LYUOP3	Taranto	SI
254	VLHOC57	Barletta-Andria-Trani	SI
255	AU3X2O1	Lecce	SI
256	R130H44	Lecce	SI
257	Q93YOY2	Foggia	SI
258	XPPN1D8	Lecce	SI
259	2NX46N7	Lecce	SI
260	3SR7WX2	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
261	BVB78Y1	Barletta-Andria-Trani	SI
262	0R77PW5	Bari	SI
263	YXWQZN4	Foggia	SI
264	5QSMBF4	Lecce	SI
265	U72F0B4	Brindisi	SI
266	R4A2CE7	Taranto	SI
267	V5JG2T7	Lecce	SI
268	V5YYLQ8	Taranto	SI
269	JE38HM2	Brindisi	SI
270	E08XL97	Foggia	SI
271	SUJ9HR5	Bari	SI
272	JU86458	Brindisi	SI
273	68RFB10	Barletta-Andria-Trani	SI
274	69V1IN5	Lecce	SI
275	ANLF9U4	Lecce	SI
276	GMGC7C5	Bari	SI
277	LRXGPP6	Taranto	SI
278	15GQFM8	Bari	SI
279	YH51Q99	Lecce	SI
280	9M7GND5	Lecce	SI
281	A0KNI82	Foggia	SI
282	J6CN5S6	Lecce	SI
283	J3G8F48	Lecce	SI
284	W6JV6J4	Lecce	SI
285	PQFEA51	Taranto	SI
286	WENZUE9	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
287	Q2OTU57	Barletta-Andria-Trani	SI
288	JGLOJU7	Lecce	SI
289	ORTGYC1	Lecce	SI
290	ICX4HX5	Lecce	SI
291	EDQBQ22	Lecce	SI
292	NNFBMS8	Barletta-Andria-Trani	SI
293	P0C7KO6	Bari	SI
294	40JL6N8	Lecce	SI
295	2L3D431	Barletta-Andria-Trani	SI
296	4IDVUD2	Foggia	SI
297	USB5YI8	Lecce	SI
298	N318YF5	Lecce	SI
299	7XUJM51	Brindisi	SI
300	GIZIN33	Bari	SI
301	WWVI963	Barletta-Andria-Trani	SI
302	7L7GV73	Foggia	SI
303	GXAPEJ7	Taranto	SI
304	8PH6YG3	Taranto	SI
305	4LF7X71	Lecce	SI
306	L2VOZ95	Barletta-Andria-Trani	SI
307	DQ6NX13	Taranto	SI
308	UG5Y7A7	Bari	SI
309	TH1OFJ3	Taranto	SI
310	KB8WQ72	Lecce	SI
311	S982QO8	Bari	SI
312	04YTFW8	Brindisi	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
313	CJNQBG5	Lecce	SI
314	BDSM457	Brindisi	SI
315	C721IV6	Brindisi	SI
316	F74PCJ9	Lecce	SI
317	IU9OEP2	Lecce	SI
318	J88MPR6	Barletta-Andria-Trani	SI
319	WRJVCK9	Barletta-Andria-Trani	SI
320	Q3YO777	Foggia	SI
321	1XCWMX4	Bari	SI
322	YF7KVG6	Lecce	SI
323	GGHAHF4	Lecce	SI
324	J6H3VD0	Brindisi	SI
325	T4R2IS3	Lecce	SI
326	GSA6PT9	Barletta-Andria-Trani	SI
327	Y3CLE48	Bari	SI
328	YG1RLH3	Taranto	SI
329	69PMXE0	Bari	SI
330	Z3ZFFT2	Taranto	SI
331	ER7PEF3	Bari	SI
332	182A598	Lecce	SI
333	2Q2VMV7	Bari	SI
334	QUISC42	Bari	SI
335	G2ZMSR4	Lecce	SI
336	6YTEY39	Lecce	SI
337	XJMNFM5	Barletta-Andria-Trani	SI
338	KJLGEE0	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
339	RJUNR75	Barletta-Andria-Trani	SI
340	F9HHYJ8	Lecce	SI
341	TLIG2A8	Lecce	SI
342	5QHCBT6	Barletta-Andria-Trani	SI
343	DVPYR76	Taranto	SI
344	285IW43	Lecce	SI
345	AL6BDS5	Taranto	SI
346	ADVYVB7	Taranto	SI
347	CGF3CI2	Lecce	SI
348	OLTHQH9	Taranto	SI
349	WSJ3M49	Foggia	SI
350	55QEXV2	Barletta-Andria-Trani	SI
351	AYHAS45	Bari	SI
352	44W4JI8	Barletta-Andria-Trani	SI
353	247IS45	Lecce	SI
354	XPQFX26	Barletta-Andria-Trani	SI
355	XIJLT71	Brindisi	SI
356	XUWDRD3	Bari	SI
357	NS249Q7	Foggia	SI
358	811TXJ0	Foggia	SI
359	JMGXJJ0	Foggia	SI
360	4N0ZCM4	Foggia	SI
361	BM7SV52	Bari	SI
362	N73G3Y5	Lecce	SI
363	2865KN3	Bari	SI
364	NWVYXI8	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
365	AFM3KU8	Bari	SI
366	Y2VXXY9	Bari	SI
367	P14O7U6	Bari	SI
368	OX0YEO5	Bari	SI
369	AQNE3G3	Foggia	SI
370	H5T4XL3	Barletta-Andria-Trani	SI
371	29H4JG5	Barletta-Andria-Trani	SI
372	T3XWKT2	Bari	SI
373	QE7X6H7	Bari	SI
374	IBH1QR5	Foggia	SI
375	8U9BPM3	Bari	SI
376	HI2T227	Bari	SI
377	6WG4582	Foggia	SI
378	FRBRRT2	Bari	SI
379	VB8L4S2	Bari	SI
380	VIU6KZ2	Bari	SI
381	VLF8X85	Bari	SI
382	HJ5GTY2	Bari	SI
383	ORNBDB6	Bari	SI
384	QYG7TB3	Bari	SI
385	IJTRZC3	Lecce	SI
386	GYSC062	Lecce	SI
387	K6SBZX8	Lecce	SI
388	NITHER3	Lecce	SI
389	O1SKAI8	Foggia	SI
390	I8P39R9	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
391	45T9JI7	Lecce	SI
392	6JHBFZ3	Brindisi	SI
393	BBH5S71	Barletta-Andria-Trani	SI
394	V46D4K7	Bari	SI
395	SV251R7	Lecce	SI
396	K4ESKQ7	Barletta-Andria-Trani	SI
397	3SY4H91	Lecce	SI
398	KIRLDX6	Lecce	SI
399	SYBRON7	Lecce	SI
400	FADQUQ4	Lecce	SI
401	ZCG0SC5	Brindisi	SI
402	MTDFLE1	Barletta-Andria-Trani	SI
403	RRGH6R2	Lecce	SI
404	KJNJYO1	Lecce	SI
405	CWCD9B3	Lecce	SI
406	R4GTKF5	Lecce	SI
407	XHWYUU5	Lecce	SI
408	X47ECB7	Lecce	SI
409	C46YJ42	Taranto	SI
410	MXJUS31	Taranto	SI
411	7IF46Z2	Lecce	SI
412	5MWH143	Lecce	SI
413	QLQGEV9	Bari	SI
414	DO0KL30	Taranto	SI
415	3YL7P85	Lecce	SI
416	ZWXVM14	Lecce	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
417	I9UCRV7	Lecce	SI
418	O3YF6T6	Foggia	SI
419	294LMK4	Lecce	SI
420	74LEPU4	Lecce	SI
421	DLVVWI4	Taranto	SI
422	K35RIH2	Taranto	SI
423	EMFXAP8	Foggia	SI
424	67Q0Y41	Foggia	SI
425	I2YPQS5	Brindisi	SI
426	76KVR61	Bari	SI
427	UDJQ3V8	Bari	SI
428	RLMJJ01	Bari	SI
429	4JOBTW8	Bari	SI
430	M58XYV3	Brindisi	SI
431	8P13UI2	Brindisi	SI
432	U8NHEF8	Lecce	SI
433	1YVI7H3	Bari	SI
434	VNFUSN7	Brindisi	SI
435	Q3N6492	Lecce	SI
436	A68HVK8	Foggia	SI
437	TI7JPS1	Taranto	SI
438	DCKVQ34	Barletta-Andria-Trani	SI
439	5GD6RY2	Barletta-Andria-Trani	SI
440	YVAAU16	Barletta-Andria-Trani	SI
441	J7HF6M9	Barletta-Andria-Trani	SI
442	LNM16J6	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
443	T5RAR91	Lecce	SI
444	XJ1VUK6	Lecce	SI
445	R9JDT20	Lecce	SI
446	MQ6WRV7	Brindisi	SI
447	8OX21X1	Taranto	SI
448	G3ISPV3	Lecce	SI
449	S86WZB7	Bari	SI
450	NWY9N64	Lecce	SI
451	4M32MX8	Lecce	SI
452	U3T8N83	Taranto	SI
453	S2YAKQ8	Lecce	SI
454	FFNW550	Brindisi	SI
455	41UBL88	Lecce	SI
456	68ECS19	Bari	SI
457	RBZCMW2	Lecce	SI
458	NRFMXD8	Lecce	SI
459	52HXZH4	Barletta-Andria-Trani	SI
460	4RJQJ35	Bari	SI
461	A9HHBE1	Bari	SI
462	JX8MEU2	Bari	SI
463	54YIEI7	Bari	SI
464	H7215Q4	Bari	SI
465	V3S7Y26	Barletta-Andria-Trani	SI
466	L864EV5	Bari	SI
467	SHC7626	Bari	SI
468	CC2GFF2	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
469	VHNW5T8	Lecce	SI
470	4TAD1V5	Bari	SI
471	X7UMHC4	Bari	SI
472	9LAO588	Foggia	SI
473	9HYOCM8	Foggia	SI
474	09SNFX9	Taranto	SI
475	R1WY1I2	Taranto	SI
476	MH1YBR5	Brindisi	SI
477	BEUU371	Bari	SI
478	JT5WN72	Bari	SI
479	9HG38R6	Foggia	SI
480	VC3J6H8	Brindisi	SI
481	6G5OKB2	Foggia	SI
482	4JTZVN8	Taranto	SI
483	QKKU9X4	Bari	SI
484	H7J1IK2	Taranto	SI
485	304JHA5	Bari	SI
486	VM2EB60	Lecce	SI
487	U4WVAG1	Bari	SI
488	9Q92O74	Lecce	SI
489	12RIJN8	Brindisi	SI
490	H9HF877	Taranto	SI
491	R8KE8Y9	Bari	SI
492	GW2S456	Foggia	SI
493	ETV0490	Brindisi	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
494	JLBRTE4	Lecce	SI
495	VWIWKW5	Bari	SI
496	TLCCHT6	Lecce	SI
497	7RNCTJ5	Taranto	SI
498	46184K9	Lecce	SI
499	TAS8JW8	Brindisi	SI
500	7V39AA0	Foggia	SI
501	856BYZ4	Foggia	SI
502	IJ49HZ7	Foggia	SI
503	BNVJJX8	Lecce	SI
504	WPNTDJ7	Foggia	SI
505	IKJM8W6	Brindisi	SI
506	JAZ9TY2	Lecce	SI
507	EEJIRZ1	Brindisi	SI
508	V8MREP3	Foggia	SI
509	8Y8O1C4	Lecce	SI
510	EW75UJ5	Lecce	SI
511	OL3TT38	Lecce	SI
512	YON3QW7	Lecce	SI
513	Y34CN47	Lecce	SI
514	WNVLY69	Bari	SI
515	MNV2K76	Lecce	SI
516	BAOLWI6	Bari	SI
517	RPFGPL8	Bari	SI
518	FMXX5C4	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
519	0VYYF17	Lecce	SI
520	H2P31H7	Bari	SI
521	7UVII44	Bari	SI
522	AI4BA55	Bari	SI
523	TTJ2M18	Bari	SI
524	5PI3UI2	Bari	SI
525	HC5WWO8	Foggia	SI
526	8W3BE52	Lecce	SI
527	8GEQPA4	Lecce	SI
528	GH6NCO7	Bari	SI
529	3OH1SR0	Foggia	SI
530	VHL8673	Barletta-Andria-Trani	SI
531	UAOIN42	Foggia	SI
532	0YXH6U5	Lecce	SI
533	QFSOGX0	Bari	SI
534	B6QLLA5	Bari	SI
535	AQO7L66	Lecce	SI
536	WS8E7V5	Foggia	SI
537	L4WQG90	Taranto	SI
538	ARNN7N4	Lecce	SI
539	RA1VO92	Foggia	SI
540	S9JI8Y2	Lecce	SI
541	Q87KKB8	Lecce	SI
542	S1RSCA4	Lecce	SI
543	P54B4I4	Lecce	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
544	UEG6L18	Brindisi	SI
545	SJBQYF3	Lecce	SI
546	CAHKQ83	Lecce	SI
547	7YLJQQ5	Lecce	SI
548	TOKNGJ5	Lecce	SI
549	GJEI2D7	Lecce	SI
550	IXZFOP3	Taranto	SI
551	TS6XGO9	Taranto	SI
552	W3GLVM2	Lecce	SI
553	PEMIOQ8	Foggia	SI
554	L3ICRN7	Foggia	SI
555	4GSCQO2	Bari	SI
556	VU6PZM4	Foggia	SI
557	8OZU7I4	Brindisi	SI
558	L8MW2W9	Lecce	SI
559	AI0MQ61	Bari	SI
560	L3EM8F5	Lecce	SI
561	XK96R28	Lecce	SI
562	8Z764B8	Bari	SI
563	ECPYFR7	Brindisi	SI
564	QME3ID2	Lecce	SI
565	4EHW2H5	Bari	SI
566	F45ZM80	Brindisi	SI
567	N2E76S1	Bari	SI
568	NIW6UJ6	Brindisi	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
569	3VOXX95	Brindisi	SI
570	O6UM9N1	Brindisi	SI
571	5UI16H1	Bari	SI
572	BG364I6	Lecce	SI
573	2D9IVE1	Lecce	SI
574	QRCSYM2	Lecce	SI
575	5N4WJN7	Brindisi	SI
576	BHAWP58	Barletta-Andria-Trani	SI
577	BU9XUW5	Bari	SI
578	APF1KT7	Lecce	SI
579	EEAMYI3	Foggia	SI
580	DO5AMU2	Lecce	SI
581	J65DCI1	Bari	SI
582	75ZGME2	Barletta-Andria-Trani	SI
583	EUFBDM6	Taranto	SI
584	B6NI2B1	Taranto	SI
585	4MVSRR6	Brindisi	SI
586	7WZH469	Bari	SI
587	T46U5C1	Lecce	SI
588	XCQ1664	Taranto	SI
589	BUQ14R5	Lecce	SI
590	5TNMCG1	Taranto	SI
591	WSWW5S5	Taranto	SI
592	O171FK6	Lecce	SI
593	6MT4U82	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
594	J5TT932	Bari	SI
595	IF84BC7	Lecce	SI
596	63LFNQ3	Bari	SI
597	D848CE6	Bari	SI
598	UCVKI72	Bari	SI
599	6PIG185	Lecce	SI
600	2E1PQ56	Bari	SI
601	DPW4ZR8	Bari	SI
602	JA5BFS0	Lecce	SI
603	9D659E9	Lecce	SI
604	G23FQ52	Bari	SI
605	JXUN3N3	Lecce	SI
606	E2V18J5	Lecce	SI
607	840S9K6	Lecce	SI
608	M6QIV11	Lecce	SI
609	FH62948	Lecce	SI
610	WU8SG04	Lecce	SI
611	9QFHZW5	Lecce	SI
612	EZQ6BP2	Lecce	SI
613	P2BJ471	Bari	SI
614	HM0RQ32	Bari	SI
615	KBMPJG4	Lecce	SI
616	R0I36K9	Lecce	SI
617	3WVH4B5	Lecce	SI
618	RXL6639	Lecce	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
619	4A2CIS5	Lecce	SI
620	7VEPPM8	Lecce	SI
621	TVUY3G6	Lecce	SI
622	M78HSR6	Lecce	SI
623	AOPI8C3	Bari	SI
624	AV6N3I8	Bari	SI
625	63SXME2	Bari	SI
626	Q3NEUR7	Bari	SI
627	UB1QTM9	Lecce	SI
628	23ARGA3	Lecce	SI
629	3ECE7S1	Bari	SI
630	BP5L3D6	Bari	SI
631	I4QPFO3	Bari	SI
632	26DD4R1	Bari	SI
633	27PIXP3	Bari	SI
634	IJG9JO6	Bari	SI
635	YP8CGO1	Bari	SI
636	5W73DJ1	Bari	SI
637	ULVGWQ1	Bari	SI
638	6J47DI7	Bari	SI
639	BG85DL3	Bari	SI
640	UTTRVI6	Bari	SI
641	ME4AF24	Bari	SI
642	4QR6IU7	Bari	SI
643	KUB75B3	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
644	KJ2I4K7	Bari	SI
645	QOHEB24	Bari	SI
646	PYSD4Z5	Bari	SI
647	46OU4W2	Bari	SI
648	VYROI89	Lecce	SI
649	IHR6YE4	Lecce	SI
650	HUW89S5	Lecce	SI
651	JDBP7F1	Lecce	SI
652	AEL3NP1	Lecce	SI
653	WALR0D3	Lecce	SI
654	V3TG964	Lecce	SI
655	W0E0QF4	Lecce	SI
656	UMO3T96	Lecce	SI
657	MVD1FB5	Lecce	SI
658	3A6VDP2	Lecce	SI
659	7X55IH4	Bari	SI
660	5QMH4L4	Bari	SI
661	9RO6JL7	Bari	SI
662	SA3J6N5	Bari	SI
663	YHSYX75	Bari	SI
664	YN1H537	Bari	SI
665	PYKSEG8	Lecce	SI
666	AA16F37	Lecce	SI
667	UFNLMX5	Lecce	SI
668	MNWGFP9	Lecce	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
669	SU2U8J3	Lecce	SI
670	EFCQ1H1	Lecce	SI
671	KATXPF1	Lecce	SI
672	FAHEGX4	Bari	SI
673	IW2IL57	Bari	SI
674	SRSOCS2	Bari	SI
675	DV6JG17	Bari	SI
676	AT2R1G3	Bari	SI
677	KBX9DQ3	Bari	SI
678	Y3DV1V6	Bari	SI
679	O98DRU3	Brindisi	SI
680	I2LTI94	Lecce	SI
681	WP32RU8	Lecce	SI
682	VZR5O81	Bari	SI
683	X9DTUY7	Bari	SI
684	X89K273	Lecce	SI
685	1PDPMD1	Bari	SI
686	O35WBC4	Lecce	SI
687	8HLX374	Lecce	SI
688	XXMO3S5	Bari	SI
689	63P96T5	Lecce	SI
690	45SNAW6	Bari	SI
691	CAXGVJ6	Bari	SI
692	S49XAW1	Brindisi	SI
693	FSAZNY3	Taranto	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
694	7S74E59	Bari	SI
695	JHBIQJ8	Lecce	SI
696	OI1RWW3	Taranto	SI
697	9UC3P02	Taranto	SI
698	HIPFOM6	Taranto	SI
699	FRRYU96	Taranto	SI
700	Z36YUS6	Taranto	SI
701	8LSM496	Taranto	SI
702	47I7MB2	Taranto	SI
703	A9HOS84	Lecce	SI
704	L9CMY18	Taranto	SI
705	AFDU343	Brindisi	SI
706	HQXXQO2	Bari	SI
707	3415KH6	Brindisi	SI
708	BFUK947	Taranto	SI
709	F5S78W5	Lecce	SI
710	IWGMF14	Lecce	SI
711	P3U55H9	Brindisi	SI
712	PUEWF70	Bari	SI
713	7Q4SN29	Bari	SI
714	344LBT2	Bari	SI
715	SRI7IG0	Brindisi	SI
716	CR2T2V4	Brindisi	SI
717	7I0YJY7	Bari	SI
718	L9N50S5	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
719	5EQMNL2	Bari	SI
720	PMUAAR3	Brindisi	SI
721	VPA67W9	Bari	SI
722	R7V51O8	Lecce	SI
723	ZHHXLP1	Brindisi	SI
724	G7YTID6	Foggia	SI
725	H1AHRJ3	Bari	SI
726	3717KL3	Bari	SI
727	RQUCS44	Taranto	SI
728	BNX9LY8	Bari	SI
729	C6HSR34	Foggia	SI
730	8B69GW1	Foggia	SI
731	WN325N7	Foggia	SI
732	6DCM389	Foggia	SI
733	5QEHNJ2	Taranto	SI
734	BNGMUO7	Lecce	SI
735	42BW523	Lecce	SI
736	DZZ41F4	Bari	SI
737	7ZRFKV3	Brindisi	SI
738	IWPDVE2	Brindisi	SI
739	YWVTAW3	Bari	SI
740	M0YNSN3	Bari	SI
741	0HQQDV2	Bari	SI
742	3BKTOD4	Bari	SI
743	CML6NO4	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
744	NJUYFL1	Bari	SI
745	YDUZB27	Bari	SI
746	WEDZ2M0	Bari	SI
747	FHDBMK1	Taranto	SI
748	KMWKZN7	Bari	SI
749	XW6D1D9	Bari	SI
750	PKFYQD7	Foggia	SI
751	YS6FF18	Brindisi	SI
752	VS24MO1	Bari	SI
753	5H14XV4	Bari	SI
754	6KVXPL1	Bari	SI
755	51Q7Q83	Foggia	SI
756	6L1QS90	Brindisi	SI
757	ULR1CA5	Foggia	SI
758	UQK35K5	Lecce	SI
759	WHEF511	Bari	SI
760	YGFHUS4	Bari	SI
761	VN49V64	Bari	SI
762	1JTEF88	Taranto	SI
763	BQWP388	Foggia	SI
764	2SLYVC6	Bari	SI
765	6A7UU86	Brindisi	SI
766	I9YB8S5	Brindisi	SI
767	BE2SDS8	Taranto	SI
768	EUWS9S8	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
769	IH2YAM2	Taranto	SI
770	5JPPJB1	Bari	SI
771	OPMLDI2	Foggia	SI
772	J7UY6F7	Brindisi	SI
773	KAMVMR3	Brindisi	SI
774	WA2U3W3	Bari	SI
775	57DA6B7	Bari	SI
776	FX9Q299	Lecce	SI
777	R3SFIW6	Brindisi	SI
778	GU3ZKV0	Bari	SI
779	K9OEOA3	Foggia	SI
780	DHF45Q4	Barletta-Andria-Trani	SI
781	4FIQ5F7	Taranto	SI
782	JXI5XQ9	Bari	SI
783	LA74CU8	Bari	SI
784	FDDZOP5	Bari	SI
785	DS7H318	Bari	SI
786	PAFV1L7	Bari	SI
787	AKIFLH5	Bari	SI
788	7VYNN27	Lecce	SI
789	XBVLO06	Bari	SI
790	AK63Q18	Bari	SI
791	CONZHE8	Bari	SI
792	Q9OSD22	Bari	SI
793	DRWLTG1	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
794	RRE8AQ3	Brindisi	SI
795	EL9RIX5	Taranto	SI
796	9Q34SX1	Lecce	SI
797	C4HXTE7	Barletta-Andria-Trani	SI
798	04E2RA3	Brindisi	SI
799	W4NXJ40	Bari	SI
800	RNTRCU0	Bari	SI
801	C1TP2S4	Lecce	SI
802	R814KO6	Foggia	SI
803	PLZFKS2	Foggia	SI
804	JSWGZP7	Bari	SI
805	9A48LA2	Foggia	SI
806	VAXWDF8	Taranto	SI
807	YJ9IHD8	Taranto	SI
808	AQU9FF3	Bari	SI
809	NK1QAQ3	Taranto	SI
810	VT3XCL9	Taranto	SI
811	KAWCWM7	Taranto	SI
812	L577MT1	Taranto	SI
813	5FWNTF4	Taranto	SI
814	DEWPCD8	Bari	SI
815	R2SBYG2	Lecce	SI
816	6TBWPS5	Bari	SI
817	SBTSKG7	Foggia	SI
818	SZGZDI5	Foggia	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
819	1LY26J3	Bari	SI
820	JTGFV46	Foggia	SI
821	Z9M37V0	Bari	SI
822	GUSC5U7	Lecce	SI
823	AKJZH16	Lecce	SI
824	2DU1O71	Lecce	SI
825	JPXWY47	Lecce	SI
826	KJXUB27	Lecce	SI
827	VVT6NG1	Lecce	SI
828	57BZSO9	Brindisi	SI
829	6FRX556	Bari	SI
830	B6CXBE7	Lecce	SI
831	ITY4MV1	Bari	SI
832	QQ7REI4	Bari	SI
833	KRC8556	Lecce	SI
834	QIUMJO0	Bari	SI
835	364D8G2	Bari	SI
836	EK42FK1	Bari	SI
837	LILI371	Bari	SI
838	GUK0H33	Bari	SI
839	0ZP3RX7	Lecce	SI
840	EYIKMN6	Bari	SI
841	67Q98J0	Bari	SI
842	21T8E41	Taranto	SI
843	T7HLEN3	Foggia	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
844	LQQ1IR6	Lecce	SI
845	T851TB1	Brindisi	SI
846	FUK2R48	Foggia	SI
847	GN42BH7	Taranto	SI
848	U0Q3G42	Brindisi	SI
849	FIB6GB5	Bari	SI
850	12VEXC9	Taranto	SI
851	BUPTLY1	Barletta-Andria-Trani	SI
852	JSKYBW0	Bari	SI
853	A157AU3	Bari	SI
854	K2JL331	Foggia	SI
855	8RI0DJ6	Taranto	SI
856	BXKSEE1	Bari	SI
857	35PSA23	Bari	SI
858	KAASE51	Lecce	SI
859	NEG1435	Foggia	SI
860	1POFWK3	Foggia	SI
861	JNDKVR5	Taranto	SI
862	NQX7RH0	Bari	SI
863	AFTA540	Taranto	SI
864	OR4V6J6	Bari	SI
865	8IX5NC0	Bari	SI
866	DDNNCR7	Barletta-Andria-Trani	SI
867	U4BTCY1	Bari	SI
868	MIDRMQ9	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
869	ACH5NX6	Taranto	SI
870	Q1AV2B3	Barletta-Andria-Trani	SI
871	QGDLKG4	Lecce	SI
872	XU81LU4	Brindisi	si
873	YME6W30	Bari	SI
874	9UEBHT5	Bari	SI
875	CMU30E8	Lecce	SI
876	X13D7U9	Brindisi	SI
877	33JM849	Lecce	SI
878	X6F6HK9	Foggia	SI
879	N9OXB14	Lecce	SI
880	EMO0548	Foggia	SI
881	PNWGJY4	Lecce	SI
882	QDAL9Y2	Foggia	SI
883	698B7M7	Bari	SI
884	PII88V4	Barletta-Andria-Trani	SI
885	UJSAMY5	Taranto	SI
886	M2CCE53	Lecce	SI
887	D8O6VG7	Foggia	SI
888	F9WR9D6	Bari	SI
889	01XSQ77	Foggia	SI
890	HS4FGQ2	Foggia	SI
891	MF708K5	Bari	SI
892	YOSFI47	Taranto	SI
893	DJ02C75	Foggia	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
894	3FKDIX1	Bari	SI
895	DMZA6W2	Bari	SI
896	HVDTAW2	Bari	SI
897	W34ARV7	Barletta-Andria-Trani	SI
898	P61G0B6	Taranto	SI
899	JR92LE4	Bari	SI
900	DB3XYV8	Brindisi	SI
901	XCYO4Q3	Barletta-Andria-Trani	SI
902	BSJ1WP6	Lecce	SI
903	7WUIG25	Barletta-Andria-Trani	SI
904	M5R9K15	Taranto	SI
905	GW4TJ84	Foggia	SI
906	5285322	Bari	SI
907	631U0T6	Foggia	SI
908	38RHBT8	Bari	SI
909	5HUOI66	Bari	SI
910	JUYE6I2	Lecce	SI
911	T8AAAC3	Bari	SI
912	PLU49A1	Brindisi	SI
913	X8DWMS4	Bari	SI
914	BR18NY1	Taranto	SI
915	8CGSN97	Brindisi	SI
916	OW6EH16	Barletta-Andria-Trani	SI
917	ESEWVF0	Taranto	SI
918	RIHITL4	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
919	Y0H7YB2	Taranto	SI
920	CQF1WQ5	Bari	SI
921	EDKNB79	Bari	SI
922	B77X6I2	Bari	SI
923	EDKDUF1	Bari	SI
924	YGONFO6	Taranto	SI
925	LGJO7Y5	Taranto	SI
926	I6UJB28	Brindisi	SI
927	L6NQ5W0	Taranto	SI
928	DN7R4B1	Bari	SI
929	RT12QN3	Brindisi	SI
930	8LNGVP1	Bari	SI
931	33FDFY4	Bari	SI
932	H48AEW7	Brindisi	SI
933	8GUK3G1	Brindisi	SI
934	SFDJP31	Brindisi	SI
935	UQB0AX7	Bari	SI
936	9ZD5A35	Bari	SI
937	LQ0RY96	Foggia	SI
938	9SZPQ37	Taranto	SI
939	EYNGJI1	Taranto	SI
940	0A9VU21	Foggia	SI
941	0QTE6U0	Taranto	SI
942	QP9T8G3	Bari	SI
943	EU01C16	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
944	G5ME0H3	Brindisi	SI
945	ZI5TPW3	Bari	SI
946	BMEU6J0	Barletta-Andria-Trani	SI
947	KIDFN19	Bari	SI
948	SHEEQA8	Bari	SI
949	K0LYN55	Bari	SI
950	R9BOCR6	Foggia	SI
951	5WTSJN1	Bari	SI
952	9I91PU6	Bari	SI
953	4K5SBF4	Brindisi	SI
954	RNRN2G9	Taranto	SI
955	DQP2J94	Bari	SI
956	B51N8H1	Bari	SI
957	8R74GM7	Taranto	SI
958	JJPCYI1	Taranto	SI
959	8WMPMC4	Brindisi	SI
960	2CULFK1	Foggia	SI
961	JFDR5X6	Taranto	SI
962	JGCT7D0	Bari	SI
963	OYWG1Y4	Lecce	SI
964	SVBWOP8	Bari	SI
965	D3LSCW0	Taranto	SI
966	QLEWPW9	Foggia	SI
967	5213LR7	Brindisi	SI
968	73IID32	Taranto	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
969	XNPVWN0	Foggia	SI
970	1VA1G74	Taranto	SI
971	9J4VX77	Taranto	SI
972	AAUKCS8	Barletta-Andria-Trani	SI
973	UE8KNT9	Brindisi	SI
974	8GD0P54	Bari	SI
975	J8BRNA3	Foggia	SI
976	EKSLOV4	Bari	SI
977	HET9YQ9	Foggia	SI
978	IAVO3C8	Bari	SI
979	8FY63A5	Lecce	SI
980	N96J2R4	Foggia	SI
981	KM1P777	Foggia	SI
982	21UAE54	Foggia	SI
983	04B6FS6	Lecce	SI
984	YRPHOO6	Foggia	SI
985	A519S81	Brindisi	SI
986	CPGYT82	Bari	SI
987	IABDAK5	Bari	SI
988	9NGU2W6	Bari	SI
989	BS7NSD8	Brindisi	SI
990	UD4HAL9	Brindisi	SI
991	Z6NQCG6	Bari	SI
992	3TVQXE1	Bari	SI
993	GUL7V91	Taranto	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
994	QA64YC2	Bari	SI
995	WKERHS9	Bari	si
996	LPEXOA2	Bari	SI
997	4UP6L78	Foggia	SI
998	R3A1CG2	Bari	SI
999	8WW7TH9	Barletta-Andria-Trani	SI
1000	5DLWIW6	Bari	SI
1001	SYKI8V6	Bari	SI
1002	22R8YA5	Bari	SI
1003	6GAY6I1	Bari	SI
1004	LO8S3J6	Bari	SI
1005	RMS2121	Brindisi	SI
1006	K3B7LI3	Taranto	SI
1007	XRGP3Q2	Taranto	SI
1008	4C8CCN7	Taranto	SI
1009	B64LIT7	Lecce	SI
1010	QWYST73	Taranto	SI
1011	ALAIEF7	Taranto	SI
1012	U1JA541	Taranto	SI
1013	HCS8NY4	Taranto	SI
1014	ZOQ2E71	Taranto	SI
1015	TNDJ7T2	Bari	SI
1016	NN3I162	Bari	SI
1017	5OCSAL6	Brindisi	SI
1018	JL3KOA7	Taranto	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1019	X76RMC4	Bari	SI
1020	YP99OC2	Lecce	SI
1021	NMLXS52	Foggia	SI
1022	2SHNBT0	Brindisi	SI
1023	Q24K613	Foggia	SI
1024	3AO74G1	Bari	SI
1025	GHFPMT5	Bari	SI
1026	PD2HPV2	Taranto	SI
1027	7DA2YE2	Lecce	SI
1028	151WD26	Taranto	SI
1029	C3INO54	Bari	SI
1030	89KKLJ0	Bari	SI
1031	ICSUEV2	Bari	SI
1032	BTFZJ25	Taranto	SI
1033	V1PKX17	Lecce	SI
1034	GOIQ5T9	Bari	SI
1035	GR1D8U0	Lecce	SI
1036	INM8VQ6	Bari	SI
1037	FYJLTU5	Bari	SI
1038	O6UJGA2	Bari	SI
1039	M288DF0	Bari	SI
1040	67YIRB7	Foggia	SI
1041	N98AYM9	Taranto	SI
1042	ABQI9D4	Taranto	SI
1043	KX9R823	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
1044	PDJ9H94	Taranto	SI
1045	MOJFFR1	Foggia	SI
1046	U8I55W2	Foggia	SI
1047	5GFLDR5	Foggia	SI
1048	FORI797	Foggia	SI
1049	VHLJXU8	Foggia	SI
1050	RR2BSU4	Foggia	SI
1051	3PVLQS9	Bari	SI
1052	039KV45	Bari	SI
1053	WMFZEN2	Foggia	SI
1054	EEH79T7	Bari	si
1055	OH4EA41	Bari	SI
1056	1MDGRI7	Foggia	SI
1057	87ERQN1	Foggia	SI
1058	DLUG9U4	Bari	SI
1059	R3GKMM4	Foggia	SI
1060	BDVJYN6	Foggia	SI
1061	PG8YR56	Foggia	SI
1062	TQTB975	Foggia	SI
1063	JUV2US4	Brindisi	SI
1064	P3RX3A1	Foggia	SI
1065	QXTLUF6	Bari	SI
1066	QU1J841	Taranto	SI
1067	2QQM4C8	Bari	SI
1068	921NOQ8	Bari	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
1069	J6TLVH8	Bari	SI
1070	MRXMJJ7	Bari	SI
1071	7MANM11	Bari	SI
1072	XGLJHQ3	Taranto	SI
1073	RKFWAV0	Brindisi	SI
1074	2SXHCD3	Brindisi	SI
1075	PPSER31	Foggia	SI
1076	IWEM697	Foggia	SI
1077	0SV73V7	Taranto	SI
1078	SJ0BZV7	Barletta-Andria-Trani	SI
1079	ECV57O8	Taranto	SI
1080	YXL5ML1	Lecce	SI
1081	1LCPDD9	Bari	SI
1082	N98OCJ4	Bari	SI
1083	BKH58F2	Barletta-Andria-Trani	SI
1084	5TESLW4	Bari	SI
1085	HRUN3F9	Bari	SI
1086	1SW69O3	Foggia	SI
1087	9UOSXF0	Taranto	SI
1088	PKYK899	Lecce	SI
1089	G3MLND3	Foggia	SI
1090	0GY7TC6	Taranto	SI
1091	NM4I6Z8	Lecce	SI
1092	PH2HO51	Foggia	SI
1093	RR3PVA5	Barletta-Andria-Trani	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	**Allegato "E"**
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
1094	6Y1OXA8	Bari	SI
1095	LFKEEK7	Barletta-Andria-Trani	SI
1096	TUX7529	Bari	SI
1097	IAYIXF5	Bari	SI
1098	8UL2IR6	Bari	SI
1099	FE4UMI5	Lecce	SI
1100	3Q9HNC1	Taranto	SI
1101	9L1TZP2	Foggia	SI
1102	AOAH9M2	Taranto	SI
1103	UGSEPX8	Taranto	SI
1104	CFKQSJ9	Taranto	SI
1105	PPGSE35	Bari	SI
1106	BMKGUG7	Bari	SI
1107	ZUOTR61	Taranto	SI
1108	KZLBDG7	Lecce	SI
1109	2D0N0G2	Lecce	SI
1110	FGXFMO5	Bari	SI
1111	QMNDC42	Taranto	SI
1112	4A43MR6	Brindisi	SI
1113	RVJSC80	Bari	SI
1114	RYECK15	Lecce	SI
1115	6VX3G35	Barletta-Andria-Trani	SI
1116	6RJU3Y4	Taranto	SI
1117	QCWRN55	Foggia	SI
1118	2XT9WX3	Taranto	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1119	59PGP60	Lecce	SI
1120	N08LVT6	Foggia	SI
1121	OCXHPX4	Taranto	SI
1122	B7GFPY4	Lecce	SI
1123	RCAWU82	Foggia	SI
1124	2TTTN10	Brindisi	SI
1125	O1IPA29	Lecce	SI
1126	S555T18	Bari	SI
1127	G6LESR4	Brindisi	SI
1128	3GSORB8	Foggia	SI
1129	BOPWHC1	Brindisi	SI
1130	18F52P3	Lecce	SI
1131	HMHSOB2	Taranto	SI
1132	T47ESS5	Brindisi	SI
1133	IGZJSU6	Bari	SI
1134	X7OCEK1	Lecce	SI
1135	YQD4K41	Lecce	SI
1136	SADYP20	Bari	SI
1137	BMNSLF2	Lecce	SI
1138	FDBVJB7	Bari	SI
1139	IXOLGC1	Taranto	SI
1140	58RHI64	Taranto	SI
1141	1AXH495	Foggia	SI
1142	WDUBEC1	Taranto	SI
1143	K6BEQ35	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1144	TC2MOE8	Brindisi	SI
1145	UDPJ1W4	Brindisi	SI
1146	JC5AC11	Taranto	SI
1147	BE5YXT1	Brindisi	SI
1148	S0ZFYY4	Lecce	SI
1149	IE78GJ0	Lecce	SI
1150	9FHMGR0	Lecce	SI
1151	IDXE3L1	Foggia	SI
1152	DTHQG96	Bari	SI
1153	8J6R2R0	Brindisi	SI
1154	PINKUF5	Foggia	SI
1155	ULH1VH7	Barletta-Andria-Trani	SI
1156	3YFH4D4	Barletta-Andria-Trani	SI
1157	A1TPY98	Bari	SI
1158	JLTPM30	Lecce	SI
1159	V8GNWO3	Bari	SI
1160	SQONWW0	Bari	SI
1161	RC6M6I7	Bari	SI
1162	FC4N9C4	Lecce	SI
1163	EB4BNQ9	Bari	SI
1164	3V9EPB5	Lecce	SI
1165	RIQ0ZP5	Bari	SI
1166	WFFGT15	Lecce	SI
1167	ML3B3S9	Bari	SI
1168	VI6DAF6	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1169	TE2FTN8	Brindisi	SI
1170	TV1M8I4	Bari	SI
1171	SS5DXY0	Lecce	SI
1172	BVDR5P5	Bari	SI
1173	KYQVLQ8	Lecce	SI
1174	MG31DY8	Bari	SI
1175	CG98VL6	Taranto	SI
1176	IE1IXY1	Brindisi	SI
1177	BKDD6E3	Bari	SI
1179	NAZVWM4	Lecce	SI
1180	XEDHN94	Bari	SI
1181	I2O8TD7	Lecce	SI
1182	G3W3NY4	Bari	SI
1183	RBORV47	Lecce	SI
1184	4B8B214	Bari	SI
1185	5Y8J9U1	Bari	SI
1186	EXPKZZ5	Bari	SI
1187	OOAH4O7	Lecce	SI
1188	1EWXSM3	Lecce	SI
1189	SO26DM6	Foggia	SI
1190	QLQWBE8	Brindisi	SI
1191	T5PQE57	Lecce	SI
1192	9J62RU4	Lecce	SI
1193	3C0YJN8	Lecce	SI
1194	GLFDD53	Lecce	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
1195	BO0R831	Lecce	SI
1196	NY5RUN9	Lecce	SI
1197	6PIX6M8	Lecce	SI
1198	V5ALYZ2	Taranto	SI
1199	EV472Y7	Taranto	SI
1200	EVORVU9	Lecce	SI
1201	2X1VJN2	Lecce	SI
1202	K5T0PS2	Lecce	SI
1203	6YI3T66	Taranto	SI
1204	UV38R68	Lecce	SI
1205	H1KJ0V8	Lecce	SI
1206	ZIJWQ15	Taranto	SI
1207	7QOASE8	Lecce	SI
1208	VWHMUM1	Taranto	SI
1209	MDSJNT9	Brindisi	SI
1210	81J4WP5	Taranto	SI
1211	0GFHAU6	Lecce	SI
1212	6PDLU78	Lecce	SI
1213	HJK6OB2	Lecce	SI
1214	HJKPCV0	Taranto	SI
1215	LPBGXB7	Lecce	SI
1216	KQAAED4	Brindisi	SI
1217	5Q1TBE5	Lecce	SI
1218	AP59RD8	Lecce	SI
1219	P9HGPK1	Bari	SI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "E"

Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"

ELENCO LAVORATORI AMMESSI

	Codice Pratica	Provincia Scelta	AMMESSO
1220	1CZAWE7	Bari	SI
1221	NT2Z8R7	Foggia	SI
1222	KE5VOU8	Bari	SI
1223	IW2R2M1	Lecce	SI
1224	E6DJBV0	Lecce	SI
1225	3YQO2T7	Lecce	SI
1226	CSCYEU5	Lecce	SI
1227	SEJ86X5	Foggia	SI
1228	BKRKJR1	Brindisi	SI
1229	B3PJHA4	Bari	SI
1230	6AOE6P8	Lecce	SI
1231	GKURO51	Lecce	SI
1232	7QHKJA0	Bari	SI
1233	9ONM9B7	Brindisi	SI
1234	NLS6PQ3	Bari	SI
1235	PW7OSN8	Lecce	SI
1236	1K3XGB1	Bari	SI
1237	UXMGEY5	Bari	SI
1238	UJAH9E4	Lecce	SI
1239	5VZ16N0	Lecce	si
1240	EJVMJV6	Bari	SI
1241	K41SXI2	Lecce	SI
1242	A6J6IZ4	Bari	SI
1243	V9EAFM1	Lecce	SI
1244	Y0WMWG3	Lecce	SI

		REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale	Allegato "E"
	Avviso n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS"		
	ELENCO LAVORATORI AMMESSI		
	Codice Pratica	**Provincia Scelta**	**AMMESSO**
1245	5C8GDY1	Lecce	SI
1246	STSH423	Lecce	SI
1247	TLQ4PT8	Bari	SI
1248	Y6F9CA8	Lecce	SI
1249	IXDW274	Bari	SI
1250	O8IBJM5	Lecce	SI
1251	W1QL3B9	Lecce	SI
1252	VAKS438	Lecce	SI
1253	O9RWQV3	Lecce	SI
1254	QZDNVN7	Lecce	SI
1255	N639UL5	Taranto	SI
1256	EGW8QG7	Brindisi	SI
1257	3GCHCE3	Bari	SI
1258	P0VXJL5	Lecce	SI
1259	HXA5YY0	Lecce	SI
1260	VO71C47	Lecce	SI
1261	BV24L78	Lecce	SI
1262	YJDWEG3	Bari	SI
1263	R1XYR65	Lecce	SI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 aprile 2021, n. 637

POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.2/FSE/2020 "PASS LAUREATI 2020 - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA" - codice CUP B36B20001380009: APPROVAZIONE ESITI 6^ VALUTAZIONE ISTANZE PRESENTATE FINO AL 26/02/2021 - (VIN).

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii.;

Richiamati i principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";* dalla L.R. n. 2/2016, nonché dalla D.G.R. n. 16 del 17/01/2017;

Vista Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 (DGR n.1091 del 16/07/2020 pubblicata sul BURP n.110 suppl. del 30/07/2020) di modifica del **Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020***;*

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";*

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 - 2023*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Visti gli artt. 20 e 21 del *Codice dell'Amministrazione Digitale* (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**356** del 03/03/2020, pubblicato sul BURP n.29 del 05/03/2020, di approvazione dell'Avviso Pubblico n.**2/FSE/2020** "***Pass Laureati 2020"*** - ***Voucher per la formazione post universitaria***" finalizzato alla concessione di voucher formativi per la frequenza di Master Universitari post lauream in Italia o all'estero;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**1085** del 16/06/2020, pubblicato sul BURP n.89 del 18/06/2020, di approvazione delle modifiche all'Avviso Pubblico n.**2/FSE/2020** "***Pass Laureati 2020"*** - ***Voucher per la formazione post universitaria***";

Visto l'Atto Dirigenziale n.**1175** del 30/06/2020, pubblicato sul BURP n.99 del 09/07/2020, di approvazione degli esiti della 1^ valutazione delle istanze presentate fino al 12/05/2020;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**1602** del 02/10/2020, pubblicato sul BURP n.150 del 29/10/2020, di ***Rettifica ed integrazione dell'elenco esiti 1^ valutazione approvati con A.D. 1175/2020***;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**1401** del 03/08/2020, pubblicato sul BURP n.128 del 10/09/2020, di approvazione degli esiti della 2^ valutazione delle istanze presentate fino al 17/06/2020;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**1607** del 05/10/2020, pubblicato sul BURP n.150 del 29/10/2020, di ***Rettifica ed integrazione dell'elenco esiti 2^ valutazione approvati con A.D. 1401/2020***;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**1651** del 12/10/2020, pubblicato sul BURP n.1147 del 22/10/2020, di approvazione degli esiti della 3^ valutazione delle istanze presentate fino al 31/07/2020;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**2163** del 04/12/2020, pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020, di approvazione degli esiti della 4^ valutazione delle istanze presentate fino al 22/10/2020;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**316** del 23/02/2021, pubblicato sul BURP n.30 del 25/02/2021, di approvazione degli esiti della 5^ valutazione delle istanze presentate fino al 21/01/2021;

Visto l'Atto Dirigenziale n.**1561** del 25/09/2020, pubblicato sul BURP n.136 del 01/10/2020, di approvazione delle "***Misure straordinarie ed urgenti in ordine ai limiti imposti dall'Avviso pubblico alla formazione a distanza (F.A.D.) in costanza dei decreti governativi finalizzati a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19***";

Premesso che dall'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento emerge quanto segue:

- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.**356** del 03/03/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 29 del 05/03/2020, è stato approvato l'Avviso Pubblico n.**2**/**FSE**/**2020** "***Pass Laureati 2020*** - ***Voucher per la formazione post-universitaria***" finalizzato alla concessione di voucher formativi - a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione con annessa sovvenzione per spese di trasporto, vitto e alloggio - per la frequenza di Master Universitari *post lauream* in Italia o all'estero, da candidare con procedura "a sportello" fino alla somma complessiva di € 15.000.000,00;

- la fase di valutazione delle istanze di candidatura secondo le procedure ed i criteri di cui ai paragrafi ***G***) e ***H***) del predetto Avviso, è stata affidata alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia;

- con A.D. n.215 del 05/02/2021 - pubblicata sul BURP n. 21 del 11/02/2021 - è stato disposto, mediante modifica dei paragrafi F) ed H), l'adeguamento dell'Avviso n.**2**/**FSE**/**2020** "***PassLaureati 2020***" alla situazione contingente legata al gran numero delle nuove istanze trasmesse, fissando il termine ultimo per la presentazione delle istanze di candidatura alle ore **12:00** del giorno **26**/**02**/**2021**.

- il Gruppo di Lavoro, istituito con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.**707** del **17**/**04**/**2020** e in seguito integrato con Atti n.**1468** del **11**/**09**/**2020** e n.**14** del **11**/**01**/**2021**, ha proceduto alla verifica di ammissibilità delle istanze trasmesse fino al **26**/**02**/**2021**, in esito al su citato Avviso in applicazione dei criteri di valutazione stabiliti al relativo par. ***H***) "***Tempi ed esiti delle istruttorie***", rideterminando - ove necessario - il relativo contributo spettante.
  Gli esiti di detta istruttoria - come da verbale redatto e sottoscritto dal Nucleo di valutazione e da elenchi prot. n.AOO_137/06/04/2021/0014316 - sono stati trasmessi alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale e prevedono n. **366** Istanze **ammissibili** e n. **67** istanze **non ammissibili**, così come riportato negli allegati ***A***) - ***Elenco Istanze Ammissibili - 6*** e ***B***) - ***Elenco Istanze Non Ammissibili - 6***, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Considerato:

- che, in relazione alle risorse stanziate e ad oggi disponibili (ridottesi ad € **29.213,56** a seguito degli impegni già assunti con AD n.1175/2020 e n.1602/2020; n.1401/2020 e n.1607/2020; n.1651/2020; n.2163/2020; 316/2021) **non possono al momento trovare accoglimento tutte le 366 istanze positivamente valutate** il cui valore complessivo del finanziamento ammonterebbe ad **€ 3.156.099,02** ;

- che, per tale motivo, il Responsabile P.O. di subAzione 10.4.a/b/c/d e la Dirigente della Sezione Formazione

Professionale si stanno adoperando per far discutere una variazione al bilancio che possa consentire la copertura di tutte le n.366 istanze risultate ammissbili con l'approvazione del sesto Elenco;

Tanto premesso e considerato,

con il presente atto si procede al momento ad approvare l'"***Elenco Istanze Ammissibili***" (**Allegato A**), e l'"***Elenco Istanze Non Ammissibili***" (**Allegato B**) con i relativi motivi di esclusione. Si provvederà in seguito - con successivo e separato atto - all'accertamento e all'impegno degli importi spettanti ai beneficiari sulla base delle somme di cui vi sarà disponibilità.

*Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi Allegati **A**) e **B**), sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale* e *sul portale web www.sistema.puglia.it, che tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati e che la data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente nelle previsioni dell'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97,

DETERMINA

- ✓ di **prendere atto** e **confermare** quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- ✓ di **approvare**, secondo le risultanze della valutazione ad opera del Gruppo di Lavoro all'uopo nominato, gli **elenchi** di cui all'Allegato **A**) "***Elenco Istanze Ammissibili - 6***" e all'**Allegato B**) "***Elenco Istanze Non Ammissibili -6***", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- ✓ **di provvedere** - con successivo e separato atto - all'accertamento e all'impegno delle somme spettanti ai beneficiari;
- ✓ di **disporre la pubblicazione** del presente provvedimento, unitamente agli Allegati ***A***) *"**Elenco Istanze Ammissibili - 6***" e ***B***) *"**Elenco Istanze Non Ammissibili - 6***", a cura del Servizio Formazione Professionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94, **dando atto che la pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati** e che la stessa **data di pubblicazione costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi**, da inoltrare entro il **termine perentorio di 30** (**trenta**) **giorni**;

- ✓ di **dare atto** che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario avv. Christian Cavallo, Responsabile P.O. di subAzione 10.4.a/b/c/d, e condivisa dalla dirigente Anna Lobosco utilizzando le modalità previste dal "*lavoro agile semplificato*", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

Il provvedimento, redatto in forma integrale e "*per estratto*", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n.**4** pagine, più l'**Allegato A***) "**ELENCO ISTANZE AMMISSIBILI - 6***" di n.**6** pagine, l'**Allegato B***) "**ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI - 6***" di n.**2** pagine, per complessive n.**12** pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, unitamente agli Allegati ***A) e B),*** sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile, unitamente agli Allegati ***A) e B),*** sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "*DIOGENE*", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione F.P.
RESPONSABILE AZIONE 10.4 POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020
Dott.ssa Anna Lobosco

Avviso n. *2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"*
Esiti sesta valutazione istanze

Elenco Istanze Ammissibili - 6

Allegato ***A***

Elenco Istanze Ammissibili - 6
Avviso n.2/FSE/2020 - "***Pass Laureati 2020***" - Istanze presentate fino al **26/02/2021**

N.	Codice Pratica	Iniziali Cognome e Nome	Data trasmissione istanza	Rimb Master / Isee	Rimb Contrib / Isee	Polizza	Importo totale del voucher
1	OS26P16		22/01/2021 09:13	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
2	CKY9WR4		22/01/2021 11:22	6.000,00 €	1.398,56 €	- €	**7.398,56 €**
3	6K14HV2		22/01/2021 11:35	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
4	JVMX8S3		22/01/2021 11:56	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
5	UGCHXH8		22/01/2021 13:32	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
6	I13E917		22/01/2021 14:06	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
7	G4997N7		22/01/2021 14:50	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
8	8IJ2P81		22/01/2021 16:34	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
9	L3TNFR8		22/01/2021 17:21	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
10	BDBEPK1		22/01/2021 18:52	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
11	1OKOJ16		22/01/2021 19:06	2.340,00 €	1.573,38 €	62,61 €	**3.975,99 €**
12	WLOY621		23/01/2021 14:54	2.385,00 €	3.800,56 €	98,97 €	**6.284,52 €**
13	FYGMDL5		23/01/2021 15:27	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	**8.684,97 €**
14	TVXFJR7		23/01/2021 18:43	6.000,00 €	3.837,70 €	157,40 €	**9.995,11 €**
15	IFFXYN3		23/01/2021 23:22	2.200,00 €	4.738,57 €	- €	**6.938,57 €**
16	KV2HGT5		24/01/2021 18:56	1.620,00 €	1.573,38 €	- €	**3.193,38 €**
17	AOB6FE2		25/01/2021 09:48	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
18	I4PK5I7		25/01/2021 09:54	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
19	V0Y71S7		25/01/2021 10:29	4.732,80 €	3.790,86 €	136,38 €	**8.660,03 €**
20	Y6A4PK2		25/01/2021 11:22	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
21	DWERPD0		25/01/2021 12:40	6.000,00 €	1.398,56 €	- €	**7.398,56 €**
22	9RAQYM8		25/01/2021 12:42	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
23	54UNHG3		25/01/2021 12:47	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
24	MSBY1D6		25/01/2021 12:51	6.000,00 €	1.398,56 €	- €	**7.398,56 €**
25	XQQKAD2		25/01/2021 13:05	6.588,00 €	2.868,35 €	151,30 €	**9.607,65 €**
26	NKBS785		25/01/2021 13:29	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
27	4ZFVNT7		25/01/2021 15:29	6.588,00 €	3.158,16 €	155,94 €	**9.902,10 €**
28	2RG8KJ5		25/01/2021 16:03	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
29	BVSOKE5		25/01/2021 16:17	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
30	TW1YYS1		25/01/2021 17:28	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
31	R0SEBP8		25/01/2021 17:33	6.000,00 €	1.398,56 €	- €	**7.398,56 €**
32	17PCBF2		25/01/2021 18:01	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
33	NRCW313		25/01/2021 18:16	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
34	HHVLB35		25/01/2021 18:18	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
35	48E81A7		25/01/2021 19:14	2.560,00 €	3.238,57 €	92,78 €	**5.891,35 €**
36	2F4YJ88		26/01/2021 09:15	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
37	Z95EJO1		26/01/2021 11:00	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
38	0RT7JL1		26/01/2021 12:06	4.050,00 €	3.643,39 €	123,09 €	**7.816,48 €**
39	LLV8264		26/01/2021 12:16	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
40	J3SH3O3		26/01/2021 12:23	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
41	GX12J93		26/01/2021 12:29	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
42	AT6K3F6		26/01/2021 13:30	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
43	1QODPB3		26/01/2021 14:27	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	**8.684,97 €**
44	3CDYZQ4		26/01/2021 15:27	6.120,00 €	1.573,38 €	123,09 €	**7.816,47 €**
45	25S9N51		26/01/2021 17:45	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
46	LBKFYS5		26/01/2021 17:48	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
47	6KK78D6		26/01/2021 17:50	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
48	GKA8VN1		26/01/2021 18:04	7.500,00 €	8.079,33 €	249,27 €	**15.828,60 €**
49	WVOVIU8		26/01/2021 18:11	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
50	MJGODH2		26/01/2021 18:13	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
51	NDTP3T2		26/01/2021 18:48	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
52	EHGGTW8		26/01/2021 19:17	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
53	EFIIIF6		26/01/2021 19:49	2.746,80 €	3.276,74 €	96,38 €	**6.119,91 €**
54	P5F7H43		26/01/2021 22:36	10.000,00 €	8.848,02 €	301,57 €	**19.149,59 €**
55	VMT7XY7		27/01/2021 09:49	4.800,00 €	3.238,57 €	128,62 €	**8.167,19 €**
56	MIJ2765		27/01/2021 10:16	7.000,00 €	4.136,13 €	178,18 €	**11.314,31 €**
57	IJ7CDO4		27/01/2021 10:33	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
58	T8Q4JH2		27/01/2021 10:40	7.320,00 €	2.973,27 €	164,69 €	**10.457,96 €**
59	G8PTWQ0		27/01/2021 10:56	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
60	VPZJS99		27/01/2021 11:57	7.500,00 €	3.831,08 €	- €	**11.331,08 €**
61	3SPT794		27/01/2021 12:15	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**

Avviso n. *2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"*
Esiti sesta valutazione istanze

Elenco Istanze Ammissibili - 6

Allegato ***A***

62	IAVX964		27/01/2021 12:25	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
63	HES0VH3		27/01/2021 13:26	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
64	1GHJZ04		27/01/2021 13:46	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
65	8B6GX54		27/01/2021 13:48	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
66	PXAGKO4		27/01/2021 15:29	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
67	GDTKBA3		27/01/2021 16:22	7.200,00 €	1.748,20 €	143,17 €	**9.091,37 €**
68	V5JY2Q4		27/01/2021 16:43	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
69	HLNVL14		27/01/2021 17:45	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
70	X9K2HS3		27/01/2021 17:51	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
71	D3LP9C6		27/01/2021 18:37	6.000,00 €	4.095,31 €	161,52 €	**10.256,84 €**
72	FR71VE3		27/01/2021 20:57	8.010,00 €	5.978,25 €	223,81 €	**14.212,06 €**
73	9SOGYI9		28/01/2021 10:17	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
74	CPTIBM8		28/01/2021 11:07	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
75	T9T1GW9		28/01/2021 11:32	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
76	E814RP8		28/01/2021 13:03	3.510,00 €	3.800,56 €	- €	**7.310,56 €**
77	DWTFEG2		28/01/2021 13:16	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
78	LRMY058		28/01/2021 14:08	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
79	92I56O5		28/01/2021 16:32	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
80	94G46M8		28/01/2021 17:06	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
81	HSCXGE2		28/01/2021 17:49	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
82	EOAOCY9		28/01/2021 18:07	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
83	NEDXX96		28/01/2021 18:29	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
84	VXGOAT8		28/01/2021 18:49	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
85	3OV1P28		28/01/2021 19:29	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
86	X1GTON9		29/01/2021 10:14	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
87	L8F4XH1		29/01/2021 10:27	6.750,00 €	1.573,38 €	- €	**8.323,38 €**
88	0HLC4V6		29/01/2021 10:40	960,00 €	1.398,56 €	37,74 €	**2.396,30 €**
89	KLOTO42		29/01/2021 11:28	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
90	N9B7FP0		29/01/2021 12:04	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
91	LX2A4J5		29/01/2021 12:59	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
92	IX770X6		29/01/2021 13:47	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
93	1E5LRF3		29/01/2021 16:29	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
94	YTFOOD2		29/01/2021 17:11	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
95	6YKNG51		29/01/2021 18:18	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
96	U9DD1E4		29/01/2021 18:39	2.520,00 €	4.264,71 €	108,56 €	**6.893,27 €**
97	RFCHI92		29/01/2021 20:01	3.000,00 €	2.976,38 €	- €	**5.976,38 €**
98	UU6CED7		30/01/2021 12:48	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	**8.684,97 €**
99	25G84S6		31/01/2021 10:51	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
100	ODEDOD3		31/01/2021 13:23	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
101	BQNFEC6		31/01/2021 18:01	1.600,00 €	1.757,72 €	- €	**3.357,72 €**
102	SEGTVY0		01/02/2021 11:37	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
103	UQJ8AF1		01/02/2021 12:29	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
104	7F5Q4A1		01/02/2021 13:21	5.600,00 €	3.308,90 €	142,54 €	**9.051,45 €**
105	RKCBGB6		01/02/2021 13:26	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
106	JMC2DL9		01/02/2021 14:57	5.856,00 €	2.549,64 €	134,49 €	**8.540,13 €**
107	H74SAW5		01/02/2021 17:28	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
108	7ZWF9F5		01/02/2021 18:22	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
109	7KXVC39		01/02/2021 18:41	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
110	5IKUBA9		01/02/2021 19:29	4.050,00 €	4.264,71 €	133,04 €	**8.447,75 €**
111	ZQSGDF5		02/02/2021 12:19	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
112	M4CCRT2		02/02/2021 13:56	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
113	3L82UA3		02/02/2021 15:25	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
114	NN6Y6P0		02/02/2021 15:56	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
115	UQQMRI1		03/02/2021 11:30	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
116	46H9276		03/02/2021 12:53	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
117	DPX3OC2		03/02/2021 15:43	6.588,00 €	2.868,35 €	151,30 €	**9.607,65 €**
118	H4SOCH2		03/02/2021 17:32	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
119	OBUX3J6		03/02/2021 17:36	6.480,00 €	1.573,38 €	- €	**8.053,38 €**
120	M8RSB80		03/02/2021 18:06	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
121	W8OD755		03/02/2021 20:38	7.000,00 €	2.406,38 €	150,50 €	**9.556,88 €**
122	DK7Q7E1		04/02/2021 10:29	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
123	I944IH4		04/02/2021 10:52	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
124	LQJSIQ1		04/02/2021 12:21	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
125	14WPLG6		04/02/2021 17:28	5.400,00 €	1.573,38 €	111,57 €	**7.084,95 €**
126	T3208O7		04/02/2021 18:33	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
127	7N591M3		04/02/2021 18:45	3.150,00 €	4.264,71 €	118,64 €	**7.533,35 €**

Avviso n. *2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"*
Esiti sesta valutazione istanze

Elenco Istanze Ammissibili - 6

Allegato ***A***

128	BKGACS1		04/02/2021 19:04	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
129	6VP4ZC9		04/02/2021 20:33	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
130	5Q0AI21		05/02/2021 11:21	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
131	WJJ9PZ8		05/02/2021 12:02	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
132	YX2A736		05/02/2021 16:08	6.588,00 €	2.909,22 €	151,96 €	**9.649,18 €**
133	76LKUK3		06/02/2021 11:55	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
134	IE1K6A2		06/02/2021 12:08	6.000,00 €	1.398,56 €	- €	**7.398,56 €**
135	X8MGS23		06/02/2021 12:21	7.500,00 €	4.797,13 €	196,75 €	**12.493,88 €**
136	LS218Q9		06/02/2021 17:30	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
137	P9R7E46		08/02/2021 12:10	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
138	S0DAK57		08/02/2021 13:57	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
139	LL8KA36		08/02/2021 16:55	2.080,00 €	1.398,56 €	55,66 €	**3.534,22 €**
140	8QDJSO8		08/02/2021 17:09	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
141	5GVXEC1		08/02/2021 18:19	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
142	VRWLDT1		08/02/2021 18:39	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
143	23JJAY0		08/02/2021 19:45	9.000,00 €	17.443,80 €	- €	**26.443,80 €**
144	LEZH990		08/02/2021 20:31	2.714,40 €	4.264,71 €	111,67 €	**7.090,78 €**
145	5JOR9V2		09/02/2021 10:32	7.320,00 €	3.509,07 €	173,27 €	**11.002,34 €**
146	5663MK0		09/02/2021 12:19	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
147	E4VD1E8		09/02/2021 12:35	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
148	OE1P3Y1		09/02/2021 13:02	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
149	94HEWF6		09/02/2021 14:06	2.052,00 €	4.317,42 €	- €	**6.369,42 €**
150	1XJIE81		09/02/2021 18:56	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
151	RSLGH86		10/02/2021 16:59	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
152	7HWTLQ1		11/02/2021 08:31	2.500,00 €	4.738,57 €	- €	**7.238,57 €**
153	8DOFE70		11/02/2021 10:07	4.050,00 €	4.336,35 €	- €	**8.386,35 €**
154	O9NM3E5		11/02/2021 10:34	1.814,40 €	1.573,38 €	- €	**3.387,78 €**
155	L24WMS0		11/02/2021 13:35	6.000,00 €	4.095,31 €	161,52 €	**10.256,84 €**
156	U8PUHF7		11/02/2021 16:30	4.500,00 €	1.573,38 €	- €	**6.073,38 €**
157	EBUVQ24		11/02/2021 16:42	3.000,00 €	4.797,13 €	- €	**7.797,13 €**
158	56PIVQ4		12/02/2021 10:11	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
159	J5NNYC8		12/02/2021 11:20	5.856,00 €	2.807,26 €	138,61 €	**8.801,87 €**
160	A5FW7Y3		12/02/2021 11:37	5.850,00 €	4.264,71 €	161,84 €	**10.276,55 €**
161	0KFQHS6		12/02/2021 13:21	2.748,50 €	3.861,30 €	105,76 €	**6.715,56 €**
162	L142E82		12/02/2021 13:25	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
163	6BV18J0		12/02/2021 16:11	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
164	W9DU8S1		12/02/2021 16:22	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
165	D9VRB81		12/02/2021 16:26	6.588,00 €	2.868,35 €	151,30 €	**9.607,65 €**
166	6A8HDR5		12/02/2021 16:37	- €	4.136,13 €	66,18 €	**4.202,31 €**
167	OCVNZS3		12/02/2021 17:27	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
168	SAMLJH8		12/02/2021 18:07	2.040,80 €	3.790,86 €	- €	**5.831,66 €**
169	87M6SH5		12/02/2021 22:24	6.750,00 €	4.264,71 €	176,24 €	**11.190,95 €**
170	LNAIKY4		13/02/2021 15:20	6.120,00 €	1.573,38 €	123,09 €	**7.816,47 €**
171	DXP2PG7		13/02/2021 16:00	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	**8.684,97 €**
172	L0CSMY1		14/02/2021 20:18	4.878,40 €	2.635,16 €	120,22 €	**7.633,78 €**
173	JGRERJ2		15/02/2021 11:11	6.000,00 €	4.095,31 €	161,52 €	**10.256,84 €**
174	4506U24		15/02/2021 11:41	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
175	S5PMLV6		15/02/2021 22:07	7.200,00 €	1.748,20 €	143,17 €	**9.091,37 €**
176	2FX5AB7		16/02/2021 11:19	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
177	O4KGWO8		16/02/2021 11:27	4.000,00 €	4.797,13 €	- €	**8.797,13 €**
178	LQE3U45		16/02/2021 11:57	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
179	840WJL6		16/02/2021 15:02	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	**8.684,97 €**
180	U1A98D5		16/02/2021 15:33	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
181	3RBL8G4		16/02/2021 16:20	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
182	7QMG3M8		16/02/2021 17:06	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
183	AMZFMN5		16/02/2021 17:25	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
184	BR8IKG5		16/02/2021 17:29	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
185	YPZGMP2		16/02/2021 17:57	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
186	NR8RUE5		16/02/2021 18:05	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
187	XWN1VN1		17/02/2021 10:39	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
188	USTXQW3		17/02/2021 11:41	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
189	6HSCYE8		17/02/2021 13:10	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
190	SEXPSF9		17/02/2021 13:26	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
191	POK3097		17/02/2021 15:11	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
192	PZLUDE8		17/02/2021 16:26	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
193	NSR6IS6		17/02/2021 16:44	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**

Avviso n. *2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"*
Esiti sesta valutazione istanze

Elenco Istanze Ammissibili - 6

Allegato ***A***

194	M1B7WZ2		17/02/2021 16:47	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
195	RRNG767		17/02/2021 17:03	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
196	1510G07		17/02/2021 17:41	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
197	R4MDBJ7		17/02/2021 17:46	4.680,00 €	4.317,42 €	- €	**8.997,42 €**
198	HTRVWO7		17/02/2021 18:06	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
199	0VIYZQ3		17/02/2021 18:31	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
200	OG4GJW7		17/02/2021 19:16	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
201	SLCQPX4		17/02/2021 19:57	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
202	ET390D4		17/02/2021 20:06	7.000,00 €	4.153,10 €	178,45 €	**11.331,55 €**
203	NNN92Y1		18/02/2021 10:58	6.750,00 €	3.509,55 €	164,15 €	**10.423,70 €**
204	9WVNXD9		18/02/2021 11:13	460,00 €	3.790,86 €	- €	**4.250,86 €**
205	XTMF1N0		18/02/2021 11:20	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
206	GW24838		18/02/2021 12:19	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
207	Y4K98B4		18/02/2021 12:21	5.200,00 €	4.352,93 €	152,85 €	**9.705,77 €**
208	KBYQ7S4		18/02/2021 13:34	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
209	UNNMYY3		18/02/2021 17:13	4.294,40 €	3.067,93 €	- €	**7.362,33 €**
210	0RTHM38		18/02/2021 17:50	4.500,00 €	1.573,38 €	97,17 €	**6.170,55 €**
211	9B8GUT6		18/02/2021 18:58	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
212	SF88CE3		18/02/2021 19:20	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
213	CMEWFM7		18/02/2021 19:49	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
214	PNM86V2		18/02/2021 22:04	6.500,00 €	5.441,16 €	- €	**11.941,16 €**
215	OI8I7J1		19/02/2021 03:18	4.050,00 €	3.800,56 €	125,61 €	**7.976,16 €**
216	4XNU9D6		19/02/2021 09:51	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
217	LXW9RU2		19/02/2021 10:45	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
218	68TN620		19/02/2021 11:25	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
219	K34GN94		19/02/2021 12:23	3.200,00 €	2.381,10 €	- €	**5.581,10 €**
220	CGM54P6		19/02/2021 13:16	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
221	MBL3TF0		19/02/2021 14:39	4.000,00 €	1.398,56 €	86,38 €	**5.484,94 €**
222	VIXY608		19/02/2021 16:20	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
223	L8UV7Z5		19/02/2021 16:42	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
224	C3TVXQ7		19/02/2021 17:18	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
225	B2JOT53		19/02/2021 18:04	6.000,00 €	3.837,70 €	- €	**9.837,70 €**
226	PCMM728		19/02/2021 18:06	7.320,00 €	3.187,05 €	168,11 €	**10.675,16 €**
227	MII5UQ2		19/02/2021 19:07	7.500,00 €	1.748,20 €	- €	**9.248,20 €**
228	YNI8YJ4		20/02/2021 11:13	4.500,00 €	1.573,38 €	- €	**6.073,38 €**
229	OGWCC73		20/02/2021 16:34	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	**8.684,97 €**
230	XVJMCX5		20/02/2021 16:47	6.120,00 €	1.573,38 €	123,09 €	**7.816,47 €**
231	WMMAHK9		21/02/2021 11:37	6.588,00 €	2.868,35 €	151,30 €	**9.607,65 €**
232	6VH2X77		21/02/2021 15:30	7.320,00 €	2.973,27 €	164,69 €	**10.457,96 €**
233	UTFON77		21/02/2021 22:02	4.000,00 €	1.398,56 €	86,38 €	**5.484,94 €**
234	MG3QVB2		22/02/2021 00:31	5.000,00 €	1.748,20 €	- €	**6.748,20 €**
235	BBEIOO5		22/02/2021 10:16	4.831,20 €	3.451,42 €	132,52 €	**8.415,14 €**
236	QK2KA85		22/02/2021 12:07	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
237	N16L5S1		22/02/2021 12:55	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
238	L1MM5F5		22/02/2021 13:23	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
239	90BNAH7		22/02/2021 15:54	7.500,00 €	1.748,20 €	- €	**9.248,20 €**
240	TM9VJX4		22/02/2021 16:19	6.000,00 €	4.095,31 €	161,52 €	**10.256,84 €**
241	31UHNU8		22/02/2021 16:24	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
242	DJA54J1		22/02/2021 16:44	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
243	JG6R1V5		22/02/2021 17:09	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
244	MO7UQD5		22/02/2021 18:23	2.240,00 €	1.398,56 €	58,22 €	**3.696,78 €**
245	20J9XO6		22/02/2021 18:48	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
246	VFVMPN6		22/02/2021 18:56	7.500,00 €	4.797,13 €	- €	**12.297,13 €**
247	A4U5V77		22/02/2021 19:10	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
248	B4LXSY8		22/02/2021 19:37	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
249	M8LWKC3		23/02/2021 08:20	6.000,00 €	1.748,20 €	123,97 €	**7.872,17 €**
250	J941OU4		23/02/2021 10:24	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
251	8MZHHD5		23/02/2021 11:15	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
252	T1CS4M3		23/02/2021 11:47	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
253	5P98418		23/02/2021 11:52	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
254	HCEHU32		23/02/2021 11:58	3.000,00 €	1.748,20 €	75,97 €	**4.824,17 €**
255	RKGF3Y9		23/02/2021 12:04	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
256	SC2NCB0		23/02/2021 12:20	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
257	KAWHVC3		23/02/2021 12:36	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
258	U69KVY8		23/02/2021 12:49	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
259	RY73I36		23/02/2021 13:09	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**

Avviso n. *2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"*
Esiti sesta valutazione istanze

Elenco Istanze Ammissibili - 6

Allegato ***A***

260	V44OSY5		23/02/2021 14:49	5.440,00 €	1.398,56 €	109,42 €	**6.947,98 €**
261	PWSNFG1		23/02/2021 15:08	3.074,13 €	1.748,20 €	- €	**4.822,33 €**
262	9DCGRR3		23/02/2021 16:05	6.480,00 €	1.573,38 €	128,85 €	**8.182,23 €**
263	XGJIW44		23/02/2021 16:16	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	**8.684,97 €**
264	4H5CAU9		23/02/2021 16:23	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
265	MLPS7S1		23/02/2021 16:23	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
266	RBB2D78		23/02/2021 16:27	1.280,00 €	1.398,56 €	42,86 €	**2.721,42 €**
267	JCBWNF3		23/02/2021 16:57	5.000,00 €	4.797,13 €	156,75 €	**9.953,88 €**
268	JWBBXT1		23/02/2021 17:19	5.600,00 €	3.308,90 €	142,54 €	**9.051,45 €**
269	F0N74O1		23/02/2021 17:41	6.000,00 €	4.738,57 €	- €	**10.738,57 €**
270	IYW1UG8		23/02/2021 19:02	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
271	FEYJ316		23/02/2021 19:05	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
272	0CKFBS1		23/02/2021 19:53	4.784,00 €	3.837,70 €	137,95 €	**8.759,65 €**
273	MYBPPR4		23/02/2021 21:45	4.000,00 €	1.398,56 €	- €	**5.398,56 €**
274	K5S2E34		24/02/2021 08:43	7.500,00 €	4.048,21 €	- €	**11.548,21 €**
275	9PFK2I8		24/02/2021 09:44	4.000,00 €	1.398,56 €	86,38 €	**5.484,94 €**
276	1Y55TB0		24/02/2021 10:06	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
277	I59M130		24/02/2021 10:11	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
278	5B958F9		24/02/2021 10:40	6.000,00 €	4.095,31 €	161,52 €	**10.256,84 €**
279	I1WZPV4		24/02/2021 10:43	- €	8.708,20 €	139,33 €	**8.847,53 €**
280	82RGQV5		24/02/2021 10:49	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
281	ZNGF6Q7		24/02/2021 10:55	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
282	W4WN457		24/02/2021 11:12	3.000,00 €	4.738,57 €	- €	**7.738,57 €**
283	P3CSHW7		24/02/2021 11:16	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
284	57Q6RI2		24/02/2021 11:35	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
285	3JJD271		24/02/2021 11:49	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
286	U9Q5A72		24/02/2021 12:32	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
287	OR43K82		24/02/2021 12:33	4.000,00 €	1.398,56 €	- €	**5.398,56 €**
288	DA34KG8		24/02/2021 13:11	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
289	UWHF952		24/02/2021 13:43	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
290	CPVFB35		24/02/2021 13:49	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
291	OTTW6F0		24/02/2021 14:39	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
292	WFM3SA4		24/02/2021 14:57	6.588,00 €	2.909,22 €	151,96 €	**9.649,18 €**
293	295EK41		24/02/2021 15:02	1.600,00 €	3.378,27 €	- €	**4.978,27 €**
294	5IH72H3		24/02/2021 15:23	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
295	RIOSYU8		24/02/2021 15:44	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
296	MJBAXC5		24/02/2021 15:55	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
297	RTBH294		24/02/2021 16:00	6.000,00 €	1.398,56 €	- €	**7.398,56 €**
298	G6R8I35		24/02/2021 16:28	5.760,00 €	1.398,56 €	- €	**7.158,56 €**
299	EXJINY9		24/02/2021 16:29	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
300	H5UH9O4		24/02/2021 16:38	5.368,00 €	3.831,08 €	147,19 €	**9.346,27 €**
301	G0D84A5		24/02/2021 17:01	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
302	2SCEU49		24/02/2021 17:27	6.800,00 €	1.748,20 €	136,77 €	**8.684,97 €**
303	W7D8C76		24/02/2021 17:48	5.856,00 €	2.549,64 €	134,49 €	**8.540,13 €**
304	8KHV085		24/02/2021 17:50	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
305	7M9SMJ1		24/02/2021 18:10	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
306	LDEXPF1		24/02/2021 18:35	6.000,00 €	7.701,96 €	219,23 €	**13.921,19 €**
307	48T6XQ4		24/02/2021 19:22	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
308	4C2L837		24/02/2021 21:29	4.500,00 €	1.573,38 €	- €	**6.073,38 €**
309	S2BRXF5		25/02/2021 10:32	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
310	DXSKSP3		25/02/2021 11:06	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
311	MXMH7J5		25/02/2021 11:32	7.500,00 €	3.032,18 €	168,51 €	**10.700,69 €**
312	829CQ07		25/02/2021 11:48	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
313	QNX3AI6		25/02/2021 12:26	7.500,00 €	1.748,20 €	- €	**9.248,20 €**
314	W5C8V35		25/02/2021 12:42	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
315	BMKSZX3		25/02/2021 13:03	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
316	TTMNQB1		25/02/2021 13:08	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
317	3ANP2U7		25/02/2021 13:18	6.588,00 €	2.868,35 €	151,30 €	**9.607,65 €**
318	O9P5YD7		25/02/2021 13:32	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
319	NO9ET65		25/02/2021 13:38	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
320	3LYZUJ5		25/02/2021 14:47	2.615,40 €	6.848,71 €	- €	**9.464,11 €**
321	M1D9808		25/02/2021 15:46	7.500,00 €	5.119,14 €	201,91 €	**12.821,05 €**
322	BUMKHD5		25/02/2021 16:23	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
323	CHPL7F1		25/02/2021 16:25	6.150,00 €	4.048,21 €	- €	**10.198,21 €**
324	JOEDBM1		25/02/2021 16:45	4.500,00 €	1.573,38 €	97,17 €	**6.170,55 €**
325	DKU3WG7		25/02/2021 17:14	2.700,00 €	4.264,71 €	111,44 €	**7.076,15 €**

Avviso n. *2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"*
Esiti sesta valutazione istanze

Elenco Istanze Ammissibili - 6

Allegato ***A***

326	J8ACYB5		25/02/2021 17:41	6.750,00 €	1.573,38 €	- €	**8.323,38 €**
327	M6Z4I62		25/02/2021 17:59	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
328	NG3FJO6		25/02/2021 18:44	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
329	2W175F0		25/02/2021 18:48	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
330	K2S8WQ2		25/02/2021 18:48	6.000,00 €	4.352,93 €	165,65 €	**10.518,57 €**
331	RCW7WD8		25/02/2021 18:59	5.368,00 €	3.834,91 €	- €	**9.202,91 €**
332	HESRMR1		25/02/2021 19:02	6.588,00 €	1.573,38 €	130,58 €	**8.291,96 €**
333	0VT6VB5		25/02/2021 20:01	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
334	376MOQ6		25/02/2021 20:35	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
335	US9VX08		25/02/2021 20:55	6.750,00 €	4.264,71 €	- €	**11.014,71 €**
336	TY27KM5		25/02/2021 21:15	6.750,00 €	4.607,23 €	181,72 €	**11.538,94 €**
337	7Q6XIM7		25/02/2021 21:16	6.000,00 €	3.837,70 €	157,40 €	**9.995,11 €**
338	YKFCP30		25/02/2021 21:55	2.520,00 €	3.800,56 €	101,13 €	**6.421,68 €**
339	F9Q88G7		26/02/2021 00:31	6.750,00 €	4.317,42 €	177,08 €	**11.244,50 €**
340	7791CL3		26/02/2021 00:37	5.000,00 €	5.123,15 €	161,97 €	**10.285,12 €**
341	IIPD2I1		26/02/2021 08:11	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
342	ZEX4YV8		26/02/2021 08:33	6.500,00 €	5.441,16 €	191,06 €	**12.132,22 €**
343	14VSLD8		26/02/2021 09:06	7.320,00 €	3.187,05 €	168,11 €	**10.675,16 €**
344	RJ8TED7		26/02/2021 09:48	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
345	SFHB4P8		26/02/2021 09:51	6.750,00 €	4.897,04 €	- €	**11.647,04 €**
346	XYH5GZ6		26/02/2021 10:07	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
347	5MLJRI2		26/02/2021 10:08	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
348	ZEU2I21		26/02/2021 10:08	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
349	YMLO875		26/02/2021 10:17	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
350	8UM5CJ0		26/02/2021 10:21	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
351	SYIQCH8		26/02/2021 10:35	6.750,00 €	3.643,39 €	- €	**10.393,39 €**
352	TRHNF58		26/02/2021 10:37	1.040,00 €	1.398,56 €	- €	**2.438,56 €**
353	PHD1SF3		26/02/2021 10:40	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
354	4T03Q44		26/02/2021 10:46	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
355	ZA84U74		26/02/2021 10:51	- €	4.738,57 €	- €	**4.738,57 €**
356	GLLG8B6		26/02/2021 11:02	6.000,00 €	1.398,56 €	- €	**7.398,56 €**
357	KB45PV0		26/02/2021 11:03	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
358	4V1V125		26/02/2021 11:13	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
359	JU1ETS0		26/02/2021 11:23	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
360	5WHE6Q5		26/02/2021 11:34	6.750,00 €	1.573,38 €	133,17 €	**8.456,55 €**
361	2SWP869		26/02/2021 11:35	2.012,80 €	3.790,86 €	92,86 €	**5.896,51 €**
362	QLW75I4		26/02/2021 11:36	3.116,00 €	4.222,84 €	- €	**7.338,84 €**
363	DROJEU4		26/02/2021 11:37	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
364	JD6JXF1		26/02/2021 11:45	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**
365	ZXSULO6		26/02/2021 11:54	6.000,00 €	1.398,56 €	118,38 €	**7.516,94 €**
366	9CW4OH4		26/02/2021 11:56	7.500,00 €	1.748,20 €	147,97 €	**9.396,17 €**

Valore Complessivo dei Voucher ammissbili dell'Elenco 6: **€ 3.156.099,02**

Il presente allegato è composto da n. 6 pagine
La Dirigente della Sezione F.P.
Responsabile Azione 10.4 POR Puglia FESR-FSE 2014/2020
Dott.ssa Anna Lobosco

Avviso n.2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"
Esiti sesta valutazione istanze

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI - 6

Allegato B

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI - 6			
N. ordine	***C. Pratica***	***Iniziali***	***Motivazione dell'esclusione - Note istruttorie***
1	TWU81Q7		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
2	HELU8Q1		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
3	C9WXQC7		ISEE non presente
4	VAUIRG4		Il percorso formativo non è un master di tipologia b) così come indicato in domanda
5	VT5IQJ2		1) Il percorso formativo non è un master di tipologia b) così come indicato in domanda 2) Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione (per i Master di tipologia C) 3) autocertificazione riportante la data di conseguimento del diploma di laurea, la votazione conseguita e la durata legale del corso di studi frequentato NON FIRMATA
6	9AJE416		Il percorso formativo non è un master di tipologia b) così come indicato in domanda
7	COI7C66		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
8	5XXG926		ISEE non presente
9	TTY2QY6		Richiesta integrazione. Il candidato ha integrato inviando un documento non utile alla valutazione
10	2M2NFX5		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
11	RCW1EK7		Il percorso formativo non è un master di tipologia b) così come indicato in domanda
12	17GEK72		ISEE non presente
13	1CURGY2		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
14	UAWB020		Richiesta integrazione. Il candidato ha integrato inviando un documento non utile alla valutazione
15	BA27993		ISEE non presente
16	4GL38U7		Richiesta integrazione. Il candidato ha integrato inviando un documento non utile alla valutazione
17	9XESKA9		ISEE non presente
18	O14PPX3		1) ISEE non presente 2) Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i requisiti di cui ai punti 1 e 3 del paragrafo D) dell'avviso 3) Manca autocertificazione riportante la data di conseguimento del diploma di laurea, la votazione conseguita e la durata legale del corso di studi frequentato
19	PTKYNR1		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
20	PKOOGF5		ISEE non presente
21	WVP1632		1) Richiesta integrazione. Il candidato ha integrato inviando un documento non utile alla valutazione 2) Nella brochure mancano uno o piu' elementi richiesti dall'avviso
22	NFP6M94		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
23	HCAQ7X8		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
24	BEZB8B6		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
25	B1M1DG3		Master erogato totalmente in modalità online
26	QBAIJJ5		ISEE non presente
27	LYRTNK3		1) Soggetto in possesso di laurea triennale, candidatosi per un percorso formativo che all'estero rappresenta il secondo grado accademico (par. C dell'avviso) 2) ISEE non presente 3) Manca brochure ufficiale del Master scelto (o altro documento equivalente), rilasciato dall'Organismo attuatore, dal quale si possa evincere l'articolazione del percorso formativo (ore didattica frontale, ore stage o tirocinio, ore online, materie, numero di CFU, numero di edizioni, costo)
28	7AMILQ6		1) Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i requisiti di cui ai punti 1 e 3 del paragrafo D) dell'avviso 2) Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione (per i Master di tipologia C)
29	PEG1V43		ISEE non presente
30	SG5XLU3		Percorso formativo non rientrante nelle tipologie previste al par. C) dell'Avviso
31	TN6NN89		ISEE non presente
32	VLEJXL9		Richiesta integrazione. Il candidato ha integrato inviando un documento non utile alla valutazione
33	XVPU9H8		ISEE non presente
34	I864242		ISEE non presente
35	GQPRMP7		ISEE non presente
36	R374CX5		L'ISEE presentato risulta essere superiore ad € 30.000,00
37	8AI3564		Master erogato totalmente in modalità online
38	OU8EWR3		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
39	KVL6CN2		Soggetto in possesso di laurea triennale, candidatosi per un percorso formativo che all'estero rappresenta il secondo grado accademico (par. C dell'avviso)
40	DXXKAL1		ISEE non presente
41	P76UX66		ISEE non presente
42	WGFDSA5		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
43	E1YMTG4		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
44	L6I1KB4		ISEE non presente
45	E3J1KG9		ISEE non presente
46	LWNVAB6		1) Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i requisiti di cui ai punti 1 e 3 del paragrafo D) dell'avviso 2) ISEE non presente
47	CCY6OJ7		ISEE non presente
48	MV04UD4		Il percorso formativo non è un master di tipologia b) così come indicato in domanda
49	8RGWDJ6		Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
50	OXP0898		ISEE non presente
51	G3348A8		ISEE non presente

Avviso n.2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020"
Esiti sesta valutazione istanze

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI - 6

Allegato B

52	89N52D7	1) Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i requisiti di cui ai punti 1 e 3 del paragrafo D) dell'avviso 2) Manca autocertificazione riportante la data di conseguimento del diploma di laurea, la votazione conseguita e la durata legale del corso di studi frequentato
53	VMDSGE4	ISEE non presente
54	258L8Z6	1) Il percorso formativo non è un master di tipologia b) così come indicato in domanda 2) Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione (per i Master di tipologia C)
55	78GIDZ5	ISEE non presente
56	K1FZHS7	1) Manca Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i requisiti di cui ai punti 1 e 3 del paragrafo D) dell'avviso 2) Manca autocertificazione riportante la data di conseguimento del diploma di laurea, la votazione conseguita e la durata legale del corso di studi frequentato
57	L54S341	ISEE non presente
58	F9P5R92	Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
59	1L3ITE0	Manca autocertificazione riportante la data di conseguimento del diploma di laurea, la votazione conseguita e la durata legale del corso di studi frequentato
60	Z78O7W5	Richiesta integrazione. Integrazione non pervenuta
61	Q8TMDN3	La brochure allegata si riferisce ad un master diverso da quello indicato nella domanda
62	02V2DT8	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
63	GCX4RI4	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
64	HBG7RX3	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
65	FPXV765	Richiesta integrazione. Il candidato ha integrato inviando un documento non utile alla valutazione
66	YDG4670	L'ISEE presentato non risulta essere Ordinario
67	LZ7OYL3	Istanza trasmessa oltre il termine fissato con AD 215 del 05/02/2021

Il presente allegato è composto da n. **2** pagine

La Dirigente della Sezione F.P.

Responsabile Azione 10.4 POR Puglia FESR-FSE 2014/2020

Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 marzo 2021, n. 164

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca. Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE" – Anno 2021.

Il Dirigente
della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

- ✓ VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- ✓ VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- ✓ VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- ✓ VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- ✓ VISTA la l. 241/90 e s.m.i;
- ✓ VISTO il D.Lvo 165/2001, art. 4 e 7,
- ✓ VISTA la L.R. 10/2007, 45;
- ✓ VISTA La Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- ✓ VISTA la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- ✓ VISTA la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- ✓ VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- ✓ VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 3 giugno 2015 "Attuazione delle misure 14, 15 e 16 del «*Piano di Azione*», in materia di gestione della pesca del pesce spada nel Mediterraneo", pubblicato sulla GU n.162 del 15-7-2015;
- ✓ VISTO il Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 3992 del 29.02.2016 "*Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada nel Mediterraneo*";
- ✓ VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 16 febbraio 2017 "*Modifica del comma 5, dell'art. 4, del decreto 3 giugno 2015, in materia di periodi di divieto per la pesca del pesce spada nel Mediterraneo*", pubblicato sulla GU n. 52 del 03-03/2017;
- ✓ VISTA la Legge Regionale del 30.12.2016, n. 40 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)*" che stabilisce, all'art. 30 "*Aiuto in regime de minimis*", misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca al pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale;
- ✓ VISTA la Decisione della Commissione Europea del 28 gennaio 2021 e il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 54;
- ✓ VISTA la DGR n. 199 del 05.02.2019 con la quale è stato nominato il Dr. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali;
- ✓ VISTA la DDS n. 30 del 19.07.2019 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale e Organizzazione, con la quale è stato nominato il Dott. Benvenuto Cerchiara dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità;

- ✓ VISTA la DDS n. 773 del 25.06.2019 della Sezione Personale e Organizzazione, relativa all'assegnazione definitiva degli incarichi di Posizioni Organizzative.
- ✓ VISTA la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 avente ad oggetto *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."* con la quale sono stati prorogati gli incarichi dei dirigenti di Servizio sino al 30.04.2021;
- ✓ VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 185 del 06/05/2020 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura*" al funzionario Francesco Bellino;
- ✓ VISTA l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "*Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura*", confermata dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela della Biodiversità Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, dai quali riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali D.M. del 03-06.2015 e del D.M. del 16.02.2017, è fissato dal 01 gennaio e fino al 31 marzo di ogni anno, un periodo di divieto delle attività di pesca al pesce spada - al fine di conservare e gestire le risorse ittiche in questione;
- con L.R. n. 36/2020,"*riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio*", è stata assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio 2021, in termini di competenza e cassa, la somma di € 450.000,00, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, sul capitolo 1602000 "*riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio*";
- con la nota del 11/03/2021 (r_puglia/AOO_036/PROT/11/03/2021/0002585) l'associazione LEGACOP ha avanzato richiesta di € 170.000,00, a seguito di ricognizione sulle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada in Puglia, attuative del fermo integrale, nel periodo 01/01/2021 – 31/03/2021 di fermo obbligatorio previsto dalla normativa.

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. r_puglia/AOO_036/PROT/22/03/2021/0002952, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura l'autorizzazione a erogare aiuti in regime di *de minimis*, in Regione Puglia, agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 3992 del 29.02.2016, alle seguenti condizioni:
  - a) abbiano rispettato, nell'ambito del fermo obbligatorio della pesca al pesce spada, dal 01 gennaio al 31 marzo, così come previsto dal DM del 3 giugno 2015 e 16 febbraio 2017, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile esclusivamente con il deposito presso la competente autorità marittima di tutti i documenti di bordo;
  - b) l'aiuto sarà erogato nel rispetto delle modalità attuative di cui all'art. 33 del Regolamento UE 508/2014 e del Regolamento UE 717/2014 ed in combinazione con il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 54;
  - c) gli aiuti saranno corrisposti e calcolati in funzione della stazza dei pescherecci e del numero

di giorni lavorativi di fermo integrale effettuati dal 01 gennaio al 31 marzo 2021, così' come previsti dal DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017.

d) gli aiuti saranno erogati nel rispetto delle condizioni, in tema di impresa unica, come previso dal comma 2 art. 3 del reg 717/2014

- con nota n. 0142050 del 25/03/2021 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura ha autorizzato la Regione Puglia ad erogare aiuti in regime di de minimis, agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 3992 del 29.02.2016;

Ritenuto che:

- si possa accogliere favorevolmente la richiesta di Legacoop, fissando la soglia per l'anno 2021 di € 170.000,00 per il fermo pesca pesce spada, mentre le restanti risorse, pari ad € 280.000,00, saranno utilizzate per far fronte ai successivi fermi pesca che saranno imposti a livello nazionale e/o regionale ed attuati in sede regionale;
- sono ammissibili al contributo le imprese del settore della pesca, aventi sede legale in Puglia, armatrici di unità da pesca inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada, di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero Politiche Agricole e Forestali n. 3992 del 29.02.2016;
- ai fini dell'ammissibilità del contributo, l'unità da pesca oggetto di richiesta deve essere inserita nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada e aver osservato, nell'ambito del fermo obbligatorio, un periodo di fermo integrale anche non continuativo di tutte le attività di pesca - dal 01 gennaio 2020 al 31 marzo 2020 - dimostrabile esclusivamente con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;
- il sostegno da assegnare all'impresa armatrice, possa essere computato in termini di contributo per peschereccio, iscritto nel Registro comunitario per le navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia, in funzione della sua stazza in GT e del numero di giorni di fermo pesca;
- sussistano, pertanto, gli elementi per procedere all'emanazione dell' "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,
- l'erogazione degli aiuti, in regime di "*de minimis*", in Regione Puglia, agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n.3992 del 29.02.2016, è vincolata all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- l'emergenza epidemiologica pandemica da COVID 19 imponga l'acquisizione di qualsiasi documento in forma autocertificata, ivi compreso l'obbligo di depositare i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;

RAVVISATA l'opportunità di adottare adeguati strumenti organizzativi di semplificazione e snellimento, al fine di assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti finali e degli atti conclusivi dei procedimenti di competenza del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità afferente la Sezione;

RAVVISATO nella delega di specifiche funzioni dirigenziali al Dirigente di Servizio, ai sensi del D.Lgs 165/2001 e dell'art.45 della L.R. n.10/2017, un utile strumento atto a perseguire finalità di semplificazione, relativamente all'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di liquidazione di cui agli artt. 78 e seguenti della L.R.28/2001 comma 1:

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di prenotare** la somma di **€ 170.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l'esercizio finanziario 2021, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di approvare** l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016" - Anno 2021 -, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2021**
Centro di Responsabilità Amministrativa:	**64** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente **04** – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Missione	**16 – Agricoltura, Politiche Agro-Alimentari e Pesca**
Programma	**02 – Caccia e Pesca**
Titolo	**1 – Spese Correnti**
Macro aggregato	**04 – trasferimenti correnti ad imprese**
Imputazione al capitolo	**1602000** "*contributi agli operatori della pesca "de minimis" in caso di fermo pesca art. 30 l.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) e art. 47 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019*)"
Codice piano dei conti	**01.04.03.99.999**
Somma da prenotare	**€. 170.000,00**
Causale della prenotazione	**Avviso pubblico** per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che praticano il fermo pesca integrale del pesce spada, dal 01 gennaio al 31 marzo 2021.
Creditori	saranno individuati all'esito delle istruttorie sulle istanze ricevute
L'obbligazione si perfeziona	**nell'anno 2021.**

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

a) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
b) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 1602000;
c) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria del Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Francesco Bellino

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione
Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio, viste le sottoscrizioni dai precitati istruttori e proponenti, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prenotare** la somma di **€ 170.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l'esercizio finanziario 2021, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di approvare** l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016" - Anno 2021 -, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 7 facciate più n. 22 dell'allegato 1, comprensivo dei sub allegati A, B, C, D, ed E, firmate digitalmente:

- diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;

- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell’art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà affisso all’Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”.
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all’Assessore (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it);
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO 1 alla DDS n. ___164_____del ___26/03/2021_____

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL **PESCE SPADA** E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016
Anno 2021

1. PREMESSA

Si premette che gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione del presente Avviso pubblico sono condizionati e vincolati dall'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di assicurare un sostegno economico al settore produttivo pugliese della pesca del pesce spada, in attuazione dell"ART. 30 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) E ART. 47 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019) CONTRIBUTI AGLI OPERATORI DELLA PESCA "DE MINIMIS" IN CASO DI FERMO PESCA".

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio marittimo regionale

4. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Imprese del settore della pesca armatrici di unità da pesca inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada, di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3992 del 29 febbraio 2016.

Le imprese del settore della pesca armatrici devono rispettare i criteri relativi alla "*impresa unica*" stabiliti nel Reg. (UE) n. 717/2014. In particolare, si intende per "*impresa unica*" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d) Reg. UE n. 7171/2014, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;
b) iscrizione della ditta/società nei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi pugliesi;
c) aver osservato, con l'unità da pesca oggetto di richiesta e di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca - dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2021 (con riferimento al DM del 3 giugno 2015 e al DM del 16 febbraio 2017) - dimostrabile esclusivamente con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;
d) iscrizione dell'unità da pesca - interessata dal fermo di cui al precedente comma - nei Registri Navi Minori e Galleggianti tenuti dagli Uffici Marittimi della Puglia;
e) regolarità contributiva ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 (allegare copia, preferibilmente);
f) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;
g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
h) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
i) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
j) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
k) non sia stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:
    - che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative

e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

- che non sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato, da un'autorità competente di uno Stato Membro;
- che abbia ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
- che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;

l) non abbiano commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

m) sia in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017;

n) sia in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene e alla salute.

o) le imbarcazioni, oggetto di richiesta di contributo, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- sia gestita da un armatore iscritto nel Registro Imprese Pesca;
- essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione del bando;
- sia armata ed equipaggiata al momento alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017;
- abbia svolto un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- deve essere in possesso, alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017, del titolo

abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed essere inserita nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.3992 del 29 febbraio 2016.

6. CAMPO DI INTERVENTO

Il sostegno economico è rivolto alle imprese del settore della pesca proprietarie o armatrici di unità da pesca, inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada, di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3992 del 29 febbraio 2016.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A) e sottoscritta dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
La domanda di contributo dovrà essere inviata, a mezzo P.E.C., all'indirizzo:
risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it **entro il 07/05/2021.**

I termini di presentazione di istanza e documentazione sono da intendersi perentori.

La documentazione di cui al successivo punto 8 del presente Avviso deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda ed inviata in allegato alla domanda di cui al punto precedente sempre tramite pec.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si ricorda che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa infine che ogni Impresa del settore della pesca può presentare più istanze di contributo, una per ciascuna imbarcazione di cui è armatrice.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in corso di validità:

a. elenco della documentazione allegata;
b. domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A)**, completa di tutte le dichiarazioni e, in particolare, della dichiarazione sulla somma degli aiuti "*de minimis*" ricevuti nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
c. copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;
d. autodichiarazione, conforme al modello di cui all'**Allegato B),** di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata o, in alternativa, visura camerale;

e. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
f. autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato C);**
g. autocertificazione circa il periodo di fermo integrale osservato dall'imbarcazione dal 1° gennaio al 31 marzo 2021 e di quanto indicato nell'**allegato D)**.
   Tale autocertificazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale presso la competente Autorità marittima.
h. *solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i*, autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di contributo, secondo il modello di cui all'**Allegato E;**
i. tabella dati (excel) **Allegato L**, **da inviare in formato *.xlsx**. e copia in *.pdf.

Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf A (PAdES), ed inviati, esclusivamente, tramite pec al seguente indirizzo: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

9. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) N. 717/2014 del 27 giugno 2014 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I contributi sono concessi secondo le modalità applicative previste dell'art. 33, paragrafo 1, lettere a) e c) del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e in base a quanto stabilito dal Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 54, relativo al *"Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020 per sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di Covid-19"*, prorogato sino al 31/12/2021, con la comunicazione della Commissione Europea del 28/01/2021.

Il sostegno economico è calcolato in funzione della stazza in GT dell'unità da pesca, oggetto di richiesta, moltiplicato per il numero effettivo di giorni, esclusi i sabati e le domeniche, di fermo integrale, anche non continuativi, osservato dall'imbarcazione, dal 01 gennaio 2021 al 31 marzo 2021.

Esso è così calcolato:

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	**Importo giornaliero del premio (€/peschereccio)**
< 10	(5,20 * GT) + 20
11-25	(4,30 * GT) + 30
26-50	(3,20* GT) + 55
51-100	(2,50 * GT) + 90
101-250	(2,00 * GT) + 140
251-500	(1,50 * GT) + 265

501-1500	(1,10 * GT) + 465
1501-2500	(0,90 * GT) + 765
>2500	(0,67 * GT) + 1.340

I contributi saranno concessi nel rispetto del limite nazionale pari a euro 200.000,00.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

10. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ D'AIUTO

Ai sensi del presente Avviso, i contributi saranno concessi fino alla concorrenza del limite regionale di **€ 170.000,00,** fatte salve ulteriori disponibilità di risorse che potranno intervenire in seguito.

Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a € 500,00.

11. CUMULO

Se un'impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più dei settori o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 ("*de minimis*" generale), gli aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 717/2014 per le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi per questi ultimi settori o attività, fino ad un massimo di 200.000 euro/impresa/triennio, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nel settore della pesca non beneficiano di aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1407/2013.

Se un'impresa opera sia nel settore della pesca e dell'acquacoltura che in quello della produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 1408/2013 possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi nel settore della pesca sulla base del Reg. (UE) n.717/2014, solo se ,è garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014.

Gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato stabilito, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E FORMULAZIONE GRADUATORIA

L'Amministrazione provvede alla **ricezione delle domande** acquisite tramite pec, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente, che avverranno sempre tramite pec.

Successivamente, l'Amministrazione provvederà ad effettuare le **verifiche di ricevibilità** istanze pervenute:

- data invio domanda di sostegno e relativa documentazione richiesta a mezzo pec;
- domanda e documentazione con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente Avviso;
- completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa;
- completezza della documentazione presentata.

L'assenza di uno solo dei documenti richiesti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Completata la fase di ricevibilità, l'Amministrazione regionale procede all'approvazione, con atto dirigenziale da pubblicare nel BURP, delle domande ricevibili e non ricevibili.

Le istanze ricevibili sono sottoposte all' **esame di ammissibilità** che consisterà nella verifica dei requisiti di ammissibilità e del contenuto nei documenti trasmessi e quanto richiesto dal presente Avviso per l'erogazione del contributo.

Le istanze che avranno superato la fase di ammissibilità saranno sottoposte alla selezione per l'attribuzione dei punteggi, mentre quelle che non avranno superato tale fase, saranno rigettate.

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di attribuzione di punteggio, di cui al punto 13 del presente Avviso, e sarà formulata la **graduatoria delle domande ammesse a finanziamento**, approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata nel BURP.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla minore età del richiedente. Se si tratta di società o cooperative, il requisito si applica all'Amministratore unico o ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria fino alla concorrenza delle somme di cui al punto 10 "*Dotazione finanziaria e intensità d'aiuto*" del presente Avviso.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it, richiesta di riesame delle istanze attraverso apposita istanza motivata.

L'Amministrazione, se del caso, provvederà ad aggiornare la graduatoria e pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Prima dell'emissione dell'atto di liquidazione degli aiuti, l'Amministrazione regionale procederà al controllo sulle autocertificazioni prodotte e in caso di esito positivo si procederà alla concessione e liquidazione dell'aiuto spettante.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di valutazione delle domande di contributo, sono attribuiti i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Valore	C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Maggior numero di kW dell'imbarcazione	KW=0	0	1	
		1≤kW≤30	0,2		
		30<kW≤60	0,4		
		60<kW≤90	0,6		
		90<kW≤120	0,8		
		Kw>120	1		
O2	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT=1	0	1	
		1≤GT≤4	0,2		
		4<GT≤10	0,4		
		10<GT≤15	0,6		
		15<GT≤20	0,8		
		GT>20	1		
Punteggio dei criteri relativi all'operazione O				**2**	
PUNTEGGIO TOTALE					

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C), il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- fornire, all'Amministrazione concedente, ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 lettere da a) a d) dell'art.10 del Reg.(UE) 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, cioè per tutto il periodo di sospensione della pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e al DM del 16 febbraio 2017 e per un periodo di cinque anni successivi alla data di liquidazione;

- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e quella del provvedimento di concessione del contributo.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

15. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

16. CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente Avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento che specifichi che**:**

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 99, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014, l'Amministrazione procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art. 10 paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 508/2014. In tal caso l'Amministrazione stabilisce l'ammontare della rettifica finanziaria che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata ed alla ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:

pec: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile **P.O.** ***Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura*****, sig. Francesco Bellino**

E-mail: f. bellino@regione.puglia.it – tel. **080/5405208**.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"). Resta inteso che i beneficiari saranno inclusi in apposito elenco che sarà diffuso tramite pubblicazione anche su siti web. L'elenco conterrà i nominativi dei beneficiari, le denominazioni sociali di afferenza e le relative Partite IVA e i relativi finanziamenti pubblici assegnati.

18. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

Il Responsabile P.O.
Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura

Francesco Bellino

BELLINO
FRANCESCO
26.03.2021
11:29:17
UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

CERCHIARA
BENVENUTO
26.03.2021
11:41:26 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A)

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le	**REGIONE PUGLIA**
	Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
	Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
	Lungomare Nazario Sauro 45/47
	70121 BARI
PEC	risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.
Approvazione "*AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL **PESCE SPADA** E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/*2016" - **Anno 2021**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____, prov. di _____ alla via_____. CAP _____. n. telefono _____. n. fax _____. e-mail_____. **PEC** _____. Codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____, armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT_____, Iscritta al n._____ del registro delle imprese di pesca di _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca del pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____,

A TAL FINE,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci e in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, e in particolare:

1. di possedere i requisiti del presente Avviso;
2. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
3. che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
4. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
5. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
6. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione
7. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
8. di non aver commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
   - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
   - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
   - una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
9. di essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca del pesce spada;
10. di non essere soggetto a misure e/o provvedimenti antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011;
11. di autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

12. di avere sede legale nella Regione Puglia;
13. di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (solo per le imprese);
14. di godere di libero esercizio e non avere in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
15. di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
16. di non essere stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare;
17. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
18. che non è stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
19. che ha ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
20. che non è stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che le dagli interessi finanziari dell'Unione;
21. di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese con personale dipendente);
22. di aver effettuato almeno 120 giorni effettivi di pesca in mare nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
23. di aver operato con una o più unità da pesca, di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima di _____ **dal _____ al _____, per complessivi giorni di fermo _____**;

DICHIARA, INOLTRE

☐ Che l'impresa rappresentata **non ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "de minimis" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

ovvero

☐ Che l'impresa rappresentata **ha ricevuto contributi pubblici concessi in regime "de minimis",** ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "*de minimis*" – **durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso** – per complessivi Euro _____, così ripartiti *(aggiungere righe se necessario)*:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

1. _____ _____ *(indicare singolarmente ogni contributo specificando data di concessione, Ente erogatore, motivazione, regolamento di riferimento, importo concesso e importo ricevuto)*.
2. _____

All'uopo,

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto previsto dal punto "*Obblighi del beneficiario*" del presente Avviso;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dal punto "*Controlli e revoche*" del presente Avviso.

E ALLEGA

- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Data *Firma*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data *Firma*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO B)

AUTODICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

, lì

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO C)

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

per la seguente finalità (barrare con una **X** la casella interessata):

- ☐ Partecipazione a procedura di evidenza pubblica
- ☐ Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura
- ☐ Pagamento SAL
- ☐ Altro (specificare)_____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA*

_____

3 Denominazione/ragione sociale*

_____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. _____ Via/Piazza _____ _____n. _____

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

- ☐ Datore di Lavoro
- ☐ Gestione Separata - Committente/Associante
- ☐ Lavoratore Autonomo
- ☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____ Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO D)

ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PREVISTI PER IL FERMO DEL PESCE SPADA, DAL 01/01/2021 AL 31/03/2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ codice Fiscale _____, residente in _____ prov. _____ in qualità di proprietario/armatore del M/p _____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

oppure

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, cod.Fisc./P.IVA n. _____, con sede legale in _____ proprietaria/armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.n.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

CHE:

- è iscritto presso l'Ufficio al n._____ dei RR.NN.MM. e GG. di _____;
- risulta di proprietà di _____;
- è iscritto nel registro delle navi da pesca della Comunità con il numero UE_____;
- ha la stazza di GT _____;
- ha una potenza motore di KW _____;
- è in possesso, alla data di inizio del fermo del pesce spada, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed è regolarmente iscritto nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3992 del 29 febbraio 2016.
- è armata ed equipaggiata alla data di inizio del fermo del pesce spada con tutti i documenti di bordo in corso di validità;
- ha effettuato una attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di inizio del Fermo del pesce spada di cui alla Delibera del G.R. n._____ del _____;
- ha rispettato il fermo del pesce spada di cui alla Delibera di G.R. n._____ del _____ nei seguenti periodi:
  dal _____ al _____; dal _____ al _____; dal _____ al _____ pari a Totale GG _____;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

Si allega copia fronte retro del documento d'identità.

Luogo e data_____

Il Titolare/Legale Rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO E)

AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto _____ nato/i il _____ a _____ Codice Fiscale _____, residente in _____, Prov. di _____ alla Via _____, n. _____, in qualità di proprietario/i del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

OPPURE

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, Cod. Fisc. _____, con sede legale in _____, proprietaria del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di aver autorizzato la ditta……, a partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca del pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____;

A TAL FINE SI IMPEGNA:

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice del motopeschereccio, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli eventuali investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA……

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

DATA……..

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……..

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 25 marzo 2021, n. 419

A.D. n. 368/2015 –A.D. 415/2019 - Avviso n. 2/2015 per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020. – Approvazione Testo aggiornato 2021 dell'Avviso 2/2015.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la D. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione".
- Richiamata la D. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016.
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento.
- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma".
- Visto l' A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Richiamata la determina dirigenziale n. 356 del 17/05/2019 della dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali con cui viene attribuito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.10. dell'OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 alla dr.ssa Gabriella V. La Sala;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna

alla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con D. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;

- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario, rinnovate con DGR 85 del 22.01.2021.

PREMESSO CHE:

- con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015**, pubblicata sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata;
- con **A.D. n. 450 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- con **AD 415/2019** è stato approvato il Testo raccordato dell'Avviso 2/2015 pubblicato sul Burp 68/2019;
- l'avviso di cui trattasi è stato finanziato con le risorse finanziarie stanziate a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) ammontanti a complessivi Euro 34.070.000,00.
- in considerazione della intervenuta dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 2/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 di cui all'OT. IX del POR Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria dell'Avviso è stata incrementata con le risorse FESR relative alle predette azioni che vanno ad integrare le risorse dell'APQ Benessere e Salute (FSC 2007-2013) già stanziate;
- le predette risorse FESR sono attivabili in relazione alla progressiva ammissione a finanziamento dei progetti presentati, e comunque fino a concorrenza della disponibilità di risorse a valere sulla medesima Azione;
- con Del di G.R 1658/2020 sono state apportate ulteriori modifiche al r.r. 4/2007 anche a seguito dell'avvenuta approvazione dei regolamenti regionali n. 4 del 21 gennaio 2019.e n. 5 del 21 gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE:

- risulta necessario adeguare il testo dell'AVVISO 2/2015 alla mutata normativa vigente;
- risulta necessario aggiornare la procedura di presentazione delle proposte progettuali al Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID – (Art. 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale CAD).

DATO ATTO CHE:

- con **AD 174 dell'08/02/2021** è stato approvato il nuovo schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.

Tanto premesso e considerato si rende necessario approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 2/2015 secondo quanto riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 2/2015 che sostituisce i testi approvati con A.D. n. 368/2015 e AD 415/2019, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e le fasi attuative, così come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente provvedimento:
   - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
   - è immediatamente esecutivo;
   - sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
   - sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Il presente atto, composto da n°5 facciate, è adottato in originale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del procedimento
dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi

Responsabile di Sub-Azione OT IX – Azione 9.10
Programma Operativo FESR 2014-2020
Ing. Gabriella V. La Sala

Il dirigente
della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO N. 2/2015

PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI
(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015, modificato da AD 450/2015, AD 83/2017,AD 545/2017 , AD 415/2019)

Testo aggiornato 2021

Il presente allegato si compone di n. 60(sessanta) pagg., inclusa la presente copertina

Nota: il presente testo costituisce la 3^ lettura raccordata dell'Avviso n. 2/2015 come approvato con A.D. n. 368/2015 e come modificato per effetto degli adeguamenti alla mutata normativa vigente operati con i successivi atti A.D. n. 450 del 24/09/2015, A.D. n. 83 del 17/02/2017 di recepimento della D.G.R. n. 1666/2016, AD 415/2019 e da ultimo adeguato al recepimento delle modifiche adottate con Del di G.R 1658/2020 di modifica al r.r n. 4/2007

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

AVVISO PUBBLICO N. 2/2015

PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI
(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015, modificato da AD 450/2015, AD 83/2017,AD 545/2017 , AD 415/2019)

Testo aggiornato 2021

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è modificato e raccordato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- d.lgs 19.08.2005, n° 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
- Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 che ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014.
- Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 (C (2014) 8021 finale), che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013.
- Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020).

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020.
- Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19.
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)2628 final del 22.04.2020 che modifica la decisione di esecuzione (2015)5854 che approva determinati elementi del programma operativo "Por Puglia FESR-FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della regione Puglia CCI 2014IT16M2OP002.

Fonti nazionali

- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e s.m.i.;
- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
- Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei(SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Fonti regionali

- legge regionale 10 luglio 2006, n° 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e sm.i..
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, "Regolamento attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19", e s.m.i.;
- Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati.
- Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" che è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014.
- Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati**.**
- Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015 che ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti beneficiari privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali di soggetti privati e privato sociali".
- POR Puglia 2014-2020 – Obiettivo Tematico IX – Azione 9.10 e 9.11 a valere sui fondi FESR, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

- A.D. 450/2015 "Dichiarazione di coerenza con obiettivi, tipologie di azioni e criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere su fondi FESR".
- Del. G.R. n. 1666/2016 come recepita con A.D. n. 83 del 17/02/2017.
- Legge regionale n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii. che disciplina la riorganizzazione dell'intero settore sociosanitario e, in particolare l'art. 29, commi 6 e 7, come modificato dall'art. 1 comma 16 della legge regionale n. 18 del 07.07.2020, che dispone il passaggio nel sistema normativo dell'accreditamento sanitario disciplinato dalla predetta legge regionale n.9/2017, delle seguenti tipologie di strutture e servizi disciplinati nel regolamento regionale n. 4/2007: art 57, art 57 bis , art 60, art 60 ter,art 60 quater, art 66, art 70 e art88.
- Regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019.
- Regolamento regionale n. 5 del 21 gennaio 2019.
- Legge regionale n. 53 del 12 dicembre 2017 "Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale", pubblicata sul B.U.R.P. n° 139 del 12-12-2017.
- L'art. 2 della legge regionale n. 18 del 7 luglio 2020 "Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria".
- Del di G.R n. 1658 /2020 avente ad oggetto "Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia". Approvazione modifiche, con cui si è data valenza e natura di struttura esclusivamente socio assistenziale all'art 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani) .

Art. 1
Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico è volto a favorire, attraverso il supporto agli investimenti di organizzazioni del Terzo Settore e altri soggetti privati non profit aventi organizzazione di impresa operanti sul territorio regionale, mediante aiuti a finalità regionali in regime "de minimis" ovvero in esenzione di notifica secondo la normativa vigente, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socio assistenziali e socioeducative e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.

2. In attuazione della legge n. 328/2000, la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19, "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia",* ha posto in capo alla Regione la competenza di promuovere interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali, nonché il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali e per supportare la piena implementazione di indirizzi e standard regionali sanciti dalla normativa regolamentare regionale in vigore (Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 e ss.mm.ii.).
3. Il presente Avviso nasce come strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012 in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015.
4. L'intervenuta attestazione di coerenza e compatibilità degli interventi finanziabili sull'Avviso con l'impianto delle Azioni 9.10 e 9.11 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020 per obiettivi, tipologie di beneficiari, criteri di selezione delle operazioni e forme di aiuto concedibili ai beneficiari privati, hanno successivamente reso l'Avviso n.2/2015 strumento attuativo e mezzo di selezione delle operazioni a valere sulle risorse FESR dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020.
5. Il presente Avviso disciplina la procedura di selezione ad evidenza pubblica, regolamentando le fasi di presentazione, valutazione e ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale, socioassistenziale e socioeducativa del territorio pugliese.

Art. 2
Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie stanziate per il presente Avviso a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) ammontano complessivamente a **Euro 34.070.000,00.**
   In considerazione della intervenuta dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 2/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 di cui all'OT. IX del POR Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria del presente Avviso risulta incrementata delle risorse FESR relative alle suddette azioni che vanno ad integrare le risorse dell'APQ Benessere e Salute (FSC 2007-2013) già stanziate.
   Dette risorse FESR sono attivabili in relazione alla progressiva ammissione a finanziamento dei progetti presentati, e comunque fino a concorrenza della disponibilità di risorse a valere sulla medesima Azione.
2. Agli impegni contabili delle risorse a finanziamento del presente avviso si procederà successivamente alla istruttoria delle istanze e delle proposte progettuali presentate e in uno con l'ammissione a finanziamento dei

progetti positivamente selezionati, nel rispetto del vincolo di finalizzazione già dichiarato nell'APQ "Benessere e Salute" e nelle relative schede della Relazione Tecnica sub All. A all'APQ.

3. La dotazione finanziaria sarà utilizzata nel rispetto delle originarie finalità e secondo la procedura aperta "a sportello", per cui l'eventuale positiva valutazione di una proposta progettuale per la quale risultino temporaneamente esaurite le risorse della dotazione iniziale non conferisce diritto alla ammissione a finanziamento.

Art. 3
Soggetti Beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi strutturali in ambito sociale e socio educativo :
   SOGGETTI PRIVATI "NON PROFIT" quali formazioni aventi organizzazione di impresa e che svolgano attività senza scopo di lucro, cioè che perseguono un fine diverso dal conseguimento dell'utile (scopo solidaristico, sociale, educativo, ecc....), come di seguito individuati:
   a) organizzazioni di volontariato e di promozione sociale;
   b) cooperative sociali e loro consorzi;
   c) fondazioni senza scopo di lucro;
   d) enti religiosi e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro ;
   e) imprese sociali, di cui alla l. n. 118/2005 e al d.lgs. n. 155/2006, ovvero tutte le organizzazioni private senza scopo di lucro che esercitano in via stabile e principale un'attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale.
2. Tutti i soggetti di cui sopra devono risultare, a pena di esclusione, già attivi ed operanti, secondo quanto specificato al successivo comma 2, in almeno uno dei seguenti ambiti di attività, contrassegnati in base alla classificazione ATECO 2007 (ovvero correlati Codici di Attività Economica ATECO 2002[1]) e comunque in quello più attinente rispetto al progetto di investimento per il quale si presenta la domanda di ammissione a finanziamento:

87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

[1] *http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/Tavola_raccordo_Ateco2007-2002_12-12-08.pdf*

88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

3. Il possesso del requisito dell'ambito di attività deve essere attestato dal certificato dell'Agenzia delle Entrate di rilascio della Partita IVA ovvero dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese ovvero al REA della Camera di Commercio, che evidenzi almeno una tra le attività principali o secondarie riferita ad una delle famiglie di codici ATECO sopra elencati, che può essere in ogni caso oggetto di autocertificazione all'atto della domanda, riservandosi l'Amministrazione di verificarne la veridicità in ogni fase della procedura istruttoria di selezione.
4. Tutti i soggetti proponenti, a pena di esclusione, devono dimostrare una esperienza almeno triennale nel medesimo settore di attività per il quale presentano domanda.
5. Sono consentite associazioni temporanee di scopo (ATS) o raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) tra soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, solo ed esclusivamente se tutti i soggetti aderenti, oltre gli eventuali soggetti promotori di cui si dice di seguito, svolgano un ruolo attivo per la realizzazione del progetto e partecipino di una quota del beneficio erogato e se tutti risultino già operanti nel medesimo settore di attività economica da almeno un anno alla data di presentazione della domanda: in tal caso almeno il capofila della ATS o RTI deve risultare operativo da almeno un triennio.
6. L'operatività nel medesimo settore di attività economica di cui al comma 1, e la relativa durata, sarà rilevata attraverso la lettura congiunta e integrata del curriculum di ciascuna organizzazione proponente, dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese/REA presso la CCIAA, dal certificato di assegnazione di Partita IVA, ovvero dalle corrispondenti autocertificazioni, riservandosi l'Amministrazione di verificarne la veridicità in ogni fase della procedura.
7. I soggetti proponenti per i quali lo preveda la normativa vigente devono anche risultare già iscritti ai rispettivi albi e registri regionali, alla data di presentazione della domanda.
8. Laddove siano individuati nella ATS anche soggetti associati in qualità di promotori o sostenitori, senza ruolo attivo nella gestione del servizio di che trattasi, gli stessi devono risultare costituiti ed operanti nel medesimo settore di attività economica, quale principale settore di attività, con una delle forme giuridiche di cui al comma 1 del presente articolo.
9. Le eventuali ATS devono essere supportate da formali intese già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda e impegno a formalizzare l'associazione entro i tempi di avvio della realizzazione dei programmi di investimento. Non saranno ammissibili ATS cui partecipino soggetti diversi da quelli elencati al precedente comma 1 e che abbiano una durata inferiore alla durata del programma di investimento e del vincolo al

funzionamento e alla destinazione in uso della struttura realizzata con il concorso dell'aiuto finanziario regionale oggetto del presente Avviso.

10. Tutti i soggetti di cui al comma 1, anche in forma di ATS, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di esclusione, devono essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese ovvero REA presso la CCIAA ed avere partita IVA attiva. Devono, inoltre, attestare il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;

b) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

c) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

d) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

e) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

f) di applicare il CCNL di categoria e le norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro per tutti i dipendenti e i collaboratori a vario titolo dell'impresa;

g) non aver proceduto al licenziamento per riduzione di personale nei 12 mesi antecedenti alla pubblicazione dell'attuale versione aggiornata dell'Avviso in oggetto, né avviato procedure di sospensione del personale per crisi aziendali negli ultimi 12 mesi, né essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti collettivi;

h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà[2] così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

[2] *La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.*
In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:
a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

i) non trovarsi in condizioni di redditività o di liquidità tale da determinare l'apertura di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. I requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo e devono essere attestati da tutti i soggetti componenti l'eventuale ATS, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per le lett. h) e i).
12. I requisiti di cui alle lett. h) e i) devono essere oggetto di autocertificazione e supportati da dettagliata relazione a firma di qualificato professionista che attesti i principali indici di bilancio dell'impresa privata proponente, ovvero del soggetto privato capofila di eventuale ATS, con riferimento all'analisi economica di bilancio (redditività), all'analisi finanziaria di bilancio (liquidità), all'analisi patrimoniale (solidità, grado di indebitamento, leva finanziaria).
13. I soggetti privati beneficiari dell'aiuto di Stato sono tenuti all'obbligo del mantenimento in esercizio delle strutture realizzate per almeno 5 anni, decorrenti dalla data **di erogazione del saldo del contributo**. *Non sono ammesse variazioni di Soggetto beneficiario.*
14. I soggetti beneficiari si impegnano, nel caso di convenzionamenti con il sistema pubblico dell'offerta, a stipulare convenzioni che determinino tariffe per il destinatario finale pari al costo/utente al netto degli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali del piano di investimento oggetto dell'agevolazione.

Art. 4
Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni:

a) Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro.

b) Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro.

c) Unità locale: impianto o corpo di impianti con ubicazione diversa da quella della sede principale o della sede legale, in cui si esercitano una o più attività dell'impresa.

d) Investimento iniziale: investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla costruzione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo.

e) Attivi materiali: attivi relativi a immobili, impianti, attrezzature e macchinari.

f) Attivi immateriali: attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know – how o conoscenze tecniche non brevettate.

g) Aiuto di Stato: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato UE; gli aiuti di Stato esentati ai sensi del Reg. (CE) n. 651/2014 non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III dello stesso Regolamento.

h) Effetto di esenzione: quando si ritiene che gli aiuti abbiano un effetto di incentivazione se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro interessato. Nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti, l'Autorità di Gestione verifica anche che in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona .

i) Organizzazione non profit: si intendono tutte le attività svolte da imprese sociali, organizzazioni del Terzo Settore, Fondazioni, Enti religiosi e altre organizzazioni e imprese private che si svolgano senza scopo di lucro, che perseguono un fine diverso dal conseguimento dell'utile (scopo solidaristico, sociale, sociosanitario, educativo, ecc....). Tali organizzazioni possono svolgere attività a pagamento, cd. commerciali, e possono conseguire un utile (lucro oggettivo), ma non possono dividere questo utile tra i soci (lucro soggettivo); di norma lo stesso è reimpiegato per finanziare le sue attività e raggiungere gli scopi statutari dell'impresa o organizzazione. Devono intendersi come no profit anche tutte le imprese sociali, che possono operare sia attraverso forme giuridiche *non imprenditoriali* (del tipo a) sia attraverso forme giuridiche tipicamente *imprenditoriali* (del tipo b).

j) Certificazione SA 8000: certificazione del sistema di gestione etica conforme alla normativa internazionale SA 8000.

k) Certificazione ISO 9000: certificazione di qualità del sistema di gestione dell'azienda conforme alle norme della famiglia ISO 9000.

Art. 5
Localizzazione

1. Le iniziative ammissibili a finanziamento con il presente Avviso devono essere riferite alla sede o a unità locali ubicate nel territorio regionale.

Art. 6
Investimenti ammissibili a finanziamento

1. Sono ammissibili a finanziamento le iniziative di realizzazione di strutture socioeducative e socioassistenziali che posseggono i seguenti requisiti:
   - Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni al funzionamento delle strutture sociali, socio assistenziali e socioeducative, nonché coerenti con la programmazione sociale di ambito territoriale.
   - Le proposte progettuali devono essere rivolte al completamento ovvero all'ampliamento ovvero alla realizzazione di nuove strutture esclusivamente nel rispetto degli standard strutturali e funzionali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.; non sono considerati costi ammissibili tutti gli oneri connessi a servizi o standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi dichiarati dalla normativa regionale.
   - I suoli e gli immobili interessati dagli interventi devono essere nella piena disponibilità d'uso del soggetto privato proponente; in ogni caso il titolo di proprietà/godimento deve essere formalmente valido ed opponibile a terzi mediante iscrizione nei pubblici registri (es: contratto di locazione registrato , atto formale di concessione in comodato d'uso registrato, preliminare di acquisto e/o di locazione regolarmente registrato, …).
   - Gli interventi da realizzare devono essere presentati con relativo progetto tecnico di livello esecutivo conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche; farà fede idonea dichiarazione congiunta del tecnico progettista e del rappresentante legale del soggetto privato proponente.
   - Uno stesso progetto di intervento non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Il progetto di intervento deve essere organico e funzionale, avere validità economica e finanziaria e riguardare la sede o una unità locale, in ogni caso ubicata nella Regione Puglia, e di cui i soggetti richiedenti abbiano la piena disponibilità per lo svolgimento delle attività proposte.
   - Definizione di un piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta da parte del soggetto proponente, gestione mediante affidamento a terzi ovvero gestione mediante concessione, criteri di selezione del soggetto gestore o concessionario, piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard

minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata.

- Il programma di investimento deve essere organico e funzionale e riguardare un'unità locale ubicata nella Regione Puglia.

2. Non sono ammissibili a finanziamento:
   - le proposte progettuali presentate con relativa istanza di concessione di agevolazione da soggetti che non rispettino tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art. 3 del presente Avviso;
   - le proposte progettuali che non rispettino tutti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo;
   - gli interventi che prevedano esclusivamente l'allestimento funzionale (mobili, arredi, attrezzature) degli ambienti di immobili già realizzati;
   - investimenti la cui attuazione sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda di concessione del finanziamento; a tal fine si deve considerare la data di sottoscrizione del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori;
   - *interventi che non siano riconducibili alle tipologie di strutture/servizi espressamente previsti dal r.r. n. 4/2007 e s.m.i., sia per standard minimi che per tipologie di prestazioni da erogare.*
   - interventi per i quali il medesimo soggetto beneficiario abbia già usufruito sulla stesso immobile di altri contributi regionali a valere su risorse del PO FESR 2007-2013, del FSC 2007-2013, *o di risorse FSC 2014-2020 e FESR 2014-2020*;
   - interventi per i quali la Regione Puglia abbia già operato una procedura di revoca per mancato utilizzo delle risorse assegnate ovvero per utilizzo delle risorse con modalità difformi da quanto consentito dal sistema di gestione e controllo relativo alla fonte di finanziamento.
3. Sono considerate prioritariamente ammissibili le proposte progettuali che, nel rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità sopra riportati, tengano conto del fabbisogno dichiarato di maggiori strutture della medesima tipologia a livello provinciale e di Ambito territoriale. In particolare sono considerate prioritariamente ammissibili a finanziamento gli interventi di nuova realizzazione, di adeguamento funzionale e di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico di strutture afferenti alle seguenti tipologie:
   - strutture comunitarie socio assistenziali a ciclo diurno per persone anziane, su tutto il territorio regionale (Art. 68 r.r. 4/2007);
   - strutture comunitarie socio assistenziali e socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, per disabili motori e psichici, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
   - centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale

per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;

- asili nido con annesse sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;
- ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 12 anni.

4. Le proposte progettuali che si collocano al di fuori delle fattispecie sopra riportate, e per le quali non siano oltremodo definiti i necessari elementi di contestualizzazione e di descrizione puntuale del fabbisogno aggiuntivo del territorio, risulterebbero in contrasto con il grado di saturazione del sistema di offerta per il contesto territoriale di riferimento e pertanto, non prioritarie rispetto all'allocazione di risorse finanziarie pubbliche.
5. Gli immobili oggetto di intervento, a seguito di realizzazione/ristrutturazione dovranno essere conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, nonché delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
6. La conformità dovrà essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente e dal progettista tecnico responsabile dell'intervento, nelle fasi di progettazione prescritte.
7. Costituiscono elementi di priorità nella valutazione dei programmi di investimento:

a) La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti.
b) La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti).
c) i progetti già dotati del necessario titolo abilitativo di cui al d.p.r. n. 380/2011 e s.m.i e per i quali siano già stati acquisiti tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'opera al fine di attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento (compreso eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggisci, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore);

d) progetti che prevedano una particolare attenzione al rispetto di criteri di sostenibilità ambientale tramite riduzione del consumo di materiale e di risorse idriche ed energetiche (elevati livelli prestazionali dell'involucro edilizio, elevata efficienza energetica, ricorso a fonti di energia rinnovabili, sistemi di riduzione del fabbisogno idrico), automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici finalizzata a migliorare il risparmio energetico, il comfort e la sicurezza degli utenti, attenzione alla qualità ambientale interna mirata a garantire comfort illuminotecnico, termo-igrometrico, acustico e della qualità dell'aria;

Art. 7

Forma e intensità delle agevolazioni concedibili

1. Per gli interventi di cui al presente avviso, sarà applicato su richiesta del soggetto privato proponente, uno dei due seguenti regimi di aiuto:
   a. **Regime "*de minimis*",** come disciplinato dal Reg. (CE) n. 1407/2013 e dal Reg. R. 1 agosto 2014, n.15, per gli aiuti agli investimenti iniziali, con agevolazione massima concedibile pari ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l'80%, tenuto conto delle condizioni generali per la concessione degli aiuti di cui alla normativa di riferimento;
   b. **Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione,** come disciplinati dal reg. UE n. 651/2014 e dal al reg.reg. n. 17 del 30.09.2014, Capo III artt. 34 e segg., salvo quanto disciplinato con il presente Avviso, con agevolazione massima concedibile per progetto pari ad Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **35%** per le **medie imprese** e al **45%** per le **piccole imprese**.
2. In relazione al regime di aiuto prescelto, di cui al comma precedente, i soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari), ovvero mediante finanziamento esterno, pari alla differenza tra l'importo agevolato e il costo totale ammissibile dell'investimento, oltre alle eventuali altre voci di costo non ammissibile.
3. Ciascun soggetto proponente non potrà presentare più di una proposta progettuale a valere sulle risorse messe a disposizione dal presente avviso, né quale componente di una ATS con altro soggetto capofila e né per ulteriori tipologie di strutture, pena l'esclusione di tutti i progetti di intervento cui il soggetto partecipa.
4. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo in conto impianti.
5. Per interventi il cui costo totale ammissibile risulti essere superiore a Euro 5.164.569,00, comprensivo della quota a carico del soggetto proponente

con risorse proprie, il soggetto proponente dovrà allegare, pena l'esclusione, alla istanza di accesso, insieme all'allegato tecnico sintetico e al formulario analitico, anche apposita analisi costi-benefici dell'intervento, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile nel sistema informatico/telematico sul sito Internet http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale .

6. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto, esclusivamente in caso di positiva valutazione di ammissibilità della proposta progettuale. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.

Art. 8
Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento.
2. Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del PO FESR.
3. Le spese in attivi materiali riguardano:

a) Spese generali

- spese necessarie per le attività preliminari;
- spese per polizze fideiussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;
- spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
- spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
- spese di progettazione dell'intervento previste per il livello di dettaglio previsto nel presente Avviso, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
- spese per direzione lavori;
- spese per coordinamenti della sicurezza;
- spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo

- spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenute per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

b) **Acquisizione del suolo e sue sistemazioni**, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali. In caso di acquisto del suolo o di un immobile in generale, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto da soci, legali rappresentanti, amministratori del soggetto proponente/beneficiario, o da soci, legali rappresentanti, amministratori dei soggetti dell'eventuale ATS/RTI/RTS, né da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, legali rappresentanti, amministratori del soggetto proponente/beneficiario, o da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, legali rappresentanti, amministratori dell'eventuale ATS/RTI/RTS; non è ammissibile l'acquisto di immobili che siano stati oggetto di agevolazione nei dieci anni precedenti, come stabilito dall'art. 18, comma 1, lett. c) del Dpr 5 febbraio 2018 n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020).
c) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
d) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
e) **Oneri per la sicurezza**.

f) **Infrastrutture specifiche** atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa
- ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
- abbattimento barriere architettoniche;
- altro.

g) **Acquisto di macchinari**, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).

h) **Mobili e arredi**, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.

i) **Mezzi mobili targati** ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione. I mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività.

4. Le spese in attivi immateriali nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:

l) **Spese per il conseguimento delle certificazioni** di qualità delle strutture oggetto dell'intervento.

m) **Acquisto di brevetti,** licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma.

n) **Servizi di consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A) del quadro economico (allegato n. 6).

5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare , a qualsiasi titolo, rispetto all'originario progetto candidato a finanziamento ed approvato e finanziato a valere sul presente avviso, anche a titolo di variante e che eccedano gli importi economici autorizzati nel quadro economico di progetto, anche rimodulato, resteranno a carico esclusivo del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica del responsabile POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10
6. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.
7. **Sono sempre escluse dal finanziamento e quindi non riconoscibili le seguenti tipologie di spese:**
    a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
    b) Spese relative all'acquisto di scorte.
    c) I titoli di spesa regolati in contante.
    d) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione.
    e) Spese di riparazione, pura manutenzione o pura sostituzione effettuate su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.
    f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.).
    g) Spese in leasing.
    h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera i) delle spese ammissibili.
    i) Tutte le spese non capitalizzate (a tal proposito si precisa che anche le spese, rientranti nella categoria delle spese generali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per verifiche tecniche, spese di progettazione, spese per direzione lavori, spese per coordinamento della sicurezza, spese per assistenza giornaliera e contabilità, devono contabilmente seguire la sorte dei cespiti cui fanno riferimento ed essere assoggettate al processo di ammortamento, con annotazione nel libro cespiti).
    j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa.

k) I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

8. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relativa a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.
9. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
10. Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Art. 9

Procedure di istruttoria per l' ammissione a finanziamento

1. La Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione procederà alla istruttoria e alla ammissione a finanziamento delle domande e delle proposte progettuali seguendo rigorosamente l'ordine temporale di trasmissione delle istanze di ammissione a finanziamento complete di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso, come specificato al successivo art. 10 del presente Avviso.
2. Le domande di finanziamento sono sottoposte all'esame istruttorio dall'Ufficio competente secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle stesse con i relativi allegati tecnici sintetici.
3. La Sezione inclusione sociale attiva e innovazione procederà all'esame istruttorio delle domande di finanziamento, che sarà articolato nelle seguenti due fasi:

I. esaminabilità della domanda e della relativa proposta progettuale, a cura dell'Ufficio competente, mediante verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;

II. ammissibilità della domanda e della relativa proposta progettuale, a cura della Commissione, appositamente istituita, attraverso l'esame della domanda, dell'allegato tecnico sintetico, del formulario analitico e di tutta la documentazione presentata, valutazione tecnica della proposta progettuale e valutazione della congruità economica della domanda di finanziamento.

4. Un'apposita Commissione, di cui al successivo art. 11, nominata con apposito atto dirigenziale del responsabile della Sezione, valuterà le domande in relazione alla fase II dell'esame istruttorio di cui al comma precedente.

5. Nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purché non ricadano in una delle seguenti condizioni:
    a. perché presentati da soggetti diversi da quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 del presente Avviso;
    b. perché pervenuti con modalità diverse da quelle riportate al comma 1 del presente articolo
    c. perché redatti su modulistica difforme o diversa da quella allegata al presente Avviso ;
    d. perché mancanti della domanda di cui agli Allegati 1, 2, 3,4 con annessa relazione, 5, 6, 7, 8.
6. Sempre nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purché non ricadano in una delle seguenti condizioni:

I. per l'assenza della documentazione prevista dall' avviso, che non può essere oggetto di richiesta di integrazioni;
II. per la mancata riconducibilità dell'intervento proposto ad una delle tipologie di interventi ammissibili e prioritari di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
III. per la incompleta compilazione delle parti qualificanti il progetto, nell'allegato tecnico o formulario (Allegato 2);
IV. per l'assenza di Analisi costi – benefici, redatta secondo il formulario reso disponibile su richiesta, da redigere per progetti il cui costo totale ammissibile risulti superiore a Euro 5.164.569,00;

7. Le procedure di selezione di cui alla fase II prevedono la valutazione delle iniziative esaminabili, con riferimento al grado di validità tecnica, economica e finanziaria, alla redditività e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, conformemente ai criteri specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.
8. Non saranno in nessun caso ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che avranno totalizzato una valutazione inferiore a punti 70 sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della Commissione, come specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.
9. In relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie a copertura del presente Avviso, ovvero di risorse finanziarie aggiuntive, la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione adotterà appositi atti di concessione del contributo regionale a finanziamento dei progetti di investimento, avendo cura di seguire il rigoroso ordine cronologico di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, quindi l'ordine cronologico di completamento dell'istruttoria e della valutazione delle stesse, e il raggiungimento di un punteggio almeno

pari o superiore a 70 punti su 100 per le singole proposte progettuali. In caso di richiesta da parte della Commissione di istruttoria e valutazione di integrazione della documentazione allegata alla istanza di concessione, la data da considerare ai fini della adozione dell'atto di concessione del finanziamento, eventuale, deve tener conto della data di formale presentazione delle integrazioni richieste, attestata dalla data di trasmissione PEC.

10. Le comunicazioni in esito della attività istruttoria saranno inviate dalla Regione Puglia esclusivamente alla posta elettronica certificata del soggetto proponente, che sarà stata indicata all'avvio della procedura di presentazione della domanda.

Art. 10
Presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione elencata nel presente articolo, deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente proponente esclusivamente online attraverso la procedura informatizzata che sarà resa disponibile sul sito Internet http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it secondo il seguente cronoprogramma:
   - A partire dalle **ore 12.00 del 31 marzo 2021 sarà attiva la fase di accreditamento del Soggetto Proponente, come meglio specificato al comma 4 del presente articolo.**
   - A partire dalle o**re 12:00 del 12 Aprile 2021 sarà attiva la fase di compilazione e invio della domanda come meglio specificato al comma 5 del presente articolo.**
2. Il legale rappresentante dell'Ente proponente deve possedere obbligatoriamente credenziali SPID Livello 2 , un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia). L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati, correttamente, nella domanda di agevolazione.
3. L'autenticazione al sistema deve avvenire esclusivamente attraverso SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) utilizzando le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: http://www.spid.gov.it/.

4. Il legale rappresentante dell'Ente proponente dovrà accreditarsi in qualità di Soggetto Giuridico sulla piattaforma secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento del Soggetto Giuridico disponibile nella piattaforma stessa:
   - Il Legale Rappresentante del soggetto proponente accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato.
   - Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal L.R. e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dal L.R. stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica al fine di certificare e eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.
   - Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, il Legale Rappresentante del soggetto proponente dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia) necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.
   - Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
   - L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale del Soggetto Giuridico sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

5 La domanda di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Puglia – Assessorato al Welfare, disponibile sul portale *https://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it* e nella piattaforma dedicata al procedimento, così come pubblicata in allegato al Presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le istanze dovranno essere trasmesse, a pena di esclusione, secondo le modalità e i termini descritti al precedente comma 1. Non potranno essere

accettate domande di contributo che siano inviate con modalità diverse da quelle indicate al presente articolo.

6 Pena esclusione, tutta la documentazione, dovrà essere allegata all'istanza per il tramite della piattaforma, esclusivamente in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente mediante un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia).

7 Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8 Il sistema assegnerà ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente articolo, data e ora di invio telematico, e il codice di domanda. Non sarà intesa come inviata telematicamente la domanda che risulti priva dei dati e degli allegati previsti e a cui non sia seguito il caricamento della domanda firmata digitalmente e l'invio della medesima a cui corrisponde l'acquisizione del numero di protocollo di invio.

9 La domanda di concessione di contributo pubblico (**Allegato 1**), dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente e dovrà essere corredata della seguente documentazione, **a pena di esclusione,** anch'essa firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente:

- **Allegato 2**, con formulario analitico, esclusivamente secondo il format allegato al presento Avviso pubblico, e completo di piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta da parte del beneficiario, ovvero mediante affidamento a terzi di parte o tutti i servizi interventi, criteri di selezione del soggetto gestore, piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata;
- atto costitutivo registrato;
- titolo di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto di intervento per un periodo congruo rispetto alla durata dell'investimento e ai 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo del finanziamento;
- idonea documentazione che attesti la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento del programma di investimento

proposto nella misura prevista dalla stessa proposta progettuale presentata, previa presa d'atto del piano di investimenti da parte dell'istituto di credito attestante;

- protocollo di intesa o altro atto di accordo da cui si evinca l'impegno a costituire l'associazione temporanea di scopo, ove prevista, nonché la individuazione del soggetto capofila e del responsabile del progetto con l'evidenza del finanziamento e del cofinanziamento ripartito per ciascuno dei beneficiari;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 3**), in cui si attesta:
  a) autocertificazione di Partita IVA con data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
  b) dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesti la operatività minima richiesta e l'ulteriore attività, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti;
  c) il livello della progettazione esecutivo, con l'indicazione puntuale dello stato fisico attuale dell'immobile e di quello di progetto
  d) la conformità del progetto alle previsioni del regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la quale si richiede il finanziamento;
  e) la condizione di recuperabilità o meno dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente;
  f) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
  g) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  h) operare nel rispetto degli strumenti urbanistici approvati ed adottati, dei regolamenti edilizi vigenti, e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, delle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché delle vigenti norme in materia di lavoro, di prevenzione degli infortuni, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
  i) (in caso di ATS anche per tutti i componenti) di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di

agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

j) non aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 4**), in cui si attesta:

a) di applicare il CCNL di categoria e le norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro per tutti i dipendenti e i collaboratori a vario titolo dell'impresa;

b) non aver proceduto al licenziamento per riduzione di personale nei 12 mesi antecedenti alla pubblicazione della versione aggiornata dell'Avviso in oggetto, né avviato procedure di sospensione del personale per crisi aziendali negli ultimi 12 mesi, né essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti collettivi;

c) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

d) non trovarsi in condizioni di redditività o di liquidità tale da determinare l'apertura di una procedura concorsuale per insolvenza.

All'Allegato 4, a pena di esclusione, dovrà essere allegata apposita relazione a firma di qualificato professionista che attesti i principali indici di bilancio dell'impresa privata proponente, ovvero del soggetto privato capofila di eventuale ATS, con riferimento all'analisi economica di bilancio (redditività), all'analisi finanziaria di bilancio (liquidità), all'analisi patrimoniale (solidità, grado di indebitamento, leva finanziaria);

- Estratto del progetto esecutivo, con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati:
  - Relazione tecnica generale;
  - Inquadramento territoriale Scala 1:10.000
  - Inquadramento catastale Scala 1.2.000
  - Planimetria generale Scala 1:200
  - Piante e prospetti stato di fatto Scala 1:100 o 1:50
  - Piante e prospetti stato di progetto Scala 1:100 o 1:50
  - Piante interventi strutturali Scala 1:100
  - Layout arredi Scala 1:50
  - Computo metrico estimativo (lavori, oneri di sicurezza, forniture)
  - Elenco prezzi unitari

Le tavole costituenti l'estratto del progetto dovranno essere prodotte esclusivamente in formato PDF e rispettare la scala prevista per ogni allegato; ogni file PDF dovrà contenere sia l'indicazione numerica che grafica della scala utilizzata riproducendo la dimensione effettiva del disegno tecnico nel suo formato originario.
Le tavole, inoltre, dovranno essere firmate digitalmente dal tecnico incaricato della progettazione e controfirmate dal Legale Rappresentante del soggetto proponente.
È necessario inoltre allegare, qualora se ne dichiari il possesso, tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo nonché evidenza della documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n.380/2001 a dimostrazione della cantierabilità dell'intervento (evidenza avvenuta presentazione CILA, SCIA, PdC ed eventuale relativo atto di assenso).

- **Allegato 5** - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 di assenza carichi pendenti.
- **Allegati 6** – Quadro economico del Progetto con i costi ammissibili e i costi non ammissibili – e **Allegato 7** – Quadro finanziario del Progetto;
- **Allegato 8** – Attestazione riportante il dimensionamento dell'impresa (piccola/media/grande), in base ai parametri previsti dall'allegato 1 regolamento UE 651/2014. L'attestazione dovrà riportare il numero di ULA (unità lavorative annue), il totale di bilancio o il fatturato contenuti negli ultimi conti annuali approvati. Ai fini del dimensionamento occorre considerare altresì se l'Impresa è autonome o se ha rapporti di associazione o collegamento.
- **Allegato 9** - Modello di valutazione ex ante dell'intervento, secondo la metodologia della analisi costi-benefici richiesto per i progetti il cui costo totale dell'investimento superi i 5.164.569,00 euro (fornito solo su richiesta).

10 La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

11 Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere con PEC ulteriori integrazioni, che dovranno essere fornite sempre tramite PEC dal Soggetto beneficiario richiedente entro il termine di 30 gg. dal ricevimento

della richiesta, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, esclusivamente per la documentazione integrabile in quanto non modifichi le caratteristiche stesse della proposta progettuale, tali da incidere sulle dimensioni di valutazione della proposta stessa e purché non riguardino documenti la cui assenza è causa di inammissibilità ai sensi del punto 1 comma 6 dell'articolo 9 del presente Avviso. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 11
Criteri di selezione degli interventi

1. Gli investimenti da ammettere a finanziamento devono essere selezionati tenendo conto dei criteri di selezione di cui al POR Puglia 2014-2020,
2. Le candidature che avranno superato la verifica di esaminabilità saranno sottoposte a valutazione secondo i seguenti criteri, tenendo conto che il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 70 punti rispetto al limite massimo di 100 punti :

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1 – Nuova realizzazione del servizio/ ampliamento di servizio già esistente ed operante. In entrambi i casi costituiscono elemento di priorità gli interventi strutturali di ristrutturazione/recupero funzionale/adeguamento di strutture già esistenti. (1 punto in caso di nuova realizzazione del servizio e dell'infrastruttura)	Max 5 p.
2 - Interventi localizzati in piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)	2 p.
3 – Progetti immediatamente cantierabili (in possesso del necessario titolo abilitativo di cui al d.p.r. n. 380/2011 e s.m.i e per i quali siano già stati acquisiti tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'intervento)	Max 5 p.
4 – Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi *considerati prioritari ai sensi del* comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso	Max 10 p.

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
5 - Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini (servizi per la prima infanzia) e gli anziani (a sostegno dei programmi di ADI)	Max 5
6 - Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano (posizione nel nucleo abitato, collegamenti	Max 3

con il centro cittadino, distanza da altre strutture sanitarie e sociali a carattere aggregativo, ecc.)	
7 - Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli (abbattimento barriere architettoniche, modalità di accesso, soluzioni domotiche, ecc…);	Max 5
8 - Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere e Adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento (coerenza esterna)	Max 10
9 - Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)	Max 5
10 - Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con la programmazione sociosanitaria Distretto/ Ambito;	Max 5
11 - Capacità di sostenere l'occupabilità femminile: a) rispondere ai fabbisogni dei nuclei familiari per il carico di cura di soggetti fragili assistiti a domicilio, b) incremento dell'occupazione femminile programmata	Max 4
12 - Innovazione e qualità delle soluzioni logistiche e gestionali dei servizi previsti nella struttura (es: logica di filiera orizzontale, impiego nuove tecnologie per obiettivi specifici, percorso di accesso al servizio, integrazione con altri servizi, ecc…)	Max 6
13 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini	Max 2
14 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione a) piena riconducibilità delle azioni previste con l'investimento rispetto agli standard minimi di cui al Reg. R. n. 4/2007 b) qualità, idoneità, adeguatezza, innovazione, efficienza delle soluzioni tecniche ed organizzative proposte rispetto alle finalità dell'intervento c) qualità, completezza e chiarezza del progetto tecnico d) adeguatezza e coerenza delle spese (lavori, arredi e spese generali) rispetto alle finalità da conseguire e) durata del crono programma e coerenza rispetto alle azioni previste f) qualità della descrizione delle prestazioni erogate in relazione ai target g) specifica coerenza del nuovo investimento rispetto alla esperienza complessiva del soggetto proponente	Max 15
15 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, rispetto a:	Max 5

- Quota di cofinanziamento del soggetto proponente oltre il limite minimo richiesto dal regime di aiuti prescelto (1 p. per ogni 2% di mezzi propri aggiuntivi) - Congruità del quadro economico dell'intervento - Sostenibilità del piano gestionale	Max 5 Max 5
DESCRIZIONE	**PUNTEGGIO**
16 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: elevati livelli prestazionali dell'involucro edilizio, elevata efficienza energetica, ricorso a fonti di energia rinnovabili, sistemi efficienti di riduzione del fabbisogno idrico, automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici finalizzata a migliorare risparmio energetico, comfort e sicurezza degli utenti.	Max 3

Art. 12

Durata dei programmi di investimento

1. Le proposte progettuali ammesse a finanziamento per effetto del presente Avviso, salvo le eventuali proroghe concesse per casi eccezionali opportunamente documentati dal soggetto beneficiario, dovranno essere completate entro:

- massimo 24 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento (e comunque entro la data di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020), quanto il costo totale del progetto è inferiore o uguale a Euro 1.000.000,00;
- massimo 36 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento (e comunque entro la data di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020), quanto il costo totale del progetto è superiore a Euro 1.000.000,00

2. In ogni caso il Soggetto beneficiario privato dovrà dare avvio all'attuazione dell'opera oggetto di intervento entro i successivi 60 gg dalla sottoscrizione del disciplinare di concessione dell'agevolazione, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 13

Modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta, in applicazione della normativa vigente in materia e in linea con i connessi orientamenti nazionali e comunitari, in base allo stato di avanzamento dei lavori, come di seguito specificato:

a) Una **prima quota**, a titolo di anticipazione, pari al 15% del finanziamento, a seguito della sottoscrizione del presente disciplinare, previa presentazione di fidejussione bancaria irrevocabile rilasciata da primario istituto di credito, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate;
b) erogazione di un acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver ottenuto tutte le autorizzazioni amministrative richieste dalla normativa vigente per la tipologia di intervento da realizzare e di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 30% dell'investimento ammesso;
c) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 50% dell'investimento ammesso;
d) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 75% dell'investimento ammesso;
e) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 90% dell'investimento ammesso;
f) erogazione del saldo, pari al 25% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari al 100% dell'investimento ammesso e ottenuto l'autorizzazione al funzionamento.

Le suddette modalità di erogazione potranno essere modificate con apposito provvedimento del Responsabile di Azione in relazione a specifiche esigenze connesse all'avanzamento della spesa e al recepimento di ulteriori indirizzi nazionali e regionali. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge e in conformità a quanto disposto dalle apposite linee guida per la rendicontazione che saranno predisposte dal Servizio competente della Regione.

2. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
   Rispetto alla partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.
3. Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo

trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

4. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute e ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: bonifici o lista movimenti timbrata e firmata dall'Istituto bancario recanti il codice CUP assegnato al progetto, che dovranno essere trasmessi in copia completi di data, estratto conto con l'evidenza dei movimenti. Per la realizzazione del programma di investimento è richiesto l'utilizzo di un rapporto di conto corrente dedicato all'attuazione del progetto e il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
5. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
6. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del primo soggetto proponente valutato ammissibile e non finanziato per carenza di fondi, con le medesime procedure, nei limiti temporali definiti nei singoli bandi delle misure agevolative, nonché delle risorse ancora disponibili.
7. Per le modalità di rendicontazione e controllo della spesa effettuata dal soggetto beneficiario si rinvia alle apposite Linee Guida per la Rendicontazione adottate e portate a conoscenza di ciascun soggetto beneficiario a cura del RUP in sede di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione degli interventi.

Art. 14
Modifiche, variazioni e revoche

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
2. Qualora tali variazioni incidano in diminuzione in modo tale da riportare il punteggio al di sotto dei 70 punti, che è il punteggio minimo per accedere al finanziamento, il beneficio decade in considerazione della procedura in

essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

3. Il contributo sarà, inoltre, soggetto a revoca nei seguenti casi:
   a) il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
   b) i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione dell'intervento, o il programma non si concluda nei termini previsti dal presente Avviso pubblico;
   c) nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dalla legge 26 ottobre 2006 n. 28 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   d) non risultano applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni minime risultanti dai contratti collettivi di lavoro di categoria;
   e) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, prima del decorso di anni cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
   f) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario, e nei casi previsti dall'articolo 9 del d.lgs. n. 123/1998.
4. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime.
5. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento

Art. 15
Divieto di cumulo delle agevolazioni

1 I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessa per lo stesso programma di investimento o per lo stesso progetto

Art. 16
Modalità di controllo e monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, sino al decorso di anni 5 (cinque) anni dall'erogazione del saldo del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio delle attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e della Commissione Europea.

Art. 17
Rinvio

1. Per le modalità di erogazione e di recupero del contributo finanziario concesso a titolo di Aiuto di Stato, per le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta, per le procedure in caso di variazione e modifica della proposta progettuale, per l'applicazione delle eventuali revoche, si fa rinvio al Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia, nonché alle relative Linee Guida per la Rendicontazione.

Art 18
Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso.

La presentazione della domanda di finanziamento comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it
Il Designato al trattamento è il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.
Il Responsabile del trattamento dati è la società in-house della Regione InnovaPuglia S.p.A. che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione del presente avviso.
La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014- 2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art 19
Informazioni sul procedimento

1. La responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi in servizio presso il Servizio Economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale.
2. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia all'Ufficio competente, secondo le modalità che saranno indicate nel sito Internet http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it. In ogni

caso le richieste di informazioni e/o di chiarimenti rispetto ai contenuti del presente Avviso pubblico, potranno essere formulate utilizzando i seguenti recapiti:

- **pugliasociale@pec.rupar.puglia.it**
- **Tel. 0805404081.**

Le strutture del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli diretti interessati, nella persona del rappresentante legale del soggetto proponente e del responsabile di progetto formalmente individuato.

Per le eventuali integrazioni che saranno richieste dall'Ufficio competente, il soggetto beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente la casella PEC **pugliasociale@pec.rupar.puglia.it**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 1

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio Economia Sociale, Terzo Settore
e investimenti per l'innovazione sociale
Via G. Gentile n. 52
70126 Bari

OGGETTO: POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 *Domanda di concessione di agevolazione.*

Il sottoscritto ……nato a …… il …./…./…… C.F. …… residente a …… CAP ……. via …… in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto proponente …… P. IVA …… con sede legale a …… CAP. …… via …… telefono…… e-mail …… e con sede operativa[3] a:…… Prov…… CAP …… via …… n°…… telefono …… posta elettronica certificata ……@……

[ove pertinente] e in qualità di rappresentante del soggetto capofila della costituenda/costituita associazione temporanea di scopo/associazione temporanea di impresa costituita dai seguenti soggetti:

1. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____
2. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____
n. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____

così come attestato da idonea (specificare) documentazione allegata

CHIEDE:

[3] In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ai fini dell'attuazione della proposta progettuale relativa all'Avviso pubblico in oggetto, denominata
"_____"

e riportata nell'allegato 2 – Formulario analitici di Progetto, l'agevolazione richiesta è indicata nella tabella sottostante:

Totale Costi ammissibili del progetto (FF1)	€.	(euro /00)
Totale Costi non ammissibili del progetto (FF2)	€.	(euro /00)
Importo dell'agevolazione finanziaria richiesta (FC2) a valere sulle risorse di cui POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10	€.	(euro /00)
Incidenza % dell'agevolazione richiesta sul totale dei costi ammissibili	_____ %	

Allega la seguente documentazione:

(richiesta a pena di esclusione):

1) **Allegato 2**, con formulario analitico, esclusivamente secondo il format previsto dall'Avviso pubblico, e completo di piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale;
2) atto costitutivo registrato;
3) titolo di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto di intervento;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 3**) con allegato curriculum vitae del soggetto proponente;
5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 4**) con allegata relazione sui principali indici di bilancio;
6) Estratto del progetto esecutivo con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati:
   - Relazione tecnica generale;
   - Inquadramento territoriale Scala 1:10.000
   - Inquadramento catastale Scala 1.2.000
   - Planimetria generale Scala 1:200
   - Piante e prospetti stato di fatto Scala 1:100 o 1:50
   - Piante e prospetti stato di progetto Scala 1:100 o 1:50
   - Piante interventi strutturali Scala 1:100
   - Layout arredi Scala 1:50
   - Computo metrico estimativo (lavori, oneri di sicurezza, forniture)
   - Elenco prezzi unitari

- documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n.380/2001 (qualora si attesti l'immediata cantierabilità dell'intervento).

7) **Allegato 5** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 di assenza carichi pendenti.
8) **Allegati 6** – Quadro economico del Progetto con i costi ammissibili e i costi non ammissibili – e **Allegato 7** – Quadro finanziario del Progetto;
9) **Allegato 8** Attestazione riportante il dimensionamento dell'impresa (piccola/media/grande), in base ai parametri previsti dall'allegato 1 regolamento UE 651/2014. L'attestazione dovrà riportare il numero di ULA (unità lavorative annue), il totale di bilancio o il fatturato contenuti negli ultimi conti annuali approvati. Ai fini del dimensionamento occorre considerare altresì se l'Impresa è autonome o se ha rapporti di associazione o collegamento.
10) **Allegato 9** – Modello di valutazione ex ante dell'intervento, secondo la metodologia della analisi costi-benefici richiesto (*eventuale, per i progetti il cui costo totale dell'investimento superi i 5.164.569,00 euro*).

……, lì ……

Firma Digitale del Legale rappresentante del Soggetto privato proponente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 2

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - Piano di Investimenti per infrastrutture sociali"

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI INTERVENTO

Denominazione Progetto	
Ente titolare del Progetto:	

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 - SOGGETTO PRIVATO NO PROFIT

Il soggetto privato richiedente il contributo finanziario regionale per l'agevolazione o aiuto di stato a supporto della proposta progettuale presentata è ascrivibile alla seguente tipologia:

a) ❑ organizzazione di volontariato
b) ❑ organizzazione di promozione sociale
c) ❑ cooperativa sociale
d) ❑ consorzio di coop sociali
e) ❑ Fondazione senza scopo di lucro
f) ❑ Ente religioso
g) ❑ Altri soggetti privati non aventi scopo di lucro *(specificare_____)*
h) ❑ Impresa sociale, di cui alla l. n. 118/2005 e al d.lgs. n. 155/2006
i) (specificare_____)

Il soggetto proponente possiede le caratteristiche di:

a. Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro ☐

b. Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro ☐

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

1.2 - AMBITO DI OPERATIVITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare l'ambito/ambiti di attività in cui il soggetto proponente è attivo ed operante in base alla classificazione ATECO 2007 di seguito riportata:

87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	☐
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	☐
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	☐
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	☐
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	☐
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	☐
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	☐
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	☐

1.3 - ULTERIORI INFORMAZIONI

- Data di costituzione dell'impresa/ente ……/……/…….
- Data di iscrizione al Registro delle Imprese e/o nel REA …… e numero di iscrizione ……
- Data di attribuzione della Partita IVA …….. e numero ……
- Data di inizio operatività del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di ATS, ……..
- Data di inizio operatività nel medesimo ambito di servizio del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di ATS, . ……..

1.4.1 - Se soggetto privato indicare:

- Titolare/legale rappresentante :…….. indirizzo……

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

tel..... fax ..... cell. ..... e-mail ..... e-mail certificata .....

- Responsabile del progetto ..... indirizzo.....
  tel..... fax ..... cell. ..... e-mail ..... e-mail certificata .....

1.4.3 - Se ATS o partenariato indicare:

- Titolare/legale rappresentante del soggetto capofila :..... indirizzo.....
  tel..... fax ..... cell. ..... e-mail ..... e-mail certificata .....
  Responsabile del progetto ..... indirizzo.....
  tel..... fax ..... cell. ..... e-mail ..... e-mail certificata .....

2. DATI RELATIVI AL PROGETTO DI INTERVENTO

2.1 – DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il progetto di intervento riguarda la seguente Area di intervento:

- ❑ strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
- ❑ strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative e a ciclo diurno (h12) per anziani, su tutto il territorio regionale;
- ❑ centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e sociosanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;
- ❑ asili nido con annesse sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;
- ❑ ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 9 anni;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

- ❑ altra tipologia di struttura (specificare_____ _____)

****

Art._____ del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Denominazione struttura/servizio:_____ _____

Comune sede della struttura _____
Indirizzo della struttura oggetto di richiesta di finanziamento_____

In possesso di **autorizzazione**

a Atto n. ____ in data ____/____/_____ del Comune/Ambito di _____ ☐

Iscrizione nel Registro Regionale al num._____ in data ____/____/_____

___

b Nuova realizzazione del servizio ☐

2.2 AMMISSIBILITA' RISPETTO ALLA MAPPA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

a ❒ trattasi di intervento ammissibile rispetto alla mappa dei fabbisogni territoriali (realizzazione struttura dichiarata carente dal monitoraggio regionale)
b ❒ trattasi di intervento compatibile con la mappa dei fabbisogni territoriali (ristrutturazione/adeguamento struttura già esistente e funzionante)
c ❒ altro intervento (specificare motivazioni e fabbisogno specifico)

_____
_____
_____
_____
_____

2.3 - DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROGETTAZIONE TECNICA

Descrivere brevemente il progetto tecnico, **specificando la capacità ricettiva prevista oppure la capacità ricettiva della struttura attuale e di quanto viene implementata**)
Si prega di specificare se nella composizione dell'intervento sono previste anche opere connesse a caratteristiche strutturali non richieste dagli standard strutturali di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i. (es: piscine non riabilitative, sistemazione aree esterne non strettamente funzionali, aree produttive e laboratoriali, zona uffici ad uso promiscuo, ecc…), che andranno indicate nel Quadro Economico tra i costi non ammissibili, totalmente a carico del Soggetto Beneficiario.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

2.4– CANTIERABILITA'

Indicare se il livello di progettazione a disposizione del soggetto proponente è di livello esecutivo	SI / NO
Indicare se il progetto esecutivo è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche	SI / NO
Indicare se l'intervento riguarda immobili sottoposti a tutela storico- artistica, paesaggistico-ambientale, o dell'assetto idrogeologico e pertanto subordinato al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla relative previsioni normative	SI / NO
Indicare se sono già stati acquisiti gli eventuali atti di assenso di cui al precedente punto, prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggisci, idrogeologici,ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.	SI / NO

Indicare il regime amministrativo cui è soggetto l'intervento secondo le prescrizioni di cui al d.p.r. n. 380/2001 (Edilizia libera, CILA, SCIA, PdC....) :_____

Indicare se il progetto è già dotato del necessario titolo abilitativo di cui al d.p.r. n. 380/2011 indicato al precedente punto.	SI / NO

2.5 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

Via …….. n. …….. CAP……..Comune di …….. Prov.…

Dimensione demografica:

☐ Inferiore a 5.000 abitanti;

☐ Superiore a 5.000 abitanti.

Estremi catastali: Foglio …… Particella …… sub …….. mq ……. e/o consistenza ……

Specificare se:

☐ Immobile di proprietà

☐ Altro titolo di disponibilità/godimento (descrivere)……

3. VERIFICA RISPETTO CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO DI INTERVENTO

☐ intervento strutturale di cui al r.r. n. 4/2007 e ss.mm.ii. carente (sulla base di dati statistici aggiornati) nel contesto territoriale di riferimento;

☐ intervento che rispetta le priorità strategiche della programmazione sociale regionale (Piano regionale Politiche Sociali in vigore) e del Piano Sociale di Zona;

☐ intervento con progettazione di livello esecutivo con tutte le autorizzazioni di legge

4. CRITERI CHE ASSEGNANO UN CARATTERE PRIORITARIO AL PROGETTO DI INTERVENTO

☐ La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti, tanto che siano destinati ad una nuova realizzazione del servizio quanto per l'ampliamento di un servizio già esistente ed operante

☐ La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti);

☐ Progetto già dotato del necessario titolo abilitativo di cui al d.p.r. n. 380/2011 e s.m.i e per il quale sono stati acquisiti tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'opera al fine di attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento;

☐ Il cofinanziamento a valere su risorse proprie del soggetto beneficiario pubblico proponente, se superiore al 35% (medie imprese) ovvero al 45% (piccole imprese) del costo totale ammissibile dell'investimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

5. PROGETTO DI INTERVENTO

5.1 - Inquadramento territoriale e socio – economico dell'area di intervento

5.2 - Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (con dati statistici e valutazioni quali-quantitative e descrivendo le fonti dei dati)
Proporre una analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), approfondendo l'analisi attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere ed evidenziando l'adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici emersi dall'analisi effettuata

5.3 - Descrizione dell'intervento proposto
A. Descrivere l'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagine): - Finalità - Obiettivi specifici - Strategia dell'intervento - Tipologia di azioni previste - Descrizione della sostenibilità economia e finanziaria del servizio con indicazione dettagliata delle fonti - Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni delle strutture /servizi a valenza sociale - Coerenza con la normativa regionale in materia di definizione delle tariffe relative a strutture e servizi socio assistenziali di cui al rr n. 4/2007. - Integrazione con le politiche ordinarie di settore - descrivere inoltre: ▪ Il contributo del progetto al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio della Regione Puglia, relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani ▪ Le modalità di integrazione della struttura/servizio oggetto dell'investimento nel contesto urbano ▪ Le caratteristiche di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli

B. Descrivere le modalità di gestione della struttura

Il Soggetto Beneficiario definisce in sede di predisposizione del Piano Economico-gestionale quinquennale (di cui al punto 5.4 del presente formulario) la modalità di gestione individuata per dare completa attuazione all'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata.

Il suddetto Piano economico-gestionale è meglio illustrato con una descrizione che segua i punti di seguito riportati:

b.1 – Forma di gestione (gestione diretta da parte del beneficiario , gestione mediante affidamento a terzi)

b.2 – Modalità e criteri di scelta del soggetto gestore, se diverso dal Soggetto beneficiario e principali criteri di selezione

b.3 – piano tariffario per i servizi erogati coerente con le tariffe regionali per la specifica tipologia di struttura o servizio ove normate a livello regionale

b.4 - piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio,

b.5 - caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria,

b.6 cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata

5.4 - Piano economico-gestionale quinquennale

Descrivere nel dettaglio le fonti relative alle le singole voci dei ricavi

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

COSTI	*1° ANNO*	*2° ANNO*	*3° ANNO*	*4° ANNO*	*5° ANNO*
DIREZIONE E COORDINAMENTO TECNICO					
PERSONALE (SPECIFICARE CCNL APPLICATO PER LE STIME)					
MANUTENZIONE ORDINARIA					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITURE - ATTREZZATURE					

ALTRO (SPECIFICARE) ……					
TOTALE					
RICAVI	***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					

5.5 – Personale

Indicare le Unità lavorative annue (ULA), impegnate nel progetto, come da requisiti organizzativi previsti nel Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

Prima dell'intervento:

OCCUPAZIONE ***PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.***		***12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE***
PER ESEMPIO EDUCATORI	*DONNA*	
	UOMO	
PER ESEMPIO COORDINATORE	*DONNE*	
	UOMINI	
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	*DONNE*	
	UOMINI	
PER ESEMPIO O.S.S.	*DONNE*	
	UOMINI	
…	*DONNE*	
	UOMINI	
TOTALE	*DONNE*	
	UOMINI	

a seguito dell'intervento:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.	***SESSO***	***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
PER ESEMPIO EDUCATORI	*DONNA*					
	UOMO					
PER ESEMPIO COORDINATORE	*DONNE*					
	UOMINI					
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	*DONNE*					
	UOMINI					
PER ESEMPIO O.S.S.	*DONNE*					
	UOMINI					
…	*DONNE*					
	UOMINI					
TOTALE	*DONNE*					
	UOMINI					

5.6 Dettaglio attività e fasi di realizzazione dell'intervento

5.6.1 Dettaglio attività da realizzare

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

Suddividere il progetto di intervento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

N. progr. Attività	Denominazione Attività	Descrizione attività
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
…		

i. **CRONOPROGRAMMA CON DETTAGLIO MENSILE**, collegato alle attività progettuali sopra definite

(annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio del progetto):

N. Attività	Periodo di durata del programma di investimento: n° mesi ___																	
	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese	…	…	…
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
…																		

……, lì …… Firma Digitale del Legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 3

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - Piano di Investimenti per infrastrutture sociali e socioeducative

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto ……..nato a …….

il …./…./…… C.F. …… residente a ……. CAP ……. via ……

in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto proponente …….. con sede legale a ……. CAP. ……. via …… telefono…….. fax …….. , consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del d.p.r. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del d.p.r. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.p.r. 445 del 28/12/2000;

con riferimento al progetto di intervento *(riportare titolo intervento)*……
……

DICHIARA

a. il possesso di Partita IVA numero _____con data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate _____/_____/_____;
b. il possesso dei requisiti di attività specifica nel settore oggetto dell'investimento proposto, come si evince dal dettagliato curriculum allegato;

c. il livello della progettazione esecutivo, con l'indicazione puntuale dello stato fisico attuale dell'immobile e di quello di progetto
d. la conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura/servizio socio-assistenziale per il quale si richiede il finanziamento;
e. **la condizione di recuperabilità o la condizione di NON recuperabilità dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente;**
f. di essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
g. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
h. operare nel rispetto degli strumenti urbanistici approvati e adottati, dei regolamenti edilizi vigenti, e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, delle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché delle vigenti norme in materia di lavoro, di prevenzione degli infortuni, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
i. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
j. di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione.

....., lì .....

Firma Digitale del Legale rappresentante
del Soggetto proponente privato

Si allega curriculum vitae del soggetto privato proponente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 4

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - Piano di Investimenti per infrastrutture sociali e socioeducative "

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto ……..nato a …….
il …./…./…… C.F. …… residente a …….. CAP ……. via ……
in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto proponente …….. con sede legale a …….. CAP. ……. via …… telefono…….. fax …….. e-mail …….. e con sede operativa[4] a:…….. Prov……. CAP …….. via …… n°…….. consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del d.p.r. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del d.p.r. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.p.r. 445 del 28/12/2000;

con riferimento al progetto di intervento *(riportare titolo intervento)*……
……
……

DICHIARA

a) di applicare il CCNL di categoria e le norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro per tutti i dipendenti e i collaboratori a vario titolo dell'impresa;

[4] In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

b) non aver proceduto al licenziamento per riduzione di personale nei 12 mesi antecedenti alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, né avviato procedure di sospensione del personale per crisi aziendali negli ultimi 12 mesi, né essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti collettivi;
c) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
d) non trovarsi in condizioni di redditività o di liquidità tale da determinare l'apertura di una procedura concorsuale per insolvenza.
e) di impegnarsi a mantenere in esercizio la struttura realizzata, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo

A tal fine allega apposita relazione a firma di qualificato professionista che attesta i principali indici di bilancio dell'impresa, con specifico riferimento all'analisi economica di bilancio (redditività), all'analisi finanziaria di bilancio (liquidità), all'analisi patrimoniale (solidità, grado di indebitamento, leva finanziaria).

……, lì ……..

Firma Digitale del Legale rappresentante
del Soggetto proponente privato

Si allega relazione di analisi di bilancio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 5

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'impresa munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto ……nato a …… il …./…./…… C.F. …… residente a …… CAP …….. via …… in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto proponente …… con sede legale a …… CAP. …… via …… telefono…… e-mail ……PEC: …… e con sede operativa a:…… Prov…… CAP …… via …… n°…… consapevole:

sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma Digitale del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

Allegati 6 e 7 all'Avviso Pubblico n. 2/2015

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

Allegato 6 - Quadro economico del Progetto

Avviso 2/2015

Piano di Investimenti per infrastrutture sociali e socioeducative

Ente proponente:

Denominazione intervento:

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%)	IVA[1]	Importo lordo	
a) Spese generali, di progettazione e collaudo.					
Spese per acquisizione pareri		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa ANAC					
Progettazione esecutiva		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Direzione lavori		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Sicurezza (CSP/CSE)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Assistenza giornaliera e contabilità		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Collaudi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Incentivo ex.art. 113 d.lgsl. 50/2016		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Consulenze o supporto tecnico-amministrativo		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spese per polizza fidejussoria		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
b) Acquisto del suolo				€ 0,00	entro il limite del 10% del totale degli Attivi Materiali
c) Opere murarie e assimilate.			€ 0,00	€ 0,00	
d) Impiantistica generale.			€ 0,00	€ 0,00	
e) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 0,00	€ 0,00	
f) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.					
Ausili domotici	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
g) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
h) Mobili e arredi.					
Acquisto di mobili e arredi			€ 0,00	€ 0,00	nel limite del 20% dei costi ammissibili
Descrizione 2			€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n			€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale			€ 0,00	€ 0,00	
i) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
SUB TOTALE ATTIVI MATERIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
l) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
m) Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	Limite 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
n) Servizi di consulenza tecnico - specialistica sull'intervento strutturale presentato [2].					
Descrizione 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SUB TOTALE ATTIVI IMMATERIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Importo del progetto (lordo)	Percentuale max ammissibile
fino a 250.000	2%
da € 250.001 fino a € 500.000	1%
da € 500.001 fino a € 2.500.000	1%
da € 2.500.001 fino a € 5.000.000	1%
Oltre 5.000.000	1%

[1] L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.

[2] Sono escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A).

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO NON AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%) - se applicabile	IVA[1]	Importo lordo	
Descrizione 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Restano ad ESCLUSIVO CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO gli oneri per le opere connesse a caratteristiche strutturali non richieste dagli standard strutturali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. (es: piscine non riabilitative, sistemazione aree esterne non strettamente funzionali, aree produttive e laboratoriali, zona uffici ad uso promiscuo, ecc…)
Descrizione n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTI NON AMMISSIBILI DEL PROGETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

....., lì .....

Firma del legale rappresentante dell'Ente

.....

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

Allegato 7 - Quadro finanziario del Progetto

AVVISO 2/2015

Ente proponente: _____

Denominazione intervento:

Fabbisogno finanziario				**Fonti di copertura**		
FF1	Totale costi ammissibili del progetto (comprensive di IVA ove la stessa non sia recuperabile dal soggetto proponente)	**0,00**		**FC1**	Mezzi propri	**0,00**
FF2	Totale costi non ammissibili del progetto	0		**FC2**	Agevolazioni richieste (da rapportare al **Totale costi ammissibili del progetto** per la definizione della percentuale a carico della Regione: I.Max 45% Piccole Imprese; II.Max 35% Medie Imprese; III.Max 80% PMI regime de minimis;	**0,00**
FF3	I.V.A. su investimenti (**Indicare solo se trattasi di IVA recuperabile**)	0		**FC3**	Ricorso al credito bancario	**0,00**

……..……, lì ……..

Firma del legale

……..

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 30 marzo 2021, n. 454

DGR n. 629 del 30.03.2015 – A.D. 367/2015 - A.D. 449/2015 - Avviso n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 – Approvazione Testo aggiornato 2021 dell'Avviso 1/2015.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la D. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione".
- Richiamata la D. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016.
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento.
- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma".
- Visto l' A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Richiamata la determina dirigenziale n. 356 del 17/05/2019 della dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali con cui viene attribuito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.10. dell'OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 alla dr.ssa Gabriella V. La Sala;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna

alla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con D. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;

- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario, rinnovate con D.G.R. n.85 del 22/01/2021.

PREMESSO CHE:

- la **Del. G.R. n. 629 del 30 marzo 2015** ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica";
- con **A.D. n. 367 del 6 agosto 2015**, pubblicata sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha approvato l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- con **A.D. n. 449 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e prevedendo inoltre la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 1/2015 con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- In considerazione della intervenuta dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 1/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 di cui all'OT. IX del POR Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria dell'Avviso risulta incrementata delle risorse FESR relative alle suddette azioni che vanno ad integrare le risorse dell'APQ Benessere e Salute (FSC 2007-2013) già stanziate;
- le predette risorse FESR sono attivabili in relazione alla progressiva ammissione a finanziamento dei progetti presentati, e comunque fino a concorrenza della disponibilità di risorse a valere sulla medesima Azione;
- con Del di G.R. n.1658/2020 sono state apportate ulteriori modifiche al r.r. 4/2007 anche a seguito dell'avvenuta approvazione dei regolamenti regionali n. 4 del 21 gennaio 2019 e n. 5 del 21 gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE:

- risulta necessario adeguare il testo dell'AVVISO n.1/2015 alla mutata normativa vigente;
- risulta necessario aggiornare la procedura di presentazione delle proposte progettuali al Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID – (Art. 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale CAD).

DATO ATTO CHE:

- con **A.D. n.816 del 07/12/2017** è stato approvato il nuovo schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi a titolarità pubblica selezionati con l'Avviso n.1/2015 e finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020;
- con **A.D. n.211 del 26/03/2019** sono state approvate le Linee guida per la gestione, il monitoraggio

e la rendicontazione per i soggetti beneficiari pubblici finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020;

Tanto premesso e considerato si rende necessario approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 secondo quanto riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 che sostituisce il testo approvato con A.D. n. 367/2015, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso e i criteri di valutazione delle proposte progettuali, così come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente provvedimento:
   - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
   - è immediatamente esecutivo;

- sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Il presente atto, composto da n°5 facciate, è adottato in originale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del procedimento
dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi

Responsabile di Sub-Azione OT IX – Azione 9.10
Programma Operativo FESR 2014-2020
Ing. Gabriella V. La Sala

Il dirigente
della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO N. 1/2015

PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI PER SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI
(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015)

Testo aggiornato 2021

Il presente allegato si compone di n. 54 (cinquantaquattro) pagg., inclusa la presente copertina

Nota: il presente testo costituisce la 2^ lettura raccordata dell'Avviso n. 1/2015 come approvato con A.D. n. 367/2015 e come modificato per effetto degli adeguamenti alla mutata normativa vigente operati con i successivi Atti A.D. n. 449 del 24/09/2015, A.D. n. 158 del 24/05/2016, A.D. n. 88 del 17/02/2017 di recepimento della D.G.R. n. 1666/2016, A.D. 546 del 24/08/2017 e da ultimo adeguato al recepimento delle modifiche adottate con Del. di G.R 1658/2020 di modifica al r.r n. 4/2007.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

AVVISO PUBBLICO N. 1/2015

PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI PER SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI (approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015, modificato da A.D. n. 449/2015, A.D. n. 158/2016, A.D. n. 88/2017 A.D. 546/2017)

Testo aggiornato 2021

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è modificato e raccordato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- D.lgs 19.08.2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 che ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 (C (2014) 8021 finale), che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)2628 final del 22.04.2020 che modifica la decisione di esecuzione (2015)5854 che approva determinati elementi del programma operativo "Por Puglia FESR-FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della regione Puglia CCI 2014IT16M2OP002.

Fonti nazionali

- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e s.m.i.;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per

l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei(SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Fonti regionali

- Legge regionale 10 luglio 2006, n° 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e sm.i.;
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, "Regolamento attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19", e s.m.i.;
- Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" che è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;
- Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati**;**
- Del. G.R. n. 629 del 30 marzo 2015 che ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

- A.D. n. 367 del 6 agosto 2015con cui, per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, si provvedeva ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- POR Puglia 2014-2020 – Obiettivo Tematico IX – Azione 9.10 e 9.11 a valere sui fondi FESR, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- A.D. n. 449 del 24 settembre 2015 "Dichiarazione di coerenza con obiettivi, tipologie di azioni e criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere su fondi FESR";
- Del. G.R. n. 1666/2016 come recepita con A.D. n. 88 del 17/02/2017.
- Legge regionale n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii. che disciplina la riorganizzazione dell'intero settore sociosanitario e, in particolare l'art. 29, commi 6 e 7, come modificato dall'art. 1 comma 16 della legge regionale n. 18 del 07.07.2020, che dispone il passaggio nel sistema normativo dell'accreditamento sanitario disciplinato dalla predetta legge regionale n. 9/2017, delle seguenti tipologie di strutture e servizi disciplinati nel regolamento regionale n. 4/2007: art 57, art 57 bis , art 60, art 60 ter,art 60 quater, art 66, art 70 e art88;
- Del. G.R. n.970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma";
- A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019;
- Regolamento regionale n. 5 del 21 gennaio 2019
- Legge regionale n. 53 del 12 dicembre 2017 "Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale", pubblicata sul B.U.R.P. n° 139 del 12-12-2017;
- A.D. n. 211 del 26 marzo 2019 "Approvazione linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i soggetti beneficiari pubblici finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- L'art. 2 della legge regionale n. 18 del 7 luglio 2020 "Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria";
- Del di G.R n. 1658 /2020 avente ad oggetto "Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia". Approvazione modifiche,

con cui si è data valenza e natura di struttura esclusivamente socio assistenziale all'art 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani).

Art. 1
Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico è volto a favorire, attraverso il supporto agli investimenti pubblici degli Enti locali e delle altre aziende pubbliche operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali e socioeducative e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.
2. In attuazione della legge n. 328/2000, la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ha posto in capo alla Regione la competenza di promuovere interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali, nonché il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali e per supportare la piena implementazione di indirizzi e standard regionali sanciti dalla normativa regolamentare regionale in vigore (Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 e ss.mm.ii.).
3. Il presente Avviso nasce come strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alle Del. CIPE n.79/2012 e n. 92/2012 in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015.
4. L'intervenuta attestazione di coerenza e compatibilità degli interventi finanziabili sull'Avviso con l'impianto delle Azioni 9.10 e 9.11 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020 (*cfr*. A.D. n. 449/2015) per principi, obiettivi specifici di intervento, risultati attesi, criteri di selezione delle operazioni e modalità di finanziamento concedibili ai beneficiari pubblici, hanno successivamente reso l'Avviso n.1/2015 strumento attuativo e mezzo di selezione delle operazioni a valere sulle risorse FESR dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020.
5. Il presente Avviso disciplina la procedura di selezione ad evidenza pubblica, regolamentando le fasi di presentazione, valutazione e ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità pubblica per

l'infrastrutturazione sociale, socioassistenziale e socioeducativa del territorio pugliese.

Art. 2
Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie originariamente stanziate per il presente Avviso trovano copertura a valere sul fondo FSC 2007-2013 di cui alle Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012.
   In considerazione della intervenuta dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 1/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 di cui all'OT. IX del POR Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria del presente Avviso risulta incrementata delle risorse FESR relative alle suddette azioni che vanno ad integrare le risorse dell'APQ Benessere e Salute (FSC 2007-2013) già stanziate.
   Dette risorse FESR sono attivabili in relazione alla progressiva ammissione a finanziamento dei progetti presentati, e comunque fino a concorrenza della disponibilità di risorse a valere sulla medesima Azione.
2. Agli impegni contabili delle risorse a finanziamento del presente avviso si procederà successivamente alla istruttoria delle istanze e delle proposte progettuali presentate e in uno con l'ammissione a finanziamento dei progetti positivamente selezionati.
3. La dotazione finanziaria sarà utilizzata nel rispetto delle originarie finalità e secondo la procedura aperta "a sportello", per cui l'eventuale positiva valutazione di una proposta progettuale per la quale risultino temporaneamente esaurite le risorse della dotazione iniziale non conferisce diritto alla ammissione a finanziamento.

Art. 3
Soggetti Beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi strutturali in ambito sociale e socio educativo :
   SOGGETTI PUBBLICI quali:
   a) Comuni singoli di Ambiti territoriali sociali monocomunali;
   b) Comuni associati mediante Convenzione in Ambiti territoriali sociali;
   c) Consorzi tra Comuni per l'erogazione di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità;
   d) Aziende di Servizi alla Persona;
   e) altre Aziende pubbliche di erogazione di servizi alla persona;
   f) altre Aziende pubbliche costituite in forma societaria, il cui capitale è detenuto in misura esclusiva o prevalente da uno o più enti pubblici, e in regime di cd. controllo analogo.

2. In ogni caso la candidatura al presente Avviso deve essere presentata sempre per il tramite del Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento del progetto proposto, che si esprime preventivamente rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell' infrastrutturazione sociale e garantisce il rispetto del budget limite che il presente Avviso assegna ad ogni Ambito Territoriale, budget da considerarsi sempre ridotto in proporzione all'eventuale finanziamento di altri interventi già proposti dall'Ambito e finanziati a valere sul presente Avviso.
3. Non è ammessa la partecipazione al presente Avviso ad associazioni temporanee di scopo tra un soggetto pubblico individuato al comma 1 e uno o più soggetti privati, ancorché individuati con procedura di evidenza pubblica, per la realizzazione dell'investimento infrastrutturale de quo.
4. I soggetti di cui al comma 1 lett. c), d) alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono attestare di essere operativi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda.
5. I soggetti di cui al comma 1 lett. e), f) alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono attestare ai sensi del DPR n. 445/2000 il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
    - essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese ed avere partita IVA;
    - essere operativi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda.
    - essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
    - non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
6. Tutti i soggetti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono comunque attestare ai sensi del DPR n. 445/2000 il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
    - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
    - operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
    - non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione.

7. I requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.
8. I soggetti pubblici beneficiari del contributo finanziario sono tenuti all'obbligo del mantenimento in esercizio delle strutture realizzate per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto.
9. I soggetti beneficiari si impegnano, nel caso di convenzionamenti con il sistema pubblico dell'offerta, a stipulare convenzioni che determinino tariffe per il destinatario finale pari al costo/utente al netto degli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali del piano di investimento oggetto dell'agevolazione.

Art. 4
Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni:
   a) Unità locale: impianto o corpo di impianti con ubicazione diversa da quella della sede principale o della sede legale, in cui si esercitano una o più attività dell'impresa.
   b) Investimento iniziale: investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla costruzione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo.
   c) Attivi materiali: attivi relativi a immobili, impianti, attrezzature e macchinari.
   d) Attivi immateriali: attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know – how o conoscenze tecniche non brevettate.
   e) Certificazione SA 8000: certificazione del sistema di gestione etica conforme alla normativa internazionale SA 8000.
   f) Certificazione ISO 9000: certificazione di qualità del sistema di gestione dell'azienda conforme alle norme della famiglia ISO 9000.

Art. 5
Localizzazione

1. Le iniziative ammissibili a finanziamento con il presente Avviso devono essere riferite ad interventi ubicati nel territorio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

Art. 6
Investimenti ammissibili a finanziamento

1. Sono ammissibili a finanziamento le iniziative di realizzazione di strutture socioeducative e socioassistenziali che posseggono i seguenti requisiti:
   - Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni al funzionamento delle strutture sociali, socio assistenziali e socioeducative, nonché coerenti con la programmazione sociale di ambito territoriale.
   - Le proposte progettuali devono essere rivolte all'ampliamento ovvero alla nuova realizzazione di infrastrutture sociali esclusivamente nel rispetto degli standard strutturali e funzionali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.; non sono considerati costi ammissibili tutti gli oneri connessi a servizi o standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi dichiarati dalla normativa regionale.
   - I suoli e gli immobili interessati dagli interventi devono essere di totale proprietà pubblica e/o nella piena disponibilità d'uso dell'Ente Locale o Azienda pubblica proponente; in ogni caso il titolo di proprietà/godimento deve essere formalmente valido ed opponibile a terzi mediante iscrizione nei pubblici registri (es: contratto di locazione registrato , atto formale di concessione in comodato d'uso registrato, preliminare di acquisto e/o di locazione regolarmente registrato, …).
   - Gli interventi da realizzare devono essere presentati con relativo progetto tecnico di livello esecutivo conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche;
   - Uno stesso progetto di intervento non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Il progetto di intervento deve essere organico e funzionale, avere validità economica e finanziaria e riguardare la sede o una unità locale, in ogni caso ubicata nella Regione Puglia.
   - Presentazione di idonea attestazione dell'avvenuto inserimento dell'intervento proposto nel piano triennale delle opere pubbliche dell'Ente titolare ovvero dell'impegno ad inserire il medesimo intervento nel Piano Triennale delle OO.PP. prima della sottoscrizione del Disciplinare con la Regione Puglia, in caso di avvenuta ammissione a finanziamento della proposta progettuale.
   - Presentazione del provvedimento di impegno contabile adottato dall'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento con

riferimento alla quota di cofinanziamento con mezzi propri apportata a copertura del piano finanziario, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso all'indebitamento.

- Definizione di un piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta da parte del proponente ovvero affidamento a terzi in appalto o concessione (in caso di affidamento a terzi è necessario specificare i criteri di selezione del soggetto gestore o concessionario), piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata.

2. Non sono ammissibili a finanziamento:
   - le proposte progettuali presentate da soggetti che non rispettino tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art. 3 del presente Avviso;
   - le proposte progettuali che non rispettino tutti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo;
   - gli interventi che prevedano esclusivamente l'allestimento funzionale (mobili, arredi, attrezzature) degli ambienti di immobili già realizzati;
   - investimenti la cui attuazione sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda di concessione del finanziamento; a tal fine si deve considerare la data di sottoscrizione del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori;
   - interventi che non siano riconducibili alle tipologie di strutture/servizi espressamente previsti dal r.r. n. 4/2007 e s.m.i., sia per standard minimi che per tipologie di prestazioni da erogare;
   - interventi per i quali il medesimo soggetto beneficiario abbia già usufruito sullo stesso immobile di altri contributi regionali a valere su risorse del PO FESR 2007-2013, del FSC 2007-2013, o di risorse FSC 2014-2020 e FESR 2014-2020;
   - interventi per i quali la Regione Puglia abbia già operato una procedura di revoca per mancato utilizzo delle risorse assegnate ovvero per utilizzo delle risorse con modalità difformi da quanto consentito dal sistema di gestione e controllo relativo alla fonte di finanziamento.
3. Sono considerate prioritariamente ammissibili le proposte progettuali che, nel rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità sopra riportati, tengano conto del fabbisogno dichiarato di maggiori strutture della medesima tipologia a livello provinciale e di Ambito territoriale. In particolare sono considerate prioritariamente ammissibili a finanziamento gli interventi afferenti alle seguenti tipologie:

- strutture comunitarie socio assistenziali a ciclo diurno per persone anziane, su tutto il territorio regionale;
- strutture comunitarie socio assistenziali e socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, per disabili motori e psichici, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
- centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;
- asili nido con annesse sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;
- ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 12 anni.

4. Le proposte progettuali che si collocano al di fuori delle fattispecie sopra riportate, e per le quali non siano oltremodo definiti i necessari elementi di contestualizzazione e di descrizione puntuale del fabbisogno aggiuntivo del territorio, risulterebbero in contrasto con il grado di saturazione del sistema di offerta per il contesto territoriale di riferimento e pertanto, non prioritarie rispetto all'allocazione di risorse finanziarie pubbliche.
5. Gli immobili oggetto di intervento, a seguito di realizzazione/ristrutturazione dovranno essere conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, nonché delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
   La conformità dovrà essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente e dal progettista tecnico responsabile dell'intervento, nelle fasi di progettazione prescritte.
6. Costituiscono elementi di priorità nella valutazione dei programmi di investimento:
   a) La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti.

b) La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti).
c) I progetti che prevedano una particolare attenzione al rispetto di criteri di sostenibilità ambientale tramite riduzione del consumo di materiale e di risorse idriche ed energetiche (elevati livelli prestazionali dell'involucro edilizio, elevata efficienza energetica, ricorso a fonti di energia rinnovabili, sistemi di riduzione del fabbisogno idrico), automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici finalizzata a migliorare il risparmio energetico, il comfort e la sicurezza degli utenti, attenzione alla qualità ambientale interna mirata a garantire comfort illuminotecnico, termo-igrometrico, acustico e della qualità dell'aria.
d) Il cofinanziamento a valere su risorse proprie del soggetto beneficiario pubblico proponente, se superiore al 10% del costo totale ammissibile dell'investimento. Non costituisce "cofinanziamento con mezzi propri" la quota di spesa ascrivibile alla componente di "costi non ammissibili" che resta in ogni caso interamente a carico del Soggetto beneficiario proponente.

Art. 7
Contributo finanziario concesso

1. Per gli interventi di cui al presente avviso, il contributo finanziario massimo concedibile per ciascun Piano di Investimenti d'Ambito territoriale è pari a Euro 3.000.000,00. Tale importo è da considerarsi ridotto in proporzione a precedenti interventi promossi dall'ambito e finanziati a valere sul presente Avviso. Tali somme sono altresì, da intendersi quale limite massimo di spesa per ciascun ambito territoriale ma sono comunque condizionati alla presenza della necessaria disponibilità finanziaria a valere sulle risorse POR.
2. La Regione si riserva di ammettere a finanziamento prioritariamente gli interventi che compongono il Piano di Investimenti d'Ambito, in relazione ai seguenti criteri oggettivi, valutati nel loro insieme:
    a. maggiore carenza di una certa tipologia di struttura/servizio in quel contesto territoriale di riferimento;
    b. maggiore coerenza con la programmazione sociale dell'Ambito territoriale;
    c. maggiore completezza nella documentazione richiesta;
    d. presenza di una quota di cofinanziamento a valere su risorse proprie del Soggetto beneficiario, che sarà considerata se in misura non inferiore al 10% del costo totale ammissibile dell'investimento;

e. migliore pronostico di sostenibilità gestionale a 5 anni dalla messa in funzione, sulla base del piano economico-gestionale dell'intervento proposto dall'Ente beneficiario;
f. intervento di consolidamento di offerta esistente (ampliamento/integrazione di filiera) rispetto alla realizzazione realizzazione di nuovi servizi.

3. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto, esclusivamente in caso di positiva valutazione di ammissibilità della proposta progettuale. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.
4. La Regione si riserva la facoltà di non procedere al finanziamento dei progetti d'intervento promossi, anche qualora ammissibili, laddove verifichi l'insussistenza della capienza dei fondi a finanziamento del presente Avviso, senza che ciò possa determinare la riconoscibilità di alcuna spesa in favore del soggetto proponente.

Art. 8
Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento, purchè avviati successivamente al 1° gennaio 2015, e comunque a condizione che i relativi pagamenti siano successivi alla ammissione a finanziamento e all'attribuzione del CUP.
2. Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del PO FESR.
3. Le spese in **attivi materiali** riguardano:

a) Spese generali

- spese necessarie per le attività preliminari;
- spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
- spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
- spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche e spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- spese di progettazione dell'intervento;

- spese per direzione lavori;
- spese per coordinamento della sicurezza;
- spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo;
- incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs.50/2016;
- spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenute successivamente al 01/01/2015 per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	% massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

b) **Acquisizione del suolo e sue sistemazioni**, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.

c) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).

d) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).

e) **Oneri per la sicurezza**.

f) **Infrastrutture specifiche** atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa:
- ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
- abbattimento barriere architettoniche;
- altro.

g) **Acquisto di macchinari**, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).

h) **Mobili e arredi**, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.

i) **Mezzi mobili targati** ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione. I mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività.

j) **Imprevisti.**

4. Le spese in **attivi immateriali** nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:
   - **k) Spese per il conseguimento delle certificazioni** di qualità delle strutture oggetto dell'intervento.
   - **l) Servizi di consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A) del quadro economico (allegato n. 4).
5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare, a qualsiasi titolo, rispetto all'originario progetto candidato a finanziamento ed approvato e finanziato a valere sul presente avviso, che eccedano gli importi economici autorizzati nel quadro economico di progetto, anche rimodulato, resteranno a carico esclusivo del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica del responsabile POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10.
6. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.
7. **Sono sempre escluse dal finanziamento e quindi non riconoscibili le seguenti tipologie di spese:**
   - a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
   - b) Spese relative all'acquisto di scorte.
   - c) I titoli di spesa regolati in contante.
   - d) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione.
   - e) Spese di riparazione, manutenzione o pura sostituzione;
   - f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.).
   - g) Spese in leasing.
   - h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera i) delle spese ammissibili.
   - i) Tutte le spese non capitalizzate~~;~~

j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa.

8. Con riferimento all'ammissibilità a finanziamento delle perizie di variante si precisa che si ritengono ammissibili a finanziamento solo i maggiori costi derivanti da perizie di variante in corso d'opera di cui all'art. 106 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 con esclusione di tutte le restanti casistiche inerenti le modifiche contrattuali. A tal proposito si evidenzia infatti che il QE di cui all'Allegato 4 prevede una voce specificatamente dedicata alle spese per "Imprevisti" e non genericamente a maggiori costi di perizia. Resteranno pertanto a carico del soggetto beneficiario tutte le spese che esulano da circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante compresi eventuali maggiori costi dovuti a migliorie o ad errori/omissioni legati alle fasi progettuali. Resteranno inoltre a carico del soggetto beneficiario tutte le spese che pur non comportando la necessità di approvazione di una perizia di variante, prevedono maggiori costi non attribuibili ad intervenute circostanze impreviste ed imprevedibili.
9. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relativa a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.
10. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
11. Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché a quanto previsto dal Disciplinare da sottoscriversi tra le parti e dalle Linee guida per Rendicontazione di cui all'A.D. n. 211/2019 e s.m.i.

Art. 9

Procedure di istruttoria per l' ammissione a finanziamento

1. La Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione procederà alla istruttoria e alla ammissione a finanziamento delle domande e delle proposte progettuali seguendo rigorosamente l'ordine temporale di trasmissione

delle istanze di ammissione a finanziamento complete di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso, come specificato al successivo art. 10.

2. Le domande di finanziamento sono sottoposte all'esame istruttorio dall'Ufficio competente secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle stesse con i relativi allegati tecnici sintetici.
3. La Sezione inclusione sociale attiva e innovazione procederà all'esame istruttorio delle domande di finanziamento, che sarà articolato nelle seguenti due fasi:
   I. esaminabilità della domanda, del relativo Piano di Investimenti e della proposta progettuale, a cura dell'Ufficio competente, mediante verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;
   II. ammissibilità della domanda, del relativo Piano di Investimenti e della relativa proposta progettuale, a cura della Commissione, appositamente istituita, attraverso l'esame della domanda, dell'allegato tecnico sintetico, del formulario analitico e di tutta la documentazione presentata, valutazione tecnica della proposta progettuale e valutazione della congruità economica della domanda di finanziamento. La valutazione investe la singola proposta progettuale e si completa con l'inquadramento della stessa nel relativo Piano di Investimenti.
4. Un'apposita Commissione, di cui al successivo art. 11, nominata con apposito atto dirigenziale del responsabile della Sezione, valuterà le domande in relazione alla fase II dell'esame istruttorio di cui al comma precedente.
5. Nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purché non ricadano in una delle seguenti condizioni:
   a. perché presentati da soggetti diversi da quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 del presente Avviso;
   b. perché pervenuti con modalità diverse da quelle riportate al comma 1 del presente articolo;
   c. perché redatti su modulistica difforme o diversa da quella allegata al presente Avviso ;
   d. perché mancanti degli Allegati 1, 2, 3, 4, 5;
6. Sempre nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purché non ricadano in una delle seguenti condizioni:
   a. per l'assenza della documentazione prevista dall' avviso, che non può essere oggetto di richiesta di integrazioni;
   b. per la mancata riconducibilità dell'intervento proposto ad una delle tipologie di interventi ammissibili e prioritari di cui all'articolo 6 del presente Avviso;

c. per la incompleta compilazione delle parti qualificanti il progetto, nell'allegato tecnico o formulario (Allegato 2);
d. per l'assenza di Analisi costi – benefici, redatta secondo il formulario reso disponibile su richiesta, da presentare nel caso di progetti il cui costo totale ammissibile risulti superiore a Euro 5.164.569,00;

7. Le procedure di selezione di cui alla fase II prevedono la valutazione delle iniziative esaminabili, con riferimento al grado di validità tecnica, economica e finanziaria, alla redditività e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, conformemente ai criteri specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.
8. Non saranno in nessun caso ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che avranno totalizzato una valutazione inferiore a punti 70 sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della Commissione, come specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.
9. In relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie a copertura del presente Avviso, ovvero di risorse finanziarie aggiuntive, la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione adotterà appositi atti di concessione del contributo regionale a finanziamento dei progetti di investimento, avendo cura di seguire il rigoroso ordine cronologico di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, quindi l'ordine cronologico di completamento dell'istruttoria e della valutazione delle stesse, e il raggiungimento di un punteggio almeno pari o superiore a 70 punti su 100 per le singole proposte progettuali. In caso di richiesta da parte della Commissione di istruttoria e valutazione di integrazione della documentazione allegata alla istanza di concessione, la data da considerare ai fini della adozione dell'atto di concessione del finanziamento, eventuale, deve tener conto della data di formale riscontro alle integrazioni richieste, attestata dalla data di trasmissione PEC del riscontro stesso.
10. Le comunicazioni in esito della attività istruttoria saranno inviate dalla Regione Puglia esclusivamente alla posta elettronica certificata dell'Ambito territoriale di riferimento, che sarà stata indicata in sede di presentazione della domanda.

Art. 10
Presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione elencata nel presente articolo, deve essere presentata, conformemente a quanto previsto all'Art. 3 comma 2 del presente Avviso, dal Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale cui afferisce l'Ente proponente, esclusivamente online, pena esclusione, attraverso la piattaforma telematica

disponibile sul sito Internet http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it secondo il seguente cronoprogramma:

- A partire dalle **ore 12.00 del 31 marzo 2021 sarà attiva la fase di accreditamento dell'Ambito Territoriale, come meglio specificato al comma 4 del presente articolo.**
- A partire dalle o**re 12:00 del 12 Aprile 2021 sarà attiva la fase di compilazione e invio della domanda come meglio specificato al comma 5 del presente articolo.**

Qualora l'Ambito Territoriale risulti già accreditato sulla piattaforma telematica, sarà necessario verificare, ovvero indicare, tramite l'apposita funzione di "Gestione Operatori", la presenza del codice fiscale del Presidente del Coordinamento Istituzionale con l'assegnazione del rispettivo ruolo.

2. Il Presidente del Coordinamento Istituzionale deve possedere obbligatoriamente credenziali SPID Livello 2, un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia). L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati, correttamente, nella domanda di agevolazione.
3. L'autenticazione al sistema deve avvenire esclusivamente attraverso SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) utilizzando le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: http://www.spid.gov.it/.
4. Il Presidente del Coordinamento dovrà accreditarsi in qualità di Soggetto Giuridico sulla piattaforma, qualora l'Ambito non sia già accreditato, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento del Soggetto Giuridico disponibile nella piattaforma stessa:
   - Il Presidente del Coordinamento accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato.
   - Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal Presidente del

Coordinamento Istituzionale e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dal Presidente del Coordinamento Istituzionale stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica al fine di certificare e eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

- Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, il Presidente del Coordinamento dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia) necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale richiesta, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.
- Il Presidente del Coordinamento Istituzionale è il responsabile dei dati dichiarati fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
- L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale del Soggetto Giuridico sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

5. La domanda di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Puglia – Assessorato al Welfare, disponibile sul portale https://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it e nella piattaforma dedicata al procedimento, così come pubblicata in allegato al Presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le istanze dovranno essere trasmesse, a pena di esclusione, secondo le modalità e i termini descritti al precedente comma 1. Non potranno essere accettate domande di contributo che siano inviate con modalità diverse da quelle indicate al presente articolo.
6. Pena esclusione, tutta la documentazione indicata al comma 9 del presente articolo, dovrà essere allegata all'istanza per il tramite della piattaforma, esclusivamente in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente la proposta progettuale mediante un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia).
7. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46

e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8. Il sistema assegnerà ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente articolo, data e ora di invio telematico, e il codice di domanda. Non sarà intesa come inviata telematicamente la domanda che risulti priva dei dati e degli allegati previsti e a cui non sia seguito il caricamento della domanda firmata digitalmente e l'invio della medesima a cui corrisponde l'acquisizione del numero di protocollo di invio.
9. La domanda di concessione di contributo pubblico (Allegato 1), dovrà essere firmata digitalmente dal Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di riferimento dell'intervento candidato.
   Alla suddetta domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la documentazione di seguito elencata firmata digitalmente (ove richiesto) dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente mediante un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia):
   - **Allegato 2**, con formulario analitico, esclusivamente secondo il format allegato al presento Avviso pubblico, e completo di piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta da parte del proponente ovvero affidamento a terzi in appalto o concessione (in caso di affidamento a terzi è necessario specificare i criteri di selezione del soggetto gestore o concessionario), criteri di selezione del soggetto gestore, piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata;
   - (per le altre Aziende pubbliche) atto costitutivo registrato;
   - titolo di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto di intervento per un periodo congruo rispetto alla durata dell'investimento e ai 5 anni successivi dopo la conclusione dei lavori, decorrenti dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto;
   - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 3**), in cui si attesta:
     a) che il progetto presentato è di livello esecutivo; che lo stesso risulta verificato, validato e approvato con apposito atto dell'organo

competente dell'Ente titolare dell'intervento in conformità a quanto previsto dalla legge n.241/90 e s.m.i., dal D.Lgsl.50/2016 nonché dalle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

b) la conformità del progetto alle previsioni del regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la quale si richiede il finanziamento;
c) che il progetto è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche;
d) la condizione di recuperabilità o meno dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente;
e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dello stesso;
f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
g) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
h) il rispetto delle vigenti norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni, salvaguardia dell'ambiente, nonché nel rispetto degli obblighi contributivi;
i) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f)) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
j) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f)) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
k) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f)) autocertificazione di Partita IVA con data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
l) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 c,d,e,f)) dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesti la operatività da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti;
m) l'impegno a mantenere in esercizio la struttura realizzata, per almeno 5 anni dalla data di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto;

- Estratto del progetto esecutivo, con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati:
  - Relazione tecnica generale;
  - Inquadramento territoriale Scala 1:10.000
  - Inquadramento catastale Scala 1.2.000
  - Planimetria generale Scala 1:200
  - Piante e prospetti stato di fatto Scala 1:100 o 1:50
  - Piante e prospetti stato di progetto Scala 1:100 o 1:50
  - Piante interventi strutturali Scala 1:100
  - Layout arredi Scala 1:50
  - Computo metrico estimativo (lavori, oneri di sicurezza, forniture)
  - Elenco prezzi unitari

  Le tavole costituenti l'estratto del progetto dovranno essere prodotte esclusivamente in formato PDF e rispettare la scala prevista per ogni allegato; ogni file PDF dovrà contenere sia l'indicazione numerica che grafica della scala utilizzata riproducendo la dimensione effettiva del disegno tecnico nel suo formato originario.

  Le tavole, inoltre, dovranno essere firmate digitalmente dal tecnico incaricato della progettazione e controfirmate dal Legale Rappresentante del soggetto proponente.

  È necessario inoltre allegare, qualora se ne dichiari il possesso, tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati all'avvio dei lavori all'avvio dei lavori a dimostrazione della cantierabilità dell'intervento.
- **Allegato 4** – Quadro economico del Progetto con i costi ammissibili e i costi non ammissibili – e **Allegato 5** – Quadro finanziario del Progetto;
- **Allegato 6** (fornito solo su richiesta) - Modello di valutazione ex ante dell'intervento, secondo la metodologia della analisi costi-benefici, richiesto solo per i progetti il cui costo totale dell'investimento superi i 5.164.569,00 euro.

10. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.
11. Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere con PEC ulteriori integrazioni, che dovranno essere fornite sempre tramite PEC dal Soggetto beneficiario richiedente entro il termine di 30 gg. dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, esclusivamente per la documentazione integrabile in quanto non modifichi le caratteristiche

stesse della proposta progettuale, tali da incidere sulle dimensioni di valutazione della proposta stessa e purché non riguardino documenti la cui assenza è causa di inammissibilità ai sensi del punto 1 comma 6 dell'articolo 9 del presente Avviso. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 11

Criteri di selezione degli interventi

1. Gli investimenti da ammettere a finanziamento devono essere selezionati tenendo conto dei criteri di selezione di cui al POR Puglia 2014-2020,
2. Le candidature che avranno superato la verifica di esaminabilità saranno sottoposte a valutazione secondo i seguenti criteri, tenendo conto che il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 70 punti rispetto al limite massimo di 100 punti :

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1 – Nuova realizzazione del servizio/ ampliamento di servizio già esistente ed operante. In entrambi i casi costituiscono elemento di priorità gli interventi strutturali di ristrutturazione/recupero funzionale/adeguamento di strutture già esistenti. (1 punto in caso di nuova realizzazione del servizio e dell'infrastruttura)	Max 5 p.
2 - Interventi localizzati in piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)	2 p.
3 – Progetti immediatamente cantierabili (in possesso di tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati all'avvio dei lavori)	Max 5 p.
4 – Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi *considerati prioritari ai sensi del* comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso	Max 10 p.
5 - Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini (servizi per la prima infanzia) e gli anziani (a sostegno dei programmi di ADI)	Max 5
6 - Grado di integrazione della struttura sociale nel contesto urbano (posizione nel nucleo abitato, collegamenti con il centro cittadino, distanza da altre strutture sanitarie e sociali a carattere aggregativo, ecc.)	Max 3
7 - Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli (abbattimento barriere architettoniche, modalità di accesso, soluzioni domotiche, ecc…)*;*	Max 5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

8 - Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere e Adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento (coerenza esterna)	Max 10
9 - Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)	Max 5
10 - Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con la programmazione sociale del Distretto/ Ambito;	Max 5
11 - Capacità di sostenere l'occupabilità femminile: a) rispondere ai fabbisogni dei nuclei familiari per il carico di cura di soggetti fragili assistiti a domicilio, b) incremento dell'occupazione femminile programmata	Max 4
12 - Innovazione e qualità delle soluzioni logistiche e gestionali dei servizi previsti nella struttura (es: logica di filiera orizzontale, impiego nuove tecnologie per obiettivi specifici, percorso di accesso al servizio, integrazione con altri servizi, ecc…)	Max 6
13 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini	Max 2
14 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione a) piena riconducibilità delle azioni previste con l'investimento rispetto agli standard minimi di cui al Reg. R. n. 4/2007 b) qualità, idoneità, adeguatezza, innovazione, efficienza delle soluzioni tecniche ed organizzative proposte rispetto alle finalità dell'intervento c) qualità, completezza e chiarezza del progetto tecnico d) adeguatezza e coerenza delle spese (lavori, arredi e spese generali) rispetto alle finalità da conseguire e) durata del crono programma e coerenza rispetto alle azioni previste f) qualità della descrizione delle prestazioni erogate in relazione ai target g) specifica coerenza del nuovo investimento rispetto alla esperienza complessiva del soggetto proponente	Max 15
15 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, rispetto a: - Quota di cofinanziamento del soggetto proponente (1 p. per ogni 3% di mezzi propri aggiuntivi) sul totale dei costi ammissibili del progetto	Max 5 Max 5 Max 5

- Congruità del quadro economico dell'intervento - Sostenibilità del piano gestionale	
16 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: elevati livelli prestazionali dell'involucro edilizio, elevata efficienza energetica, ricorso a fonti di energia rinnovabili, sistemi efficienti di riduzione del fabbisogno idrico, automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici finalizzata a migliorare risparmio energetico, comfort e sicurezza degli utenti.	Max 3

Art. 12

Durata dei programmi di investimento

1. Le proposte progettuali ammesse a finanziamento per effetto del presente Avviso, salvo le eventuali proroghe concesse per casi eccezionali opportunamente documentati dal soggetto beneficiario, dovranno essere completate entro:
   - massimo 24 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento (e comunque entro il termine di ammissibilità della spesa previsto dal POR Puglia 2014-2020), quando il costo totale del progetto è inferiore o uguale a Euro 1.000.000,00;
   - massimo 36 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento (e comunque entro il termine di ammissibilità della spesa previsto dal POR Puglia 2014-2020), quando il costo totale del progetto è superiore a Euro 1.000.000,00;
2. In ogni caso il Soggetto Beneficiario pubblico dovrà conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'attuazione dell'opera oggetto di intervento entro i termini fissati dalla disciplina della specifica fonte di finanziamento, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 13

Modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta, in applicazione della normativa vigente in materia e in linea con i connessi orientamenti nazionali e comunitari, in funzione dello stato di avanzamento della spesa, come di seguito specificato:

a) erogazione dell'anticipazione del 25% dell'importo del contributo provvisoriamente concesso previa sottoscrizione del contratto di appalto con l'aggiudicatario dei lavori e avvenuta consegna degli stessi, e comunque a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- trasmissione della domanda di pagamento nelle modalità previste alle Linee Guida per la Rendicontazione;
- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
- rendicontazione telematica, previo accreditamento del RUP, con conseguente l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB ed eventualmente della relativa piattaforma Easycheck;
- trasmissione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia ad integrazione di quanto già prodotto al fine del perfezionamento dell'istruttoria;

b) erogazioni intermedie (n. 2 erogazioni pari al 25% e n.2 erogazioni pari al 10%) fino al limite massimo del 95% calcolato a seguito di rideterminazione del quadro economico post gara, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
   - trasmissione della domanda di pagamento nelle modalità previste alle Linee Guida per la Rendicontazione;
   - rendicontazione telematica delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni. In caso di cofinanziamento del soggetto beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa anche a valere sulla quota di cofinanziamento con mezzi propri del beneficiario. Un eventuale avanzamento contabile superiore a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata dovuta potrà comportare l'erogazione contestuale di ulteriori rate di acconto, qualora le somme rendicontate in aggiunta siano tali da soddisfare le percentuali che consentirebbero l'erogazione di tali rate aggiuntive;
   - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB ed eventualmente della relativa piattaforma Easycheck;
   - trasmissione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia ad integrazione di quanto già prodotto al fine del perfezionamento dell'istruttoria;

c) erogazione finale del 5% dell'importo definitivamente concesso previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e rilascio del

provvedimento di autorizzazione al funzionamento e comunque a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- trasmissione della domanda di pagamento nelle modalità previste alle Linee Guida per la Rendicontazione;
- rendicontazione telematica di tutte le spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB ed eventualmente della relativa piattaforma Easycheck;
- trasmissione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia ad integrazione di quanto già prodotto al fine del perfezionamento dell'istruttoria;

2. Le suddette modalità di erogazione potranno essere modificate con apposito provvedimento del Responsabile di Azione in relazione a specifiche esigenze connesse all'avanzamento della spesa e al recepimento di ulteriori indirizzi nazionali e regionali.
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
   Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.
4. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge e in conformità a quanto disposto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'implementazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, dal Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia e dalle relative Linee Guida per la Rendicontazione approvate con A.D. n. 211/2019 e s.m.i.
   Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta da parte del beneficiario e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale, a meno di eventuale documentazione integrativa che dovesse rendersi necessaria ai fini dell'istruttoria della suddetta richiesta di erogazione. Le erogazioni restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.
5. Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui al presente articolo, i soggetti attuatori sono tenuti ad aggiornare sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo

(Si.Ge.Co), dal Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia e dalle Linee Guida per la Rendicontazione.

6. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.
7. Per le modalità di rendicontazione e controllo della spesa effettuata dal soggetto beneficiario si rinvia al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'implementazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, al Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia ed alle Linee Guida per la Rendicontazione approvate con A.D. n. 211/2019 e s.m.i.

Art. 14
Modifiche, variazioni e revoche

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti i lavori, l'impresa aggiudicataria degli stessi, i soggetti fornitori di servizi e/o forniture, il progetto ammesso a contributo, il quadro economico approvato, devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia, per la preventiva valutazione ed eventuale autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
2. Qualora tali variazioni incidano in diminuzione in modo tale da riportare il punteggio al di sotto dei 70 punti, punteggio minimo per accedere al finanziamento, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando.
3. Il contributo sarà, inoltre, soggetto a revoca nei seguenti casi:
    a) il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
    b) i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione dell'intervento (salvo eventuali e giustificate motivazioni che esulano dalla volontà dell'Ente) o il programma non si concluda nei termini previsti dal presente Avviso pubblico;
    c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima del decorso di anni cinque anni dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto;

d) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario, e nei casi previsti dall'articolo 9 del d.lgs. n. 123/1998.

4. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime.
5. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Art. 15
Divieto di cumulo delle agevolazioni

1. I contributi concessi in relazione alle spese afferenti l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).
2. Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il rischio del doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione e le informazioni minime essenziali del Programma di riferimento.

Art. 16
Modalità di controllo e monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi, sino al decorso di anni 5 (cinque) anni dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio delle attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e della Commissione Europea.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

Art. 17
Rinvio

Per le modalità di erogazione e di recupero del contributo finanziario concesso, per le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta, per le procedure in caso di variazione e modifica della proposta progettuale, per l'applicazione delle eventuali revoche, si fa rinvio a quanto prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'implementazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, conformemente a quanto disposto all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 , nonché alle previsioni del Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia e alle relative Linee Guida per la Rendicontazione approvate con A.D. n. 211/2019 e s.m.i.

Art 18
Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso.

La presentazione della domanda di finanziamento comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it

Il Designato al trattamento è il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.

Il Responsabile del trattamento dati è la società in-house della Regione InnovaPuglia S.p.A. che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione del presente avviso.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014- 2020

nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art 19
Informazioni sul procedimento

1. La responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi in servizio presso il Servizio Economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale.
2. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia all'Ufficio competente, secondo le modalità che saranno indicate nel sito Internet http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it. In ogni caso le richieste di informazioni e/o di chiarimenti rispetto ai contenuti del presente Avviso pubblico, potranno essere formulate inviando un quesito all'indirizzo pec:

   - inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it
   - Tel. 0805404081.

   Le strutture del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

diretti interessati, nella persona del rappresentante legale del soggetto proponente e del responsabile di progetto formalmente individuato.
Per le eventuali integrazioni che saranno richieste dall'Ufficio competente, il soggetto beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente la casella PEC **inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 1

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio Economia Sociale, Terzo Settore
e investimenti per l'innovazione sociale
Via G. Gentile n. 52
70126 Bari

OGGETTO: POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 *Domanda di concessione dell'agevolazione per la proposta progettuale afferente all'Ambito territoriale_____ (Prov._____)*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___/____/_____, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di _____ (Comune Capofila), domiciliato per la carica in Via _____ Comune di _____ Prov. _____, P.E.C. _____, in rappresentanza del soggetto pubblico ascrivibile alla seguente tipologia:

a. ❑ Comuni singoli di Ambiti territoriali sociali monocomunali;
b. ❑ Comuni associati mediante Convenzione in Ambiti territoriali sociali
c. ❑ Consorzi tra Comuni per l'erogazione di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità;
d. ❑ Aziende di Servizi alla Persona;
e. ❑ altre Aziende pubbliche di erogazione di servizi alla persona;
f. ❑ altre Aziende pubbliche costituite in forma societaria, il cui capitale è detenuto in misura esclusiva o prevalente da uno o più enti pubblici, e in regime di cd. controllo analogo;

che, nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 2 dell'Avviso, deve presentare la proposta progettuale ai fini dell'ammissione a finanziamento per il tramite dell'ambito Territoriale di appartenenza,

CHIEDE:

di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse stanziate per l'Avviso n.1/2015 , la proposta progettuale dell'Ente _____ con P.E.C. _____ , denominata _____ _____ illustrata nell'Allegato 2 della presente

domanda e facente parte del Piano di Investimenti per infrastrutture sociali, socio assistenziali e socioeducative di seguito riportato:

Denominazione progetto già ammesso a finanziamento	*Comune/ASL/ Azienda pubblica*	*Costo totale dell'investimento*	*Contributo finanziario già concesso dalla Regione*
1.		€ ,00	€ ,00
2.			
3.			
….			
Denominazione Progetto in fase di presentazione	*Comune/ASL/ Azienda pubblica*	*Costo totale dell'investimento*	*Contributo finanziario richiesto alla Regione*
TOTALE		*€ ,00*	*€ ,00 (max Euro 3 ML)*

da cui emerge che l'importo del contributo finanziario regionale richiesto per la proposta progettuale non determina il superamento del limite di 3ML di cui all' Art. 7 comma 1 dell'Avviso.

ALLEGA la seguente documentazione *(a pena di esclusione):*

- Verbale del Coordinamento Istituzionale che approva il Piano di Investimenti.
- **Allegato 2** – Scheda illustrativa del progetto di intervento con il dettaglio attività e fasi di realizzazione (Formulario);
- **Allegato 3** – Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- **Allegato 4** – Quadro economico del progetto;
- **Allegato 5** – Quadro finanziario del progetto;
- In caso di cofinanziamento, atto di impegno contabile adottato dall'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento con indicazione del capitolo di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

bilancio che offre copertura finanziaria alla quota di cofinanziamento con mezzi propri, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso all'indebitamento;

- Atto di nomina del RUP – Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento progettuale proposto;
- Titolo di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto di intervento che sia compatibile con l'obbligo di garantire l'operatività dell'intervento oggetto di finanziamento per almeno 5 anni decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto;
- Idonea attestazione dell'inserimento dell'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche dell'Ente titolare dell'intervento (ove pertinente);
- Estratto del progetto esecutivo con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati:
  - Relazione tecnica generale;
  - Inquadramento territoriale Scala 1:10.000
  - Inquadramento catastale Scala 1.2.000
  - Planimetria generale Scala 1:200
  - Piante e prospetti stato di fatto Scala 1:100 o 1:50
  - Piante e prospetti stato di progetto Scala 1:100 o 1:50
  - Piante interventi strutturali Scala 1:100
  - Layout arredi Scala 1:50
  - Computo metrico estimativo (lavori, oneri di sicurezza, forniture)
  - Elenco prezzi unitari
- Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo;
- Atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento, nonché tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati all'avvio dei lavori a dimostrazione della cantierabilità dell'intervento;
- (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f) dell'Avviso) atto costitutivo registrato;
- (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f) dell'Avviso) autocertificazione di Partita IVA con data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 c),d),e),f) dell'Avviso) dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesti la operatività da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti.

……, lì ……

Firma Digitale
del Presidente del Coordinamento
Istituzionale dell'Ambito Territoriale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 2

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI INTERVENTO

Denominazione Progetto	
Ente titolare del Progetto:	

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 - SOGGETTO PUBBLICO

Il soggetto pubblico richiedente il contributo finanziario regionale è ascrivibile alla seguente tipologia:

g. ❑ Comuni singoli di Ambiti territoriali sociali monocomunali;
h. ❑ Comuni associati mediante Convenzione in Ambiti territoriali sociali
i. ❑ Consorzi tra Comuni per l'erogazione di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità;
j. ❑ Aziende di Servizi alla Persona;
k. ❑ altre Aziende pubbliche di erogazione di servizi alla persona;
l. ❑ altre Aziende pubbliche costituite in forma societaria, il cui capitale è detenuto in misura esclusiva o prevalente da uno o più enti pubblici, e in regime di cd. controllo analogo;

1.2 - REFERENTI DEL PROGETTO

- Legale rappresentante dell'Ente.....
  tel.....cell.....
  e-mail .....
  pec .....
- Responsabile del Procedimento: .....
  tel.....cell.....
  e-mail .....
  pec.....

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

2. DATI RELATIVI AL PROGETTO DI INTERVENTO

2.1 – DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il progetto di intervento riguarda la seguente Area di intervento:

- ❑ strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
- ❑ strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative e a ciclo diurno (h12) per anziani, su tutto il territorio regionale;
- ❑ centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e sociosanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;
- ❑ asili nido con annesse sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;
- ❑ ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 12 anni;
- ❑ altra tipologia di struttura (specificare_____)

2.1 – FINALITà DELL'INTERVENTO

Art._____ del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Denominazione struttura/servizio:_____
Comune sede della struttura _____
Indirizzo della struttura oggetto di richiesta di finanziamento_____

- Nuova realizzazione del servizio ☐
- Ampliamento di servizio già esistente ed operante ☐

con possesso di autorizzazione
Atto n. ____ in data _____ del Comune/Ambito di _____
Iscrizione nel Registro Regionale al num._____ in data ____/____/_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

2.2 AMMISSIBILITA' RISPETTO ALLA MAPPA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

a ❒ trattasi di intervento ammissibile rispetto alla mappa dei fabbisogni territoriali (realizzazione struttura dichiarata carente dal monitoraggio regionale)
b ❒ trattasi di intervento compatibile con la mappa dei fabbisogni territoriali (ristrutturazione/adeguamento struttura già esistente e funzionante)
c ❒ altro intervento (specificare motivazioni e fabbisogno specifico)

_____
_____
_____
_____
_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

2.3 - DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROGETTAZIONE TECNICA

Descrivere brevemente il progetto tecnico, **specificando la capacità ricettiva prevista oppure la capacità ricettiva della struttura attuale e di quanto viene implementata**) Si prega di specificare se nella composizione dell'intervento sono previste anche opere connesse a caratteristiche strutturali non richieste dagli standard strutturali di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i. (es: piscine non riabilitative, sistemazione aree esterne non strettamente funzionali, aree produttive e laboratoriali, zona uffici ad uso promiscuo, ecc…), che andranno indicate nel Quadro Economico tra i costi non ammissibili, totalmente a carico del Soggetto Beneficiario.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

2.4– CANTIERABILITA'

Indicare se il livello di progettazione a disposizione del soggetto proponente è di livello esecutivo	SI NO
Indicare se il progetto esecutivo è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche	SI NO
Indicare se l'intervento riguarda immobili sottoposti a tutela storico- artistica, paesaggistico-ambientale, o dell'assetto idrogeologico e pertanto subordinato al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla relative previsioni normative	SI NO
Indicare se sono già stati acquisiti gli eventuali atti di assenso di cui al precedente punto, prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici,ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.	SI NO
Indicare se il progetto esecutivo è stato sottoposto alla verifica e validazione nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgsl.50/2016 e s.m.i.	SI NO
Indicare se il progetto esecutivo è stato approvato in conformità a quanto previsto dalla legge n.241/90 e s.m.i., dal D.Lgsl.50/2016 nonché dalle disposizioni statali e regionali che regolano la materia.	SI NO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

2.5 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

Via …….. n. …….. CAP……Comune di …….. Prov.…

Dimensione demografica:

☐ Inferiore a 5.000 abitanti;

☐ Superiore a 5.000 abitanti.

Estremi catastali: Foglio …… Particella …… sub …….. mq ……. e/o consistenza ……

Specificare se:

☐ Immobile di proprietà

☐ Altro titolo di disponibilità/godimento (descrivere)……

3. VERIFICA RISPETTO CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO DI INTERVENTO

☐ intervento strutturale di cui al r.r. n. 4/2007 e ss.mm.ii. carente (sulla base di dati statistici aggiornati) nel contesto territoriale di riferimento;

☐ intervento che rispetta le priorità strategiche della programmazione sociale regionale (Piano regionale Politiche Sociali in vigore) e del Piano Sociale di Zona;

☐ intervento con progettazione di livello esecutivo, validato e approvato con apposito atto dell'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento;

☐ intervento inserito nel Piano triennale delle Opere pubbliche (ove pertinente);

☐ (in caso di cofinanziamento) assunzione di impegno contabile adottato dall'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento con indicazione del capitolo di bilancio che offre copertura finanziaria alla quota di cofinanziamento con mezzi propri, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso all'indebitamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

4. CRITERI CHE ASSEGNANO UN CARATTERE PRIORITARIO AL PROGETTO DI INTERVENTO

- ☐ La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti, tanto che siano destinati ad una nuova realizzazione del servizio quanto per l'ampliamento di un servizio già esistente ed operante
- ☐ La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti);
- ☐ Il cofinanziamento a valere su risorse proprie del soggetto beneficiario pubblico proponente, se superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

5. PROGETTO DI INTERVENTO

5.1 - Inquadramento territoriale e socio – economico dell'area di intervento

5.2 - Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (con dati statistici e valutazioni quali-quantitative e descrivendo le fonti dei dati)
Proporre una analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), approfondendo l'analisi attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere ed evidenziando l'adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici emersi dall'analisi effettuata

5.3 - Descrizione dell'intervento proposto
A. Descrivere l'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagine): - Finalità - Obiettivi specifici - Strategia dell'intervento - Tipologia di azioni previste

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

- Descrizione della sostenibilità economia e finanziaria della struttura
- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie
- Integrazione con le politiche ordinarie di settore

- descrivere inoltre:
  - Il contributo del progetto al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio della Regione Puglia, relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani
  - Le modalità di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano
  - Le caratteristiche di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli

B. Descrivere le modalità di gestione della struttura

Il Soggetto Beneficiario definisce in sede di predisposizione del Piano Economico-gestionale quinquennale (di cui al punto 5.4 del presente formulario) la modalità di gestione individuata per dare completa attuazione all'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata.

Il suddetto Piano economico-gestionale è meglio illustrato con una descrizione che segua i punti di seguito riportati:

b.1 – Forma di gestione (gestione diretta da parte del proponente ovvero affidamento a terzi in appalto o concessione)

b.2 – Modalità di scelta del soggetto gestore, se diverso dal Soggetto beneficiario (procedura di evidenza pubblica – da specificare, convenzione con altro soggetto pubblico, istruttoria pubblica) e principali criteri di selezione

b.3 – piano tariffario per i servizi erogati

b.4 - piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio,

b.5 - caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria,

b.6 cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

5.4 - Piano economico-gestionale quinquennale

Descrivere nel dettaglio le fonti relative alle le singole voci dei ricavi

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

COSTI	*1° ANNO*	*2° ANNO*	*3° ANNO*	*4° ANNO*	*5° ANNO*
DIREZIONE E COORDINAMENTO TECNICO					
PERSONALE (SPECIFICARE CCNL APPLICATO PER LE STIME)					
MANUTENZIONE ORDINARIA					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITURE - ATTREZZATURE					
ALTRO (SPECIFICARE) ……					
TOTALE					
RICAVI	***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

5.5 – Personale

Indicare le Unità lavorative annue (ULA), impegnate nel progetto, come da requisiti organizzativi previsti nel Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

Prima dell'intervento:

OCCUPAZIONE ***PROFILO PROF.***	***SESSO /RUOLO RICOP.***	***12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE***
PER ESEMPIO EDUCATORI	*DONNA*	
	UOMO	
PER ESEMPIO COORDINATORE	*DONNE*	
	UOMINI	
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	*DONNE*	
	UOMINI	
PER ESEMPIO O.S.S.	*DONNE*	
	UOMINI	
…	*DONNE*	
	UOMINI	
TOTALE	*DONNE*	
	UOMINI	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

a seguito dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.	***SESSO***	***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
PER ESEMPIO EDUCATORI	*DONNA*					
	UOMO					
PER ESEMPIO COORDINATORE	*DONNE*					
	UOMINI					
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	*DONNE*					
	UOMINI					
PER ESEMPIO O.S.S.	*DONNE*					
	UOMINI					
…	*DONNE*					
	UOMINI					
TOTALE	*DONNE*					
	UOMINI					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

5.6 Dettaglio attività e fasi di realizzazione dell'intervento

5.6.1 Dettaglio attività da realizzare

Suddividere il progetto di intervento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

N. progr. Attività	Denominazione Attività	Descrizione attività
1		
2		
3		
4		
5		

5.6.2 CRONOPROGRAMMA CON DETTAGLIO MENSILE, collegato alle attività progettuali sopra definite (annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio del progetto):

N. Attività	Periodo di durata del programma di investimento: n° mesi ___																	
	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese	…	…	…
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
…																		

……, lì ……

Firma Digitale del
Legale rappresentante
dell'Ente proponente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in via…….. n. ……., (Città) ……., prov.……, consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di Legale Rappresentante del Comune/Ente ……, P. IVA n. …… con sede legale in via …… n. ……., CAP ....., (Città) ……., prov. .....,

con riferimento al progetto di intervento *(riportare titolo intervento* ……., facente parte del Piano di Investimenti dell'Ambito Territoriale di ……..

DICHIARA

a) che il progetto presentato è di livello esecutivo; che lo stesso risulta verificato, validato e approvato con apposito atto dell'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento in conformità a quanto previsto dalla legge n.241/90 e s.m.i., dal D.Lgsl.50/2016 nonché dalle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;
b) che il progetto è conforme alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura/servizio socio-assistenziale (art.....).per il quale si richiede il finanziamento;
c) che il progetto è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

d) che per il soggetto proponente, rispetto alle spese sostenute per il progetto presentato, l'IVA rappresenta un costo *recuperabile* ☐ *non recuperabile* ☐, ai sensi della normativa fiscale vigente;
e) che l'ente proponente non risulta destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimento di revoca di agevolazioni pubbliche, a seguito di irregolarità, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dello stesso;
f) che l'ente proponente ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
g) che l'ente proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
h) che l'Ente proponente opera nel rispetto delle vigenti norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni, salvaguardia dell'ambiente, nonché nel rispetto degli obblighi contributivi;
i) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f) dell'Avviso) che l'Ente proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
j) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f) dell'Avviso) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
k) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f) dell'Avviso)) di possedere la Partita IVA n..... rilasciata in data ..... da parte dell'Agenzia delle Entrate;
l) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 c),d),e),f) dell'Avviso) aver allegato dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesta la operatività da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti.
m) di impegnarsi a mantenere in esercizio la struttura realizzata, per almeno 5 anni dalla data di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto.

....., lì .....

Firma Digitale del
Legale rappresentante
dell'Ente proponente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 4

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Ente proponente:

Denominazione intervento:

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%)	IVA[1]	Importo lordo	
a) Spese generali, di progettazione e collaudo.					
Spese per acquisizione pareri	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Spesa ANAC	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Spese di gara (commissione aggiudicatrice)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Progettazione definitiva	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Progettazione esecutiva	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Direzione lavori, assist. giorn. contabilità	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
CSP/CSE	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Collaudi	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Incentivo art.113 D.Lgs 50/2016	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Consulenze o supporto tecnico-amministrativo	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Altro descrivere	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Totale parziale	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
b) Acquisto del suolo	€ 0.00			€ 0.00	entro il limite del 10% del totale del contributo definitivamente concesso
c) Opere murarie e assimilate.	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
d) Impiantistica generale.	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
e) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
f) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.					
Ausili domotici	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Altro descrivere	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Altro descrivere	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Totale parziale	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
g) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).					
Descrizione 1	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione 2	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione n	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Totale parziale	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
h) Mobili e arredi.					
Descrizione 1	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	nel limite del 20% dei costi ammissibili
Descrizione 2	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione n	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Totale parziale	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
i) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.					
Descrizione 1	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione 2	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione n	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Totale parziale	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
j) IMPREVISTI				€ 0.00	Nel limite del 10% dell'importo a base di gara
SUB TOTALE ATTIVI MATERIALI	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	
k) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.					
Descrizione 1	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione 2	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione n	€ 0.00		€ 0.00	€ 0.00	
Totale parziale	**€ 0.00**		**€ 0.00**	**€ 0.00**	
l) Servizi di consulenza tecnico - specialistica sull'intervento strutturale presentato [2].					Limite 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
Descrizione 1	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione 2	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Descrizione n	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	
Totale parziale	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	
SUB TOTALE ATTIVI IMMATERIALI	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
fino a € 200.000,00	20%
da € 200.000,01 fino a € 500.000,00	18%
da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

ALLEGATO 5

QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Ente proponente:

Denominazione intervento:

Fabbisogno finanziario			Fonti di copertura		% su totale costi ammissibili
Totale costi ammissibili del progetto (comprensive di IVA ove la stessa non sia recuperabile dal soggetto proponente)	€ 0.00		Cofinanziamento a valere sul Bilancio dell'Ente/Ricorso all'indebitamento	€ 0.00	#DIV/0!
I.V.A. su investimenti (Indicare solo se trattasi di IVA recuperabile)	€ 0.00		Contributo richiesto alla Regione Puglia	€ 0.00	#DIV/0!
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO	€ 0.00		**TOTALE FONTI DI COPERTURA**	€ 0.00	#DIV/0!

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 30 marzo 2021, n. 455

PO FSE 2014/2020 – OPT IX – Linea d'azione 9.7.b - A.D. n. 442 del 10/07/2018 "Modifiche e Integrazioni Urgenti all'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità". IV^ annualità Operativa 2019/2020. 2^ Proroga unilaterale del termine di ammissibilità e rendicontazione della spesa quota FSC (A.D. n. 413/2019) e quota FSE (AA.DD. n. 998/2019 e 999/2019).

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)"
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Visto l'A.D. n. 379 del 27/05/2019, con cui è stato approvato il nuovo "Atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali";

- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l' A.D. n. 8 del 03/03/2021 della Sezione Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione del "Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà" della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti, a decorrere dal 1 marzo 2021;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 all'Azione 9.7 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;
- Con Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi, di cui all'Allegato A della stessa deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, necessari alla pubblicazione dell'Avvio Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per l'Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020) e unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni), al fine di consentire la pronta attivazione delle suddette procedure in coincidenza con la mensilità di ottobre;
- Il "Catalogo dell'offerta" e "l'avviso pubblico per la domanda di buoni servizio" si configurano come procedure "TELEMATICHE" ed operano su un'apposita piattaforma disponibile all' indirizzo http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO;
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 si è provveduto adapprovare l'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016.
- con A.D. n. 442 del 10 luglio 2018 si è provveduto ad approvare le Modifiche e Integrazioni Urgenti all'Avviso Pubblico n. 1/2017 per supportare il governo delle III^ Annualità Operativa 2018/2019 e seguenti, per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", approvato con A.D. n. 457 del 30/06/2017.
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11/04/2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2050 del 15/11/2018 il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti sociali è stato autorizzato a porre in essere tutti gli adempimenti

necessari all'attivazione dell'intervento "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità";

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2182 del 29/11/2018 sono state stanziate le risorse per il finanziamento della IV^ annualità operativa 2019/2020, pari ad Euro 20.000.000,00 a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, "Patto per il Sud", ad integrazione della dotazione già stanziata con DGR n. 2050/2018;
- Con A.D. n. 413 del 10/06/2019, è stato approvato il riparto fondi e l'impegno contabile in favore degli ambiti territoriali sociali per l'attuazione della IV^ annualità operativa 2019/2020, dei fondi di cui alla predetta Del. G.R. n. 2182/2018 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020;
- Con A.D. n. 481 del 24/06/2019 si è provveduto all'approvazione dello schema di disciplinare di attuazione e dello Schema di Progetto Attuativo, per la IV^ annualità operativa 2019/2020, dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018), per l'utilizzo delle risorse FSC 2014/2020 stanziate ai sensi della Del.G.R.n. 2182/2018;
- con A.D. n. 809 del 16/10/2019 si è provveduto ad apposita dichiarazione di coerenza dei progetti finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (A.D. n. 413/2019) con l'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018), già posta in essere a valere su PO Puglia FSE 2014-2020 Azione 9.7, sub-azione 9.7.2;
- Con Del. G.R. n. 2139 del 25/11/2019, preso atto della criticità emerse in sede di istruttoria delle graduatorie della 1^ finestra – IV^ annualità dei Buoni servizio per Disabili e anziani n.a. (con un cospicuo numero di domande valide ma non finanziabili per precoce esaurimento delle risorse disponibili) La Giunta Regionale ha provveduto ad uno stanziamento di maggiori fondi ad incremento della dotazione finanziaria annuale, per ulteriori Euro 11.764.705,88 rivenienti da residui delle annualità precedenti (2016/2017 e 2017/2018);
- Con A.D. n. 998 del 05/12/2019 è stato approvato il riparto e l'impegno contabile, a valere sul Cap. 784010, del Fondo Globale socio-assistenziale 2019 ad incremento della dotazione finanziaria della IV^ annualità (2019/2020) dei "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Az.9.7.b., per complessivi Euro 1.200.000,00;
- Con A.D. n. 999 del 05/12/2019, in esecuzione della citata Del. GR. N. 2139/2019, è stato approvato l'impegno contabile in favore degli ambiti territoriali sociali dei maggiori fondi (residui FSE 2016/2018), ad incremento della dotazione finanziaria della IV^ annualità operativa 2019/2020. Capp. 1165974 – 1166974 e 1167974, per complessivi Euro 11.764.705,88 (Quota UE+Stato+Regione);
- Con A.D. n. 1054 del 10/12/2019 si è provveduto all'approvazione dello schema di disciplinare di attuazione e dello Schema di Progetto Attuativo, ad integrazione della IV^ annualità operativa 2019/2020, dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018), per l'utilizzo delle risorse FSE 2014/2020 stanziate ai sensi della Del. G.R. n. 2139 del 25/11/2019, impegnate e ripartite con A.D. n. 999 del 05/12/2019, nonché delle ulteriori risorse FGSA impegnate e ripartite con A.D. n. 998 del 05/12/2019.

CONSIDERATO CHE:

- per l'attuazione della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" di cui alla Linea d'azione 9.7 del PO FSE 2014/2020, la Regione Puglia ha provveduto alla sottoscrizione di apposito DISCIPLINARE ATTUATIVO con ciascuno dei 45 Ambiti Territoriali Sociali pugliesi, in quanto soggetti pubblici Beneficiari delle linee di finanziamento sia in relazione al Fondo sviluppo e Coesione, sia in relazione alla quota integrativa di Fondo Sociale Europeo, per l'attuazione della IV^ annualità operativa 2019/2020;
- L'art. 3-4 dei predetti Disciplinari Attuativi rubricato "Cronoprogramma dell'intervento", stabilisce che:

1. La durata dell'intera procedura di attuazione dell'avviso pubblico in oggetto, per singola **annualità operativa**(come definita all'art. 2, comma 2 del Avviso n. 1/2017) è di **12 (dodici)** mesi.
2. i 12 mesi decorrono **dal 1° ottobre 2019, sino al 30 settembre 2020** e comprendono le seguenti fasi:
    a. istruttoria delle domande di buono servizio presentate all'interno di ciascuna delle 2 finestre temporali infra-annuali previste dall'Avviso;
    b. sottoscrizione dei contratti di servizio con le unità d'offerta per persone con disabilità e anziane non autosufficienti, a carico del beneficiario;
    c. trasferimento del contributo finanziario provvisorio al beneficiario, a carico della Regione, e l'erogazione dei buoni servizio, da parte del beneficiario, a favore delle unità d'offerta contrattualizzate;
    d. rendicontazione della spesa sostenuta al Beneficiario, a carico delle unità d'offerta contrattualizzate e la rendicontazione della spesa sostenuta (anche telematica attraverso il sistema MIR-Web) alla Regione, a carico del Beneficiario.
3. ferma restando la tassativa validità di spesa delle prestazioni rese dalle Unità di offerta sino al 30/09/2020, data di conclusione della IV^ annualità operativa, in considerazione della natura propria del procedimento e delle tempistiche di attuazione del Buono servizio, la spesa è in ogni caso ammissibile in riferimento a tutte le quietanze di pagamento emesse dal soggetto Beneficiario entro il 28/02/2021 e rendicontate, entro e non oltre il medesimo termine sul sistema telematico Mirweb.

- Con A.D. n. 584 del 17/09/2018 sono state approvate le nuove Linee Guida Per la Rendicontazione dei Soggetti Beneficiari Pubblici – II^ annualità 2017/2018 e ss.;
- Le predette Linee Guida, al par. 3.2 rubricato "periodo di ammissibilità della spesa", stabiliscono che: "La spesa sostenuta e correttamente rendicontata è ammissibile dalla data di avvio della singola annualità Operativa, così come definita al art. 2, comma 4 dell'Avviso Pubblico n. 1/2017 sino alla data di scadenza del rispettivo Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia, **fatte salve eventuali proroghe autorizzate con successivo Atto Dirigenziale."**

DATO ATTO CHE:

- Come già avvenuto in occasione dei precedenti periodi di certificazione della spesa FSE 2014/2020 e nelle precedenti annualità operative, sono giunte all'attenzione della Sezione scrivente numerose formali segnalazioni relative a gravi disfunzioni e anomalie del protocollo di dialogo tra la piattaforma di gestione dei buoni servizio http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO e la piattaforma Mirweb;
- Lo scambio automatizzato di dati, atti e informazioni tra le due predette piattaforme, si pone come unico formale e autorizzato sistema di rendicontazione dei buoni servizio, sulla scorta delle previsioni di cui alle citate linee guida per la rendicontazione ex A.D. n. 584/2018;
- Ulteriori segnalazioni riguardano la difficoltà da parte di alcuni Ambiti territoriali (Trani, Nardo', ecc..) a concludere le attività di rendicontazione per problematiche telematiche che impediscono un ulteriore scorrimento di graduatoria su economie dagli stessi accertate;
- Per le suddette persistenti criticità con A.D. n. 261 del 26/02/2021 si è provveduto ad approvare apposita **1^ Proroga unilaterale del termine di ammissibilità e rendicontazione della spesa quota FSC (A.D. n. 413/2019) e quota FSE (AA.DD. n. 998/2019 e 999/2019), posponendo il termine ultimo di rendicontazione e ammissibilità della spesa al 31 marzo 2021;**
- Alla data di adozione del presente provvedimento si registra la totale assenza di spesa rendicontata su Mirweb da parte di 17 Beneficiari su 45, a valere sulla quota FSC (A.D. n. 413/2019) e da parte di 24 Beneficiari su 44, a valere sulla quota FSE (AA.DD. n. 998/2019 e n. 999/2019);
- Rimane ad oggi priva di riscontro da parte del Centro Servizi Innovapuglia s.p.a (Ente preposto alla gestione della piattaforma telematica per l'erogazione e la rendicontazione dei Buoni Servizio) la nota mail del 18/03/2021 recante puntuale relazione circa le disfunzioni telematiche irrisolte, segnalate da 9 Ambiti territoriali sociali.

CONSIDERATO, altresì
il negativo e non trascurabile impatto che l'attuale emergenza epidemiologica "Covid-19" sta determinando sia in ordine all'operatività degli uffici preposti, sia rispetto alle tempistiche di fatturazione e rendicontazione dei Soggetti fornitori (Unità di Offerta accreditate) e le persistenti problematiche telematiche segnalate da numerosi beneficiari, per gran parte ad oggi irrisolte da parte del Centro Servizi Innovapuglia s.p.a.

RITENUTO
prioritario e urgente salvaguardare l'avanzamento della spesa, sino a totale completamento della rendicontazione della IV^ annualità operativa 2019/2020, al fine di tutelare le prestazioni regolarmente erogate della Unità di offerta e i benefici fruiti dai destinatari finali, concorrendo – altresì - al raggiungimento dei ragguardevoli target di spesa fissati.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si ritiene necessario provvedere all'approvazione di apposita **2^ proroga, unilateralmente concessa,** del termine di "ammissibilità della spesa" riferita a tutti i 45 progetti attuativi degli Ambiti Territoriali sociali pugliesi, stabilendo **nuovo termine di scadenza per l'ammissibilità della spesa** (in termini di quietanza e caricamento della stessa sui sistemi dedicati) **al 30/04/2021.**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di **prorogare alla data del 30/04/2021 il termine di ammissibilità della spesa**, come definito dall'art. 4 del rispettivo Disciplinare Attuativo sottoscritto da Ciascun Soggetto Beneficiario (Ambito Territoriale sociale), sia in relazione alla quota di Fondo Sviluppo e Coesione ex A.D. n. 413/2019, sia in relazione alla quota di Fondo Sociale Europeo ex A.D. n. 998/2019 e n. 999/2019;
3. di **precisare** che per "*termine di ammissibilità della spesa*", si intende la data entro cui tutte le spese legittimamente sostenute nel corso della IV^ annualità operativa 2019/2020, dovranno risultare

regolarmente quietanzate dal Soggetto Beneficiario e integralmente caricate sul Sistema Mirweb, unitamente a tutta la documentazione prevista dalle citate Linee guida ex A.D. n. 584/2018.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul BURP;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 31 marzo 2021, n. 18

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Adesione al Contratto Quadro "Sistema pubblico di connettività – Lotto 4" per l'acquisizione dei servizi necessari alla nuova configurazione del portale web internazionalizzazione.regione.puglia.it - Approvazione del piano dei fabbisogni.

Il Dirigente

Visti

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 04 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del luglio 1998;
- gli articoli nn. 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. n. 18 del D.lgs. n. 196/93 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la DGR n. 584 del 10/04/2018 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015 e ss. mm. ii., la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il POR Puglia approvato con DGR n. 1735/2015 prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- con DGR n. 833 del 07.06.2016 si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- con Atto Dirigenziale (AD) n. 88 del 16.09.2019 è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.5.a - 3.5.b dell'Azione 3.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con DGR n. 1921 del 30.11.2020 si è provveduto a dare avvio alla definizione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2021-2023 e sono stati approvati gli stanziamenti necessari alla copertura delle procedure connesse alla fornitura di servizi di supporto agli interventi istituzionali volti all'attrazione degli investimenti, alla promozione di accordi commerciali e ad altre iniziative rivolte a potenziali investitori esteri da realizzare nel corso del triennio 2021-2023.

ATTESO CHE:

- il sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo "internazionalizzazione.regione.puglia.it", è il principale portale online per la promozione delle politiche e delle iniziative di internazionalizzazione dell'ente regionale e funge da centro servizi per la partecipazione, da parte delle aziende pugliesi, alle iniziative di promozione internazionale programmate dalla Sezione Internazionalizzazione e, per il suo tramite, da altre istituzioni specializzate di livello nazionale (ICE, SACE, SIMEST, etc.);
- il sito è stato costituito e gestito in modo indipendente rispetto al portale istituzionale della Regione Puglia, attraverso affidamenti a soggetti privati che hanno da tempo esaurito la necessaria attività di assistenza e manutenzione, rendendo le procedure di aggiornamento dei contenuti e dei servizi non più adeguata all'attuale livello di attività poste in essere dalla Sezione;
- il contenuto informativo ed i servizi che il sito fornisce alle imprese e ai cittadini del territorio in materia di formazione e accompagnamento al commercio estero, e-commerce, marketing territoriale, attrazione degli investimenti e promozione della rete dei Pugliesi nel Mondo sono da ritenersi fondamentali e necessari per la promozione e lo sviluppo dell'intero sistema produttivo regionale;
- d'intesa con la struttura di Comunicazione Istituzionale e con il Responsabile della Transizione Digitale, è stata valutata l'adesione, ai sensi dell'Art. 1, comma 512, della Legge n. 208/2015 e ss.mm.ii., al Contratto Quadro – Lotto 4 della gara CONSIP "SPC Servizi Cloud", il quale prevede l'acquisizione di "Servizi di progettazione, SVIL, Mev di portali, siti e applicazioni web, progettazione, Sviluppo, Mev di App, MAC, MAD di portali, siti e applicazioni web, content management, gestione operativa, conduzione applicativa e supporto specialistico".
- per l'adesione al Lotto 4 della gara CONSIP è necessaria la predisposizione di un "Piano dei Fabbisogni" che descriva dettagliatamente, con riferimento ai servizi offerti nell'ambito del Lotto 4, gli obiettivi di progetto, le esigenze riscontrate, la descrizione e durata del fabbisogno e la descrizione dei servizi richiesti.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito delle interlocuzioni intercorse con i referenti regionali preposti (Ufficio del Responsabile per la Transizione Digitale, InnovaPuglia spa, Comunicazione Istituzionale) è stato redatto un piano dei fabbisogni relativo alla riforma e rifunzionalizzazione del portale "internazionalizzazione.regione.puglia.it" secondo una configurazione federata con il sito istituzionale regionale "www.regione.puglia.it";
- sulla base di quanto definito nella "guida all'adesione" del Contratto Quadro SPC Lotto 4, si dovrà procedere alla trasmissione del piano dei fabbisogni alla RTI aggiudicatrice del lotto Almaviva-Almawave-Indra-PWC la quale entro 45 giorni solari è tenuta alla predisposizione ed invio all'Amministrazione di un "progetto di fabbisogni";
- il Progetto dei Fabbisogni raccoglie e dettaglia le richieste dell'Amministrazione, contenute nel Piano dei Fabbisogni, e include la proposta tecnico/economica secondo le modalità tecniche ed i listini previsti nel Contratto Quadro e nei relativi allegati;
- l'Amministrazione, a seguito della ricezione del progetto dei Fabbisogni, valutata la corrispondenza del progetto al piano inviato, ne richiede le modifiche e/o integrazioni necessarie oppure procede alla sua approvazione formale e alla successiva stipula del contratto esecutivo;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto si intende:

procedere all'adesione al Contratto Quadro SPC Lotto 4 e all'avvio della procedura volta all'acquisizione dei servizi necessari alla nuova configurazione del portale web "internazionalizzazione.regione.puglia.it"

attraverso l'invio, al soggetto aggiudicatario del Lotto 4, di uno specifico Piano dei Fabbisogni redatto sulla base dello schema "Allegato1-SPCL4-TMP-PianoFabbisogni 1.1";

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di dare avvio alla procedura di adesione al Contratto Quadro SPC Lotto 4 della CONSIP per l'acquisizione dei servizi necessari alla nuova configurazione e gestione del portale web "internazionalizzazione.regione.puglia.it";
- di approvare il Piano dei Fabbisogni allegato al presente atto per farne parte integrante, redatto sulla base dello schema "Allegato1-SPCL4-TMP-PianoFabbisogni 1.1";
- di dare atto che con successive determinazioni si procederà all'approvazione del progetto dei fabbisogni, all'accertamento delle entrate e all'impegno di spesa necessari per l'acquisizione dei servizi e all'approvazione del contratto da sottoscrivere.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 4 pagine e da n. 1 allegato di n. 22 pagine;
- è immediatamente esecutivo;
- è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 20 c. 3 del DPGR n. 443/2015, all'Albo Telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale - Diogene;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP;

- sarà notificato all'indirizzo SPClotto4@pec.almaviva.it;
- sarà trasmesso in forma integrale alla Segreteria della Giunta Regionale;

il dirigente di Sezione
Giuseppe Pastore

PIANO DEI FABBISOGNI

Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line

Sistema Pubblico di Connettività - Lotto 4

REGIONE PUGLIA

Portale dell'Internazionalizzazione

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 4

1.1 Premessa 4
1.2 Scopo 6
1.3 Campo di applicazione 6
1.4 Assunzioni 6
1.5 Riferimenti 6
1.6 Acronimi e glossario 7

2 DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE 8

2.1 Dati anagrafici amministrazione 8

3 DESCRIZIONE E DURATA DEL FABBISOGNO 9

3.1 Fabbisogno 9
3.1.1 Gestione del Sistema informativo a supporto dell'internazionalizzazione: portale web, banca dati delle imprese, app e social 9
3.1.2 Esposizione dei dati del portale in maniera aperta, integrandosi con il Portale Accesso Dati .. 11
3.1.3 Promozione della cultura dell'internazionalizzazione 12
3.1.4 Gestione della piattaforma informatica e dei servizi connessi alla redazione, valutazione e monitoraggio delle domande di agevolazione relative agli avvisi pubblici promossi dalla Sezione Internazionalizzazione 12
3.1.5 Valorizzazione della rete dei pugliesi nel mondo 13
3.1.6 Vetrina Export Puglia 14
3.2 Servizi richiesti 15
3.2.1 Manutenzione Evolutiva, correttiva ed adeguativa 15
3.2.2 Content Management 17
3.2.3 Conduzione applicativa 18
3.2.4 Supporto specialistico 19

4 DESCRIZIONE DEI SERVIZI 20

4.1 Servizi di sviluppo 20
4.1.1 L4.S1 Progettazione, Sviluppo, Mev e Rifacimento di portali, siti e applicazioni web 20
4.1.2 L4.S2 Progettazione, Sviluppo, Mev e rifacimento di APP 20
4.2 L4.S5 - Manutenzione Correttiva/Adeguativa di siti web, portali, applicazioni web e APP 20
4.3 Servizi di Gestione 21
4.3.1 L4.S3 - Content Management 21

4.3.2 L4.S4 - Gestione Operativa 21
4.3.3 L4.S6 - Conduzione Applicativa 22
4.4 L4.S7 - Supporto Specialistico 22
4.5 Servizi selezionati dall'amministrazione 22

1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

In questi anni la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione, basata sulla Smart Specialization per il ciclo di programmazione 2014-2020, ha proposto un nuovo modello di sviluppo economico regionale attraverso il potenziamento della partecipazione attiva e l'uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Partendo dall'analisi consapevole delle enormi criticità sociali e ambientali che caratterizzano il Sistema Puglia, la SmartPuglia2020 è giunta a proporre spunti di riflessione e ad individuare le principali leve su cui agire.

Le politiche regionali in materia di sviluppo economico, quindi, hanno strategicamente puntato sulla promozione delle produzioni pugliesi sui mercati esteri poiché esiste una correlazione positiva tra innovazione, competitività e grado di internazionalizzazione delle imprese. Attualmente, però, si rende necessario spingere le imprese ad evolvere verso forme più avanzate d'internazionalizzazione con l'obiettivo di migliorare le performance del sistema economico locale.

Ne consegue la necessità di rafforzare il supporto all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi per aumentare, da un lato, il numero di operatori all'export e, dall'altro lato, il potenziale di crescita economica dell'intero sistema produttivo regionale e per migliorare la produttività anche in chiave anticiclica.

Per raggiungere questo obiettivo, è indispensabile procedere con un progressivo rafforzamento della capacità istituzionale, auspicato e previsto dalla stessa Smart Specialisation Strategy, che faccia perno sulla interazione e integrazione tra la Regione Puglia e le sue tre Agenzie e Società in house coinvolte nella co-definizione e gestione delle politiche per la R&I e la competitività: Agenzia regionale per la ricerca e l'innovazione-ARTI, InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A..

Per quanto riguarda Puglia Sviluppo esiste un rapporto ampiamente consolidato regolato da apposite convenzioni che, a partire dal P.O. Puglia FESR 2007-2013, hanno garantito alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia l'assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti.

Si rende opportuno potenziare il raccordo con ARTI (con particolare riferimento al foresight tecnologico) e InnovaPuglia (con particolare riferimento ai processi di innovazione della PA e delle PMI e della diffusione delle TIC come tecnologie abilitanti).

Questa azione di raccordo consentirebbe all'amministrazione regionale l'implementazione di interventi finalizzati ad accompagnare le PMI pugliesi nello sviluppo delle proprie strategie di internazionalizzazione,

rafforzando la capacità delle imprese di mettere in relazione l'innovazione dei prodotti e processi con l'evoluzione della domanda internazionale.

A questo scopo si propone di riformare ed aggiornare il **portale regionale per l'Internazionalizzazione** di supporto alla diffusione di informazioni sulle politiche e sulle iniziative regionali di sostegno ai processi di sviluppo internazionale delle MPMI pugliesi, con la finalità di:

- governare e promuovere la diffusione delle politiche di intervento di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi;
- integrare sempre più le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti;
- coinvolgere il più ampio numero di imprese ed operatori economici pugliesi nelle iniziative regionali.
- coinvolgere le comunità di pugliesi nel mondo.

Si evidenzia, inoltre, che la Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia ha già realizzato delle attività propedeutiche, a partire dal 2015 nell'ambito del Progetto Internazionalizzazione WWP-World Wide Puglia, gestito da InnovaPuglia, le quali hanno portato alla creazione di una infrastruttura informatica fortemente innovativa a supporto degli interventi previsti dal Piano operativo di marketing localizzativo regionale 2014-2015 (approvato con DGR n. 2696 del 18/12/2014) e dal Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018 (approvato con DGR n. 839 del 07/06/2016).

È stato così implementato un sistema informativo regionale telematico finalizzato all'internazionalizzazione delle imprese e al marketing territoriale, fondato sull'uso delle tecnologie web-based e della comunicazione digitale che ha notevolmente semplificato e incrementato la partecipazione delle PMI pugliesi alle attività ed ai bandi regionali attraverso il portale istituzionale www.internazionalizzazione.regione.puglia.it. Questa azione progettuale ha contribuito in maniera efficace a:

- sostenere i processi di internazionalizzazione a livello regionale stimolando e facilitando l'accesso a conoscenze, competenze, e risorse, fondamentali per potenziare la capacità di inserimento e di presidio dei mercati esteri da parte delle imprese pugliesi;
- mobilitare le comunità dei pugliesi residenti all'estero, quale volano per la positiva proiezione dell'immagine regionale e la promozione dei rapporti economici con il territorio di origine sui principali mercati esteri.

Pertanto, valorizzando gli strumenti digitali a disposizione, capitalizzando le esperienze e i risultati conseguiti nell'attuazione dei programmi regionali, il portale regionale per l'Internazionalizzazione potrà puntare nei prossimi anni alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- proporsi come il principale strumento informativo di servizio alle MPMI e start-up pugliesi che intendono approcciare i mercati esteri o consolidare le proprie posizioni sui mercati internazionali;
- proporsi come strumento in grado di supportare la diffusione di informazioni e conoscenze in merito alle politiche regionali di intervento in materia di internazionalizzazione;

- proporsi come luogo per l'accesso agli strumenti di agevolazione, interventi e servizi di assistenza innovativi, al fine di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, e risorse, fondamentali per potenziare la capacità di partenariati internazionali, di inserimento e di presidio dei mercati esteri da parte delle imprese pugliesi;
- presentare i programmi e le singole iniziative di promozione dell'internazionalizzazione e facilitare l'accesso e la partecipazione delle imprese pugliesi alle iniziative presentate;
- aggiornare ed alimentare il complesso sistema di gestione della banca dati delle imprese pugliesi già ospitato dal sito web istituzionale www.internazionalizzazione.regione.puglia.it;
- restituire alle imprese ed alla comunità, documenti, informazioni e notizie sulle attività svolte;
- divenire un punto di riferimento per le imprese pugliesi interessate a farsi conoscere, a creare partenariati o a proporre le proprie produzioni sui mercati esteri;
- monitorare e analizzare l'evoluzione e lo sviluppo del fenomeno della mobilità dei pugliesi nel mondo implementando modalità innovative di coinvolgimento, con l'obiettivo inclusivo di valorizzare la presenza delle Associazioni di pugliesi nel mondo riconosciute dalla Regione Puglia.

1.2 Scopo

Scopo del documento è individuare i servizi da attivare per il raggiungimento dei requisiti utente.

1.3 Campo di applicazione

Il documento si applica al contratto SPC lotto 4. In particolare, si fa riferimento ai seguenti servizi:

- Servizi di sviluppo
- Servizi di gestione
- Servizi di manutenzione
- Servizi di supporto specialistico

1.4 Assunzioni

Non applicabile.

1.5 Riferimenti

Identificativo[1]	Titolo/Descrizione
Contratto Quadro del 04/08/2017 e relativi Allegati	Contratto Quadro relativo all'Appalto dei servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line (lotto 4) in favore delle PA.
Allegato 5A alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Parte Generale
Allegato 5B alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Lotto 4

1 La sigla x.y identifica la versione del documento; tale sigla, presente nell'identificativo del documento stesso, sottintende la versione ultima dello stesso.

1.6 Acronimi e glossario

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
Consip	Consip S.p.a.
RTI	Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale

2 DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE

2.1 Dati anagrafici amministrazione

DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE	
Ragione sociale Amministrazione	Regione Puglia
Indirizzo	Corso Sonnino 177
CAP	70100
Comune	Bari
Provincia	BA
Regione	Puglia
Codice Fiscale	80017210727
Indirizzo mail	servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
PEC	servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it
Codice PA	r_puglia

DATI ANAGRAFICI REFERENTE AMMINISTRAZIONE	
Nome	Giuseppe
Cognome	Pastore
Telefono	080 540 4747
Indirizzo mail	g.pastore@regione.puglia.it
PEC	servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

3 DESCRIZIONE E DURATA DEL FABBISOGNO

3.1 Fabbisogno

Con riferimento al contesto già espresso in premessa, vengono qui di seguito dettagliate le esigenze dell'Amministrazione, riassumibili nei seguenti punti:

- Gestione del Sistema informativo a supporto dell'internazionalizzazione: portale web, banca dati delle imprese, app e social
- Esposizione dei dati pubblici in maniera aperta, integrandosi con il Portale Accesso Dati (http://www.dati.puglia.it).
- Promozione della cultura dell'internazionalizzazione e diffusione delle informazioni in merito alle politiche ed iniziative regionali e nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi
- Gestione della piattaforma informatica e dei servizi connessi alla redazione, valutazione e monitoraggio delle domande di agevolazione relative agli avvisi pubblici promossi dalla Sezione Internazionalizzazione
- Valorizzazione della rete dei pugliesi nel mondo

3.1.1 Gestione del Sistema informativo a supporto dell'internazionalizzazione: portale web, banca dati delle imprese, app e social

Esigenza

Gestire ed aggiornare l'articolato sistema informatico esistente, aggiornare ed alimentare il complesso sistema di gestione della banca dati delle imprese pugliesi già ospitato dal sito web istituzionale www.internazionalizzazione.regione.puglia.it.

Dettaglio

L'attività è finalizzata alla progettazione e realizzazione di nuove funzionalità del portale web con l'obiettivo di consolidare il portale come punto di riferimento per le MPMI pugliesi oltre che a potenziare la sua efficacia in termini di supporto alla programmazione regionale in materia di internazionalizzazione. In particolare, sarà implementata la banca dati delle imprese, costantemente aggiornata sulla base dei flussi automatici di scambio dati alimentato dal portale istituzionale.

I principali interventi previsti sono:

- sviluppo, gestione ed aggiornamento dei contenuti relativi a programmi ed iniziative regionali di promozione dell'internazionalizzazione delle MPMI e start-up pugliesi;
- sistema di gestione distribuita dei calendari di eventi e di sessioni tematiche;

- gestione delle procedure di candidatura delle MPMI alla partecipazione alle iniziative regionali di promozione economica;
- gestione della banca dati sulle imprese pugliesi;
- implementazione e gestione delle attività di rilevazione dei risultati conseguiti dalle imprese nella fase di follow-up alla partecipazione alle iniziative regionali di promozione economica;
- sviluppo, gestione ed aggiornamento dei contenuti relativi alle agevolazioni regionali a favore dell'internazionalizzazione;
- sviluppo, gestione e aggiornamento di app funzionale a rendere fruibili i servizi del portale anche su dispositivi mobili;
- sviluppo, gestione e aggiornamento di profili sui Social più utilizzati (Instagram, Facebook, Linkedin, Twitter, Pinterest, Snapchat, Reddit, Tumblr, Twitch, ecc)
- utilizzo del canale YouTube per caricare i video delle iniziative della Sezione, creando anche delle guide on-line per la partecipazione ai bandi regionali dedicati all'internazionalizzazione
- gestione della newsletter del portale web e degli strumenti di supporto alla realizzazione di azioni di direct mailing indirizzate alle imprese e ai soggetti/gruppi di potenziali investitori;
- aggiornamento presentazione del sistema di offerta regionale nei principali settori di riferimento;
- introduzione di elementi di gamification nei processi sopra descritti.

Si intende anche sviluppare e potenziare le funzionalità di divulgazione dei contenuti pubblicati e aggiornati nelle sezioni informative del portale, attraverso il presidio istituzionale nei social network come strumento di partecipazione delle imprese e degli utenti del portale di Internazionalizzazione.

Risultati attesi

Il principale risultato atteso è la gestione efficace della comunicazione delle politiche ed iniziative di regionali di sostegno alle MPMI pugliesi e delle funzionalità di front end a servizio delle MPMI e degli operatori economici regionali. In particolare, l'attività prevede i seguenti interventi realizzativi per il rinnovo del portale web dell'Internazionalizzazione.

3.1.1.1.1 Funzionalità di esposizione contenuti e front end

- Implementazione di sezioni specifiche che integrano e/o riformano le attuali sezioni in cui si compone il portale web ("Internazionalizza la tua impresa", "Specializzazioni produttive", "Investire in Puglia", "Partecipa agli eventi"), dedicate alle diverse esigenze delle imprese in fatto di internazionalizzazione;
- iscrizione online agli eventi ed alle iniziative la cui partecipazione è organizzata nell'ambito del Programma regionale di Internazionalizzazione approvato dalla Giunta regionale;
- consentire alle imprese registrate di profilarsi online e di utilizzare la propria anagrafica per trasmettere le candidature agli eventi previsti;
- servizi interattivi di supporto, how to, guide con implementazione di bot.

3.1.1.1.2 Funzionalità di back end per la web analysis

- Redazione/gestione dei contenuti in modalità distribuita, in particolare redazione e inserimento di tutti i contenuti relativi ai bandi, alle news, agli eventi, alle circolari informative, ai contenuti multimediali, agli strumenti per le imprese e alle strutture regionali di riferimento;
- attività di analisi e reportistica del comportamento dell'utente nella fruizione dei servizi online;

- gestione delle funzionalità espresse nel front end in base a ruoli e profili utente;
- monitorare in tempo reale le iscrizioni agli eventi e attivare worming nel caso di ritiri e/o annullamenti;
- aggiornamento banca dati e implementazione di nuove funzionalità di analisi e monitoraggio;
- consentire alla Sezione di effettuare attività di rilevazione e monitoraggio dei risultati conseguiti dalle imprese che hanno partecipato agli eventi regionali.

3.1.1.1.3 Area riservata

Nel dettaglio l'area riservata agli utenti iscritti, accessibile tramite autenticazione, consente alle imprese di accedere a servizi quali:

- l'iscrizione agli eventi,
- l'aggiornamento anagrafica aziendale e prima profilazione strategica;
- la candidatura a bandi/avvisi pubblici e la gestione delle relative istruttorie da parte del RUP regionale;
- l'invio del giudizio di follow-up;
- l'iscrizione alla newsletter;
- il download delle app.

3.1.2 Esposizione dei dati del portale in maniera aperta, integrandosi con il Portale Accesso Dati

Esigenza

Restituire alle imprese ed ai cittadini le informazioni, i documenti e le analisi rivenienti dalle attività svolte e comunicate attraverso il portale anche progettando e realizzando nuove modalità per la comunicazione web.

Dettaglio

L'attività è finalizzata esposizione dei dati significativi del portale attraverso lo standard OpenData.

Si prevede quindi la definizione, progettazione e creazione di dataset in formato aperto ed accessibile basati sul notevole patrimonio informativo prodotto dal portale dell'Internazionalizzazione e dalla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia.

Tali dati verranno resi disponibili e promossi attraverso la pubblicazione sulla piattaforma regionale open data (www.dati.puglia.it).

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Qualificazione dell'utilizzo dei dati aperti come strumento di open government.
- Valorizzazione del patrimonio informativo regionale.
- Diffusione e la conoscenza dei dati del portale, anche nell'ottica di favorirne la condivisione tra pubbliche amministrazioni, stakeholders, imprese e cittadini e di promuovere il riutilizzo secondo i principi dell'open data.

3.1.3 Promozione della cultura dell'internazionalizzazione

Esigenza

L'esigenza consiste nel divenire un punto di riferimento per le imprese pugliesi interessate a sviluppare strategie di internazionalizzazione o a proporre le proprie produzioni sui mercati esteri.

Dettaglio

- Pianificazione e realizzazione di un programma di iniziative finalizzato alla diffusione della cultura dell'internazionalizzazione.
- Creazione di un sistema di monitoraggio, finalizzato ad ampliare il bacino di imprese interessate ad investire nell'internazionalizzazione.
- Comunicazione di progetto, attraverso attività di ufficio stampa a supporto delle iniziative, degli eventi programmati e della presentazione dei risultati di progetto, nonché attività di comunicazione sui social e i portali istituzionali.
- Divulgazione delle attività del portale.
- Integrazione con altri siti istituzionali dedicati all'export (EXPORT.GOV.IT, ICE, SACE, SIMEST).

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Incremento del livello di propensione a internazionalizzarsi delle aziende pugliesi.
- Incremento del bacino di imprese che usufruiscono degli interventi volti a favorire l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi messi in campo dalla Regione Puglia.
- Aumento aziende iscritte alla piattaforma.

3.1.4 Gestione della piattaforma informatica e dei servizi connessi alla redazione, valutazione e monitoraggio delle domande di agevolazione relative agli avvisi pubblici promossi dalla Sezione Internazionalizzazione

Esigenza

Creare, gestire, aggiornare e monitorare uno o più sportelli telematici utili a realizzare l'iscrizione, la selezione, l'istruttoria e la prima valutazione automatica delle domande di agevolazione presentate da PMI nell'ambito degli avvisi già attivi e da attivare della Sezione Internazionalizzazione.

Dettagli

L'attività è finalizzata alla progettazione e l'implementazione di un sistema telematico in grado di gestire e monitorare le domande di agevolazione per l'accesso agli incentivi erogati dalla Sezione Internazionalizzazione

I principali interventi previsti sono:

- Definire uno sportello di accesso e prima profilazione dell'impresa;
- Progettare, implementare, gestire ed aggiornare un sistema telematico modulare di redazione ed invio di domande di agevolazione nell'ambito delle misure attive;

- Abilitare il sistema all'acquisizione dei dati da altre piattaforme telematiche con protocolli di scambio dati, quali Inforcamere, Registro Nazionale Aiuti, MIR, etc.
- Progettare, implementare, gestire ed aggiornare un sistema telematico modulare per l'istruttoria delle domande di agevolazione presentate;
- Definire un sistema automatico di informazione e comunicazione con le imprese richiedenti in merito alle procedure a cui si sono candidate;
- Definizione e aggiornamento di n. database da cui estrapolare informazioni sullo stato delle domande.

Risultati attesi

Il principale risultato atteso è la realizzazione di un sistema integrato e modulare in grado di gestire in modo efficiente ed efficace tutte le misure di incentivazione per l'export attivate dalla Sezione Internazionalizzazione.

3.1.4.1.1 Funzionalità di esposizione contenuti e front end

- Identificazione SPID CNS e prima profilazione dell'azienda con indicazione degli Avvisi target;
- Compilazione istanze di agevolazione;
- Upload documenti;
- Pagamento imposta di bollo per la trasmissione delle istanze;
- Richiesta informazioni;
- Servizi interattivi di supporto (Bot).

3.1.4.1.2 Funzionalità di back end per la web analysis

- Protocollazione istanze presentate;
- Pre-istruttoria su ammissibilità formale delle imprese istanti;
- Acquisizione e/o trasmissione informazioni da/per altre banche dati o cloud (Infocamere, RNA, MIR, INPS/INAIL, Diogene);
- Pre-istruttoria su valutazione di merito delle domande ammesse mediante elaborazione dati;
- Generazione di flussi di comunicazione automatizzata verso le imprese;
- Gestione delle funzionalità espresse nel front end in base a ruoli e profili utente;
- Implementazione di nuove funzionalità di analisi e monitoraggio dei dati inseriti a seconda delle esigenze di verifica e controllo delle operazioni;
- Attività di rilevazione e monitoraggio dei dati.

3.1.4.1.3 Area riservata

L'area riservata di questa sezione consente alle imprese di verificare le informazioni e lo stato della propria domanda di agevolazione.

3.1.5 Valorizzazione della rete dei pugliesi nel mondo

Esigenza

L'esigenza consiste nel monitorare ed analizzare l'evoluzione e lo sviluppo del fenomeno della mobilità dei pugliesi nel mondo implementando modalità innovative di coinvolgimento, con l'obiettivo inclusivo di valorizzare i soggetti che, a qualunque titolo, vogliano farsi promotori dello sviluppo del territorio pugliese nonché la presenza delle Associazioni di pugliesi nel mondo riconosciute dalla Regione Puglia.

Dettaglio

Tale azione prevede:

- la realizzazione con cadenza annuale di analisi ed elaborazioni sui dati esistenti sul flusso di partenze dalla Puglia, sui residenti AIRE e più in generale sulla presenza di cittadini pugliesi fuori dai confini regionali;
- il monitoraggio e la mappatura dei pugliesi nel mondo;
- la creazione di una community on line (es. Linkedin, face book), etc.
-
- per lo scambio di informazioni, collaborazioni e l'elaborazione di proposte progettuali;
- la creazione di concrete occasioni di scambio e confronto tra le comunità pugliesi all'estero e le imprese pugliesi interessate al mercato estero di riferimento;
- la definizione e la sperimentazione di attività e strumenti innovativi finalizzati a coinvolgere le associazioni di pugliesi nel mondo riconosciute dalla Regione Puglia come antenne da valorizzare nella promozione dell'immagine della Puglia e delle sue produzioni;
- l'attivazione di un sistema di confronto e collaborazione costante, anche attraverso l'uso dei social media e del web, tra il sistema produttivo regionale e la rete dei pugliesi nel mondo.

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Report ed analisi
- Organizzazione e partecipazione ad eventi tematici
- Rafforzamento del coinvolgimento dei pugliesi nel mondo come elemento di sviluppo della comunità regionale.

3.1.6 Vetrina Export Puglia

Esigenza

Creare una vetrina rappresentativa delle imprese e dei professionisti pugliesi intenzionati ad aumentare il fatturato attraverso l'accesso ai mercati esteri e la stabile operatività sugli stessi, specie in considerazione degli ostacoli determinati dalla situazione pandemica ancora in atto.

Dettaglio

Nella "Vetrina" dovranno confluire tutte le informazioni, in lingua inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Portoghese, Russo, Giapponese, Cinese e Arabo relative ad imprese, organizzate per:

- settore di attività (codice ATECO)
- info anagrafiche (partita IVA, ragione e sede sociale, unità produttive, contatti, ecc)
- breve profilo aziendale
- dimensione
- fatturato
- mercati di interesse
- link sito aziendale

- eventuale brochure e/o catalogo prodotti in italiano e inglese

Inoltre, la "vetrina" dovrebbe presentare delle sezioni dedicate a:

- eventi: fiere ed eventi promosse dalla Regione Puglia dove sarà possibile incontrare alcune imprese pugliesi
- risorse: link per accesso a piattaforme internazionali on-line per la promozione all'estero in modalità business to business o business to consumer, a portali di e-commerce, forniti da terze parti, retailer, marketplace o servizi di vendita privata dove sono presenti imprese/prodotti pugliesi
- partnership: modulo di richiesta di partner/fornitura da diffondere alle imprese pugliesi presenti sul per favorire la creazione di partnership tecnologiche

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Diffusione del Made in Puglia
- Ampliamento delle eccellenze pugliesi nel mondo
- Rafforzamento del coinvolgimento delle imprese pugliesi nella creazione di partnership tecnologiche.

3.2 Servizi richiesti

Per soddisfare i fabbisogni evidenziati l'Amministrazione richiede i servizi descritti nei seguenti paragrafi.

3.2.1 Manutenzione Evolutiva, correttiva ed adeguativa

Vengono richieste le attività di manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva sul Portale dell'Internazionalizzazione, atte a soddisfare i fabbisogni di cui sopra.

In tale prospettiva diversi altri servizi attualmente attivi dovranno confluire in un unico portale dedicato, quali ad esempio:

- Portale dei Pugliesi nel Mondo;
- Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione nell'ambito dell'Avviso Titolo IV Internazionalizzazione;

Per la "Vetrina Export Puglia" alcune informazioni potrebbero essere attinte dalle piattaforme con cui la datawarehouse BDI realizzata da InnovaPuglia si interfaccia; altre devono essere necessariamente rese disponibili ed aggiornate dalle aziende interessate (con procedure automatiche di registrazione/alimentazione, o con questionari somministrati).

Va valutata la possibilità di utilizzare il BDI di InnovaPuglia (implementato con le funzionalità richieste) oppure di realizzare un portale ex novo oltre che prevedere la connessione/integrazione con altri siti istituzionali dedicati (es. export.gov.it, sacesimest.it).

Manutenzione correttiva ed adeguativa

Vengono richieste tutte le attività di implementazione, manutenzione adeguativa e correttiva relative ai sistemi oggetto di questo progetto. Viene altresì richiesta la gestione di tali attività, mediante apposita piattaforma di Ticketing.

Il RTI dovrà inoltre garantire, nel corso del contratto e nel contesto della manutenzione adeguativa, le necessarie revisioni grafiche atte a fornire miglioramenti e adeguamenti, tenendo anche conto delle normative vigenti in tema di accessibilità.

Orientamenti tecnici ed organizzativi

Si richiede che la manutenzione segua gli orientamenti tecnici e i documenti, di cui qui di seguito si riportano alcuni riferimenti, a titolo semplificativo ma non esaustivo:

- utilizzo delle tecnologie e gli standard più recenti definiti come Reccomendation dal W3C
- l'accesso alla piattaforma sarà permesso mediante SPID e/o qualsiasi altro sistema di autenticazione e profilazione richiesto dalla normativa applicabile;
- l'architettura informativa dovrà essere definita sulla base di criteri di semplicità, completezza, affidabilità, solidità, velocità, usabilità e accessibilità, secondo i requisiti dettati dal Decreto del Ministro e le Tecnologie dell'8 luglio 2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici", dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 75 del 1 marzo 2005 "Regolamento di attuazione della Legge 9 gennaio 2004, n. 4 per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", dalla Legge n.4 del 9 gennaio 2004 - Legge Stanca sull'accessibilità "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", dalla Circolare 13 marzo 2001, n.3/2001- Dipartimento della Funzione Pubblica "Linee Guida per l'organizzazione, l'usabilità e l'accessibilità dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni", dalla Circolare 6 settembre 2001, AIPA/CR/32 "Criteri e strumenti per migliorare l'accessibilità dei siti web e delle applicazioni informatiche a persone disabili", dal progetto WAI (Web Accessibility Initiative) ed in generale dal consorzio mondiale del W3C (http://www.w3c.org), anche con l'ausilio di tecniche di indagine basate sulla soddisfazione degli utenti
- per il design del portale ci si dovrà attenere alle indicazioni fornite dalle linee guida di design per i servizi web della PA, pubblicate, in versione alfa, all'indirizzo design.italia.it; i testi delle linee guida e il codice sorgente del sito, progettato e realizzato dall'AgID, sono disponibili sulla piattaforma Github
- dovrà essere realizzata un'architettura di tipo "responsive web design" - i cui contenuti dovranno essere leggibili a diverse risoluzioni dello schermo e/o tramite diverse periferiche (es. dispositivi mobili, tablet e smartphone, stampa della pagina e del contenuto principale) - i caratteri dovranno essere ridimensionabili
- la specificazione tecnica dovrà avvenire in piena conformità alle "Linee guida per i siti web della PA – R2017.1"; inoltre, sia in fase progettuale sia in fase esecutiva, si dovrà utilizzare un approccio Human-Centred Design (ISO 9241-210) per l'implementazione dell'usabilità per i siti della P.A.
- tutti i componenti, le funzionalità, i servizi ed in generale i sistemi realizzati dovranno essere integrati con la software factory di InnovaPuglia di cui saranno recepite le policy istituzionali e gli standard in uso;

- di rispettare le attuali misure minime di sicurezza emanate da AgID, nonché le future normative che saranno emanate in attuazione della Direttiva UE 2016/1148 (Direttiva NIS Network and Information Security);
- di rispettare le linee guida per lo sviluppo del software sicuro nella pubblica amministrazione;
- di rispettare la normativa vigente in tema di tutela dei dati personali (D. lgs. 196/2013 e s.m.i e Regolamento Europeo GDPR Generai Data Protection Regulation), ivi inclusa la disponibilità ad assumere gli incarichi che derivano dalle attività previste dal Contratto;
- di declinare con la dovuta attenzione gli specifici trattamenti di dati effettuati – con particolare riferimento all'eventuale presenza di "particolari categorie di dati" ex art. 9 Regolamento UE n. 679/2016 - e l 'aderenza del la fornitura alle prescrizioni del suddetto regolamento anche sotto i profili richiesti dall'art.25 (protezione f in dalla progettazione e per impostazione predefinita) , nonché alle eventuali indicazioni fornite in tal senso dal Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Puglia. Tale attività potrà terminare con la redazione di un output documentale.

3.2.2 Content Management

Durante il periodo di validità del contratto il RTI dovrà assicurare, in stretta sinergia e collaborazione con le strutture regionali, l'attività redazionale e di gestione dei contenuti web e di Digital P.R.

Va qui inteso per contenuto web ogni entità di tipo testuale, immagine, video e audio rappresentata in una pagina web o di social media, articolata secondo specifiche esigenze comunicative. Devono considerarsi tali anche i file multimediali.

Per l'espletamento dell'attività ci si dovrà attenere alle Linee Guida per i redattori del portale ed in particolare alle raccomandazioni Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.0 studiate per rendere i contenuti del Web maggiormente accessibili alle persone con disabilità, tra cui la cecità e l'ipovisione, la sordità e la perdita di udito, limitazioni cognitive e dell'apprendimento, ridotte capacità di movimento, disabilità della parola, fotosensibilità e combinazioni di queste.

Il Servizio consiste quindi nel supporto redazionale per la definizione dei contenuti del portale, con riferimento all'intero ciclo di vita di tali informazioni da pubblicare, basandosi su un pool di figure professionali specializzate messe a disposizione dal RTI, anche abilitate al servizio da remoto, deputate a svolgere le attività di supporto necessarie.

A tal fine, la struttura redazionale così definita avrà il compito - sotto il diretto coordinamento della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia - di realizzare e gestire i contenuti sul portale e sui canali social secondo le politiche, le strategie e gli standard stabiliti dalla struttura organizzativa regionale. In particolare:

- Realizzazione di contenuti pagine (notizia, pagina generica, di orientamento, schede prestazione/servizio, di approfondimento)
- Realizzazione di contenuti multimediali: fotogallery, video, schede di infografica, immagini a corredo delle pagine, immagini e contenuti per i canali social (Fb, Tw, YT)
- Realizzazione di contenuti per l'assistenza all'utente nella navigazione (video tutorial sull'utilizzo del portale, FAQ, guide, manuali e infografica)

- Presidio del ciclo di lavorazione delle richieste nella procedura per la pubblicazione.
- Aggiornamento Home page.
- Valutazione impatto delle novità normative sulle singole pagine informative del portale dal punto di vista dei testi (analisi impatto e proposte di aggiornamento al Servizio Comunicazione Esterna)
- Manutenzione e implementazione del dizionario TAG redazionali (adeguamento parole chiave – TAG redazionali).
- Manutenzione e implementazione del glossario termini e acronimi.
- Creazione nuove pagine e revisione nell'architettura informativa multidimensionale (pagine, servizi, modulistica, dimensioni semantiche, competenze amministrative) a valle della valutazione impatto delle novità normative sulle singole pagine informative del portale dal punto di vista dell'architettura.
- Creazione e revisione sezioni di alberatura generale.
- Aggiornamento della classificazione delle dimensioni semantiche (Temi, Utenti, Spazio, Tempo, Fondi e gestioni, Tag redazionali).
- Elaborazione linee guida di revisione della nomenclatura dei servizi.
- Raccolta dati e feedback utenza, report e proposte migliorative.
- Presidio sulle attività di rilascio dei nuovi servizi.
- Proposte di pubblicazione di Notizie e di pagine informative sui servizi telematizzati esposti sul portale.
- Presidio delle versioni responsive sui device mobili e proposte migliorative.
- Attività di analisi dati e feedback utenza.
- Monitoraggio dati social.
- Redazione report periodici per il Servizio Comunicazione Esterna ed il management regionale (analisi statistica, analisi semantica e monitoraggio social).
- Elaborazione presentazioni e relazioni per il Servizio Comunicazione Esterna ed il management regionale.
- Elaborazione proposte questionari periodici.
- Elaborazione proposte evolutive della console analitica.

Fra le principali attività che saranno svolte dalla componente esterna della struttura di gestione dei contenuti, vi è l'affiancamento e la formazione del personale interno in merito agli standard ed ai nuovi strumenti di pubblicazione.

Tale affiancamento è finalizzato alla progressiva internalizzazione delle competenze ed alla progressiva autonomia nella conduzione delle attività redazionali. La configurazione del gruppo redazionale esterno prevede l'impiego di 2 risorse full time in un'ottica di copertura del servizio per una finestra temporale dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00, oltre ad esigenze straordinarie non preventivabili.

3.2.3 Conduzione applicativa

La Gestione applicativa riguarda le componenti software oggetto di rilascio nel corso dell'incarico generato dal presente Piano dei Fabbisogni

Il servizio include:

- il mantenimento del livello prestazionale dei sistemi coinvolti, anche attraverso attività di monitoraggio e tuning degli stessi
- attività di migrazione dei sistemi su apparati differenti
- attività di Backup-Restore
- l'installazione e la configurazione degli ambienti
- l'analisi almeno bimestrale dei log dei sistemi ed invio a Regione Puglia di un report sugli esiti dell'analisi dei log
- l'installazione, la configurazione e la gestione degli RDBMS al fine di mantenere elevate prestazioni
- l'aggiornamento della documentazione tecnica ed operativa
- l'ottimizzazione delle performance delle applicazioni e dei Database
- il miglioramento delle funzionalità e delle prestazioni delle applicazioni realizzare ed esistenti
- l'installazione, la configurazione e la gestione dei sistemi operativi
- attività di fasatura (tuning) dei sistemi operativi
- attività di upgrade dei sistemi

3.2.4 Supporto specialistico

Il RTI dovrà fornire un punto di accesso unificato ad un insieme di funzioni di assistenza basate su Contact Center, cioè su comunicazioni multicanale sia in entrata che in uscita. La fornitura ha lo scopo di disporre strumenti e informazioni per risolvere i problemi in modo tempestivo ed efficace e per verificare costantemente la qualità del servizio erogato.

Dovrà essere consentita la visualizzazione analitica e sintetica, attraverso report, di tutte le segnalazioni effettuate, delle soluzioni adottate e dei tempi di risoluzione, Il Servizio dovrà essere garantito tutti i giorni lavorativi durante l'orario d'ufficio, tramite presidio o tele-intervento.

Il servizio è finalizzato anche allo sviluppo di abilità e conoscenze con particolare riferimento all'utilizzo e alla gestione delle applicazioni del sistema oggetto della richiesta e alla realizzazione di componenti e funzionalità nuove. L'attività comprende affiancamento sul posto di lavoro, partecipazione a corsi di addestramento specifici per la piattaforma tecnologica utilizzata.

4 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

DI seguito l'elenco dei servizi previsti nel contratto SPC Lotto 4 che l'amministrazione può scegliere selezionandoli dalla tabella conclusiva.

4.1 Servizi di sviluppo

I servizi di sviluppo sono i seguenti:

- L4.S1 Progettazione, Sviluppo, Mev e Rifacimento di portali, siti e applicazioni web
- L4.S2 Progettazione, Sviluppo, Mev e Rifacimento di APP

4.1.1 L4.S1 Progettazione, Sviluppo, Mev e Rifacimento di portali, siti e applicazioni web

Realizzazione ex-novo, evoluzione e/o reingegnerizzazione di siti, portali, applicazioni web e siti mobile

Il servizio comprende le attività necessarie per la realizzazione ex-novo, l'evoluzione e/o la reingegnerizzazione di siti, portali, applicazioni web e siti mobile.
È previsto lo staffing dei team secondo un mix specifico in funzione del ciclo di sviluppo prescelto (Realizzativo/Completo).

Il servizio è così suddiviso:

- L4.S1.1 Ciclo Completo (FP)
- L4.S1.2 Ciclo Realizzativo (FP)
- L4.S1.1bis Ciclo Completo (gg/pp)
- L4.S1.2bis Ciclo Realizzativo (gg/pp).

4.1.2 L4.S2 Progettazione, Sviluppo, Mev e rifacimento di APP

Realizzazione ed evoluzione di APP per dispositivi mobili, come smartphone e tablet

Il servizio ha come obiettivo la realizzazione e l'evoluzione di APP per dispositivi mobili, come smartphone e tablet; in via generale, si distinguono le seguenti tipologie di APP:

- **Informative** - applicazioni a finalità puramente divulgativa dei servizi dell'Amministrazione
- **Dispositive** - applicazioni che consentono la fruizione dei servizi istituzionali attraverso i canali mobile sopra indicati.

4.2 L4.S5 - Manutenzione Correttiva/Adeguativa di siti web, portali, applicazioni web e APP

Garantire la corretta funzionalità e l'aderenza ai vincoli normativi ed istituzionali degli sviluppi afferenti a siti web, portali, applicazioni web e APP

Il servizio di manutenzione correttiva e adeguativa si pone l'obiettivo di garantire la corretta funzionalità e l'aderenza ai vincoli normativi ed istituzionali degli sviluppi afferenti a siti web, portali, applicazioni web e APP realizzati e non coperti da garanzia, ovvero presi in carico ad inizio contratto, nell'ottica di assicurarne la piena operatività.

Il servizio è così suddiviso:

- L4.S5.1 Manutenzione correttiva siti web, portali e applicazioni web
- L4.S5.2 Manutenzione adeguativa siti web, portali e applicazioni web

4.3 Servizi di Gestione

I servizi di gestione sono i seguenti:

- L4.S3 Content Management
- L4.S4 Gestione Operativa
- L4.S6 Conduzione Applicativa

4.3.1 L4.S3 - Content Management

Supporto tecnico redazionale e di gestione dei contenuti dei siti/portali/app con riferimento all'intero ciclo di vita dei contenuti

Il Servizio consiste nel supporto tecnico redazionale e di gestione dei contenuti con riferimento all'intero ciclo di vita dei contenuti; in particolare, le attività sono così categorizzabili:

- supporto alla creazione e gestione del modello dei contenuti e dei workflow redazionali
- classificazione e archiviazione dei contenuti
- pubblicazione, profilazione e attivazione dei contenuti e degli utenti.

4.3.2 L4.S4 - Gestione Operativa

Gestione di tutti gli aspetti tecnologici, funzionali, applicativi e di CMS (as a service), connessi all'erogazione di siti, portali, applicazioni web e APP mediante il Centro Servizi

Il servizio prevede le seguenti attività:

- messa a disposizione di infrastrutture logistiche e sistemistiche necessarie ad ospitare i siti/portali delle Amministrazioni committenti, nell'ambito del Centro Servizi e loro conduzione tecnica ed operativa (in esercizio)
- erogazione di una piattaforma di CMS "as a service" e relativa gestione.

Il servizio è così suddiviso:

- L4.S4.1 Gestione Operativa (fascia Base)
- L4.S4.1a Gestione Operativa (fascia Base) Servizio Aggiuntivo
- L4.S4.2 Gestione Operativa (fascia Media)
- L4.S4.2a Gestione Operativa (fascia Media) Servizio Aggiuntivo

- L4.S4.3 Gestione Operativa (fascia Alta)
- L4.S4.3a Gestione Operativa (fascia Alta) Servizio Aggiuntivo

4.3.3 L4.S6 - Conduzione Applicativa

Attività, risorse e strumenti di supporto per la gestione in esercizio di quanto sviluppato, gestito e manutenuto in ambito al Lotto 4

Il servizio di conduzione applicativa comprende attività, risorse e strumenti di supporto per la gestione in esercizio di quanto sviluppato, gestito e manutenuto in ambito al Lotto 4.
Particolare rilevanza assume, ai fini dell'erogazione del presente servizio, l'organizzazione da parte dell'Aggiudicatario del servizio di Help desk.

4.4 L4.S7 - Supporto Specialistico

Risorse specialistiche sugli ambiti della fornitura del Lotto 4 con riferimento alla molteplicità di tematiche tecnologiche e funzionali specifiche

Il servizio consente all'Amministrazione committente di usufruire di risorse specialistiche sugli ambiti della fornitura del Lotto 4 con riferimento alla molteplicità di tematiche tecnologiche e funzionali specifiche; a tal fine, l'Amministrazione può individuare attività puntuali collegate ai servizi base acquisiti oppure raccogliere le esigenze di supporto sull'arco temporale della fornitura, pianificandole successivamente secondo i propri processi interni.

4.5 Servizi selezionati dall'amministrazione

Cod. Serv.	Nome Servizio	Servizio selezionato	Periodo Da	Periodo A
L4.S1	**Progettazione sviluppo MEV rifacimento portali siti e applicazioni web**	**X**	**2021**	**2022**
L4.S2	**Progettazione sviluppo MEV rifacimento di APP**	**X**	**2021**	**2022**
L4.S3	**Content management**	**X**	**2021**	**2022**
L4.S4	**Gestione Operativa**			
L4.S5	**Manutenzione correttiva/adeguativa siti web, portali e applicazioni web**	**X**	**2021**	**2022**
L4.S6	**Conduzione applicativa**	**X**	**2021**	**2022**
L4.S7	**Supporto specialistico**	**X**	**2021**	**2022**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 29 marzo 2021, n. 22

L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto "Piano… in Bici". Approvazione bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. BURP n. 174 del 31 dicembre 2020. Proroga dei termini di presentazione delle istanze.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 12 della L. n. 241/90;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell'incarico;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n. 1875 del 28/05/2020;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0".

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che lo stesso viene attuato attraverso programmi annuali;
- la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" - da qui in avanti denominato "4° e 5° Programma" – da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province

Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;

- in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni, e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo si ritiene opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul "4° e 5° Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "4° Programma", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il "5° Programma", limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma secondo le percentuali richiamate nella Tabella A (allegata al decreto), procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° programma, di cui alla Tabella B (allegata al decreto);
- con Decreto Dirigenziale n. 5331 dei 30/12/2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20/1/2009 e restituito con nota n. 712 del 27/5/2009, é stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del citato Decreto Ministeriale;
- con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'impegno delle risorse ministeriali relative al 5° Programma pari ad € 31.350.000,00 per l'anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del 5° Programma;
- per l'utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l'Assessorato Regionale ai Trasporti, coerentemente con i macro obiettivi di sicurezza stradale cosi come previsti dal PNSS, e in funzione della visione strategica regionale ampia e diversificata in materia di mobilità sicura e sostenibile, ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti "non motorizzati", vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013);
- la proposta progettuale denominata "Piano…in bici", predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 dei 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 dell'11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell'8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto "Piano…in bici", previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l'utilizzo della quota non assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI;
- con Delibera di Giunta n. 1922 del 02/10/2012 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dello schema di convenzione ministeriale afferente il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS; in data 19/11/2012 é stata sottoscritta la convenzione disciplinante i rapporti

tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS;

- con decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti in data 15/05/2013, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- in data 13/12/2013 e è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è:
    - *riscontrato l'impegno della Regione Puglia a mettere a disposizione la somma di € 50.000,00 del bilancio regionale per l'attività di "assistenza tecnica progettuale";*
    - *concordato di destinare al Progetto* "Piano…in bici", *riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:*

    1) € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto "Piano…in bici", *(Piani di Reti Ciclabili);*

    *2) € 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "*Piano ...in Bici*", assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della succitata somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra;*
- il suddetto verbale di accordo con ANCI e UPI é stato trasmesso al Ministero con nota prot. n. 078/0038 del 9 gennaio 2014;
- il bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio 2019 ha stanziato sul capitolo 551054 l'importo di € 1.914.262,35 quale cofinanziamento ministeriale e sul capitolo 1005002 l'importo pari € 50.000,00 come quota di cofinanziamento regionale da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano …in bici".

CONSIDERATO CHE:

- tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto "Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari" è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: "Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità";
- il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018;
- in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la "Sperimentazione di specifiche azioni di "accompagnamento/affiancamento" agli Enti locali nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana";
- l'Accordo attuativo avente ad oggetto "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" è stato sottoscritto in forma digitale in data

21/03/2019 dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (Ing. Barbara Valenzano) e dal Rettore del Politecnico di Bari (Prof. Eugenio Di Sciascio);

- con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell'Accordo attuativo che prevede un importo complessivo di € 39.886,60 e ha proceduto ad impegnare la suddetta somma;
- il suddetto Accordo attuativo prevede all'art. 1 le seguenti attività del Politecnico di Bari:
  - attività di formazione rivolta a Comuni, Province pugliesi e Città metropolitana finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica da svolgersi sia con lezioni frontali che con il supporto a distanza;
  - elaborazione di linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica;
  - supporto per l'elaborazione dell'avviso pubblico rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica;
  - monitoraggio nella fase di pubblicazione dell'avviso;
- con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 18/07/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
  - ha preso atto dell'inizio delle attività previste dall' "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" il giorno 19 aprile 2019;
  - ha proceduto alla liquidazione in favore del Politecnico di Bari della somma di € 10.000,00 quale prima tranche di pagamento prevista dall'art. 3 dell'"Accordo di collaborazione" succitato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
  - ha adottato la "Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali", che saranno parte integrante delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali.

DATO ATTO CHE:

- il Politecnico di Bari con PEC del 07/09/2020 ha trasmesso le "Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)", acquisita al prot. AOO/184/07/09/2020/0001853, secondo quanto previsto all'art. 1 dell' "Accordo di collaborazione" succitato in relazione alle attività del Politecnico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1504 del 10/09/2020 la Giunta:
  - ha approvato le "Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)";
  - ha dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di adottare il bando a sportello relativo al Progetto "Piano … in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica in favore degli Enti Locali pugliesi con le risorse di cui al V Programma del PNSS;
- in relazione alle risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Progetto "*Piano…in bici*" risultano disponibili € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione di un bando a sportello;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1924 del 30/11/2020 la Giunta:

- ha autorizzato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, con lo stanziamento della somma di € 1.814.262,35 (euro un milione ottocentoquattordicimiladuecentosessantadue/35) sul capitolo 551054;

- con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 16/12/2020 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
  - ha approvato il "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali", e la specifica relativa modulistica, composta dall' "Istanza di partecipazione" e dal "Prospetto di copertura della spesa";
  - ha approvato lo schema di disciplinare, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento e del trasferimento delle risorse rese disponibili;
  - ha dato atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
  - ha proceduto all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa di € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva;
  - ha stabilito che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del 31 marzo 2021**, a pena di esclusione.
- il suddetto bando è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 31 dicembre 2020.

PRESO ATTO di quanto rappresentato da parte degli Enti interessati alla partecipazione al bando pubblico in questione, che hanno chiesto una proroga del termine di presentazione delle domande motivata dalle oggettive difficoltà organizzative derivanti dall'attuale pandemia da Covid-19.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, si intende:

- prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione del "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali", fissato con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 16/12/2020 alle ore 12.00 del 31 marzo 2021**,** fino alle **ore 12.00 del giorno 30 aprile 2021**, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione al bando pubblico.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

D E T E R M I N A

1. di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante;
2. di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione del "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali", fissato con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 16/12/2020 alle ore 12.00 del 31 marzo 2021**,** fino alle **ore 12.00 del giorno 30 aprile 2021**, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione al bando pubblico;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia*;*
- è pubblicato per assolvere agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- è trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Politecnico di Bari, all'UPI e ANCI;
- è trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- è composto da n. 8 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 6 aprile 2021, n. 26

P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie". BURP n. 134 del 24/09/2020. Proroga dei termini di presentazione delle domande.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 12 della L. n. 241/90;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 sulle modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell'incarico;
- il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la D.G.R. n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del

13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale prende atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020 e del POR Puglia 2014-2020 come modificato;
- la predetta proposta POC diventata esecutiva a seguito di approvazione del Cipe (ora CIPESS) con Deliberazione n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.
- la D.G.R. n. 199 dell'08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:
- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
  - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
  - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l'attuazione degli interventi a valere sull'azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017, avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni", il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha definito l'articolazione delle Azioni del POR Puglia 2014/2020 in Sub-Azioni e, specificatamente, ha individuato per l'Azione 4.4. le seguenti Sub-Azioni:
  - ✓ 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";

- ✓ 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
- ✓ 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
- ✓ 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”.

Atteso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2209 del 29/11/2018 “ la Giunta Regionale ha disposto, tra l’altro relativamente alla sub azione 4.4.a:
  1) di destinare € 295.309,00 00 per lo scorrimento della graduatoria relativa all’Avviso Pubblico di “Interventi per la realizzazioni di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie”, approvata con determinazione dirigenziale n.31 del 02.10.2018, pubblicata sul BURP n. 131 del 11.10.2018, e dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di porre in essere gli atti conseguenti al predetto scorrimento di graduatoria;
  2) di destinare € 3.000.000,00 per l’adozione, da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, di un nuovo Avviso Pubblico, concernente la realizzazione di velostazione, da predisporre, in conformità a quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e secondo quanto di seguito riportato:
     a. Soggetti ammissibili alla presentazione delle istanze di finanziamento: Comuni pugliesi dotati di stazioni ferroviarie;
     b. Selezione interventi ammissibili: a sportello;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 552 del 21/04/2020 la Giunta Regionale ha disposto:
  - ➢ di apportare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011, le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020;
  - ➢ di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l’importo pari complessivamente a € 3.000.000,00, a valere sulle risorse dell’Asse IV Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
- l’avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie è stato elaborato dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL in un’ottica di “sistema” e in una logica di continuità rispetto alle azioni intraprese a favore del territorio con il precedente avviso adottato con D.D. n. 33 del 30 ottobre 2017, al fine di incentivare la mobilità ciclopedonale e contribuire al miglioramento dell’accessibilità delle stazioni-nodi;
- l’avviso pubblico con nota prot. AOO_184_1319 del 18/06/2020 è stato trasmesso al Responsabile per la Pari Opportunità per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato rilasciato con nota AOO_082/PROT/25/06/2020/003510 con il suggerimento di valorizzare nell’avviso quegli aspetti che possono rendere inclusiva la mobilità ciclistica;
- tale suggerimento è stato recepito prevedendo all’art.2. punto 2.2 dell’Avviso:
  - spazi adibiti al deposito di cicli e agli ausili per la mobilità urbana di persone con disabilità;
  - almeno un’area da destinare a ciclofficina per la riparazione dei velocipedi e degli ausili per la mobilità urbana di disabili;
- l’avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. AOO_184_1320 del 18/06/2020 all’Autorità Ambientale per il parere di competenza obbligatorio e lo stesso è stato restituito dalla medesima Autorità con nota prot n. 9171 del 30/07/2020 privo di osservazioni;
- l’avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. n. 1715 del 31/07/2020 all’Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 unitamente allo schema di Disciplinare e si è ottenuto il nulla osta alla pubblicazione da parte dell’Autorità di Gestione con nota prot. n. 4862 del 31/07/2020, con l’acquisizione della Check list di

Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 37 del 01/09/2020 si è proceduto :
    - all'adozione dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di incentivare la mobilità ciclopedonale e contribuire al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni-nodi, in un'ottica di "sistema" e in una logica di continuità rispetto alle azioni già intraprese a favore del territorio con l'Avviso pubblico adottato con D.D. n. 33 del 30/10/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in coerenza a quanto disposto dalla DGR n. 552 del 21/04/2020;
    - all'adozione dell'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
    - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato al suddetto avviso pubblico è di € 3.000.000,00;
    - all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
    - a disporre la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili.
- il suddetto avviso pubblico è stato pubblicato sul BURP n. 134 del 24/09/2020;
- con determinazione dirigenziale n. 70 del 30/12/2020 si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) del suddetto Avviso;
- con determinazione dirigenziale n. 1 del 20/01/2021 si è proceduto alla rettifica dell'art.6.4 dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", approvato con d.d. n.37 del 01/09/2020, per mero errore materiale;
- con determinazione dirigenziale n. 68 del 18/12/2020 si è disposto di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, fissato con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 24/09/2020 alle ore 12.00 del 22 dicembre 2020, fino alle ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Rilevato che :

- con determinazione dirigenziale n. 06 del 16/02/2021 si è disposto di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, fissato con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 18/12/2020 alle ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021, fino alle ore 12.00 del giorno 12 aprile 2021 al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà organizzative emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico;
- l'avviso prevede all'art. 6.1 che la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
- la selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante;
- l'art. 6.2 dell'Avviso stabilisce che: "*L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione*

dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 6.3, ove richieste. L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) verifica di ammissibilità formale;
b) verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
c) valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.";

- l'art. 6.5. dell'Avviso stabilisce che: *"Completato l'iter di selezione relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì l'impegno di spesa.".*

PRESO ATTO delle difficoltà organizzative manifestate dai comuni nella predisposizione della necessaria documentazione propedeutica all'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, motivate dal protrarsi dello stato di emergenza legato alla pandemia da Covid - 19 e dalla permanenza della Regione Puglia in "zona rossa", giusta ordinanza del Ministro della Salute del 2 aprile 2021.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, si intende:

- prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, fissato con Determinazione Dirigenziale n. 06 del 16/02/2021 alle ore 12.00 del giorno 12 aprile 2021, fino alle **ore 12.00 del giorno 12 maggio 2021** al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà organizzative manifestate per la predisposizione della necessaria documentazione propedeutica all'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiscono oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
2. di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, fissato con Determinazione Dirigenziale n. 06 del 16/02/2021 alle ore 12.00 del giorno 12 aprile 2021, fino alle **ore 12.00 del giorno 12 maggio 2021** al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà organizzative manifestate per la predisposizione della necessaria documentazione propedeutica all'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia - Albo Telematico provvisorio;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- è pubblicato per assolvere agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma;
- sarà trasmesso all'ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
- è composto da n. 9 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 marzo 2021, n. 367

CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 393)

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- Visto il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n.6;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020;
- Visto il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020;
- Visto il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 marzo 2020 contenente linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- Visto il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e impreseconnesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto l'Accordo Quadro Regione Puglia per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, sottoscritto tra Regione Puglia e Parti sociali in data 20 marzo 2020;
- Visto il Messaggio Inps del 20 marzo 2020 n. 1287 contenente le prime informazioni su Cassa Integrazione Ordinaria, Assegno ordinario e Cassa integrazione in deroga;
- Vista la Circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 ad oggetto "Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativo alle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga";
- Vista il decreto interministeriale del 24 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 5 del 24 aprile 2020, recante la ripartizione della seconda quota delle risorse, per l'anno 2020, di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- Visto il D.L. n. 23 del 08/04/2020 ed, in particolare, l'art. 41;
- Vista la legge 29 aprile 2020, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.";
- Visto il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed in particolare:

- l'art. 70 che ha apportato modifiche all'art. 22 del DL 18/2020 come convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020 in materia di cassa integrazione in deroga,
- l'art. 71 che ha apportato ulteriori modifiche in materia di integrazione salariale;

- Visto il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro;
- Vista la Circolare dell'INPS n. 78 del 27 giugno 2020 avente per oggetto "Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Articoli 22-quater e 22- quinquies del decreto-legge17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27così come introdotti dall'articolo 71, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020, e successivamente modificati dal decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52. Anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione ordinaria, in deroga e dell'assegno ordinario dei fondi di solidarietà bilaterale. Variazioni al piano dei conti";
- Visto il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- Visto il Messaggio Inps del 21/08/2020 n. 3131 "Prime indicazioni sulla gestione delle nuove domande di CIGO, CIG in deroga, assegno ordinario e CISOA in relazione alle disposizioni introdotte dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104";
- Visto il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con la legge 26 febbraio 2021, n. 21 recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonche' in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunita' "Il Forteto"» ed, in particolare, l'art. 11, comma 10-bis secondo il quale "I termini di decadenza per l'invio delle domande di accesso ai trattamenti di integrazione salariale collegati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e i termini di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo degli stessi, scaduti entro il 31 dicembre 2020, sono differiti al 31 marzo 2021";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, Dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, nell'ambito delle misure a sostegno dell'economia per il contrasto al COVID 19 ha introdotto una serie di norme per il sostegno all'occupazione, la difesa del lavoro e del reddito destinando circa 3,3 miliardi per la cassa integrazione in deroga;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 le Regioni "*con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo che può essere concluso anche in via telematica con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane*";
- lo stesso art. 22 introduce una disciplina puntuale relativamente ai destinatari del trattamento di cassa integrazione in deroga, ai termini di durata, ai soggetti competenti al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e alle modalità procedurali da seguire;
- l'art.22 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 prevede che il trattamento di cassa integrazione salariale in

deroga di cui allo stesso articolo è riconosciuto nel limite massimo di 3.293,2 milioni di euro per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla medesima data;
- il Decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia del 24.03.2020, concernente il riparto delle risorse destinate al trattamento di CIGD, ha assegnato alla Regione Puglia una prima quota delle risorse di cui all'art. 22, comma 3 del D.L. 18/20, pari a 106.559.680,00 mln di euro;
- in data 20 marzo 2020 Regione Puglia e le Parti sociali hanno sottoscritto l'Accordo per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni dell'art. 22 del D.L. n.18/2020 in materia di cassa integrazione in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Considerato che:

- le imprese indicate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, hanno presentato a mezzo pec le istanze di cassa interazione in deroga ai sensi del D.L. n. 18/2020, debitamente acquisite al protocollo con i numeri indicati nello stesso allegato;
- l'istruttoria sulle citate istanze di Cassa integrazione in deroga si è conclusa con esito positivo (fascicolo n. 393 del portale Sintesi);

Ritenuto, pertanto, di procedere ad autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

1. di autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla verifica da parte dell'INPS,

cui lo stesso sarà inviato in modalità telematica entro quarantotto ore dalla sua adozione, del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A":

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
1	FG/163126	3107507351	A.R.A.M. SRLS	CERIGNOLA	71042	FG	2	39	18/05/2020	24/05/2020
2	BT/112320	0919240234	AEFFE CERAMICHE SRL	ANDRIA	76123	BT	2	64	04/05/2020	09/05/2020
3	BT/113227	0911790584	AVV.SEN.PICCOLO	ANDRIA	76123	BT	2	40	04/05/2020	09/05/2020
4	LE/142598	4105701329	BELLONI VANESSA FRANCESCA	LECCE	73100	LE	2	16	01/05/2020	04/05/2020
5	LE/142608	4109233790	BRACERIA DI QUIDA DAVIDE	GALATINA	73013	LE	1	8	01/05/2020	04/05/2020
6	FG/156022	3105526947	CAIRA RAGIONIER PASQUALE	CERIGNOLA	71042	FG	1	40	18/05/2020	24/05/2020
7	FG/347053	3107721111	CALO' MORENA	SERRACAPRIOLA	71010	FG	1	54	01/04/2020	31/05/2020
8	LE/187949	4100810527	CAMER PETROLEUM EUROPA S.R.L.	GALATINA	73013	LE	1	90	22/06/2020	04/07/2020
9	BT/112809	0917700884	CICCO S.N.C. DI BIAGIO CICCO & FIGLI	ANDRIA	76123	BT	1	18	04/05/2020	09/05/2020
10	TA/379096	7805648512	ELICEACOOP	MARTINA FRANCA	74015	TA	1	47	10/03/2020	09/04/2020
11	FG/163122	3103250453	F.P. DI PORCELLUZZI FRANCESCO & C. S.A.S.	CERIGNOLA	71042	FG	3	120	18/05/2020	24/05/2020
12	FG/389160	3108323091	FARIELLO ANTONIETTA	MANFREDONIA	71043	FG	3	1080	16/03/2020	17/05/2020
13	BA/314707	0907740272	LAPERTOSA DOMENICO	MONOPOLI	70043	BA	2	328	01/04/2020	31/05/2020
14	LE/141536	4110593737	MEZZAPESA MARTA LAURA	LECCE	73100	LE	2	58	18/05/2020	24/05/2020
15	TA/163822	7806931077	OMEGA SRLS	TARANTO	74100	TA	1	60	23/03/2020	04/04/2020
16	BA/315216	0920434204	ROTONDO DONATO	MONOPOLI	70043	BA	1	204	01/04/2020	31/05/2020
17	BT/112805	0919147698	TERMINE NICOLA	ANDRIA	76123	BT	4	94	04/05/2020	09/05/2020
18	FG/163071	3108151458	TRICARICO MARIA	CERIGNOLA	71042	FG	1	40	18/05/2020	24/05/2020
19	BA/295010	0920565520	VERA S.R.L.	MODUGNO	70026	BA	1	150	09/03/2020	04/04/2020

DI DOMENICO ANGELA 31.03.2021 08:13:20 UTC

PALLOTTA ANGELA 31.03.2021 08:49:34 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 31 marzo 2021, n. 82

Autorizzazione all'esercizio dello scarico sul suolo, mediante trincee disperdenti, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Castro. DL.gs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e successivo D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- con DCDEA n 4857/C.D. del 03/09/2001 è stato affidato, alla gestione di AQP, l'originario impianto consortile realizzato nel territorio del Comune di Diso, nell'ambito dell'emergenza socio economico ambientale in Puglia, per servire gli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle, Spongano (programma costruttivo Puglia 2);
- con successivo DCDEA n. 66/CD/A del 23/04/2003, sono state finanziate le opere occorrenti al completamento e adeguamento dell'impianto e del recapito finale (suolo a mezzo di trincee drenanti) al DL.gs. n. 152/99;
- la Provincia di Lecce, con DD n. 3538 del 21/11/2006, ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico ex art. 124 del TUA, dopo aver acquisito le ordinanze di inibizione del prelievo da pozzi ubicati nelle fasce di rispetto dell'allora vigente RR n. 5/89, rilasciate dai Comuni di Diso, Ortelle e Spongano; l'autorizzazione ha contemplato, tra le altre prescrizioni, l'attivazione del monitoraggio della falda;
- l'AQP, con nota prot. 156225 del 09/12/2009, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico alla Provincia di Lecce; tuttavia, già nel 2011, sono emerse le prime criticità legate all'insufficiente capacità del recapito finale a disperdere le portate influenti, con conseguente necessità di realizzare temporanei interventi di arginatura perimetrale con materiale tufaceo;
- l'AQP, con nota prot. 81502 del 24/07/2013, acquisita agli atti della Regione Puglia al prot. 3608 del 08/08/2013, richiamando la missiva del 2009 indirizzata alla Provincia di Lecce, ha avanzato una nuova istanza di autorizzazione allo scarico, chiedendo di poter attivare anche le due nuove trincee allora in corso di realizzazione: la trincea A avente, in pianta, superficie pari a 4.622 mq e volume di 14.559 mc e la trincea B avente, in pianta, superficie pari a 3.411 mq e volume di 9.892 mc; per la realizzazione delle due trincee era stata interessata l'area adiacente alla trincea esistente, censita in catasto al foglio 1 p.lle 37, 26, 490, 600, 27, 485, 493, 495, 29 in agro del Comune di Diso;
- l'AQP, con nota prot. 109869 del 21/10/2013, acquisita in atti al prot. 4822 del 31/10/2013, ha informato la Regione che le nuove trincee erano state in gran parte ultimate, a meno di opere accessorie, e che erano in corso i lavori di sbancamento del fondo della trincea esistente per il ripristino della capacità disperdente, con previsione di ultimazione lavori nel mese di novembre 2013; con la medesima nota, l'AQP ha chiesto alla Regione di autorizzare almeno provvisoriamente e saltuariamente lo scarico nelle nuove trincee,
- la Regione, con nota prot. 4930 del 04/11/2013, ha chiesto ad AQP di trasmettere la documentazione tecnica ritenuta necessaria per il rilascio del titolo autorizzativo allo scarico;
- l'AQP, con nota prot. 124262 del 25/11/2013, acquisita in atti al prot. 5527 del 03/12/2013, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione;
- la Regione, con nota prot. 676 del 13/02/2014, ha chiesto ad AQP ulteriore documentazione tecnico-amministrativa, successivamente riscontrata dal gestore con nota prot. 79248 del 30/07/2015;
- l'AQP, con successiva nota prot. 81432 del 06/08/2015, ha trasmesso l'atto unico di collaudo delle trincee realizzate, datato 24/07/2014, chiedendo il rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- in data 15/03/2016 si è tenuto presso la Sezione Risorse Idriche della Regione un tavolo tecnico finalizzato a condividere con i soggetti interessati alcune criticità relative alla gestione dei depuratori di Castro, Neviano e Taviano; in tale occasione, è emerso che le due nuove trincee realizzate nel 2014 erano state progettate in funzione delle aree a disposizione e per assicurare una migliore dispersione delle portate influenti, ma non erano sufficienti a garantire il deflusso delle portate connesse ai carichi futuri previsti dal PRTA; in merito a questo aspetto, la Regione ha chiesto esplicitamente ad AQP di far procedere, in concomitanza, le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di potenziamento dell'impianto con quelli di adeguamento del recapito;

- l'AIP, con nota prot. 4431 del 07/09/2016, acquisita in atti al prot. 5163 del 15/09/2016, ritornando sul tema del recapito finale, ha chiesto ad AQP di procedere alla redazione di uno studio di fattibilità dell'ampliamento delle trincee non ricompreso nel progetto definitivo di potenziamento dell'impianto di depurazione, allora in corso di validazione;
- la Regione, con nota prot. 441 del 17/01/2017, ha chiesto chiarimenti ad AQP in merito alla taglia nominale dell'impianto e alle azioni intraprese per i superamenti del fosforo, fenoli e cloruri;
- l'AQP, con nota prot. 41451 del 26/04/2017, acquisita in atti al prot. 3379 del 02/05/2017, ha fornito le seguenti informazioni: con riguardo al fosforo, ha comunicato che era in corso di esecuzione un intervento per l'implementazione del dosaggio automatico dei reagenti in funzione della portata effettivamente misurata; in merito ai fenoli, ha evidenziato che, dal luglio 2016, non si erano più verificati superamenti; con riguardo ai cloruri, non hanno aggiunto null'altro di nuovo rispetto a quanto già noto; in merito, infine, alla discrasia dei dati sulla taglia dell'impianto, l'AQP ha confermato che il dato era quello di **22.400 AE**, ma ha anche evidenziato che l'impianto, nella sua configurazione, era in grado di trattare anche un carico pari a **24.496 AE**, restando tale incremento nell'ordine del 10% rispetto al valore di taglia;
- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di potenziamento dell'impianto consortile di Castro, finanziato con fondi del POR PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.3.1b - Depuratori, conclusosi con il non assoggettamento alla VIA, giusta DD n. 16 del 06/02/2018 adottata dalla Regione Puglia, l'AQP ha depositato anche gli elaborati progettuali inerenti all'ampliamento dell'attuale recapito finale, rispondendo, in tal modo, alle richieste di integrazioni della Sezione Risorse Idriche contenute nel parere endo-procedimentale prot. 669 del 25/01/2017; la Sezione ha poi rilasciato, sempre nell'ambito della medesima procedura e in vigenza del RR n. 13/2017, il parere prot. 11951 del 15/12/2017, prescrivendo che *"l'intervento in oggetto dovrà rispettare le norme contenute nell'allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti del citato regolamento"*;
- la Regione, con nota prot. 11946 del 16/10/2018, ha nuovamente diffidato l'AQP per il superamento dei parametri di tab. 4, in particolare per "Cloruri" e "E. Coli";
- l'AQP, richiamando la pregressa corrispondenza, con diverse note trasmesse nel 2018, ha nuovamente posto il problema delle immissioni abusive di acque meteoriche in fogna nera;
- l'AQP, con nota prot. 114383 del 12/11/2018, acquisita in atti al prot. 13118 del 14/11/2018, ha trasmesso il piano di gestione;
- la Regione, con nota prot. 11119 del 09/09/2019, ha diffidato i comuni serviti dall'impianto di depurazione consortile di Castro ad intraprendere le iniziative di contrasto alle immissioni abusive delle acque meteoriche di dilavamento in fogna nera,
- la Regione, con nota prot. 13316 del 25/10/2019, ha convocato un tavolo tecnico in data 30/10/2019; l'argomento principale trattato nell'incontro è stato quello relativo ai superamenti del parametro cloruri che costituiva ancora un motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e alla conseguente attivazione delle nuove trincee drenanti realizzate nel 2014; i rappresentanti di AQP, in tale circostanza, hanno evidenziato che la problematica dei cloruri appariva circoscritta agli scarichi in fogna nera degli insediamenti ubicati in prossimità della costa rocciosa e che il fenomeno monitorato aveva un andamento stagionale; il tavolo si concludeva con l'impegno ad effettuare specifiche attività di monitoraggio della rete fognaria coinvolgendo l'amministrazione comunale di Castro;
- l'AQP, con successiva nota prot. 86349 del 31/10/2019, ha comunicato gli esiti di un'attività di monitoraggio dei cloruri effettuata sulla rete fognaria che aveva consentito di localizzare le aree più critiche nel territorio di Castro (con punte di concentrazione dei cloruri anche dell'ordine di 20.460 mg/l); l'AQP, con la medesima nota, ha invitato il Comune di Castro ad intensificare le verifiche sul proprio territorio attraverso la propria polizia locale;
- sulla vicenda cloruri ha fatto seguito la nota della Regione prot. 13997 del 18/11/2019, contenente un medesimo invito, rivolto all'amministrazione comunale, ad attivare le iniziative di propria competenza;
- il Comune di Andrano, con nota prot. 8691 del 25/11/2019, ha trasmesso copia del manifesto murale predisposto per redarguire la cittadinanza rispetto al tema delle immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera;

- il Comune di Castro, invece, con note prot. 8720 e 8735 del 25/11/2019, ha chiesto la disponibilità di AQP ad effettuare un sopralluogo congiunto per contrastare la problematica dell'alta concentrazione dei cloruri rilevata nelle acque reflue convogliate in fogna nera;
- il medesimo Comune, con nota prot. 9238 del 12/12/2019, ha trasmesso gli esiti di un sopralluogo effettuato congiuntamente con il personale di AQP in pari data;
- l'AQP, con successiva nota prot. 99498 del 13/12/2019, ha evidenziato che i valori di conducibilità elettrica misurati nel sopralluogo di dicembre 2019 apparivano più bassi rispetto a quelli constatati a giugno dello stesso anno, tanto da poter ipotizzare una possibile connessione tra il fenomeno misurato e l'uso di fonti di approvvigionamento idrico alternative a quelle di acquedotto, soprattutto nel periodo estivo; l'AQP, pertanto, ha invitato l'amministrazione comunale ad approfondire le indagini, rendendosi disponibile a fornire supporto alle attività da svolgere;
- nel 2020, a seguito di segnalazioni di AQP prot. 16285 e 16261 e 16359 del 02/03/2020, la Regione con note prot. 4495 del 11/05/2020 e prot. 4831 del 21/05/2020, ha invitato le Amministrazioni comunali a porre la dovuta attenzione sulla problematica delle immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento, attivando le iniziative del caso;
- in merito ai superamenti dei valori limite allo scarico di tab. 4 comunicati a più riprese da Arpa Puglia, la Regione, con nota prot. 10648 del 19/10/2020, ha diffidato il gestore a porre in essere i dovuti accorgimenti gestionali per far rientrare i fuori limite rilevati e, con specifico riguardo al superamento del valore dei cloruri, ha chiesto all'Amministrazione comunale di supportare l'azione di monitoraggio di AQP;
- in data 16/02/2021, la scrivente Sezione ha svolto un tavolo tecnico per dare nuovamente impulso alle attività di controllo del territorio finalizzate a contrastare l'anomala concentrazione dei cloruri registrata nei reflui affluenti all'impianto; con l'occasione, la Regione ha chiesto ad AQP di descrivere gli accorgimenti gestionali posti in essere per incrementare l'efficienza di trattamento del parametro "fosforo"; infine, l'AQP, in merito all'imminente avvio degli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione, ha confermato che attualmente non sono previste interferenze con la normale conduzione del presidio depurativo, tali da richiedere l'attivazione di una gestione provvisoria; l'AQP ha dichiarato che in line di massima saranno rispettati i valori limite allo scarico *ex lege* previsti, salvo la necessità di attivare forme di gestione provvisoria opportunamente e preventivamente segnalate e concordate con la Regione e Arpa Puglia;
- l'AQP, con nota prot. 17753 del 16/03/2021, acquisita in atti al prot. 3758 del 30/03/2021, ha trasmesso un'ultima revisione del PMA prescritto con DD n. 16 del 16.02.2018;

CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è possibile ricostruire il seguente quadro istruttorio:

- lo scarico del depuratore di Castro nell'attuale recapito finale è stato oggetto di una precedente autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Lecce coerentemente con le norme di settore allora vigenti e con le previsioni del PRTA; l'amministrazione provinciale, con successiva nota prot 69769 del 25/08/2011, ha espresso il proprio nulla osta all'utilizzo temporaneo di uno degli invasi per l'accumulo delle extraportate a servizio dell'impianto di depurazione come ulteriore bacino disperdente, nelle more della definizione e realizzazione delle ulteriori trincee disperdenti di tipo aperto;
- tra il 2013 ed il 2014 il depuratore ed il suo recapito sono stati oggetto di una serie di interventi progettuali, meglio delineati nell'atto di collaudo datato 24/07/2014 e consistenti in estrema sintesi nella realizzazione delle due nuove trincee drenanti, in aggiunta a quelle esistenti, e di interventi sulla stazione di debatterizzazione e su quella di filtrazione finale, unitamente ad altre opere minori;
- sulla base di quanto comunicato da AQP con nota prot. 41451 del 26/04/2017 e successiva nota prot. 112982 del 08/11/2018, si è appreso che l'impianto di depurazione è stato dotato di sistemi di dosaggio automatico di reagenti chimici, in funzione della portata effettivamente misurata, sia per la precipitazione chimica del fosforo, sia per la debatterizzazione dei reflui, unitamente al ripristino del trattamento UV;
- dalla disamina dei documenti forniti da AQP, emerge che l'impianto di depurazione Castro, nella sua attuale configurazione, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura
- Equalizzazione
- Denitrificazione
- Ossidazione – Nitrificazione
- Sedimentazione secondaria
- Disinfezione
- Filtrazione
- Disinfezione con raggi ultravioletti
- vasca per accumulo acque grezze e acque affinate;

Linea fanghi

- Digestione aerobica
- Post-ispessimento
- Disidratazione meccanica dei fanghi
- Letti di essiccamento di emergenza

- La filiera acque è completata da due bacini di accumulo temporaneo impermeabilizzati per la gestione delle extraportate; uno di questi bacini è stato utilizzato per sopperire all'insufficiente dispersione assicurata dalle trincee attualmente in esercizio;
- l'impianto di depurazione di Castro sarà oggetto di un progetto di potenziamento (P1182) di prossima realizzazione con interventi previsti sia sulla linea acque che su quella fanghi, a cui va ad aggiungersi la realizzazione di una nuova trincea disperdente; l'obiettivo del progetto è quello di potenziare l'impianto di depurazione da 24.496 AE a 28.654 AE previsti dal PRTA e, conseguentemente, di incrementare la superficie drenante a disposizione;
- dai dati di esercizio forniti da AQP e relativi al 2018 emerge un carico influente pari a 9.019 AE e un volume annuo di reflui trattati di circa 617.161 mc (portata media 1.690 mc/g ≅ **70 mc/h**);
- nell'esercizio 2020 e sulla base dei dati più recenti di cui si dispone (riepilogo 2020), si sono manifestati i seguenti superamenti (su 12 controlli): 4 per il parametro "P-tot"; 1 per il parametro "N totale"; 7 per il parametro "Cloruri"; la quasi totalità dei superamenti si sono verificati nei primi tre trimestri del 2020, mentre nell'ultimo trimestre si è registrato un solo superamento del parametro "Cloruri";
- dalla lettura dei dati del monitoraggio di Arpa è evidente che il parametro "fosforo totale" rappresenti tuttora una criticità legata al processo depurativo, giacché continua a manifestarsi con valori variabili in un intervallo che ricomprende il limite fissato dalla legge, anziché attestarsi con una certa continuità al disotto di tale limite; dalle informazioni fornite dal gestore in occasione del tavolo tecnico del 16/02/2021, sembrerebbe che sia stata individuata e rimossa la principale causa dei fuori limite rilevati nel 2020, prevedendosi, nel prossimo futuro, un miglioramento del processo di abbattimento del fosforo;
- parimenti, nel tavolo tecnico del 16/02/2021, è stata affrontata la problematica dell'alta concentrazione dei cloruri nelle acque reflue affluenti all'impianto di depurazione, ottenendo rassicurazioni da parte dell'Amministrazione comunale di Castro e da AQP circa la tempestiva attivazione di controlli mirati sul territorio finalizzati ad individuare e rimuovere le fonti di tale problematica;

DATO ATTO CHE:

- il vigente PTA, in merito all'agglomerato di Castro prevede un carico generato pari a 28.654 AE, dato peraltro quasi coincidente con quello indicato nell'aggiornamento del PTA, attualmente solo adottato;
- l'impianto di depurazione in esame ha una potenzialità di progetto pari a 24.496 AE, ed è attualmente in grado di garantire il trattamento del carico di esercizio proveniente dall'agglomerato che nel 2018 si è attestato su 9.019 AE, con un volume annuo di reflui trattati di circa 617.161 mc (portata media 1.690 mc/g ≅ **70 mc/h**), secondo i dati forniti dal Gestore;
- i reflui provenienti dal depuratore sono attualmente recapitati nelle trincee esistenti mediante una condotta

interrata in PEAD di diametro DN 315 che si dirama dal pozzetto ripartitore per una lunghezza complessiva di circa 200 m;

- l'effluente dell'impianto risulta tendenzialmente e in condizioni ordinarie conforme ai limiti indicati nella Tab. 4, dell'All.5, alla III parte del D.lgs n. 152/06, fatta eccezione per il fosforo ed il parametro cloruri; per il primo parametro, il soggetto gestore dovrebbe aver rimosso la principale causa dei superamenti; con riguardo al secondo parametro, si attendono i risultati della campagna di controllo che l'Amministrazione di Castro ed AQP si sono impegnati a condurre in occasione del tavolo tecnico del 16/02/2021;
- l'impianto di depurazione, a seguito della conclusione dei lavori di potenziamento di prossimo avvio, raggiungerà una potenzialità di trattamento pari a 28.654 AE, garantendo il rilascio di un refluo rispettoso dei valori limite di Tab. 4 all. 5 alla parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico del depuratore consortile, a servizio dell'agglomerato di Castro, nelle attuali tre trincee (prima trincea entrata in esercizio e trincee denominate A e B realizzate nel 2014) ubicate alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 788648 E - 4435794 N; 788659 E – 4435651 N;
3. **di stabilire che:**
   a. dopo aver avviato all'esercizio le trincee realizzate nel 2014, il Gestore dovrà ripristinare il bacino di accumulo delle extra-portate temporaneamente impiegato come ulteriore trincea disperdente;
   b. la nuova trincea drenante a realizzarsi attraverso il progetto P1182 potrà entrare in esercizio solo previa trasmissione dei certificati di regolare esecuzione e del verbale di collaudo tecnico funzionale anche parziale, oppure dopo l'acquisizione dei predetti atti relativi a tutte le opera realizzate, a completa ultimazione dei lavori previsti dal progetto;
   c. lo scarico dell'impianto consortile di Castro, in ragione della sua odierna potenzialità, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente a 24.496 AE, in attesa del completamento degli interventi di potenziamento di cui al progetto P1182;
   d. la presente **autorizzazione** avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati**.** Almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle

richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

e. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500** UFC/100 ml;

4. di stabilire che l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:

a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:

- dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune di Diso non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;

b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3e), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

c. ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati, così come indicato nel Piano di Monitoraggio validato da Arpa un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato (di cui almeno 8 per tutti i parametri di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006) e sull'affluente all'impianto (set di parametri di tab.3 proposti nel PMA); allo stesso modo e secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio il gestore dovrà procedere con i controlli sul corpo recettore e sulla qualità delle acque sotterranee;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. La comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente, corpo recettore e acque sotterranee avverrà secondo le indicazioni contenute nel Piano di Monitoraggio ed in base a quanto concordato con Arpa Puglia; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

b. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

c. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

d. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, Arpa Puglia, Provincia di Lecce, Comuni costituenti l'agglomerato) ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

e. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Lecce e Comuni costituenti l'agglomerato) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo, sulle attrezzature e in merito al direttore tecnico;

6. **Di stabilire che** AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. **Di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

   a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

   b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

   c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

   d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

   e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

   f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. **di impegnare Arpa Puglia:**

   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 8 (otto) **su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml) e 4 (quattro) **riferiti ai parametri di tab. 1, considerando comunque i valori limite di tab. 4**;

   b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi

del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore consortile di Castro;

9. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10. **di impegnare** i Comuni costituenti l'agglomerato di riferimento, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Lecce, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

11. **di impegnare i Comuni costituenti l'agglomerato di riferimento ad** assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

12. **di impegnare specificatamente**:

a. il Comune di Diso ad emanare apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;

b. il Comune di Castro ad attivare le attività di controllo del territorio, congiuntamente ad AQP, al fine di eliminare e/o ridurre entro i limiti di tollerabilità la problematica dell'alta concentrazione dei cloruri nelle acque reflue convogliate in fogna nera;

13. **di impegnare la Provincia di Lecce** a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Andrano, Castro, Diso, Ortelle, Spongano;

20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce ed ai Comuni di Andrano, Castro, Diso, Ortelle, Spongano;
e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 marzo 2021, n. 94

Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto.
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) sita in Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311-323.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 22/10/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche".

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 1 la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica ("CRAP"), struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

Con Determinazione Dirigenziale n. 198 del 07/08/2019 questa Sezione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto a seguito dell'istanza della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP, art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto da ubicare alla Via Cesare Battisti nn. 311-323.

Con *PEC* del 21/05/2020, acquisita dalla scrivente con prot. n. A00_183/8507 del 25/05/2020, il legale rappresentante della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto ha trasmesso l'istanza di autorizzazione all'esercizio della struttura in oggetto redatta su *MOD AUT ESERC 1*, dichiarando:

"*(…)*

- *che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione (…)*
- *per nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale e semi residenziale non ospedaliero, a ciclo continuativo e/o diurno (…)*
  con atto n. 11 del Comune di Taranto in data 22.08.2019 e parere di compatibilità positivo rilasciato dal Dirigente del settore sanità con atto n° 198 del 07.08.2019.
- *che la struttura:*
- *rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro*
- *è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal regolamento n° 3 del 13.01.2005*
- *che la direzione sanitaria/responsabilità è affidata al dott. CANTATORE FELICE nato il (omissis) Laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Bari il 21.06.1988 specialista in Psichiatria dal 20.04.1993 iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto al n. 1817*",

allegandovi:

"

- *verifica di compatibilità rilasciata con atto n. 198 del 07.08.2019 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;*
- *atto di autorizzazione alla realizzazione rilasciato dal Sindaco di Taranto con provvedimento n. 11 del 22.08.2019;*
- *agibilità (Mod. MDA Pratica n° 02673320731 -09042020-1700 asseverazione agibilità –ricevuta SUAP);*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del Responsabile Sanitario e il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura;*
- *copia del Titolo professionale del Responsabile Sanitario;*
- *copia del documento di riconoscimento del richiedente.*".

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/12906 del 10/08/2020 questa Sezione, "*considerato che l'art. 8 "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:*

- *al comma 2 che "Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.*";
- *al comma 3 che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*";
- *al comma 5 che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.*";

considerato altresì che l'art. 9 comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. prevede che:

"La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) -comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;

d) coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniere);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.""",

ha invitato:

- il legale rappresentante della Società Coop. Sociale a r.l. "Nuova Luce" di Taranto "*ad integrare la sopra riportata istanza del 21/05/2020 trasmettendo alla scrivente Sezione la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..*";
- nelle more della trasmissione della documentazione sopra indicata, il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., "*ad effettuare idoneo sopralluogo presso Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata "NUOVA LUCE", sita in Taranto alla Via Cesare Battisti n. 311/323, gestita dalla Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. per la tipologia di struttura "CRAP" (art. 1 R.R. n. 7/2002).*".

Con *PEC* del 28/08/2020 la Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto ha trasmesso alla scrivente la nota prot. n. 139 di pari data e la sopra richiamata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegandovi copia del documento di identità.

Con nota prot. n. U.0235461 del 29/12/2020 ad oggetto "*Società Coop. Sociale a r.l. "Nuova Luce" di Taranto. Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata "Nuova Luce", sita in Taranto alla Via Cesare Battisti n. 311/323. Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio.*", trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione e, per conoscenza, al legale rappresentante della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto, il Dirigente Medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha comunicato quanto segue:

"*(…) in data 01.12.2020, organi ispettivi di questo ufficio hanno esperito sopralluogo presso la CRAP di cui all'art. 1 R.R. n. 7/2002 con n. 14 posti letto, ubicata in Taranto alla Via C. Battisti n. 311/323.*

Per quanto sopra premesso, dalle verifiche operate presso la struttura in oggetto a seguito del sopralluogo e dalla valutazione della documentazione della Società Coop. Sociale a r.l. "Nuova Luce" di Taranto, è emerso quanto segue:

Requisiti Generali

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione e il trattamento dei dati personali e sensibili.

Requisiti strutturali e tecnologici generali

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica, che diventa parte integrante del presente parere, nella relazione tecnica e sulla base dell risultanze del sopralluogo del 01.12.2020, la struttura possiede i requisiti minimi, strutturali e tecnologici previsti per una "CRAP" di cui all'art. 1 R.R. n. 7/2002 Reg. 3/2005 ss.mm.ii. per n. 14 posti letto sita in Taranto alla Via C. Battisti nn. 311/323.

Requisiti impiantistici

La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

Requisiti organizzativi

Per quanto attiene la dotazione organica prevista, risulta congrua secondo quanto riportato dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii..

Responsabile Sanitario

Il Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 9/2017 è il Dr.. CANTATORE Felice nato il (omissis) a (omissis) C.F. (omissis), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'università degli studi Bari il 21/06/1988 e specializzato in Psichiatria presso l'università degli studi Bari il 21/06/1988 e specializzato in Psichiatria presso l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari in data 21/04/1993. E'iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto al n. 1817 del 18.06.1997.

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che la "CRAP" ubicata in Taranto alla Via C. Battisti n. 311/323, possieda i requisiti minimi di cui all'art. 1 R.R. n. 7/2002 e Reg. Reg. 3/2005 per n. 14 posti letto.
La planimetria è parte integrante del presente parere.".

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto, il cui legale rappresentante è il Sig. Rocco Monaco, l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto ubicata in Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311/323, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Felice Cantatore, nato il *(omissis)* e specializzato in Psichiatria, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile*

sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto, il cui legale rappresentante è il Sig. Rocco Monaco, l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto ubicata in Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311/323, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Felice Cantatore, nato il *(omissis)* e specializzato in Psichiatria, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - il legale rappresentante della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda*

sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno";

- di notificare il presente provvedimento:

  al Legale Rappresentante della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce, Via Lazio n. 85, Taranto;
  al Direttore Generale dell'ASL TA;
  al Direttore del DSM ASL TA;
  al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà trasmesso al Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
g) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2021, n. 95

Potenziamento delle strutture della rete ospedaliera in attuazione del Decreto Legge n. 18/2020. Autorizzazione all'attivazione ed all'esercizio provvisorio dell'attività di n. 36 posti letto per pazienti post acuti Covid-19 presso il Presidio Territoriale di Assistenza di San Pietro Vernotico (BR).

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "*Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"* giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/21;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1732 di proroga dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della Sezione, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

L'art. 4, comma 1 del Decreto Legge n. 18/2020, convertito in Legge n. 27/2020, stabilisce che "*Le regioni e le province autonome possono attivare anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei per la gestione dell'emergenza COVID – 19 sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri (…). I requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di emergenza.*".

La Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 ad oggetto "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", ai sensi dell'art. 24, comma 3 del decreto legislativo n. 1 del 2018, ha prorogato fino al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Con *Pec* del 31/03/2021 la Direzione Generale dell'ASL BR ha trasmesso, tra l'altro, la nota prot. n. 30934 del 30/03/2021 ad oggetto "*Istanza di autorizzazione all'esercizio provvisorio di un centro per pazienti post acuti Covid-19 (cod. 60), presso il reparto di Lungodegenza del P.T.A. di S. Pietro Vernotico per n. 36 posti letto.*", con la quale il Direttore Generale dell'ASL BR, premesso che:

"*(…) per effetto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, è stato individuato il reparto di Lungodegenza presso il P.T.A. di S. Pietro Vernotico quale struttura da destinare a pazienti post acuti.*

Con nota prot. n. 31171 del 30/03/2021 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, a seguito di sopralluogo effettuato, finalizzato alla valutazione dei requisiti minimi strutturali per l'attivazione del Centro, dichiarava l'agibilità della struttura.", ha chiesto "*l'autorizzazione ed esercizio attività del centro per pazienti post acuti COVID-19 (cod. 60) presso il reparto di lungodegenza del Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di S. Pietro Vernotico (BR), sito in Via Lecce n. 246.*", allegandovi, tra l'altro, copia del parere del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR prot. n. 31171 del 30/03/2021 ad oggetto "*Struttura per pazienti post acuzie COVID-19, presso P.T.A. di S. Pietro Vernotico (BR), Via Lecce, 246 - Parere Igienico Sanitario*", con cui il Direttore Delegato del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha comunicato al Direttore Generale dell'ASL BR quanto segue:

"*Stante lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31.01.2020;*

evidenziata la necessità dell'ASL BR di individuare con urgenza reparti per accogliere pazienti post acuzie COVID-19;

preso atto del protocollo di intesa fra il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia e l'ASL di Brindisi, per l'ampliamento dei posti letto del reparto di lungodegenza dell'ex S.O. "N. Melli" di S. Pietro Vernotico (BR) del 01/02/2019, prot. AOO_005/00033, con il quale si derogava ad alcune criticità;

acquisito il verbale di sopralluogo a riscontro dello stato dei luoghi, redatto congiuntamente dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica e dal Servizio Igiene e Sicurezza degli ambienti di Lavoro di questa ASL nelle date del 29 e 30 marzo 2021;

preso atto che lo S.P.eS.A.L. è intervenuto per quanto di competenza, come dal richiamato verbale di cui sopra, senza rilievi di inidoneità della struttura;

fatto salvo il rispetto di quanto già disposto nel verbale del 11/12/2020 e trasmesso con nota S.P.P.A. prot. n. 306/2020 pari data;

vista la nota del Direttore Sanitario ASL Brindisi n. 31169 del 30.03.2021 con la quale è stato individuato il Responsabile Sanitario per gli aspetti clinico-organizzativi nella persona del dr. Antonio Dimilito;

acquisita al n. 31160 del 30.03.2021 del protocollo generale dell'ASL di Brindisi la nota del Direttore del Dipartimento Medico, dr. Pietro Gatti, con la quale viene individuato il personale medico e del comparto dedicato alla struttura post acuzie Covid-19 in parola.

Per quanto sopra, fatto proprio il verbale di sopralluogo congiunto dei servizi S.I.S.P. e S.P.eS.A.L. e richiamato il comma 1 dell'art. 4 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 che ha previsto che "le regioni e le province autonome possono attivare anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di alti luoghi idonei per la gestione dell'emergenza COVID-19 sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31/01/2020", si ritiene che quanto evidenziato nel corso della verifica, già oggetto del Protocollo di Intesa tra Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia e ASL di Brindisi, con invito al superamento in tempi brevi, non pregiudica la salute e/o la sicurezza dei pazienti, purché vengano messe in atto soluzioni organizzative tese al superamento delle stesse.

Pertanto, salvo il completamento delle restanti 18 unità di degenza con l'installazione di valvola flussimetrica

e di valvola del sistema di aspirazione mediante vuoto, si ritiene che la struttura posta al primo piano del P.T.A. di S. Pietro Vernotico (BR), sito alla via Lecce n. 246, possieda i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per la destinazione temporanea per la sola fase emergenziale, a centro per pazienti post acuzie Covid-19 (cod. 60) per n. 36 posti letto.".

Per quanto sopra riportato;

in considerazione della fase sanitaria emergenziale e delle relative disposizioni ministeriali, in attuazione del "*Piano ospedaliero SARS-CoV-2 – potenziamento rete*" definito dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1748 del 09/11/2020;

si propone di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. all'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, in persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'attivazione ed all'esercizio provvisorio dell'attività di n. 36 posti letto per pazienti post acuti COVID-19 presso il Presidio Territoriale di Assistenza di San Pietro Vernotico (BR) sito in Via Lecce n. 246, con la precisazione che:

- l'attivazione e l'esercizio provvisorio dell'attività di n. 18 dei n. 36 posti letto è condizionata alla "*installazione di valvola flussimetrica e di valvola del sistema di aspirazione mediante vuoto*", di cui il Direttore Generale della ASL BR dovrà dare immediata comunicazione alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ed alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia;
- l'autorizzazione è rilasciata limitatamente al periodo emergenziale, in relazione al quale saranno generate Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) riconducibili alla disciplina di lungodegenza, mentre, cessato il periodo emergenziale, l'attività sanitaria dovrà essere ripristinata secondo le previsioni del "*Regolamento regionale sul modello organizzativo di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza*" (R.R. n. 7/2019 e s.m.i.).

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. della Sezione, dal Dirigente del

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

– ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. all'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, in persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'attivazione all'esercizio provvisorio dell'attività di n. 36 posti letto per pazienti post acuti COVID-19 presso il Presidio Territoriale di Assistenza di San Pietro Vernotico (BR) sito in Via Lecce n. 246, con la precisazione che:
  - l'attivazione e l'esercizio provvisorio dell'attività di n. 18 dei n. 36 posti letto è condizionata alla "*installazione di valvola flussimetrica e di valvola del sistema di aspirazione mediante vuoto*", di cui il Direttore Generale della ASL BR dovrà dare immediata comunicazione alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ed alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia;
  - l'autorizzazione è rilasciata limitatamente al periodo emergenziale, in relazione al quale saranno generate Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) riconducibili alla disciplina di lungodegenza, mentre, cessato il periodo emergenziale, l'attività sanitaria dovrà essere ripristinata secondo le previsioni del "*Regolamento regionale sul modello organizzativo di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza*" (R.R. n. 7/2019 e s.m.i.);

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale dell'ASL BR;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;
  - al Sindaco del Comune di San Pietro Vernotico (BR).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
g) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione S.G.O.
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 marzo 2021, n. 89

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" – Richiesta cronoprogramma adempimento Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento di Brindisi denominato "Basell Poliolefine Italia S.r.l." gestito dalla Società "Basell Poliolefine Italia S.r.l." con sede operativa in Viale Enrico Fermi n. 50 – 72100 Brindisi (BR).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la DD. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

CONSIDERATO CHE:

L'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre al compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;

Le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. 105/2015 e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore *"Basell Poliolefine Italia S.r.l."* di Brindisi, è stato oggetto di tre visite ispettive:

- la prima, effettuata nel mese di marzo 2011 ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" acquisto al prot. 18177 del 02.04.2012 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 67 del 10.12.2012;

- la seconda, effettuata nei mesi di Giugno e Settembre 2016 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 seguendo la programmazione regionale di cui all'Allegato B della DD. n.5 del 23.02.2016, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" prot. 67289 del 11.11.2016 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente ed impartite con D.D. n.198 del 29.11.2016 e successiva D.D. n.220 del 21.12.2016;

- la terza, effettuata nei mesi di Giugno e Luglio 2018 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 seguendo la programmazione regionale anno 2018 prevista dall'Allegato B della DD. n. 43 del 12.03.2018 e successiva revisione DD. n.63 del 06.04.2018, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel *"Rapporto Finale di Ispezione"* prot. 50292 del 31.07.2018 e successivamente fatte

proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.140 del 10.08.2018 (rettificata con DD. n. 177 del 28.09.2018) e DD. n.181 del 05.10.2018.

Con DD. n. 92 del 09.03.2020, la struttura regionale competente ha adottato il *"Piano Regionale Triennale 2020-2022"* e *"Programma Regionale Anno 2020"* che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2020, comprende quella riguardante lo stabilimento *"Basell Poliolefine Italia S.r.l."*;

In osservanza a quanto sopra, nonché al successivo mandato ispettivo prot. 4582 del 07.04.2020, la Direzione Generale di ARPA Puglia con nota prot. 36149 del 09.06.2020, ha comunicato l'avvio dell'ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 presso lo stabilimento in questione;

La Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 17-19-23 Giugno e 15-21 Luglio 2020, ha ispezionato lo stabilimento *"Basell Poliolefine Italia S.r.l."*, seguendo i criteri e le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 compresa l'istruzione operativa prot. 37069 dell'11.06.2020 (riguardante precauzioni e procedure da seguire per contrastare la diffusione del SARS-COV-2) e condotta con le seguenti finalità:

- accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;

- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;

- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;

In data 21.07.2020, la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore i rilievi, le non conformità e le criticità emerse ed illustrato le proposte di prescrizioni e raccomandazioni formulate e successivamente riassunte al capitolo 11 del "*Rapporto Finale di Ispezione*" (di seguito "Rapporto"), accertandosi che le stesse fossero state chiaramente comprese dallo stesso Gestore (cfr. ALLEGATO 1 – Verbale di chiusura ispezione prot. 46278 del 22.07.2020);

Con pec del 03.03.2021 la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso alla struttura regionale competente il "Rapporto" (prot. 61571 del 17.09.2020) redatto dalla Commissione ispettiva, in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015;

TUTTO QUANTO PREMESSO, ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI OSSERVA CHE:

- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "Rapporto" summenzionato prot. 61571 del 17.09.2020 ed in particolare i rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 dello stesso;

- il livello del SGS-PIR risulta **"Buono"** così come asserito dalla commissione ispettiva al capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015*;

- il Gestore dello stabilimento di Brindisi *"Basell Poliolefine Italia S.r.l."* ha fatto proprie le "raccomandazioni" ed attuato tutte le azioni conseguenti all'adempimento delle "prescrizioni" impartite con DD. n.140

del 10.08.2018 (rettificata con DD. n. 177 del 28.09.2018) e DD. n.181 del 05.10.2018, rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione al capitolo 8 *"Risultanze da precedente ispezione..."* del "Rapporto".

RITENUTO DI:

- fare proprie le "raccomandazioni" elencate al § 11.1 *"Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione"* del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- accogliere le "prescrizioni" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al medesimo § 11.1 del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "Rapporto" nonchè tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del *"Rapporto"* articolato in una relazione di 36 pagine e 8 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con pec del 03.03.2021 (nota prot. 61571 del 17.09.2020), riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento di Brindisi *"Basell Poliolefine Italia S.r.l."* con sede operativa in Viale Enrico Fermi n. 50 – 72100 Brindisi (BR), che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione;
3. di prendere atto del VERBALE DI CHIUSURA VERIFICA ISPETTIVA datato 21.07.2020 (rif. prot. prot. 46278 del 22.07.2020), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione, nonchè le proposte di prescrizione e le raccomandazioni inserite all'interno del cap.11 del "Rapporto", sono state chiaramente comprese dal Gestore;

4. di accogliere le "*proposte di prescrizioni*" e fare proprie le "*raccomandazioni*" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento;

5. di prendere atto del livello "Buono" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al cap.11 del "Rapporto";

6. di stabilire che il Gestore dello stabilimento di Brindisi *"Basell Poliolefine Italia S.r.l."*, dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette "prescrizioni" e "raccomandazioni";

7. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "prescrizioni" e "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento così come previsto dal D.Lgs 105/2015;

8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR 1865/2015;

9. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

10. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

12. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento di Brindisi "Basell Poliolefine Italia S.r.l." con sede operativa in Viale Enrico Fermi n. 50 – 72100 Brindisi (BR), al Ministero della Transizione Ecologica, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

13. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da n. 7 pagine più l'Allegato 1 composto da 3 pagine, per complessive 10 pagine;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

Estratto dal “Rapporto” ARPA Puglia nota prot. 61571 del 17.09.2020

Stabilimento: “Basell Poliolefine Italia S.r.l.” gestito dalla Società “Basell Poliolefine Italia S.r.l.” **–**
Sede Operativa: Viale Enrico Fermi n. 50 – 72100 Brindisi (BR)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0061571 - 32 - 17/09/2020 - DG -, DS -, STSG

10 Interviste agli operatori

La Commissione, nella giornata del 15/07/2020 ha intervistato il sig. (Vice Responsabile impianto PP2) in merito all'informazione/formazione/addestramento ricevuti, il quale ha mostrato alla Commissione il piano delle simulazioni esposto in sala controllo. In particolare, l'ultimo addestramento risale al 25/06/2020 effettuato sullo scenario "*H03*" impianto PP2.

Inoltre, in sala controllo era presente anche il sig. (Capo Reparto degli impianti), che ha confermato che l'avviso di aggiornamento della documentazione a tutto il personale avviene via mail.

Tutto il personale in sala controllo era a conoscenza della procedura operativa dell'emergenza simulata.

11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni e proposte di prescrizione alla *"Regione Puglia"*.

RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione raccomanda al Gestore di verificare, preliminarmente all'iscrizione dei dipendenti ai corsi di formazione/aggiornamento, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni, l'idoneità dei contenuti ed il numero di ore minime previste definiti dall'Ente organizzatore per il rilascio dell'attestato di frequenza.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda al Gestore di inserire/riportare nel Piano di Formazione / Apprendimento / Informazione l'attività informativa impartita ai lavoratori dello stabilimento (diretti) tramite la diffusione in rete intranet del fascicolo informativo redatto ai sensi del D. Lgs. 105/15.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione raccomanda al Gestore di estendere l'analisi operativa anche a stabilimenti similari.

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare la Notifica ex art. 13 del D. Lgs. 105/2015 e s.m.i. con le seguenti informazioni:

- nella **sezione A1** l'indirizzo della sede legale deve essere aggiornato;
- nella **sezione D** non è inserita ARPA Puglia tra i destinatari del documento;
- nella **sezione F** non sono riportate tutte le *"Attività industriali/produttive"* nel raggio di 2 km.

6. Pianificazione di emergenza

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

Codice Doc: 29-86-50-2F-F6-95-91-55-46-95-94-95-34-83-51-2F-AE-B2-3C-54

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0061571 - 32 - 17/09/2020 - DG -, DS -, STSG

La Commissione raccomanda al Gestore di predisporre un cronoprogramma di formazione/addestramento su tutti gli scenari incidentali credibili individuati e facenti parte della Relazione Tecnica di Sicurezza, nel rispetto del punto 2.4 dell'Appendice 1 Allegato B al D. Lgs. 105/2015 e s.m.i. e a garanzia che la stessa formazione/addestramento venga completata in un periodo temporale di tre anni come indicato in procedura.

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

2. Organizzazione e personale

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di somministrare, a tutto il personale, test di verifica di apprendimento del Fascicolo Informativo di Sicurezza (FIS) e di conservarne l'evidenza documentale dei relativi esiti.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di completare l'aggiornamento della valutazione stress lavoro correlato entro e non oltre il 2020.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di allineare la Relazione Tecnica di Sicurezza Ediz. Marzo 2017, il Fascicolo Informativo di Sicurezza e la Notifica ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 105/2015 e s.m.i. con tutte le informazioni sulle sostanze pericolose e sulla categoria di sostanze pericolose presenti o che possono essere presenti in stabilimento.

4. Controllo operativo

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di implementare un'adeguata modalità di verifica dell'avvenuta acquisizione da parte di tutto il personale della documentazione aggiornata.

6. Pianificazione di emergenza

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di esplicitare nel PEI la procedura di controllo delle presenze in stabilimento durante le emergenze; il Gestore dovrà predisporre, in caso di emergenza, le stampe dell'elenco dei presenti in stabilimento e dell'elenco delle timbrature ai punti di raccolta, che dovranno essere disponibili ai responsabili individuati per detto controllo.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

Codice Doc: 29-86-50-2F-F6-95-91-55-46-95-94-95-34-83-51-2F-AE-B2-3C-54

PERRONE MAURO 23.03.2021 10:27:06 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 marzo 2021, n. 94

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Richiesta cronoprogramma adempimento Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Chemgas S.r.l." gestito dalla Società "Chemgas S.r.l." - Sede operativa in Via Enrico Fermi n.4 72100 – Brindisi.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la DD. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

CONSIDERATO CHE:

L'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre al compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;

Le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. 105/2015 e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "CHEMGAS S.r.l." di Brindisi (BR) è stato oggetto di tre visite ispettive :

- la prima effettuata nei mesi di Maggio e Giugno 2013 ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 46333 del 14.08.2013 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 55 del 30.08.2013;

- la seconda effettuata nei mesi di Maggio e Giugno 2016 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 seguendo la programmazione regionale anno 2016 prevista dall'Allegato B della DD. n.5 del 23.02.2016, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 49086 del 17.08.2016 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente ed impartite con DD. n.165 del 15.09.2016.

- la terza effettuata nel mese di Dicembre 2018 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 seguendo la programmazione regionale anno 2018 prevista dall'Allegato B della DD. n. 43 del 12.03.2018 e successiva revisione DD. n.63 del 06.04.2018, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione

ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 18436 del 12.03.2019 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.77 del 04.04.2019 e DD. n.111 del 14.05.2019.

Con DD. n. 92 del 09.03.2020, la Regione Puglia ha adottato il *"Piano Regionale Triennale 2020-2022"* e *"Programma Regionale Anno 2020"* che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2020, comprende quella riguardante lo stabilimento "Chemgas S.r.l.";

In osservanza a quanto sopra, nonché al successivo mandato ispettivo prot. 4582 del 07.04.2020, la Direzione Generale di ARPA Puglia con nota prot. 73716 del 26.10.2020, ha comunicato l'avvio dell'ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 presso lo stabilimento in questione;

La Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 4-10 e 25 Novembre 2020, ha ispezionato lo stabilimento "Chemgas S.r.l.", seguendo i criteri e le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 compresa l'istruzione operativa prot. 37069 dell'11.06.2020 (riguardante precauzioni e procedure da seguire per contrastare la diffusione del SARS-COV-2) e condotta con le seguenti finalità:

- accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;

- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;

- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;

In data 25.11.2020, la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore i rilievi, le non conformità e le criticità emerse ed illustrato le proposte di prescrizioni e raccomandazioni formulate e successivamente riassunte al capitolo 11 del "*Rapporto Finale di Ispezione*" (di seguito "Rapporto"), accertandosi che le stesse fossero state chiaramente comprese dallo stesso Gestore (cfr. ALLEGATO 1 – Verbale di chiusura ispezione prot. 82661 del 26.11.2020);

Con nota prot. 7589 del 02.02.2021, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso alla struttura regionale competente il "Rapporto" redatto dalla Commissione ispettiva, in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015;

TUTTO QUANTO PREMESSO, ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI OSSERVA CHE:

- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "Rapporto" summenzionato prot. 7589 del 02.02.2021 ed in particolare i rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 dello stesso;

- il livello del SGS-PIR risulta **"Buono"** così come asserito dalla commissione ispettiva al capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 (Livello **"Buono"**)*;

- il Gestore dello stabilimento di Brindisi *"Chemgas S.r.l."* ha fatto proprie le "raccomandazioni" ed attuato tutte le azioni conseguenti all'adempimento delle "prescrizioni" impartite con DD. n.77 del 04.04.2019

e DD. n.111 del 14.05.2019, rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione al capitolo 8 *"Risultanze da precedente ispezione..."* del "Rapporto" e successivamente precisato dal Direttore Generale di ARPA Puglia con successiva nota prot. 15215 del 03.03.2021 (trasmessa dall'Agenzia con pec del 17.03.2021).

RITENUTO DI:

- fare proprie le "raccomandazioni" elencate al § 11.1 *"Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione"* del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- accogliere le "prescrizioni" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al medesimo § 11.1 del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "Rapporto" nonchè tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del *"Rapporto"* articolato in una relazione di 33 pagine e 6 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 7589 del 02.02.2021, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento di Brindisi *"Chemgas S.r.l."* con sede operativa in Via Enrico Fermi n.4 - 72100 – Brindisi, che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione;
3. di prendere atto del VERBALE DI CHIUSURA VERIFICA ISPETTIVA datato 25.11.2020 (rif. prot. prot. 82661 del 26.11.2020), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione, nonchè le proposte di prescrizione e le raccomandazioni inserite all'interno del cap.11 del "Rapporto", sono state chiaramente comprese dal Gestore;

4. di accogliere le "*proposte di prescrizioni*" e fare proprie le "*raccomandazioni*" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento;

5. di prendere atto del livello "Buono" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al cap.11 del "Rapporto";

6. di stabilire che il Gestore dello stabilimento *"Chemgas S.r.l."*, dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette "prescrizioni" e "raccomandazioni";

7. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "prescrizioni" e "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento così come previsto dal D.Lgs 105/2015;

8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR 1865/2015;

9. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

10. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

12. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento "Chemgas S.r.l." con sede operativa in Via Enrico Fermi n.4 72100 – Brindisi (BR), al Ministero della Transizione Ecologica (ex. MATTM), al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

13. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da n. 7 pagine più l'Allegato 1 composto da 2 pagine, per complessive 09 pagine;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

Estratto dal “Rapporto” ARPA Puglia nota prot. 7589 del 02.02.2021

Stabilimento: “Chemgas S.r.l.” gestito dalla Società “Chemgas S.r.l.” **– Sede Operativa:** Via Enrico Fermi n. 4 – 72100 Brindisi (BR)

Firmato digitalmente da

Maria Carmela Bruno

CN = Bruno Maria Carmela
C = IT

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0007589 - 32 - 02/02/2021 - DG -, DS -, STSG

10 Interviste agli operatori

La Commissione, nella giornata del 25/11/2020 ha intervistato il seguente personale:

- il Quadrista, , che ha illustrato le modalità di controllo e gestione da remoto dei sistemi di allarme associati agli impianti; in particolare, ha mostrato conoscenza delle procedure di intervento in caso di emergenza per lo scenario simulato H.4.R;
- il Capo in Turno, , che ha illustrato le modalità d'intervento in caso di emergenza;
- l'operatore esterno, , che ha mostrato conoscenza dei compiti a lui assegnati in caso di attivazione dell'emergenza.

11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 2015 (Livello "***Buono***").

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre le seguenti raccomandazioni e proposte di prescrizione alla *"Regione Puglia"*.

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare periodicamente il Modulo M0070, che elenca le norme tecniche e normative di riferimento presenti in Stabilimento.

Proposte di Prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di uniformare le informazioni rivenienti dall'Analisi di Rischio con quelle riportate in Notifica, ex art.13 del D. Lgs.105/2015, e nel PEI, nonché di tener conto di quanto rilevato dalla Commissione al Cap. 3 pag. 13 della presente relazione, in riferimento alla Sezione F della Notifica.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

Codice Doc: 8F-72-45-CD-C1-87-60-2E-55-8A-4C-E2-BD-E0-0E-68-B1-71-B6-04

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 marzo 2021, n. 95

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" – Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito GPL – CORATO- BA" della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA) - Approvazione cronoprogramma di ottemperanza alle "raccomandazioni" impartite con DD. n. 32 del 11.02.2021.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la DD. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

VISTO quanto stabilito al punto 10 della DD. n.32 del 11.02.2021 con cui, in esito alle risultanze della visita ispettiva condotta da ARPA Puglia, è stato richiesto al Gestore del "Deposito GPL – CORATO- BA" di trasmettere un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "Raccomandazioni" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1.1 del capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto Finale di Ispezione" allegato al citato provvedimento;

CONSIDERATO CHE, con pec del 03.03.2021 e successiva del 17.03.2021, il Gestore del "Deposito GPL – CORATO- BA" ha trasmesso il documento intitolato *"Cronoprogramma raccomandazioni 2021"* riguardante le modalità e tempi di attuazione degli interventi/iniziative necessarie per ottemperare alle "Raccomandazioni" formulate dalla commissione ispettiva ed impartite con la richiamata DD. n. 32/2021;

RITENUTO CHE, le scadenze temporali riportate nel richiamato cronoprogramma, proposte dal Gestore del "Deposito GPL – CORATO- BA" sono commisurate alla natura e complessità delle "Raccomandazioni" impartite con DD. n.32/2021;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di approvare il cronoprogramma trasmesso dal Gestore con pec del 17.03.2021 ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il Gestore del "Deposito GPL – CORATO- BA" dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e per conoscenza al Servizio AIA-RIR, al termine dell'ultima scadenza del 12.04.2021 fissata nel richiamato cronoprogramma, una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle relative raccomandazioni. **Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000.**
   In merito alle raccomandazioni per le quali il Gestore, oltre alla data di scadenza ha comunicato che *"seguiranno i tempi di legge per la sua adozione"*, si chiede di notiziare la struttura regionale competente sugli esiti dell'effettiva adozione;
4. di demandare ad Arpa Puglia la verifica sull'avvenuto adempimento alle raccomandazioni in occasione della successiva visita ispettiva;
5. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore del "Deposito GPL – CORATO- BA" della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA);
8. di dare evidenza del presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Bari, al Comando Provinciale VV.F. di Bari, al Comune di Corato, al Servizio TSGE di Arpa Puglia e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Molfetta.

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da n. 5 pagine più l'Allegato 1 composto da 3 pagine, per complessive 8 pagine;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

"Cronoprogramma raccomandazioni 2021" trasmesso con pec del 17.03.2021 dal Gestore dello stabilimento denominato "Deposito GPL – CORATO- BA" della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA).

Firmato digitalmente da

Maria Carmela Bruno

CN = Bruno Maria Carmela
C = IT

CRONOPROGRAMMA RACCOMANDAZIONI

01	R.01 La Commissione raccomanda il Gestore di verificare sempre la presenza dell'orario di apertura e chiusura dei verbali di riunione SGS. *pag. 14 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** Nei verbali di riunione SGS verrà annotato l'orario di inizio e fine riunione.	**Documento sarà redatto entro il 12 aprile 2021** **Seguiranno i tempi di legge per la sua adozione**	**Fac simile verbale riunione**
02	R.02 La Commissione raccomanda che sia sempre garantito il libero accesso a tutti i lavoratori della documentazione del SGS PIR e della normativa correlata, sia in formato cartaceo che in modalità elettronica. *pag. 15 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** La documentazione del SGS PIR sarà resa disponibile a tutti i lavoratori, sia in formato cartaceo che in formato elettronico.	**Attività sarà effettuata entro il 12 aprile 2021**	
03	R.03 La Commissione raccomanda che il RLS sia efficacemente coinvolto nella fase di realizzazione del programma di attuazione e miglioramento, e il suo coinvolgimento venga riportato nel relativo verbale di riunione. *pag. 15 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE** l'RLS sarà coinvolto maggiormente nelle attività di pianificazione ed attuazione relative al SGS PIR.	**Attività sarà effettuata entro il 12 aprile 2021**	**Fac simile verbale riunione**
04	R.04 La Commissione raccomanda di integrare l'organigramma riportato nel Manuale SGS PIR inserendo anche la figura del Medico Competente. *pag. 16 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** Il medico competente sarà inserito nell'organigramma allegato al Manuale SGS PIR.	**Documento sarà redatto entro il 12 aprile 2021** **Seguiranno i tempi di legge per la sua adozione**	**Allegato 1 al Manuale**
05	R.05 La Commissione raccomanda di integrare le procedure PIR 13 e PIR 14 con indicazione di una figura aziendale che curi l'aggiornamento normativo e l'analisi delle informazioni che pervengono dalla newsletter per verificare l'eventuale recepimento nel SGS PIR. *pag. 16 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** Le procedure PIR 13 e PIR 14 saranno aggiornate per come richiesto.	**Documento sarà redatto entro il 12 aprile 2021** **Seguiranno i tempi di legge per la sua adozione**	**PIR13** **PIR14**
06	R.06 La Commissione raccomanda che sia effettuata l'informazione di tutti i lavoratori (interni ed esterni) e dei visitatori occasionali in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1 dell'Appendice B del D.Lgs. n. 105/15. *pag. 16 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** L'attività sarà effettuata in conformità paragrafo 1 dell'Appendice B del D.Lgs. n. 105/15. Sarà aggiornata la PIR 01	**Documento sarà redatto entro il 12 aprile 2021** **Seguiranno i tempi di legge per la periodicità**	**PIR 01 allegati**
07	R.07 La Commissione raccomanda di inserire i requisiti di formazione degli specifici docenti all'interno del piano di formazione aggiornato. *pag. 17 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** Nella PIR 01 sarà redatto apposita dichiarazione per l'acquisizione dei requisiti dei formatori.	**Documento sarà redatto entro il 12 aprile 2021** **Seguiranno i tempi di legge per la sua adozione**	**Allegato PIR 01**
08	R.08 La Commissione raccomanda che il coinvolgimento del RLS nella pianificazione dei fabbisogni formativi sia documentato nell'ambito della documentazione SSGS PIR ed, in particolare, del verbale di riesame. *pag. 17 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** l'RLS sarà coinvolto maggiormente nelle attività di pianificazione ed attuazione relative al SGS PIR.	**Attività sarà effettuata entro il 12 aprile 2021** **Seguiranno i tempi di legge per la sua adozione**	**Fac simile verbale di riesame**

09	R.09 La Commissione raccomanda di revisionare la procedura PM02 implementandola con gli esiti della valutazione dell'invecchiamento. *pag. 21 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** Sarà revisionata la procedura PM02.	**Documento sarà redatto entro il 12 aprile 2021** **Seguiranno i tempi di legge per la sua adozione**	**PM02**
10	R.10 La Commissione raccomanda che la procedura PM02 sia revisionata al fine di definire le modalità di registrazione dei controlli visivi giornalieri dei componenti critici. *pag. 22 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** Sarà revisionata la procedura PM02.	**Documento sarà redatto entro il 12 aprile 2021** **Seguiranno i tempi di legge per la sua adozione**	**PM02**
11	R.11 La Commissione raccomanda di revisionare la procedura PIR09 al fine di eliminare refusi riferiti a stabilimenti di soglia superiore *pag. 23 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** Sarà revisionata la procedura PIR09.	**Documento sarà redatto entro il 12 aprile 2021**	**PIR09**
12	R.12 La Commissione raccomanda di garantire la partecipazione attiva del RLS nell'attuazione del PEI, per esempio, garantendo la sua partecipazione nelle riunioni di sicurezza a valle delle esercitazioni. *pag. 24 del rapporto Arpa*	10%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** l'RLS sarà coinvolto maggiormente nelle attività di attuazione del PEI.	**Attività sarà effettuata entro il 12 aprile 2021**	**Fac simile verbale di riunione**
13	R.13 La Commissione raccomanda l'esecuzione di almeno un audit annuale. *pag. 26 del rapporto Arpa*	0%	**AZIONI FATTE:** **AZIONI DA FARE:** Sarà prevista la realizzazione di un audit annuale. Il primo audit sarà previsto nel IV trimestre 2021.	**Attività sarà effettuata a valle degli adempimenti alle prescrizioni e raccomandazioni per verificare la corretta applicazione del SGS PIR aggiornato** **Seguiranno i tempi di legge per la sua adozione**	

EMMEDIESSE Srl
Sede Legale
Via Vittorio Veneto n.108
00187 ROMA
C.F./P.IVA 07338490720

Il presente Cronoprogramma è stato elaborato con la consulenza di:
FaniPRO S.r.l. – Engineering Consulting - Via Dante Alighieri n. 4, Cariati (Cs)
Sede Operativa Cosenza Via Ludovico Ariosto n. 34 – Tel. 0984795683 Fax 0984 795683 – email: info@fanipro.it – web site: www.fanipro.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 marzo 2021, n. 96

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito Fiscale di Barletta - Molo di TRAMONTANA" gestito dalla Società "ITALIANA PETROLI S.p.A" - Sede operativa: Via C. Colombo – Bacino Portuale Molo di Tramontana – 76121 Barletta (BT) - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 57 del 24.02.2021.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la DD. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

VISTO quanto stabilito al punto 8 della D.D. n. 57 del 24.02.2021 con cui, in esito alle risultanze dell'ispezione ordinaria condotta da ARPA Puglia, è stato richiesto al Gestore del *"Deposito Fiscale di Barletta - Molo di TRAMONTANA"* di trasmettere un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "prescrizioni" e "raccomandazioni" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate ai §§ 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 "Conclusioni" allegato al predetto provvedimento;

CONSIDERATO CHE, con pec del 05.03.2021 il Gestore del "*Deposito Fiscale di Barletta - Molo di TRAMONTANA*" ha trasmesso un "*cronoprogramma integrato con relazione esplicativa*" contenente le modalità e i tempi di attuazione delle "prescrizioni" e "raccomandazioni" impartite con DD. n. 57 del 24.02.2021;

RITENUTO CHE, le scadenze temporali riportate nel richiamato cronoprogramma, proposte dal Gestore sono commisurate alla natura e complessità delle "prescrizioni" e "raccomandazioni" impartite con DD. n.57/2021;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;

2. di approvare il cronoprogramma trasmesso dal Gestore con lettera del 05.03.2021, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che il Gestore del "Deposito Fiscale di Barletta - Molo di TRAMONTANA" dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e per conoscenza al Servizio AIA-RIR, al termine della scadenza del 23.04.2021 (30 gg dalla data di approvazione del presente cronoprogramma) fissata nel richiamato cronoprogramma, una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle relative prescrizioni. Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000. Con particolare riferimento alle prescrizioni/raccomandazioni dichiarate già "attuate" all'interno del cronoprogramma si chiede al Gestore di trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e per conoscenza al Servizio AIA-RIR, entro la medesima scadenza, evidenza documentale atta a dimostrare l'effettivo avvenuto adempimento;

4. di demandare ad Arpa Puglia la verifica dell'avvenuto adempimento alle prescrizioni, previa valutazione della documentazione fornita dal Gestore entro la scadenza stabilita di cui al punto 3 del presente atto;

5. di demandare ad Arpa Puglia, in occasione della successiva visita ispettiva, il controllo sull'effettiva attuazione da parte del Gestore delle azioni conseguenti all'adempimento delle prescrizioni e raccomandazioni impartite con D.D. n. 57 del 24.02.2021;

6. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore del "*Deposito Fiscale di Barletta - Molo di TRAMONTANA*" con sede operativa in Via C. Colombo – Bacino Portuale Molo di Tramontana – 76121 Barletta (BT) e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

9. di dare evidenza del presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di BT, al Comando Provinciale VV.F. di BT, al Comune di Barletta e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL BT.

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da n. 5 pagine più l'Allegato 1 composto da 5 pagine, per complessive 10 pagine;

- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

"Cronoprogramma integrato con relazione esplicativa"
(estratto dalla pec del 05.03.2021 trasmessa dal Gestore)

Stabilimento: "Deposito Fiscale di Barletta - Molo di TRAMONTANA"
Società "*ITALIANA PETROLI S.p.A*"
Sede Operativa: Via C. Colombo – Bacino Portuale Molo di Tramontana – 76121 Barletta (BT)

ip - italiana petroli S.p.A.
Deposito costiero oli minerali di Barletta (BT) - Molo di Tramontana
Via C. Colombo - Bacino Portuale - 76121 Barletta (BT)

CRONOPROGRAMMA INTEGRATO CON RELAZIONE ESPLICATIVA

Prescrizioni e raccomandazioni di cui all'estratto del Rapporto Finale di Ispezione – ARPA Puglia, nota prot. 4611 del 22.01.2021, allegato alla Determina Dirigenziale del Servizio AIA RIR della Regione Puglia n. 057 del 24.02.2021 (codice CIFRA: 089/DIR/2021/00057)

Raccomandazioni (Par. 11.1)		
Item	**Descrizione**	**Tempi***
2.i	**2. Organizzazione e personale** **Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività** **La commissione raccomanda al Gestore di aggiornare periodicamente la sezione "Documentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro" dell'Allegato 1 alla SGS.004 del 01/09/2020.** *La raccomandazione è stata presa in carico e risolta: il modulo SGS.004.01 "Elenco documentazione del SGS e di Sicurezza" è stato, come da procedura, aggiornato relativamente ai dati obsoleti emersi in sede di ispezione.*	Attuato
4.i	**4. Controllo operativo** **Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica** **La Commissione raccomanda di tenere a disposizione della Commissione ispettiva e fornire agevolmente i dati di sintesi dei fattori che accelerano o rallentano l'invecchiamento di attrezzature ed impianti, in linea con il documento "Valutazione sintetica dell'adeguatezza del programma di gestione dell'invecchiamento negli stabilimenti Seveso" – Aprile 2018, nonché valutarne l'utilizzo in via preventiva alle future ispezioni ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 105/15.** *Sarà aggiornata l'istruzione operative SGS.016_A "Gestione e controllo dell'invecchiamento degli impianti" al fine di renderla più allineata al documento "Valutazione sintetica dell'adeguatezza del programma di gestione dell'invecchiamento negli stabilimenti Seveso" – Aprile 2018 e garantire alla Commissione ispettiva la disponibilità dei dati di sintesi dei fattori che accelerano o rallentano l'invecchiamento.* *Saranno altresì valutate le modalità di utilizzo di tali dati in via preventiva alle future ispezioni nonché collaudata l'effettiva applicabilità della nuova istruzione.*	Entro 6 mesi dall'approvazione del presente cronoprogramma
6.iii	**6. Pianificazione di emergenza** **Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza** **La Commissione raccomanda al Gestore di rendere organiche tra loro le procedure SGS.010 e SGS.016, con particolare**	Entro 30 giorni dall'approvazione del presente cronoprogramma

Raccomandazioni (Par. 11.1)		
Item	**Descrizione**	**Tempi***
	riferimento alla periodicità con cui svolgere la verifica di funzionalità in quanto il paragrafo 5.3 della SGS.010 riporta cadenza semestrale, il modulo SGS.010.01 riporta cadenza annuale e il modulo SGS.016.07 riporta cadenza mensile. *Le procedure SGS.010 "Gestione dei Dispositivi di Protezione" e SGS.016 "Attività di manutenzione, ispezione e verifica" saranno revisionate al fine di:* • *renderle perfettamente coerenti tra loro in termini di periodicità degli interventi e garantirne il reciproco richiamo (riferimenti);* • *chiarire meglio i soggetti chiamati ad effettuare le attività di controllo/verifica dei dispositivi di protezione.* *Sarà inoltre revisionato il modulo SGS.010.01 al fine di precisare che il "controllo" (come attualmente indicato) con cadenza annuale consiste, in realtà, nel "collaudo annuale" a cura di personale esterno specializzato.*	
6.iii	**La Commissione raccomanda al Gestore di attuare la procedura SGS.010 così come redatta e approvata, in particolare registrare e conservare evidenza delle comunicazioni semestrali del RSPP al preposto dell'area pensiline di avvenuto controllo periodico.** *La procedura SGS.010 "Gestione dei Dispositivi di Protezione" sarà revisionata al fine di chiarire meglio i soggetti chiamati ad effettuare le attività di controllo/verifica dei dispositivi di protezione, secondo l'effettivo modus operandi del deposito.*	Entro 30 giorni dall'approvazione del presente cronoprogramma
6.iii	**La Commissione raccomanda di revisionare la scheda riferita allo scenario 7 nelle sezioni "termine dell'emergenza" e "bonifica post incidente".** *Sarà revisionato il Piano di Emergenza Interno (PEI) al fine di correggere il refuso indicato dalla Commissione.*	Entro 30 giorni dall'approvazione del presente cronoprogramma
7.i	**7. Controllo delle prestazioni** **Valutazione delle prestazioni** **La Commissione raccomanda di inserire nel verbale di riesame del SGS, ad ogni eventuale mancato raggiungimento di obiettivo, la motivazione che lo ha generato, così da giustificarne eventuali azioni da intraprendere e priorità, con conseguente aggiornamento del Programma di attuazione allegato al Documento di Politica PIR.** *A partire dalla prossima riunione di riesame del SGS saranno più esaustivamente indicate nel relativo verbale e/o nella modulistica di supporto al riesame stesso, le motivazioni che hanno determinato un eventuale mancato raggiungimento di un obiettivo, al fine di definire eventuali azioni da intraprendere con relativa priorità con*	Al successivo riesame del SGS

Raccomandazioni (Par. 11.1)		
Item	**Descrizione**	**Tempi***
	conseguente aggiornamento del Programma di attuazione e miglioramento.	

Prescrizioni (Par. 11.1)		
Item	**Descrizione**	**Tempi***
2.ii	**2. Organizzazione e personale** **<u>Attività di informazione</u>** **La Commissione propone di prescrivere che i test di apprendimento della sessione informativa siano distinti da quelli della sessione formativa.** *Sarà revisionata la procedura SGS.007 "Informazione, formazione e addestramento delle risorse umane" al fine di meglio precisare che le sessioni di informazione e formazione sulle medesime tematiche necessitano di verifiche dell'apprendimento distinte.*	Entro 30 giorni dall'approvazione del presente cronoprogramma
2.ii	**La Commissione propone di prescrivere di aggiornare l'informazione grafico-visiva con il personale attualmente nominato in ambito sicurezza.** *La prescrizione è stata già presa in carico e risolta: presso il deposito è stata affissa informazione grafico-visiva con i nominativi aggiornati del personale (RLS).*	Attuato
6.v	**6. Pianificazione di emergenza** **<u>Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze</u>** **La Commissione propone di prescrivere la sostituzione della manica a vento posizionata sul TK1 e prevederne un controllo periodico.** *La prescrizione è stata già presa in carico e risolta: presso il deposito è stata installata una nuova manica a vento.* *Inoltre, è stato inserito il controllo periodico della manica a vento nel modulo SGS.016.07"Ispezioni mensili".*	Attuato
7.i	**7. Controllo delle prestazioni** **<u>Valutazione delle prestazioni</u>** **La Commissione propone di prescrivere al Gestore di valutare il reale utilizzo del modulo SGS.001.02 "Progetti di miglioramento" con la conseguente azione da svolgere: compilazione e conservazione delle evidenze o eliminazione definitiva dal SGS.** *A seguito di valutazioni effettuate sulla reale utilità del modulo SGS.001.02 "Progetti di miglioramento", si è stabilito di eliminare il medesimo dal SGS.*	Entro 30 giorni dall'approvazione del presente cronoprogramma

ip - italiana petroli S.p.A.
Deposito costiero oli minerali di Barletta (BT) - Molo di Tramontana
Via C. Colombo - Bacino Portuale - 76121 Barletta (BT)

Prescrizioni (Par. 11.1)		
Item	**Descrizione**	**Tempi***
	Sarà quindi revisionata la relativa procedura SGS.001 "Obiettivi, programmi ed indicatori di prestazione".	

Prescrizioni (Par. 11.2)		
Item	**Descrizione**	**Tempi**
---	**Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici** **La Commissione propone di prescrivere la rimozione immediata dei n. 2 contenitori mobili da 1 m^3 ciascuno di Ecodis su pallet di legno e n. 3 fusti da 280 l di schiumogeno dall'area nei pressi del TK5 e di prevederne una zona specifica con coperta e vasche/bacino di contenimento per spandimenti accidentali, tale area dovrà essere riportata sulla planimetria di stabilimento.** *La prescrizione è stata presa in carico e parzialmente risolta: i citati contenitori sono stati spostati in zona dotata di copertura e bacino di contenimento.* *Sarà revisionata la planimetria di stabilimento al fine di indicare la suddetta area di stoccaggio.*	Entro 30 giorni dall'approvazione del presente cronoprogramma

* I "tempi" indicati sono stati stabiliti in funzione della natura e complessità delle prescrizioni e raccomandazioni, tenendo al contempo conto delle restrizioni legate all'emergenza COVID-19 e indicati nei vari DPCM.

Le evidenze delle raccomandazioni/prescrizioni già concluse saranno inoltrate in concomitanza con la prima scadenza utile indicata nel presente cronoprogramma.

Barletta, 05.03.2021

Il Gestore
Giovanni Iapella

PERRONE MAURO
25.03.2021
09:27:09 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 30 marzo 2021, n. 112

Riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" dei tecnici residenti nel territorio pugliese che hanno superato l'esame finale della 6a edizione del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Bari (autorizzato con DD. n.232 del 25.09.2019) e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs 42/2017 e smi..

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la D.D. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017 "Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161", entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima (di seguito "TAR Lecce") sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs 42/2017.

CONSIDERATO CHE:

In conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs 42/2017 e smi., gli aspiranti "Tecnici Competenti in Acustica" residenti nel territorio pugliese, che hanno superato l'esame finale del corso abilitante promosso dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI (autorizzato con DD. n.232 del 25.09.2019), hanno trasmesso tramite pec al Servizio regionale competente l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso del requisito di cui all'art.22, c.1, lett. b) e in particolare di:

- essere in possesso della laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato nell'Allegato 2 al D.Lgs 42/2017. A riguardo i titoli di studio asseriti dagli istanti risultano i seguenti:

N	COGNOME	NOME	TITOLO DI STUDIO
1	LEONE	ANTONIO	LM 23 - LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE
2	DURANTE	CARLO	LM 24 – LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI
3	GIGANTE	COSIMO	LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE (CLASSE L-9)
4	PAGLIARA	FABIO	LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA (CLASSE L-9)
5	AMBRUOSI	FRANCESCO	LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE- Sezione Edile
6	GIANFRATE	PAOLO DOMENICO	32/S – LAUREA SPECIALISTICA IN INGEGNERIA ELETTRONICA
7	FORNARO	MICHELE	LAUREA IN FISICA (25 classe delle lauree in tecnologie fisiche)
8	INCAMPO	NICOLA	LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA
9	STASI	ROBERTO	4S- LAUREA SPECIALISTICA IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

10	COSOLA	TERESA	LAUREA IN INGEGNERIA EDILE ED ARCHITETTURA
11	DETTOLI	VINCENZO	LS 34/S INGEGNERIA GESTIONALE

Ad evidenza di quanto sopra, gli aspiranti tecnici hanno allegato all'istanza AUTOCERTIFICAZIONI e/o copie dei titoli di studio dichiarati.

- aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'Allegato 2 al D.Lgs 42/2017;

  Nel merito del percorso formativo dichiarato dagli istanti, si rileva che il corso abilitante frequentato dagli aspiranti tecnici è stato autorizzato con DD. n.232 del 25.09.2019 e si è concluso con l'esame finale tenutosi presso l'aula 9 del Politecnico di BARI nelle date 9 e 10 Febbraio 2021. In particolare:
  - in data 04.01.2021 si è costituita la Commissione esaminatrice, sono state calendarizzate le n°3 prove previste dalle linee Guida del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento e definite le modalità di svolgimento delle stesse (rif. verbale n.1 del 04.01.2021);
  - in data 09.02.2021 si è svolta la prova scritta consistente in un test a risposta multipla e nella risoluzione di un esercizio (rif. verbale n.2 del 09.02.2021);
  - in data 10.02.2021 si sono svolte le prove pratica e orale (rif. verbale n.3 del 10.02.2021).

  Ad evidenza di quanto sopra, il gli aspiranti tecnici hanno allegato all'istanza, i rispettivi "attestati di frequenza e di superamento dell'esame finale" rilasciati e sottoscritti dal Rettore, dal Direttore del corso e dal Presidente della Commissione esaminatrice.

TENUTO CONTO CHE:

- i titoli di studio dichiarati dagli istanti rientrano tra quelli elencati nella parte A dell'allegato 2 del D.Lgs 42/2017;
- i n.11 aspiranti "Tecnici Competenti in Acustica" sopra elencati, risultano aver superato con profitto l'esame finale del corso abilitante erogato dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di BARI e autorizzato con DD. n.232 del 25.09.2019;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

- di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs 42/2017 e di riconoscere ai tecnici sotto elencati,

il possesso del requisito di cui all'art. 22 c.1 lett. b) del D.Lgs 42/2017 ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017:

N	COGNOME	NOME	ID ISTANZA
1	LEONE	ANTONIO	ID=58142
2	DURANTE	CARLO	ID=58412
3	GIGANTE	COSIMO	ID=58495
4	PAGLIARA	FABIO	ID=58644; ID=58903
5	AMBRUOSI	FRANCESCO	ID=56893; ID=57533
6	GIANFRATE	PAOLO DOMENICO	ID=58113
7	FORNARO	MICHELE	ID=57650
8	INCAMPO	NICOLA	ID=57560
9	STASI	ROBERTO	ID=57997
10	COSOLA	TERESA	ID=58760
11	DETTOLI	VINCENZO	ID=58891

- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, agli indirizzi pec personali riportati dai suddetti tecnici nella relativa istanza;
- di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero per la Tutela dell'Ambiente del Territorio e del Mare), all'inserimento dei suddetti nominativi all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da complessive n. 6 pagine;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 30 marzo 2021, n. 113

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di n. 4 corsi di aggiornamento riguardanti la professione di tecnico competente in acustica, proposti dalla Società "E-TRAIN s.r.l." denominati "La valutazione previsionale di impatto acustico", "Criteri Ambientali Minimi, comfort acustico e classificazione acustica degli edifici", "Valutazione e misura del rumore degli impianti tecnici civili e industriali" e "La valutazione dei requisiti acustici passivi con le nuove norme UNI EN ISO 12354-2017".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la D.D. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

Inoltre

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTE le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di seguito MATTM);

VISTE le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";

VISTA l'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto: *"DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura"* con cui sono state definite le modalità per la riapertura in presenza delle attività formative;

VISTA la decisione assunta dal TTNC durante la riunione del 17.12.2020 riguardante lo svolgimento di esami ed esercitazioni in modalità FAD durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 di seguito trascritta *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

CONSIDERATO CHE:

Ai fini dell'aggiornamento professionale, il punto 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. 42/2017, stabilisce che *"…gli iscritti*

nell'elenco di cui all'articolo 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni". In altre parole, ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017).

Ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 *"Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica"* del documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:

- sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
- devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.

Il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;

Con Pec del 16.03.2021 e del 17.03.2021, il legale rappresentate della Società "*E-TRAIN s.r.l.*" con sede legale in Via Solari n.27 – Loreto (AN), ha chiesto il riconoscimento da parte del servizio regionale competente di n. 4 corsi di aggiornamento professionale per i Tecnici Competenti in Acustica, come di seguito elencati, da tenersi in modalità videoconferenza (FaD) mediante la piattaforma *Go to meeting*:

1. ***La valutazione previsionale di impatto acustico*** – n. 12 ore in FaD (n. 4 ore il 16/04/2021, n. 4 ore il 23/04/2021, n. 4 ore il 30/04/2021);
2. ***Criteri Ambientali Minimi, comfort acustico e classificazione acustica degli edifici*** – n. 8 ore in FaD (n. 4 ore il 29.04.2021, n.4 ore il 06/05/2021);
3. ***Valutazione e misura del rumore degli impianti tecnici civili e industriali*** – n.12 ore in FaD (n. 4 ore il 12/04/2021, n. 4 ore il 19/04/2021, n. 4 ore il 26/04/2021);
4. ***La valutazione dei requisiti acustici passivi con le nuove norme UNI EN ISO 12354-2017*** – n.12 ore in FaD (n. 4 ore il 15/04/2021, n. 4 ore il 22/04/2021, n. 4 ore il 29/04/2021);

In riscontro alla suddetta richiesta di autorizzazione, con nota prot. 4356 del 24.03.2021, la struttura regionale competente ha avviato il relativo procedimento.

PRESO ATTO:

- delle dichiarazioni rese dal legale rappresentate della Società "*E-TRAIN s.r.l.*" di seguito riportate:
  - i corsi si svolgeranno nelle date indicate nella documentazione inviata dal medesimo proponente e riportate nel dispositivo del presente atto;
  - le lezioni si terranno in modalità streaming con l'utilizzo di apposita piattaforma;
  - il numero massimo di discenti è pari a 50;
  - il corpo docente del corso è in possesso della qualifica di tecnico competente in acustica;
  - saranno previste prove scritte di verifica, esercitazioni o esecuzione di test simulati, tali prove di verifica consisteranno in test a risposta multipla e/o effettuazione di esercitazioni con realizzazioni di simulazioni acustiche inerenti agli argomenti di lezione;
  - sarà garantito il confronto aperto con domande e risposte tra i docenti e i discenti sugli argomenti trattati nel corso.

- del parere espresso con nota prot. 14498 del 10.09.2018, con cui il MATTM ha stabilito che una Società riconosciuta Provider dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) va considerata a tutti gli effetti dotata

di accreditamento nazionale ed idonea a tenere i corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex All.2, parte B, p.to 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;

- che, con nota prot. U-ss/5086/2019 del 04.07.2019, il rappresentate legale del Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha dichiarato che la società "E-TRAIN S.r.l." è stata "*autorizzata dal Consiglio Nazionale Ingegneri a svolgere attività di formazione professionale continua di tipo non formale con il codice Provider 3-2016*";

TENUTO CONTO:

- che, con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV – Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *"come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse"*;

- di quanto stabilito dal TTNC durante la riunione del 17.12.2020 riguardante lo svolgimento di esami ed esercitazioni in modalità FAD durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 di seguito trascritta *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

- di quanto stabilito dall'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto *"DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura*" con cui sono state definite le modalità per la riapertura in presenza delle attività formative.

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM del richiamato elenco;

- per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;

- sulla scorta del summenzionato parere prot. 14498 del 10.09.2018 espresso dal MATTM, la società *E-TRAIN s.r.l.* risulta un soggetto abilitato a organizzare, sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;

- i n. 4 corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposti dalla società *E-TRAIN s.r.l.*, soddisfano i requisiti previsti dal documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019*";

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di prendere atto del parere prot. 14498 del 10.09.2018 espresso dal MATTM riguardante l'idoneità da parte della Società "*E-TRAIN s.r.l.*" ad organizzare sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
3. di riconoscere la conformità e validità dei seguenti n. 4 corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica proposti dalla società *E-TRAIN s.r.l.* e dichiarati nell'istanza presentata in data 16.03.2021 e 17.03.2021:

Denominazione corso	Tipologia	N. ore	Modalità di erogazione	Date di svolgimento
La valutazione previsionale di impatto acustico.	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	12	FaD PIATTAFORMA Go Meeting	16.04.2021 (4 ore) 23.04.2021 (4 ore) 30.04.2021 (4 ore)
Criteri Ambientali Minimi, comfort acustico e classificazione acustica degli edifici.	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	8	FaD PIATTAFORMA Go Meeting	29.04.2021 (4 ore) 06.05.2021 (4 ore)
Valutazione e misura del rumore degli impianti tecnici civili e industriali.	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	12	FaD PIATTAFORMA Go Meeting	12.04.2021 (4 ore) 19.04.2021 (4 ore) 26.04.2021 (4 ore)
La valutazione dei requisiti acustici passivi con le nuove norme UNI EN ISO 12354-2017.	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	12	FaD PIATTAFORMA Go Meeting	15.04.2021 (4 ore) 22.04.2021 (4 ore) 29.04.2021 (4 ore)

4. di stabilire che, entro 15 giorni dal termine di ognuno dei n. 4 corsi di aggiornamento, il Direttore dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il registro ore di formazione/presenze debitamente compilato e sottoscritto (allegato al presente atto), nonchè il Registro elettronico dei partecipanti al corso in streaming da cui emergono gli orari di partecipazione;
5. di stabilire che, entro il medesimo termine di cui al punto 4, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
   - la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
   - copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - apposito questionario di gradimento finale del corso (in considerazione della modalità di formazione a distanza effettuata);
6. di stabilire che, il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
7. di stabilire che, per i tutti corsi autorizzati che saranno svolti in due o più sessioni differenti, dovrà comunque essere rilasciato un unico attestato di frequenza/profitto riferito alle ore complessive del corso, non ritenendosi valido un attestato relativo ad una frequenza parziale di quest'ultimo, riferita solo ad alcune delle sessioni per lo stesso previste;
8. di stabilire che, gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;
9. di disporre che la Società *E-TRAIN S.r.l.*, per l'avvio delle attività in modalità FAD e, fino alla fine dello stato di emergenza decretato dal Governo, dovrà rispettate le Linee guida regionali allegate all'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese e/o eventuali successive disposizioni;
10. di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento dovrà essere verificato e garantito dalla Società "*E-TRAIN s.r.l.*";
11. di disporre l'inserimento delle informazioni relative al corso in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MATTM di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
12. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami;
13. di notificare il presente provvedimento alla Società "E-TRAIN s.r.l.." con sede legale in via Solari n.27 – Loreto (AN);
14. di dare evidenza del presente provvedimento al TTNC c/o MATTM e ad ISPRA.
15. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, più l'Allegato 1 composto da 2 pagine, per complessive 11 pagine;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

"Format registro ore di formazione/presenze"

Format registro ore di formazione/presenze

"Indicare il nome del corso di aggiornamento e ore complessive durata"

n. iscrizione elenco nazionale TCA	NOME	COGNOME	C.F.	REGIONE DI RESIDENZA	ORA ENTRATA	FIRMA	ORA USCITA	FIRMA	N. TOT. ORE FORMAZIONE

Data/e di svolgimento del corso: _____

TIMBRO E FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CORSO

PERRONE MAURO
30.03.2021
09:22:10 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 31 marzo 2021, n. 64

Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 21.0). Integrazione D.D. n. 151/2017, D.D. n. 230/2017, D.D. n. 307/2017, D.D n. 415/2017, D.D. n. 484/2017, D.D. n. 53/2018, D.D. n. 155/2018, D.D. n. 193/2018, D.D. n. 297/2018, D.D. n. 10/2019, D.D. n. 32/2019, D.D. n. 54/2019, D.D. n. 73/2019, D.D. n. 143/2019, D.D. n. 243/2019, D.D. n. 22/2020 ,D.D. n.153/2020, D.D. n.177/2020, D.D. n.213/2020 e D.D. n.278 del 21.12.2020.

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08.04.2020

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;

VISTA la D.D. n. 196 del 21/10/2020 del Dirigente ad Interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, recante "Organizzazione delle funzioni dirigenziali della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

- Con la DGR n. 984/2016 la Giunta regionale ha disposto, di concerto con l' istituzione della Commissione Tecnica regionale farmaci, la creazione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), in alternativa al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), che deve, comunque, essere inteso come uno strumento di governo della spesa farmaceutica ospedaliera e della relativa continuità terapeutica, con particolare riferimento all'appropriatezza e alla aderenza alla terapia successivamente alle dimissioni del paziente e presa in carico da parte del MMG e PLS.
- Con la D.G.R. n. 984/2016, la Giunta regionale ha previsto l'abolizione dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri/ Aziendali, anche in considerazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2256/2015 e s.m.i "Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni", con la quale viene, tra l'altro, individuata la Azienda Sanitaria capofila preposta all'acquisto centralizzato di Farmaci e Dispositivi Medici per le strutture sanitarie per il tramite del soggetto aggregatore.

- La DGR n. 984/2016 definisce inoltre il PTR quale strumento dinamico sottoposto a periodico aggiornamento da parte della Commissione tecnica regionale farmaci, in quanto strumento di governo clinico, che è vincolante per le prescrizioni, somministrazioni ed erogazioni di farmaci nelle strutture delle Aziende sanitarie, incluse le strutture private convenzionate con il SSR.
- La Giunta regionale, con provvedimento n.1706 del 08.11.2016, ha individuato i componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, istituita con DGR n. 984/2016, ed ha disposto, tra l'alto, che la Commissione entro un mese dal suo insediamento proponga al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della Segreteria Scientifica – Amministrativa da approvare con Atto Dirigenziale.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 4/2017 è stato approvato il documento recante Modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) istituita con DGR n. 984/2016.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 80/2017 avente ad oggetto: "DGR 984/2016 e DGR n. 1706/2016. Approvazione delle modalità di funzionamento della Segreteria Scientifica, sono stati definiti i compiti della segreteria scientifica – amministrativa.
- Le indicazioni presenti nel Prontuario non devono essere intese solo come vincoli prescrittivi per i professionisti, ma sempre più come uno strumento per orientare la pratica clinica verso un comportamento basato sulle evidenze scientifiche secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza.
- Il PTR deve contenere per ogni principio attivo in genere le seguenti indicazioni, ove applicabili:
  a) via di somministrazione, classe di rimborsabilità, PT AIFA ed eventuali limiti di utilizzo in ambito ospedaliero o prescrittivo per le altre sezioni del PTR;
  b) note limitative AIFA o regionali, P T AIFA o regionale, scheda di monitoraggio;
  c) documenti di indirizzo raccomandazioni d'uso, PDTA;
  d) valutazione sintetica della CTRF.
- A fronte delle valutazioni medio tempore espresse dalla CTRF nelle varie sedute le cui risultanze sono verbalizzate agli atti del Servizio, con Determinazioni Dirigenziali n.151/2017, n.230/2017, n.307/2017, n.415/2017, n.484/2017, n.53/2018, n.155/2018, n. 193/2018, n. 297/2018, n.10/2019, n. 32/2019, n 54/2019, n. 73/2019 n.143/2019,n.243/2019,n.22/2020,n.153/2020,n.177/2020 e n. 213/2020, sono state approvate rispettivamente le versioni 1.0, 2.0, 3.0, 4.0, 5.0, 6.0, 7.0, 8.0, 9.0, 10.0, 11.0, 12.0, 13.0, 14.0, 15.0,16.0, 17.0,18.0,19.0.e 20.0

Considerato che:

- medio tempore, l'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19 ha impattato in maniera rilevante sulla vita di tutti i cittadini, con particolare riferimento agli operatori sanitari, impegnati nella gestione quotidiana delle urgenze ed obbligati ad una rideterminazione programmatica delle priorità in ambito lavorativo;
- con D.D. n. 4/2017 è stato approvato il documento recate *"Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016 – Modalità di Funzionamento"* secondo il quale, al paragrafo 3, è previsto *"…in caso in cui, per particolari ed eccezionali esigenze cliniche è richiesta una valutazione urgente di una specialità medicinale e, tecnicamente si è nell'impossibilità di convocare la CTRF, a seguito di istruttoria effettuata da parte della segreteria scientifica, la valutazione può essere espressa da parte dei componenti della Commissione anche a mezzo di posta elettronica";*
- nel periodo caratterizzato dall'emergenza COVID-19 e nelle successive fasi della graduale riattivazione delle attività del SSR, la Commissione Tecnica Regionale Farmaci, ha comunque continuato a svolgere la propria attività valutativa sui farmaci sia mediante l'utilizzo di strumenti telematici che a mezzo di posta elettronica.

Preso atto:

- dei pareri espressi dalla CTRF, pervenuti a mezzo di posta elettronica in data 22,23 e 25 febbraio 2021, sui farmaci in valutazione, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti del Servizio;

Ritenuto pertanto necessario

- sulla base delle valutazioni espresse dalla CTRF, provvedere ad aggiornare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTR).

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'approvazione della versione 21.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci diagnostici e terapeutici" e "Antidoti", oltre che dell' Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 20.0 del PTR.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prendere atto** dei pareri espressi dalla CTRF, pervenuti a mezzo di posta elettronica in data 22,23 e 25 febbraio 2021, sui farmaci in valutazione, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti del Servizio;
2. di **approvare** la versione 21.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci diagnostici e terapeutici" e "Antidoti", oltre che dell' Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 20.0 del PTR;
3. di **dare atto** che il suddetto PTR è suscettibile di ulteriori modifiche ed integrazioni, sulla base dei prossimi lavori della CTRF;
4. di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. 158/2012 convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, i nuovi farmaci, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, per i quali la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA, abbia stabilito il requisito della innovatività terapeutica, possono essere erogati nell'ambito del SSR, nelle more dell'aggiornamento del PTR;
5. di **dare atto** che relativamente a farmaci già inseriti nel PTR eventuali aggiornamenti delle schede tecniche effettuate dall'AIFA sono immediatamente applicabili nelle more dell'aggiornamento del PTR;
6. di **disporre** la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà notificato alle Aziende pubbliche del SSR
f) sarà trasmesso al Comitato di Verifica del Piano Operativo attraverso la piattaforma dedicata;
g) ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, si compone di n. 5 pagine, oltre un allegato "A" di 89 pagine e un allegato "B" di 01 pagina;

Il Dirigente del Servizio
(dott. Paolo Stella)

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI TECNOLOGICHE E SANITARIE

SERVIZIO Faramci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa

COMMISSIONE TERAPEUTICA REGIONALE DEL FARMACO

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE

Segreteria Scientifica- PTR versione 21.0

SEZIONE FARMACI
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI
SEZIONE ANTIDOTI

Il Presente Allegato si compone di n.89 Pagine
Il Dirigente del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici
e Asssistenza Integrativa.
Dott. Paolo Stella

Documento firmato da:
PAOLO STELLA
31.03.2021 09:34:14 UTC

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 21.0								
SEZIONE FARMACI								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A	**APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO**							
A01	**Stomatologici**							
A01A	**Stomatologici**							
A01AB	**Antiinfettivi e antisettici per il trattamento orale locale**							
A01AB03	CLOREXIDINA	COLLUT	C		OTC			Da utilizzare solo in Rianimazione ed Ematologia
A02	**Disturbi correlati alla secrezione acida**							
A02A	**Antiacidi**							
A02AD	**Associazioni e complessi fra composti di alluminio, calcio e magnesio**							
A02AD02	MAGALDRATO	CPR , SOSP	A		RR			
A02B	**Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BA	**Antagonisti dei recettori H2**							
A02BA02	RANITIDINA	EV	A	48	RR			
A02BA02	RANITIDINA	CPR , SCIR ,EV	A	48	RR			
A02BA03	FAMOTIDINA	CPR	A	48	RR			
A02BA04	NIZATIDINA	CPS	A		RR			
A02BB	**Prostaglandine**							
A02BB01	MISOPROSTOLO	CPR	A	1	RNR			
A02BC	**Inibitori della pompa acida**							
A02BC01	OMEPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC01	OMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC02	PANTOPRAZOLO	CPR	A	1,48	RR			
A02BC02	PANTOPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC03	LANSOPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC04	RABEPRAZOLO	CPR	A	48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	CPS , CPR	A	1,48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
AO2BX	**Altri farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BX02	SUCRALFATO	CPR , BUST	A		RR			

A02BX13	ACIDO ALGINICO	SOSP OS	A		RR			pediatrici
A03	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03A	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03AA	**Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari**							
A03AA05	TRIMEBUTINA MALEATO	EV,IM,CPS	C		RR			Indicazione Terapeutica come da scheda tecnica: Fiale"Atoniua intestinale post operatoria e preparazione agli esami endoscopici del tubo digerenta
A03AX	**Altri farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03AX12	FLOROGLUCINOLO	EV,IM	A		RR			
A03AX13	DIMETICONE	CPR , GTT.	C		SOP			
A03B	**Belladonna e derivati non associati**							
A03BA	**Alcaloidi della belladonna amine terziarie**							
A03BA01	ATROPINA	EV,IM,SC	A		RRL			
A03BA01	ATROPINA SOLFATO SENZA SODIO METABISOLFITO	FL	A		RRL			
A03BB	**Alcaloidi della belladonna, semisintetici, composti amminici quaternari**							
A03BB01	BUTILSCOPOLAMINA	IM,IV	A		RR			
AO3C	**Antispastici in associazione con psicolettici**							
A03CA	**Anticolinergici sintetici in associazione con psicolettici**							
A03F	**Procinetici**							
A03FA	**Procinetici**							
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	CPR	A		RR			
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	IM , EV	A		RR			
A03FA05	ALIZAPRIDE	EV,IM	A		RR			
A04	**Antiemetici e antinausea**							
A04A	**Antiemetici e antinausea**							
A04AA	**Antagonisti della serotonina (5HT3)**							
A04AA01	ONDANSETRONE CLOR DIIDRATO	INIETT	H		OSP			
A04AA01	ONDANSETRONE	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM	H		OSP			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA05	PALONOSETRONE	EV	H		OSP			in caso di utilizzo, è necessario adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici
A04AA55	PALONOSETRON, ASSOCIAZIONI	CPR	H		RRL			
A04AD	**Altri antiemetici**							
A04AD12	APREPITANT	EV	H		OSP			

A04AD12	APREPITANT	CPS , POLV	H		RRL			Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Scheda monitoraggio nazionale
A05	**Terapia biliare ed epatica**							
A05A	**Terapia biliare**							
A05AA	**Preparati a base di acidi biliari**							
A05AA01	ACIDO CHENODESSOSICOLICO	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia rara Cod. es. RCG072
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	CPR , CPS, SCIR	A	2	RR			
A05AA03	ACIDO COLICO	CPS	H		RNRL			
A05AA04	ACIDO OBETICOLICO	CPR	H		RRL		PT	
A05B	**Terapia epatica, lipotropi**							
A05BA	**Terapia epatica**							
A05BA	ARGININA CLORIDRATO	FL EV	C		RR			
A06	**Lassativi**							
A06AB	**Lassativi di contatto**							
A06AB05	OLIO DI RICINO	CPS	C		SOP			
A06AB58	SODIO PICOSOLFATO MAGNESIO OSSIDO LEGGERO ACIDO CITRICO ANIDRO	POLV.	C		RR			
A06AD	**Lassativi ad azione osmotica**							
A06AD11	LATTULOSIO	SCIR, BUST, SACCO PER SOSP. RETTALE	A		RR			
A06AD12	LATTITOLO	SIR, POLV	A		RR			
A06AD15	MACROGOL 4000	POLV.	C		OTC			Stipsi nei bambini
A06AD17	SODIO FOSFATO	BUST	C		RNR			Stitichezza
A06AD65	MACROGOL, ASSOCIAZIONI	BUST	C		RR			Stipsi cronica
A06AG	**Clismi**							
A06AG01	SODIO FOSFATO	SOL. RETT.	C		OSP			
A06AH	**Antagonisti dei recettori periferici degli oppioidi**							
A06AH01	METILNALTREXONE BROMURO	SC	A	90	RR			Controindicato nei pazienti con occlusione intestinale meccanica o altre condizioni che richiedano un intervento chirurgico all'intestino.
A06AH03	NALOXEGOL OSSALATO	CPR	A	90	RR			
A06AH05	NALDEMEDINA TOSILATO	CPR	A	90	RR			
A06AX	**Altri lassativi**							
A06AX01	GLICEROLO	SUPP.	C		OTC			
A07	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07A	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07AA	**Antibiotici**							
A07AA02	NISTATINA	SOSP OS	A		RR			
A07AA06	PAROMOMICINA	CPS	A		RR			

A07AA11	RIFAXIMINA	SOSP OS, CPR	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	CPR	A		RRL	PHT		Prescrizione medica specialistica. Da utilizzare solo ed esclusivamente per l'indicazione terapeutica "riduzione delle recidive di episodi di encefalopatia epatica conclamata in pazienti di eta' ≥ 18 anni. Nel principale studio registrativo, il 91% dei pazienti ha assunto in concomitanza lattulosio. Si devono tenere in considerazione le Linee-guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici."
A07AA12	FIDAXOMICINA	CPR	H		OSP			
A07E	**Antiinfiammatori intestinali**							
A07EA	**Corticosteroidi ad azione locale**							
A07EA02	IDROCORTISONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EA06	BUDESONIDE	CPS	A		RR			
A07EA07	BECLOMETASONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EC	**Acido aminosalicilico ed analoghi**							
A07EC01	SULFASALAZINA	CPR	A		RR			
A07EC02	MESALAZINA	CPR, GLISMI, SUPP	A		RR			
A07X	**Altri antidiarroici**							
A07XA	**Altri antidiarroici**							
A08AB01	ORLISTAT	CPS	C		RR			
A09	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09A	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09AA	**Preparati a base di enzimi**							
A09AA02	PANCRELIPASI	CPS	A		RR			
A09AA02	PANCRELIPASI	CPS	C		RR			Det. AIFA n.966/2019 Privilegiare l'assunzione di 35.000 UI in base alla gravità dell'insufficineza di enzimi pancreatici.
A10	**Diabete**							

A10A	**Insuline e analoghi**							
A10AB	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione rapida**							
A10AB01	INSULINA (UMANA)	EV,IM,SC	A		RR			
A10AB04	INSULINA LISPRO	SC. EV	A		RR			privilegiare utilizzo farmaco Biosimilare
A10AB05	INSULINA ASPART RAPIDA	SC	A		RR			
A10AB06	INSULINA GLULISINA	SC	A		RR			
A10AC	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione intermedia**							
A10AC01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione intermedia o lunga e ad azione rapida in associazione**							
A10AD01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD04	INSULINA LISPRO	SC	A		RR			
A10AD05	INSULINA ASPART	SC	A		RR			
A10AE	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione lenta**							
A10AE04	INSULINA GLARGINE	SC/ 100U.I./ML e 300U.I./ML	A		RR	PHT		
A10AE04	INSULINA GLARGINE	SC Penna Preriempita	A		RR	PHT		
A10AE05	INSULINA DETEMIR	SC	A		RR	PHT		
A10AE06	INSULINA DEGLUDEC	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10AE54	INSULINA GLARGINE LIXENATIDE	SC (penna pre riempita)	A		RRL	PHT	PT AIFA	A carico SSN solo per pazienti inadeguatamente controllati dalla precedente linea di terapia con insulina basale ed altri ipoglicemizzanti orali, non è riconosciuta rimborsabilità per pazienti naive al trattamento.
A10AE56	INSULINA DEGLUDEC/LIRAGLUTIDE	SC (penna preriempita)	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10B	**Ipoglicemizzanti escluse le insuline**							
A10BA	**Biguanidi**							
A10BA02	METFORMINA	CPR	A		RR			
A10BB	**Sulfoniluree**							
A10BB01	GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			
A10BB07	GLIPIZIDE	CPR	A		RR			
A10BB09	GLICLAZIDE	CPR	A		RR			
A10BB12	GLIMEPIRIDE	CPR	A		RR			
A10BD	**Associazione di antidiabetici orali**							
A10BD02	METFORMINA E GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD05	METFORMINA E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD06	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD08	METFORMINA E VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD09	PIOGLITAZONE E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD10	METFORMINA E SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD11	METFORMINA E LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD13	METFORMINA E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD15	METFORMINA E DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD16	METFORMINA E CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD19	EMPAGLIFLOZIN/LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PTAIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD20	EMPAGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD21	SAXAGLIPTIN CLORIDTRATO/DAPAGLIFOZIN PROPANEDIOLO MONOIDRATO	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD23	ERTUGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A		RRL	PHT	PT - AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BF	**Inibitori dell'alfa-glucosidasi**							
A10BF01	ACARBOSIO	CPR	A		RR			
A10BG	**Tiazolidinedioni**							
A10BG03	PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		
A10BH	**Inibitori della dipeptidil peptidasi 4 (DPP-4)**							
A10BH01	SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH02	VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH03	SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH04	ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH05	LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ	**Analoghi dei recettori GLP-1**							
A10BJ01	EXENATIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	

A10BJ02	LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	consultare RCP dei singoli p.a. agonisti del GLP-1R
A10BJ03	LIXISENATIDE	INIETT	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ05	DULAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ06	SEMAGLUTIDE	SOL. INITT (per penna.prer.)	A		RRL	PHT	PT AIFA	consultare RCP dei singoli p.a. agonisti del GLP-1R
A10BK	**Inibitori del co trasportatore SGLT2**							
A10BK01	DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK02	CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK04	ERTUGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BX	**Altri ipoglicemizzanti**							
A10BX02	REPAGLINIDE	CPR	A		RR			
A11	**Vitamine**							
A11B	**Polivitaminici non associati**							
A11BA	**Polivitaminici non associati**							
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	EV	C		OSP			
A11C	**Vitamine A e D, comprese le loro associazioni**							
A11CC	**Vitamina D ed analoghi**							
A11CC04	CALCITRIOLO	CPS	A		RR			
A11CC04	CALCITRIOLO	IV	H		OSP			
A11CC05	COLECALCIFEROLO	FL	A		RR			
A11CC06	CALCIFEDIOLO	GTT	A		RR			
A11D	**Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e vitamina B12**							
A11DA	**Vitamina B1 non associata**							
A11DA01	TIAMINA (VITAMINA B1)	IM.	C		RR			
A11GA01	ACIDO ASCORBICO (VIT. C)	EV,IM	C		RR			
A11H	**Altri preparati di vitamine non associate**							
A11HA	**Altri preparati di vitamine non associate**							
A11HA08	D. ALFA TOCOFEROLO	Sol.OS	H		RR			Richiesta motivata personalizzata per pazienti pediatrici con colestasi cronica congenita o colestasi cronica ereditaria, dalla nascita (neonati a termine) fino a 18 anni di età, come da RCP.
A11J	**Altri preparati vitaminici, associazioni**							
A11JA	**Associazioni di vitamine**							
A11JA	CIANOCOBALAMINA/ACIDO FOLICO/NICOTINAMIDE/ACIDO ASCORBICO	FL IM EV	C		RR			

A11JB	**Vitamine associate a Sali minerali**							
A11JB	SODIO CITRATO,POSTASSIO CITRATO,COMPLESSO VITAMINICO	IM	C		RR			
A12	**Integratori alimentari**							
A12A	**Calcio**							
A12AA	**Calcio**							
A12AA03	CALCIO GLUCONATO	EV	C		OSP			
A12AA04	CALCIO CARBONATO	CPR	A		RR			
A12BA01	POTASSIO CLORURO	CPR	A		RR			
A16	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16A	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AA	**Aminoacidi e derivati**							
A16AA01	LEVOCARNITINA	EV,CPR	A	8	RR	PHT	PT	Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina
A16AA05	ACIDO CARGLUNICO	CPR	A		RNRL	PHT		
A16AA06	BETAINA	POLV OS	A		RNRL	PHT		
A16AA07	METRELEPTINA	SC	H		RRL			Determina AIFA 208/2020 - Scheda di prescrizione.
A16AB	**Enzimi**							
A16AB02	IMUGLUCERASI	EV	H		RR			
A16AB03	AGALSIDASI ALFA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB04	AGALSIDASI BETA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB05	LARONIDASI	EV	H		RR			Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucoplisaccaridosi I (MPS-1, deficit di alfa -L iduronidasi)
A16AB07	ALGLUCOSIDASI ALFA	EV	H					Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo

A16AB09	IDURSULFASI	EV	H		RR			
A16AB10	VELAGLUCERASI ALFA	EV	H		RR			
A16AB12	ELOSULFASE ALFA	FL	H		OSP			
A16AB14	SEBELIPASI ALFA	EV	H		OSP			Registro AIFA web based. Lipasi acida Lisosomiale (LAL)- Malattia rara-. Indicazione terapeutica a carico SSN come da scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento (scheda di
A16AB15	VELMINASI ALFA	EV	H		RNRL			Registro web based Malattia rara Cod.
A16AB17	CERLIPONASE	EV	H		OSP			
A16AB19	PEGVALIASE	SC	H		RRL			Mlattia Rara Cod. RCG040
A16AX	**Prodotti vari dell'apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AX03	SODIO FENILBUTIRRATO	CPR , GRAN.	A		RNRL	PHT		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea
A16AX04	NITISINONE	CPS, SOSP	A		RR	PHT		
A16AX05	ZINCO ACETATO	CPS	A		RNRL	PHT		
A16AX06	MIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX08	TEDUGLUTIDE	Preriempita)	H		RRL			Uso Adulti e Pediatrico
A16AX09	GLICEROLO FENILBUTTIRATO	LIQUIDO OS	A		RNRL	PHT		Farmaco orfano
A16AX10	ELIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		Malattia di Gaucher (malattia rara)
A16AX12	TRIENTINA TETRACLORIDRATO	CPR	A		RNRL	PHT		Malattia di Wilson (malattia rara)
A16AX14	MIGALASTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX16	GIVOSIRAN	SC	H		RRL			
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni
A16AX16	GIOVOSIRAM	SC	H		RRL			Registro web based
B	**SANGUE E ORGANI EMOPOIETICI**							
B01	**Antitrombotici**							
B01A	**Antitrombotici**							
B01AA	**Antagonisti della Vitamina K**							
B01AA03	WARFARIN	CPR	A		RR			
B01AA07	ACENOCUMAROLO	CPR	A		RR			
B01AB	**Eparinici**							

B01AB	PENTOSANO POLISOLFATO SODICO	CPS	C		RR			
B01AB01	EPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB01	EPARINA	EV,SC	H		OSP			
B01AB02	ANTITROMBINA III	EV	H		OSP			
B01AB04	DALTEPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB05	ENOXAPARINA	SOL. INIET - SOL. INITT (per sir.prer.)	A		RR	PHT		A parità di composizione qualitativa e quantitativa, valutato il rapporto costo/efficacia favorevole privilegiare l'uso de farmaco Biosimilare o Biologico originatore al costo di terapia più basso.
B01AB05	ENOXAPARINA	EV	H		OSP			
B01AB05	ENOXAPARINA	SC	A		RR	PHT		BIOSIMILARE Indicazioni terapeutiche come da Det. AIFA n. 259/2019
B01AB07	PARNAPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB08	REVIPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB11	SULODEXIDE	FL	C		RR			
B01AB12	BEMIPARINA	SC	A		RR	PHT		
BO1AC	**Antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina**							
B01AC	ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI, ESCLUSA L'EPARINA	CPR , CPS	C		RR			
B01AC04	CLOPIDOGREL	CPR RIV	A		RR	PHT		
B01AC05	TICLOPIDINA	CPR	A		RNR			
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO	CPR CPS BUSTINE	A		RR			
B01AC07	DIPIRIDAMOLO	EV	C		OSP			
B01AC09	EPOPROSTENOLO	INF	H		RRL			Ipertensione arteriosa polmonare idiopatica o ereditaria e associata a malattie del tessuto connettivo, formulazioni da 0,5 mg ed 1,5mg.
B01AC10	INDOBUBENE	CPR	C		RR			
B01AC11	ILOPROST	EV,INAL	A		RRL	PHT		
B01AC13	ABCIXIMAB	EV	H		OSP			

B01AC16	INTRIFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC17	TIROFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC21	TREPROSTINIL	FL	H		RRL			
B01AC22	PRASUGREL	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC24	TICAGRELOR	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC25	CANGELOR TERTASODIO	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
B01AC27	SELEXIPAG	CPR	A		RRL	PHT	PT	
B01AC30	CLOPIDOGREL IDRO	CPR	A		RR	PHT		
B01AD	**Enzimi**							
B01AD02	ALTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD04	UROCHINASI	EV	H		OSP			
B01AD11	TENECTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD12	PROTEINA C	EV	H		OSP			Da utilizzare nella porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla 'cumarina' in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C
BO1AE	**Inibitori diretti della trombina**							
B01AE03	ARGATROBAN	EV	H		OSP			
B01AE06	BIVALIRUDINA	FL	H		OSP			
B01AE07	DABIGATRAN ETEXILATO	CPS	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFAPazienti con FANV Nota AIFA 97
B01AF	**Inibitori diretti del fattore Xa**							
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA. Pazienti con FANV Nota AIFA 97
B01AF02	APIXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA.Pazienti con FANV Nota AIFA 97
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA.Pazienti con FANV Nota AIFA 97
BO1AX	**Altri antitrombotici**							
B01AX01	DEFIBROTIDE	EV,IM	C		OSP			
B01AX05	FONDAPARINUX	SC	A		RR	PHT		
B01AX07	CAPLACIZUMAB	EV - SC	H		RRL			Malattia rara cod.RGG010
B02	**Antiemorragici**							
B02A	**Antifibrinolitici**							

B02AA	**Aminoacidi**							
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
B02AB	**Inibitori delle proteasi**							
B02AB	GABESATO MESILATO	FL	H		OSP			
B02AB02	ALFA1 ANTITRIPSINA	EV	H					Anti trombina III umana. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal
B02B	**Vitamina K e altri emostatici**							
B02BA	**Vitamina K**							
B02BA01	FITOMENADIONE	SOL OS , Iniett	A		RR			
B02BB	**Fibrinogeno**							
B02BB01	FIBRIONOGENO UMANO	FL	C		RR			Uso Ospedaliero
B02BC	**Emostatici locali**							
B02BC	EMOSTATICI LOCALI	SOL. ADESIVO TISSUT	H/C		OSP			per tutti i principi attivi classificati come C/OSP, l'utilizzo deve essere valutato ,caso per caso, ed in base
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA+CALCIO CLORURO	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	MATRICE PER USO TOPICO	C		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	FIALA CON SOL. ADES. TISS.	H		OSP			Come riportato in scheda tecnica l'efficacia e' dimostrata solo in chirurgia epatica ed ortopedica - solo per uso epilesionale, non applicare in sede intravascolare
B02BD	**Fattori della coagulazione del sangue**							
B02BD	COMPLESSO PROTROMBINICO UMANO	FL	H		OSP			in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti
	FATTORE II							
	FATTORE VII							
	FATTORE IX							

	FATTORE X DELLA COAGULAZIONE							
	PROTEINA C							
B02BD01	PROTEINA S	INIETT INF	H		OSP			
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500/1000 U.I.)
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO DA FRAZIONAMENTO DEL PLASMA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	SIMOCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	EFMOROCTOCOG ALFA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	MOROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	SIR PRER	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	LONOCTOCOG (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE A CATENA SINGOLA RICOMBINANTE)	INIETT. INF	A		RR	PHT	PT	

B02BD02	RURIOCTOCOG ALFA PEGOL(FATTORE VIII della coagulazione umano-rDNA	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamento in Paz. da 12 anni in poi affetti da emofilia A - decit congenito di fattoreVIII-, come da RCP Det. AIFA n. 38/2020. Si raccomanda, fatte salve categorie di pazienti fragili,l'utilizzo in prima istanza del farmaco da
B02BD02	DAMOCOTOCOG ALFA PEGOL (FATTORE VIII umano della COAGULAZIONE RICONBINANTE DELETO del DOMINIO B e Peghilato)	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamneto in pazienti da 12 anni in poi affetti da emofilia A - deficit congenito di fattore VIII. Det. AIFA n.64/2020. Farmaco di utilizzo territoriale
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA PEGOL	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD03	INIBITORE BYPASSANTE L'ATTIVITA' DEL FATTORE VIII	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (1000 U.I.)
B02BD04	EFTRENONACOG ALFA	EV	A		RRL	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG ALFA (FATTORE IX DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	ALBUTREPENONACOG ALFA	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD05	FATTORE VII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	Limitatamente alle emorragie causate da disturbi congeniti o acquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII
B02BD06	FATTORE VIII UMANO DI COAGULAZIONE FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	A		RR	PHT	PT	Prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come da scheda tecnica (uso ospedaliero)

B02BD08	FATTORE+VII+DI+COAGULAZIONE+DA+DNA+RICOMBINANTE	EV/SIRINGA PRE RIEMPITA	H		RNRL			
B02BD10	FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	C		OSP			Esclusivo uso Opsedaleiro
B02BD11	CATRIDECACOG(FATTOREXIII DI COAGULAZIONE+RICOMBINANTE)	EV	H		OSP			
B02BD14	SUSOCTOCOG ALFA	EV	H		OSP			Fattore VIII antiemofilico con delezione del dominio B e sequenza porcina.
B02BX	**Altri emostatici per uso sistemico**							
B02BX04	ROMIPLOSTIM	SC	H		RR			Registro web based Aifa
B02BX05	ELTROMBOPAG	CPR	H		RR			
B02BX05	ELTROMBOPAG	Polv. sosp. Os	H		RR			
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Nuova Indicazione Terapeutica Determina AIFA n.206/2020
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Registro web based Aifa
B02BX07	LUSUTROMBOPAG	CPR	H		RNRL			
B03	**Antianemici**							
B03A	**Preparati a base di ferro**							
B03AA	**Ferro bivalente, preparati orali**							
B03AA01	FERROSO GLICINA SOLFATO	CPS GASTRORES	A		RR			
B03AA07	FERROSO SOLFATO	CPR	A		RR			
B03AB	**Ferro trivalente, preparati orali**							
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	GTT. SCIR	A		RR			
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	FIALE	H		RR			
B03AC	**Ferro, preparati parenterali**							
B03AC	CARBOSSIMALTOSIOFERRICO	EV.	H		OSP			
B03AC	FERRISACCARATO	EV	C		OSP			Acquisto "ad personam" per singoli e specifici casi in cui necessita il Ferrisaccarato (vedi indicazioni RCP)
B03B	**Vitamina B12 ed acido folico**							
B03BA	**Vitamina B12 (Cianocobalamina e analoghi)**							
B03BA01	CIANOCOBALAMINA	IM,GTT	A		RR			
B03BA03	IDROXOCOBALAMINA	EV,IM	A		RR			
B03BB	**Acido folico e derivati**							
B03BB01	ACIDO FOLICO	IM,CPR,CPS	A		RR			
B03X	**Altri preparati antianemici**							
B03XA	**Altri preparati antianemici**							

B03XA01	EPOETINA ALFA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
B03XA01	EPOETINA BETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOETINA TETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	A		RNRL	PHT	PT AIFA	
B03XA02	DARBEPOETINA ALFA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica
B03XA03	METOSSIPOLIETILENGLICOL E-EPOETINA BETA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B05	**Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali**							
B05A	**Sangue e prodotti correlati**							
B05AA	**Succedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche**							
B05AA01	ALBUMINA	EV	A	15	RR		PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B05AA01	ALBUMINA	EV	H		OSP			
B05AA02	ALTRE FRAZIONI PROTEICHE PLASMATICHE	EV	C		OSP			Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Gruppo sanguigno A, B, AB, 0.
B05AA05	DESTRANO	EV	C		OSP			
B05AA06	DERIVATI DELLA GELATINA	EV	H		OSP			

B05AA07	IDROSSIETIL-AMIDO	EV	C		OSP			
B05B	**Soluzioni endovenosa**							
B05BA	**Soluzioni nutrizionali parenterali**							
B05BA01	AMINOACIDI	EV	C		OSP			
B05BA02	EMULSIONI DI GRASSI	EV	A		RR			
B05BA03	CARBOIDRATI	EV	A		RR			
B05BA03	GLUCOSIO in Acqua	SACCHE	C		RR			
B05BA10	ASSOCIAZIONI	EV	C		RNRL			
B05BA10	GLUCOSIO (DESTROSIO) MONOIDRATO	FL	C		RR			
B05BB	**Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico**							
B05BB01	ELETTROLITI	INF	C		OSP			reintegro delle perdite di liquido extracellulare
B05BB01	SODIO LATTATO	FL	C		RR			
B05BB02	ELETTROLITI ASSOCIATI A CARBOIDRATI	EV	H		OSP			
B05BB03	TROMETAMOLO	EV	H		RNRL			
B05BC	**Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica**							
B05BC	GLICEROLO 10% CON SODIO CLORURO 0,9%	FC	C		RR			
B05BC01	MANNITOLO	EV	C		RR			
B05C	**Soluzioni per irrigazione**							
B05CB	**Soluzioni saline**							
B05CB01	SODIO CLORURO	EV	C		OSP			
B05CB01	SODIO CLORURO	FLC	C		OSP			
B05CX	**Altre soluzioni per irrigazione**							
B05CX	GLICINA/MANNITOLO/SORBITOLO	SACCHE	C		OSP			
B05CX10	ASSOCIAZIONI	SACCHE	C		0SP			
B05D	**Soluzioni per dialisi peritoneale**							
B05DA	**Soluzioni isotoniche**							
B05DA	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE(ICODESTRINA /SODIO CLORURO/SODIO LATTATO/ CALCIO CLORURO/MAGNESIO CLORURO)	SACCHE	C		OSP			
B05DB	**Soluzioni ipertoniche**							
B05DB	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE	SACCHE	C		OSP			
B05X	**Soluzioni endovena additive**							
B05XA	**Soluzioni elettrolitiche**							
B05XA	POTASSIO ASPARTATO	FL	C		OSP			
B05XA01	POTASSIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA02	SODIO BICARBONATO	FL	C		RR			
B05XA03	SODIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA04	AMMONIO CLORURO	soluz.elettrolitica ev	C		OSP			
B05XA05	MAGNESIO SOLFATO	FL	C		OSP			
B05XA06	POTASSIO FOSFATO	FL	C		RR			
B05XA07	CALCIO CLORURO	FL	C		OSP			

B05XA15	POTASSIO LATTATO	FL	C		RR			
B05XA16	SODIO CLORURO, POTASSIO CLORURO, CALCIO CLORURO BIIDRATO, MAGNESIO CLORURO ESAIDRATO, sodio bicarbonato	FLC	C		OSP			
B05XA30	ACIDO LATTICO/SODIO IDROSSIDO/SODIO CLORURO/POTASSIO CLORURO/SODIO FOSFATO MONOIDRATO/SODIO FOSFATO BIIDRATO/	FL	C		OSP			
B05XB	**Aminoacidi**							
B05XB02	ALANIL GLUTAMMINA	FL IV	C		OSP			
B05XC	RETINOLO PALMITATO/ERGOCALCIFEROLO/TOCOFEROLO ALFA/FITOMENADIONE	INF.	H		OSP			Concentrato per emulsioni per adulti e bambini come da scheda tecnica
B05Z	**Emodialitici ed emofiltrati**							
B05ZB	**Emofiltrati**							
B05ZB	SOLUZIONE PER EMOFILTRAZIONE	FLC	C		OSP			
B06	**Agenti ematologici**							
B06A	**Altri agenti ematologici**							
B06AA	**Enzimi**							
B06AA	PROMELASI	CPR	C		RR			
B06AA03	JALURONIDASI	FL	NC					Fiale 300 UI
B06AB	**Altri preparati ematologici**							
B06AB01	EMINA	FL EV	H		OSP			
B06AC	**Farmaci usati nell'angioedema ereditario**							
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	EV	A		RR	PHT		
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	IM	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190

B06AC02	ICATIBANT	SC	H		RR			su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato
B06AC04	CONESTAT ALFA	EV	C		RR			Da utilizzare solo nei casi accertati di attacchi acuti di angioedema in adulti con angioedema ereditario (HAE) secondario a deficienza dell'inibitore dell'esterasi C1
B06AC05	LANADELUMAB	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190., Prescrizione a carico SSN come da indicazione da PT
C	**SISTEMA CARDIOVASCOLARE**							
C01	**Terapia Cardiaca**							
C01A	**Glicosidi cardiaci**							
C01AA	**Glicosidi digitalici**							
C01AA05	DIGOSSINA	IM,CPR , CPS, SCIR.	A		RR			
C01AA08	METILDIGOSSINA	CPR	A		RR			
C01B	**Antiaritmici, classe I e III**							
C01BB	**Antiaritmici classe IA**							
C01BB02	MEXILETINA	CPS	NC		RR			
C01BC	**Antiaritmici classe IC**							
C01BC03	PROPAFENONE	EV,CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	EV	H		OSP			
C01BD	**Antiaritmici classe III**							
C01BD01	AMIODARONE	CPR	A		RR			
C01BD01	AMIODARONE	EV	H		OSP			
C01BD05	IBUTILIDE	EV	C		OSP			Conversione acuta della fibrillazione atriale o del flutter atriale a ritmo sinusale
C01BD07	DRONEDARONE	CPR	A		RRL	PHT	PT	Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare
C01C	**Stimolanti cardiaci, esclusi i glicosidi cardiaci**							
CO1CA	**Adrenergici e dopaminergici**							

C01CA01	ETILEFRINA	EV,IM	C		RR			
C01CA02	ISOPRENALINA	EV	C		RR			
C01CA03	NOREPINEFRINA	EV	H		OSP			
C01CA04	DOPAMINA	EV	H		OSP			
C01CA07	DOBUTAMINA	EV	H		OSP			
C01CA17	MIDODRINA	IM,CPR, GTT.	C		RR			Solo per pazienti afferenti al SIT
C01CA19	FENOLDOPAM	EV	H		OSP			Terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via e.v.
C01CA24	EPINEFRINA	IM. penna prer/sir prer	H		RR			fornire ai pazienti 2 autoiniettori da portare con sé
C01CA26	EFEDRINA	IM	C		RR			
C01CA26	EFEDRINA CLORIDRATO	FL	C		RR			
C01CE	**Inibitori della fosfodiesterasi**							
C01CE03	ENOXIMONE	EV	H		OSP			
C01CX	**Altri stimolanti cardiaci**							
C01CX08	LEVOSIMENDAN	EV	C		OSP			
C01D	**Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache**							
C01DA	**Nitrati organici**							
C01DA02	NITROGLICERINA	SUBLING	C		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	TRANSDERMICA	A		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	EV	H		OSP			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	CPR, CPS	A		RR			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	EV	H		OSP			
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	CPR , CPS	A		RR			
C01E	**Altri preparati cardiaci**							
C01EA	**Prostaglandine**							
C01EA01	ALPROSTADIL	EV	H		OSP			Limitatamente al trattamenti del M. di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non e' indicato un intervento di rivascolarizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli arti inferiori .
C01EB	**Altri preparati cardiaci**							

C01EB07	FRUTTOSIO 1,6-DIFOSFATO	EV	C		OSP			Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilita' con i Sali di calcio
C01EB09	UBIDECARENONE	CPS	C		SOP			
C01EB10	ADENOSINA	EV	C		OSP			Nelle aritmie sopraventricolari. Nello studio della riserva coronarica
C01EB16	IBUPROFENE	EV	C		OSP			motivata uso limitato al trattamento del dotto arterioso pervio emodinamicamente significativo nei neonaati pretermine di eta' gestazionale inferiore alle 34 settimane. Monitoraggio dell'uso
C01EB17	IVABRADINA	CPR	A		RR	PHT		
C01EB18	RANOLAZINA	CPR	A		RR	PHT		Da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea
C01EB21	REGADENOSON	INIETT	C		OSP			
C02	**Antipertensivi**							
C02A	**Sostanze antiadrenergici ad azione centrale**							
C02AB	**Metildopa**							
C02AB01	METILDOPA (LEVOGIRA)	CPR	A		RR			
C02AC	**Agonisti dei recettori dell'imidazolina**							
C02AC01	CLONIDINA	EV,IM	H		OSP			
C02AC01	CLONIDINA	CPR , TRANSD	A		RR			
C02CA04	DOXAZOSIN	CPR	A		RR			
C02CA06	URAPIDIL	EV	H		OSP			
C02D	**Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriolare**							
C02DC	**Derivati pirimidinici**							
C02DC01	MINOXIDIL	CPR	C		OSP			
C02DD	**Derivati nitroferricianurici**							
C02DD01	NITROPRUSSIDO	EV	C		OSP			
C02K	**Altri antipertensivi**							
C02KX	**Antipertensivi per l'ipertensione arteriosa polmonare**							

C02KX01	BOSENTAN	CPR	H		RRL			Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacita' di fare esercizio fisico nonche' i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva;
C02KX02	AMBRISENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX04	MACITENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Trattamento a lungo termine ipertensione arterioso polmonare, pazienti in classe funzionale who II e III
C02KX05	RIOCIGUAT	CPR	A		RRL	PHT		
C03	**Diuretici**							
C03A	**Diuretici ad azione diuretica minore, tiazidi**							
C03AA	**Tiazidi non associate**							
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE	CPR	A		RR			
C03B	**Diuretici ad azione minore, escluse le tiazidi**							
C03BA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03BA04	CLORTALIDONE	CPR	A		RR			
C03C	**Diuretici ad azione diuretica maggiore**							
C03CA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03CA01	FUROSEMIDE	INIET, CPR	A		RR			
C03CA01	FUROSEMIDE	SOL INIETT	H		OSP			
C03CC	**Derivati dell'acido arilossiacetico**							
C03CC01	ACIDO ETACRINICO	EV,CPR	C		RR			Acquisto "ad personam"
C03D	**Farmaci risparmiatori di potassio**							
C03DA	**Antagonisti dell'aldosterone**							
C03DA01	SPIRONOLATTONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA02	CANRENOATO DI POTASSIO	CPR	A		RR			
C03DA03	CANRENOATO DI POTASSIO	EV	H		OPS			
C03DA03	CANRENONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA04	EPLERENONE	CPR.RIV	A		RR			
C03E	**Diuretici e farmaci risparmiatori di potassio in associazione**							
C03EA	**Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EA01	IDROCLOROTIAZIDE E FARMACI RISPARMIATORI DI POTASSIO	CPR , CPS	A		RR			
C03EB	**Diuretici ad azione diuretica maggiore e farmaci risparmiatori di potassio**							

C03EB01	FUROSEMIDE/SPIRONOLATTONE	CPS	A		RR			
C03X	**Altri diuretici**							
C03XA	**Antagonisti della vasopressina**							
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	H		RNRL			
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	A		RNRL	PHT		Insufficienza renale associata al rene policistico autosomico dominante - Registro Aifa
C04	**Vasodilatatori periferici**							
C04A	**Vasodilatatori periferici**							
C04AD	**Derivati purinici**							
C04AD03	PENTOXIFILLINA	EV	C		RR			In casi particolari di ischemia critica degli arti inferiori, del distretto oculare e auricolare
C05	**Vasoprotettori**							
C05A	**Sostanze per il trattamento di emorroidi e ragadi anali per uso topico**							
C05AA	**Corticosteroidi**							
C05AA01	IDROCORTISONE/BENZOCAINA/EPARINA SODICA	CR RETT	C		SOP			
C05AA10	FLUOCINOLONE ACETONIDE	TOPIC.	C		OTC			
C05BA01	EPARINOIDI ORGANICI	TOPIC.	C		SOP			
C05BB02	POLIDOCANOLO	EV	C		RR			
C05CA03	DIOSMINA/ESPERIDINA	CPR RIV	C		OSP			
C07	**Betabloccanti**							
C07A	**Betabloccanti**							
C07AA	**Betabloccanti non selettivi**							
C07AA05	PROPRANOLOLO	CPR,CPS	A		RR			
C07AA05	PROPRANOLOLO	SOL ORALE	A		RNRL	PHT	PT	
C07AA07	SOTALOLO	CPS	A		RR			
C07AA12	NADOLOLO	CPR	C		RR			
C07AB	**Bloccanti selettivi**							
C07AB02	METOPROLOLO	EV	H		OSP			
C07AB02	METOPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB03	ATENOLOLO	EV,CPR	A		RR			
C07AB07	BISOPROLOLO	CPR	A		RR			Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB08	CELIPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB09	ESMOLOLO	EV	H		OSP			Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive

C07AB12	NEBIVOLOLO	CPS	A		RR			Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AG	**Bloccanti dei recettori alfa- e beta- adrenergici**							
C07AG02	CARVEDILOLO	CPR	A		RR			
C08	**Calcioantagonisti**							
C08C	**Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare**							
C08CA	**Derivati diidropiridinici**							
C08CA01	AMLODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA02	FELODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA05	NIFEDIPINA	CPR	A		RR			
C08CA06	NIMODIPINA	EV	H		OSP			
C08CA16	CLEVIDIPINA	IM	H		OSP			
C08D	**Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto**							
C08DA	**Derivati fenilalchilaminici**							
C08DA01	VERAPAMIL	EV,CPR,CPR	A		RR			
C08DB01	DILTIAZEM	EV,CPR,CPS	A		RR			
C09	**Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina**							
C09A	**ACE- inibitori, non associati**							
C09AA	**ACE-inibitore , non associati**							
C09AA01	CAPTOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA02	ENALAPRIL	CPR	A		RR			
C09AA04	PERINDOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA05	RAMIPRIL	CPR	A		RR			
C09AA06	QUINAPRIL	CPR	A		RR			
C09B	**ACE-inibitore , associazioni**							
C09BA	**ACE-inibitori e diuretici**							
C09BA02	ELANAPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BA05	RAMIPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BB	**ACE- inibitori e calcioantagonisti**							
C09BB05	RAMIPRIL E FELODIPINA	CPR	A		RR			
C09C	**Antagonisti dell'angiotensina II, non associati**							
C09CA	**Antagonisti dell'angiotensina II,non associati (valutare il rapporto costo/beneficio più favorevole)**							
C09CA01	LOSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA03	VALSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA04	IRBESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA06	CANDESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA07	TELMISARTAN	CPR	A		RR			
C09CA08	OLMESARTAN MEDOXOMIL	CPR	A		RR			
C09D	**Antagonisti dell'angiotensiana II, associazioini**							
C09DA	**Antagonisti dell'angiotensaina II e diuretici**							
C09DA01	LOSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA03	VALSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			

C09DA04	IRBESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA06	CANDESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA07	TELMISARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DX	**Antagonisti dell'Angiotensina II, altre associazioni**							
C09DX04	SACUBITRIL/VALSARTAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
C09XA02	ALISKIREN	CPR	A		RR			Per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi
C10	**Sostanze modificatrici del lipidi**							
C10A	**Sostanze modificatrici dei lipidi, non associate**							
C10 (Temp)	VOLANESIRSEN	SC	H		RRL			
C10AA	**Inibitori della HMG CoA reduttasi**							
C10AA01	SIMVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA03	PRAVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA05	ATORVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA07	ROSUVASTATINA	CPR	A	13	RR			Di seconda scelta come da nota AIFA 13
C10AB	**Fibrati**							
C10AB05	FENOFIBRATO	CPR	A	13	RR			
C10AC	**Sequestranti degli acidi biliari**							
C10AC01	COLESTIRAMINA	BUSTINE	A	13	RR			
C10AX	**Altre sostanze modificatrici dei lipidi**							
C10AX06	OMEGA-3-TRIGLICERIDI INCLUSI ALTRI ESTERI E ACIDI	CPS	A	94/13	RR			Solo per Unita' di Terapia Intensiva coronarica
C10AX09	EZETIMIBE	CPR RIV	A	13	RR			
C10AX12	LOMITAPIDE MESILATO	CPS	A		RNRL	PHT		
C10AX13	EVOLOCUMAB	SOL.INIETT	A		RRL	PHT		Registro web based
C10AX14	ALIROCUMAB	PENNE PRERIEMPITE	A		RNRL	PHT		Registro web based
C10B	**Sostanza modificatrici dei lipidi, associazioni**							
C10BA	**Inibitori dell'HMC CoA reduttasi in associazione con altre sostanza modificatrici dei lipidi**							
C10BA02	SIMVASTATINA ED EZETIMIBE	CPR	A	13	RR			Di seconda scelta secondo la nota AIFA 13
D	**DERMATOLOGICI**							
D01	**Antimicotici per uso dermatologico**							
D01A	**Antibiotici per uso topico**							
D01AC	**Derivati imidazolici e triazolici**							
D01AC01	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		SOP			
D01AC02	MICONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AC03	ECONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AE	**Altri antimicotici per uso topico**							
D01AE20	ACIDO BORICO/FENOLO/FUC	SOL. 0,3% -	C		OTC			
D02	**Emollienti e protettivi**							
D02AB	ZINCO OSSIDO	UNG.	C		SOP			
D03	**Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni**							
D03A	**Cicatrizzanti**							

D03AX	**Altri cicatrizzanti**							
D03AX	FRUMENTO ESTRATTO	CREMA	C		SOP			
D03AX05	ACIDO IALURONICO	TOPIC. G.C.	C		OTC			L'uso delle pomate e' ammesso solo nei reparti di terapia intensiva, Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX05	AC IALURONICO SALE SODICO	CREMA	C		OTC			
D03B	**Enzimi**							
D03BA	**Enzimi proteolitici**							
D03BA	ENZIMI PROTEOLOTICI ARRICCHITI CON BROMELINA	POLV. E GEL PER GEL - USO CUTANEO	H		OSP			Centro Ustioni
D03BA02	COLLAGENASI/ o Acido Ialuronico sale sodico 0,2%+ collagenasi	UNG.	C		SOP			
D03BA52	COLLAGENASI, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
D04	**Antipruriginosi, inclusi antistaminici ,anestetici, ecc.**							
D04A	**Antipuriginosi inclusi antistaminici, anestetici, ecc..**							
D04AB	**Anestetici per uso topico**							
D04AB01	LIDOCAINA	TOPIC.	C		USPL			
D05	**Antipsoriasici**							
D05A	**Antipsoriasici per uso topico**							
D05AX	**Altri antipsoriasici per uso topico**							
D05AX02	CALCIPOTRIOLO	TOPIC.	A		RR			
D05B	**Antipsoriasici per uso sistemico**							
D05BB	**Retinoidi per il trattamento della psoriasi**							
D05BB02	ACITRETINA	CPS	A		RNR			
D06	**Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologici**							
D06A	**Antibiotici per uso topico**							
D06AA	**Tetracicline e derivati**							
D06AA02	CLORTETRACICLINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX	**Altri antibiotici per uso topico**							
D06AX01	ACIDO FUSIDICO	TOPIC.	C		RR			
D06AX07	GENTAMICINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX09	MUPIROCINA	TOPIC.	C		RR			
D06B	**Chemioterapici per uso topico**							
D06BA	**Sulfonamidi**							
D06BA01	SULFADIAZINA ARGENTICA	TOPIC.	C		SOP			
D06BB	**Antivirali**							
D06BB03	ACICLOVIR	CREMA	C		RR			
D06BB10	IMIQUIMOD	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D06BB12	ESTRATTO SECCO CAMELIA SINENSIS	UNGUENTO	A		RR/RRL	PHT	PT	Specialista Dermatologo
D07	**Corticosteroidi, preparati dermatologici**							
D07A	**Corticosteroidi non associati**							
D07AA	**Corticosteroidi deboli (gruppo I)**							
D07AA02	IDROCORTISONE	CREMA	C		RR			
D07AB	**Cotricosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)**							

D07AB02	IDROCORTISONE BUTIRRATO	CREMA	A		RR			
D07AC	**Corticosteroidi attivi (gruppo III)**							
D07AC01	BETAMETASONE DIPROPIONATO	CREMA	C		RR			
D07AC13	MOMETASONE FUROATO	CREMA	C		RR			
D07AC14	METILPREDNISOLONE ACEPONATO	CREMA	A	88	RR			
D07AD	**Corticosterodi molto attivi (gruppo IV)**							
D07AD01	CLOBETASOLO PROPIONATO	CREMA	A		RR			
D07B	**Corticosteroidi, associazioni con antisettici**							
D07BC	**Corticosteroidi attivi , associazione con antisettici**							
D07BC04	DIFLUCORTOLONE VALERATO/CLORCHINALDOLO	CREMA	C		RR			
D07C	**Corticosteroidi, associazioni con antibiotici**							
D07CB	**Corticosterioidi moderatamente attivi, associazioni con antibiotici**							
D07CB01	TRIAMCINOLONE + CLORTETRACICLINA	POMATA	C		RR			
D07CC01	ACIDO FUSIDICO/BETAMETASONE VALERATO	CREMA	C		RR			
D07X	**Corticosteroidi, altre associazioni**							
D07XC	**Corticosteroidi attivi, altre associazioni**							
D07XC01	BETAMETASONE/ACIDO SALICILICO	UNG.	C		RR			
D08	**Antisettici e disinfettanti**							
D08A	**Antisettici e disinfettanti**							
D08AC	**Biguanidi ed amidine**							
D08AC02	CLOREXIDINA	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AC52	CLOREXIDINA GLUCONATO - 20 mg/ml e alcool isopropilico 0.70 ml/ml	SOL. cutanea con colorante	C		OTC			
D08AD	ACIDO BORICO	SOL.	C		SOP			
D08AG	**Derivati dello iodio**							
D08AG02	POVIDONE-IODIO	TOPIC.	C		OSP			
D08AJ	**Derivati ammonici quaternari**							
D08AJ01	BENZALCONIO CLORURO	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AK	**Derivati del mercurio**							
D08AK04	MERBROMINA	SOL. cutanea	C		SOP			
D08AX	**Altri antisettici e disinfettanti**							
D08AX	METILTIONINIO SOL.	FL	C		OTC			
D08AX07	SODIO IPOCLORITO	SOL. cutanea	C		OTC			
D11	**Preparati dermatologici**							
D11A	**Altri preparati dermatologici**							
D11AH	**Preparati per dermatiti, escluso i corticosteroidi**							
D11AH01	TACROLIMUS	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	H		RRL			

D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	C		RRL			Prescrivibile dalle U.O.C. di Dermatologia dei presidi ospedalieri e dal Centro di riferimento di dermatologia pediatrica
D11AH04	ALITRETINOINA	CPS	H		RNRL			L'uso e' limitato al trattamento dell'eczema cronico severo alle mani, resistenti al trattamento con potenti corticosteroidi topici
D11AH05	DUPILUMAB	SC	H		RNRL			Registro web based Aifa (anche per attrinubione del requisito dell'innovatività terapeutica Det. AIFA DG1203/2020)
D11AH05	DUPILUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
D11AX	PIAS (ESTRATTO TOTALE DEGLI INSAPONIFICABILI DEGLI OLI DI AVOCADO E SOJA)	CPR	C		RNR			
G	**SISTEMA GENITO-URINARIO E ORMONI SESSUALI**							
G01	**Antinfettivi ed antisettici ginecologici**							
G01A	**Antinfettivi ed antisettici, escluse le associazioni con corticosteroidi**							
G01AA	**Antibiotici**							
G01AA	MECLOCICLINA SOLFOSALICILATO	OVULI	C		RR			
G01AF	**Derivati Imidazolici**							
G01AF01	METRONIDAZOLO	OVULI VAG	C		SOP			
G01AF02	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		OTC			
G01AF04	MICONAZOLO	LAVANDE	C		SOP			
G01AF05	ECONAZOLO NITRATO	OVULI	C		SOP			
G01AF20	CLOTRIMAZOLO/METRONIDAZOLO	CREMA	C		SOP			
G01AX	**Altri antiinfettivi ed antisettici**							
G01AX11	IODOPOVIDONE	LAVANDE VAGINALI	C		SOP			
G02	**Altri ginecologici**							
G02A	**Uterotonici**							
G02AB	**Alcaloidi della segale cornuta**							
G02AB01	METILERGOMETRINA	EV,IM,CPR	A		RR			
G02AD	**Prostaglandine**							
G02AD02	MISOPROSTOLO	INF	C		OSP			
G02AD02	DINOPROSTONE	GEL VAG	H		OSP			
G02AD03	GEMEPROST	OV.VAG	C		OSP			
G02AD05	SULPROSTONE	EV	H		OSP			
G02AD06	MISOPROSTOLO	Disp.Vag.	H		OSP			da utilizzare in ostetricia
G02AD06	MISOPROSTOLO	CPR	C		OSP			
G02B	**Contracettivi per uso topico**							

G02BA	**Contracettivi intrauterini**							
G02BA03	LEVONORGESTREL	SISTEMA A RILASCIO INTRAUTERINO	C		RNR			
G02C	**Altri preparati ginecologici**							
G02CA	**Simpaticomimetici, tocolitici**							
G02CA	ISOXSUPRINA CLORIDRATO	SOL. Inett.	C		RNR			
G02CA01	RITODRINA	F	A		RNR			
G02CB	**Inibitori della prolattina**							
G02CB01	BROMOCRIPTINA	CPR	A		RR			
G02CB03	CABERGOLINA	CPR	A		RNR			
G02CX	**Altri ginecologici**							
G02CX01	ATOSIBAN	SOL per Infusione ev.	H		OSP			
G03	**Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03A	**Contracettivi ormonali sistemici**							
G03AA	**Associazioni fisse estro-progestiniche**							
G03AA12	DROSPIRENONE ETINILESTRADIOLO/CLT.BET	CPR.RIV	C		RR			
G03AA13	ETINILESTRADIOLO/NORELG ESTROMINA	CER	C		RR			
G03B	**Androgeni**							
G03BA	**Derivati del 3-0xoandrostene (4)**							
G03BA03	TESTOSTERONE	GEL.	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03BA03	TESTOSTERONE/PROP/UND ECAN/ENANT	IM,CPS	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03D	**Progestinici**							
G03DA	**Derivati del pregenere (4)**							
G03DA02	MEDROSSIPROGESTERONE	CPR	A		RNR			
G03DA03	IDROSSIPROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DA04	PROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DB	**Derivati del pregnadiene**							
G03DB04	NOMEGESTROLO ACETATO	CPR	A		RNR			
G03DC	**Derivati dell'estrene**							
G03DC02	NORETISTERONE	CPR	A		RNR			
G03G	**Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione**							
G03GA	**Gonadotropine**							
G03GA01	GONADOTROPINA CORIONICA	IM,SC	A		RR			
G03GA02	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA04	UROFOLLITROPINA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA05	FOLLITROPINA ALFA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA06	FOLLITROPINA BETA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA07	LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA08	CORIOGONADOTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA09	CORIFOLLITROPINA ALFA	SC	A	74	RNRL	PHT	PT	
G03GA10	FOLLITROPINA DELTA	SC	A	74	RRL	PHT	PT	

G03GA30	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA	SC- Penna Preriempita	A	74	RRL	PHT	PT	
G03H	**Antiandrogeni**							
G03HA	**Antiandrogeni non associati**							
G03HA01	CIPROTERONE ACETATO	IM. CPR	A		RNR			
G03X	**Altri ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03XB	**Modulatori dei recettori del progesterone**							
G03XB01	MIFEPRISTONE	CPR	H		OSP			
G03XB02	ULIPRISTAL ACETATO	CPR	A	51	RNRL	PHT	PT	
G04	**Urologici**							
G04B	**Urologici**							
G04BC	**Solventi dei calcoli urinari**							
G04BC	KALNACITRATO	GRANU PER OS	C		RR			
G04BD	**Farmaci per la frequenza urinaria e l'incontinenza**							
G04BD04	OXIBUTININA	CPR	A	87	RR			
G04BD06	PROPIVERINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
G04BD07	TOLTERODINA TARTRATO	CPS/CPR	A		RR			
G04BD08	SOLIFENACINA SUCCINATO	CPR	C		RR			
G04BD12	MIRABEGRON	CPR	C		RR			
G04BE	**Farmaci usati nella disfunzione dell'erezione**							
G04BE01	ALPROSTADIL	INTRACAV	A	75	RNR		PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	CPR RIVESTITE	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	POLV PER SOSP OS	A		RRL	PHT		
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A		RRL	PHT		
G04BE09	VARDENAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE10	AVANAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04C	**Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**							
G04CA	**Antagonisti dei recettori alfa-adrenergici**							
G04CA01	ALFUZOSINA CLORIDRATO	CPR	A		RR			
G04CA02	TAMSULOSINA	CPS	A		RR			
G04CB	**Inibitori della testosterone-5-alfa reduttasi**							
G04CB01	FINASTERIDE	CPR	A		RR			
G04CB02	DUTASTERIDE	CPS	A		RR			
G04CX	**Altri farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**							
G04CX03	MEPARTRICINA	CPR	C		RR			
H	**PREPARATI ORMONALI SISTEMICI**							
H01	**Ormoni ipofisari ed ipotalamici ed analoghi**							
H01A	**Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi**							
H01AA	**ACTH**							
H01AA02	TETRACOSACTIDE	EV,IM	C					
H01AC	**Somatropina ed agonisti della somatropina**							
H01AC01	SOMATROPINA	INIETT	A	39	RRL	PHT	PT	

H01AC03	MECASERMINA	SC	H		RNRL			Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario)
H01AX	**Altri ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi e analoghi**							
H01AX01	PEGVISOMANT	SC	A		RNRL	PHT		
H01B	**Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi**							
H01BA	**Vasopressina ed analoghi**							
H01BA02	DESMOPRESSITNA	ENDONAS,EV,IM, OS,SC	A		RR	PHT	PT	
H01BA04	TERLIPRESSINA	EV	H		OSP			
H01BB	**Oxitocina e analoghi**							
H01BB02	OXITOCINA	EV,IM	H		OSP			
H01BB03	CARBETOCINA	EV	C		OSP			pazienti ad alto rischio di emorragia postpartum (come placenta previa, parto gemellare o parto pretermine prima della trentaduesima
H01C	**Ormoni ipotalamici**							
H01CA	**Ormoni liberatori delle gonadotropine**							
H01CA01	GONADORELINA	ENDONAS	A		RR	PHT	PT	
H01CB	**Ormoni anticrescita**							
H01CB01	SOMATOSTTAINA	EV	H		OSP/RR			
H01CB02	OCTREOTIDE	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
H01CB03	LANREOTIDE	IM	A		RR	PHT	PT	
H01CB05	PASIREOTIDE	IM	A		RNRL	PHT	PT	Trattamento pazienti adulti con acromegalia
H01CB05	PASIREOTIDE	SC	A		RNRL	PHT	PT	Registro Web based Aifa - Malattia di Cushing
H02	**Corticosterodi sistemici**							
H02A	**Corticosteroidi sistemici non associati**							
H02AA	**Mineralcorticoidi**							
H02AA02	FLUDROCORTISONE ACETATO	CPR EFF	A		RR			ESTERO
H02AB	**Glicocorticoidi**							
H02AB01	BETAMETASONE	IM ,CPR	A		RR			
H02AB02	DESAMETASONE	IM,CPR, GTT.	A		RR			
H02AB04	METILPREDNISOLONE	IM,CPR	A		RR			
H02AB07	PREDNISONE	CPR	A		RR			
H02AB08	TRIAMCINOLONE	INIETT.	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE EMISUCCINATO SODICO	EV	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE	CPR	H		RRL			
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	A		RRL	PHT		

H02AB10	CORTISONE	CPR	A		RR			
H02AB13	DEFLAZACORT	CPR, GTT	C		RR			
H02BX	**Ciorticosteroidi sistemici associati**							
H02BX01	METILPREDNISOLONE, ASSOCIAZIONI	INIETT.	C		RR			
H03	**Terapia tiroidea**							
H03A	**Preparati tiroidei**							
H03AA	**Ormoni tiroidei**							
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA	CPR , GTT.	A		RR			
H03B	**Preparati antitiroidei**							
H03BB	**Derivati imidazolici contenenti zolfo**							
H03BA02	PROPILTIOURACILE	CPR	A		NC			ESTERO
H03BB02	TIAMAZOLO	CPR	A		RR			
H04	**Ormoni pancreatici**							
H04A	**Ormoni glicogenolotici**							
H04AA	**Ormoni glicogenolitici**							
H04AA01	GLUCAGONE	FIALE	H		OSP			
H05	**Calcio - omeostatici**							
H05A	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA02	TERIPARATIDE	SC	A	79	RR		PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
H05BX01	CINACALCET	CPR	A		RRL	PHT	PT	
H05BX02	PARACALCITOLO	EV,INIET,CPS	A		RR	PHT	PT	Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica
H05BX04	ETELCALCETIDE CLORIDRATO	EV	A		RRL	PHT		Moniotoraggio addizionale. Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica, da iniettare ev immediatamente dopo la fine della dialisi.
J								
J01	**Antibatterici per uso sistemico**							
J01A	**Tetracicline**							
J01AA	**Tetracicline**							
J01AA02	DOXICICLINA	CPR	A		RR			Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	MINOCICLINA	CPS	A		RR			

J01AA12	TIGECICLINA	EV	H		OSP			Approvato per utilizzo in infezioni di cute e tessuti molli, infezioni intraaddominali, polmoniti comunitarie (preferibilmente come parte di un regime di associazione) causate da MRSA, Acinetobacter spp [Mandell, Surg Inf Soc 2016, Sanford Guide ABX tx 2017]
J01B	**Amfenicoli**							
J01BA	**Amfenicoli**							
J01BA01	CLORAMFENICOLO	IM	H		OSP			
J01BA02	TIAMFENICOLO GLICINATO ACETILCISTEINATO	FL	C		RR			
J01C	**Antibatterici beta-lattamici, penicilline**							
J01CA	**Penicilline ad ampio spettro**							
J01CA01	AMPICILLINA	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	CPR , CPS , POLV.	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	EV	H		OSP			
J01CA12	PIPERACILLINA	EV	H	55	RNRL			
J01CA12	PIPERACILLINA	IM	A	55	RR			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01CE	**Penicilline sensibili alle beta - lattamasi**							
J01CE01	BENZILPENICILLINA	EV,IM	C		RR			
J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	IM	A	92	RR	PHT		
J01CF	**Penicilline resistenti alle beta - lattamasi**							
J01CF04	OXACILLINA	IM	A		RR			
JO1CR	**Associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori delle beta - lattamasi**							
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	IM	A	55	RR			Amoxi-clav e Amp-sulb NON sono equivalenti in relazione a: -spettro azione (> efficacia di amoxi-clav vs alcune specie di stafilococchi coagulasi-neg, bacilli Gram neg. come Moraxella catharralis, bacilli anaerobi Gram neg; >possibile efficacia di amp-sub vs Acinetobacter spp, contro cui è INATTIVO amoxi-clav; efficacia elettiva di amp-sulb vs Listeria); -formulazione (solo ev x amp-sulb) [Sanford Guide ABX tx 2017; John Hopkins Guide ABX 2015-16]

J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	EV	H	55	RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01CR02	AMOXICILLINA TRIIDRATO POTASSIO CLAVULONICO	BUST, CPR Sosp.	A		RR			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	CN		OSP			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAM SODICO	IM	A	55	RR			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAMSODICO	EV	H		RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01D	**Altri antibatterici beta - lattamasi**							
J01DB	**Cefalosporine di prima generazione**							
J01DB01	CEFALEXINA	CPR , SOSP.	A		RR			
J01DB03	CEFALOTINA	EV,IM	A		RR			
J01DB04	CEFAZOLINA	EV,IM	A		RR			
J01DC	**Cefalosporine di seconda generazione**							
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01DC02	CEFUROXIMA	IM	A		RR			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DC02	CEFUROXIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DC04	CEFACLORO	CPR ,CPS, SOSP.	A		RR			
J01DD	**Cefalosporine di terza generazione**							
J01DD01	CEFOTAXIMA	IM	A		RR			
J01DD01	CEFOTAXIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DD02	CEFTAZIDIMA	IM	A	55	RR			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DD02	CEFTAZIDIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DD04	CEFTRIAXONE	IM	A		RR			
J01DD04	CEFTRIAXONE	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DD08	CEFIXIMA	CPR, POLV PER SOSP OS	A		RR			
J01DD09	CEFODIZIMA DISODICA	FL	H		OSP			
J01DD52	CEFTAZIDINA/AVIBACTAM	EV	H		OSP			Prescrizione riservata allo specialista infettivologo per forme multiresistenti. Scheda di prescrizione cartacea
J01DE	**Cefalosporine di quarta generazione**							
J01DE01	CEFEPIME	EV,IM	A	55	RR			
J01DF	**Monobattami**							

J01DF01	AZTREONAM	SOL NEBUL.	C		OSP			Approvazione EMA solo in forma nebulizzata x P. aeruginosa in pz con fibrosi cistica, tuttavia attività vs P. aeruginosa e altri Gram neg anche come terapia di salvataggio in corso di meningiti/polmoniti e/o in pz con allergia alle penicilline [Johns Hopkins ABX Guide 2015-16, scheda tecnica EMA, Sanford Guide ABX tx 2017]
J01DH	**Carbapenemi**							
J01DH02	MEROPENEM	EV	H		OSP			
J01DH03	ERTAPENEM	EV	H		OSP			
J01DH51	IMIPENEM CILASTINA SODICA	EV,IM	H		OSP			
J01DI	**Altre cefalosporine e penemi**							
J01DI01	CEFTOBIPROLO MEDOCARIL	INF	H		OSP			
J01DI02	CEFTAROLINA FOSAMIL	INF	H		OSP			
J01DI54	CEFTOLOZANO/TAZOBACTAM	EV	H		OSP			
J01E	**Sulfonamidi e trimetoprim**							
J01EC	**Sulfamidici ad azine diretta**							
J01EC02	SULFADIAZINA	CPR	CN					Terapia di scelta (induzione e mantenimento) della toxoplasmosi SNC nei pz HIV positivi [Sanford Guide ABX 2017; HIV OI Guidelines CDC 2016]
J01EE	**Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim, inclusi i derivati**							
J01EE01	SULFAMETOXAZOLO E TRIMETOPRIM	EV,CPR , SOSP OS	A		RR			
J01F	**Macrolidi, lincosamidi e streptogramine**							
J01FA	**Macrolidi**							
J01FA01	ERITROMICINA	EV,CPR	A		RR			
J01FA02	SPIRAMICINA	CPR	A		RR			
J01FA09	CLARITROMICINA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01FA09	CLARITROMICINA	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FA10	AZITROMICINA	CPR , SOSP OS	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FF	**Lincosamidi**							

J01FF01	CLINDAMICINA	IM , EV	A		RR			
J01FF01	CLINDAMICINA	EV	H		OSP			
J01FF02	LINCOMICINA CLORIDRATO	CPR, EV,IM	A		RR			
J01G	**Antibatterici aminoglicosidici**							
J01GB	**Altri aminoglicosidici**							
J01GB01	TOBRAMICINA SOLFATO	IM	A	55	RR			
J01GB01	TOBRAMICINA	SOL. per nebulizzazione	C		RNRL			
J01GB03	GENTAMICINA		H		OSP			Gentamicina è spesso l'unico farmaco attivo verso Klebsiella Pneumoniae multiresistente o carbapenemasi produttrice
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	A	55	RR			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	H		OSP			
J01GB07	NETILMICINA	IM	A	55	RR			
J01M	**Antibatterici chinolonici e chinossaline**							
J01MA	**Fluorochinoloni**							
J01MA02	CIPROFLOXACINA CLORIDRATO	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01MA02	CIPROFLOXACINA/LATTATO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01MA03	PEFLOXACINA MESILATO	CPR RIV	A		RR			
J01MA06	NORFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01MA12	LEVOFLOXACINA	soluz. per nebulizzatore	C		RNRL			Fibrosi Cistica
J01MA14	MOXIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	EV	H		OSP			
J01MA17	PRULIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	CPS	A		RR			
J01X	**Altri antibatterici**							
J01XA	**Antibatterici glicopeptidici**							
J01XA01	VANCOMICINA	EV, SOL OS	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	A	56	RR		PT	
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01XA04	DALBAVANCINA	EV	H		OSP			Scheda cartacea per prescrizione. Edotto
J01XB	**Polimixine**							
J01XB01	COLISTINA	EV	C		RNRL			
J01XB01	COLISTINA	Soluz. NIET	C		RR			
J01XB01	COLISTINA	POLV.PER SOLUZ. PER NEB.	C		RNRL			
J01XD	**Derivati imidazolici**							
J01XD01	METRONIDAZOLO	EV	H		OSP			

J01XE	**Derivati nitrofuranici**							
J01XE01	NITROFURANTOINA MACROCRISTALLI	CPS	C		RR			
J01XX	**Altri antibatterici**							
J01XX01	FOSFOMICINA DISODICA	EV	H		OSP			Da utilizzare quando l'uso degli antibatterici comunemente raccomandati per il trattamento delle indicazioni da scheda tecnica non sono stati efficaci.
J01XX01	FOSFOMICINA SALE DI TROMETAMOLO	BUST	A		RR			
J01XX08	LINEZOLID	INFUSIONE	H		OSP			Gram + incluso lo stafilococco aureus resistente alla meticillina ed Enterococco resistente alla Vancomicina. Da utilizzare preferibilmente in
J01XX08	LINEZOLID	CPR	A		RNRL	PHT		
J01XX09	DAPTOMICINA	EV	H					Indicazioni in-label: infezioni cute e tessuti molli, endocardite dx, batteriemie da Gram pos, compreso MRSA e VRE. Utilizzata anche per endocardite sx in base alle evidenze scientifiche [Sanford Guide abx tp 2017][Guleri, Inf Dis Therapy 2015]. Ampiamente utilizzato per il trattamento delle infezioni protesiche vascolari e non per la attività all'interno del biofilm. somministrazione mono quotidiana
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	INFUSIONE	H		OSP			Indicazione come da scheda tecnica
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	CPR	A		RNRL	PHT		Indicazione come da scheda tecnica
J02	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02A	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02AA	**Antibiotici**							
J02AA01	AMFOTERICINA B	INFUSIONE	C		OSP			

J02AA01	AMFOTERICINA B	EV	H		OSP			Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio dii tossicita' (in particolare nefrotossicita') preclude l'impiego di amfotericina convenzionale VECCHIO CODICE A07AA07
J02AB	**Derivati imidazolici**							
J02AB02	KETOCONAZOLE	CPR	A		RNRL	PHT		
J02AC	**Derivati triazolici**							
J02AC01	FLUCONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC01	FLUCONAZOLO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J02AC02	ITRACONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC02	ITRACONAZOLO	EV	H		OSP			
J02AC03	VORICONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT		
J02AC03	VORICONAZOLO	EV	H		RNRL			
J02AC04	POSACONAZOLO	SOSP OS, CPR	A		RNRL	PHT		Limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti: con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o refrattari o intolleranti alle terapie standard. Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti: in chemioterapia
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	CPS	A		RNRL	PHT		
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	EV	H		OSP			
J02AX	**Altri antimicotici per uso sistemico**							
J02AX01	FLUCITOSINA	EV	H		OSP			
J02AX04	CASPOFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX05	MICAFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX06	ANIDULAFUNGINA	EV	H		OSP			
J04	**Antimicobatterici**							
J04A	**Farmaci per il trattamento della tubercolosi**							

J04AA01	ACIDO PARA AMINOSALICILICO	GRANULATO	C		OSP			Acquisto personalizzato per pazienti affetti da Tubercolosi multifarmaco resistente. Utilizzabile solo da parte di specifici Centri Ospedaleiri individuati dalle Direzioni
J04AB	**Antibiotici**							
J04AB02	RIFAMPICINA	EV,IM,CPR , CPS, SCIR	A		RR			
J04AB03	RIFAMICINA	EV,IM	C		RR			
J04AB04	RIFABUTINA	CPS	A	56	RR			Indicazione principale: terapia delle infezioni da M. avium, ma anche in sostituzione di rifampicina per infezione da MTB in presenza di interazioni farmacologiche. Lo spettro di azione copre, oltre a MTB e M. avium, anche bovis, kansasii, marinum, ulcerans. [Sanford Guide abx tp 2017]
J04AC	**Idrazidi**							
J04AC01	ISONIAZIDE	EV,IM,CPR	A		RR			
J04AK	**Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AK01	PIRAZINAMIDE	CPR	A		RR			
J04AK02	ETAMBUTOLO	CPR	A		RR			
J04AK05	BEDAQUILINA	CPR	H		RNRL			
J04AK06	DELAMANID	CPR	H		RNRL			
J04AM	**Associazioni di farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AM02	RIFAMPICINA E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM05	RIFAMPICINA, PIRAZINAMIDE E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM06	RIFAMPICINA/ISONIAZIDE/PIRAZINAMIDE/ETAMBUTOLO CLORIDRATO	CPR	A		RR			
J05	**Antivirali per uso sistemico**							
J05A	**Antivirali ad azione diretta**							
J05AB	**Nucleosidi e nucleotidi, esclusi gli inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AB01	ACICLOVIR	SOSP OS, CPR, EV	A	84	RR			
J05AB01	ACICLOVIR	IV	H		OSP			
J05AB06	GANCICLOVIR	EV	H		OSP			
J05AB09	FAMCICLOVIR	CPR	A	84	RR			
J05AB11	VALACICLOVIR	CPR	A	84	RR	PHT		
J05AB14	VALGANCICLOVIR	CPR , POLV.	A		RR	PHT	PT	

J05AD	**Derivati dell'acido fosfonico**							
J05AD01	FOSCARNET	EV	H		OSP			
J05DI54	CEFTOZOLAM/TOZOBACTAM	Sol.per Infusinoe	H		OSP			
J05AE	**Inibitori delle proteasi**							
J05AE01	SAQUINAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE03	RITONAVIR	CPR , BUST.	H		RNRL			
J05AE07	FOSAMPRENAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE08	ATAZANAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE09	TIPRANAVIR	CPS	H		RNRL			
J05AE10	DARUNAVIR	CPR , SOSP-	H		RNRL			
J05AF	**Nucleosidi e nucleotidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AF01	ZIDOVUDINA	SCIR,EV,CPS	H		RRL			
J05AF02	DIDANOSINA	CPS ,POLV.	H		RRL			
J05AF04	STAVUDINA	CPS	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
J05AF06	ABACAVIR	CPR. SOL OS	H		RNRL			
J05AF07	TENOFOVIR DISOPROXIL	CPR	H		RNRL			
J05AF08	ADEFOVIR DIPIVOXIL	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF09	EMTRICITABINA	CPS , SOL OS	H		RNRL			
J05AF10	ENTECAVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF11	TELBIVUDINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF13	TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	A		RNRL	PHT	PT	Prescrizione secondo indicazione da PT Determina AIFA n.1329/2019
J05AG	**Non-nucleosidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AG01	NEVIRAPINA	CPR , SOSP OS	H		RNRL			
J05AG03	EFAVIRENZ	CPR , CPR	H		RNRL			
J05AG04	ETRAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	CPR	H		RNRL			
J05AG06	DORAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AH	**Inibitori della neuraminidasi**							
J05AH02	OSELTAMIVIR FOSFATO	CPS	C		RR			
J05AJ	**Inibitori dell'integrasi**							
J05AJ01	RALTEGRAVIR	Sosp. Os	H		RNRL			
J05AJ03	DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AP	**Antivirali per il trattamento dell'infezione da HCV**							
J05AP01	RIBAVIRINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AP08	SOFOSBUVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 2 e 3)

J05AP51	SOFOSBUVIR/LEDIPASVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 1,4,5 e 6)
J05AP54	ELBASVIR/GRAZOPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AP55	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AP56	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR/ VOXILAPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AP57	GLECAPEVIR/PIBRENTASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AR	**privilegiare il farmaco con un rapporto costo/efficacia più favorevole)**							
J05AR01	ZIDOVUDINA E LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AR02	LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR03	TENOFOVIR DISOPROXIL E EMTRICITABINA	CPR	H		RNRL			
J05AR04	ZIDOVUDINA, LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR06	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E EFAVIRENZ	CPR	H		RNRL			
J05AR08	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR09	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL, ELVITEGRAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR10	LOPINAVIR E RITONAVIR	CPR ,SOL OS	H		RNRL			
J05AR13	LAMIVUDINA, ABACAVIR E DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR14	DARUNAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR15	ATAZANAVIR/COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR17	EMTRICITABINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE FUM.	CPR	H		RNRL			
J05AR18	ELVITEGRAVIR/COBICISTAT/ EMTRICITAMINA/TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR19	EMITRICITABINA/RILIPIVIRINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR20	BICTEGRAVIR/EMTRICITABINA/TENOFOBIR ALAFENAMIDE	CPR						
J05AR21	DOLUTEGRAVIR/RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR22	DARUNAVIR ETANOLO COBICISTAT EMTRICIBAINA TENOFOVIR ALFAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR24	DORAVIRINA/LAMIVUDINA/ TENOFOVIR DISOPOXIL FUMARATO	CPR	H		RNRL			

J05AR25	DOLUTEGRAVIR/LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AX	**Altri antivirali**							
J05AX07	ENFUVIRTIDE	SC	H		RNRL			
J05AX09	MARAVIROC	CPR	H		RNRL			
J05AX18	LETERMOVIR	CPR	A		RR	PHT		Registro web based Aifa
J05AX18	LETERMOVIR	EV	H		OSP			Registro web based Aifa Det. AIFA n.1407/2018
J06	**Sieri immuni ed immunoglobuline**							
J06B	**Immunoglobuline**							
J06BA	**Immunoglobuline umane normali**							
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			D.AIFA N.65/2020 CIDP dopo stabilizzazione con IgEV
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Registro web based Nuova Indicazione terapeutica CIDP (Comunicato AIFA 18AO1187 G.U.n43/2018)
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA AD ALTO TITOLO DI IgM	EV	C		OSP			Acquisto "ad personam" in aggiunta a terapia antibiotica con particolare utilizzo in ematologia
J06BB	**Immunoglobuline specifiche**							
J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	EV,IM	A		RR	PHT	PT	Ev. solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	IMMUNOGLOBULINA TETANICA	IM	A		RR			
J06BB03	IMMUNOGLOBULINA ANTI-VARICELLA/ZOSTER	EV	H		NC			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	IM/SC	A		RR			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	EV	H		OSP			
J06BB09	IMMUNOGLOBULINA CITOMEGALOVIRICA	EV	H		OSP			
J06BB16	PALIVIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
J06BB16	PALIVIZUMAB	INIETT	H		OSP			
J06BB21	BEZLOTOXUMAB	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA

L	Farmaci Antineoplastici e Immunomodulatori							
L01	**Antineoplastici**							
L01	LINFOCITI T ALLOGENICI GENETICAMENTE MODIFICATI CON VETTORE RETROVIRALE	EV	H		OSP			Registro web based Aifa Indicazione terapeutica Determina AIFA n.139/2018
L01	TISAGENLECLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV	H		OSP			Scheda di monitoraggio AIFA Registro web based AIFA Indicazione terapeutica Determina AIFA n.1264/2019
L01	AXICABTAGENE CILOLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV	H		OSP			Scheda di monitoraggio AIFA Registro web based AIFA Indicazione terapeutica Determina AIFA n.1634/2019
L01A	**Sostanze alchilanti**							
L01AA	**Ciclofosfamide**							
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	CPR	A		RNR			
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	INIETT	H		OSP			
L01AA02	CLORAMBUCIL	CPR	A		RNR			
L01AA03	MELFALAN	EV	H		RNR			
L01AA03	MELFALAN	CPR	A		RNR			
L01AA06	IFOSFAMIDE	EV	H		OSP			
L01AA09	BENDAMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AB	**Alchilsulfonati**							
L01AB01	BUSULFANO	INF	H		OSP			
L01AC	**Elilenimine**							
L01AC01	TIOTEPA	EV	H		OSP			
L01AD	**Nitrosouree**							
L01AD01	CARMUSTINA	EV,IMPIANTO	H		OSP			
L01AD05	FOTEMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AX	**Altre sostanza alchilanti**							
L01AX03	TEMOZOLOMIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01AX04	DACARBAZINA	EV	C		OSP			
L01B	**Antimetaboliti**							
L01BA	**Analoghi dell'acido folico**							
L01BA01	METOTREXATO	EV,IM	A		RNR			
L01BA01	METOTREXATO	EV	H		OSP			
L01BA03	RALTITREXED	EV	H		OSP			
L01BA04	PEMETREXED	EV	H		OSP			
L01BB	**Analoghi della purina**							
L01BB02	MERCAPTOPURINA	CPR	A		RNR			
L01BB03	TIOGUANINA	CPR	A		RNR			
L01BB04	CLADRIBINA	EV	C		OSP			
L01BB04	CLADRIBINA	INIETT.	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	EV	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	CPR	A		RNRL	PHT		
L01BB06	CLOFARABINA	INF	H		OSP			Pazienti Pediatrici. Indicazioni AIFA

L01BB07	NELARABINA	EV	H		OSP			
L01BC	**Analoghi della pirimidina**							
L01BC01	CITARABINA	EV	H		OSP			
L01BC02	FLUOROURACILE	EV,TOP	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA	EV	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA CLORIDRATO	SOL.PRONTA	H		OSP			
L01BC06	CAPECITABINA	CPR	A		RNRL	PHT		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	AZACITIDINA	SC	H		OSP			Tratt. paz. adulti affetti da sindromi mielodispastiche, leucemia mielomonocitica cronica, mieloide acuta a seguito di sindrome mielodispastica, non sottoporsi a trapianto di midollo osseo. Reg. web based indicazione (Determina AIFA n.195/2018)
L01BC08	DECITABINA	EV	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01BC53	TEGAFUR, GIMERACIL, OTERACIL	CPS	A		RNRL	PHT		
L01BC59	TRIFLURIDINA+TIPIRACIL	CPR	A		RNRL	PHT		
L01C	**Alcaloidi derivati da piante ed altri prodotti naturali**							
L01CA	**Alcaloidi della vinca ed analoghi**							
L01CA01	VINBLASTINA	EV	H		OSP			
L01CA02	VINCRISTINA	EV	H		OSP			
L01CA03	VINDESINA	EV	H		OSP			
L01CA04	VINORELBINA	EV	H		OSP			
L01CA05	VINFLUNINA	EV	H		OSP			
L01CB	**Derivati della podofillotossina**							
L01CB01	ETOPOSIDE	EV	H		OSP			
L01CD	**Taxani**							
L01CD01	PACLITAXEL ALBUMINA	EV	H		OSP			
L01CD01	PACLITAXEL	EV	H		OSP			Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione
L01CD02	DOCETAXEL	EV	H		OSP			
L01CD04	CABAZITAXEL	EV	H		OSP			
L01CE	**Inibitori della topoisomerasi**							
L01CE01	TOPOTECAN	EV	H		OSP			
L01CE01	TOPOTECAN	CPS	A		RNRL	PHT		
L01CE02	IRINOTECAN	EV	H		OSP			

L01CX	**Altri alcaloidi semplici e prodotti naturali**							
L01CX01	TRABECTEDINA	EV	H		OSP			
L01D	**Antibiotici citotossici e sostanza correlate**							
L01DA	**Actinomicine**							
L01DA01	DACTINOMICINA	FL	H		OSP			
L01DB	**Antracicline e sostanza correlate**							
L01DB01	DOXORUBICINA	EV	H		OSP			In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo. Myocet, in associazione con la ciclofosfamide e' indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgin in associazione RCMP in monoterapia
L01DB02	DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB03	EPIRUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB06	IDARUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB07	MITOXANTRONE	EV	H		OSP			
L01DB11	PIXANTRONE DIMALEATO	EV	H		OSP			
L01DC	**Altri antibiotici citotossici**							
L01DC01	BLEOMICINA	EV,IM	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	EV- Sol. Endovescicale	H		OSP			
L01E	**Inibitori della protein chinasi**							
L01EA	**Inibitori della trosin chinasi BCR-ABL**							
L01EA01	IMATINIB	CPR,CPS	A		RNRL	PHT		Si raccomandata l'utilizzo del farmaco generico ovvero del farmaco a base di Imatinib a minor costo.
L01EA01	IMATINIB	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Per l' indicazione terapeutica GIST, coperta da brevetto fino al 2021, l'unica specialità medicinale prescrivibile è il GLIVEC.
L01EA02	DASATINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01EA03	NILOTINIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01EA04	BOSUTINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01EA05	PONATINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01EB	**Inibitore del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR)**							

L01EB01	GEFITINIB	CPR	H		RNRL			La prescrizione e' subordinata all'accertamento della mutazione genetica EGFR-TK (sottoposto a monitoraggio AIFA)
L01EB02	ERLOTINIB	CPR	H		RNRL			
L01EB03	AFATINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EB04	OSIMERTINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EC	**Inibitori della serina Treonina chinasi B - RAF (BRAF)**							
L01EC01	VEMURAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01EC02	DABRAFENIB	CPS	H		RNRL			Registro Aifa
L01EC03	ENCORAFENIB+BINIMETIB	CPS	H		RNRL			Registro Aifa
L01ED	**Inibitori della chinasi del linfoma anaplastico**							
L01ED01	CRIZOTINIB	CPS	H		RNRL			
L01ED02	CERITINIB	CPS	H		RNRL			
L01ED03	ALECTINIB	CPS	H		RNRL			Registro Aifa
L01ED04	BRIGATINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EE	**Inibitori della protein chinasu mitogeno attivta**							
L01EE01	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL			
L01EE01	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EE02	COBIMETINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EF	**Inibitori della chinasi ciclina - dipendente**							
L01EF01	PALBOCICLIB	CPS	H		RNRL			Registro Aifa
L01EF02	RIBOCICLIB SUCCINATO	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EF03	ABEMACICLIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EG	**Inibitori chinasi target della rapamicina nei mamm.(mTOR)**							
L01EG01	TEMSIROLIMUS	EV	H		OSP			
L01EG02	EVEROLIMUS	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EG02	EVEROLIMUS	CPR	A		RNRL	PHT	PT AIFA	
L01EH	**Inibitoritirodsina chinasi recett. 2 Fattore crescita EPD. (HER2)**							
L01EH01	LAPATINIB	CPR	H		RNRL			
L01EJ	**Inibitori della chinasi Janus associata**							
L01EJ01	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EK	**Inib. Tirosina chinasi recet. Fattore crescita END. VASC (VEGFR)**							
L01EK01	AXITINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EL	**Inibitori della tirosim chinasi di Bruton**							
L01EL01	IBRUTINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa.
L01EM	**Inibitori della fosfatidilinositolo - 3 -chinasi**							
L01EM01	IDELALISIB	CPR	H		RNRL			
L01EX	**Altri inbitori della proteina chinasi**							
L01EX01	SUNITINIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01EX02	SORAFENIB	CPR	H		RNRL			Sottoposto a monitoraggio AIFA
L01EX03	PAZOPANIB	CPR	H		RNRL			
L01EX04	VANDETANIB	CPR	H		RNRL			
L01EX05	REGORAFENIB	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa

L01EX07	CABOZANTINIB	CPS	H		RNRL			Carcinoma tiroide non asportabile chirurgicamente. Registro web AIFA
L01EX07	CABOZANTINIB	CPR	H		RNRL			Trattamento II linea RCC. Carcinoma renale avanzato in paz. naive al trattamento a rischio "intermediate o poor".**Carcinoma epatocellulare (HCC) Registro web AIFA Det. AIFA 68472020**
L01EX08	LENVATINIB	CPS	H		RNRL			
L01EX09	NINTEDANIB	CPS	H		RNRL			IPF (Pneumologo). Registro web based AIFA NSCLC (Oncologo)
L01EX10	MIDOSTAURIN	CPS	H		RNRL			RegistroAifa
L01EX13	GILTERITINIB	CPR	H		RNRL			
L01X	**Altri antineoplastici**							
L01XA	**Composti del platino**							
L01XA01	CISPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA02	CARBOPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA03	OXALIPLATINO	EV	H		OSP			
L01XB	**Metilidrazine**							
L01XB01	PROCARBAZINA	CPS	A		RNR	PHT		
L01XC	**Anticorpi monoclonali**							
L01XC02	RITUXIMAB	EV, SC	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01XC03	TRASTUZUMAB	EV , SC	H		RNRL			Registro web based AIFA. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01XC05	GEMTUZUMAB OZOGAMICINA	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based AIFA
L01XC06	CETUXIMAB	EV	H		OSP			AIFA. Inserimento ai. 648/96 . indic. di cui alle Det. AIFA n.1119/ e n. 1121/2017

L01XC07	BEVACIZUMAB	EV	H		OSP			in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità madicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01XC08	PANITUMUMAB	EV	H		OSP			Registro Aifa
L01XC09	CATUMAXOMAB	INF,INTRAPERIT	H		OSP			
L01XC10	OFATUMUMAB	EV	H		OSP			Registro Aifa
L01XC11	IPILIMUMAB	INF	H		OSP			Registro Aifa
L01XC12	BRENTUXIMAB VEDOTIN	EV, INF	H		OSP			Registro Aifa
L01XC13	PERTUZUMAB	EV	H		OSP			RegistrAifa
L01XC14	TRASTUZUMAB EMTANSINE	INF	H		OSP			Registro Aifa
L01XC15	OBINUTUZUMAB	INF	H		OSP			Registro web based Aifa.Nuove indicazione Determina AIFA n.1484/2017
L01XC16	DINUTUXIMAB BETA	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro Aifa
L01XC17	NIVOLUMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro Aifa
L01XC18	PEMBROLIZUMAB	EV	H		OSP			Aifa. Nuova Indicazione Terapeutica D. AIFA n. 1799/2019 e n.1248/2020
L01XC19	BLINATUMOMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based Aifa Nuova Indicazione Terapeutica D. AIFA n. 886/2020
L01XC21	RAMUCIRUMAB	EV	H		OSP			Registro Aifa
L01XC23	ELOTUZUMAB	EV	H		OSP			(anche per Nuova Indicaz. Det. AIFA n.1042/2020)
L01XC24	DARATUMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa. Nuova Ind.Terap in associazione Registro Web based DG. N.4/2021
L01XC25	MOGAMULIZUMAB	EV	H		OSP			Registro Aifa
L01XC26	OZOGAMICIN	INF. EV.	H		OSP			Registro Aifa
L01XC27	OLARATUMAB	EV	H		OSP			Registro Aifa
L01XC28	DURVALUMAB	EV	H		OSP			Registro Aifa
L01XC31	AVELUMAB	EV	H		OSP			Registro Aifa
L01XC32	ATEZOLIZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa.Nuova Indicazione Terapeutica Det. AIFA n. 757/2020
L01XC33	CEMIPLIMAB	EV	H		OSP			Registro Aifa
L01XD	**Sensibilizzatori usati nella terapia fotodinamica/radiante**							
L01XD03	METILAMINOLEVULINATO	CREMA	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO	CEROTTO MEDICATO	H		USPL			

L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO CLORIDRATO	POLV.PER SOLUZ.ORALE	C		OSP			Come da scheda tecnica: deve essere utilizzato solo da neurochirurghi competenti nella chirurgia dei gliomi maligni con conoscenza dell'anatomia del cervello (chirurgia guidata della fluorescenza)
L01XD05	TEMOPORFIN	EV	C		OSP			Da somministrare solo in strutture sanitarie dotate di ambienti dedicati e adeguatamente attrezzati per terapie con farmaci fotosensibili
L01XF	**Retinoidi per il trattamento del cancro**							
L01XF01	TRETINOINA	CPS	A		RNR	PHT	PT	
L01XF03	BEXAROTENE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XG	**Ibibitori dei proteasomi**							
L01XG01	BORTEZOMIB	EV	H		OSP			
L01XG02	CARFILZOMIB	EV	H		OSP			Registro Web based AIFA per indicazione terapeutica Determina AIFA 2003/2017
L01XG03	IXAZOMIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XH	**Ibibitori della istone deacetilasi**							
L01XH03	PANOBINOSTAT	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XJ	**Inibitori della via di Hedgehog**							
L01XJ01	VISMODEGIB	CPS	H		RNRL			
L01XJ02	SONIDEGIB FOSFATO	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XK	**Ibibitori della poli polimerasi**							
L01XK01	OLAPARIB	CPS/CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa (anche per attribuzioine requisito di innovatività per indic. terap. Cancro dell'ovaio det. AIFA DG n.1265/2020)
L01XK02	NIRAPARIB	CPS	H		RNRL			Registro Aifa
L01XK03	RUCAPARIB	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01XX	**Altri antineoplastici**							
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPS	A		RNR			
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPR	C		RNRL			
L01XX08	PENTOSTATINA	EV	H		OSP			
L01XX11	ESTRAMUSTINA	CPS	A		RNR			
L01XX23	MITOTANO	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XX24	PEGASPARGASI	EV/IM	H		OSP			
L01XX27	ARSENICO TRIOSSIDO	EV	C		OSP			

L01XX35	ANAGRELIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX41	ERIBULINA	EV	H		OSP	PT		Quale citotossico di terza linea, e' da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita. Il Piano Terapeutico è previso solo per il trattamento di pazienti adulti con Liposarcoma avanzato o metastatico (D.AIFA n.1606/2017)
L01XX44	AFLIBERCEPT	INF	H		OSP			
L01XX52	VENETOCLAX	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L01XY01	CITARABINA DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L02	**Terapia endocrina**							
L02A	**Ormoni e sostanze correlate**							
L02AB	**Progestinici**							
L02AB01	MEGESTROL	CPR	A	28	RNR			
L02AB02	MEDROSSIPROGESTERONE	IM,CPR	A	28	RNR			
L02AE	**Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine**							
L02AE01	BUSERELINA	IM,INAL,SC	A	51	RR	PHT	PT	Solo per uso diagnostico
L02AE02	LEUPRORELINA	IM, SC	A	51	RNR, RR	PHT	PT	
L02AE03	GOSERELIN	SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02AE04	TRIPTORELINA	IM,SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02B	**Antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BA	**Antiestrogeni**							
L02BA01	TAMOXIFENE	CPR	A		RR			
L02BA03	FULVESTRANT	EV	H		RNRL			
L02BB	**Antiandrogeni**							
L02BB01	FLUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB03	BICALUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPS	H		RNRL			
L02BB05	APALUTAMIDE	CPR	H		RNRL			Registro Aifa
L02BG	**Inibitore dell'aromatasi**							

L02BG03	ANASTROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento del carcinoma della mammella In fase avanzata in donne in post menopausa. l'efficacia non e' stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva
L02BG04	LETROZOLO	CPR	A		RR			del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo. Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo
L02BG06	EXEMESTAN	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante delle donne in post menopausa con carcinoma mammano invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata
L02BX	**Altri antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BX02	DEGARELIX	SC	A		RR	PHT	PT	Si raccomanda un monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del farmaco al fine di confermare il mancato aumento transitorio di testosterone, tale da richiedere la somministrazione concomitante di altri antiandrogeni
L02BX03	ABIRATERONE	CPR	H		RNRL			
L03	**Immunostimolanti**							
L03A	**Immunostimolanti**							

L03AA	**Fattori di stimolazione delle colonie.** **DGR n.699/2017 -Quando utilizzati per la Neutropenia da Chemioterapia, si raccomanda ai medici prescrittori come prima scelta il p.a. Filgastrim Biosimilare - ovvero il farmaco a minor costo -riservando il ricorso ai farmaci long action, ovvero a farmaci originator a maggior costo, soltanto in limitati casi, adeguatamente motivati da ragioni di natura clinica, da riportarte sul PT, che giustifica la scelta in deroga effettuata.**							
L03AA02	FILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA10	LENOGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA13	PEGFILGRASTIM	EV,SC Iniett. Preriempito	A		RRL	PHT	PT	
L03AB	**Interferoni**							
L03AB01	INTERFERONE ALFA NATURALE	EV,IM,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB03	INTERFERONE GAMMA 1B	FL	H		OSP			
L03AB04	INTERFERONE ALFA-2A	SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B	EV,SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	IM	A	65	RR	PHT	*PT	*Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	SC	A	65	RR	PHT		Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB08	INTERFERONE BETA-1B	SC	A	65	RR	PHT		
L03AB10	PEGINTERFERONE ALFA-2B	SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB11	PEGINTERFERONE ALFA-2A	INIETT	A		RR	PHT	PT	
L03AB13	PEGINTERFERONE BETA 1A	SC	A	65	RR	PHT	PT	
L03AC	**Interleuchine**							
L03AC01	ALDESLEUCHINA	EV	H		OSP			
L03AX	**Altri immunostimolanti**							
L03AX03	VACCINO BCG	POLVERE E SOLVENTE PER SOPSENSIONE ENDOVESCICALE	H		OSP			
L03AX13	GLATIRAMER ACETATO	SC	A	65	RR	PHT		
L03AX15	MIFAMURTIDE	EV	H		OSP			
L03AX16	PLERIXAFOR	SC	H		OSP			
L04	**Immunosoppressori. Riferimento DGR 1188/2019 - Prediligere nell'ambito di protocolli terapeutici,**							
L04A	**Immunosoppressori**							
L04AA	**Immunosoppressori ad azione selettiva**							
L04AA04	IMMUNOGLOBULINA ANTITIMO (CONIGLIO)	EV	H		OSP			
L04AA06	ACIDO MICOFENOLICO	CPS ,CPR	A		RNRL	PHT		
L04AA10	SIROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA13	LEFLUNOMIDE	CPR	A		RR	PHT	PT	
L04AA18	EVEROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA23	NATALIZUMAB	EV	H		OSP			
L04AA24	ABATACEPT	IV, SC	H		RRL			

L04AA25	ECULIZUMAB	EV	H					Erogazione a carico del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferimento che verifica le condizioni previste dalla scheda tecnica AIFA
L04AA26	BELIMUMAB	EV	H		OSP			Registro AIFA
L04AA26	BELIMUMAB	SC (penna preriempita)	H		RRL			Registro AIFA
L04AA27	FINGOLIMOD	CPS	A		RRL	PHT		
L04AA29	TOFACITINIB CITRATO	CPR	H		RNRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AA31	TERIFLUNOMIDE	CPR	A	65	RR	PHT		
L04AA32	APREMIILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
L04AA33	VEDOLIZUMAB	EV	H		RRL			
L04AA34	ALEMTUZUMAB	INF	H		OSP			
L04AA36	OCRELIZUMAB	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AA37	BARICTINIB	CPR	H		RNRL			medici esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'artrite reumatoide
L04AA40	CLADRIBINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
L04AA44	UPADACINIB	CPR	H		RNRL			
L04AB	**Puglia n.1188/2019. Trai farmaci Biologici prediligere, comunque, il farmaco con un costo teraia più favorevole.)**							
L04AB01	ETANERCEPT	SC	H		RRL		PT AIFA	Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi e Spondilite assiale non Radiografica.Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
L04AB01	ETANERCEPT	Sol.iniett. In siringa preriempita	H		RRL			Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi e Spondilite assiale non Radiografica.
L04AB02	INFLIXIMAB	INF	H		RRL		PT AIFA	cartacea AIFA per Psoriasi e Colite ulcerosa. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara

L04AB04	ADALIMUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	cartacea AIFA per Psoriasi,Colite ulcerosa e Spondilite assiale non Radiografica. Nuona Indicazione terapeutica Uveite non infettiva … Determina AIFA n.701/2018 . Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero del specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara.
L04AB05	CERTOLIZUMAB PEGOL	SC	H		RRL			
L04AB06	GOLIMUMAB	SC	H		RRL			Solo su prescrizione delle specialista per l'atrite reumatoide in associazione con metotrexato, per l'artrite psoriasica singolarrmente o in associazione e per la spondilite anchilosante
L04AC	**farmaci Biologici prediligere, comunque, il farmaco con un costo teraia più favorevole.)**							
L04AC01	DACLIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		
L04AC02	BASILIXIMAB	INIETT	H		OSP			
L04AC03	ANAKINRA	SC	H		RRL			
L04AC05	USTEKINUMAB	INIETT	H		RRL		PT AIFA	Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC07	TOCILIZUMAB	SC	H		RRL			
L04AC08	CANAKINUMAB	SC	H		RRL			Registro Aifa
L04AC10	SECUKINUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC12	BRODALUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	Valutazione Psichiatrica
L04AC11	SILTUXIMAB	EV	H		OSP			
L04AC13	IXEKIZUMAB	SC siringa/penna preriempita	H		RRL			Psoriasi a Placche Scheda Prescrizione Cartacea AIFA. Nuova indicazione Terapeutica: Artrite Psoriasica.
L04AC14	SARILUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC16	GUSELKUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC17	TILDRAKIRUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA e
L04AC18	RISANKIZUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AD	**Inibitori della calcineurina**							
L04AD01	CICLOSPORINA	EV,CPS	A		RNR			

L04AD02	TACROLIMUS	CPR, CPS,RP, EV	A		RNR	PHT	PT	note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P.A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto.
L04AX	**Altri immunosoppressori**							
L04AX01	AZATIOPRINA	CPR	A		RNR			
L04AX02	TALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			Melfalan e Predmisone e' indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trrattato, di eta' uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi
L04AX03	METOTREXATO	CPR, CPS, IM,SC	A		RNR			
L04AX04	LENALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			Nuona Indicazione terapeutica Determine AIFA n.752,753 e n. 754/2018
L04AX05	PIRFENIDONE	CPS/CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPS	H		OSP			Registro web based (Det. AIFA n.196/2018) e (Det. AIFA n.1045/2020)
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPS	A	65	RRL	PHT		
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPR	A		RRL	PHT		
M	**SISTEMA MUSCOLOCHELETRICO**							
M01	**Antiinfiammatori ed antireumatici**							
M01A	**Farmaci antiinfiammatori/antireumatici, non steroidei**							
M01AB	**Indometacina**							
M01AB01	INDOMETACINA	IM	A		RR			
M01AB01	INDOMETACINA	CPS	A	66	RR			
M01AB05	DICLOFENAC	IM	A		RR			
M01AB05	DICLOFENAC	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AB15	KETOROLAC	EV,IM	A		RNR			
M01AC	**Oxicam-derivati**							
M01AC01	PIROXICAM	IM	A		RR			
M01AC01	PIROXICAM	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AC06	MELOXICAM	IM	A	66				
M01AC06	MELOXICAM	CPR	A	66	RR			
M01AE	**Derivati dell'acido propionico**							
M01AE01	IBUPROFENE	IM	A		RR			
M01AE01	IBUPROFENE	BUST. CPR	A	66	RR			

M01AE01	IBUPROFENE	SOLUZ. PER INFUSIONE	C		OSP			Richiesta ad personam. Via endovenosa giustificata clinicamente, quando altre vie di somministrazione non sono possibili.
M01AE02	NAPROXENE	CPR	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	EV	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	IM	A		RR			
M01AE03	KETOPROFENE	BUST, CPR, CPS	A	66	RR			
M01AE09	FLURBIPROFENE	SCIR	A	66	RR			
M01AH	**Coxib**							
M01AH01	CELECOXIB	CPS	A	66	RR			
M01AH04	PARECOXIB	EV,IM	C		RR			
M01AX17	NIMESULIDE	CPR	A	66	RR			
M01C	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CB	**Preparati a base di oro**							
M01CB03	AURANOFIN	CPR	A		RR			
M01CC	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CC01	PENICILLAMINA	CPS	H		OSP			
M02	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02A	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02AA	**Antiinfiammatori non steroidei per uso topico**							
M02AA10	KETOPROFENE	GEL	C		RR			
M02AX03	DIMETILSULFOSSIDO	SOL. intravescicale	H		OSP			
M03	**Miorilassanti ad azione centrale**							
M03A	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03AB	**Derivati della colina**							
M03AB01	SUXAMETONIO	EV	H		OSP			
M03AC	**Altri componenti ammonici quaternari**							
M03AC04	ATRACURIO	EV	H		OSP			
M03AC09	ROCURONIO BROMURO	EV	H		OSP			
M03AC10	MIVACURIO CLORURO	EV	H		OSP			
M03AC11	CISATRACURIO	EV	C		OSP			
M03AX	**Altri miorilassanti ad azione periferica**							
M03AX01	TOSSINA BOTULINICA	INIETT,SC	H		USPL			Trattamento della spasticità focale della caviglia
M03B	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03BX	**Altri miorilassanti ad azione centrale**							
M03BX01	BACLOFENE	CPR	A		RR			
M03BX01	BACLOFENE	INTRATECALE	H		OSP			
M03BX02	TIZANIDINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
M03BX03	PRIDINOLO	INIETT. CPR	C		RR			Solo nei pazienti a cui non e' possibile somministrare BDZ in PS e Traumatologia Ortopedica
M03BX05	TIOCOLCHICOSIDE	IM	C		RR			Uso limitato come per il pridinolo

M03C	**Miorilassanti ad azione diretta**							
M03CA	**Dantrolene e derivati**							
M03CA01	DANTROLENE	EV	C		OSP			
M04	**Antigottosi**							
M04A	**Antigottosi**							
M04AA	**Preparati inibenti la formazione di acido urico**							
M04AA01	ALLOPURINOLO	CPR	A		RR			
M04AA03	FEBUXOSTAT	CPR	A	91	RR			
M04AB	**Preparazioni che aumentano l'escrezione di acido urico**							
M04AB05	LESIRUNAD	CPR	A		RR			In associazione qualora il paziente non risponda alla terapia con un inibitore della xantina ossidasi
M04AC	**Preparati senza effetto sul metabolismo dell'acido urico**							
M04AC01	COLCHICINA	CPR	A		RR			
M05	**Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa**							
M05B	**Farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione ossee**							
M05BA	**Bifosfonati**							
M05BA	ACIDO CLODRONICO SALE DISODICO/LIDOCAINA CLORIDRAO	IM	C		RR			
M05BA	SODIO NERIDRONATO	FL	H		RNRL			
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	EV,CPS	A	42	RR			
M05BA03	ACIDO PAMIDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A	79	RR			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica

M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A		RNRL	PHT		
M05BA07	ACIDO RISEDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA08	ACIDO ZOLEDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BX	**,**							
M05BX03	STRONZIO RANELATO	POLVERE	A	79	RR		PT	
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A	79	RRL	PHT	PT AIFA	deve essere eseguita da un soggetto adeguatamente addestrato nelle tecniche di iniezione
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	Nuone Indicazione Teraeutiche. Determina AIFA n.116/2020. Scheda di arruolamento e scheda di follow-up
M05BX05	BUROSUMAB	SC	H		RRL			Registro web based AIFA .Det.n 1329/2019
M09	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09A	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AB	**Enzimi**							
M09AB02	COLLAGENASI DI CLOSTRIDIUM HISTOLYTICUM	INIETT	H		OSP			
N09AX	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AX03	ATALUREN	.GRAN SOSP OS	H		RNRL			
M09AX07	NURSINERSEN	INTRATECALE	H		OSP			Registro Aifa

M09AX09	ONASEMNOGENE ABEPARVOVEC	EV	H		OSP			L.648/96 (per i pazienti trattati entro i primi sei mesi di vita con diagnosi genetica). Requisito di Innovatività per 12 mesi, rinnovabili, per Ind. Terp. di cui alla D.G. n.277/2021. Registowb based Aifa
N	**SISTEMA NERVOSO**							
N01	**Anestetici**							
N01A	**Anestetici generali**							
N01AB	**Idrocarburi alogenati**							
N01AB06	ISOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AB07	DESFLURANO	INAL	H		OSP			Da non utilizzare solo nell'induzione dei pazienti pediatrici
N01AB08	SEVOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AF	**Anestetici generali**							
N01AF03	TIOPENTAL	EV	H		OSP			
N01AH	**Anestetici oppioidi**							
N01AH01	FENTANIL CITRATO	EV,IM	H		OSP			
N01AH02	ALFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL	EV EPIDURALE	H		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL CITRATO	CPR SUBL.	H		OSP			
N01AH06	REMIFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AX	**Altri anestetici generali**							
N01AX03	KETAMINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N01AX10	PROPOFOL	EV	H		OSP			
N01AX63	OSSIDO NITROSO, ASSOCIAZIONI	INAL	C		USPL			Per il trattamento del dolore di breve durata e di lieve o moderata intensità, quando è richiesta un'azione analgesica rapida e di durata limitata
N01B	**Anestetici locali**							
N01BB	**Amidi**							
N01BB01	BUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB02	LIDOCAINA	CER	A		RR			Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a pregressa infezione da Hz.
N01BB02	LIDOCAINA	EV,TOPIC	C		RNR			
N01BB02	LIDOCAINA CLORIDRATO	FL. NEBUL.	C		USPL			
N01BB03	MEPIVACAINA	IM	C		RNR			
N01BB04	PRILOCAINA	INIETT,INTRATECALE	C		OSP			
N01BB09	ROPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB10	LEVOBUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB20	ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			

N01BB51	BUPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV	C		RNR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	CER	C		RR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB53	MEPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV,TBF	C		RNR			
N01BB58	ARTICAINA, ASSOCIAZIONI	TBF	C		USPL			
N01BX	**Altri anestetici locali**							
N01BX04	CAPSAICINA	CER	H		OSP			Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per it trattamento del dolore.
N02	**Analgesici**							
N02A	**Oppioidi**							
N02AA	**Alcaloidi naturali dell'oppio**							
N02AA01	MORFINA	CPS, CPR ,SCIR	A		RNR			
N02AA03	IDROMORFONE	CPR	A		RNR			
N02AA05	OXICODONE	CPR, FL.	A		RNR RMR			
N02AA55	OSSICODONE, ASSOCIAZIONI	CPR	A		RNR			Si raccomanda che il suo impiego, conforme alle indicazioni terapeutiche registrate, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorie ai sensi della L. 38/2010.
N02AB	**Derivati della fenilpiperidina**							
N02AB02	PETIDINA CLORIDRATO	IM SC	C		RMR			
N02AB03	FENTANIL	CER	A		RNR			
N02AB03	FENTANIL CITRATO	CPR (ORO/SUB, ORO-SUB), PAST, INAL	A		RNR			
N02AD	**Derivati del benzomorfano**							
N02AD01	PENTAZOCINA	IM,IV	A		RNR			
N02AE	**Derivati dell'oripavina**							
N02AE01	BUPRENORFINA	IM,EV, CPR	A		MMR			
N02AE01	BUPRENORFINA	TRANSD.	A		RNR			
N02AJ	**Derivati oppioidi**							
N02AJ06	PARACETAMOLO/CODEINA FOSFATO	CPR EFF	A		RR			
N02AJ08	IBUPROFENE -CODEINA	CPR	A	66	RNR			
N02AJ13	PARACETAMOLO/TRAMADOLO	CPR	C		RNRL			

N02AX	**Altri oppioidi**							
N02AX02	TRAMADOLO	EV,IM,CPR , CPS, GTT	A		RNR			Si ammette l'utilizzo solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale)
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	Sol. OS	C		OSP			
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	CPR RP	A		RNR			
N02B	**Altri analgesici ed antipiretici**							
N02BA	**Acido salicilico e derivati**							
N02BA01	ACIDO ACETILSALICILICO	EV,IM,CPR	C		RR			
N02BB	**Pirazoloni**							
N02BB02	METAMIZOLO SODICO	IM,GTT,SUPP	C		RR			
N02BE	**Anilidi**							
N02BE01	PARACETAMOLO	CPR , SUPP.	C		RR			
N02BE51	PARACETAMOLO, ASSOCIAZIONI ESCLUSI GLI PSICOLETTICI	SCIR. SUPP , CPR.	C		RR			
N02BG	**Altri antagonisti ed antipiretici**							
N02BG08	ZICONOTIDE	INTRATECALE	H		OSP			
N02BG	CANNABIS	OS, INAL.	NC					Preparazioni Magistrale
N02BG10	CANNABINOIDI	SPRAY	H		RNRL		PT	
N02C	**Antiemicranici**							
N02CD	**Antagonisti del peptide correlato al gene della calcitonina**							
N02CD01	ERENUMAB	SC.	A		RRL	PHT		Registro web based . Det. AIFA n. 727/2020 e n. 728/2020
N02CD02	GALCANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Registro web based . Det. AIFA n. 732/2020
N02CD03	FREMANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Registro web based . Det. AIFA n. 730/2020
N02CC	**Agonisti selettivi dei recettori-5HT1 della serotonina**							
N02CC01	SUMATRIPTAN	SC, CPR	A		RR			Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N03	**Antiepilettici**							
N03A	**Antiepilettici**							
N03AA	**Barbiturici e derivati**							
N03AA02	FENOBARBITAL	EV,IM,CPR	A		RNR			
N03AA04	BARBEXACLONE	CèR	MC		RNR			
N03AB	**Derivati dell'idantoina**							
N03AB02	FENITOINA	IM,EV	H		OSP			
N03AB02	FENITOINA	CPR	A		RR			
N03AB52	FENITOINA/METILFENOBARBITAL	CPR	C		RR			
N03AD	**Derivati della succinimide**							
N03AD01	ETOSUCCIMIDE	SCIR.	A		RR			
N03AE	**Derivati benzodiazepinici**							

N03AE01	CLONAZEPAM	CPR ,GTT.	A		RR			
N03AF	**Derivati della carbossilasi**							
N03AF01	CARBAMAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF02	OXCARBAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF03	RUFINAMIDE	CPR RIV	A		RRL			
N03AF04	ESLICARBAZEPINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N03AG	**Derivati degli acidi grassi**							
N03AG01	ACIDO VALPROICO	CPR . SOL OS	A		RR			
N03AG01	ACIDO VALPROICO	EV	H		OSP			
N03AG04	VIGABATRIN	CPR	A		RR			
N03AX	**Altri antiepilettici**							
N03AX09	LAMOTRIGINA	CPR	A		RR			
N03AX10	FELBAMATO	CPR , SOL OS	A		RRL			
N03AX11	TOPIRAMATO	CPR	A		RR			
N03AX12	GABAPENTIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia. La nota AIFA si riferisce alla specialità originetor
N03AX14	LEVETIRACETAM	CPR	A		RR			
N03AX15	ZONISAMIDE	CPS	A		RR			
N03AX16	PREGABALIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia.
N03AX17	STIRIPENTOLO	SOSP.	C		RR			
N03AX18	LACOSAMIDE	CPR	A		RR			
N03AX21	RETIGABINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	SOSP. OS	A		RR	PHT	PT	
N03AX23	BRIVARACETAM	ONE	C		OSP			
N03AX23	BRIVARACETAM	CPR - SOL.OS	A		RR	PHT	PT	Solo per 1° ciclo di terapia alle dimissioni .Regolamento 17/2017
N04	**Antiparkinsoniani**							
N04A	**Sostanza anticolinergiche**							
N04AA	**Amine terziarie**							
N04AA02	BIPERIDENE	EV,IM,CPR	A		RR			
N04AB	**Sostanze dopaminergiche**							

N04AB02	ORFENADRINA (CLORURO)	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/BENSERAZIDE CLOR	CPR , CPS	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	GEL INTESTINALE	H		RRL			
N04BA03	LEVODOPA CARBIDOPA LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BB	**Derivati dell'adamantano**							
N04BB01	AMANTADINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
N04BC	**Agonisti della dopamina**							
N04BC01	BROMOCRIPTINA	CPS	A		RR			
N04BC04	ROPINIROLO	CPR	A		RR			
N04BC05	PRAMIPEXOLO	CPR	A		RR			
N04BC06	CABERGOLINA	CPR	C		RNRL		PT	
N04BC07	APOMORFINA	PENNE PRERIEMPITE	A		RR			
N04BC09	ROTIGOTINA	TRANSD	A		RR			
N04BD	**Inibitori della monoaminossidasi B**							
N04BD01	SELEGILINA	CPR	A		RR			
N04BX	**Altre sostanza dopaminergiche**							
N04BX01	TOLCAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BX02	ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	Limitatamente ai pazienti che presentano fenomeni "on-off" in terapia con levodopa
N04BX04	OPICAPONE	CPR	A		RR	PHT		
N05	**Psicolettici**							
N05A	**Antipsicotici**							
N05AA	**Fenotiazine con catena laterale alifatica**							
N05AA01	CLORPROMAZINA	GTT, IM, CPR	A		RR/RNR			
N05AA02	LEVOMEPROMAZINA	CPR	A		RR			
N05AA03	PROMAZINA	IM,IV,GTT	C		RR/RNR			
N05AB	**Fenotiazine con struttura piperazinica**							
N05AB02	FLUFENAZINA	IM	A		RNR			
N05AB03	PERFENAZINA	CPR	C		RR			
N05AD	**Derivati del butirrofenone**							
N05AD01	ALOPERIDOLO	IM,CPR,GTT	A		RR/RNR			
N05AD06	BROMPERIDOLO	CPR, GTT	A		RR			
N05AD08	DROPERIDOLO	EV	C		OSP			
N05AE	**Derivati dell'indolo**							
N05AE04	ZIPRASIDONE	CPS	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AF	**Derivati del tioxantene**							
N05AF05	ZUCLOPENTIXOLO	IM,	A		RNR			
N05AH	**Diazepine,ossazepine,tiazepine e oxepine**							

N05AH01	LOXAPINA	INAL.	H		OSP		PT	utilizzo limitato al controllo rapido dello stato di agitazione di grado da lieve a moderato in pazienti adulti affetti da schizofrenia o disturbo bipolare, in trattamento abituale.
N05AH02	CLOZAPINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
N05AH03	OLANZAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH03	OLANZAPINA	IM	H		RNRL			
N05AH04	QUETIAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH05	ASENAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH06	CLOTIAPINA	EV,IM	C		RNR			
N05AH06	CLOTIAPINA	GTT	A		RR			
N05AL	**Benzamidi**							
N05AL03	TIAPRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL05	AMISULPRIDE	CPR	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AX	**Altri antipsicotici**							
N05AX08	RISPERIDONE	CPR, GTT.	A		RR	PHT		
N05AX08	RISPERIDONE	IM	H		RNRL			
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	CPR	A		RR			
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	SOL OS	A		RR	PHT		
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	IM	H		RNRL			La formulazione a rilascio prolungato PP3M è da utilizzare in pazienti clinicamente stabili con la formulazione iniettabile a somministrazione mensile PP1M.
N05AX13	PALIPERIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AX15	CARIPRAZINA CLORIDRATO	CPS	A		RR	PHT		
N05AX16	BREXPIPRAZOLO	CPR	A		RR	PHT		
N05B	**Ansiolitici**							
N05BA	**Derivati benzodiazepinici**							
N05BA	DELORAZEPAM	CPR,GTT,SOL.INIET	C		RR/RNR			
N05BA01	DIAZEPAM	EV,IM,CPR, CPS, GTT ,SOL. RETT.	C		RNR/RR			
N05BA04	OXAZEPAM (fascia C)	CPR	C		RR			
N05BA06	LORAZEPAM	CPR, GTT	C		RR			
N05BA08	BROMAZEPAM	CPR, GTT.	C		RR			
N05BA09	CLOBAZAM	CPS	C		RR			
N05BA12	ALPRAZOLAM	GTT, CPR	C		RR			
N05BA19	ETIZOLAM	GTT	C		RR			
N05BB	**Derivati del difenilmetano**							
N05BB01	IDROXIZINA	CPR ,SCIR.	C		RR			
N05C	**Ipnotici e sedativi**							

N05CD	**Derivati benzodiazepinici**							
N05CD01	FLURAZEPAM MONOCLORIDRATO	CPS	C		RR			
N05CD02	NITRAZEPAM	CPR	C		RR			
N05CD05	TRIAZOLAM	CPR	C		RR			
N05CD08	MIDAZOLAM	SOL.INIETT,INF. O SOMM RETT	H		OSP			
N05CD08	MIDAZOLAM CLORIDRATO	SOL MUCOSA ORALE	A	93	RRL		PT	
N05CD09	BROTIZOLAM	CPR	C		RR			
N05CF	**Benzodiazepinici analoghi**							
N05CF01	ZOPICLONE	CPR	C		RR			
N05CF02	ZOLPIDEM	CPR	C		RR			
N05CM	**Altri ipnotici e sedativi**							
N05CM16	NIAPRAZINA	SOL. mucosa orale	H		OSP			
N05CM18	DEXMEDETOMIDINA CLORIDRATO	FL	C		OSP			
N06	**Psicoanalettici**							
N06A	**Antidepressivi**							
N06AA	**Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione**							
N06AA04	CLOMIPRAMINA	EV,IM,CPR	A		RR			
N06AA09	AMITRIPTILINA	CPR,GTT	A		RR			
N06AB	**Inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione**							
N06AB03	FLUOXETINA	CPR, CPR	A		RR			
N06AB04	CITALOPRAM	EV,CPR, GTT	A		RR			
N06AB05	PAROXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AB06	SERTRALINA	CPR	A		RR			
N06AB07	SERTRALINA CLORIDRATO	SOL OS	A		RR			
N06AB08	FLUVOXAMINA	CPR	A		RR			
N06AB10	ESCITALOPRAM OSSALATO	CPR RIV	A		RR			
N06AX	**Altri antidepressivi**							
N06AX01	OXITRIPTANO	OS GRAN	C		RR			
N06AX03	MIANSERINA	CPR	A		RR			
N06AX05	TRAZODONE	GTT., IM,EV, CPR	A		RR			
N06AX11	MIRTAZAPINA	CPR	A		RR			
N06AX12	BUPROPIONE CLORIDRATO	CPR	A		RR			
N06AX16	VENLAFAXINA	CPS, CPR	A		RR			
N06AX18	REBOXETINA	CPR	A		RR			Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06AX21	DULOXETINA	CPS	A	4	RR			
N06AX26	VORTIOXETINA	CPR,GTT.	A		RR			

N06B	**Psicostimolanti, farmaci per ADHD e nootropi**							
N06BA	**Simpaticomimetici ad azione centrale**							
N06BA04	METILFENIDATO	CPR, CPRS	A		MMR	PHT	PT	
N06BA07	MODAFINIL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N06BA09	ATOMOXETINA	CPS	A		RNRL	PHT	PT	
N06BC	**Derivati xantinici**							
N06BC01	CAFFEINA	EV , SOL OS	C		OSP			
N06BX	**Altri psicostimolanti e nootropi**							
N06BX03	PIRACETAM	EV	C		OSP			
N06BX06	CITICOLINA	FL IM IV	C		RR			
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FL IM EV	C		RR			
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV	C		RR			Farmaco orfano per patologia Miocardiopatianei pazienti affetti da atassia di Friedrich
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV.	A		RRL	PHT		Neuropatia ottica ereditaria di Leber-Registro AIFA
N06D	**Farmaci anti - demenza**							
N06DA	**Anticolinesterasici**							
N06DA02	DONEPEZIL	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA03	RIVASTIGMINA	CER,CPS	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA04	GALANTAMINA	CPS, CPR.	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DX	**Altri farmaci anti-demenza**							
N06DX01	MEMANTINA	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N07	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07A	**Parasimpaticomimetici**							
N07AA	**Anticolinoesterasici**							
N07AA	ESERINA SALICILATO	FL	C		RR			
N07AA01	NEOSTIGMINA	IM	A		RR			
N07AA02	PIRIDOSTIGMINA	CPR	A		RR			
N07AX	**Altri parasimpaticomimetici**							
N07AX01	PILOCARPINA	CPR	A		RNRL	PHT		
N07AX02	COLINA ALFOSCERATO	CPR	C		RR			
N07B	**Farmaci usati nei disturbi da disassuefazione**							
N07BB	**Farmaci usati nella dipendenza da alcool**							
N07BB	SODIO OXIBATO	FL	H		RNRL			
N07BB	METADOXINA	FL	C		RR			
N07BB01	DISULFIRAM	CPR	A		RR			
N07BB03	ACAMPROSATO	CPR	A		RR	PHT		
N07BB04	NALTREXONE	SOL OS	A		RR	PHT	PT	
N07BB04	NALTREXONE	CPS CPR	A		RR	PHT		
N07BA	**Farmaci usati nella dipendenza da nicotina**							
N07BA03	VARENICLINA TARTRATO	CPR	A		RRL	PHT	PT	Prescrizione da parte dei Centri Antifumo individuati.
N07BC	**Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi**							
N07BC01	BUPRENORFINA	CPR/CPR SUBL.	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	A		RMR	PHT		

N07BC04	LOFEXIDINA CLORIDRATO	CPR	C		OSP			Uso molto circostanziato del farmaco a causa dello sfavorevole rapporto costo/efficacia
N07BC05	LEVOMETADONE	SOL.ORALE	C		OSP			
N07BC51	BUPRENORFINA, ASSOCIAZIONI	CPR	A		MMR	PHT	PT	
N07C	**Preparati antivertigine**							
N07CA	**Preparati antivertigine**							
N07CA01	BETAISTINA DICLORIDRATO	CPR	C		RR			
N07CA03	FLUNARIZINA DICLORIDRATO	CPS/CPR	C		RR			
N07X	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07XX	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07XX	EDARAVONE	INFUSIONE	NC				PT	Da utilizzare in carenza di valida alternatina terapeutica.L.648/96. Trattamento pazienti affetti da SLA con specifici criteri di eleggibilità di cui all'allegato 1 alla Determina AIFA n.1224/2017 (GU n.153 del 3.7.2017 .
N07XX02	RILUZOLO	CPR , SOL OS	A		RRL	PHT		
N07XX04	SODIO OXIBATO	SOLUZ OS	C		RNRL			
N07XX06	TETRABENAZINA	CPR DIV	A		RRL			
N07XX08	TAFAMIDIS	CPS	H		RRL			Trattamento dell'amiloidosi da transtiretina nei pazienti adulti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio 1 al fine di ritardare la compromissione neurologica periferica.
N07XX12	PASITIRAN SODICO	EV	H		RNRL			Scheda follow-up based.
N07XX15	INOTERSEN	SC	H		RNRL			Registro AIFA web based. Malattia Rara cod. Es. RFG066
P	**FARMACI ANTIPARASSITARI, INSET. E IDROREP.**							
P01	**Antiprotozoari**							
P01A	**Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie**							
P01AB	**Derivati nitroimidazolici**							
P01AB01	METRONIDAZOLO	CPR , CPR	A		RR			
P01AX	**Altre sostanze contro l'amebiasi ed altre protozoarie**							
P01AX06	ATOVAQUONE	SOSP OS	H		OSP			
P01B	**Antimalarici**							
P01BA	**Aminochinoline**							
P01BA01	CLOROCHINA	CPR	A		RR			

P01BA02	IDROXICLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BB	**Biguanidi**							
P01BB51	ATOVAQUONE/PROGUANIL E CLORIDRATO	CPR	C		RR			
P01BC	**Metanolchinoline**							
P01BC01	CHININA	CPR	C		RR			
P01BC01	CHININA	INIETT	H		OSP			
P01BC02	MEFLOCHINA	CPR	A		RR			
P01BF	**Artenisina o derivati in associazione**							
P01BF05	PIPERACHINA TETRAFOSFATO + DIIDROARTEMISININA	CPR	C		RR			
P01CX	**Altre sostanze contro le leishmaniosi e la tripanosomiasi**							
P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO	AER,EV,IM	A		RRL	PHT	PT	
P02	**Antielmintici**							
P02C	**Antinematodi**							
P02CA	**Derivati benzimidazolici**							
P02CA01	MEBENDAZOLO	CPR , SOSP OS	A		RR			
P02CA03	ALBENDAZOLO	CPR	A		RR			
P02DA01	NICLOSAMIDE	CPR	A		RR			
P03	**Ecoparassitici, compresi antiscabbia e repellenti**							
P03A	**Ecoparassitici compresi gli antiscabbia**							
P03AA	**Prodotti contenenti zolfo**							
P03AA	ZOLFO PRECIPITATO/POTASSIO CARBONATO	UNG.	C		SOP			
P03AC	**Piretrine, inclusi i composti sintetici**							
P03AC04	PERMETRINA	CREMA	C		RR			
P03AC54	PERMETRINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
R	**SISTEMA RESPIRATORIO**							
R01	**Preparati rinologici**							
R01A	**Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico**							
R01AA	**Simpaticomimetici non associati**							
R01AA08	NAFAZOLINA NITRATO	GTT	C		OTC			
R01AB	**Simpaticomimetici associazioni esclusi i corticosteroidi**							
R01AB05	EFEDRINA + NAFAZOLINA	SPRAY	C		SOP			
R01AD	**Corticosteroidi**							
R01AD05	BUDESONIDE	SPRAY	C		RR			
R01AD09	MOMETASONE FUROATO	SPRAY	C		RR			
R01AX	**Altre preparazioni rinologiche**							
R01AX06	MUPIROCINA CALCICA	UNG.	C		RR			
R01AX10	BENZALCONIO CLORURO/ACIDO TANNICO	UNG.	C		SOP			
R02	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02A	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02AA	**Antisettici**							
R02AA15	IODOPOVIDONE	COLL	C		OTC			
R03	**Farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie**							
R03A	**Adrenergici per areosol**							

R03AC	**Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03AC02	SALBUTAMOLO	INAL	A		RR			
R03AC12	SALMETEROLO	INAL	A		RR			
R03AC13	FORMOTEROLO FUMARATO	AER	A		RR			
R03AC18	INDACATEROL	CPS	A		RR			
R03AC19	OLODATEROL	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK	**Adrenergici in associazione con corticosteroidi o altri farmaci escluso anticolinergici**							
R03AK06	SALMETEROLO XINAFOATO/FLUTICASONE PROPIONATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	SOL x INAL - Sosp.pressurizzata per inalazione	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03AK08	BECLOMETASONE DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK10	VILANTEROL E FLUTICASONE FUROATO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK11	FORMOTEROLO E FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03AL	**Adrenergici in associazione con anticolinergici**							
R03AL02	SALBUTAMOLO SOLFATO/IPRATROPIO BROMURO	FLC X NEBUL.	A		RR			
R03AL03	UMECLIDINIO BROMURO/VILANTEROLO TRIFENATATO	POLV.PER INAL.	A		RR		PT	
R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPIRRONIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		RRL		PT	
R03AL05	BROMURO DI ACLIDINIO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO	POLV PER INAL.	A		RRL		PT	
R03AL06	TIOTROPIO/OLODATEROLO	SOL.. PER INAL.	A		RRL		PT	
R03AL08	FLUTICASONE/UMECLIDINIO/VILANTEROLO	Polv.per Inalaz.	A		RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPRIONATO/FUMARATO DIIDRATOBROMURO di GLICOPPIRONIO	Sol.press.per inalazione	A		RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03B	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie areosol**							
R03BA	**Glicocorticoidi**							
R03BA01	BECLOMETASONE	INAL	A		RR			

R03BA02	BUDESONIDE	INAL	A		RR			
R03BA03	FLUNISOLIDE	INAL	A		RR			
R03BA05	FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03BB	**Anticolinergici**							
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB02	OXITROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB04	TIOTROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB05	ACLIDINIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03BB06	GLICOPIRRONIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB07	UMECLIDINIO BROMURO	CPR	A		RR			
R03C	**Adrenergici per uso sistemico**							
R03CC	**Adrenergici selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03CC02	SALBUTAMOLO	EV,IM,SCIR	C		OSP			
R03D	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DA	**Derivati xantinici**							
R03DA04	TEOFILLINA	CPS/CPR	A		RR			
R03DA05	AMINOFILLINA	EV	C		RR			
R03DC	**Antagonisti dei recettori leucotrienici**							
R03DC03	MONTELUKAST SODICO	CPR/ TAV, POLV.	A	82	RR			
R03DX	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DX05	OMALIZUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT	
R03DX07	ROFLUMILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
R03DX08	RESLIZUMAB	Soil. per infusione	H		OSP		PT	
R03DX09	MEPOLIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
R03DX10	BENRALIZUMAB	Soluz.per iniez.	A		RRL	PHT	PT	
R05	**Preparati per la tosse e le malattie da raffreddamento**							
R05C	**Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse**							
R05CB	**Mucolitici**							
R05CB01	ACETILCISTEINA	IM,INAL,CPR	C		RR			
R05CB02	BROMEXINA	CPR, SCIR,FL.	C		RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	BSUST.	C		RR			
R05CB06	AMBROXOLO CLORIDRATO	FL.PER INAL.	C		SOP			
R05CB13	DORNASE ALFA (DESOSIRIBONUCLEASI)	INAL	A		RNRL	PHT		
R05CB16	MANNITOLO	POLV.PER INAL,CPS USO INALATORIO	C		RRL			Utilizzo limitato a specialisti che hanno in cura pazienti affetti da Fibrosi cistica
R05D	**Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti**							
R05DA	**Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati**							
R05DA09	DESTROMETORFANO	CPR,GTT,SCIR CPS	C		SOP			
R05DB27	LEVODROPROPIZINA	GTT,SCIR,	A	31	RR			
R06	**Antiasmatici per uso sistemico**							
R06A	**Antistaminici per uso sistemico**							
R06AB	**Alchilamine sostituite**							
R06AB04	CLORFENIRAMINA	INIETT, CPR	C		RR			
R06AD	**Derivati fenotiazinici**							
R06AD02	PROMETAZINA	INIETT/CPR	A	89	RNR/RR			

R06AE	**Derivati piperazinici**							
R06AE06	OXATOMIDE	CTT,CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE07	CETIRIZINA	CPR,GTT	A	89	RR			
R06AX	**Altri antistaminici per uso sistemico**							
R06AX02	CIPROEPTADINA	CPR,SCIR	C		RR			
R06AX13	LORATADINA	CPR,SCIR	A	89	RR			
R06AX17	KETOTIFENE FUMARATO ACIDO	CPR	A	89	RR			
R06AX27	DESLORATADINA	CPR	A	89	RR			
R06AX28	RUPATADINA FUMARATO	CPR	A	89	RR			
R06AX29	BILASTINA	CPR	C		RR			
R07	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07A	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07AA	**Surfattanti polmonari**							
R07AA02	FOSFOLIPIDI NATURALI	ENDOTRAC	H		OSP			
R07AX	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07AX01	OSSIDO NITRICO	GAS	C		OSP			
R07AX02	IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT		
R07AX30	LUMACAFTOR/IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT		
S	**ORGANI DI SENSO**							
S01	**Oftalmologici**							
S01A	**Antinfettivi**							
S01AA	**Antibiotici**							
S01AA11	GENTAMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA12	TOBRAMICINA	COLL	C		RR			
S01AA23	NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA27	CEFUROXIMA	INIETT	C		RR			Antibiotico iniettabile in camere anteriore per la prevenzione dell'endoftalmite dopo intervento della cataratta, raccomandato dalle linee guida europee(Ercs) e Italiane (Soi)
S01AA30	CLORAMFENICOLO/COLISTIMETATO SODICO/TETRACICLINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01AA30	TETRACICLINA/SULFAMETILTIAZOLO	UNG.OFT.	C		RR			
S01AD	**Antivirali**							
S01AD03	ACICLOVIR	UNG. OFT	A		RR			
S01AE	**FluorochinoloniLe strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale**							
S01AE01	OFLOXACINA	COLL	C		RR			
S01AE02	NORFLOXACINA	COLL	C		RR			
S01AE03	CIPROFLOXACINA	COLL	C		RR			
S01AE05	LEVOFLOXACINA	COLL	C		RR			
S01AX	**Altri antinfettivi**							
S01AX18	IODOPOVIDONE	COLL.	C		RNR			
S01B	**Antinfiammatori**							

S01BA	**Corticosteroidi non associati**							
S01BA01	DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01BA	**tra loro**							
S01BA01	DESAMETASONE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BA05	TRIAMCINOLONE ACETONIDE	INIETT. INTRAV.	H		OSP			CTRF. I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a
S01BA15	FLUOCINOLONE ACETONIDE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP		PT	Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro.Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BC	**Antinfiammatori non steroidei**							
S01BC01	INDOMETACINA	COLL	C		RR			
S01BC03	DICLOFENAC SODICO	COLL	C		RR			
S01BC10	NEPAFENAC	COLL	H		RR			
S01BC11	BROMFENAC	COLL	C		RR			
S01C	**Antinfiammatori ed antinfettivi in associazione**							
S01CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							

S01CA01	DESAMETASONE FOSFATO DISODICO/NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01CA01	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01CA05	BETAMETASONE/CLORAMFENICOLO	COLL	C		RR			
S01CB04	BETAMETASONE/NAFAZOLINA/TETRACICLINA	COLL	C		RR			
S01E	**Preparati antiglaucoma e miotici**							
S01EA	**Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma**							
S01EA05	BRIMONIDINA TARTRATO	COLL	A		RR			
S01EB	**Parasimpaticomimetici**							
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01EB09	ACETILCOLINA CLORURO	FL + SOLV	C		OSP			
S01EC	**Inibitori dell'anidrasi carbonica**							
S01EC01	ACETAZOLAMIDE	CPR	A		RR			
S01EC03	DORZOLAMIDE CLORIDRATO	OFT FL	A		RR			
S01ED	**Sostanze betabloccanti**							
S01ED01	TIMOLOLO MALEATO	COLL	A		RR			
S01ED05	CARTEOLOLO CLORIDRATO	COLL	A		RR			
S01EE	**Analoghi delle prostaglandine**							
S01EE04	TRAVOPROST	COLL.	A		RR			
S01EE01	LATANOPROST	COLL	A		RR			
S01EX	**Altri preparati antiglaucoma**							
S01EX02	DAPIPRAZOLO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01F	**Midriatici e cicloplegici**							
S01FA	**Anticolinergici**							
S01FA01	ATROPINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01FA04	CICLOPENTOLATO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA05	OMATROPINA BROMIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA06	TROPICAMIDE	COLL	C		RR			
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRINA/LIDOCAINA	SOL. INIETT.	C		USPL			Uso Intracamerale
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRINA CLORIDRATO	INSERTO OFT.	C		RR			Valutare il rapporto costo/benefico in relazione all'utilizzo preoperatorio della specialità qualora si rendono necessarie più somministrazioni per ottenere la midriasi.
S01FB	**Simpaticomimetici esclusi i preparati antiglaucoma**							
S01FB03	IBOPAMINA	COLL	C		RR			
S01H	**Anestetici locali**							
S01HA	**Anestetici locali**							
S01HA02	OXIBUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			

S01HA07	LIDOCAINA CLORIDRATO	COLL	C		USPL			
S01JA51	FLUORESCEINASODICA/OXI BUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RRL			Uso diagnostico
S01L	**Sostanze per le affezioni vascolari oculari**							
S01LA	**Sostanze antineovascolarizzanti**							
S01LA01	VERTEPORFINA	INF. EV	H		OSP			
S01LA03	PEGAPTANIB	INTRAV.	H		RR			
S01LA04	RANIBIZUMAB	INTRAV	H		OSP			
S01LA05	AFLIBERCEPT	INTRAV	H		OSP			
S01LA06	BROLUCIZUMAB	INTRV	H		OSP			
S01X	**Altri oftalmologici**							
S01XA	**Altri oftalmologici**							
S01XA08	ACETILCISTEINA	COLL	C		SOP			
S01XA14	EPARINA	COLL	C		RR			
S01XA18	CICLOSPORINA	COLL	A		RRL	PHT	PT	
S01XA19	CELLULE STAMINALI AUTOLOGHE	COLTURE DA TRAPIANTARE	H		OSP			
S01XA20	CARBOMER	GEL	A	83	RR			
S01XA21	MERCAPTAMINA	COLL	H		OSP			
S01XA22	OCRIPLASMINA	INTRAV.	H		OSP			
S01XA24	CENEGERMIN	COLL	H		RNRL			Registro Aifa farmaco stabile 12 ore una volta aperto.
S01XA27	VORETIGENE/NEPARVOVEC	SOTTORETINICA	H		OSP			Registro AIFA
S02	**Otologici**							
S02A	**Antinfettivi**							
S02AA	**Antinfettivi**							
S02AA	TOBRAMICINA	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
S02AA30	POLIMIXINA B SOLFATO/NEOMICINA SOLFATO/LIDOCAINA C	GTT., IM, CPR	C		SOP			
S02C	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							
S02CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							
S02CA06	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
V	**VARI**							
V01	**Allergeni**							
V01A	**Allergeni**							
VO1AA	**Estratti allergenici**							
V01AA02	POLLINE DI GRAMINACEE	LIOF. CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03	**Altri prodotti terapeutici**							
V03A	**Altri prodotti terapeutici**							
V03AB	**Antidoti**							
V03AB01	IPECACUANA	SCIR	C		RRL			
V03AB03	EDETATI	EV	C		OSP			
V03AB04	PRALIDOSSIMA	EV	A		RR			
V03AB06	TIOSOLFATO	EV	C		RR			
V03AB14	PROTAMINA	EV	A		RR			

V03AB15	NALOXONE	EV,IM	C/H		OSP			privilegiare l'utilizzo del farmaco a minor costo aggiudicatario mediante gara centralizzata da parte del Soggetto Aggregatore Regionale Innovapuglia.
V03AB17	METILTIONINA CLORURO	EV,IM	C		OSP			
V03AB23	ACETILCISTEINA	EV	C		OSP			
V03AB25	FLUMAZENIL	EV	H		OSP			
V03AB32	GLUTATIONE	EV,IM	H		RR			Uso riservato all'Oncologia
V03AB33	IDROXOCOBALAMINA	FL IV	C		RR			
V03AB35	SUGAMMADEX	FL EV	H		OSP			
V03AB37	IDARUCIZUMAB	EV	H		OSP			antidoto per il solo dabigatran
V03AC	**Sostanze chelanti del ferro**							
V03AC01	DEFEROXAMINA	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
V03AC02	DEFERIPRONE	CPR, SOL OS	A		RNRL	PHT		
V03AC03	DEFERASIROX	CPR	A		RNRL	PHT		
V03AE	**Farmaci per il trattamento di iperkaliemia ed iperfosfatemia**							
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO DI CALCIO	POLV OS/RETT	A		RR			
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO SODICO	POLV OS/RETT	A		RRL			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE02	SEVELAMER	CPR	A		RR	PHT	PT	
V03AE03	LANTANIO CARBONATO	CPR, POLV OS	A		RR	PHT	PT	
V03AE04	CALCIO ACETATO E MAGNESIO CARBONATO	CPR	A		RR			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE05	OSIDROSPHTDO SUCROFERRICO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03AF	**Sostanze disintossicanti per trattamenti antineoplastici**							
V03AF01	MESNA	EV	A		RR	PHT	PT	
V03AF02	DEXRAZOXANO	EV	H		OSP			
V03AF03	CALCIO FOLINATO	FL EV IM	A	11	RR	PHT		
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	IM, CPR, POLV	C		RR			
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	EV	H		OSP			

V03AF05	AMIFOSTINA	EV	H		OSP			
V03AF07	RASBURICASE	EV	C		RR			
V03AF10	SODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AF10	DISODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AH	**Farmaci per il trattamento dell'ipoglicemia**							
V03AH01	DIAZOSSIDO	CPS	A		RRL			
V04	**Diagnostici**							
V04CA02	GLUCOSIO	SCIR	C		RR			
V04CD01	METIRAPONE	CPS	A		RNRL	PHT		
V04CD04	CORTICOLIBERINA	DIAGNOSTICO	NC					
V04CD05	SOMATORELINA	EV	H		OSP			
V04CF01	TUBERCOLINA	INTRADERMICO	NC					
V04CH02	INDIGO CARMINE	FL	C		OSP			
V04CJ01	TIROTROPINA	FL, IM	H		RNRL			
V04CJ02	PROTIRELINA	DIAGNOSTICI	NC					
V04CX	C-13 UREA	FIALA	H		RNR			
V04CX	C-13 UREA	FIALA OS	H		RR			
V04CX	SODIO BIC.AC.CITRICO AN/METACOLINA CLOR.	GRANULATO EFF.	C		OSP			
V04CX	FLUORESCEINA SOD/ESAM.LEV. VERDE INDOCIAN.	FIALA EV	C		USPL			
V04CX	MANNITOLO	POLVERE	C		RR			
V04CX	METACOLINA CLORURO	POLV. e POLV. per SOL. Da NEB.	C		USPL			flaconcini da 1% e da 6%.
V04CX	ESAMINOLEVULINATO CLORIDRATO	POLVERE e SOLVENTE	H		OSP			
V06	**Agenti nutrizionali**							
V06DD	AMINOACIDI, CON ASSOCIAZIONI POLIPEPTIDI	CPR	H		RR			
V07	**Prodotti non terapeutici**							
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	EV	A		SOP			
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	SOL. CONS.ORGANI	C		OSP/SOP			
V07AC	PRODOTTI AUSILIARI PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE	EV	C		OSP			
V07AY	PARAFFINA LIQUIDA	FL	C		SOP			
V08	**Mezzi di contrasto**							
V08AA01	AMIDOTRIZOATO SODICO, MEGLUMINA	SOL GASTROENTERICA OS/ RETT	H		OSP			
V08AB02	IOEXOLO	FL	H		OSP			
V08AB04	IOPAMIDOLO	FL	H		OSP			
V08AB05	IOPROMIDE	FL	H		OSP			
V08AB07	IOVERSOLO	FLC. EV	H		OSP			
V08AB09	IODIXANOLO	IM SC	H		OSP			
V08AB10	IOMEPROLO	FL	H		OSP			
V08AB11	IOBITRIDOLO	FL .EV.SACC.	C		OSP			
V08AD01	OLIO ELIODATO	INIETT	NC					
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	POLV SOL RETT	C		OSP			

V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	SOL OS	H		OSP			Tac Esofago, Stomaco e Duodeno
V08CA01	ACIDO GADOPENTETICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV 20ML	H		OSP			
V08CA02	ACIDO GADOTERICO/GADO. OSSIDO	FL	C		OSP			
V08CA03	GADODIAMIDE	FL EV 10 ML	H		OSP			
V08CA04	GADOTERIDOLO	FL EV	H		OSP			
V08CA08	ACIDO GADOBENICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV	C		OSP			
V08CA09	GADOBUTROLO	FL	H		OSP			
V08CA10	ACIDO GADOXETICO DISODIO	SIR	C		OSP			
V08DA01	PERFLUTRENO	IM SC	H		OSP			
V08DA05	ZOLFO ESAFLUORURO	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 21.0

SEZIONE RADIOFARMACEUTICI DIAGNOSTICI - TERAPEUTICI

DIAGNOSTICI

Codice ATC	Descrizione	Forma farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	Note
V09	**Radiofarmaceutici diagnostici**					
V09AA01	TECNEZIO-99MTC-ESAMETAZIMA	INIETT	H		OSP	
V09AA02	TECNEZIO-99MTC-BICISATO	INIETT	C		OSP	
V09AB03	IODIO IOFLUPANO-123I	INIETT	C		OSP	
V09AX04	FLUTEMETANOLO – 18F	SOL. Inett.	C		OSP	
V09AX05	FLOBETARIP – 18F	SOL.Iniett.	C		OSP	
V09AX06	FLORBETABEN – 18F	SOL.Iniett.	C		OSP	
V09BA01	TECNEZIO 99m Tc OXIDRONATO HDP	FL	NC			
V09BA03	TECNEZIO -99MTC - PIROFOSFATO	EV	H		OSP	
V09CA01	TECNEZIO – 99MTC - PENTETATO	SOL. Inett.	C		OSP	
V09CA02	TECNEZIO 99m Tc SUCCINICO	SOL. Inett.	H		OSP	
V09CA03	TECNEZIO 99m Tc TIATIDE	SOL. Inett.	C		OSP	
V09CX01	IODIO – 123I - IODOIPPURATO	EV	H		OSP	
V09CX04	CROMO – 51CR - EDETATO	SOL.Iniett	NC			
V09DB01	TECNEZIO -99MTC NANOCOLLOIDE	SOL.Iniett	C		OSP	
V09DB07	TECNEZIO -99MTC -FITATO	SOL. Iniett	NC			
V09DA04	TECNEZIO 99m Tc MEBROFENINA	FL	NC			
V09DX01	SELENIO -75SE – ACIDO TAUROSELCOLICO	CPR	C		OSP	
V09EA02	TECNEZIO 99m Tc TECHNEGAS	POLV.PER INAL	C		OSP	
V09EB01	TECNEZIO (99MTC) ALBUMINA UMANA	Liofilizzato per somministrazione endovenosa	CN		OSP	

V09FX01	TECNEZIO-99MTC-PERTECNETATO	*GENERATORE DI RADIONUCLIDI*	C		OSP	
V09FX02	SODIO IODURO 123I	Sol. iniett.-CPS	CN		OSP	
V09FX03	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP	
V09GA01	TECNEZIO-99MTC-SESTAMIBI	EV	H		OSP	
V09GA02	TECNEZIO-99MTC-TETROFOSMINA	INIETT	H		OSP	
V09GA04	TECNEZIO 99m Tc/ALBUMINA UMANA PARTICELLE NANOCOLLOIDALI	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GA06	STAGNO PIROFOSFATO/TECNEZIO 99Mtc	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GX01	TALLIO CLORURO-201TL	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GX04	RUBIDIO -82RB -CLORURO	*GENERATORE DI RUBIDIO*	NC			
V09HA03	BESILESOMAB	KIT 2FLC+2FLC	H		OSP	
V09HA04	SULESOMAB	FL	H		OSP	
V09HB	COMPOSTI DELL'INDIO – 111IN	FL	NC			
Codice ATC	**Descrizione**	**Forma farmaceutic**	**Classe SSN**	**Nota AIFA**	**Ricetta**	
V09HB01	CELLULE MARCATE CON INDIO -111IN-OXINATO	SOL. Inett.	NC			
V09HX01	GALLIO 67 GA CITRATO	SOL. Inett.	H		OSP	
V09IA	TECNEZIO-99MTC-HYNIC-OCTREOTIDE/ACIDO ETILENDIAMMINO DIACETICO	SOL. Inett.	C		OSP	
V09IA09	TILMANOCEPT	SC	C		OSP	
V09IB	COMPOSTI DELL'INDIO-111IN	EV	H		OSP	
V09IX	ALTRI RADIOFARMACI DIAGNOSTICI PER RILEVAZIONE TUMORI	SOL. Inett.	C		OSP	
V09IX01	123I-IOBENGUANO	INIETT	C		OSP	Solo per uso diagnostico
V09IX02	IODIO – 131I - IOBENGUANO	INIETT	NC			
V09IX04	FLUORO-18F-DESOSSIGLUCOSIO	INIETT	H		OSP	
V09IX05	FLUORODOPA – 18F	SOL. Inett.	H		OSP	
V09IX06	SODIO FLORURO 18F	SOL. Inett.	H		OSP	
V09IX07	FLUOROCOLINA 18F	SOL. Inett.	H		OSP	
V09IX09	GALLIO 68GA EDOTREOIDE	SOL. Inett.	C	OSP		
V09IX10	FLUOROETIL –L- TIROSINA 18F	SOL. Inett.	NC			Farmaco estero
V09IX12	FLUCICOVINA 18F	SOL. Inett.	NC			
V09XA01	IODIO-131I-NORCOLESTEROLO	SOL. Inett.	H		OSP	
TERAPEUTICI						
V10	**Radiofarmaceutici terapeutici**					
V10A	**SOSTANZE ANTIINFIAMMATORIE**					

V10AA01	ITTRIO -90Y- CITRATO COLLOIDE	SOL.COLL.	H		OSP		
V10AX05	RENIO – 86RE-SULFURO COLLOIDE	SOL.COLL.	H		OSP		
V10B	**Palliativi del dolore (agenti osteofili)**						
V10BX	**Radiofarmaci palliativi del dolore**						
V10BX01	STRONZIO-89SR-CLORURO	INIETT	H		OSP		
V10BX02	SAMARIO-153SM-LEXIDRONAM	EV	H		OSP		
V10X	LUTEZIO-177-CLORURO	PRECURSORE RADIOFARMACEUTICO	CN		OSP		
V10XA01	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP		
V10XA02	IODIO -131I- IOBENGUANO	SOL.COLL.	H		OSP		
V10XX02	IBRITUMOMAB TIUXETANO (90Y)	KIT PER RADIOMARCARE	H		OSP		
V10XX03	RADIO (223RA) DICLORURO	INIETT	H		OSP	Registro AIFA	
V10XX04	LUTEZIO OXODOTROIDE	EV	H		RRL	Registro AIFA	

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 21.0

SEZIONE ANTIDOTI

Antidoti				Classe			
ATC	**CAS**	**Principio Attivo**	**Forma farmaceutica**	**SSN**	**ESTERO**	**Intossicazione**	**Classe di Priorità**
V03AZ01	X	Alcol etilico 95°-96°	Fiala 2ml - 10ml	D.L.vo 219/06, Art. 5 comma 1		alcoli e glicoli	**1**
V03AB22		Amile nitrito	Fiala da 1ml		SI	Maxiemergenze / SCORTA 118	**1**
S01FA01	X	Atropina solfato	Fiala 0,5 mg/ml	C		carbamati, esteri organofosforici , agenti nervini , ipertono colinergico (funghi del genere Clitocybe e Inocybe)	**1**

S01FA01	X	Atropina solfato	Fiala 1mg/ml	C	NO	carbamati, esteri organofosforici , agenti nervini , ipertono colinergico (funghi del genere Clitocybe e Inocybe)	1
B05XA02	X	Bicarbonato di sodio	Fiala 1mEq/ml	C	NO	**alcalinizzante** delle urine e plasma. **Cardiotossicità** da farmaci (chinidina e antidepressivi triciclici. **Escrezione** urina di farmaci (fenobarbitale e ac. Acetilsalicilico)	1
V03AB17	X	Blu di metilene	Fiala da 100mg/10ml	C	NO	Sostanze **metaemoglobinizzanti**. Shock distributivo. Neurotossicità da ifosfamide.	1
B05XA07	X	Calcio cloruro diidrato	Fiala da 1g/10ml	A	NO	ipocalcemie gravi per ingestione di floruri e ossalati (antiriggine)	1
A12AA03	X	Calcio gluconato	Fiala da 10 ml al 10%	C	NO	ipocalcemie gravi per ingestione di floruri e ossalati (antiruggine).**PREPAPARAZIONE GALENICA CALCIUM GEL. PER CONTATTO CUTANEO CON OSSALATI O FLUORURI**	1
X	7440-44-0	Carbone vegetale attivato	barattolo da 1 Kg			Adsorbente specifico	1

M03CA01	X	Dantrolene sodico	Flacone da 20 mg	C	NO	ipertermia maligna; sindrome maligna da neurolettici	1
V03AF02	X	Dexrazoxano cloridrato	10 Flaconcini da 500mg	C	NO	stravaso di antracicline	1
N05BA01	X	Diazepam	Fiala da 10mg/2 ml	C	NO	Clorochina,	1
N02AX03	67-68-5	Dimetilsulfossido DMSO 99%	Soluzione al 99%	C	NO	stravaso di antracicline e stravaso di antibiotici non antraciclinici (mitomicina). **SOLUZIONE AL 99%**	1
B05BA02	X	Intralipid al 20%	Sacca da 100-250-500-1000ml	C	NO	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolibili, anestetici, farmaci cardioattivi	1
B05BA02	X	Intralipid 30 g/100 ml	Sacca da 250 ml	C	NO	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolibili, anestetici, farmaci cardioattivi	1
V03AB19	X	Fisostigmina salicilato	Fiala da 1mg/1 ml o 2mg/5 ml o 2mg/2 ml	X	NO	sindrome anticolinergica	1
V03AB25	X	Flumazenil	Fiala da 1mg/10 ml	C	NO	benzodiazepine	1
V03AB24	X	Frammenti anticorpali antidigitale	Flacone da 40mg	X	NO	digossina e glucosidi simil-digitalici	1

H04AA01	X	Glucagone cloridrato	Fiala da 1mg/1 ml	A	NO	beta bloccanti	1
B06AA03	X	Ialuronidasi	Fiala da 1500UI /1ml	X	NO	stravaso di etoposide, alcaloidi della vinca e taxani	1
V03AB37	X	Idarucizumab	Flaconcino 2,5/50 ml	C	NO	inattivatore specifico per dabigatran	1
V03AB33	X	Idrossicobalamina	Flacone da 5g	X	SI	cianuri	1
V03AB21	X	Ioduro di potassio	cps da 65mg e cps da 130mg	C	NO	Iodio Radioattivo	1
V03AB01	X	Ipecacuana sciroppo	Ipecacuana sciroppo	C	NO	Induzione dell'emesi	1
A06AD13	X	Sodio Solfato polvere	Busta da 2,5g e 10g	C	NO	Lassativo	1
A06AD04	7487-88-9	Magnesio Solfato polvere	Busta da 30 gr	C	NO	Lassativo	1
B05BC01	X	Mannitolo	Flacone 18% da 100 ml	C	NO	Intossicazione da Ciguatossina. Grave intossicazione da vitamina A. **In alternativa atropina e pralidossina**	1
V03AB15	X	Naloxone cloridrato	Fiala da 0,4mg/ ml	C	NO	OPPIOIDI	1
V03AB15	X	Naloxone	Spray	C	NO	OPPIOIDI	1
A06AA01	X	Paraffina liquida	Flacone da 200ml	C	NO	Derivati del Petrolio, solventi. **Indicazioni non univoche**	1
A06AD15	25322-68-3	Polietilenglicole 4100 (PEG400)	Flacone da 500ml o 1000ml	C	NO	Decontaminazione Cutanea da fenoli. **Uso Topico**	1

A06AD65	X	Polietilenglicole da 3350/4000 (PEG 3350—MACROGOL 3350/4000)	Busta da 70g	C	NO	Catarsi. Lavaggio intestinale	1
V03AB14	X	Protamina	Fiala da 50mg/5 ml	C	NO	EPARINA	1
V03AX13	X	Simeticone	Flacone da 6,66%	C	NO	sostanze schiumogene	1
V03AB06	X	Sodio tiosolfato	Fiala da 1g/10ml	C	NO	Ingestione di Ipoclorito **(uso orale)**. Cianuri **(uso Endovenoso)**. Stravaso di mecloretamina, oxaliplatino, cisplatino e carboplatino **(uso Sottocutaneo)** . **Contattare il CAV per la tipologia d'uso**	1
A11HA02	X	Piridossina cloridrato vit B6	Fiala da 300mg/2ml	C	NO	isoniazide, Idrazina, Funghi genere Gyromitra. Glicole Etilenico	1
B02BA01	X	Vitamina K fitomenadione	Fila da 10mg/ml	A	NO	Anticoagulanti warfarinici, dicumarolici, e superwarfarinici. **NON INDICATO PER I NUOVI ANTICOAGULANTI ORALI (NAO)**	1

V03AB23	X	N-Acetilcisteina	Fiala da 5g/25ml	C	NO	Paracetamolo. Funghi contenenti amanitine. Solventi epatotossici. Agenti epatotossici e ossidanti. **SONO DISPONIBILI DIVERSE FORMULAZIONI**	**2**
B03BB01	X	Acido folico 15mg/2ml	Fiala da 15mg/2 ml	A	NO	Metanolo.**LA FORMULAZIONE FINALE è SOLITAMENTE REPERIBILE ALL'ESTERO**	**2**
V03AF04	X	Calcio levofolinato Pentaidrato	Flacone da 25mg	C	NO	metotrexate. Pirimetamina. Trimetoprim	**2**
G02CB01	X	Bromocriptina mesilato	compressa da 2,5mg	A	NO	Sindrome maligna da neurolettici	**2**
A12AA03	299-28-5	Calciogluconato gel 2.5%	Barattolo 500g	C	NO	Contatto Cutaneo con floruri e ossalati (antiruggine). **SOLO USO CUTANEO**	**2**
A12AA20	X	Calcio lattogluconato e calcio carbonato	cpr da 500mg	C	NO	Ingestione di Floruri. **SONO DIPONIBILI FORMULAZIONI ACQUISTABILI ALL'ESTERO**	**2**
R06AX02	X	Ciproeptadina cloridrato	cpr da 4mg	C	NO	sindrome serotoninica. **USO ORALE**	**2**
R06AX02	X	Ciproeptadina cloridrato	Flacone da 150mg 2mg/5 ml	C	NO	sindrome serotoninica. **USO ORALE**	**2**
N05AA01	X	Clorpromazina cloridrato	Fiala da 50mg/2 ml	A	NO	sindrome serotoninica. **USO ENDOVENOSO**	**2**
M03CA01	X	Dantrolene sodico	Flacone da 20mg	C	NO	Sindrome maligna da neurolettici	**2**

V03AB34	X	Fomepizolo	Fiala da 1,5g/1,5ml	X	SI	Glicole etilenico. Metanolo.	2
J06AA03	X	Siero per vipera/Frammenti anticorpali antivipera	Fiala	X	SI	Morso di Vipera europea (aspis/amm. Berus/ursini)	2
B06AC02	X	Inibitori C1 esterasi e antagonisti recettori bradichinina (Firazyr)	siringa pre-riempita 30mg/3ml	C	NO	Terapia sintomatica degli attacchi acuti di angioedema ereditario. **SOTTOCUTANEO**	2
A16AA01	X	Levocarnitina	fiala da 1g/5ml	C	NO	Iperammoniemia, epatotossicita da acido valproico e encefalopatia da acido valproico	2
N07AA01	X	Neostigmina	Fiala da 0,5mg/1ml	A	NO	ileo paralitido da anticolinergici curari e altre sintomatologie causati dagli stessi.	2
V03AB04	X	Pralidossima	Flacone 200mg	C	NO	esteri organofosforici	2
**		Siero antibotulinico	Siero antibotulinico		NO	Botulismo. **REPERIBILE PRESSO MINISTERO DELLA SALUTE** **	2
A05BA03	X	Silimarina	Flacone da 350mg / bust.200mg	C	NO	AMANITINE	2
V03AB35	X	Sugammadex	Fiala da 200mg 2ml/ 500mg 5ml	C	NO	Inversione del blocco neuro-muscolare indotto da rocuronio e vecuronio	2
A11BA01	X	Vitamina B1 tiamina	Fiala da 100mg/2ml	C	NO	Alcol Etilico. Glicole Etilenico. Ifosfamide	2

A11GA01	X	Vitamina C acido ascorbico	Fiala da 1g/5ml	C	NO	mataemoglobinemia	**2**
V03AB03	X	Calcio edetato bisodico (EDTA)	Fiala da 1g/10ml	C	NO	PIOMBO. RAME. ZINCO. MANGANESE. Alcuni radioisotopi.	**3**
V03AC01	X	Deferoxamina mesilato	Flacone da 500mg/5ml	A	NO	FERRO E ALLUMINIO	**3**
V03AB	X	DMPS (Dimaval)	Fiala da 250mg/5ml	X	SI	Mercurio. Piombo. Polonio. Cobalto.	**3**
V03AB	X	DMPS (Dimaval)	capsule da 100mg	X	SI	Mercurio. Piombo. Polonio. Cobalto.	**3**
V03AB36	X	Fentolamnina mesilato	Fila da 10mg/ml	X	SI	Crisi ipertensiva o Stravaso da agenti vasocostrittori.	**3**
V03AF09	X	Glucarpidase	fiala da 1000 U.I.	X	NO	Riduzione di tossicità da Methotrexate **in pazienti con insufficienza Renale**	**3**
H03BA02	X	Propriltiouracile	compresse da 50mg	X	NO	Ipertiroidismo da Farmaci	**3**
J06AA	X	Siero antimalmignatta	Flacone da 6000 U.I.	X	NO	VEDOVA NERA. MALMIGNATTA	**3**
V03AB	X	Succimer DMSA	capsule da 100mg	X	NO	Arsenico. Lewisiti. Mercurio, Piombo	**3**
J07BG01	X	Vaccino Antirabbico	2,5UI/ml	C	NO	Immunizzazione attiva per la Rabbia	**3**
B01AE03	X	Argatroban	flacone da 250mg/2,5ml	C	NO	Trombocitopenia da eparina. Inibizione diretta della trombina	**4**
V03AB31	X	Blu di prussia	capsule da 500mg	X	SI	cesio e tallio.	**4**

V03AB	X	Dietilentriamono penta acetato di calcioe di zinco Ca-DTPA e Zn-DTPA	Dietilen triamon o penta acetato di calcioe di zinco Ca-DTPA e Zn-DTPA	X	SI	Americio, Plutonio, curio, californio, berkelio, torio, ittrio. Nuclidi.	4
J06BB05	X	Immunoglobulin e umane antirabbia	Fiala da 300 U.I.	X	Sì	Profilassi rabbia.	4
J06BB05	X	Immunoglobulin e umane antirabbia	Fiala da 750 U.I.	X	SI	Profilassi rabbia	4
M01CC01	X	Penicillamina cloridrato	capsule da 150mg	C	NO	Rame, Piombo, zinco, oro, arsenico, cadmio. **MORBO DI WILSON. CISTINURIA**	4
J07AJ52	X	Siero antidifterite	fiale	X	SI	DIFTERITE. **FARMACO ESTERO**	4
A16AX13	X	Uridina acetato	Busta da 10g	X	X	Tossicità da 5-fluoruracile e capecitabina. **USO COMPASSION EVOLE CONTATTARE IL CAV**	4

Legenda Sezione Antidoti

PRIORITA' 1	**DA SOMMINISTRARE ENTRO 30 MM.**
PRIORITA' 2	DA SOMMINISTRARE ENTRO 2 ORE
PRIORITA' 3	DA SOMMINISTRARE ENTRO 4 - 6 ORE
PRIORITA' 4	SUPERIORE A 6 ORE
X	CODICE NON DISPONIBILE

** PER MODALITÀ RICHIESTA SIERO ANTIBOTULINICO CONSULTARE CIRCOLARE MINISTERO SALUTE (Prot. n. D.G.P.R.E. 0021834-P-12/10/2012) IN ALLEGATO. CONTATTI TEL. MIN. SAL. h24 06-59942551 oppure 06-59942550

ALL.B

Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR , rispetto alla precedente versione(20.0)

Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Class e SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note	Aggiornamento al PTR 19.0
L04AA44	UPADACINIB	CPR	H		RNRL				Nuovo inserimento. D.G n.1208/2020
S01LA06	BROLUCIZUMAB	Intravitreale	H	98	OSP				Nuovo inserimento D.G n.134/2021
J05AJ01	RALTEGRAVIR	Sosp. os	H		RNRL				Nuovo inserimento D.G n.894/2020
J05DI54	CEFTOLOZANO/TOZOBACTAM	EV	H		OSP				Nuovo Inserimento. Scheda cartacea prescrizione D.G n.64/2021
.A16AX16	GIVOSIRAN	SC	H		RRL				Nuovo inserimento Attribuzione del requisito dell'innovatività terapeutica Registro AIFA. D.G. n. 53/2021
S01XA27	VORETIGENE/NEPARVOVEC	Sottoretinica	H		OSP				Nuovo inserimento Attribuzione del requisito dell'innovatività terapeutica. Registro AIFA D.G n.1344/2020
A16AB19	PEGVALIASE	. SC	H		RRL				Nuovo inserimento Attribuzione del requisito dell'innovatività terapeutica, in relazione all'indicazione terapeutica negoziata. Malattia Rara. Cod RCG040. D.G n.1345/2020
L04AA29	TOFACITINIB	CPR	H		RNRL				ATC già presente. Nuova Indic. Terap. D.G. n.1268/2020. Scheda cartacea AIFA.
B02BD10	Fattore di Von Willebrand	EV	C		OSP			Uso Osp.	Nuovo Inserimento. Modifica immissione in commercio G.U. n. 205/2020
L01XC24	DARATUMUMAB	EV	H		OSP				ATC già presente. Nuova Indic. In associazione - lenamidamide/desametasone bortezomib/melflann. Registro AIFA D.G n.4/2021.
D11AH05	DUPILUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA		ATC già presente. Nuove indicazioni terapeutiche D.G. nn.1204/2020, 1205/2020 e n.1206/2020.PT AIFA .
A16AX08	TEDEGLUTIDE	SC	H		RNRL			Siringa preriempita	ATC già presente. Nuova indicazione terapeutica (uso pediatrico) D.G.n.58/2021.
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT		ATC già presente. Nuova. Indicazione terapeutica e dosaggio D.G.n. 23/2021 Limitatamente ai pazienti affetti da FANV medicinale soggetto a prescrizione medica (RR) Nota AIFA 97 D.G n.1034/2020 PHT
B01AF02	APIXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT		ATC già presente. limitatamente ai pazienti affetti da FANV è prevista la seguente classificazione A/Nota AIFA 97 secondo quanto previsto dalla D.G n.1034/2020 PHT
B01FA03	EDOXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT		ATC già presente. Rinegoziazione D.G n.21/2021.Limitatamente ai pazienti affetti da FANV è prevista la seguente classificazione A/Nota AIFA 97 secondo quanto previsto dalla D.G n.1034/2020 PHT
B01AE07	DABIGATRAN	CPR	A		RRL	PHT	PT		ATC già presente. Rinegoziazione D.G. n.22/2021.Limitatamente ai pazienti affetti da FANV è prevista la seguente classificazione A/Nota AIFA 97 secondo quanto previsto dalla D.G n.1034/2020 PHT
L01EX13	GILTERITINIB	CPR	H		RNRL				Nuovo inserimento Attribuzione del requisito dell'innovatività terapeutica, in relazione all'indicazione terapeutica negoziata . D.G n.1251/2021.Registro AIFA
C10(Temporaneo)	VOLANESIRSEN	SC	H	,	RRL			Siringa preriempita	Nuovo inserimento Attribuzione del requisito dell'innovatività terapeutica, in relazione all'indicazione terapeutica negoziata. Malattia Rara Cod. RCG070. D.G n.175/2021
M09AX09	ONASEMNOGENE ABEPARVOVEC	EV	H		OSP				ATC già presente. Requisito di Innovatività per 12 mesi, rinnovabili, per Ind. Terp. di cui alla D.G. n.277/2021.SMA 5q in paz., con peso fino a 13,5 KG. Diagnosi: SMA di tipo 1 ed esordio nei primi sei mesi di vita oppure SMA di tipo 1(mutazione biallelica nel gene SMN1 e fino a due coppie del gene SMN2) Registro AIFA

Il Presente allegato si compone di n. 01 pagine
Il Dirigente del Servizio Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa
Dott. Paolo Stella

Documento firmato da:
PAOLO STELLA
31.03.2021 09:34:35 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 1 aprile 2021, n. 66

D.L.vo 219/06 – Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinaliper uso umano" alla ditta "Sorrentihealthcare S.r.l." – Canosa di Puglia (BT).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOil d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal ServizioFarmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

il D.lgs 219/06 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione e il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione;

il rappresentante legale della Ditta "Sorrentihealthcare S.r.l.", avente sede legale in Canosa di Puglia (BT) alla via Ronchi n. 8/10 e deposito in via Oberdan al civico 29, ha presentato istanza di autorizzazione alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano SOP/OTC come previsto dall'art 96 del D. Lgs. 219/06, acquisita al protocollo n. AOO_081/5452 del 29.10.2020;

la ditta ha dichiarato altresì di voler effettuare la vendita sull'intero territorio nazionale con la direzione del dottor Mauro Maurantonio, nato a *(omissis)* il *(omissis)*;

in data 03.11.2020 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie - Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha chiesto alla A.S.L. BT competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso il deposito per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 219/06;

in data 11.03.2021 la A.S.L. BT ha effettuato la visita ispettiva e, dopo aver acquisito la relazione sulla protezione contro i fulmini con valutazione del rischio, l'autodichiarazione di non assoggettabilità alla certificazione incendi e l'aver accertato il posizionamento di opportuna segnaletica, ha rilasciato parere positivo all'esercizio dell'attività, come risulta dalla nota di trasmissione del verbale ispettivo, acquisito agli atti al prot. n. AOO_081/1937 del 24.03.2021;

preso atto che il dottor Mauro Maurantonio, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, individuato dalla ditta quale direttore tecnico del magazzino di via Oberdan n. 29 in Canosa di Puglia, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.

verificata l'idoneità della documentazione presentata dalla citata Ditta, acquisita agli atti d'ufficio, si propone di concedere l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali SOP/OTC per uso umano su tutto il territorio nazionale ai sensi del D.L.vo 219/06, artt. 96, 100, 101 e 103 alla ditta "Sorrentihealthcare S.r.l." con sede legale in Canosa di Puglia (BT) alla via Ronchi n. 8/10 e deposito in via Oberdan al civico 29;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **concedere** l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali SOP/OTC per uso umano su tutto il territorio nazionale ai sensi del D.L.vo 219/06, artt. 96, 100, 101 e 103 alla ditta "Sorrentihealthcare S.r.l.", con sede legale in Canosa di Puglia (BT) alla via Ronchi n. 8/10 e deposito in via Oberdan al civico 29.

2. Di **prendere atto** che il Direttore tecnico della ditta Sorrentihealthcare S.r.l.", con sede legale in Canosa di Puglia (BT) alla via Ronchi n. 8/10 e deposito in via Oberdan al civico 29, è il dottor Mauro Maurantonio, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, in possesso dei requisiti di legge previsti per l'incarico.

3. Di obbligare la ditta "Sorrentihealthcare S.r.l." all'osservanza di tutto quanto disposto dal D. L.gs.219/06 pena la revoca dell'autorizzazione concessa col presente provvedimento.

4. Di disporre che la ASL BT, territorialmente competente, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, provveda a effettuare periodiche visite ispettive di carattere ordinario alla Ditta "Sorrentihealthcare S.r.l." oggetto del presente provvedimento, ai fini dell'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Sorrentihealthcare S.r.l." e alla ASL BT

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 6 aprile 2021, n. 69

D.L.vo 219/06 – "distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano" – Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 104 del 30.08.2016 alla ditta "Farmacia Castel del Monte" – Andria (BT).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

la ditta "Farmacia Castel del Monte" con sede legale in Andria (BT) alla via P. Nenni 314 e magazzino alla stessa via Nenni al civico 302, risulta titolare di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano concessa con D.D. n. 104 del 30.08.2016;

in data 16.04.2019 il N.A.S. di Bari ha effettuato ispezione presso il magazzino della ditta in oggetto in via P. Nenni 302 e ha redatto apposito verbale, acquisito agli atti al numero di protocollo AOO_081/2069 del 23.04.2019, in base al quale "… *non risulta soddisfatta in termini del prescritto 90% delle specialità in commercio la previsione normativa contenuta nell'art. 105 lett. b del D. Lgs. 219/06 …"*, stante la presenza di "… *nr. 1043 referenze munite di AIC, a fronte delle complessive 9360 referenze di cui all'odierna fonte AIFA aggiornata al 27.09.2018*";

in data 2.05.2019 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco ha chiesto alla A.S.L. BT competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso il deposito al fine di accertare la regolarizzazione delle anomalie riscontrate dal N.A.S. di Bari;

in data 25.06.2019 la Commissione incaricata dalla ASL BT a effettuare attività di verifica e controllo sul rispetto della normativa concernente l'autorizzazione al commercio di medicinali ad uso umano, ha eseguito la summenzionata visita ispettiva e ha redatto un verbale, acquisito agli atti al protocollo n. AOO_081/3483 del 12.07.2019, laddove, pur accertandosi che "… *sono state rilevate n. 1676 referenze di medicinali fascia A*

verso n. 9055 referenze di medicinali fascia A lista AIFA aggiornata al 15.03.2019 al netto della dpc, pari al 18,4 % delle referenze previste", è stato espresso un parere positivo alla prosecuzione dell'attività condizionato, relativamente alle previsioni di cui all'art. 105 lett b del D. Lgs.219/06, "*… all'adeguamento delle condizioni previste per norma*";

in data 18.03.2021 la Commissione incaricata dalla A.S.L. BT a verificare l'effettivo adeguamento richiesto al titolare della ditta "Farmacia Castel del Monte" di via P. Nenni 302 il 25.06.2019 ha eseguito una nuova visita ispettiva presso il deposito e, come risulta dal verbale acquisito agli atti al protocollo n. AOO_081/1893 del 19.03.2021, ha espresso parere negativo alla continuazione dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano del magazzino della ditta "Farmacia Castel del Monte" di via P. Nenni 302 stante "… *il permanere dell'inosservanza del soddisfacimento della dotazione minima dei medicinali di cui all'art. 105 lett. b, del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.*".

Preso atto del permanere dell'inosservanza del soddisfacimento della dotazione minima dei medicinali di cui all'art. 105 lett. b, del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii., evidenziata dal N.A.S. di Bari e confermata nelle successive due visite ispettive effettuate dalla ASL BT, si propone di revocare l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano concessa con D.D. n. 104 del 30.08.2016 alla ditta "Farmacia Castel del Monte" avente sede legale in Andria alla via P. Nenni 314 e magazzino nella stessa via al civico 302.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di **revocare** l'autorizzazione concessa con D.D. n. 104 del 30.08.2016 in ragione del permanere dell'inosservanza del soddisfacimento della dotazione minima dei medicinali di cui all'art. 105 lett. b, del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta “Farmacia Castel del Monte” e alla ASL BT

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 97

ID_5780. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Massafra (TA). Proponente: Ditta PUGLIESE Vincenzo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Area delle Gravine " è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

- la Ditta Pugliese Vincenzo, con nota del 10/02/2020 acclarata al prot. Nr. AOO_089/1964 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, per il tramite del Suap del Comune di Massafra, inoltrava richiesta di valutazione di incidenza Ambientale per l'intervento in oggetto;
- il tecnico incaricato, dott. agr. Cito Giuseppe, con nota in atti al prot. AOO_089/2356 del 18/02/2020, trasmetteva, per completezza e nell'impossibilità di inserirli nel sistema Suap, i dati vettoriali relativi all'intervento;
- quindi, con nota prot. n. AOO_089/11182 del 24/09/2020, lo scrivente Servizio rappresentava al proponente la necessità di integrare quanto già agli atti con una relazione tecnica di maggior dettaglio circa il rispetto delle indicazioni di cui all'art. 23 – gestione forestale del relativo Regolamento, fornendo ulteriori chiarimenti anche in merito al ripristino della zona umida, con particolare riferimento alla sua ubicazione e contesto d'intervento (meglio se documentato con foto), materiali, modalità di esecuzione, ecc in quanto gli elaborati prodotti non contengono tutti gli elementi tali da consentire una compiuta verifica di coerenza degli interventi proposti al vigente Piano di Gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- con la medesima nota, considerata l'inclusione delle superfici di intervento sia nel PNR "*Terra delle Gravine*" sia in aree assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di bacino di Distretto dell'Appennino meridionale, ai sensi dell'art. 6 c. 4 e c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, questo Servizio chiedeva al

proponente di dare evidenza dell'avvenuta trasmissione ai succitati Enti della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza, comunicando altresì che, in luogo del parere di compatibilità al PAI rilasciato dall'ADBDAM, si sarebbe potuto produrre copia/evidenza del modulo di adesione al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest'ultima;

- con successiva nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/13234 del 02-11-2020, il SUAP del Comune di Massafra trasmetteva il parere rilasciato dall'ADBDAM, proprio prot. 20688/2020 del 27-10-2020;
- l'ADBDAM, con nota acclarata al prot. uff. n. AOO_089/13915 del 09-11-2020, notificava il parere di cui al capoverso precedente;
- con note in atti ai prott. nn. 089/911 e 912 del 21/01/2021, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva le integrazioni richieste dal Servizio scrivente;
- quest'ultimo, con nota prot. AOO_089/1111 del 26/01/2021, decorso il termine disposto dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., invitava la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro il termine di 5 giorni dal ricevimento della medesima nota, trascorso il quale, in difetto di assenso, concerto o nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso acquisito in forza del succitato riferimento normativo, declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del suddetto contributo.

Premesso altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
In base alla documentazione tecnica allegata alla richiesta di valutazione di incidenza ed alle integrazioni inviate successivamente, con particolare riferimento all'elab. "*PUGLIESE Sott 8.5 Sic rel integrativa",* prot. 089/912/2021*,* si evince che con il presente progetto, la Ditta istante intende effettuare i seguenti interventi, distinti per Azione:
Azione 1
a) Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco, che saranno solo oggetto di potature in modo da contenerle, ma non eliminarle. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta.
b) Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia). Il sottobosco va sempre rispettato. Saranno evitati generici interventi di ripulitura e abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento. Le pratiche di conversione all'alto fusto saranno orientate alla diversificazione della struttura, rilasciando comunque tutte le specie secondarie eventualmente presenti. Si sottolinea inoltre che l'intervento, di Avviamento ad alto fusto, consisterà in diradamenti leggeri e selettivi volti unicamente ad eliminare gli individui arborei deperienti o aduggiati, gli arbusti e le infestanti che causano competizioni per spazio e luce con gli individui arborei di maggiori dimensioni e pregio. Pertanto il diradamento avrà la funzione di preservare gli alberi migliori, incrementando la produzione di ghianda (e pertanto la capacità del bosco di rinnovarsi) mantenendo nel contempo le caratteristiche del paesaggio murgiano come riconosciuto dall'Ambito 7 del PPTR.

Azione 2 - "Ripristino di zona umida"

L'operazione prevede il ripristino di una zona umida localizzata in corrispondenza di una depressione esistente ove, in concomitanza a fenomeni piovosi importanti, si assiste al ristagno di acqua per lunghi periodi. Con l'intervento proposto si intende valorizzare il sito in oggetto attraverso operazioni puntuali, mirate prevalentemente alla stabilizzazione degli argini ed alla posa in opera di telo pacciamante al fine di impedire l'attecchimento di specie vegetali invasive. Si intende quindi, ripristinare un piccolo invaso di forma circolare irregolare di area pari a circa 300 mq, con bordi frastagliati e profondità massima pari a 70 cm. L'invaso si sviluppa su due livelli, con un primo livello a circa 35 cm al di sotto del piano di campagna, mediante una sponda di inclinazione pari a 20° ed un secondo livello a circa 70 cm al di sotto del piano di campagna, con ulteriore gradino con inclinazione pari a 20°. La capacità dell'invaso sarà di circa 220 mc. Si prevede inoltre la posa in opera di telo pacciamante drenante in polipropilene da 110 gr/mq, ancorato al suolo con picchetti metallici ed al bordo dell'invaso mediante il posizionamento di pietrame di idonea pezzatura. Le operazioni previste riguardano eventuali e localizzate operazioni di scavo riguardanti il modellamento degli argini all'interno dell'area umida, eseguito a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici.

Azione 3 - Sentieristica attrezzata

L'intervento di miglioramento consiste nell'apertura di uno stradello (sentiero) da rendere percorso naturalistico e didattico (percorso vita) della lunghezza totale di circa 1.000 m e una larghezza di circa 1-1,5m, che si svilupperà lungo il perimetro Sud della particella 86, per poi collegarsi a un sentiero esistente che prosegue lungo parte dell'alveo e dei versanti della gravina. In questo modo unendo i due sentieri ne risulta un percorso naturalistico ad anello che consentirà di ammirare sia l'alveo che i versanti della gravina, sia il bosco di fragno e leccio e la macchia mediterranea. Tale operazione consisterà nel taglio della vegetazione infestante tramite decespugliamento e nel ripristino della sede viaria, in terra battuta. Il percorso sarà provvisto di n. 12 tabelle monitorie e divulgative delle dimensioni di cm. 60 x 90 a colori su palo di ferro tubolare. Inoltre sono previste delle bacheche divulgative in legno, con tutte le informazioni necessarie per la fruizione dell'area. All'inizio e alla fine del percorso saranno posizionati complessivamente n. 2 portabiciclette con struttura e reggiruota in acciaio con bordi arrotondati da 7 posti. Lungo il percorso e nei pressi dell'area didattica (adiacente ai fabbricati aziendali) saranno posizionati n. 6 cestini portarifiuti tondi. Verranno realizzate anche due aree pic nic nella particella 86: una a monte del fabbricato aziendale e una ai margini del bosco in prossimità di un'antica cisterna, comprensive di 8 tavoli in legno di pino massiccio, 12 panchine senza schienale in legno di pino e 4 panchine con schienale in legno di pino, che saranno posizionate ma non fissati stabilmente. Si prevede altresì l'allestimento di un'area giochi per bambini nella particella 86, nella radura adiacente al fabbricato aziendale, costituita da: altalena in legno di pino trattato e tunnel in listoni di legno trattato. Infine è prevista l'istallazione di 15 casette nido in legno o materiale composito, di cui 5 per avifauna di piccola taglia e 10 per avifauna di taglia medio grande. Aula didattica: si prevede il ripristino di una porzione di fabbricato, dove sarà realizzata un'aula didattica e un'altra parte si destinerà a punto ristoro in corrispondenza della particella 88.

Descrizione delle area di intervento

Le aree boscate oggetto d'intervento sono localizzate in agro di Massafra (TA), precisamente in contrada "Monte Sant'Elia - masseria Ciotola" nei pressi della S.P. 53 Martina Franca - Mottola e sono catastalmente individuate al foglio di mappa nr. 15, particelle nr. 35, 86 e 88.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP- Versanti;
- UCP- Lame e Gravine;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.(100m);
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;
- UCP – Area di rispetto dei boschi (p.lla 88);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (PNR "Terra delle Gravine");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Area delle Gravine", IT913007);

6.3.1 – Componenti Culturali e insediative
- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
  - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (Mass. Ciotola)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Murgia dei Trulli
Figura territoriale: i boschi di fragno

Le medesime superfici ricadono sia nel perimetro della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007), che in quello del PNR "Terra delle Gravine".
L'area di intervento, è inserita in un'area caratterizzata da presenza di boschi di latifoglie, aree a vegetazione sclerofilla, pascoli e seminativi, di notevole estensione. La specie dominante all'interno del bosco in argomento è il Fragno (Quercus Trojana Webb.), a cui si associano specie accompagnatrici quali la Roverella e il Leccio. La superficie netta d'intervento è pari a 9.35.00 ettari.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:
3280 – *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*
5210 - *Matorral arborescenti di Juniperus spp.*
5330 - "*Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici",*
6220 - "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea",*
62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae*)
8210 - "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica",*
8310 - "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*",
9250 - "*Querceti a Quercus trojana*",
92A0 - *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
9320 - "*Foreste di Olea e Ceratonia*",
9340 - "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*"
9540 - "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*".

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:
- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;
- conservazione e ripristino degli habitat steppici;
- conservazione degli habitat forestali;
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;

- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;
- monitoraggio e ricerca;
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.

Dalla lettura congiunta del suddetto formulario standard, dei dati vettoriali in formato shapefile di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo relativo alla Carta della Natura (Ispra, 2005), l'area di intervento è occupata dagli habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*" e 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*", connotate da una classe di valore ecologico "molto alta" e pressione antropica "media".

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" coinvolto dallo scrivente nell'ambito del presente procedimento con nota prot. AOO_089/11182 del 24/09/2020 e successivamente sollecitato con nota prot. AOO_089/1111 del 26/01/2021;

Preso altresì atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 20688/2020 del 27-10-2020, in atti al prot. AOO_089/13915 del 09-11-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026 del 12/11/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:
  - *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente:*
  - *il posizionamento di portabiciclette, intervento previsto per l'azione 3, siano disposto al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, da calcolare mediante un'analisi di propagazione della piena in moto permanente sull'asta fluviale interessata dall'intervento;*
  - *l'installazione di tabelle monitorie, bacheche divulgative e relativi poster tematici, cestini portarifiuti, sia effettuata in modo che le opere di fondazione siano interrate, senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito;*
  - *il ripristino del muretti a secco, sia effettuato garantendo: la tipologia e le dimensioni originarie; la capacità di drenaggio che dovrà essere utilizzando come materiale di riempimento esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni senza aggiunta di leganti cementizi; la realizzazione di cunicoli, ogni trenta metri, con una dimensione minima di circa 30x30 cm, a livello del terreno per permettere il passaggio degli animali e favorire il deflusso di acque di ruscellamento in caso di temporanei allagamenti; che Ie operazioni siano condotte ricorrendo l'esclusivamente a strumenti manuali senza I l'ausilio di mezzi meccanici;*
  - *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per Ie persone;*

- *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali:*
- *in rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica volte alla definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concessa esclusivamente qualora strettamene collegato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità;*
- *inoltre, si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per I 'inquadramento del sito intervento (cfr. Relazione tecnica analitica descrittiva), di effettuare Ie analisi delle osservazioni termo-pluviometriche su serie storiche aggiornate.*

EVIDENZIATO che:

- ✓ l'intervento proposto non contrasta con le prescrizioni di cui al Regolamento del PdG della ZSC "*Area delle gravine*";
- ✓ l'allestimento delle aree pic-nic ed area giochi è previsto nelle immediate vicinanze di manufatti già esistenti;
- ✓ lo stesso è coerente con le azioni IA8 e IA10 previste dal Piano di Gestione della ZSC (IT9130007), quali:
  - conservazione degli habitat forestali mediante il progressivo avviamento dei cedui all'alto fusto (dove è possibile per le condizioni ecologiche e sociali);
  - realizzazione di percorsi naturalistici/escursionistici/culturali;
- ✓ il suddetto PdG promuove inoltre il ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua, importanti per la tutela della biodiversità e per la lotta agli incendi, la cui realizzazione deve preferibilmente avvenire in prossimità di aree coperte da vegetazione naturale e in corrispondenza di avvallamenti naturali, come nel caso di specie.

CONSIDERATO che:

in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC "*Area delle gravine*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS *"Area delle Gravine"*, cod. IT9130007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti della ditta Pugliese Vincenzo in agro di Massafra (TA) nell'ambito della M8/SM8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* – azioni 1, 2 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate, **fatte salve le prescrizioni impartite dall'ADBDAM nel succitato parere**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** all'ADBDAM, alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del PNR "Terra delle Gravine", al responsabile della SM 8.5 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (*dodici)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 98

ID_5774. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Ruvo di Puglia (BA). Proponente: Azienda Agricola MIRABILIA MUREX S.r.l.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Lomastro Mariangela

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:
- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/2331 del 18/02/2020, il dott. For. FORCIGNANO' Antonio, in qualità di tecnico incaricato dal richiedente sig. Tedone Consolini Ugo, legale rappresentante dell'azienda agricola Mirabilia Murex s.r.l., trasmetteva istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- successivamente, con nota/pec proprio prot. n. 0001211/2020 del 20/03/2020, acquisita agli atti con prot. uff. 089/4035 del 23-03-2020, l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il nulla osta n. 24/2020 per l'intervento *de quo,* comprensivo del parere ai fini della valutazione di incidenza ex art. 6 c. 4 della lr 11/2001 e smi;
- con nota prot. AOO_089/9505 del 07/08/2020, il Servizio scrivente chiedeva preliminarmente la trasmissione delle seguenti integrazioni:
  - *dichiarazione relativa all'annullamento della marca da bollo da 16 euro;*
  - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero Iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia -*

tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;

- *informazioni progettuali (superfici effettive d'intervento e non già solo il perimetro delle particelle catastali) sotto forma di dati vettoriali (shp in WGS84/UTM33);*
- *elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito alla chiudenda e recinzione (tipologia, altezza, ecc.).*

quindi, rilevando che la documentazione trasmessa in allegato a detta istanza non contenesse tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava al proponente la necessità di integrare la documentazione progettuale con le seguenti informazioni:

- motivazioni sottese alla scelta delle specie previste per la piantumazione, considerato che negli interventi di rinfoltimento occorre "*prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo*";
- cronoprogramma degli interventi in bosco;
- indicazione del numero di esemplari arborei da lasciare ad ettaro, con riferimento sia a quelli scelti *con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente*, sia a quelli *morti o marcescenti*.

– nella medesima nota, si chiedeva altresì di porre in atti quanto necessario per l'acquisizione del "sentito", ai sensi dell'art. 6 c.4 bis) della L.r. nr. 11/2001 e smi, dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale (AdB DAM) considerato che gli interventi proposti interessano anche aree di pertinenza di reticoli fluviali (IGM 1:25000), ovvero acquisire copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest'ultima;
– con nota acquisita al prot. AOO_089/10775 del 15/09/2020, la Ditta proponente riscontrava la nota di cui sopra inviando quanto richiesto dallo scrivente Servizio.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M8/SM 8.5 "I*nvestimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali***"** azioni 1, 2 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato "*Relazione tecnica.pdf"* in atti, prot. 089/2331 del 18/02/2020, gli interventi previsti nell'ambito della SM 8.5 sono così articolati:
Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità mediante:

- eliminazione selettiva della vegetazione invadente e novellame di conifere per una superfice complessiva di 20 ha;
- avviamento ad alto fusto del ceduo invecchiato di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione;
- piantumazione nelle aree con maggiore fertilità di 4.500 piantine di Roverella, Carpinella, Corbezzolo, Frassino, Terebinto.

Azione 2 – Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività

antropica, mediante la realizzazione di una chiudenda e di una recinzione. Allo scopo di impedire l'ingresso in bosco al bestiame, specie in corrispondenza delle zone oggetto d'infittimento, è stata prevista la messa in opera di chiudenda e recinzione disposta in modo tale da chiudere le principali vie d'accesso.
Azione 3 – Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, mediante la posa in opera di n. 5 tavoli pic nic, n. 5 panchine, n. 5 cestini, n. 10 tabelle, n. 1 bacheca e la sistemazione di uno stradello funzionale alla didattica in bosco, per una lunghezza complessiva di 405 m. Viene specificato che l'allestimento delle aree didattiche sarà limitatissimo con operazioni proposte coerenti a quanto previsto dalle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi approvati con D.A.G. n. 306/2017.

In relazione alla verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., richieste da questo Servizio ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018 con nota prot. 089/9505/2020, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con integrazione di cui alla nota in atti al prot. 089/10775/2020, chiariva quanto segue:

- con riferimento alla chiudenda e recinzione "*l'opera prevista è quella presente sul prezziario regionale dei lavori ed opere forestali identificato alla voce OF 04.10 "Chiudenda a 4 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni*";
- *Riguardo alle specie da reimpiantare si sono adoperate quelle previste nel bando di misura 8.5 e nelle linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi;*
- *Riguardo al cronoprogramma dei lavori, questi saranno svolti tra i mesi di ottobre e marzo ossia in base a quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *Come previsto dalla normativa vigente verranno lasciate a terra almeno 10 piante morte a terra. Riguardo il rilascio di piante vigorose, essendo un avviamento all'alto fusto queste non verranno toccate in quanto lo scopo è proprio il rilascio delle piante migliori.*

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato "mirabilia 8-5", prot. 089/2331/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N) di cui alla nota integrativa prot. 089/10775/2020.

Descrizione del sito di intervento
La compagine boschiva oggetto d'intervento è sita in agro di Ruvo di Puglia (BA), catastalmente individuata dalle particelle 13 e 14 del Foglio di mappa nr. 106, per una superficie di intervento pari a 20.00 ettari a fronte di un'estensione complessiva pari a 38.52 ettari.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Lame e gravine
6.1.2 - Componenti Idrologiche
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");
6.3.1 – Componenti Culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
  - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (Mass. Marinelli)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale e paesaggistica: *L'altopiano Murgiano*

La medesima area naturale boscata è interamente ricompresa nella Z.S.C./Z.P.S. "*Murgia Alta",* cod. IT9120007*,* ed in zona B del PNAM. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, così come aggiornato a seguito della DGR n. 218 del 25/02/2020 a cui si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, dei dati vettoriali in formato shapefile di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo "Fitosociologica" del Piano del PNAM, l'area di intervento è occupata dall'habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca" che il suddetto strato informativo individua quale "*ceduo invecchiato di roverella*".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie animali: *Bufo balearicus, Hystrix cristata, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis siculus, Melanargia arge, Passer italiae, Passer montanus, Lanius senator, Lanius minor, Saxicola torquatus, Anthus campestris, Alauda arvensis, Oenanthe hispanica, Anthus campestris, Lullula arborea, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Falco biarmicus.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:
r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei:

- *divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;*
- *divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio;*
- *divieto di tagliate contigue superiori a 20 ha nel corso della stessa stagione silvana; tagli superiori nella stessa stagione silvana sono consentiti solo conservando una fascia di 100 m tra le due tagliate adiacenti, fascia che può eventualmente essere utilizzata nel corso di tagliate successive.*
- è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, *diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti, fatti salvi interventi fitosanitari in presenza conclamate patologie infestanti previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti;*
- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica.*

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- con nota acquista al prot. AOO_089/10775/2020, il proponente inviava Comunicazione di adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'AdB DAM proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019;
- l'ADBDAM, con nota proprio prot. n. 1998/2021 del 26-01-2021, in atti al prot. AOO_089/1147 del 26-01-2021, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026 del 12/11/2019, ed esplicitando quelle specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale.

Preso altresì atto che:

- ❖ il PNAM, con nota proprio prot. N. 1211 del 20/03/2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/4035 del 23/03/2020, trasmetteva il nulla osta n. 24/2020 relativo all'intervento in argomento, esprimendo ***parere favorevole*** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:

- *non deve essere realizzato il rinfittimento con latifoglie nelle aree nude e nelle chiarie;*
- *non deve essere usato il filo spinato per la realizzazione della chiudenda;*
- *non deve essere realizzata la recinzione lunga 250 metri lineari con rete metallica alta circa 2 metri, che può essere sostituita dalla chiudenda con pali in legno e 5 ordini di filo metallico non spinato;*
- *deve essere assicurata la possibilità di spostamento ai mezzi di soccorso AIB anche nelle aree boscate limitrofe creando sistemi di apertura sparsi lungo chiudenda;*
- *la quota di taglio non deve superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata;*
- *gli interventi devono essere eseguiti secondo quanto prescritto nelle "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate Con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificate e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
- *all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti;*
- *devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;*
- *tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;*
- *l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;*
- *per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;*
- *i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;*
- *devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.*

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- la proposta progettuale, sulla scorta delle prescrizioni e condizioni impartite dal PNAM nell'ambito del succitato nulla-osta n. 24/2020, è tale da non apparire in contrasto con quanto disposto dalle misure e dagli obiettivi di conservazione sito-specifici;
- si ritengono condivisibili le considerazioni contenute nel suddetto parere del PNAM, secondo cui "*l'intervento proposto, con l'esclusione del rinfittimento con specie latifoglie nelle aree nude e nelle chiarie, non determina incidenze significative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'evoluzione cenosi forestale verso sistemi più stabili e resistenti alle avversità, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono*"
- il medesimo intervento è in linea con l'indirizzo di gestione di cui al RR 28/2008 per gli ambienti misti mediterranei, ossia quello di "*favorire l'avvicendamento all'alto fusto e alla disetaneit*à".

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Ruvo di Puglia (BAT**)** dall' azienda Mirabilia Murex s.r.l. di Tedone Consolini Ugo, nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, M8/SM8.5, azioni 1, 2 e 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio nulla osta n. 24/2020;**
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della M8/SM8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, all'ADBDAM, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo V.A., al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) ed al Comune di Ruvo di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 99

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Torricella Mario della ditta SPT & I. srl. Comune di Martina Franca (TA) Valutazione di incidenza (screening). ID_5793

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- la ditta in oggetto ha trasmesso l'istanza, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/19/03/2020 n. 3944, volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening), tramite il SUAP di Martina Franca,
- al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 3919, è stato acquisito il contributo istruttorio tecnico amministrativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali; nel format proponente (file "STUDIO_VINCA_S.T.P___I_8.5.pdf") si dichiara che l'intervento è conforme a quelli prevalutati da parte dell'Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza e, segnatamente, alle: DGR n. 432/2016 "*Approvazione del Piano di gestione e del relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est*", DGR n. 360/2017 recante "*Indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Sito Rete natura 2000*", DADG n. 306/2017 Approvazione "Linee guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecositemi forestali sensi del PSR Puglia 2014/2020;
- sulla base di quanto dichiarato, nel medesimo documento, l'intervento è stato ritenuto connesso agli obiettivi di gestione del Sito Natura 2000 in cui ricade l'area di intervento;
- le informazioni contenute nell'elaborato progettuale trasmesso non rientrano tra quelli prevalutati negli atti citati nel "format proponente" prima richiamati;
-

PREMESSO altresì che:
- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 8 – Sottomisura 8.5 "*Investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

tutto ciò premesso, e tenuto conto che gli interventi di seguito decritti non rientrano tra quelli prevalutati dalla Regione Puglia, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti (file "STUDIO_VINCA_S.T.P___I_8.5.pdf") gli interventi riconducibili alle due Azioni in oggetto sono sintetizzati come segue:

Azione 1

Nell'ambito di questa Azione è previsto l'avviamento alla conversione del ceduo all'alto fusto. È prevista altresì l'eliminazione selettiva della vegetazione ritenuta infestante (ove presente). Tali operazioni saranno condotte su una superficie estesa circa 3 ettari.

Azione 2

Sostituzione di m 280 di recinzione in rete metallica delimitante un'area boscata minacciata dalla presenza delle specie animali da allevamento.

Azione 3

è prevista la realizzazione di allestimento di aree pic nic, posa in opera di cestini portarifiuti, di portabiciclette e allestimento di aree gioco per bambini, sistemazione dei sentieri con staccionata, ripristino dei muretti a secco e realizzazione di un'aia in pietra a secco.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa è sita nell'agro del Comune di Martina Franca, in località Chiancone, ed è individuata dalle particelle 32, 33 e 34 del foglio 165.

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Scrigno di naturalità e cultura del gradino della piattaforma murgiana*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza del seguente habitat: 9250 "*Querceti a Quercus trojana*[1]. La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = A: eccellente.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.

Stato di conservazione = C: media o ridotta.

Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitario;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvo-pastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG05 Tutela delle emergenze geomorfologiche;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS)

Obiettivi specifici

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;
OS20 Miglioramento della gestione naturalistica all'interno delle aree militari;
OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;
OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;
OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

si richiama altresì l'art. 20 del Regolamento del Piano di gestione della ZSC secondo il quale "*Il sottobosco va sempre rispettato. Ad eccezione delle specie aliene invasive (es. Ailanthus altissima) da sottoporre a controllo, vanno evitati generici interventi di ripulitura e abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento*".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrogeologiche
- UCP Vincolo Idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 – Componenti culturali
- UCP- Aree di rispetto dei siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli
Figura territoriale: Boschi di Fragno

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal vigente Piano di gestione della ZSC

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*". Azioni 1, 2 e 3. per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa eccetto che per quanto concerne la valutazione relativa al ripristino della zona umida descritta in progetto;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento alla **S.T.P. & I. Srl** in qualità di soggetto proponente per il tramite del SUAP;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto) e al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 (*Sette*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 100

ID_5767. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta Giampietro Nicola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Lomastro Mariangela

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1965 del 10/02/2020, il dott. Agr. ROMANAZZI Giuliano Rocco, in qualità di tecnico incaricato dal richiedente sig. Giampietro Nicola, trasmetteva istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/8471 del 15/07/2020, il Servizio scrivente, rilevando che la documentazione trasmessa in allegato alla suddetta istanza non conteneva tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava al proponente la necessità di integrare la documentazione progettuale con le seguenti informazioni:
  - tipologia di diradamento e area basimetrica da asportare;
  - motivazioni sottese alla scelta delle specie previste per la piantumazione, segnatamente roverella e cerro, atteso che negli interventi di rinfoltimento occorre "*prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo*";
  - indicazione del numero di esemplari arborei ad ettaro da lasciare morti o marcescenti;

- nella medesima nota, lo scrivente Servizio chiedeva al proponente di porre in atto quanto necessario all'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 6 c.4 bis) della L.r. nr. 11/2001 e smi, dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale (AdB DAM) considerato che gli interventi proposti interessano anche aree di pertinenza di reticoli fluviali (IGM 1:25000), ovvero acquisire copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest'ultima;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/9184 del 30/07/2020, la Ditta proponente inviava sia l'adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdBDAM sia nota integrativa di chiarimento in relazione alla compatibilità della proposta progettuale alle Misure di conservazione di cui sopra;
- con nota proprio prot. Nr. 17936 del 23/09/2020, acquisita da questa Sezione al prot. Nr. 089/13445 del 04/11/2020, l'A.d.B. D.A.M. notificava il proprio parere.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M8/SM 8.5 "I*nvestimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali***"** azioni 1, 2 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato "*Relazione_tecnico-descrittiva_Giampietro.pdf"* in atti, prot. 089/1965/2020, gli interventi previsti nell'ambito della SM 8.5 sono così articolati:

Azione 1 - Interventi selvi-colturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.
L'azione proposta consiste nella conservazione e tutela della biodiversità mediante riduzione della competizione interspecifica a carico di specie spontanee invadenti (rubus ssp.) nei confronti del novellame ed incremento del numero di soggetti costituenti biodiversità qualificata.
Nello specifico, nell'ambito dell'azione 1, si prevede la realizzazione di interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità mediante l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili, se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti (meno del 50% della superficie);
Superficie interessata: 25.33 Ha;
Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:
Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,22 Ha)
Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,26 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 2,60 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 4,05 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 18,20 Ha).
Saranno altresì realizzati interventi di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2), compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate, oltre al lavoro di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto);
Superficie interessata: 25.33 Ha;
Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:
Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,22 Ha)
Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,26 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 2,60 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 4,05 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 18,20 Ha)
Verranno quindi effettuate delle aperture manuali di buche in terreno compatto con collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno, posizionamento di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100;
Superficie interessata: 25.33 Ha;
Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:
Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,22 Ha)
Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,26 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 2,60 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 4,05 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 18,20 Ha)
Verranno collocate N. piantine 200/ha nelle aree interne, fatta eccezione delle zone perimetrali, interessate esclusivamente dagli stessi interventi ma afferenti l'azione 2, oltre a circa 5000 piantine da posizionarsi lungo le aree interne oggetto delle precedenti lavorazioni. Specie individuate: roverella e cerro.

Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità mediante protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica.
I medesimi interventi di cui sopra, saranno riproposti nell'ambito dell'azione 2, all'interno delle fasce ecotonali perimetrali della pineta (esclusivamente in aree a margine adiacenti ad altre colture, larghe circa 10-15 mt). Obiettivo è l'incremento della stabilità e funzionalità degli ecosistemi, il miglioramento e l'arricchimento della biodiversità lungo le aree di transizione, l'aumento di efficienza ecologica nei sistemi forestali (è opportuno evidenziare che all'interno dell'azione 2 è prevista altresì una piantumazione di specie nobili esclusivamente lungo le fasce perimetrali, con densità di circa 1000 piantine/ha). Si è dunque ritenuto opportuno concentrare il n. di piantine massime disponibili per unità di superficie lungo le aree perimetrali, riducendo a 200 p./ha quelle da mettere a dimora, mediante l'attivazione dell'azione 1, nelle aree interne della pineta. Il n. totale di piantine/ha non è mai superiore alle 300 (come previsto dal formulario degli interventi).
Nello specifico, in ordine all'azione 2, sono previsti interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio ed eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili, se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti (meno del 50% della superficie);
Superficie di intervento: 02.41,00 Ha
Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:
Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,07 Ha)
Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,24 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 0,10 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 0,20 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 01.80 Ha)
Si precisa che l'intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto);
Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:
Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,07 Ha)
Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,24 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 0,10 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 0,20 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 01.80 Ha)
Superficie di intervento: 02.41,00 Ha

Per l'azione in questione verranno effettuate delle aperture manuali di buche in terreno compatto con collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno, posizionamento di tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100. Totale piantine: 2599 da posizionarsi lungo le aree perimetrali oggetto delle precedenti lavorazioni. Specie individuate: roverella e cerro.
Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:
Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,07 Ha)
Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,24 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 0,10 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 0,20 Ha)
Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 01.80 Ha)
Superficie di intervento: 02.41,00 Ha;
Verranno inoltre collocate N. piantine 1000/ha, esclusivamente nelle aree ecotonali. Si evidenzia che la media del numero di particelle da utilizzare non è mai (in media), superiore alle 300/ha (come descritto nel formulario degli interventi). Si preferisce incrementare il n. di piantine lungo le zone perimetrali, al fine di rafforzare la funzione del corridoio ecologico di margine (questo ha comportato una riduzione del numero di piantine descritte in azione 1 che passano da 300 a 200 soggetti/ha), con posa in opera di tabelle monitorie (n. 4 unità con funzione di descrizione degli interventi e divieti all'interno delle aree);

Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico
Infine, nell'ambito dell'azione 3, è prevista la realizzazione o ripristino di opere (ripristino stradello, installazione casette nido, acquisto e posa in opera di strutture in legno, come staccionate, panchine e cestini portarifiuti, oltre che bacheche e poster tematici) al fine di aumentare il grado di fruizione pubblica dell'area.
Nello specifico, è prevista:

- la posa in opera di una staccionata in legname di castagno per una lunghezza complessiva pari a 100 m.l..

Particelle oggetto di intervento:
Foglio di mappa 75 Particella 36
Foglio di mappa 75 Particella 631

- l'installazione di n. 60 nidi artificiali, di cui n. 30 per uccelli di piccola taglia, n. 30 per uccelli di taglia medio-grande e n. 30 per chirotteri.

Particelle oggetto di intervento:
Foglio di Mappa 75 particella 179
Foglio di Mappa 75 Particella 34
Foglio di mappa 75 Particella 35
Foglio di mappa 75 Particella 36
Foglio di mappa 75 Particella 631

- ripristino di uno stradello (sentiero) di lunghezza 1600 m.l. consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compresa anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Particelle oggetto di intervento:
Foglio di mappa 75 Particella 36
Foglio di mappa 75 Particella 631

- posa in opera di n. 4 tabelle monitorie con funzione di descrizione degli interventi e divieti all'interno delle aree, n. 4 panchine in legno, n. 4 cestini portarifiuti e n. 4 poster tematici con bacheche 170 x 100.

Particelle oggetto di intervento:
Foglio di mappa 75 Particella 36
Foglio di mappa 75 Particella 631.

Quindi, in relazione alla verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., richieste da questo Servizio ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018 con nota prot. 089/8471/2020 , il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con integrazione di cui alla nota in atti al prot. 089/9184/2020, chiariva quanto segue:

1. *l'intervento prevede esclusivamente interventi di spalcatura fino ad altezza di 2 metri a carico di tutti gli elementi arborei (di conifere) presenti, pertanto, non vi è una reale riduzione in termini di numero di piante e riduzione di area basimetrica;*
2. *l'intervento selvicolturale previsto in progetto, esclusivamente interventi di spalcatura fino ad altezza di 2 metri a carico di tutti gli elementi arborei (di conifere) presenti, pertanto, non vi sarà una riduzione nel numero di alberi morti o marcescenti, in coerenza di quanto previsto dalle Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii.;*
3. *Si prevede di eseguire piantumazioni utilizzando roverella e cerro, in quanto nei boschi limitrofi le due specie si rinvengono (il cerro più sporadicamente) rappresentando spesso le uniche specie quercine vegetanti in zona;*
4. *Poiché l'intervento si localizza in prossimità di reticolo fluviale, si è provveduto, in data 08/02/2020, alla trasmissione all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dello studio di compatibilità idraulica e, in data 28/07/2020, alla trasmissione del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019. Il medesimo modulo viene allegato alla presente.*
5. *In relazione alla prossimità del sito di intervento al confine del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si dichiara che nelle fasi cantiere ed esercizio/gestione dell'area di progetto, non saranno mai interessate porzioni di territorio facenti parte del PNAM.*

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato "allegato_cartografico_Giampietro", prot. 089/1695/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

La compagine boschiva oggetto d'intervento consiste in un popolamento di conifere, catastalmente individuato al Foglio di Mappa nr. 75, particelle 179, 34, 35, 36, 631, ubicato in Agro di Altamura (BA), per un'estensione complessiva pari a 25.33,00 Ha.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta").

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura: *L'altopiano Murgiano*

La medesima area naturale boscata è interamente ricompresa nella Z.S.C./Z.P.S. "*Murgia Alta", cod. IT9120007*. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento confina, sul lato esposto ad est, con superfici occupate da lembi di habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)". Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade

l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie animali: *Cyrtopodion kotschyi*, *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Lissotriton italicus, Zamenis situla, Hierophis viridiflavus, Zamenis lineatus, Miniopterus schreibersii, Natrix tessellata, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis siculus, Triturus carnifex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi*: Hystrix cristata*, Canis *lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento rientra nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- ❖ con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- ❖ con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- ❖ con nota acquista al prot. AOO_089/9184/2020, il proponente inviava Comunicazione di adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019;
- ❖ l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 17936/2020 del 23-09-2020, in atti al prot. AOO_089/13445 del 04-11-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026 del 12/11/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:
  - *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;*

- *la messa a dimora delle piantine sia effettuata all' esterno delle aree allagabili individuate dallo studio di compatibilità idrologica e idraulica trasmesso;*
- *l'installazione di tabelle monitorie, cestini portarifiuti, bacheche divulgative e poster tematici, sia effettuata in modo che le eventuali opere di fondazione siano interrate, senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

Considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "*Murgia Alta*";
- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- il medesimo intervento, finalizzato all'incremento della complessità biologica della cenosi forestale, favorendo la conservazione in buono stato del popolamento di resinose nonché lo sviluppo della flora autoctona, non determina incidenze negative sui sistemi naturali oggetto d'intervento.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Altamura (BA**)** dalla Ditta Giampietro Nicola nell' ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, M8/SM8.5, azioni 1, 2 e 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

– di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
– di trasmettere il presente provvedimento responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, all'ADBDAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 101

ID_5752. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Soc. Coop. ING.FOR.ECO. s.r.l., Comune di Lesina. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia. Gazzetta Ufficiale del 19/01/2019 n. 19 Serie Generale, con cui il SIC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

premesso che:

- con nota, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/4456 del 06/04/2020, la ditta ING.FOR.ECO. ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.5 in agro di Lesina (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota prot. 1156 del 22/02/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/2446 del 22/02/2021, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza;

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Dall'esame della documentazione di progetto (relazione tecnica, relazione di incidenza, allegati cartografici di progetto, documentazione fotografica, ecc.), acquisiti agli atti di ufficio, si rileva che il progetto prevede:

Gli interventi previsti sono i seguenti:

Azione 1: Taglio di diradamento selettivo/fitosanitario di una fustaia di pino d'Aleppo su una superficie pari ad ha 02.00.00 e ripulitura della vegetazione infestante su una superficie pari ad ha 06.00.00;

Azione 2: ripulitura su una superficie pari ad ha 01.00.00, realizzazione di staccionata per 250 ml e uno scavo con piccoli mezzi meccanici per ripristino di aree umide per un totale di 378 m**3**;
Azione 3: Apertura di stradello per 250 ml, ripristino di stradello per 400 ml, staccionata per 200 ml e realizzazione/adeguamento di punti di informazione e strutture per la didattica ambientale, ricreative e ristoro. Inoltre verrà allestito un punto per l'osservazione della fauna selvatica.

Descrizione del sito di intervento
L'area interessata dal progetto ricade all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano, nella ZSC IT9110015 "*Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore*", nella ZPS IT9110037 *"Laghi di Lesina e Varano"* e nella IBA 203 "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*";
Le particelle catastali interessate dagli interventi progettati, sono di proprietà e precisamente, sono ubicate catastalmente al Foglio 22 particelle 50 e 89, in agro del Comune di Lesina in località "*S. Andrea*", e sono identificate con destinazione d'uso a bosco.
Il bosco in esame si estende per una superficie pari a Ha 07.20.00. Il soprassuolo arboreo è rappresentato da una fustaia irregolare naturale di Pino d'Aleppo. La conformazione del fusto e della chioma sono buone: il diametro a 1,30 m varia da 15 a 40 cm, l'altezza da 10 m a 13 m. Lo strato arbustivo è caratterizzato da specie caratteristiche della macchia mediterranea quali lentisco, alterno, ginestra, fillirea, rosa canina e smilax aspera.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e in particolare dalla presenza degli habitat 1150* "Paludi costiere, 2250* "Dune costiere con *Juniperus* spp.", 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia", 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*".

Tra gli obiettivi di conservazione individuati per la IT9110015 "*Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore*" vi è quello di "Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali.".
Tra e le misure di conservazione previsti nel R.R. 6/2016 e s.m.i. vi sono, tra l'altro misure regolamentari e interventi di gestione attiva per migliorare e preservare gli habitat presenti come:
- habitat 2230 e 2240: "Divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* e 2260";
- habitat 2250* e 2260: "Divieto di accesso di veicoli a motore"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi
- BP - 142_C_150m
- UCP - Aree di rispetto boschi
- BP - 136 Vincolo Paesaggistico

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110015 "*Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore*"

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

Rilevato che:

- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:

- ✓ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110015 "*Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore*";

Considerato altresì che:

- con nota prot. 417 del 22/01/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/968 del 22/01/2021, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendo parere favorevole con le seguenti prescrizioni che si intendono integralmente recepite:
  - *per quanto attiene ai lavori di ripristino delle aree umide il progetto esecutivo da trasmettere a questo Ente ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia deve essere completo di relazione di esperto naturalistico circa le modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento agli accorgimenti previsti per evitare danni e consentire il recupero degli esemplari appartenenti a specie minacciate e oggetto di salvaguardia; tale relazione deve essere completa anche di impegno del suddetto professionista a presiedere i lavori in modo da verificare ed assicurarsi il rispetto degli accorgimenti previsti;*
  - *per quanto attiene alla realizzazione delle strutture da adibire a rifugio e punti di informazione il progetto esecutivo da trasmettere a questo Ente ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui sopra deve essere completo di disegni tecnici degli stessi, opportunamente quotati, riportanti l'ubicazione in planimetria, prospetti e sezioni degli stessi e di parere paesaggistico o in alternativa di attestazione del Comune competente dalla quale emerga la non necessità del predetto parere;*
  - *per quanto attiene agli interventi selvicolturali, le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;*
  - *il taglio di diradamento deve interessare prevalentemente i soggetti compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, avendo cura di scegliere, tra quelle presenti, le piante appartenenti alle classi diametriche inferiori e avendo cura di non scoprire la copertura del soprassuolo;*
  - *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*

- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *il materiale di risulta deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;*
- *Rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata esclusivamente in periodi non compresi in quelli di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Evidenziato che:

- ✓ le strutture previste dall'intervento non è chiaro se siano strutture fisse o amovibili, a parte quella da ristrutturare, se è stato valutato il carico antropico che le stesse apporterebbero all'ecosistema forestale, e più in generale se le stesse strutture hanno un effettivo valore relativamente a migliorare ed accrescere il pregio e la resilienza ambientale degli ecosistemi forestali in questione. Inoltre poiché sull'intera superficie oggetto di intervento vi è la presenza di habitat, pertanto le stesse strutture comporterebbero una inevitabile perdita di porzioni dello stesso oltre ad un più generalizzato degrado delle funzioni ecologiche a livello di habitat di specie.
- ✓ l'intervento progettato non sembra tener conto delle misure di conservazione sopra richiamate e che pertanto, in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione della ZSC IT9110015 "*Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore*", in difetto altresì di una valutazione ambientale puntuale e specifica, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario**.**

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, si ritiene che il progetto in esame, non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110015 "*Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore*", e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi finanziati con il P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8. 5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" proposti dalla Ditta Soc. Coop. Ing. For. Eco ar.l. nel territorio del Comune di Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Lesina e alla Soc. Coop. ING.FOR.ECO. s.r.l.;
  - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 102

ID_5741. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Di Mauro Michele. Comune di Vieste VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia. Gazzetta Ufficiale del 19/01/2019 n. 19 Serie Generale, con cui il SIC IT9110004 "Foresta Umbra" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

premesso che:

- con nota, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/2100 del 12/02/2020, la ditta Di Mauro Michele ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.5 in agro di Vieste (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/2102 del 12/02/2020, la ditta Di Mauro Michele ha trasmesso integrazioni all'istanza presentata per interventi finanziati con la S.M. 8.5 in agro di Vieste (FG);
- con nota prot. n. 1902 del 31-03-2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/4314 del 31/03/2020, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza;

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, gli interventi di progetto sono proposti in conformità agli obiettivi della SM 8.5 che prevede Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- azione 3
  - All'interno del bosco di Pino d'Aleppo ricco di tipica macchia mediterranea, sono presenti sentieri attrezzati realizzati con fondi del PSR Puglia 2007/2013. Il progetto in oggetto mira al loro completamento mediante la realizzazione di una piccola area giochi per bambini: giochi a molle, giostrina, palestra esagonale e casette gioco in legno. All'interno dell'area di intervento saranno inoltre posizionate 2 strutture.

    La prima da destinare a punti di informazione e strutture per la didattica ambientale, sarà costituita da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 openspace così composta:
    - struttura a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio. La struttura sarà inoltre arredata con 2 scrivanie con 4 sedute per angolo informazione, 1 mobile con ante e serratura cm.100x45 x h 100, Stufa in pellet, Macchina caffè, Bollitore acqua elettrico, 1 divano letto e tavolino basso, 10 sedute apri e chiudi. Sarà resa funzionale dal punto di vista didattico mediante l'acquisto di 1Pc con router, 1 stampante, 1 videoproiettore, 1 telo per videoproiezioni, 1 tv 40".

    La seconda da destinare a struttura ricreativa, rifugio e punto di ristoro attrezzati, sarà costituita da Struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 openspace così composta:
    - strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudotherm da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio.
    - La struttura sarà completata con: Angolo cottura: mobili base con top e pensili cm. 195 x 60 x 216h incluso piano cottura 4 fuochi, forno ad incasso, frigorifero, tavolo con panche e sedute, Forno microonde, Macchina caffè; Zona relax: Letto a castello in legno di pino o faggio, Armadio 2 ante in legno di pino o faggio, Divanetto biposti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è ubicata alle località "Marzianello" in agro del Comune di Vieste. I terreni interessati all'intervento proposto si estendono su una superficie complessiva di Ha 20,97

Le particelle catastali interessate dagli interventi progettati, sono di proprietà e precisamente, sono ubicate catastalmente al foglio 37 part.lla 253, ed è identificata con destinazione d'uso a bosco con rinnovazione naturale interessata dalla presenza di Pino d'Aleppo e Leccio.

Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9110004 "Foresta Umbra", nonché nel Parco nazionale del Gargano.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e in particolare dalla presenza dell'habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Tra gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC IT9110004 "Foresta Umbra" vi è quello di "*favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperient*i.".

Tra e le misure di conservazione previsti nel R.R. 6/2016 e s.m.i. vi sono, tra l'altro interventi di gestione attiva per migliorare e preservare l'habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" come:

- Contenere l'accesso e il disturbo antropico ad aree marginali dei popolamenti forestali privilegiando aree con maggiore interesse paesaggistico".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Prati e pscoli naturali
- UCP – Formazioni boschive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110004 "Foresta Umbra"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La Foresta Umbra

Rilevato che:

✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:

✓ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra";

Considerato altresì che:
- con nota prot. n. 1902 del 31/03/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/4314 del 31/03/2020, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendo parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
- *le due strutture devono essere posizionati in aree adiacenti alla strada e, soprattutto, in area sulla quale non sono presenti specie tipiche degli habitat relativi alla rete natura 2000;*
- *presente vegetazione di sottobosco tipico del;*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.;*
- *Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, se presenti.*
- *I lavori devono essere realizzati con attrezzature manuali."*

Evidenziato che:

- ✓ le strutture previste dall'intervento non è chiaro se sono strutture fisse o amovibili, se è stato valutato il carico antropico che le stesse apporterebbero all'ecosistema forestale, e più in generale se le stesse strutture hanno un effettivo valore relativamente a migliorare ed accrescere il pregio e la resilienza ambientale degli ecosistemi forestali in questione. Inoltre poiché sull'intera superficie oggetto di intervento vi è la presenza di habitat, pertanto le stesse strutture comporterebbero una inevitabile perdita di porzioni dello stesso oltre ad un più generalizzato degrado delle funzioni ecologiche a livello di habitat di specie.
- ✓ l'intervento progettato non ha tenuto conto delle misure di conservazione sopra richiamate e che pertanto, in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra", in difetto altresì di una valutazione ambientale puntuale e specifica, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario**.**

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, si ritiene che il progetto in esame, non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110004 "Foresta Umbra", e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi finanziati con il P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8. 5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" proposti da Di Mauro Michele nel territorio del Comune di Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Vieste e a Di Mauro Michele;
  - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 103

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 2 e 3. Proponente: Narcisi Paolo. Comune di Martina Franca (TA) Valutazione di incidenza (screening). ID_5792

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- con PEC acquisita al prot. AOO_089/30/01/2020 n. 1415, il tecnico incaricato dal proponente ha trasmesso gli shape file relativi agli interventi previsti nell'ambito dell'intervento in oggetto;
- con PEC acquisita al prot. AOO_089/20/03/2020 n. 4000, il tecnico incaricato dal proponente ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo all'intervento in oggetto, e successivamente descritto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 12604 del 01/07/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/07/2020 n. 8069, l'Autorità di Bacino ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con PEC acquisite rispettivamente al prott. AOO_089/16/06/2020 n. 7272, 7273 il SUAP di Mottola trasmetteva ulteriore documentazione inerente al medesimo intervento;
- al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 3918, è stato acquisito il contributo istruttorio tecnico amministrativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- nel format proponente (file "Studio_V.inc.a_Narcisi_8.5.pdf") si dichiara che l'intervento è conforme a quelli prevalutati da parte dell'Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza e, segnatamente, alle: DGR n. 432/2016 "*Approvazione del Piano di gestione e del relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Es*t", DGR n. 360/2017 recante "*Indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Sito Rete natura 2000*", DADG n. 306/2017 Approvazione "Linee guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecositemi forestali sensi del PSR Puglia 2014/2020;
- sulla base di quanto dichiarato, nel medesimo documento, l'intervento è stato ritenuto connesso agli obiettivi di gestione del Sito Natura 2000 in cui ricade l'area di intervento;
- le informazioni contenute nell'elaborato progettuale trasmesso non rientrano tra quelli prevalutati negli atti citati nel "format proponente" prima richiamati;

PREMESSO altresì che:
- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 8 – Sottomisura 8.5 "*Investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

tutto ciò premesso, e tenuto conto che gli interventi di seguito decritti non rientrano tra quelli prevalutati dalla Regione Puglia, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti (file "Studio_V.inc.a_Narcisi_8.5.pdf") gli interventi riconducibili alle due Azioni in oggetto sono sintetizzati come segue:

Azione 2

- ripristino di una zona umida localizzata in una depressione esistente mediante realizzazione di un invaso di forma circolare estesa m^2 292 e profonda cm 70 della capacità complessiva di m^3 150. Le sponde dell'invaso hanno un'inclinazione di 20°. È previsto il rivestimento dello scavo con un telo pacciamante drenante in polipropilene da 110 gr/mq, ancoraggio al suolo con picchetti metallici e pietrame di idonea pezzatura;
- intervento di eliminazione della vegetazione infestante su tutta l'area boscata al fine di garantire l'alimentazione dell'invaso e al fine di mettere in sicurezza l'intera area

Azione 3

- realizzazione di un'area picnic con 10 tavoli, un'area gioco attrezzata, 20 panchine, 10 cestini portarifiuti, 4 portabiciclette;
- apertura di 1.500 m di sentieri;
- posa in opera di m 420 di staccionate
- posa in opera 7 cassette nido per uccelli di piccola taglia
- posa in opera 7 cassette nido per uccelli di piccola taglia
- posa in opera 10 cassette nido per chirotteri

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa è sita nell'agro del Comune di Mottola, alla Contrada Piano, ed è individuata dalle particell8 18 e 140 del foglio 5.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Agro ecosistemi produttivi del "secondo gradino murgiano*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza del seguente habitat: 9250 "*Querceti a Quercus trojana*[1]. La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = A: eccellente.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.

Stato di conservazione = C: media o ridotta.

Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

si richiama altresì l'art. 20 del Regolamento del Piano di gestione della ZSC secondo il quale "*Il sottobosco va sempre rispettato. Ad eccezione delle specie aliene invasive (es. Ailanthus altissima) da sottoporre a controllo, vanno evitati generici interventi di ripulitura e abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento*".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrogeologiche
- UCP Vincolo Idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 – Componenti culturali
- UCP - zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli
Figura territoriale: Boschi di Fragno

rilevato che:
- nota prot. n. 12604 del 01/07/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/07/2020 n. 8069, l'Autorità di Bacino ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- l'art. 11 del Regolamento del Piano di gestione della ZSC precisa che "*La realizzazione di eventuali punti di raccolta acqua e di riutilizzo delle acque piovane (pozze, stagni) deve avvenire preferibilmente in aree coperte da vegetazione naturale e in corrispondenza di avvallamenti naturali. Deve essere prevista un'impermeabilizzazione con materiali naturali (pietrisco o strati di argilla) e rampe di risalita in pietra per gli anfibi*";

Ritenuto che:
- la realizzazione del punto di raccolta d'acqua nelle modalità descritte in progetto non è conforme alle indicazioni regolamentari così come definite nel vigente Piano di gestione della ZSC e sopra richiamate e pertanto non sia possibile procedere alla sua valutazione

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*". Azioni 2 e 3. per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa eccetto che per quanto concerne la valutazione relativa al ripristino della zona umida descritta in progetto;
- **di dichiarare l'istanza improcedibile, limitatamente alle operazioni volte al ripristino di una zona umida**
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente per il tramite del SUAP: **Narcisi Paolo**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto) e al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato 1 composto da n. 5 (*cinque*) pagine per complessive n. 13 (*tredici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo.**

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **SUAP di Mottola (TA)**
pec: suap.ta@cert.camcom.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.5
pec: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Sig. Narcisi Paolo**
pec: paolo.narcisi@pec.it

e, p.c. Al **Dott. For. Giuseppe D'Aiuto**
pec: g.daiuto@epap.conafpec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12604/2020 del 01-07-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *SUAP pratica n. -02092019-1929 - SUAP 5578 - NARCISI PAOLO. Prot. 0008045 del 22/01/2020.*
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Mottola (TA), Proponente: Narcisi Paolo. DdS: 84250038050. [LF72-20].
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12604/2020 del 01-07-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12604/2020 del 01-07-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

vista:

- i file geroreferenziati degli interventi in progetto, inviati dal tecnico incaricato dott. for. Giuseppe D'Aiuto, acquisiti agli atti al n. 1383 del 23/01/2020;
- l'istanza e gli elaborati progettuali trasmessi dal tecnico incaricato dott. for. Giuseppe D'Aiuto, acquisiti agli atti al n. 6005 del 18/03/2020, anticipando l'invio del SUAP di Mottola;
- la comunicazione del SUAP di Mottola e gli elaborati progettuali trasmessi, riguardante la richiesta del parere di compatibilità per gli interventi relativi alla Mis. 8.5 del PSR Puglia 2014/2020 proposti dalla ditta Narcisi Paolo, acquisita agli atti al n. 11350 in data 16/06/2020;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Mottola (TA) al Fg. 5 p.lle 18, 140;
- dalla relazione tecnica, a firma del dott. for. Giuseppe D'Aiuto, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014/2020, prevede:
  - per l'azione 2 - la creazione di una zona umida all'interno di uno spazio libero da vegetazione e morfologicamente depresso, attraverso la valorizzazione di un piccolo invaso con presenza di acqua a carattere stagionale, idoneo per ospitare popolazioni di anfibi e avifauna e la ripulitura della superficie boscata, attraverso l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante;
  - per l'azione 3 - la valorizzazione del bosco dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, mediante, la realizzazione di un'area pic-nic con il posizionamento di tavoli e l'allestimento di un'area giochi per bambini e il posizionamento di tappetino antitrauma, il posizionamento di panchine e portabiciclette; la realizzazione di staccionata in legno; l'apertura di sentiero della larghezza di 1 m e l'attrezzamento con segnaletica e tabelle informative, l'installazione di bacheche divulgative e poster tematici;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12604/2020 del 01-07-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- in rapporto all'interferenza delle particelle, oggetto degli interventi con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che queste sono interessate dalla presenza di rami di testata di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente come *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate come *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*, con le relative prescrizioni;

preso atto:

- dei contenuti della Relazione, a firma del dott. for. Giuseppe D'Aiuto, nella quale è riportato l'inquadramento climatico e pedologico dell'area, è riportata una descrizione generale degli interventi e la valutazione di compatibilità idrologica e idraulica;
- della modellazione idraulica condotta per tempi di ritorno di 200 anni, che individua le aree di allagamento e, come rappresentato nella relazione, queste interessano la sola area umida, risultando esterne ad esse l'area pic-nic e l'area giochi per bambini;
- delle conclusioni a cui perviene il tecnico, per gli interventi previsti per il ripristino della zona umida, secondo cui: *"Il recupero del sito, non interferisce negativamente sul regime idraulico di pertinenza del River, per eventi piovosi con tempi di ritorno di 200 anni. La presenza della zona umida, nel sito in oggetto rappresenta un elemento migliorativo del regime idraulico in quanto rappresenta una zona di espansione dell'eventuale portata di piena, favorendone la riduzione della velocità di deflusso e limitatamente anche la portata.";*

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che le finalità degli interventi proposti, in generale, sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per tutte le opere consentite, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019 e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- l'installazione di bacheche divulgative e dei relativi poster tematici, siano realizzate in modo che le opere di fondazione siano interrate, senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

In rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica, volte alle definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concesso esclusivamente qualora strettamente collegato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
tel. 080 9182257 - f.laviola@distrettoappenninomeridionale.it
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12604/2020 del 01-07-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 104

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo."

Proponente: Sig.ra Rosa Ardino

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 10/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165, la Sig.ra Ardino Rosa in qualità di Rappresentante legale della Az. Agr. Ardino Rosa, ha trasmesso allo scrivente Servizio la richiesta per "l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativamente", relativo alla "Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" – Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo",
- con nota prot. n. AOO_089/26/09/2019 n. 11588, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ha comunicato al proponente la nomina del Responsabile del Procedimento
- la documentazione allegata all'istanza e di seguito elencata e pubblicata sul portale ambientale a far data dal 01/10/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza:

ELABORATI DESCRITTIVI
Relazione_tecnico_analitica_Ardino_perPAUR
Formulario-Computo_interventi
allegato_cartografico
allegato fotografico
SIA_Ardino Rosa
Relazione di Sintesi non tecnica
Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, con cui è stata attesta la conformità della documentazione presentata su supporto informatico agli originali depositati in versione cartacea, nonché l'importo del progetto;
Elenco delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta, atti di assenso richiesti

- con nota prot. AOO_089/01/10/2019 n. 11699 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato

l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 473, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche l'eventuale richiesta di integrazioni alla stessa Autorità Competente. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;

- con nota prot. n. 5238 del 28/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2020 n. 1182, ARPA Puglia DAP di Taranto ha rilasciato il proprio parere recante la richiesta di integrazioni;
- con nota prot. AOO_145/03/02/2020 n. 862, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che alcune delle particelle ricomprese nel progetto presentato dalla proponente erano state oggetto del procedimento penale c/(*omissis*) presso il Tribunale Penale I Sezione Penale per le "*trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni… limitatamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25*"
- con nota prot. n. 7337 del 02/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3049, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiamava la propria nota prot. n. 4833 del 15/07/2017 nella richiedeva al Sig. (*omissis*), proprietario, in passato, delle aree attualmente nel possesso della proponente, chiarimenti in merito alla trasformazione dello stato dei luoghi, segnatamente nelle particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368 del foglio 11 e nelle particelle 48, 457 e 458 del foglio 15 del Comune di Statte, con particolare riferimento alle "*procedure autorizzatorie e/o concessorie presso gli organi competenti, se previsto, da specifiche norme di settore*";
- con nota PEC acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3051, l'Avv. Padrone, incaricato dalla proponente, riscontrava la nota prot. n. 862/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per significare che "*Il* (*omissis*) *veniva attinto dal proc. pen. n. 3135/2014, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, per una presunta attività di decespugliamento, dissodamento ecc., tra le altre delle particelle 527, ex 18 e 528 ex 19. In realtà, come ha provato a dimostrare in sede dibattimentale, si trattava di una attività di rimessa a coltivazione di un'area rimasta in totale stato di abbandono per circa 30 anni. In ogni caso il procedimento penale non ha accertato alcuna responsabilità, poiché il Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, con sentenza n. 1946 del 03.07.2019, che allego, ha dichiarato l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione. Vi invito, pertanto, a dare seguito alla domanda avanzata dalla Ardino Rosa, non ostandovi alcunché*."
- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, il Comitato Regionale VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co. 3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11/02/2020 n. 2233;
- con nota prot. n. AOO_089/12/06/2020 n. 7138 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA, recante la richiesta di integrazioni, stabilendo il termine di quarantacinque giorni per la trasmissione delle stesse;
- con PEC del 04/06/2020, acquisita al prot. AOO_089/05/06/2020 n. 6856, il tecnico progettista ha riscontrato la nota prot. n. 5238/2020 di ARPA Puglia trasmettendo le integrazioni richieste;
- con nota prot. AOO_089/28/07/2020 n. 9047, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto deposito delle integrazioni documentali trasmesse dal tecnico proponente in riscontro di quanto richiesto dal Comitato regionale per la VIA con PEC acquisite al prot. AOO_089/23/07/2020 n. 8907 e 8908;

- con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020, ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che "*Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi*"
- nella seduta del 16/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha trasmesso il proprio parere conclusivo, acquisito al prot. AOO_089/16/10/2020 n. 10822 "*ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi*" precisando altresì che "*Si prende atto delle dichiarazione riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti*";
- con nota prot. AOO_089/29/09/2020 n. 11415, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020, comprensivo del verbale della seduta, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento ad esprimere quanto di propria competenza, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento di detta nota, tenuto conto degli aspetti riportati nel predetto verbale del Comitato VIA e richiamati nel medesimo parere;
- con nota prot. AOO_145/01/10/2020 n. 7137, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto "che venga dimostrata la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, producendo la documentazione prevista alla lettera m "Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente" del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 - art. 90 NTA del PPTR, necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica";
- con nota prot. n. 19714 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12237, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni generali e specifiche contenute nel parere reso dalla medesima Autorità con la nota prot. n. 13026/2019 e relative agli interventi di rimboschimento nelle aree classificate dal vigente P.A.I. come "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*" nonché alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- con nota prot. AOO_079/11/11/2020 n. 10807, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/11/2020 n. 14227, il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici evidenziava che: "(…) *laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, senza l'avvenuto accertamento circa l'esistenza del vincolo demaniale di uso civico ed eventuali adempimenti consequenziali da parte dell'autorità procedente, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge. Secondo quanto indicato nella suddetta nota di codesta Sezione appare essere interessato dal procedimento "de quo" il Comune di Statte (TA). Il Comune di Statte (TA) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus"*".

  A tale riguardo si rileva che, dalle verifiche effettuate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in ambiente GIS mediante gli shape file del PPTR, l'area di intervento non è risultata interessata dal bene paesaggistico "Zone gravate da usi civici";
- con nota AOO_064/23/11/2020 n. 16364, acquisita al prot. AOO_089/23/11/2020 n. 14801, il Servizio Autorità idraulica ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni;
- nota prot. AOO_145/15/12/2020 n. 9393, nella quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiamato quanto "*già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO_145/862 del*

03.02.2020, e ribadito nella nota prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area, in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni, è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in assenza delle autorizzazioni previste per norma". *Concludendo che "Nella nota prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre i titoli abilitativi/autorizzativi già ottenuti per i precedenti interventi di trasformazione delle particelle in cui insiste l'intervento proposto, relativamente:*

- *all'area protetta regionale "Terra delle Gravine" L.R. 18/2005 e smi;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs. 42/2004;*
- *alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);*
- *al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui "Tagli boschivi".*

Il proponente non ha trasmesso quanto richiesto.

Si chiedono infine gli atti autorizzativi relativi alle trasformazioni di messa a coltura delle p.lle 5, 527, 531, 22 e 24, individuate nelle cartografie del PPTR come UCP "Prati e pascoli naturali" come emerge dalla successione delle ortofoto (fig. 1, 2, 3). Tutto ciò premesso, in mancanza della suddetta documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, la scrivente Sezione non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto."

- con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/01/2021 n. 711, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale – Sede Puglia ha esplicitato le prescrizioni relative all'intervento in oggetto;
- la proponente ha trasmesso documentazione integrativa acquisita al prot. AOO_089/11/03/2021 n. 3474 di cui è stata data lettura in occasione della terza seduta della Conferenza di servizi in data 11/03/2021 e quindi pubblicate sul portale ambientale regionale;
- nella seduta della Conferenza di servizi dell'11/03/2021, il rappresentante della Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", ha dichiarato a verbale che "Si *ritiene che l'attuale progetto di imboschimento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi cosi come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r. 18/2005*."

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- che il Dott. Vincenzo Leronni, delegato dalla proponente a partecipare alle sedute della Conferenza di servizi, ha preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dichiarando che le stesse sono ottemperabili, così come riportato nei verbali delle sedute delle Conferenze trasmessi con note prot. AOO_089/22/12/2020 n. 16266 e prot. AOO_089/27/01/2021 n. 1180

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e*

negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere";

- l'art.25 co.1 del TUA: "*L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.";*
- l'art.25 co.3 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.";*
- l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*

  a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;

  b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;

  c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."
- l'art.10 co.3 del TUA: "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.";*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: "*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare*

necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";

- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere di reso con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020 da ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che "*Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi*";
2. del parere del Comitato Regionale per la VIA, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16/09/2020 n. 10822, nelle cui conclusioni - per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo "Valutazioni" è riportato che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi*" (All. 1);
3. degli aspetti riguardanti le procedure autorizzatorie relative alla trasformazione dello stato dei luoghi come riportati nel verbale della seduta del Comitato VIA svoltasi in data 16/09/2020 e richiamati nel medesimo parere di cui al punto precedente;
4. dei pareri dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), resi con la nota prot. n. 19714 del 14/10/2020 e, in particolare, con la nota prot. n. 1107 del 18/01/2021 (All. 2);
5. che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., reso nel verbale della seduta della Conferenza di servizi decisoria dell'11/03/2021;
6. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, ai sensi dell'art. 17-bis della L. 241/90 e smi, si intende acquisito il parere, ulteriormente

sollecitato con la nota AOO_089/29/09/2020 n. 11415, della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nell'ambito del procedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto

RITENUTO ALTRESÌ CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **l'adozione del provvedimento di VIA con esito positivo**, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, dichiarate ottemperabili dal proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per l'intervento presentato nell'ambito del *"P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo",* proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino- con istanza acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165- oggetto del procedimento "**IDVIA 473 -** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:
  - con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante;
- **di demandare** in sede di Conferenza di servizi PAUR i necessari e dovuti accertamenti relativi agli aspetti paesaggistici;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- *parere conclusivo reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020 ed acquisito al prot. AOO_089/16/10/2020 n. 10822;*
- *parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), reso con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021*;
- "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 pagine compresa la presente, dall'Allegato "*Quadro delle condizioni ambientali*", composto da n. 3 pagine, e degli allegati n. 1 e n. 2 rispettivamente di n. 11 e n. 2 pagine, per complessive 28 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

SEMERARI PIERFRANCESCO 24.03.2021 11:31:02 UTC

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 473**: **Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR**)
Progetto:	**"P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo."**
Proponente:	**Sig.ra Rosa Ardino**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) siano rispettate le prescrizioni previste per i lavori di rimboschimento nelle aree classificate "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviali" specificate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 con la quale l'Autorità di Bacino ha espresso la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8,1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e, in particolare: – l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri (lett. n) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale (lett. o) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019) [*nota prot. n. 1107 del 18/01/2021*]	Responsabile di Misura 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020
	1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori a) nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Pino d'Aleppo, di Leccio o di qualunque altro tipo di albero. È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli. b) l'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio. c) le seguenti lavorazioni, dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate: OF 03.01 e OF 01.22: la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del	Servizio Autorità Idraulica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

	sito a scala di versante OF 04.10: le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri OF 03.07: l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale d) l'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii. e) dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. f) tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica. g) sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. [*nota prot. n.* AOO_064/*23/11/2020 n. 16364*]	

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Pierfrancesco Semerari

La dirigente *ad interim* del Servizio

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 24.03.2021 12:37:16 UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 16/09/2020 – parere finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 473:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [v] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	ID_VIA_473 - PAUR P.S.R. 2014-2020 Misura 8 " Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S.Angelo.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Allegato IV, paragrafo 1, punto b e Allegato IV *alla Parte II* L.R. 11/2001 e smi - Allegato B, Elenco B.2, punto B.2. b
Autorità Comp.	Regione Puglia
Proponente:	AZIENDA AGRICOLA ARDINO ROSA con sede legale in VIA G. GOZZI, 22 ALTAMURA (BA) C.F./P.IVA /06903750724. N. REA BA-517729

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Di seguito documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 01/10/2019:

- SIA_Ardino Rosa
- relazione_tecnico_analitica_Ardino_perPAUR;
- relazione di compatibilità idrologica-idraulica _ardino
- relazione sintesi non tecnica
- allegato fotografico;
- elaborato_cartografico;
- Stralci PPTR;

REGIONE PUGLIA

- Atti amministrativi: fascicolo aziendale anni 2015-2016-2017;
- Autorizzazione_esecuzione_intervento_da_proprietario
- Contratto fitto fondi rustici Ardino Rosa [redacted];
- Documentazione_emungimento_acque_pozzi.pdf;
- Visura attestazione Ardina;
- Dichiarazione autorizzazione progetto_ArdinoRosa;
- Formulario-Computo_interventi;
- Files shp imboschimento, non apribili se non con specifici programmi di non comune uso;
- Istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata;
- istanza Parco Naturale Terra delle Gravine;
- pubblicazione burp ARDINO

Di seguito documentazione integrativa prodotta dall'istante pubblicata sul portale Ambiente della Regione Puglia:

-in data 05.06.2020 e successivamente in data 24.07.2020 stessa documentazione replicata come "copia" per "controdeduzioni" e "precisazioni ed integrazioni in riferimento al Parere ARPA Puglia (Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 11699 del 01.10.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70103 del 02.10.19)":

- Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf
- Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf (file di stesso contenuto rispetto al file di cui sopra)
- Gestione del cantiere e compatibilità rispetto a Caratterizzazione Area Vasta Statte.pdf
- Tavola_Caratterizzazione Area Vasta-Aero TAV+localizzazione_intervento.pdf
- Tavola_localizzazione_spazi_di_cantiere.pdf

-in data 24.07.2020;

- ID_VIA_473_Ardino_rilievo_fotograficoeRenderingdavariconivisivi

Oltre documentazione per autorizzazione paesaggistica ordinaria:

- Ardino_Istanza AP_modello_art 146_90 nta PPTR___DD_149_2017
- Ardino_Relazione paesaggistica
- Allegato fotografico.pdf
- Allegato_cartografico.pdf
- Formulario-computo-interventi.pdf
- Relazione_tecnica analitica_Ardino_perPAUR.pdf
- Stralci PPTR

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto in oggetto (come si evince da "SIA_Ardino Rosa) riguarda la realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato su terreni agricoli (17.00.00 Ha) con un totale di 1600 piante/Ha nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8, Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento, ubicati nel Comune di State (TA), censiti in catasto come di seguito:
Foglio Mappa 11, p.lla 527 (ex 18) (Ha 02.40,00)
Foglio Mappa 11, p.lla 528 (ex 19) (Ha 03.50,00)
Foglio Mappa 11, p.lla 531 (ex 20) (Ha 03.10,00)

REGIONE PUGLIA

Foglio Mappa 11, p.lla 21 (Ha 05.00,00)
Foglio Mappa 11, p.lla 23 (Ha 01.50,00)
Foglio Mappa 15, p.lla 48 (Ha 01.50,00)



La destinazione d'uso delle p.lle è la seguente ("SIA_Ardino Rosa_pag.22) grano duro – fave, semi, granella (foglio di mappa 11, p.lle 529,527, 531,21) orzo, fave, semi, granella (foglio di mappa 11, p.lla 23 /foglio di mappa 15, p.lla 48) e come specificato nella relazione tecnico analitica a pag.3.

A pag.31 del SIA_Ardino Rosa: le particelle oggetto d'intervento ricadono nel comune di Statte, in Provincia di Taranto, in area del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (approvato con L.R. N. 18 del 20/12/2005, modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017), Zona 1 (centrale)

Le particelle oggetto di intervento ricadono in Zone Natura 2000 ed Aree Protette e vicoli di cui al PPTR e vincolo di natura idrogeologica di assetto del territorio (PAI), in riferimento alla Carta Idrogeomorfologica della Puglia. N.b.: vincolo differente rispetto a quanto riportato nel par. 2.3 Linee Guida (DAG n.207/2017) - (rif. pag. 5 della relazione tecnico analitica).

Nello specifico, a pag 33 e successive del SIA_Ardino Rosa, per quanto riguarda il PPTR, l'area oggetto di intervento presenta i seguenti BP e UCP:
UCP Area di rispetto dei boschi (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui alle misure di salvaguardia e di utilizzazione delle aree di rispetto dei boschi: Art 63, comma 4 NTA del PPTR - **"**Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:" c1) di rimboschimento a scopo produttivo se effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi.
BP – Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice).
L'opera è ubicata all'interno del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (Zona 1), (approvato con L.R. N. 18 del 20/12/2005, modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017). L'intervento risulta essere in linea con il comma c dell'Art. 2 della L.R. 18/2005 ed altresì in applicazione dell'art. 4, comma 3, punto "d", recante: *In applicazione delle finalità indicate dall'articolo 2, sull'intero territorio del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" sono consentite le seguenti attività agro-silvo-pastorali…trasformazione delle colture agricole già presenti in altre.*

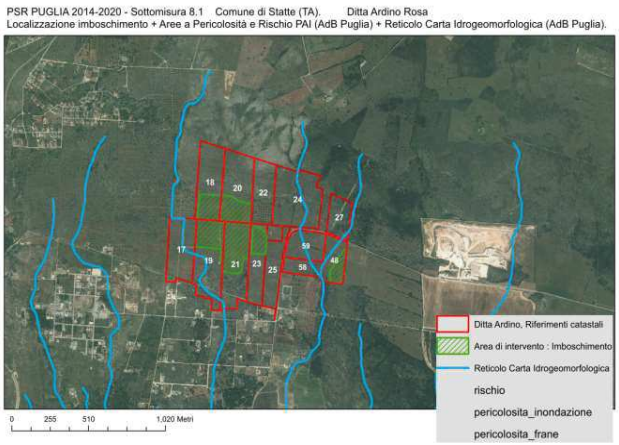
REGIONE PUGLIA

"BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico" - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice). Consistono nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice, come delimitate nelle tavole della sezione 6.3.1. Congruenza con Sez. C2 Elaborato 5 (Arco Jonico tarantino), "A.3 Struttura e componenti antropiche e storico – culturali, 3.1 Componenti dei paesaggi rurali", punti 4 e 5.
Si precisa che, ai fini del rispetto delle direttive descritte all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Regione Puglia - Dichiarazione di notevole interesse pubblico - PAE0144 Ambito n. 8 Arco Ionico Tarantino Figura n.8.1 - L'anfiteatro e la piana tarantina "D.M. 01-08-1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant'Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986" ed allegato alla presente, secondo cui "*Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché tutti i piani e i progetti di iniziativa pubblica o privata fino all'adeguamento degli strumenti urbanisticicomunali al PPTR: Impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenzialituristici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive,culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali*", all'interno delle particelle 527 531 (Comune di Statte, Foglio di mappa 111), caratterizzate da "BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COLLINARE DI MONTE S. ANGELO SITA NEI COMUNI DI TARANTO E CRISPIANO (motivazione: La zona collinare di monte S. Angelo nei comuni di Taranto e Crispiano riveste notevole interesse perché costituisce un rilievo collinare coperto da folta vegetazione dal quale possibile dominare il panorama del golfo di Taranto), saranno messe a dimora, tra le specie vegetali da utilizzate, prevalentemente specie arbustive (Biancospino e Lentisco), in continuità con le cenosi contigue già presenti in zona e caratterizzate da un portamento che non raggiunge altezze (difficilmente raggiungono i 2 metri in condizione di vegetazione naturale) tali da rappresentare un possibile ostacolo alla visuale dei paesaggi oggetto di vincolo.

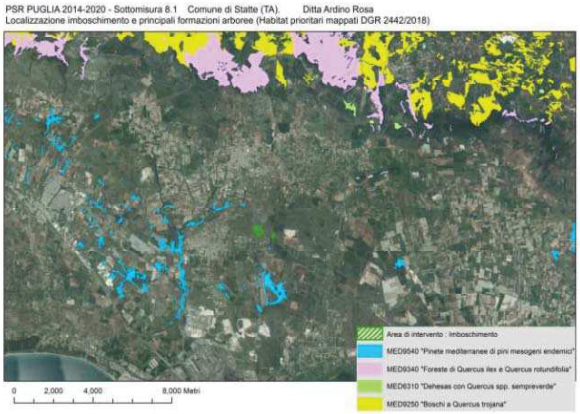
PRG (rif.pag 35)- Ia destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è Contesti rurali a prevalente valore rurale e paesaggistico
PTA (rif.pag. 36) - l'area oggetto di intervento rientra tra quelle annoverate all'interno dell'Art. 17. "Aree sensibili"(TITOLO III - AREE SOTTOPOSTE A SPECIFICA TUTELA, Capo 1. L' Art. 27. "Tutela delle aree sensibili" (TITOLO IV - MISURE DI TUTELA QUALITATIVA Capo 1 - Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione e protezione), reca quanto segue: per il contenimento dell'apporto di nutrienti derivanti dagli scarichi delle acque reflue urbane nelle aree sensibili di cui all'articolo 17 si applicano, se ne ricorrono le condizioni, le disposizioni di cui all'articolo 106 del D.Lgs.152/2006, inerenti l'obbligo del rispetto dei limiti aggiuntivi relativi alla rimozione del fosforo e dell'azoto riportati in tabella 2 - allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006.

Localizzazione degli interventi e carta idrogeomorfologica (AdB Puglia) (rif.pag.41 SIA_Ardino Rosa)

REGIONE PUGLIA



Le formazioni arboree presenti in zona sono state anche mappate e classificate come Habitat prioritari e pubblicati dalla Regione Puglia con DGR 2442/2018 **(rif.pag.46 SIA_Ardino Rosa) Localizzazione intervento e delle formazioni boschive arboree mappate quali Habitat prioritari).**



A pag 5 della Relazione tecnica descrittiva si dichiara l'assenza dei sotto riportati vincoli in quanto Incompatibili con la realizzazione degli interventi:
- Vincoli per la presenza di pascoli, prati-pascoli, rif. par. 2.8 Linee Guida (DAG n.207/2017);
- Vincoli di aree percorse da incendio nei 5 anni precedenti la presentazione della DdS. rif. par. 2.5 Linee Guida (DAG n.207/2017);

Descrizione dell'intervento

Il rimboschimento è stato configurato in forma di nuclei di alberi e arbusti messi a dimora (tipi colturali), con densità di 1600 p/ha, considerando specie a seconda delle ampiezze delle sezioni da rimboschire, giustapposti ad aree non piantumate. I sesti d'impianto sono quadrati 2,6 x 2,3 in modo da facilitare il controllo e le operazioni colturali successive.
Le n. 4 specie forestali individuate dal proponente sono le seguenti: n. 1 specie quercina (*Quercus ilex L.*), intervallata da n. 1 conifera (*Pinus halepensis Mill.*) e da n. 2 specie accessorie (*Pistacia lentiscus, L. e Crataegus monogyna Jacq.*). Esse sono state selezionate fra quelle evidenziate

all'interno delle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione di imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (D.A.G. 207 del 16.10.2017 – Allegato A).
Per poter avviare a coltivazione forestale il fondo, il proponente dichiara (rif.elab. "SIA_Ardino Rosa pag.16 che "le operazioni agronomiche da eseguire sono:
1. Erpicatura del terreno. Preliminarmente alle operazioni colturali di messa a dimora di materiale vegetale è opportuno eseguire una lavorazione atta movimentazione dei primi strati di terreno (20 cm), il terreno si presenterà ben sminuzzato e abbastanza livellato; dunque pronto per le operazione colturali principali.
2. Apertura di buche in terreno precedentemente lavorato 40x40x40 per 27.200 buche. Collocamento a dimora di latifoglie (Leccio, Pino d'Aleppo, Lentisco e Biancospino),compresa la ricolmatura del terreno. N. 27.200 operazioni.
3. Fornitura di piantine (n. 27.200 soggetti). Densità dell'impianto: n.1600 piantine/Ha.
4. Apposizione di chiudenda con 5 ordini i filo non spinato finalizzata ad evitare l'ingresso di fauna selvatica erbivora. La chiudenda presenta 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (m.l. 392)
5. Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico (20 lt./cad.). n. 27.200 operazioni. L'azienda Ardino Rosa è autorizzata all'emungimento di acqua a scopi irrigui da pozzo artesiano ubicato a breve distanza".

Da pag.46 e successive dell'elaborato "Sia_Ardino rosa" vengono valutate le componenti potenzialmente soggette ad impatto, anche nelle fasi di cantiere: atmosfera - qualità dell'aria; ambiente idrico - qualità dell'acqua; suolo e sottosuolo; ecosistemi: vegetazione e fauna;paesaggio; sistema socio-economico; qualità urbana (salubrità, rumore,polveri, fruizione,circolazione stradale). l'analisi è stata condotta per un intorno di raggio di 1 km dal perimetro esterno dell'area di impatto (ai sensi delle linee guida ministeriali: dm 52 del 30/3/2015) e sul sito specifico oggetto della messa in coltura.

Valutazione

Il Comitato nella seduta del 11/02/2020, al fine della formulazione del proprio parere, ha richiesto di integrare la documentazione prodotta.
Il proponente ha dato riscontro con documentazione di integrazioni/precisazioni così come elencate a pag.2 del presente parere.
Specificamente si è dato riscontro, così come richiesto, alla nota dell' ARPA del 31/10/2019, pubblicata in data 28/01/2020 sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia":

- Dalla documentazione resa disponibile dalla Regione Puglia mediante collegamento web, si evince che l'area che sarà impegnata a bosco si svilupperà complessivamente su 17.00.00 Ha in agro di Statte (TA), contrada Monte Sant'Angelo, ubicata in tre corpi particellari distinti e non continui nello spazio. A pag. 17 dell'elaborato "SIA_Ardino Rosa", invece è diversamente indicato, e anche rappresentato in Figura 1, che l'intervento sarà realizzato su n. 6 particelle, più precisamente sul Foglio Mappa 11, particelle nn. 527 (ex 18), 529 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23 e Foglio Mappa 15, particella 48. Si chiede al proponente di chiarire il numero di corpi particellari interessati dall'intervento e, conseguentemente, di aggiornare la documentazione.

Nel merito il proponente nel documento "Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf", precisa che:" L'intervento di imboschimento si localizza esattamente come riportato nella Figura 1 dell'elaborato "SIA_Ardino Rosa" oltre che nell'"elaborato cartografico". In particolare, si

REGIONE PUGLIA

evidenzia che "l'imboschimento in progetto si estende in tre corpi corrispondenti a porzioni delle 6 particelle catastali (più precisamente sul Foglio Mappa 11, particelle n. 527 (ex 18), 529 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23 e Foglio Mappa 15, particella 48).
Si riporta di seguito un'immagine (analoga alla Figura 1 degli elaborati sopra indicati) in cui si distinguono i tre corpi dell'intervento".



- Si chiede al proponente di chiarire se la chiudenda (indicata al punto 4) sarà effettuata con filo spinato, viste le informazioni contraddittorie riportate nella documentazione (si confronti quanto dichiarato dal proponente a pag.26).

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf", precisa che: "Si precisa che la chiudenda perimetrale all'imboschimento sarà realizzata, in coerenza con quanto previsto "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali" Allegato alla DAdG n. 162 del 02/08/2017, con 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (m.l. 392)".

- In merito alla durata delle operazioni il proponente dichiara, inoltre, che "si prevede l'avvio delle attività di cantiere (operazioni preliminari di erpicatura e lavorazioni del suolo) nel mese di novembre/ dicembre 2019. Successivamente potranno essere eseguite le operazioni di messa a dimora, con contestuale prima irrigazione di soccorso e realizzazione di chiudenda. Si prevede il termine dei lavori entro l'annualità 2020".

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf", precisa che: "Il cronoprogramma degli interventi, proposto negli elaborati di progetto e presentati nell'ambito del PAUR, è stato definito considerando due aspetti:

- Aspetti di natura tecnica, visto che, per limitazioni normative e per un miglior attecchimento delle piante, l'impianto deve essere realizzato in autunno – inverno. Ipotizzando la fase di preparazione del terreno e l'impianto a partire dalla fine del 2019, l'annualità 2020, soprattutto i primi mesi, sarebbe stata dedicata al completamento dell'intervento.
- Aspetti legati ai tempi utili all'espletamento del PAUR, considerando che l'istanza PAUR è stata trasmessa in data 10/09/2019.

All'attualità, confidando in un positivo esito del PAUR; è auspicabile l'esecuzione di tutti gli interventi tra l'autunno 2020 ed i primi mesi del 2021".

- Inoltre, come si evince dall' elaborato "SIA_Ardino Rosa" (pagg. 28 e 52) non si prevede l'utilizzo di macchine per la realizzazione delle buche in quanto la stessa sarà eseguita con trivella manuale: "la preparazione del terreno sarà eseguita con una lavorazione mediante erpicatura.Non è prevista alcuna azione di spargimento di concime minerale o organico. L'apertura dellebuche sarà eseguita in maniera manuale, ottenendo cavità con dimensioni 40 cm x 40 cm e h 40cm". Il proponente deve specificare se anche le operazioni di posa in opera di chiudenda con pali di castagno sarà effettuata in maniera manuale oppure meccanizzata. Nel secondo caso, occorre indicare la tipologia del mezzo meccanico e specificare la tipologia di infissioni di tali pali.

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf", recita che: "Si precisa che anche la posa in opera della chiudenda sarà eseguita senza l'ausilio di mezzi meccanici.Per questa operazione sarà infatti impiegata esclusivamente la trivella manuale".

- In riferimento ai potenziali rifiuti prodotti in fase di realizzazione ed esercizio il proponente comunica che "In fase di realizzazione si prevede la produzione dei rifiuti, connessi strettamente alle operazioni effettuate: la posa in opera di chiudenda (392 m) comporterà sicuramente uno sfrido di lavorazione del 7-8%, pari a circa 30 m di pali di castagno (costituiti da segmenti di lunghezza variabile). Inoltre ci sarà la produzione di 27.200 contenitori delle piantine in fitocella. Ogni rifiuto prodotto sarà debitamente asportato dal luogo di intervento e smaltito a norma di legge." Nella documentazione deve essere data evidenza dell'uso di contenitori delle piantine in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile.

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf", precisa che: "L'impiego di contenitori di piantine in fitocella realizzati in materiale biodegradabile non è un aspetto previsto dalle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali" Allegato alla DAdG n. 162 del 02/08/2017. Tuttavia, accogliendo la prescrizione sopra enunciata, ci si rende pienamente disponibili ad impiegare contenitori per piantine completamente biodegradabili al fine di ridurre gli impatti ambientali derivanti dallo smaltimento dei contenitori tradizionali.

- Per quanto riguarda gli eventuali impatti che potrebbero prodursi sulla componente ambiente idrico, il proponente dichiara che "durante la fase di cantiere potrebbero, in seguito a guasti ed incidenti, prodursi sversamenti di carburanti e lubrificanti da parte delle macchine utilizzate dagli operatori durante la fase di erpicatura del terreno. Tali sversamenti, tuttavia, oltre ad essere incidentali e non prevedibili, sono sempre di modesta entità, ed il loro effetto è comunque attenuato dai dati di distanza da corpi idrici e profondità della falda citati". Per quelli sulla componente suolo e sottosuolo, il proponente dichiara che "durante la fase di cantiere, i suoli potrebbero essere danneggiati da sversamenti così come già descritto nel paragrafo relativo all'ambiente idrico. In questo caso, gli effetti sarebbero sensibili, anche se estremamente circoscritti e sempre di modesta entità. Per scongiurare questa possibilità, è necessario che in cantiere lavori personale esperto e che macchine e mezzi siano sempre tenuti in perfetta efficienza". Dalla documentazione devono evincersi le modalità di gestione del cantiere relative agli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di

REGIONE PUGLIA

contenimento. Si chiede di produrre un elaborato che valuti gli esiti della caratterizzazione dell'Area Vasta di Statte in riferimento alla scelta localizzativa.

In merito agli aspetti legati alla gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale il proponente, nel documento "Gestione del cantiere e compatibilità rispetto a Caratterizzazione Area Vasta Statte.pdf valuta le componenti potenzialmente soggetti ad impatto ambientale (atmosfera-qualità dell'aria, ambiente idrico-qualitàdell'acqua, suolo e sottosuolo, ecosistemi-vegetazione e fauna, inquinamento acustico, emissione in aria, tutela delle risorse idriche e del suolo), fornendo puntuali precisazioni .

Circa la caratterizzazione dell'Area Vasta di State in riferimento alla scelta localizzativa, sempre nel testè citato file: "Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf": si scrive: "Confrontando gli elaborati cartografici prodotti nell'ambito della Caratterizzazione di Area Vasta con il sito di intervento (è allegata la tavola di inquadramento della Caratterizzazione dell'Area Vasta modificata con l'inserimento con icona in verde del sito di progetto, file Tavola_Caratterizzazione Area Vasta-Aero TAV+localizzazione_intervento.pdf) è possibile affermare che, quest'ultimo, localizzandosi nella porzione Nord-Est rispetto al territorio comunale di Statte ed al relativo centro abitato. Il progetto si localizza al di fuori delle aree sottoposte a Ordinanza per presenza di diossina (zona evidenziata in rosso sulla tavola allegata) ed esternamente anche alle Aree incluse nel Sito di Interesse Nazionale (delimitate in azzurro nella tavola), pertanto l'intervento si colloca in una zona "poco sensibile" rispetto alle problematiche che hanno motivato la Caratterizzazione di Area Vasta".

-Inoltre il proponente con file ID_VIA_473_Ardino_rilievo_fotograficoeRenderingdavariconivisivi fornisce riscontro alla richiesta integrazione circa rilievo fotografico con punti di scatto eseguiti da diversi coni visuali e relativi rendering di post operam.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.

Si prende atto delle dichiarazione riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Loriana F. Dal Prà**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in scienze agrarie **Dott. Giovanni Battista Guerra**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.1 – Marcello Marabini
pec: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Statte (TA)**
pec: comunestatte@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Ardino Rosa**
pec: rosa.ardino@pec.it

SEMERARI
PIERFRANCESCO
24.03.2021
11:31:37 UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1107/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID_VIA 473 (ID Proc. 978). P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato, sito in agro del Comune di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. Proponente: Sig.ra Ardino Rosa. [LF6-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Questa Autorità di Bacino Distrettuale,

in riscontro alla nota prot. AOO_89-22/12/2020/16266, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 25171 in data 22/12/2020, con la quale codesto Servizio ha trasmesso il verbale della I seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm., del 16.12.2020;

conferma, per il progetto in oggetto, per tutti gli interventi consentiti che interferiscono con il corso d'acqua, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nel parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026 del 12/11/2019, parere formalmente acquisito dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 con Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019;

precisa che le prescrizioni specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e da ottemperare a cura della ditta proponente, sono di seguito rappresentate:

g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (lett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

o) l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale - (lett. o della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1107/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 105

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. — "Modifica non sostanziale dell'A.I.A. per revamping della Piattaforma" presso la Piattaforma di trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani sita nel Comune di Cavallino (LE) in Località "Masseria Guarini"
Proponente: Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9;
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota del 24.02.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_2602 del 24.02.2021, il Gestore Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l. inviava formale istanza di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., ai fini della valutazione preliminare della modifica progettuale dell'impianto in oggetto.

Rilevato che:

- Con Determina Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 la Regione Puglia ha avviato la procedura di riesame complessivo dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 punto a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per adeguamento alle nuove BAT di settore (di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018) delle installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti di cui ai codici 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi, e quindi anche per la Piattaforma di Cavallino (LE) gestita dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l.

- In ottemperanza alla DD 52/2019, con nota prot. n. 13332 del 03/11/2020 la società Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l, ha presentato istanza di riesame, per adeguamento alle BAT di settore, dell'AIA rilasciata con D.D. n. 598/2008 aggiornata con D.D. n. 8/2016 e s.m.i .., e contemporaneamente anche comunicazione di modifiche dell'impianto per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale.
- l'impianto è dotato dei seguenti titoli autorizzatori:
    - Determina Dirigenziale n. 598 del 24 settembre 2008 (Autorizzazione Integrata Ambientale);
    - Rinnovo dell'AIA Determinazione Dirigenziale n° 8 del 05/07/2016;
    - Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale Determinazione Dirigenziale n° 56 del 18/03/2019;
    - Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale Determinazione Dirigenziale n° 107 del 13/05/2019.

(cfr., "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")

Atteso che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 15272006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, […]

Rilevato che:

- dalla lettura dei contenuti della "Lista di controllo" presentata dal gestore Ambiente e sviluppo S.c.a.r.l. ed allegata all'istanza di cui alla nota del 24.02.2021 […] *In sede di adeguamento alle nuove BAT di settore, il Gestore intende procedere ad un revamping impiantistico che verrà dislocato all'interno delle strutture attualmente impiegate, come meglio descritta nel seguito e negli elaborati grafici a corredo dell'istanza. Va evidenziato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte:*
    - *non sarà oggetto di variazione la capacità produttiva massima già autorizzata (Si precisa che in condizioni ordinarie l'impianto riceverà i rifiuti provenienti dal bacino di utenza, pari a circa 65.000 t/anno e ulteriori 15.000,00 t/anno di rifiuti CER 191212 in virtù di situazione di criticità in essere sia nell'ambito provinciale che in quello regionale. In caso di situazioni emergenziali a livello regionali, al fine di far fronte ad eventuali picchi di produzione extra bacino, l'impianto potrà ricevere e trattare fino a 171.380 t/anno, potenzialità massima già autorizzata);*
    - *non sarà oggetto di variazione il quadro emissivo;*
    - *non verranno realizzate nuove strutture, in quanto è previsto il revamping e l'impiego degli edifici esistenti.*

Si evidenzia, inoltre, che la proposta progettuale avanzata dalla società Ambiente e Sviluppo S.r.l. risulta scrupolosamente coerente con le previsioni e gli obbiettivi del PRGRU sia per quanto riguarda la linea impiantistica, sia per quanto riguarda la localizzazione dell'impianto stesso. L'impianto aeraulico, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, sarà oggetto di ammodernamento, pur mantenendo le medesime caratteristiche dimensionali, al fine di migliorare il quadro emissivo generale della piattaforma.

Nell'ambito delle operazioni di selezione sul rifiuto stabilizzato verrà introdotta una linea di recupero materiali, in particolare delle frazioni PET-HDPE-PP, meglio descritta nel seguito della relazione.

È prevista, inoltre, la dismissione dello *scrubber ad acqua, che sarà sostituito nell'ambito dell'ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste;*

Va precisato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte, non verranno realizzate nuove strutture chiuse per l'esecuzione delle operazioni di trattamento rifiuti, in quanto è previsto unicamente un revamping impiantistico e l'impiego degli edifici esistenti.

L'intervento proposto si configura come un miglioramento ed un adeguamento alle BAT di settore delle strutture esistenti.

Non sono previste modifiche di tipo strutturale-edilizio in quanto la proposta progettuale avanzata sfrutta le strutture esistenti (capannoni, piazzali impermeabili, sistema di gestione delle acque meteoriche, ecc).

(cfr., "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")

Atteso che:

- L'intervento proposto si configura come adeguamento tecnico finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto di trattamento rifiuti nonché un adeguamento alle BAT di settore di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018), delle strutture esistenti.

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore con nota 24.02.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_2602 del 24.02.2021., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante;

CONSIDERATO CHE: l'impianto è già stato assoggettato alla procedura di V.I.A. conclusasi con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 506/2006 (BURP n.17 del 31.01.07). Autorizzazione all'esercizio: Decreto del Commissario Delegato n.26/2007; Determinazione Dirigenziale AIA della Regione Puglia n. 203/2016 (BURP n. 147 del 22.12.2016);

RITENUTO che, le modifiche progettuali descritte dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., possano essere considerati non sostanziali ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sull'ambiente, atteso che gli stessi sono finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali e all'adeguamento alle BAT di settore di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018), delle strutture esistenti.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** le modifiche progettuali comunicate dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l., come descritte nella documentazione acquista gli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali comunicate dal del Gestore Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii." (trasmessa dal Gestore con pec del 24.02.2021 e acquisita al prot. n. AOO_089_2602 del 24.02.2021);
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l., pec: ambientesviluppo@legalmail.it

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e RIR per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 27 pagine, per un totale di 36 pagine.Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Firmato digitalmente da

ADRIANO OSTUNI

CN = OSTUNI ADRIANO
O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BARI
C = IT

SASSANELLI
GAETANO
24.03.2021
11:59:08
UTC

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l. - "Modifica non sostanziale dell'A.I.A. per revamping della Piattaforma" presso la Piattaforma di trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani sita nel Comune di Cavallino (LE) in Località "Masseria Guarini"

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato IV, punto 7 lettera *z.b)*	*7 r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);*

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Con Determina Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 la Regione Puglia ha avviato la procedura di riesame complessivo dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 punto a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per adeguamento alle nuove BAT di settore (di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018) delle installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti di cui ai codici 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi, e quindi anche per la Piattaforma di Cavallino (LE) gestita dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l.
In ottemperanza alla DD 52/2019, con nota prot. n. 13332 del 03/11/2020 la società Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l, ha presentato istanza di riesame, per adeguamento alle BAT di settore, dell'AIA rilasciata con D.D. n. 598/2008 aggiornata con D.D. n. 8/2016 e s.m.i .., e contemporaneamente anche comunicazione di modifiche dell'impianto per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale.

4. Localizzazione del progetto

Il sito della Piattaforma per il trattamento dei RSU gestita dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l., ricadente in agro di Cavallino (LE) loc. "Mass. Guarini", si estende a S-SW del centro abitato di Cavallino (vedi figura seguente) e ricade geograficamente nel:

- Foglio IGM n. 214-IV-NE "San Cesario" della Carta d'Italia in scala 1:25.000. (vedi fig. 1);
- Foglio della Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia n. 512 a scala 1:5.000 Elemento n. 512114 "Madonna della Gigiola" (vedi fig. 2).

In particolare la Piattaforma è posta alle seguenti distanze dai centri abitati più vicini (distanze misurate dalla recinzione perimetrale del sito):

- sud della perimetrazione dell'area urbana di Cavallino dalla quale dista all'incirca 2,0 Km;
- sud-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Lizzanello dalla quale dista all'incirca 2,5

Km;
- nord-est dalla perimetrazione dell'area urbana di San Donato di Lecce dalla quale dista all'incirca 1,55 Km;
- sud-est dalla perimetrazione dell'area urbana di San Cesario di Lecce dalla quale dista all'incirca 2,5 Km;
- ovest-nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Castri di Lecce dalla quale dista all'incirca 5,0 Km.
- nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Caprarica di Lecce dalla quale dista all'incirca 4,3 Km.

Il sito confina a nord, est e sud con campi agricoli e ad ovest con la strada Comunale San Cesario – Caprarica. Nell'intorno si rinvengono coltivazioni principalmente a seminativo, orto ed uliveto

Nell'intorno si possono individuare le seguenti tipologie d'uso del suolo:
1. Superfici destinate a seminativo e/o ortivo: sono le superfici preponderanti nell'intorno dell'area e si rinvengono a nord-ovest, ovest e a sud del sito;
2. Superfici coltivate ad uliveto: risultano ampiamente rappresentate a nord e ad est;
3. Superfici coltivate a vigneto: risultano pochissimo rappresentate;
4. Superfici destinate a pineta: rappresentate da una piccola area posta ad est della piattaforma, in adiacenza alla S.S. 16.

Le aree circostanti l'impianto risultano antropizzate per la presenza dei seguenti elementi:
- impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce s.r.l. posto a pochi metri dalla Piattaforma Ambiente & Sviluppo, al di là della strada;
- Discarica per rifiuti non pericolosi in località Le Mate posta ad una distanza di circa 1,0 km a nord ovest della Piattaforma in oggetto;
- SS16 con andamento nord-sud posta a circa 300 m ad est della Piattaforma;
- Zona industriale di Cavallino che ospita numerosi capannoni, opifici ed attività industriali/artigianali posta a nord-est del sito in oggetto;
- Centro Commerciale di Cavallino posto a nord-ovest del sito;
- Campi limitrofi attrezzati con impianti fotovoltaici

L'accesso all'area risulta agevole in quanto assicurato dalla Strada Comunale asfaltata San Cesario – Caprarica che è direttamente interconnessa con la S.S. 16 Lecce – Maglie.
L'area in oggetto, comprensiva delle aree di messa in sicurezza provvisoria delle "ecoballe", è caratterizzata da una morfologia piana con forma sub-rettangolare avente una estensione di 174.930 m^2.
Il territorio circostante il sito non presenta emergenze di rilievo e presenta inoltre una morfologia sub-pianeggiante, con escursioni altimetriche estremamente modeste, pendenze molto basse e quote topografiche di circa 45 ÷ 50 metri s.l.m.
Le quote topografiche tendono a diminuire lentamente in direzione N ed E, mentre si incrementano progressivamente verso W, S e SE, ove si estendono i rilievi collinari della "Serra" di Galugnano.
L'area in parola non presenta corpi d'acqua superficiali e le acque di precipitazione vengono drenate facilmente, senza dare origine a macroscopici fenomeni di ruscellamento.

L'area su cui insiste l'esistente impianto AMBIENTE & SVILUPPO è individuato al Catasto del Comune di Cavallino al foglio n. 16 (vedi figura successiva) ed occupa le seguenti particelle: 69, 577, 206, 582, 573, 555, 558, 561, 564, 334.
Le particelle 341, 342, 343, 344, 346, 556, 559, 562, 574, 592 e 593 del foglio 16 non sono più nella disponibilità della società AMBIENTE & SVILUPPO in virtù del contratto di appalto n. 1202 del 28/05/2014 inerente la bonifica e messa in sicurezza provvisoria dell'area di deposito delle "ecoballe" il cui stoccaggio temporaneo venne autorizzato con Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 253/CD del 07/08/2002 e n. 332 del 26/10/2002.

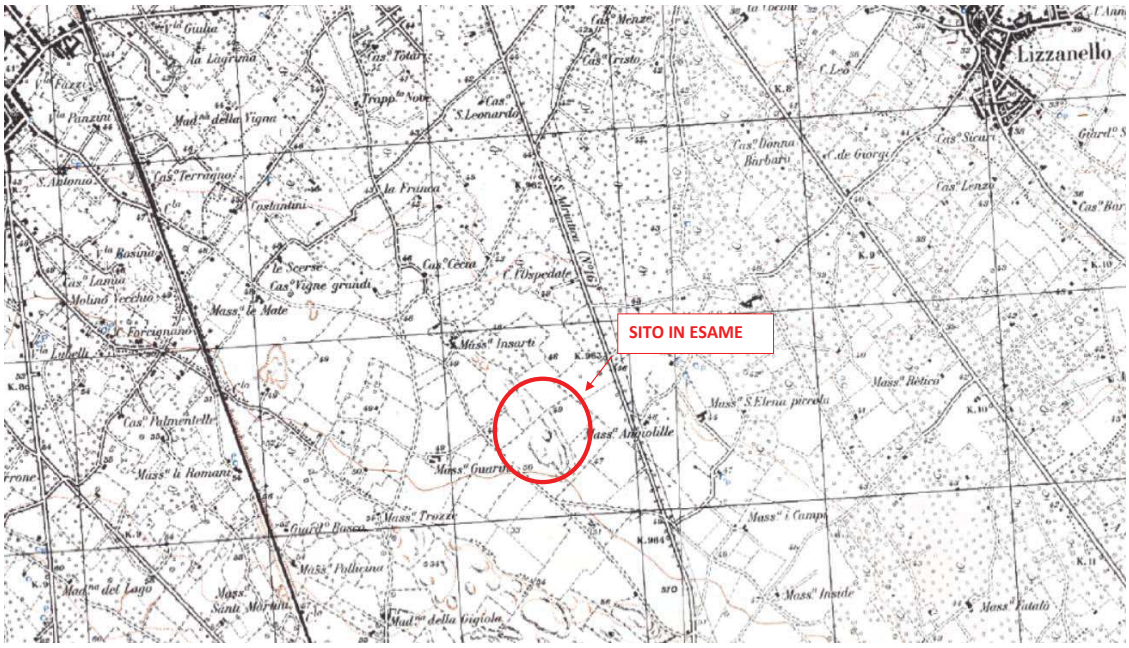


Fig. 1: Stralcio Foglio IGM n. 214-IV-NE "San Cesario" Carta topografica d'Italia 1:25.000 – (Scala figura 1:33.500)

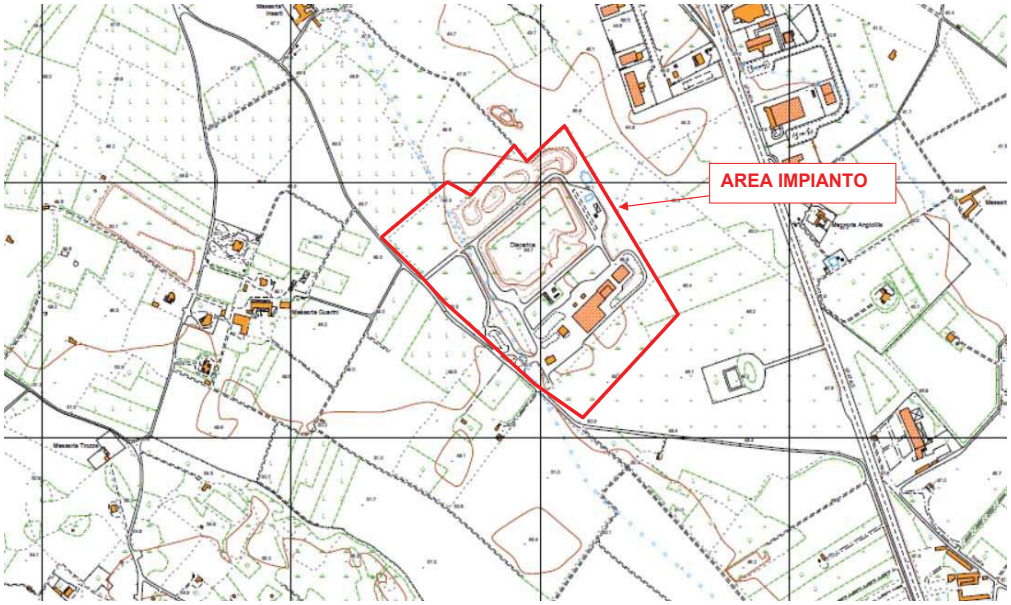


Fig. 2: Stralcio Foglio CTR 512 a scala 1:5.000 Elemento n. 512114 "Madonna della Gigiola" (Scala figura 1:12.000)



Fig. 3: Ortofoto volo anno 2016 dell' area impianto (Scala figura 1:10.000)

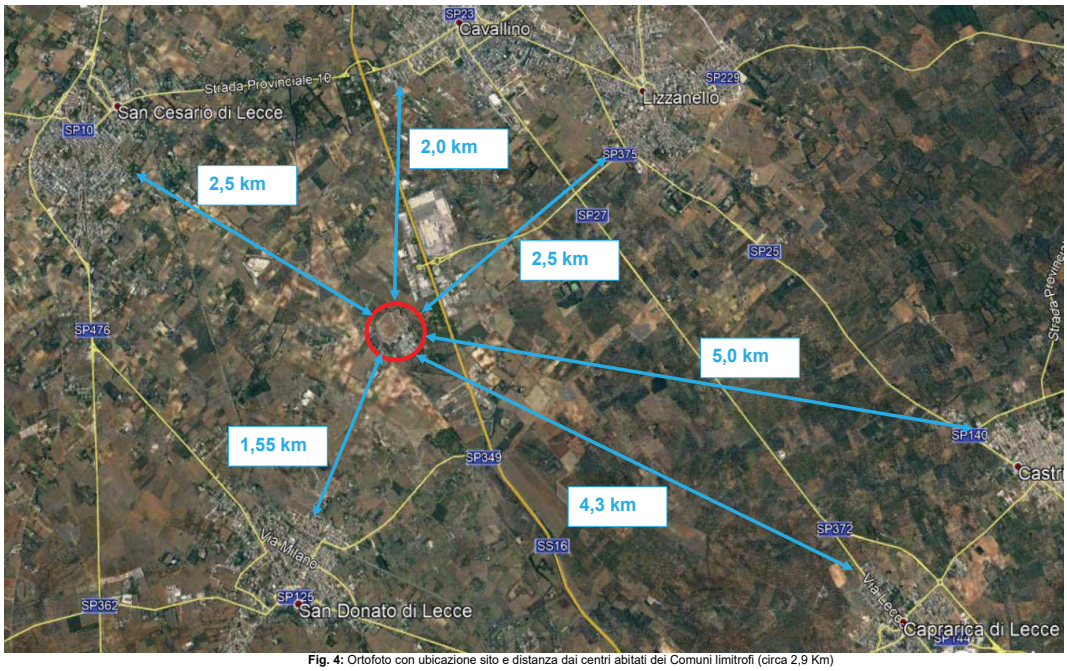


Fig. 4: Ortofoto con ubicazione sito e distanza dai centri abitati dei Comuni limitrofi (circa 2,9 Km)



Fig. 5: Inquadramento catastale.

Dal punto di vista sismico e geologico il sito in esame ricade:

- in area sismica classificata come zona 4 ;
- in area non interessata da fenomeni quali faglie attive e/o interessata da attività vulcanica;
- in zona con assenza di morfologie corrispondenti a fenomeni carsici superficiali e di processi geologici superficiali;
- in area non soggetta ad attività di tipo idrotermale ed esondabile, instabile e alluvionabile.

Nell'area in oggetto e nelle sue immediate vicinanze non si rinviene la presenza di beni storici, artistici, archeologici rilevanti.

5. Caratteristiche del progetto

In sede di adeguamento alle nuove BAT di settore, il Gestore intende procedere ad un revamping impiantistico che verrà dislocato all'interno delle strutture attualmente impiegate, come meglio descritta nel seguito e negli elaborati grafici a corredo dell'istanza.
Va evidenziato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte:

- non sarà oggetto di variazione la capacità produttiva massima già autorizzata (Si precisa che in condizioni ordinarie l'impianto riceverà i rifiuti provenienti dal bacino di utenza, pari a circa 65.000 t/anno e ulteriori 15.000,00 t/anno di rifiuti CER 191212 in virtù di situazione di criticità in essere sia nell'ambito provinciale che in quello regionale.. In caso di situazioni emergenziali a livello regionali, al fine di far fronte ad eventuali picchi di produzione extra bacino, l'impianto potrà ricevere e trattare fino a 171.380 t/anno, potenzialità massima già autorizzata);
- non sarà oggetto di variazione il quadro emissivo;
- non verranno realizzate nuove strutture, in quanto è previsto il revamping e l'impiego degli edifici esistenti.

Si evidenzia, inoltre, che la proposta progettuale avanzata dalla società Ambiente e Sviluppo S.r.l. risulta scrupolosamente coerente con le previsioni e gli obbiettivi del PRGRU sia per quanto riguarda la linea impiantistica, sia per quanto riguarda la localizzazione dell'impianto stesso.
L'impianto aeraulico, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, sarà oggetto di ammodernamento, pur mantenendo le medesime caratteristiche dimensionali, al fine di migliorare il quadro emissivo generale della piattaforma.
Nell'ambito delle operazioni di selezione sul rifiuto stabilizzato verrà introdotta una linea di recupero materiali, in particolare delle frazioni PET-HDPE-PP, meglio descritta nel seguito della relazione.
E' prevista, inoltre, la dismissione dello scrubber ad acqua, che sarà sostituito nell'ambito dell'ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste;

Va precisato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte, non verranno realizzate nuove strutture chiuse per l'esecuzione delle operazioni di trattamento rifiuti, in quanto è previsto unicamente un revamping impiantistico e l'impiego degli edifici esistenti.

L'intervento proposto si configura come un miglioramento ed un adeguamento alle BAT di settore delle strutture esistenti.
Non sono previste modifiche di tipo strutturale-edilizio in quanto la proposta progettuale avanzata sfrutta le strutture esistenti (capannoni, piazzali impermeabili, sistema di gestione delle acque meteoriche, ecc).

Per la descrizione dettagliata delle modifiche proposte si rimanda alla Relazione Tecnica allegata.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ VIA	
☑ AIA	REGIONE PUGLIA AIA Determina Dirigenziale n. 598 del 24 settembre 2008 Rinnovo dell'AIA Determinazione Dirigenziale n° 8 del 05/07/2016 Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale Determinazione Dirigenziale n° 56 del 18/03/2019 Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale Determinazione Dirigenziale n° 107 del 13/05/2019
Altre autorizzazioni ☐	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☑ modifica non sostanziale AIA	REGIONE PUGLIA Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio- Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☑	Dalla sovrapposizione del perimetro dell'area in cui ricade l'impianto con la cartografia disponibile su Portale Istituzionale SIT della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it/) si evince che **il sito in esame non ricade** in aree sottoposte a tutela e su cui gravano vincoli che precludano la realizzabilità dell'intervento. Il sito in progetto appartiene ad un contesto geomorfologico privo di zone umide dal punto di vista dell'ecologia, della botanica, della zoologia della limnologia o dell'idrologia come definite dall'ar.1, c.1 e dall'art. 2 c.2 della Convenzione di Ramsar. La Zona Ramsar più vicina all'impianto in esame è ubicata ad una distanza di circa 13,7 km
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☑	Il D.M. n. 52 del 30.03.2015 considera come zone costiere e ambiente marino esclusivamente "i territori definiti dall'art. 142 comma 1 alle lettere a) e b) del D.Lgs. 42/2004", rispetto ai quali l'area in esame è **completamente estranea**. L'area costiera più vicina è ubicata ad una distanza di circa 16 km dall'impianto in esame. Dalla sovrapposizione del perimetro dell'area in cui ricade l'impianto con la cartografia disponibile su Portale Istituzionale SIT della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it/) si evince che **il sito non ricade in aree** sottoposte a tutela e su cui gravano vincoli che precludano la realizzabilità dell'intervento.
3. Zone montuose e forestali	☐	☑	In riferimento ai vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142, c.1, lett. d - montagne oltre 1600 o 1200 m) l'area di interesse è priva di vincoli, dato che posta ad una quota di circa 45 m slm. Dalla sovrapposizione del perimetro dell'area in cui ricade l'impianto con la cartografia disponibile su Portale Istituzionale SIT della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it/) si evince che **il sito non ricade in aree** sottoposte a tutela e su cui gravano vincoli che precludano la realizzabilità dell'intervento.

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.
[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☑	L'impianto è inserito in un territorio che non comprende zone a protezione ambientale: sul sito stesso e nelle sue immediate vicinanze infatti, non sono presenti aree SIC o ZPS inserite nella Rete ecologica Natura 2000, o altro genere di area protetta come aree interne alla perimetrazione di parchi nazionali/regionali e di riserve regionali/statali. Dalla sovrapposizione del perimetro dell'area in cui ricade l'impianto con la cartografia disponibile su Portale Istituzionale SIT della Regione Puglia (http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ ParchiAreeProtette/index.html) emerge che il sito della Piattaforma in esame NON ricade all'interno della perimetrazione dei S.I.C., della perimetrazione delle Z.P.S. e dei Parchi e nemmeno nel buffer di 2.000 km dal perimetro di tali aree L'area Rete Natura 2000 più prossima è il SIC IT9150036 "Lago del Capraro" posta a sud della Piattaforma e distante 6,8 km dal sito in oggetto. Il Parco Naturale più prossimo all'area in oggetto è la Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale "Le Cesine" distante 13,8 km in direzione nord-est.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☑	Ai sensi del paragr. 4.3.6 dell'Allegato al D.M. n.52 del 30 marzo 2015 tale valutazione non si applica, né per la qualità dell'aria ambiente, né per la qualità delle acque dolci, costiere e marine, al progetto in esame. Detta verifica, pertanto, non risulta pertinente con il progetto autorizzato.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
6. Zone a forte densità demografica	☐	☑	Per zone a forte densità demografica s'intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti (EUROSTAT). Il sito della Piattaforma per il trattamento dei RSU gestita dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l., ricadente in agro di Cavallino (LE) loc. "Mass. Guarini", si estende a S-SW del centro abitato di Cavallino Il comune di Cavallino non è classificato come "zona a forte densità abitativa" in quanto ha una popolazione di 12.840 (agg. 2017). **Il sito pertanto non ricade in zone** a forte densità abitativa.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☑	Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRA approvato/index.html , risulta che la Piattaforma della Società AMBIENTE & SVILUPPO NON ricade in sito interessato dalla presenza di Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☑	La Piattaforma gestita da AMBIENTE & SVILUPPO non ricade nelle aree in oggetto neanche parzialmente
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☑	I siti contaminati sono quelle aree nelle quali, a causa di attività antropiche pregresse o in atto, si è determinato un inquinamento delle matrici ambientali. In particolare un sito è definito potenzialmente contaminato quando nelle matrici ambientali "suolo", "sottosuolo", "materiali di riporto" e "acque sotterranee", viene accertato il superamento di uno o più valori di concentrazione soglia. **Il sito in esame non rientra in quelli contaminati.**
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☑	**Il sito in esame non è sottoposto a vincolo idrogeologico**

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☑	Dall'esame delle cartografie disponibili, aggiornate al 19/11/2019, pubblicate sul sito dell'Autorità Di Bacino della Puglia http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml , si evince che **l'area oggetto di intervento NON ricade in aree inondabili o a rischio/pericolosità geomorfologica.**
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☑	☐	Su sito istituzionale della Protezione Civile, http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sismico/attivita/classificazione-sismica è disponibile l'elenco, aggiornato a dicembre 2020, dei comuni italiani con la relativa classificazione sismica associata. Il Comune di Cavallino ricade in Zona 4 che è la zona meno pericolosa: la probabilità che capiti un terremoto è molto bassa.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☑	**L'area d'interesse non rientra** neppure parzialmente tra le aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.).

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Le attività progettuali di modifica non sostanziale NON prevedranno alcuna operazione né di scavo e neppure di realizzazione di nuovi edifici/manufatti o reti tecnologiche. Presso il sito sono infatti già disponibili le infrastrutture, le attrezzature necessarie, le reti, gli uffici e gli altri spazi che saranno utilizzati, con minime opere di adeguamento, anche nell'esercizio dell'impianto nella configurazione progettuale.		*Perché:* Le attività progettuali di modifica non sostanziale NON prevedranno alcuna operazione né di scavo e neppure di realizzazione di nuovi edifici/manufatti o reti tecnologiche. Presso il sito sono infatti già disponibili le infrastrutture, le attrezzature necessarie, le reti, gli uffici e gli altri spazi che saranno utilizzati, con minime opere di adeguamento, anche nell'esercizio dell'impianto nella configurazione progettuale.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Trattandosi di attività di gestione dei rifiuti già espletate presso la Piattaforma AMBIENTE & SVILUPPO, la costruzione o l'esercizio della modifica non sostanziale non comporterà alcun aggravio sull'utilizzo di risorse naturali		*Perché:* Non sono previsti effetti significativi sulle risorse naturali in quanto trattasi di attività di gestione dei rifiuti già espletata presso il sito in esame.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Come già avviene nella configurazione attuale il progetto comporterà in fase di gestione operativa lo stoccaggio, la gestione e il trattamento di rifiuti non pericolosi, nonché la movimentazione degli stessi mediante appositi mezzi. Sono comunque già esistenti ed installate tutte le misure atte ad evitare impatti sui territori e le popolazioni limitrofe. Le stesse verranno adeguate al fine di renderle completamente conformi alle BAT di settore		*Perché:* Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi in quanto trattasi di attività di gestione e trattamento dei rifiuti già eseguita nella configurazione attuale e per la quale sono già installati adeguati sistemi atti a contenere ed evitare eventuali impatti negativi	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: I rifiuti prodotti riguarderanno la normale attività di gestione e trattamento RSU, già in atto nella configurazione attuale		*Perché:* Non sono previsti effetti ambientali significativi in quanto trattasi di attività di gestione e trattamento dei rifiuti già eseguita nella configurazione attuale e per la quale sono già installati adeguati sistemi atti a contenere ed evitare eventuali impatti	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Nella configurazione di progetto il quadro emissivo rimarrà immutato rispetto alla situazione attuale. Il progetto non determinerà un incremento delle emissioni atmosferiche rispetto alla configurazione attuale		*Perché:* Il Quadro emissivo in atmosfera di progetto sarà identico a quello attuale. Pertanto non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: I rumori, le vibrazioni, le radiazioni elettromagnetiche e le emissioni luminose/termiche nella configurazione di progetto saranno analoghe a quelle generate nella configurazione attuale.		*Perché:* Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi in quanto i rumori, le vibrazioni, le radiazioni elettromagnetiche e le emissioni luminose/termiche nella configurazione di progetto saranno simili/analoghe a quelle generate nella configurazione attuale. Per quanto riguarda i rumori si rimanda al "*Rapporto di verifica del rumore esterno*" redatto dalla società Alfa Consult Srl. Dallo studio emerge che l'attività in oggetto non presenta, nella configurazione di progetto, delle criticità e risulta conforme ai limiti previsti dalla legislazione vigente, in quanto i valori calcolati in corrispondenza del perimetro dell'impianto risultano inferiori ai limiti di legge. In ogni caso non sono presenti recettori nel raggio di oltre 500 m di distanza dall'impianto come visualizzato su Carta Tecnica Regionale.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: La Piattaforma di trattamento è già dotata di pavimentazione impermeabile e di tutti i sistemi atti ad evitare il contatto dei rifiuti con il suolo o lo sversamento di rifiuti liquidi nelle acque di falda o in quelle superficiali		*Perché:* Le modalità di gestione dei rifiuti non verranno modificate nella configurazione di progetto. Pertanto l'introduzione della modifica non sostanziale non comporterà potenziali effetti ambientali significativi	

<table>
<tr><th colspan="5">9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</th></tr>
<tr><td>Domande</td><td colspan="2">Si/No/?
Breve descrizione</td><td colspan="2">Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?
Si/No/? – Perché?</td></tr>
<tr><td rowspan="2">8. Durante la costruzione o l’esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l’ambiente?</td><td>☐ Si</td><td>☑ No</td><td>☐ Si</td><td>☑ No</td></tr>
<tr><td colspan="2">Descrizione:
Il progetto in esame NON è soggetto alle disposizioni di cui al D.lgs. 105/2015 ai sensi dell’art. 2 c.2 lettera e) del medesimo decreto</td><td colspan="2">Perché:
In fase di esercizio nella configurazione progettuale non è previsto l’impiego di sostanze pericolose per la salute umana e per l’ambiente.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell’area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</td><td>☐ Si</td><td>☑ No</td><td>☐ Si</td><td>☑ No</td></tr>
<tr><td colspan="2">Descrizione:
Con riferimento alle zone protette per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale l’analisi delle zone limitrofe ha evidenziato come rispetto al sito d’interesse la loro distanza è tale da poter escludere con certezza qualsiasi interferenza con l’intervento in esame.</td><td colspan="2">Perché:
Il progetto si inserisce in un contesto dove già sono svolte le attività di conferimento, gestione, trattamento e smaltimento di rifiuti. Considerando, quindi, il contesto in cui s’inserisce l’intervento di modifica non sostanziale è indubbio che il suo potenziale impatto sull’ambiente sarà NULLO.</td></tr>
</table>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* L'area dell'intervento in progetto non rientra all'interno del perimetro di alcuna area naturale protetta. Inoltre, la notevole distanza da tali zone sensibili e la prossimità con la discarica di servizio consentono di escludere specifici impatti sulla vegetazione e fauna		*Perché:* Riguardo la componente ecosistema, l'analisi condotta ha dimostrato come le interferenze con le componenti abiotiche, biotiche e con le connessioni ecologiche siano del tutto inesistenti in quanto il sito è inserito in area già attrezzata per il trattamento dei rifiuti. I fattori di rischio per le specie presenti sono piuttosto costituiti dai pesticidi utilizzati in agricoltura (mammiferi) nelle aree agricole poste oltre il perimetro della Piattaforma. Le tecniche progettuali utilizzate e le metodologie gestionali previste e già adottate, garantiscono inoltre il rispetto degli habitat presenti nell'area vasta dell'impianto. L'incidenza delle opere previste, non modificano gli obiettivi di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria e non hanno effetti negativi sull'integrità degli stessi, in quanto posti a distanza ragguardevole e di sicurezza. La realizzazione della modifica non sostanziale non comporta livelli di impatto sulla componente ecosistema *antropico*. Data l'entità dell'intervento, e la tipologia di attività svolte, non saranno compromesse le interconnessioni e la riconoscibilità dell'ecosistema **Pertanto l'impatto sulla flora/fauna della proposta progettuale sarà nullo e non rilevante**	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Il quadro aggiornato degli elementi della Carta idrogeomorfologica della Puglia è consultabile in maniera interattiva tramite il WebGIS all'indirizzo internet http://webgis.adb.puglia.it/geomorfologica/map_default.phtml Nelle aree circostanti alla Piattaforma AMBIENTE & SVILUPPO non sono presenti corsi d'acqua degni di rilievo. Le forme e gli elementi prevalenti, oltre all'impianto e alla discarica a servizio della Piattaforma in oggetto sono di origine antropica e riferibili a cave attive o abbandonate. Per quanto riguarda i corpi d'acqua sotterranei si precisa che non sono previste attività di scavo e che la Piattaforma è già dotata di pavimentazione impermeabile		*Perché:* Nelle zone limitrofe non sono segnalate: sorgenti o pozzi per l'emungimento delle acque. Inoltre nelle aree circostanti alla Piattaforma AMBIENTE & SVILUPPO non sono presenti corsi d'acqua degni di rilievo. **L'impatto** non subirà variazioni in relazione all'introduzione del progetto di modifica non sostanziale in esame.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'accesso all'area risulta agevole in quanto assicurato dalla Strada Comunale asfaltata San Cesario – Caprarica che è direttamente interconnessa con la S.S. 16 Lecce – Maglie. Non variando la capacità produttiva dell'impianto, la fase di gestione dell'impianto nella configurazione di progetto comporterà, rispetto alla situazione attuale, una sostanziale equivalenza del traffico indotto sulle strade a servizio dell'impianto.		*Perché:* Non variando la capacità produttiva massima, la modifica in progetto non apporterà alcun effetto sul traffico indotto. Pertanto gli impatti sulla viabilità in fase di realizzazione ed esercizio della proposta progettuale saranno nulli	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'area non è localizzata in un'area ad elevata intervisibilità o in aree ad elevata fruizione. In ogni caso la proposta progettuale non prevede la realizzazione di edifici e/o manufatti che modifichino il contesto paesaggistico attuale		*Perché:* L'impatto paesaggistico sarà nullo in quanto non è prevista la realizzazione di alcun nuovo manufatto	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Le attività progettuali di modifica non sostanziale sono previste presso una Piattaforma già predisposta al conferimento, trattamento e gestione di rifiuti. Non si prevede pertanto l'occupazione di suolo non antropizzato. Presso il sito sono già disponibili le infrastrutture, le attrezzature necessarie, le reti, gli uffici e gli altri spazi che saranno utilizzati, con minime opere di adeguamento, anche nell'esercizio dell'impianto nella configurazione progettuale.		*Perché:* Non sono previsti effetti ambientali significativi in quanto non è prevista l'occupazione di ulteriore suolo rispetto alla configurazione attuale	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Non risultano piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.		*Perché:* Non sono previsti effetti ambientali significativi in quanto non è prevista l'occupazione di ulteriore suolo rispetto alla configurazione attuale	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Nelle zone limitrofe non sono presenti zone densamente abitate		*Perché:* La realizzazione del progetto s'inserisce in un contesto scarsamente abitato. In particolare la Piattaforma è posta alle seguenti distanze dai centri abitati più vicini: • sud della perimetrazione dell'area urbana di Cavallino dalla quale dista all'incirca 2,0 Km; • sud-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Lizzanello dalla quale dista all'incirca 2,5 Km; • nord-est dalla perimetrazione dell'area urbana di San Donato di Lecce dalla quale dista all'incirca 1,55 Km; • sud-est dalla perimetrazione dell'area urbana di San Cesario di Lecce dalla quale dista all'incirca 2,5 Km; • ovest-nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Castri di Lecce dalla quale dista all'incirca 5,0 Km. • nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Caprarica di Lecce dalla quale dista all'incirca 4,3 Km. **L'impatto pertanto** non subirà variazioni in relazione alla modifica non sostanziale introdotta.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Il sito si inserisce in un contesto territoriale e ambientale privo di ricettori sensibili.		*Perché:* Assenza di ricettori sensibili nel suo immediato intorno. **L'impatto** non subirà variazioni in relazione all'introduzione della modifica non sostanziale in esame.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: La zona in esame si inserisce all'interno di una Piattaforma di trattamento rifiuti con annessa discarica di servizio già esistente e funzionante.		*Perché:* Nell'area di progetto e in quelle limitrofe non sono presenti aree con risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità. **L'impatto** non subirà variazioni in relazione all'introduzione della modifica non sostanziale	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'area di progetto non è interessata.		*Perché:* Si esclude la possibilità d'impatti significativi su aree già inquinate o soggette a danno potenziali in quanto assenti sia all'interno del sito sia nelle immediate vicinanze. **L'impatto** non subirà variazioni in relazione all'introduzione della modifica non sostanziale	

<table>
<tr><th colspan="5">9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</th></tr>
<tr><td>Domande</td><td colspan="2">Si/No/?
Breve descrizione</td><td colspan="2">Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?
Si/No/? – Perché?</td></tr>
<tr><td rowspan="2">20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</td><td>☐ Si</td><td>☑ No</td><td>☐ Si</td><td>☑ No</td></tr>
<tr><td colspan="2">Descrizione:
In base ai rilievi geologici eseguiti in passato non è stata rilevata alcuna problematica da un punto di vista geologico o climatologico.

Dal punto di vista sismico e geologico il sito in esame ricade:
o in area sismica classificata come zona 4 ;
o in area non interessata da fenomeni quali faglie attive e/o interessata da attività vulcanica;
o in zona con assenza di morfologie corrispondenti a fenomeni carsici superficiali e di processi geologici superficiali;
o in area non soggetta ad attività di tipo idrotermale ed esondabile, instabile e alluvionabile.</td><td colspan="2">Perché:
Il progetto non prevede alcuna modifica a strutture o impianti già esistenti.
La verifica della conformità dell’area da un punto di vista geologico e climatologico è stata eseguita in passato e ha dato esisto positivo</td></tr>
<tr><td rowspan="2">21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</td><td>☐ Si</td><td>☑ No</td><td>☐ Si</td><td>☑ No</td></tr>
<tr><td colspan="2">Descrizione:
Non sono stati identificati interferenze che siano suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività limitrofi</td><td colspan="2">Perché:
L’impatto non subirà variazioni in relazione all’introduzione della modifica non sostanziale</td></tr>
</table>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Il progetto non può determinare effetti di natura transfrontaliera		*Perché:* Non sono state rilevate interferenze del progetto con quanto presente sia nella presente tabella sia nella tabella 8 tali da determinare effetti di natura transfrontaliera. **L'impatto** non subirà variazioni in relazione all'introduzione della modifica non sostanziale	

10. Allegati

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
PD.1	RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO		PD.1 Relazione generale di progetto.pdf
PD.2	PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI		PD.2 Piano di Gestione degli odori.pdf
PD.3	RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI		PD.3 Relazione tecnica prevenzione incendi rev.01.pdf
PD.4	RAPPORTO DI VERIFICA DEL RUMORE ESTERNO		PD.4-DPIA _AMBIENTESVILUPPO_ rev02_24.08.2020.pdf
PD.5	ELENCO PREZZI UNITARI		PD.5 - Elenco prezzi unitari 26.08.20.pdf
PD.6	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO		PD.6 - Computo metrico estimativo 26.08.20.pdf
PD.7	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (CCIA, Autorizzazione pregresse, Certificato di destinazione urbanistica)		PD.7 Documentazione amministrativa ok.pdf
PD.8	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E SCHEMA DI TARIFFA A SEGUITO DI REVAMPING		PD.8-PEF - IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE DI CAVALLINO.pdf
AIA.1	RELAZIONE TECNICA A.I.A.		AIA.1 Relazione AIA.pdf
AIA.2	SCHEDE TECNICHE AIA		AIA.2 schede AIA.pdf
AIA.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO		AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo.pdf
AIA.4	SINTESI NON TECNICA		AIA.4 Sintesi non tecnica AIA
ELABORATI GRAFICI			
T.PD.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	varie	T.PD.1 - Inquadramento territoriale-Model.pdf
T.PD.2	PLANIMETRIA STATO DI FATTO AUTORIZZATO	1:1000	T.PD.2 - Planimetria generale stato dei luoghi-Model.pdf
T.PD.3	PLANIMETRIA STATO DI FATTO AUTORIZZATO: INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO	-	T.PD.3 - Inquadramento fotografico dello stato dei luoghi-Model.pdf

T.PD.4	PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO	1:1000	T.PD.4 - Planimetria generale di progetto-Model.pdf
T.PD.5	PLANIMETRIA DI PROGETTO: POSIZIONAMENTO APPARECCHIATURE E LINEE DI PROCESSO	1:500	T.PD.5 - Planimetria di progetto - posizionamento apparecchiature e linee di processo - 26.08.20.pdf
T.PD.6	PLANIMETRIA DI PROGETTO: AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI, MPS E MATERIE PRIME	1:1000	T.PD.6 - 26.08.20.pdf
T.PD.7	PLANIMETRIA DI PROGETTO: RETI ACQUE REFLUE E ACQUE METEORICHE	1:1000	T.PD.7 - 21.08.20.pdf
T.PD.8	PLANIMETRIA DI PROGETTO: UBICAZIONE SCARICHI IDRICI	1:1000	T.PD.8 - 21.08.20.pdf
T.PD.9	PLANIMETRIA DI PROGETTO: UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	1:1000	T.PD.9 - 21.08.20.pdf
T.PD.10	PLANIMETRIA DI PROGETTO: LOCALIZZAZIONE FONTI DI RUMORE	1:500	T.PD.10 - 23.08.20.pdf
T.PD.11	PLANIMETRIA DI PROGETTO – RETE IMPIANTISTICA TRATTAMENTO ARIA	1:500	T.PD.11 - 26.08.20.pdf
T.PD.12	PLANIMETRIA DI PROGETTO: PUNTI DI MONITORAGGIO P.M.C.	1:1000	T.PD.12 - 21.08.20.pdf
T.PD.13	PROSPETTI CAPANNONE E SEZIONI AREA RICEZIONE RUI	1:200	T.PD.13 - Prospetti capannone e sezioni ricezione RUI - 270720-Model.pdf
T.PD.14	PROSPETTI CAPANNONE E SEZIONI BOSTABILIZZAZIONE E SELEZIONE RUI	1:200	T.PD.14 - 21.08.20.pdf
T.PD.15	PARTICOLARI COSTRUTTIVI	1:50	T.PD.15 - 21.08.20.pdf
T.PD.16	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE	1:50	T.PD.16 - Particolari costruttivi - impianto trattamento acque meteoriche - 270720-Model.pdf

Campi Salentina (LE), lì 23 Febbraio 2021

Il Legale Rappresentante
Sig. Gino Montinaro

Documento firmato da:
MONTINARO GINO
24.02.2021 11:02:16 UTC

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

Il Progettista
Ing. Adriano Ostuni

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[5]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

[5] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 106

[ID_VIA_552] Art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - Procedimento di VIA relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, pari a 27,324 MWp di potenza complessiva, da realizzare in località San Pancrazio Salentino (BR) (opera principale) e Erchie (BR) (opere di connessione alla RTN). Proponente: My Sun S.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".*

Richiamati:

- **del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l' art.5 comma 1 lettera o); l'art.25 commi 1, 3 e 4; l'art.10 comma 3;
- **della L.R. 11/2001e s.m.i.:** l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- **del R.R. 07/2008:** l'art.3 e l'art.4 comma 1*;*
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della Parte II- Allegato IV, punto 2 "Industria energetica ed estrattiva", lett. b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;" del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, dell'Elenco B.2, lettera B.2.g/5-bis) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW*., della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.,* è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* art.5 co. 1 lettera o) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i**.** e art. 6, comma 1 lettera b) della L.R. n. 11/2001 e s.m.i..

Premesso che:

- con otto pec del 18.05.2020, acquisite ai prott. nn. 6165, 6198, 6199, 6200, 6201, 6202, 6203 e 6204 del 19.05.2020, , la società My Sun S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare da 27,324 MWp di potenza complessiva, da realizzare nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
- con nota prot. n. AOO_089_8922 del 24.07.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati, ai sensi dell'art. 27*bis*, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (TUA), l'avvenuta pubblicazione, sul portale ambientale della Regione Puglia, del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché della documentazione necessaria all'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, ai fini della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione di competenza;

Rilevato che

- a seguito della comunicazione ex art. 27bis, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 8922/2020) venivano acquisiti agli atti del procedimento di VIA le seguenti note trasmesse dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale:
    - **Sezione Demanio e Patrimonio,** nota proprio prot. n. 10956 del 30.07.2020, con la quale comunicava che […] *agli atti non sono immediatamente rinvenibili beni immobili quali particelle catastali intestate alla Regione Puglia e quindi di interesse per il Servizio Scrivente* […];
    - **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 7869 del 04.08.2020, con la quale comunicava il proprio […] *nulla osta* (con prescrizioni, ndr) *alla realizzazione dell'opera in progetto*. […];
    - **ARPA Puglia – DAP Brindisi,** nota proprio prot. n. 49328 del 05.08.2020, con la quale comunicava che […] *allo stato non si riscontrano criticità ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla società My Sun S.r.l..* […];
    - **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali**, nota proprio prot. n. 32083 del 03.08.2020, con la quale comunicava che […] *l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico,…, pertanto non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio.* […]. Comunicava, inoltre, che […] *l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP Puglia, vino DOP Primitivo di Manduria, vino IGT Salento, DOP "Terra di Otranto") e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti.* […];
- decorso il termine di trenta giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione PAUR, acquisti agli atti del procedimento le note su elencate, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_10438 del 08.09.2020, inviava al proponente e alle Amministrazioni/Enti interessati la comunicazione di avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (*ex* art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Con la medesima nota, invitava le Amministrazioni comunali coinvolte a dare evidenza della pubblicazione dell'avviso al pubblico all'albo pretorio di pertinenza;
- a seguito della comunicazione ex art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 10438/2020) venivano acquisiti agli atti del procedimento di VIA le seguenti note trasmesse dalle Amministrazioni ed Enti interessati con competenza in materia ambientale:
    - **Sezione Urbanistica,** nota proprio prot. n. 7911 del 08.09.2020, con la quale attestava chen[…] *non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in catasto al Fg. 49, p.lle 4-8-9-47-13-70-69-11-48-46-145.* […];

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale,** nota proprio prot. n. 17250 del 14.09.2020, con la quale richiedeva integrazioni documentali;
- **Comune di San Pancrazio Salentino**, nota proprio prot. n. 13258 del 21.10.2020, con la quale manifestava […] *la ferma contrarietà dell'Amministrazione* (tenuto conto delle considerazioni espresse dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 3 del 07.02.2020, ndr) *all'insediamento di nuovi impianti fotovoltaici nelle aree agricole.* […];
- **Comune di Erchie,** nota prorpio prot. n. 12845 del 04.11.2020 - Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.10.2020, n. 12, con la quale esprimeva […] *per quanto di competenza, parere contrario alla realizzazione dell'impianto denominato "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in zona agricola, sito in agro di San Pancrazio Salentino, Prov. BR, da collegarsi,…, al Comune di Erchie presentato dalla società MySun S.r.l., per l'espressione di parere di cui all'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – procedimento Autorizzatorio Unico Regionale – P.A.U.R.* […];
- **Sezione Lavori Pubblici,** nota proprio prot. n. 15430 del 04.11.2020, con la quale richiedeva integrazioni documentali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi,** nota proprio prot. n. 76468 del 05.11.2020,con la quale inviava il proprio parere di competenza rilevando che […] *Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione è al momento negativa.* […];

- a seguito della comunicazione *ex* art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 10438/2020) alcuna osservazione del pubblico interessato perveniva all'Autorità competente PAUR;

Considerato che:

- con nota del 27.11.2020 prot. n. 15108, il Servizio VIA e Vinca, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., indiceva in modalità asincrona, per il giorno 09.12.2020, una Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 co.1 e 14bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii e dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., al fine di acquisire per via telematica i pareri e/o le determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati, con competenza in materia ambientale, per il rilascio del provvedimento di VIA.

Rilevato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 14.12.2020, esaminata tutta la documentazione VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, formulava il proprio **parere sfavorevole** (prot. n. 15094 del 14.12.2020). In particolare, […] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:*
  gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:
  1. *all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :*
     - L'impianto è ubicato in zona del PRG di tipo E2 (art. 68 NTA) – "le zone a parco agricolo produttivo dove è necessario il mantenimento della continuità agricola, comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo, del vigneto e da altre culture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare. In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti, salvo la sostituzione nel caso sia richiesto da esigenze di conduzione agricola."

Dal progetto non risultano interventi rivolti alla conservazione/mitigazione/recupero delle peculiarità dell'area d'intervento.

2. *ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):*
   - *l'intervento in esame non risulta coerente con gli obiettivi fissati dal PPTR per gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, con particolare riferimento all'elaborato 4.4.1 – parte I "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile", nonché con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti nella sezione C2 della scheda d'ambito 10 "Tavoliere Salentino". Per tali ragioni, per l'intervento in esame non è possibile conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 89 -91 NTA del PPTR.*
3. *al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:*
   - *Non risulta ben definita l'area di valutazione rispetto alla DCP N° 34 e l'entità degli impianti esistenti e/o autorizzati. Le relative considerazioni sono presenti in maniera più dettagliata al paragrafo 4.2.*
     *Non viene riportata inoltre "*in scala adeguata l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici ed eolici, "di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo", di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento*."*

- con nota prot. n. AOO_089_15964 del 15.12.2020, il Servizio VIA e VIncA, acquisito il parere del Comitato VIA regionale (prot. prot. n. 15094/2020) comunicava al proponente le ragioni ostative al rilascio del provvedimento di VIA favorevole ex art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Considerato che:

- con nota del 17.12.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_16066 del 17.12.2020 la società proponente chiedeva un proroga di dieci giorni per l'invio delle controdeduzioni al parere del Comitato VIA reso nella seduta del 14.12.2020;
- con nota prot. n. AOO_089_16113 del 17.12.2020, il Servizio VIA e VIncA riscontrava positivamente la richiesta di proroga di cui alla nota del proponente del 17.12.2020;
- con nota del 04.01.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_64 del 04.01.2021 la società proponente presentava le proprie osservazioni al parere non favorevole del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del 14.12.2020.

Rilevato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 08.03.2021, esaminate le osservazioni formulate dal proponente al parere non favorevole di VIA, **confermava il parere non favorevole già reso nella seduta del 14.12.2020** (prot. n. 15094/2020), ritenedo che le osservazioni del proponente […] non permettono di superare le critcità già rilevate da questo Comitato in data 14/12/2020 (cfr., parere del Comitato VIA del 08.03.2021 prot. n. 3199 del 08.03.2021).

Dato atto che:

- ✓ tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ✓ che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

- ✓ ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 del medesimo Decreto è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul Portale Ambientale della Regione Puglia - "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

Tenuto conto:

- ✓ dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- ✓ dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- ✓ dei pareri definitivi espressi dal Comitato VIA regionale, acquisiti al prot. n. AOO_089_15094 del 14.12.2020 e prot. n. AOO_089_3199 del 08.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso *ex* art. 2 comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 552 *ex* art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.) inerente alla proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale, presentata dalla società My Sun S.r.l. – sede Via Domenico Nicolai, 104 - Bari.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 27,324 MWp, da realizzare in località San

Pancrazio Salentino (BR) (opera principale) e Erchie (BR) (opere di connessione alla RTN) , proposto dalla società My Sun con sede in Via Domenico Nicolai, 104 - Bari, in conformità ai pareri resi dal Comitato Via regionale nelle sedute del 14.12.2020 e del 08.03.2021 (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale interessati,

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_15094 del 14.12.2020";
  - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_3199 del 08.03.2021";

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 13 pagine, l'Allegato 2 composto da 7 pagine, per un totale di 30 (trenta) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex* art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

14.12.2020

Parere espresso nella seduta del ~~10/03/2020~~ – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

SASSANELLI GAETANO 07.04.2021 09:17:24 UTC

Procedimento:	**ID VIA 552:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] NO [ ] SI *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] NO [ ] SI
Oggetto:	ID VIA 552 – Impianto fotovoltaico da 27.324 kWp in agro di San Pancrazio Salentino
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 elenco B2 punto B2 g/5 bis
Proponente:	My Sun S.r.l. Bari, via Domenico Nicolai 104 **(nota: negli elaborati è indicata, come proponente, la METKA EGN; la sede di My Sun è ripresa dal procedimento ID VIA 474)**

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 16/07/2020:

1. San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf
2. San Pancrazio Salentino_DOC_A02 Relazione Impianti.pdf
3. San Pancrazio Salentino_DOC_A03 Disciplinare.pdf
4. San Pancrazio Salentino_DOC_A04 Relazione Strutture.pdf
5. San Pancrazio Salentino_DOC_A05 Producibilit….pdf
6. San Pancrazio Salentino_DOC_A06 Stazione utenza - Relazione tecnica descrittiva.pdf
7. San Pancrazio Salentino_DOC_A07 Cavo MT - Rel Tecnico-Descrittiva.pdf
8. San Pancrazio Salentino_DOC_A08 Opere di connessione - Piano Particellare descrittivo estimativo.pdf
9. San Pancrazio Salentino_DOC_A09 Relazione geologica idrogeologica geotecnica.pdf
10. San Pancrazio Salentino_DOC_A10 Studio Idraulico.pdf
11. San Pancrazio Salentino_DOC_A11 Quadro-economico def.pdf
12. San Pancrazio Salentino_DOC_A12 Piano di dismissione.pdf
13. San Pancrazio Salentino_DOC_A13 Descrizione opere di recinzione.pdf
14. San Pancrazio Salentino_DOC_A14A Opere di Connessione - CME.pdf
15. San Pancrazio Salentino_DOC_A18A Opere di connessione - Analisi Elenco Prezzi.pdf
16. San Pancrazio Salentino_DOC_B02-Sintesi non tecnica.pdf
17. San Pancrazio Salentino_DOC_B03-Relazione agronomica.pdf
18. San Pancrazio Salentino_DOC_B04-Impatti Cumulativi.pdf
19. San Pancrazio Salentino_DOC_B05-Relazione impatto elettromagnetico.pdf
20. San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf
21. San Pancrazio Salentino_DOC_B01-Studio Impatto Ambientale.pdf

22. San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf
23. San Pancrazio salentino_TAV_A02 Schema Unifilare.pdf
24. San Pancrazio Salentino_TAV_A03 Tracker.pdf
25. San Pancrazio Salentino_TAV_A04 Cabina inverter.pdf
26. San Pancrazio Salentino_TAV_A05 Cabina smistamento.pdf
27. San Pancrazio Salentino_TAV_A06 - PTO - Inquadramento su CTR con attraversamenti.pdf
28. San Pancrazio salentino_TAV_A07_Layout cavidotti interni.pdf
29. San Pancrazio salentino_TAV_A08 Layout impianto di terra.pdf
30. San Pancrazio salentino_TAV_A09 Layout scavi cavidotti.pdf
31. San Pancrazio Salentino_TAV_A10 Tipologico Sezioni Scavi.pdf
32. San Pancrazio Salentino_TAV_A11- PTO - Planimetria su mappa catastale.pdf
33. San Pancrazio Salentino_TAV_A12 - Stazione utenza - Plan elettromeccanica, sezioni, unfilare.pdf
34. San Pancrazio Salentino_TAV_A13 - Stazione utenza - Pianta e prospetti edificio quadri.pdf
35. San Pancrazio Salentino_TAV_A14 - Stazione utenza - Particolari costruttivi.pdf
36. San Pancrazio Salentino_TAV_A15 Mitigazione area.pdf
37. San Pancrazio Salentino_TAV_A16 Particolare recinzione e accesso impianto.pdf
38. San Pancrazio Salentino_TAV_A01 Layout generale impianto.pdf
39. San Pancrazio Salentino TAV_B01_Individuazione dell'area.pdf
40. San Pancrazio Salentino TAV_B02_Inserimento Urbanistico.pdf
41. San Pancrazio Salentino TAV_B03a_Vincoli Ambientali.pdf
42. San Pancrazio Salentino TAV_B03b_Vincoli Ambientali.pdf
43. San Pancrazio Salentino TAV_B03cVincoli Ambientali.pdf
44. San PAncrazio Salentino TAV_B04_Aree RER E REP.pdf
45. San Pancrazio Salentino TAV_B05_Valutazione Impatti Cumulativi.pdf
46. San Pancrazio Salentino TAV_B06a_PPTR.pdf
47. San Pancrazio Salentino TAV_B06b_PPTR.pdf
48. San Pancrazio Salentino TAV_B06c_PPTR.pdf
49. San Pancrazio Salentino TAV_B07_Punti di osservazione.pdf
50. San Pancrazio Salentino TAV_B08_PTCP.pdf
51. San Pancrazio Salentino TAV_B09 _Foto-Inserimenti.pdf

Documentazione pubblicata in data 07/09/2020

52. 20200730_10956_RP Demanio.pdf
53. 20200803_32083_RP Serv Terr TA-BR_aree non idonee.pdf
54. 20200804_7869_RP Ris Idriche.pdf
55. 20200805_49328_ARPA.pdf
56. 20200907_IDVIA0552_esiti_verifica_documentale_avvio60gg_MySun_proc_1349_signed_signed.pdf

Documentazione pubblicata in data 09/11/2020

57. IDVIA_552_MySun_proc_1349_StudiodiCompatibilitaIdrologicaIdraulica.pdf

2. Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali e paesaggistici

2.1 Inquadramento territoriale

L'impianto fotovoltaico in progetto e le relative opere di connessione interessano aree site nei territori di San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR), in particolare (per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda agli elaborati *San Pancrazio Salentino TAV_B01_Individuazione dell'area.pdf*, *San Pancrazio Salentino TAV_B02_Inserimento Urbanistico.pdf*, *San Pancrazio Salentino_TAV_A06 - PTO - Inquadramento su CTR con attraversamenti.pdf*):

- l'impianto fotovoltaico è previsto in territorio del comune di San Pancrazio Salentino, al confine con i territori di Avetrana (TA) e Salice Salentino (LE);
- il cavidotto interrato per la connessione alla rete nazionale attraverserà aree site in territorio di San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR);
- la connessione con la rete nazionale è prevista in territorio di Erchie (BR), presso la stazione elettrica Terna già esistente.

L'area nella quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico in progetto è sita circa 4 km in linea d'aria a sud-ovest del centro abitato di San Pancrazio Salentino, circa 7 km a sud-est del centro

abitato di Erchie, nonché circa 6 km a nord-est del centro abitato di Avetrana; il sito è inoltre prossimo alla S.P. 144 ed alla S.P. 65.

Per quanto si evince dalla riprese aeree disponibili sul SIT regionale gli appezzamenti nei quali si intende installare l'impianto fotovoltaico in progetto sono coltivati a ortaggi; sono presenti anche estese aree ad uliveto le quali, tuttavia, non saranno interessate dall'installazione dei moduli fotovoltaici (cfr. elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B03-Relazione agronomica.pdf*, paragrafo A.1.3).

Le particelle interessate dalla realizzazione del campo fotovoltaico sono le n. 4, 8, 9, 11,13, 46, 47, 48, 69, 70 e 145 del foglio 49 del Comune di San Pancrazio Salentino (cfr. elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf*, paragrafo 1.1).

Nelle particelle appena elencate si registrano quote comprese tra circa 57 m s.l.m. e 63 m s.l.m., con leggerissima pendenza verso nord.

2.2 Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate dall'intervento

Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera “e”

Le aree nelle quali è prevista l'installazione dei moduli fotovoltaici non ricadono direttamente nella perimetrazione degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definita, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera “f” del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale; esse, tuttavia, sono distribuite sui due lati di un'area censita tra gli UCP “Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.” (in particolare “Canale presso Masseria Campone”). Il suddetto UCP sarà attraversato dai cavidotti interrati.

PPTR Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'impianto fotovoltaico ricade nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* e nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo* (in prossimità della linea di confine tra la suddetta figura paesaggistica e la figura 10.5 *Le Murge Tarantine*).

La linea di connessione alla rete elettrica nazionale ricade per circa 2/3 della sua estensione nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* e nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo*, con un tratto di circa 700 m posizionato proprio sulla linea di confine tra la suddetta figura paesaggistica e la figura 10.5 *Le Murge Tarantine*. La restante parte della linea di connessione ricade nell'ambito paesaggistico 9 *La campagna brindisina* e nell'unica figura paesaggistica di tale ambito (9.1 *La campagna brindisina*).

2.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame

Si prendono a riferimento le aree vaste individuate ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, definite da cerchi di raggio 2,226 km (raggio AVA) e 5 km (cfr. elaborato *San Pancrazio Salentino TAV_B05_Valutazione Impatti Cumulativi.pdf*, nonché elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B04-Impatti Cumulativi.pdf*, paragrafo 2).

Beni paesaggistici art. 142 – Nell'area sono presenti i seguenti beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

comma 1 lettera “g” (aree interessate dalla presenza di foreste, boschi e macchia):
nell'area vasta 2,226 km si registra la presenza di un'area boscata, estesa complessivamente per circa 22 ha, posizionata ad ovest-nordovest dell'impianto ed a distanza di circa 700 m;
nell'area vasta 5 km si registra la presenza di alcune aree boscate isolate a nord e nordovest del sito di intervento; sono inoltre presenti diverse aree a bosco/macchia nel settore

meridionale dell'area vasta 5 km, in prossimità della pista di collaudo del Porsche Engineering – Nardò Technical Centered;

comma 1 lettera “h” (zone gravate da usi civici): un unico sito, nell'area vasta 5 km, circa 2,2 km a nord dell'area di intervento;

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera “e”

PPTR Puglia – Componenti geomorfologiche:

UCP *Doline* (8 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare a distanza di 780 m circa dall'area di intervento);

UCP *Inghiottitoi* (3 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare a distanza di 140 m circa dall'area di intervento);

PPTR Puglia – Componenti idrologiche:

UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*: Canale presso Masseria Campone (si sviluppa interamente nell'area vasta 2,226 km ed attraversa direttamente l'area di intervento); Canale presso Masseria Grassi (si sviluppa quasi integralmente nell'area vasta 2,226 km, ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 65 m); Canale Iaia (ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 2,23 km; interessa solo l'area vasta 5 km);

PPTR Puglia – Componenti botanico vegetazionali:

UCP *Area di rispetto boschi* (in relazione alle aree a bosco/macchia precedentemente evidenziate);

UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (11 aree a nordovest del sito di intervento, una delle quali nell'area vasta 2,226 km ed a distanza minima di circa 1,5 km dall'impianto in progetto);

PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative:

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico culturali*:
nell'area vasta 2,226 km: Masseria Morigine (a nordest del sito di intervento ed a distanza minima di circa 835 m); Masseria Centonze (a sudovest del sito di intervento ed a distanza minima di circa 1,12 km);
nell'area vasta 5 km: Masseria Lello Bello, Masseria Caragnoli, Masseria Marcianti, Masseria Montefusco e Masseria Torrevecchia (tutte a nord dell'impianto in esame); Masseria Sant'Angelo e Masseria Frassanito (entrambe ed ovest dell'impianto in esame); Masseria Mosca e Masseria Motunato (entrambe a sudovest del sito di intervento); Masseria San Paolo (a sud del sito di intervento); Masseria Ciurli (a sudest del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto dei siti storico-culturali*;

UCP *Città consolidata*: San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km (circa 3 km a nordest del sito di intervento);

PPTR Puglia – Componenti dei valori percettivi:

UCP *Strade a valenza paesaggistica* (S.S. 7 ter, nell'area vasta 5 km).

PPTR Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'area vasta 2,226 km ricade interamente nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino*, in parte nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo* ed in parte nella figura 10.5 *Le Murge Tarantine*. L'area vasta 5 km ricade, oltre che nell'ambito paesaggistico 10 e nelle sopracitate figure paesaggistiche 10.2 e 10.5, anche nell'ambito paesaggistico 9 *La campagna brindisina* e nell'unica figura paesaggistica di tale ambito (9.1 *La campagna brindisina*).

3 Descrizione dell'intervento

3.1 Impianto fotovoltaico

L’impianto fotovoltaico in progetto, della potenza massima in immissione pari a 27,32 MWp, sarà realizzato su terreno pianeggiante con strutture ad inseguimento solare mono-assiale orientate nord-sud e pannelli orientati est-ovest.

E' prevista l'installazione di 58.136[1] pannelli da 470 Wp, su strutture tipo “Tracker” di supporto costituite da profilati in acciaio zincato a caldo e dotate di sistema ad inseguimento monoassiale. I tracker saranno installati con orientamento nord-sud ed interasse pari a circa 10 m, l'altezza delle strutture sarà compresa tra 2,7 m circa (con i pannelli posizionati in orizzontale) e 4,9 m circa (con i pannelli posizionati alla massima inclinazione).

I pannelli fotovoltaici saranno distribuiti su cinque aree, separate dal canale presso Masseria Campone (per la numerazione delle aree si veda l'elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf*, figura 1 pag. 7).

Elaborati di riferimento per la descrizione dell'impianto fotovoltaico: *San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf* (paragrafo 2.2); *San Pancrazio Salentino_DOC_A02 Relazione Impianti.pdf* (paragrafo 4 e relativi sottoparagrafi); *San Pancrazio Salentino_TAV_A01 Layout generale impianto.pdf*; *San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A03 Tracker.pdf*.

3.2 Cabine elettriche, recinzioni, opere accessorie

E' prevista la realizzazione di 10 cabine elettriche costituite da strutture prefabbricate in calcestruzzo (lunghezza 11,5 m, larghezza 3 m e 3,3 m, altezza inferiore a 3 m), con porta di accesso in lamiera ed aperture di aerazione.

E' prevista la realizzazione, all’interno delle aree occupate dai pannelli, di percorsi viabili atti a permettere l'accesso alle cabine elettriche e raggiungere le diverse aree dell'impianto. I suddetti percorsi avranno larghezza di 6 m e saranno realizzati, previo sbancamento di 40 cm, da una massicciata (spessore 20 cm) in pietrame di pezzature 4-7 cm, seguito da uno strato (spessore 15 cm) di pietrisco con pezzatura 2,5-3 cm e quindi da uno strato di finitura dello spessore di 5 cm (per il quale non sono specificate, negli elaborati di progetto, le specifiche caratteristiche).

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete a maglia metallica retta da pali in acciaio galvanizzato a sezione circolare, distanti 2,5 m l'uno dall'altro, con “eventuali plinti cilindrici”. Saranno inoltre realizzati 6 cancelli a doppia anta a battente, della larghezza di 5 m, affiancati da cancelli pedonali della larghezza di 1,5 m; i cancelli saranno realizzati in acciaio e fissati ad apposite strutture di sostegno in cemento armato. È prevista inoltre la realizzazione di impianto di illuminazione e videosorveglianza.

Lungo le recinzioni perimetrali saranno piantumate siepi costituite da piracanta, prugnolo, biancospino e ginepro fenicio.

Elaborati di riferimento: *San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf* (paragrafi 2.2 e 2.3); *San Pancrazio Salentino_DOC_A02 Relazione Impianti.pdf* (paragrafo 4.3); *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf* (paragrafo 3); *San Pancrazio Salentino_DOC_A13 Descrizione opere di recinzione.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A01 Layout generale impianto.pdf*; *San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A03 Tracker.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A15 Mitigazione area.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A16 Particolare recinzione e accesso impianto.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A04 Cabina inverter.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A05 Cabina smistamento.pdf*.

3.3 Linea di connessione alla rete elettrica nazionale

I 5 campi dell’impianto fotovoltaico in progetto saranno allacciati alle cabine di smistamento mediante cavidotti interrati realizzati sia in terreno agricolo (all'interno delle aree di pertinenza dell'impianto fotovoltaico) sia sulla S.P. 65; dalla cabina di smistamento CSM2 sarà realizzato un ulteriore cavidotto interrato, esteso complessivamente per 4,4 km lungo le S.P. 65 e 144 (nonché per il tratto terminale lungo una strada poderale esistente), sino alla stazione utenza, prevista in territorio di Erchie ed in prossimità della stazione elettrica Terna già esistente.

Elaborati di riferimento: *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf* (paragrafo 3); *San Pancrazio salentino_TAV_A09 Layout scavi cavidotti.pdf*; *San Pancrazio salentino_TAV_A07_Layout cavidotti interni.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A06 - PTO - Inquadramento su CTR con attraversamenti.pdf*; *San Pancrazio*

1 Il dato è ripreso dagli elaborati *San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf* (paragrafo 2.2 pag. 4) e *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf* (paragrafo 3 pag. 55). Nell'elaborato *San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf*, tuttavia, è riportata una tabella di sintesi con indicati il numero di stringhe facenti capo a ciascun inverter; sulla base del numero totale di stringhe e del numero di moduli per ciascuna stringa il totale dei moduli da installare risulta 60.372.

Salentino_TAV_A11- PTO - Planimetria su mappa catastale.pdf; *San Pancrazio Salentino_TAV_A13 - Stazione utenza - Pianta e prospetti edificio quadri.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A14 - Stazione utenza - Particolari costruttivi.pdf*.

4 VALUTAZIONI

4.1 Paesaggio

L'intervento in esame propone la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a 4,9 m, distribuiti su una superficie complessiva di circa 43,23 ha (comprensiva degli spazi destinati ai percorsi di viabilità e delle aree libere tra i tracker), con le relative opere di connessione ed accessorie precedentemente descritte, in un contesto paesaggistico (per il quale si fa riferimento all'area vasta 5 km definita dai proponenti negli elaborati di valutazione degli impatti cumulativi) nel quale:

- non si registrano emergenze morfologiche ed orografiche di particolare rilevanza (ad esempio alture isolate, versanti e salti di quota rilevanti, gravine o lame) e tali da accentuare le problematiche di inserimento paesaggistico;
- le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo a trama fitta caratterizzato dalla prevalenza vigneti e seminativi, alternati in misura minore da oliveti (anche di impianto non recente); sono rare le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea e costituita prevalentemente da macchia mediterranea;
- l'insediamento umano è presente sia con le forme storiche consolidate (masserie ed altri fabbricati rurali, spesso in abbandono) sia con quelle contemporanee;
- si registrano frequenti sostituzioni delle attività agricole con impianti fotovoltaici a terra.

La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

Le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[2].

Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la*

2 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA*.
L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme".

Si segnala, in primo luogo, che in generale l'inserimento di impianti fotovoltaici in area agricola è considerato, nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, paragrafo B2.1.3 Criticità), un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo ed allo snaturamento del territorio agricolo: "*La possibilità di installare in aree agricole, centrali fotovoltaiche, costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. Un impianto da 1 MW occupa ad esempio una superficie di 2-3 ettari*". Nel sopracitato paragrafo B2.1.3 dell'elaborato 4.4.1 del PPTR si rileva inoltre come uno dei principali impatti ambientali degli impianti fotovoltaici a terra sia costituito proprio dalla sottrazione di suolo (sia esso occupato da vegetazione naturale o destinato ad uso agricolo) nonché come in genere vengano privilegiate per l'installazione degli impianti proprio le aree che potenzialmente si prestano meglio all'utilizzo agricolo (pianeggianti, libere e facilmente accessibili, proprio quale il sito dell'intervento in esame), sottraendole agli usi agrari per un periodo di 25-30 anni e modificando di conseguenza lo stato del terreno sottostante ai pannelli fotovoltaici.

Sempre nell'elaborato 4.4.1 del PPTR, paragrafo B2.2.1, in relazione agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico", se da una parte si afferma che il PPTR "*promuove l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo*" dall'altra, contestualmente, si afferma che lo stesso PPTR "*si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole*". Nel paragrafo B2.2.2, ancora, è riportato:

> *Il PPTR privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici e/o termici che sarà eventualmente accompagnata da misure incentivanti e agevolazioni di carattere procedurale nelle seguenti aree:*
> – nelle aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);
> – sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;.
> – su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;
> – nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;
> – lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) (fatte salve le greenways e quelle di interesse panoramico censite negli elaborati 3.2.12 , 4.2.3, 4.3.5) ed in corrispondenza degli svicoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;
> – nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali.

I criteri appena riportati sono inoltre approfonditi nel paragrafo B2.2.3 *Criteri e orientamenti metodologici*.

L'intervento in esame non risulta coerente coerente con le linee guida definite dal PPTR per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare precedentemente richiamate, con riferimento in particolare agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti nel paragrafo B2.2.1.

In relazione ai criteri valutativi definiti nel paragrafo B.2.2.2 delle stesse linee guida, inoltre, si rileva quanto segue:

- la realizzazione di un ulteriore impianto esteso complessivamente per circa 43 ettari, in un contesto nel quale sono già presenti anche altri impianti analoghi[3], non può che incidere in maniera significativa sull'indicatore 3.2.2.7 "*artificializzazione del paesaggio rurale*" (per la cui definizione si rimanda al Rapporto Ambientale Elaborato 7 del PPTR);

3 Si veda quanto riportato negli elaborati *San Pancrazio Salentino TAV_B05_Valutazione Impatti Cumulativi.pdf*, e *San Pancrazio Salentino_DOC_B04-Impatti Cumulativi.pdf* paragrafo 2.1 pagine 4-5.

- il sito nel quale si intende realizzare l'impianto in esame non è riconducibile a nessuna delle localizzazioni "privilegiate" dal PPTR.

L'impianto fotovoltaico in progetto, come evidenziato nel paragrafo 2.2 del presente documento, ricade nella figura territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo*.

Si riporta, di seguito, un estratto della sezione B.2.3.2 della Scheda d'Ambito 10 – Tavoliere Salentino (elaborato 5.10 del PPTR) nella quale sono descritte le specifiche criticità e vulnerabilità della figura territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo*:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e **criticità** (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
Il sistema agroambientale, caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. Esso risulta costituito da: - la macchia mediterranea, ancora presente in alcune zone residuali costiere, in corrispondenza degli ecosistemi umidi dunali; - gli oliveti che si sviluppano sul substrato calcareo a ridosso della costa e rappresentano gli eredi delle specie di oleastri e olivastri che, per secoli, hanno dominato il territorio; - i vigneti d'eccellenza, che dominano l'entroterra in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino; caratterizzati da trame ora più larghe, in corrispondenza di impianti recenti, ora più fitte, in corrispondenza dei residui lembi di colture tradizionali storiche ad alberello (intorno a Copertino e Leverano).	- Abbandono delle coltivazioni tradizionale della vite ad alberello e dell'oliveto; - Modifiche colturali del vigneto con conseguente semplificazione delle trame agrarie; - Aggressione dei territori agrari prossimi ai centri da parte della dispersione insediativa residenziale, e lungo le principali reti viarie da parte di strutture produttive - **realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;**	Dalla salvaguardia e valorizzazione delle colture tradizionali di qualità della vite e dell'olivo;

La realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario è dunque considerata, per quanto riportato nella sezione B2 della scheda dell'ambito 10 Tavoliere Salentino ed in relazione alla figura territoriale Terra dell'Arneo, un "fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale" per l'invariante strutturale costituita dal sistema agroambientale caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra.

Si riporta, di seguito, un estratto della normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito paesaggistico 10:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali		
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;	**– salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano**	**– riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi**

4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	**l'ambito, con particolare riguardo a** (i) i paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) **il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale,** (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;	**costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;** – incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco; – incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti (come l'oliveto del Salento occidentale, il vigneto della Murgia tarantina);
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; **4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;** **4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.**	– **tutelare la continuità** della maglia olivetata e **del mosaico agricolo**;	– prevedono strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica; – **limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole**;
A.3.3 le componenti visivo percettive		
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	– **salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità** (sezione B.2.3.1);	– **impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali**; – individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

L'intervento in esame, di conseguenza, non può essere ritenuto coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 2, 3, 4 e 4.1 in quanto in contrasto con gli indirizzi e le direttive ad essi associati, con particolare riferimento alla necessità di:

1. tutelare la continuità del mosaico agricolo limitando *ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole* (tra i quali non rientrano gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili);
2. salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative regole di riproducibilità, impedendo trasformazioni territoriali quali nuovi impianti di produzione energetica che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali

piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Come esposto sopra l'intervento in esame non è coerente con gli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti nel paragrafo B2.2.1 dell'elaborato 4.4.1 del PPTR nonché contrasta con le disposizioni della normativa d'uso definita alla sezione C2 della scheda d'ambito 10; non risulta possibile di conseguenza concludere con esito positivo l'accertamento di compatibilità paesaggistica previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR.

Ciò premesso si deve tuttavia rilevare come i caratteri peculiari della figura territoriale Terra dell'Arneo (la successione di macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra) appaiano, nel contesto in esame, meno evidenti che nelle aree più prossime alla costa. L'andamento pianeggiante dell'area, la prevalenza delle forme geometriche di origine antropica su quelle irregolari di origine naturale, la prevalenza nel mosaico agricolo di seminativi, vigneti ed oliveti di origine relativamente recente, la carenza di elementi identitari della ruralità pugliese (muri a secco, pagliare, lamie ecc.) non permettono di riconoscere al contesto in esame una specifica e peculiare valenza paesaggistica.

L'impianto in progetto presenta in ogni caso una rilevante criticità, derivante dalla considerevole estensione (circa 43 ha), dalla localizzazione in un contesto già interessato dalla presenza di ulteriori impianti fotovoltaici ed eolici nonché da una progettazione che non ha inteso approfondire in maniera adeguata l'inserimento paesaggistico dell'intervento.
Tra le varie misure di compensazione previste (per le quali si rimanda all'elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf*, paragrafo 6), la maggior parte delle quali di carattere più prettamente "ambientale" che paesaggistico, riveste particolare rilevanza quella relativa alle "schermature" previste sulle recinzioni perimetrali e costituite da una siepe con essenze quali piracanta, biancospino, prugnolo e ginepro (peraltro poco coerenti con il contesto agricolo di riferimento) sita sul lato interno delle recinzioni metalliche e seguita da una "fascia boscata bifilare" costituita da lecci e roverelle (cfr. elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf*, paragrafo 6). Si ritiene necessario evidenziare che una simile soluzione, più che contribuire alla mitigazione dell'impatto visivo dei campi fotovoltaici, porterà all'effetto del tutto opposto di evidenziarne la presenza, grazie proprio ad elementi quali le siepi retrostanti le recinzioni, del tutto estranei al contesto agricolo aperto e sostanzialmente privo di recinzioni (si vedano le riprese fotografiche contenute nell'elaborato *San Pancrazio Salentino TAV_B07_Punti di osservazione.pdf*) nonché caratterizzato da seminativi ed oliveti.

4.2 Impatti cumulativi

Impatti cumulativi
Circa il calcolo dell'AVA non viene sufficientemente esplicitato il criterio del conteggio delle superfici relative agli altri impianti fotovoltaici presenti nell'area ed analogamente non appare ben posizionato il baricentro dell'area di intervento.
Applicando quanto indicato nell'allegato 1 del DCP N° 34 del 15.10.2019 con cui il Consiglio della Provincia di Brindisi fissa un'area di valutazione con un raggio minimo di 5 Km (circonferenza di colore verde nella figura di cui alla relazione DOC_B04: "*in scala adeguata l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici ed eolici, "di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo", di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento*"), nell'AVA così ottenuta ricadono numerosi altri impianti fotovoltaici e si riscontra la presenza di un generatore eolico e di un impianto a biomassa.
Pertanto, si ritiene necessario indagare l'AVA anche con maggiore congruenza ed approfondimento rispetto al criterio B delle linee guida.
Visuali paesaggistiche
In relazione alle valutazioni circa le visuali paesaggistiche non risulta definita, anche solo descrittivamente, l'area posta a NO dell'impianto identificata nel progetto come "Area destinata alla mitigazione" e, pertanto, non se ne comprendono, in termini ambientali e paesaggistici, consistenza e funzione.
Patrimonio culturale ed identitario

Per ciò che concerne la valutazione dell'impatto sul patrimonio culturale ed identitario non risulta ben definita la foto ricostruzione dai punti 1, 6, 5 considerando l'impianto di notevole estensione ad Est dell'area d'intervento.
RER
Nella valutazione delle invarianti strutturali della figura territoriale – terra dell'Arneo non sembrano ben dettagliati gli elementi di mitigazione degli impatti cumulativi rilevati e, tra l'altro, non si riscontra una indicazione particolareggiata degli attraversamenti dei cavidotti di collegamento al di sotto della fascia RER.
Destinazione urbanistica
Quanto rilevato circa gli impatti cumulativi risulta essenziale, in relazione alla destinazione urbanistica della zona, che il PRG vigente destina a:
ZONE E 2 - ZONE A PARCO AGRICOLO PRODUTTIVO - Art. 68 NTA -
Comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo, del vigneto e da altre culture arboree che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare.
In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti, salvo la sostituzione nel caso sia richiesto da esigenze di conduzione agricola. ……..."
Conclusioni
Le risultanze sull'analisi degli impatti cumulativi sulla risorsa suolo riportate nelle specifica relazione, dove si afferma che sono da escludersi, appaiono non in linea con le effettive prerogative dell'area d'intervento.

5 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che:

☒ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :

   L'impianto è ubicato in zona del PRG di tipo E2 (art. 68 NTA) – "*le zone a parco agricolo produttivo dove è necessario il mantenimento della continuità agricola, comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo, del vigneto e da altre culture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare. In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti, salvo la sostituzione nel caso sia richiesto da esigenze di conduzione agricola."*

   Dal progetto non risultano interventi rivolti alla conservazione/mitigazione/recupero delle peculiarità dell'area d'intervento.

2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):

   l'intervento in esame non risulta coerente con gli obiettivi fissati dal PPTR per gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, con particolare riferimento all'elaborato 4.4.1 – parte I "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile", nonché con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti nella sezione C2 della scheda d'ambito 10 "Tavoliere Salentino". Per tali ragioni, per l'intervento in esame non è possibile conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 89 -91 NTA del PPTR.

3. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:

Non risulta ben definita l'area di valutazione rispetto alla DCP N° 34 e l'entità degli impianti esistenti e/o autorizzati. Le relative considerazioni sono presenti in maniera più dettagliata al paragrafo 4.2.

Non viene riportata inoltre "*in scala adeguata l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici ed eolici, "di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo", di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento."*

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Grazia Maggio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**		Assente
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**		Assente
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Urbanistica **Arch. Stefano Delli Noci**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

SASSANELLI GAETANO 14.04.2021 12:06:25 UTC

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Osservazioni alle controdeduzioni formulate dai proponenti sul parere espresso nella seduta del 14/12/2020.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 552:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] NO [ ] SI *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] NO [ ] SI
Oggetto:	ID VIA 552 – Impianto fotovoltaico da 27.324 kWp in agro di San Pancrazio Salentino
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 elenco B2 punto B2 g/5 bis
Proponente:	My Sun S.r.l. Bari, via Domenico Nicolai 104

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 16/07/2020:

1. San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf
2. San Pancrazio Salentino_DOC_A02 Relazione Impianti.pdf
3. San Pancrazio Salentino_DOC_A03 Disciplinare.pdf
4. San Pancrazio Salentino_DOC_A04 Relazione Strutture.pdf
5. San Pancrazio Salentino_DOC_A05 Producibilit….pdf
6. San Pancrazio Salentino_DOC_A06 Stazione utenza - Relazione tecnica descrittiva.pdf
7. San Pancrazio Salentino_DOC_A07 Cavo MT - Rel Tecnico-Descrittiva.pdf
8. San Pancrazio Salentino_DOC_A08 Opere di connessione - Piano Particellare descrittivo estimativo.pdf
9. San Pancrazio Salentino_DOC_A09 Relazione geologica idrogeologica geotecnica.pdf
10. San Pancrazio Salentino_DOC_A10 Studio Idraulico.pdf
11. San Pancrazio Salentino_DOC_A11 Quadro-economico def.pdf
12. San Pancrazio Salentino_DOC_A12 Piano di dismissione.pdf
13. San Pancrazio Salentino_DOC_A13 Descrizione opere di recinzione.pdf
14. San Pancrazio Salentino_DOC_A14A Opere di Connessione - CME.pdf
15. San Pancrazio Salentino_DOC_A18A Opere di connessione - Analisi Elenco Prezzi.pdf
16. San Pancrazio Salentino_DOC_B02-Sintesi non tecnica.pdf
17. San Pancrazio Salentino_DOC_B03-Relazione agronomica.pdf
18. San Pancrazio Salentino_DOC_B04-Impatti Cumulativi.pdf
19. San Pancrazio Salentino_DOC_B05-Relazione impatto elettromagnetico.pdf
20. San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf

21. San Pancrazio Salentino_DOC_B01-Studio Impatto Ambientale.pdf
22. San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf
23. San Pancrazio salentino_TAV_A02 Schema Unifilare.pdf
24. San Pancrazio Salentino_TAV_A03 Tracker.pdf
25. San Pancrazio Salentino_TAV_A04 Cabina inverter.pdf
26. San Pancrazio Salentino_TAV_A05 Cabina smistamento.pdf
27. San Pancrazio Salentino_TAV_A06 - PTO - Inquadramento su CTR con attraversamenti.pdf
28. San Pancrazio salentino_TAV_A07_Layout cavidotti interni.pdf
29. San Pancrazio salentino_TAV_A08 Layout impianto di terra.pdf
30. San Pancrazio salentino_TAV_A09 Layout scavi cavidotti.pdf
31. San Pancrazio Salentino_TAV_A10 Tipologico Sezioni Scavi.pdf
32. San Pancrazio Salentino_TAV_A11- PTO - Planimetria su mappa catastale.pdf
33. San Pancrazio Salentino_TAV_A12 - Stazione utenza - Plan elettromeccanica, sezioni, unfilare.pdf
34. San Pancrazio Salentino_TAV_A13 - Stazione utenza - Pianta e prospetti edificio quadri.pdf
35. San Pancrazio Salentino_TAV_A14 - Stazione utenza - Particolari costruttivi.pdf
36. San Pancrazio Salentino_TAV_A15 Mitigazione area.pdf
37. San Pancrazio Salentino_TAV_A16 Particolare recinzione e accesso impianto.pdf
38. San Pancrazio Salentino_TAV_A01 Layout generale impianto.pdf
39. San Pancrazio Salentino TAV_B01_Individuazione dell'area.pdf
40. San Pancrazio Salentino TAV_B02_Inserimento Urbanistico.pdf
41. San Pancrazio Salentino TAV_B03a_Vincoli Ambientali.pdf
42. San Pancrazio Salentino TAV_B03b_Vincoli Ambientali.pdf
43. San Pancrazio Salentino TAV_B03cVincoli Ambientali.pdf
44. San PAncrazio Salentino TAV_B04_Aree RER E REP.pdf
45. San Pancrazio Salentino TAV_B05_Valutazione Impatti Cumulativi.pdf
46. San Pancrazio Salentino TAV_B06a_PPTR.pdf
47. San Pancrazio Salentino TAV_B06b_PPTR.pdf
48. San Pancrazio Salentino TAV_B06c_PPTR.pdf
49. San Pancrazio Salentino TAV_B07_Punti di osservazione.pdf
50. San Pancrazio Salentino TAV_B08_PTCP.pdf
51. San Pancrazio Salentino TAV_B09 _Foto-Inserimenti.pdf

Documentazione pubblicata in data 07/09/2020

52. 20200730_10956_RP Demanio.pdf
53. 20200803_32083_RP Serv Terr TA-BR_aree non idonee.pdf
54. 20200804_7869_RP Ris Idriche.pdf
55. 20200805_49328_ARPA.pdf
56. 20200907_IDVIA0552_esiti_verifica_documentale_avvio60gg_MySun_proc_1349_signed_signed.pdf

Documentazione pubblicata in data 09/11/2020

57. IDVIA_552_MySun_proc_1349_StudiodiCompatibilitaIdrologicaIdraulica.pdf

Documentazione pubblicata in data 07/01/2021

58. IDVIA_552_CONTRODEDUZIONI_MYSUN_SANPANCRAZIO_REV0.pdf

2. Osservazioni alle controdeduzioni al parere al parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA nella seduta del 14/12/2020

Preso atto delle controdeduzioni formulate dai proponenti nell'elaborato *IDVIA_552_CONTRODEDUZIONI_MYSUN_SANPANCRAZIO_REV0.pdf* si rappresenta quanto di seguito riportato.

In relazione a quanto rappresentato dai proponenti al paragrafo 3.2.1 (pagg. 16-19) delle controdeduzioni:

In primo luogo occorre puntualizzare il valore delle previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale in merito agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come già rappresentato nel parere espresso dal Comitato Regionale VIA il 14/12/2020 il PPTR è stato redatto, adottato ed approvato in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 (d'ora in avanti: *Codice*). Se da un punto di

vista meramente disciplinare il piano in sostanza costituisce lo strumento attraverso il quale si attua la tutela prevista dallo stesso *Codice*, non si può tuttavia tralasciare il valore che esso assume anche in quanto strumento che la collettività della Regione Puglia si è data per tutelare il proprio territorio e orientarne le trasformazioni: il piano è stato redatto per volontà di un governo regionale regolarmente eletto e sempre da un governo regionale eletto è stato adottato e quindi approvato; il procedimento che ha portato all'approvazione ha inoltre compreso diversi momenti di partecipazione dei cittadini e dei soggetti a qualunque titolo interessati, i quali hanno potuto formulare le proprie osservazioni in merito a tutti i contenuti e gli elaborati del piano.

La necessità di tutelare il territorio ed orientarne le trasformazioni deriva da molteplici ragioni che non sono limitate ad aspetti meramente estetico-formali ed arrivano a comprendere anche il fatto che il territorio regionale (ed in particolare i contesti rurali), con i suoi caratteri identitari e valori peculiari, costituisce una risorsa rilevante per lo sviluppo economico regionale. Quanto appena richiamato appare particolarmente riferibile al Salento (nel quale ricade l'intervento in esame), per il quale la qualità dei suoi paesaggi rurali e delle produzioni agro-alimentari costituisce un motivo di fortissimo richiamo turistico che arriva ormai ad equilibrare il richiamo costituito dai territori costieri.

Il PPTR, in relazione agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, definisce gli orientamenti e gli indirizzi in particolare con le *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 parte I e parte II, d'ora in avanti, per semplicità, solo *Linee Guida*), nelle quali in particolare:

- in generale l'inserimento di impianti fotovoltaici in area agricola è considerato un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo ed allo snaturamento del territorio agricolo (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, paragrafo B2.1.3 Criticità);
- si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, paragrafo B2.2.1);
- si privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici (paragrafo B2.2.2):
  - *nelle aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);*
  - *sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;.*
  - *su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;*
  - *nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;*
  - *lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) (fatte salve le greenways e quelle di interesse panoramico censite negli elaborati 3.2.12 , 4.2.3, 4.3.5) ed in corrispondenza degli svicoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;*
  - *nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali.*

Risulta opportuno sottolineare come le *Linee Guida*, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

Nell'ambito di uno dei principali strumenti che la collettività pugliese si è data per tutelare il proprio territorio e orientarne le trasformazioni, dunque, è compreso un "quadro unitario di indirizzi e criteri metodologici" (per l'appunto le *Linee Guida* sopra richiamate) volti ad orientare gli interventi nel settore degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; il dettato dell'art. 6 c. 6 delle N.T.A. non lascia dubbi sul fatto che il recepimento di tali indirizzi e criteri metodologici sia il parametro di riferimento per valutare la coerenza dell'intervento con le disposizioni stesse del PPTR. I suddetti indirizzi e criteri, inoltre, hanno una valenza generale per il settore disciplinato (ben più ampia quindi di quella delle prescrizioni per i beni paesaggistici e delle misure di salvaguardia ed utilizzazione per gli ulteriori contesti paesaggistici contenute nel Titolo VI delle N.T.A., la cui applicabilità è per definizione limitata al bene paesaggistico o ulteriore contesto cui sono riferite), tanto più se l'intervento oggetto di valutazione rientra nella fattispecie degli interventi

di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[1].

Risulta inoltre opportuno sottolineare che gli indirizzi ed i criteri metodologici delle *Linee Guida* non determinano una situazione tale da rendere di per sé incompatibile ogni e qualsiasi impianto fotovoltaico sempre e comunque (per limitarci al caso specifico): anche ad una lettura superficiale, infatti, appare evidente come l'orientamento sia quello di evitare impianti fotovoltaici in area agricola, di preferire l'installazione di simili impianti sugli edifici (coperture e facciate) disincentivando l'installazione a terra, di privilegiare l'installazione volta all'auto-consumo, di utilizzare per la realizzazione di tali impianti aree già volte alla funzione produttiva purché *pianificate*, aree già edificate o urbanizzate (fabbricati, parcheggi, aree di sosta ecc.), interessate dalla presenza di grandi infrastrutture stradali ed, ancora, già compromesse dalla presenza di attività estrattive dismesse (a condizione che non sia avviato un processo di rinaturalizzazione).

Non c'è, pertanto, nel piano paesaggistico alcuna preclusione di principio nei confronti degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ma solo alcuni precisi indirizzi e criteri metodologici ai quali ci si deve attenere, anche e soprattutto per fare sì che il ricorso alla produzione di energia da fonti rinnovabili permetta di conseguire i benefici ad essa connessi senza determinare inaccettabili alterazioni e compromissioni del paesaggio. Attenersi a tali criteri non equivale a sottostare ad "*arbitrarie valutazioni di compatibilità estetico-paesaggistica sulla base di giudizi meramente estetici*" ma, molto più semplicemente, rispettare le decisioni che la collettività ha preso anche in merito allo sviluppo sostenibile del proprio territorio.

E a nulla rileva, in riferimento agli indirizzi e criteri metodologici delle Linee Guida, il comma 4bis dell'art. 37 N.T.A. PPTR[2], esplicitamente riferito alle disposizioni conformative contenute nel Titolo VI delle N.T.A. PPTR (vale a dire le prescrizioni per i beni paesaggistici e le misure di salvaguardia ed utilizzazione per gli ulteriori contesti paesaggistici), sia perché come già detto le linee guida hanno una valenza generale e ben più ampia delle suddette disposizioni conformative sia perché, in ogni caso, il principio introdotto dall'art. 37 c. 4bis non rende inoperanti le disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR secondo le quali per gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio (quali quelli in esame) deve essere accertata, ovunque essi siano localizzati, la compatibilità con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Ciò premesso, entrando nel merito delle controdeduzioni formulate dai proponenti, si rappresenta quanto di seguito riportato.

1. La coerenza della localizzazione dell'intervento con disposizioni normative di qualsiasi livello diverse dal PPTR non può costituire motivo per disattendere le disposizioni dello stesso PPTR.
2. Come abbondantemente evidenziato nel parere del 14/12/2020 la localizzazione dell'intervento non può essere ritenuta coerente con il PPTR, stante l'evidente contrasto con gli indirizzi ed i criteri metodologici definiti, per orientare in particolare il settore degli impianti fotovoltaici, dalle *Linee Guida* (elaborato 4.4.1 parte I).

---

[1] L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA*.
L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

[2] Si riporta il testo del comma 4bis art. 37 N.T.A. PPTR: "*Le disposizioni normative di cui innanzi, con particolare riferimento a quelle di tipo conformativo, vanno lette alla luce del principio in virtù del quale è consentito tutto ciò che la norma non vieta*". Il testo fa riferimento alle disposizioni "*di cui innanzi*", ossia quelle che si incontrano "andando avanti" (il Titolo VI) e si riferisce, in particolare, alle disposizioni "conformative" che sono, in sostanza, le prescrizioni per i beni paesaggistici e le misure di salvaguardia ed utilizzazione per gli ulteriori contesti paesaggistici. Sul carattere conformativo o meno delle varie disposizioni normative del PPTR si veda, in particolare, l'art. 6 N.T.A.

Se è vero che la valutazione di impatto ambientale deve valutare tutti gli aspetti e gli interessi pubblici coinvolti nel progetto esaminato e pervenire ad una conclusione bilanciata nella quale uno specifico aspetto o interesse pubblico potrebbe anche essere superato da interessi pubblici di carattere più generale e maggiore valenza, è anche vero che una eventuale scelta di disattendere gli indirizzi ed i criteri metodologici delle *Linee Guida* dovrebbe quanto meno scaturire da un lavoro di analisi e ricerca, per la localizzazione dell'intervento, molto più approfondito di quanto hanno fatto i proponenti. In particolare sarebbe necessario, ad esempio, dimostrare l'inesistenza di siti riconducibili a quelli definiti dalle *Linee Guida* nel territorio in cui si intende intervenire (contestualmente alla dimostrazione della necessità di intervenire proprio in quello specifico territorio) ovvero, in presenza di siti conformi alle disposizioni delle *Linee Guida*, la mancata convenienza dell'intervento in relazione agli altri interessi pubblici coinvolti.
I proponenti, nel merito, si limitano ad evidenziare che l'impianto in progetto non coinvolge beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici né, parimenti, le aree “non idonee”, senza minimamente considerare i suddetti indirizzi e criteri metodologici.

3. L'intervento in esame, per i contrasti con le *Linee Guida* e con la normativa d'uso contenuta nella scheda d'ambito 10 Tavoliere Salentino già evidenziati nel parere del 14/12/2020, non può conseguire con esito positivo l'accertamento di compatibilità definito dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR; la proposta di un nuovo layout d'impianto non permette di superare quanto appena richiamato.
4. Le osservazioni dei proponenti in merito alla localizzazione dell'impianto al di fuori delle “aree vincolate dal PPTR e/o da vincoli ministeriali” restano comunque irrilevanti in riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, che stabiliscono la necessità di conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica per gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio (tra i quali rientra quello in esame) ovunque localizzati, vale a dire anche se localizzati interamente al di fuori delle perimetrazioni dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici. S ritiene inoltre opportuno evidenziare anche che l'autorità competente per l'accertamento di compatibilità ex artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, in relazione all'intervento in esame, è la Regione e non il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In relazione a quanto rappresentato dai proponenti al paragrafo 3.2.1 (pagg. 19-24) delle controdeduzioni:

5. Pur comprendendo le considerazioni di carattere generale in ordine alle controdeduzioni argomentate ed agli adattamenti proposti, di contro non si ritiene condivisibile la genericità della loro applicazione; anche di fronte alle variazioni proposte con le controdeduzioni non appare correttamente recepita la specificità della protezione dal consumo del suolo in termini di capacità rigenerativa ai fini del contenimento di un suo degrado per un adeguato riuso alla sua naturale vocazione agricola.

   Sostanzialmente mancano quei requisiti di “sviluppo sostenibile”, di “capacità rigenerativa” e di “salvaguardia della biodiversità” posti alla base delle controdeduzioni stesse ed inseriti nelle relative modifiche proposte.

   L’**agrivoltaico**, così come declinato anche dall’assessore al ramo, è da intendersi come la realizzazione di un impianto fotovoltaico a sostegno dell’attività agricola che, pertanto, deve essere prevalente e non ne può rappresentare un semplice, quanto formale, corollario od ornamento.

   Quindi, un progetto che prevede due aree distinte di cui una maggiore per il fotovoltaico ed un’altra, con superficie contenuta, per l’agricoltura non risponde in termini di tutela del suolo ai principi di “sviluppo sostenibile”, di “capacità rigenerativa” e di “salvaguardia della biodiversità” enunciati come criteri base per il riesame del parere negativo già espresso.

Si prende atto, inoltre, di quanto rappresentato dai proponenti al paragrafo 3.2.1 (pagg. 24-26) delle controdeduzioni.

3. Conclusioni

Considerato quanto esposto al precedente paragrafo 2 questo Comitato ritiene che le osservazioni formulate dai proponenti nell'elaborato *IDVIA_552_CONTRODEDUZIONI_MYSUN_SANPANCRAZIO_REV0.pdf* non permettano di superare le criticità già rilevate da questo stesso Comitato in data 14/12/2020.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	Assente
	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Dott. Giovanni Taveri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Urbanistica **Arch. Stefano Delli Noci**	Assente
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2021, n. 109

[ID_VIA_500] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud - Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016. Proponente: Ferrovie del Gargano S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con istanza del 21.01.2020 proprio prot. n. 133 del 20.01.2020, acquisita al protocollo della Sezione

Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_967 del 21.01.2020, la società Ferrovie del Gargano S.r.l. presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del "***Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud - Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016***";

- Con nota prot. n. AOO_089_2430 del 18.02.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006, comunicava al proponente l'avvenuta pubblicazione del progetto sul portale ambientale della regione Puglia, ed invitava le Amministrazioni e gli Enti interessati individuati dal proponente a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, nel termine perentorio di 30 giorni;
- Con nota prot. n. AOO_089_7108 del 12.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al proponente gli esiti della verifica della completezza ed adeguatezza della documentazione dando evidenza dei seguenti riscontri pervenuti:
    - Nota prot. n. 12338 del 24.02.2020, acquisita al prot. n. 2755 del 25.02.2020, del DAP di Foggia dell'ARPA Puglia;
    - Nota prot. n. 12385 del. 4.03.2020, acquisita al prot. n. 3198 del 4.03.2020, del Servizio territoriale di Foggia;
    - Nota prot. n. 4168 del 11.03.2020, acquisita al prot. n. 3870 del 18.03.2020, del Servizio Autorità Idraulica – Sezione LLPP della Regione Puglia;
    - Nota prot. n. 17064 del 16.03.2020, acquisita al prot. n. 3746 del 16.03.2020, con la quale il DAP di Foggia dell'ARPA Puglia ha trasmesso al comitato VIA il parere già inviato prot. n. 12338/2020;
    - Nota prot. n. 3458 del 6.04.2020, acquisita al prot. n. 4663 del 9.04.2020, della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
    - Nota prot. n. 8484 del 5.05.2020, acquisita al prot uff. n. 5547 del 6.05.2020, richiamata dalla nota prot. n. 9114 del 14.05.2020 (prot. Uff. n. 6030 del 14.05.2020), dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

  Contestualmente, chiedeva al proponente di riscontrare le richieste di integrazioni documentali formulate dagli Enti su citati.
- Con pec acquisite al prot. nn. da 8722 a 8729 e da 8731 a 8734, il proponente riscontrava le richieste di integrazioni formulate dagli Enti su citati;
- Con nota prot. n. AOO_089_9093 del 29.07.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Proponente e alle Amministrazioni ed Enti interessati in materia di VIA l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), nonché la decorrenza del termine di 60 giorni entro il quale, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di VIA e PAUR presentata dal proponente;
- Nella seduta del 16.09.2020, il Comitato regionale per la VIA, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, valutata la documentazione prodotta dal proponente, rendeva il proprio parere prot. n. 10821 del 16.09.2020 ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa;
- con nota prot. n. AOO_089_12733 del 22.10.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al proponente di riscontrare la richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato VIA regionale nella seduta del 16.09.2020;
- facendo seguito alla richiesta di integrazioni di cui al punto precedente, il proponente, con nota prot. n. 1498 del 20.11.2020, acquisita al prot. n. 14717 del 20.11.2020, ha chiesto la sospensione dei termini del procedimento di PAUR per la produzione delle integrazioni;

- visto il disposto del co. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, con nota prot. n. AOO_089_15280 del 01.12.2020 veniva concessa al proponente la sospensione dei termini del procedimento di PAUR per un massimo di 180 giorni, facendo salva la facoltà per il proponente corrispondere quanto richiesto prima di tale termine;

Rilevato che:

- con tre pec del 18.01.2021, acquisite al prot. nn. 741, 742 e 743 del 18.01.2021, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste dal Comitato VIA nella seduta del 16.09.2020;
- con pec del 17.02.2021, acquasita al prot. n. AOO_089_2411 del 22.02.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Considerato che:

- nella seduta del 22.02.2021 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA e le successive integrazioni prodotte dal proponente, rendeva il proprio parere definitivo ritenendo che […] *Esaminata la documentazione progettuale, la documentazione integrativa,…, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1, del R.R. n. 07/2018, ritenendo che:*
    - *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
        - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati del Progetto Definitivo del Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l.*
        - *permanendo i contrasti evidenziati nella nota prot. 8428 del 16/11/2020 - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - rispetto alle norme paesaggistiche del PPTR Puglia, il Proponente dovrà dimostrare la sussistenza dei requisiti di cui all'art.95 delle NTA del PPTR in sede di richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga.*

Rilevato che:

- Con pec del 08.03.2021 proprio prot. n. 2508, acquisita al prot. n. 3237 del 8.03.2021, il comune di San Nicandro Garganico trasmetteva il proprio […] *parere positivo di fattibilità tecnica dell'intervento fatta salva l'approvazione della variante urbanistica atteso che l'intervento alla progressiva 21+973 e l'intervento alla progressiva 23+111 ricadono in gran parte in area agricola (Zona E) del vigente Programma di Fabbricazione e solo parzialmente nell'area di rispetto stradale* […];
- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 09.03.2021 (nota di convocazione prot. n. 1097 del 26.01.2021), il Responsabile del Procedimento di PAUR dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 22.02.2021 (prot. n. AOO_089_2451 del 22.02.2021), nonché dei pareri favorevoli, di cui alcuni con prescrizioni (parere della Sezione Risorse idriche prot. n. AOO_075_3458 del 06.04.2020 e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 4522 del 17.02.2021),
- il proponente nella su citata conferenza di servizi dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni impartite sia dal Comitato VIA (parere prot. n. 2451/2021) sia dalla Sezione Risorse idriche (prot. n. 3458/2020) sia dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 4522/2021);

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati

"*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- dei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA, acquisiti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10821 del 16.02.2020 e prot. n. AOO_089_3451 del 22.02.2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 500 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla società Ferrovie del Gargano S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla società Ferrovie del Gargano S.r.l., sede in Via Zuppetta 7/D - Bari**,** sulla scorta del parere definitivo del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 2451/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni** (quest'ultime compendiate nell'Allegato 2 "Quadro delle condizioni Ambientali"), relativo al "***Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud - Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016.***" presentato con istanza di PAUR proprio prot. n. 133 del 20.01.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_967 del 2101.2020, identificato dall' ID VIA 500;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_2451 del 22.02.2021;
  - Allegato 2: **"**Quadro delle condizioni ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle prescrizioni di cui all'Allegato 2 **"**Quadro delle condizioni ambientali"
- **Di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui all'Allegato 2, sia valutata e verificata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- di precisare che il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 18 pagine e dall''Allegato n. 2 composto da 30 pagine, per un totale di 58 (cinquantotto) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

SASSANELLI GAETANO 25.03.2021 15:15:45 UTC

SASSANELLI GAETANO 25.03.2021 13:17:12 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del22.02.2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento: **ID VIA 500:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**

Oggetto: **ID VIA 500** - **Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l. -** Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 relativo al "*Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km 21+973 e km 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico*" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud - Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - **All.II bis punto 7.h) e All.IV punto 7.i)**
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. **B.2.af) e B.2.ag)** ed "***interessando parzialmente un'area naturale protetta***" si prevede l'obbligo di VIA ai sensi del co. 3 art. 4 della L.R. 11/2001 che così recita: "*3. Sono assoggettati altresì alla procedura di V.I.A. i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B, ripartito negli elenchi B1, B2, B3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della "rete Natura 2000" di cui alla dir. 79/409/CEE e alla dir. 92/43/CEE".*

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 11/2001 e L.R. 18/2012

Proponente: *FerroviedelGarganoS.r.l.consedelegaledellaSocietà edellaDirezione Generalea Bari, via Zuppetta 7/d. pec: dg.fergargano@legalmail.it*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. n.07/2018

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono di seguito elencati:

PROGETTO - PARTE GENERALE

- E.G.01 - Relazione Generale
- E.G.03 - Relazione sulla gestione delle materie
- E.G.04 - Relazione sulle interferenze
- E.G.05_ELENCO PREZZI
- E.G.06_COMPUTO METRICOI
- E.G.07 - Quadro Economico
- E.G.08 - COROGRAFIA
- E.G.09 - ELENCO DITTE
- E.G.10.1 - PLANIMETRIA ARRE DA ESPRPRIARE PL 21+973
- E.G.10.2 - PLANIMETRIA ARRE DA ESPRPRIARE PL 23+111
- E.G.11 - tavole vincoli
- E.G.12 - relazione paesaggistica
- E.G.13 - Prime indicazioni sicurezza
- E.G.14 - Disciplinare descrittivo e prestazionale
- GEO.01 - Relazione geologica
- SIA.01 - VIA-VIncA
- SIA.02 - VIA-VIncA_sintesi non tecnica
- SIA.03 - VIA-VIncA_allegato fotografico

PROGETTO STRADALE PL KM 21+973

- P.A.01_RILIEVO_TOPOGRAFICO
- P.A.02_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
- P.A.03_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR
- P.A.04_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE
- P.A.05_ELEMENTI GEOMETRI DEL TRACCIATO
- P.A.06.1_PROFILO LONGITUDINALE SS 89 VARIANTE
- P.A.06.2_PROFILO LONGITUDINALE STRADINA
- P.A.07.1_SEZIONI TRASVERSALI 1_20_SS 89
- P.A.07.2_SEZIONI TRASVERSALI 21_37_SS 89
- P.A.07.3_SEZIONI TRASVERSALI STRADINA DI ACCESSO
- P.A.08_SEZIONE TIPO
- P.A.09_RICOGNIZIONE INTERFERENZE
- R.A.1 - Relazione paesaggistica

PROGETTO STRADALE PL KM 23+111

- P.B.01_RILIEVO_TOPOGRAFICO
- P.B.02_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
- P.B.03_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR
- P.B.04_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE
- P.B.05_ELEMENTI GEOMETRI DEL TRACCIATO
- P.B.06_PROFILO LONGITUDINALE
- P.B.07.1_SEZIONI TRASVERSALI 1_11
- P.B.07.2_SEZIONI TRASVERSALI 12_20
- P.B.08_SEZIONE TIPO
- P.B.09_RICOGNIZIONE INTERFERENZE
- P.B.10_PROSPETTO CAVALCAVIA
- R.B.1 - Relazione paesaggistica

STRUTTURALE

- S.B.01 Relazione illustrativa
- S.B.02 Fascicolo dei calcoli
- S.B.03 Piante e sezioni strutturali
- S.B.04 Relazione sui materiali
- S.B.05 Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- TAV-1A-RELAZIONE DI CALCOLO - PARTE 1
- TAV-1B-RELAZIONE DI CALCOLO - PARTE 2
- TAV-1C-RELAZIONE DI CALCOLO - PARTE 3
- TAV-1D-RELAZIONE MATERIALI
- TAV-1E-RELAZIONE GEOTECNICA E FONDAZIONI
- TAV-2-CARPENTERIE-Model
- TAV-3A-ARMATURA FONDAZIONI
- TAV-3B-ARMATURA FONDAZIONI
- TAV-4A-ARMATURA PARETI-Model
- TAV-4B-ARMATURA PARETI-Model
- TAV-5-SOLAIO
- TAV-6-PIANO DI MANUTENZIONE

STUDIO IDRAULICO PL KM 21+973

- I.A.02 - Corografia.pdf
- I.A.03 - Bacini idrografici.pdf
- I.A.04 - Output modello bidimensionale.pdf
- I.A.05 - Planimetria aree allagabili.pdf
- I.A.06 - Studio di compatibilità geologica e geotecnica.pdf

STUDIO IDRAULICO PL KM 23+111

- I.B.01 - Relazione idrologica
- I.B.02 - Corografia
- I.B.03 - Bacini idrografici
- I.B.04 - Output modello bidimensionale - Stato di fatto
- I.B.05 - Aree allagabili - stato di fatto
- I.B.06 - Aree allagabili - con cavalcavia
- I.B.07 - Aree allagabili - stato di progetto
- I.B.08 - Quaderno delle sezioni

STUDIO ARCHEOLOGICO

- Relazione archeologica Viarch San Nicandro
- Tav.1-Carta dei siti noti, dei vincoli e delle segnalazioni
- Tav.2-Carta della Visibilità
- Tav.3-Carta del rischio archeologico

PROGETTO – INTEGRAZIONI LUGLIO 2020

- AGR.01 - Relazione Agronomico-forestale
- E.G.01 - Relazione Generale - Rev 07_2020
- E.G.01.1 - Relazione integrativa
- E.G.03 - Piano di gestione delle materie - Rev 06_2020
- E.G.05 - ELENCO PREZZI - Rev 06_2020
- E.G.06 - COMPUTO METRICO - Rev 06_2020
- E.G.07 - Quadro economico - Rev 06_2020
- E.G.08 - COROGRAFIA - Rev 06_2020

E.G.09 - ELENCO DITTE - Rev 06_2020
E.G.10.02 - PLANIMETRIA AREE DA ESPROPRIARE PL 23+111 - Rev 06_2020
GEO.02 - Prove di permeabilità
R.Ac.01 - Valutazione Impatto acustico previsionale
SIA.01 - studio impatto ambientale aggiornato - Rev 07_2020
SIA.02 - sintesi non tecnica aggiornata - Rev 07_2020
SIA.03 - allegato fotografico_aggiornato - Rev 07_2020
SIA.04 - Piano preliminare terre e rocce da scavo

A.00 COROGRAFIA
A.01 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su ortofoto-Soluzione 1-
A.02 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su CTR-Soluzione 1-
A.03 LOTTO 1°-Profilo longitudinale-Soluzione 1-
A.04 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su catastale-Soluzione 1-
A.05 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su ortofoto-Soluzione 2-
A.06 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su CTR-Soluzione 2-
A.07 LOTTO 1°-Profilo longitudinale-Soluzione 2-
A.08 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su catastale-Soluzione 2-
A.09 LOTTO 1°-sezione tipo
A.R. LOTTO 1°-RELAZIONE TECNICA
B.01 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su ortofoto-Soluzione 1-
B.02 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su CTR-Soluzione 1-
B.03 LOTTO 2°-Profilo longitudinale-Soluzione 1-
B.04 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su catastale-Soluzione 1-
B.05 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su ortofoto-Soluzione 2-
B.06 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su CTR-Soluzione 2-
B.07 LOTTO 2°-Profilo longitudinale-Soluzione 2-
B.08 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su catastale-Soluzione 2-
B.09 LOTTO 2°-Sezione tipo
B.R LOTTO 2°-RELAZIONE TECNICA
S.C.1-1° LOTTO 1°-RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
S.C.1-2° LOTTO 2°-RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
S.C.2-1° LOTTO 1°-RELAZIONE GEOLOGICA
S.C.2-2° LOTTO 2°-RELAZIONE GEOLOGICA
S.C.3-1° LOTTO 1°-COROGRAFIA
S.C.3-2° LOTTO 2°-COROGRAFIA
S.C.4-1° LOTTO 1°-BACINI IDROGRAFICI
S.C.4-2° LOTTO 2°-BACINI IDROGRAFICI
S.C.5-1° LOTTO 1°-OUTPUT DEL MODELLO BIDIMENSIONALE "STATO DI FATTO" PER T = 200 anni
S.C.5-2° LOTTO 2°-OUTPUT DEL MODELLO BIDIMENSIONALE "STATO DI FATTO" PER T = 200 anni
S.C.6-1° LOTTO 1°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI "STATO DI FATTO" PER T = 200 anni
S.C.6-2° LOTTO 2°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI "STATO DI FATTO" PER T = 200 anni
S.C.7-1° LOTTO 1°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI "STATO DI PROGETTO" PER T = 200 anni
S.C.7-2° LOTTO 2°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI CON CAVALCAVIA PER T = 200 anni
S.C.8-2° LOTTO 2°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI "STATO DI PROGETTO" PER T = 200 anni
S.C.9-2° LOTTO 2°-QUADERNO DELLE SEZIONI HEC RAS-STATO DI PROGETTO
SPA.01 LOTTO 1°-2°-STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

PROGETTO ACQUE DI PIATTAFORMA

R.I.01A km 21 - Relazione idrologica e idraulica
R.I.01B km 23 - Relazione idrologica e idraulica
R.I.02A km 21 - Planimetria aree scolanti
R.I.02B km 23 - Planimetria aree scolanti
R.I.03A km 21 - Planimetria interventi di progetto
R.I.03B km 23 - Planimetria interventi di progetto
R.I.04A km 21 - Profilo collettori
R.I.04B km 23 - Profilo collettori
R.I.05A km 21 - Planimetria ubicazione pozzetti
R.I.05B km 23 - Planimetria ubicazione pozzetti
R.I.06A km 21 - Impianto trattamento acque
R.I.06B km 23 - Impianto trattamento acque

PROGETTO STRADALE PL_21+973

P.A.01 - RILIEVO_TOPOGRAFICO - Rev 06_2020
P.A.02 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO - Rev 06_2020
P.A.03 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR - Rev 06_2020
P.A.04 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE - Rev 06_2020
P.A.05 - ELEMENTI GEOMETRICI DEL TRACCIATO - Rev 06_2020
P.A.06.1 - PROFILO LONGITUDINALE SS 89 VARIANTE - Rev 06_2020
P.A.06.2 - PROFILO LONGITUDINALE STRADINA - Rev 06_2020
P.A.07.1 - SEZIONI TRASVERSALI 1_20_SS 89 - Rev 06_2020
P.A.07.2 - SEZIONI TRASVERSALI 21_37_SS 89 - Rev 06_2020
P.A.07.3 - SEZIONI TRASVERSALI STRADINA DI ACCESSO - Rev 06_2020
P.A.08 - SEZIONE TIPO - Rev 06_2020
P.A.09 - RICOGNIZIONE INTERFERENZE - Rev 06_2020
P.A.10 - Relazione tecnica_RR 9_2015_km 21+973 rev

PROGETTO STRADALE PL_23+111

B.01_RILIEVO_TOPOGRAFICO - Rev 06_2020
B.02_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO - Rev 06_2020
B.03_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR - Rev 06_2020
B.04_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CATASTALE - Rev 06_2020
B.05_ELEMENTI GEOMETRICI DEL TRACCIATO - Rev 06_2020
B.06_PROFILO LONGITUDINALE - Rev 06_2020
B.07.1_SEZIONI_1-11 - Rev 06_2020
B.07.2_SEZIONI_12-20 - Rev 06_2020
B.08_SEZIONE TIPO - Rev 06_2020
B.09_RICOGNIZIONE INTERFERENZE - Rev 06_2020
B.10_PROSPETTO_CAVALCAVIA - Rev 06_2020
B.11_VASCA SEDIMENTI
B.12_Relazione tecnica_RR 9_2015_km 23+111

STUDIO IDRAULICO

I.A.06 - Studio di compatibilità geologica e geotecnica Rev_1
I.B.07 - Planimetria aree allagabili stato di progetto - rev 06_20
I.B.08 - Quaderno delle sezioni HEC RAS Stato di progetto - rev 06_20
I.B.09 - Integrazione a seguito di parere AdB 9114_2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Gli elaborati integrativi trasmessi dalla Proponente con nota Prot.n.FdG/GI/21-00018 del 18.01.2021 sono:

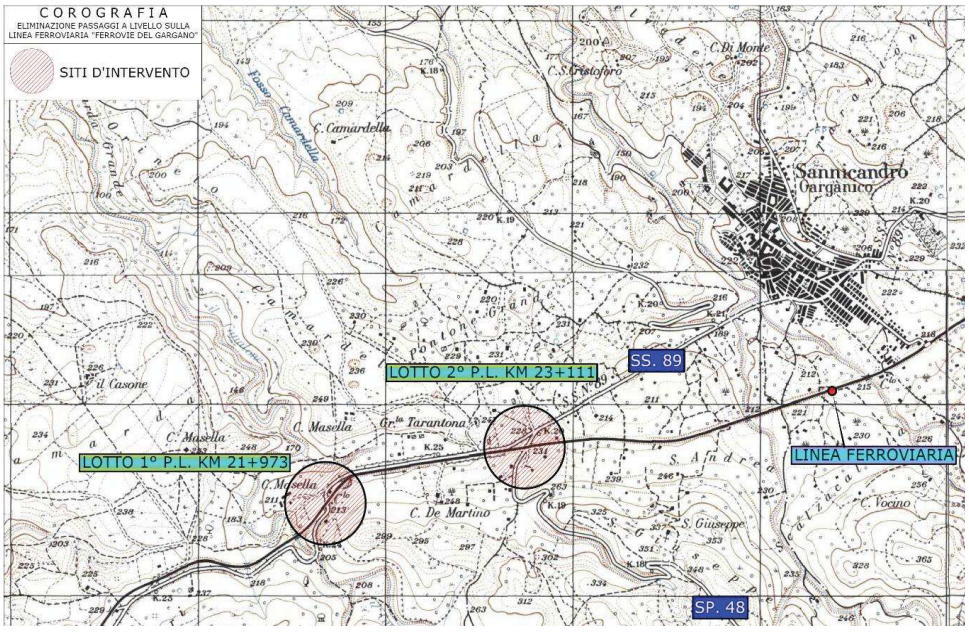
ALLEGATO 1 DATI PROVINCIA FG

01 Google Maps FABBRICATI
02 Abaco
03 Scheda tecnica triplo vetro
04 DEROGATIS_Isolmento_Termico_Edificio_A+B
05 lana di roccia acoustic-225-plus
Doc_911941

ALLEGATI 2 E 3

AGR.01.a - integrazione alla relazione forestale
B.Ac.01 - Relazione Tecnica
B.Ac.02 - Inquadramento Geologico e Geotecnico
B.Ac.03 - Relazione sismica
B.Ac.04 - Indicazioni preliminari per PSC
B.Ac.05 - Capitolato prestazionale
B.Ac.06 - Stima sommaria e quadro economico
B.Ac.07 - Elaborati grafici
Certificato destinazione urbanistica 2020-11-26
E.G.03.a - Siti di deposito
E.G.12.a - Verifica ulteriori soluzioni alternative
R.Ac.01.a - Valutazione integrativa impatto acustico
SIA.05 – Fotoinserimenti
Prot.10956 del 2020-11-11 - Documento AUT_FOGNA BIANCA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI



Il progetto in esame, redatto a livello definitivo, riguarda la realizzazione di opere stradali e ferroviarie per la soppressione degli attraversamenti a raso (passaggi a livello) sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, alle progressive km 21+973 e km 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico.

Le aree oggetto dell'intervento sono ubicate in prossimità dell'ingresso al centroabitato di San Nicandro Garganico. Da punto di vista orografico, l'area di progetto ècollocata su un falsopiano montano con andamento est-ovest, delimitato da due debolirilievi a sud e a nord.

Il contesto ambientale e paesaggistico di riferimento è caratterizzato da un mosaico diterreni agricoli (qualche seminativo e coltivazioni di ulivo, a volte delimitati da muretti inpietra a secco), ed aree naturali o seminaturali (aree boscate, prati-pascolo, pascoliarborati) generalmente in un buono stato di conservazione.

Le attività antropiche hanno comunque modellato il paesaggio, sia per le attivitàprettamente agricole sopra dette, sia per la realizzazione delle infrastrutture a rete(ferrovia, strade extraurbane), che - soprattutto quando ci si avvicina al centro abitato - per la presenza di agglomerati edilizi (residenziali e non).

I tracciati stradali e ferroviario, realizzati molti decenni addietro, seguonosostanzialmente l'andamento orografico del terreno e quindi sono armoniosamenteinseriti nel contesto paesaggistico. I maggiori detrattori sono invece costituiti, comepurtroppo in tante altre situazioni analoghe, dagli agglomerati edilizi modernicaratterizzati da una scarsa qualità architettonica, generalmente slegata dal contesto.

Nel complesso, però, il sistema ambientale si presenta ancora con un buon grado diequilibrio tra elementi naturali e attività antropiche.



Vista a volo d'uccello da Google Earth con la posizione dei due PL

Aree Protette Rete Natura 2000

Le opere in progetto interferiscono con le aree protette indicate dalla "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"

- 9320 Foreste di Olea e Ceratonia
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia

L'habitat 9320 non viene coinvolto dai lavori in progetto. L'habitat 9340, interessatodai lavori, sarà preservato poiché il progetto ricade in massima parte su un tracciato esistente. Le singole piante eventualmente rimosse, verranno ricollocate.

Vincoli Piano Paesaggistico Territoriale Regione Puglia

L'opera ricade nell'ambito paesaggistico "Gargano", figura "L'altopiano Carsico".

Intercetta beni vincolati dal PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

Struttura idro-geo-morfologica

UCP Versanti - disciplinati dalle NTA art. 51 indirizzi, art. 52 direttive, art. 53 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 53 co. 2 lett. a1) *alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante.*
Conformità dell'intervento: l'intervento non comporta alterazioni.
Interventi inammissibili: art. 53 co. 2 lett. a2) *ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi…*
Conformità degli interventi previsti in progetto: non comporta la trasformazione di aree boschive ad altri usi.

UCP Vincolo idrogeologico - disciplinato dalle NTA art. 43 indirizzi, art. 44 direttive.
Conformità dell'intervento: l'intervento non compromette gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, la realizzazione della galleria artificiale comporterà una ricucitura del versante nel tratto dove attualmente la ferrovia corre in trincea.

UCP Reticolo idrografico di connessione RER ("Vallone Camarda Grande", "Canalone") - disciplinato dalle NTA art. 43 indirizzi, art. 44 direttive, art. 47 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 47 co.2 *tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37*
Conformità dell'intervento: la messa in sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria recepisce gli obbiettivi di qualità.

Struttura ecosistemica e ambientale

BP Boschi - disciplinati dalle NTA art. 60 indirizzi, art. 61 direttive, art. 62 prescrizioni.
Interventi inammissibili: art. 62 co. 2 lett. a1) *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*
Conformità dell'intervento: l'intervento coinvolge in maniera del tutto marginale il bene vincolato, insistendo sullo stesso tracciato della strada esistente, variano solo le quote altimetriche. L'intervento alla progressiva 23+111 interferisce per un piccolo lembo nei pressi dell'innesto con la strada provinciale. Le singole piante eventualmente rimosse, verranno ricollocate in aree limitrofe.

UCP Aree di rispetto dei boschi - disciplinate dalle NTA art. 60 indirizzi, art.61 direttive, art. 63 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 63 co. 2 lett. a1) *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*
Conformità dell'intervento: le piante eventualmente rimosse, verranno ricollocate in aree limitrofe.

UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale - disciplinati dalle NTA art. 60 indirizzi, art. 61 direttive, art. 63 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 63 co. 2 lett. a1) *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*
Conformità dell'intervento: la rimozione della vegetazione erbacea ed arbustiva naturale sarà compensata dal ripristino della continuità del versante con la galleria artificiale e dal ripristino con fondo naturale del tratto di strada che verrà dismesso, evitando così una sottrazione di superfici a vegetazione naturale.

*BP Parchi e riserve ("*Parco Nazionale del Gargano") - disciplinati dalle NTA art. 69 indirizzi, art. 70 direttive, art. 71 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 71 co. 3 lett. a4) *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale…*
Conformità dell'intervento: le piante eventualmente rimosse, verranno ricollocate in aree limitrofe.

Struttura antropica e storico-culturale

BP Zone gravate da usi civici - disciplinati dalle NTA art. 77 indirizzi, art. 78 direttive. Non sono indicate specifiche incompatibilità.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa: aree appartenenti alla rete de i tratturi (coincide con l'aria di sedime delle Strada Statale 89) - disciplinata dalle NTA art. 77 indirizzi, art. 78 direttive, art. 81 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 81 co. 2 lett. a1) *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali.*
Conformità dell'intervento: la modesta variante di tracciato cancellerà l'attuale l'interferenza con la tratta ferroviaria, migliorando la leggibilità del percorso storico.

UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative rete tratturi (coincide con l'aria di sedime delle Strada Statale 89) - disciplinate dalle NTA art. 77 indirizzi, art. 78 direttive, art. 82 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 82 co. 2 lett. a1) *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali.*
Conformità dell'intervento: la modesta variante di tracciato cancellerà l'attuale l'interferenza con la tratta ferroviaria, migliorando la leggibilità del percorso storico.

Provvedimenti autorizzativi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento

Autorizzazione paesaggisticaai sensi del D.Lgs n. 42/04 art. 142 co. 1lett. f e g) e art 146,rilasciata dal Comune di San Nicandro Garganico

Parere vincolo idrogeologicoaisensi dell'art. 26 del R.R. n. 9/2015, rilasciato dalla Regione Puglia-Servizio forestale.

Parere PAI ai sensi delle NTAart. 4 co.4 e art. 11 co. 4 rilasciato dall'autorità di Bacino (l'area rientra parzialmente in zona PG1, e nella fascia di pertinenza fluviale del PAI).

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 11/2001art. 4 co.3 rilasciata dalla Provincia Foggia.

Autorizzazione sismica ai sensi del DPR n. 380/2001 art. 65 e art. 94 rilasciata dalla Provincia Foggia.

Permesso di costruire ai sensi del DPR n. 380/2001 art. 10 co. 1 lett. a) rilasciato dal Comune di San Nicandro Garganico.

Vincolo stradale rilasciato dall'Ente ANAS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Autorizzazione Ente Parco Nazionale del Gargano (intervento alla progressiva 23+111) ai sensi del DPR 05/06/1995 art. 7 lett. a) dell'allegato A, rilasciata dall'Ente Parco Nazionale del Gargano.

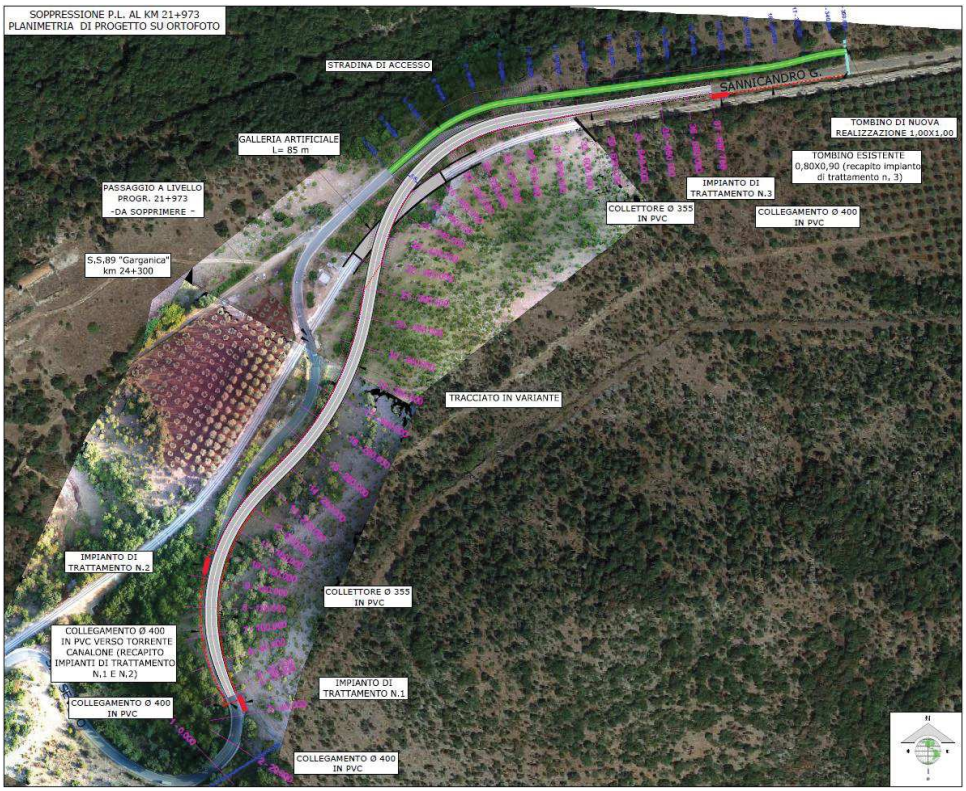
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede l'eliminazione dei passaggi a livello ubicati alle progressive 21+973 e 23+111 della linea ferroviaria Foggia – Peschici gestita da "Ferrovie del Gargano Srl".

Tali passaggi a livello sono rispettivamente a servizio della S.S. 89 "Garganica" al km 24+300 e della Strada Provinciale n. 48 al km 19+750 in prossimità dell'abitato di Sannicandro Garganico.

L'eliminazione dei passaggi a livello sarà possibile grazie alla realizzazione di bretelle di scavalco in variante alle sedi stradali.

Intervento alla progressiva 21+973 con sezione stradale di tipo C2.



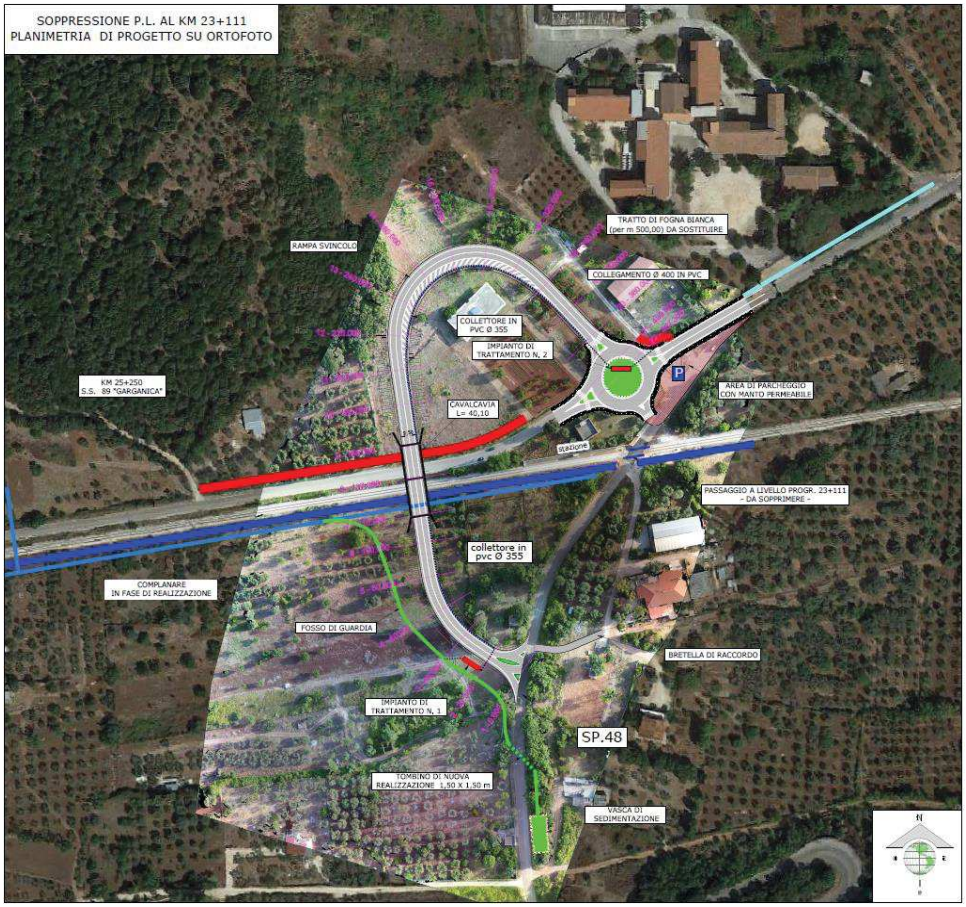
Le lavorazioni prevedono:

- Realizzazione di galleria artificiale della lunghezza di m 85,00
- Realizzazioni di muri di contenimento;
- Demolizione di sovrastruttura stradale;
- Scavo a sezione ampia e ristretta;
- Formazione di rilevati e/o trincee;
- Fondazione stradale con misto granulare stabilizzato;
- Strato di base in conglomerato bituminoso (tout-venant da cm 10);
- Pavimentazione in conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder da cm 6) e per strato d'usura (tappetino da cm 3);

- Realizzazione di cunette e zanelle in c.a.;
- Realizzazione di cunette in terra nei tratti in rilevato;
- Realizzazione di collettore interrato e canalette superficiali per lo smaltimento delle acque piovane provenienti dalla piattaforma stradale;
- Installazione di barriere metalliche di protezione ove necessarie;
- Realizzazione di eventuali muretti a secco;
- Posa in opera di pozzetti e tubazioni in calcestruzzo;
- Realizzazione di segnaletica verticale ed orizzontale.

Inoltre, è prevista la realizzazione di una stradina (segnata in verde nello stralcio planimetrico) che collega la strada statale alla viabilità secondaria esistente.

Intervento alla progressiva 23+111 con sezione stradale di tipo F2.



Le lavorazioni prevedono:

- Realizzazione Cavalcavia a due luci L=41,10 m;
- Demolizione di sovrastruttura stradale;
- Realizzazione di una rotatoria del diametro esterno di m 40,00;
- Scavo a sezione ampia e ristretta;

- Formazione di rilevati e/o trincee
- Fondazione stradale con misto granulare stabilizzato;
- Strato di base in conglomerato bituminoso (tout-venant da cm 10);
- Pavimentazione in conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder da cm 6) e per strato d'usura (tappetino da cm 3);
- Realizzazione di cunette e zanelle in c.a.;
- Realizzazione di cunette in terra nei tratti in rilevato;
- Realizzazione di collettore interrato e canalette superficiali per lo smaltimento delle acque piovane provenienti dalla piattaforma stradale;
- Realizzazione di eventuali muretti a secco;
- Posa in opera di pozzetti e tubazioni in calcestruzzo;
- Realizzazione di canale a sezione aperta per lo smaltimento delle acque provenienti da monte, secondo le prescrizioni dell'Autorità di Bacino;
- Realizzazione di una vasca di intercettazione del trasporto solido delle dimensioni interne di m 20,00 x m 8,00 e profondità di m 1,50, come richiesto dall'AdB con la nota prot. 9114/2020 (tav. P.B.11 – Vasca raccolta sedimenti);
- Rifacimento del primo tratto del tronco urbano di fogna bianca per una lunghezza di m 500 in quanto intasata da detriti e terriccio, ai fini dello smaltimento di parte delle acque di piattaforma;
- Installazione di barriere metalliche di protezione ove necessarie;
- Realizzazione di eventuali muretti a secco;
- Posa in opera di pozzetti e tubazioni in calcestruzzo;
- Realizzazione di segnaletica verticale ed orizzontale.

Il progetto prevede la soppressione dell'attuale area di svincolo tra la SP 48 e la SS 89, che sarà sostituita da una intersezione a rotatoria (del tipo "compatta" con un diametro esterno di 40 m). È inoltre prevista la realizzazione di un parcheggio, con accesso dalla rotatoria, a servizio della stazione ferroviaria.

Infine, è prevista la realizzazione di una stradina (segnata in rosso nello stralcio planimetrico) per consentire l'accesso ai fondi interclusi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

BILANCIO DELLE MATERIE

Intervento al Km. 21+973

Materiali provenienti dagli scavi e demolizioni		
demolizione sovrastruttura stradale	mc.	237,00
scavi di sbancamento in terra	mc.	588,97
scavi di sbancamento in roccia	mc.	3588,3
sommano	**mc.**	**4.414,27**

Materiali destinati al riutilizzo all'interno del cantiere		
opere a verde	mc.	588,97
rilevati	mc.	3.106,23
sommano	**mc.**	**3.695,20**

Materiali destinati alla discarica		
totale materiali provenienti dagli scavi	**mc.**	**719,07**

Approvvigionamenti da cava		
misto granulare		2.429,11
materiale per rilevato		26.613,77
sommano	**mc.**	**29.042,88**

Intervento al Km. 23+111

Materiali provenienti dagli scavi e demolizioni		
demolizione sovrastruttura stradale	mc.	113,00
scavi di sbancamento in terra	mc.	281,00
scavi di sbancamento in roccia	mc.	2.236,88
sommano	**mc.**	**2.630,88**

Materiali destinati al riutilizzo all'interno del cantiere		
opere a verde	mc.	281,00
rilevati	mc.	899,20
sommano	**mc.**	**1.180,20**

Materiali destinati alla discarica		
totale materiali provenienti dagli scavi	**mc.**	**1.450,68**

Approvvigionamenti da cava		
misto granulare		2.509,17
pietrame per gabbioni		121,60
materiale per rilevato		25.300,80
sommano	**mc.**	**27 931,57**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Parere di competenza ex art. 4, co. 1 ultimo capoverso, del R.R. n. 07/2018

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

NON PREVISTA

VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Per gli interventi in progetto sono stati individuati i seguenti siti di deposito temporaneo:

- Intervento alla progressiva 21+973: particella catastale n. 205-206-207-207-209 del foglio 51 del comune di San Nicandro Garganico; aree già oggetto di esproprio per la realizzazione della stradina di accesso al fondo intercluso in progetto.
- Intervento alla progressiva 23-111: particella catastale n. 43 del foglio 50 del comune di San Nicandro Garganico; area già oggetto di esproprio per la realizzazione della rotatoria in progetto.

Qualora il materiale di scavo,a seguito di campionamenti, risulti non idoneo al riutilizzo in sito, sarà conferito negli impianti autorizzati al recupero di inerti provenienti da scavi edemolizioni. L'impianto più prossimo è ubicato in Apricena a distanza di circa15 km dai siti di intervento.

Al termine dei lavori l'impresa esecutrice dovrà presentare alla direzione lavori i certificati di conferimento indiscarica e/o di riutilizzo come sottoprodotti e/o di consegna ad apposito centro di recupero come previsto dal D.Lgs n. 152/2012 e dal R.R. del12/06/2006 n. 6.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano preliminare terre e rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui al DPR n. 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevolecon le seguenti considerazioni:

- in considerazione della natura geolitologica dei terreni interessati dal progetto nei siti di deposito temporaneo siano adottati tutti i provvedimenti necessari per preservare il suolo, sottosuolo e falda idrica da eventuali fenomeni di inquinamento e/o contaminazione;
- in relazione alle specifiche attività di gestione dei materiali di scavo siano eseguite le specifiche analisi sui materiali in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste dal Comitato con parere espresso nella seduta del 16.09.2020. In particolare:

Idraulica: è stato acquisito l'assenso preliminare all'immissione delle acque del bacino n. 2 nella rete scolante della fogna bianca urbana del Comune di San Nicandro Garganico.

Inquinamento acustico:qualora in fase di esercizio dovessero prodursi incrementi di livellidi rumore oltre la soglia consentita, per ricondurre tali emissioni a valori di sicurezza, si prevede l'utilizzo di una barriera acustica. Per tale ipotesi è stato redatto un progetto di fattibilità tecnica ed economica.La nuova valutazione di impatto acustico preventiva tiene conto degli elaborati trasmessi dall'Amministrazione Provinciale Foggia relativi ai recenti interventi di miglioramento termico e acustico attuati sul recettore più sensibile, il complesso scolastico De Rogatis.

Paesaggio: sono stati realizzati foto inserimenti post operam della rotatoria, del cavalcavia a due luci edell'imbocco della galleria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

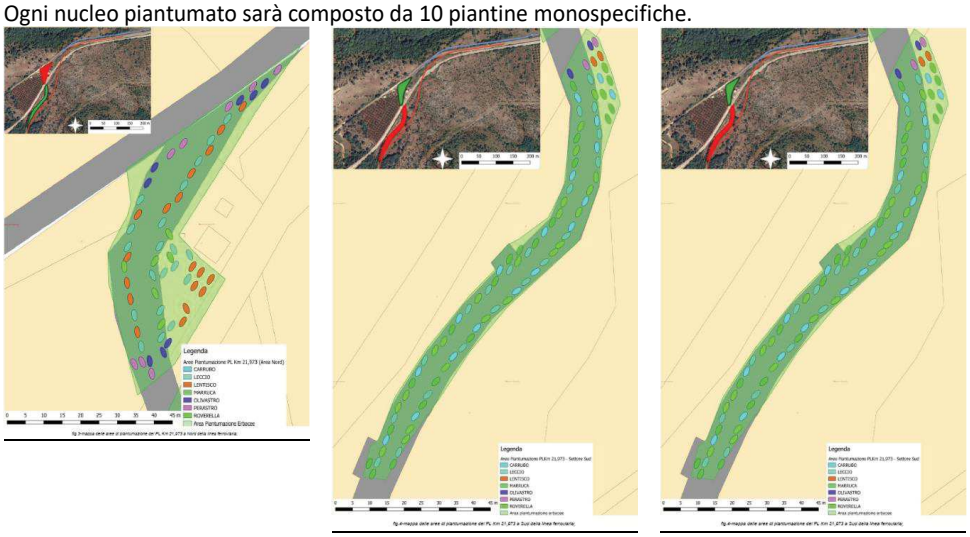
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA



Foto 1 ante: sito rotatoria sulla SS 89 vista verso San Nicandro
Foto 3 ante: sito ponte sulla SS 89 vista verso San Nicandro
Foto 4 ante: sito galleria, vista verso San Nicandro
Foto 1 post: sito rotatoria sulla SS 89 vista verso San Nicandro
Foto 3 post: sito ponte sulla SS 89 vista verso San Nicandro
Foto 4 post: sito galleria, vista verso San Nicandro

Interventi di mitigazione e compensazione finalizzati alla rinaturalizzazione:la vegetazione arbustiva e arborea sarà impiantata senza sesto di impianto per favorirne una crescita più naturale.
Ogni nucleo piantumato sarà composto da 10 piantine monospecifiche.



Esaminata la documentazione progettuale, la documentazione integrativa e visto i pareri:

- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia - Servizi Territoriali: con prot. 12338-28 del 24/02/2020 e con prot. 17064-156 del 16/03/2020 ha trasmesso RICHIESTA INTEGRAZIONI della documentazione progettuale;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale - Sezione Coordinamento dei servizi territoriali - Servizio Territoriale Foggia - Vincolo Idrogeologico: con nota di prot. 12385 del 04/03/2020 ha trasmesso RICHIESTA INTEGRAZIONI della documentazione progettuale;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale - Sezione Risorse Idriche: con nota di prot. 3458 del 06/04/2020 ha espresso PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni;

- Autoritàdi Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: con prot. 8484del 05/05/2020 e con prot. 9114 del 14/05/2020 ha trasmesso RICHIESTA INTEGRAZIONI della documentazione progettuale;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela evalorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: con prot. 8428 del 16/11/2020ha trasmesso RICHIESTA INTEGRAZIONI della documentazione progettuale;

valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1, del R.R. n. 07/2018, ritenendo che:

☒ **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:**

siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati del Progetto Definitivo del Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l.

permanendo i contrasti evidenziati nella nota prot. 8428 del 16/11/2020 - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - rispetto alle norme paesaggistiche del PPTR Puglia, il Proponente dovrà dimostrare la sussistenza dei requisiti di cui all'art.95 delle NTA del PPTR in sede di richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
6	Urbanistica **Dott. Giovanni Carenza**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Antonio Caruso**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
	Esperto in Infrastrutture **Arch. Angelo Riontino**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.

Le sottoscrizioni in formato digitale vengono acquisite agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, protocollate e custodite nel fascicolo elettronico in file zip/rar del Sistema PEC in ossequio alle misure di tutela e garanzia dei dati trattati di cui al Regolamento UE 2016/679 «Regolamento generale sulla protezione dei dati» e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. «Codice dell'amministrazione digitale».

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	*IDVIA 500: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)*
Progetto:	**"***Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud - Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016.*
Proponente:	**FERROVIE DEL GARGANO S.R.L.**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 500, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**Prescrizioni di VIA di seguito riportate:** **1. Fase di realizzazione ed esercizio** *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:* • *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati del Progetto Definitivo del Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l.* • *permanendo i contrasti evidenziati nella nota prot. 8428 del 16/11/2020 - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - rispetto alle norme paesaggistiche del PPTR Puglia, il Proponente dovrà dimostrare la sussistenza dei requisiti di cui all'art.95 delle NTA del PPTR in sede di richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga.* [Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_2451 del 22.02.2021, reso nella seduta del 22.02.2021]	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio

	2. Fase di realizzazione ed esercizio *Nondimeno, appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale: ·* • *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali; ·* • *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.* [Parere della Sezione Risorse idriche prot. n. AOO_075_3458 del 06.04.2020,]	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA Regione Puglia Sezione Risorse idriche

	3. Fase di realizzazione ed esercizio Alla luce di quanto sopra esposto, questa Autorità Distrettuale esprime parere di compatibilità dell'intervento al PAI alle seguenti condizioni: - sia verificato che la vasca di sedimentazione prevista sia realizzata ed ubicata in modo da intercettare materiale solido trasportato dai deflussi provenienti da monte; - sia redatto e adottato un idoneo piano di azioni rivolte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo, compresa l'individuazione del soggetto deputato allo svolgimento delle regolari attività per mantenere officioso il sistema idraulico progettato; - in rapporto alle criticità evidenziate per il sistema idrografico oggetto degli approfondimenti effettuati, sia aggiornato il Piano comunale di Protezione Civile e siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata; - in merito all'eventuale esecuzione dei pozzi perdenti, questi, a fronte del reale valore di permeabilità rilevato, siano adeguatamente dimensionati, al fine di garantire lo stato qualitativo della falda sottesa; - siano assicurate, durante le fasi di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque; - sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente in riferimento alla sicurezza delle maestranze durante il periodo di permanenza dei cantieri. [Parere della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 4522 del 17.02.2021,]	Autorità di Bacino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_2451 del 22.02.2021;
- ✓ Parere della Sezione Risorse idriche prot. n. AOO_075_3458 del 06.04.2020;
- ✓ Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, prot. n. 4522 del 17.02.2021.

Responsabile del Procedimento di VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

SASSANELLI
GAETANO
25.03.2021
13:08:39
UTC

SASSANELLI
GAETANO
25.03.2021
15:16:39
UTC

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
25.03.2021
16:29:43 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del22.02.2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento: **ID VIA 500:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**

Oggetto: **ID VIA 500** - **Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l. -** Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 relativo al "*Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km 21+973 e km 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico*" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud - Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - **All.II bis punto 7.h) e All.IV punto 7.i)**
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. **B.2.af) e B.2.ag)** ed "***interessando parzialmente un'area naturale protetta***" si prevede l'obbligo di VIA ai sensi del co. 3 art. 4 della L.R. 11/2001 che così recita: "*3. Sono assoggettati altresì alla procedura di V.I.A. i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B, ripartito negli elenchi B1, B2, B3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della "rete Natura 2000" di cui alla dir. 79/409/CEE e alla dir. 92/43/CEE".*

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 11/2001 e L.R. 18/2012

Proponente: *FerroviedelGarganoS.r.l.consedelegaledellaSocietà edellaDirezione Generalea Bari, via Zuppetta 7/d. pec: dg.fergargano@legalmail.it*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. n.07/2018

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono di seguito elencati:

PROGETTO - PARTE GENERALE

- E.G.01 - Relazione Generale
- E.G.03 - Relazione sulla gestione delle materie
- E.G.04 - Relazione sulle interferenze
- E.G.05_ELENCO PREZZI
- E.G.06_COMPUTO METRICOI
- E.G.07 - Quadro Economico
- E.G.08 - COROGRAFIA
- E.G.09 - ELENCO DITTE
- E.G.10.1 - PLANIMETRIA ARRE DA ESPRPRIARE PL 21+973
- E.G.10.2 - PLANIMETRIA ARRE DA ESPRPRIARE PL 23+111
- E.G.11 - tavole vincoli
- E.G.12 - relazione paesaggistica
- E.G.13 - Prime indicazioni sicurezza
- E.G.14 - Disciplinare descrittivo e prestazionale
- GEO.01 - Relazione geologica
- SIA.01 - VIA-VIncA
- SIA.02 - VIA-VIncA_sintesi non tecnica
- SIA.03 - VIA-VIncA_allegato fotografico

PROGETTO STRADALE PL KM 21+973

- P.A.01_RILIEVO_TOPOGRAFICO
- P.A.02_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
- P.A.03_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR
- P.A.04_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE
- P.A.05_ELEMENTI GEOMETRI DEL TRACCIATO
- P.A.06.1_PROFILO LONGITUDINALE SS 89 VARIANTE
- P.A.06.2_PROFILO LONGITUDINALE STRADINA
- P.A.07.1_SEZIONI TRASVERSALI 1_20_SS 89
- P.A.07.2_SEZIONI TRASVERSALI 21_37_SS 89
- P.A.07.3_SEZIONI TRASVERSALI STRADINA DI ACCESSO
- P.A.08_SEZIONE TIPO
- P.A.09_RICOGNIZIONE INTERFERENZE
- R.A.1 - Relazione paesaggistica

PROGETTO STRADALE PL KM 23+111

- P.B.01_RILIEVO_TOPOGRAFICO
- P.B.02_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
- P.B.03_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR
- P.B.04_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE
- P.B.05_ELEMENTI GEOMETRI DEL TRACCIATO
- P.B.06_PROFILO LONGITUDINALE
- P.B.07.1_SEZIONI TRASVERSALI 1_11
- P.B.07.2_SEZIONI TRASVERSALI 12_20
- P.B.08_SEZIONE TIPO
- P.B.09_RICOGNIZIONE INTERFERENZE
- P.B.10_PROSPETTO CAVALCAVIA
- R.B.1 - Relazione paesaggistica

STRUTTURALE

- S.B.01 Relazione illustrativa
- S.B.02 Fascicolo dei calcoli
- S.B.03 Piante e sezioni strutturali
- S.B.04 Relazione sui materiali
- S.B.05 Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- TAV-1A-RELAZIONE DI CALCOLO - PARTE 1
- TAV-1B-RELAZIONE DI CALCOLO - PARTE 2
- TAV-1C-RELAZIONE DI CALCOLO - PARTE 3
- TAV-1D-RELAZIONE MATERIALI
- TAV-1E-RELAZIONE GEOTECNICA E FONDAZIONI
- TAV-2-CARPENTERIE-Model
- TAV-3A-ARMATURA FONDAZIONI
- TAV-3B-ARMATURA FONDAZIONI
- TAV-4A-ARMATURA PARETI-Model
- TAV-4B-ARMATURA PARETI-Model
- TAV-5-SOLAIO
- TAV-6-PIANO DI MANUTENZIONE

STUDIO IDRAULICO PL KM 21+973

- I.A.02 - Corografia.pdf
- I.A.03 - Bacini idrografici.pdf
- I.A.04 - Output modello bidimensionale.pdf
- I.A.05 - Planimetria aree allagabili.pdf
- I.A.06 - Studio di compatibilità geologica e geotecnica.pdf

STUDIO IDRAULICO PL KM 23+111

- I.B.01 - Relazione idrologica
- I.B.02 - Corografia
- I.B.03 - Bacini idrografici
- I.B.04 - Output modello bidimensionale - Stato di fatto
- I.B.05 - Aree allagabili - stato di fatto
- I.B.06 - Aree allagabili - con cavalcavia
- I.B.07 - Aree allagabili - stato di progetto
- I.B.08 - Quaderno delle sezioni

STUDIO ARCHEOLOGICO

- Relazione archeologica Viarch San Nicandro
- Tav.1-Carta dei siti noti, dei vincoli e delle segnalazioni
- Tav.2-Carta della Visibilità
- Tav.3-Carta del rischio archeologico

PROGETTO – INTEGRAZIONI LUGLIO 2020

- AGR.01 - Relazione Agronomico-forestale
- E.G.01 - Relazione Generale - Rev 07_2020
- E.G.01.1 - Relazione integrativa
- E.G.03 - Piano di gestione delle materie - Rev 06_2020
- E.G.05 - ELENCO PREZZI - Rev 06_2020
- E.G.06 - COMPUTO METRICO - Rev 06_2020
- E.G.07 - Quadro economico - Rev 06_2020
- E.G.08 - COROGRAFIA - Rev 06_2020

E.G.09 - ELENCO DITTE - Rev 06_2020
E.G.10.02 - PLANIMETRIA AREE DA ESPROPRIARE PL 23+111 - Rev 06_2020
GEO.02 - Prove di permeabilità
R.Ac.01 - Valutazione Impatto acustico previsionale
SIA.01 - studio impatto ambientale aggiornato - Rev 07_2020
SIA.02 - sintesi non tecnica aggiornata - Rev 07_2020
SIA.03 - allegato fotografico_aggiornato - Rev 07_2020
SIA.04 - Piano preliminare terre e rocce da scavo

A.00 COROGRAFIA
A.01 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su ortofoto-Soluzione 1-
A.02 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su CTR-Soluzione 1-
A.03 LOTTO 1°-Profilo longitudinale-Soluzione 1-
A.04 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su catastale-Soluzione 1-
A.05 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su ortofoto-Soluzione 2-
A.06 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su CTR-Soluzione 2-
A.07 LOTTO 1°-Profilo longitudinale-Soluzione 2-
A.08 LOTTO 1°-Planimetria di progetto su catastale-Soluzione 2-
A.09 LOTTO 1°-sezione tipo
A.R. LOTTO 1°-RELAZIONE TECNICA
B.01 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su ortofoto-Soluzione 1-
B.02 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su CTR-Soluzione 1-
B.03 LOTTO 2°-Profilo longitudinale-Soluzione 1-
B.04 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su catastale-Soluzione 1-
B.05 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su ortofoto-Soluzione 2-
B.06 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su CTR-Soluzione 2-
B.07 LOTTO 2°-Profilo longitudinale-Soluzione 2-
B.08 LOTTO 2°-Planimetria di progetto su catastale-Soluzione 2-
B.09 LOTTO 2°-Sezione tipo
B.R LOTTO 2°-RELAZIONE TECNICA
S.C.1-1° LOTTO 1°-RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
S.C.1-2° LOTTO 2°-RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
S.C.2-1° LOTTO 1°-RELAZIONE GEOLOGICA
S.C.2-2° LOTTO 2°-RELAZIONE GEOLOGICA
S.C.3-1° LOTTO 1°-COROGRAFIA
S.C.3-2° LOTTO 2°-COROGRAFIA
S.C.4-1° LOTTO 1°-BACINI IDROGRAFICI
S.C.4-2° LOTTO 2°-BACINI IDROGRAFICI
S.C.5-1° LOTTO 1°-OUTPUT DEL MODELLO BIDIMENSIONALE "STATO DI FATTO" PER T = 200 anni
S.C.5-2° LOTTO 2°-OUTPUT DEL MODELLO BIDIMENSIONALE "STATO DI FATTO" PER T = 200 anni
S.C.6-1° LOTTO 1°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI "STATO DI FATTO" PER T = 200 anni
S.C.6-2° LOTTO 2°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI "STATO DI FATTO" PER T = 200 anni
S.C.7-1° LOTTO 1°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI "STATO DI PROGETTO" PER T = 200 anni
S.C.7-2° LOTTO 2°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI CON CAVALCAVIA PER T = 200 anni
S.C.8-2° LOTTO 2°-PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI "STATO DI PROGETTO" PER T = 200 anni
S.C.9-2° LOTTO 2°-QUADERNO DELLE SEZIONI HEC RAS-STATO DI PROGETTO
SPA.01 LOTTO 1°-2°-STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

PROGETTO ACQUE DI PIATTAFORMA

R.I.01A km 21 - Relazione idrologica e idraulica
R.I.01B km 23 - Relazione idrologica e idraulica
R.I.02A km 21 - Planimetria aree scolanti
R.I.02B km 23 - Planimetria aree scolanti
R.I.03A km 21 - Planimetria interventi di progetto
R.I.03B km 23 - Planimetria interventi di progetto
R.I.04A km 21 - Profilo collettori
R.I.04B km 23 - Profilo collettori
R.I.05A km 21 - Planimetria ubicazione pozzetti
R.I.05B km 23 - Planimetria ubicazione pozzetti
R.I.06A km 21 - Impianto trattamento acque
R.I.06B km 23 - Impianto trattamento acque

PROGETTO STRADALE PL_21+973

P.A.01 - RILIEVO_TOPOGRAFICO - Rev 06_2020
P.A.02 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO - Rev 06_2020
P.A.03 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR - Rev 06_2020
P.A.04 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE - Rev 06_2020
P.A.05 - ELEMENTI GEOMETRICI DEL TRACCIATO - Rev 06_2020
P.A.06.1 - PROFILO LONGITUDINALE SS 89 VARIANTE - Rev 06_2020
P.A.06.2 - PROFILO LONGITUDINALE STRADINA - Rev 06_2020
P.A.07.1 - SEZIONI TRASVERSALI 1_20_SS 89 - Rev 06_2020
P.A.07.2 - SEZIONI TRASVERSALI 21_37_SS 89 - Rev 06_2020
P.A.07.3 - SEZIONI TRASVERSALI STRADINA DI ACCESSO - Rev 06_2020
P.A.08 - SEZIONE TIPO - Rev 06_2020
P.A.09 - RICOGNIZIONE INTERFERENZE - Rev 06_2020
P.A.10 - Relazione tecnica_RR 9_2015_km 21+973 rev

PROGETTO STRADALE PL_23+111

B.01_RILIEVO_TOPOGRAFICO - Rev 06_2020
B.02_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO - Rev 06_2020
B.03_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR - Rev 06_2020
B.04_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CATASTALE - Rev 06_2020
B.05_ELEMENTI GEOMETRICI DEL TRACCIATO - Rev 06_2020
B.06_PROFILO LONGITUDINALE - Rev 06_2020
B.07.1_SEZIONI_1-11 - Rev 06_2020
B.07.2_SEZIONI_12-20 - Rev 06_2020
B.08_SEZIONE TIPO - Rev 06_2020
B.09_RICOGNIZIONE INTERFERENZE - Rev 06_2020
B.10_PROSPETTO_CAVALCAVIA - Rev 06_2020
B.11_VASCA SEDIMENTI
B.12_Relazione tecnica_RR 9_2015_km 23+111

STUDIO IDRAULICO

I.A.06 - Studio di compatibilità geologica e geotecnica Rev_1
I.B.07 - Planimetria aree allagabili stato di progetto - rev 06_20
I.B.08 - Quaderno delle sezioni HEC RAS Stato di progetto - rev 06_20
I.B.09 - Integrazione a seguito di parere AdB 9114_2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Gli elaborati integrativi trasmessi dalla Proponente con nota Prot.n.FdG/GI/21-00018 del 18.01.2021 sono:

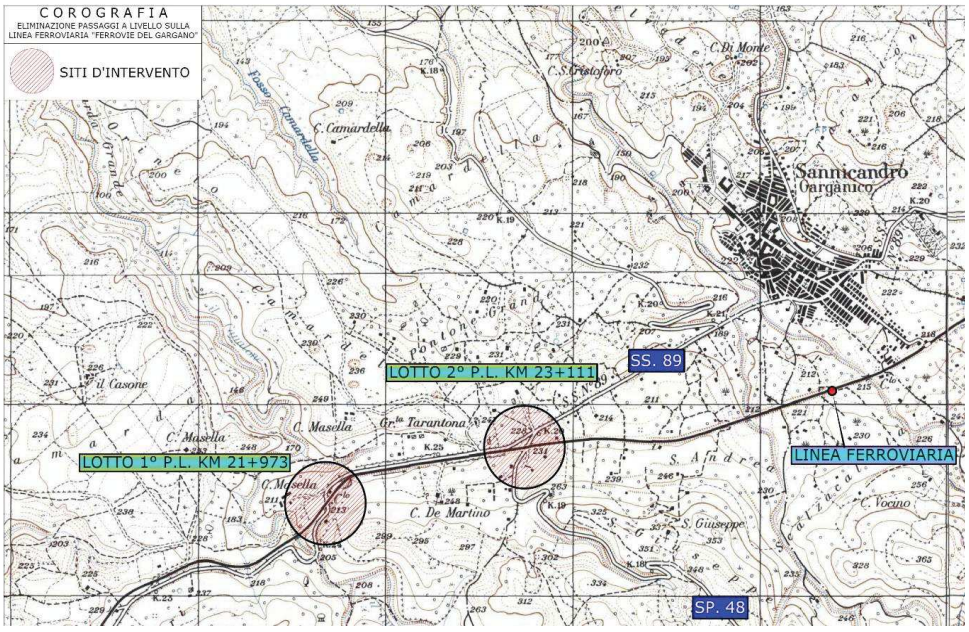
ALLEGATO 1 DATI PROVINCIA FG

01 Google Maps FABBRICATI
02 Abaco
03 Scheda tecnica triplo vetro
04 DEROGATIS_Isolmento_Termico_Edificio_A+B
05 lana di roccia acoustic-225-plus
Doc_911941

ALLEGATI 2 E 3

AGR.01.a - integrazione alla relazione forestale
B.Ac.01 - Relazione Tecnica
B.Ac.02 - Inquadramento Geologico e Geotecnico
B.Ac.03 - Relazione sismica
B.Ac.04 - Indicazioni preliminari per PSC
B.Ac.05 - Capitolato prestazionale
B.Ac.06 - Stima sommaria e quadro economico
B.Ac.07 - Elaborati grafici
Certificato destinazione urbanistica 2020-11-26
E.G.03.a - Siti di deposito
E.G.12.a - Verifica ulteriori soluzioni alternative
R.Ac.01.a - Valutazione integrativa impatto acustico
SIA.05 – Fotoinserimenti
Prot.10956 del 2020-11-11 - Documento AUT_FOGNA BIANCA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI



Il progetto in esame, redatto a livello definitivo, riguarda la realizzazione di opere stradali e ferroviarie per la soppressione degli attraversamenti a raso (passaggi a livello) sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, alle progressive km 21+973 e km 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico.

Le aree oggetto dell'intervento sono ubicate in prossimità dell'ingresso al centroabitato di San Nicandro Garganico. Da punto di vista orografico, l'area di progetto ècollocata su un falsopiano montano con andamento est-ovest, delimitato da due debolirilievi a sud e a nord.

Il contesto ambientale e paesaggistico di riferimento è caratterizzato da un mosaico diterreni agricoli (qualche seminativo e coltivazioni di ulivo, a volte delimitati da muretti inpietra a secco), ed aree naturali o seminaturali (aree boscate, prati-pascolo, pascoliarborati) generalmente in un buono stato di conservazione.

Le attività antropiche hanno comunque modellato il paesaggio, sia per le attivitàprettamente agricole sopra dette, sia per la realizzazione delle infrastrutture a rete(ferrovia, strade extraurbane), che - soprattutto quando ci si avvicina al centro abitato - per la presenza di agglomerati edilizi (residenziali e non).

I tracciati stradali e ferroviario, realizzati molti decenni addietro, seguonosostanzialmente l'andamento orografico del terreno e quindi sono armoniosamenteinseriti nel contesto paesaggistico. I maggiori detrattori sono invece costituiti, comepurtroppo in tante altre situazioni analoghe, dagli agglomerati edilizi modernicaratterizzati da una scarsa qualità architettonica, generalmente slegata dal contesto.

Nel complesso, però, il sistema ambientale si presenta ancora con un buon grado diequilibrio tra elementi naturali e attività antropiche.



Vista a volo d'uccello da Google Earth con la posizione dei due PL

Aree Protette Rete Natura 2000

Le opere in progetto interferiscono con le aree protette indicate dalla "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"

- 9320 Foreste di Olea e Ceratonia
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia

L'habitat 9320 non viene coinvolto dai lavori in progetto. L'habitat 9340, interessatodai lavori, sarà preservato poiché il progetto ricade in massima parte su un tracciato esistente. Le singole piante eventualmente rimosse, verranno ricollocate.

Vincoli Piano Paesaggistico Territoriale Regione Puglia

L'opera ricade nell'ambito paesaggistico "Gargano", figura "L'altopiano Carsico".

Intercetta beni vincolati dal PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

Struttura idro-geo-morfologica

UCP Versanti - disciplinati dalle NTA art. 51 indirizzi, art. 52 direttive, art. 53 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 53 co. 2 lett. a1) *alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante.*
Conformità dell'intervento: l'intervento non comporta alterazioni.
Interventi inammissibili: art. 53 co. 2 lett. a2) *ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi…*
Conformità degli interventi previsti in progetto: non comporta la trasformazione di aree boschive ad altri usi.

UCP Vincolo idrogeologico - disciplinato dalle NTA art. 43 indirizzi, art. 44 direttive.
Conformità dell'intervento: l'intervento non compromette gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, la realizzazione della galleria artificiale comporterà una ricucitura del versante nel tratto dove attualmente la ferrovia corre in trincea.

UCP Reticolo idrografico di connessione RER ("Vallone Camarda Grande", "Canalone") - disciplinato dalle NTA art. 43 indirizzi, art. 44 direttive, art. 47 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 47 co.2 *tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37*
Conformità dell'intervento: la messa in sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria recepisce gli obbiettivi di qualità.

Struttura ecosistemica e ambientale

BP Boschi - disciplinati dalle NTA art. 60 indirizzi, art. 61 direttive, art. 62 prescrizioni.
Interventi inammissibili: art. 62 co. 2 lett. a1) *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*
Conformità dell'intervento: l'intervento coinvolge in maniera del tutto marginale il bene vincolato, insistendo sullo stesso tracciato della strada esistente, variano solo le quote altimetriche. L'intervento alla progressiva 23+111 interferisce per un piccolo lembo nei pressi dell'innesto con la strada provinciale. Le singole piante eventualmente rimosse, verranno ricollocate in aree limitrofe.

UCP Aree di rispetto dei boschi - disciplinate dalle NTA art. 60 indirizzi, art.61 direttive, art. 63 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 63 co. 2 lett. a1) *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*
Conformità dell'intervento: le piante eventualmente rimosse, verranno ricollocate in aree limitrofe.

UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale - disciplinati dalle NTA art. 60 indirizzi, art. 61 direttive, art. 63 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 63 co. 2 lett. a1) *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*
Conformità dell'intervento: la rimozione della vegetazione erbacea ed arbustiva naturale sarà compensata dal ripristino della continuità del versante con la galleria artificiale e dal ripristino con fondo naturale del tratto di strada che verrà dismesso, evitando così una sottrazione di superfici a vegetazione naturale.

*BP Parchi e riserve ("*Parco Nazionale del Gargano") - disciplinati dalle NTA art. 69 indirizzi, art. 70 direttive, art. 71 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 71 co. 3 lett. a4) *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale…*
Conformità dell'intervento: le piante eventualmente rimosse, verranno ricollocate in aree limitrofe.

Struttura antropica e storico-culturale

BP Zone gravate da usi civici - disciplinati dalle NTA art. 77 indirizzi, art. 78 direttive. Non sono indicate specifiche incompatibilità.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa: aree appartenenti alla rete de i tratturi (coincide con l'aria di sedime delle Strada Statale 89) - disciplinata dalle NTA art. 77 indirizzi, art. 78 direttive, art. 81 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 81 co. 2 lett. a1) *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali.*
Conformità dell'intervento: la modesta variante di tracciato cancellerà l'attuale l'interferenza con la tratta ferroviaria, migliorando la leggibilità del percorso storico.

UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative rete tratturi (coincide con l'aria di sedime delle Strada Statale 89) - disciplinate dalle NTA art. 77 indirizzi, art. 78 direttive, art. 82 misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Interventi inammissibili: art. 82 co. 2 lett. a1) *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali.*
Conformità dell'intervento: la modesta variante di tracciato cancellerà l'attuale l'interferenza con la tratta ferroviaria, migliorando la leggibilità del percorso storico.

Provvedimenti autorizzativi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento

Autorizzazione paesaggisticaai sensi del D.Lgs n. 42/04 art. 142 co. 1lett. f e g) e art 146,rilasciata dal Comune di San Nicandro Garganico

Parere vincolo idrogeologicoaisensi dell'art. 26 del R.R. n. 9/2015, rilasciato dalla Regione Puglia-Servizio forestale.

Parere PAI ai sensi delle NTAart. 4 co.4 e art. 11 co. 4 rilasciato dall'autorità di Bacino (l'area rientra parzialmente in zona PG1, e nella fascia di pertinenza fluviale del PAI).

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 11/2001art. 4 co.3 rilasciata dalla Provincia Foggia.

Autorizzazione sismica ai sensi del DPR n. 380/2001 art. 65 e art. 94 rilasciata dalla Provincia Foggia.

Permesso di costruire ai sensi del DPR n. 380/2001 art. 10 co. 1 lett. a) rilasciato dal Comune di San Nicandro Garganico.

Vincolo stradale rilasciato dall'Ente ANAS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Autorizzazione Ente Parco Nazionale del Gargano (intervento alla progressiva 23+111) ai sensi del DPR 05/06/1995 art. 7 lett. a) dell'allegato A, rilasciata dall'Ente Parco Nazionale del Gargano.

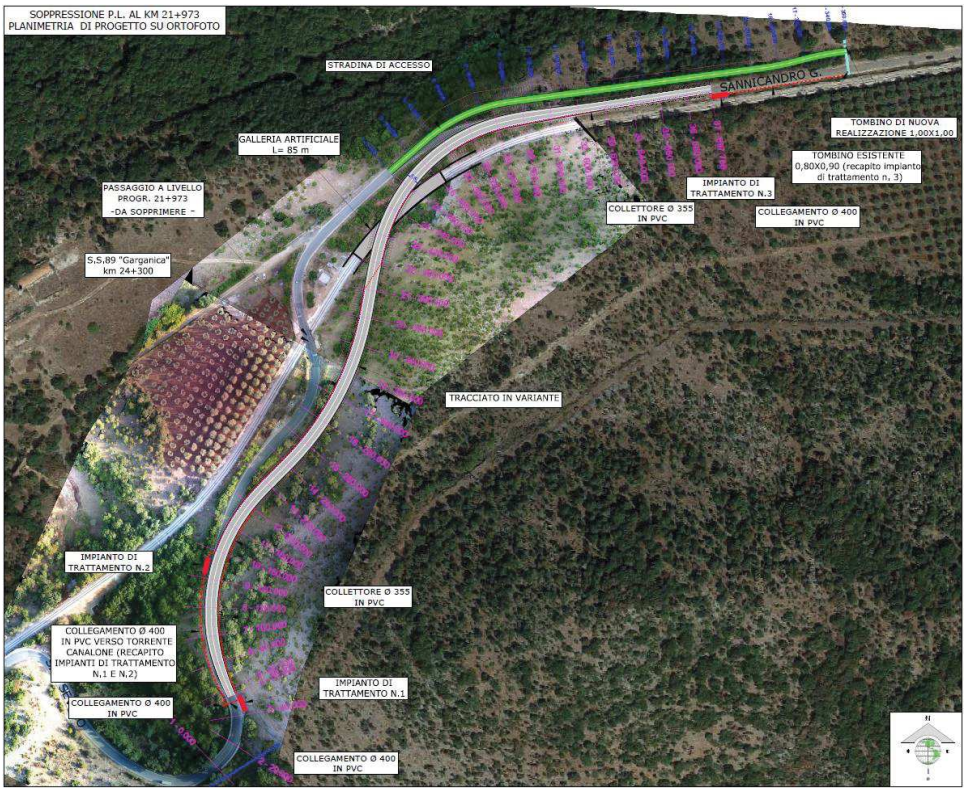
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede l'eliminazione dei passaggi a livello ubicati alle progressive 21+973 e 23+111 della linea ferroviaria Foggia – Peschici gestita da "Ferrovie del Gargano Srl".

Tali passaggi a livello sono rispettivamente a servizio della S.S. 89 "Garganica" al km 24+300 e della Strada Provinciale n. 48 al km 19+750 in prossimità dell'abitato di Sannicandro Garganico.

L'eliminazione dei passaggi a livello sarà possibile grazie alla realizzazione di bretelle di scavalco in variante alle sedi stradali.

Intervento alla progressiva 21+973 con sezione stradale di tipo C2.



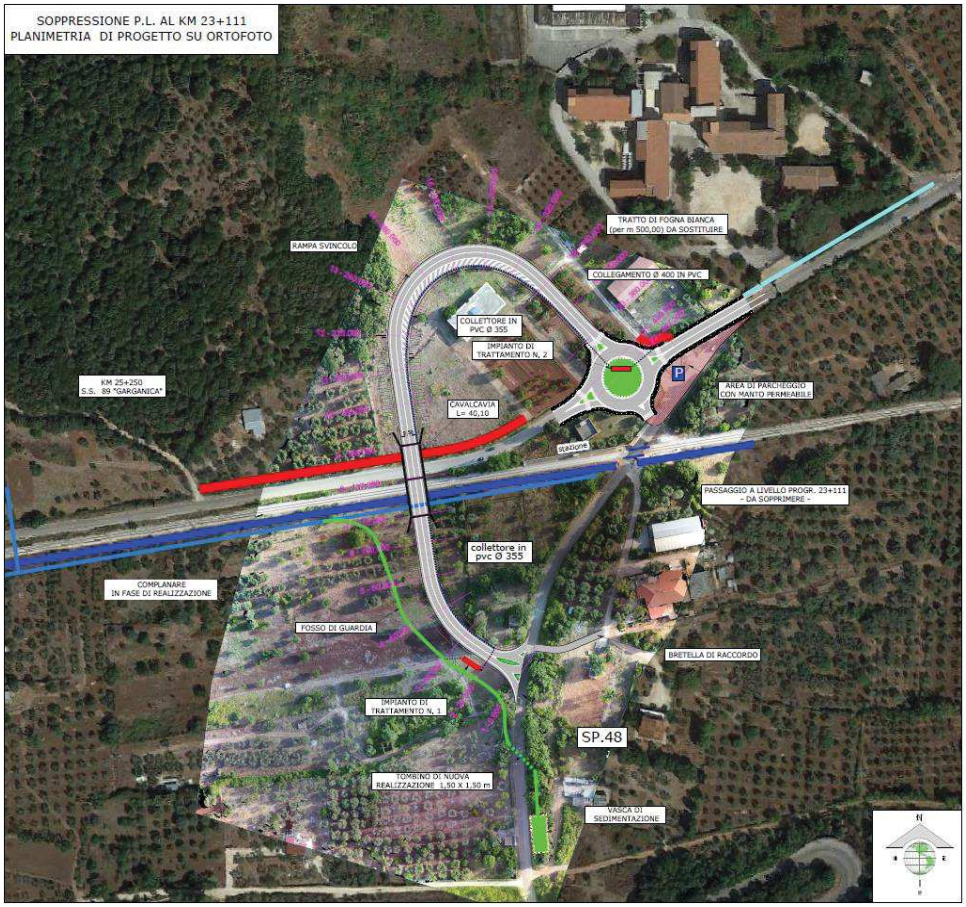
Le lavorazioni prevedono:

- Realizzazione di galleria artificiale della lunghezza di m 85,00
- Realizzazioni di muri di contenimento;
- Demolizione di sovrastruttura stradale;
- Scavo a sezione ampia e ristretta;
- Formazione di rilevati e/o trincee;
- Fondazione stradale con misto granulare stabilizzato;
- Strato di base in conglomerato bituminoso (tout-venant da cm 10);
- Pavimentazione in conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder da cm 6) e per strato d'usura (tappetino da cm 3);

- Realizzazione di cunette e zanelle in c.a.;
- Realizzazione di cunette in terra nei tratti in rilevato;
- Realizzazione di collettore interrato e canalette superficiali per lo smaltimento delle acque piovane provenienti dalla piattaforma stradale;
- Installazione di barriere metalliche di protezione ove necessarie;
- Realizzazione di eventuali muretti a secco;
- Posa in opera di pozzetti e tubazioni in calcestruzzo;
- Realizzazione di segnaletica verticale ed orizzontale.

Inoltre, è prevista la realizzazione di una stradina (segnata in verde nello stralcio planimetrico) che collega la strada statale alla viabilità secondaria esistente.

Intervento alla progressiva 23+111 con sezione stradale di tipo F2.



Le lavorazioni prevedono:

- Realizzazione Cavalcavia a due luci L=41,10 m;
- Demolizione di sovrastruttura stradale;
- Realizzazione di una rotatoria del diametro esterno di m 40,00;
- Scavo a sezione ampia e ristretta;

- Formazione di rilevati e/o trincee
- Fondazione stradale con misto granulare stabilizzato;
- Strato di base in conglomerato bituminoso (tout-venant da cm 10);
- Pavimentazione in conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder da cm 6) e per strato d'usura (tappetino da cm 3);
- Realizzazione di cunette e zanelle in c.a.;
- Realizzazione di cunette in terra nei tratti in rilevato;
- Realizzazione di collettore interrato e canalette superficiali per lo smaltimento delle acque piovane provenienti dalla piattaforma stradale;
- Realizzazione di eventuali muretti a secco;
- Posa in opera di pozzetti e tubazioni in calcestruzzo;
- Realizzazione di canale a sezione aperta per lo smaltimento delle acque provenienti da monte, secondo le prescrizioni dell'Autorità di Bacino;
- Realizzazione di una vasca di intercettazione del trasporto solido delle dimensioni interne di m 20,00 x m 8,00 e profondità di m 1,50, come richiesto dall'AdB con la nota prot. 9114/2020 (tav. P.B.11 – Vasca raccolta sedimenti);
- Rifacimento del primo tratto del tronco urbano di fogna bianca per una lunghezza di m 500 in quanto intasata da detriti e terriccio, ai fini dello smaltimento di parte delle acque di piattaforma;
- Installazione di barriere metalliche di protezione ove necessarie;
- Realizzazione di eventuali muretti a secco;
- Posa in opera di pozzetti e tubazioni in calcestruzzo;
- Realizzazione di segnaletica verticale ed orizzontale.

Il progetto prevede la soppressione dell'attuale area di svincolo tra la SP 48 e la SS 89, che sarà sostituita da una intersezione a rotatoria (del tipo "compatta" con un diametro esterno di 40 m). È inoltre prevista la realizzazione di un parcheggio, con accesso dalla rotatoria, a servizio della stazione ferroviaria.

Infine, è prevista la realizzazione di una stradina (segnata in rosso nello stralcio planimetrico) per consentire l'accesso ai fondi interclusi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

BILANCIO DELLE MATERIE

Intervento al Km. 21+973

Materiali provenienti dagli scavi e demolizioni		
demolizione sovrastruttura stradale	mc.	237,00
scavi di sbancamento in terra	mc.	588,97
scavi di sbancamento in roccia	mc.	3588,3
sommano	**mc.**	**4.414,27**

Materiali destinati al riutilizzo all'interno del cantiere		
opere a verde	mc.	588,97
rilevati	mc.	3.106,23
sommano	**mc.**	**3.695,20**

Materiali destinati alla discarica		
totale materiali provenienti dagli scavi	**mc.**	**719,07**

Approvvigionamenti da cava		
misto granulare		2.429,11
materiale per rilevato		26.613,77
sommano	**mc.**	**29.042,88**

Intervento al Km. 23+111

Materiali provenienti dagli scavi e demolizioni		
demolizione sovrastruttura stradale	mc.	113,00
scavi di sbancamento in terra	mc.	281,00
scavi di sbancamento in roccia	mc.	2.236,88
sommano	**mc.**	**2.630,88**

Materiali destinati al riutilizzo all'interno del cantiere		
opere a verde	mc.	281,00
rilevati	mc.	899,20
sommano	**mc.**	**1.180,20**

Materiali destinati alla discarica		
totale materiali provenienti dagli scavi	**mc.**	**1.450,68**

Approvvigionamenti da cava		
misto granulare		2.509,17
pietrame per gabbioni		121,60
materiale per rilevato		25.300,80
sommano	**mc.**	**27 931,57**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Parere di competenza ex art. 4, co. 1 ultimo capoverso, del R.R. n. 07/2018

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

NON PREVISTA

VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Per gli interventi in progetto sono stati individuati i seguenti siti di deposito temporaneo:

- Intervento alla progressiva 21+973: particella catastale n. 205-206-207-207-209 del foglio 51 del comune di San Nicandro Garganico; aree già oggetto di esproprio per la realizzazione della stradina di accesso al fondo intercluso in progetto.
- Intervento alla progressiva 23-111: particella catastale n. 43 del foglio 50 del comune di San Nicandro Garganico; area già oggetto di esproprio per la realizzazione della rotatoria in progetto.

Qualora il materiale di scavo,a seguito di campionamenti, risulti non idoneo al riutilizzo in sito, sarà conferito negli impianti autorizzati al recupero di inerti provenienti da scavi edemolizioni. L'impianto più prossimo è ubicato in Apricena a distanza di circa15 km dai siti di intervento.

Al termine dei lavori l'impresa esecutrice dovrà presentare alla direzione lavori i certificati di conferimento indiscarica e/o di riutilizzo come sottoprodotti e/o di consegna ad apposito centro di recupero come previsto dal D.Lgs n. 152/2012 e dal R.R. del12/06/2006 n. 6.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano preliminare terre e rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui al DPR n. 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevolecon le seguenti considerazioni:

- in considerazione della natura geolitologica dei terreni interessati dal progetto nei siti di deposito temporaneo siano adottati tutti i provvedimenti necessari per preservare il suolo, sottosuolo e falda idrica da eventuali fenomeni di inquinamento e/o contaminazione;
- in relazione alle specifiche attività di gestione dei materiali di scavo siano eseguite le specifiche analisi sui materiali in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste dal Comitato con parere espresso nella seduta del 16.09.2020. In particolare:

Idraulica: è stato acquisito l'assenso preliminare all'immissione delle acque del bacino n. 2 nella rete scolante della fogna bianca urbana del Comune di San Nicandro Garganico.

Inquinamento acustico:qualora in fase di esercizio dovessero prodursi incrementi di livellidi rumore oltre la soglia consentita, per ricondurre tali emissioni a valori di sicurezza, si prevede l'utilizzo di una barriera acustica. Per tale ipotesi è stato redatto un progetto di fattibilità tecnica ed economica.La nuova valutazione di impatto acustico preventiva tiene conto degli elaborati trasmessi dall'Amministrazione Provinciale Foggia relativi ai recenti interventi di miglioramento termico e acustico attuati sul recettore più sensibile, il complesso scolastico De Rogatis.

Paesaggio: sono stati realizzati foto inserimenti post operam della rotatoria, del cavalcavia a due luci edell'imbocco della galleria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

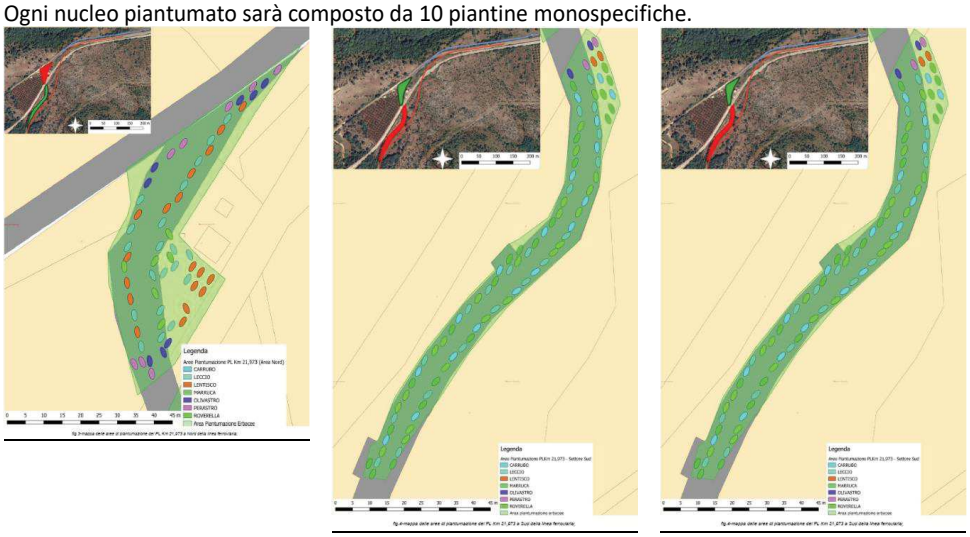
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA



Foto 1 ante: sito rotatoria sulla SS 89 vista verso San Nicandro
Foto 3 ante: sito ponte sulla SS 89 vista verso San Nicandro
Foto 4 ante: sito galleria, vista verso San Nicandro
Foto 1 post: sito rotatoria sulla SS 89 vista verso San Nicandro
Foto 3 post: sito ponte sulla SS 89 vista verso San Nicandro
Foto 4 post: sito galleria, vista verso San Nicandro

Interventi di mitigazione e compensazione finalizzati alla rinaturalizzazione:la vegetazione arbustiva e arborea sarà impiantata senza sesto di impianto per favorirne una crescita più naturale.
Ogni nucleo piantumato sarà composto da 10 piantine monospecifiche.



Esaminata la documentazione progettuale, la documentazione integrativa e visto i pareri:

- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia - Servizi Territoriali: con prot. 12338-28 del 24/02/2020 e con prot. 17064-156 del 16/03/2020 ha trasmesso RICHIESTA INTEGRAZIONI della documentazione progettuale;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale - Sezione Coordinamento dei servizi territoriali - Servizio Territoriale Foggia - Vincolo Idrogeologico: con nota di prot. 12385 del 04/03/2020 ha trasmesso RICHIESTA INTEGRAZIONI della documentazione progettuale;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale - Sezione Risorse Idriche: con nota di prot. 3458 del 06/04/2020 ha espresso PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni;

- Autoritàdi Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: con prot. 8484del 05/05/2020 e con prot. 9114 del 14/05/2020 ha trasmesso RICHIESTA INTEGRAZIONI della documentazione progettuale;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela evalorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: con prot. 8428 del 16/11/2020ha trasmesso RICHIESTA INTEGRAZIONI della documentazione progettuale;

valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1, del R.R. n. 07/2018, ritenendo che:

☒ **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:**

siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati del Progetto Definitivo del Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l.

permanendo i contrasti evidenziati nella nota prot. 8428 del 16/11/2020 - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - rispetto alle norme paesaggistiche del PPTR Puglia, il Proponente dovrà dimostrare la sussistenza dei requisiti di cui all'art.95 delle NTA del PPTR in sede di richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
6	Urbanistica **Dott. Giovanni Carenza**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Antonio Caruso**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.
	Esperto in Infrastrutture **Arch. Angelo Riontino**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione agli atti della Sezione A.A.

Le sottoscrizioni in formato digitale vengono acquisite agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, protocollate e custodite nel fascicolo elettronico in file zip/rar del Sistema PEC in ossequio alle misure di tutela e garanzia dei dati trattati di cui al Regolamento UE 2016/679 «Regolamento generale sulla protezione dei dati» e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. «Codice dell'amministrazione digitale».

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4522/2021 del 17-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.it

p.c. **Comune di San Nicandro Garganico**
Settore Urbanistica - Patrimonio - Manutenzioni
pec: protocollo.sannicandrog@cittaconnessa.it
pec: urbanistica.sannicandrog@cittaconnessa.it

Ferrovie del Gargano s.r.l.
Direzione di esercizio San Severo
pec: dg.fergargano@legalmail.it

Ente Parco Nazionale del Gargano
pec: direttore@parcogargano.legalmail.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Provincia di Foggia
Ufficio Ambiente
Lavori pubblici - strade
pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it

ANAS SpA
Area compartimentale Puglia
pec: ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

Oggetto: *ID VIA 500 – Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l – Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al "Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo-Peschici Calenella, progressive Km. 21+973 e km 23+11 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico". Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto del Sud – Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016.*
Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 e del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
Rif. nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n.1097 del 16/01/2021.
[SP 20-2021]

In riscontro alla nota richiamata in epigrafe, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 26/01/2021 al prot. n. 1975, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato la Conferenza di Servizi fissata per il giorno 9 marzo 2021, si rappresenta quanto segue.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Vista la documentazione prodotta, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ribadisce il parere con prescrizioni espresso con nota prot. n. 18137 del 25/09/2020, di cui si allega copia.

Si chiede di acquisire agli atti della Condeferza di Servizi la presente nota ed i suoi allegati.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Raffaella Pellegrino

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4522/2021 del 17-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Protocollo Partenza N.0011137/2020 del 25-09-2020 MERIDIONALE
Doc. Principale - Copia Documento del 17-02-2021

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.it

p.c. **Comune di San Nicandro Garganico**
Settore Urbanistica - Patrimonio - Manutenzioni
pec: protocollo.sannicandrog@cittaconnessa.it
pec: urbanistica.sannicandrog@cittaconnessa.it

Ferrovie del Gargano s.r.l.
Direzione di esercizio San Severo
pec: dg.fergargano@legalmail.it

Ente Parco Nazionale del Gargano
pec: direttore@parcogargano.legalmail.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Provincia di Foggia
Ufficio Ambiente
Lavori pubblici - strade
pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it

ANAS SpA
Area compartimentale Puglia
pec: ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

Oggetto: ID VIA 500 – Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al "Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo-Peschici Calenella, progressive Km. 21+973 e km 23+11 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico". Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto del Sud – Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016. Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii
Rif. nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 9093 del 29/07/2020.

[SP 90-20] [da citare integralmente nella risposta].

In riscontro alla nota richiamata in epigrafe, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 29/07/2020 al prot. n. 14756, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicazione ex art.27 bis c.4 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. relativo al progetto in oggetto, e reso disponibili gli elaborati progettuali dell'intervento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

attraverso il *link* di internet http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si rappresenta quanto segue.

Visti

- i pareri espressi da questa Autorità prot. n. 11726 del 05/09/2017 (relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica), prot. n. 3741 del 25/03/2019 e prot. n. 8484 del 05/05/2020, questi ultimi due qui allegati e integralmente richiamati;
- gli elaborati progettuali trasmessi in formato digitale con la succitata nota.

Con riferimento alle prescrizioni non ancora ottemperate elencate nella suddetta nota prot. n. 8484 del 05/05/2020, esaminata la documentazione del progetto definitivo, si rappresenta quanto segue:

- per l'INTERVENTO 1:
  - si prende atto della redazione di uno Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica aggiornato (elaborato "I.A.06 - Studio di compatibilità geologica e geotecnica Rev_1"), dal quale emerge che, sulla scorta di indagini sito specifiche di tipo sismico ed analisi di laboratorio su campioni prelevati da sondaggi puntuali sono state elaborate opportune verifiche di stabilità delle opere in progetto. Nello specifico, sono state analizzate 4 sezioni significative di cui una relativamente al complesso tunnel ferroviario scatolare – sovrappasso stradale, dalle quali si è ricavato un coefficiente di sicurezza minimo sempre superiore al minimo consentito.
- per l'INTERVENTO 2:
  - le prescrizioni numero 1 e 2 sono state ottemperate;
  - per la prescrizione di cui al punto 6, riguardante il trasporto solido, è stato eseguito uno studio che determina la portata solida con tempo di ritorno di 25 anni, rispetto alla quale è stata dimensionata una vasca di sedimentazione dei detriti, di dimensioni 8,0 m x 20,0 m x 1,5 m (h) con rivestimento in cls, posta a monte del sistema canaletta-caditoia lungo la SP 48 previsto dal progetto in esame. Dagli elaborati non appare completamente chiaro se l'ubicazione della vasca è idonea a intercettare i deflussi provenienti da monte, come si osserva in *I.B 07 - Planimetria delle Aree Allagabili Stato di Progetto per T = 200 anni*, poiché tali deflussi non seguono la cunetta marginale della S.P. 48 esistente a monte della suddetta vasca per la quale si prevede un rivestimento in c.l.s. per un tratto di 89 m.

Inoltre,

- per GLI INTERVENTI 1 e 2, dall'elaborato "GEO.02 - Prove di permeabilità", si rileva l'eventuale possibilità d'esecuzione di pozzi disperdenti al fine di smaltire le acque di pioggia provenienti dalle opere previste in progetto.

Alla luce di quanto sopra esposto, questa Autorità Distrettuale esprime parere di compatibilità dell'intervento al PAI alle seguenti condizioni:

- sia verificato che la vasca di sedimentazione prevista sia realizzata ed ubicata in modo da intercettare materiale solido trasportato dai deflussi provenienti da monte;
- sia redatto e adottato un idoneo piano di azioni rivolte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo, compresa l'individuazione del soggetto deputato allo svolgimento delle regolari attività per mantenere officioso il sistema idraulico progettato;
- in rapporto alle criticità evidenziate per il sistema idrografico oggetto degli approfondimenti effettuati, sia aggiornato il Piano comunale di Protezione Civile e siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18137/2020 del 25-09-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- in merito all'eventuale esecuzione dei pozzi perdenti, questi, a fronte del reale valore di permeabilità rilevato, siano adeguatamente dimensionati, al fine di garantire lo stato qualitativo della falda sottesa;
- siano assicurate, durante le fasi di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente in riferimento alla sicurezza delle maestranze durante il periodo di permanenza dei cantieri.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano (Tel.: 080 9182258)
Ing. Raffaella Pellegrino
Arch. Alessandro Cantatore

Protocollo Partenza N. 1813/2020 del 25-09-2020
Doc. Principale - Copia Documento
Protocollo Partenza N. 1813/2020 del 17-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2021, n. 110

ID VIA 621 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo Lucera e aree limitrofe.

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G. R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R .";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio .

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati:

Con nota prot. 167 del 22/01/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO_089/1414 del 02/02/2021, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto allo scrivente Servizio l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

DESCRITTIVI	
ED.00	Elenco Elaborati
ED.01	Relazione generale
ED.02	Relazione idrologica e idraulica
ED.03	Relazione geologica
ED.04	Relazione archeologica

ED.05	Relazione Forestale
ED.06	Studio Fattibilità Ambientale – Studio Preliminare Ambientale
ED.07	Studio di Inserimento Urbanistico
ED.08	Relazione Paesaggistica
ED.09 .1	Relazione sulle strutture attraversamento – Ponte sulla S.P. 20
ED.09 .2	Tabulati di calcolo attraversamento – Ponte sulla S.P. 20
ED.09 .3	Relazione geotecnica attraversamento – Ponte sulla S.P. 20
ED.10	Gestione delle materie
ED.11	Relazione sulle interferenze
ED.12	Piano particellare di esproprio
ED.13	Elenco prezzi unitari
ED.14	Analisi nuovi prezzi
ED.15	Computo metrico estimativo
ED.16	Stima dei lavori
ED.17	Stima dell'incidenza della manodopera
ED.18	Stima dell'incidenza della sicurezza
ED.19	Quadro economico
ED.20	Aggiornamento prime indicazioni PSC
ED.21	Costi della sicurezza
ED.22	Cronoprogramma
ED.23	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
GRAFICI	*Scala*
EG.01	Inquadramenti su IGM e ortofoto –
EG.02	Inquadramento territoriale con bacino tributario
EG.03 .1	Planimetria stato di fatto : interferenze
EG.03 .2	Planimetria stato di fatto : rilievo
EG.04	Planimetria Generale degli interventi
EG.05	Inquadramento vincolistico – area di intervento
EG.06	Piano Particellare di Esproprio
EG.07	Profilo di progetto
EG.08	Sezioni tipologiche
EG.09	Sezioni idrauliche
EG.10 .1	Attraversamento – Ponte sulla S.P. 20 architettonico
EG.10 .2	Attraversamento – Ponte sulla S.P. 20 strutture
EG.11 .1	Progetto Stradale Planimetria Profilo Sez. Tipologica
EG.11 .2	Sezioni stradali
EG.12 .1	Archeologica: Siti noti
EG.12 .2	Archeologica: Visibilità
EG.12 .3	Archeologica: Rischio
EG.13 .1	Carta Geologica
EG.13 .2	Sezioni geologiche
EG.13 .3	Carta Geomorfologica
EG.13 .4	Sezioni geotecniche

Con nota prot. 285 del 09/02/2021 (prot. uff. n. AOO_089/1751 del 09/02/2021), è stata trasmessa la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. AOO_089/1769 del 10/02/2021 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. n. AOO_075/PROT/3180, del 16/03/2021 (prot. uff. n. AOO_089/3891 del 17/03/2021) la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha espresso le sue valutazioni in merito alla compatibilità del progetto con il PTA, rilevando che *le opere in progetto non ricadono in aree sottoposte a vincolo dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n°230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019,* per cui *ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.*

CONSIDERATO CHE:

il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 24/03/2021 ha espresso parere prot. AOO_089/4345 del 24/03/2021, con il quale, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/contributi acquisti agli atti del procedimento, ha ritenuto **che la proposta progettuale non fosse da sottoporre alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale** di cui al Titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. in considerazione:

- *delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;*
- *che l'opera rappresenta l'adeguamento idraulico di un'opera esistente;*
- *che l'opera migliora la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;*
- *delle caratteristiche progettuali, caratterizzate da ridotti impatti sulle componenti ambientali;*
- *della localizzazione delle aree di progetto, caratterizzate da una scarsa presenza di densità abitativa e da una ridotta presenza di elementi di elevata valenza ambientale e culturale;*
- *della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una fascia di terreno già oggetto di antropizzazione;*
- *degli interventi previsti che garantiscono l'allargamento del corridoio ecologico naturale, con interventi anche di mitigazione ambientale e di rinaturalizzazione del corso d'acqua e delle fasce pertinenziali.*

Il Comitato VIA ha inoltre indicato le seguenti condizioni ambientali, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, riportate nell'Allegato 2 al presente provvedimento ("*Quadro delle condizioni ambientali*"):

1. *siano installate idonee misure di monitoraggio delle polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;*
2. *siano eseguite, in fase di progettazione esecutiva, un'analisi previsionale sull'impatto acustico, tenendo conto del tessuto urbano e delle emissioni dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle lavorazioni e dei numerosi mezzi di cantiere, al fine di verificare quanto previsto all'art.17 co.4 della LR 3/2002;*
3. *siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:*

- *barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità (SP 20);*
- *lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;*
- *bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*
- *copertura dei cumuli di terra con telo TNT , per evitare la dispersione di polveri ed effettuare il trasporto dei materiali polverulenti con mezzi telonati;*
- *presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;*
- *utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017);*

4. *sia ottemperato quanto previsto dal D.P.R. n.120/2017, come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo, in maniera distinta dalla relazione tecnica di bilanciamento e gestione rifiuti speciali, prevista dal RR 6/06;*
5. *siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale;*
6. *si preveda, durante l'esecuzione delle fondazioni profonde con pali, la corretta gestione del terreno asportato/estratto e dei liquidi di risulta;*
7. *siano redatti elaborati di dettaglio per la corretta risoluzione delle interferenze con i sottoservizi e per gli accessi ai frontisti;*
8. *sia garantito la possibilità di accesso ai fondi agricoli, in sicurezza, anche nella fase di costruzione, senza creare disagi ai proprietari;*
9. *sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*
10. *sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;*
11. *siano previsti gli interventi di ingegneria naturalistica, applicando le linee guida RP AIPIN, per le fasce di vegetazione con filari di alberi ad alto fusto ed i gangli di vegetazione, previsti a pag. 55-57 dell'elaborato ED.06 - Studio Fattibilità Ambientale – Studio Preliminare Ambientale, ma che non trovano corrispondenza nel computo metrico e disciplinare. Dovrà essere prodotto elaborato delle opere di mitigazione, indicante posizione, numero e specie di essenze.*
12. *sia eseguito uno studio in campo per la verifica della eventuale presenza di elementi caratteristici del paesaggio agrario (alberi monumentali, muretti a secco, ecc.) che dovranno essere preservati nella fase attuativa, nonché la verifica sul campo di eventuali colture agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico (IGP, IGT, DOC, DOP), che dovranno anch'esse essere preservate durante la realizzazione delle opere;*
13. *siano eseguiti approfondimenti riguardo all'impatto veicolare, evitando disagi ai frontisti ed agli utenti, in relazione alle deviazioni sulla SP 109 e SP 13 per il periodo di chiusura della SP 20, redigendo specifici elaborati grafici;*
14. *sia redatto il Piano di manutenzione dell'opera, previsto dalla vigente normativa, con indicazione dei materiali e delle attività di manutenzione, con particolare riguardo alle sponde del canale.*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.*"

– le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO_089/4345 del 24/03/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

VISTI E condivisi, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.8 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089/4345 del 24/03/2021.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto (ID 621), proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale,** sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 24/03/2021, il progetto dei L*avori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo Lucera e aree limitrofe* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n.* AOO_089/4345 del 24/03/2021*";*

Allegato 2: **"***Quadro delle condizioni ambientali".*

- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R.

28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 16 pagine e l'Allegato 2 composto da 4 pagine, per complessive 31 pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

ALIFANO LIDIA
25.03.2021
15:20:56 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 24/03/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento:	**ID VIA 621:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	"Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo – Lucera e aree limitrofe". 1^ stralcio funzionale.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett. o) L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett.f)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012
Proponente:	*Commissario di Governo – Presidente della Regione Puglia – delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*

A. Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 09/02/2021:

DESCRITTIVI

ED.00		Elenco Elaborati
ED.01		Relazione generale
ED.02		Relazione idrologica e idraulica
ED.03		Relazione geologica
ED.04		Relazione archeologica
ED.05		Relazione Forestale
ED.06		Studio Fattibilità Ambientale – Studio Preliminare Ambientale
ED.07		Studio di Inserimento Urbanistico
ED.08		Relazione Paesaggistica
ED.09	1	Relazione sulle strutture attraversamento – Ponte sulla S.P. 20
ED.09	2	Tabulati di calcolo attraversamento – Ponte sulla S.P. 20
ED.09	3	Relazione geotecnica attraversamento – Ponte sulla S.P. 20
ED.10		Gestione delle materie

REGIONE PUGLIA

ED.11		Relazione sulle interferenze	
ED.12		Piano particellare di esproprio	
ED.13		Elenco prezzi unitari	
ED.14		Analisi nuovi prezzi	
ED.15		Computo metrico estimativo	
ED.16		Stima dei lavori	
ED.17		Stima dell'incidenza della manodopera	
ED.18		Stima dell'incidenza della sicurezza	
ED.19		Quadro economico	
ED.20		Aggiornamento prime indicazioni PSC	
ED.21		Costi della sicurezza	
ED.22		Cronoprogramma	
ED.23		Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	
GRAFICI			
EG.01		Inquadramenti su IGM e ortofoto –	varie
EG.02		Inquadramento territoriale con bacino tributario	1:500.000 1:50.000
EG.03	1	Planimetria stato di fatto : interferenze	1:2000
EG.03	2	Planimetria stato di fatto : rilievo	1:1.000 1:2.000
EG.04		Planimetria Generale degli interventi	1:2.000
EG.05		Inquadramento vincolistico – area di intervento	1:25.000
EG.06		Piano Particellare di Esproprio	1:1.000
EG.07		Profilo di progetto	1:10 – 1:100

B. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di progetto ricade nell'agro di San Severo, comune situato nel settore Nord-occidentale del Tavoliere di Puglia, vasta pianura alluvionale che si estende nella Puglia settentrionale ed è delimitata a Nord-Est dal Promontorio del Gargano e a Ovest dal Subappennino Dauno e a Sud dall'Altopiano delle Murge. Oltre che dal fiume Ofanto - è solcato da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari che hanno spesso un deflusso stagionale.

L'area di intervento è caratterizzata da un assetto suborizzontale: la quota topografica del sito è di circa 60.0 m.s.l.m.. Le evidenze geomorfologiche hanno consentito di accertare che l'area esaminata presenta generali condizioni di stabilità non essendo interessata da alcun sensibile fenomeno morfoevolutivo né manifestazioni di dissesto in atto né potenziale.

Dal punto di vista idrografico l'area è situata nella parte del Tavoliere nord-occidentale, ed è attraversata dal canale di bonifica per il drenaggio delle acque e di ristagno Santa Maria, affluente sinistro del Torrente Triolo. Il Triolo è un corso d'acqua della lunghezza di circa 50 km, caratterizzato da un regime idrologico di tipo torrentizio, a sua volta intercettato dal Torrente Candelaro, che scorre da NW verso SE costeggiando il Promontorio del Gargano e riversa le proprie acque nel Golfo di Manfredonia.

Analisi di coerenza con il PPTR Puglia

Si esegue una verifica preliminare delle interferenze con il PPTR, rimandando all'ufficio competente le valutazioni di merito.

REGIONE PUGLIA

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale pugliese espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere", nonché alla figura territoriale "Il mosaico di San Severo".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti per le opere di mitigazione della pericolosità idraulica interessano i beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica e gli ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale, come di seguito riportato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento interferisce con *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti*: gli interventi non sono interessati dagli ulteriori contesti di cui alle componenti idrologiche e geomorfologiche della Struttura idro-geo-morfologica.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non sono interessati dai beni paesaggistici di cui alle componenti culturali e insediative e dei valori percettivi della Struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti:* l'intervento interferisce con *"Testimonianze della stratificazione insediativa"* e *"Paesaggi rurali"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli art. 81 e 83 delle NTA del PPTR e con *"Strade a valenza paesaggistica"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Analisi di coerenza con il PAI

Si esegue una verifica preliminare delle interferenze con il PAI, rimandando all'ufficio competente le valutazioni di merito.
Dalla consultazione degli elaborati del PAI, si rileva che l'area di intervento rientra nelle aree ad alta pericolosità idraulica perimetrate dal piano.

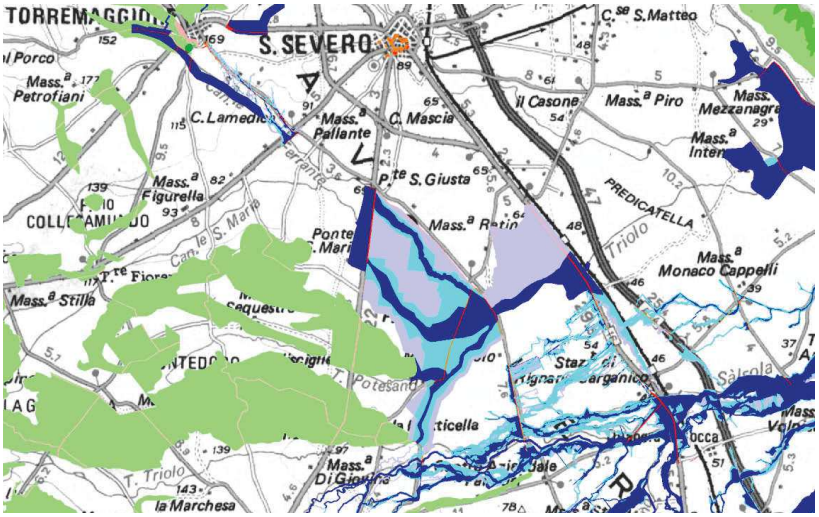
C. Descrizione dell'intervento

Dopo revisione del Progetto Preliminare già redatto dall'UTC di San Severo, quale primo stralcio funzionale del "Canale Santa Maria" di un più ampio progetto che prevedeva interventi sul limitrofo "Canale Ferrante" a seguito dell'alluvione del settembre 2014, stante l'interesse dello stesso Comune di pervenire alla mitigazione del rischio idraulico relativo al canale Santa Maria sulla SP 109 ed aree limitrofe con l'adozione di soluzioni idonee dal punto di vista ingegneristico e maggiormente compatibile dal punto di vista delle varie componenti ambientali (ecologica, paesaggistica, antropica), è stato definito un Progetto Preliminare di sistemazione idraulica relativa al tratto del Canale Santa Maria nella sua interezza compreso tra le strade provinciali SP 109 e SP 20. Per l'entità dell'importo derivante dalla suddetta

REGIONE PUGLIA

revisione progettuale, il Comune, stabiliti i criteri gerarchici di stralci funzionali, ha inteso portare avanti l'intervento di 1° Stralcio (o di 1° Lotto) di cui al progetto definitivo di che trattasi dell'importo complessivo di € 3.088.000,00.

Il Proponente, a tal fine, evidenzia che*: "Nell'ambito del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) l'area in oggetto relativa al canale Santa Maria è tipizzata AP alta pericolosità idraulica e la vulnerabilità idraulica del canale Santa Maria si lega a maggior pericoli per le persone, infrastrutture e cose, pertanto è indifferibile e urgente mettere in essere un lotto di intervento di "risanamento e difesa del suolo per mitigazione della pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo – Lucera" direttamente minacciata".*



Cartografia PAI Comune di San Severo: Pericolosità Geomorfologica, Idraulica, Rischio

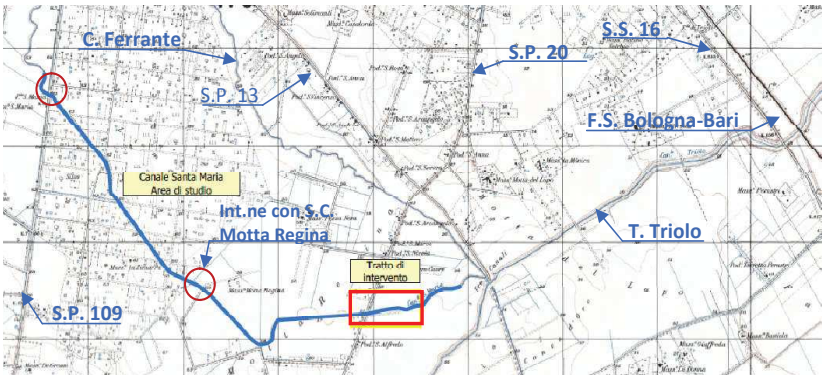
L'area di intervento lungo il canale Santa Maria è caratterizzata particolarmente dalla presenza di 3 distinti elementi vulnerabili: i ponti delle strade provinciali SP 109 ed SP 20, e l'attraversamento (intermedio tra i due) comunale di Motta Regina, oltre ad elementi fisici dei quali occorre tener conto (interferenze) per la corretta esecuzione delle lavorazioni, tra cui:

- la presenza di reticoli minori, rappresentati anche sulla carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia;
- la presenza di infrastrutture di adduzione idrica in capo al Consorzio di bonifica di Capitanata (CdB);
- la presenza di paline identificative del passaggio di gasdotti e di elettrodotti;

Ancora sono stati riscontrati:

- l'effettiva necessità dell'attraversamento comunale in località Motta Regina, unico elemento di connessione tra la porzione Nord e quella Sud del Canale;
- il pessimo stato di conservazione strutturale del ponte SP20.

REGIONE PUGLIA

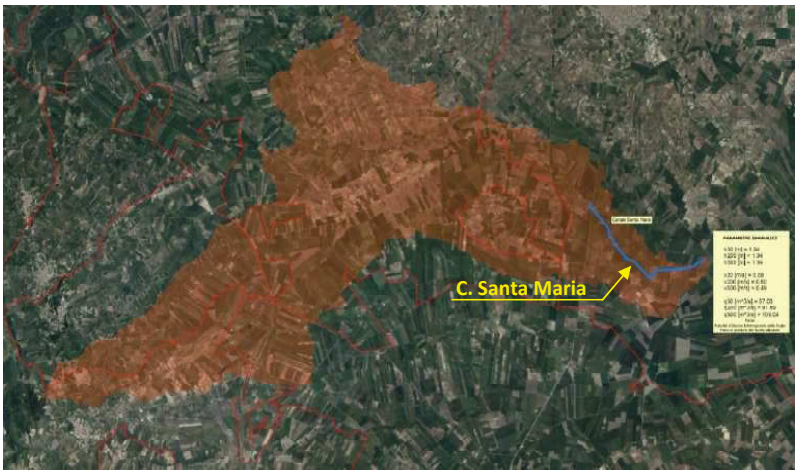


Inquadramento su IGM

Allo scopo di risolvere le problematiche innanzi evidenziate, il Proponente ha, quindi, effettuato preliminarmente tutta una serie approfondimenti circa l'acquisizione di livelli informativi di dettaglio che hanno riguardato aspetti idrologici, idraulici ed economici, nonché l'acquisizione dei diversi contributi specialistici di carattere ambientale, geologico-geotecnico, forestale, archeologico.

Dal punto di vista idrologico, sulla base dei dati geomorfologici e di uso del suolo del bacino, per tramite del modello afflussi deflussi SCS-CN il Proponente ha ricostruito l'idrogramma di piena; specificatamente è stato valutato un valore di picco della portata (piena di progetto) comparabile con quello stimato dalla Autorità di distretto dell'Appennino Meridionale e riportato sugli elaborati del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

Il bacino idrografico del Canale Santa Maria ammonta a circa 133 kmq: di seguito si riporta l'area di intervento rispetto all'estensione del bacino idrografico:



Bacino idrografico Canale Santa Maria

In maniera conservativa le successive verifiche idrauliche sul canale Santa Maria sono state condotte con il valore di portata ricavato alla sezione di chiusura del bacino (confluenza con il canale Triolo).

REGIONE PUGLIA

Dal punto di vista idraulico il Proponente ha effettuato sia un'analisi bidimensionale (per verificare i punti di debolezza del reticolo) che una analisi monodimensionale. Quest'ultima è stata sviluppata sull'asta da monte della SP 109 a valle della SP 20, e reiterata sino a trovare il punto di equilibrio della sistemazione dell'alveo, ossia tale la porzione di alveo sulla quale è necessario intervenire affinché la mancata sistemazione delle aree esterne non faccia risentire i propri effetti sulla porzione di canale sistemato, e quindi consenta la conservazione delle caratteristiche di sicurezza idraulica.

La modellazione è stata effettuata con il software FLO2D prevedendo 2 scenari:

1) **Analisi idraulica dello stato di fatto** (riportando il canale nella sua sezione attuale e gli attraversamenti rilevati con la propria scala di deflusso);
2) **Analisi idraulica dello stato di progetto** (sistemazione generale comprensiva di tutti gli stralci funzionali esclusa la sistemazione a monte dell'attraversamento SP 109).

L'analisi idraulica dello stato di fatto ha evidenziato che a monte della SP 109 esiste un vasta area di laminazione e divagazione dovuta alla morfologia dei luoghi che interessa non solo l'attraversamento idraulico bensì una larga parte di strada provinciale invasa dai deflussi provocati dall'insufficienza idraulica del canale Santa Maria. L'analisi idraulica NON contempla la presenza di ulteriori apporti di deflusso dei reticoli confluenti a valle a valle dell'asta indagata ovvero immediatamente a monte del Ponte "tre Canali"



Mappa dei tiranti idrici allo stato di fatto – ante operam(Tr 200)

Dalle mappe della velocità e dei tiranti si rileva che:

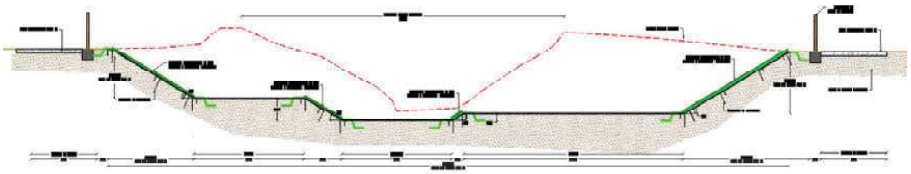
- a monte del tratto il deflusso di esondazione interessa la strada SP 109;
- l'esondazione delle acque interessa tutto il territorio contermine al tratto di indagine (così come evidenziato anche nel PAI vigente) con delle linee di deflusso più concentrato così come si riscontra nella mappa delle velocità. Infatti si rileva che uno stream di esondazione parallelo al canale si verifica in sinistra idraulica per rientrare nel canale Santa Maria in corrispondenza del ponte della SP 20;
- la strada Provinciale SP 20 risulta anch'essa interessata dalla pericolosità idraulica.

La modellazione idraulica monodimensionale dello stato di fatto, realizzando la geometria sulla base delle sezioni rilevate interpolandole ogni 10 m, evidenzia invece l'insufficienza degli attraversamenti esistenti (SP 109, strada Comunale, SP 20). Il ponte della SP 13

REGIONE PUGLIA

denominato “Tre Canali” risulta in sicurezza idraulica. La modellazione è stata effettuata inserendo a valle la portata di convoluzione dei tre reticoli confluenti.

L’analisi idraulica dello **stato di progetto** prevede la sistemazione generale dell’intera asta del Canale Santa Maria con una sezione tipologica trapezioidale di larghezza superiore di circa 30 m e la realizzazione dei nuovi attraversamenti (SP 109, strada comunale Motta Regina, SP 20) conformi alle norme tecniche di attuazione (prevedendo un libero passaggio delle acque, quindi non interferenti con il deflusso idraulico, e con un franco di sicurezza di 1.50 m dal tirante idrico della piena bicentenaria.



Sezione tipologica di progetto

L’intervento di risagomatura risulta efficace e definitivo eliminando la maggior parte delle aree allagabili a valle della SP 109.



Mappa dei tiranti idrici allo stato di progetto – post operam (Tr 200)

L’intervento nel presente progetto definitivo, è inteso come I° stralcio dell’intera sistemazione generale, così come riportato nell’immagine sottostante la cui estensione è stata determinata in funzione dell’importo a disposizione per le lavorazioni e per consentire di avere dei sufficienti livelli di sicurezza idraulica per la nuova infrastrutture previste in ricostruzione e ampliamento (Nuovo ponte della SP 20).



La realizzazione del I° stralcio funzionale è limitata soltanto alla salvaguardia idraulica dell'opera di attraversamento della SP20 (messa in sicurezza del bene esposto).

Lo stralcio del progetto prevede una risagomatura con la sezione trapezoidale composta per un tratto complessivo di circa 445 m di cui 30 m a monte dell'attraversamento e i successivi 415 m a valle in quanto la corrente lenta che contraddistingue il regime idraulico del Canale Santa Maria è influenzata dalle condizioni al contorno di valle. La distanza di valle diventa determinante per conseguire un abbassamento del tirante idraulico al di sotto del nuovo ponte.

Il dimensionamento dell'opera di regimentazione idraulica permette al ponte del SP 20 di conseguire la sicurezza idraulica e di avere un franco di sicurezza di circa 1. 50 m che sarà portato a circa 2.20 m una volta completato il II° stralcio dell'intera sistemazione generale dell'asta torrentizia.

Utilizzando lo stesso modello della configurazione dello stato di fatto si sono inserite esclusivamente le sezioni oggetto di sistemazione (risagomatura e raccordi) determinando i profili idrici nei vari tempi di ritorno verificando l'efficacia dell'intervento.



Geometria del modello idraulico in configurazione di progetto

REGIONE PUGLIA

Le lavorazioni da effettuarsi in questo primo stralcio funzionale saranno esclusivamente di tipo strutturale, come di seguito elencate:

- ***L'adeguamento dimensionale del canale*** è previsto per 35 metri a monte della SP 20 e per 410 metri a valle, oltre a compresi:
  - raccordo di monte e di valle (70 e 60 metri rispettivamente) effettuato con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri;
  - riprofilatura valle (220 metri);

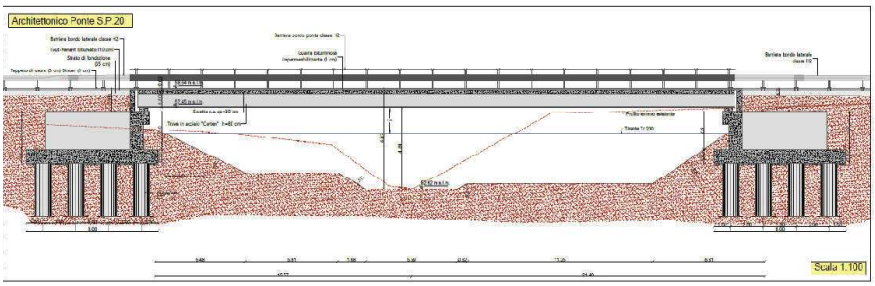
  (cfr. elaborato grafico EG.08 Sezioni tipologiche)
- ***Attraversamento SP 20 e raccordo stradale***; in corrispondenza dell'attraversamento, per 30 metri è previsto il rivestimento spondale con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri annegato in malta cementizia.
- ***il Rivestimento scarpate*** con soluzioni antierosive; (biotessile biodegradabile in juta abbinato ad idrosemina), per i suddetti 445 metri, cui detrarre i 30 metri di rivestimento calcareo in corrispondenza dell'attraversamento della SP 20;
- ***Pista camionabile in destra idraulica*** lungo il tratto di intervento;



Planimetria generale degli interventi

Per l'attraversamento SP 20 la soluzione progettuale prevede quanto di seguito riportato:

- La realizzazione di un ponte di attraversamento del Canale Santa Maria in struttura mista CA e travi in acciaio Corten, costituito da un'unica campata di lunghezza di circa 35 m in asse agli appoggi; altimetricamente:
  - la quota di intradosso del ponte è fissata a 57.45 m slm (attuale 56.77 m slm);
  - la quota di estradosso strutturale è stata calcolata a 58.55 m slm;
  - la quota di estradosso sul piano viario– per la presenza del pacchetto stradale, da 9 centimetri (di binder, 3 di usura, 1 di manto impermeabilizzante) – è pari a 58.64 m slm (attuale 57.91 m slm).

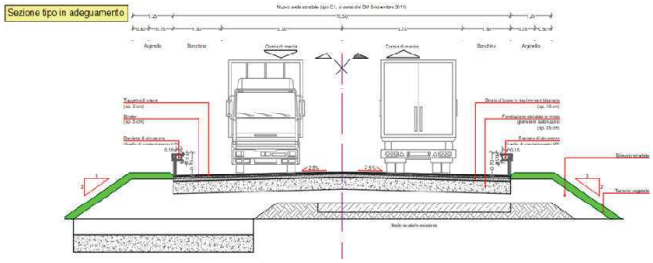


Attraversamento – Ponte sulla SP 20

- La realizzazione delle rampe di raccordo al piano viario;

REGIONE PUGLIA

- L'allargamento della sezione stradale al tipo C2 del D.M. 05/11/2001 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per un tratto di 233 m con l'allargamento della carreggiata dagli attuali m. 6,00 a m. 10,50 al fine di aumentare i margini di sicurezza della circolazione
- l'adeguamento delle barriere di sicurezza per bordo laterale, e la nuova segnaletica orizzontale e verticale.



Sezione stradale tipo

(cfr. elaED.01 Relazione generale).

Con l'elaborato ED.10 **Gestione delle materie,** il Proponente relaziona in merito alla ***Gestione e bilancio delle materie***.

A riguardo i lavori del progetto definitivo di primo stralcio prevedono complessivamente:

- la movimentazione di terre e rocce da scavo per adeguamento dimensionale canale e per raccordi:
  - 26.654 mc scavo a sezione aperta;
  - 4.392 mc scotico e regolarizzazione.
- la movimentazione di terre e rocce da scavo per lavori stradali:
  - 176 mc scavo in corrispondenza strada;
  - 349 mc demolizione fondazione stradale.
- la produzione di macerie edili e stradali:
  - 349 mc per demolizione ponte;
  - 173 mc per demolizione tappetino, binder, strato base bitumato.
- Il riutilizzo di circa 48 mc di terra per inerbimento a lato del ponte.
- La fornitura di:
  - 2.231 mc di pietrame calcareo per rivestimento spondale (scogliera di 1° categoria, proveniente da cave di prestito);
  - 515 mc di calcestruzzo con funzioni strutturali;
  - 2.556 di terre per rilevati stradali (proveniente da cave di prestito);
  - 497 mc di fondazione piano stradale SP (misto granulare stabilizzato);
  - 322 mc di fondazione pista camionabile (misto granulare stabilizzato);
  - 287 mc per binder, tappetino di usura e base bitumata.

Come è possibile verificare, le tipologie progettuali (ampliamento del canale, in terra) non prevedono il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, se non nella misura di circa 50 mc a fronte di una movimentazione di circa 31.500 mc, ossia meno dell'1% della quantità totale.

A livello progettuale tutte le terre e rocce proveniente dagli scavi sono state considerate sottoprodotti, e ai sensi del DPR 120/2017 soggette alle previsioni di cui all'art. 22, ossia la

REGIONE PUGLIA

predisposizione e la trasmissione – da parte del Produttore - della dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21, secondo le procedure e le modalità indicate negli articoli 20 e 21.

D. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Con riferimento all'elaborato "ED_10 GESTIONE DELLE MATERIE" si rappresenta quanto segue.

Il proponente in premessa afferma che "*Il presente documento rappresenta la Relazione sulla gestione delle materie, redatta ai sensi dell'art. 26 comma i) del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»*."

Rappresenta inoltre che *"Come è possibile verificare, le tipologie progettuali (ampliamento del canale, in terra) non richiedono riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, se non nella misura di circa 50 mc a fronte di una movimentazione di circa 31.500 mc, ossia meno dell'1% della quantità totale. A livello progettuale tutte le terre e rocce proveniente dagli scavi sono state considerate sottoprodotti, e ai sensi del DPR 120/2017 soggette alle previsioni di cui all'art. 22, ossia la predisposizione e la trasmissione – da parte del Produttore - della dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21, secondo le procedure e le modalità indicate negli articoli 20 e 21."*

Il Comitato evidenzia che il citato RR n.6/2006 per la gestione delle TRS è superato da norma di rango superiore, pertanto nella presente valutazione si farà espressamente riferimento alle disposizioni del DPR 120/2017.

Tanto premesso, si rileva che il caso in specie può essere ricondotto ad un "*cantiere di grandi dimensioni*" come definito dall'art. 2 c.1 lett. u) del DPR 120/2017.

In considerazione degli ingenti volumi di terre e rocce da scavo prodotti, si invita il Proponente a privilegiare forme di riutilizzo alternative all'avvio a recupero dei materiali qualificati come rifiuti (utilizzo anche in siti diversi da quello di produzione, ovvero ad esempio come indicato al cap. 5 del documento in esame utilizzati per il ripristino ambientale di aree di cava).

Ove invece il Proponente intenda continuare a qualificare i materiali come rifiuti siano fornite dettagliate modalità di gestione con riferimento sia alle caratteristiche dei depositi temporanei che alle modalità di conferimento ad impianti di destino finale, valutando nel dettaglio gli impatti ambientali connessi e le previste misure di mitigazione degli stessi.

In ogni caso il proponente dovrà dare evidenza che la caratterizzazione effettuata sia conforme per n. di punti di indagine, profondità di campionamento e set analitico alle previsioni degli Allegati 2 e 4 del DPR 120/2017.

Pertanto, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato rappresenta che:

- nella fase di progettazione esecutiva:

REGIONE PUGLIA

- l'elaborato *ED.10 – Gestione delle materie* – dovrà essere reso coerente con i requisiti minimi previsti dal D.P.R. n.120/2017, in relazione al livello di progettazione dell'intervento, distinguendolo dall'elaborato tecnico sulla gestione dei rifiuti speciali previsto dal RR 6/06;
- deve essere data evidenza delle modalità di gestione delle TRS prodotti in cantiere e, in particolare, della localizzazione dei depositi intermedi e temporanei;
- devono essere adottate misure di mitigazione per gli impatti generati dalla movimentazione del materiale inerte;
- sia massimizzato il quantitativo di materiale da riutilizzare in cantiere, anche tramite l'uso di attrezzature per la selezione e riciclo delle TRS, alla luce degli obiettivi della Direttiva rifiuti UE 2008/98/CE, dell'art. 181 del D.Lgs. 152/06 e della Legge Regionale 23/06 e RR 6/06, anche in relazione alla realizzazione di piste e viabilità di cantiere.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, in considerazione:

- delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;
- che l'opera rappresenta l'adeguamento idraulico di un'opera esistente;
- che l'opera migliora la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
- delle caratteristiche progettuali, caratterizzate da ridotti impatti sulle componenti ambientali;
- della localizzazione delle aree di progetto, caratterizzate da una scarsa presenza di densità abitativa e da una ridotta presenza di elementi di elevata valenza ambientale e culturale;
- della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una fascia di terreno già oggetto di antropizzazione;
- degli interventi previsti che garantiscono l'allargamento del corridoio ecologico naturale, con interventi anche di mitigazione ambientale e di rinaturalizzazione del corso d'acqua e delle fasce pertinenziali;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe del 1° stralcio funzionale:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, adeguando la progettazione alle prescrizioni progettuali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  - siano installate idonee misure di monitoraggio delle polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione

esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;

- siano eseguite, in fase di progettazione esecutiva, un'analisi previsionale sull'impatto acustico, tenendo conto del tessuto urbano e delle emissioni dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle lavorazioni e dei numerosi mezzi di cantiere, al fine di verificare quanto previsto all'art.17 co.4 della LR 3/2002;
- siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:
  - barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità (SP 20);
  - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;
  - bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;
  - copertura dei cumuli di terra con telo TNT , per evitare la dispersione di polveri ed effettuare il trasporto dei materiali polverulenti con mezzi telonati;
  - presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
  - utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017);
- sia ottemperato quanto previsto dal D.P.R. n.120/2017, come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo, in maniera distinta dalla relazione tecnica di bilanciamento e gestione rifiuti speciali, prevista dal RR 6/06;
- siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale;
- si preveda, durante l'esecuzione delle fondazioni profonde con pali, la corretta gestione del terreno asportato/estratto e dei liquidi di risulta;
- siano redatti elaborati di dettaglio per la corretta risoluzione delle interferenze con i sottoservizi e per gli accessi ai frontisti;
- sia garantito la possibilità di accesso ai fondi agricoli, in sicurezza, anche nella fase di costruzione, senza creare disagi ai proprietari;
- sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti,

differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;

- sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizione dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;
- siano previsti gli interventi di ingegneria naturalistica, applicando le linee guida RP AIPIN, per le fasce di vegetazione con filari di alberi ad alto fusto ed i gangli di vegetazione, previsti a pag. 55-57 dell'elaborato *ED.06 - Studio Fattibilità Ambientale – Studio Preliminare Ambientale*, ma che non trovano corrispondenza nel computo metrico e disciplinare. Dovrà essere prodotto elaborato delle opere di mitigazione, indicante posizione, numero e specie di essenze.
- sia eseguito uno studio in campo per la verifica della eventuale presenza di elementi caratteristici del paesaggio agrario (alberi monumentali, muretti a secco, ecc.) che dovranno essere preservati nella fase attuativa, nonché la verifica sul campo di eventuali colture agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico (IGP, IGT, DOC, DOP), che dovranno anch'esse essere preservate durante la realizzazione delle opere;
- siano eseguiti approfondimenti riguardo all'impatto veicolare, evitando disagi ai frontisti ed agli utenti, in relazione alle deviazioni sulla SP 109 e SP 13 per il periodo di chiusura della SP 20, redigendo specifici elaborati grafici;
- sia redatto il Piano di manutenzione dell'opera, previsto dalla vigente normativa, con indicazione dei materiali e delle attività di manutenzione, con particolare riguardo alle sponde del canale.

Gli aspetti paesaggistici saranno definiti nella fase di ottenimento dei prescritti pareri paesaggistici, per i quali dovrà essere chiesta la deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, essendo gli interventi proposti in contrasto con le prescrizioni del PPTR relativamente al BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua". Pertanto dovrà essere prodotto un progetto di dettaglio sugli interventi finalizzati alla realizzazione, tramite il complesso degli interventi proposti nei diversi stralci progettuali, del corridoio ecologico, compatibile con le caratteristiche paesaggistiche dei luoghi, e del percorso dedicato alla mobilità lenta lungo il Canale Santa Maria.

Si rappresenta, ad ogni buon conto, che le lavorazioni di ampliamento della funzione di corridoio ecologico, consistenti in interventi di carattere forestale, compatibilmente con la fattibilità delle opere strutturali previste, dovranno essere realizzati contestualmente ai lotti funzionali delle opere strutturali ed inserite nei documenti tecnico amministrativi progettuali, unitamente alla relativa previsione economica.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **-**	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Ambientale **Ing. Salvatore Adamo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 621 -** Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo Lucera e aree limitrofe nel Comune di San Severo (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale IDVIA 621, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.7 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase
1	siano installate idonee misure di monitoraggio delle polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale	Fase di cantiere
2	siano eseguite, in fase di progettazione esecutiva, un'analisi previsionale sull'impatto acustico, tenendo conto del tessuto urbano e delle emissioni dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle lavorazioni e dei numerosi mezzi di cantiere, al fine di verificare quanto previsto all'art.17 co.4 della LR 3/2002;	Fase di progetto
3	siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali: ▪ barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità (SP 20); ▪ lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica; ▪ bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti; ▪ copertura dei cumuli di terra con telo TNT , per evitare la dispersione di polveri ed effettuare il trasporto dei materiali polverulenti con mezzi telonati; ▪ presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di	Fase di cantiere/ Fase di progetto

	contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere; ▪ utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017);	
4	sia ottemperato quanto previsto dal D.P.R. n.120/2017, come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo, in maniera distinta dalla relazione tecnica di bilanciamento e gestione rifiuti speciali, prevista dal RR 6/06;	Fase di progetto
5	siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale	Fase di progetto
6	si preveda, durante l'esecuzione delle fondazioni profonde con pali, la corretta gestione del terreno asportato/estratto e dei liquidi di risulta;	Fase di cantiere
7	siano redatti elaborati di dettaglio per la corretta risoluzione delle interferenze con i sottoservizi e per gli accessi ai frontisti;	Fase di progetto
8	sia garantito la possibilità di accesso ai fondi agricoli, in sicurezza, anche nella fase di costruzione, senza creare disagi ai proprietari;	Fase di cantiere
9	sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;	Fase di progetto
10	sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;	Fase di progetto
11	siano previsti gli interventi di ingegneria naturalistica, applicando le linee guida RP AIPIN, per le fasce di vegetazione con filari di alberi ad alto fusto ed i gangli di vegetazione, previsti a pag. 55-57 dell'elaborato ED.06 - Studio Fattibilità Ambientale – Studio Preliminare Ambientale, ma che non trovano corrispondenza nel computo metrico e disciplinare. Dovrà essere prodotto elaborato delle opere di mitigazione, indicante posizione, numero e specie di essenze.	Fase di progetto
12	sia eseguito uno studio in campo per la verifica della eventuale presenza di elementi caratteristici del paesaggio agrario (alberi monumentali, muretti a secco, ecc.) che dovranno essere preservati nella fase attuativa, nonché la verifica sul campo di eventuali colture agricole di particolar pregio rispetto al	Fase di progetto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

	contesto paesaggistico (IGP, IGT, DOC, DOP), che dovranno anch'esse essere preservate durante la realizzazione delle opere;	
13	siano eseguiti approfondimenti riguardo all'impatto veicolare, evitando disagi ai frontisti ed agli utenti, in relazione alle deviazioni sulla SP 109 e SP 13 per il periodo di chiusura della SP 20, redigendo specifici elaborati grafici;	Fase di progetto
14	sia redatto il Piano di manutenzione dell'opera, previsto dalla vigente normativa, con indicazione dei materiali e delle attività di manutenzione, con particolare riguardo alle sponde del canale.	Fase di progetto

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO LIDIA 25.03.2021 15:22:39 UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 25.03.2021 16:38:24 UTC

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 31 marzo 2021, n. 171

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 recante "Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020**.**

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14 maggio 2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020:

- ***Misure Forestali – Dott. Domenico Campanile;***

e dai Responsabili di Raccordo delle Misure:

- ***Qualità ed a Superficie – Dott. Giuseppe Clemente;***
- ***Formazione, Innovazione e Cooperazione – Dott.ssa Giovanna D'Alessandro;***

- ***Strutturali – Dott. Vito Filippo Ripa;***
- ***LEADER – GAL, Sottomisura 7.3 e Misura 21 – Dott. Cosimo Roberto Sallustio;***

dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificato con Reg. (UE) n.73/2021 della Commissione del 26/01/2021.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30 dicembre 2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia: Decisione C (2020) 8283 del 20 novembre 2020 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20 novembre 2020.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la Legge 27 Dicembre 2017, n.205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), che introduceva l'obbligo di Fatturazione Elettronica a partire dal 1 gennaio 2019.

VISTE le *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020*, emanate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, e recentemente emendate con la seduta del 5 novembre 2020 e successiva pubblicazione della versione revisionata con l'introduzione di specifiche indicazioni in materia di CUP e Fatturazione Elettronica.

VISTE le stesse Linee Guida che, al paragrafo 3.17, prevedono che "*Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari".*

VISTE le disposizioni procedurali delle varie misure/sottomisure/tipologie di operazioni in materia di ammissibilità delle spese, giustificativi di spesa e di pagamento ai fini del riconoscimento a finanziamento a carico del FEASR, emanate dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la DAG n 54/2021, pubblicata nel BURP dell'11/02/2021, recante "Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

PRESO ATTO che sono pervenute numerose richieste di chiarimenti ed interpretazioni, da parte dei beneficiari del PSR PUGLIA 2014/2020, circa alcuni aspetti tecnici finalizzati al rispetto del principio di trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa e tesi alla regolarizzazione di fatture elettroniche prive di CUP e/o CIG e/o di scrittura equipollente.

RITENUTO di dover specificare e/o modificare alcuni aspetti definiti nella DAG n. 54/2021, su richiamata, relativamente a fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 ed a procedure tese alla regolarizzazione delle fatture elettroniche incomplete di CUP e/o scrittura equipollente, ovvero prive di CIG (ove previsto dalla normativa di riferimento).

Tutto ciò premesso, si propone:

- di stabilire che è ammissibile la regolarizzazione con le modalità previste nella DAG n. 54/2021 e nel presente provvedimento anche per le fatture elettroniche emesse dal 01/01/2021 e fino all' 11/02/2021 (data di pubblicazione nel BURP della DAG n.54/2021) prive di CUP, pur in presenza di concessione e relativo CUP rilasciato; in assenza di tale regolarizzazione la spesa dovrà essere dichiarata inammissibile;
- di stabilire che per tutti gli investimenti già rendicontati (DDP di SAL o SALDO) entro la data di pubblicazione sul BURP (11/02/2021) della DAG n. 54/2021, in riferimento alle fatture presentate, deve essere comunque prodotta la DSAN allegata alla stessa DAG, al fine di acquisire le dichiarazioni previste nella stessa, anche se l'Organismo Pagatore ha già provveduto alla liquidazione della relativa domanda di pagamento. In assenza della produzione volontaria di tale dichiarazione l'ufficio istruttore provvederà a sollecitare l'inoltro di tale dichiarazione;
- di stabilire che i beneficiari delle misure/sottomisure/operazioni del PSR PUGLIA 2014/2020 non dotati di firma digitale, potranno produrre la DSAN prevista nella DAG n. 54/2021, firmata in maniera autografa allegando un valido documento di riconoscimento. Il mancato possesso della firma digitale deve essere esplicitato nella medesima DSAN;
- di stabilire che nel caso trattasi di beneficiario "amministrazione pubblica" del PSR PUGLIA 2014/2020 l'onere di richiedere il CUP ed il CIG ricade sulla stessa amministrazione. Pertanto, il CUP ed eventualmente il CIG (ove previsto) da inserire al momento dell'emissione della fattura, è quello richiesto ed ottenuto dal beneficiario "amministrazione pubblica". Tale procedura è differente solo se trattasi di fatture relative a spese afferenti i progetti presentati ai sensi della Sottomisura 16.1 e 16.2. In questo ultimo caso il CUP è richiesto dalla Regione Puglia e comunicato al partenariato con il provvedimento di concessione ed i singoli partner, pubblici e privati, dovranno comunicare ai propri fornitori il CUP comunicato dalla Regione al fine di inserirlo nelle fatture oggetto di finanziamento;

- di specificare che relativamente alla scrittura equipollente, riportata nella DAG n. 54/2021: *"... bando di cui alla Delibera …n. domanda...."*, la stessa ha valore puramente indicativo. Si conferma l'obbligo dell'inserimento del CUP e/o CIG (ove previsto) su tutti i documenti giustificativi di spesa e contrariamente a quanto stabilito nella DAG n. 54/2021, l'indicazione della scrittura equipollente è opzionale. In tal senso si ritiene comunque soddisfatto il principio della tracciabilità della spesa. Tuttavia, qualora i singoli provvedimenti delle misure/sottomisure/operazioni del PSR PUGLIA 2014/2020, contemplino l'obbligatorietà dell'indicazione, oltre che del CUP, anche della scrittura equipollente o altre indicazioni (es. n. della domanda di sostegno), tale condizione deve essere comunque rispettata;
- di stabilire che in fase di regolarizzazione delle fatture elettroniche, contrariamente a quanto stabilito nell'allegato A alla DAG n. 54/2021, il file oggetto di regolarizzazione deve essere prodotto sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf;
- di stabilire che relativamente alle fatture elettroniche inerenti i servizi di comunicazione elettronica, postali, di trasporto, di energia elettrica, di gas, di acqua, qualificati quali servizi di pubblica utilità (comma 3, articolo 3 della legge 136/2010), per i quali sono previste disposizioni sulla tracciabilità attenuata e pertanto l'esenzione per i soggetti fornitori di tali servizi di riportare CUP e CIG in fattura, il principio della tracciabilità finanziaria, ai fini del PSR PUGLIA 2014/2020, è soddisfatto attraverso la stampa cartacea della fattura e l'"annullamento" della stessa con l'apposizione del timbro indelebile riportante il CUP e il CIG (ove previsto); i pagamenti relativi a tali servizi devono essere obbligatoriamente documentati e, comunque, effettuati con modalità idonee a consentire la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie (cfr. art. 6, comma 5, del d.l. n. 187/2010);
- di specificare che l'integrazione elettronica, prevista nella DAG n. 54/2021 da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, deve essere effettuata con le modalità indicate, seppur in tema di **inversione contabile**, nella circolare AdE 13/E/2018 richiamata anche nella circolare AdE n. 14/E/2019, nelle more della istituzione, da parte dell'Amministrazione finanziaria, di uno specifico codice/causale da utilizzare per la mera modifica/integrazione della parte descrittiva della fattura elettronica. In ragione della sostanziale equivalenza delle fattispecie di cui si tratta, si ritiene, seppur nel diverso contesto applicativo, che i chiarimenti forniti nelle circolari su citate possano ritenersi estensibili anche in relazione a quanto stabilito dalla DAG n. 54/2021. Pertanto, si conferma che ai fini della regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP e/o CIG e/o scrittura equipollente, debba essere eseguita la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE e nella fattispecie:
  - ✓ il cessionario/committente (il beneficiario del PSR PUGLIA 2014/2020) deve realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019;
  - ✓ il cessionario/committente dopo aver individuato dal menù a tendina il codice corrispondente all'integrazione reverse charge interno, selezionando il campo "dati aggiuntivi" e/o "integrativi" dovrà inserire nella sola parte descrittiva la scrittura equipollente, qualora prevista nei provvedimenti della misura/sottomisura/operazione di riferimento e nel campo relativo al CUP e/o al CIG dovrà apportare l'indicazione. Tuttavia, sono considerate valide, anche le integrazioni effettuate con i codici TD01 (fattura) e TD20 (autofattura per la regolarizzazione e integrazione delle fatture ex art. 6 co, 8 e 9 bis D.lgs. n. 471/97 o art. 46 co. 5 D.L. n. 331/93) ove già utilizzate per la regolarizzazione entro la data di pubblicazione del presente provvedimento;
  - ✓ l' integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli atri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione riporterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero);
- di stabilire che la trasmissione di tutta la documentazione integrativa prevista dal presente provvedimento e nella DAG n. 54/2021, finalizzata alla regolarizzazione delle fatture elettroniche, qualora prodotta in maniera volontaria dal beneficiario, dovrà essere inviata all'indirizzo pec del relativo ufficio istruttore; qualora l'integrazione avvenga a seguito della comunicazione ai sensi

dell'art. 10bis della L. 241/90 la documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo pec dell'ufficio istruttore richiedente; tali modalità di trasmissione dovranno essere eseguite a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- di dare atto che, per tutto quanto non espressamente specificato e/o modificato nel presente provvedimento, si rimanda a quanto già disposto nella DAG n. 54/2021;
- di stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento, siano adottate dai beneficiari interessati e, nel contempo, siano applicate dagli uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai beneficiari interessati ed agli Uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020

Dott. Domenico Campanile

I Responsabili di Raccordo delle Misure

Dott. Giuseppe Clemente

Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Dott. Vito Filippo Ripa

Dott. Cosimo Roberto Sallustio

Sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020 e dai Responsabili di Raccordo.

Vista la sottoscrizione da parte dei precitati istruttori alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- di stabilire che è ammissibile la regolarizzazione con le modalità previste nella DAG n. 54/2021 e nel presente provvedimento anche per le fatture elettroniche emesse dal 01/01/2021 e fino all' 11/02/2021 (data di pubblicazione nel BURP della DAG n.54/2021) prive di CUP, pur in presenza di concessione e relativo CUP rilasciato; in assenza di tale regolarizzazione la spesa dovrà essere dichiarata inammissibile;
- di stabilire che per tutti gli investimenti già rendicontati (DDP di SAL o SALDO) entro la data di pubblicazione sul BURP (11/02/2021) della DAG n. 54/2021, in riferimento alle fatture presentate, deve essere comunque prodotta la DSAN allegata alla stessa DAG, al fine di acquisire le dichiarazioni previste nella stessa, anche se l'Organismo Pagatore ha già provveduto alla liquidazione della relativa domanda di pagamento. In assenza della produzione volontaria di tale dichiarazione l'ufficio istruttore provvederà a sollecitare l'inoltro di tale dichiarazione;
- di stabilire che i beneficiari delle misure/sottomisure/operazioni del PSR PUGLIA 2014/2020 non dotati di firma digitale, potranno produrre la DSAN prevista nella DAG n. 54/2021, firmata in maniera autografa allegando un valido documento di riconoscimento. Il mancato possesso della firma digitale deve essere esplicitato nella medesima DSAN;
- di stabilire che nel caso trattasi di beneficiario "amministrazione pubblica" del PSR PUGLIA 2014/2020 l'onere di richiedere il CUP ed il CIG ricade sulla stessa amministrazione. Pertanto, il CUP ed eventualmente il CIG (ove previsto) da inserire al momento dell'emissione della fattura, è quello richiesto ed ottenuto dal beneficiario "amministrazione pubblica". Tale procedura è differente solo se trattasi di fatture relative a spese afferenti i progetti presentati ai sensi della Sottomisura 16.1 e 16.2. In questo ultimo caso il CUP è richiesto dalla Regione Puglia e comunicato al partenariato con il provvedimento di concessione ed i singoli partner, pubblici e privati, dovranno comunicare ai propri fornitori il CUP comunicato dalla Regione al fine di inserirlo nelle fatture oggetto di finanziamento;
- di specificare che relativamente alla scrittura equipollente, riportata nella DAG n. 54/2021: *"... bando di cui alla Delibera …n. domanda...."*, la stessa ha valore puramente indicativo. Si conferma l'obbligo dell'inserimento del CUP e/o CIG (ove previsto) su tutti i documenti giustificativi di spesa e contrariamente a quanto stabilito nella DAG n. 54/2021, l'indicazione della scrittura equipollente è opzionale. In tal senso si ritiene comunque soddisfatto il principio della tracciabilità della spesa. Tuttavia, qualora i singoli provvedimenti delle misure/sottomisure/operazioni del PSR PUGLIA 2014/2020, contemplino l'obbligatorietà dell'indicazione, oltre che del CUP, anche della scrittura equipollente o altre indicazioni (es. n. della domanda di sostegno), tale condizione deve essere comunque rispettata;
- di stabilire che in fase di regolarizzazione delle fatture elettroniche, contrariamente a quanto stabilito nell'allegato A alla DAG n. 54/2021, il file oggetto di regolarizzazione deve essere prodotto sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf;
- di stabilire che relativamente alle fatture elettroniche inerenti i servizi di comunicazione elettronica, postali, di trasporto, di energia elettrica, di gas, di acqua, qualificati quali servizi di pubblica utilità (comma 3, articolo 3 della legge 136/2010), per i quali sono previste disposizioni sulla tracciabilità attenuata e pertanto l'esenzione per i soggetti fornitori di tali servizi di riportare CUP e CIG in fattura,

il principio della tracciabilità finanziaria, ai fini del PSR PUGLIA 2014/2020, è soddisfatto attraverso la stampa cartacea della fattura e l'"annullamento" della stessa con l'apposizione del timbro indelebile riportante il CUP e il CIG (ove previsto); i pagamenti relativi a tali servizi devono essere obbligatoriamente documentati e, comunque, effettuati con modalità idonee a consentire la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie (cfr. art. 6, comma 5, del d.l. n. 187/2010);

- di specificare che l'integrazione elettronica, prevista nella DAG n. 54/2021 da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, deve essere effettuata con le modalità indicate, seppur in tema di **inversione contabile**, nella circolare AdE 13/E/2018 richiamata anche nella circolare AdE n. 14/E/2019, nelle more della istituzione, da parte dell'Amministrazione finanziaria, di uno specifico codice/causale da utilizzare per la mera modifica/integrazione della parte descrittiva della fattura elettronica. In ragione della sostanziale equivalenza delle fattispecie di cui si tratta, si ritiene, seppur nel diverso contesto applicativo, che i chiarimenti forniti nelle circolari su citate possano ritenersi estensibili anche in relazione a quanto stabilito dalla DAG n. 54/2021. Pertanto, si conferma che ai fini della regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP e/o CIG e/o scrittura equipollente, debba essere eseguita la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE e nella fattispecie:
  - ✓ il cessionario/committente (il beneficiario del PSR PUGLIA 2014/2020) deve realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019;
  - ✓ il cessionario/committente dopo aver individuato dal menù a tendina il codice corrispondente all'integrazione reverse charge interno, selezionando il campo "dati aggiuntivi" e/o "integrativi" dovrà inserire nella sola parte descrittiva la scrittura equipollente, qualora prevista nei provvedimenti della misura/sottomisura/operazione di riferimento e nel campo relativo al CUP e/o al CIG dovrà apportare l'indicazione. Tuttavia, sono considerate valide, anche le integrazioni effettuate con i codici TD01 (fattura) e TD20 (autofattura per la regolarizzazione e integrazione delle fatture ex art. 6 co, 8 e 9 bis D.lgs. n. 471/97 o art. 46 co. 5 D.L. n. 331/93) ove già utilizzate per la regolarizzazione entro la data di pubblicazione del presente provvedimento;
  - ✓ l' integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli atri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione riporterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero);
- di stabilire che la trasmissione di tutta la documentazione integrativa prevista dal presente provvedimento e nella DAG n. 54/2021, finalizzata alla regolarizzazione delle fatture elettroniche, qualora prodotta in maniera volontaria dal beneficiario, dovrà essere inviata all'indirizzo pec del relativo ufficio istruttore; qualora l'integrazione avvenga a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 la documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo pec dell'ufficio istruttore richiedente; tali modalità di trasmissione dovranno essere eseguite a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- di dare atto che, per tutto quanto non espressamente specificato e/o modificato nel presente provvedimento, si rimanda a quanto già disposto nella DAG n. 54/2021;
- di stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento, siano adottate dai beneficiari interessati e, nel contempo, siano applicate dagli uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai beneficiari interessati ed agli Uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - ✓ è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del

Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- ✓ sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020;
- ✓ sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- ✓ sarà pubblicato nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it
- ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- ✓ sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ✓ sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- ✓ è composto da n. 10 facciate ed è adottato e firmato digitalmente.

L'Autorità di Gestione del
PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 1 aprile 2021, n. 173

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 "Produzione integrata"- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2020. Procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998.

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la DGR della Puglia n. 2051 dell' 11/11/2019 con la quale è stata assegnata alla D.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 10.1- Operazione 10.1.1, Dott. Roberto Zecca, Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018C(2018) 5917, del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, del 05/05/2017 C(2017) 3154, del 27/07/2017 C(2017) 5454 e del 31/10/2017

C(2017) n. 7387 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modificano la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412.

VISTA la DAG n. 52 del 05 aprile 2016, pubblicata sul BURP n. 42/2016, con la quale è stato approvato il Bando 2016, per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Misura 10 - Sottomisura 10.1, Operazione 10.1.1.

VISTA la DAG n. 48 del 03 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Bando 2017, per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Misura 10 - Sottomisura 10.1, Operazione 10.1.1.

VISTA la DGR n. 508 del 19 marzo 2019 concernente la "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017".

VISTA la DAG n. 43 del 01/03/2018 pubblicata nel BURP n. 31/2018 che approva tra l'altro l'allegato C, riguardante le procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi 2016.

VISTA la DAG n. 20 del 14/02/2019 pubblicata nel BURP n. 25 del 28/02/2019, che approva, tra l'altro, l'allegato A inerente le procedure e la modulistica per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi 2017.

VISTA la DAG n. 45 del 12/03/2019 pubblicata nel BURP n. 32 del 21/03/2019, con la quale viene acquisita la documentazione probante, di cui all'allegato A della DAG n. 20/2019, ai fini del pagamento dei premi aggiuntivi per la campagna 2018.

VISTA la DAG n. 80 del 19/02/2020, con la quale viene acquisita la documentazione probante, di cui all'allegato A della DAG n. 20/2019, ai fini del pagamento dei premi aggiuntivi per la campagna 2019.

CONSIDERATO che occorre procedere all'acquisizione e verifica della documentazione afferente i premi aggiuntivi richiesti con le domande di conferma relative alla Campagna 2020.

PRESO ATTO che l'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013 e s.m.i. dispone che *"I pagamenti nell'ambito dei regimi e delle misure di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, sono eseguiti nel periodo dal 1° dicembre al 30 giugno dell'anno civile successivo"* .

CONSIDERATO che occorre procedere alla liquidazione delle domande di pagamento 2020 entro il 30 giugno 2021, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari e che pertanto occorre acquisire la documentazione probante l'esecuzione delle attività relative agli impegni aggiuntivi richiesti in domanda, prima della naturale scadenza della campagna 2020.

CONSIDERATO che per rendere più celere l'istruttoria relativa al pagamento dei premi aggiuntivi afferenti l'Operazione 10.1.1, si rende necessario utilizzare i modelli 1 e 2 di cui all'Allegato A del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso si propone di:

- approvare le "Procedure e Modulistica per l'ammissibilità dei Premi Aggiuntivi", riportate nell'Allegato A, costituito da n. 10 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che ai fini della liquidazione degli aiuti entro il 30 giugno 2021 (N+1), previsto dalla regolamentazione comunitaria, la presentazione della documentazione probante relativa all'attuazione degli impegni aggiuntivi è anticipata al ***30 aprile 2021;***
- dare atto che in caso di consegna della documentazione oltre il suddetto termine, non è possibile assicurare la liquidazione degli aiuti nei termini previsti dalla normativa comunitaria;
- stabilire che la documentazione cartacea di cui all'allegato A, riferita alla campagna 2020, deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali di competenza in busta chiusa con la dicitura NON APRIRE - DOCUMENTAZIONE 10.1.1/PREMI AGGIUNTIVI/CAMPAGNA2020, indicando il nome e indirizzo della ditta, il numero di domanda;
- precisare che l'istruttoria e la successiva liquidazione dei premi aggiuntivi è subordinata alla definizione positiva dei premi base.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** le "Procedure e Modulistica per l'ammissibilità dei Premi Aggiuntivi", riportate nell'Allegato A, costituito da n. 10 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che ai fini della liquidazione degli aiuti entro il 30 giugno 2021 (N+1), previsto dalla regolamentazione comunitaria, la presentazione della documentazione probante relativa all'attuazione degli impegni aggiuntivi è anticipata al ***30 aprile 2021;***
- **di dare atto** che in caso di consegna della documentazione oltre il suddetto termine, non è possibile assicurare la liquidazione degli aiuti nei termini previsti dalla normativa comunitaria;
- **di stabilire** che la documentazione cartacea di cui all'allegato A, riferita alla campagna 2020, deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali di competenza in busta chiusa con la dicitura NON APRIRE - DOCUMENTAZIONE 10.1.1/PREMI AGGIUNTIVI/CAMPAGNA2020, indicando il nome e indirizzo della ditta, il numero di domanda;
- **di precisare** che l'istruttoria e la successiva liquidazione dei premi aggiuntivi è subordinata alla definizione positiva dei premi base;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

– è immediatamente esecutivo:
– sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
– sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
– sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
– sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
– sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
– è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A composto da n. 10 (dieci) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Dott.ssa Rosa Fiore)

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 10 "Pagamenti agro climatico ambientali"

Operazione 10.1.1 "Produzione Integrata"

Procedure e Modulistica per l'ammissibilità dei Premi Aggiuntivi

Il presente allegato è composto da n. 10 fogli
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020
(D.ssa Rosa FIORE)

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 01/04/2021 16:37:53

Allegato A alla DAG n. 173 del 01/04/2021

1. **Premessa**

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le procedure, la documentazione e la modulistica a supporto della richiesta dei premi aggiuntivi previsti dall'operazione 10.1.1 del PSR Puglia 2014-2020, sia per i beneficiari che per gli uffici delegati all'esecuzione delle verifiche di ammissibilità.

Per le domande interessate dalla richiesta di premi aggiuntivi, i Servizi Territoriali competenti, ai fini dell'applicazione delle presenti procedure e della liquidazione degli aiuti, possono richiedere ulteriore documentazione probante, purché prevista dal presente documento.

2. **Gestione degli Impegni Base ed Impegni Volontari Aggiuntivi**

L'Operazione 10.1.1 prevede impegni relativi ai cosiddetti Premi Base legati all'adesione, da parte delle aziende con le relative colture, al SQNPI che rilascia la relativa certificazione di conformità. I controlli amministrativi relativi all'adesione ed alla conformità al SQNPI sono eseguiti per il tramite del sistema informativo SQNPI che ne restituisce, per via telematica, gli esiti sul portale SIAN.

In aggiunta ai Premi Base l'operazione prevede, su base volontaria ,la richiesta di premi aggiuntivi relativi a:

- Azioni di Difesa Avanzata: Confusione Sessuale (Frutticole), Bio-controllo (Frutticole, Olivo, Orticole), Controllo Adulticida (Frutticole, Olivo e Orticole).
- Azioni Agronomiche: Sovesci biofumiganti (Orticole), Potatura Annuale (Olivo).

Le suddette azioni, di natura volontaria e aggiuntiva, ai fini della loro ammissibilità al sostegno, devono essere richieste il primo anno, con la Domanda di Sostegno (DdS), e sono attivabili annualmente con le singole Domande di Conferma Impegni, nel corso del quinquennio.

Fa eccezione la Potatura Annuale che, data la sua natura e denominazione, deve essere attivata in DdS e confermata nelle DdP Conferma Impegni per gli anni successivi.

I premi aggiuntivi non possono prescindere dalla conformità dell'azienda rispetto ai requisiti di ammissibilità e alla conformità degli impegni per i Premi Base.

Infatti l'ammissibilità ai Premi Base rappresenta il presupposto per la valutazione di ammissibilità dei Premi Aggiuntivi. L'eventuale non ammissibilità ai Premi Base rappresenta motivo di non ammissibilità anche per i premi aggiuntivi.

Tale impostazione deriva dalla natura dell'operazione 10.1.1 che si fonda sull'applicazione dei DPI della Regione Puglia per le superfici e le colture oggetto di sostegno, verificati dagli OdC e risultanti dal sistema informativo SQNPI.

I requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti negli Avvisi pubblici sono oggetto di controlli amministrativi (riferimento - art. 48 Reg. UE 809/2014), eseguiti attraverso sistemi informatizzati (SIAN e SQNPI) e controlli documentali, a carico degli uffici istruttori regionali.

In aggiunta alle verifiche di natura amministrativa, gli impegni sono oggetto di controlli in loco (riferimento - art. 49 Reg. UE 809/2014) per le domande estratte a campione dall'OP Agea.

La gestione dei controlli a livello di DdS e/o DdP Conferma Impegni ed i relativi esiti sono stabiliti nel sistema informativo VCM, validati dall'OP Agea. Inoltre, la gestione degli esiti di tali controlli, in termini di riduzioni graduali, esclusioni o revoca degli aiuti, è disciplinata dalla D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i. "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n.2490 del 25 gennaio 2017.*"

3. **Criteri di ammissibilità dei Premi Aggiuntivi**

Ai fini dell'ammissibilità all'aiuto dei premi aggiuntivi devono sussistere gli stessi requisiti di ammissibilità ed impegni previsti per i Premi Base e, in aggiunta, devono sussistere le seguenti condizioni:

a. Deve essere richiesto l'intervento specifico nel modello di domanda Agea (Intervento 4 Ortive - Difesa Integrata, Intervento 5 Ortive - Sovescio, Intervento 6 Olivo - Difesa Integrata, Intervento 7 Olivo – Potatura, Intervento 8 Frutticole - Difesa Integrata).

b. Devono essere eseguiti e documentati gli interventi secondo quanto dettagliato nella successiva tabella 1 e dichiarato nei Modelli 1-2.

3.1 Dettagli e specificazioni per i singoli interventi

- **Per gli Interventi 4 (Ortive - Difesa Integrata), 5 (Ortive – Sovescio), 6 (Olivo - Difesa Integrata) e 8 (Frutticole - Difesa Integrata):**

- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla singola domanda annuale, di corretta esecuzione degli interventi e verifica positiva della documentazione prodotta, si procede al pagamento dei corrispondenti premi.
- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla singola domanda annuale, con esecuzione incompleta degli interventi e verifica parzialmente positiva della documentazione prodotta, si procede al pagamento dei corrispondenti premi previsti con l'applicazione di riduzioni graduali, secondo quanto stabilito dalla suddetta D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i..
- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla singola domanda annuale, con mancata esecuzione degli interventi o assenza della documentazione probante, non si procede al pagamento dei corrispondenti premi.

- **Per l'Intervento 7 Olivo – Potatura:**

- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla DdS e sulle successive DdP, di corretta esecuzione degli interventi e verifica positiva della documentazione prodotta, si procede al pagamento dei corrispondenti premi.
- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla DdS e sulle successive DdP, con esecuzione incompleta degli interventi e verifica parzialmente positiva della documentazione prodotta, si procede al pagamento dei corrispondenti premi, con l'applicazione di riduzioni graduali, secondo quanto stabilito dalla suddetta D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i..
- In caso di richiesta di premio aggiuntivo sulla DdS e di mancata esecuzione degli interventi o assenza della documentazione probante, non si procede al pagamento dei corrispondenti premi.

3.2 Documentazione probante per i singoli interventi

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta dei premi aggiuntivi deve essere acquisita la documentazione probante l'esecuzione degli interventi oggetto degli impegni specifici. Tale documentazione, tecnica e contabile, è definita nella successiva tabella 1.

Tabella 1: Dettaglio dei documenti da acquisire per l'esecuzione degli impegni aggiuntivi e per il loro controllo

Impegni Aggiuntivi	Documenti da acquisire
Frutticole - Confusione sessuale	Fatture di acquisto dei dispositivi (dispenser di feromoni sessuali specie-specifici per gli insetti nocivi). Le fatture di acquisto,in copia conforme all'originale, devono essere corredate da copia delle schede tecniche degli stessi dispositivi. Nel caso in cui le fatture riportino più prodotti acquistati dalla ditta beneficiaria, si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne le verifiche istruttorie.
	Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali e registro di magazzino. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo

	di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli di impiego dei dispenser: insetti nocivi da controllare, modello dei dispositivi, localizzazione (appezzamenti e superficie interessa), posizionamento, epoca, numero, ecc. Copia del Registro di Magazzino che deve riportare le movimentazioni dei dispositivi acquistati ed impiegati con riferimento alla documentazione contabile. All'interno delle copie dei registri (operazioni colturali e magazzino) si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
Frutticole, Orticole, Olivo Bio-controllo	Fatture di acquisto dei dispositivi (insetti, batteri, funghi come antagonisti degli organismi nocivi delle piante e/o prodotti di origine naturale autorizzati per l'impiego). Le fatture di acquisto, in copia conforme all'originale, devono essere corredate da copia delle schede tecniche degli stessi dispositivi. Nel caso in cui le fatture riportino più prodotti acquistati dalla ditta beneficiaria, si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
	Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali e registro di magazzino. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli di impiego dei dispenser: insetti nocivi da controllare, modello dei dispositivi, localizzazione (appezzamenti e superficie interessa), posizionamento, epoca, numero, ecc. Copia del Registro di Magazzino che deve riportare le movimentazioni dei dispositivi acquistati ed impiegati con riferimento alla documentazione contabile. All'interno delle copie dei registri (operazioni colturali e magazzino) si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
Frutticole, Olivo e Orticole Controllo adulticida	Fatture di acquisto dei dispositivi (attrattivi sessuali, alimentari e cromotropici, da soli o opportunamente combinati al fine di limitare o contenere al di sotto delle soglie critiche di intervento la popolazione e gli accoppiamenti degli insetti bersaglio). Le fatture di acquisto, in copia conforme all'originale, devono essere corredate da copia delle schede tecniche degli stessi dispositivi. Nel caso in cui le fatture riportino più prodotti acquistati dalla ditta beneficiaria, si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
	Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali e registro di magazzino. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli di impiego dei dispenser: insetti nocivi da controllare, modello dei dispositivi, localizzazione (appezzamenti e superficie interessa), posizionamento, epoca, numero, ecc. Copia del Registro di Magazzino che deve riportare le movimentazioni dei dispositivi acquistati ed impiegati con riferimento alla documentazione contabile. All'interno delle copie dei registri (operazioni colturali e magazzino) si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne le verifiche istruttorie.
Orticole Sovesci biofumiganti	Fatture di acquisto delle sementi impiegate per il sovescio con effetto biofumigante (specie vegetali, quali le crucifere, che grazie al rilascio di particolari sostanze attive, glucosinolati, esercitano attività biofumigante e nematocida per il controllo di agenti patogeni del terreno quali funghi e nematodi). Nel caso in cui le fatture riportino più prodotti acquistati dalla ditta beneficiaria si raccomanda di evidenziare le voci relative allo specifico impegno aggiuntivo al fine di agevolarne il controllo.
	Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali e registro di magazzino. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento.

	La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli di impiego delle sementi per la semina e delle operazioni di sovescio: epoca, quantità di seme, appezzamenti e superficie interessata, ecc. Copia del Registro di Magazzino, che deve riportare le movimentazioni delle sementi acquistate ed impiegati con riferimento alla documentazione contabile. Nel caso di semente reimpiegata, la coltura di riferimento deve essere presente nel piano colturale della precedente annualità e le movimentazioni del seme prodotto e reimpiegato devono risultare nel registro di magazzino.
Olivo **Potatura annuale** (esecuzione di una potatura annuale per ciascuno dei cinque anni di impegno)	Documentazione contabile: Fatture e/o busta paghe per l'esecuzione della potatura. Gli interventi di potatura sono finalizzati al controllo di occhio di pavone, lebbra, rogna, nonché nei confronti del Co.Di.RO. La pratica consente un contenimento complessivo della chioma sia attraverso la riduzione del volume che attraverso il diradamento, contribuendo a migliorare le condizioni vegetative della pianta e a creare un microambiente sfavorevole allo sviluppo dei patogeni. L'adesione a tale impegno aggiuntivo non consentirà, per gli olivi ubicati nella stessa superficie, di beneficiare degli aiuti previsti dalla sottomisura 5.1 (esecuzione di una potatura straordinaria nell'arco dell'intero periodo di programmazione seguita, nei due/tre anni successivi all'intervento straordinario, dalle operazioni di eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni). Le fatture devono riportare l'indicazione delle particelle in cui è stata realizzata la potatura ed il numero delle piante interessate o eventuale dichiarazione integrativa a firma della stessa ditta esecutrice. Le buste paghe devono riferirsi alla manodopera (specializzata e non) assunta per le operazioni di potatura annuale. Nel caso di esecuzione delle potature da parte del titolare dell'azienda o dei suoi collaboratori familiari è necessario produrre apposita autocertificazione con l'indicazione della localizzazione particellare delle operazioni eseguite, della superficie interessata e dell'epoca di esecuzione. In questi ultimi casi è richiesta la specifica qualifica di Coltivatore Diretto, Coadiuvante Agricolo o Bracciante Agricolo regolarmente iscritti all'INPS. Copia del quaderno di campagna: registro delle operazioni colturali. La copia del quaderno di campagna deve riferirsi allo stesso quaderno di campagna utilizzato per le procedure di certificazione del SQNPI, visionato e vidimato dall'Organismo di Controllo per il periodo di impegno di riferimento. La copia del Registro delle operazioni colturali deve riportare l'indicazione dei dettagli della potatura eseguita: epoca, appezzamenti e superficie interessata, ecc.

I suddetti documenti dovranno essere completati dalle dichiarazioni, di cui ai successivi Modelli 1-2 del presente documento, anch'esse predisposte per dare evidenza degli impegni assunti e per consentirne il controllo.

Nel complesso, tutta la documentazione di merito, di cui alla precedente tabella 1 e ai Modelli 1-2 , dovrà essere acquisita secondo i termini e le modalità fissate con le disposizioni emanate annualmente dall'AdG del PSR Puglia 2014-2020 per gli adempimenti relativi agli impegni assunti.

In ogni caso, gli uffici istruttori, in caso di incompletezza o incongruenza della suddetta documentazione, potranno richiedere integrazioni o precisazioni in merito.

Allo stesso modo, nel caso in cui i beneficiari, in seguito all'emissione delle presenti disposizioni, rilevassero la necessità di integrare, rettificare o specificare l'eventuale documentazione già inviata, potranno trasmettere agli uffici istruttori l'ulteriore documentazione al fine di consentire il completamento delle verifiche istruttorie.

L'ammissibilità della DdS, relativamente ai premi aggiuntivi richiesti, viene determinata a seguito della ricezione della suddetta documentazione, nonché della valutazione di completezza della stessa nel corso dei controlli amministrativi previsti.

L'ammissibilità delle DdP/Conferma Impegni, relativamente ai premi aggiuntivi richiesti, viene determinata a seguito della ricezione della suddetta documentazione e della valutazione di completezza della stessa, nonché dall'esame di merito delle operazioni eseguite per il rispetto degli impegni assunti, nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco previsti.

A completamento delle procedure definite e della documentazione prevista dalla tabella 1 viene definita la seguente modulistica:

MODELLO 1: DICHIARAZIONE DELLA DITTA PER I PREMI RICHIESTI E PER LE AZIONI ATTIVATE

MODELLO 2: DICHIARAZIONE DELLA DITTA INERENTE L'ATTUAZIONE DELLA POTATURA ANNUALE

di cui vengono di seguito allegati i modelli proposti ad uso dei beneficiari interessati.

MODELLO 1: DICHIARAZIONE DELLA DITTA PER I PREMI RICHIESTI E PER LE AZIONI ATTIVATE

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo,

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente in _____, via _____ n. ____,

C.F. _____, in qualità di _____,

della ditta/società/cooperativa _____,

con sede legale in _____, Partita iva _____,

beneficiaria degli aiuti dell'operazione 10.1.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020, con domanda di conferma n-° _____,

- **Preso atto che l'erogazione dei premi aggiuntivi, per l'annualità di riferimento interessata, è vincolata alla conformità della domanda per i premi base;**
- **Preso atto che l'attuazione degli impegni relativi alla domanda di sostegno ed alla concessione degli aiuti è soggetta a verifiche da parte degli uffici istruttori regionali e da parte dell'OP Agea, nonché all'applicazione di un regime sanzionatorio per le eventuali violazioni, secondo quanto stabilito nella D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i., in applicazione della normativa comunitaria e nazionale;**

DICHIARA
(barrare, ove previsto, per le casistiche di pertinenza)

1) Di aver richiesto i seguenti premi aggiuntivi per la campagna 2020:

□	Frutticole - Confusione sessuale
□	Frutticole, Orticole, Olivo - Bio-controllo
□	Frutticole, Olivo – Controllo Adulticida
□	Orticole - Sovesci biofumiganti

2) Di aver eseguito i seguenti interventi relativi agli impegni aggiuntivi nel periodo di impegno dal 15 Maggio 2020 al _____ 2021 con i relativi dettagli indicati:

□	**Frutticole - Confusione sessuale**
Indicazione del/i prodotto/i commerciale/i (dispenser di feromoni sessuali specie-specifici per gli insetti nocivi) impiegato/i nel rispetto le indicazioni delle Norme eco-sostenibili: descrizione prodotto e riferimenti al quaderno di campagna allegato in copia (epoca, appezzamenti e superficie interessata):	
□	**Frutticole, Orticole, Olivo - Bio-controllo**
Indicazione del/i prodotto/i commerciale/i (insetti, batteri, funghi come antagonisti degli organismi nocivi delle piante e/o prodotti di origine naturale autorizzati per l'impiego) impiegato/i nel rispetto le indicazioni delle Norme eco-sostenibili: descrizione prodotto e riferimenti al quaderno di campagna allegato in copia (epoca, appezzamenti e superficie interessata):	
□	**Frutticole, Olivo – Controllo Adulticida**

Indicazione del/i prodotto/i commerciale/i (attrattivi sessuali, alimentari e cromotropici, da soli o opportunamente combinati al fine di limitare o contenere al di sotto delle soglie critiche di intervento la popolazione e gli accoppiamenti degli insetti bersaglio) impiegato/i nel rispetto le indicazioni delle Norme eco-sostenibili: descrizione prodotto e riferimenti al quaderno di campagna allegato in copia (epoca, appezzamenti e superficie interessata):
□ **Orticole - Sovesci biofumiganti**
Indicazione delle sementi impiegate per il sovescio con effetto biofumigante (specie vegetali, quali le crucifere, che grazie al rilascio di particolari sostanze attive, glucosinolati, esercitano attività biofumigante e nematocida per il controllo di agenti patogeni del terreno quali funghi e nematodi): descrizione specie e varietà e riferimenti al quaderno di campagna allegato in copia (semente acquistata o reimpiegata, epoca, appezzamenti e superficie interessata):

□ Ovvero, di non aver eseguito interventi relativi agli impegni aggiuntivi nel periodo di impegno dal 15 Maggio 2020 al _____ 2021.

3) Che i dispositivi indicati al precedente punto 2, sono stati impiegati nel rispetto delle condizioni minime di applicazione per un'unità di superficie, secondo le modalità di impiego riportate nelle rispettive etichette.

4) Di non aver percepito, né richiesto, altri premi per analoghi impegni (impegni base ed impegni aggiuntivi) attivati nell'ambito di altri bandi o Programmi Operativi di Organizzazioni di Produttori,nel periodo di impegno dal 15 Maggio 2020 al 14 Maggio 2021;

5) Di attuare le tecniche di difesa integrata secondo i principi e le limitazioni del DPI vigente della Regione Puglia con l'ausilio del consulente PAN come previsto dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014, relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14/08/2012 n. 150, individuato nella persona del Dott. Agr./Per. Agr./Agrotecnico:

Nome, Cognome, Albo/Collegio di appartenenza, numero consulente PAN

6) Di allegare la documentazione richiesta:

- Copia conforme all'originale delle fatture di acquisto dei dispositivi (prodotti commerciali) indicati al precedente punto 2 (con le voci interessate evidenziate);
- Copia conforme all'originale del registro delle operazioni colturali del quaderno di campagna, con le voci interessate dall'intervento evidenziate;
- Copia conforme all'originale del registro di magazzino del quaderno di campagna, con le voci interessate dall'intervento evidenziate.

Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali della presente dichiarazione per il procedimento di suo interesse ai sensi del D.Lgs. 196/03.

_____, il _____

Il dichiarante:

_____

MODELLO 2: DICHIARAZIONE DELLA DITTA INERENTE L'ATTUAZIONE DELLA POTATURA ANNUALE

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo,

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente in _____, via _____ n. ____,

C.F. _____, in qualità di _____,

della ditta/società/cooperativa _____,

con sede legale in _____, Partita iva _____,

beneficiaria degli aiuti dell'operazione 10.1.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020, con domanda di conferma n-° _____,

- **Preso atto che l'erogazione dei premi aggiuntivi, per l'annualità di riferimento interessata, è vincolata alla conformità della domanda per i premi base;**
- **Preso atto che la richiesta del premio aggiuntivo per la Potatura Annuale determina l'impegno all'esecuzione annuale delle potature previste;**
- **Preso atto che l'attuazione degli impegni relativi alla Domanda di Sostegno ed alla concessione degli aiuti è soggetta a verifiche da parte degli uffici istruttori regionali e da parte dell'OP Agea, nonché all'applicazione di un regime sanzionatorio per le eventuali violazioni, secondo quanto stabilito nella D.G.R. n.64 del 31/01/2018 e s.m.i., in applicazione della normativa comunitaria e nazionale;**

DICHIARA
(barrare, ove previsto, per le casistiche di pertinenza)

1) Di aver richiesto il premio aggiuntivo per la Potatura Annuale dell'olivo per l'annata 2020;
2) Di aver eseguito gli interventi relativi all'impegno della Potatura Annuale nel periodo di impegno dal 15 Maggio 2020 al _____ con i relativi dettagli di seguito indicati:

□	Potatura eseguita in oliveto intensivo	Superficie interessata complessiva Ha:	
□	Potatura eseguita in oliveto estensivo/tradizionale	Superficie interessata complessiva Ha:	

Indicazione delle modalità di esecuzione:	**Superficie interessata**	**Numero di giornate impiegate**
☐ Impresa terza con relativa fatturazione	Ha	
☐ Con manodopera aziendale e relative buste paga	Ha	n.
☐ Con apporto del titolare e coadiuvanti familiari	Ha	n.

1. Per l'esecuzione della potatura con apporto del titolare e coadiuvanti familiari:

□ Dati del titolare:

Qualifica INPS posseduta	Numero Matricola	Percepisce pensione
		□ **SI** □ **NO**

□ Indicazione degli eventuali coadiuvanti collaboratori familiari regolarmente iscritti all'INPS:

Nome e cognome	Ruolo (figlio, coniuge, ecc.)	Codice fiscale

2. Di non aver percepito, né richiesto, altri premi per analoghi impegni (impegni base ed impegni aggiuntivi) attivati nell'ambito di altri Bandi o Programmi Operativi di Organizzazioni di Produttori, nel periodo di impegno dal 15 Maggio 2020 al _____;
3. Di attuare le tecniche di difesa integrata secondo i principi e le limitazioni del DPI vigente della Regione Puglia con l'ausilio del consulente PAN come previsto dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014, relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14/08/2012 n. 150, individuato nella persona del Dott. Agr./Per. Agr./Agrotecnico:

Nome, Cognome, Albo/Collegio di appartenenza, numero consulente PAN

4. Di allegare la documentazione richiesta:
   - Copia conforme all'originale del registro delle operazioni colturali del quaderno di campagna, con le voci interessate dall'intervento evidenziate;
   - Copia conforme all'originale delle eventuali fatture emesse dall'impresa terza che ha eseguito la potatura;
   - Copia delle buste paga, debitamente firmate dal dipendente che ha eseguito la potatura.

Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali della presente dichiarazione per il procedimento di suo interesse ai sensi del D. Lgs. 196/03.

_____ il ___/____/20____

Firma del dichiarante

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 2 aprile 2021, n. 176

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".
Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.
Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii.
Primo provvedimento di concessione degli aiuti ai giovani agricoltori collocati nella graduatoria di cui alla DAdG n. 478/2020 (BURP n. 161 del 03/12/2020).

L'anno 2021, il giorno 02 del mese di aprile in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 131 del 14/11/2019, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito ad interim alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR n. 248 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande

di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate all’Avviso con le DAdG n. 127 del 29/06/2017, n. 147 del 14/07/2017 e n. 169 del 04/09/2017, pubblicate nel BURP;

VISTA la DAdG n. 85 del 30/03/2018 con la quale è stata approvata la graduatoria unica regionale ed è stato disposto l’avvio della successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell’Avviso nei confronti dei giovani collocati nella graduatoria di cui all’ALLEGATO A dalla posizione 1 (GIANNINI FILIPPO in qualità di socio della società “F.LLI GIANNINI SOCIETA’ SEMPLICE AGRICOLA”) alla posizione 1288 (FRANCAVILLA FEDERICA), che intendono insediarsi in 1086 aziende agricole (1086 E.I.P.);

Vista la DAdG 178 del 14/06/2019 con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG 85/2018 e la successiva DAdG n. 224 dell’11/07/2019 con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale di cui alla DAdG 178/2019 a seguito della correzione di errori materiali;

VISTA la DAdG n. 478 del 26/11/2020, pubblicata sul BURP n. 161 del 03/12/2020, con la quale è stata ulteriormente aggiornata la graduatoria approvata con DAdG n. 224/2019 e sono stati ammessi alla successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell’Avviso, i giovani collocati nella graduatoria di cui all’ALLEGATO A dalla posizione 1 (GIANNINI FILIPPO) alla posizione 1036 (SAVINO FRANCESCO), in considerazione delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 6 dell’Avviso e della successiva rimodulazione finanziaria approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2019) 9243 per la Sottomisura 6.1 e per l’Operazione 4.1.B, e di quanto stabilito al paragrafo 15.5 dell’Avviso;

VISTA la DAdG n. 111 del 26/02/2021 con la quale è stato preso atto delle rinunce e sono state ammesse alla successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità cui al par. 16 dell’Avviso ulteriori giovani collocati nella graduatoria dalla posizione 1037 alla posizione 1101 (FASANO GIOVANNI);

CONSIDERATO che a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità, con distinte note inviate a mezzo pec, sono stati invitati all’insediamento i giovani per i quali tale verifica ha avuto esito positivo;

CONSIDERATO che a seguito dell’acquisizione della comunicazione di avvenuto insediamento di cui al par. 18 dell’Avviso, corredata dalla documentazione di rito, è stata avviata l’istruttoria tecnico amministrativa di cui al par. 19 dell’Avviso;

VISTE le risultanze dell’istruttoria tecnico amministrativa di cui al par. 19 dell’Avviso, acquisite nel sistema informatico SIAN e nel sistema informatico regionale (EIP) alla data del 02/04/2021, dalle quali emerge che n. 11 piani aziendali e le domande di sostegno correlate allo stesso, sono stati istruiti favorevolmente, come risulta dai verbali di istruttoria tecnico amministrativa redatti informaticamente dai funzionari istruttori;

VISTO che i predetti piani aziendali sono riferiti a progetti a valere sull’Operazione 4.1.B e/o Sottomisura 6.4 che hanno l’obbligo di dimostrare la sostenibilità finanziaria (progetti con volume di investimento superiore ad € 150.000,00) e/o di presentare i titoli abilitativi, e che hanno già dimostrato il possesso della sostenibilità finanziaria e/o dei titoli abilitativi o che non hanno l’obbligo di dimostrare la sostenibilità finanziaria (progetti con volume di investimento inferiore ad € 150.000,00) e/o di presentare i titoli abilitativi;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, di ammettere ai benefici del Pacchetto Giovani n. 11 piani aziendali con le predette caratteristiche;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di ammettere agli aiuti di cui al Pacchetto Giovani, le domande dei giovani agricoltori e delle ditte, riportati negli Allegati, parti integrante del presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 11 giovani agricoltori beneficiari del premio 6.1, con l'indicazione dell'importo del premio concesso a ciascuno e dell'importo totale dei premi concessi con il presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportate n. 11 ditte beneficiarie dell'aiuto a valere sull'Operazione 4.1.B, con l'indicazione, per ciascuna di esse, dell'importo della spesa ammessa, del contributo concesso, della tipologia di aiuto pubblico, del CUP e dell'importo totale dell'aiuto pubblico concesso con il presente provvedimento, dell'aiuto a valere sulla Sottomisura 6.4 e Sottomisura 3.1, con l'indicazione, per ciascuna di esse, dell'importo della spesa ammessa, del contributo concesso, del CUP e dell'importo totale dell'aiuto pubblico concesso con il presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento, quale fac simile di dichiarazione che ogni giovane agricoltore beneficiario di premio è tenuto a presentare al Responsabile del Pacchetto Giovani, nel termine stabilito nel presente provvedimento;

di stabilire che ciascun beneficiario deve rispettare, **pena la revoca di tutti gli aiuti concessi,** i seguenti obblighi previsti al par. 20 dell'Avviso:

- presentare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale https://psr.regione.puglia.it, apposita autodichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nell'Avviso e nel presente provvedimento di concessione degli aiuti e di accettare le condizioni riportate negli stessi, secondo il fac simile riportato nell'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

- realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4;

- rispettare gli impegni assunti con la dichiarazione di cui al punto 8) del paragrafo 18 dell'Avviso già presentata unitamente alla documentazione di ammissibilità;

- aderire al regime di qualità alimentare prescelto nell'E.I.P., ove pertinente ed ammesso al sostegno a valere sulla sottomisura 3.1;

- avviare e concludere il percorso formativo ai sensi della sottomisura 1.1, qualora inserita nel piano aziendale di cui all'E.I.P. presentato, entro il termine di 36 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione degli aiuti;

- fruire del progetto di consulenza aziendale ai sensi della sottomisura 2.1, qualora inserita nel piano aziendale di cui all'E.I.P. presentato, entro e non oltre cinque anni dalla data di avvio dell'insediamento nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 4 dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1305/2014;

di stabilire che:

- gli interventi ammessi a finanziamento a valere sull'Operazione 4.1.B e/o Sottomisura 6.4 dovranno essere **avviati entro nove mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti (par. 14 dell'Avviso) e ultimati **entro 24 mesi dalla stessa;**

- il beneficiario degli aiuti è obbligato a osservare le prescrizione contenute nei titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico

e idrogeologico compresa la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione quali Parchi, Riserve Naturali, altre aree protette, ecc.);

- nel caso in cui il progetto preveda "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, dovranno essere obbligatoriamente applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti;

- di stabilire che, per ciascuna sottomisura/operazione oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP secondo quanto previsto al Par. 21 dell'Avviso pubblico. Nel caso di ditte beneficiarie sia dell'Operazione 4.1.B che della Sottomisura 6.4 è necessario presentare due distinte domande di anticipazione, ciascuna accompagnata da apposita polizza fidejussoria.

Le domande di pagamento di anticipo, sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/00, e corredate dalla garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto (distinte per Operazione 4.1.B e Sottomisura 6.4) e dal documento di identità del richiedente, devono essere, inoltre, trasmesse a mezzo pec al Responsabile del Pacchetto Giovani c/o Dipartimento Agricoltura, Lung.re N. Sauro 45 – 70121 Bari, inviandone copia della stessa all'indirizzo pagamentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it;

di stabilire che:

- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di riportare in tutti i documenti giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), riportato negli allegati al presente provvedimento e di rispettare quanto altro stabilito al riguardo nella DAdG 54 del 03/02/2021 pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021;

- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria utilizzare un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno come disciplinato dall'Avviso pubblico e da successivi atti amministrativi; lo stesso conto corrente dedicato può essere utilizzato anche per il pagamento del premio di cui alla Sottomisura 6.1 nel caso di unico beneficiario di premio;

- nel caso di concessione di premi multipli nell'ambito della stessa azienda, il premio deve essere accreditato su conto intestato a ciascun beneficiario;

- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione, chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto;

- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, fermo restando il ricorso alla procedura semplificata prevista dall'art. 3 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 fino alla data del 31/07/2021;
- il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare gli impegni riportati nelle schede di riduzione ed esclusione dell'Operazione 4.1.B e Sottomisure 6.1, 6.4 e 3.1 di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite nelle medesime;

- il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare tutte le prescrizioni comunicate per PEC unitamente all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa che qui si intendono integralmente richiamate;

di stabilire, inoltre che:

- qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico del Pacchetto Giovani saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019);

- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 248/2016 e s.m.i.;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito https://psr.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso (prima rata del premio e anticipo).

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.1 e dell'Operazione 4.1.B
(*dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo)*

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

1. di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

2. di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;

3. di incaricare il Responsabile del Pacchetto Giovani a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (https://psr.regione.puglia.it) al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso;

4. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito https://psr.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso;

5. di dare atto che il presente provvedimento:
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
   - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) pagine vidimate e timbrate e da n. 2 allegati di cui l'allegato A composto da n. 1 pagina, dall'allegato B composto da n. 1 pagina, l'allegato C composto da n. 1 pagina.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Allegato A alla DAdG n. 176 del 02/04/2021

				TOT61_TINVE	**TOT61_AIUTO**
Progr.	**Posizione graduatoria**	**RICHIEDENTE_PREMIO**	**domanda di sostegno**	**SPESA AMMESSA AL SOSTEGNO**	**IMPORTO DEL PREMIO CONCESSO**
1	30	RICCARDO SILVESTRO	54250651624	€ 55.000,00	€ 55.000,00
2	35	GIAQUINTO MATTEO	54250603690	€ 45.000,00	€ 45.000,00
3	87	SIGILLINO ANTONIO LUIGI	54250675334	€ 55.000,00	€ 55.000,00
4	93	MANDORINO PIERLUIGI	54250422380	€ 45.000,00	€ 45.000,00
5	102	LAERA VITO	54250706253	€ 45.000,00	€ 45.000,00
6	105	SERIO GIUSEPPE	54250621981	€ 45.000,00	€ 45.000,00
7	107	MIGGIANO IVAN	54250661680	€ 45.000,00	€ 45.000,00
8	110	BERLOCO NICOLA	54250467153	€ 45.000,00	€ 45.000,00
9	201	DE LEO LEONARDO	54250627525	€ 45.000,00	€ 45.000,00
10	227	LOMURNO PASQUALE	54250654669	€ 45.000,00	€ 45.000,00
11	240	TRICARICO VINCENZO	54250668933	€ 45.000,00	€ 45.000,00
				IMPORTO TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO	**€ 515.000,00**

Allegato B alla DAdG n. 176 del 02/04/2021

					TOT41B_TINVE	TOT41B_AIUTO			TOT64_TINVE	TOT64_AIUTO	TOT31_TINVE	TOT31_AIUTO
Progr.	Posizione graduatoria	RAGIONE_SOCIALE	domanda di sostegno	NRO_CUP	SPESA AMMESSA AL SOSTEGNO	CONTRIBUTO CONCESSO	TIPOLOGIA_AIUTO	PERC_CAPITALE	SPESA AMMESSA AL SOSTEGNO	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA AL SOSTEGNO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	30	RICCARDO SILVESTRO	54250651624	B93D21000670009	€ 75.747,67	€ 45.448,60	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2	35	GIAQUINTO MATTEO	54250603690	B43D21000850009	€ 147.340,00	€ 88.404,00	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
3	87	SIGILLINO ANTONIO LUIGI	54250675334	B23D21001130009	€ 51.324,00	€ 30.794,40	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
4	93	MANDORINO PIERLUIGI	54250422380	B23D21001140009	€ 30.300,00	€ 18.180,00	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
5	102	LAERA VITO	54250706253	B13D21001170009	€ 32.190,76	€ 19.314,46	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
6	105	SERIO GIUSEPPE	54250621981	B23D21001120009	€ 125.200,84	€ 75.120,51	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
7	107	MIGGIANO IVAN	54250661680	B63D21001660009	€ 50.880,00	€ 30.528,00	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
8	110	LE LAME SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	54250467179	B76G21004560009	€ 50.562,00	€ 30.337,20	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
9	201	DE LEO LEONARDO	54250627525	B63D21001650009	€ 114.480,00	€ 68.688,00	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00
10	227	LOMURNO PASQUALE	54250654669	B73D21001970009	€ 32.180,00	€ 19.308,00	FORMA MISTA	20	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
11	240	TRICARICO VINCENZO	54250668933	B93D21000680009	€ 70.018,04	€ 42.010,83	FORMA MISTA	15	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
					IMPORTO TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO	**€ 468.134,00**			**IMPORTO TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO**	**€ 0,00**	**IMPORTO TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO**	**€ 77.300,00**

Allegato C alla DAdG n. _____

Fac - Simile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DA PARTE DELLA DITTA BENEFICIARIA PER ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI STABILITE NEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi del bando pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 (Sottomisura 6.1 "aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e pacchetto giovani) e beneficiario degli aiuti previsti dal Pacchetto Giovani del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti DAdG n. _____ del _____ e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Data _____

Firma del Titolare di domanda _____

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 2 aprile 2021, n. 177

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 200 del 21.09.2018, pubblicato nel BURP n. 131 dell'11.10.2018.

3° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.6 Marcello Marabini, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la D.G.R. 24/07/2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTA la DAdG n. 200 del 21/09/2018, pubblicato nel B.U.R.P. n. 131 dell'11/10/2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 237 del 31/10/2018.

VISTA la DAdG n. 207 del 27/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 128 del 04/10/2018, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.48 del 18/03/2019 di approvazione delle domande ammissibili all'istruttoria;

VISTA la DAdG n. 235 del 15/07/2019 con la quale è stata di aggiornata la graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, nonché l'elenco delle ditte non ammissibili.

VISTA la DAdG n. 426 del 28/11/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute non ammissibili agli aiuti della Sottomisura 8.6.

VISTA la DAdG n. 427 del 28/11/2019, avente a oggetto l'approvazione l'elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti della Sottomisura 8.6.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla DAdG n. 200 del 21/09/2018 per la Sottomisura 8.6, cosi come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 5,0 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2018	2019
8.6	5.000.000,00	800.000,00	2.000.000,00	2.200.000,00

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10/07/2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07/10/2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25/10/2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31/01/2019.

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

CONSIDERATO che alla Sottomisura 8.6 si applica il Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 sulla regola *"de minimis"* e che, pertanto il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 per un periodo di tre anni.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto *"Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23*".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".*

VISTA la DAdG n. 97 del 28/02/2020 (1° elenco di concessione) e la DAdG n. 401 del 14/10/2020 (2° elenco di concessione) con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 23 ditte inserite nella DAdG n. 427/2019.

CONSIDERATO che, soltanto per gli interventi previsti dall'Azione 1 "*Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali* - 1.1) *Adeguamento innovativo delle dotazioni tecniche di macchinari e attrezzature"*, le Ditte ammesse ai benefici della sottomisura in oggetto, non necessitano di autorizzazioni relative alla cantierabilità;

VERIFICATO, che per le Ditte ammesse ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", relativamente all'Azione 2 sono stati acquisiti:

1. elaborati grafici di progetto definitivo a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
2. il Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa, ove differente rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
3. la Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, concedere i benefici della sottomisura 8.6 "*Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali* del PSR PUGLIA 2014/2020 alle Ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico di € 151.092,53;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di concedere l'aiuto alle ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 6 beneficiari (prima ditta CAPPUCCI Paolo per € 3.789,50 ultima ditta SERAG Soc. Coop. per € 4.115,98) per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 232.450,04 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 151.092,53;
- di stabilire, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di incaricare il Responsabile della Sottomisura 8.6 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari completi dei dati del Codice Unico di Progetto (CUP), riportati nell'allegato "A" che dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- di stabilire che:
  - la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dagli artt. 6.2 - 6.3 e 6.5 della DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - la domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.6) - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC.
  - ciascun beneficiario, è tenuto a trasmettere le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come stabilito dagli artt. 6.2 e 6.5 della DAdG n.392/2019;
- di confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 200 del 21.09.2018 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- di stabilire, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e della Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con la precitata Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.6
Marcello MARABINI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.6;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di concedere** l'aiuto alle ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 6 beneficiari (prima ditta CAPPUCCI Paolo per € 3.789,50 ultima ditta SERAG Soc. Coop. per € 4.115,98) per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 232.450,04 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 151.092,53;
- di stabilire, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.6 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari completi dei dati del Codice Unico di Progetto (CUP), riportati nell'allegato "A" che dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dagli artt. 6.2 - 6.3 e 6.5 della DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - la domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.6) - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC;
  - ciascun beneficiario, è tenuto a trasmettere le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come stabilito dagli artt. 6.2 e 6.5 della DAdG n.392/2019;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 200 del 21.09.2018 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;

- **di stabilire,** , in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e della Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con la precitata Delibera di Giunta Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.6 (sei) facciate, oltre all'Allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Visto Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali

Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

Dott. ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Allegato A alla D.A.d.G. n. 177 del 02/04/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - DAdG n. 200 del 21/09/2018 - BURP n. 131 dell'11/10/2018

Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"

3° ELENCO DI CONCESSIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE ALL'AIUTO

N.	DITTA	RNA VERCOR	Id Richiesta RNA-COR	RNA-COR	CUP	DDS	Importo lavori ammesso euro	Importo spese generali ammesso euro	Totale spesa ammessa euro	Aiuto ammesso (65%) euro
1	CAPPUCCI Paolo	11558542	11215357	5105245	**B39J18003610006**	84250263658	5.500,00	330,00	5.830,00	**3.789,50**
2	CONTE Gerardo	11558703	11215538	5105400	**B59J18002410006**	84250263609	6.459,84	387,59	6.847,43	**4.450,83**
3	MASSERIA SALECCHIA	11559191	11215882	5105870	**B89J18002930006**	84250264227	30.000,00	1.800,00	31.800,00	**20.670,00**
4	MAULUCCI Diego	11559337	11216081	5106004	**B19J18002860006**	84250264094	14.000,00	840,00	14.840,00	**9.646,00**
5	NATURENDE	11559431	11216162	5106097	**B87J18000260006**	84250265075	152.196,73	14.603,61	166.800,34	**108.420,22**
6	SERAG	11559509	11216240	5106171	**B59J18002420006**	84250280884	5.973,84	358,43	6.332,27	**4.115,98**
									SOMMANO	**151.092,53**

IL RESPONSABILE SOTTOMISURA 8.6
Marcello MARABINI

Allegato "A" composto da 1 (una) facciata
L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa FIORE

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI SAN SEVERO

Estratto deliberazione C.C. 25 novembre 2020, n. 43

Approvazione progetto esecutivo, variante urbanistica semplificata, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

ESTRATTO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 25/11/2020 - POR FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) – Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" – Area Urbana San Severo – San Paolo di Civitate – **Approvazione Progetto Esecutivo intervento denominato "I.1 – La Galleria dei Celestini: l'Officina di Quartiere" - Approvazione variante Urbanistica semplificata ai sensi della LR 13/2001 – Dichiarazione di pubblica utilità e apposizione vincolo preordinato all'esproprio**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

OMISSIS……

Considerato che:

- con riferimento al Soggetto Beneficiario Comune di San Severo, la Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 103 del 9/07/2019 ha approvato l'ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto, per l'importo complessivo di € 1.325.000,00;
- in data 16/10/2019 è stato sottoscritto il Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario per la realizzazione delle operazioni;
- con determinazione dirigenziale n. 1263 del 24/06/2020 è stato aggiudicato in via definitiva l'incarico di "*Progettazione Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento denominato I.1 - La Galleria dei Celestini: l'Officina di Quartiere – Cod. Progetto A1201.57*" in favore del RTP Capogruppo arch. Maria Luigia Naturale;
- con determinazione dirigenziale n. 1489 del 29/07/2020 è stata confermata, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal D.L. n. 76/2020, l'aggiudicazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 1263/2020;
- in data 13/08/2020 il Capogruppo mandatario del RTP ha trasmesso a mezzo PEC (acquisita al protocollo comunale n. 17774 del 19/08/2020) il progetto esecutivo dell'intervento;

Considerato altresì che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28/11/2019 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "I.1 - La Galleria dei Celestini: l'Officina di Quartiere" - importo complessivo € 1.325.000,00, pari al finanziamento concesso dalla Regione Puglia;
- con la medesima Deliberazione di Consiglio Comunale è stata adottata altresì la variante urbanistica semplificata ai sensi della L. n. 13/2001 con relativo avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- in data 17/12/2019 con nota prot. n. 28442 sono state inviate le comunicazioni di avvio procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità ai proprietari delle aree interessate, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001, della L.R. n. 3/2005, nonché della L. n. 241/90 e ss. mm. assegnando il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali osservazioni ai fini delle definitive determinazioni da parte del Consiglio Comunale;
- in data 17/12/2019 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R. 13/2001, per la presentazione delle osservazioni anche ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90;

- entro la data di scadenza è stata presentata la nota prot. n. 203 del 7/1/2020 da parte della sig.ra Triggiani Filomena, articolata in più osservazioni;

OMISSIS ….

Ritenuto pertanto che:

- sussistono i presupposti per l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "I.1 - La Galleria dei Celestini: l'Officina di Quartiere", dell'importo di € 1.325.000,00, con contestuale approvazione della variante al PUG e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le parti di viabilità non conformi alla viabilità prevista nel PUG, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che l'approvazione della variante urbanistica comporta:
  - la demolizione, previa acquisizione al patrimonio comunale, dell'immobile di proprietà dei sigg. Notarangelo Antonio e Triggiani Filomena censito in catasto al F. 31, p.lla 1192, sub 6 e sub 7, con destinazione catastale C/2 - Magazzini e Locali di deposito – classificata nel PUG vigente in zona A2 - *Complessi edilizi del nucleo antico - A2.8 Edifici di sostituzione su antico sedime*, per la destinazione a pubblica piazza;
  - il recupero, previa acquisizione al patrimonio comunale, di parte dell'immobile (piano terra) di proprietà della Unicredit società per azioni censito in catasto al F. 31, p.lla 1223, sub 8 con destinazione B/8 – Magazzini sotterranei per deposito di derrate – classificato nel PUG vigente in zona A2 – *Complessi edilizi del nucleo antico* – A2.1 *Edifici speciali civili e religiosi*, per la destinazione a galleria urbana;

Dato atto che:

- l'intervento è stato inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche del Comune di San Severo nonché nell'elenco annuale;
- l'intervento è finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse XII – Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile", per un importo complessivo 1.325.000,00;

Visti:

OMSSIS ……

DELIBERA

1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ed ii. la "*Relazione istruttoria – Esame delle osservazioni presentate al progetto per la realizzazione dell'intervento I.1 - La Galleria dei Celestini: l'Officina di Quartiere*", redatta dall'arch. Fabio Mucilli nella qualità di Responsabile del Procedimento che, allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, che accoglie parzialmente l'osservazione presentata dalla sig.ra Triggiani Filomena con nota prot. n. 203 del 7/1/2020;
3) Di approvare il Progetto esecutivo dell'intervento denominato, importo complessivo del progetto € 1.325.000,00, costituito dai seguenti elaborati che, anche se non materialmente e fisicamente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: … OMISSIS
4) Di dare atto che il Piano Particellare di Esproprio – Elaborato "O_Piano Particellare di esproprio" recepisce le determinazioni di cui al precedente punto 2);
5) Di stabilire che la spesa complessiva necessaria ai fini dell'acquisizione degli immobili, in conseguenza dell'accoglimento parziale delle osservazioni di cui al precedente punto 2) determinata in € 142.153,38 trova copertura per € 132.500,00 a valere sulle risorse dell'Asse XII del POR FESR-FSE 2014/2020 nel Quadro Economico dell'intervento alla voce" b3 Acquisizione aree o immobili" quale spesa massima ammissibile, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Soggetto Beneficiario, e per € 9.653,38 al Cap. 80402/2020 "Acquisto immobili ed espropri" del bilancio comunale;
6) di dare atto che, in applicazione dell'art. 12 della L.R. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R. 13/2001 l'approvazione

del Progetto Esecutivo costituisce approvazione della variante al vigente Piano Urbanistico Generale, nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

7) di dare atto che la spesa di € 1.325.000,00 trova copertura a valere sulle risorse dell'Asse XII del POR FESR-FSE 2014/2020;
8) di demandare al Dirigente competente per l'attuazione dei progetti della Rigenerazione Urbana Sostenibile l'adozione gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi comprese le comunicazioni ai proprietari delle aree da espropriare ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ed ii.;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità e l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;
Visto l'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n.267/2000 e ss. mm. ed ii.;
Con voti……..

D E L I B E R A

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI SAN SEVERO

Estratto deliberazione C.C. 25 novembre 2020, n. 44

Approvazione progetto esecutivo e apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

ESTRATTO DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 FRL 25/11/2020 - POR FESR-FSE 2014/2020 - Asse Prioritario XII – "Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)" – Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" –– Area Urbana San Severo-San Paolo di Civitate - **Approvazione Progetto Esecutivo intervento denominato "I.6 - Interventi infrastrutturali finalizzati all'inclusione sociale degli abitanti del Rione San Bernardino - Via Metauro" – Cod. progetto A1201.53 - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

OMISSIS……

Considerato altresì che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28/11/2019 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "I.6 - Interventi infrastrutturali finalizzati all'inclusione sociale degli abitanti del Rione San Bernardino - Via Metauro" - importo complessivo € 464.000,00, pari al finanziamento concesso dalla Regione Puglia;
- con la medesima Deliberazione di Consiglio Comunale è stata adottata altresì la variante urbanistica semplificata ai sensi della L. n. 13/2001 con relativo avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- in data 17/12/2019 con nota prot. n. 28446 sono state inviate le comunicazioni di avvio procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità ai proprietari delle aree interessate, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001, della L.R. n. 3/2005, nonché della L. n. 241/90 e ss. mm. assegnando il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali osservazioni che dovranno valutate ai fini delle definitive determinazioni da parte del Consiglio Comunale;
- in data 17/12/2019 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R. 13/2001, per la presentazione delle osservazioni anche ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90;
- entro la data di scadenza non sono pervenute osservazioni;

Visto il verbale di verifica del progetto esecutivo redatto in data 31/08/2020, nonché l'attestato di validazione del progetto esecutivo a firma dal Responsabile Unico del Procedimento, arch. Fabio Mucilli, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/09/2020 è stato approvato lo "Schema di Assetto Preliminare" relativo alla Zona H compresa tra la Via Apricena e la via Tanaro priva di numerazione progressiva, che individua le aree da cedere al Comune (75%) per la realizzazione della strada di collegamento tra via Apricena e via di Vagno prevista nell'intervento in corso di approvazione, nonché per la realizzazione di attrezzature e servizi, e le aree che restano per l'edificazione (25%) ai fini del rilascio dello speciale permesso di costruire di cui all'art. p54.2.1 della NTA del PUG;
- sussistono i presupposti per l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "I.6

- Interventi infrastrutturali finalizzati all'inclusione sociale degli abitanti del Rione San Bernardino - Via Metauro", dell'importo complessivo di € 464.000,00, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- l'approvazione del progetto esecutivo comporta tra l'altro la realizzazione, previa acquisizione al patrimonio comunale di parte delle aree ricomprese nel N.C.T. al Foglio 32, p.lle 917-918-474-54-55-609, dell'asse di collegamento denominato via Metauro, tra la via di Vagno e via Apricena, finalizzato alla complessiva riorganizzazione del sistema della mobilità del Rione San Bernardino mediante la realizzazione della pista ciclopedonale a servizio delle attrezzature scolastiche e la ridefinizione dei sensi di percorrenza;

Rilevato che:

- l'intervento è stato inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche del Comune di San Severo nonché nell'elenco annuale;
- l'intervento è finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse XII – Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile", per un importo complessivo € 464.000,00;

Visti:

OMISSIS ……

DELIBERA

1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) Di approvare il Progetto esecutivo dell'intervento denominato "I.6 - Interventi infrastrutturali finalizzati all'inclusione sociale degli abitanti del Rione San Bernardino - Via Metauro", importo complessivo del progetto € 464.000,00, costituito dai seguenti elaborati che, anche se non materialmente e fisicamente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: … OMISSIS ….
3) di dare atto che, in applicazione dell'art. 12 della L.R. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R. 13/2001 l'approvazione del Progetto Esecutivo costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
4) di dare atto che la spesa trova copertura a valere sulle risorse dell'Asse XII del POR FESR-FSE 2014/2020;
5) di demandare al Dirigente competente per l'attuazione dei progetti della Rigenerazione Urbana Sostenibile l'adozione gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi comprese le comunicazioni ai proprietari delle aree da acquisire al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ed ii.;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità e l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;
Visto l'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n.267/2000 e ss. mm. ed ii.;
Con voti……..

D E L I B E R A

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

Estratto bando di gara per la concessione in locazione dell'immobile di proprietà comunale fg. 28, p.lla 630, sub. 1, cat. d/4, ex clinica "Casa Bianca Hospital", in Via Vittorio Emanuele II n.2 (CIG ZB23111843).

Bando di gara - CIG ZB23111843

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: Comune di Cassano delle Murge, Piazza A. Moro, 70020, tel. 0803211309, pec: contratti.comunecassanodellemurge@pec.rupar.puglia.it.

SEZIONE II: OGGETTO: Concessione in locazione, dell'immobile di proprietà comunale fg. 28, p.lla 630, sub. 1, cat. d/4, ex clinica "Casa Bianca Hospital", In Via Vittorio Emanuele II n. 2. Valore appalto riferito a 9 anni € 1.113.750,00 complessivi + IVA. Criterio di aggiudicazione: Offerta più alta rispetto a quanto stabilito a base d'asta, ai del R.D. 827/1924, art. 73 lettera c) e art. 76 c. 2.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Termine ricevimento offerte: 07.06.2021 ore 12:00. Apertura offerte: 08.06.2021 ore 10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione di gara su: www.comune.cassanodellemurge.ba.it.

Il responsabile del procedimento
dott. Francesco Digennaro

INNOVAPUGLIA

Avviso di rettifica bando di gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento di servizi di connettività per la Community Network RUPAR Puglia, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività – SPC (CIG 8637686BF8)

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO DI RETTIFICA

In riferimento al Bando di gara pubblicato sulla GUUE 2021/S 040-099299 del 26/02/2021 e sulla GURI V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 28 del 10/03/2021, relativo a gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento di servizi di connettività per la Community Network RUPAR Puglia, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività – SPC (CIG 8637686BF8), a rettifica di quanto disposto negli atti di gara in tema di termine ultimo di ricezione delle offerte e di modalità di apertura delle offerte, si apportano le seguenti modifiche:

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** anziché: ore 12:00:00 del 13/04/2021; leggi: **ore 12:00:00 del 23/04/2021**.

IV.2.7) **Modalità apertura offerte:** anziché: 14/04/2021 Ore: 10.00; leggi: **26/04/2021 ore 10.00**.

VII.2) **Altre informazioni complementari**

Quant'altro stabilito nel Disciplinare di gara e nel bando di gara resta fermo e invariato. Il presente avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 02/04/2021.

Il Direttore della Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

INNOVAPUGLIA

Avviso di aggiudicazione gara telematica a procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione per la "Fornitura di strumentazione informatica destinata al Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118) del Servizio Sanitario Regionale della Regione Puglia" (CIG 8493108E6D)

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia;
Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it;
Indirizzo(i) internet: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Organismo di diritto pubblico.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Gara telematica a procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione per la "Fornitura di strumentazione informatica destinata al Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118) del Servizio Sanitario Regionale della Regione Puglia" (CIG 8493108E6D).

II.1.2) **Codice CPV principale:** 30213200-7 (Computer modello tablet)

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Fornitura di strumentazione informatica destinata al Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118).

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: No.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 1.451.061,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari:** 30200000-1 (Apparecchiature informatiche e forniture); 30213300-8 (Computer modello desktop); 30232100-5 (Stampanti e tracciatori); 32552100-8 (Apparecchi telefonici)

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** codice NUTS ITF4– Puglia; Luogo principale di esecuzione: sedi regionali interessate, indicate nei documenti di gara.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Fornitura di strumentazione informatica destinata al Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118).

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta con il minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art.106, comma 12, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere

il diritto alla risoluzione del contratto. L'importo dell'eventuale aumento del quinto è pari ad € 298.600,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge. Il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo del quinto, è, pari ad € 1.791.600,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** Si, Numero del Bando nella GUUE: 2020/S 215-526472 del 04/11/2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Contratto d'appalto n.: 1; **Denominazione:** Fornitura di strumentazione informatica destinata al servizio di emergenza-urgenza sanitaria territoriale (118) del SSR Regione Puglia.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 19/02/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 01.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** SIM NT S.r.l. - P. IVA / C.F.: 04863810729 – Sede Legale: Via Ugo La Malfa n.7, Bari.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 1.451.061,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 23/03/2021.

Il Direttore SArPulia: Ing. Antonio Scaramuzzi

INNOVAPUGLIA

Avviso di aggiudicazione gara telematica a procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione per la "Fornitura di beni e servizi per l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici" (CIG 83277905B5)

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia;

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it;

Indirizzo(i) internet: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Organismo di diritto pubblico.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Gara telematica a procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione per la "Fornitura di beni e servizi per l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici" (CIG 83277905B5).

II.1.2) **Codice CPV principale:** CPV 30200000-1 (Apparecchiature informatiche e forniture);

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Fornitura di beni e servizi per l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: No.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 3.489.361,33 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari:** CPV 79132100-9 (Servizi di certificazione della firma elettronica), 72000000-5 (Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto).

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** codice NUTS ITF4– Puglia; Luogo principale di esecuzione: sedi regionali interessate, indicate nei documenti di gara.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Fornitura di beni e servizi per l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; facoltà di richiedere l'aumento o la diminuzione delle prestazioni contrattuali, alle stesse condizioni e corrispettivi, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo del contratto nei termini posti dall'art.106, comma 12, del D. Lgs. 50/ 2016 e s.m.i..

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** Si, Numero del Bando nella GUUE: 2020/S 109-263953 del 08/06/2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Contratto d'appalto n.: 1; **Denominazione:** Fornitura di beni e servizi per l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 02/03/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 02.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** RTI BIT4ID S.r.l., CF/P.IVA 04741241212, con sede legale in via DIOCLEZIANO 107 – Napoli; Aruba PEC S.p.A., CF/P.IVA 01879020517, con sede legale in via SAN CLEMENTE 53 - PONTE SAN PIETRO (BG); InfoCert S.p.A., CF/P.IVA 07945211006, con sede legale in Piazza SALLUSTIO 9 – ROMA.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 3.489.361,33 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si, entro il limite del 40%.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 18/03/2021.

Il Direttore SArPulia: Ing. Antonio Scaramuzzi

INNOVAPUGLIA

Avviso di aggiudicazione Appalto Specifico multilotto per la "Fornitura di prodotti e servizi per l'ampliamento dei sottosistemi server, storage, backup e hypervisor, a supporto del sistema di Community Cloud del Datacenter regionale di InnovaPuglia" - nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (ID 2018), pubblicato sulla GUUE n. S 91 del 15 maggio 2018 e sulla GURI n. 57 del 18 maggio 2018 - N. gara 7941344.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it; **Indirizzo(i) internet:** www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Organismo di diritto pubblico.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione**: Appalto Specifico multilotto per la "Fornitura di prodotti e servizi per l'ampliamento dei sottosistemi server, storage, backup e hypervisor, a supporto del sistema di Community Cloud del Datacenter regionale di InnovaPuglia" - nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (ID 2018), pubblicato sulla GUUE n. S 91 del 15 maggio 2018 e sulla GURI n. 57 del 18 maggio 2018 - N. gara 7941344

II.1.2) **Codice CPV principale:** 48000000-8.

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Fornitura di prodotti e servizi per l'ampliamento dei sottosistemi server, storage, backup e hypervisor, a supporto del sistema di Community Cloud del Datacenter regionale di InnovaPuglia.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 3.642.969,00 IVA esclusa, di cui € 2.500,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.2) **Codici CPV supplementari:** LOTTO N.1 – CPV 48820000-2, LOTTO N.2- CPV 48820000-2; LOTTO N.3-CPV 30236000-2; LOTTO N.4-CPV 48771000-3; LOTTO N.5- CPV 48771000-3; LOTTO N. 6 - CPV 30236000-2; LOTTO N.7-CPV 30236000-2; LOTTO N.8-CPV 48771000-3

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** codice NUTS ITF4 Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Fornitura di prodotti Puglia e servizi per l'ampliamento dei sottosistemi server, storage, backup e hypervisor, a supporto del sistema di Community Cloud del Datacenter regionale di InnovaPuglia suddiviso in 8 lotti.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo, di cui all'ex Art.95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: si; Si prevede un possibile incremento della fornitura, ai sensi dell'art.106, comma 1, lett.a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.,

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: si. Numero o riferimento del progetto: POR Puglia 2014-2020 Azione 2.2.3 Attuazione del Programma Puglia Digitale (DGR n. 1871/2019).

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE**: IV.1.1) **Tipo di procedura:** Ristretta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI, bando pubblicato sulla GU S: 2018/S 091-206426

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

CONTRATTO D' APPALTO N.1: Lotto n. 1- Prodotti e servizi per l'ampliamento dei sistemi CISCO (Server) - CIG. 8509373CBB – CUP: B31H20000010005

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/02/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 1.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:**

T.A.I. SOFTWARE SOLUTION SRL con sede legale In Via Santa Maria Goretti 16, Roma, CF./P.IVA 04611950488

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto/Lotto:** € 499.866,00 IVA esclusa, di cui € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

CONTRATTO D'APPALTO N.2: Lotto n. 2 – Prodotti e servizi per l'ampliamento dei sistemi LENOVO - CIG 8509517393 - CUP B31H20000010005.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/02/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 6.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** SIELTE SPA con sede legale in Via Cerza 4, San Gregorio di Catania (CT), CF/P.IVA. 00941910788.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa):** € 553.833,00 IVA esclusa, di cui € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si, nella misura non superiore al 40%.

CONTRATTO D'APPALTO N.3: Lotto n. 3 – Prodotti e servizi per l'ampliamento dei sistemi storage NetApp - CIG 8509552076- CUP B31H20000010005.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/02/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 2.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** FASTWEB SPA con sede legale in Piazza Adriano Olivetti n. 1, Milano, CF/P.IVA 12878470157.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa):** € 377.000,00 IVA esclusa, di cui € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si, nella misura non superiore al 30%.

CONTRATTO D'APPALTO N.4: Lotto n. 4 – Prodotti e servizi per l'ampliamento dei sistemi software VMware - CIG 8509583A08 - CUP B31H20000010005.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/02/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 3.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** R1 SPA, con sede legale in VIA Monte Carmelo 5, Roma, CF/P.IVA. 05231661009.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa):** € 1.095.000,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si, nella misura non superiore al 40%.

CONTRATTO D'APPALTO N.5: Lotto n. 5 – Prodotti e servizi per l'ampliamento dei sistemi software Veeam - CIG 85096132CC - CUP B31H20000010005.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/02/2021.
V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 4.
V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** INNOVERY SPA, con sede legale in Strada Quattro Pal. A6 c/o Centro Direzionale Milanofiori, ASSAGO (MI) CF./P.IVA 02556430987
V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa):** € 405.000,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.
CONTRATTO D'APPALTO N.6: Lotto n. 6 – Prodotti e servizi per l'ampliamento dei sistemi storage HPE - CIG 8509629001 - CUP B31H20000010005.
V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/02/2021.
V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 1.
V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** ATLANTICA DIGITAL SPA con sede legale in Via Barberini,29, Roma, CF./P.IVA 14650841001
V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa):** € 148.500,00 IVA esclusa, di cui € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.
CONTRATTO D'APPALTO N.7: Lotto n. 7 – Prodotti e servizi per l'ampliamento dei sistemi storage DELL-EMC - CIG 850963983F - CUP B31H20000010005.
V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/02/2021.
V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 1.
V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** T.A.I. SOFTWARE SOLUTION SRL con sede legale In Via Santa Maria Goretti 16, Roma, CF./P.IVA 04611950488
V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa):** € 475.790,00 IVA esclusa, di cui € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.
CONTRATTO D'APPALTO N.8: Lotto n. 8 – Prodotti e servizi per l'ampliamento dei sistemi software Palo Alto Networks - CIG 8509650155 - CUP B31H20000010005.
V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/02/2021.
V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 1.
V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** TELECOM ITALIA SPA, con sede legale in Via Gaetano Negri, 1, Milano, CF./P.IVA 00488410010
V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa):** € 87.980,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.
VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.
VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 31/03/2021.

Il Direttore Divisione IT
Ing. Marco Curci

GAL PONTE LAMA

Determinazione prot. n. 195 del 6 aprile 2021

Avvio procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani, da realizzare nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, Misura 4.63, SSL GAL Ponte Lama, Azione 5 – Intervento 5.3 – DETERMINAZIONE A CONTRARRE. CUP: I15F21000110009 – CIG Z0531375A5

Il Responsabile Unico del Procedimento,

VISTO Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm. ii, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii;

VISTA la Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

VISTA la Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

VISTO il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, sono state approvate le "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

VISTO il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Terza versione con le annesse "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) – seconda versione"* approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019;

VISTA la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Ponte Lama Scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale,

approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama Scarl sottoscritta in data 09/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;

VISTA la Determinazione n. 393 del 08/10/2020 dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 con la quale si è provveduto ad approvare la variante al PAL;

VISTA la comunicazione n. AOO_030/23/03/2021 n. 3489 con la quale il Dirigente del Servizio Programma FEAMP della Regione Puglia ha disposto, al fine di avviare l'istruttoria di ammissibilità, di trasmettere copia del Progetto Esecutivo relativo all'Intervento 5.3 "Interventi atti a valutare un percorso verso una sostenibilità ambientale ed economica della pesca delle marinerie dell'area GAL secondo lo standard di pesca sostenibile MSC" della SSL GAL Ponte Lama;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama scarl del 04/03/2021 è stato approvato il Progetto definitivo "Piano d'azione per il miglioramento della pesca del gambero bianco (*parapenaeus longirostris*) in Adriatico meridionale (GSA18) secondo lo standard di pesca sostenibile MSC – Acronimo: FIP.GAMBERO BIANCO" relativo all'Intervento 5.3 della SSL GAL Ponte Lama, per l'importo complessivo pari ad € 200.000,00, da presentare al Servizio Programma FEAMP;

PRESO ATTO che nell'ambito del Progetto è prevista l'azione WP4 – Monitoraggio e valutazione delle prestazioni di gestione, delle quali descrizioni tecniche si rimanda al progetto di servizio allegato alla presente determinazione;

PRESO ATTO che l'importo previsto dal progetto per l'effettuazione delle citate attività è di 20.000,00 € oltre IVA come per legge;

RITENUTO che, alla data odierna, non risultano presenti nell'Elenco degli Operatori Economici (Albo fornitori) categorie merceologiche afferenti alla tipologia di servizi a quelli in oggetto cui poter ricorrere;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama scarl del 04/03/2021 con cui si è disposto di procedere all'acquisizione del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani, attraverso procedura di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., previo confronto di almeno tre operatori economici del settore individuati sulla base di indagini di mercato e che avranno presentato istanza di manifestazione di interesse;

CONSIDERATO che la Delibera sopra richiamata ha, altresì, stabilito le seguenti condizioni:

- Valore dell'appalto: € 20.000,00 (oltre IVA);
- Criterio di aggiudicazione: criterio del minor prezzo offerto ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Codice e dell'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020 con procedura *"richiesta di preventivi";*
- Responsabile Unico del Procedimento (di seguito per brevità RUP): dott. Pasquale Lorusso.

VISTO l'art. 36 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4/2016 modificate ed integrate con deliberazione del 01/03/2018 n. 206, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

VISTO l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;

VISTO l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di

affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RILEVATO che**:**

- l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata da svolgersi mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazioni di interesse a cura degli aspiranti candidati e che a tal fine è stato redatto apposito avviso nonché lo schema dell'istanza di manifestazione di interesse che saranno allegati quale parte integrante e sostanziale della determina a contrarre e di approvazione dell'avviso;
- detto avviso verrà pubblicato nel sito internet www.galpontelama.com, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente del GAL Ponte Lama per 15 (quindici) giorni consecutivi;

DATO ATTO che l'eventuale affidamento avverrà ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, attraverso la richiesta di n. 3 preventivi a 3 operatori economici;

DATO ATTO che la presente richiesta di preventivo non costituisce presunzione di ammissibilità e che la Stazione Appaltante potrà procedere all'esclusione anche in ragione di cause ostative non rilevate durante lo svolgimento della procedura sino a qui espletata od intervenute successivamente alla conclusione della medesima;

DATO ATTO che la stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di revocare (e non aggiudicare) in ogni momento l'intera procedura per sopravvenute ragioni di opportunità, di pubblico interesse o per la modifica delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui la procedura si basa, come anche di non procedere – a suo insindacabile giudizio – all'aggiudicazione qualora ritenga che nessuna delle offerte ottenute sia conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, così come previsto dall'art. 95, comma 12, del Codice;

RILEVATO che la scelta di tale procedura consente la realizzazione dei principi generali codicistici di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la copertura contabile per l'affidamento in oggetto pari a 20.000,00 € oltre IVA trova capienza a valere sulla Misura 4.63 del PO FEAMP 2014/2020 - SSL GAL Ponte Lama Azione 5 – Intervento 5.3;

PRECISATO che la il GAL Ponte Lama si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dare seguito alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;

RITENUTO di approvare il progetto di servizio ai sensi dell'art. 22 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016, così come allegato alla presente determinazione;

RITENUTO di approvare la documentazione di gara consistente nell'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse e successiva richiesta di preventivo e relativa modulistica di partecipazione;

RITENUTO di procedere per affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.b) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, previo confronto di almeno tre operatori economici del settore individuati sulla base di indagini di mercato e che avranno presentato istanza di manifestazione di interesse;

RITENUTO di aggiudicare il servizio in base al il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Codice e dell'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020 con procedura "richiesta di preventivi";

TENUTO CONTO che il CIG relativo alla fornitura è il seguente: **Z0531375A5;**

TENUTO CONTO che il CUP relativo alla fornitura è il seguente: **I15F21000110009;**

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **DARE ATTO** che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di **APPROVARE** l'avvio della **procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani, da realizzare nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, Misura 4.63, SSL GAL Ponte Lama, Azione 5 – Intervento 5.3. CUP: I15F21000110009 – CIG Z0531375A5**
3. di **APPROVARE** la documentazione di gara, allegata e facente parte integrante della presente determinazione, costituita da:
   a. Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori da invitare alla procedura negoziata sotto-soglia comunitaria e relativa istanza di partecipazione;
   b. Lettera di invito alla presentazione delle offerte e relativa documentazione di partecipazione;
   c. Progetto di servizio.
4. di **PROCEDERE** per affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, previo confronto di almeno tre operatori economici del settore individuati sulla base di indagini di mercato e che avranno presentato istanza di manifestazione di interesse;
5. di **AGGIUDICARE** il servizio in base al il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Codice e dell'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020 con procedura *"richiesta di preventivi";*
6. Di **APPROVARE** l'importo a base di gara per **20.000,00 €** al netto di Iva, che trovano capienza a valere sulla Misura 4.63 del PO FEAMP 2014/2020 - SSL GAL Ponte Lama Azione 5 – Intervento 5.3
7. Di **DARE ATTO** che l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse verrà pubblicato in data 06/04/2021 e stabilire il termine per la ricezione delle manifestazione di interesse per le ore 23.59 del giorno 20/04/2021;
8. Di **DARE ATTO** che:
   a. il CIG di riferimento per l'affidamento in oggetto è il seguente: **Z0531375A5;**
   b. il CUP di riferimento è il seguente: **I15F21000110009;**
9. di **DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è dott. Pasquale Lorusso;
10. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013, esclusivamente al termine del periodo di presentazione offerte;
11. di **DARE ATTO** che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Dott. Pasquale Lorusso

GAL PONTE LAMA SCARL
C.so Garibaldi,23
76011 BISCEGLIE
Telefono 080.9648571
e-mail: info@galpontelama.it
PEC: galpontelama@pec.it

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SOTTO-SOGLIA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DELLA GESTIONE DELLA PESCA A STRASCICO NELLA GSA 18 CON FOCUS SULLE MARINERIE DI MOLFETTA, BISCEGLIE E TRANI (ART. 36, COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 S.M.I.)

CODICE UNICO DI PROGETTO (**CUP**): **I15F21000110009**

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (**CIG**): **Z0531375A5**

PREMESSA

Con il presente Avviso si invitano gli operatori economici a manifestare l'interesse a partecipare all'indagine di mercato per la successiva individuazione, tramite procedura negoziata, dell'operatore cui affidare il **servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani**, da realizzare nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, Misura 4.63, SSL GAL Ponte Lama, Azione 5 – Intervento 5.3.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Richiamata la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama scarl del 04/03/2021 con cui si è disposto di attivare la procedura per l'acquisizione, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per i contratti di importo inferiori a 40.000,00 euro e sotto soglia comunitaria, del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani.

Richiamata la Determinazione a contrarre del Responsabile Unico del Procedimento del 06/04/2021 con cui si approva l'avvio della procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani, da realizzare nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, Misura 4.63, SSL GAL Ponte Lama, Azione 5 – Intervento 5.

Richiamato l'art. 36, comma 2, lettera a), del Codice degli appalti (D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e riscontrata comunque la necessità di individuare, tramite indagine di mercato, n. 3 operatori economici da consultare,

AVVISA

che si intende procedere all'affidamento del servizio in oggetto previo espletamento di una "indagine di mercato" al fine di individuare, in modo non vincolante per l'Ente, non più di n. 3 idonei operatori economici da consultare mediante procedura negoziata.

Il presente Avviso ha quindi scopo unicamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del GAL Ponte Lama scarl, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dare seguito alla procedura di gara informale per l'affidamento del servizio di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

1. PROCEDURA

L'Avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere la manifestazione di interesse da parte di imprese che intendono essere invitate alla successiva procedura per lo svolgimento del servizio sopra citato e nel rispetto dei requisiti più sotto indicati, così come previsto dalle "Linee Guida n. 4, di attuazione del d.lgs. 18 apri le 2016, n. 50, recanti Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016.

Agli operatori selezionati verrà inviato l'invito a presentare un'offerta tecnica ed economica per il servizio di servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani, come descritto nel capitolato che sarà allegato.

Il termine per la presentazione dell'offerta economica sarà fissato in 15 giorni lavorativi dall'invio della lettera di invito, termine per il quale, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'operatore economico è chiamato a dichiarare il proprio assenso preventivamente in sede di dichiarazione di manifestazione di interesse.

L'affidamento del servizio sarà aggiudicata sulla base del criterio del minor prezzo offerto dell'art. 36, comma 9 bis, del D.Lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii.

2. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Stazione Appaltante GAL PONTE LAMA SCARL sede in Corso Garibaldi n. 23 – 76011 Bisceglie (BT) – telefono 080.964857, e-mail: info@galpontelama.it, PEC: galpontelama@pec.it, profilo del committente www.galpontelama.com.

3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n. 50/2016 s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Pasquale Lorusso.

4. DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE ED IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto la fornitura del servizio di servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18 con focus sulle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani, e si compone delle seguenti prestazioni:

1. Valutazione di efficacia socio-economica ex-post del Piano di Gestione Nazionale per la pesca demersale nelle GSA 17 e 18 (Decreto 30 gennaio 2018, GU n.81 del 7-4-2018), con focus sulle flotte a strascico operanti nella GSA 18;
2. Valutazione di efficacia ex-ante delle misure gestionali implementabili in un futuro piano di gestione mediterraneo basato sulla Raccomandazione GFCM/43/2019/5, con focus sulle flotte a strascico operanti nella GSA 18;
3. Analisi della performance economica delle flotte a strascico nelle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani sul periodo 2019-2021, cercando di evidenziare l'eventuale impatto delle restrizioni imposte e/o derivanti dalla emergenza sanitaria Covid-19.

Le specifiche tecniche che riguardano tutte le suddette attività saranno descritte dettagliatamente nel Capitolato tecnico che verrà reso disponibile ai soggetti economici individuati dalla presente indagine di mercato.

L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad € 20.000,00 oltre IVA come per legge.

L'appalto è a lotto unico, pertanto, l'offerta dovrà essere riferita alla totalità della fornitura, con divieto di presentare offerte parziali o in aumento.

Si precisa che in sede di manifestazione di interesse sarà sufficiente presentare la propria candidatura (al riguardo potrà essere utilizzato l'apposito modello ALLEGATO 1). Pertanto, si invitano espressamente tutti i potenziali concorrenti a non dare, in fase di manifestazione di interesse, alcuna informazione di carattere economico.

Tenuto conto che per la seconda fase (quella relativa all'espletamento della procedura negoziata) è previsto, si sottolinea, un termine per la ricezione delle offerte di 15 giorni, già con la pubblicazione del presente avviso si ritiene opportuno specificare i requisiti di partecipazione e le prestazioni richieste, così da consentire a tutti gli operatori economici di formulare prontamente la propria offerta.

5. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha una durata massima di 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto.

6. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato utilizzando il criterio del minor prezzo offerto ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del D.Lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii, in possesso dei seguenti requisiti:

A. **Requisiti soggettivi e di ordine generale:** i partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
B. **Requisiti di idoneità professionale:** i partecipanti - italiani o di altro Stato membro residenti in Italia - dovranno essere iscritti nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio (art. 83, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.);
C. **Requisiti di capacità tecnico organizzativa:** i partecipanti dovranno dimostrare di aver eseguito negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso servizi analoghi a quello per il quale verrà indetta procedura di gara in favore di Enti Pubblici e/o privati (art. 83, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.).

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le manifestazioni di interesse a partecipare all'indagine in oggetto dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo: **galpontelama@pec.it** entro e non oltre le **ore 23.59 del giorno 20/04/2021** e riportando nell'oggetto la seguente dicitura **"Avviso pubblico per indagine di mercato finalizzata all'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18".**

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre il termine stabilito;
- prive di sottoscrizione.

La manifestazione di interesse può essere redatta in conformità al modello predisposto dall'Amministrazione allegato al presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto interessato con firma autografa allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore o in alternativa firmata digitalmente.

Ogni altra forma di invio della dichiarazione di manifestazione di interesse, pur effettuata entro i termini, verrà ritenuta non valida.

9. CRITERI DI SELEZIONE

Il RUP, ai fini della selezione degli operatori economici da invitare, intende adottare i seguenti criteri selettivi.

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse **inferiori a 3** il RUP si riserva la facoltà di procedere alle ulteriori fasi della procedura di affidamento individuando direttamente i concorrenti da invitare.

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse **superiori a 3** il RUP limiterà il numero dei candidati a tale numero da invitare mediante sorteggio pubblico da eseguirsi il giorno 21/04/2021 alle ore 09.00 presso la sede in Corso Garibaldi n. 23 – 76011 Bisceglie (BT).

Potranno assistere al sorteggio pubblico solo i legali rappresentanti degli operatori economici che hanno presentato la candidatura ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Resta stabilito sin da ora che la presentazione della candidatura non genera alcun diritto o automatismo di partecipazione ad altre procedure di affidamento sia di tipo negoziale che pubblico.

10. ALTRE INFORMAZIONI

Il presente Avviso viene pubblicato, sul sito internet della stazione appaltante www.galpontelama.com, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", per consentire agli operatori interessati e in possesso dei requisiti di partecipare all'indagine di mercato in oggetto manifestando l'interesse.

Eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: info@galpontelama.it specificando nell'oggetto "**Avviso pubblico per indagine di mercato finalizzata all'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18**.

L'elenco degli operatori economici che saranno successivamente invitati a presentare offerta nella seconda fase (procedura negoziata) non potrà essere comunicata o comunque resa nota fino alla data di scadenza di presentazione delle offerte (relativa alla seconda fase).

La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere con l'invio della lettera di invito anche in presenza di una sola manifestazione di interesse.

I soggetti che manifestano il proprio interesse saranno successivamente invitati a partecipare alla procedura che la stazione appaltante si riserva di esperire, con la specificazione delle condizioni di partecipazione. Sarà applicato il principio di rotazione (al riguardo si richiamano le indicazioni a tale scopo contenute nella Linee Guida ANAC n. 4).

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente manifestazione di interesse.

Si allegano al presente avviso, per farne parte integrante e sostanziale:

1. Modello della "Dichiarazione di manifestazione di interesse" (Allegato 1);

Bisceglie, 06/04/2021

Il RUP

Dott. Pasquale Lorusso

Allegato "1 - Manifestazione di interesse"

Spett.le GAL Ponte Lama scarl
C.so Garibaldi, 23
76011 BISCEGLIE
PEC: galpontelama@pec.it

OGGETTO: Indagine di mercato per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la valutazione dell'impatto socio-economico della gestione della pesca a strascico nella GSA 18. **Manifestazione di interesse per la partecipazione alla procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), del Codice degli appalti (D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.). CUP: I15F21000110009 – CIG: Z0531375A5**

Il/la sottoscritto/a nato/a a _____ (__) il __/__/____ in qualità di _____ della Società _____ con sede in _____ (__), partita IVA n. _____, PEC _____ - email _____, Telefono _____

CHIEDE

di essere invitato alla procedura negoziata in oggetto.

A tal fine ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

1. di possedere tutti i requisiti soggettivi e di ordine generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n_____
3. di aver eseguito negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso servizi analoghi a quello per il quale verrà indetta procedura di gara in favore di Enti Pubblici e/o privati.
4. di essere interessato alla partecipazione alla procedura in oggetto;
5. di essere a conoscenza che la presente richiesta, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ente né instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del GAL Ponte Lama scarl, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'indizione della successiva gara informale per l'affidamento di cui trattasi senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;

6. di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento in oggetto che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dal RUP nei modi di legge in occasione della procedura negoziata di affidamento;
7. di autorizzare ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR la Stazione Appaltante al trattamento dei dati raccolti con la presente istanza per le finalità inerenti la procedura di affidamento dell'appalto in oggetto.

Luogo e Data Sottoscrizione

Firma

Allegata fotocopia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO 6 aprile 2021, n. 61

Approvazione dell'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la formazione di una short list di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale. Integrazione ed aggiornamento della short list approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Vista:

- la proposta di provvedimento formulata dai funzionari istruttori Francesco Longo, Luca Stefanelli, in servizio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, che qui si riporta integralmente:

Premesso che

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- l'obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020, successivamente modificato con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, che persegue l'obiettivo generale di "aumentare la prosperità ed il potenziale di crescita 'blu' dell'area, stimolando partenariati transfrontalieri capaci di conseguire cambiamenti tangibili" e contribuendo alla Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, attraverso il sostegno ad azioni sviluppate sugli assi prioritari "Innovazione blu", "sicurezza e resilienza", "ambiente e patrimonio culturale", "trasporto marittimo";
- con Decisione C(2015) 9347 del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, che si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- con Decisione C(2015) 9491 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014/2020, che ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera per uno sviluppo intelligente e sostenibile dei territori coinvolti, supportando le azioni, previste su 4 assi prioritari, volte a rafforzare la cooperazione transfrontaliera e la competitività delle PMI, gestire in maniera intelligente il patrimonio naturale e culturale per lo sfruttamento del turismo sostenibile transfrontaliero e dell'attrattiva territoriale,

proteggere l'ambiente, gestire i rischi ambientali e implementare strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio, incrementare l'accessibilità transfrontaliera, promuovere i servizi di trasporto sostenibili, migliorare le infrastrutture pubbliche;

- con Decisione C(2015) 4053 del 11 giugno 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma di cooperazione Interreg Europe 2014/2020, che ha l'obiettivo di migliorare l'implementazione delle politiche di sviluppo regionale, dei Programmi di investimento per la crescita e l'occupazione come il FESR/FSE e, se del caso, di altri Programmi di cooperazione territoriale al fine di promuovere lo scambio di esperienze e l'apprendimento delle politiche fra attori europei di rilevanza regionale. Interreg Europe può, inoltre, contribuire agli scopi di altre politiche e programmi, come EU Roadmaps for Low Carbon and Resource Efficiency, Horizon 2002 e Cosme. Il Programma aiuta le regioni dei 30 paesi eleggibili - 28 stati membri della EU, la Svizzera e la Norvegia - a raggiungere migliori performance negli obiettivi tematici volti a "rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", "promuovere la competitività della piccola e media impresa", "sostenere la transizione verso un'economia a ridotta produzione di CO2", preservare e tutelare l'ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse;
- i citati Programmi Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020, Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020, Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014/2020, Interreg Europe 2014/2020 vedono la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio soggetto istituzionale in qualità di lead partner, AdG e/o partner di progetti quali:
    - **"RESPONSE" – Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions. Adaptation booster for climate change**, che mira a consentire ai responsabili delle politiche locali di implementare approcci e strumenti per l'attuazione di un "clima intelligente" e la promozione della sostenibilità in ambiente marino e costiero delle Regioni adriatiche;
    - **"CASCADE" – CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion AnD managemEnt**, che mira a sviluppare una serie di azioni concertate e coordinate per migliorare la conoscenza dei processi e la capacità di ricerca applicata di lunga durata nel campo del monitoraggio, della modellizzazione e della valutazione dei rischi in materia ambientale. Obiettivo principale è quello di accrescere, le conoscenze marine in Italia e Croazia attraverso il consolidamento di strumenti di monitoraggio (osservazione e modellizzazione) delle acque interne e marine per affrontare la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici, sostenere la protezione degli ecosistemi marini e sviluppare metodologie e azioni di ripristino basate sulla scienza per valutare l'impatto di eventi estremi sugli ecosistemi marini;
    - **"Marless" – MARine Litter cross-border awarenESS and innovation actions**, che mira a studiare le molteplici fonti di inquinamento dei mari e a sviluppare per ognuna azioni mirate a ridurre non solo i costi ambientali, ma anche quelli socio-economici. Tramite la realizzazione di azioni pilota verranno testate nuove tecnologie per prevenire, rimuovere e trattare i rifiuti marini;
    - **"ADRIAClim" – Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas –** che mira ad incrementare la resilienza climatica nell'area di cooperazione, attraverso lo sviluppo di nuovi piani di adattamento climatico a livello locale e regionale e l'aggiornamento di quelli esistenti, nonché a sviluppare strategie di mitigazione basate su informazioni climatiche di alta risoluzione focalizzate su aree marine e costiere (minacciate da rischi come l'innalzamento del livello e della temperatura del mare e le anomalie nella sua salinità, l'erosione costiera e la salinizzazione delle acque dolci);
    - **"MIMOSA" – Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions**, che mira migliorare e diversificare l'offerta del trasporto transfrontaliero dei passeggeri nell'intera area del programma attraverso soluzioni multimodali e strumenti innovativi e intelligenti atti a migliorare

l'accessibilità e sostenere modalità di trasporto a bassa emissione di carbonio per contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale generato dai trasporti;

- **"AI SMART"- Adriatic Ionian Small Port Network**, che mira all'implementazione e allo sviluppo di una rete portuale comune adriatico-ionica basata sul concetto di "porto intelligente, verde ed integrato", collegando i porti turistici dei due Paesi transfrontalieri coinvolti. La proposta progettuale è incentrata su: a) Turismo marittimo nei piccoli porti; b) Collegamento dei settori Turismo e Pesca; c) Modernizzazione delle tradizionali attività della pesca;
- **"BEST"- Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development**, che mira a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico;
- **"ALMONIT" - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy**, che mira al miglioramento e al rafforzamento delle reti di trasporto nei territori eleggibili, attraverso l'implementazione e lo sviluppo di nuove connessioni transfrontaliere a livello marittimo tra le Regioni adriatico-ioniche italiane, albanesi e montenegrine. Nello specifico, si punta a favorire i collegamenti sia in un'ottica di sviluppo e promozione turistica sia con riferimento al trasporto delle merci, puntando altresì all'integrazione delle linee di trasporto esistenti su gomma e via mare. Si intende creare una triangolazione transfrontaliera tra le città di Termoli – Bari via terra e tra il porto di Bari e il porto di Bar in Montenegro a livello marittimo, così come tra il porto di Bar e il porto di Shengjin in Albania, che potrebbe accogliere persone e merci in transito verso il Kosovo;
- **"EU CYCLE" - Cycling for development, growth and quality of life in European Regions**" che mira a migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti nella mobilità sostenibile, fornire utili indicazioni per la nuova programmazione dei fondi europei e aumentare il modal split della mobilità in bicicletta nelle regioni che partecipano al progetto. Per raggiungere questo obiettivo la Regione Puglia intende attivare un Gruppo Locale degli Stakeholder, con cui condividere lo scambio di buone pratiche previsto con i partner di progetto e sperimentare, in alcune fasi, una co-progettazione partecipata della elaborazione dell'Action Plan, e avviare una mappatura di potenziali buone pratiche identificando esperienze d'interesse nei settori individuati dal Progetto: ciclabilità regionale; cicloturismo; ciclabilità urbana; intermodalità; collegamenti ciclabili urbani-rurali; cooperazione territoriale;

- gli eventi economici, sociali ed ambientali degli ultimi anni pongono lo sviluppo sostenibile al centro delle aspirazioni della comunità globale;
- l'Agenda 2030 rappresenta la chiave di volta per uno sviluppo del pianeta rispettoso delle persone e dell'ambiente, incentrato sulla pace e sulla collaborazione, capace di rilanciare anche a livello nazionale lo sviluppo sostenibile, nell'ambito di quattro principi guida: integrazione, universalità, inclusione e trasformazione;
- coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia è impegnata a declinare gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della programmazione economica, sociale ed ambientale;
- con Deliberazione del C.I.P.E. n. 108 del 22 dicembre 2017 è stata approvata la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile" che ridisegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso ed imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese;

- la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e costituisce lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia. Il medesimo articolo prevede al comma 4 che le Regioni e le Province Autonome approvino le proprie Strategie di Sviluppo Sostenibile entro un anno dall'approvazione della strategia nazionale, specificando che "le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione";

- la Regione Puglia ha sottoscritto nel 2018 e nel 2020 due accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto attuatore della SNSvS, per la definizione e attuazione di una Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile;

- le tematiche dello Sviluppo sostenibile sono, dunque, imprescindibilmente interconnesse ad una pianificazione ambientale che deve farsi sempre più attenta e lungimirante oltre che aderente anche alle strategie di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici;

- i cambiamenti climatici in corso costituiscono una delle sfide più rilevanti a livello urbano e territoriale del XXI secolo. L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) ha evidenziato che il riscaldamento prodotto a livello globale dalle attività umane ha già determinato un incremento della temperatura di circa 1 °C rispetto al periodo pre-industriale (1850–1900) e che il riscaldamento globale prodotto dall'uomo porterebbe ad un aumento di 1,5 °C intorno al 2040 determinando uno scenario di forte fragilità per il sistema ambientale, sociale ed economico del futuro prossimo;

- nel 2013 (COM 216) l'UE ha adottato la Strategia europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici al fine di contribuire a rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici e di migliorare la preparazione e la capacità di reazione agli impatti degli stessi a livello locale, regionale, nazionale e di Unione. In detta strategia sono stati definiti gli obbiettivi della politica comunitaria in materia, i principi e le linee-guida al fine di coordinare e rendere coerenti le visioni e i piani degli Stati membri per la gestione dei rischi naturali e antropici;

- in linea con quanto indicato dalla strategia di adattamento europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha adottato, con Decreto Direttoriale MATTM/CLE del 16 giugno 2015, n. 86, la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC);

- la Regione Puglia, in linea con quanto proposto a livello internazionale e nazionale, si è impegnata nell'avvio di politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, di tutela delle acque e di decarbonizzazione e lotta ai Cambiamenti Climatici a partire da azioni che interessano alcuni contesti industriali fino a promuovere e supportare, in un'ottica di complementarietà, un impegno "dal basso" delle comunità locali attraverso le proprie amministrazioni;

- con DGR n. 1575 del 17 settembre 2020 è stato dato avvio al processo di definizione della Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Puglia (SRACC);

- con DGR n. 1700 del 15 ottobre 2020 è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la formazione di una short list di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 1, della L. 120 del 11/09/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali») prevede che: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei

servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021";

- il successivo comma 2 della stessa L. 120 del 11/09/2020 dispone che "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro; b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. ";
- l'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 prevede che "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa";
- ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b) sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/ prezzo "i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro";
- la predetta L. 120 del 11/09/2020 estende l'applicabilità delle disposizioni concernenti l'affidamento diretto agli affidamenti di servizi e forniture nei limiti indicati, ivi comprese le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 26/10/2020 è stato approvato l'"*Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la formazione di una short list di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale*";
- con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 01/02/2021 è stata approvata la *short list* relativa all'avviso di cui al precedente punto.

Rilevato che:

- le attività inerenti ai progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) in precedenza citati sono già in corso e la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in qualità di Lead Partner/Partner, risulta beneficiaria di finanziamenti destinati a dare attuazione ai lavori e/o servizi e/o forniture previsti dai medesimi progetti;

- le attività di cui ai suddetti progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) hanno scadenza ultima nel 2023;
- le cospicue attività inerenti le procedure di gara afferenti ai progetti Interreg attualmente in essere, le azioni correlate alle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile e di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e le attività di pianificazione ambientale regionale richiedono, inoltre, il ricorso a strumenti atti a favorire un più rapido ed efficiente espletamento delle procedure di affidamento diretto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato con L. 120 /2020, anche attraverso il ricorso a elenchi di operatori economici;
- le numerose e complesse attività da svolgere nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale, richiedono un aggiornamento periodico della short list al fine di ampliare il numero delle figure specialistiche a cui poter attingere per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali svolte dall'intestato Dipartimento;
- al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, la Regione Puglia promuove e sviluppa, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale designando, ai sensi dell'art. 20 L.R. n. 37 del 1 agosto 2014, InnovaPuglia quale Soggetto aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di centrale di committenza;
- all'Albo dei fornitori di EmPULIA, tuttavia, non risultano iscritte in un elenco dedicato, che sia certificato o comunque validato, figure professionali o liberi professionisti;
- è indispensabile garantire la possibilità di partecipare alle procedure di affidamento anche ai liberi professionisti non costituiti in forma societaria e, segnatamente, agli "*operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE*" (art. 3, comma 1, lettera vvvv del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- in considerazione di quanto sopra, con DGR n. 426 del 22/03/2021 la Giunta Regionale ha deliberato di indire una procedura ad evidenza pubblica e di approvare lo schema di Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per l'aggiornamento e l'integrazione della *short list* di figure professionali approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021, per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale, demandando al Direttore del Dipartimento la pubblicazione del predetto Avviso Pubblico;
- pertanto, tenuto conto di quanto evidenziato in precedenza, si rende necessario procedere celermente all'indizione di una procedura pubblica finalizzata all'aggiornamento ed alla integrazione della *short list* di figure professionali approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021, per il successivo affidamento di specifici incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE), nonché delle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile e di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale;
- per gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori on line della Regione Puglia e per gli affidamenti di servizi e forniture si procederà in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e dalla vigente normativa di settore, eventualmente anche tramite procedura telematica sul Portale di EmPULIA, ove necessario.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene utile e opportuno

- indire una procedura ad evidenza pubblica per l'aggiornamento e l'integrazione della *short list* di figure professionali approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021, per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale

di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale, il cui schema di Avviso Pubblico (Allegato 1) e il modello di domanda di partecipazione (Allegato A) sono stati approvati con DGR n. 426 del 22/03/2021 e sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- nominare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Ing. Adolfo Camposarcone, in servizio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del d.lgs n.118/2011 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il provvedimento, redatto in forma integrale, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto integralmente ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Francesco Longo

Il Funzionario Istruttore
Dott. Luca Stefanelli

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 4, 7 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;

VISTA la legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO l'art. 2 ter del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" così come integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 in merito alla base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, nonché il Regolamento Europeo n. 679/2016;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015 n. 443 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA "*;

VISTA la DGR 1518 del 31 luglio 2015 con la quale è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA" l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente ad oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";

VISTA la DGR n. 1744 del 12 ottobre 2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio l'Ing. Barbara Valenzano e la successiva n. 1895 del 24 ottobre 2018 di proroga del medesimo incarico;

VISTA la DGR n. 1876 del 14/10/2019 con la quale il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio è stato delegato dal Direttore al coordinamento ed all'organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Codice dei Contratti pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 sulle "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio A00_009/8122 del 05/11/2019, con la quale, in adempimento alla DGR n. 1876/2019, è stata trasmessa la delega "*al dott. Giovanni Tarquinio per le attività di competenza del Dipartimento nell'ambito della gestione dei progetti di ammessi a finanziamento, a valere sui Programmi di Cooperazione Europea, per l'intera durata dei suddetti progetti*";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di indire** una procedura ad evidenza pubblica per l'aggiornamento e l'integrazione della *short list* di figure professionali approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021, per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale, il cui schema di Avviso Pubblico (Allegato 1) e il modello di domanda di partecipazione (Allegato A) sono stati approvati con DGR n. 426 del 22/03/2021 e sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di nominare**, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Ing. Adolfo Camposarcone, in servizio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul portale EmPULIA e sul sito internet della Regione Puglia nella apposita sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso", nonché sulla pagina istituzionale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
4. **di stabilire** che il termine ultimo entro il quale tutti gli interessati potranno presentare istanza è di quindici giorni a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) del presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali,

a) sarà trasmesso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Dott. Roberto Venneri, ai fini dei previsti adempimenti di legge vigenti in materia;
b) sarà trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione della Regione Puglia per gli adempimenti di competenza;
c) è immediatamente esecutivo;
d) è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016;
e) sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 co. 5 della l.r. n. 7/1997 e ai sensi dell'art. 20 co. 3 del D.P.G.R. n. 443/2015;
f) sarà affisso all'Albo telematico e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
g) è composto complessivamente da n. 24 facciate, (di cui 12 relative agli allegati).

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Allegato 1

Prot. ____ del __/__/____

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DELLA *SHORT LIST* DI FIGURE PROFESSIONALI APPROVATA CON DETERMINAZIONE N. 18 DEL 01/02/2021, PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) NONCHÈ DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DELLA STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE REGIONALE.

Il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (d'ora in poi "Dipartimento" o "Beneficiario") con il presente Avviso, approvato con Determinazione n. _____ del _____ a seguito della DGR n. 426 del 22/03/2021, intende indire una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla individuazione di figure professionali per l'aggiornamento e l'integrazione della *short list* approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021 cui attingere per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

L'aggiornamento e l'integrazione della *short list* non pongono in essere alcuna procedura selettiva, né prevedono alcuna graduatoria di merito delle figure professionali e/o attribuzione di punteggio.

L'inserimento nella *short list* non comporta alcun obbligo da parte del Dipartimento nei confronti dei professionisti iscritti, costituendo la domanda solo una mera manifestazione di disponibilità ad assumere eventuali incarichi alle condizioni di cui al presente Avviso.

Art. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio risulta beneficiaria, in qualità di Lead Partner/Partner in diversi progetti di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), di finanziamenti destinati a dare attuazione ai lavori e/o servizi e/o forniture previsti dai medesimi progetti.

Le cospicue attività inerenti le procedure di gara afferenti ai progetti Interreg attualmente in essere, le azioni correlate alle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile e di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e le attività di pianificazione ambientale regionale richiedono, inoltre, il ricorso a strumenti atti a favorire un più rapido ed efficiente espletamento delle procedure di affidamento diretto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato con L. 120/2020, anche attraverso il ricorso a elenchi di operatori economici.

In ragione delle numerose e complesse attività da svolgere nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale, appare opportuno aggiornare la *short list* al fine di ampliare il numero delle figure specialistiche a cui poter attingere per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali svolte dall'intestato Dipartimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Pertanto, si rende necessario procedere celermente all'indizione di una procedura pubblica finalizzata all'aggiornamento ed all'integrazione della *short list* di figure professionali approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021.

In particolare, con il presente Avviso l'intestato Dipartimento intende individuare ulteriori professionisti specializzati nelle 13 aree tematiche contemplate dall'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 26/10/2020, ovvero quelle relative ai diplomi di Laurea, o equipollenti, conseguiti nei seguenti corsi di laurea:

1. Economia e Commercio (tutti gli indirizzi)
2. Giurisprudenza
3. Scienze politiche
4. Scienze della comunicazione
5. Scienze informatiche
6. Fisica
7. Chimica
8. Ingegneria (tutti gli indirizzi)
9. Architettura
10. Scienze biologiche
11. Scienze geologiche
12. Scienze agrarie e alimentari
13. Scienze forestali

Inoltre, in aggiunta alle predette aree tematiche, il presente Avviso, al fine di individuare ulteriori figure professionali, introduce 2 nuove categorie alle quali i soggetti interessati, in possesso di diploma di laurea o di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, possono chiedere di essere iscritti. Nello specifico, le due nuove categorie sono:

14. Altre lauree (differenti dalle categorie di cui ai punti precedenti)
15. Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (al fine di individuare, a titolo esemplificativo, le seguenti figure professionali: ragionieri, periti industriali, periti chimici, geometri …).

Art. 2 - REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Possono presentare istanza i liberi professionisti non costituiti in forma societaria.

I candidati, per poter essere inseriti nella *short list,* devono possedere, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti generali:

- possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, nonché, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana;
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti che, salvo riabilitazione, comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

- non trovarsi in condizioni che determinino situazioni di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente;
- non trovarsi in condizioni che determinino il divieto, la decadenza o la sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) o nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- non aver riportato provvedimenti di inibizione per legge, provvedimento giudiziale o disciplinare all'esercizio della professione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare;
- non essere decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I professionisti iscritti presso i relativi Albi Professionali ed in possesso di partita IVA dovranno altresì possedere il seguente requisito:

- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Possono presentare istanza al presente Avviso i candidati che hanno manifestato interesse all'Avviso approvato con Determinazione n. 228 del 26 ottobre 2020 e che non sono stati ammessi alla *short list* approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021.

Si precisa che tutti coloro i quali risultano già iscritti nella *short list* approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021 non devono ripresentare la propria candidatura, salvo la necessità di aggiornare i propri dati.

Art. 3 - REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Il candidato alla data di presentazione della richiesta deve possedere, oltre ai requisiti di cui al precedente art. 2, a pena di esclusione, i seguenti requisiti specifici minimi:

- per i candidati di cui alle aree tematiche/categorie da 1 a 14, diploma di Laurea triennale o magistrale conseguita presso Università italiane, o titolo di studio equipollente conseguito all'estero;
- per i candidati di cui alla categoria n. 15, diploma di istruzione secondaria di secondo grado o titolo di studio equipollente conseguito all'estero;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- per le aree tematiche di cui ai punti da 1 a 13, specifiche competenze ed esperienze coerenti con l'area tematica per cui si fa richiesta di iscrizione;
- per le categorie di cui ai punti 14 e 15, specifiche competenze ed esperienze coerenti con il titolo di studio posseduto e/o in linea con le attività previste nell'ambito dei Progetti di CTE e della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse dovrà essere inoltrata attraverso la piattaforma EmPULIA, utilizzando l'apposito modello allegato al presente Avviso (Allegato A), firmato digitalmente dal dichiarante.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato, reso in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

Consultazione delle "Guide Pratiche"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Si invitano gli interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".

Presentazione della istanza sulla piattaforma EmPULIA

Al fine di partecipare alla procedura in questione gli interessati devono inviare, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), la documentazione richiesta tramite il Portale EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito www.empulia.it, secondo la procedura di seguito indicata:

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "Registrati" presente sulla home page di EmPULIA: l'interessato deve inserire il proprio indirizzo di posta elettronica certificata;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "ACCEDI";
3. Cliccare sulla sezione "BANDI";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO", in corrispondenza del bando di interesse;
6. Visualizzare gli atti della procedura, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "DOCUMENTI";
7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per inviare la propria documentazione (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle risposte);
8. Denominare la propria risposta;
9. Busta "DOCUMENTAZIONE": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Allegato"; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando "Aggiungi allegato" e cancellare righe predisposte come non obbligatorie dall'Amministrazione procedente;
10. Invio della documentazione: cliccare sul comando "INVIO"; le risposte inviate saranno già esaminabili dall'Amministrazione procedente prima del termine di scadenza della Manifestazione d'Interesse.

Credenziali d'accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni soggetto registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del medesimo soggetto, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle risposte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla presente procedura, è ad esclusivo rischio del soggetto interessato, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica dell'interessato, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Verifica della presentazione della documentazione sul portale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Inoltre, è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria risposta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC COLLEGATI", posta in corrispondenza della consultazione di interesse;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE";
e) visualizzare la propria manifestazione di interesse consultando la maschera denominata "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE". Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se la documentazione è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l'invio della documentazione

Si avvisa che coloro che desiderino essere eventualmente assistiti per l'invio della documentazione, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.

Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

Al fine di consentire all'interessato una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutte le consultazioni per le quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Firma digitale

Per l'apposizione della firma digitale gli interessati devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore. La firma digitale apposta ai documenti deve appartenere al soggetto legittimato ed essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'AGID; l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo:
https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/organismi-valutazione-accreditati

Indicazioni per il corretto invio della documentazione

1. per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
2. l'invio on-line della documentazione è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle procedure telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
3. il sistema rifiuterà la documentazione pervenuta oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato della risposta come "Rifiutata";
4. la piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
5. qualora, entro il termine previsto, l'interessato invii più volte la documentazione per la partecipazione il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima risposta pervenuta che verrà considerata sostitutiva di ogni altra risposta precedentemente inviata. L'Amministrazione, tuttavia, potrà prendere visione di tutta la documentazione inviata, anche se in stato "Invalidato";
6. la presentazione della documentazione tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il soggetto interessato visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del

corretto invio della documentazione. In ogni caso, l'interessato può verificare lo stato della propria risposta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", "Inviato", "Invalidato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" alla consultazione preliminare di mercato;
7. la dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a sette Mbyte.

Al fine di inviare correttamente la risposta, è, altresì, opportuno:
a. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
b. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
c. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali.

Richiesta di chiarimenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione relativa alla procedura di cui al presente avviso, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno dell'invito relativo alla procedura in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre le ore _____del_____.
La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento. Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente procedura saranno pubblicate sul Portale EmPULIA entro il _____e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del soggetto che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

Precisazioni

La manifestazione d'interesse dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'interessato.
Con la presentazione della manifestazione di interesse i partecipanti prendono atto ed accettano che tutte le eventuali successive comunicazioni vengano a tutti gli effetti di legge validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nel suddetto atto di manifestazione di interesse.
Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.

Gli interessati che non siano titolari di Partita IVA dovranno registrarsi sulla piattaforma EmPULIA avendo cura, al momento della registrazione, di inserire nel campo "Forma Giuridica" la dicitura "Persona fisica".

Art. 5 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non è sanabile e comporta l'esclusione immediata dalla procedura la domanda:

- priva di firma o sottoscritta senza l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- non contenente tutte le dichiarazioni richieste, nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000;
- pervenuta oltre i termini indicati nel presente avviso;
- incompleta e/o priva degli allegati richiesti;
- priva dei requisiti richiesti per l'ammissione e di cui agli artt. 2 e 3 del presente avviso.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di ricezione di file illeggibili o danneggiati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Art. 6 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE NELLA *SHORT LIST*

Le richieste pervenute secondo le modalità di cui all'art. 4 e nei termini stabiliti, saranno esaminate da Apposita Commissione di valutazione, nominata dal Direttore del Dipartimento, che verificherà, ai fini dell'ammissibilità alla *short list,* la coerenza dei requisiti dichiarati con quelli richiesti, di cui all'art. 3 del presente Avviso. La *short list* sarà stilata senza la formulazione di alcuna graduatoria di merito ed in ordine alfabetico per ciascuna area tematica/categoria.

L'elenco completo dei nominativi ammessi alla *short list* sarà approvato con Determina Dirigenziale e pubblicato sulla pagina istituzionale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nonché nella apposita sezione "*Amministrazione trasparente – Bandi di concorso*" del sito istituzionale della Regione Puglia.

L'iscrizione alla *short list* non determina alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine ad eventuali futuri conferimenti di incarichi.

La *short list* avrà una validità di tre anni a far data dalla pubblicazione della Determina Dirigenziale n. 18 del 01/02/2021 con la quale la stessa è stata approvata. L'Amministrazione prevede la revisione dell'elenco con cadenza semestrale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di verificare, anche a campione, la veridicità dei dati indicati nella domanda e nel curriculum presentato, richiedendo idonea documentazione, a riprova delle attestazioni rese.

Art. 7 - CANCELLAZIONE DALLA SHORT LIST

Gli iscritti nella *short list* possono chiederne la cancellazione in ogni momento.

Il soggetto iscritto nella *short list* è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni variazione ai requisiti che hanno dato titolo all'inserimento nella *short list.*

La cancellazione è disposta d'ufficio nei seguenti casi:

- perdita di uno dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
- non aver assolto con puntualità e diligenza all'incarico affidato o, comunque, essersi reso responsabile di gravi inadempienze;
- aver rinunciato all'incarico senza giustificato motivo in fase successiva all'affidamento.

L'avvio del procedimento di cancellazione è notificato all'interessato a mezzo PEC. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. L'Amministrazione si riserva di verificare la persistenza della validità delle dichiarazioni e dei dati indicati al momento della candidatura, richiedendo in qualsiasi momento la produzione dei relativi documenti.

Art. 8 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Ai fini dell'affidamento degli incarichi il Dipartimento individuerà il soggetto tra quelli iscritti nella *short list* applicando i principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale.

Il corrispettivo che verrà reso per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso sarà individuato in funzione dell'attività oggetto dell'incarico.

Art. 9 - REVOCA DEGLI INCARICHI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sarà disposta la revoca degli incarichi ai soggetti che:

- non abbiano svolto con diligenza e puntualità le attività affidate;
- siano responsabili di gravi inadempienze.

Art. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per l'iscrizione alla *short list*, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai soggetti interessati di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data ProtectionRegulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento 2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di affidamento. Si informa che i dati trasmessi dai candidati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per gli adempimenti connessi allo svolgimento della procedura.

Titolare del trattamento è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano (b.valenzano@regione.puglia.it pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it) o chi dovesse subentrare successivamente nella funzione.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è relativa all'aggiornamento ed all'integrazione della *short list* di figure professionali approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021 per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) da parte dell'Ente Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo necessario al raggiungimento delle predette finalità, nonché per gli eventuali adempimenti contrattuali, procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

Si precisa che i dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni preposte ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento n. 679/2016 e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; l'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di conferimento dell'incarico.

Art. 11 - PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato sul BURP, sul portale di EmPULIA e sulla pagina istituzionale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Art. 12 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia alle norme di legge vigente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Il Dipartimento si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente avviso, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i professionisti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Art. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento del presente Avviso è l'Ing. Adolfo Camposarcone, tel. 0805407876, e–mail: a.camposarcone@regione.puglia.it.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano
(firmato digitalmente)

Allegato A

Al Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio

Oggetto: Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per l'aggiornamento e l'integrazione della short list di figure professionali approvata con Determinazione n. 18 del 01/02/2021, per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale.

_l__sottoscritto/a_____,nato/a____ _____ prov (_____) il _____/_____/_____, residente in _____, via_____, n°_____ telefono _____ PEC _____

CHIEDE

di essere iscritto/a alla *short list* di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale Area tematica/categoria_____(riportare l'area tematica/categoria per la quale ci si candida, come indicato all'art. 1 dell'Avviso).
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. di essere cittadino/a italiano/a e di godere dei diritti civili e politici;
2. per i cittadini che non sono in possesso della cittadinanza italiana:
   a. di essere cittadino/a del seguente Stato appartenente all'Unione Europea: _____ nonché di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   b. di essere cittadino/a del seguente Stato non comunitario: _____ nonché di essere in possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. di possedere il seguente titolo di studio (Diploma di Laurea o equipollente) _____, conseguito in data_____ presso l'Università degli Studi di _____, con la seguente votazione _____;

oppure

di possedere il seguente titolo di studio (Diploma di istruzione secondaria di secondo grado) _____, conseguito in data_____ presso _____, con la seguente votazione _____;

4. *riservato ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero o di titolo estero conseguito in Italia:*
   a. di aver conseguito il titolo di studio (Diploma di Laurea o equipollente) _____ presso l'Università di _____ Stato _____ con voto equivalente in centodecimi al voto _____/110 (indicare inoltre l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza e l'ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia) _____

   oppure

   di aver conseguito il titolo di studio (Diploma di istruzione secondaria di secondo grado) _____ presso _____ Stato _____ con voto equivalente in sessantesimi al voto _____/60 oppure equivalente in centesimi al voto _____/100 (indicare inoltre l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza e l'ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia) _____;
5. di conoscere la lingua inglese;
6. di essere in possesso, <u>per le aree tematiche di cui ai punti da 1 a 13</u>, di specifiche competenze ed esperienze coerenti con l'area tematica per cui si fa richiesta di iscrizione, desumibili dal curriculum allegato

   oppure

   <u>per le categorie di cui ai punti 14 e 15</u>, di specifiche competenze ed esperienze coerenti con il titolo di studio posseduto e/o in linea con le attività previste nell'ambito dei Progetti di CTE e della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile
7. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ e di essere nel pieno godimento dei diritti politici;
8. non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti che, salvo riabilitazione, comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
9. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
10. di non trovarsi in condizioni che determinino situazioni di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente;
11. di non trovarsi in condizioni che determinino il divieto, la decadenza o la sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) o nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
12. di non aver riportato provvedimenti di inibizione per legge, provvedimento giudiziale o disciplinare all'esercizio della professione;
13. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
14. di non essere decaduto da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
15. di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
16. di accettare incondizionatamente tutte le clausole presenti nell'Avviso pubblico;
17. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni relative al possesso dei requisiti.

Per i soggetti iscritti negli Albi Professionali ed in possesso di partita IVA:

1. di essere iscritto all'Albo _____ dal _____ con il numero _____;

2. di essere in possesso di Partita IVA n_____;
3. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Si allegano:
- curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato, reso in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data

_____

Firma

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) rilevati dalle Aziende Sanitarie marzo-settembre 2020 e residui anni precedenti – Integrazione.

Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicate sul BURP n. 43 del 25/03/2021- Integrazione.

Sul BURP n° 43 del 25/03/2021, sono stati pubblicati gli ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 rilevati a marzo e settembre 2020 e residui anni precedenti, sulla base delle comunicazioni inviate dalle singole AA.SS.LL. provinciali.

Dopo l'avvenuta pubblicazione:

- la ASL TA, con nota n. 75850 del 29/03/2021, ha comunicato gli ambiti carenti residui anno 2019 di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, non inclusi nella precedente comunicazione;
- la ASL FG, con nota n. 31419 del 23/03/2021 ha richiesto l'integrazione degli ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, non inclusi nella precedente comunicazione.

Di conseguenza, sulla scorta di quanto comunicato dalla ASL TA e dalla ASL FG, si rende necessario disporre la pubblicazione dei seguenti ambiti carenti:

ACCORDO COLLETTIVO PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) RILEVATE AI SENSI DELL'ART. 7 DELL'ACN 21/06/2018 DALLE AZIENDE SANITARIE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2020 E RESIDUI ANNI PRECENDENTI. INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
1	CASTELLANETA	5	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
1	LATERZA	2	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
1	MOTTOLA	3	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
1	GINOSA	2	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
1	MASSAFRA	1	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
2	TARANTO NORD	1	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
2	TATANTO SUD	3	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
2	TALSANO	5	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
2	CRISPIANO	4	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
2	TARANTO CENTRO	3	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
3	TORRICELLA	3	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
3	PULSANO	2	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
3	MANDURIA	2	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
3	GROTTAGLIE	1	Nota n. 75850 del 29/03/2021 **Marzo 2020 (Residui 2019)**
	TOTALE	**37**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Via M. Protano n. 13 71121 Foggia			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
3	ANZANO DI PUGLIA	2	Nota n. 0031419 del 23/03/2021 **(MARZO 2020)**
4	CERIGNOLA	1	Nota n. 0031419 del 23/03/2021 **(MARZO 2020)**
6	SAN SEVERO	1	Nota n. 0031419 del 23/03/2021 **(MARZO 2020)**
1	LUCERA	1	Nota n. 0031419 del 23/03/2021 **(SETTEMBRE 2020)**
6	SAN SEVERO	1	Nota n. 0031419 del 23/03/2021 **(SETTEMBRE 2020)**
6	SERRACAPRIOLA	1	Nota n. 0031419 del 23/03/2021 **(SETTEMBRE 2020)**
	TOTALE	**7**	



La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato del servizio di emergenza sanitaria (118) suindicata è gestita dalle relative Aziende Sanitarie Provinciali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale del 27/07/2009.
Quanto sopra in ragione della circostanza che la normativa in questione si riferisce alla prima pubblicazione "utile" per le carenze rilevate dal 01/01/2019.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2020 approvata con determinazione dirigenziale n. 301 del 13/12/2019 è pubblicata sul BURP n. 148 del 19/12/2020, rettificata dalla Determina dirigenziale n. 25 del 05/02/2020 è pubblicata sul BURP n. 20 del 19/12/2020.
Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 20 gg. (venti) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti. Le domande devono essere regolarizzate secondo le norme vigenti in materia di bollo. Per i soggetti che hanno già presentato istanza in ragione delle carenze pubblicate sul BURP n. 43/2021, la domanda è esentata dal bollo, in quanto trattasi di integrazione. Diversamente le nuove domande sono assoggettate alla apposizione del bollo.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.
Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

a) **Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 6 lett. a) e lett. b);**
b) **Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n. 26 del 09/08/06;**

- **Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. a) ACN 29/07 /09.**
- **Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. b) ACN 29/07 /09.**
- **Allegato "C" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art 3 di cui alla L.R. n. 26 del 09/08/06).**

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445\00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in situazione di incompatibilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Giovanni CAMPOBASSO)

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. MARZO 2020 (*PER TRASFERIMENTO)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

Via _____ n_____ CAP _____ tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L. di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____,.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____
(firma per esteso)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. SETTEMBRE 2020 (*PER TRASFERIMENTO)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

Via _____ n_____ CAP _____ tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L. di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____,.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____ firma per esteso)_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE.
MARZO 2020 *(PER GRADUATORIA)*

BOLLO RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n 148 del 19/12/2020, rettificata dalla Determina dirigenziale n. 25 del 05/02/2020 è pubblicata sul BURP n. 20 del 19/12/2020.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. SETTEMBRE 2020 *(PER GRADUATORIA)*

BOLLO RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n. 26 del 09/08/2006

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dall'art. 3 L.R. n. 26 del 09/08/2006:
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti di Assistenza Primaria straordinari anno 2021.

Tenuto conto dell'eccezionale situazione venutasi a determinare nell'anno 2021 nei Comuni di:

- Statte a causa della quiescenza di n. 2 medici di assistenza primaria, con in carico 2.272 scelte non assorbili all'interno dello stessso comune, se non nei limiti di 354 scelte;
- Pulsano a causa del prematuro decesso di un medico di assistenza primaria.

Al fine di garantire l'assitenza primaria nei suindicati comuni, è stata concesso per un periodo di 5 mesi e comunque fino al 30/06/2021, ai sensi dell'art. 39 co. 3 dell'ACN 29/07/2009 una deroga al massimale individuale (1500 scelte) per i medici di assistenza primaria iscritti nell'elenco dei comuni indicati, previa iscrizione dei nominativi in un separato elenco.

Pertanto, al fine di ristabilire una situazione di equilibrio nel rispetto di quanto disposto dall'art. 39 co. 1 dell'ACN 29/07/2009, si rende necessaria la pubblicazione delle zone carenti comunicate dall'ASL TA relative all'anno 2021, per i comuni interessati, come di seguito riportato:

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RILEVATE AI SENSI DELL'ART. 5 DELL'ACN 21/06/2018, DALLE AZIENDE SANITARIE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2021

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto			
AREA	**COMUNE**	**CARENZE**	**NOTA**
2	STATTE	3	Delibera n. 470 del 01/03/2021 **(ANNO 2021)**
6	PULSANO	2	Delibera n. 470 del 01/03/2021 **(ANNO 2021)**
	TOTALE	**5**	

Si rimanda a successiva pubblicazione, contestualmente a tutte le altre AA.SS.LL. provinciali, le restanti carenze individuate dalla ASL TA.

La procedura di assegnazione delle carenze di assistenza primaria suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 34 Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 29/07/09, così come novellato dall'art. 5 dell'ACN del 21/06/2018.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2021, approvata con determinazione dirigenziale n. 52 del 23/02/2021 è pubblicata sul BURP n. 30 del 25/02/2021.
A tale riguardo si precisa che oltre agli trasferenti ed agli iscritti nella graduatoria valevole per l'anno 2021, potranno concorrere per il conferimento degli incarichi vacanti anche i medici che hanno acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla scadenza della domanda di inclusione nella graduatoria regionale.

Pertanto, in ragione della circostanza che per la graduatoria anno 2021 potevano concorrere i medici in possesso dei titoli alla data del 31/12/2019, potranno presentare domanda secondo la graduazione prevista dalla norma transitoria n.2 dell'ACN 21/06/2018, solo i medici che frequentando il corso in formazione

specifica in medicina generale del triennio 2016/2019, che per ragioni e circostanze a loro non imputabili (quali assenze per malattie, gravidanza, ampliamento del termine per Io scorrimento della graduatoria degli idonei) hanno conseguito il diploma dopo il termine di scadenza della domanda: 31/01/2020.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 20gg. (venti) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti.

- **Allegato "A" domande per trasferimento(medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09;**
- **Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 Iett. b) ACN 29/07/09;**
- **Allegato "C" domande per i medici di cui alla norma transitoria n. 2 ACN 21/06/2018;**
- **Allegato "D" domande per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito in legge 11 febbraio 2018, n. 12.**

I medici aspiranti di cui ali' Allegato D possono concorrere solo per le zone carenti che rientrano nell'ambito provinciale in cui insiste la sede del polo formativo a cui sono stati assegnati.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445/00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in situazione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 29/07/09

Per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti di assistenza primaria mediante graduatoria regionale di medicina generale, si applicano, ai sensi del comma 13 lett. a) e b), dell' art 34 così come novellato dall'art 5 dell'ACN del 21/06/2018,le seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) **Percentuale del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale D.L.vo n.256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;**
2) **percentuale del 20% per i medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medina generale.**

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 29/07/09. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA - PENA ESCLUSIONE - NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.
In conformità a quanto concordato in sede di Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 13/01/2014, al fine di garantire lo snellimento delle procedure di assegnazione degli incarichi carenti, gli incarichi carenti saranno assegnati in unica soluzione, nel rispetto delle percentuali surrichiamate, previa convocazione di tutti gli aventi titolo da parte della ASL interessata anche tramite posta certificata.
Gli incarichi s'intendono definitivamente assegnati al momento dell'accettazione. Gli eventuali incarichi già assegnati a cui non farà seguito l'apertura dello studio da convenzionarsi, nei termini di 90 gg previsti dall'art. 95 ACN vigente, vanno considerati come residui e ribaltati sulla rilevazione della annualità successiva.

La ASL TA deve procedere a formulare la graduatoria ed assegnazione dei relativi incarichi entro il 04 giugno 2021.
Al termine delle assegnazioni gli incarichi residui dovranno essere tempestivamente comunicati alla SEZIONE Strategia dell'Offerta dell'Assistenza Ospedaliera della Regione Puglia, entro e non oltre il 01 luglio 2021,

per consentire i successivi adempimenti di cui al novellato art. 5 co.17 dell'ACN 21/06/2018. A conclusione di quest'ultima procedura, gli incarichi che dovessero risultare ancora vacanti potranno essere assegnati ai medici ancora iscritti al corso di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo 277/03, ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12, nel rispetto della graduazione e con i massimali assistibili previsti dal verbale delle pre intese sottoscritto c/o la SISAC i n data 08/08/2019.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Giovanni CAMPOBASSO)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (ANNO 2021)
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal_____ e residente nel territorio della Regione_____ dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda ASL _____ di_____ per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____ .

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul BURP n.____ del_____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445/00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a), ACN 23/03/05 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza primaria:

ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c/o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA (ANNO 2021)
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ e residente nel territorio della Regione

_____dal _____ inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2021

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n. 30 del 25/02/2021.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 ACN 29/07/09 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato *(barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):*

- ❑ **riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256/91 e delle norme corrispondente di cui al D.L.vo n. 368/99 e di cui D. L.vo. n. 277/03 (art. 16, comma 7, lett. a, DPR 270/00);**

- ❑ **riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lett. b, ACN 29/07/09).**

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ (Campo obbligatorio)**
□ **la propria residenza**
□ **il domicilio sotto indicato:**
c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA (ANNO 2021)

(medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso 2016-2019 dopo il 31 gennaio 2020) norma transitoria n. 2 ACN 21/06/2018

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ **nato a**_____

Prov. ___**il** _____**M** __**F** __**codice fiscale**_____ **Residente a** _____

Prov. _____ **Via** _____**n.** ____**c.a.p.** _____**tel.** _____

A far data dal _____ **AUSL di residenza** _____ **e residente nel territorio della Regione**

_____**dal** _____ **inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2021**

al posto n. _____ **con punti** _____ **pubblicata sul BURP n. del**

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dalla norma transitoria n. 2 ACN 21.06.2018 dell'accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Ambito distrettuale n. _____ **località carente** _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dalla norma transitoria n. 2 dell'ACN 21/06/2018 di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto titolo per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____

(Campo obbligatorio)

□ **la propria residenza**

□ **il domicilio sotto indicato:**

c/o_____**Comune**_____**c.a.p.**_____

Prov. _____**indirizzo**_____**, n.**_____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____**(firma per esteso)**_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.

ALLEGATO "D"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA (ANNO 2021)

***(medici iscritti al corso di formazione specifica in M.G. D.L.von.256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo 368/99 e di cui al D.L.277/03) ai sensi* D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito in legge 11 febbraio 2018, n. 12.**

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ e residente nel territorio della Regione

_____dal _____ Iscritto al 1° 2° 3° (barrare) anno del corso di formazione in medicina generale,

presso _____con sede in_____provincia_____(*)

(*) Gli aspiranti aventi titolo possono concorrere solo per le zone carenti che rientrano nell'ambito provinciale in cui insiste la sede del polo formativo a cui sono stati assegnati.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 9 D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dal D.L. 14/ dicembre 2018 n. 135, art 9, convertito in legge 11 febbraio 2018, n. 12, di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto titolo per trasferimento e per graduatoria, e per la norma transitoria n. 2 dell'ACN 21/06/2018, e degli adempimenti di cui all'art 34 co.17 dell'ACN 21.06.2018, nel rispetto della graduatoria prevista dal verbale delle pre intese sottoscritte c/o la SISAC in data 08/08/2019.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:
c/o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____(firma per esteso)_____

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ore carenti di Continuità assistenziale pubblicate sul BURP n. 46 del 01/04/2021 - Rettifica.

Sul BURP n° 46 del 01/04/2021, sono state pubblicate le ore carenti di Continuità Assistenziale rilevate nell'anno 2020 sulla base delle comunicazioni inviate dalle singole AA.SS.LL. provinciali.

Dopo l'avvenuta pubblicazione, la ASL FG, con nota n. 31425 del 23/03/21, a parziale rettifica di quanto in precedenza comunicato, ha inviato la nuova rilevazione delle ore carenti di Continuità Assistenziale che sostituisce la precedente con riferimento all'anno 2020, con la soppressione di quelle rilevate nei comuni di: San Marco In Lamis, Ordona; CasaInuovo Monterotaro, Sant'Agata di Puglia, Troia. Pertanto, sulla scorta di quanto comunicato dalla ASL FG, si dispone la rettifica di quanto riportato a pagina 23037 del Burp n° 46 del 01/04/2021, che deve intendersi modificata nei termini di seguito riportati:

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DELLE ORE CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZA, RILEVATE AI SENSI DEL COMMA 1, ART 63, ACN 29/07/09 COSì COME MODIFICATO DALL'ART. 6 DELL'ACN 21/06/2018, DALLE AZIENDE SANITARIE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2020

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Via M. Protano n. 13 - 71121 Foggia				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
51	APRICENA	2	48	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
51	LESINA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
51	SAN SEVERO	4	96	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
51	SERRACAPRIOLA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
51	TORRE MAGGIORE	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
52	SAN GIOVANNI R.	2	48	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
52	SANNICANDRO G.	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
53	CAGNANO VARANO	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
53	PESCHICI	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
53	RODI GARGANICO	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
53	VIESTE	2	48	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
53	VICO DEL GARGANO	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
54	MANFREDONIA	2	48	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
55	CERIGNOLA	4	96	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
55	ORTA NOVA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
55	STORNARELLA	2	48	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	ALBERONA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	SAN MARCO LA CATOLA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	BICCARI	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**

58	CASTELNUOVO DELLA D.	3	72	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	CELENZA VALFORTORE	2	48	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	LUCERA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	MOTTA MONTECORVINO	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	PIETRAMONTECORVINO	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	VOLTURARA APPULA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	VOLTURINO	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	ACCADIA	4	96	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
58	ANZANO DI PUGLIA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
59	CANDELA	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
59	DELICETO	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
59	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	1	24	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
60	FOGGIA	3	72	Nota n. 31425 del 23/03/2021 **(ANNO 2020)**
	TOTALE	**51**	**1224**	

La procedura di assegnazione delle carenze di continuità assistenziale suindicate sono quelle già previste e richiamate nella pubblicazione di cui al Burp n. 46 del 01/04/2021. La presente non costituisce una riapertura termini ma soltanto una rettifica degli ambiti già pubblicati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Giovanni CAMPOBASSO)

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera o Farmaceutica Territoriale.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 826 del 26/03/2021

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:
Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi dell'art. 1 Legge 23/08/2004 n. 226;
D) Godimento dei diritti civili e politici:
E) Non possono accedere agli impieghi coloro che siano **esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego** presso Pubbliche Amministrazioni, per persistente insufficiente rendimento, o **dichiarati decaduti** da un impiego statale o **licenziati** da una pubblica amministrazione;
F) **Non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali pendenti** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
G) **Non aver subito condanne penali**, **anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35 bis D.Lgs. 165/2001;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. Laurea in Farmacia o in Clinica e Tecnologie Farmaceutiche;
B. specializzazione nella disciplina di Farmacia Ospedaliera / Farmacia Territoriale ovvero in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
    - Comma 547*: A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i farmacisti, i*

farmacisti veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

- Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei farmacisti, dei farmacisti veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi.*

D. Iscrizione all'albo dell'ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE FARMACISTA"

   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***

   Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC da parte dell'Azienda.

   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata**

non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Farmacista*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
i) diploma di Laurea in Farmacia o in Clinica e Tecnologie Farmaceutiche;
j) diploma di specializzazione nella disciplina nella disciplina di Farmacia Ospedaliera / Farmacia Territoriale o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno dal terzo anno della Scuola di Specializzazione nelle specifiche discipline oggetto del concorso;
k) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei Farmacisti;
l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
m) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione

deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

n) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, per persistente insufficiente rendimento, o **dichiarato decaduto** da un impiego statale o **licenziato** da una pubblica amministrazione;

o) non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali pendenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;

p) non aver subito condanne penali, **anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35 bis D.Lgs. 165/2001;

q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;

r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso

s) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;

t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le

condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo invio della stessa da Pec personale);
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
h) essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, per persistente insufficiente rendimento, o **dichiarato decaduto** da un impiego statale o **licenziato** da una pubblica amministrazione;
i) aver riportato condanne penali e/o aver procedimenti penali pendenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
j) aver subito condanne penali, **anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35 bis D.Lgs. 165/2001;
k) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
l) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 33 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 35 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 34, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- **svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;**

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- **su tecniche e manualita' peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.**

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella

graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei farmacisti in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei farmacisti già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.
Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile

giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno richiederli al seguente indirizzo mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Farmacista)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera o Farmaceutica Territoriale**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;

- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;

- di risiedere a:

Località_____ prov._____c.a.p. _____

Via_____ n._____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di essere in possesso della Laurea in Farmacistina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei farmacisti chirurghi di_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;

- **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego** presso Pubbliche Amministrazioni, per persistente insufficiente rendimento, o **dichiarato decaduto** da un impiego statale o **licenziato** da una pubblica amministrazione_____;
- **di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali pendenti** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione_____;
- **di non aver subito condanne penali (2)**, **anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35 bis D.Lgs. 165/2001_____;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso ed in particolare l'eventualità di revocare, da parte dell'ASL BR, la procedura concorsuale nel caso in cui il posto di che trattasi sia stato ricoperto a seguito della già indetta procedura di mobilità;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

5) _____

6) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Estratto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale sulla base della graduatoria regionale 2021.

È indetto avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale sulla base della graduatoria regionale 2021.

Le domande di ammissione devono pervenire entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito dell'ASL Brindisi effettuato in data 26/03/2021.

L'Avviso integrale ed il modello di domanda sono reperibili sul sito web dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi sia nelle news sia nell'area avvisi del personale convenzionato.

https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/archivio-news_det/-/journal_content/56/36031/avviso-pubblico-per-incarichi-di-continuita-assistenziale

Il Dirigente U.O.S. Gestione Amministrativa
del Personale Convenzionato
Dott.ssa Annamaria GIOIA

ASL LE

Avviso Pubblico - Progetto S.C.A.P. (Servizio di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica) – ANNO 2021.

AVVISO PUBBLICO

Progetto S.C.A.P. (Servizio di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica) – ANNO 2021

E' indetto Avviso Pubblico finalizzato alla selezione di nuovi Pediatri da inserire nel progetto S.C.A.P. anno 2021 per le sedi di:

- P.O. Lecce;
- P.O. Gallipoli;
- P.O. Scorrano.

Le attività dello S.C.A.P. saranno erogate nelle seguenti fasce orarie:
- sabato e prefestivi: dalle ore 08.00 alle ore 20.00;
- domenica e festivi: dalle ore 08.00 alle ore 20.00.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Al presente avviso, di durata annuale rinnovabile, hanno titolo a partecipare:

A) i pediatri di famiglia già convenzionati con la stessa ASL Le;
B) i pediatri inseriti nella graduatoria regionale della Medicina Pediatrica valida alla data del bando;
C) in subordine, i pediatri non inseriti nella graduatoria regionale anno 2020 ma in possesso della specializzazione in pediatria e dei requisiti per l'iscrizione nella graduatoria regionale (iscrizione all'Albo Professionale e diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti conseguiti entro il 31.12.2020).

Resta inteso che il mancato conseguimento del titolo comporterà la nullità della domanda.
Rimane a carico del singolo aspirante presentare, c/o gli uffici della U.O.G.R.C., l'attestazione della conseguita specializzazione (linee guida Regione Puglia del 08.11.2019).

Si precisa che per ogni sede S.C.A.P., ai fini della turnazione, n.2 posti dovranno essere riservati ai pediatri identificati alle lettere B) e C).

I pediatri di cui alla lettera B) e C) al momento della sottoscrizione del contratto decadono automaticamente dalle altre graduatorie, tenuto conto che la partecipazione al progetto è prevista per una sola ASL all'interno della Regione.

Avviata la prima fase, **i medici che hanno già aderito al Progetto S.C.A.P. negli anni precedenti si intendono tacitamente rinnovati** così come stabilito dalla D.G.R. n.129 del 07.02.2017 pubblicata sul B.U.R.P. n.22 del 17.02.2017 salvo eventuali revoche del progetto stesso da parte dell'Azienda ASL.
La disdetta all'adesione del progetto può essere comunicata dal pediatra interessato in qualsiasi momento.

I medici pediatri di cui alla lettera A) già convenzionati con la ASL LE saranno inseriti nel Progetto S.C.A.P. a domanda secondo l'anzianità di iscrizione negli elenchi dei PLS convenzionati.

I medici di cui alla lettera "B", pediatri iscritti nella graduatoria regionale 2020, saranno graduati in base ai

criteri previsti dal Progetto S.C.A.P. allegato alla DGR n.129 del 07.02.2017, sommando i punteggi dei seguenti titoli:

a. Punteggio attribuito nella graduatoria Regione Puglia;
b. Residenza nella Regione Puglia da almeno due anni antecedente al bando: 40 punti;
c. Residenza nell'ASL da almeno due anni antecedente al bando: 10 punti.

A priorità di punteggio, prevale il più giovane di età anagrafica.

I medici pediatri di cui alla lettera C), ossia quelli non inseriti nella graduatoria regionale 2020, che saranno utilizzati in subordine ai pediatri già inseriti in graduatoria, saranno graduati secondo l'anzianità di specializzazione. A parità di anzianità prevale l'età anagrafica più giovane.

Tutti gli aspiranti al momento della sottoscrizione del contratto non devono versare in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 17 del vigente A.C.N. per la pediatria. Sono altresì incompatibili con il progetto S.C.A.P. i pediatri titolari di pensione a qualsiasi titolo.

Il pediatra, al momento della sottoscrizione dell'incarico, deve essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa RC professionale, tenuto conto che il servizio si configura come attività libero professionale, e non configura nessun tipo di instaurazione di rapporto seppur convenzionale, con il S.S.R.

Le domande, di cui si allega fac-simile, dovranno essere presentate entro e non oltre oltre il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nel B.U.R.P., tramite P.E.C. al seguente indirizzo:
gestionerapporticonvenzionali.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi o caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto al termine previsto nel presente bando.
Costituisce motivo di esclusione l'arrivo della domanda oltre il termine perentorio previsto nel presente bando.
Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifiche nei confronti degli interessati.

La domanda redatta ai sensi del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 e s.m.i., deve, **a pena di esclusione**, essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento valido di identità, contenere l'indicazione esatta dei dati anagrafici, del luogo di residenza, dell'indirizzo, del recapito telefonico, della P.E.C. personale, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva pediatrica con il relativo punteggio e l'anzianità di specializzazione.

Delle domande presentate saranno predisposte n.3 graduatorie, distinte sulla base dei criteri innanzi specificati, che saranno pubblicate sul sito aziendale.

La ASL LE si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

I dati personali forniti dai concorrenti a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi P.E.C. scritti in modo errato o illeggibile.

La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

La ASL LE si riserva la facoltà di effettuare le convocazioni per il conferimento degli incarichi libero professionali esclusivamente a mezzo posta certificata.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia a quanto previsto dalle linee guida della D.G.R. n.129 del 07.02.2017 ed alla normativa di cui all'A.CN. 29.07.2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia per le parti compatibili.

Si allega alla presente la D.G.R. n.129 del 07.02.2017, pubblicata sul B.U.R.P. n.22 del 17.02.2017.

Ogni ulteriore informazione relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta al responsabile del procedimento Rag. Mauro Ingrosso telefonando al 334-8007070 oppure tramite mail all'indirizzo ***mmg.pls.convenzioni@ausl.le.it****.*

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Rodolfo Rollo

IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Roberto Carlà

Il Dirigente U.O.G.R.C.
dott. Cosimo Dimastrogiovanni

La Dirigente Amministrativa
Dott.ssa Rita De Pascalis

il funzionario istruttore
M.I.

Progetto SCAP _____ ASL .....

DOMANDA DI ADESIONE PER MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI

Il sottoscritto dott. ....., Medico Chirurgo

Specialista in Pediatria, nato/a a ....., il .....,

residente in ..... (.....) chiede di partecipare al progetto del Servizio di

Consulenza Ambulatoriale Pediatrica ASL ..... per l'anno .....

A tal fine dichiara (barrare le caselle interessate):

o Di essere Pediatra di famiglia convenzionato nella ASL..... nel comune di ..... con numero ..... di assistiti in carico alla data della pubblicazione del bando.	

o Di essere iscritto alla graduatoria regionale pediatrica valevole alla data del suddetto bando con punti		
o Di essere residente nella Regione Puglia da almeno 2 anni		
o Di essere residente nel comune di ..... da almeno 2 anni		
o Di aver svolto sostituzioni a PDF (ivi comprese le sostituzioni per attività sindacali pari a 1 mese ogni 96 ore) o attività di PDF con incarico provvisorio effettuate dal 01/01/2008 al 31/12/2011 per complessivi giorni		
o Di essere in possesso della specializzazione in pediatria conseguita in data .....e di non essere ancora inserito nella graduatoria regionale.		
o Di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dal bando stesso.		
o Di disporre di adeguata polizza RC professionale		
o Di impegnarsi a stipulare adeguata polizza RC professionale all'atto della sottoscrizione dell'incarico.		

La presente domanda vale come autocertificazione ai sensi del D. Lgs n.445/2000.A tale riguardo si allega copia del documento di identità.
Qualsiasi dichiarazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà perseguito a norma di legge.

_____ _____
luogo data

FIRMA

_____

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 13 del 6 aprile 2021

Annullamento pubblicazione dell'Avviso Azione 1 Intervento 1.2 Ripristino di Habitat Naturali Costieri e Marini Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014".

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020 nell'ambito dell'Azione 1 "Interventi per la tutela e riqualificazione paesaggistica delle aree rurali e costiere" prevede con l'Intervento 1.2 il ripristino di habitat naturali costieri e marini sottoposti a forte pressione turistico-balneare, o interessati da forte degrado per la presenza di insediamenti residenziali mediante la razionalizzazione e riqualificazione degli accessi alla costa in grado di preservare e far conoscere le risorse naturali e culturali (torri, vedette, impianti di acquacoltura tradizionali, ecc.) presenti nei paesaggi costieri dell'Alto Salento;
- che l'Intervento 1.2 da PAL presenta una disponibilità finanziaria di € 500.000,00, con un contributo pubblico pari al 100%, a valere sui fondi FEAMP e vede come beneficiari gli Enti Pubblici singoli o associati e gli Enti di gestione delle aree protette;
- con l'Avviso pubblico Interv. 1.2 pubblicato sul BURP n.158 del 13/12/18 furono presentate 4 DdS, delle quali fu ritenuta ammissibile una sola DdS presentata dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per un importo di € 50.000,00;
- con DAG n. 151 del 05/06/19, l'Autorità di Gestione della Regione Puglia veniva approvata la richiesta di variante del GAL Alto Salento 2020, portando il massimale di intervento da € 50.000,00 ad € 150.000,00;
- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 23/09/2019 veniva approvato l'Avviso Pubblico a valere sul P.O. FEAMP 2014/2022 Int. 1.2 "Ripristino di habitat naturali costieri e marini" per l'importo residuo di € 450.000,00 pubblicato sul BURP Puglia n. 110 del 26/09/2019;
- con Determinazione Dir. n. 7 del 21/11/19 furono prorogati i termini per la presentazione delle DdS al 10/12/2019, a quella data furono presentate 3 DdS da parte dei Comuni di Ostuni, Carovigno e Brindisi, delle quali 2 DdS furono ritenute non ammissibili da parte dell'Ufficio FEAMP della Regione Puglia;

Considerato che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 05/03/2021 veniva approvato l'Avviso Pubblico a valere sul P.O. FEAMP 2014/2022 Int. 1.2 "Ripristino di habitat naturali costieri e marini" con le somme residue pari ad € 100.000,00 rivenenti dalle due DdS ritenute non ammissibili, pubblicato sul BURP Puglia n. 43 del 25/03/2021.

PRESO ATTO che:

- l'Ufficio FEAMP della Regione Puglia in data 31/03/21, comunicava l'impossibilità a procedere con la chiusura contabile del Bando Intervento 1.2, in quanto l'istruttoria di ammissibilità di una pratica presentata con la precedente pubblicazione dell'Avviso, non risultava ancora completata.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia.

per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di annullare la pubblicazione del bando a valere sull'Azione 1 - Intervento 1.2 "Ripristino di Habitat Naturali costieri e marini", già avvenuta sul BURP n. 43 del 25/03/2021;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 s.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni 06/04/2021

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL DAUNIA RURALE 2020

DETERMINAZIONE N. 23 DEL 23 MARZO 2021

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "Intervento 2.2 - PROGETTO "DAUNADONNA" – RETE DELLE IMPRESE FEMMINILI DELLA DAUNIA RURALE" - Codice Univoco 46981. Determina di approvazione della graduatoria definitiva della domanda di sostegno ammessa a finanziamento.

Il RUP DEL GAL DAUNIA RURALE 2020

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visti gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015 che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;

Vista la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

Vista la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

Visti i successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C (2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C (2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C (2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020.

Vista la Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

Viste le Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014.

Viste le Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014.

Vista la Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

Visto il Decreto Legislativo n.228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57".

Vista la Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva.

Visto il Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal d.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) (UE) 2016/679).

Visto il Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente).

Visto il Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Visto il Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69".

Visto il Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 36".

Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

Visto il Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

Visto il D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5 -bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.
Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014 -2020.
Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.
Visto il Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014 -2020.
Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento.
Visto il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 1867 del 18/01/2018, "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
Viste le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014 -2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.
Vista la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
Vista la Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911 "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783.
Vista la Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149 "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783". Rettifica.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)".
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019, "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni;
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1 recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL).
Vista la Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017.

Vista la Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento".
Vista la Determinazione n. 7 del 25 gennaio 2019 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 (Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.).
Vista la Determinazione n. 291 del 10 settembre 2019 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 (Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante – interventi 2.2 e 2.3 - proposta dal GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.).
Vista la Determinazione n. 436 del 3 dicembre 2019 dell'Autorità di Gestione PSR 2014 -2020 (Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante – interventi 2.2 e 2.3 - proposta dal GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.).
Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL DAUNIA RURALE s.c.ar.l. sottoscritta in data 10 ottobre 2017, registrata in data 11 gennaio 2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 268.
Vista la Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia.
Viste le Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.
Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 GAL DAUNIA RURALE 2020 S.C.a r.l., con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico e la relativa modulistica, pubblicato sul BURP n. 80 del 04/06/2020.
Vista la Determinazione n. 27 del 01/06/2020 del Direttore del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale". Determina di pubblicazione Bando 2.2 – Codice Univoco 46981.
Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/08/2020 GAL DAUNIA RURALE 2020 S.C.ar.l., "Intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale" con cui si è provveduto a prorogare termini di presentazione delle domande di sostegno, pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020.
Vista la Determinazione n. 50 del 13/10/2020 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale". Incarico Funzionario Interno per Istruttoria Domande di sostegno - Codice Univoco 46981.
Vista la Determinazione n. 53 del 22/10/2020 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale". Determina affidamento incarico Commissari esterni di valutazione - Codice Univoco 46981.
Vista la Determinazione n. 07 del 28/10/2020 della RAF, in qualità di tecnico istruttore, nella quale si evidenziano gli esiti della ricevibilità delle domande di sostegno pervenute.
Vista la Determinazione n. 56 del 29/10/2020 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale". Determina di approvazione istruttoria ricevibilità Domande di sostegno - Bando 2.2 - Codice Univoco 46981.
Vista la Determinazione n. 63 del 13/11/2020 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale". Determina di nomina del Nucleo tecnico di valutazione - Codice Univoco 46981.
Vista la Determinazione n. 02 del 19/02/2021 della RAF, in qualità di Funzionario Interno per l'istruttoria delle domande di sostegno, nella quale si trasmettono gli esiti afferenti alle procedure di istruttoria di ammissibilità, di merito e proposta di graduatoria provvisoria del Nucleo tecnico di valutazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dai quali si evince l'attribuzione del punteggio, l'ammissibilità dell'investimento al finanziamento e il contributo concedibile dei progetti a valere sull'intervento 2.2. - Esiti istruttoria di ammissibilità e di merito. Proposta di graduatoria provvisoria del Nucleo tecnico di valutazione.

Considerato che sono state espletate le procedure previste dalla Legge nazionale 241/90 e successive modifiche ed in particolare è stata inviata la comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis, di ammissibilità parziale della spesa per la graduatoria di finanziabilità, e non sono pervenute controdeduzioni.
Vista la Determinazione n. 14 del 19/02/2021 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale". Determina di approvazione graduatoria provvisoria - Codice Univoco 46981.
Dato atto:
- che al termine dell'istruttoria, il Nucleo tecnico di valutazione ha ritenuto "parzialmente ammissibile" la domanda di sostegno n. 04250118850 presentata dalla costituenda A.T.S. "DONNE DAUNE: incontro di mani";
- che il RUP ha proceduto all'invio a mezzo PEC alla ditta Capofila in data 22/02/2021 prot. n. 222/2021 della comunicazione ai sensi del art. 17 del bando;
- che in data 22/03/2021 prot. n. 364/2021, è pervenuto l'atto di costituzione del raggruppamento, con i relativi allegati richiesti, validamente costituito con atto pubblico, ai sensi di quanto stabilito nell'avviso pubblico;
- che pertanto è possibile confermare in via definitiva il punteggio assegnato 71 punti e la spesa ammissibile afferente la domanda di sostegno n. 04250118850 connessa alla realizzazione del intervento 2.2 è stata definitivamente determinata in complessivi € 96.575,00.

Considerato che con gli atti assunti in via definitiva e le comunicazioni sopra richiamate, notificate al soggetto beneficiario, sono stati rispettati gli obblighi relativi alla fase preliminare all'approvazione della graduatoria definitiva;
Considerato che sono state espletate le procedure previste dall'art. 52 "Registro nazionale sugli aiuti di stato" della Legge n. 234/2012 propedeutiche alla concessione degli aiuti;
Accertato che i dati riportati nell'allegato A nel presente provvedimento corrispondono a quelli contenuti nell'applicativo informatico SIAN "Istruttoria tecnico amministrativa";
Dato atto che la dotazione finanziaria attribuita al presente intervento pari ad euro 100.000,00 (centomila euro);
Rilevato che la suddetta dotazione finanziaria consente l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno ammissibile presentata a valere sull'intervento 2.2 per un importo complessivo pari ad euro € 96.575,00;

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva, a valere sull'intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale - Codice Univoco bando 46981, della domanda di sostegno ammessa a finanziamento riportate nell'allegato A;
- di procedere con propria determinazione, alla concessione del contributo a favore del beneficiario, la cui istruttoria della Domanda di Sostegno si è conclusa positivamente come riportato nell'allegato A;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galdauniarurale2020.it.
- di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la successiva presa d'atto.

San Severo, 23 marzo 2021

IL RUP
dott. Dante de Lallo

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" –
Intervento 2.2 - Progetto "DAUNADONNA" – Rete delle imprese femminili della Daunia Rurale
CODICE UNIVOCO 46981

Allegato A alla Determina n. 23 del 23/03/2021 di approvazione della graduatoria provvisoria della domanda di sostegno ammessa a finanziamento.

POSIZIONE	DOMANDA DI SOSTEGNO	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	04250118850	ANTONACCI ANTONACCI LIDIA	71	€ 96.925,00	€ 96.575,00	€ 350,00	€ 96.575,00

San Severo, 23 marzo 2021

Il RUP
dott. Dante de Lallo

GAL DAUNIA RURALE 2020 Soc. Cons. a r. l.
Via Padre Matteo da Agnone,
71016 San Severo (FG)
P. Iva 04128760719
www.galdauniarurale2020.it
galdauniarurale2020@pec.it
Tel.0882/339252- fax 0882/339247

Firmato digitalmente da: DANTE DE LALLO
Data: 02/04/2021 16:56:48

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP del 30 marzo 2021

Avviso pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e DdS non ammissibili: RETTIFICA

FEASR - Programma Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2
"SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 1: CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE
Intervento 1.2: Avviamento Start-up innovative
AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0.
Intervento 2.1: Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)

Il Responsabile Unico del Procedimento

in riferimento alla propria Determina del 18/03/2021 di approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e non ammissibili a valere sull'Avviso pubblico per Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020, pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021;
rilevato che nell'Allegato A della suddetta Determina del RUP per un mero errore materiale di digitazione veniva riportato su alcune ditte ammissibili e non ammissibili il numero della DdS errato in luogo di quello corretto, mentre non veniva riportato il totale del contributo pubblico ammesso (Intervento 1.2 + Intervento 2.1);

RETTIFICA

- l'Allegato A alla Determina del RUP del 18/03/2021 pubblicato sul BURP n. 43 del 25/03/2021 con l'inserimento del numero corretto della DdS delle ditte ammissibili e non ammissibili e della colonna "Totale contributo pubblico ammesso (Intervento 1.2 + Intervento 2.1)" e lo allega, revisionato, alla presente.

Il RUP, inoltre:

- conferma quanto altro stabilito nell'Avviso pubblico in oggetto pubblicato sul BURP n. 144 del 15/10/2020 e nella Determina del RUP del 18/03/2021 pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021;
- stabilisce che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Magna Grecia www.galmagnagrecia.it;
- stabilisce che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale del GAL assume valore di notifica ai soggetti titolari delle Domande di Sostegno.

Grottaglie, 30.03.2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr. Ciro Maranò

Rettifica dell'Allegato A alla Determina del RUP del 18/03/2021 pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021 con l'inserimento del numero corretto della DdS

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl

Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e sia sull'Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)"

DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI – ALLEGATO A RETTIFICATO

GRADUATORIA

n°	ditta richiedente il sostegno	Numero DdS	Localizzazione intervento	punteggio assegnato	premio all'avviamento ammesso intervento 1.2	spesa imponibile ammessa intervento 2.1	contributo pubblico ammesso intervento 2.1	Totale contributo pubblico ammesso (intervento 1.2 + Intervento 2.1)
1	Bonfrate Fausta	04250289016	Grottaglie	84,5	€ 15.000,00	€ 23.965,73	€ 11.982,87	€ 26.982,87
2	Bobbi Lab di Bobbi Claudia	04250289784	Crispiano	79,5	€ 15.000,00	€ 24.532,68	€ 12.266,34	€ 27.266,34
3	Calvelli Flavia Maria	04250290139	Pulsano	74,5	€ 15.000,00	€ 49.970,00	€ 24.985,00	€ 39.985,00
4	Elia Sonia	04250289867	Leporano	73,5	€ 15.000,00	€ 49.964,24	€ 24.982,12	€ 39.982,12
5	Lucchese Domiziana	04250289826	Pulsano	71,5	€ 15.000,00	€ 49.818,46	€ 24.909,23	€ 39.909,23
6	Soc.Agricola F.lli Blasi SS	04250290311	Grottaglie	70,25	€ 15.000,00	€ 20.160,00	€ 10.080,00	€ 25.080,00
7	Data Service snc di Liuzzi Agata e Margherita Galeandro	04250289693	Crispiano	67,75	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
8	Mazza Chiara	04250290071	Grottaglie	64,5	€ 15.000,00	€ 49.975,62	€ 24.987,81	€ 39.987,81
9	Martucci Anna Teresa	04250290287	Grottaglie	60,75	€ 15.000,00	€ 24.092,67	€ 12.046,34	€ 27.046,34
10	Favale Dario Ottavio	04250290147	Grottaglie	60,5	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
11	L'Assainato Gaetano	04250290410	Grottaglie	59,75	€ 15.000,00	€ 40.469,34	€ 20.234,67	€ 35.234,67
12	Urselli Ciro Francesco	04250289800	Grottaglie	56,5	€ 15.000,00	€ 30.088,91	€ 15.044,46	€ 30.044,46
13	La Torre Pamela	04250290394	Pulsano	55,25	€ 15.000,00	€ 48.456,99	€ 24.228,50	€ 39.228,50
14	Castellano Stefano	04250289792	Crispiano	52,75	€ 15.000,00	€ 38.572,80	€ 19.286,40	€ 34.286,40
15	El Caribe sas	04250290337	Pulsano	52,5	-	€ 41.000,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00
16	Dubla Elisabetta	04250289974	Grottaglie	49,25	€ 15.000,00	€ 22.789,16	€ 11.394,58	€ 26.394,58
17	Salento delle Murge	04250290022	Grottaglie	46,5	€ 15.000,00	€ 36.000,00	€ 18.000,00	€ 33.000,00
18	Diorama Art Lab	04250290246	Grottaglie	39,5	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
19	Soc.Coop.Nuovo Territorio	04250289842	Pulsano	32,5	-	€ 49.854,00	€ 24.927,00	€ 24.927,00
				Totale	**€ 255.000,00**	**€ 749.710,60**	**€ 374.855,30**	**€ 629.855,30**

GAL MAGNA GRECIA

PSR PUGLIA 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

LEADER

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl								
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e sia sull'Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)"								
DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI – ALLEGATO A RETTIFICATO								
GRADUATORIA								
n°	***ditta richiedente il sostegno***	***Numero DDS***	***Localizzazione intervento***	***punteggio assegnato***	***contributo pubblico ammesso interv.1.2***	***spesa imponibile interv.2.1***	***spesa imponibile concessa interv.1.2+2.1***	***contributo pubblico ammesso interv.2.1***
1	*Santoro Pierluigi*	*04250289396*	*Grottaglie*	*n.v.*	*n.v.*	*n.v.*	*n.v.*	*n.v.*

Grottaglie lì 30/03/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr. Ciro Maranò

GAL Magna Grecia S.c.a r.l.
Sede Legale: Via Martiri D'Ungheria, 2 - Grottaglie (TA) 74023
Sede Operativa: Palazzo De Felice - Piazza S. Lucia S.N. - Grottaglie (TA) 74023
Tel. (+39) 099 5667149 - *mail:* segreteria@galmagnagrecia.it - *PEC:* galmagnagrecia@pec.it

GAL MURGIA PIU'

Determinazione n. 15 del 06/04/2021

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. PSR Puglia 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL Murgia Più. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno" - Azione 1 "I cammini della Murgia" - Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica".

Il Direttore Tecnico

VISTO	l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, Azione 1 "I cammini della Murgia", Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica", pubblicato sul BURP n.02 del 07 gennaio 2021; il termine finale dell'operatività del portale SIAN previsto dall'Avviso, fissato al 06 aprile 2021 ore 24:00 ed il termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione fissato al 08 aprile 2021 ore 13:00;
CONSIDERATO	il reiterarsi dei rallentamenti dell'operatività tecnica ed amministrativa dei potenziali candidati all'Avviso causati dall'acutizzarsi dell'emergenza sanitaria COVID19; che per interventi di manutenzione straordinaria il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) i servizi del Portale SIAN non sono stati pienamente disponibili durante il periodo di apertura dell'avviso pubblico;
RITENUTO	di dover favorire la partecipazione all'Avviso, concedendo ai soggetti interessati a candidare progetti a valere dell'Avviso tempi congrui per la presentazione delle domande di sostegno,

DETERMINA

di differire i termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico, come di seguito dettagliato:

10 maggio 2021 ore 24:00 - Termine finale per il rilascio della DdS sul portale SIAN;

12 maggio 2021 ore 13:00 - Termine ultimo per l'invio a mezzo PEC della Domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione, prevista dall'Avviso pubblico, in formato PDF.

di differire al 15 aprile 2021 il termine finale per l'invio dei modelli 1 e 2 inerenti la delega al tecnico per l'accesso al fascicolo aziendale e la compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Luigi Boccaccio

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.2 "DIVERSIFICAZIONE INNOVATIVA A FINI TURISTICI DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE" E DETERMINAZIONE N. 3 DEL 25 MAGGIO 2020 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS): APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Gruppo di Azione Locale Nuovo Fior d'Olivi Società consortile a responsabilità limitata
Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione

L'anno duemilaventuno, il giorno 31 del mese di marzo **(31/03/2021),** alle ore **16.00**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Nuovo Fior d'Olivi S.c.r.l. per deliberare e discutere sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

2. PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: bando pubblico attuativo degli interventi 1.1-1.2 pubblicato sul BURPuglia n. 77 del 28/05/2020: approvazione graduatoria definitiva.

OMISSIS

Sono presenti in collegamento a distanza attraverso lo strumento di comunicazione "skype"

Cognome e Nome	*Carica sociale*
SARACINO Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
LOLATTE Danilo	Consigliere
DE PALO Vincenzo	Consigliere
LOVASCIO Cristina	Consigliere
VOLPE Gaetano	Consigliere

Partecipano alla riunione il responsabile amministrativo e finanziario dott. Paolo MACCHIARULO ed il direttore tecnico dott. Pasquale BRANDI.
Assume la presidenza della riunione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Antonio SARACINO, il quale invita a fungere da segretario il responsabile amministrativo e finanziario dott. MACCHIARULO, il quale accetta.
Il Presidente fa presente che la riunione è stata autoconvocata, a norma dello stesso art. 25 dello statuto.
Alle ore 16:13, il Presidente verificata la presenza di tutti i consiglieri mediante collegamento a distanza attraverso lo strumento di comunicazione "skype" dichiara aperta la riunione.

OMISSIS

Si passa a discutere il **secondo punto all'ordine del giorno**: PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: bando pubblico attuativo degli interventi 1.1-1.2 pubblicato sul BURPuglia n. 77 del 28/05/2020: approvazione graduatoria definitiva.
Il Consiglio:
VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.
VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 02/07/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.2 "diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole" del PAL, pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 81 del 18/07/2019.
VISTO il verbale del CdA del 18/05/2020 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.
VISTO la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 3 del 25/05/2020 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.2 "diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 77 del 28/05/2020.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/09/2020 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.
PRESO ATTO

- della determinazione n. 3 del 22/02/2021 del Direttore Tecnico dott. Pasquale BRANDI con la quale nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento di che trattasi;
- la graduatoria provvisoria, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva pubblicata sul BURPUGLIA nr. 30 del 25/02/2021 oltre che sul sito istituzionale del GAL, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici;
- che nei termini previsti è pervenuto il ricorso gerarchico del soggetto richiedente VILLA CAPPELLI SAS DdS n. 4250078518;

RITENUTI inammissibili i motivi del ricorso gerarchico proposto dal soggetto richiedente VILLA CAPPELLI SAS DdS n. 4250078518 e di dover confermare gli esiti di valutazione tecnico-amministrativa della CTV;
RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.2 "diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 77 del 28/05/2020, sulla scorta degli esiti istruttori di cui sopra;
ACCERTATO le risorse finanziarie di Euro 374.846,37 previste per la riapertura del bando e così ripartite tra i due interventi: intervento 1.1 - euro 135.000,00; intervento 1.2 - euro 239.846,37.
ACCERTATO che in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili risultano ammissibili e finanziabili n. 9 DdS su 10 per l'intervento 1.1. per un contributo pubblico totale di Euro 135.000,00 ed ammissibili e finanziabili tutte le 10 DdS per l'intervento 1.2. per un contributo pubblico totale di Euro 238.464,29 determinando, pertanto, un avanzo di Euro 1.382,08 sull'intervento 1.2.
DATO ATTO che sono state effettuate le interrogazioni al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti;
VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL e il Regolamento interno di funzionamento approvato dall'assemblea dei soci in data 28/06/2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

1. di APPROVARE la graduatoria definitiva relativa al bando pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione

di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.2 "diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole" del PAL pubblicato sul BURPuglia n. 77 del 28/05/2020 di cui di seguito:

Nr.	DDS	CUAA	BENEFICIARIO	**TOTALE PUNTEGGI**	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.1 ammissibile	Contributo ammesso int.1.1	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.2 ammissibile	Contributo ammesso int.1.2	Totale contributo ammesso int. 1.1 e int. 1.2	Totale contributo concedibile int. 1.1 e int. 1.2
1	4250077320	OMISSIS	DELLO RUSSO ISABELLA	**90**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 24.931,52	€ 39.931,52	€ 39.931,52
2	4250078039	OMISSIS	DELLO RUSSO GIOACCHINO	**70**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 43.665,34	€ 21.771,54	€ 36.771,54	€ 36.771,54
3	4250078393	OMISSIS	AMENDOLAGINE MICHELE	**70**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.237,89	€ 24.618,94	€ 39.618,94	€ 39.618,94
4	4250077221	OMISSIS	MALERBA ANTONIO	**70**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.955,72	€ 24.977,86	€ 39.977,86	€ 39.977,86
5	4250077536	OMISSIS	CARULLI ANGELO	**60**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 34.331,65	€ 17.165,83	€ 32.165,83	€ 32.165,83
6	4250078146	OMISSIS	RICCI PIETRO	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.996,00	€ 24.998,00	€ 39.998,00	€ 39.998,00
7	4250074335	OMISSIS	SCAGLIOLA TIZIANO	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.997,20	€ 24.998,60	€ 39.998,60	€ 39.998,60
8	4250075225	OMISSIS	GIANNINI ROCCO	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
9	4250077080	OMISSIS	CANNITO MARIA CARMELA	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
10	4250077353	OMISSIS	MONGELLI DOMENICO	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00	€ 25.000,00

2. di DARE ATTO che la dotazione finanziaria a disposizione della seconda scadenza periodica dell'intervento in oggetto è pari ad Euro 374.846,37 di cui Euro 135.000,00 per l'intervento 1.1 ed Euro 239.846,37 per l'intervento 1.2;
3. di DARE ATTO che il contributo pubblico per il finanziamento dell'attuale graduatoria definitiva ammonta ad Euro 373.464,29 di cui Euro 135.000,00 per l'intervento 1.1 ed Euro 238.464,29 per l'intervento 1.2;
4. di DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia oltre che sul sito istituzionale del GAL www.galnuovofiordolivi.it;

Alle ore 17:09 null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta.

Il Segretario
(dott. Paolo Macchiarulo)

Il Presidente
(sig. Antonio SARACINO)

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Rende noto. Comune di Bitonto (BA) – Pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali" n. 15 del 24 luglio 2017, di istanza ai fini alienativi. Richiedenti: Germani TERLIZZI.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Premesso che:
L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, a seguito di procedure espropriative per pubblica utilità ha realizzato in passato numerosi impianti e reti idrico-fognarie.
In particolare, in agro di Bitonto è stata realizzata una condotta idrica interrata, che ha interessato fogli di mappa catastali nn. 91, 90, 74, 62 e 50 le cui aree di sedime sono state acquisite al Demanio acquedottistico statale con i Decreti di esproprio del Prefetto di Bari nn. 7188 de15.03.1918, 12748 del 06.06.1924, 24898 del 11.07.1938 e 25615 del 10.07.1939, tutti trascritti presso la Conservatoria dei RR.II. di Trani.
Con legge n. 281/1970, art. 11 comma 3, gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato sono stati trasferiti alle Regioni e fanno parte dei singoli demani regionali.

ai sensi

dell'art. 8 del Regolamento Regionale "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali" n.15 del 24 luglio 2017;

RENDE NOTO che

a) Con nota in atti al prot. AOO_ 108/21960 del 29/10/2019, è stata acquisita la richiesta dei germani Terlizzi di acquisto di porzione dell'area di sedime della condotta idrica, che risulta censita in agro di Bitonto in catasto Terreni Fg. 62 part. 325(parte);
b) Con delibera n. 1489 del 10.09.2020 la Giunta Regionale ha autorizzato tra gli altri il trasferimento, in capo alla Regione Puglia - Demanio Acquedotto, nonché la sdemanializzazione e l'alienazione del cespite, censito al Catasto Terreni di Bitonto al fg. 62 p.lla 325 da AQP s.p.A. quale tratto di condotta, catastalmente intestato ad EAAP (AQP spa) e già inservibile, come risulta da dichiarazione pubblicata sul Burp n. 93 del 25/06/2000, nonché in parte oggetto di richiesta di acquisto.
c) Con scrittura privata autenticata in data 14/12/2020 rep. n. 192, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 2037 serie 1 in data 18/12/2020, la particella in questione è stata trasferita da AQP a Regione Puglia, la relativa trascrizione è stata fatta oggetto di voltura catastale.
d) Con la sdemanializzazione di tale cespite si è disposto conseguentemente il passaggio classificativo dal Demanio al Patrimonio disponibile della Regione Puglia;
e) Tale bene ad oggi è Catalogato tra i cespiti del "Patrimonio disponibile" regionale e pertanto suscettibile di alienazione;
f) Previo sopralluogo presso l'immobile si è potuto accertare che l'area in oggetto risulta interclusa da proprietà private e non suscettibile di alcuna autonoma utilizzazione produttiva, ricorrendo a tal fine il disposto della lettera e) dell'art. 8 del RR n. 15 del 2017, che prevede la possibilità di vendita a trattativa privata diretta con unico richiedente, previa specifica DGR.
g) Al fine di consentirne la stima e la relativa alienazione dello stesso, si è proceduto successivamente al frazionamento della p.lla 325 del fg. 62 in agro del Comune di Bitonto, la cui soppressione ha originato le seguenti particelle nn. 4024, 4025, 4026, 4027, 4028 e 4029, di cui la P.lla 4025 di mq. 58,00 del Fg. 62 rappresenta la porzione che i germani Terlizzi hanno avanzato richiesta di acquisto.
h) il cespite richiesto, identificato in catasto terreni al Fg. 62 – p.lla n. 4025 del Comune di Bitonto (BA),

rappresenta un terreno intercluso dalla proprietà privata degli stessi germani Terlizzi, alla quale è fisicamente annesso, e, per la sua limitata estensione, non è suscettibile di alcuna autonoma utilizzazione produttiva e di alcuna autonoma potenzialità edificatoria, è possibile procedere alla vendita diretta ai sensi dell'art. 8 lettera e) del Regolamento per l'alienazione dei beni immobili regionali (n. 15 del 24/07/2017);

i) l'istanza, di cui al punto a) è depositata presso la Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio – Bari;

j) il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio e per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alla P.O. "Tecnico Amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipo-catasatali" ing. Daria Rizzi, tel. 0805403554, e-mail: d.rizzi@regione.puglia.it;

k) entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, contestualmente, all'Albo pretorio del comune di Bitonto (BA) eventuali osservazioni dovranno pervenire all'indirizzo: Regione Puglia, Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, mediante consegna a mano, invio raccomanda a/r o invio PEC:

patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it .

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna De Domizio

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso adozione progetto di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA).

Si rende noto che, con delibera n. 1 del 29/12/2020, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha adottato, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, il progetto del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque, relativo al III ciclo di gestione 2021-2027.

La documentazione, ai sensi dell'art. 66, comma 7, lett. c), del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino (*www.distrettoappenninomeridionale.it*) a far data dal 22/12/2020 nella sezione tematica "Piano Gestione Acque", ai fini della prescritta fase di consultazione e nella sezione *Amministrazione Trasparente/Pianificazione-governo del territorio*.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso adozione progetto di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

Si rende noto che, con delibera n. 2 del 29/12/2020, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha adottato, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, il progetto del I aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, relativo al II ciclo di gestione 2016-2021.

La documentazione, ai sensi dell'art. 66, comma 7, lett. c), del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino (*www.distrettoappenninomeridionale.it*) a far data dal 22/12/2020 nella sezione tematica "Piano Gestione Alluvioni", ai fini della prescritta fase di consultazione e nella sezione *Amministrazione Trasparente/Pianificazione-governo del territorio*.

SOCIETÀ HIPERTECH

Avviso Programma Annuale Installazione Microimpianti.

In conformità al comma 2 art. 7 della L.R. Puglia n. 5 del 08 marzo 2002, Hipertech Srl ha provveduto ad inoltrare nei tempi previsti il programma annuale di installazione di Microimpianti con frequenza maggiore di 3GHz e potenza inferiore a 5 Watt in singola antenna degli impianti, per la Regione Puglia ed il piano stralcio comunale per gli interventi da realizzare nei Comuni di: Monopoli (Ba), Castellana Grotte (Ba), Fasano (Br).

Hipertech srl

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 14/22b/ DEP del 26 marzo 2021. Ordinanza di deposito diretto delle indennità definitive di manutenzione. Comune di Foggia (FG).

DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI BARI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINANZA DI DEPOSITO DIRETTO
DELLE INDENNITA' DEFINITIVE DI MANUTENZIONE
(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Provvedimento n. 14/22b/DEP **del 26 marzo 2021**

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31/10/2000, il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 30/AD del 05/10/2018 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha ridefinito, tra l'altro, le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Legge n. 315 del 29/05/1969 "Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati" attraverso la quale R.F.I. S.p.A., qualora sia necessario per esigenze della circolazione o per la sicurezza dell'esercizio o per la tutela della pubblica incolumità, può, sentite le amministrazioni comunali interessate, sopprimere le comunicazioni private mediante passaggi a raso esistenti sulle strade ferrate, espropriando i diritti di transito sui passaggi stessi;

- VITO il D.P.R. n. 1101 del 01/10/1976 "Regolamento di esecuzione della Legge 29 maggio 1969, n. 315, riguardante nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati";

- VISTA la Delibera n. 119 del 19/12/2018, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i lavori afferenti il "Potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della linea Foggia - Manfredonia, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonché eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente - finalizzato alla chiusura dei PL Privati ai km 7+851, km 10+722, km 11+700, km 27+918,km 30+852 e km 31+296 in ambito dei rispettivi Comuni di Foggia, San Marco in Lamis (FG) e Manfredonia (FG)";

- TENUTO CONTO che con note raccomandate A/R sono state comunicate, ai proprietari dei fondi convenzionati, le indennità di manutenzione una tantum, ai sensi dal D.P.R. 1101/1976, e che con le medesime si invitavano i proprietari ad accettare tali indennità;

- VISTO che, i sigg. DE FILIPPO GIUSEPPE, PEDONE LUCIO e PRENCIPE GRAZIA, proprietari dei fondi convenzionati, non hanno manifestato l'accettazione dell'indennità di manutenzione una tantum, a loro comunicata e offerta.

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302;

- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari dell'indennità di manutenzione una tantum, determinata ai sensi del D.P.R. 1101/1976, per gli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Foggia (FG), come di seguito individuati:

N. Ord.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Indennità una tantum di Manutenzione €
1	**PEDONE Lucio,** nato a FOGGIA il 21/05/1960 - Cod. Fisc : omissis - PROP.8/60	69	5 e 8	Indennità di Manutenzione **€ 100,00**
		70	134, 91, 132 e 142	
2	**DEFILIPPO Giuseppe Angelo,** nato a Foggia il 18/03/1965 - Cod. Fisc.: omissis - PROP.11/60	69	5 e 8	Indennità di Manutenzione **€ 130,00**
		70	134, 91, 132 e 142	
3	**PRENCIPE Grazia,** nata a Foggia il 09/09/1968 - Cod. Fisc. .: omissis - PROP. 1/60	69	5 e 8	Indennità di Manutenzione **€ 7,00**
		70	91, 132 e 142	

D I S P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 26 marzo 2021

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

SOCIETÀ TOZZI GREEN

Avviso presentazione istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale nell'ambito dell'iter per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.).

AVVISO AL PUBBLICO

(art. 24, co. 2 e art.27 bis del D.Lgs 152/2006)

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DELL'ITER PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

La Società **TOZZI GREEN S.p.A.** con sede legale in Mezzano (RA) Via Brigata Ebraica, 50 comunica di aver presentato alla Provincia di Foggia Settore Ambiente, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm. ii., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n.11/2001 nell'ambito dell'iter per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto Agri – Naturalistico - Voltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 99,42 MW, sito nel Comune di Cerignola (FG) in località "San Giovanni in Fonte", e delle relative opere connesse nei comuni di Stornarella, Orta Nova e Stornara, denominato "**Impianto ANaV San Giovanni in Fonte**".

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2.b, denominata "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*", nonché nella tipologia elencata nell'Allegato B, Elenco B.2 della L.R. 11/2001 smi, alla lettera B.2.g/5bis, denominata *"impianti per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW".*

Il progetto, previsto in un'area rurale a sud ovest del centro abitato del comune di Cerignola, mira a coniugare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica con la tutela dell'attività agricola, nonché con elevati standard di sostenibilità agronomica, ambientale, naturalistica e paesaggistica. Il sistema Agro-Naturalistico-Voltaico previsto, in continuità con la destinazione d'uso attuale dei luoghi e le tradizioni colturali del territorio, consente un corretto inserimento dell'iniziativa nel contesto territoriale, salvaguardando la produzione agricola e, contestualmente, agendo positivamente sul contesto botanico-vegetazionale e faunistico dell'area.

La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile è affidata alla realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza complessiva pari a 99,42 MW, con moduli montati su inseguitori monoassiali opportunamente sollevati da terra e posizionati in modo da essere congeniali all'attività agricola che si svolge sulla stessa area. L'energia prodotta sarà immessa nella rete elettrica nazionale tramite una stazione elettrica utente MT/AT collegata alla futura stazione di Rete Terna, situata nel territorio comunale di Stornara (FG).

La particolare struttura dei pannelli fotovoltaici previsti nell'impianto ANaV consente una forte elasticità di azione in campo agricolo sia in termini di accessibilità da parte dei macchinari che di scelta delle colture e delle metodologie di coltivazione. In aggiunta il posizionamento dei pannelli secondo file parallele e equidistanti consente di organizzare razionalmente i piani colturali e le rotazioni e/o successioni colturali. Le colture previste dal progetto sono orticole, cerealicole, leguminose, da rinnovo e mellifere. Nel sistema colturale è prevista anche la messa in produzione di un cospicuo numero di arnie di api per la produzione di miele poste sotto i pannelli nelle zone non coltivabili

Il modulo agronomico si inserisce in un più ampio scenario integrato con la parte colturale, paesaggistica e naturalistica che prevede di utilizzare un'ampia superficie posta sulle fasce laterali dell'impianto per valorizzare il tratturo esistente, ottimizzare l'inserimento dell'iniziativa nel territorio e sviluppare l'habitat naturale della zona.

Il progetto non interessa né interferisce con aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000, IBA), nè con aree di rilevante valenza paesaggistica. Non sono presenti habitat o specie vegetali di interesse conservazionistico.
Le soluzioni tecniche adottate, la localizzazione scelta per l'iniziativa, la natura stessa dell'intervento ne assicurano un corretto inserimento nel territorio e la compatibilità ambientale, come si evince dallo Studio di Impatto Ambientale e dal progetto definitivo.
Nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'art. 27bis, sono richieste tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto agli Enti\Soggetti deputati al loro rilascio di seguito elencati:
PROVINCIA DI FOGGIA SETTORE AMBIENTE; REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO / SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO / SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI; PROVINCIA DI FOGGIA SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO; PROVINCIA DI FOGGIA SETTORE VIABILITA'; AERONAUTICA MILITARE – COMANDO SCUOLE A.M. – 3^ REGIONE AEREA; AERONAUTICA MILITARE – CENTRO INFORMAZIONI GEOTOPOGRAFICHE AERONAUTICHE (C.I.G.A.); AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONI TERRITORIALI – PUGLIA E BASILICATA; ANAS S.P.A. – DIREZIONE GENERALE; ANAS S.P.A. – STRUTTURA TERRITORIALE PUGLIA; AQP S.P.A.; ARPA PUGLIA - DIREZIONE GENERALE; ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROV.LE FOGGIA; ASL FOGGIA; AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE SEDE PUGLIA; CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA; COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI FOGGIA; COMUNE DI CERIGNOLA; COMUNE DI STORNARA; COMUNE DI STORNARELLA; COMUNE DI ORTA NOVA; ENAC – DIREZIONE GENERALE; ENAC – DIREZIONI E UFFICI OPERAZIONI SUD – NAPOLI; ENAV S.P.A.; MIBACT – SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA; MIBACT - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA; MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LA PUGLIA; MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO FORZE OPERATIVE SUD; MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO MARITTIMO SUD; MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA"; MINISTERO DELLA DIFESA - DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO (1^ REPARTO - SERVIZIO BONIFICA ORDINI ESPLOSIVI); MINISTERO DELLA DIFESA - 15° REPARTO INFRASTRUTTURE; MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE – DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD – UFFICIO SUPPORTO BARI; MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – DIVISIONE III – DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI -ISPETTORATO TERRITORIALE PUGLIA, BASILICATA E MOLISE; MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ MINERARIE ED ENERGETICHE - DIVISIONE IV - SEZIONE UNMIG DI NAPOLI; PROVINCIA DI FOGGIA SERVIZIO SISMICO PROVINCIALE; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO V.I.A. E V.I.N.C.A; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA – SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE URBANISTICA – SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE

PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO AUTORITÀ AMBINTALE – UFFICIO COORDINAMENTO STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE DI FOGGIA; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE LAVORI PUBBLICI - SEZIONE GESTIONE OPERE PUBBLICHE; REGIONE – PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE – SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE – SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA DI FOGGIA; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE – P.O. ATTUAZIONE POLITICHE FORESTALI DI FOGGIA; REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE –SEZIONE RISORSE IDRICHE; REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA; REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – SERVIZIO PARCO TRATTURI; REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE SEZIONE RIFORMA FONDIARIA; RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE BARI INGEGNERIA-TECNOLOGIE REPARTO PATRIMONIO, ESPROPRI E ATTRAVERSAMENTI; SNAM RETE GAS S.P.A.; TELECOM ITALIA S.P.A.; TIM - TELECOM ITALIA S.P.A; FASTWEB S.P.A; TERNA S.P.A.; E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Il progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e la sintesi non tecnica sono consultabili, così come previsto dall'art.24 del D.Lgs. n.152/2006, come modificato dall'art.13 del D.Lgs. n.104 del 16 giugno 2017, per la pubblica consultazione sul sito web della Provincia di Foggia all'indirizzo http://sportellotelematico.provincia.foggia.it/

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'autorità competente Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia o anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo@cert.provincia.foggia.it.

Il legale rappresentante

Tozzi Green S.p.A.
Legale Rappresentante
Andrea Tozzi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 8847 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per l'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;*

VISTO il decreto ministeriale **15 marzo 2016** con cui sono disposte a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Melendugno (LE)**, interessate dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia " Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"),* ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto ministeriale **03/12/2020** che ha disposto la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");*

PRESO ATTO che il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato es eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTA la comunicazione acquisita in atti in data 16/03/2021: n. 8116 della sig.ra **Caterina Candido** c.f.: *(omissis)* con la quale, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere proprietaria della quota di 1/9 dell'immobile interessato da azione ablativa;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni pari a complessivi euro **404,50 (quattrocentoquattro/50);**

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale **03 dicembre 2020**;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **7**, mappale **85**, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo di **€ 45,27** (quarantacinque/27), stabilito con il decreto ministeriale 3 dicembre 2020, nella misura di **1/9** a favore della sig.ra **Caterina Candido** c.f.: *(omissis)*;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 9660 del 30 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;*

VISTO il decreto ministeriale *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto di Interconnessione Albania – Italia *"Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

VISTO il decreto ministeriale *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")* ed in particolare degli immobili identificati al CT al foglio **11**, mappale **59**;

PRESO ATTO che il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato es eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 13 maggio 2016;

VISTE le comunicazioni acquisite in atti in data 19/03/2021, prot. n. 8552, delle sig.re **Pascali Ada -** c.f. *(omissis)*, e **Pascali Maria Gisella** - c.f. *(omissis)* - eredi di Pascali Angelo - con le quali, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

- di essere proprietarie, nella misura di 1/2 ciascuna, dell'immobile individuato al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio 11, mappale 59
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale *03 dicembre 2020* per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro **337,92** (trecentotrentasette/92);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;

- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenute a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *03 dicembre 2020*;

VISTA la relazione illustrativa a firma del dott. Antonio De Matteis, commercialista e revisore contabile, trasmessa a mezzo pec in data 26 marzo 2021, protocollo n. 9320 in cui si attesta che con risoluzione n. 52 dell'Agenzia delle Entrate del 25 febbraio 2009 si è realizzato l'usucapione degli immobili identificati al CT al foglio 11, mappale 59 in favore del sig. Pascali Angelo e che per successione, gli immobili *de quo*, inizialmente anche di proprietà per 1/3 della signora De Carlo Anna Teresa (moglie di Pascali Angelo) poi successivamente deceduta, sono oggi di proprietà delle signore Pascali Ada e Pascali Maria Gisella nella misura di 1/2 ciascuna.
CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;
RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio 11, mappale 59, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda gli importi sottoindicati:

- **euro 168,96** (centosessantotto/96) a favore della sig.ra Pascali Ada **-** c.f., *(omissis)*, pari a 1/2 dell'importo complessivo stabilito con il decreto ministeriale 3 dicembre 2020 (*euro 337,92*);
- **euro 168,96** (centosessantotto/96) a favore della sig.ra Pascali Maria Gisella - c.f. *(omissis)*, pari a 1/2 dell'importo complessivo stabilito con il decreto ministeriale 3 dicembre 2020 (*euro 337,92*).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 9680 del 30 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;*

VISTO il decreto ministeriale *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto di Interconnessione Albania – Italia *"Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

VISTO il decreto ministeriale *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")* ed in particolare degli immobili identificati al CT al foglio **7**, mappale **85**;

PRESO ATTO che il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato es eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTE le comunicazioni acquisite in atti in data 23/03/202, prot. n. 8858, del sig. Candido Cosimo **-** c.f. *(omissis)*, e n. 8860 del sig. Candido Gaetano - c.f. *(omissis)*, con le quali, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

- di essere proprietari, nella misura di 1/9 ciascuno, dell'immobile individuato al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio 7, mappale 85;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale *03 dicembre 2020* per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro **407,50** (quattrocentosette/50);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;

- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *03 dicembre 2020*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **7**, mappale **85**, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda gli importi sotto indicati:

- euro **45,27** (quarantacinque/27) a favore di Candido Cosimo **-** c.f. *(omissis)*, pari a **1/9** dell'importo complessivo stabilito con il decreto ministeriale 3 dicembre 2020 (*euro 407,50*);
- euro **45,27** (quarantacinque/27) a favore di Candido Gaetano - c.f. *(omissis)*, pari a **1/9** dell'importo complessivo stabilito con il decreto ministeriale 3 dicembre 2020 (*euro 407,50*).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 9715 del 30 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG (di seguito anche *Società beneficiaria*), con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di MELENDUGNO (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale *15 marzo 2016*, ed in particolare degli immobili identificati al CT al foglio **16**, mappale **28**, intestati alla sig.ra URSO Franca;

PRESO ATTO che il decreto *15 marzo 2016* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTA la comunicazione prot. n. **8403**, del 18/03/2021, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale la sig.ra URSO Franca dichiara:

- di essere unico proprietaria dell'immobile individuato al CT del Comune di MELENDUGNO (LE) al foglio **16**, mappale **28**;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale *03 dicembre 2020* per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro 799,17 (settecento novantanove/17);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa

vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento, nonché TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, beneficiaria del D.M. *03 dicembre 2020*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **16**, mappale **28**, del Catasto Terreni del Comune di MELENDUGNO (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di ***€ 799,17*** (settecento novantanove/17), stabilito con il decreto ministeriale *03 dicembre 2020*, a favore della sig.ra URSO Franca, (omissis);

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi*)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
08.04.2021
13:33:04
UTC